DIZIONARIO BIOGRAFICO DEI VELLETRANI

Famiglie e personaggi della città Velletri

Velletri MMXXVI

S.P.Q.V.
ET IMPERIALIS
EST MIHI LIBERTAS PAPALIS

Premessa

L'abbozzo per questo repertorio, era in essere quando al suo curatore veniva proposto di partecipare al *Dizionario storico biografico del Lazio*, da uno dei suoi redattori con il quale era entrato in contatto. Questa opera era però in ultimazione e voci su Velletrani già assegnate, perciò contributo è stato anche nel solo sistemare quanto fatto, pur affrettato per l'uscita, nel 2009 in Roma avvenuta. Questo quindi, amplia e corregge.

Tuttavia, non è argomento novità, usciva nel 1900 testo su Nobili Famiglie di Velletri e quattro anni dopo altro su suoi *illustri* cittadini, sotto riportati. Criterio usato per siffatto dizionario, è però considerare colui il cui nome è già divulgato, sia in repertori più o meno generici e sia perché titolatagli opera pubblica, nonché autore di editi testi, nondimeno la cosa è relativa in quanto spesso non dato il luogo di origine o detto genericamente *Romano*. Qui, intesi Velletrani anche i figli di tali ma nati e residenti altrove più forestieri residenti di lunga data e ivi morti, pressoché esclusi i generati in loco da soggetti di passaggio e spesso partiti subito.

Considerati solo i defunti, tre le tipologie di voci: per il cognomato inseriti quelli in almeno due repertori con reciproche diverse notizie, come il rilevante senza cognome prevalentemente di Medioevo e Ordini Religiosi (identificato col nome della città) in genere raggruppati sotto il nome, le famiglie considerate unico soggetto e i suoi membri loro dati. In neretto i trattati sia a parte e sia nella famiglia ma se solo il cognome lui manca, in molti casi notizie sono anche in voci altrui relativamente a rapporti avuti, con posti in appendice dettagli delle circostanze e descrizioni. Le voci dei presenti in *Dizionario biografico degli Italiani* sono adattamenti di queste, con omissioni di tecnicismi e descrizioni nonché teorie ma con integrazioni più correzioni. Esclusi editori e tipografi essendoci repertorio però accennati quelli in stirpi e parenti, altri soggetti (anche qui citati) sono in quello sulle Accademie con il minimo di biografiche notizie (anche in nota). Inseriti (con dati) altresì cittadini vari anche esterni residenti nelle zone di competenza, con indice in fondo ma con (quasi) solo quelli con cognome e dati effettivi. Nelle bibliografie, riportati sia testi fornitori di notizie e sia quelli per approfondire, non date fonti generali quali enciclopedie e *internet* pur anche messi siti e molto è da svariati in particolare *Google-libri* e *Wikipedia*, frontespizi di edizioni riportanti personaggi con relative qualifiche e le tombe altre generiche non riportate, ricavati locali Governatori sia da elenchi e sia da Editti e Bandi più altro locale. Adattati pure i riportati testi in lingua antica, nonché messe immagini di altri locali soggetti con relativo cenno.

Questo lavoro, manca però di dati che sarebbero stati reperibili, causa mancanza di collaborazione anche da parte di istituti i quali almeno in teoria avvallano impegno culturale. Alla Anagrafe Comunale è stata fatta due volte richiesta di (stessi) dati ma entrambe senza risposta, a ciò si aggiunge sparizione dall'Archivio Diocesano di documenti visti anche da chi scrive. Infine Storici locali e discendenti di soggetti, ai quali indarno è stato chiesto apporto sia per personaggi dei quali si sono occupati e sia di Famiglia. Ringraziamenti invece alle stirpi Antonelli e Pietromarchi ed a contributori anche con ricerche e traduzioni.

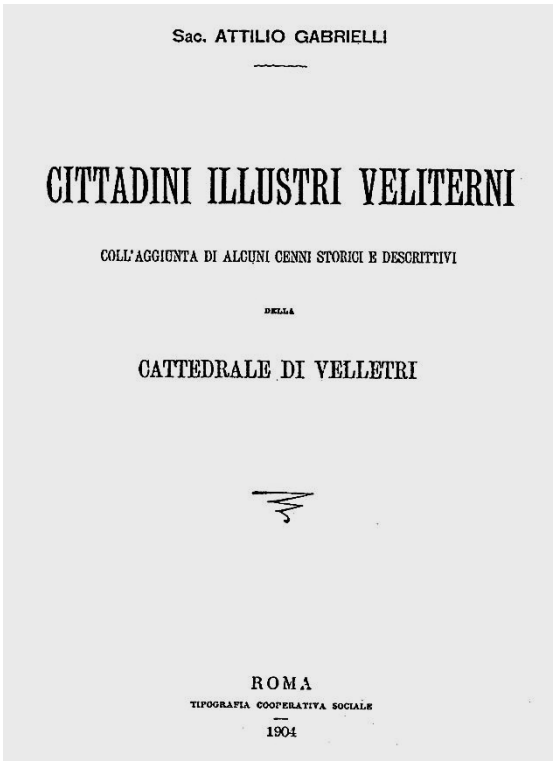
il curatore Corrado Zani

BALDASSARRE CAPOGROSSI-GUARNA

Le famiglie patrizie di Velletri

Estratto dal N. 14 del "COSMOS CATHOLICUS,,

ROMA
TIPOGRAFIA COOPERATIVA SOCIALE
Via dei Barbieri, 6
1900


Sac. ATTILIO GABRIELLI

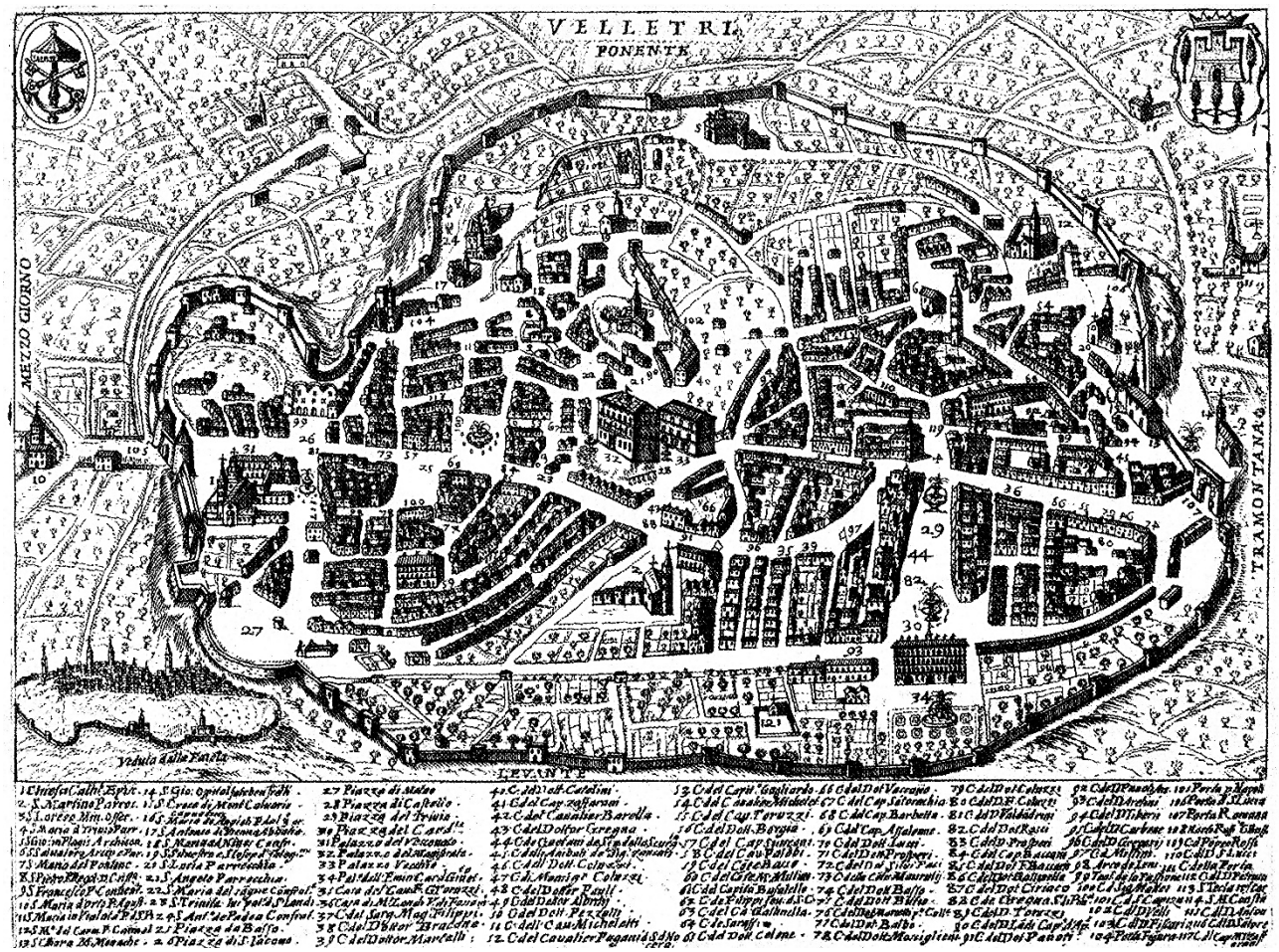
CITTADINI ILLUSTRI VELITERNI

COLL'AGGIUNTA DI ALCUNI CENNI STORICI E DESCRITTIVI

DELLA

CATTEDRALE DI VELLETRI

ROMA
TIPOGRAFIA COOPERATIVA SOCIALE
1904



La pianta della città creata da Giacomo Lauro, associata alla *Descrizione della città di Velletri* di Giuseppe Bassi, edita in Roma nel 1631. Vi sono indicate le dimore dei notabili personaggi locali al momento.

ALBRIZI - Nobile casata, arma azzurra con castello di argento aperto torricellato in due parti e finestrato di rosso terrazzato verde sormontato da leone in oro passante rivolto a sinistra tenente con la branca destra anteriore rosa rossa fogliata. Oriunda di Como, è nelle Consolari dal 21 Sett. 1711 con **Giulio** di Pietro, la **Toruzzi** è sua erede. Stanziata nelle parrocchie *S. Maria in Trivio* e *S. Lucia*, è in Chiesa dei Francescani *Cappuccini* il sepolcro. Gli è titolata la piazza dove era il palazzo, il quale successivamente passa alla **Aragozzini**.

La stirpe, è Nobile locale con **GIULIO**, dato Priore nel 1560. Suo figlio è il Notaio **NICOLA**, nato nel Gennaio 1535, attivo almeno dal Giugno 1554 ed almeno sette volte Priore dal 1563 al 1591, intanto è Paciere nel 1566 e 1581, autore di *Relazione di Papa Sisto V quando venne in Velletri* (con notizia della città), evento del 6 Ott. 1589, è del 7 Ott. 1591 il rogito finale, muore in anno stesso. **FABRIZIO** altro Notaio, dal 1576 al 1588.

Dal previo, il 15 Sett. 1567 nasce **CURZIO**, altresì Notaio, dato tre volte Priore dal 1601 al 1616, istituiva nel 1615 la Cappellania *S. Giovanni Evangelista* in Chiesa *San Martino*, dal Feb. 1617 rogatore è il 30 Aprile 1642 eletto Giudice *Ordinario*, ultimo atto di Settembre seguente e il 28 Ott. 1656 la morte. Il fratello Alessandro è **MELCHIORRE** in Ordine Ospedaliero *San Giovanni di Dio*, tale il 12 Giugno del 1590 a lascito del padre *causa mortis*, nel medesimo come **MATTIA** dal 1658 è Francesco (1633-1672) di Nicola in patria defunto.

GIUSEPPE di **Curzio**, nasce il 12 Dic. 1626. Laureatosi in Leggi in *Sapienza* il 11 Agosto 1660, biennio dopo è Priore. Dal 10 Maggio 1671 è con **Clemente Borgia** in *società di officio* di Scrittori Apostolici, sei anni dopo esce suo sonetto lodativo di Velletri. Da Febbraio 1683 ad Agosto 1687 è Vescovo il Card. Albergati, del quale è Vicario. Trovato per la quarta volta Priore in anno 1692, perisce tre a seguire (epigrafe è stampata).

Stato Podestà e Giudice in Sermoneta nel 1636 e successivo anno, è Priore **ANDREA** nel 1643 e 1660, intanto poeta per il Cap. **Micheletti**. Altro Priore è **ALBRIZIO** nel 1657 e 1671, nel 1652 si laurea **ANTONIO** in Leggi, roga dal 1656 il Notaio **LELIO** morto quindici anni dopo, nel 1683 **GIROLAMO** è Maestro di Strada e Grasciere. Dottore Teologo e Maestro in Ordine, è il Frate *Domenicano* **TOMMASO**, deceduto in patria il 20 Genn. 1676 dato circa quarantenne, almeno tre volte Priore dal 1675 al 1694 è il fratello **GIULIO**. Di costui figli, il Canonico **PIETRO** (1660-1723) è Sindico del Seminario, il Capitano **SALVATORE** (1670-1717) si impegna il 11 Settembre del 1711 a saldare alla Camera Apostolica per abiti della Fanteria (stesso i suoi Ufficiali).

Di **Giuseppe**, nasce **PAOLO** in decimo giorno di 1686. Entra il 13 Dic. 1698 nel Romano Collegio *Nazareno*, quindi diviene Giurista. Dal Luglio 1726, è Vescovo il Card. Barberini, per il quale è Vice-Governatore, questi muore in Agosto del 1738. Intanto è anche Priore, trovato tre volte dal 1729 al 1738, nonché in Governi Provvisori come Giudice nel 1738 e Rettore biennio dopo. Conservatore nel 1750, questo 30 Aprile decede.

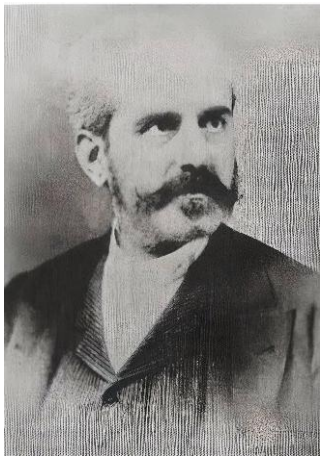
Fratello del previo è **GIANANTONIO**, dal 31 Maggio 1689. Decennio dopo poeta nel Collegio per il Vescovo Card. Cybo, del 1703 altri suoi scritti. Chierico, il 17 Dic. 1713 gli cede **Leonardo Lucarelli** i Benefici della *Concezione* in Chiesa *S. Lucia* e *S. Giovanni-Battista* in Basilica. Nel 1736, relaziona sul passaggio in Velletri di Re di Napoli e truppe Spagnole, nella Guerra di Successione Austriaca. Muore il 18 Luglio del 1757.

Giuseppe: sonetto *Alludendo a i lauri parte della sua impresa che la descrive frà le prime città che ricevessero la S. Fede e che la vanta seconda madre d'eroi* in D.Mauro *Descrittione della vener. chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore della Corte di Roma nel Rione di Trastevere* Velletri, Cafasso 1677. In Bibl. Comunale la *Relazione* di **Nicola**, copia è in Bibl. Vaticana (Borg.Lat. 277). **Gianantonio**: *Sermone sopra la Madonna* e poesia in Latino, mss di 1703 in BC - *Relatione di quando fu in Velletri il Re di Napoli con tutto il suo esercito*, *Ragguaglio del tumulto accaduto in questa città l'anno 1736 e del ripasso susseguente per Napoli delle truppe Spagnole*, *Relatione del passaggio delle truppe Spagnole in questa città* in *BAVASA* 1-2 e 3-4 del 1928, 1-4 del 1930.

Bibl.: DC. BC ms VIII 5. P.Pantanelli-L.Caetani *Notizie storiche della terra di Sermoneta* vol. 2 Roma 1972. Calderoni. Teoli. Borgia 2. Pellicani. *Nazareno*. Arch. *OSGD* Roma Novizi e Necrologio. DeSantis. Gabrielli 5. Tersenghi 3-4. Ciccotti 1 e 3-5. *Veliterna*. *Ristretti*. AS *Sapienza* 256. AN vol. 427. Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore.

VINCENZO ALCIATI - Nasce il 28 Marzo 1788 da Romano Medico **GIANBATTISTA** e Rosaria Bruni, segue **Giuseppe** in anno dopo. Il padre, è Sergente di Fanteria ed in Giurì in Repubblica Romana, legge in Accademia *Volsca*. Giurista, lui è Difensore *dei poveri* in Tribunale nel 1813 poi Giudice di Pace in Segni l'anno seguente, nel quale il 18 Aprile muore il quasi settantenne genitore. Da Severina Gregni, il 17 Dic. 1826 gli nasce **Paolo**. Il 28 Sett. 1830 è in Commissione di revoca dell'erbatico, la sera canta in (edita) cantata *Il trionfo della Religione* per il Vescovo Card. Pacca. Infatti dedito alla musica, è anche Direttore di Sala più Consigliere in *Accademia filarmonica Volsca*, è pure in *Letteraria*. Muore il 30 Marzo 1848, è posto nella Chiesa *San Lorenzo*. Cancellieri in patria, i suoi fratelli **GIOVANNI** (1795-1882) di Legazione dal 1839 e **FRANCESCO** nel Tribunale col Notaio **GIUSEPPE** poi Governatore di Albano nel 1842 e Cesena cambiato poco dopo anno nel 1848 infine circa il 1855 in Roma perito, più il figlio **ANNIBALE** (n. 1838) poi anche in altre Laziali città. Stesso nel 1854, è **PAOLO** violinista nella *Filarmonica*, dove sono parenti (flautista è **Giovanni**, cantano Rosina e Carlotta), dal 1872 insegna *canto* in Scuola *Clemente Cardinali*, decennio dopo è in Commissione della Cappella Municipale nel Bicentenario del ritratto di Maria delle Grazie in Basilica in Maggio tenuto, morto il 5 Sett. 1894 è ricordato nel mese dopo con messa in Chiesa *Santa Maria in Trivio* con apposite musiche dei Prof. **Agoardo Bernabei** e P. **Ignazio Galli**. Erede dei **BUZI**, in memorie autografe della famiglia di fine Ottocento introduce l'autore definendosi "il più disgraziato" della stirpe ed espone avere ucciso congiunta con pistolettata.

Bibl.: Lib. SM. Gabrielli 3. DeDominicis 2. AC PFR 9a\26. Bauco. *Cenni* v. Corsetti. *Studi Romagnoli* t. 7 Cesena 1969. DeRenzi. *L'amministrazione Italiana* Firenze 1877. F.Gori *Porta e Basilica S. Lorenzo Catacombe S. Ciriaca Basilica S. Stefano Camposanto Roma* ivi 1862. Boali. *Scuola Cardinali. Nc* 38\1894. Bauco. *Diario* 68\1839. Int. *Portale antenati*. AD. *ASRSP* v. 96 1973. Fabi. Zani.



ALFONSO ALFONSI - Di **Arcangelo** e Geltrude **Tersenghi**, nasce il 23 Agosto 1841. Datosi alla politica, è in Comitati del Mezzogiorno, partecipe ai moti Unitari di 1859 è otto anni dopo esule. Notaio, iniziava la attività in Valmontone nel 1866, patrio Consigliere dal 27 Luglio 1873 fa approvare in Ottobre di anno dopo vitalizio per il *patriota* Giuseppe Garibaldi, è in Commissione della *Banca commerciale agricola* e nel 1875 dei fondatori del *Circolo progressista*. In anno dopo è ripreso quale Notaio in Velletri, il 26 Agosto 1877 è sancito lo *Statuto* del *Monte di pietà* lui suo Deputato, dal 11 Giugno1879 è in *Società dei reduci dalle patrie battaglie*. In politica *Repubblicano*, è dal successivo 3 Agosto ancora Consigliere, carica chiusa per *Real decreto di annullamento delle elezioni* dopo diciotto giorni, da Ottobre è Assessore. Sposata Virginia Frantoni nel 1877, in egual anno moriva di due giorni il figlio Giuseppe, poi il 30 Ott. 1884 altro a sei anni di stesso nome. Rieletto Assessore, è Sindaco dal Novembre del 1889, cambio di **Gianpaolo Antonelli** (edita rapporto), in anno dopo biografa **Ruggero Giovannelli** in periodico per esecuzione di sue musiche in festa di S. Maria delle Grazie. In Giugno di 1892 si dimette causa non elezione quale Consigliere Provinciale di Menotti Garibaldi (il 29 esce suo discorso) però resta nel ruolo, rammenta nel Consiglio e discorre a funerali per Assessori deceduti. Stato Sindaco di *Cassa di risparmio* e Comizio Agrario, edite sua *Proposta ai Comuni Italiani* di istituto per orfani di defunti sul lavoro nel 1893 ed in anno successivo *Velletri cenni storici e descrittivi* in repertorio, nel 1896 carteggia con la Accademia *San Luca* sul cognome di **Nicola Giansimoni** ritenuto *Sansimoni*. Da Aprile 1897, è Sindaco **Ottaviano Romani**, il quale rinuncia, dopo Commissario è **Mario Barbetta** suo cambio. Poi nel 1899, nel Cinquantesimo della battaglia in Velletri nella Repubblica Romana, esce sua edizione di *Memorie* in merito, supplemento dei locali periodici. Ancora Assessore, da Ottobre del 1901 è in Commissione sulla tassa da esercizi e rivendite, sostiene la revoca di *dazi interni* e *imposta progressiva*, nel periodo **Gianbattista Graziosi** gli dona porta con scritta in Via *Bonese* che lui pone in Municipio. In Agosto del 1902, si dimette da Consigliere, però ritira nel mese seguente. Dal Novembre 1906 è ancora Sindaco, sostituto di **Mariano Pieroni**, però riprovata è la sua gestione, in detto periodico lettere di Aprile e Ottobre 1909 anche di invito a dimettersi, l'anno seguente vi è esposto in (Latini) versi come da bimbo serviva Messa e poi divenuto *Radicale*, si dimette nel 1910 cambiato in Dicembre da Pieroni, in anno dopo è alle Elezioni sconfitto. Nel 1909 stesso usciva il suo testo *Memoria su Lariano*, il 22 Giugno del 1913 presiede Comitato di gara ciclistica, poi con **Augusto Tersenghi** e **Basilio Magni** è il 12 Dic. 1916 deputato per cambio di nome a strade con relazione del 28 Agosto seguente. Decede il 5 Genn. 1919, il primo Giugno successivo è celebrato suo ricordo, partecipi le associazioni *Repubblicane* e *Democratiche* dei Castelli, posta in circostanza epigrafe al sepolcro nel Cimitero. Gli è titolato Circolo politico, in seguito la strada dove abitava.

Bibl.: Elenco. Reg. cimitero. BC ms IX 17. *Nc* 7\1894, 16\1900, 38\1902, 46\1903, 14e42\1909, 37\1910, Sup. 24\1911. Ciccotti 1 e 3-6. *Corsa*. Venditti. Maggiore 2. Lazzari. *Statuto Società reduci patrie battaglie* Velletri 1876. C.DeCastris *Alla memoria di Gertrude Alfonsi Tersenghi offre il figlio Alfonso* Velletri 1894. *Gazzetta Regno Italia* Roma 1876. A.Leone *Reminiscenze Garibaldine a Velletri* in *Il Risorgimento Italiano* 2\5-6 Torino 1909. Lucchetti. *Rendiconti* v. DeLazzaro. Int. *Portale antenati*. Zani. I testi in Romani.

RAIMONDO ALFONSI - Nasce il 6 Febbr. 1781 da Bernardo ed Elisabetta Surniani, seguìto da **ARCANGELO** il 22 Sett. 1782. Il padre nel 1774, locava per nove anni dal Convento *San Giovanni di Dio* locale e attrezzi in esso per distillare acquavite. Studia nel Seminario (è ivi in Accademia degli *Incogniti*), riceve il 19 Sett. 1795 gli Ordini Minori. Dal 1803, è in *Società letteraria Volsca*, creata da **Domenico Cardinali** padre di Anna, da lui questo anno sposata. Giunta la Francese occupazione, era in Collegio Elettorale del Circondario e Difensore in Antico Tribunale, nel 1805 nella Segreteria Militare. Il 22 Giugno 1808 gli nasce Seconda, dal 22 Sett. 1809 è Commissario di Polizia (rimasto carteggio) e Consigliere dal primo Settembre successivo. Dal primo Agosto 1811 referente della Romana *Società della agricoltura e delle manifatture*, nel 1813 dal 27 Febbraio è Elettore Collegiale e Ricevitore Comunale dal 15 Ottobre. In anno dopo Napoleone libera Papa Pio VII, evento esaltato in Velletri il 10 Aprile con inno nella Chiesa *S. Maria in Trivio*, però scontro tra cittadino e cursore del governo Francese causa tumulto, nel quale lui, quale Capo della Polizia, subisce assalto e quindi fugge, è da **Agostino Coluzzi** sostituito in anno successivo. Passato il dominio, è Procuratore *ad lites* dal 4 Nov. 1815 e dal 7 Agosto del seguente anno sia di Monasteri e sia di *luoghi pii*. Notaio dal 20 Maggio di 1806, è intanto **Arcangelo** pure Cancelliere Vescovile e dal Febbraio 1815 è Archivista Notarile, acquista il 15 Maggio di anno dopo le stipule del collega Gianpaolo Cavaciocchi, altresì è Notaio al Sinodo Diocesano il 26-28 Maggio 1817 svolto. Proprio in questo ultimo anno, dal 15 Febbraio era lui Procuratore Fiscale, ruolo da **Gianbattista Prosperi** passatogli, in *La sapienza* il 23 Settembre si laurea in Leggi, è Deputato dal 23 Ottobre in Ospedale e dal 9 Dicembre del

Monte di pietà. Nel medesimo, con lui dal 6 Novembre entrava la sua stirpe nella Nobiltà in patria, arma azzurra con pino avente leone sulla sinistra (però anche altra), in circostanza il Segretario Comunale il Romano Vincenzo Crescenzi legge discorso edito con il diploma, tuttavia ascrizione ritenuta illecita, anche per sue mancanze, pertanto nel 1821 gli è fatta causa da Nobili (con **D**. **Colonnesi**, **P**. **Filippi**, **V**. **Prosperi**, **T**. **Santocchi**, **C**. **Santucci**). Intanto nel 1818, dalla vedova **Lucci** (suo erede) comprava il Palazzo di questa casata e dal 6 Novembre era delegato al restauro di Chiesa *San Michele Arcangelo*. Poi la detta figlia, diventa il 11 Sett. 1831 in Roma, la *Benedettina* Suora **MADDALENA**, editi due sonetti. **Arcangelo** dal primo Marzo di anno seguente, è Consigliere Comunitativo, poi in primo giorno del 1835 la Presidenza degli Archivi gli conferma il Notariato. In successivo anno di **GIOVANNI** usciva *La Favola Quinta del Libro Primo di Augusto Fedro Macedone tradotta in versi Italiani*, già il 17 Agosto 1837 lì decede la figlia. Nel 1841 concorda per crediti con la Confraternita *Santissima Concezione*, intanto sono attivi in patria il Giudice Avv. **BERNARDINO** ed il Notaio **FILIPPO** in Segreteria di Legazione più cantante in *Accademia filarmonica Volsca*. Quindi, è posta in Febbraio del 1849 la seconda Repubblica Romana, vi è il 3 Maggio lui nominato Vice-Legato Provinciale dal Commissario Mons. Domenico Giraud, costui gli affida il restauro del Governo in patria (del 4 Agosto sua notifica su orario di apertura dei negozi più divieto di rifiutare *buoni ridotti*), però la Commissione Governativa il primo Settembre lo cambia col Ciociaro poi Cardinale Giuseppe Berardi (1810-1878), riportato che alla venuta delle milizie Napoletane lui con **Cesare Ulisse** più i Reggenti "lasciano la città in anarchia". Passata la Repubblica, nel 1854 è Assessore *Supplente* nel Tribunale e Giunta Provinciale della Statistica più Deputato dei Monasteri di *Maestre pie* e Suore *Carmelitane*, nel successivo anno **Ippolito Zapponi** gli fa questo ritratto. Il 16 Giugno di 1856 è dato Console di *Arte agraria* nella proposta per fondare relativa Accademia, nel periodo è Consigliere Provinciale. Nel 1860, sono di **Arcangelo** del primo Ottobre ultima stesura e del 12 Dicembre la dipartita. Lui in seguito, compila il 11 Luglio 1863 testamento (aperto però revocato), quindi decede il 16 Agosto di tre anni a seguire, è tumulato in Chiesa *San Martino* con (persa) iscrizione. Possedeva locale altra appellata *San Francesco di Assisi*, nonché antico codice utilizzato da **Luigi Cardinali** per suo (impresso) studio.

Due le edizioni sulla causa, prima *Velletrana per l'ill.ma Comunità di Velletri e suoi Consiglieri contro il Sig. Raimondo Alfonsi* poi *Velletrana per l'Ill.mo Signor Raimondo Alfonsi*, in Roma nel 1820 e seguente anno. Verte su nove punti: 1) *illegale* e *ingiuriosa* la sua ascrizione alla Nobiltà per "viltà dei natali" e "personali demeriti" nonché aver padre "conciatore poi tabaccaio" e zio "omicida" 2) scavalco degli atti del Bussolo e *estorsione* della lettera del Card. Mattei di nomina a Fiscale 3) espilazione della Cassa Pubblica per non reso conto di Ricevitoria della quale risulta debitore di cinquemila Scudi però se ne fa creditore 4) depositi a profitto del *Ospedale delle donne* con doti e altro non pagato da cui *coonestore* per il saccheggio subìto ma non provato il danno 5) ineffettuato incasso di 253 Scudi non risultato 6) quale affittuario dei lampioni nel 1816 prende più del dovuto per rimborso 7) presa dell'eredità Santini debitrice del Comune ma ne paga metà 8) transige su credito Comunale per i fratelli **Romano** e **Valentino Romani** nonostante decreto favorevole 9) con "lucrosi sotterfugi" stipula transazione tra Comune e Congregazione di *Buon governo*. Impresso è l'attestato, titolato *Diploma quo Excellentissimus D. Raymundus Alfonsi I.U.D. inter Consulare Familias Velitarum octavo idus Novembris MCCMXVII adnumeratur* (s.n.t), assistito dallo Avvocato Raffaele Ala e rimasta la sua richiesta di documenti in merito.

Bibl.: Lib. SMT e SM. Bauco *Storia* v. autore. Crescenzi *Discorso sull'aggregazione alla Nobiltà di Velletri del Sig. Raimondo Alfonsi* ivi 1817. *Bollettino leggi e decreti imperiali dalla Consulta Straordinaria negli stati di Roma* e *Regolamenti della Società Romana di agricoltura arti manifatture* Roma 1809 e 1812. (C.Lodolini) *La Commissione di Stato nella restaurazione Pontificia* Roma 1970. DC. DeDominicis 2. Bauco. Marchetti. Maggiore. Venzo. Ciccotti 1-3 e 5. Tersenghi 3. AC PFR 9b\64. AN vol. 1562. Sinodo 1817. BC misc. versi. L.Cardinali *Di antico sigillo Capitolare* Roma 1825. A.Venditti *Il bandito della Regina* Roma 2022. Zani.

ANDREA - *Magister Andrea de Villitro*, è Cappellano Pontificio quando nel 1230 è creato Uditore dal Papa Gregorio IX. *Domini* Andrea, è attestato Podestà di Camerino nel Dicembre 1286, compatibile con quello che il 17 Luglio 1298 in Anagni si impegna nei *servizi convenuti* di Nicola Vari con D. Pietro Caetani e poi detto *Magister* giura fedeltà nel Febbraio del 1304 quale Vassallo al Signore di Astura Pietro Frangipane.

ANDREA di Gregorio - Canonico in patria, lo è anche in Francia di Reims, primo trovato dato è del 19 Genn. 1319, concessogli che "giacché studia letteratura prenda dove vive i frutti dei suoi benefici per tre anni". Mentre è entrambi e Suddiacono gli è il 5 Nov. 1323 assegnata prebenda, è il 3 Febbr. 1328 lì nel Capitolo Generale per faccenda riguardante lo Arcivescovo. Residente in Outremont, è di anno seguente suo legato di cento Scudi al Capitolo. Per trapasso di **Guido**, dal 27 Ott. 1330 è Arcidiacono del dipartimento delle Ardenne, in diocesi di Liegi, città dove risiede. Qui, è Familiare del Francese Cardinale Guillame Godin, il 4 Giugno 1336 defunto. Lui, lo raggiunge (fuori Curia) il 16 Ott. 1350, il seguente 18 Gennaio sarebbe scaduta la prebenda.

ANDREA OFM - Il Francescano *Conventuale*, è Inquisitore di Provincia Romana e Guardiano di patrio Convento, il 27 Feb. 1278 defunto. Il Teologo *Osservante*, è *Baccelliere* il 13 Maggio 1408 al Capitolo Provinciale in Piombino, dal 1422 è Guardiano del Convento di Siena (ivi il 27 Ott. in Capitolo) sostituito il 30 Dic. 1423 e dato al 12 Aprile seguente tale del Romano *Aracoeli*, nel Capitolo Generale in Tolosa del 1437 è fatto Inquisitore di Provincia Romana tale biennio dopo, il 5 Luglio 1450 decede. Il *Riformato* Sacerdote *esorcista*, muore in Roma il 15 Dic. 1661, *cum fama sanctitatis*. Nel 1689, è in Egitto il *laico* missionario *Osservante*, incappato in naufragio all'arrivo in Israele e "per le percosse morì pochi giorni dopo" questo 21 Marzo in Tolemaide.

Bibl.: R.Brentano *A new world in a small place Church and religion in the diocese of Rieti 1188-1378* USA 1994. *Confutamento di quanto alcuni Camerinesi contro di Macerata hanno scritto* s.l 1782. Mollat *Lettres* v. Guido. (P.Desportes) *Fasti Ecclesiae Gallicanae diocès de Reims 1200-1500* Brepols 1998. (P.Varin) *Archives administratives de la ville de Reims* Parigi 1848. Berlière v. Guido e *Suppliques de Clèmente VI* Roma 1906. N.Papini *Etruria Francescana* Siena 1797. O.Porri *Dell'albero di S. Francesco vicino alle mura di Siena* ivi 1827. C.Piana *La facoltà di Teologia di Firenze nel '400 e '500* Grottaferrata 1977. V.Lusini *Storia della Basilica di S. Francesco in Siena* ivi 1894. Ribetti v. Giacomo e Spila v. Giovanni-Battista. Testone. Ciccotti 3. Caetani. Teoli. Borgia. Necrologio.

ANDREA ***Velletrano*** - Riportato allievo del Romano pittore Pietro Cavallini, nonché suo aiutante nel Duomo di Orvieto nelle pitture in Cappella *San Corporale*, opera però assente tra quelle di costui e data allestita intorno al 1360 da Ugolino di Ilario. Tuttavia, trittico in tempera su tavola è *A.V.* siglato e datato 1336, ritrae Madonna con Bambino tra i Santi Pietro e Paolo con Antonio Abate e Agostino più Battesimo Pietà Annunciazione con deposizione della Croce, è presente nella raccolta del Card. **Stefano Borgia**. Questi, nella lettera del 12 Maggio 1784 informa della venuta in Velletri del Piemontese Storico di Arte P. Guglielmo Della-Valle, in visita al suo Museo per pitture antiche, "tra queste quel trittico del 1336, opera di Lello o sia Aurelio da Velletri, pittore di quel secolo" (incompatibile con il **Lello** attivo in Umbria), circa quarantennio dopo è dallo altrettanto Francese Jean-Baptiste Agincourt studiato e riprodotto attribuito a questo Andrea in suo repertorio. Dapprima nel Castel S. Angelo, venduto il Museo del Cardinale è posto nel *Nazionale* di Napoli. Comunque, è detto "altarolo portatile oggetto di devozione privata, inserito in produzione dello artigianato artistico, per committenza in genere laica, assegnato in inventario Borgiano al pittore Andrea Velletrano", però è scritto questo avvenuto per *municipalismo*. Infatti, lo Storico Roberto Longhi è nel 1974 il primo ad attribuirlo a Taddeo Gaddi, poi accordato da altri, "il pittore Fiorentino allievo di Giotto, è qui da questi influenzato, cosicché la Madonna appare citazione di quella del *Polittico di Badia*". Titolate a lui sia scuola e sia strada, già **Braconi** la seconda.

Bibl.: L.Luzi *Il Duomo di Orvieto* Firenze 1866. G.Orlov *Essai sur l'histoire de la peinture en Italie depuis les temps les plus anciens jusqu'a nos jours* Parigi 1823. Censi *L'arte a Velletri* v. autore. Agincourt *Storia dell'Arte col mezzo dei monumenti nel Quarto Secolo fino al suo Risorgimento* Prato 1827. R.Longhi *Giudizio del Duecento e ricerche sul Trecento nella Italia centrale* Firenze 1974. (M. Utili) *Museo di Capodimonte* Milano 2002. Gabrielli 6. Borgia 3. Ciccotti 3. Cavallini, Gaddi, Longhi sono in *DBI*.

GIUSEPPE ANDREOLI - Nasce da Tommaso in Gubbio, il 16 Marzo del 1798. Dal 1819 studia Architettura in Accademia *San Luca* allievo del Romano Architetto Gaspare Servi, questi è Capo Architetto Comunale di Velletri e lui aspirante tale, nel biennio dal 1823 qui attestati. Divenuto altrettanto, nel 1833 ridisegna il prospetto della Chiesa *S. Maria in Trivio*, nel medesimo anno si occupa della fabbrica del da lui progettato Teatro Comunale in Piazza Metabo, iniziata nel successivo, però non conclusa per mancanza di fondi. In Luglio dello stesso 1834 presenta al Vescovo Card. Pacca lo scandaglio di spesa per il restauro della Cattedrale, dall'anno dopo è in *Società letteraria Volsca*, nel 1836 è approvato suo disegno per quello di Chiesa *S. Michele Arcangelo* (in concorso con **Romano Romani**) e sposa Maria Bersani. Nel 1837 parte il rinnovo della Porta Romana, è di questo 17 Giugno la valutazione ed il Consiglio del 21 Ott. 1838 discute i pareri suo e del collega Giovanni Palazzi in merito, con lui è questi incaricato di farne esame, relazione con preventivo del 12 Ottobre successivo, poi realizza la barriera, la quale però nel tempo cede tre volte, gli è scritto il 12 Ott. 1847 di ripararne avvallamento. Posta poco dopo la Repubblica Romana, compila il 14 Marzo del 1849 la stima di spesa per passaggio ed alloggio delle truppe. Il 2 Luglio del seguente anno, sprofonda terreno in Artena, il Commissario Pontificio Mons. Berardi otto giorni seguenti spedisce il Romano locale Medico Francesco De-Rossi (c1790-1852) e lui quali pratici di Geologia per perizia, edita (con stessa data) nel *Giornale di Roma*. Il 24 Marzo di 1852 pattuisce con il Comune riguardo alla nuova scala del Convento *S. Apollonia*, poi quale Direttore dei lavori stradali della Legazione e Commissario di *Antichità e belle arti*, il Consiglio del 22 Luglio 1855 lo delega a questione sulla acqua pertinente la *Pia casa di carità*, risolta in anno dopo. Intanto, è anche Consigliere Provinciale. Trapassa il 30 Novembre del 1861, è sepolto nella Chiesa *San Lorenzo*, nel tumulo della stirpe **Fiscari**.

Bibl.: Lib. mort. SMT. AD *Matrimoni*. AC PFR 9a\23, 9b\28, 9n\280. G.SchneiderGraziosi *L'antica Porta Romana di Velletri* Roma 1917. Maggiore. DiTucci. Remiddi. Moroni. Cogotti. *Giornale* 163e167\1850. Bauco. Gabrielli 7. Zani.

ANTONIO ANDREOZZI - Di ramo della Romana Nobile stirpe Patrizia locale, arma inquartata con 1° e 4° in argento con palla rossa 2° azzurro 3° rosso con bisante in argento. Nel 1425, cosi nomato di Lorenzo, è Parroco della Chiesa *San Martino*. Dottore in Leggi, è lui Uditore nella Marca per D. Alessandro Sforza, risiede in Fermo, il 2 Luglio 1438 è un Ser Bartolomeo inviato dai Priori di Fabriano al "famoso Dottore Don Antonio

da Velletri", riguardo a confini in zona. Del successivo anno, sue lettere relative ad altre locali questioni anche sui Priori di Tolentino, di 22 Agosto sul locale medico (vi si dice partito da Sanseverino) e di 19 Novembre in merito a sua provigione altresì trattata in inizio del seguente. In Estate proprio di 1440, è Sforza in guerra, ma gli è riferito che lui "compiva ingiustizie con malcontento del popolo", pertanto lo depone ed "invita le città della Marca a sindacarlo". Risulta però ancora in ruolo, in anno stesso il 24 Settembre svolge ambasciata ed il 25 Ottobre toglie a Filottrano il diritto di esigere gabelle da Osimo, quindi il 30 Novembre è trattato suo pagamento. In ogni caso, cambia funzione, dal 18 Maggio 1454 il Cardinale Veneziano Ludovico Trevisan è Commendatario della Badia di Montecassino, dove lui è suo Vicario Generale e come tale il 24 Sett. 1459 in San-Germano assegna prebenda. Poi quello di Velletri, il 9 Feb. 1505 "ordina risarcire i danni causati ai beni ecclesiastici da *iniquitatis filii* secondo querela del Nobile Uomo Antonio Andreozzi", riguardo a Cori.

Bibl.: G.Cardinali *Blasone* e Guidi *Somaschi* v. autori. A.Gianandrea *Della Signoria di Francesco Sforza nella Marca* Milano 1885, stesso titolo G.Benaducci Tolentino 1892. (C.Ciavarini) *Collezione di documenti delle città e terre Marchigiane* Ancona 1878. *Archivio storico Italiano* vol. 3 Firenze 1843. (M.Dell'Olmo) *Montecassino nel Quattrocento* Cassino 1992. Mariani *Archivio* v. Crispino.

CAMILLO ANDRIANI (Andreani) - Terzogenito di Avv. Monaldo (1571-1635) e D. Paola Molari, nasce in Fivizzano in Toscana, dato ciò nel 1610, da Patrizia stirpe di origine Lombarda, avente arma azzurra terrazzata verde con albero di rovere accompagnato ai lati da due stelle in oro a otto raggi, anche Nobile di *Sacro Romano impero*, è suo fratello il Ministro Ecclesiastico Tommaso (1598-1666). Avviatosi lui alla pittura in Roma nella Scuola del Lombardo Guido Reni, si specializza in temi sacri e nel disegno, ignota però attività in Urbe. Fuori, supposta sua è copia del dipinto del Maestro *Amor sacro e Amor profano* (250x230), finita in Aprile del 1632 in Bologna e posta in Palazzo Reale di Pisa, per conto di Don Francesco Lanfreducci, al quale Reni scrive aver "finalmente il pittore ridotto a perfezione la pittura impostami da V.S. Ill.ma che riesce bellissima e grande più della misura mandata quasi quattro volte, per il che esso pittore mi domanda per sua fattura trenta Ducatoni" (il doppio dello stabilito), inoltre ipotizzati suoi dipinti in chiese di Fivizzano. Protonotario Apostolico, è il 8 Febbr. 1638 investito Cavaliere di *S. Stefano*, primo erede della *commenda* fondata nel 1611 dal padre. Indi si stabilisce in Velletri, qui Vescovo Suffraganeo dal 16 Maggio 1639 lo zio Camillo, questo 17 Dicembre delega per procura in loco di Tommaso. In anno dopo, lo zio il 24 Gennaio testa per lui ed il 11 Luglio gli dona *luoghi di monte*, intanto il 30 Maggio riceveva la Cittadinanza. Nel 1641, sposa il 24 Settembre in Cattedrale la Nobile Flaminia Tani da Ferentino e il 23 Dicembre perisce (sessantaquattrenne) lo zio, il quale è sepolto in Chiesa *S. Antonino* con epigrafe da lui composta. In anno seguente, concorda il 24 Settembre con il fratello Massimo la *commenda* del Cavalierato, il 5 Novembre deposita alla suocera Ormisia **Petrucci** i suoi beni. In Agosto 1643 nasce il primogenito Maddalena, seguono **Gianbattista** e **Francesco**, intanto nel 1647 poetava in Accademia degli *Estinti* in morte del Cap. **Micheletti**. Quindi, ratifica il 28 Agosto 1648 a Massimo vendita di suo locale terreno, altre anche a Tommaso il 27 Gennaio seguente, nel Settembre del 1654 acquista *dominio* di vigne dai Nobili Lattanzio Ballapane e Lelio **Coluzzi**. Intanto, è Priore nel 1650, nel 1656 e seguente anno è *imbussolatore* della Confraternita *S. Antonio da Padova*. Oltre ciò, dipinge il quadro *Miracolo di San Geraldo*, posto in Basilica nella relativa Cappella. Nel 1661 e anno successivo delega P. **Pietro Cagnetti**, è il 27 Dic. 1665 eletto ancora Priore. Il 24 Maggio 1670, muore il Gran-Duca di Toscana Ferdinando II, riportato avere da lui ricevuto *privilegi*. Il 11 Giugno del 1675 accetta il Seminario censo da lui creatogli, in anno dopo designa due volte suo Agente l'altro figlio **GIUSEPPE** (1655-1704) poi laureatosi in *Sapienza* nel 1680 in Leggi. Capo-Priore in primo trimestre del 1684, nel periodo è in Roma per cittadini uffici, però del 14 Luglio è lettera del Pro-Governatore Ferdinando Grossi per contenzioso riguardo a mancati rimborsi in merito. Nel 1685, in trentesimo giorno delega **Francesco** per esigere frutti di *Luoghi di monte* ed il 28 Aprile nomina agente per vendere i suoi beni in Fivizzano. Il seguente 14 Novembre, compila testamento, nel quale anche ordina *fidecommesso* relativo a tutti i discendenti maschi di **Gianbattista**. Ancora Priore, presenta il 16 Agosto del 1687 le patenti di possesso del Vice-Governatore Melchiorre Battistini. Trapassa tredici giorni a seguire, detto circa settantacinquenne, è inumato in Cattedrale, sono celebrate il 13 Ottobre le esequie nel Cavalierato. In anno 1706, il Conte Aldighiero Fontana dedica a **Gianbattista** suo testo, vi scrive del funerale fatto celebrare da lui "con il tributo di numerosi letterati", più notizie sui parenti, nelle quali riporta della sua "poetica inclinazione" e che "la sua perizia nella pittura meritò gli encomi della Musa del Prosperi nonché gli elogi della Pallade del Meccio".

In locale periodico *Velester* del Maggio 1929 (1\3), l'articolo su lui *Cenni sopra un ignorato pittore del secolo XVII* di **Augusto Tersenghi**. Dopo biografica premessa, tratta il dato quadro, detto da **Alessandro Borgia** fatto per suo voto, lui deceduto è portato in Roma dai figli, circa il 1695 è eretta Cappella nella Basilica al *protettore* cittadino l'antico Vescovo Geraldo (m. 1077), riguardo al quadro da collocarvi Borgia pensa a questo e propone chiederlo a **Gianbattista**, ciò fatto vi è collocato. Della Cappella, è nel 1858 deciso rinnovo, avvenuto con nuovo quadro a stesso soggetto fatto da **Ippolito Zapponi**, il suo è portato nel Palazzo Comunale, dove Tersenghi lo ritrova nel 1905 abbandonato in soffitta, portato nella Biblioteca qui resta dopo pulitura ma da restaurare, perso con la Seconda Guerra, ma fotografato è edito qui ed in periodici. Di circa tre metri per due è la tela, non firmata ma postovi lo stemma della Famiglia con croce di *S. Stefano*, raffigura il *miracolo* della salvezza della città dall'assedio dei Bretoni del quattordicesimo Secolo, vi è ritratto Geraldo genuflesso in

supplica guardando il cielo circondato da Sacerdoti e laici che implora a Dio liberazione della città avvenuta con grandinata di piombo, "in questo quadro per disegno, fine e delicata espressione, gentile bellezza dei visi, si riconosce lo scolaro del Reni, lo sguardo sereno del Santo levato verso il cielo esprime gratitudine e devozione".

Bibl.: DC. Accad. Moroniana *Monografie* E.Gerini *Memorie storiche d'illustri scrittori e di uomini insigni della antica e moderna Lunigiana* Massa 1831. Casini. Borgia 4. *Ristretti*. F.Poliaga *Pittori incisori e architetti Pisani nel secolo di Galileo* Ghezzano 2009 (foto quadro). A.Giachi *Saggio di ricerche sopra lo stato antico e moderno di Volterra* Firenze 1786. G.Pappalardo *Quadri religiosi di valore presso le famiglie di Velletri* in *NASA* 4\1941. (G.Coppola-E.Gabrielli) *Archivio dei Marchesi Tani* Frosinone 1998. *HC. Veliterna*. AS *Sapienza*. Sforza v. Gianbattista. L'epigrafe allo zio è nel *Teatro* di Teoli vedi questi, per Micheletti vedi Zani.

GIOVANNI-BATTISTA ANDRIANI - Nato il 28 Sett. 1646, è secondogenito del previo, segue **FRANCESCO** il 5 Gennaio 1649. Compie i primi studi in Collegio, dove nel 1653 partecipa con versi alla studentesca usuale accademia per San Nicola da Tolentino, usciti in raccolta, dal 1664 studia Leggi in *Sapienza* dove è nella Accademia degli *Intrecciati* (poi anche il fratello). Sei anni dopo il 24 Maggio, perisce il Gran-Duca Toscano Ferdinando II e in occasione delle esequie compone lo inedito *L'universo dolente e tributario* in poesia. Tre anni seguenti è dato nella Accademia dei *Fasciati* sul suo testo per le Nobili nozze Cibo-Malaspina in Toscana, anche *La maraviglia* detto. Proprio nel 1673, gli era negata la divisa di Cavaliere di *Santo Stefano* (*commenda* lasciata dal padre) causa "atti non convincenti", ripresentati è concessa il 12 Luglio del 1674 e la indossa il 19 Dic. 1675 in Chiesa dei Frati *Conventuali* di Pisa. In questo ultimo anno, era il 20 Ott. delegato dal Canonico fratello Sac. **Francesco** e dal 9 Dic. Nobile di Velletri. Gentiluomo del Duca di Parma, dove nel medesimo esce sua *festa accademica* per il Governatore di Fivizzano, dopo scrive inedito poema *La copia del merito* per il Commissario Imperiale Vitaliano Borromeo nel 1666-79 tale. Intanto, il 22 Marzo 1677 lasciava **Francesco** Beneficio in Chiesa *S. Maria dell'oratorio* in Fivizzano, poi edita è la sua poesia *Lo scudo di Minerva* per le nozze Malaspina-Santacroce di anno dopo. La sua letteraria attività prosegue in Roma, è in rapporti con i Reali James II Stuart di Inghilterra e Cristina di Svezia (partecipe nella sua Accademia) ed il Cardinale Pietro Ottoboni (per il quale allestisce il poema inedito *I voli felici dell'aquila Ottoboni alla sublimità della Gloria*), divulgatori di suoi drammi, il libraio Romano Francesco Leone gli dedica quello da lui venduto di Pietro Todini in anno 1687 impresso. Il 17 Maggio del 1690, avviene il Nobile matrimonio di Odoardo Farnese con Sofia di Neuburg e produce in merito *Le quattro colonne del Talamo Geniale*, in versi; decede il 22 Giugno di anno dopo, il Sultano Ottomano Solimano II (tale da due bienni), del quale aveva composto apologia e ne scrive *Le peripezie della Fortuna* (su lettera di Ibraim Bassà inviatagli). Nel periodo, la Romana D. Anna Giacomini gli genera **Mattia**, poi permuta coi fratelli il primo Agosto del 1693 beni con il Collegio *San Martino*, dal 1696 è Nobile di Roma. In Novembre di biennio dopo, avviene in patria il Sinodo, ove **Francesco** è Prefetto di *Disciplina e scrutini* per il Capitolo di Cisterna. Proprio nel 1698, usciva in Roma *La fama eroica*, altro suo poetico testo, musicato dal Modenese Antonio Bononcini e dedicato al Veneziano Card. Giorgio Corner, il quale si era "degnato di onorarmi in questa Corte Romana dello specioso carattere di suo attuale servitore" ed aveva la di lui stirpe dato "onori e protezione" ai suoi parenti Giorgio (nel 1561) e Marcantonio (nel 1624) più ai Cavalieri **Monaldo**. Il 25 Aprile del successivo anno, è eseguita la sua poesia storica per musica *Il Tamigi giulivo*, in presenza del dedicatario Vriothaslay Russell Duca di Bedford, fondatore della dimora della sua stirpe su quel fiume, testo inedito per "motivi particolari" ed infatti "per non essersi potuto stampare fu distribuito dall'autore in duecento copie manoscritte alla Nobiltà che intervenne alla festa musicale che fece raffigurare nella sua casa in lode di questo Principe, fu introduzione il consiglio delle Muse formato da nove giovanetti vestiti secondo la caratteristica di quella che figuravano e fecero in prosa plausibile colloquio", ipotizzato musico è il Romano Nicola Haym (1678-1729), patrocinano i Cardinali Giuseppe Sacripante (suo ospite cinque mesi) e Fabrizio Spada, uscita postuma. Il 31 Ottobre dello stesso anno in Fivizzano investe Cavaliere del suo Ordine il Nobile locale Andrea Bianchi, nel successivo esce il suo dramma *Il trionfo sacro del presente anno santo* dedicato al Card. Benedetto Pamfili. Il 27 Settembre proprio del 1700, muore Papa Innocenzo XII, per lui e altro Innocenzo suo diretto predecessore compone *Due poli dell'innocenza del cielo Pontificio cioè Innocenzo XI e XII colle*

cose più memorande dei loro Pontificati inedito. Di inizio del Settecento, è ironico sonetto del Calabrese Sac. Bartolomeo Nappini sulla sua *Poesia scritturale*. Continua a operare in patria, quale Fiscale Comunale e sostituto del secondo Priore nel primo trimestre del 1704. **Francesco** nel medesimo anno, il 22 Novembre donava a **Mattia** il Priorato *San Michele Monte Bianchi* più tre Benefici e con lui concorda il giorno dopo sulla gestione di beni e ricavi. Il 5 Maggio seguente, perisce lo Imperatore Leopoldo I, al quale aveva dedicato i suoi (inediti) melodramma *L'Euridice* più oratorio. Nel successivo 1706, escono sonetti, suo premesso a edizione del Viterbese Sac. Arcangelo Spagna celebratovi quale Fondatore della Romana Accademia degli *Infecondi* e del figlio relativo alla *Partenia* in Collegio Romano dove studia. In eguale anno, il Parmense Conte Aldighiero Fontana, gli dedica il suo testo sulle *glorie* del suo Ordine, impresso con questo ritratto più cenni sugli avi. Nel successivo, lettera del Vice-Governatore del 24 Marzo riporta essersi nello stesso "lasciato persuadere di essere Capo-Priore" per il secondo trimestre, il 5 Luglio designa Alessandro Zanelli suo *universale* Agente (poi altri). Nel medesimo 1707, decede **Francesco** il 9 Giugno, è erede la sorella Maddalena, però defunta da trimestre. Nel seguente anno, il Francescano *Conventuale* Sac. Francesco Battari (c1695-1757, poi Cancelliere nel Convento *Santi Apostoli*), effettua il suo primo *sacrificio*, lui è padrino con la detta moglie, in merito un D.A.C. gli dedica edito sonetto dove si gioca con anagrammi sulle sue "arti militari e poetiche". Del 10 Agosto di medesimo, è lettera attinente a suo scritto sui grani per la Abbondanza del Vice-Governatore (cosa rimessa al Pontefice), il 19 Settembre si considera creditore riguardo alla spesa per le mura cittadine. Nel 1709, si reca il 22 Giugno al Cavalleresco Ordine per cedere la *commenda* al circa ventenne **Mattia**, processo svolto tre giorni successivi e vestito nella Chiesa *San Silvestro*, poeta per la occasione il Romano Avv. Gianbattista Vacondio. Il seguente 5 Ottobre, scrive (rimasta) lettera da Roma, relativa a circostanza cittadina. Prevista in anno dopo, è la stampa dei suoi versi *Per la nascita del bambino Gesù*, nel periodo carteggia con il letterato Barese Giacinto Gimma, anche quale tramite col Medico Emiliano Antonio Vallisneri, costui gli illustra in edita lettera del 3 Genn. 1711 suo naturalistico studio. In anno stesso, è dal 11 Maggio nella Pistoiese Accademia dei *Risvegliati* (coevo pure nei *Rinvigoriti* di Foligno), crea il 23 Giugno suo Agente *universale* Don Livio Bucci, con lui dal 21 Settembre è Consolare la stirpe. Proprio nel 1711, è **MATTIA** fatto Console Capitolino il primo di Ottobre, in più Cittadino Romano è dal 28 Giugno seguente (pure per i discendenti). Ancora Capo-Priore nel primo semestre del 1713, lui vende nel periodo terreno con casale il 3 Aprile al Cap. **Carlo Gregna** ed il 19 Nov. 1716 casa al forestiero Notaio Paolo Lelli. Intanto, si sposava nel 1713 il parente **Giuseppe Toruzzi**, membro della patria Accademia degli *Erranti* dettovi *il fantastico* creava edita *Cantata* per la circostanza, poi altra sulle vittorie nel 1716 delle armi Cristiane sulle Ottomane, nonché sonetti nel periodo egualmente impressi. Successivamente in Roma, lui in Chiesa *S. Ignazio* assiste il 3 Ott. 1719 il Conte Bolognese Angelo Ranuzzi alla investitura a Cavaliere del suo Ordine, il primo Ott. 1721 nasce **Giuseppe** al figlio. Stesso **Mattia**, due anni dopo è Priore in Velletri, qui vende *dominio* di vigna il 27 Febbraio ed altro il 5 Maggio con padre e fratelli. Celebrate proprio nel 1723 le sue esequie il 22 Giugno in Ordine, ripudia il figlio la eredità, ma sono ripartiti nello stesso anno suoi fondi ai creditori, tra loro i **Salimei** ed i **Coluzzi** (dopo in causa). Il 3 Ott. 1738, è sulla Commenda condanna dei fratelli Cacciaguerri con altri a rilasciare a **Mattia** beni ma poi revocata, egli perisce il 18 Sett. 1752 in Roma. Capitano dei Granatieri Còrsi e detentore di orto sul colle Aventino, cambia **GIUSEPPE** il padre in Cavalierato nel 1757, investito questo 13 Aprile in Romana Chiesa *San Giovanni Battista dei Fiorentini*, muore il 29 Maggio di 1797 in Perugia. Il 13 Febbraio successivo, ottengono **Stefano** e **Domenico Coluzzi** beni dalla sua eredità, come di altri Nobili locali. Altri suoi inediti, oltre versi anche scritti sia scenici e sia legali nonché di retorica.

Testi, quelli Accademici in Zani: *Le virtù coronate Per la promozione dell'illustrissimo Signor Maestro di Campo Alfonso Maria Bracciolini al governo di Fivizzano dedicate al medesimo Orazione e festa accademica del Cavalier Gio. Battista Andriani dell'Ordine di Santo Stefano* Parma, Vigna 1676 - *Marterrea superbissima fonte eretta in Fivizzano sotto la direzione dell'ill.mo Signor Mastro di Campo Alfonso Maria Bracciolini Governatore di esso Prosopopea lirica del Cav. Gio. Battista Andriani dell'Ordine di Santo Stefano* Parma, Rosati 1682 - *La riva Per le felicissime nozze degl'illustrissimi Signori Conti Gio. Antonio Riva ed Elena Caterina Berneri Ode epitalamica* id. 1690 - *La fama eroica Per la gloria immortale dell'antichissima e nobilissima Casa Cornara in persona dell'eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinal Giorgio vivente Poesia plausibile del Cavalier Gio. Battista Andriani dell'Ordine di Santo Stefano dedicata a Sua Eminenza e posta in musica da Antonio Bononcini* Roma, Komarek 1698 - *Il Tamigi giulivo All'immortalità del merito dell'eccell.mo Signore Vriothaslay Russell Duca di Bedford Principe e Pari d'Inghilterra Poesia storica per musica* in Inglese in J.H.Wiffen *Historical memoirs of the House of Russell* vol. 2 Londra, Lougman-Rees 1833: copie originali in Bibl.e *Angelica* e *British museum* - *Il trionfo sacro del presente anno santo Colla pace universale tra Principi Cristiani nella chiusa delle porte sante sotto i felicissimi auspicj di Nostro Signore Clemente XI* Roma, Buagni 1700 - sonetto *Al signor Canonico Archangelo Spagna institutore della celebre Accademia degl'Infecondi in Roma e riduttore degl'Oratorii in sacri melodrammi Per gli presenti suoi dodici nobilissimi componimenti in tale specie di poesie* in Spagna *Oratori overo melodrammi sacri* vol. 2 Roma, Buagni 1706 (rist. anast. Lucca 1993).
Dediche: Todini *Costanza di S. Filippo Neri in dedicarsi al servizio di Dio* Roma, Ercole 1687 - *Le glorie immortali della Sacra Religione di S. Stefano tanto nelle Armi quanto nelle Lettere Date alla luce dal Conte Aldigherio Fontana Parmigiano Canonico della Cattedrale di Parma dedicate al merito letterale dell'illustrissimo Signore Gio. Battista Andriani Cavaliere di tale Ordine* Milano, Sirtori 1706 poi Fano, Vigolini 1708: di Hubert Vincent il ritratto - Vacondio *Per la celebre funzione nel prendere l'abito di Cavaliere Milite della Sacra Religione di Santo Stefano nella Chiesa Monacale di San Silvestro l'illustrissimo Signor Mattia Andriani Sonetto dedicato al preclaro ed eccelso D. Carlo Albani nipote del regnante Pontefice e Cavaliere di tale Ordine* Roma, Bernabò 1709; intorno cenni sui parenti - Vallisneri *Lettera all'illustriss. Sig. Giambattista Andriani Cavaliere della sacra Religione di Santo Stefano nella*

quale si dà notizia della scoperta dell'origine delle pulci dall'uovo e del seme dell'alga marina contro i difensori de' nascimenti spontanei in *Esperienze ed osservazioni intorno all'origine sviluppi e costumi di varj insetti con altre spettanti alla naturale e medica storia* Padova, Manfrè 1713; ried. in sue *Opere fisico mediche* t. 1 Venezia, Coleti 1733 - Nappini *Al Cavaliere Giambattista Andriani pel nuovo stile della sua Poesia Scritturale* in (I.Affò) *Sonetti pedanteschi di Don Polipodio Calabro* Guastalla 1769.

Bibl.: Lib. bapt. SC. Casini. Ricchi. Mazzuchelli. G.Sforza *Andriani Giambattista* in *Continuazioni e aggiunte alla Biblioteca Modenese di Girolamo Tiraboschi* Modena 1908. Marchesi *La galleria dell'onore* v. Toruzzi. *Diario* 351\1719 e 6204\1757. *Romana adscriptionis* v. Antonelli. *A catalogue of the Harleian manuscripts in the British Museum* Londra 1808. Aa.vv *Arcangelo Corelli fra mito e realtà storica* Firenze 2007 e *Self preservation and social identification The retoric and pragmatics of letter writing in early modern times* Leuven 2002. *Studi musicali* vol. 11 Roma 1982. *Inventari* vol. 56. Sinodo 1698. *Veliterna*. *Giornale del Foro* vol. 1 Roma 1856. *Raccolta della Rota Fiorentina* t. 11 Firenze 1854. DeDominicis 3. Forcella. Calderoni. *Ristretti*. In Biblioteca Vaticana è conservato *Indice de' libri grossi mediocri e piccioli in numero 32 istorici poetici politici e legali, composti per lo spatio d'anni 35 dal Cav.r Gio. Battista Andriani dell'Ordine di S.to Stefano Patrizio Romano Nobile del Sacro Romano Impero Dottore di Leggi e Professore di belle lettere particolarmente istoriche rimate*, sia editi sia inediti, inventario riprodotto in V.Coronelli *Biblioteca universale sacro-profana antico-moderna Tomo terzo* (Venezia 1703) con cenni sulla stirpe e dicendo impressi altro paio.

CARLO ANGELONI - Nasce il 28 Ott. 1866, di possidente Onorio ed Adelinda **Fantozzi**, già **Giacomo** nel previo anno e poi **Alfredo** il 19 Febbr. 1875, da **Filippo** seguìto il 27 Dic. di tre anni dopo. Studiato in Istituto Tecnico di Roma, il Ragioniere **GIACOMO** è Cassiere della *Cassa di risparmio*, condannato in inizio di 1901 per ammanchi in medesima quale responsabile, accordano in merito i lì funzionari **Augusto Remiddi** e **Luigi Pietromarchi** più **Lorenzo Filippi**. Laureato in Legge in *Sapienza*, dal 21 Maggio di stesso 1901 è Avvocato **Alfredo** in Corte di Appello, intanto si dimette **Giacomo** da Assessore Comunale. Laureato in Medicina e Chirurgia in Ateneo stesso, lui diveniva Tenente-Medico nel *Corpo sanitario militare*, dal 11 Giugno 1899 in Fanteria nel distretto di Frosinone, dato al 1904 ivi. Tornato in patria, opera in Ospedale, però è anche Direttore di suo Istituto chirurgico-ginecologico. Nel 1895 sposava Maria Avalle, da lei il Tenente **ARMANDO** (1898-1965) ed **Eugenio** il 26 Ott. 1905. Dato dei primi a effettuare sutura del cuore, asporta nel 1908 sinistrata gamba al Romano milite Enrico Toti poi defunto in Grande Guerra, in questa è lui Capo-reparto del Militare Ospedale territoriale, dopo interviene su **Luigi Delfini**. Intanto, era nel 1910 eletto Cavaliere, è in merito sonetto di Avv. Fortunato Mongini nell'Aprile in periodico locale. Nel 1912 stato Giudice e Pretore in Campagnano-Romano, dato fino al 1915 in Subiaco, è il già Cavaliere **ALFREDO** il 23 Gen. 1926 eletto Commendatore *Gerosolimitano*, due anni seguenti il 5 Aprile promosso Sostituto Procuratore Generale in Sulmona (Abruzzo), con incarico di Procuratore per il Monarca. Poi il Medico **FILIPPO**, è proprio dal 1928 nel Reparto di Velletri in Ispettorato Sanitario di Roma delle Statali ferrovie, tre anni dopo è al Congresso Nazionale sulla tubercolosi. Frattanto nel 1929, era **EUGENIO** in Milano abilitato Medico-chirurgo, stato Tenente-Medico lo è Provinciale dal 1934 in Frosinone. Quindi lui, il primo Marzo 1942 spira. Quattro anni dopo, è **Eugenio** posto in *aspettativa* per motivi di salute, infatti muore il 29 Genn. 1949 in Vienna causa cancro. Segue **Alfredo** il 11 Genn. 1953 in Roma, poi **Filippo** il 20 Dic. 1954 in patria. Gli è titolata la strada ove era il suo Istituto.

Testo: *Pochi mesi di servizio chirurgico negli Ospedali Civili di Velletri* ivi, Lizzini 1904.

Bibl.: Reg. Cimitero. Elenco. Venditti. Ciccotti. A.Pieroni-C.Fani *Tribunale Velletri Per Onorio Angeloni contro Cassa Risparmio* Perugia 1899. Annuario *RIT* e *Sapienza*. *Annuario militare Regno*, *Annuario* e *Bollettino Ministero Giustizia*, *Calendario generale Regno*, *Bollettino personale* 43\18 e 58\1, *Gazzetta Regno*, *Bollettino ferrovie* 21\1, *Graduatoria personale Ministero* Roma 1905, 1911, 1931, 1914, 1915, 1934, 1929 e 1946, 1933. *Atti Congresso tubercolosi* Bologna 1932. *Nc* 12\1910. Internet *Portale antenati*.

LUIGI ANGELONI - Nasce il 3 Giugno 1818 da Francesco e Rosa Scoppetti, segue **ANTONIO** poi tipografo. Studia in Seminario, ivi partecipa a saggi e poetici raduni, nel 1841 è Suddiacono il 10 Aprile e Diacono il 18 Dicembre, quindi Sacerdote dal 24 Settembre seguente. Canonico, nel Seminario insegna Lettere circa il 1845, espone nel 1851 sulla processione del Venerdì Santo in Confraternita *dei Pellegrini e Convalescenti* ed escono suoi inni. Similmente funebre testo per **Luigi Cardinali** il 2 Luglio successivo in Chiesa delle Stimmate (dedicato al Romano Mons. Angelo Negroni), il 25 Gennaio seguente altro (edito) sul *Redentore* nella *San Michele Arcangelo*, altrettanto in stesso anno (con sua lettera) due sonetti per le nozze del cugino Placido Tacconi e nel 1853 in Roma su antica iscrizione marmorea appena scoperta in Velletri. Dallo uguale anno, è Monaca parente del Canonico P. Antonio Di-Tucci (1826-1896), al quale dedica versi relativi, in periodo due (impressi) sonetti per S. Cecilia. In Gennaio 1854 muore **Andrea Defelice**, di cui scrive *Necrologia*, in questo anno è Consigliere col Canonico Sac. **NICOLA** (1818-1892) di Gianbattista ed esce altro testo su ritrovo di epigrafe a Mons. **Luigi Macioti** indirizzato. Nel seguente, è il 12 Febbraio eletto Esaminatore Prosinodale, in Aprile è accademia della Confraternita *Ss. Stimmate* nel Triduo per la Immacolata Concezione in questa Chiesa, dove espone discorso, edito come il dedicatogli da **Basilio Magni** carme *Il cimitero* (lettera di 25 Ottobre), in *L'album* dal Romano letterato Achille Monti. Poi, suoi funebri discorsi per Maria **Alfonsi-Corsetti** nel 1856 e Francesca di **Baldassarre Negroni** (con epigrafi anche sua) sei anni dopo, per Magni scrive premessa alla silloge per le nozze. Nel

1863, in viaggio per la Badia di Valvisciolo, in 11 e 12 Maggio sosta Papa Pio IX in Velletri e lui ne stende relazione, edita come suo studio di affresco (XV secolo) in Chiesa *S. Maria dell'Orto* due anni dopo e sonetto alla apertura della ferrovia. Creato *Cameriere di onore in abito paonazzo*, nel periodo entra in Accademia degli *Intrepidi* di Cori, città del *Somasco* Sac. Silvio Imperi (1811-1877), al quale nel Marzo 1867 indirizza lettera riguardo ad opera di **Ippolito Zapponi** (già autore nel 1858 su sua altra), coevo è discorso sul *Somasco* istitutore. Del periodo tre poesie per nozze, di cui due per la stirpe **Negroni**, nel 1871 è nella *Società Veliterna per gli interessi Cattolici*, legge il 27 Feb. 1873 in Chiesa *San Martino* funebre elogio della giovane Teresa Benedetti, di lustro seguente lettera a Mons. Vincenzo Anvitti su affresco scoperto in Affile e studio su sigillo del Trecento (trovato in Palazzo **Catelini**) dell'antico in patria Canonico Jacopo anche Pontificio amanuense (rimasto altresì di Canonico Egidio dello stesso secolo). Poi, muore il Sac. **GIUSTINIANO** (1800-1876) di Deano, stato in Cori più Rettore di Chiesa *Santa Maria in Trivio*. Il 15 Giugno 1879 è al ricordo del *Gesuita* Astronomo P. Secchi con i Latini (inediti) versi *De morte Angeli Secchii ad **Ignatium Gallium***, due anni dopo disapprova *autoelezione* di **Benedetto De-Lazzaro** a Vicario Capitolare al quale interrompe il relativo discorso. Nel 1882 esce il suo seguito della Storia del santuario di Maria delle Grazie in Basilica del *Gesuita* Emiliano già qui docente Raffaele Ballerini (1830-1907) nel 1855 edita, frattanto per conto del tipografo **Domenico Colonnesi** ne vende nel 1883 i tipografici strumenti. Cubicolare Pontificio, gli dedica P. **Aurelio Pieroni** editi versi in eguale anno, opera nello stesso ed in successivo per il Comunale Archivio. Infine, decede il 23 Marzo 1885 per apoplessia, è sepolto nel Convento *S. Maria in Via-Lata*. Riportato che alla morte stava scrivendo su locali notabili stirpi, il Toscano *Giornale araldico* ricorda essere stato "largo di aiuto" con il medesimo.

Testi (Velletri * Roma): *Per la festa di S. Giuseppe celebrata in Velletri Inno del Sac. Luigi Angeloni* ved. Ercole 1851 - *Il carmelo* id. - *Per la festa del Ss. Redentore Crocifisso Orazione detta dal Sac. D. Luigi Angeloni nella Ven. Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo in Velletri il dì 25 di Gennaio 1852* ved. Ercole 1852 - *Lettere e versi del Sacerdote Luigi Angeloni al Sig. Placido Tacconi* s.n.t ma ded. 10.9.1852 - *A Suor Maria Serafina di Gesù nata Di Tucci che a' XXVI Giugno MDCCCLIII vestiva l'abito Religioso delle Carmelitane in Velletri* versi *La vita monastica* s.n.t - ode *Per la festa di Sant'Anna celebrata il MDCCCLIV All'illustrissimo ed eccellentissimo Magistrato Veliterno i Famigli* Sartori - *Discorso per la festa del S. Rosario detto nella Basilica di Velletri* id. 1854 - coro *La processione del Cristo nel Venerdì Santo in Velletri* e due sonetti *Caecilia Christi heroinae invictae Volscorum Philomousi* in *AR* 10|41-25.4 e 24\41-28.11 del 1857 - versi *Nello sposalizio di Basilio Magni con Margherita Ghiranti* s.n.t ma * 1859 - *Francesca Negrone Parole del Canonico Luigi Angeloni* * Salviucci s.a - *Cenni storici e topografici sull'Abbazia di Valvisciolo* in *GA* 1863 nr. 21 e Sartori - *Della Basilica di San Clemente Papa e Martire* 1863, id. nr. 29ns - *Canzone a Pio IX* Sartori 1863 - *Inno a S. Giuseppe* id. 1864 - *Di un dipinto di Francesco Francia* id. 46ns, 1864 - *Di una pittura a olio di Ippolito Zapponi Veliterno Lettera di Monsig. D. Luigi Angeloni Canonico Penitenziere in Velletri al Rmo P. D. Silvio Imperi Ch. Reg. Somasco* id. 51ns, 1867 (per il 1858 vedi questi) - *Il vero amante della patria Orazione panegirica in onore di S. Girolamo Emiliani* Sartori 1867 - due canzoni *Per nozze* (Argenti-Babini e Corsetti-Negroni) id. 1868 - sonetto in *Viaggio da Roma a Monte Cassino nuovamente descritto da Alessandro Guidi* * Salvucci 1868 - canzone *Per la solennità di Maria Ssma delle Grazie in Velletri* * Ameli 1868 - *Leonilde Nusiner Vita parole ed iscrizioni Del Canonico Monsignor Luigi Angeloni* Colonnesi 1869 - *A Sua Santità Papa Pio IX felicemente regnante Canzone di Luigi Canonico Angeloni Veliterno* Sartori 1869 - ode *Al Conte Carlo Negroni ed alla Marchesina Costanza Guidotti che vanno a nozze* Colonnesi 1870 - sonetto *Alla vergine delle Grazie essendo l'Italia minacciata dal colera* in *L'educatore Cattolico* 2\23 Velletri 20.7.1873 - *A Monsignor Vincenzo Anivitti Lettera di Monsignor Luigi Angeloni su di un affresco testè discoperto nella terra di Affile* id. 1878, dat. 5.8 - *Elogio funebre della giovine Veliterna Teresa Benedetti detto alla adunanza delle Figlie di Maria da Monsignor L. C. Angeloni nella chiesa parrocchiale di S. Martino in Velletri* Sartori 1874 - *Istoria del santuario della Beatissima Vergine delle Grazie che si venera nella Ss. Basilica di Velletri scritta e riveduta da un religioso della Compagnia di Gesù e continuata sino a'*

giorni nostri Busnengo 1882, rist. anast. 2015 - *I Borgia di Velletri* in *Giornale araldico* vol. 11 Pisa 1884 - *Viaggio di Sua Santità Papa Pio IX nella città e provincia di Velletri* s.n.t ma 1989, ried. anast. ed. 1863. Altri in Romani, gli Accademici in Zani.

Bibl. Lib. bapt. SC. *Ristretti*. *Nc* 13\1885. *Inventari* t. 94. *AR* 22\38 ivi 11.1855. *Giornale araldico* vol. 10 Pisa 1884. Maggiore 2. DeCesare. A.Blanchet *Collection sigillographiques* Parigi 1914. Internet *Portale antenati*. Zani 2. Imperi in *DSBL* e Ballerini in *DBI*.

SALVATORE ANGUILLONI - Di Lorenzo, è dato Francescano *Conventuale* nel 1624. Ciò è in atto di questo 2 Luglio quale delegato dal Romano Convento *Santi Apostoli* a prendere i beni lasciati da Euridice Monticelli, è anche Economo del Collegio *San Bonaventura* ad esso unito. Padre Maestro, mentre è (settennio) Ministro di Spagna, si reca in Calabria per restauro della Abbazia *Santa Maria di Terreti* a nome del suo Commendatario Card. **Marzio Ginetti** del quale è Familiare, opera nel 1637 finita, citato nella postavi iscrizione. Il 15 Febbraio di seguente anno, il fratello Sante decede, con promessa a lui in testamento di rendere mutuo di duecento Scudi. Nello stesso 1638, crea il 4 Aprile suo agente Alfonso Cappelletti, in Autunno il Romano musico confratello Antonio Molli gli offre edizione di suoi lavori, dei quali uno per tre violini e trombone è titolato *L'Anguillona*. Quindi, nel Capitolo Provinciale in Zagarolo di Aprile 1644 è eletto Ministro dello Ordine, fino a quello del 7 Maggio di 1647, nel frangente è anche Commissario Generale della Romana Provincia. Intanto, sul finire del 1645 usciva in patria suo allestimento con Regola di Ordine ed *esercizi spirituali* più bolle Papali, dedicato al Ministro Generale di medesimo Gianbattista da Larino. Successivamente, muore nella Estate del 1656 in Roma Suor Maria dei Duchi Piemontesi di Savoia, tre anni a seguire nei registri di questo *Monte di pietà* sono annotati al "dì 27 Giugno Scudi millecinquecento moneta per ordine di Monsignor Maggiordomo, pagati a Salvatore Anguilloni da Velletri dei Ministri del Convento di San Francesco ed il primo dei Frati del Convento di San Francesco di Assisi, per pagamento di legato fatto al medesimo", riguardo alla eredità a questo da lei lasciata. Quindi, tramite il detto **Ginetti**, sarebbe destinato al ruolo di Procuratore Generale dello Ordine, evento però riportato a causa della sua tarda età non avvenuto. Decede il 14 Marzo di anno 1666, quasi settantacinquenne, nel detto cenobio *Santi Apostoli*, nella chiesa del quale è nel tumulo dei Padri sepolto.

Testo: *Regola del nostro Serafico Padre S. Francesco et esercitii spirituali da farsi ne' nostri Conventi con l'aggionta d'alcune bolle Pontificie da pubblicarsi da' Superiori e dell'Indulgenze per i fratelli e sorelle del cordone posti insieme dal M. Rever. P. Maestro F. Salvatore Anguilloni da Velletri Ministro Provinc. e Commiss. Gener. della Provinc. di Roma* Velletri, Dell'Isola 1645. **Dedica**: *Mottetti e sinfonie a due tre e quattro voci di Antonio Molli Dedicati al molto Reverendo Padre Maestro Salvatore Anguilloni da Velletri Min. Con. Provinciale della Provincia d'Ibernia* Orvieto, Ruuli 1638: dedica a lui datata 13 Novembre.

Bibl.: AL Lib. mort. *SS. Apostoli*. A.DeLorenzo *Le quattro motte estinte presso Reggio di Calabria* Siena 1891. Borgia 2. Teoli-Coccia. Tersenghi 4. *Ristretti*. (S.Macioce) *Ori nell'arte Per una storia del potere segreto delle gemme* Roma 2007. Maria è in *DBI*.

ANTONELLI - Nobile casata, arma azzurra fasciata con sopra ala e sotto tre pali tutto in argento, è titolare di Giuspatronato in Chiesa *S. Maria in Trivio*. Nella contrada *Morice* è sita la dimora, con chiesetta da **Nicola Giansimoni** creata ed affreschi sulla battaglia lì avvenuta nel 1744 nella Guerra di Successione. Nobile altresì di Veroli, ramo è in Montefiascone, con stessa insegna, nel quale è lo Storico Avv. Mercurio (1863-1940). Riportato Cavaliere di Malta, è Antonello Antonelli *di Velletri* in anno 1455 certificato Podestà di Amelia in Umbria.

Figli del *Nobile Veliterno* **GIOVANNI** attestato nel 1372, sono nel Comune **NICOLA** delegato verso il 1435 alla difesa cittadina per scorribande da Lariano nella guerra del Papa con i Colonna e **LORENZO** due anni dopo. **BATTISTA** del primo, è Consigliere nel 1446, il 5 Maggio 1456 gli vende **Giovanni Pucciaroni** bottega con macello in *Piazza del piano*, biennio dopo Ser Giovanni *Roberti* gli impone pagamento per *vino greco*. In Chiesa *San Lorenzo* fonda nel 1464 la Cappella di Famiglia, otto anni a seguire da **Stefano Trinchinella** (parente della coniuge Maria) acquista prati e contesta nel successivo 1473 accusa fattagli per *calunnia* riguardo a merci. Il primo Marzo di 1481 il Convento dei Frati *Conventuali* designa delegato per causa contro lui, il quale loca biennio seguente a Silvestro Amandito bottega in detta piazza. Defunto, è inumato in riferita Cappella con questa lapide. La vedova, noleggia il 28 Febbr. 1487 sia orto e sia stabili, eredità dei figli.

Di loro, è **ANTONIO**, posto dalla Basilica "al luogo della Sapienza di Perugia". Altro il Notaio **EVANGELISTA**, attivo dal 1493 al 1505, di eguale nome suo figlio il quale è Beneficiato di Chiese *S. Maria* (1530) e *S. Martino*, nonché il 25 Febbr. 1569 dei fondatori della *Società della carità* a sostegno della seconda.

Di **Battista** anche **BERNARDINO**, nel 1552 è Priore, decede tre anni dopo. Priori ugualmente i figli **DIOGENE** nel 1569 e **LAERZIO** circa il 1580, il secondo è detto Capitano dei Balestrieri in Bracciano per Guidobaldo Duca di Urbino nella guerra tra Pontefice e Orsini, la quale però è in anno 1496 accaduta.

Priore nel 1601 e tre lustri a seguire, di **Diogene** è **GIANBATTISTA**, nel 1621 di tale nome è Governatore di Matelica nelle Marche. Oltre il Vescovo **Giancarlo**, sono suoi figli i Priori **NICOLA** (1605-1670) in anno 1641 e **GIANPAOLO** (1615-1691) undici a seguire, il secondo è anche Capitano per il Re Francese.

Di **Gianpaolo**, è Suora **POTENZIANA**. Nel penultimo giorno di anno 1658, rinuncia i beni ai fratelli **Antonio** e **Saverio**, per il suo ingresso nel patrio Convento delle Monache *Clarisse*. Qui, svolge "i primari impieghi e con mortificazioni al proprio corpo e unione allo Sposo con orazione acquistò fama di santità". Diparte il 22 Maggio del 1709, data settantenne, al pubblico servizio funebre interviene anche la Nobiltà locale.

Il detto **SAVERIO** (1648-1725), è Dottore in Leggi dal 1676, dal 1682 al 1723 è sette volte Priore, con lui dal 21 Sett. 1711 è Consolare la stirpe. Nato il 19 Gen. 1694, il di costui figlio Cap. **GIANPAOLO** riceve il 25 Gen. 1727 il titolo di Conte e nel 1755 indulto *Oratorio domestico*, è nel 1731-58 dieci volte Priore più Rettore in Governo Provvisorio nel 1755, acquista terreno nel 1736 di Badia del Peschio e vigna nel 1755 di Confraternita *San Giovanni in plagis*, il 29 Luglio del 1768 muore. Altro, è il Canonico **GIANBATTISTA** (1676-1750).

Di **Gianpaolo**, il 18 Sett. 1727 nasce il Conte **ANTONIO**. Nel 1766 sposa la Marchesa Teresa Tani da Ferentino (editi versi), biennio seguente cambia il morto padre nel Consiglio. Depositario in anno dopo, nel 1771 lo è di *Abbondanza*, pure Console di *Arte agraria* e Deputato al *Monte di pietà*, dal 1776 è Pontificio *Cameriere di onore di spada e cappa*, in questo anno vigila il rinnovo del Palazzo. Nel 1781, acquisisce terreno dal qui Governatore il Marchigiano Angelo Paganucci (c1720-1798). Del 1786 è la (edita) causa *Veliterna aperitionis oris* contro lui dal Comune, poi con la moglie ed i figli **Giancarlo** e **Francesco** nel 1790 espone (rimasti) versi al Cardinalato del parente **Stefano Borgia**. Trapassa il 26 Luglio del 1799, è di cinque anni seguenti causa in favore dei Romani Marchesi Del-Drago e di **Gianpaolo Borgia** quali creditori del suo patrimonio.

Del precedente è **FRANCESCO**, dal sesto giorno del 1767. Allestito per lui il *Ristretto* relativo (altrove dato), è la stirpe il 30 Sett. 1771 nella Nobiltà di Roma inserita. Studente nel Seminario, è il 22 Marzo del 1775 da **Girolamo Romani** posto in Cappellania *laicale* **Gagliardi** fatta dal padre nella Cattedrale, il 18 Giugno 1794 il suo Agente **Agostino Pagnoncelli** deposita atti sul suo tenore. Consigliere, è Pro-Vice-Governatore più Pro-Vicario Generale, è Governatore di Campomorto dal 1797, fino al termine del Vecchio Governo, alla Francese invasione è partecipe nella Repubblica Romana. Quindi, con decreto del 11 Sett. 1809, cambia **Paolo Toruzzi** quale patrio Maire, è fino al 1813 tale. Non è l'anno seguente Consigliere perché in detta Repubblica e ritenuto *massone*, però dopo è Segretario del Ministero di Interno. Ufficiale Superiore nel 1826 della *Santa Lucia* sua parrocchia, dal Marzo 1832 è Consigliere Comunitativo. Infine, il 23 Luglio di anno 1835 decede.

Del previo il Consigliere Conte **ANTONIO** (1818-1870), da cui Francesco nel 1839 e Cav. **GIANPAOLO** il 17 Aprile 1846. Il padre, chiede nel 1864 assenso al Papa per ordinare suoi affari mobiliari, tre anni dopo concorda con i Padri *Somaschi* per canone su suo terreno. Lui, nel 1870 sposa D. Maddalena Latini-**Macioti**, nascono Saverio poi Eugenio e Giuseppe. Consigliere da Agosto 1879 e Assessore dal 6 Ottobre seguente, nel 1889 dal 13 Gennaio è Sindaco però dopo dieci mesi da **Alfonso Alfonsi** cambiato. Produttore di vino, nel 1906 scrive in *Omaggio cittadino* alla *patrona* S. Maria. Il 19 Luglio 1914 decede. Altro fratello la Guardia Nobile Pontificia Ten.-Brig. **CAMILLO** (1840-1929), di detto il Direttore del qui periodico *L'incubo* **GIANBATTISTA** (1868-1937) ed Ingegnere **GIANCARLO** (1875-1963) partecipe in *Società di Ingegneri e Architetti Italiani*.

Dedica: *In occasione delle faustissime nozze del Nobil Sig. Conte* ***Francesco*** *Antonelli Patrizio Romano e di Velletri colla Nobil donzella la Sig. Anna Ferrari Vincenzo Colonnesi manifesta il suo giubilo con li seguenti sonetti* Velletri, Sartori s.a ma 1800-15.

Bibl.: Lib. SL. DC. *Romana adscriptionis Albo Nobilium Romanorum* Roma 1772. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. *ANI*. *ACR*. Gabrielli 1 e 5. Calderoni. Spreti. Weber. Forcella. Pellisseri. Fabi. Casimiro. Bertini. *Diario* 6459\1758 e 7965\1768. Remiddi 3. Ciccotti 1 e 4-6. AD *Ordin. sacre*. *Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta Straordinaria negli stati di Roma* ivi 1809. Maggiore 1-2. Laracca. I.Sgarbozza *L'armato soggiorno di Carlo di Borbone a Velletri nei dipinti murali della Villa Antonelli* in *Bollettino di arte* 125 Roma 2003. *Archivio Marchesi Tani* v. Giancarlo. *Annali Società Ingegneri Architetti Italiani* vol. 33 Roma 1918. *Rivista* v. V.Baccari. Pellicani. DeDominicis 2. Reg. Cimitero. Internet *Portale antenati*. Elenco. Zani.

ANTONIO ANTONELLI - Da **Gianpaolo** e Porzia di **Gianbattista Rossi**, nasce il primo Ott. 1641. Studia in Collegio, nel 1653 vi legge (edito) discorso in Chiesa *S. Pietro*, nella festa per San Nicola da Tolentino. Alla fine del 1658, la sorella **Potenziana** abdica i beni a lui e **Saverio**, per il suo ingresso in Religione. Studente in Roma, nel secondo giorno di anno 1663 si laurea in Leggi in *Sapienza*, quindi opera in patria. In Dicembre 1672 prende i Sacri Ordini: i primi a Natale, è Suddiacono il 27 e Diacono il giorno dopo, il 31 è Sacerdote. Successivamente, nel 1680 acquisisce dallo zio **Giancarlo** il loro Giuspatronato in Chiesa *Santa Maria in Trivio*, di cinque anni seguenti è sua causa giudiziaria contro D. Valerio Zacchei. Anche Canonico Penitenziere, si avvia in Prelatura ed è Giudice in Roma sia di *Seconde istanze* e sia di Inquisizione. In Aprile del 1694 trapassa lo zio, pone suoi busti (con iscrizioni) nelle Basiliche di Ferentino (dove era Vescovo) e patria. Quindi, promosso dal Vescovo Card.

Cybo, è svolto il 24 e 25 Nov. 1698 il Sinodo Diocesano, nel quale è Confessore del Clero, già Vicario Generale diviene per morte dello stesso avvenuta il 2 Luglio 1700 altrettanto Capitolare. Infine, è il 6 Maggio di nove anni dopo eletto Vescovo di Urbania e S. Angelo in Vado nelle Marche, tuttavia nel ruolo già il 17 Novembre del 1711 decede "improvvisamente", nel mentre allestiva edizione per il Sinodo. Riportato, avere lui in preparazione anche biografia di San Ponziano, uno dei Santi *protettori* di Velletri, affermato essere stata completata dal nipote **Giancarlo**. Nella Sede Vescovile, ci sono di lui altri due ritratti e dipinto stemma.

Bibl.: Lib. bapt. SL. Borgia. *Ristretti*. Ricchi. *Veliterna pro Domino Antonio Antonello contra Dominum Valerium Zaccheum* Roma 1685. Sinodo 1698. Casimiro. *Romana adscriptionis* v. Famiglia. *HC*. Zani (con altro ritratto).

GIOVANNI-CARLO ANTONELLI - Nasce il 3 Febbr. 1611, di **Gianbattista** e Cornelia **Paoli**. Compiuti i primi studi nel patrio Seminario, li continua nel Collegio *Romano* di Filosofia con il Generale dei *Gesuiti* il Romano Alessandro Gottifredi e Teologia con il Cardinale Spagnolo Juan Quiroga. In lettera al fratello **Gianpaolo** del 10 Febbr. 1628, informa di sua pubblica disputa di Logica e di Filosofia, tenuta nella Chiesa *San Lorenzo in Damaso*. Quindi, si laurea in Filosofia e Teologia, poi nei due Diritti, dal 29 Luglio di 1635 è Sacerdote. In anno dopo, la sorella Suor **FRANCESCA** muore nel patrio Convento delle *Clarisse*. Intanto, partecipa nella locale Accademia degli *Estinti*, sia con trattato su San Francesco e sia nel 1637 con funebri versi per il Governatore Mons. Ginnasi, dedicate a lui due poesie quale suo Principe, detto averne dopo lette sue più prose ed altro generico. Nel 1637 medesimo, era il 8 Febbraio dai **Serafi** posto Cappellano di Chiericato in Chiesa *Santa Maria in Trivio*, aggiunto Beneficio il primo Marzo. Il 16 Agosto di biennio a seguire, è presentato da **Ottavio Toruzzi** alla Cappellania *Madonna della Concezione* in Chiesa *Santa Maria del sangue*, di anno seguente sua (impressa) lettera sul "danno del fare legna proibita" nelle locali selve. In questo periodo, il Vescovo di Albano Card. Gaspare Borgia, lo sceglie suo Vicario Generale, qui celebra il 18 Aprile 1641 su suo mandato il Sinodo. Dal seguente anno è Protonotario Apostolico, coevi suoi versi per la patria Storia di **Bonaventura Teoli**, quindi è per breve periodo Vicario Generale in Gubbio per Mons. Orazio Monaldi ivi Vescovo fino al 14 Marzo 1644. Dal seguente 22 Dicembre è Arciprete della patria Basilica in loco del defunto **Nicola Santirecchia**, il successivo 8 di Maggio stabilisce riguardo alle rendite della Arcipretura con il di costui fratello **Francesco**, è anche Vicario Capitolare. Nel 1648 esce suo testo per il decesso del Cap. **Micheletti** nella relativa raccolta e due anni dopo *Tractatus de regimine Ecclesiae Episcopalis*, mentre è Vice-Governatore nel 1652 ci è epidemia di peste nella quale si adopera. Lustro dopo rinuncia alla Arcipretura e prende il vacante posto di Canonico-Teologo in stessa Basilica, sulla pensione della quale il 4 Febbraio del seguente anno gli quieta Gianbattista Mancini. Due anni dopo è divulgato *Tractatus de tempore legali* (poi riedito), permuta beni il 30 Sett. 1664 con il Monastero *Santa Maria in Via Lata*, è del 12 Aprile 1667 reciproca vendita di censo con la *Compagnia della Concezione*. Intanto, era dal 11 Ott. 1666 nuovo Vescovo il Card. Barberini, è suo Vicario Generale nonché Inquisitore ed Esaminatore Prosinodale. Nel 1669 loca il 17 Gennaio per novennio a D. Carlo Palombi ed Arcangelo **Cagnetti** colle in località *Castel-Torricchia* ed il primo Maggio presiede riunione in Chiesa *San Michele Arcangelo* nella quale sono designati **Antonio Celli** e **Girolamo Catelini** per in essa edificare altare a S. Isidoro, nel 1671 esce il suo *Tractatus de logo legali*. Quindi, è il 11 Luglio 1677 eletto Vescovo di Ferentino (Lazio), il 24 dal Card. Spada consacrato, per la quale cosa è *vacante Canonicato da Sacerdote Velletrano ed altro beneficio ottenuto* (fino al decesso). Il 27 Settembre seguente affitta ancora per nove anni ad Eleuterio Luca il detto colle, in anno 1680 cede il Giuspatronato di Famiglia al nipote **Antonio**. Portatosi dunque in Ferentino, celebra il 8 Giugno del 1683 il (edito) Sinodo, inoltre istituisce nel 1687 il Seminario e lo dota di benefici nonché il 4 Aprile emana editto per ammissione degli alunni, ulteriormente amplia lo Ospedale e restaura la Basilica. Intanto, il 6 Marzo 1685 allestiva *fede* quale tutela del titolo di Marchese al parente Nobile locale Girolamo Tani. Infine, in Aprile del 1694 si ammala, si pone in letto e decede nel ventesimo giorno di stesso mese. Inumato in Cattedrale, posti in questa e nella patria busto con epigrafe dai nipoti **Antonio** e **Saverio**, il tumulo è visitato dal suo omonimo nipote il quale ne scrive impresso sonetto. Cinque anni dopo esce suo *Tractatus*, altro resta inedito. Biografato dai Padri **Gianpaolo Borgia** ed **Attilio Gabrielli**, di lui altri ritratti sia in disegno e sia in dipinto.

Testi: *Per far conoscere quanto sia grave il danno di quelli che fanno e fanno fare legna prohibita nelle selve dell'inclita comunità di Velletri* ivi, Dell'Isola 1640 - *Synodus dioecesana Celebrata de mandato Eminentiss. & Reverendiss. Domini D. Gasparis S.R.E. Card. Borgiae. Episcopi Albanensis. a Io. Carolo Antonello Veliterno Sac. Theol. Philos. & U.I. Doct. ac Proth. Apost. eiusdemq. Eminentissimi & Reverendiss. Dni Cardinalis Episcopi Vic. Gener*. id. 1642 - due epigr. Latini in *Teatro historico* di Teoli, v. questi - elogio Latino in *Le lagrime di Parnasso*, v. Micheletti - *Tractatus de regimine Ecclesiae Episcopalis In octo libros distributus quorum quatuor in hac prima parte reliqui in secunda continetur ubi omnia quae ad forum ecclesiasticum pracipuè spectant exacte ac dilucide peretractantur Opus sane utilissimum atque omnibus Episcopis Archiepiscopis eorumque Vicarijs Inquisitoribus Regularium Superioribus ac caeteris personis ecclesiasticis indicibus quoque saecolaribus aljisque in utroque foro versantibus maxime necessarium Cum*

summarijs & indice locupletissimis Velletri, Bilancioni 1650; ried. con diff. in titolo in Venezia, Baglioni 1672, 1692, 1723 - *Tractatus de tempore legali In quatuor libros distributus ubi principaliores difficiliores ac practicabiliores Canonici ac Civilis Iuris quaestiones singulariter explanantur, ac resoluuntur Opus Praelatis ac Iudicibus ecclesiasticis & secularibus Advocatis alisque in utroque foro versantibus & in scholis profitentibus opprimè utile ac necessarium* id. 1659: ried. Roma, Moneta (ed. Corvo) 1660 - *De tempore legali Tractatus novissimus & absolutissimus in quo difficiliores rariores et nobiliores iuris quaestiones de tempore in genere de annis mensibus diebus horis & momentis summo studio enucleantur & deciduntur & signantur Opus multiplici doctrina nervosè repletum singulari methodo confectum multis supremarum Curiarum rebus iudicatis & decisionibus comprobatum diù desideratum tàm in scholis quàm in foro theoricis & practicis utile et omnibus necessarium* Venezia, Bertano 1670; ried. con diff. in titolo Jena, Krebsi 1670 e 1672 e Venezia, Pezzana 1692, 1717, 1753 - *Tractatus de loco legali in tres libros distributus in quibus utriusque iuris controversiae difficiliores & in foro frequentiores singulariter tractantur & resoluuntur Opus iudicibus tàm Ecclesiasticis quàm Saecularibus Advocatis alijsque in foro versantibus utile ac pernecessarium* Velletri, Cafasso 1671 e diversa stampa (ed. Roma, Corvo) s.a ma [...] *Opus omnibus tam in Scholis quam in Palatiis versantibus theoricis & practicis apprimè utile & necessarium Argumentis summarijs & diuersis indicibus & praesertim materiarum decoratum* così ried. Venezia, Pezzana 1687, 1707, 1744 - *Constitutiones synodales editae et promulgatae ab illustrissimo et reverendiss. D.D. Ioanne Carolo Antonello Nobili Veliterno Dei et Apostolicae sedis gratia Episcopo Ferentino in sua prima Synodo habita Ferentini die VIII mensis Iunij anno 1683* id. 1683 - *Tractatus posthumus De juribus & oneribus clericorum in duos libros distributus In quibus utriusque Juris controversiae difficiliores & in Foro frequentiores singulariter tractantur Opus Judicibus tàm ecclesiasticis quàm saecularibus Advocatis alisque in Foro versantibus maxime necessarium* Roma, Zenobi 1699 (con ritratto di Hubert Vincent) e due diverse stampe con differenze in titolo Venezia, Bortoli 1716. Inediti: *Tractatus de summo Pontefice sive de primatu Petri - Alcune questioni teologiche sopra il fondamento e la dottrina del S. Concilio di Trento - De sententiis quae a S. Tridentina Synodo reiiciuntur et adprobantur - Disertationes legales - Lectiones theologales habitae in Ecclesia Cathedrali Veliternensi - Concetti e riflessioni evangeliche - Tractatus de sacramentis*. Quelli *Estinti* in Zani, con altro ritratto.

Bibl.: Borgia *Vita di Mons. Gio. Carlo Antonelli Vescovo di Ferentino* ms in BC. Gabrielli *Gian Carlo Antonelli illustre giureconsulto Nel terzo centenario della sua nascita* Velletri 1911 (ripr. la lettera ed i versi dedicati). (G.Coppola-E.Gabrielli) *Archivio dei Marchesi Tani* Frosinone 1998. *HC*. Ughelli. *DSBL*. Savo. Catracchia. *Ristretti*. Casimiro. Zani 2.

GIOVANNI-CARLO ANTONELLI - Del previo nipote, nasce il 12 Luglio 1690, da **Saverio** e Fulvia **Toruzzi**. Durante i primi studi, si dedica alla poesia, escono suoi sonetti nel 1703 e 1706 laudativi di Santa Maria dei Miracoli in occasione della relativa festa nella Chiesa dei Frati *Conventuali* e nel 1716 altri per la vittoria di Eugenio di Savoia sugli Ottomani, anche in Accademia degli *Erranti*. Intanto nel 1711 il padre gli rassegnava il loro Giuspatronato, quindi è nel 1717 con parenti in (rimasta) causa con **Giuseppe Toruzzi**. In anno dopo, il Vescovo Card. Acciaioli lo crea Canonico, dopo è assegnatagli prebenda in Chiesa *Santa Maria in Trivio* ed ordinato Suddiacono. Nel 1719 compila resoconto dell'ingresso in Velletri del nuovo Vescovo Card. Astalli (edito con suoi versi, compone epigrafe in Palazzo), con Editto di 13 Giugno di stesso anno è scelto dei Deputati per la revisione delle Messe affidatigli i Conventi di Suore, diviene inoltre Segretario del Capitolo (tale fino al 1722). Nello stesso 1719, i concittadini Silvestro Legni (con lui autore in detta poetica silloge) e figlio Giulio con altri soggetti, facevano diniego di *ateismo*, impressi i relativi rapporti. Intanto, lui completa gli studi in Roma, dove nel Marzo del 1720 entra nella Accademia *Arcadia* nomatovi *Ramisco Marachio*, vi partecipa il 21 Agosto del seguente anno con sonetto alle (edite) *Olimpiadi* poetiche e poi ancora. Proprio nel 1721, il 14 Gennaio moriva Astalli e lui è Vicario Capitolare, inoltre (con mediazione del pro-zio **Alessandro Borgia**) è inserito nei Protonotari Apostolici, in questo anno sancisce istanza della Cappella *S. Antonio da Padova* nella detta Chiesa *S. Maria*. In stesso, stabilisce unione delle ante con le immagini dei Santi Protettori e della Madonna in Cattedrale nella relativa Cappella, quale Sagrista riesuma il Distico dove erano descritti i Padri della Patria. Il 18 Novembre sempre del 1721 si laurea in Leggi ne *La sapienza*, due anni dopo lascia il Canonicato al fratello **Gianpaolo** (lo delegherà il 6 Feb. 1724 per *luoghi di monte*), in quanto designato Uditore del Nunzio a Colonia (Germania) il Romano Mons. Gaetano Cavalieri. Nel viaggio, scampa a fulmine e poi il 5 Dic. 1723 ad annegamento nella Sassonia, fatti per i quali scriverà versi di riconoscenza alla Madonna. Era il 13 Sett. 1722 arrivato, qui diffonde i *voti* del già statovi detto **Borgia**, è Visitatore dei Monasteri *Cistercensi* per chiarire caso delle Canonichesse di Colonia (*Voti decisivi* di 11 Febbr. e 27 Sett. 1726) più deputato alle cause dei *Benedettini* su Parrocchia nel 1728 e per suo Canonicato tra Monastero di Efflia e Can. Gerard Stol (stampato in merito), più varie in bassa Sassonia, il 10 Agosto 1730 legge (edita) lettera alla elezione del nuovo Pontefice, in altra di 11 Gennaio 1728 scriveva di suo ritratto. Cavalieri riparte il 4 Luglio 1732, lui è creato Nunzio in Piemonte, ivi Governatore in Masserano dal 14 Nov. 1735 poi di Tigliola quattro anni a seguire, ivi si adopera altresì riguardo a feudi spettanti alla Chiesa Romana. Rientrato appunto in Roma, ricompare in *Arcadia*, anche con versi editi in raccolte e membro del Collegio. Intanto, è in rapporti con il letterato Emiliano Lodovico Muratori, con lettere dal 1736 da Masserano e da Roma, informa anche dei suoi (ignoti) sonetti sullo apologo descritto da Muratori del *buon sorcio che vive ritirato dal mondo* (23 Giugno 1737) e per il Papa letto in *Arcadia* nel 1741 allorquando questi lo nomina suo *Cameriere di onore*, mentre Muratori lo invita il 26 Giugno di 1749 a divulgare la sua *Legazione apostolica al tratto del Reno*. Intanto nel Novembre 1738, entrava in Velletri il nuovo Vescovo Card. Ottoboni,

dell'evento gli è attribuita la edita *Distinta giornaliera relazione*. Stampata comunque, è nel 1745 sua valutazione contro la costituzione Pontificia del primo Aprile, relativa ad impianto delle città nelle vacanze dei Governi, vi rivendica per la sua elezione di due Rettori, accettata dal Papa ma non dal successore su disposizione di 25 Giugno 1759 per provvedere ai Governi vicini alla Sede Apostolica, quindi si attiverà ancora in merito per dimostrare la non applicabilità di questo a Velletri e la Corte disporrà di fare alla morte del Vescovo come a quella del Pontefice. Frattanto, era in Aprile del 1752 creato Diacono il 2 (nella Cappella della casa del Card. Ferdinando De-Rossi) e Sacerdote due giorni dopo, esaminato nei Canoni il 21 nel Quirinale (presente il Papa) è fatto Vescovo il 24 dal Card. Ruffo, quindi il 15 Maggio seguente è eletto tale *in partibus* di Dioclia nonché Suffraganeo di Velletri, consacrato il 4 Giugno dal Cardinale Giovanni Guadagni, è di quattordici giorni dopo la sua prima ordinazione. Nel quinto mese del 1754, trapassa il Francescano Sac. **Filippo Visi**, è lui incaricato di allestirne biografia quale processo per la *beatificazione*, esplica ciò nel Settembre del 1756 e ne scrive il 30 ai Cardinali dei *Sacri riti*, nel successivo anno chiede al Pontefice di deliberare in merito e costui lo delega con Mons. Dario De-Longhi, col quale renderà conto ai Cardinali-Giudici fino al 1766. Intanto, discorre in Palazzo alla presa del governo per nuovi Cardinali-Vescovi, il 25 Luglio del 1761 per Giuseppe Spinelli e poi per Carlo Cavalchini il 19 Maggio 1763. Mesi seguenti, vende il 14 Dicembre *dominio* di vigna e il successivo 31 Marzo censo al Monastero delle Monache *Orsoline*. Nel 1765, edita testo nel quale illustra sua tesi sostenente il come inserire nuove famiglie nel Magistrato sia dannoso, ritiene opportuno ridurre la gestione a pochi allungando le giurisdizioni, posizione applicata il 2 Aprile dello stesso anno. Nel medesimo, edita (anonima) risposta a foglio su Porta Romana, in obiezione alla analisi contro la delibera dei deputati di metterla dove era, alla quale replica (anonimo) **Clemente Borgia**. Proprio nello anno 1765, sorge la *Società letteraria Volsca*, lui è suo Dittatore e come tale il 27 Gennaio del seguente anno vi legge (impressa) *Orazione* per il Natale. Perisce nella stessa data del 1768, in conclusione di infermità della quale **Stefano Borgia** scriveva in lettere aggiungendo del suo (vano) tentativo di farlo sostituire dal nipote **Saverio**. Circa mese a seguire, decede altresì nella patria il Francescano *Osservante* Sac. Domenico *da Velletri*, qui Guardiano del Convento (nel quale è posta epigrafe). Nello stesso giorno della sua dipartita, è aperto il (poi edito) testamento, designati eredi **Gianpaolo** e **Saverio**, i quali pongono iscrizione al suo tumulo collocato nella Chiesa *San Lorenzo*. Sessantanove anni successivi, è negli *Atti* della detta *Società* impresso di lui *Elogio* biografico, da **Clemente Cardinali** compilato.

Testi: sonetto *Nel celebrarsi con solenne pompa la festa del santissimo nome di Maria madre de' miracoli* in *Applausi encomiastici dati alla gloriosissima vergine Maria delli miracoli* Velletri, Piccini 1703 - id. *Il fulmine caduto nella chiesa di S. Francesco sopra una donna che ringraziava la Vergine de' miracoli brugiate le di lei vesti e carni per esser restata illesa Così si finge che parli* in *Continuazione d'applausi alla gran vergine madre Maria delli miracoli* Velletri, Aristotele 1706 - id. con versione in epigramma Latino *Al serenissimo Principe Eugenio di Savoia per l'insigne vittoria da lui ottenuta nell'Ungheria contro l'Armi Ottomane pochi mesi doppo il nascimento di Leopoldo primogenito di Carlo VI Imperatore* detto *Ristampato in Roma nella stamperia del Bernabò per correzione della prima impressione l'anno 1716*, in foglio - id. *Al Serenissimo Principe Eugenio di Savoia per le dimostrazioni di giubilo in occasione dell'insigne vittoria ottenuta contro il Turco nell'Ungheria fatte continuare nel Palazzo Priorale dell'inclita città di Velletri*, ivi Gasconi 1716, in foglio - *Ragguaglio delle dimostrazioni d'ossequio fatte dalla città di Velletri all'eminentiss. e Reverendiss. Principe il signor Cardinale Fulvio Astalli Decano del Sagro Collegio suo Vescovo e perpetuo Governadore per la prima venuta in detta città nell'anno 1719* id. 1719, due sonetti in chiusa - sonetto *All'eminentissimo e Reverendissimo Principe il Signor Cardinale Fulvio Astalli Decano del Sagro Collegio Vescovo e Governadore perpetuo di Velletri* id. in foglio - id. *In lode dell'autore* in Antonio Ricchi *Teatro degli uomini illustri nelle armi lettere e dignità che fiorirono nel regno antichissimo de' Volsci* Roma, Ercole 1721 - id. in *Rime sulle nozze degli eccellentissimi signori D. Marc'Antonio Conti Duca di Guadagnolo e Donna Faustina Mattei de' Duchi di Paganica* s.l.t 1722 - *Epistola ad Polyarchum occasione festivitatis quam ob electionem Summi Pontificis Clementis XII ad supremum Catholica Ecclesia Apostolatum* s.n.t - sonetto *Alla Santità di Nostro Signore Clemente XII Pontefice Massimo nella mortale influenza corrente in Roma nell'anno 1737*, ms in Bibl. *Corsiniana* Roma - *All'eminentissimo e Reverendissimo Principe il Signor Cardinale Pietro Otthoboni Decano del Sagro Colleggio Vice Cancelliere di Santa Chiesa Vescovo di Velletri e di Ostia &c Sonetto per il suo primo pubblico accesso alla Chiesa Catedrale di Velletri seguito il dì 11 Novembre 1738* Velletri, Sartori 1738, in foglio - *Notizie istoriche degli otto ultimi Cardinali Vescovi di Velletri raccolte e stese da me Gio. Carlo Antonelli per commissione dell'Emo Sig. Cardinal Tomasso Ruffo Decano del Sagro Collegio e Vescovo di Velletri secondo l'ordine e mente di N.o S.re Benedetto XIV felicemente regnante e da me consegnate a S.E. la sera del 6 Aprile 1744*, ms in Arch. Stato Roma - *Raggionamento fatto da un Nobile cittadino di Velletri a favore della sua patria in occasione della bolla pubblicata da N.S. Benedetto XIV Pontefice Massimo il dì primo Aprile dell'anno 1745 nella quale si provvede al governo della città e de' luoghi dello stato ecclesiastico in morte de' loro Governadori* Velletri, Sartori 1745 - *Saggio di rime di Monsignor Gio. Carlo Antonelli Nobile Patrizio di Velletri* estr. da *Rime degli Arcadi* vol. 11 Roma, DeRossi 1749: 43 testi con indice e temi di alcuni (con editi) - *Ragionamento di un Nobile cittadino di Velletri fatto a favore della sua patria in occasione della bolla di Clemente XIII Pontefice Massimo e Signor Nostro spedita in Castel Gandolfo li XXV Giugno dell'anno MDCCLIX in cui proibendosi alcune costumanze delle città e de' luoghi dello stato ecclesiastico morendo il Sommo Romano Pontefice si stende la proibizione anche alla città di Velletri pel diritto che esercita vacando la vescovile sede della medesima* Velletri, Sartori 1759 - *Allocuzione fatta nella sala del Palazzo Senatorio della città di Velletri da Monsignor Gio. Carlo Antonelli Vescovo di Dioclia e Suffraganeo in occasione del solenne possesso della giurisdizione temporale della medesima da esso eseguito a nome e pel Emo e Rmo Principe il Signor Cardinal Giuseppe Spinelli Decano del Sagro Collegio Vescovo di Ostia e Velletri a XV Luglio MDCCLXI* id. s.a - *L'introducimento di nuove famiglie in un aristocratico Magistrato esposto con alcune considerazioni a lume della verità da G.C.A.* Roma, Salomoni 1763 - *Dictio habita in magna aula Senatoriae aedis Veliternae civitatis a Joanne Carolo DeAntonellis Dioclensi Episcopo Velitrarum et Ostiae Suffraganeo dum temporalis ejusdem civitatis regiminis nomine E.mi & R.mi Domini Cardinalis Caroli Alberti Guidoboni Cavalchini Sacri Collegii Decani Veliternensis & Ostiensis Episcopi possessionem solenniter adiit die XIX mensis Maii An. Dom. MDCCLXIII* id. - *Riflessioni e preghiere per le sette principali festività in onore della*

Santissima Vergine Maria id. 1764 - *Atto di pentimento verso Dio e preghiera alla Santissima Vergine Maria che col nome di Madre delle Grazie si custodisce nella Chiesa Cattedrale di Velletri* id. (già ivi 1761) - *Atti e preghiere per ricevere colle dovute disposizioni li santissimi sagramenti della Penitenza e dell'Eucharestia* id. - *Risposta al foglio pubblicato a nome de' signori deputati all'opera da farsi alla Porta Romana della città di Velletri nell'anno 1765* s.n.t - *Epistolae IV ad Clementem XIII Ponteficem Maximum et ad Sacram Rituum Congregationem de Venerabili Servo Dei Philippo Visi Veliterno Sacerdote professo Ordinis Minorum S. Francisci de Observantia in Causa ejusdem Beatificationis & Canonizationis juxta tempus quo illae scripta fuerunt dispostiae* Roma, Salomoni 1767. Lettere in (DiCampli-Forlani) *Edizione nazionale del carteggio di L.A. Muratori* vol. 2 Firenze, Olschki 1995 (sette di Muratori e dodici sue, con intervallo dal 1742 al 1748) e mss Roma Bibl. *Angelica*. Quelli Accademici sono in Zani.

Bibl.: *DSBL*. AD *Risoluzioni Capitolari*. AC TOR 2\4. *Diario* 246\1719 e 5424, 5427, 5436, 5445 di 1752. *Votum decisium in causa Coloniensis Signi Canonicalis inter amplissimum Venerabile & Admodum Reverendum Dominum Decanum et Capitulum Monasterii Eiffliae* [...] s.n.t. *Votum decisium in causa Colonien. Iuris amovendi Pastorem inter Reverendissimum Dominum Abbatem S.Martini Majoris Coloniae Ordinis S. Benedicti Congregationis Bursfeldensis* [...] Colonia 1728. *Vota decisiva edita Coloniae Agrippinae 11 Februarii 1726 & 27 Septembris 1728* s.n.t. *HC*. AP. Weber. Cogotti. *Ristretti*. DeDominicis 2. Ciccotti 1 e 4. Casimiro. A.Parmeggiani *Testi religiosi di G.C. Antonelli* in period. *Ecclesia in cammino* 17\5 2020. *Relazione distinta del ristretto de' processi e sentenze contro Silvestro e Giulio padre e figlio Legni Bonaventura Arigoni e Bernardino Salviati tutti quattro della città di Velletri e di Giovanni Vecchioli da Cisterna di detta diocesi e delle loro abiure fatte pubblicamente in Roma nella chiesa di S. Maria sopra Minerva li 25 e 26 Gennajo 1719* Roma 1719, altri due solo Legni-Arigoni-Salviati e Legni-Vecchioli. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

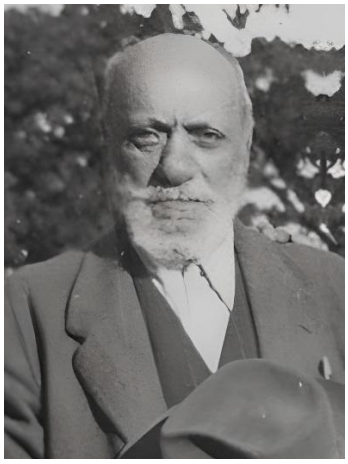
GIOVANNI-CARLO ANTONELLI - Di **Antonio** e Marchesa Teresa Tani da Ferentino, risulta nato nel 1770. Studente in Seminario, è il 24 Feb. 1787 tonsurato, poi con genitori e fratello **Francesco** è con (rimasto) sonetto alla festa poetica dei parenti per il Cardinalato di **Stefano Borgia**. Portatosi in Roma, dal 1791 studia in Accademia Ecclesiastica, due anni dopo il primo Settembre nel Convento *San Silvestro in Capite* la congiunta Rosa diventa la Suora *Clarissa* **MADDALENA** ed a lui nel Dicembre è data pensione (ottanta Scudi) sulla Badia *SS. Giuliano e Gaudenzio* in Rimini. Nel 1795, entro Ferragosto è eletto *Cameriere di onore di spada e cappa* da Papa Pio VI, questi il giorno di Natale lo pone a Beneficio in Vaticano preso il 20 Gennaio seguente, lasciatogliene altro il 15 dal Cardinal Spinelli. Divenuto Sacerdote, officia la prima messa il 24 Sett. 1797 in Cori nella Chiesa *Beata Vergine del Soccorso*, assistito dal Vicario Generale di Velletri l'Argentino Can. Raimondo Rospigliosi (c1735-1813). Questo anno, lo presenta **Borgia** alla Accademia *Etrusca* di Cortona, è fatto *Cameriere soprannumero*. Col fratello, accetta il 11 Sett. 1799 la paterna eredità, ma con *beneficio di inventario*. In Luglio di anno dopo gli è dato altro Beneficio e diviene *Prelato domestico*, dal Dic. 1800 è Ponente di Buon-Governo (al 1808) e Protonotario Apostolico, come tale questo 22 Novembre è alla presa di possesso del neo Papa Pio VII e dal medesimo anno è suo detto *Prelato*. Da Ottobre del 1804, è nella Romana Accademia degli *Aborigeni*, appellato *Misonide Siro*. Dal 1811 è patrio Ricevitore, eletto dallo insediato governo Francese, però destituito per tale motivo alla Restaurazione il 2 Agosto 1814, ma reintegrato dalla Congregazione di Riforma il 12 Dic. 1815. Ponente di Consulta dal 21 Nov. 1816, l'anno dopo è Votante di Tribunale delle Segnature di Giustizia dal primo Ottobre e dal 8 Novembre è Referendario, il 28 Dic. 1824 è Giubilato, intanto fin al 1819 era Coadiutore di Mons. Girolamo Tessini. Nel 1825, è con la patria Confraternita *Ss. Stimmate* il 15 Maggio in Roma al Giubileo (unitasi con la Romana), dove porta il Crocifisso nella processione alla Chiesa delle Stimmate. Da questo anno, è per quattro nella Segnatura di Grazia, è poi Socio *Onorario* di patria *Società letteraria Volsca* dove assiste in Palazzo il 27 Sett. 1830 alla adunanza per il neo Vescovo Card. Pacca. Proprio in Velletri, in Autunno del 1831 si ritira, nel seguente anno entra in Romana Accademia *Arcadia* come *Drusisto Aulideo* qui letti suoi versi nel medesimo. Ripreso lo esercizio, è Protonotario Apostolico *partecipante* dal 13 Sett. 1838, membro dal 1842 della Congregazione Sanitaria, infine Decano di Consulta. Nel 1843, è dato Ponente di *Secondo turno* nel Tribunale di Rota (abita in Via *Arcione*), in Autunno di biennio dopo si assenta da Roma per "motivi di famiglia", sostituito Ponente il 21 Novembre da D. Paolo Paolini. Muore in patria il 23 Marzo 1849, per *repentino morbo*, detto circa ottantenne, è sepolto in Chiesa *San Lorenzo* nel sepolcro di Famiglia.

Bibl.: St. an. SMT e Lib. mort. SL. Boutry. Marchiafave v. G.Macioti. *Velletrana* R.Alfonsi v. questi. DeDominicis 2. *ANE*. *Ristretti*. *AP*. *Diario* 1950e1982\1793, 2\1796, 60e103\1800, 105\1824, 39\1825. Cancellieri. AC PFR 14\10. *Mercurio*. Zani (ripr. lettera).

SAVERIO ANTONELLI - Di **Gianpaolo** e Romana D. Francesca Pescatori, moriva il 10 Marzo 1729 annuo Saverio loro figlio. Lui nel 1753, è collocato il 8 Maggio dagli zii **Giancarlo** e **Fabrizio Zafferani** al Beneficio Clericale in Chiesa *Santa Maria in Trivio* e il 7 e 14 Ottobre riceve i Primi Ordini. Portatosi in Roma, è inserito come *Drusisto Nisimbeno* in Accademia *Arcadia*, trovatovi in Aprile del 1754 partecipe. In Urbe, è fatto *Cameriere di onore di cappa e spada* il 2 Dic. 1758 e *Paonazzo* nel 1767 nonché Cubicolare, intanto il 11 Maggio 1765 era proposto Suddiacono. Nella lettera del nono giorno di 1768, scrive **Stefano Borgia** volerlo proporre al Pontefice Clemente XIII quale patrio Vescovo Suffraganeo in loco del morente zio **Giancarlo**, avvenuto ciò informa il 16 aver fatto i "passi necessari" però sette giorni dopo che il Vescovo Card. Cavalchini vuole "codesto Calabro suo Vicario" e vede "smarrito Mons. Saverio perché teme non trovare nicchia per lui e veramente il Suffraganeato stavagli bene", infatti messovi il Calabrese Antonio Vigliaroli. Lo zio muore il 27 Genn. 1768, aperto il giorno stesso il testamento, favoriti il padre con lui ed il fratello **Antonio**. Questo ultimo nella stessa data, è delegato per nominarlo Chierico della patria *Massa comune* in detta Chiesa *Santa Maria* dal genitore,

questi il 29 Aprile seguente testa per loro. Lui però, muore il 12 Luglio successivo, quasi quarantenne, trovato assassinato in casa su sedia vicino allo scrittoio, senza mancanza di oggetti. Il giorno successivo, è esposto in letto in cassa con quaranta ceri e quattro torce nella Chiesa *S. Nicola in Arcione*, ivi sepolto in seconda Cappella con lapide. In lettera del 16 successivo scrive Borgia aver sentito "che possa essere autore della morte di Mons. Saverio portalettere Velletrano, questa la voce che girava stamani a Palazzo", stabilite poi il 23 Dicembre taglia e liberazione di due banditi *capitali* per notizie, riporta il Milanese Conte Alessandro Verri cinque giorni dopo che "non è stato scoperto l'assassino di Mons. Antonelli ed è pubblicata taglia di cinquecento Scudi per chi lo rivela, con impunità se complice". Il 6 Dic. 1792, ne quieta **Antonio** sessantacinque in resa di sua assegna *fatta in maggior somma* a Caterina Comparetti. Vescovo di Velletri da inizio di Agosto del 1807, il Card. Leonardo Antonelli "raddoppiò i suffragi alla anima di Don Saverio Antonelli, fino allora applicatagli messa quotidiana, per essere stato ucciso in sua vece mentre era Assessore del S. Uffizio". Infatti, è ipotizzato il delitto dovuto a mandato dato dal Papa a Leonardo di *censurare* chi nel Ducato di Parma aveva proposto riforme *anticanoniche*, cosa ritenuta sgradita al Ministro del Duca, il quale avrebbe assoldato sicario in risposta però sbagliando Antonelli, nondimeno anche per sue *Lettere* in difesa del Pontefice contro la Corte Parmense.

Bibl.: Lib. mort. SL. AD *Sacre ordinazioni*. *Diario* 6459\1758 e 7965\1768. B.Pacca *Memorie sul pontificato di Pio VII* Orvieto 1843. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. Borgia 3. *Ristretti*. Forcella. *Cenotaphium Leonardi Antonelli* Pisa 1825. (A.Bruni) *La Gazzetta di Milano* Napoli 1981. DeDominicis 2. Ciccotti. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. Zani. Antonelli è in *DBI*.



GASPARE ARAGOZZINI - Così nomato, era Tenente nella Repubblica Romana in fine del Settecento. Impresario del Teatro Comunale per il 1864 è **GIUSEPPE** (1835-1903) di Gaspare, condannato in anno dopo per non avere pagato gli artisti, poi Direttore del Cimitero. Di costui fratello, il Tenente Cav. **ENRICO** (1842-1918), in Guardia Nazionale e Regio Esercito, più Ufficiale della Sottoprefettura. Da questo ed Elena Virgini, è lui il 2 Dic. 1874 generato. Studente, si dedica alla poesia, ne edita nel patrio periodico *Nuovo censore* dal 1892, anche per **Nicola Veroni** e Piemontese Ing. Giacinto Frascara (1859-1903) quale Deputato (dal 1897) del Collegio di Velletri. Intanto, nel Marzo 1896 querelava il Prof. Modestino Sasso per ingiurie da questi rivoltegli nel Liceo, però senza seguito, ne espone in locale periodico con gli Avvocati, che rimettono il mandato. Nello stesso anno in Milano, esce la sua raccolta di versi *Ritmi* alcuni già nel detto periodico e trapassa lo zio **PUBLICOLA** (n. 1853) lì titolare di vinicolo negozio ma editi suoi consigli in merito nel medesimo. In seguente, si addottora nel Giugno in Lettere e nel Dicembre in Magistero (Letteratura *Classica*) in Roma, quindi inizia ad insegnare, è nei Ginnasi di Sezze nel 1899 e Tivoli in successivo anno. Nel 1901, nel Giugno si laurea altresì in Filosofia, nel seguente mese è alle elezioni del patrio Consiglio Comunale nel *Comitato liberale progressista* però non è eletto (126 voti), il primo di Ottobre gli nasce **Enrico**, in questo anno entra nella *Associazione nazionale per gli insegnanti delle Regie scuole Secondarie Classiche*. Nel Maggio del 1902 ad esame per Vice-Segretario di *Carriera amministrativa* è nei primi ammessi, quindi è docente nel patrio Ginnasio e nel Novembre inizia, in anno seguente è a corso di perfezionamento in Lettere in *Sapienza*. Nel suddetto periodico, del 1904 sua lettera di 29 Novembre su critica fattagli dallo altro *La favilla* a sua altra sul *Giornale d'Italia*, riguardo allo indirizzo *politico* anziché *pedagogico* che si voleva dare al *Ricreatorio Giuseppe Garibaldi*, affermato di suo attrito con Don Romolo Ruspoli, che però gli conferma amicizia in lettera allegata. Intanto stampa testi, tra i quali saggio scolastico per classi *Elementari* relativo al *Decreto ministeriale* di 29 Gen. 1905, in stessa data di biennio dopo è eletto in Commissione Elettorale, proprio nel 1905 usciva in Palermo anche il suo racconto *Verso la guerra*. Del 3 Luglio di 1908, è sua lettera in *La favilla*, attinente da lui lamentati attacchi fattigli da altri in merito alla ricostituzione della *Associazione Monarchica costituzionale Umberto I*. In stesso anno, dice non suoi (o da lui istigati) articoli sullo *Istituto tecnico* nello altro *Il censore*, nel numero del 7 Novembre seguente è lettera a lui del Direttore de *La favilla* il Piacentino locale tipografo Antonio Lizzini (1843-1922), relativa a sue posizioni su questioni scolastiche. Sempre nella patria, nel 1909 esce suo saggio sulla *personalità* e con atti di 5 Giugno e 16 Ottobre è dei fondatori (anche **A. Zani** e **Zauli-Sajani**) della *Società anonima cooperativa* detta *Velitrae novae* per costruzione di case economiche in città (atto costitutivo del 20 Novembre) suo Presidente. In anno dopo, in asta svolta in Settembre ed Ottobre, è in vendita antico cannone che aveva donato, data 20 Novembre il primo numero del periodico locale *La vera democrazia* (Dir. Enrico Barletta), sua Redazione presso lui, il quale però chiuderà già due a seguire. Intanto, il 11 Dicembre dello stesso 1910 era eletto Assessore, il seguente 26 posto a *Istruzione pubblica* e *Finanza* (tranne Dazio e Consumo), ma dichiarato *ineleggibile* dalla Corte di Appello il 25 Giugno del 1911 e delegati i suoi uffici al Sindaco **Mariano Pieroni**, però accolto nel Maggio ricorso, il 30 Settembre torna tale, tuttavia si dimette il 30 Luglio 1912 mentre interpone appello, ma la Giunta delibera farlo restare e il Consiglio di Prefettura respinge il ricorso di Filippo Nicolucci suo eventuale sostituto.

Intanto nel 1911, era del 14 Giugno sua *Notifica* di concorso per cattedra in *Istituto tecnico comunale pareggiato*, era eletto il 24 Settembre con **Aurelio Mariani** nella Elezione Suppletiva della Prima Sezione. Nel 1912 insegna in Scuola Normale, nel successivo anno perisce lo Storico Torinese Angelo De-Gubernatis con il quale era in carteggio. Designato dal Ministero delle Colonie, quale *ordinario di materie letterarie* dal primo Ottobre del 1914 è docente nelle Scuole Medie di Tripoli in Libia (stipendio di tremila Lire annue), dallo stesso mese del 1918 ne è Direttore del Ginnasio e nel 1920 il *Ministero di pubblica istruzione* gli comunica che a seguito di ispezione passa alle classi Superiori (annue 7200 Lire). In anno successivo, nel Luglio lascia la Libia ed in Ottobre il Ministero lo informa essere assegnato ai Ginnasi Superiori di Foligno e in contesto al Romano *Tasso* avendo rinunciato al ruolo di *Capo Istituto incaricato*, in secondo istituto insegna da qui al 1922 quando ottiene passaggio al patrio. Tornato in Velletri, rapporto riporta esservi lui "elemento violento e perturbatore della vita cittadina specie con la Amministrazione Comunale creando dissidi" e stringere "antichi e rinnovati legami con individui turbolenti e pregiudicati" nonché esser di "temperamento ambizioso e senza scrupoli nella scelta dei mezzi", inoltre "sarebbe in cattiva situazione finanziaria avendo sperperato in gioco e donne". Qui comunque, è co-fondatore della *Associazione combattenti*, posto il *Fascismo* guida sua corrente formata da ex *Nazionalisti*, infatti il locale Commissariato, lo indica di quelli che "marciarono su Roma e mentre era Segretario del locale *Fascio* svolse attività faziosa imponendo anche con la forza le teorie *Fasciste*", tuttavia nel Maggio di 1924 è espulso dal Partito per suo "riprovevole contegno" e trasferito a Foligno, ritenuto causa di disordini e divisioni più essere in rapporti col *Partito popolare* ed *emanazione* del *dissidente* Gino Calzabini con tentativo di portare tra i contadini la *Associazione Laziale Fascisti arditi* da costui condotta. Tuttavia, è il 7 Dicembre seguente in patria fondata la Banca degli Agricoltori, nella quale è Consigliere, intanto è anche in *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*. Nel Novembre del 1928, è sospeso da Supplente in Liceo, riportato che nel Giugno seguente gli è negato il passaporto causa "precedenti penali per sottrazione di oggetti pignorati e falso in cambiali". Nondimeno, parte per Austria e Zagabria, in Croazia riceve denaro raccolto tra colleghi di locale Istituto, è nello stesso 1929 in Francia quindi in Tunisi ove esercita dal successivo anno, inoltre nel 1935 è pure gestore di *Ospedale coloniale Italiano* e vi coopera in Scuole col Maestro Bresciano Oberto Ameraldi. Intanto in patria, per lui detto "di ignota dimora" era stabilita nel 1931 asta di immobili *a suo danno*, dopo perisce il negoziante Assessore Comunale Cav. Uff. Augusto Nanni (1868-1936) stato in Camera di Commercio di Roma più Consigliere nella Scuola di Arte. Allo scoppio della Seconda Guerra, prossima la Inglese occupazione appunto nel 1943, parte su aereo Tedesco, affidate due casse di suoi scritti e carte con libri scaricate a Livorno, però distrutte da bombe. Terminata, dal 1944 è Direttore del Magistrale istituto di Verolanuova nel Bresciano, nel quale è appellato *Preside degli articoli* per il suo attenersi al regolamento, è il suo ultimo ruolo, infatti pensionato nel 1951 torna in Velletri. Da qui, otto anni seguenti scrive il 22 Agosto al Medico **Pietro Fantozzi** sulla soppressione della borraccia per vino detta *zampetta* (avvenuta per *motivi igienici* trentina di anni prima), vi allega *Filastrocca della zampetta* da lui allestita. Sette a seguire, è inserito nella neonata *Società linguistica Italiana*. Trapassa il 9 Agosto dello stesso 1966, è posto nel tempietto di famiglia in Cimitero. Da Filotea Cassio nato, il *Fascista* Capitano Cav. **ENRICO** è in *Milizia della sicurezza nazionale* poi nel *Fronte Nazionale* fondato dal Principe Valerio Borghese, implicato nel non avvenuto *colpo di stato* da questi in anno 1970 pianificato, defunto il 16 Aprile del 1987 in Roma, generato il giornalista Adriano poi Impresario musicale.

Testi: *Ritmi Versi di Gaspare Aragozzini* Milano, Aliprandi 1896, con sua foto: ventisette testi, altri sei in *Nuovo censore* (1892-97) e sonetto in *La favilla* (1899) - racconto *Verso la guerra* Palermo, Biondo 1905 - *Lo sdoppiamento della personalità* Velletri, tip. *Pio Stracca* 1909 - *Buoni consigli Norme pratiche di educazione morale d'istruzione civile per la Terza Classe elementare maschile e femminile Operetta compilata a norma dei nuovi Programmi Didattici e delle Istruzioni Ministeriali* Palermo, Biondo 1905: stesso per Quarta (anche 1913), Quinta (anche 1912), Sesta - *Regole ed esercizi di Grammatica Italiana ad uso della Quarta Classe Elementare maschile e femminile*, id. 1912 e 1913: id. Quinta e Sesta 1912. Lettere in *Favilla* 51\3.1898 e *Monarchica* nel 265 più in 272\1908.

Bibl.: Lib. SMT. Doc. famiglia, epistolario. Ameraldi *Una vita per Fede e Scuola* Brescia 2000. N.Guarneri-P.Ragone *Le ombre del silenzio Inchiesta sulla morte di Luigi Tenco* Roma 2017. Elenco. Municipio. *Deduzioni amministrazione alla inchiesta Roascio* Velletri 1913. *Nc* 11\1896, 26\1901, 24\1902, 16\1903, 49\1904, 2-11-14\ 1911, Sup.24\1911. *Cento anni stampa Lazio* v. Fondi. Mancini. *Bollettino* MPI, *Ministero Colonie Bollettino*, *Associazione nazionale Insegnanti Scuole Secondarie*, *Sapienza 1903*, *Foglio annunci legali* 9\52. *Annuario insegnamento industriale Italia*, *Annuario Banche Italia*, Aa.vv *Dieci anni linguistica Italiana 1966-1976* Roma 1901, 1914, 1901, 1904, 1931, 1921, 1927, 1977. *GdF* 1865. Pellisseri. Maggiore 2. Int *Portale antenati*. Zani 2. Frascara in *DBI*.

VINCENZO ARAGOZZINI - Nasce il 6 Dic. 1818, di Giovanni e Sofia Stracca, è da **Luigi** il 8 Febbr. 1834 raggiunto. Architetto, nel 1854 è dato nel Comunale ufficio di *Misuratore di fabbriche*. Consigliere Comunale, appoggia nel 1867 il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio, quattro anni seguenti è in Commissione di Carità. Frattanto, lo Agrimensore **LUIGI** era sul finire di anno 1870 eletto Consigliere, incarico tenuto per cinque. Lui, tale era ancora dal Luglio del 1873, quindi dal seguente Settembre è più volte Assessore, nel Novembre di tre anni dopo si dimette da *Ispettore stradale*. Tuttavia, si ammala **Luigi** e decede in Ospedale di Roma il 30 Sett. 1879, anno nel quale la sorella **MARIA** (1822-1881) è nella patria poeta a stampa in ricordo del *Gesuita* Angelo Secchi. Intanto, è lui designato in Commissioni di Edilizia e della Sanità nel 1880 e quindi

biennio a seguire del Cimitero, inoltre partecipa nel 1889 alle Elezioni locali. Altresì titolare di negozio vinicolo, decede (scapolo) il 24 Marzo di anno 1898. Alla sua stirpe, apparteneva Palazzo **Albrizi**.

Bibl.: Lib. bap. SMT. Elenco. Registri cimitero. Internet *Portale antenati*. *Liste elettorali*. *Gazzetta ufficiale Regno Italia* Roma 1876. *Annuario storico-statistico-commerciale*. Maggiore 1-2. Tersenghi 4. Bauco. *Nc* 28\1883 e 16\1903. *Lf* 119\1899. Ciccotti. Zani.

BONIFACIO ASSALONNE - Nasce in Sermoneta da Angelo, è Nobile locale la stirpe, arma azzurra terrazzata verde con rovere da cui pende testa (Assalonne) appesa per i capelli. Dalla detta città, anche Giovanni ivi nel 1542 ed **ALESSANDRO** (c1535-1618) Parroco di Chiesa *S. Lucia* poi dato nel 1579 della *S. Michele Arcangelo* dimessosi sedici anni dopo, intanto il *cambiavalute* **FRANCESCO** è Sindico nel 1580 e poi Priore nel 1600, è nel 1625 altro **ALESSANDRO** in Marina Pontificia in armamento di Galere in Civitavecchia (lui nella *S. Pietro*). Lì nato, anche il fratello (minore) il Dottore Teologo **GIANBATTISTA**, dal 5 Aprile 1603 parimenti Parroco della detta Chiesa *San Michele*, poco dopo vi pone iscrizione all'altro il Medico **PIETRO** defunto ventisettenne. Capitano, è lui Rettore nel Governo Provvisorio di Agosto 1611. Dal 17 dello stesso mese, è Vescovo il Card. François Jeuyose, per la circostanza **Gianbattista** espone discorso nella Aula Consiliare, impresso dedicato al Conte Emiliano Ippolito Bevilacqua. Commissario Apostolico nel 1611, è lui in anno dopo deputato al restauro cittadino, promette il 9 Sett. 1616 pagamento di centotrenta Scudi al Comune in due bienni. Intanto, il 9 Agosto proprio del 1616, moriva anche quel fratello, dato quarantaseienne nonché *orator eximius* in lapide. Divenuto Governatore delle Armi nonché Castellano in Nettuno, il 23 Feb. 1619 gli rinuncia **Girolamo Mosciglione** la gestione di quelle in Tivoli. Intanto, con **Lavinio Zafferani** è locatario della tenuta Conca e sue ferriere, però disputano per motivi economici, quindi si rivolge al S. Uffizio che il 17 Luglio di 1627 ordina "fargli giustizia". Il 23 Marzo successivo, depone sul servizio da lui dato nelle Milizie del Cap. Enrico Simeoni. Diparte il 15 Aprile 1634. Stanziata in parrocchia della Basilica, col nipote **ANGELO** di Eleuterio nel quarantennio dal 1675 più volte Priore, la Casa è Consolare dal 21 Sett. 1711 (con figlio Eleuterio e fratello Ippolito), costui nel 1714 sborsa quattrocento Scudi per lavori in Chiesa *San Lorenzo*, nella quale è la sepoltura della stirpe.

Testo: *Oratio Jo. Baptista Absalon Philosophiae et S. Theologiae Doctoris in gratiarum actione pro novo Episcopo Ostiensi & Veliternensi Francisco Gioiosa S.C. Decano habita in aula Consilij cum se primum Velitras recepit* Roma, Mascardi 1611.

Bibl.: Lib. mort. SMA. Balberi. DC. Teoli. Borgia. Savo. Gabrielli 5. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Remiddi 2. Calderoni. Ciccotti. *Ristretti*. Guglielmotti. Pagliaro. Lazzari 2. F.Lazzari *Storia della Famiglia Serangeli di Velletri* ivi 2020.

GIUSEPPE ASSALONNE - Del precedente, è battezzato il 20 Agosto 1605, in Chiesa *S. Michele Arcangelo*. Possidente, il 28 Giugno 1623 crea delegati **Marco Zafferani** per affari della Cappellania *S. Croce* con **Pietro Prosperi**. Nel 1637, il 19 Settembre lo presenta **Fulvio Mariola** a detta Cappella *S. Sebastiano* possessore di sua Abbazia (però datovi dal 1632). Sul suo Giuspatronato è del 1638 questione con il Can. **Alessandro Borgia** risolta dalla Rota, il 21 Ottobre gli quieta tassa P. **Gianbattista Catelini**, questi e **Antonio Foschi** il 17 precedente deponevano per lui (già altri). Il 3 Luglio di 1644 cede a Gianbattista Bizzoni credito contro la eredità di **Francesco Baccari** in paga di merci, loca il 20 Maggio 1646 per tre anni a P. Gianbattista Gagliardi le rendite del Canonicato. In anno dopo, poeta per (edita) raccolta in morte del Cap. **Micheletti**, è il 15 Nov. 1649 creato Cittadino di Roma. Rinuncia il 29 Maggio 1653 al Protonotario Apostolico fratello **PAOLO** i Benefici di Cappellania data dai **Gori** in Chiesa *Ss*. *Salvatore*, è il 21 Dic. 1654 eletto *imbussolatore* per elezione degli ufficiali della *Compagnia del Rosario*. Il 11 Febbr. 1656 loca le dette rendite a P. Gagliardi, in anno seguente si impegna il 30 Settembre a retribuire al Seminario per gestione di **Paolo**. Nel 1659 professano Suore nel Monastero delle *Clarisse* le sue sorelle **FRANCESCA** e **CECILIA** il 18 Maggio, dopo le sue cugine **APOLLONIA** e **PAOLA** che il 19 Maggio del seguente anno gli fanno *donazione universale*. Il 7 Giugno 1665, acquisisce Beneficio in Chiesa *Santa Maria in Trivio*, nel 1669 il Canonico P. **Paolo** è colto da "immatura morte". Quindi lui esercita in Roma, è Abbreviatore in Cancelleria Apostolica e Giudice dei concorsi per Notaio più Revisore e Scrivano in Archivio della Curia. In Urbe, i Padri *Barnabiti* gli cedono la Cappella *S. Biagio* in Chiesa *San Carlo ai Catinari*, per la quale il pittore Laziale Giacinto Brandi in triennio dal 1674 dipinge *Martirio di San Biagio*. Decede poco dopo, sono suoi eredi del patronato il Collegio degli orfani *Santa Maria in Aquiro* ed Ospedale *San Sisto*.

Bibl.: Ricchi. Gabrielli 5. G.Delfini *San Carlo ai Catinari* Roma 1985. DeDominicis 3. *Ristretti*. Ciccotti. Zani.

MARIANO ASTOLFI - Nasce il 4 Marzo 1790, da Nicola e Geltrude Picca. Studente in Seminario dal 1800, è il 18 Sett. 1802 tonsurato. Il 20 Sett. 1805, è premiato con medaglia d'argento dal Vescovo Card. Stuart quale alunno *meritorio* nella classe di Filosofia, nel saggio tenuto nella Chiesa *S. Maria in Trivio* (stampati opuscolo e programma). Ne svolge altri editi, quali *Experimentim scolastico-dogmaticum* in Settembre 1806 e due teologici in quello di anno dopo *Ex secundo sentientarum synopsi* e 29 stesso *epitotem*. Intanto, il 26 Aprile 1807 è nominato al Beneficio della Cantoria in Basilica, ivi Cantore della Cappella. Appunto avviatosi alla musica, studia solfeggio e canto con P. Filippo Fedeli, il quale "già dalle prime lezioni giudicò che il suo allievo sarebbe diventato molto abile". Quindi, prende i Minori Ordini *Lectoratus* il 8 Dic. 1807 e *Acholitatus* il 17 Dic. 1808, nel 1810 lascia il 12 Giugno il ruolo di Cantore (e il Beneficio) e il 18 Ottobre è padrino al battesimo del nipote

Ottaviano. Portatosi in Roma, è nel concorso per posto vacante di *Cantore contralto* nella Cappella Pontificia, accolto il 26 Agosto 1814 come *soprannumero*. In Laterano, in anno dopo prende gli altri Ordini, il 18 Febbraio Suddiacono ed il 11 Marzo Diacono infine Sacerdote il 20 Maggio. Quindi, dal 15 Maggio 1822 è *partecipante* in Cappella, dove "fu per tutto il tempo che vi restò, incaricato degli assoli del contralto nei pezzi concertati e divenne ancora prima di esser anziano della parte uno dei due intonatori del *canto piano* (*canto fermo*) ai quali è dato il compito di aggiungere al principio dei brani quegli abbellimenti particolari che caratterizzano la Cappella Pontificia". Intanto, studia Teologia e in parallelo alla musica opera nella Curia quale Archivista e Scrittore in Tribunale Penitenziario almeno dal 1827 quale *Incaricato* per la divisione delle materie ai Segretari fin al 1830, nonché Ufficiale in Segreteria del Concilio. Proprio dal 1830, è Segretario-puntatore della stessa Cappella, appunta nel *Diario Sistino* che i Decani delle *Giulia* e *Pia* avevano aderito al nuovo decreto che vietava (fino a nuovo ordine) ai Cantori Pontifici di collaborare coi membri di Accademia *S. Cecilia*, ma il 14 Novembre dirige le musiche per la *Ceciliana* festa dei *Santi quattro coronati* della *Confraternita degli scalpellini* con sei cantori *Sistini* causando contrasto tra *S. Cecilia* e *Sistina*, la prima il 24 Agosto otteneva dal Papa il breve *Bonum est* che le riservava le esecuzioni in chiese Romane pena tre Scudi di multa, ingiunta il 10 Dicembre ai sei cantori da lui diretti, quindi il Collegio Cappellano in adunanza straordinaria vieta cooperazione con i *Ceciliani*, però la sera stessa è la questione al momento risolta e gli è affidata la direzione dei Vespri per la festa di San Damaso, poi il 28 è alla Riunione della Cappella. Il 28 Settembre del medesimo anno, era degli interpreti nella (edita) cantata *Il trionfo della Religione*, eseguita nel Palazzo di Velletri per la entrata in città del nuovo Vescovo il Card. Bartolomeo Pacca, in generale "nelle principali festività Romane era invitato a cantare per la sua agilità di voce ed espressione per cui veniva da tutti pregiato". Entra nel contempo, in rapporti con i musici Saverio Mercadante e Gaetano Donizetti più Gaspare Spontini, in particolare consegna motivo popolare Romano quale soggetto di *fuga* di organo al Tedesco Felix Mendelsohn in Roma di passaggio, questi in lettera di 23 Nov. 1830 lo dice gestore di concerti nella casa del qui Ambasciatore Prussiano il Barone Christian Bunsen (ivi fino al 1838) con membri della *Sistina* ed in altra di anno successivo espone di esecuzione del *Miserere* di Allegri ma con divergenze tra i cantori, però lui "venne appositamente dai monti a Roma per cantare insieme e devo ringraziarlo perché udii gli *abbellimenti* nelle loro note acute". Proprio nel 1831, diveniva Maestro *protempore* della Cappella, è poi il 12 Nov. 1836 cantato suo *Inno Ambrosiano* in funebre Triduo in Chiesa *San Lorenzo in Damaso*. Servito il regolare quarto di secolo, è *giubilato* dalla Cappella il 26 Agosto del 1839, si anche ritira dal servizio corale, riproposto nel 1844 però rifiuta in disaccordo sulle condizioni. Dal previo anno era docente nella detta Chiesa *San Lorenzo* per la quale compone (messe inni salmi), nello stesso auspicava il Sac. Pietro Alfieri in suo testo ripristino in Roma di pubblica scuola di musica *sacra* e ne indicava lui maestro in quanto "versato in Lingue e Matematica, intende bene Canto Gregoriano nonché musiche antica e moderna più accompagnamento". Il 21 Maggio 1844, decede il Direttore della Cappella Sac. Giuseppe Baini, per celebrarlo compone un *Libera me Domine*, provato il 22 Luglio però non risulta eseguito. Nel frattempo, conosce anche musicologi, il Parigino Adrien La-Fage (in Roma nel 1833-36 e nel 1845-51) lo biograferà ed il Romano Fortunato Santini lo cita in lettere (a Gaetano Gaspari) di 1850 e 1856 ove lo definisce "vero conoscitore dello stile antico", infatti è noto per sapere porre in partitura mottetti e madrigali di Cinque-Seicento. Attivo anche quale docente dei bimbi della *Schola puerorum* in Chiesa *San Salvatore in Lauro*, nel periodo lo è del conterraneo Carlo Squarcia già in Cappella, i suoi allievi nel 1848 cantano per Ottava della Assunta nella Chiesa *S. Anna dei falegnami*. Dal 17 Febbraio di questo anno è Economo della Cappella, eseguite nel medesimo *prime* di sue opere in repertorio fino alla fine del secolo, il 5 Marzo la cantata *Andreas Christi famulus* in processione al trasloco della testa di S. Andrea Apostolo e nel Giugno *Haec dicit Dominus* il 17 e *Benedictus* quattro giorni dopo in anniversario del Pontefice. Al ritorno di costui da Gaeta, passata la Repubblica Romana, compone il mottetto *Ante oculos tuos*, eseguito il 12 Aprile del 1850, anno nel quale intona preghiera a *S. Agostino* annunciata per ottavo giorno del Settembre in altrui lettera a Mons. Benedetto Naro. Tuttavia, già da tempo colpito da male *infiammatorio*, nella successiva vigilia di Natale rinuncia alla attività in Cappella. Si limita dunque ad insegnare, suoi allievi gli altri Laziali Alessandro Orsini poi compositore e Maestro in *S. Cecilia* e fin al Maggio 1851 il Sacerdote Giuseppe Rappaini poi *tenore* in Cappella, oltre il Maestro organista Gianbattista Aldaga, previsto il giovane **Basilio Magni** però ciò non avviene proprio per la malferma salute. Infatti, consegna testamento il 22 Marzo 1854 e tre giorni dopo perisce, esequie svolte dai suoi colleghi in Chiesa *San Tommaso in Parione*, è sepolto nella *S. Maria in Vallicella* con epigrafe dal nipote **Ottaviano** posta, è aperta il 30 la disposizione. Nel *Diario Sistino* è definito "grande conoscitore del nostro canto osservato", oltre alle stampate aveva donato sue opere alla Cappella, conservate altre tredici in Cattedrale di Tivoli. Riportato essere lui, "di statura mezzana e fronte spaziosa, occhio penetrante e fattezze regolari, portamento dimesso ma polito", aggiunto che "di sé sentiva bassamente e nel conversare di quando in quando proferiva qualche bel motto".

La-Fage lo biografa nel suo *La Chapelle Sixtine* in *Revue et gazette musicale de Paris* (25\52, ivi 1858): "[...] Possedeva voce di grande estensione, partendo dal *Do* grave del tenore saliva senza difficoltà due ottave in voce di petto e nel modo

della voce di testa otteneva ancora tre note, toccando così il *Fa* superiore del soprano. Arrivava cosi più volte, alle messe del vespro, ad avere cantato nello stesso giorno le parti di tenore e contralto nonché soprano senza alcuno sforzo e senza che il suo bel *organo* ne soffrisse. Aggiungiamo che cantava con molto gusto grazia e espressione, così era molto ricercato nelle chiese e nei concerti molto frequenti allora a Roma dove si eseguivano spesso per intero presso privati le opere dei più illustri compositori [...] Si applicò anche nella composizione musicale che studiò nei libri e analizzando le opere dei grandi maestri dei quali era giornalmente anche esecutore, presto fu anche in grado di formare allievi sia come cantori sia come armonisti [...] Adempiendo ai doveri del suo rango, imparò Greco Ebraico Francese e si istruì in archeologia musicale [...] I suoi costumi erano irreprensibili, le sue maniere amabili con tutti, il suo modo di trattare con gli amici sincero. La sua conversazione era istruttiva e piacevole, ricordo con piacere le serate che passavamo insieme, dimenticando l'ora della cena e restavamo sorpresi quando ci informavano che era stata servita da due ore [...] Stampato di lui solo qualche piccolo pezzo, per quanto stimabili siano non possono rendere l'idea del loro abile compositore. Spero di rendere poi più degno omaggio alla memoria di questo sapiente ed eccellente amico pubblicando altri due suoi pezzi, sufficienti per classificarlo fra i più onorevoli compositori della Scuola Romana oggi esistente, il primo un *Libera me Domine* a otto parti scritto per i funerali di Baini nello stile attuale della Cappella Pontificia e del quale lui mi ha fatto copia, il secondo fuga in stile antico trattata sulle lettere musicali del mio nome [La *la*, F *fa*, A *la*, G *sol*, E *mi*] scritta con chiarezza e purezza di armonia e melodia". In M. Feldman *The castrato reflections on natures and kinds* (Oakland 2015), è ricordo del critico Tedesco Georg Sievers, nel 1824 in Roma soggiornante: "Nessun cantante mi ha fatto impressione così profonda e spirituale come Mariano Astolfi: la dolcezza di fusione delle sue note, la espressione con la quale canta, la sua formazione artistica; deve essere vicino ai cinquanta [!] ma ha ancora fiera gamma, lo sentii prendere nota alta con gran facilità molte volte", però la sua "deliziosa voce di contralto ha perso lustro con l'età, unisce volume limitato a dieci gradi e maggior flessibilità e purezza più delicata, essa mostra come arte e sensibilità possono supplire alla natura".

Scritti: *Diario della Cappella Pontificia per l'anno 1830 secondo ed ultimo del Pontificato del Santo Padre Pio VIII scritto dal Sacerdote Mariano Astolfi di Velletri già Scrittore ed Archivista del Tribunale della Sagra Penitenzieria ed attuale Officiale della Segreteria della Sagra Congregazione del Concilio Segretario Puntatore per l'anno sud.o*, ms in Bibl. Vaticana (Capp. Sist. 246) - *Oratio S. Augustini a Papa Urbano VIII edita musicis modi issu SS. D.no Nostri Pii IX in usum Capellae Pontificiae ordinata a Mariano Astolfi ejusdem Capellae Cappellano Cantore ac Magistro emerito Anno D.ni MDCCCL* in (G.Llorens) *Capellae Sixtinae Codices* Vaticano 1960 - brani in (R.Paersall) *Répertoire de musique d'eglise* Bruxelles, Schot 18… - *Benedictus A due tenori e basso concertato con coro senza acc.to* in *Musica Sacra* vol. 4\1 Roma, Manganelli 1881 - *Gloria Patri a soprano solo in Faut del Sig. Maestro D. Mariano Astolfi* in *Gloria Patri a basso solo con pieni del Sig.e Maestro Pietro Terziani* s.n.t.

Bibl.: P.Alfieri *Necrologia di D. Mariano Astolfi Cantore Pontificio* in *Gazzetta musicale di Milano* 13\5 ivi 4.2.1852 e *Ristabilimento del canto e della musica ecclesiastica* Roma 1843. A.Gabrielli *Cittadini illustri Veliterni* Roma 1904 (con lettera del M. Cesare DeSanctis). L.Kanter-A.Pachovsky *Storia della Cappella Pontificia* Roma 1988. Aa.vv *Prisca fide* Roma 2004. A.LaFage *Essais de diphérographie musicale* Parigi 1864. *Diario* 77\1805. Forcella. G.Masutto *Maestri di musica Italiani del secolo XIX* Venezia 1894. *RmI* 29\1922. A.DeLuca *Annali delle Scienze Religiose* vol. 16 Roma 1843. *Cappella Sixtina codices* Vaticano 1960. Gabrielli 3 (ripr. epigrafe). AL *Sacre ordinazioni*. *Notizie del giorno* 49\1837. *NrmI* vol. 42 Roma 2008. *DSBL*. DeDominicis 2 e 4. Magni. Zani.

OTTAVIANO ASTOLFI - Di Geraldo e Domenica Favale, nasce il 16 Ott. 1810. Avviatosi alla musica quale allievo dello zio **Mariano**, diviene Tenore *soprannumero* in Cappella *Sistina* dal 13 Sett. 1832, ma è ciò detto avvenuto in virtù della stima per il parente, in quanto ritenuta la sua voce "per ora" inadeguata. Il 30 Dicembre seguente riceve la tonsura, quindi diventa Sacerdote. Laureatosi in Filosofia, inizia la docenza di Matematica nel Collegio di *Propaganda fide*, dal 1836 è Socio della *Pontificia Accademia dei nuovi Lincei*, nella quale in questo 19 Settembre espone lo studio *Sopra un tonometro equabile costituito con doppio metodo*, il 13 Giugno 1841 diviene *partecipante* in Cappella dove è "col tempo stimato". Studia anche Astronomia, opera in Osservatorio del Campidoglio con il Romano Prof. Sac. Ignazio Calandrelli, del quale è supplente in *Sapienza* nella Cattedra di *Ottica ed astronomia* quando lo coadiuva biennio dopo nello studio della *grande cometa* avvistata proprio nel 1843 (detta delle *comete radenti di Kreuz*), questi scrive nel suo relativo testo che lui "volle assistere alle mie osservazioni in specola nonché prestarsi nell'eseguire i più laboriosi calcoli". Il 3 Luglio di 1847 passa Socio *ordinario* dei *Lincei*, dove è in Consigli per esami finali e relatore per pareri su progetti, due anni seguenti è espulso dalla Cappella accusato di "atteggiamento opportunistico" nella Repubblica Romana, pena mutata in *esercizi spirituali* però in primo mese del 1850 ritrovatovi. Nel Marzo di quattro anni a seguire muore lo zio, del quale compone l'epigrafe posta nella Chiesa *Santa Maria in Vallicella*, dallo stesso 1854 è Docente *sostituto* in detta Cattedra *con futura successione* in Osservatorio della *Sapienza*, al momento abita nella *Via dei coronari*. Quindi nel 1857, calcola tra il 6 ed il 21 Marzo gli *elementi parabolici* della cometa *Arrest*, della quale cosa sono edite le relative analisi, infine passato il regolare quarto di secolo di servizio è nella stessa data della nomina *giubilato* da Cantore della Cappella. Riportato nel periodo essere domiciliato in *Via del corso*, è poi Astronomo *aggiunto* nel Gabinetto della *Sapienza* nel 1862, nella quale in Facoltà di *Filosofia e matematica* dal 1864 illustra *Introduzione al calcolo* nonché *Analisi algebrica* dal 1868, è anche membro del Collegio, però cambiato il Governo è con decreto del 23 Nov. 1870 messo a riposo. In anno seguente, partecipa a protesta per adesione di Docenti alla posizione contro il Papa del Teologo Tedesco Sac. Ignaz Döllinger ed il 9 Luglio legge nei *Lincei* sue *Ricerche acustico-musicali sul sonometro equabile* poi edite negli Atti Accademici. Il seguente 29 Ottobre, assiste al discorso del Pontefice *Ai Professori fedeli della Università Romana*, in merito al suo rifiuto di giurare *fedeltà* allo Stato Italiano, dal Dicembre di biennio successivo è Decano della Cappella.

Intanto, abitava in *Via del pozzetto*, qui decede nel ventottesimo giorno del 1877, riportato ciò a causa di *vizio al cuore*. Tumulato è nel Cimitero del Verano, ma trascorsi i dieci anni di inumazione, in assenza di operazioni cimiteriali, i resti sono collocati nello *ossario comune* del medesimo luogo. Definito "eccellente pianista" nonché di "buona erudizione musicale", è anche soprannominato *polpo* in quanto basso e grasso.

Bibl.: AL *Sacre ordinazioni* e *Morti Roma* 1877. L.Kanter-A.Pachovsky *Storia della Cappella Pontificia* Roma 1988. Calandrelli *Sulla cometa apparsa nel Marzo del 1843* Roma 1844. N.Spano *L'Università di Roma* ivi 1935. *Annali di scienze matematiche e fisiche* vol. 8 Roma 1857. I.Cugnoni *Raccolta di scritti intorno alla Fisica ed alle Matematiche* Roma 1845, *Discorsi del Pontefice Pio IX pronunziati in Vaticano* Roma 1872. *Effemeridi* v. D'Annibale. DeDominicis 2. DeCesare. Forcella. AP. *ACR*. Ufficio Verano. Zani.

ATTIVERI - Nobile casta, arma azzurra fasciata in oro con sopra croce trifogliata e sotto tre bande tutto in argento. In parrocchia della Basilica, in Chiesa *San Francesco* la sepoltura ma dispersa nel primo Ottocento.

Il 13 Dic. 1453 è **LEONARDO** dei designati dal Comune per definire i confini del Castello *Torricchia* con il territorio cittadino, il figlio **GIACOMO** è incaricato circa il 1480 per vendita dal Romano Monastero *SS. Cosma e Damiano* e nel 1484 dei *Boni homini*. Del secondo è **CAMILLO**, giudice in vertenza tra Don Ascanio Colonna e Velletri nel 1536, dal qual anno al 1562 è più volte Priore e intanto Rettore in Governo Provvisorio nel 1540, nel 1569 trapassato. Dopo, il milite **POMPEO** è Alfiere in Ungheria nel 1595, nella guerra contro i Turchi.

Priore nel 1595 è **LELIO**, poi Sindico nel 1609 rimasto il suo Libro relativo. Il 12 Sett. 1611 loca parzialmente la tenuta di Lariano da **Bartolomeo Bassi**, quindi consegna il 3 Agosto 1624 a **Gregorio Gregna** appalto della *Grande dogana* poi dal Comune il 9 Aprile di sei anni dopo locatagli. Muore il 14 Luglio seguente.

Alfiere **CAMILLO**, è in primo giorno di 1583 battezzato, il padre **PAOLO** è Priore nel 1590. Lui lo è nel 1609, deputato questo 9 Marzo al nuovo acquedotto, nel 1615 è ancora Priore più Rettore nel Governo Provvisorio. Il Consiglio del 24 Aprile 1619, lo dà con **Gianbattista Antonelli** riguardo sicurtà per novennio a **Lelio** per la dogana. Il 29 Ott. 1620 con Don Francesco Celoni delega **Nazzario Bassi** per rilevarli indenni da pena di mille Scudi per omicidio, in anno dopo quale suo titolare loca la tenuta di Campomorto a Francesco **Braconi**, è il 22 Giugno 1624 emessa *inibizione* contro i parenti Pompeo e Fabrizio più "chiunque osi molestarlo". Sindico nel 1631 e Depositario novennio seguente, nel 1647 poeta in morte del Cap. **Micheletti**. Nel 1656 è Deputato alla Sanità della sua parrocchia nella peste, autore di relative memorie, anche patrie. Il 16 Luglio 1659 decede.

Del previo è **PIETRO**, nato il 3 Dic. 1618. Alfiere della *Banda azzurra*, nel Settembre 1642 parte con **Ercole Braconi** per la guerra a Ferrara, tornato è Priore in anno seguente. Nel 1648, impressi suoi versi in morte di Caterina **Calcagna**, nella raccolta per il detto **Micheletti**. Divenuto Capitano, di Agosto 1653 è causa *criminale* contro gli altrettanto i **Gianbattista Buzi** e **Toruzzi**, per suo ferimento. Sindico nel 1657, poi in forza di statuto il Card. **Marzio Ginetti** vuole espropriargli orto per unirlo al suo giardino, scrive al Pontefice Alessandro VII affermando non averne costui necessità però perde la causa, del Marzo di 1662 gli atti relativi. Lustro a seguire, è Priore per quinta volta almeno, infine il 18 Nov. 1672 decede. Priore è anche **STEFANO** nel precedente anno, il figlio **LELIO** nel 1691 altrettanto, con questo ultimo la casata era il 21 Settembre del 1711 introdotta tra le Consolari, successivamente è lui Rettore nel Governo Provvisorio del 1715 e di tre bienni a seguire.

Camillo: *Memorie sulla pestilenza avvenuta in Velletri nel 1656 con il numero di morti in ogni parrocchia* (titolo postumo) e *Memorie ms di Camillo Attiveri appresso il Signor Giuseppe Felice Toruzzi*, mss in Bibl. Comunale: riprodotti brani in Borgia.

Bibl.: DC. V.Romani *Il Palazzo e il giardino dei Cardinali Ginetti a Velletri in due descrizioni del sec. XVII* Velletri 1972. BC mss VIII 26e30 e IV 36. AC ARE 9\7. Teoli. Borgia 2. *Ristretti*. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Roma Bibl. *Angelica* ms 2280. DeSantis 1-2. Ciccotti 1 e 4. Tersenghi 1 e 4. Remiddi 2. Calderoni. Elenco Priori. Lazzari 2. Zani.

La possidente Serafina Falconi (1823-1906) e l'altrettanto figlio Egidio Balzoni (è raffigurata anche la sua consorte). Nato da Luigi il 24.3.1860, è egli rivenditore alimentare, è altresì Consigliere in locale filiale del *Banco di Roma*, inoltre si candida alle Elezioni *amministrative* sia del 1901 sia di due anni seguenti, infine il 14.2.1944 trapassa. Rimasta frattanto vedova, lei si rimaritava, con il possidente Eugenio Pierucci.

TIBURZIO BACCARI - Del seguente, è definito "persona letterata in più facoltà, particolarmente in Legge". Primo ruolo noto, quello di Commissario e Giudice in Umbria per il Card. Alessandro Farnese, dalla Primavera del 1565 lì Legato del Patrimonio. Rientrato, testimonia il 23 Aprile 1571 a decreto del Card. Vescovo Moroni, almeno dal seguente anno è Consigliere e Procuratore, poi Priore nel 1574, biennio dopo è Pretore in Recanati. Tornato, è in Ottobre 1578 col Procuratore Fiscale deputato in difesa dal Comune in causa di **Girolamo Gregna**, per disputa col Capitolo su acqua di locale sorgente. Priore nel 1579, quale Procuratore è il 27 Genn. 1581 coi Priori in colloquio col neo Vescovo Card. Farnese riguardo costruzione del Palazzo, deputato in merito dal 17 Agosto 1595, però (per sua assenza) il 13 Dicembre da **Fabrizio Candelse** sostituito. Intanto era il 9 Luglio 1581 eletto dei Dieci per risolvere locali dispute, nel 1596 è ancora Priore. Nel 1600, giudica il 5 Aprile disputa tra **Sulpizio Serafi** e **Fabio Santocchi**, quattro giorni seguenti è in Roma per il Giubileo, poi il 2 Maggio crea censo su casa al Monastero delle *Clarisse*. Il 15 Maggio 1605, è inviato al nuovo Papa Paolo V per rinnovo di richieste cittadine, è Priore nel 1606 e Giudice nel Governo Provvisorio in anno seguente. Proprio dal 1607, è Principe di Albano Paolo Savelli, lui quale suo Uditore sia del Legato in Umbria e sia del Duca di Parma e Piacenza, questo 9 Dicembre redige e sancisce lo Statuto cittadino. Il 16 Ott. 1609 è deputato con **Francesco** per mutare lo Statuto, è dal Pontefice il 7 Maggio 1611 però cambiato il 13 Giugno perché malato, nel 1612 quale deputato al restauro urbano è in Ottobre a due riunioni in merito presiedute dal Card. Ottavio Bandini delegato in ciò. Intanto, più volte incarica il Luogotenente in Sabina figlio Cap. **ORAZIO** per vendite e società, a costui il 18 Gennaio 1610 il fratello Ranunzio cedeva i diritti sui beni della stirpe ed il padre il 30 Sett. 1614 promette farlo presentare *a richiesta* al Governatore di Roma. In anno dopo, è ancora Giudice nel Governo Provvisorio. Poi con **Orazio**, stabilisce il 3 Febb. 1620 censo con Frati *Conventuali* e *Clarisse*, vendutogli il 9 Agosto 1623 dalle Suore. Defunto, è posto nella Basilica con epigrafe di moglie la Contessa Cinzia Vitozzi da Orvieto e dei nipoti **Gaspare Pagani** e **Giuseppe Micheletti**, vi è dato defunto il 4 Novembre *MDCV* ottantottenne.

Bibl.: Teoli. Borgia. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. G.Vogel *De Ecclesiis Recanatensi et Laureana* Recanati 1859. Lucidi. Gabrielli 5. Remiddi 1-2. *Veliterna*. *Ristretti*. Borgia 4. Lazzari 2. Elenco Priori. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

VESPASIANO BACCARI (Vaccari) - Da Maenza, è di Nobile stirpe, arma azzurra interzata in fascia in oro con sopra toro e sotto rami con bacche, unita alla Nobiltà di Sessa. Notaio, primo atto del 6 Ott. 1522, lo è nel 1530 dei *malefici* (sentenze penali). Nel 1533 gli nasce Ottavia, due anni dopo Romolo, poi **Tiburzio**. Intanto è in Vallecorsa, qui stipula *pace* tra abitanti e il 13 Marzo 1534 giura come Capitano. In Artena l'anno seguente, inventaria i beni della Chiesa *Santo Stefano* e il 29 Giugno stipula atto sugli introiti dei Signori Marzio e Fabio Colonna. Dopo, è **PIETRO** il 20 Genn. 1541 in Velletri nominato Esattore Provinciale per il sale. Del Dicembre 1543 è atto notarile sulla sua Velletrana attività agricola, del 10 Aprile 1580 ultimo suo steso. Altro Notaio era **PAOLO**, rogatore nel trentennio dal 1564, sua figlia **CAMILLA** è Monaca dal 1604 nelle *Clarisse*. Di lei fratello, è il Consigliere e Cancelliere Vescovile **FRANCESCO**, nel 1608 deputato alla riforma dello Statuto, il 20 Sett. 1622 defunto quasi cinquantenne, nel 1644 cede P. **Giuseppe Assalonne** credito contro la sua eredità in saldo di merci. Priore nel 1654 altro **VESPASIANO**, decennio dopo il Tenente **GREGORIO** muore il 31 Ottobre trentunenne. Ancora attestata intorno al 1675, è questa Casa data già estinta circa trenta anni seguenti.

Bibl.: DC. Lib. mort. SC. (A.Serangeli-R.Agostini) *L'Archivio Notarile di Montefortino (Artena)* Velletri 2006. (C.Bertini-Frassoni) *Rivista Collegio Araldico* a. 33 Roma 1935. Lazzari *Serangeli* v. Mariola. Ciccotti 1 e 5. Remiddi 2. *Ristretti*. BC ms VII 17 e 27.

BARTOLOMEO BALDINI - Di famiglia Patrizia locale, arma spaccata in fascia dentata azzurra con sopra in oro con aquila nera spiegata e sotto rosso con leone fermo in oro. Nel terzo trimestre del 1594, governa Marcantonio Baldini il Romano Rione *Campo Marzio*, di tal nome è possidente di contrade *Le castella* e *Torricchia* in Velletri, qui i suoi eredi il 15 Agosto di 1609 inventariano i beni. Frate *Carmelitano*, lui è Lettore di Teologia e Reggente degli Studi in Ordine, inoltre Predicatore "rinomato per la sua eloquenza" anche in Roma e Napoli più Firenze e Siena. Al Capitolo Generale del 26 Maggio 1613 è *Secondo socio* di Provincia Romana, poi nel 1620 in Velletri avvicenda **Angelo Fiumalbi** quale Priore del Convento, come tale questo 9 Luglio delega P. Gianbattista Bianchi alla riscossione della eredità a questo lasciata da Orinzia Fiocca (divisa con altri). Biennio dopo lascia il ruolo, divenuto Priore Provinciale è tale fino all'ultimo, intanto è *Vocale* al Capitolo Generale il 19 Maggio 1625 svolto. In Roma, è pure più volte Priore del Convento *San Martino ai monti*, vi crea casa nella quale è sepolto alla morte, giunta il 21 Agosto del 1626 però nel *San Giuliano*, dato quarantaseienne.

Bibl.: DC. Teoli. *Acta* e *Convento S. Martino* in Arch. Ordine Roma (com.). *Ristretti* (anche atti sulle proprietà). DeDominicis.

MARIO BARBETTA - Nasce il 31 Agosto 1862, dal Notaio **QUIRINO** (1831-1905) di Sante ed Elisa **Zioni**, il padre è Assessore Comunale e Presidente del Consiglio Notarile Distrettuale. Laureato in Legge in *Sapienza*, è lui Avvocato "in genere penalista" nel patrio Tribunale, poi Consigliere nel Consiglio di Disciplina. Dedito anche lui in patria politica quale *Repubblicano*, dal 3 Nov. 1889 è Consigliere e quindi Assessore dal 6 Ottobre di seguente anno, poi confermato. Il 28 Gen. 1898 è eletto Sindaco, sostituto di **Alfonso Alfonsi**, il primo Ott.

1901 è rinsaldato, si dimette due anni dopo causa divergenza sul Liceo però recede. Intanto, è Candidato in Elezioni, già le Amministrative del 1898 e poi le Provinciali nel 1903, per le seconde è nel Novembre in Cisterna scortato da **Carlo Angeloni** a presentare il programma e giunge terzo. Nel Gennaio dopo, lo cambia Sindaco **Mariano Pieroni**, intanto quale sospettato *sovversivo* era sorvegliato. Consigliere dal 1908, da questo 12 Nov. è in Albo degli Avvocati ammessi al *patrocinio*. Assessore l'anno dopo, è rieletto Sindaco, ma si dimette in Aprile 1915 dopo biennio, dal Cav. Igino Mancini sostituito. Anche Presidente nel 1916 della *Banca cooperativa commerciale agricola*, muore il 26 Gennaio 1928, sposo di Clementina Giuliani.

Bibl.: Registri Cimitero. Elenco. Venditti. Annuario *Sapienza*. *Annuario Ministero Giustizia* Roma 1927, 1929, 1933. *Gazzetta ufficiale Regno Italia*, *Annuario Italia*, *Bollettino ufficiale Società azioni* Roma 1876 e 1916, 1899, 1908. *Nc* 4\1898, 27\1901, 48-49\1903. Lucchetti. Maggiore 1-3. Zani.

GIUSEPPE BARTOLI - Consolare locale è famiglia di tale nome, arma in oro fasciata di rosso con sopra colomba volante e sotto tre gigli rossi, nel 1346 è Pietro dei Nove. Nomato Giovanni, lui nasce il 9 Giugno 1764 da Giuseppe e Felicia Comandini, sorella di Gianbattista Vicario nei Frati *Carmelitani*. Professato nel 1782 in stesso Ordine, prende i Sacri Ordini dal seguente anno in patria, il 20 Settembre i Minori, poi è Suddiacono il 24 Sett. 1785 e Diacono il 10 Giugno 1786, quindi Sacerdote dal 26 Maggio successivo. Oltre ai corsi, in patrio Convento studia Teologia e Filosofia, più Scienze e Storia, si laurea in prima nel Romano ateneo. Poi nel 1796 in patria, presenta il 6 Luglio *laudo* del Vescovo Suffraganeo il Romagnolo Frate *Servita* Michele Argelati (1743-1805), riguardante dispute tra Convento e la *Confraternita della misericordia*, il 20 Ottobre il padre testa per lui che nomina *erede fiduciario*. Lettore di Filosofia e Matematica, lo è in Ascoli-Piceno, dal 1797 al 1806 è Reggente di Studi in Romano Collegio *Traspontina*, intanto Definitore Perpetuo dal 1804 è altresì Priore e Procuratore Generale della Provincia Romana per biennio, inoltre Convisitatore e Segretario e dal 1807 pure Assistente Generale. Quale Procuratore, legge omelìe avanti a Pontefice e Sacro Collegio, è in orazioni pubbliche delegato al Reggente e in *San Pietro* dove è Penitenziere, altresì inviato da Cardinali in monasteri anche delle Suore di *Regina coeli* e *San Onofrio*. Cessata la carica, è Lettore di Teologia Morale ed in Collegio dei conferitori di lauree Teologica e Filosofica in *Sapienza*, dove nel biennio dal 1806 era nel Teologico. Dal 7 Ott. 1814, è Vicario Generale dello Ordine, nel ruolo ottiene in anno stesso assenso per la festa del *Cuore immacolato di Maria* e quattro dopo prepara Messale, tiene nella Congregazione dei Riti cause di beatificazione. Intanto, anche quale Commissario e Visitatore Provinciale, gli dedica *Geremia dell'Arcasanio* stampato sonetto per la patria festa di Santa Maria del Carmine (16 Luglio). Il 25 Sett. 1819, è cambiato dal Siciliano Luigi Faro. Quindi, colpito da "febbre gastrica biliosa poi nervina", perisce dopo diciotto giorni il 9 Aprile del 1824. In anno medesimo, curata dalla sorella Rosa, esce anonima *Orazione funebre*, messavi iscrizione da lei posta al sepolcro in *Carmelitana* Chiesa *Santa Maria in Traspontina*, è collocata altra nel seguente in patrio Convento dal confrate Spagnolo suo Priore Brocardo Pellegrini (c1785-1852).

Dedica: *Celebrandosi la festività di Maria Ss. del Carmine col ritorno della Sagra Immagine di questo nome all'antica sua Chiesa di Sant'Antonino de' PP. Carmelitani di Velletri Si dedica al merito sublime del Reverendissimo P. Maestro Giuseppe Bartoli Vicario Generale, Commissario e Visitatore Apostolico dello stesso Ordine il seguente sonetto* Velletri, Sartori s.a, in foglio.

Bibl.: DC. AD *Ordin. sacre*. *Orazione funebre in lode del Rev.mo P.M. Giuseppe Bartoli ex Vicario Generale dell'Ordine Carmelitano* s.n 1824. G.Wessels *Historia chronologica Priorum Generalium Ordinis B.M.V. Monte Carmelo* Roma 1929. Aa.vv *La dimensione Mariana del Carmelo* Roma 1989. V.Romani *I Carmelitani a Velletri* in *ASRSP* 138 2015. *Ristretti*. DeDominicis 2. Gabrielli 5.

GIOACCHINO BASILE - Nel 1714 regala il Canonico **ANTONIO** organo alla Chiesa *San Michele Arcangelo* con patto di messe per lui, lustro dopo in Roma decede il Francescano *Osservante* Predicatore Sac. Girolamo *da Velletri* stato Commissario Provinciale. Luca Basile (1725-1786), è nello stesso Ordine dal 1742, come P. **FRANCESCO** è Vicario del Convento in patria dove trapassa. Di Giuseppe ed Anna Magnafico, lui nasce il 16 Agosto 1778, è nomato Clemente. Entra eguale Frate in Orte il 9 Giugno di 1795, nella stessa data del seguente anno professa. In Velletri, è il 8 Marzo del 1800 ordinato Suddiacono, in uguale anno nel suo Convento assiste alla stesura del testamento di **Trincio Gregna**, il 30 Maggio di successivo ivi diviene Sacerdote (con dispensa per *super aetate*). In Ordine, è Maestro dei Novizi, in Orte dal 1809 e dal 21 Luglio 1810 in Cori, dove è anche Custode della Chiesa. Entrato in prelatura, dal 25 Luglio 1818 è Consultore di *Indulgenze* e *Sacre reliquie*, in

Ordine è eletto Ministro Provinciale nel Capitolo del 25 Genn. 1831, tale fino a quello del 21 dello stesso mese di triennio dopo. Muore in Roma il 6 Ottobre del 1838, quale Consultore **Giuseppe Lecci** lo sostituisce.
Bibl.: AD *Sacre ordinazioni*. Arch. *Osservanti* in *Aracoeli*. Mecocci. Boutry. *AP*. Cenci. DeDominicis 2. Necrologio. Ciccotti.

GIOACCHINO BASILE - Nasce il 27 Sett. 1822, da Luigi e Rosa Viola, gli è dato nome Angelo. Redatto lo *stato libero* il 22 Aprile del 1843, per la entrata nei Francescani *Osservanti* ratifica il 7 Maggio 1850 la rinuncia dei beni alla (vedova) madre. Lettore in patrio Convento, invitato dal Gonfaloniere Natale Marchetti integra il Parroco della Basilica al ritorno del Governo Pontificio dopo la Repubblica Romana. Quindi, parte Missionario in Albania, opera per il ripristino del Convento di Troshani stato terremoto, per suo interesse nel 1856 il Vescovo di Sapë Pietro Severini affida al suo Ordine la parrocchia, previsto unirci convento e chiesa col cimitero. Avuto rescritto e acquisito favore si attiva, risponde il 14 Agosto proprio del 1856 a lettera di precedente giorno del Prefetto in esortazione contro i disagi, lo aiuta Francesco I Imperatore di Austria cosa ricordata con iscrizione (lui citatovi) posta in anno dopo nella chiesa, in merito sue lettere del 1858 di 14 Giugno al Lettore delle Controversie e primo Novembre al Vescovo. Parroco e Direttore, in altra di seguente 14 Marzo scrive che dopo anni di residenza e spesso malato aveva chiesto dispensa, negata essendo chiesa e convento in allestimento, la rinnova ma è in *Gestione* del 2 Aprile 1860. In anno dopo è Superiore del da lui inaugurato Convento di Scutari, inoltre si interessa del ripristino di campana nella detta chiesa. Recatosi a Cattaro in Dalmazia "per cambiare clima essendo malato", da qui il 5 Maggio 1863 domanda tornare alla Provincia Romana e la patente fatti venti anni in Ordine e dodici di missione ma gli è chiesto di restare, ancora in Settembre seguente il 5 da Scutari ma il 22 è pregato trattenersi e gli è spedita patente di ex-Provinciale. Ancora lì Superiore nel 1864, vi è dato anche Rettore del Collegio nel successivo anno. Manca dai Necrologi negli *Acta Ordinis Fratrum Minorum*, dal 1882 in Roma usciti. Nel medesimo periodo, decedono in patria Sacerdoti confratelli, dapprima il Lettore Francesco Favale (1841-1880), il quale è raggiunto dal Farmacista Pietro Tunizzi (1833-1883).
Bibl.: Lib. bapt. SS. AD *Reg. matrimoni*. Arch. OFM Roma *Albania II*. Marchetti. D.Fabianic *Storia dei Frati Minori dai primordi della loro istituzione in Dalmazia e Bossina* Zara 1863. A.Tamborra *Ljudevit Vulicevic tra Slavia e Italia* Roma 1986. Necrologio.

GIUSEPPE BASSI - Di Nobile casta, arma semi-spaccata col 1° con croce di Santo Andrea in azzurro-oro e colomba in argento ad ali spiegate 2° in oro con tre gigli azzurri 3° trinciato in oro e verde con aquila più banda in argento passante e capo in oro più sopra divisa con aquila e uccello in argento, la metà sinistra è della Patrizia locale Bassini, riportato essere parte dei beni di Casa in Velletri donata dallo Emiliano Mons. Giovanni Fontana suo zio. Del Piacentino **ANTONIO** di Giovanni dei Conti di Monteverde e della Milanese Marchesa Flaminia Olgiati, è lui battezzato il 7 Nov. 1580 in Cattedrale, lo è Gianbattista il 23 Luglio 1585. Il padre è detto *favorito* dal Romano Duca Alessandro Farnese (morto nel 1592) "dandogli nel mare Tirreno isola dove pensava fabbricare fortezza ed armarci vascelli contro i Corsari", del primo Dic. 1600 è sua vertenza per società di mercanti con Don Giovanni Barella (c1570-1627, triennio locatario dal 1610 dei proventi della Chiesa), decede il 3 Ott. 1621 ottantenne circa, di eguale nome è il 29 Dic. 1623 in società con Silvio Bertoni per *aromataria*. Intanto, erano Priore **ORAZIO** nel 1599 e Notaio **GIANBATTISTA** nel 1603-05. In uffici Comunali avviatosi, lui era il 15 Ottobre proprio di 1623 con **Lorenzo Marcelli** dal neo Papa Urbano VIII per rinnovargli la fedeltà cittadina. Dopo, in patria Accademia dei *Riaccesi* legge (editi) discorsi nel 1625 ed anno dopo, uno è dedicato alla nipote del Card. Bonifacio Bevilacqua del quale è *Gentiluomo* e che gli affida incarichi, del 1626 è anche *Panegirico funebre* per il Can. **Silla Lucci** e del periodo madrigale per Casa Colonna. Nel 1629 e successivo anno è Priore, nello stesso 1630 il cugino **Marcantonio** lo crea il 26 Giugno agente per *società di affitto*, nel periodo gli nasce **Flaminia**. Alla fine del 1630, esce in Roma sua *Descrizione* di Velletri, dedica al Card. Girolamo Colonna del Romano incisore Giacomo Lauro, autore della (data) cittadina pianta associatavi. Nel 1633 è ancora Priore, in inizio del successivo anno la moglie Sebastiana **Ponzianelli** perisce. Priore parimenti nel 1637 e 1638, escono nel 1639 suoi discorso per il Vescovo Card. Domenico Ginnasi letto in Roma alle esequie e sonetto in dramma di **Nazzario** dedicato a **Teocrito Micheletti**, con questo ultimo è nel momento dei deputati per lo allestimento del Monastero da **Fulvio Mariola** istituito. Ancora Priore nel 1640, come tale è il 10 Luglio alla consegna dei tremila Scudi donati da Caterina Ginnasi per avviare il *Monte di pietà Ginnasi*, poi colloca la funebre iscrizione a **Marcantonio**. Priore anche nel 1641, coeva è guerra contro il Duca di Toscana, il Consiglio del 8 Sett. 1643 stabilisce armare sessanta corazze da inviare, lui e **Francesco Landi** delegati a portarle al Papa. Il 9 Novembre del seguente anno, testa Pietro Spagnoletto (altro nome dato alla madre) per lui. Quindi, il Francescano *Osservante* fratello Sac. **ANTONIO**, in Ordine stato Definitore Provinciale e restauratore dei Conventi in Terra-Santa poi Confessore di Monache e del Cardinale Romano Alessandro Orsini (tale nel 1616-26), decede "carico di anni" il 9 Agosto del 1646 nel Romano Convento *Aracoeli*, "già eletto Vescovo onore stato nei Conti di Monteverde suoi antenati". Nel seguente anno, è nella Accademia degli *Estinti* al ricordo del Cap. **Giuseppe Micheletti**, con epigramma in raccolta e con discorso poi edito dedicato al di lui detto padre (con due sonetti), vi poeta anche il parente Frate Sac. **FRANCESCO** eguale Definitore nel detto Ordine, stato ivi Priore nel 1631 del

patrio Convento poi in Ferrara e defunto già il 28 Aprile 1648 nel medesimo luogo dello altro. Nel Giugno di stesso anno 1647, il Card. **Marzio Ginetti** effettuava vari locali lasciti, pure a lui in terzo giorno di reliquie di due Santi Martiri poi date alla Basilica, il 20 gli stendeva Spagnoletto altro testamento. Del successivo, è suo *Discorso* ai Napoletani perché tornassero alla obbedienza del Re di Spagna (impostato con esempi storici), è dato avere lui in Napoli rapporti col Vice-Re il Marchese Fernando Los-Velez. In medesimo, gli indirizza suo testo il Nobile Piacentino Gianpietro Crescenzi, contenente cenni della sua stirpe anche di altri rami, nel quale verseggia la "dotata di buone lettere" **FLAMINIA**, altra dedica a lui nel periodo è quella da parte del Francescano *Conventuale* Emiliano Sac. Guglielmo Plati (suo sonetto è nel *Teatro* di **Teoli**) del suo impresso discorso *Velo della madre di Dio*. Nel Luglio dello stesso 1648, decede il Capitano **Cesare Filippi** ed anche per lui esibisce funebre discorso, il quale è stampato con poesie di altri militi (**Sisto Gregna**, **Francesco Serafi**, **Gianbattista Toruzzi**). Due anni seguenti, è il 4 Giugno ancora eletto Priore, in Dicembre il Matematico Piacentino parente Giulio Bassi gli dedica suo testo sulla Santa Celidonia, postavi appendice con notizie sulla Famiglia riportanti avere fatto elargire al di lui figlio la Croce di Portogallo tramite il detto Card. Orsini. Quindi, è Depositario di Abbondanza nel 1651, in questo anno la seconda consorte Santa **Gagliardi** testava il 13 di Agosto per il figlio Fabrizio. Seguita intanto vendite e gestioni di sue proprietà, inoltre il 27 Febbr. 1653 crea censo per il Convento dei Francescani *Conventuali*. Nondimeno, è riportato essere deceduto nel Romano Ospedale *San Sisto*, "dove si era ridotto a vivere con titolo di povero". La sorella *Clarissa* Suora **AGNESE**, risiedeva nel Convento patrio. Riportata sposa Delli-Pizzi, stende testamento **Flaminia** il 20 Luglio 1656 (nella epidemia di peste) in favore del nipote Giuseppe, di così nomato definito *Romano Piacentino* è successivamente stampato testo. Stanziata in parrocchia della Basilica la stirpe, nella Chiesa *San Francesco* è sita la poi dispersa sepoltura.

Giuseppe: madrigale *In lode dell'eccellentissima Casa Colonna* in *Li duoi banchi Pratica allegorica di Lorenzo Guidotti* Roma, Grignani 1625 - *Panegirico* a Lucci v. questi - *Descrittione della città di Velletri Dedicata all'Eminentissimo e Reverendissimo signore il Signor Cardinal Colonna* Roma, Grignani 1631 (ded. 25.11); ried. Velletri, Bertini (tip. Breni) 1886 - *Ragionamento per la morte dell'Eminentiss. e Reverendiss. Cardinal Ginnasio Decano del Sacro Collegio* Velletri, Dell'Isola 1639 - sonetto *Al molto ill.re e molto eccellente Sig. Cavalier Theocrito Micheletti Alludesi a S. Michele che è nella sua arme* in *Li gravi tormenti* di Nazzario - elogio Latino *De eodem stemmatis* in *Le lagrime di Parnasso* v. Micheletti - *Discorso essortatorio al fedelissimo popolo Napolitano che vogli ritornare all'obedienza del suo Prencipe Filippo IV il Grande Re delle Spagne* Velletri, Bilancioni 1648 - *Oratione funebre del Sig. Conte Gioseppe Basso nella morte del Signor Cesare Filippi Capitano nel tempo di Clemente VIII in Ferrara Sargente Maggiore di Paolo V in Ferrara in Bologna & in Romagna Gouernator dell'Armi in Nettuno e Capitano nell'Anno Santo in Roma* id. - *Discorso* per Micheletti v. soggetto - gli Accademici in Zani - madrigale *Del Sig. Conte Giuseppe Bassi Romano Piacentino parente dell'autore* è in *Poesie del Cavaliere Carlo Bassi* Piacenza, Bazachi 1666. **Dedica**: *Vita di Santa Celidonia vergine eremita descritta dal Dottor Giulio Bassi Piacentino dedicata all'illustriss. Sig. Conte Giuseppe Bassi Romano Piacentino* Piacenza, Bazachi 1651; in fine *Estratto da Campidoglio Romano* di Crescenzi. **Flaminia**: sonetto *Del Signor Crescenzio tra gli Adagiati di Rimini il Solitario* in G.Crescenzi *Presidio Romano Della milizia ecclesiastica et delle Religioni sì Cavalleresche come Claustrali* Piacenza, Ardizzoni 1648.

Bibl.: DC. B.Magni *Una famiglia di letterati I fratelli Bassi di Velletri* in *L'istruzione* vol. 2\8 Roma 1889 poi in *Prose* v. autore. Borgia 2 e 4. Teoli-Coccia. Mazzuchelli. Remiddi 2. Tersenghi 4. *Ristretti*. BC ms VII 17. Necrologio. Ciccotti 1 e 5. Zani 1-2.

MARCO-ANTONIO BASSI - Cugino del precedente, con i fratelli **Nazzario** e **Bartolomeo** pone nel 1583 la epigrafe al tumulo del (sessantatreenne) padre **MAURIZIO** fratello di **Antonio** e poi il 29 Aprile 1600 divide i beni, loro sorella sposa il nipote del Marchese di Episcopia. Intanto **Nazzario**, il 9 Agosto del 1593 concordava con *aromatario* Giacomo Massa per relativa attività, quale Protonotario Apostolico proprio nel 1600 è in Roma patrio Agente designato dal Papa tale il 10 Luglio 1605, nel tempo riceve incarichi da Nobili locali (però il 23 Sett. 1607 da D. Orinzia Capizzucchi). Avvocato, è egli in società con **Bartolomeo** appunto nel 1600 ed il 28 Febb. 1602 quale *fidejussore* su *officio* di D. Ascanio Colonna, il fratello il 11 Maggio 1605 promette agli eredi del Toscano Cav. Alessandro Contugi pagamento per censi. Nel 1606, sposa Albinia **Giorgi** (con la cui famiglia la dote causa lite legale) e poi il 9 Giugno divide i beni con i fratelli. Nel Marzo 1609 è deputato al nuovo acquedotto, nel tempo è anche Prefetto della Annona e Difensore Pubblico, mentre è Custode della *Società dei Disciplinati* è restaurato nel 1614 il tempio *San Giovanni in Plagis*, alla medesima concesso. Nel successivo anno, prende **GIACINTO** di **Bartolomeo** il 21 Settembre la Cappellania *San Bartolomeo* nella Chiesa *S. Maria in Trivio*, sarà Priore nel 1639 e poeta in morte del Cap. **Micheletti**. Con i fratelli nel 1612 in società, nel primo mese del 1617 lui delega **Nazzario** il 5 per *fidejussone* in una di cento Scudi in oro su *officio* ed il 30 gli nasce **Lolcirio**. Il 14 del successivo, stato Alfiere in Pontificia spedizione ai tumulti a Ferrara, muore **BARTOLOMEO**, riportato cinquantaduenne. Il 29 Ott. 1620 è **Nazzario** designato da **Camillo Attiveri** e Don Francesco Celoni (Priore nel 1601) per *rilevarli indenni* da sanzione per omicidio, ma data nel 1627 è la "improvvisa sua scomparsa" ed il 18 Marzo 1631 concordano **Giacinto** e **Gianbattista** sulla sua eredità con **Antonio Lucarelli**. Lui, è riportato essere in Roma nel biennio dal 1630, tuttavia nel Giugno di siffatto anno perisce la moglie e crea Agente **Giuseppe** per società, è dato inoltre Consigliere proprio nel 1632. In seguente anno, è impressa la sua recita *L'amor fido*, dedica a **Gaspare Pagani** datata primo giorno, afferma in premessa esserne scopo *correzione dei costumi*, composta fino dalla gioventù per fuggir ozio e giochi ed essersi ispirato ad autori non *classici* ma *contemporanei*. Il 4 Agosto di stesso acquisisce due vigne (una da **Benedetto Fiscari**), incarica il 31 Marzo

1636 il figlio **Carlo** ancora per *società di officio*, acquista il 19 Sett. 1638 vigna dal Sac. **Francesco Spaventa**. Quindi, con sua dedica in Aprile a **Teocrito Micheletti**, nel consecutivo anno edita il dramma sulla *Passione* di **NAZZARIO** (adattamento di altro di Curzio Faiani), associativi poetici testi di **Lolcirio** e notabili locali, nella dedica (18 Aprile) a **Teocrito Micheletti** espone averlo trovato tra le sue "molte scritture legali e poetiche" ed averlo letto quindicina di anni prima (coevo è *Nazario Basso Dottore Napolitano* per la cantante Adriana Basile rimatore, dette le stirpi rami di stessa). Decede il 25 Ott. 1640, dato sessantaquattrenne, è sistemato nel sepolcro della stirpe nella Chiesa *San Francesco*, in epigrafe è definito *in Aritmetica Geometria e Poesia peritissimo*. Il seguente 9 Novembre, avvengono inventario dei beni della sua *aromataria* e rifiuto della eredità da parte sia di **Carlo** e sia del pure autore Avvocato **LOLCIRIO**. Successivamente, stato Priore nel 1631, decede **GIANBATTISTA** di **Bartolomeo** il 22 Marzo 1644, detto quarantenne. In seguito **CARLO**, acquisisce il 29 Nov. 1650 dal Capitolo *San Pietro* frumento per semina in Campomorto ed il seguente 6 Maggio quieta a **Giuseppe Zafferani** per *saldo prezzo* di medicinali, nel 1652 promette il 15 Gennaio mille Scudi in pagamento al Comune per affitto della Dogana ed il 22 Marzo depone in favore del detto Capitolo, qualche tempo dopo è carcerato per debiti e quindi la sorella Marzia il 14 Sett. 1658 garantisce per lui, nove anni a seguire accorda vendita di beni in Roccagorga a **Giuseppe Ginetti** e poi il 20 del terzo mese di anno 1681 vende vigna in Lariano.

Marcantonio: *L'amor fido Comedia civile del Signor Marc'Antonio Bassi di Velletri dedicata al molto ill.re e molto eccellente signor suo padrone osservandiss. il Signor D. Gasparo Pagano Cavaliere de' SS. Mauritio e Lazzaro* Ronciglione, Grignani 1633: cinque atti, con poetici brani di vari autori (con note) e personaggio che si esprime in pseudo-dialetto. **Nazzario**: *Li gravi tormenti del nostro Signor Giesù Christo nella sua Passione Tragedia spirituale del Dottore Nazzario Bassi di Velletri di bona memoria dedicata al molto ill.re e molto eccellente signor suo padrone osservandissimo il Signor Dottor Theocrito Micheletti Cavalier dell'Ordine di Christo dal Sig. Marcantonio Bassi germano dell'autore* Velletri, Dell'Isola 1639: cinque atti, con prologo e coro di fedeli sciolto da rima più quaranta interlocutori alcuni allegorici. **Lolcirio**: epigramma Latino *Ad eundem D. Equitem Michelettum* in opera di **Nazzario** ed altro in P. Melchior Graça *Centum anagrammata in laudem S.D.N. Urbani VIII Pont. Opt. Max*. Velletri, Dell'Isola 1644.

Bibl.: G.Bassi *Vita di S. Celidonia* Piacenza 1651 (agg. notizie sulla stirpe). B.Magni *Marcantonio e Nazzario Bassi* in *L'album di Roma* 24\7 1857 e *L'istruzione* v. Giuseppe poi *Prose letterarie* v. autore. S.Franchi *Drammaturgia Romana Secolo XVII* Roma 1988. Aa.vv *Percorsi dell'oratorio Romano* Roma 2002. E.D'Afflitto *Memorie degli scrittori del Regno di Napoli* t. 2 ivi 1794. Teoli. Borgia. AN vol. 459. Lib. bapt. SC. *Ristretti*. Borgia 4. Mazzuchelli. Ciccotti 1-3. Lazzari 2 e *Serangeli* v. Mariola. Zani 1 e 2.

TOMMASO BAUCO - Da Nicola ed Angela Angelelli, nasce il 17 Giugno 1777. Studia in Seminario, il 19 Dic. 1795 riceve tonsura e Minori Ordini, quindi Suddiacono il 7 Giugno 1800 e nel 1801 è Diacono il 4 Aprile e Sacerdote il 23 Maggio con Cappellania in *Ss. Concezione*. Canonico Coadiutore, nel 1799 alla venuta Francese, aiuta il Parroco della Cattedrale **Geraldo Macioti** nel salvare dai saccheggi le immagini ivi di Madonna e Salvatore, portate in Casa **Borgia**. Agente del Card. Leonardo Antonelli allorquando è costui patrio Vescovo (Ago. 1807 - Gen. 1811), è nel 1808 in locale *Società letteraria Volsca*, da anno dopo al 1815 riapre il Convento dei Frati *Conventuali* (chiuso nella Repubblica Romana) e ne gestisce la chiesa. Dal 14 Nov. 1814 insegnava Grammatica nel Seminario, è il 17 Agosto del 1816 dalle sorelle **Pocci-Santirecchia** posto al Beneficio in Cattedrale da **Fulvia Candelse** allestito. Con altri Sacerdoti, firma il 28 Agosto del 1819 lettera in denuncia di soprusi al Clero che avrebbe compiuto **Raimondo Alfonsi** nel ruolo di Commissario di Polizia. In periodo, è Guardiano della Confraternita *Santissima Trinità dei pellegrini e convalescenti*, con la quale il 18 Giugno di 1825 porta immagine di Cristo al Giubileo in Roma ed il 9 Aprile successivo è svolta in patria la processione post medesimo da lui disposta (è incisa relativa medaglia). Tre anni dopo pubblica storia della Chiesa *S. Maria del sangue* e sua Confraternita ivi eretta (elencatevi indulgenze Pontificie), nel 1830 è riattivata la detta *Società* e vi legge suoi (persi) versi in adunanze, è pure in Accademie degli *Intrepidi* di Cori e Romana di *Immacolata concezione*. Il 28 Nov. 1832, cessa sua gestione di Cappellania fondata (nel 1742) in Chiesa *S. Michele Arcangelo* da Sebastiana **Coccia**. Dopo, scrive il 30 Sett. 1835 la dedica al Vescovo Card. Pacca del suo *Trattato* di lingua Latina per uso dei Seminaristi, vi afferma esser al momento "per lo spazio di circa cinque lustri" Maestro in Seminario. Dopo, edita altri suoi testi, nel 1841 in Roma il *Compendio* della storia patria con dedica *Ai suoi dilettissimi concittadini* e sette anni a seguire *Trattato della ortografia* (con allegati versi del Francese Umanista di Cinquecento Marc Muret) pure per studenti. Intanto, è *Primo anziano esercente* in Comune, nel 1845 leggeva versi nella medesima *Società* in morte del Card. Pacca, sei anni dopo riesce la sua patria storia stavolta dedicata al Vescovo Card. Macchi, nel Maggio del 1853 è con il Magistrato in Anzio ad omaggiare il Pontefice Pio IX, il quale lo appella *Tito Livio di Velletri* esortandolo ad altre opere. In questo anno, compila *Almanacco* di città e provincia, edito postumo nel 1854 dal nipote, suo sostituto nel Canonicato. Infatti, è questo l'anno della morte, nel terzo giorno avvenuta, è sepolto nella Basilica nel tumulo dei Canonici. Il suo allievo **Basilio Magni** lo descriverà come "vecchietto curvo asciutto buono e di semplici costumi", schema dei docenti del Seminario riporta essere "buon Maestro però gli scolari ànno con lui troppa confidenza".

Testi: *Narrazione istorica della Chiesa di Santa Maria del Sangue e della Ven. Confraternita della Ss. Trinità de' Pellegrini e Convalescenti eretta nella suddetta chiesa in Velletri colla regola comune e col catalogo delle indulgenze concedute da Sommi Pontefici* Roma, Puccinelli 1829 - *Trattato de' primi principj della grammatica e della costruzione Latina con l'aggiunta de' versi morali di Dionisio Catone tradotti in lingua Italiana ad uso de' fanciulli studiosi nel Seminario di Velletri* id. 1835 - *Compendio della storia*

Veliterna scritto dal Sacerdote Tommaso Bauco Roma, Mugnoz 1841 - *Trattato della ortografia Italiana col poemetto in fine di Marco Antonio Mureto per la istruzione de' giovanetti* Velletri, Cappellacci 1848 - *Storia della città di Veletri* [!] *scritta dal Canonico Tommaso Bauco* (ded. 1.4) id. 1851; rist. anast. Bologna, Atesa 1980 - *Almanacco* ivi Sartori, v. Bauco in Bibliografia.

Bibl.: AD *Ordin. Sacre* e Seminario. Teoli-Coccia. *Velletrana per l'Ill.mo Signor Raimondo Alfonsi* Roma 1821. Ballerini. *Diario* 52\1825 e 30\1826. B.Magni *Prose con autobiografia* v. autore. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. Moroni. *Ristretti*. Ciccotti. Zani.

BELLONZI - Nobile, arma spaccata con striscia d'oro sopra azzurra con tre rose d'oro in fascia sotto banda argento e rossa. Sono in Consiglio Comunale, *Belloncio* nel 1346 poi Arcangelo *Bellonsi* dal 1363 al 1381 e Pietro *di Bellonzio* dal 1371 al 1374. Il Monastero delle Suore *Benedettine*, nel primo giorno del 1433 loca a **MENTO** terreni, divenuto dei Frati *Agostiniani* è nei pressi sito loro e dei **Bassi** dove sono antichi edifici ipotizzati villa di antico Nobile Romano. Poi Conestabili, il Priore **INNOCENZO** altresì Sacrestano in Chiesa *San Martino* circa il 1500 e **CINZIO** anche Rettore nel Governo Provvisorio del 1513. Il Consigliere **GIROLAMO** è Notaio rogatore dal 1524 al 1573, intanto **BERNARDINO** è nel 1542 in società di macellai più Priore dieci anni dopo. Possiede **BELLONZIO** bottega di *arte bianca* in Roma, nel 1630 decede. Il 28 Giugno del 1639, annulla **FELICE** accordo coi detti *Agostiniani* per addobbo e pittura a sue spese di immagine ad altare nella loro chiesa, nel 1663 muore. Ulteriori Priori, **TARQUINIO** nel 1582 e 1589, **RESTAURO** nel 1598, **PAOLO** nel 1640 e 1645, **DOMENICO** di Nicola nel 1719, **GAETANO** nel 1729 e 1734, **ANTONIO** nel 1737 e 1738. Con il terzultimo, era il 21 Sett. 1711 la stirpe nelle Consolari inserita. In parrocchia *San Martino* sita, nel vicolo titolatole.

Bibl. DC. Teoli. Bauco *Storia* v. autore. Falco. Tersenghi 3. *Ristretti*. Laracca. Ciccotti 1-5. DeSantis 2. Calderoni. Borgia 4. Zani.

AGOARDO BERNABEI - Nasce da Antonio in Umbertide (Umbria), il 6 Maggio 1861. Avviatosi alla musica, esercita nella Banda di Rapolano-Terme (Siena), qui nel 1888 gli nasce **Bruno**. Si conduce poco dopo ad esercitare in Velletri, infatti vi è pianista già il 13 Marzo di anno seguente alla premiazione dei Seminaristi, in tale circostanza il *contralto* suo conterraneo Gabriele Tega (1857-1904, attivo in Cappelle di Loreto e Pontificia) esegue sua *Ave Maria*. Nel 1891, vince il concorso per la direzione della locale Banda Comunale, inoltre presenta la sua serenata *Sul Bosforo* in altro su composizione per Banda indetto dalla Milanese Casa *Ricordi*. Il 5 Sett. 1894 perisce il collega **Paolo Alciati** Maestro di Canto nella Scuola *Cardinali*, da lui cambiato nello stesso mese, al suo ricordo nel seguente in messa nella Chiesa *Santa Maria in Trivio* eseguite musiche apposta composte da lui e P. **Ignazio Galli**, altrettanto altra sua al funerale del Canonico Alessandro Manari da Cori il 8 Febbr. 1896 defunto. Il 26 dello stesso mese, esce sua lettera in periodico *La favilla* su questione economica del Concerto Comunale, in risposta a quanto scritto di altro *Nuovo censore*, afferma dovere essere la gestione "ben fatta o non fatta". Il 2 Maggio di anno dopo, nella festa della Madonna delle Grazie, canta in Basilica il Laziale *soprano* Alessandro Moreschi (1858-1922) ma non è eseguita sua opera *vocale* per indisposizione dei cantori, nel medesimo lascia la Scuola sostituito dal Siciliano Salvatore Saya (1856-1934, poi Direttore musicale del Romano Tempio Israelitico). Nei primi due mesi di anno 1899, nello stesso periodico escono altre sue lettere *A proposito delle economie sul concerto* relative al Comunale piano. Tuttavia, nel Luglio del 1902, si conduce ad esercitare in Reggio-Calabria, è anche qui Direttore della Banda (per 169 Lire mensili) che indarno prova a rinnovare, fornisce pure partiture a Messina e ne porta da Velletri alcune, è inoltre Maestro nella locale *Scuola Normale*. Tuttavia, è previsto suo ritorno già nel Maggio di 1904, però non avvenuto, infatti proprio da Reggio, con lettera del 4 Agosto di 1906 (riportata nel dato periodico), è scelto dei Giudici di gara in Milano tra Bande nel ballo *Excelsior*, il 2 Settembre successivo svolta. Il 28 Dic. 1908, avviene terremoto nella zona dello Stretto di Messina, lui telegrafa al Prof. Giacomo De-Juliis riguardo al suo "scampato pericolo". Tornato in Velletri in anno dopo, dirige cittadini concerti, eseguita in quello del 16 Agosto è la sua opera *Souvenir*. Nel Febbraio del 1910, si impegna per lezioni di musica e si occupa del Concerto (stata il 21 Ott. 1908 soppressa la Banda), questo malgrado "disinteresse del Comune", tuttavia biennio seguente si dimette. Intanto, allestisce (edite) opere consacrate a vari personaggi (anche parenti), del 1920 è la *Marinaresca* per il Toscano collega Giacomo Puccini. Nel principio del 1924, partecipa a concorso della *Scuola moderna di pianoforte* di Roma, con la composizione *Vogando e zampognando*, la quale però non è premiata. Rimasto dunque in Velletri, nel trentunesimo giorno di anno 1936 perisce di polmonite, è nel Cimitero inumato.

Opere: *La Suora di carità Stornello per canto con accompagnamento di pianoforte* Milano 1884 - *Addio Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte* id. - *Salve Regina Preghiera per soprano con accompagnamento di pianoforte* id. - marcia *Un saluto a Trapani* Palermo 1889 - polka *Frivolezza musicale* Firenze 1889 - *Melodie per canto e pianoforte* Bologna 1891 - *Souvenirs d'Avril Petite polka pour piano* e *Aux Alpes Valse pour piano* Firenze c1895 - *Agnus Dei Dalla Messa d Requiem in Si min*. Firenze 1900 - *Serenata Calabrese* s.t 1909, testo di G. Valentino - *Marinaresca Per pianoforte* Milano 1920 - *Fra le egadi Per pianoforte* e *Zampognata Per pianoforte* Bologna 1930. In Arch. Banda sue *riduzioni* di opere, inedito in Bibl. Frati *Cappuccini* Camerino.

Bibl.: P.Quattrone-M.Bignardelli *Agoardo Bernabei e la banda di Velletri* in *Castelli Romani* Lug.-Ago. 1994. T.Chirico *Filarmonici in marcia Bande scuole di musica in Calabria nell'Ottocento* Roma 2008. (G.Pitarresi) *Lettere a Francesco Cilea 1878-1910* ReggioC. 2001. (G.Moroni) *La musica in archivi e biblioteche delle Marche* Fiesole 1996. A.Petaccia-M.Marinelli *Inventario Archivio Banda Musicale Velletri* in internet *Centro MAAS. Scuola Cardinali*. Aa.vv *Reggio Calabria e la sua storia musicale in età moderna* ivi 2003. *RmI* vol. 31 1924. *Nc* 3\1889, 38\1894, 30e38\1902, 16\1904, 1\1909, 6\1910. *Lf* 1-9\1897, 3-6-9\1899, 9-205\1906. *Lo staffile* 10\15 e 10\22 Firenze 1889. *Il teatro illustrato* 11\124 e *Gazzetta musicale di Milano* 47\9 ivi 1891 e 1892 Venditti. Registri cimitero.

BRUNO BERNABEI - Di previo e Barbara Barbagli, nasce il 30 Maggio del 1888, in Rapolano (Siena). Portatisi in Velletri, dal 1909 studia Legge in *Sapienza*, però seguita in Camerino. Alla Grande Guerra, è con **Felice Remiddi** nel *Comitato di mobilitazione civile*; finita, entra nella Massoneria, è iniziato il 12 Maggio 1919 in Loggia *Diciannove Maggio*, in Oriente di Velletri. Avvocato nel Tribunale, sposa Maria Lelli nel 1922, è in Gennaio 1924 è previsto eventuale rimpiazzo di **Dante Veroni** quale Commissario della Cantina *sperimentale*. Scoppia poi la Seconda Guerra, finita presenta il patrio *Comitato di liberazione nazionale* richiesta il 7 Luglio 1944 per formare Giunta Provvisoria, è da questa il 3 Novembre designato Commissario Prefettizio, successore di **Clelio Bianchi**, il suo è dal 24 di seguente Agosto il Marchigiano Avv. Alberto Liuti (1899-1966). Avviatosi nella patria politica, è affiliato al Partito *Repubblicano*, è il 7 Aprile di 1946 nel primo Consiglio Comunale e sei giorni dopo è eletto Sindaco (39 voti su 40), creata con lui è Commissione per il restauro cittadino. Posta la Repubblica, dal Partito è candidato alla Costituente nel *Collegio XX* di Roma, nel 1947 elettovi Deputato quale sostituto del defunto Girolamo Grisolia, approvato il 6 Febbraio, in effetto il seguente 18 si dimette da Sindaco. Il 22 Dicembre di anno stesso in Roma, è dato dei votanti la conferma della Costituzione. Decede già il giorno dopo, detto qui "per infarto", ma risulta in patria per malattia. Ricordato è da Veroni in seduta di Governo, lo sostituisce Leone Azzali. Tumulato nel Cimitero con bronzea effigie, gli è titolata strada.

Bibl.: R.Tarquandi *C'eravamo anche noi* Salerno 2018. *Repubblica Italiana* Roma 2000. Municipio. Sindaci. Venditti. Maggiore 3.

FERDINANDO BERSANTI - Dato anche *Barsanti*, nasce il 18 Sett. 1762, dal Romano Medico **FRANCESCO** e Anna Papi. Il padre, è in Velletri anche poeta con (stampati) testi di occasione ed in *Società letteraria Volsca*, ivi muore il 23 Aprile 1779 cinquantenne circa. Lui, si avvia in arte, allievo del Laziale pittore Antonio Cavallucci, col quale "applicando nella sua scuola a disegno pittura e miniatura ha fatto progressi riuscendo valoroso miniatore", il Maestro nel 1794 sosterà in Velletri. Antonio, nel 1787 conosce il Veneto Monaco *Olivetano* P. Antonio Griffi, da quattro anni dopo Priore del Convento di Rovigo, come tale (nel biennio seguente) è da lui effigiato, ritratto in quel cenobio esposto, ma perso. Altro del periodo è ipotizzato suo, quello del già Cardinale **Stefano Borgia**, posto nel Palazzo di *Propaganda fide*. Quindi, è il 30 Luglio 1801 redatto il suo *stato libero*. In occasione dell'onomastico di Napoleone, è il 8 Agosto 1810 stabilito in Campidoglio concorso artistico dei distretti di Roma, lui vi partecipa con tre miniature (due copie di ritratti Fiamminghi, donna addormentata con due putti, due quadri con pesci) e due dipinti di paesi, è riportato stazionato in *Via San Lorenzo in Paneperna*. Francescano è il fratello **VINCENZO** (1765-1838), *laico* nei *Conventuali* con il proprio nome.

Bibl.: Lib. SS. G.DeRossi *Vita di Antonio Cavallucci da Sermoneta pittore* Venezia 1796. F.Bartoli *Le pitture sculture ed architetture della città di Rovigo* Venezia 1793. F.Adami *Il monastero di S. Bartolomeo di Rovigo* ivi 1978 (con ritr. a stampa di Griffi). A.Vomiero *La confisca e la vendita dei beni del Monastero di S. Bartolomeo e Convento di S. Francesco di Rovigo tra Nov. e Dic. 1797* ivi 1999. A.Duston-E.Zagnoli *Saint Peter and Vatican* USA 2003. *Processo verbale del concorso a premi de' prodotti delle arti e delle manifatture de' Romani dipartimenti in occasione del giorno onomastico di Napoleone I* Roma 1810. AD *Reg. matrimoni*. Necrologio. Zani.

CLELIO BIANCHI - Di Mediatore Antonio e Maria Quattrini, nasce il 9 Ottobre 1887. Sposata Elisa Biserna nel 1910, per pubblico concorso dal 30 Giugno 1912 è Impiegato nel Comune. Quindi è attivo in Seconda Guerra, nel Maggio 1944 raggiunge gli Alleati in Velletri, il 3 Giugno il loro Governo Militare lo pone ivi Commissario Governativo, due giorni a seguire riceve *encomio solenne* per la sua opera in "causa della Resistenza". Da tale, con **Felice Remiddi** presenzia il 23 Settembre seguente al recupero da Roma del quadro di Maria delle Grazie in Basilica, lì portato in riparo. Supportato, si occupa del restauro della città, in questo anno è qui lo scrittore Abruzzese Ennio Flaiano, il quale in suo testo scriverà (in data 19 Luglio) che "Clelio Bianchi è Sindaco di Velletri, *people love him* mi dice il Governatore alleato, è già riuscito a far funzionare le condutture dell'acqua, passa la giornata ad ascoltare reclami", inoltre consegna le sedi a Ospedale e Giustizia. Il 3 Novembre di stesso 1944, è avvicendato da **Bruno Bernabei**, quindi è in anno dopo eletto Cavaliere della Corona il 13 Febbraio poi Commendatore di Merito il 14 Aprile 1951. Stato anche Direttore dell'Ospedale, dal primo giorno di biennio seguente è in pensione. Perisce il 12 Sett. 1967, gli è titolato piazzale. Suo figlio, è il Medico **GIUSEPPE** (1916-1985).

Bibl.: (G.Ciarla) *Velletri la guerra è finita Documenti di una città che sotto la guida di Clelio Bianchi ricomincia a vivere* ivi 2005. Flaiano *L'occhiale indiscreto* Milano 1995. Maggiore 3. Per. loc. *Ecclesia in cammino* 5.2024. Venditti. Internet *Portale antenati*.

ANTONIO BLASI - Di Nobile stirpe, arma azzurra con fascia in oro bordata di nero e in alto stella d'oro. In Consiglio *Johannes Blasii* nel 1373-81 e figlio Antonio nel 1398 alla riforma degli Statuti della Gabella, altri *Blasii*, poi **NICOLA** è più volte Priore nel 1547-69 ed **ANTONIO** nel 1626 è Notaio in Sacro Palazzo. Di Gianbattista e Albinia Perugina, lui è battezzato il 24 Luglio 1646, lo è **FRANCESCO** il 11 Marzo 1655. Il 13 Febbr.

1671, crea censo per la *Compagnia della pietà*. Beneficiato della Basilica, intanto il Sacerdote fratello esercita in Chiesa *San Michele Arcangelo*, il 22 Marzo 1680 gli concede Paolo Legni *pace e perdono* per averlo ferito con archibugiata. Milite, lui il 12 Sett. 1683 parte (con concittadini) contro i Turchi per la battaglia di Vienna, vinta dalle milizie del Re di Polonia su quelle del Gran-Visir, in mischia prende loro bandiera (rossa in asse di castagno a due teli verticali con cufiche scritte *Dà la buona novella ai Fedeli o Maometto* e sul retro *Ecco che riportiamo per te splendida vittoria*), tornato la offre al tempio della Madonna delle Grazie nella Basilica con *omaggio* il 27 seguente. Il 13 Febbr. 1698 vende casa, mentre **Francesco** creava il 9 Agosto 1688 censo per la Cappella del Rosario (possesso di Famiglia) poi nel Capitolo tenuto il secondo giorno del 1720 è eletto Cantore *ordinario* in Cattedrale. Decede il 27 Aprile del 1732, è inumato in medesima, suo fratello il 4 Marzo 1735 lo raggiunge. Verso fine secolo, è **GIANBATTISTA** Vice-Parroco della stessa. A lui, è titolata strada.

Bibl.: Lib. SMA. DC. C.DeAngelis *Regina delle vittorie Storico cimelio nella Cattedrale di Velletri* in *NASA* 3\2 1940. F.DeMei *La Madonna delle Grazie di Velletri* ivi 1994. *Una bandiera Turca e Antonio Blasi di Velletri* ivi 1886: ripr. col. con note dei Prof. Ignazio Guidi, Giovanni Genocchi, P. Reginaldo Corbet. Gabrielli 1 e 3 (*DeBlasis*). Tersenghi 1 e 4. Falco. Testone. Ciccotti. *Ristretti*.

PIO BLASI - Di mercante **CLEMENTE** (1800-1847) violinista in *Accademia filarmonica Volsca* e Annunziata Cametti, nasce il 15 Maggio del 1829, segue **ANTONIO** tre anni dopo. Questo e l'altro fratello Giovanni, si attivano nei moti della Repubblica Romana, punto di ritrovo del *Comitato* è anche la loro vigna, è imputato di avervi dato rifugio a due contumaci ed essere stata luogo di rifondazione di nuovo *comitato*, quindi nel 1853 è processato quale *cospiratore* però *abilitato*. Intanto, lui studiava nel Romano Collegio *Apollinare* dove riceveva *primo premio* in Fisica e Chimica, nel 1852 si laureava in Medicina e Chirurgia e si immatricola biennio dopo, è allievo in Ospedali *S. Spirito* e *S. Giovanni* più *S. Giacomo* altresì nel Manicomio. Poi nel 1866, fratelli Blasi locano fondi *rustici* in Cori dal Marchese Caucci-**Molara**. Dedito in Roma ai fanciulli, lui si avviava nel Brefotrofio, fatti corsi di rifinitura è dieci mesi in patria Medico-condotto, inoltre viaggia in Inghilterra. Quindi, con concorso è Primario di Romani Ospedali, in particolare si adopera a fondarne uno per la infanzia (aiutato dalla Duchessa Salviati), nel 1869 è inaugurato il *Bambino Gesù*, nel quale è Primario in reparto di *Assistenza medica*. In anno medesimo pubblica traduzione di *Lezioni sulle malattie della infanzia e della fanciullezza* del Prof. Inglese Carl West, nel 1864 era fondato Giornale Medico del quale è redattore, scrive nella Enciclopedia Medica Italiana e nella Accademia Medica di Roma, alla quale il 3 Luglio del 1875 è ascritto. Dal 1874 era in *Commissione sanitaria municipale*, partecipa a Congressi di Medici, anche Segretario nel 1871 di quello della *Associazione medica Italiana*. Gruppo di questa, promuove il primo *Congresso pediatrico nazionale*, svolto in Roma il 16-19 Ott. 1890 lui Presidente, il secondo in Napoli in Ottobre 1892 poi altri, intanto è Presidente nel 1894 del *Medico internazionale*, in anno seguente cura la edizione *Pro infantia* del *Comitato promotore della Società nazionale di protezione per la infanzia*. Definito "il solo medico esperto per le malattie dei bambini in Roma" e "pioniere della Pediatria in Italia", è poi in Commissione per legge sul sostegno alla infanzia abbandonata il 2 Aprile 1898 istituita. Intervenuto ad altro Congresso svolto in Torino nel 1902, torna in Velletri ove si occupa di Asilo e di puerizia trascurata. Qui, muore dopo "breve" malattia il 20 Ott. 1911, coniuge di Maria Foschi e padre di Valerio. Alle esequie nel Cimitero, discorrono il Sindaco **Mariano Pieroni** e **Luigi Pietromarchi**, nonché il Modenese al momento qui Giudice Comm. Tito Carruccio (testo in locale periodico), quindi è tumulato nel tempio di famiglia (ivi altri due ritratti). In Urbe risiedeva in Via *Lucina* e Piazza *Randanini*, è in Velletri intestatogli largo. Di altro fratello il Consigliere **RAFFAELE** (1835-1888), il 26 Giugno 1873 nasceva **CLEMENTE**, come il padre produttore di vino, anche Presidente della Distilleria più co-fondatore della *Società fonte antiurica Santa Maria dell'orto* nel 1920 e con Ruggero fratello di **Mario Barbetta** quattro anni seguenti di *Società* vinicola, è Consigliere nella *Banca del credito agrario*, in Roma il 23 Marzo 1944 muore.

Testi, editi tutti in Roma: *Casuistica di febbri da malaria gravi in bambini* 1877 - *Sulla febbre proporzionata pneumonitica nei bambini* (AM 11.1877) 1878 - *Della endocardite palustre nei bambini* (AM 22.6) 1879 - *Un caso di tumore cerebellare in un bambino idrocefalico* (AM 8.6) 1879 - *Sulla necessità di cliniche pediatriche* 1879 - *Sulla temperatura della meningite tubercolare nei bambini* 1883 - *Sull'istituzione di una società nazionale di protezione dell'infanzia* (CP Ott.) 1892 - *Pro infantia* Forzani 1895.

Bibl.: Lib. SMA. *Pio Blasi* in *Album biografico di Roma* ivi 1876. L.Borghi *Il medico di Roma Vita di Guido Baccelli* Roma 2015. A.Casavecchia *L'Ospedale dei bambini* Segrate 2020. V.Sironi *Milano capitale bene comune* ivi 2013 e *I piccoli malati del Gianicolo Storia dell'Ospedale Bambin Gesù* Bari 2001. *Atti XI Congresso medico internazionale* Roma 1894. *Rivista discipline carcerarie* 23\5 e *Foglio annunzi legali* Roma 1898 e 1924. *Rivista clinica pediatrica* t. 9 Firenze 1911. *Nc* Supp. 24 e 25\1911. Internet *SIP* e *Portale antenati.* Elenco. Maggiore 2. Ciccotti 6. *Guida Monaci*. *Gazzetta Procuratore* 7\43 Napoli 1872. *Ristretto* v. A.Novelli. Zani.

BONESI (Bonese) - Nobile, arma azzurra divisa da fascia in oro con sotto uguali tre bande diagonali dall'alto verso destra (altrove in punta). Due i coevi **GIOVANNI** risultati, quello detto *dell'Apice alias Bonese* nel 1442

decede, il solo *Bonese* nel Marzo del 1450 riceve settanta Ducati in oro per *negozio* in bestie da macello da M. Iacopo da Sermoneta. Il Convento dei Frati *Conventuali* il 20 Agosto 1480 designa **IACOPO** suo delegato in entrambi i Fori, il 2 Settembre del successivo anno **DOMENICO** ed altri *assicurano* il Comune riguardo a loro accordo. Dopo Priori, **GIANBATTISTA** nel 1546 e **SEBASTIANO** nel 1611 più **LORENZO** nel 1646 e tre volte **BONESE** dal 1659 al 1676. Nel testamento steso il 30 Aprile 1672, fonda **GIOVANNI** il Beneficio *San Giovanni Evangelista* in Basilica; ventuno anni a seguire, sanziona **AGNESE** vedova Muzi accordo tra le stirpi, relativamente a loro beni. Detta trovata in suo albereto, cassa marmorea contenente i resti di Giulia figlia del Romano Imperatore Cesare Ottaviano. Estinta intorno al 1700, alla casata è titolata la via dove abitava.

Bibl.: DC. Tersenghi 1 e 3. Ciccotti 1-4. *Ristretti*. BC ms VII 17. DeSantis 2. Borgia 4. Lazzari 2. Elenco Priori.

ELIA BORGHI - Di Alessandro da Pavia e Leonora Martinensi, nasce il 12 Febb. 1650, è nomato Domenico. Condotto a Roma, vi resta fino a sette-otto anni, è poi in Ferrara presso zio. Qui, entra nei Frati *Carmelitani* in Congregazione di Mantova, fatto l'annuo Noviziato professa il 10 Marzo 1664 nel Monastero *S. Paolo*. Inviato biennio nel Bolognese, è in Roma sette mesi (con licenza), "volendo provar la nullità della mia professione mi fecero partire per forza". Tornato, è anno in Bologna e altro in Ferrara, quindi in Mantova la cui aria gli è detta nociva dai medici che gli dicono cambiare, ma i Priori cui si rivolge replicano di non avere bisogno di "persone che studiassero". Non "sapendo dove andare", per circa quindici mesi gira Francia e Germania (fino a Colonia), "senza abito di mia religione mentre avendo voluto più volte provare la nullità della mia professione ciò mi fu sempre impedito". Nel 1672 è in Ginevra, dove esce (con il nome laico) sua traduzione di trattato sulla civiltà Francese del vivente D. Antoine Courtin in anno prima edito, dedica del 29 Febbraio a Nobili locali affermatovi averla voluto stampare per "non privare l'Italiani di questa gemma trovata in terra del Gallo". Tornato bimestre a Roma, si riveste ed entra nel Convento di Ferrara, dove prende i Sacri Ordini. Quindi, quale Predicatore gira il Nord (Bologna Reggio Milano Brescia Parma Bergamo Venezia), riportato che per *convertire* Ebrei usa la sua nozione della loro lingua. Intorno al 1675, in predica nel Duomo di Reggio afferma che elemosine e preghiere per i defunti, anche secondo altri (di loro S. Agostino), "possi giovar anco ai dannati", informata di ciò la Inquisizione deve tornare sul pulpito a ritrattare. Lettore in Ferrara, nel 1677 vi legge necrologio del confratello Giovanni Lei, stampato con sue dedica e quattro poesie. Poi è in Venezia, dimora spesso fuori Convento, per dieci-dodici anni predica Lunedì e Martedì nelle Chiese *S. Aponal* e *S. Margherita*, nel 1684 dà *imprimatur* a *Il faro della fede* del locale confratello Sebastiano Steffani. Tuttavia, è dal 1687 qui processato dal S. Offizio per sue posizioni *eretiche*, anche in merito a vicende nel detto girovagare, è condannato per *apostasia* in anno seguente a lustro, ma nel 1690 vi edita testi. Finita la pena nel Convento di Ferrara, è qui Priore, al suo sermone in questa chiesa nella Quaresima di anno 1695 un *N.N.* gli dedica editi relativi versi celebrativi, afferma averlo conosciuto da bambino in casa dello zio Dott. Vajani e sentirlo enunciarne da tre anni, infatti è dato *Vajani de Borghi*. Nel periodo, si porta a Roma per faccende, avendo ascoltato in merito si reca dal Papa Innocenzo XII a chiedere anche per Ferrara "gli onori accresciuti al corteggio del Sagro Viatico", cosa accettata con rescritto e applicata al ritorno. Recitati in questo convento nel 1699 suoi (impressi) oratori per S. Cirillo *Carmelitano* e *Sacramento dell'altare*, dall'anno dopo è Definitore dell'Ordine. Quindi, datovi in *Decanato* nel 1702, è dal 6 Settembre di anno dopo "a pieni voti" in Università Teologica di Firenze, dove legge "molti anni" Filosofia e Teologia più Sacra Scrittura. Tuttavia, esposti in Bologna suoi oratori in Chiesa del Convento: il 13 Nov. 1701 *La pietà trionfante in Bologna* musicato dal Bolognese Goccini ed in anno seguente *L'Italia umiliata al lampo del Divin flagello* con musica dello indigeno Aldovrandini, del Novembre di 1703 è *Bettulia liberata* con note del Lucchese Stiava e nello stesso mese di anno successivo *L'Interesse vinto dalla Pietà* con quelle del Toscano Canuti, recitato il 23 Sett. 1705 è *L'Italia difesa da Maria* con musica del Bolognese Sandoni come di *Il trionfo di Jaele* e *Il trionfo della Grazia* pure editi nel 1705 però ignote le raffigurazioni, il secondo allestito anche nel seguente anno in Ferrara dedicato dal Priore del Convento P. Giuseppe Anfossi al Card. Astalli. Nel frangente lui, quale Priore e Collegiato del Convento Bolognese, dirigeva il 10 Agosto 1704 la coronazione della effigie della Madonna del Carmine, ricordata da colonna con iscrizione *P.M. Elias Vaiani de Burghis Doc. Col. Thae. Ss. ducis. man solo auxilio unionis hanc erexit columnam MDCCV* scoperta il 20 Settembre del seguente anno, in questa fase è Teologo del Duca di Mantova. Ancora in Ferrara nel 1724, è riportato avervi *convertito* Ebrei in Quaresima, è Collegiato del Convento dal 28 Aprile 1733 e nel Capitolo di anno successivo eletto *Reverendissimo*. Nel medesimo, il 10 Ott. 1737 trapassa, al funerale il confratello Gianbattista Archetti legge sermone. Inedite opere, la poetica *La perfidia giudaica* dedicata al Marchese Ippolito Tassoni-Prisciani è nel Ferrarese Convento, più altro (anche prediche, drammi, panegirici), il tutto ad uso dei confratelli. Dei Borghi in Velletri, intorno al 1725 era Angelo proprietario di saponeria, ventina di anni dopo da Augusto venduta.

Di F. Barbierato *Politici e ateisti Percorsi della miscredenza a Venezia fra Sei e Settecento* (ivi 2006), integrato con gli atti del processo (con suoi scritti) in AS di Venezia forniti dallo autore, dai quali sue vicende biografiche. Il 21 Gennaio 1687 è convocato il confratello Nicola Zanolini, questi dichiara averlo sentito affermare in Monastero che il voto di castità dei Religiosi non vale ché superiore alle umane forze, la fornicazione non è peccato, la teoria della *migrazione delle anime*

non è ardita, ànno *angelo custode* anche agli animali. Due giorni dopo compare P. Tommaso Zelis, costui afferma avere lui detto essere la anima *mortale* e che ci era *migrazione* ma solo per disputa essendosi dichiarato *Cattolico*, però anche non essere peccato la fornicazione e che la Chiesa aveva alterato il precetto dato a Mosè da intendere invece per *adulterio*, che i Frati entrano in Religione in età immatura e "non sanno ciò che fanno e promettono" quindi non vincolati al voto di castità in quanto eccede le forze ed avendo noi libero arbitrio, inoltre sente dire essere stato processato dalla Inquisizione di Reggio per quel fatto. Il 18 Febbraio seguente, afferma P. Alberto Ceffis averlo sentito parlare in Convento su castità e *migrazione* con opinioni di antichi filosofi ma non sembrava ciò suo parere, stesso P. Carlo Giupponi che lo dice partito quattro giorni prima per suoi sospetti, infatti è di due dopo il mandato di carcerazione. Il seguente 6 Marzo il detto Steffani conferma la sua partenza temendo essere inquisito e che aveva sempre sospettato di lui perché appena professo esce di Religione e va a Ginevra dove è *predicante* e "come da lui detto prese moglie" poi è *ciarlatano* in Olanda e torna a Roma, "tutto ciò diceva lui stesso apertamente", afferma (oltre al detto) che la fornicazione è peccato dopo il Concilio di Trento ed "è concetto della congregazione che P. Elia abbi spirito familiare". Riferita il 16 Sett. sua carcerazione, è il 13 Nov. deciso ascolto di altri confratelli avendo l'Inquisitore di Ferrara mandata copia di processo contro lui. Padre Pietro Zelli afferma essere Elia fuggito da Venezia in fine del passato Carnevale e pare aver il Priore Gabriele Ghisenti ricevuto sua lettera dalla Olanda, altra la scrive al P. Francesco Bognolo (che la mostra ad altri Padri) dove dichiara voler scrivere libro contro chi lo aveva denunciato, afferma P. Ottavio Canis solo avergli scritto nel Settembre da Padova. Il 18 successivo, lo stesso Bognolo espone conoscerlo da decennio in quel Convento, avere visto la lettera da Ghisenti e sembratagli firmata *Giacomo*, vi scriveva che quasi ringraziava Dio per la decisione presa e che lì stava bene perché "fuori dall'inferno dei Frati", inoltre voleva scrivere sei libri (*L'apparitione del Padre Maestro Vital Palazzi*, *Il spirito del Padre Maestro Elia Borghi davanti il tribunal di Dio*, *L'ipocresia smascherata*, *La devotione interesata del Padre Sebastian Steffani*, *Tratatto de persecutioni*, *L'amicitia inimica del Padre Salvino Lorandi ne' suoi sacrileghi amori*) da diffondere in Italia in modo da arrivare anche al Papa. Tuttavia, afferma Ghisenti essere la lettera datata Basilea ma sembratogli ciò strano perché di cinque giorni prima, in essa si appellava *Giacomo* e voleva sapere cosa si diceva di lui, comunque afferma averla bruciata e gli pare averla mostrata solo forse a Bognolo. Nella seduta del 20, oltre sue vicende biografiche è esposto che il Capitolo di biennio prima lo aveva destinato al Monastero di Venezia, ivi rimasto fino alla passata Quaresima quando è rivolto a predicare in Ferrara, ma afferma essere stato avvisato di non andare perché lo avrebbero arrestato e mandato a Roma per lite tra Frati e che confratello gli disse esserci causa su lui nel S. Offizio, ma lui stesso si sarebbe presentato in Urbe però quello aggiunge che pregasse morisse certo Cardinale "che avrei imparato a fare contro i Superiori", quindi avere chiesto al Vicario di andare a Venezia ma alla negativa si porta in Cantone di Berna dove resta ventina di giorni, torna in Venezia il 5 o 6 Aprile e da qui scrive fingendo esser in Svizzera (si dice in Laguna ospite di serva delle Monache e travestitosi da Nobile). Continua affermando avere scritto alla Penitenzieria Romana pregando essere assolto dalla *apostasia* e per essere andato in paese *eretico* avendo deposta la veste, quindi il Vicario Generale lo accoglie in Agosto in Ferrara, qui il Priore lo assolve e va a Parma a ringraziare il Vicario che però è a Venezia dove si si reca. Tuttavia ignora il motivo dello arresto, conosceva *apostata* Boutodon che *converte* e ascoltato proposizioni *ereticali* delle quali discute con Frati. Il seguente 27 è trattato suo possesso di compendio del Catechismo di Calvino, afferma averlo "su richiesta per potergli scrivere contro" ed acquistato in Aprile da "uno dei Baretti cacciati dal Piemonte" in osteria nel Milanese e mostratogli lo riconosce, quindi espone di affermazioni per impietosire i Superiori come quella di essere andato in terra *eretica* e diventato *Calvinista* ma in realtà era in Venezia. Dato il 2 Dicembre avere mostrato il Catechismo al Reggente in Ferrara e possedere attestato del Ministro *Calvinista* Georges Palier in Losanna (statovi decina di giorni in Marzo) dove dichiarava essere passato a quella Religione, ma senza rinuncia formale per mostrare ai Superiori che in caso di cattiva opinione sarebbe rimasto, nel ritorno lo fa copiare presso Padova con aggiunte e cambio di data per mostrare essere stato lì di più; quindi ripete che non avendo trovato Conventi ospitali con lui va in paesi *eretici*, in Ginevra si ammala e rinnega il *Cattolicesimo* divenendo *Calvinista* ma "estrinsecamente" e non "col cuore", parte con il detto convertito *apostata* Parigino incontrato in Lione ma si separano dopo abiura di costui e va a Roma per il detto ritorno in Religione, poi conferma il quanto sul voto di castità però detto "giocosamente" e che se spontaneo Dio aiuta chi lo fa, discute con altri Frati anche sulla *autorità* del Papa e afferma essi sostenere che Principi gli togliessero il posseduto perché usurpato ma lui ribatte citando anche la Donazione di Costantino però insistono "stimo per farmi dire qualcosa e vado in collera" ma uno diceva che "burlano". Due giorni dopo, in merito alla fornicazione precisa che ne diceva "solo per disputa", sulla *migrazione* accorda Pitagora e che se cambiasse religione opterebbe per la *Ebraica* "come data da Dio", dichiara riguardo alla *immortalità dell'anima* averla "con ragioni naturali ed esempi oltre la Fede procurato di mostrarla immortale" e stato frainteso il suo asserire non essere Inferno e Paradiso come se ne discorre, sullo episodio di Reggio sostiene essere la opinione sostenuta da altri. Il 9 Dicembre afferma ignorare se agito in modo da farsi nemici ma è riportato che i Padri gli "vogliono male", nei quindici giorni della difesa partono i testimoni in favore. Decisa *leggera* tortura il 13 Luglio 1688, risposto come sempre alle stesse domande è due giorni dopo spogliato e legato alla fune, quindi alzato è ancora interrogato, mentre sostiene di avere "sempre creduto Cattolicamente", del 20 seguente la sentenza di *abiura* con cinque anni di carcere *formale*. Quattro dopo, alla fine di Febbraio chiede potere ultimare la pena nel Monastero di Ferrara perché malato e bisognoso di cura, cosa il 21 Maggio accordata.

Testi: *Trattato novello della civiltà Francese Dedicato all'illustrissimi Signori Enrico d'Einsiedel Sig. di Syra e di Hopffgarten e Philippo Luigi Lager Tradotto dal Francese in Italiano per Domen. Antonio Borghi Vell.* Ginevra, Widerhod 1672: trad. di *Nouveau traité de la civilité qui se pratique en France parmi les honnêtes gens* Parigi 1671 - *Oratione funebre nella morte del molto Reverendo Padre Maestro Giovanni Lei Carmelitano dignissimo Priore del Convento di San Paolo e Dottore Collegiato in Ferrara fatta e recitata dal M.R.P. Lettore Elia Borghi Car. nella Settima dopo la morte del detto superiore e dall'istesso Padre Lettore, dedicata alli MM.RR. Padri di S. Paolo afflitti per la morte di sì degno Superiore con altri funesti applausi* Ferrara, Giglio 1677 - *Allegrezze di Maria Vergine descritte in sette canti con alcune divote e scritturali riflessioni* Venezia, Valvasense 1690 - *Oratorio in honore del gran Mitrato d'Alessandria confutatore della nestoriana heresia e Protettore dello studio de MM.RR.PP. di S. Paolo San Cirillo Carmelitano, consacra-*

to al nome immortale dell'Eminen. e Reveren. Signor Cardinale Fulvio Astalli Leg. a lat. della città e Ducato di Ferrara composto dal M.R.P.M. Elia Vaiani de Borghi Curato di S. Paolo e posto in musica dal Sig. Gaetano Padoani Maestro di Capella dell'illustriss. Accademia dello Spirito Santo essendo Priore dello studio il P. Giuseppe Felice Durelli e Sotto Priore F. Stefano Rognoni id. 1699 - *Oratorio in honore dell'augustissimo e divinissimo Sacramento dell'Altare consacrato all'Eminentiss. e Reverendiss. Sig. Cardinale Fabrizio Paulucci Vescovo della città di Ferrara dal M.R.P. Maestro Elia Vaiani De Borghi Curato di S. Paolo* id. Pomatelli 1699 - *La pietà trionfante in Bologna a' sollievo de fedeli defonti Oratorio per musica composto dal M.R. P. Maestro F. Elia Vajani de Borghi Carmelitano della Congregazione di Mantova consecrato al nome immortale dell'Illustrissimo Giovanni Francesco Chikulini L.B. di Szomszéduàra Priore de Signori Giuristi dell'Università di Bologna e dell'inclita nazione Germanica Consigliere Secondo posto in musica dal Sig. Giacomo Goccini Accademico Filarmonico e cantato nella Chiesa de MM.RR.PP. Carmelitani di S. Martino Maggiore la Domenica seconda di Novembre precedente il solito annuo officio generale de confratelli e consorelle del Carmine* Bologna, Peri 1701, in chiusa due sonetti *Al merito e virtù del sudetto Signore* e due *Il Purgante che parla a Dio*: Maria-Vergine, Angelo, Pietà, Purgante, Lucifero, cori di Purganti e Demoni - *L'Italia humiliata al lampo del divin flagello implora l'ajuto della Beata Vergine Maria Oratorio per Musica consacrato al nome immortale dell'Eminentissimo e Reverendissimo Principe il Sig. Card. Ferdinando D'Adda Legato à Latere di Bologna composto dal M.R.P. Maestro Deffinitore F. Elia Vajani de Borghi della Congregatione Carmelitana di Mantova e Custode dell'altare della B. Vergine Maria del Carmine posto in musica dal Sig. Giuseppe Aldovrandini Prencipe dell'Accademia de' Signori Filarmonici e Maestro di Capella d'onore del Serenissimo di Mantova e cantato nella Chiesa Parrocchiale de MM.RR.PP. Carmelitani di S. Martino Maggiore in Bologna* id. 1702: Cristo, Maria, Amore, Rigore, Italia, coro - *Bettulia liberata Oratorio per musica consacrato al nome immortale dell'Eminentissimo e Reverendissimo Principe il Signor Cardinale Giacomo Boncompagno Arcivescovo di Bologna e Prencipe del S.R.I. composto dal M.R. P. Maestro F. Elia Vajani de Borghi Dottore Collegiato Teologo del Serenissimo di Mantova e Custode dell'altare di M.V. del Carmine posto in musica dal Sig. Francesco Maria Stiava da Lucca e cantato nella Chiesa Parrocchiale de MM.RR.PP. Carmelitani di S. Maria Maggiore di Bologna in occasione delli annui generali Offici di Messe in suffragio de fedeli defonti dell'Unione* id. 1703: Giudetta, Abra, Oloferne, Vagao, Ozia, Testo, popolo - *L'interesse vinto dalla pietà Oratorio per musica consacrato all'Illustrissimo e Reverendissimo signore Monsignor Gio. Domenico Parracciani Protonotario Apostolico e Auditore di Nostro Signore Papa Clemente XI composto dal M.R.P. Maestro F. Elia Vajani de Borghi Dottore Collegiato Teologo del Serenissimo di Mantova e Custode dell'Altare della Gloriosa Vergine Maria del Carmine posto in musica dal Sig. Giovanni Antonio Canuti da Lucca Mastro di Cappella de MM.RR.PP. della Congregazione della Madre di Dio e cantato nella Chiesa Parrocchiale delli MM.RR. Padri Carmelitani di S. Martino Maggiore in Bologna in occasione delli annui generali offici in suffragio de fedeli defonti* id. 1704: Giustizia, Italia, Interesse, Purgante, coro di Purganti - *L'Italia difesa da Maria Oratorio per musica composto dal P. Maestro Elia Vajani de Borghi Dottore Collegiato Teologo del Serenissimo di Mantova posto in musica dal Signor Pietro Giuseppe Sandoni organista de MM.RR. Padri Agostiniani di S. Giacomo Maggiore ed Accademico Filarmonico* id. 1705: Maria, Italia, Fede, Pluto, Senso, coro dei Demoni - *Il trionfo di Jaele* id.: Jaele, il marito Aber, Debora, Barac, Sifara, Eco, cori di Israeliti e di Infedeli - *Il trionfo della Grazia* id.: Grazia, Spirito Santo, Eunuco di Candace, Filippo Apostolo, coro; ried. come *Il trionfo della Grazia Oratorio del molto Rev. P. Maestro Elia Vajani de Borghi Carmelitano consacrato al nome immortale dell'Em.mo e Rev.mo Principe il Sig. Cardinale Fulvio Astalli legato a latere di Ferrara dal P. Giuseppe Maria Anfossi Priore dello Studio in S. Paolo* Ferrara, Pomatelli 1706 - *Gerusalemme distrutta o sia La Sinagoga convinta colle autorità della Sacra Scrittura* Ferrara, Giglio 1735: decimo canto di *La perfidia giudaica convinta e condannata dalla Sagra Scrittura e Profeti* manoscritto in ventiquattro canti. **Dedica**: *Tributo di cor divoto alla sagra facondia e fervoroso zelo del molto Reverendo Padre Maestro Elia Borghi Curato di S. Paolo in Ferrara e Predicatore in detta Chiesa nella presente Quadragesima del 1695 dove con tanto frutto ha predicato la Divina parola per la salute dell'anime* Ferrara, Filoni 1695, premessa datata 3 Aprile: sette sonetti, epigramma, tetrasticon.

Bibl.: Lib. bapt. SMA. Mazzuchelli, riportata in voce su Archetti *Oratio in exequiis Reverendissimi P.M. Elia Vajani Borghi Carmelitani*. L.Cerracchini *Catalogo generale de' Teologi dell'eccelsa Università Fiorentina* e *Fasti teologali ovvero Notizie istoriche del Collegio de' Teologi della Sacra Università Fiorentina* Firenze 1725 e 1738. G.Solimeno *Il corteggio eucaristico* Roma 1700. C.Monari *Storia di Bologna* ivi 1862. V.Crowther *The Oratorio in Bologna* Oxford 1999. Ciccotti. Zani.

BORGIA - Nobile stirpe, arma in oro con scudo interzato da scaglione rosso sopra tre fiori rossi e sotto toro rosso. Non accertata la detta discendenza dallo Spagnolo D. Pietro Atares Borja, risulterebbe derivata dai Macioti con **Domenico**. La casata è tra le Consolari con **Clemente** dal 21 Sett. 1711, inoltre creata Nobile di Roma il 18 Marzo 1756, termina in Velletri nel 1900 ma seguita in Milano con i discendenti di **Francesco**. Stanziata in parrocchia *S. Maria in Trivio* fin al 1600 circa, è poi in quella della Basilica il Palazzo, nel quale erano esposti ritratti di famiglia, venduto nel 1883 da **Ettore** a Ernesta Nanicci in Busnengo, sette anni dopo il Consiglio delibera titolarle la scalinata dove è collocato, comunque perso con il secondo Mondiale conflitto.

Reggente nel 1417, è il Cav. **NICOLA** riportato Familiare del Re Alfonso di Aragona e sposo della Napoletana D. Girolama Ruffola, coopera nelle rivalse contro il Castello della Fajola, possesso dei Savelli. Milite è il figlio **GORIO**, in Consiglio del 1446 in difesa del Castello di Lariano, anno della morte. Altrettanto il di questi **PIETRO**, altresì Governatore in Abruzzo ed Alfiere di Lance del *Duca Valentino* Cesare Borgia, da lui aiutato il 29 Genn. 1495 in Velletri nella fuga da Carlo VIII, morto alla presa di Fano il 9 Ott. 1502 avvenuta.

Rimasti atti notarili di Domenico **Macioti** *detto Borgia*. **DOMENICO** di **Pietro**, con gli altri Priori nel Maggio 1538 unisce le Compagnie di Archibugieri e di Balestrieri e promuove riforma degli Statuti, nel 1540 è Rettore nel secondo Governo Provvisorio e nel Marzo dal Pontefice per richiamare il Commissario mandatovi a causa di tumulto per penuria di grano, nel successivo anno è Capitano nella milizia cittadina, infine stende testamento per il figlio **Pietro** ed il 4 Aprile 1542 perisce. Cavaliere di Malta dal 1511, è il fratello **FRANCESCO**.

Del Consigliere e possidente **PIETRO** (1535-1565), il 6 Febbr. 1555 nasce **ETTORE**, segue **Orazio** sette anni dopo, già Polidoro ma defunto nel 1571 ventiduenne. Studia Leggi nella *Sapienza*, dove è pure nella giuridica Accademia *Eustachia*, nel 1575 si laurea. Giudice in Governo Provvisorio del 1580 e Priore nove anni seguenti, svolge altresì ambasciate, una il 29 Sett. 1583 a Roma riguardo aumento della cittadina milizia. Quindi, è fatto

Podestà di Segni, è in altri governi nonché Uditore del Principe Savelli. Muore nel Novembre del 1591. Poi, il Capitano di Cavalleria **ORAZIO**, si immola trentacinquenne in Ungheria, nella guerra contro i Turchi.

Di **Ettore** il Sacerdote **ALESSANDRO**, dal 7 Agosto 1584. Questi, il 13 Gen. 1607 delega il parente **Benedetto Landi** per acquisire il Canonicato. Vicario Capitolare nel 1615 e 1639, tale è Generale nel 1640 dal 23 Agosto al penultimo mese, intanto dal 1635 è Cappellano in *Santa Maria in Conca*. Dal 23 Luglio 1647 è Sindico del Capitolo, il 16 Gennaio seguente ed il 22 Giugno 1660 gli quieta **Ettore** per pensione del Canonicato. Perisce il 15 Febbraio di 1668. Contemporanea, è la *Clarissa* Suora **PORZIA**, nel patrio Convento dimorante.

Fratello del previo altro Ettore, battezzato il 14 Maggio del 1592. Novizio nei *Carmelitani scalzi* dal 25 Nov. 1615 in Romano Convento *S. Maria della Scala*, professa il 30 di eguale mese del seguente anno come **FILIPPO *di S. Caterina***. Priore di quello in Frascati, è altresì Confessore anche di Monache e Oratore. Muore il 14 Nov. 1657 in primo cenobio, è detto nel Necrologio "mansueto e modesto nonché amante di orazione e ritiro".

Altrettanto **CAMILLO** dal 7 Maggio 1590, Priore nel 1611 e 1619 poi Rettore nel 1620 e Giudice dieci anni dopo in Governi Provvisori, è Procuratore Fiscale e Commissario in Tolfa, il 26 Sett. 1645 decede. Gli nasceva **ETTORE** il 5 Maggio 1625, laureato il 9 Febbr. 1646 in Leggi in *Sapienza*. Oltre quanto con lo zio **Alessandro**, escono anno dopo suoi versi. A lui e fratelli, la sorella **SERAFINA** rinuncia il 10 Aprile del 1648 i beni, divenuta Suora *Clarissa*, defunta cinquantasei anni dopo. Dato tre volte Priore nel decennio dal 1657, poi il 23 Gennaio 1681 assegna *patrimonio sacro* a P. Giuseppe Savo. Muore triennio a seguire, nel diciassettesimo giorno.

Canonico è il fratello del previo **PIETRO**, nato il 15 Dic. 1642, con **Gianbattista Landi** ed altri è il 21 Maggio 1663 processato per rivolta contro gendarmi intervenuti a sedare duello, è da costui il 4 Marzo 1668 presentato nella Cappella *Santa Maria in Conca* in Basilica, dipartito in Roma il 4 Aprile 1697 è sepolto nella Chiesa *San Lorenzo in Damaso*, con epigrafe da **Clemente** e **Gianpaolo** posta. Suore sue sorelle, una è la *Clarissa* **GELTRUDE** (1635-1712) nel Romano Convento *San Silvestro in Capite*, altra è **CECILIA** (1632-1680).

Da **Camillo** nasce **CLEMENTE**, il 28 Sett. 1640. Nel 1671, il 17 Marzo gli fa **Simone Viola** *ricognizione di buona fede* per *società di officio* di Scrittori Apostolici, alla quale accede il 10 Maggio con **Giuseppe Albrizi**. Dato Priore nel 1672 e 1695, è in Governi Provvisori del 1679 quale Rettore e Giudice nel 1687. Lui e fratello **Gianpaolo**, da metà Agosto 1684 a fine Giugno 1697 operano per aprire Convento dei Frati *Carmelitani scalzi*, però nel 1704 è sua causa con loro per possesso di casa da lui locata (con patto di renderla se rimasto chiuso). Intanto nel 1703 era Governatore di Castel-Gandolfo, poi il detto cugino **Gianbattista Landi** biennio dopo gli dona i suoi benefici ecclesiastici, è nel 1708 incaricato all'erezione del nuovo Palazzo Comunale. Muore il 26 Luglio 1711. Rimasto chirografo datato 13 Sett. 1754, riguardante la Cappellania *Santa Elisabetta* in Basilica, spettante ai figli e successivamente a **Stefano**, il quale seguita la raccolta antiquaria da lui avviata.

Del previo fratello il Canonico **GIANPAOLO**, battezzato il 10 Aprile 1645. Laureatosi in Leggi il 8 Feb. 1669 in *Sapienza*, nel 1675 è il 10 Maggio creato Agente dal Collegio *San Martino* e da Giugno a fine 1681 è Nunzio in Spagna il Card. Savo Millini con lui suo Uditore e Delegato. Tornato, indarno con **Clemente** si attiva per apertura di Convento dei *Carmelitani scalzi*, poi il 18 Sett. 1688 diviene Diacono. Vicario sia Generale e sia Capitolare, in Cori risolve il 16 Marzo 1690 lite sul governo di Chiesa *San Pietro*, declina essere Vescovo di Orvieto e nel 1692 patrio Suffraganeo. Titolare di Benefici, delega il primo Ottobre di anno dopo per abdicare il Canonicato a **Prospero Giorgi**, però è Sacerdote solo dal primo Maggio 1698. Muore il 27 Nov. 1718, dànno **Alessandro** e fratelli il 4 Marzo seguente vigne alla detta Cappella *Santa Elisabetta* per suo legato.

Di **Clemente** è **CAMILLO**, nato il 14 Sett. 1681, è seguìto da Porzia nel 1686 e da Anna lustro dopo. Deputato alla acqua, si occupa il 27 Ott. 1715 della divisione di quella dei **Ginetti**. Priore nel 1723, in Governi Provvisori nel 1724 è Giudice e Rettore nel 1738 e 1755. Intanto, scrive editi versi ed inedite patrie memorie, per le nozze nel 1729 è inedito teatrale testo *Il trionfo d'Amore*. Perisce il 6 Luglio 1763. Il fratello **GIUSEPPE** (1689-1707) è studente nel Collegio, vi partecipa a stampato verseggiamento per il Vescovo Cardinale Cybo.

Loro fratello è Giancarlo, dal 12 Ott. 1692. Studiato nei Collegi patrio poi *Romano*, entra in Religione. Suggerita causa tenue salute la Monastica *S. Bernardo*, sceglie i *Carmelitani scalzi*, è dal 9 Giugno 1709 in cenobio *S. Maria della Scala* di Roma, il 10 Luglio di anno dopo professa come **FILIPPO *di S. Maria***. Dottor Teologo, stato nei Conventi di Viterbo e Caprarola, è Priore in quello di Montecompatri, scrive discorsi *sacri* ed è Confessore di Monache. Muore di tisi, il 9 Ott. 1717 nel Romano, nel quale è sepolto con (persa) effigie.

Nato il 20 Giugno del 1697, anche il fratello del previo Teocrito entra in medesimo Ordine. Ciò in suo stesso Convento il 30 Maggio del 1715, professa il giorno successivo del seguente anno come **FELICE *di S. Caterina***. Quindi, è Priore di quello in Perugia due volte dal 1735 al 1743, nonché Maestro dei Novizi dal 1739 al 1742 più cinque volte Consigliere Provinciale dal 1745 fino alla dipartita (altre 1751 1754 1763). Nel 1741 correggeva le bozze della biografia del Papa Benedetto XIII allestita dal fratello **Alessandro**, il quale si dice autore della attribuitagli *Vita* di **Teoli** (impressa nel 1714), nove anni successivi costui lo incarica di seguire la causa di **Angela**. Visitatore della Provincia Romana, gli era dedicata in anno prima edita *Publicè disputabuntur* del Collegio di Caprarola. Dal 4 Dic. 1756 è Preside di Oratorio *Santa Teresa* nel Romano Convento, questo è da

lui ristrutturato e dotato di arredi, anche con offerte di **Alessandro** e **Stefano**. Nel 1758 è riportato Beneficiato della Cappella *Santa Maria Maddalena* nella patria Cattedrale, dal 21 Maggio 1760 è Priore nel Convento di ingresso fin al 1763. Ammalatosi, nel medesimo il 24 Agosto del successivo anno muore. Definito "di ingegno nel culto, fuggì sempre inerzia e pigrizia, si adoperò sia per le Claustrali e sia per altre Religiose".

Nato il primo Febbr. 1701, è **PIETRO**. Si laurea nelle Leggi in Perugia nel 1723 (editi *Componimenti poetici* in merito), di venti anni dopo è sua istanza su *affranco di canone* per la Mensa Abbaziale del Peschio. Canonico Lateranense dal 7 Dic. 1748, è Assistente di Mons. Antonio Rota, sostituito alla morte il 11 Sett. 1757, intanto il 11 Luglio del 1754 riceveva Beneficio in Fermo dal fratello **Alessandro**. Esecutore del testamento di questi, assegna beni a Cappella della Visitazione in Abbazia della Trinità con Prelatura il 20 Sett. 1764 ed incarica lo scultore Romano Tommaso Righi di sua scolpita memoria per quella in Laterano. Del 18 Settembre seguente, è Bolla Pontificia su pensione annua da trarre dai benefici da lui rinunciati, pagata al nipote **Riccardo**. Detto *Canonico Suddiacono*, trapassa in Roma il 19 Dicembre del 1780, è sepolto in Laterano con iscrizione.

Parimenti di **Clemente** è **CESARE**, dal 29 Nov. 1703. Cavaliere *Gerosolimitano* dal 28 Feb. 1735 (con Commenda), scrive il fratello **Alessandro** che "per ottenere ciò, dovetti versare notevole somma di denaro e scrissi istruzioni per accompagnarlo in ingresso, dopo cinque anni di tirocinio e noviziato fu milite nelle triremi e poi nelle navi contro gli Infedeli". Colonnello, dal primo giorno del 1739 è Tenente di Galera, nel 1744 nella *San Petronio* nel Litorale contro i pirati qual primo suo comando. Tre anni dopo, esce *Breve notizia della esemplare vita* del Francese antico confrate Noël Brûlart-Sillery, a lui dedicata. Nel 1751 allontana nave Turca in acque Toscane, dal Giugno dello stesso anno è Capitano della Rocca di Anzio (sostituito da **Gregorio Gregna**) e dal 1755 di quattro navi. Trapassa in Roma, il 11 Marzo del 1775, il funerale è in Laterano tenuto.

Del detto **Camillo** altro **CLEMENTE**, nato il 7 Dic. 1729. Dieci anni dopo è inviato a studiare in Fermo presso lo zio Vescovo **Alessandro**, ivi è Accademico *Errante*, ma richiamato nel Marzo 1748 causa salute del padre. Con l'altro **Fabrizio**, nel 1752 viaggia per la Italia, visita Alessandro ed entra in Accademia dei *Derelitti* di Massa. Tornato, già deputato Prefetto dal Capitolo, il 19 Dic. 1755 acquisisce Forte *San Michele Arcangelo* in Ostia. Primo Conservatore nel 1765, come tale esce in stesso anno suo testo su locale questione in risposta a **Giancarlo Antonelli** e gli sono dedicati due sonetti in dialetto auguranti conferma, è anche Grasciere. Nello stesso 1765 apre con **Domenico Cardinali** la *Società letteraria Volsca* e ne è Dittatore, intanto abbozza seguito della patria storia dello zio. Il 11 Maggio 1769 permuta beni in Ferentino, fino al Novembre 1770 altri atti su proprietà. In lettera del 7 Dicembre successivo il fratello **Stefano** scrive di sua malattia, tre giorni dopo decede, è celebrato suo ricordo il 18 seguente nella Chiesa *Santissima Trinità* nel quale discorre **Cardinali**.

Stesso **RICCARDO**, nato il 19 Febb. 1736. Studia sei anni in Ferentino dal Vescovo zio **Fabrizio**, dal 1750 è in Fermo dall'altro **Alessandro** (edito suo saggio). Dal primo Genn. 1760, è in Accademia Ecclesiastica, il 24 Sett. 1762 esce. Canonico in Laterano, vi è nei Benefici dal 19 Sett. 1767 (vedi **Pietro**), quindi è Sacerdote dal 29 Marzo 1770. Quattro anni dopo legge in Laterano (edita) orazione *In funere Ludovici XV*, poi versi in patria Accademia *Volsca* e per Cardinalato di **Stefano**, è anche nella *San Luca*. Laureatosi in Leggi il 18 Aprile 1792, è *Prelato domestico* da eguale anno, poi Rettore di Abbazia *Santa Maria in Torricchia*. Dal 1801 è Ponente di Consulta, questo 22 Novembre assiste allo insediamento di Papa Pio VII. In Roma, il 25 Genn. 1806 muore.

Altro fratello è il Tenente **FILIPPO**, nato il 31 Genn. 1745 in Ferentino. Cavaliere di Malta dal 9 Marzo 1765, stipula nel 1793 *promessa di matrimonio* con Teresa **Santucci**. Consigliere ed Edile nella Repubblica Romana, è inviato il primo Agosto 1798 a Roma e dipartimenti per fornitura di grano alla città, verso il 1815 è *aggiunto* del Maire. Di medesimo anno, sua istanza al Papa per *alienazione* di beni della Prelatura di Casa. Muore il 11 Agosto 1819. La sorella **CECILIA** (1740-1787) sposava il 13 Sett. 1762 in Roma l'ivi Conservatore Cav. Mariano Bernini, tre anni dopo nasce Teresa, l'altra figlia Marianna nel 1786 sposa Don Girolamo Colonna.

Figlia di **Gianpaolo** è ulteriore **CECILIA**, nata il 30 Giugno del 1772. Ventitré anni dopo, il 11 Febbraio cede al padre Luoghi di Monte *San Pietro*. Quindi, il 28 Agosto seguente rinuncia ai beni per il suo matrimonio con il Conte Perugino Nicola Antinori, celebrato in Perugia nello stesso anno, sono per la occasione allestiti poetici testi anche da **Domenico Cardinali**, procrea sei volte (Alcmena Girolamo Mariotto Adelaide Stefano Francesco). Finalmente, nel ventunesimo giorno del 1843 decede, è nella locale Chiesa *S. Agostino* inumata.

CLEMENTE di **Gianpaolo**, nasce il 30 Luglio 1774. Dal 1795 studia in Accademia Ecclesiastica, ma in anno dopo esce, intanto poeta per lo zio **Stefano**. Edile in Repubblica Romana, sposa Luisa **Calderoni**, è erede della sua estinta Casa. Capitano nella patria Guardia, nel 1813 è Elettore nel Velletrano Collegio, dal seguente anno Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro*, in Roma gli nascono Sabina nello stesso poi Giuseppe nel 1817 più i sotto detti. Maggiore nel 1818-23 di Primo Reggimento della Truppa di Provincia Marittima-Campagna, nel 1831 è degli inviati a chiedere creazione di Provincia Velletrana, nel 1832-40 suo Consigliere, intanto è nel 1836 nella Commissione per il restauro della Chiesa *San Michele Arcangelo*. Trapassa il 21 Luglio del 1851.

Fratello del previo è **GIOVINO**, nato il 4 Sett. 1782. Nel 1789 poeta per il Cardinalato di **Stefano**, poi è con **Alessandro** in Collegio *Nazareno* dove studia Lettere ma ne escono insieme, entra il 24 Feb. 1803 in Accade-

mia Ecclesiastica. Canonico Lateranense nel 1811, tre anni dopo è sostituito per aver giurato a Napoleone. Nel 1822 prende i beni della Prelatura di Famiglia, il poeta Romano Gioacchino Belli nel 1835 gli dedica la sua novella *Amore infermo*. Nel 1841, è delegato da D. Adelaide Quainson per censo su palazzo di **Ettore**.

Nasce **ADRIANO** da **Clemente**, il 10 Marzo 1811 in Roma. Guardia Nobile dal 20 Marzo 1831, è in Lisbona il 10 Luglio 1844 a informare Mons. Francisco Saraiva della elezione a Cardinale, qui la Regina lo crea Cavaliere di *Ordine di Cristo*. Quindi, dal 1848 è Capitano Pontificio in Cavalleria, ne diviene Tenente-Colonnello dei Dragoni, nelle Repubblicane vicende di anno dopo il 19 Maggio combatte in Velletri e dal 3 Giugno è alla difesa di Roma arresasi il 2 Luglio ai Francesi. Per tale motivo è ritenuto *cospiratore* e degradato, ma si dimette e si porta in esilio in Sardegna (Bosa), ivi il 31 Dic. 1854 perisce. Altrettanto è il fratello **TITO**, nato il 10 Sett. 1813, nel 1836 è Ufficiale Pontificio e Sotto-Tenente in Cavalleria dello Esercito Italiano dal 1861, esule per essere stato nella spedizione Garibaldina del 1869, dipartito in Firenze il 18 Febbraio del seguente anno.

Altro è **COSTANTINO**, nato in Roma il 24 Sett. 1818. Studia in Seminario, è in edito *Saggio letterario* in Sett. 1831 poi a poetico ritrovo per il Vescovo Card. Pacca. Dal 20 Nov. 1839 è in Accademia Ecclesiastica, ne esce il 23 Dic. 1845, anno in cui escono sua *Oratio* in Basilica Vaticana e sue *Notizie* di **Stefano**. Prelato in Consulta dal 28 Genn. 1847, poi è Vice-Preside del Tribunale di Secondo Turno e nella Direzione Generale di Sanità in Congregazione per Marittima e Continentale più per boschi e foreste nonché delle carceri, fino alla Unità. Già suo Domestico dal 1847, è al raduno per il Papa, in Maggio 1859 è accusato di *sovversione di ordine pubblico* nonché di appoggio al *patriota* Giuseppe Mazzini. In Roma, il 6 Febbraio del 1878 si congeda dai vivi.

Ultimo locale, il Prelato Mons. **AUGUSTO**, fratello dei previ dal 6 Gen. 1820, morto di egual nome nato lustro prima. Studiato in Seminario, è Abate di *San Sebastiano*. Consigliere, nel 1867 non vota il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato, poi Assessore è dal 1871 nella *Congregazione di carità* quindi in *Revisione dei conti consuntivi*, è nel 1878 sostituito Ispettore Scolastico da **Antonio Novelli**. Produttore di vino, scrive sul patrio ed è nel Comizio Agrario, nel 1886 divide beni con il Comune. In Urbe, il 2 Sett. 1900 muore.

Inventario di scritti (anche inediti) dei membri è in *Stefano Borgia La famiglia la storia il museo* (R.Langella-R.Mammucari, Velletri 1995), quanto segue integra. **Camillo**: elogio Latino *Divo Geraldo Velitrarum Episcopo et Patrono* premesso a A.Borgia *Vita di San Geraldo Vescovo e Protettore di Velletri* ivi, Piccini 1698. **Riccardo**: *Propositiones physices in insigni Cathedrali Asculana a Riccardo Borgia Patritio Veliterno propugnande anno D. MDCCLVIII me. Jul. die 5 ho. 21 facta singulis post tertium impugnandi facultate* Ascoli, Valenti s.a. - gli Accademici in Zani. **Augusto**: *Viticultura e vinificazione del circondario di Velletri Relazione del Signor Don Augusto dei Conti Borgia di Velletri* in *Atti della Giunta per la inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola* 11\3 Roma, Forzani 1884; ried. Bologna 1978. Vedi Zani per **Alessandro Ettore Giuseppe Giovino Clemente Costantino**.

Bibl.: Lib. SMT e SC. F.Lazzari *Il falso nei Processi di Nobiltà Il caso dei Borgia di Velletri* in *Latium Rivista di studi storici* nr. 41 Anagni 2024. L.Borgia *Ricerche e documenti su alcune famiglie Borgia* Firenze 1990. F.Rolfe *Chronicles of the House of Borgia* Londra 1901. *Collezioni paleografiche Istituto Paleografia Università di Roma* ivi 1943. O.DiRuzzo *Vita del Carmelo Romano* Sora 2012. BC *Carmelitani scalzi di Velletri secondo il libro delle vestizioni nel Convento di Roma alla Scala* ms VI 28, *Angelica* ms 1968, BV Borg.Lat. 873. F.Calvi *Famiglie notabili Milanesi* Milano 1875. *Annali Roma* t. 17 ivi 1795. *Relazione del viaggio di Papa Gregorio XVI alle provincie di Marittima e Campagna nel Maggio 1843 scritta dal Principe Massimo* Roma 1843. *Il censore* 11\1890. *Diario* 6270\1757, 7053\1762, 7503\1765, 22\1775, 1150\1786, 49\1814, 92\1823, 23\1831. T.Mariotti *La difesa di Roma* ivi 1892. Fabi. Roncalli. *Ristretti*. AC PFR 9b\5. AN voll. 66 e 484. AS *Carmelitani scalzi* 797 e *Sapienza* 256. AL *S. Lorenzo Lucina*. C.Weber *Papste und Papstum* Stoccarda 1999-2002. *ANE*. Galluppi *Nobiliario Messina* v. Cumbo. DC. Borgia 1-2. A.Landi *Compendio* e Bauco *Storia* v. autori. Teoli. Bertini. Pellisseri. Ricchi 1-2. Gabrielli 2 e 5. DiTucci. Testone. Marcellino. Maggiore 1-2. Guglielmotti. Calderoni. Ciccotti 1 e 3-4. Remiddi. Cancellieri. DeDominicis 2 e 4. Elenco. *Nazareno*. Pellicani. Arch. Museo Risorgimento.

ALESSANDRO **BORGIA** - Nasce il 6 Nov. 1682, da **Clemente** e Cecilia **Carboni**. Inizia gli studi nei Collegi in patria dei *Somaschi* e poi dei *Dottrinari*, dal 1695 è nel *Romano* (in *Congregazione dei Nobili fanciulli*) dai *Gesuiti* gestito, il suo Docente Padre Amati gli suggerisce ingresso in questi, però declina adducendo volere aiutare la sua Casa, inoltre pensa a farsi Cavaliere di Malta per "morire per Cristo". Nel periodo, scrive "decadi di elegie e di poemi più centurie di epigrammi che rividi ed emendai", inizia a raccogliere notizie per storia di Velletri, è in Accademie Romane (*Deboli Sacri riti Concili Teologica*) e nella patria, edita *Vita di San Geraldo* nel 1698, è il 6 Maggio del 1701 tonsurato. Studente giuridico in *Sapienza*, svolge pratica in vari studi, fino al vano tentativo di diventare Uditore del Card. Imperiali. Quindi, da Clemente XI riceve la Abbazia di *Ss. Trinità* e Cappellania di *S. Maria in Conca* più patrio Chiericato di *Santa Maria in Trivio*, di quelle dichiara con atto del 17 Agosto 1703 volere continuare fino alla fine affitto delle rendite. Laureatosi nel 1705, è ordinato Suddiacono in Velletri il 3 Aprile 1706, quindi accompagna a Colonia Mons. Gianbattista Bussi, lì Nunzio per le province del Reno, quale suo Uditore (descriverà il viaggio nei *Commentarj*), gli sono date il 6 Nov. 1709 sia facoltà di esame e sia soluzione di vertenze riguardo alla giurisdizione Arcidiaconale in locali parrocchie. Da questi è il 19 Aprile del 1710 ordinato Diacono, gli dà il Pontefice la Velletrana Cappellania *S. Maria Maddalena* ed Arcipretura di *Santa Maria in Torrecchia* nel 1712. Creato Cardinale, Bussi lascia Colonia, lui dal 13 Sett. 1712 sostiene Nunziatura e provincie, però si limita agli affari ordinari secondo le istruzioni della Segreteria di Stato, riferendo in merito. In Marzo 1713 è stipulata la Pace di Utrecht (fine della guerra di Successione Spagnola in Nord-America), la giudica lui "dannosa alla Religione" in quanto ritenuta vantaggiosa agli Stati

Protestanti ed opera per i privilegi ai *Cattolici*, nel Novembre dello stesso anno giunge il sostituto, nel lasciare la Nunziatura propone lega difensiva fra i Principi tali della Germania contro gli *eretici*. Parte nel 1714 il 6 Marzo, arriva in Roma il 30 Maggio, è fatto Protonotario Apostolico, dal 10 Ottobre è Governatore di Assisi. Qui, il 21 Dic. 1715 diviene Sacerdote, allestisce i suoi (inediti) *Commentarj della mia vita* e si interessa della Accademia degli *Eccitati*. Riapparso il 27 Maggio 1716 in Urbe, è consacrato Vescovo di Nocera-Umbra il 12 Luglio, entra il 4 Settembre in Diocesi e ne stende *Cronaca*, nel seguente Aprile inizia la Sacra Visita, intanto gestisce i suoi Benefici (datagli nel 1718 la Badia *San Benedetto* di Gualdo-Tadino nella *commenda*). Il 16 Gennaio 1719 è ricevuto dal Papa, ché voleva delegarlo Visitatore Apostolico in Cina per risolvere caso su questi Riti, ma lo erano prima quelli con il Portogallo che temeva calo della sua lì gestione e con i *Gesuiti* per fargli accettare la condanna dei Riti, ma risolto solo col primo e "ambigui" i secondi declina. In anno stesso, nel Marzo il 4 coi fratelli cede vigne alla Cappella *S. Elisabetta* in Basilica per legato di zio **Gianpaolo**, poi investe Suora la sorella **Angela**, eseguito giro ricompare il 15 Luglio in Nocera, il 21 Settembre consegna vigna in *enfiteusi* nella patria a Domenico **Gagliardi**. Di questo Ottobre è la prima visita della Diocesi, il 15-16 Aprile del 1720 tiene il Sinodo, nel 1723 ivi edita *Istoria della chiesa e città di Velletri* (scritto avervi lui portato la stampa). In Roma, era il 16 Nov. 1721 al possesso del Papa Innocenzo XIII, nel 1724 è il 16 Giugno in processione del *Ss. Salvatore* in Chiesa *S. Maria sopra Minerva*. In uguale anno, il successore Benedetto XIII il 20 Novembre lo crea Arcivescovo di Fermo (celebrativi sonetti di **Sisto Gregna** e **Giuseppe Zafferani**) ed il 7 Dicembre *Prelato domestico* e *Assistente al soglio*, il seguente 7 Gennaio riceve il Pallio. Il 24 Febbr. 1725 entra in Diocesi, svolge la Visita finita nel 1728, intanto nel 1726 convocava il Sinodo Provinciale e nel tempo ne riunisce tre Diocesani (1728 1738 1752), oltre alle visite pastorali più creazione di Orfanotrofio maschile nel 1734 e Conservatorio femminile lustro dopo, ne compila le *Cronache* (con notizie sulla famiglia). Intanto, il 8 Giugno di 1729 consacrava la Chiesa *Ss. Crocifisso* in Nemi (postavi epigrafe), nel 1736 benedice il 29 Settembre altare dedicato a San Antonio da Padova in Romana *SS. Cosma e Damiano* ed il 30 Novembre vota sulle Scuole di Velletri su richiesta del Card. Vescovo Barberini. Il 23 Febbr. 1740, cede a **Benigno Giorgi** due canoni dovuti al Priorato del Canonico in *S. Spirito in Sassia* Biagio Pancioni. Frattanto, edita la *Vita* di Benedetto XIII, più sue *Omelìe* dette sia in Nocera e sia in Fermo, per loro contenuto denunciato al S. Offizio, ma assolto, inediti altri testi. Il 8 Marzo 1745, muore in Velletri il Sac. Diodoro Bartoli da Morrovalle (Fermo), circa quarantenne, ivi da quasi decennio, gestore dei suoi beni più Cappellano e Docente di Casa, qui autore di editi testi. In anno stesso, il 22 Maggio in Roma dice Messa in Chiesa *S. Maria dell'anima* alla festa per San Giovanni Nepomuceno, il fratello **Pietro** il 29 Novembre attesta sua *buona fede* su acquisto dei beni della primogenitura **Ginetti**. Poi, acquista terreno il 6 Marzo 1752 da **Francesco Cinelli**, nel Marzo 1755 consacra Vescovo di Ascoli lo Umbro nipote Pietro Leonardi (1714-1792, coniata medaglia). Dal 1758, è in Romana Accademia *Arcadia*, nomato *Mistauro Elladico* (già in Veneziana *Albriziana*); quest'anno, il 30 Dicembre con **Stefano**, assiste la di lui diciannovenne sorella **FAUSTINA** in investitura a Monaca *Clarissa*, in Romano Convento *San Silvestro in Capite*. Nel seguente si ammala, decede in Fermo il 14 Feb. 1764, è tumulato in Cattedrale. **Pietro** è esecutore testamentario, assegna beni alla Cappella della Visitazione in Abbazia della Trinità il 20 Settembre dopo, incarica lo scultore Tommaso Righi per mausoleo in Laterano il 19 Marzo di tre anni dopo inaugurato. Orazioni in suo onore, in Accademia *Teologica* il 25 Feb. 1794 dal *Dottrinario* Torinese P. Giovanni Barberis (1731-1803) già docente nel Collegio di Velletri, dell'altrettanto qui in Liceo il Veneto Remigio Sabbadini (1850-1934) è fissata sua lettura del trattato *Vita e opere di Don Alessandro Borgia Veliterno* il 26 Genn. 1879 nel locale *Circolo filologico*.

ALEXANDRO BORGIAE VELITERNO
Archiepiscopo et Principi Firmano
Stephanus Borgia Nepos a Secretis Sacr. Cong. Propagandae Fidei Memoriae Cavssa
Obiit postr. Id. Febr. Anno MDCCLXIV Vixit A. LXXXI. M. III. D. VIII

Inventario di suoi scritti anche inediti, è in *Stefano Borgia La famiglia la storia il museo*, vedi stirpe. *Cronache Fermane durante l'Episcopato di Alessandro Borgia dal 1724 al 1758 scritte in Latino dallo stesso e tradotte in Italiano da Don Emilio Tassi* è in Internet nel sito *Storia e luoghi della Marca Fermana*, il ms. è nella Bibl. Vaticana. Gli Accademici in Zani, vedasi anche in *DBI*.

Bibl.: *Comentarj* ms in BC. *Orazione funebre detta dal P.re Serafino Rubini Gesuita nelle esequie celebrate in Fermo alla anima di Mons. Aless.o Borgia Arciv. e Pr.pe di quella città*, *Elogio funebre recitato dall'Ab. Nicola Alessandrini nella Chiesa Collegiata di San Michele Arcangelo ai 10 Marzo 1764 in occasione del funerale celebrato a resa de' tre Sacerdoti familiari di Mons.r Arciv. di ch. mem.a*, *Orazione in lode di Mons. Alessandro Borgia Arcivescovo e Principe di Fermo recitata dal R.mo Padre Giovanni Barberis della Dottrina Cristiana nella Chiesa dell'Archiginnasio Romano li 25 Feb. 1794* mss in BV (in Borg.Lat. 840 e 873). M.T.Bonadonna *Monsignor Alessandro Borgia di Velletri* in *Lunario Romano* vol. 18 Roma 1988 (con ritr. da Vescovo Nocerino). DeSantis. *Ristretti*. *HC*. *Diario* 319\1719, 1073-1140-1152\1724, 2990\1736, 1158\1725, 2990\1736, 4344\1745, 7767\1767. Cancellieri. *Nc* 7\1879.

ALESSANDRO BORGIA - Di **Camillo** fratello, nato il 30 Ott. 1783. Già dal 18 Febb. 1787 è Cavaliere *Gerosolimitano* (come *Minore*), di *Giustizia* del Gran Priorato di Roma. Il 4 Nov. 1795, entra col fratello **Giovino** nel Collegio *Nazareno*, studiano Grammatica e Lettere, però escono il 8 Feb. 1798 causa cambio del Governo. Tenente di Gendarmeria dal 1797, rinunciati i beni al padre e redatto il 30 Luglio 1801 il suo *stato libero*, professa in anno dopo nel Cavalierato, dal 1808 è Capitano delle Guardie Nobili Pontificie, triennio a seguire designato Elettore del patrio Circondario. Nel momento, è inoltre Ufficiale nel Francese esercito, allorquando Borgia imprecisato è dato Capitano di Gendarmeria Imperiale dal 1810 al 1813 frattanto dal 1811 di *Prima compagnia di brigata* e dall'anno dopo di quella di *Reclutamento del dipartimento Romano* poi da stesso 1812 al seguente è Consigliere di *Corte speciale ordinaria* in Corte Imperiale. Portata la sede dello Ordine in Catania, da Agosto 1818 è qui con **Cesare**, fino al Luglio 1824 quale Delegato della Lingua Italiana, in primo giorno del mese riceve il patronato di Fondi-Pontecorvo-Gaeta. Ancora spostata la sede nel 1826 in Ferrara, vi è Sovrintendente del Consiglio, è con **Cesare** anche qui, come nel 1834 al definitivo trasloco in Roma, è incaricato del trasporto di effetti ed archivi. Dallo stesso anno quindi, è nel Palazzo Magistrale come Conservatore e Ricevitore, ma anche con ruolo di sostituto del Luogotenente quale Presidente, è altresì nel Consiglio e svolge "incarichi speciali". Il primo Maggio 1839, riceve Commenda *San Luca* in Perugia (*Terzo miglioramento*), è titolare anche delle *Sassoferrato* e *San Marco di Fano*. Nel 1844, lo crea il Papa il 19 Luglio *interinalmente* Assistente del Cavalierato, quindi scrive ai Gran Priori di radunarsi il 15 Agosto per eleggere il nuovo Gran-Balì, scelto in Filippo Colloredo. Il 16 Luglio 1855 consegna testamento, biennio dopo è Procuratore alla eredità del nipote **Cesare**, dal primo Nov. 1859 fruisce di Commenda *San Giovanni Rignardello* col titolo di Grazia Magistrale. Il 9 Ott. 1864 muore Colloredo, il giorno dopo la Segreteria Statale lo autorizza ancora alla detta carica provvisoria. In anno dopo c'è elezione del sostituto, in Vaticano in stanza del Protettore di Ordine il Card. Giacomo Antonelli, è il 27 Febbraio eletto (quindici voti a due), sancito il 10 Marzo con breve Pontificio. *Pensionato come reduce*, stato attivo in Ordine "senza risparmio di fatiche e disagi", decede il 13 Gennaio del 1872 in Roma.

Così il cartiglio di sua immagine a stampa quale Generale (con gli estremi cronologici): *Conservò i legami tradizionali dell'Ordine con la Santa Sede provvedendo alle pratiche per l'emanazione del regolamento su Sovrano Consiglio e attribuzioni del Luogotenente del Magistrato. Promosse opere di assistenza ospitaliera bellica in Milano e Veneto durante la guerra del 1866. Sussidiò l'opera delle scuole notturne di Roma. Concesse gli statuti delle Associazioni Slesiana e Renano-Vestfaliana. Organizzò la guardia d'onore dell'Ordine al Sacro Consiglio Ecumenico nel 1870. Promosse opere ospitaliere in Milano e Gerusalemme con dipendenza speciale dal Gran Magistero. Favorì nel Priorato di Boemia-Austria fondazione per il mantenimento delle opere dell'Ordine in Terra Santa. Fece donazione all'Ordine di tutti i suoi beni*. Ci sono versione con cartiglio in bianco e altra in stampa simile, in sede del Cavalierato in Roma dipinto ritratto.

Bibl.: AD *Reg. matrimoni*. BC ms *Frater Alexander Borgia Dei gratia* (lettere 10.10.1864 e 11.1.1865). G.Terrinoni *Memorie storiche della resa di Malta e del S.M. Ordine Gerosolimitano* Roma 1867. Colloredo. Roncalli. Bonazzi. *Nazareno*. V.Ciccotti *Camillo Borgia soldato archeologo* Velletri 1999. *Ufficiali periodo Napoleonico* v. Scarani. *Diario* 75\1844. Ciccotti. DeDominicis 2 e 4.

ANGELA BORGIA - Sorella di **Alessandro**, sboccia il 14 Giugno 1694. Fino da adolescente mostra religiosa tendenza, quindi con appoggio del Fiorentino *Gesuita* Antonio Baldinucci al momento predicatore in Velletri, si decide per il Monastero *Agostiniano* di Roma *Santa Lucia in Selce*. Qui, si veste il 24 Febbr. 1718 e professa il 19 Marzo del seguente anno col suo nome, è consacrata dal fratello. In medesimo, è Priore almeno dal 1736 al 1738 la sorella **COSTANZA** (1685-1763), altresì Depositaria, come è lei nello stesso periodo. Inoltre Maestra delle Novizie, è circa quindicennio Sacrestana nonché Dispensiera del Refettorio, è anche addetta alla *Ruota degli esposti* (infanti abbandonati). Intanto si dedica alla vita spirituale, con ritiri in preghiera e confessioni più *esperienze mistiche*. Tuttavia, inizia a sentire dolori sia reumatici e sia di testa nonché prende polmonite, dopo

mese di infermità nel trentunesimo giorno del 1743 trapassa. Su ordine del Cardinale Vicario Giovanni Guadagni, è tumulata in Chiesa *S. Lucia*, è fatto subito dopo dal Toscano pittore Giovanni Sorbi questo ritratto collocato nel cenobio. Lo stesso Vicario, chiede al *Domenicano* P. Tommaso Rossi di interrogare le Suore del Convento sulla sua vita, per compilare relazione da fare approvare, quindi emana decreto che dispone avvio del processo di *Beatificazione*, dati il 9 Dicembre il fascicolo con il parere del Consultore dei Riti il Frate Carlo Tedeschini al fratello **Pietro**, comincia nel seguente anno e ne dura quattro, nel 1750 esamina **Alessandro** gli atti e stabilisce seguito dal fratello P. **Felice** fatto gestire, nel 1763 arenato però è creata *Venerabile*. Nata il 20 Maggio 1737 da **Camillo**, qui Suora è anche la nipote Francesca, entrata nel 1754 e come lei nomata, è Priore nel 1787 e poi triennio Depositaria dal 1798, è ancora Priore nel 1806 allorché scrive al Modenese Prelato Mons. Andrea Berti (1779-1837) stato Maestro nel Seminario di Velletri, tale è anche quando con la sorella qui Suora la Corista **COSTANZA** (nata Angela 1747) chiede nel 1814 al Papa fare quietare dal Vescovo Suffraganeo in patria **Geraldo Macioti** loro credito coi parenti. **Costanza**, consegna testamento nel 1829 e 1830 (ridato), quindi il 29 Marzo 1836 l'ultimo.

Bibl.: D.Bolognini *Suor Angela Caterina Borgia Mistica Agostiniana nella Roma del Settecento* Bergamo 2017. A.Borgia *Cronache* v. autore. AS *Agostiniane in S. Lucia Selce* 1400-1873. *Archivi Italia Periodico Bibliothèque annales institutorum* Roma 1943. (L.Fiorani) *Ricerche per la storia religiosa di Roma* ivi 2006. G.Barluzzi *Elogio di Monsignor Andrea Berti* Roma 1837. DeDominicis 4.

CAMILLO BORGIA - Di **Gianpaolo**, nasce il 17 Luglio del 1773. Studente, al Cardinalato dello zio **Stefano** nel 1790 poeta in Accademia *Volsca*. Cavaliere *Gerosolimitano* dal 15 Ottobre di biennio dopo, indirizzato dal genitore alla vita militare, trascorre la adolescenza in Ordine in Malta e compie viaggi in Mediterraneo. Il 20 Marzo 1797 rinuncia i beni di primogenitura al padre (che annullerà nel 1804 dandogli quelli di Casa), in anno medesimo edita il planisfero *Apographon descriptionis orbis terrae figuris et narratiunculis distinctae* (detto *Borgiano*). Entrato in esercito Pontificio, è Capitano di Cavalleria *leggera* nella guerra alla Francia, decisa nel Febbraio del 1797 la pace tra Francia e Stato Pontificio parte per Vienna ivi Sotto-Tenente in Reggimento del Barone Löwener, è ferito nella battaglia sul Tagliamento contro i Francesi. Promosso Tenente, è in Vienna messaggero di Imperatore e Consiglio di Guerra, talvolta si assenta per missioni in Ungheria ed Istria e facendo vita mondana, nel periodo costruisce con falegname Tirolese corvetta presentata al Re Francesco II di Asburgo, del quale è Ciambellano. Nominato Capitano, alla presa Francese di Roma l'Ambasciatore di Francia in Primavera del 1798 gli permette di tornare in patria, però gli Austriaci gli negano la licenza e lo arrestano. Liberato su intervento dei Francesi ed aderito alla Repubblica Romana, parte Diplomatico per Roma nel Maggio di 1798, ove comanda la Seconda Compagnia dei Dragoni, partecipa a conflitto con i Napoletani avanzati fino a Terni ed alla repressione della rivolta, specie in Subiaco dove è nominato Comandante. Intanto, è con data del 26 dello stesso mese riportato "Camillo Borgia in Civitavecchia appaltatore dei granai della Maremma, dallo inizio per quarantotto giorni lavorando anche di notte con otto forni, spianava quantità di biscotto che poi sopperì al viaggio del convoglio e della flottiglia". Alla fine del Settembre 1799, conclusa la Repubblica, si conduce in Francia, poi rientra in Italia come *aggiunto* allo Stato Maggiore Generale. Il 6 Maggio di 1801 sposa in Bologna la Nobile Francese Adelaide Quainson e quindi si congeda, nel seguente anno è in Velletri dove gli nasce **Ettore** e si dedica alla gestione dei suoi terreni. Tuttavia, sospettato esser *filo-Francese* dal tornato Governo Pontificio, non gli è concesso seguire lo zio Cardinale

Stefano alla incoronazione di Napoleone a Parigi, questi nel Novembre di 1804 muore nel viaggio, gli succede quale Consigliere ed Incaricato Danese in Roma, sebbene con dubbi per rapporti coi *Protestanti*. Frattanto, gli nasce **ALCMENA** (altrove data) e nel 1805 si adopera per fare eleggere Protettore della patria *Società letteraria Volsca* il Principe Federico di Danimarca in loco del detto zio. Nel 1806 le truppe Francesi passano per il Lazio alla conquista di Napoli, lui sovrintende ai loro rifornimenti, però ciò è ritenuto con speculazioni negli appalti delle forniture, più accuse di irregolarità. Coinvolto altresì nel contrasto tra Ambasciatore Francese e Generale Malet, con il secondo nel 1807 è imprigionato in Castel S. Angelo, accusato anche di diffondere manifesti *anti-Francesi*, pur includenti minacce a lui, liberato parte in Ottobre per la Turchia. Proprio nel 1807, designava il suo (dato) Segretario Fortunato Moretti gestore del patrimonio di Casa, biennio dopo (annessa Roma alla Francia) comanda la Gendarmeria Imperiale del Dipartimento del Tevere nella lotta al brigantaggio più insorgenza *anti-Francese* e con **Clemente** permuta immobili e terreni. Terminata la straniera presenza, si rifugia nel Regno di Napoli, da dove guida le milizie del qui Re il Generale Joachim Murat in zona Pontificia (Ceprano Pofi Veroli Frosinone), è Consigliere nel 1813 del patrio Circondario e Sottoprefetto Laziale, però sconfitto Murat ripara in Tunisia, dove il 19 Agosto 1815 giunge, erano i responsabili della invasione nel Lazio processati con sua condanna (in contumacia) alla *perpetua* detenzione. In Tunisia, esplora alla cerca di antichità Puniche, con scavi in antica Utica (illustra i reperti) e fino in Algeria per ricerche geografiche, però nel primo mese del 1816 riceve notizia del piano di Papa Pio VII per Crociata contro i pirati della costa Africana, si offre al Card. Ercole Consalvi con lettera del 2 Febbraio dove giustifica i suoi trascorsi, senza risposta, quindi parte. Ottenuto permesso di ingresso nel Regno di Napoli, giunge a fine anno, in Napoli si dedica al riordino dei suoi appunti ed incarica incisori di tavole per la stampa. Mentre a ciò attende, il 22 Maggio 1817 perisce, ignota è la sepoltura però suo mausoleo è nella patria villa in contrada *Morice*, è il 19 Febb. 1819 in Roma esposto il suo testamento. Esce nello stesso mese del 1822, il resoconto del suo viaggio, la vedova si adopera per stamparlo e nel 1831 vende tutto al governo Olandese che lo pone in Biblioteca di Leida, ciò non avviene malgrado appello del 1869 di **Ettore** alla *Regia società geografica Italiana*. Testato in anno 1838, era Adelaide dipartita in Velletri il 29 Luglio del 1857, quasi settantacinquenne, è posta iscrizione nella locale Cattedrale dai figli.

Bibl.: *DBI*. Vincenzo Ciccotti *Camillo Borgia soldato archeologo* e Aa.vv *Camillo Borgia Atti del convegno di studi Velletri 18 Novembre 1999* ivi 1999 e 2000. Bonazzi. *Ristretti*. Maggiore 1-2. DeDominicis 2 e 4. Guglielmotti. Gabrielli 5. *Diario* 11\1822. Zani.

CESARE BORGIA - Del previo fratello, nasce il 25 Ottobre 1776. Già dal 15 Agosto di due anni a seguire è Cavaliere *Gerosolimitano* come *Minore*, presso lo zio **Stefano** compie gli studi. Avviatosi in Ordine, dal 1793 è Tenente delle Galere Pontificie in Civitavecchia, però alla occupazione dei Francesi (lui è *Giacobino*) riappare nel 1798 in Velletri, dove dirige Compagnia. Qui, avvia studi scientifici (Geologia Mineralogia Botanica) e nel 1800 è il 24 Maggio compilato il suo *stato libero*, poi presiede al Conclave di Venezia. Frattanto, è ancora partecipe in detta occupazione, nella quale nel 1809 è Consigliere in patria, dal Febbraio 1811 è Sottoprefetto di Rieti e come tale reprime brigantaggio, per ciò il 20 Sett. 1812 è confermato fino al 16 Maggio del 1814. Quindi, tornato il Pontificio governo, è dal 1820 almeno (con **Alessandro**) in Catania nella sede dello Ordine, della quale è Tesoriere più Reggente di Ospedale *Santa Marta*, in questa città si impegna anche nella industria del cotone. Qui prosegue gli studi (scopre insetto nomato *Cleanius borgiae* poi una *Vicia Borgia*), nella sua dimora incontra altri naturalisti, con dieci dei quali nel 1824 istituisce la Accademia *Gioenia* di *Scienze naturali* (vi è questo ritratto), ne assume il ruolo di Direttore ed il primo Maggio è avviata. Tuttavia, il 13 Luglio 1826 scrive loro essere in partenza, in quanto portata la sede in Ferrara, nondimeno è eletto Presidente *Onorario* della Accademia. In Ferrara è Agente del Tesoro ed Assistente del sostituto del Gran-Balì, prosegue gli studi, ivi gli dedicano **Luigi Cardinali** lettera sul tumulo del Tasso più canzonetta su suo artistico lavoro il Perugino Medico Antonio Mezzanotte, lui spedisce libri a Catania. Il 2 Febbraio 1830, qui decede la Contessa Beatrice Avventi, per lei appronta stampato elogio, al consorte Don Giovanni Massari suo amico dedicato. Quattro anni a seguire, torna a Roma nel conclusivo trasloco dello Ordine, qui svolge altresì il ruolo di Segretario del Tesoro. Nel frattempo, era affiliato

a disparate Accademie, anche le Fiorentine *Colombaria* e dei *Georgofili*, mentre in Urbe è accolto anche nella *Arcadia* nel 1836 datogli soprannome *Jolao Anfisio* e nella *Tiberina* nel successivo anno. Appunto in Roma però, decede "improvvisamente" il 15 Aprile proprio del 1837, è inumato nella Chiesa *San Francesco al Ponte Sisto*, nel medesimo anno **Clemente Cardinali** redige sua biografia. Nel tempo aveva allestito erbario, formato da milleduecento tipi raccolti in Sicilia e in Austria nonché piante inviategli con altro, le rimaste reliquie sono donate dal nipote **Ettore** alla Biblioteca di Velletri, in seguito nel 1867 trasferite al Gabinetto di *Storia naturale* di questo Liceo e quindi trentatré anni a seguire in Universitario *Istituto botanico* di Roma.

Testo: *In morte de la Contessa Beatrice Avventi Massari* Bologna, Nobili 1830 - scrive Cittadella avere stampato altro. **Dediche**: Cardinali *Del monumento sepolcrale di Torquato Tasso operato dal Cavaliere Giuseppe Fabris* Bologna, Nobili 1829 - Mezzanotte *Cupido aratore Quadretto ad intaglio in carta di Cesare Borgia Cavaliere Gerosolimitano descritto in versi* Ferrara, Pomatelli 1831.

Bibl.: *DBI*. Cardinali *Cenni intorno la vita del Commendatore Cesare Borgia* Velletri 1837. F.LoFaro *Cesare Borgia naturalista e Cavaliere* in *Catania Euromediterranea* ivi 2.2008. Bonazzi. AD *Registri matrimoni*. DeDominicis 2. *Notizie* 16\1837. L.Cittadella *Saggio di albero genealogico e memorie sulla Famiglia Borgia specie in relazione a Ferrara* Torino 1872. Pellisseri. Zani.

ETTORE BORGIA - Di **Camillo**, nasce il 10 Feb. 1802. Decenne, è inviato a studiare nel Collegio *La-Flesce* in Le-Mans (uso Nobile in occupazione Francese), torna caduto Napoleone. La famiglia, si conduce in Napoli nel 1814 causa vicende del padre, defunto il quale nel Maggio 1817 è in crisi economica, bloccata a rientrare anche causa trattative di Camillo per la vendita del museo dello zio. Tornato in Velletri, gestisce sue proprietà, accetta *con beneficio di inventario* la eredità del padre. Poi, nel 1822 loca a Luigi Petrelli forno per mattoni e crea in anno dopo suo Procuratore il Romano ivi Notaio Fortunato Moretti (1773-1842). Nel 1826 è Guardiano della Confraternita del Gonfalone, quattro anni dopo entra in *Società letteraria Volsca*. Proprio nel 1830, è il 28 Settembre nella Commissione per abolizione dello erbatico, impiantata la nuova Provincia di Velletri è dal primo Marzo successivo Consigliere Comunitativo. Nel periodo, sono pianificate sue nozze con D. Virginia Ruspoli figlia del Principe di Cerveteri Alessandro, con attestato di 28 Giugno del 1831, stampati versi relativi, però non più avvenute. Intanto, accoglie il Siciliano nipote **Antonino Cumbo** della sorella **Alcmena**, ivi per i primi studi, dal 11 Maggio del 1839 è *Cavaliere Gerosolimitano* di *Devozione*, è anche creato Commendatore di *San Gregorio Magno*. Poi è in rapporti con Umbri, dal 1840 per otto anni ospita Eugenio Brizi (1812-1894) attivista politico, in anno dopo esce *Memoria* sui patri acquedotti del Segretario Comunale Enrico Provenzani (c1805-1848) dedicata a lui quale Gonfaloniere e patrio Magistrato riprodotta sua lettera allo autore in merito. Come tale stipula nel 1843 contratto di disboscamento della Selva di Lariano con mercanti di Roma, è innalzata questo 7 Settembre in patria *Società enologica* elettone Vice-Presidente, è anche nella *Commissione ausiliaria alla generale consultiva di Belle arti* per la locale sezione. Nel 1847, esce il 5 di Luglio ordine Pontificio per armamento della Guardia Civica lui postovi al comando, di 12 Novembre editto di istituzione di Commissione per erbatico lui suo membro. Politicamente *Liberale*, aderisce alla installata Repubblica Romana, dal 1848 al seguente anno è Preside della Provincia di Marittima-Campagna più Deputato della Prima Camera Legislativa in Roma, alla destituzione di **Cesare Ulisse** quale Gonfaloniere lo cambia con Natale Marchetti. Come Presidente, scrive il 26 Febbraio successivo (edita) lettera dove denuncia mancanza di aiuto richiesto in merito ad opposizione del Clero alla applicazione della Legge di dichiarare della Repubblica i beni Ecclesiastici "posponendo Gesù alla ricchezza" (suo carteggio nel periodo), formati il 11 Marzo nuovo Municipio nella assemblea Comunale e nella casa sua il *Circolo democratico Volsco* però di breve durata causa scissure tra *Repubblicani*. Prima di questo, con data 20 Aprile dello stesso anno, emanava Avviso di invito ai cittadini a recuperare quanto affidato al *Monte di pietà*, nel mentre quale Tenente-Colonnello comanda la Quinta Compagnia del Battaglione nella patria. Nel 1852 sono perquisite in Velletri le case sua e di **Filippo Filippi** (seguono in 8 Ottobre arresti), però resta in rapporti con ambienti *Liberali* pur tornato il Pontificio governo, quando dalla breccia di Porta *San Pancrazio* entrano i Francesi si unisce al Comitato del *patriota* Giuseppe Mazzini e poi al Nazionale (al 1866). In Roma deposita il 16 Gennaio 1856 testamento, nel 1858 da Gonfaloniere interviene al furto del quadro della Madonna nella Basilica del bandito ***Cencio*** **Vendetta** da lui e **Giuseppe Graziosi** arrestato, con causa giudiziaria tre anni dopo i Consiglieri **Santocchi** e **Magni** annullavano il detto disboscamento. Nel momento, vende due terreni ai fratelli **Corsetti** nel 1860 più la sua collezione di uccelli imbottiti al *Gabinetto ornitologico* della *Sapienza*. Capo del Governo Provvisorio nel 1862, entra il 30 Ottobre di lustro successivo nella città Giovanni Nicotera, invasore dello Stato, il quale lo pone "sembra suo malgrado" a Presidente del Governo Provvisorio, su invito dei rivoluzionari "per salvare il paese dall'anarchia", però la vicenda dura poco e lui è esule in Mentana. Tornato, nel 1869 scrive lettera il 29 Luglio (edita nel Settembre) relativa alla presenza del padre in Tunisi e dal 13 Novembre è Consigliere, quindi è Assessore dal 22 Gennaio successivo. Dopo è ancora patrio Governatore, nel 1870 è il 19 Settembre annunciata la costituzione di Giunta Provinciale, della quale è Presidente, anche con stesso ruolo del Governo di Velletri (in rivolta, editi suoi decreti), il 9 Ottobre è in Firenze con **Luigi Novelli** e deputati Romani e Provinciali a portare i risultati del voto cittadino, favorevole alla Unità (13681 a 1507), il 13 Dicembre è eletto Consigliere. Si ritira però dalla politica, è Presidente dello Asilo-nido ed opera

per suo finanziamento. Rimasto lui unico erede di Famiglia, omaggia della raccolta botanica di **Cesare** la patria Biblioteca. Divenuto sordo, si ritira in Sicilia, qui il 11 Luglio 1892 decede, in San-Giorgio di Gioiosa-Marea nella casa del detto nipote (suo erede), è dal Sindaco **Alfonso Alfonsi** in Consiglio ricordato.

Testi: lettera dat. 5.3 a Provenzani in *Memoria sugli acquedotti di Velletri* Roma, Mugnoz 1841 - lettera del 1849 in F.Torre *Memorie storiche sul intervento Francese in Roma nel 1849* vol.1 Torino, Savoiardo-Bocco 1851 - *Sopra viaggio scientifico di Camillo Borgia nella reggenza di Tunisi* in *Bollettino Società Geografica Italiana* fasc. 3 Firenze, Civelli 1869 - decreti in *Raccolta ufficiale decreti e atti della Giunta di Governo per la Provincia di Velletri* ivi Sartori-Stracca 1870. **Dedica**: Don Giuseppe Gonella *Al Sig. Conte Ettore Borgia Preside della Legazione di Velletri in occasione di festa in suo onore nelle sale del Municipio il 21 Gennaio 1849*, ms. in BC.

Bibl.: *Nc* 27\1892 e 2\1909. AV *Fondo Ruspoli*. *Curiosità Storia Subalpina* Torino 1881. *DSBL*. Ciccotti 1 e 4. Provenzani. Marchetti. Elenco. Venzo. Tuppati. Maggiore 1-2. Lazzari. E.Brizi *Memorie autobiografiche* Assisi 1898, lui in *DBI*. DeDominicis 4. Zani.

FABRIZIO BORGIA - Fratello di **Alessandro**, nasce il 16 Ottobre 1689, per lui P. **Giancarlo Miccichi** appronta *sfera celeste* ed inedito *Discorso astrologico* relativo alla sua vita. Studiato nel patrio Collegio, dove poeta nel Settembre di 1699 in (edito) ritrovo per il Vescovo Card. Cybo, seguita in Roma dallo zio Sac. **Gianpaolo**. Tornato, dal 4 Gen. 1712 è Canonico poi Rettore della Cappella *San Marco* in Basilica, in questo anno è anche Deputato alla revisione delle Messe in Diocesi (Giuliano Roccamassima Norma Ninfa Cisterna), poi Segretario del Capitolo nel 1713-16, esegue compiti per Vescovi. Nel 1714, editava *Relazione* di quanto fatto in città al trasloco del corpo di S. Geraldo antico Vescovo, ma traduzione di altrui con sua dedica al Vescovo il Cardinale Emanuel Bouillon. Con Editto del 13 Giugno 1719, è rieletto alla detta revisione, qui di parrocchia *San Martino*. Laureato in Leggi il 28 Maggio del 1721 in Macerata, nel 1724 è il 29 Novembre esecutore testamentario di D. Isidoro Rodiani (il 28 Ott. 1730 darà la eredità al figlio Nicola) poi riceve il 6 Dicembre il Beneficio *San Pietro* in Cori. Nel Febbraio successivo entrava **Alessandro** nel Vescovado di Fermo, qual suo Vicario Generale lo assiste in visita alla diocesi e Sinodo, presenta gli atti a Papa Benedetto XIII che lo ferma in Roma per incarichi. Su mandato del fratello, esce in Fermo nel 1727 suo scritto su immagine della Madonna Consolatrice, usata per missioni dal Frate *Cappuccino* Antonio da Trivellano. Quindi, è il 19 Dic. 1729 esaminato nei *Sacri Canoni* e quattro giorni dopo proposto ed eletto Vescovo di Ferentino (pensione duecento Scudi), consacrato in patria nel primo giorno del 1730 anche da **Alessandro** e P. **Gaetano Paoli**, il Pontefice il 6 seguente lo nomina suo *Assistente al soglio* nonché *Prelato domestico*. In Ferentino, visita la diocesi ogni tre anni, accresce il Vescovato sia di rendite e sia di dimore, dota di regolamento il Seminario, introduce i Padri *Passionisti* per le missioni della campagna dandogli gestione della mensa Vescovile di Ceccano, in particolare dal 27 al 29 Aprile del 1732 officia il Sinodo. Infatti nel periodo è in carteggio proprio con il fondatore dei *Passionisti* P. Paolo della Croce, gli sono dedicate inoltre edizioni quali nel 1738 da Filippo Riozzi il *Discorso sulle lodi di Udine* più sonetto al Cavalierato da **Gregorio Gregna** in anno seguente, poi Angelo Calogerà gli offre tomo di sua *Raccolta di opuscoli* nel 1741, altro testo per musica nel 1748 quando visita in Fermo il fratello. Tuttavia, dal 1740 iniziava a difettare in salute. Comunque in seguito, è rinvenuto il corpo di San Ambrogio *protettore* cittadino, da lui fatto trasferire, nel 1749 esce in Fermo *Officium peculiare S. Ambrosii Martyris* con omelìa e biografia più quelle di altri Santi ed altri Uffici di Ferentino. Nello stesso anno in Velletri, vende il 13 Febbraio terreno a Don Luigi **Colonnesi**. Nel 1750 è in Roma per il giubileo, incarica il Genovese scultore Francesco Queirolo per sepolcro con epigrafe più ritratto (è questa copia), posto nella Basilica di Ferentino. Il 29 Nov. 1751 il Papa lo autorizza ad assolvere i Ceccanesi dalla *scomunica* riguardo a loro remota questione, inoltre in periodo offriva il Vescovato al Marchigiano Mons. Tommaso Struzzieri. Nel medesimo anno con **Cesare** visitava **Alessandro**, nel seguente col nipote **Clemente** viaggia per la Italia, intanto acquista nel paese natale terreni dai **Cinelli** nel 1751 e due a seguire. Infine, il 2 Settembre del 1754 decede, sono lette per la circostanza da vari soggetti quattro orazioni, poi impressa è quella di **Stefano**. In accordo alla sua volontà, i fratelli in Ottobre del seguente anno, nel nono giorno fondano Beneficio nella Basilica di Ferentino e nel ventesimo quietano capitale *fruttifero* per il Seminario.

Così Alessandro alla morte, in *Cronache Fermane*: "Appena giunta la notizia a Velletri, mio fratello **Camillo** inviò a Ferentino il figlio **Clemente**, il quale curò il funerale distribuendo ai Sacerdoti offerta e fece celebrare altro rito funebre, quindi le spoglie con profumi vennero sepolte nel mausoleo che si era fatto preparare in Cattedrale. Mentre era Vescovo, aveva pensato di fare testamento e trasferire metà delle sue pensioni ecclesiastiche molte possedute in patria, avrebbe potuto darle ai congiunti in forza del privilegio che aveva ricevuto da Benedetto XIII per essere dei Vescovi assistenti al Soglio ma non lo fece. Appena morto fu affrontato il problema della suppellettile che il capitolo di Ferentino rivendicava, gli furono consegnati i sacri oggetti che lui aveva acquistato dopo il suo ingresso in diocesi, mentre quelli che prima aveva portato con sé furono assegnati alla famiglia ma la maggior parte furono regalati da noi alla Cattedrale di Ferentino e alle altre chiese. Tra le sue carte furono trovati appunti preparati per redigere il testamento, spesso contraddittori, nessuna con la sua firma anche se dal preludio dichiarate come sue intenzioni testamentarie, in incarti venivano dichiarati mille Scudi di Camera ricavati dai benefici ecclesiastici e somma proveniente da transazione fatta con la Camera Apostolica, senza

firma ma da considerare suo testamento per la grafia certamente sua. Molte delle disposizioni riguardavano il culto di Dio ed i suffragi per la sua anima più gli emolumenti per la sua Chiesa e per utilità pubblica del popolo, ciò spinse me e i miei fratelli in quanto suoi eredi *ab intestato* a rispettarne le volontà. Era evidente la sua intenzione che la ultima raccolta del grano dovesse servire per fondazione di Monte frumentario per i poveri, detratto quanto spettava a suo successore e diritti della Camera Apostolica, a tale quantità di frumento doveva essere aggiunto quello che attualmente era conservato nel magazzino dello Episcopio compreso il frumento portato da altrove. Tutto ciò fu da noi consegnato e vi abbiamo aggiunto la costituzione di dote per istituire prebendato che facesse parte del capitolo e celebrasse la messa in suffragio della sua anima, al Seminario è stata assegnata dote per il mantenimento gratuito di chierico originario di Ferentino. Da queste doti, dai suffragi e da altre dazioni benefiche, l'asse ereditario risultò fortemente diminuito".

Inventario di suoi scritti anche inediti in (R.Langella-R.Mammucari) *Stefano Borgia La famiglia la storia il museo* (Velletri 1995), questo integra: distico *Omnia numera feliciter obit* in *Polyhymnia plausidica* vedi Zani - *Relazione di quanto si fece nell'inclita città di Velletri in occasione della traslazione del sagro corpo di S. Geraldo Vescovo e Confessore* Velletri, Gasconi 1715: traduzione della *Relatio de traslazione corporis Divi Geraldi* di D. Antonio **Cascapera** del 1698, entrambi i mamoscritti sono nella Biblioteca Comunale - *Raccolta di grazie e miracoli operati da Dio per intercessione della beatissima Vergine consolatrice degl'afflitti la di cui sacra immagine si porta nelle missioni dal P. Giuseppe Antonio da Trivigliano Cappuccino dedicata alla Santita di Nostro Signore PP. Benedetto XIII da Fabrizio Borgia* Fermo, Bolis 1727 - *Prima Diocesana Synodus S. Ferentinae Ecclesiae ab Ill.mo et R.mo in Christo Patre et D.no Fabritio Borgia Episcopo Ferentini habita diebus 27 28 et 29 Aprilis anno D.ni 1732* Macerata, Pannelli 1732. **Dedica**: Pietro Ciamarni *Per la venuta in Fermo dell'illustrissimo e reverendissimo Signor Monsignor Fabrizio Borgia Vescovo di Ferentino Trattenimento musicale per accademia su Noè* Fermo, Monti 1748.

Bibl:. *De Fabricio Borgia Ferentini Episcopo Oratio funebris Stephani Borgiae* Velletri 1755. Mazzuchelli. *Inventari*. BC ms VI28. AD *Risoluzioni Capitolari*. E.Narducci *Giunte a Gli scrittori d'Italia del Conte Mazzuchelli* Roma 1884. *HC*. Catracchia. DeDominicis 2. F.Fabi-Montani *Elogio di Tommaso Struzzieri* Modena 1847. (C.Chiari) *Lettere di S. Paolo della Croce* Roma 1977. Zani 2.

FRANCESCO BORGIA - Ultimogenito del seguente, nasce il 23 Agosto 1794. Inizia gli studi in patria, il 17 Aprile del 1803 ivi è tonsurato. Otto anni dopo, è inviato nel Francese Collegio Militare *Saint-Germain*, uscendone Sottotenente, intanto è **Paolo Toruzzi** il suo *tutore*. Rinuncia dunque alla eredità, è Ufficiale nelle campagne di Napoleone (anche in Russia), quindi è Tenente del Gen. Joachim Murat nelle Marche, dopo è Maestro di Camera del Francese Ambasciatore in Roma. Il 14 Maggio 1822, sposa in Roma la (vedova) Contessa Ferrarese Luigia Ferrari, nozze da Paolina Borghese favorite. Fatti da **Cesare** liquidare i suoi affari in Roma e Velletri, in Maggio 1825 si stabilisce in Milano, però resta suddito Pontificio. In anno stesso, gli fa Pelagio Palagi questo ritratto e nasce **ALCMENA** (poi ritratta), quindi altra però defunta, segue **Cesare** il 27 Gennaio 1830. Nel tempo, con la consorte viaggia in Roma e in patria, anche in Svizzera. Già Cavaliere *Gerosolimitano* di *Devozione*, dal 11 Sett. 1834 lo è anche dello *Ordine Reale del Giglio* di Francia più delle Due Sicilie, nel 1843 la figlia sposa D. Paolo Litta-Modignani, intanto era inserito in patria *Società letteraria Volsca*. Divenuto Capitano di Guardia Civica Milanese nel 1848, è alla rivolta contro gli Austriaci detta delle *Cinque giornate*, è eletto questo 20 Marzo dei collaboratori del Municipio per la *pubblica sicurezza*, con il suo comando la Guardia Nazionale reprime tentativo di evasione dal carcere di Porta Nuova, però si dimette il 29 Maggio seguente. Stata in rapporti con notabili personaggi del mondo culturale (anche il Francese scrittore Stendhal), il 30 Aprile 1854 decede Luigia, quasi sessantenne, lui si risposa. Cambiata intanto la situazione in Lombardia, deposita nel 1859 domanda di cittadinanza al Governo di Torino, il 6 Febbr. 1860 accettata. Decede già il 8 Novembre di anno dopo, segue la figlia in ultimo del secolo. Aveva in Siena studiato, il Cavaliere di Malta **CESARE** (a lato), il quale nel 1904 vende al Comune di Velletri terreno per creare strada, il 27 Febbr. 1907 defunto. Infatti, seguita presenza nel luogo di origine, qui il Principe Francesco Caracciolo-**Ginetti** e D. Agnese Macelli (vedova di **Antonino Cumbo**), a suo figlio Cav. **FRANCESCO** (1863-1924) cedono nel 1910 benefici ecclesiastici della Cappella *San Sebastiano* nella Basilica. Di lui è Cesare (1886-1928), la sua prole è inserita in *Elenco ufficiale della Nobiltà Italiana* (Nobili di Roma Velletri Ferentino), con richiesta consegnata il 25 Marzo 1929 e il 15 Maggio 1931 accolta. Nel 1912 generato, di questa è il Sotto-Tenente Francesco, defunto ottantacinque anni a seguire senza figli, quindi anche questa linea si spegne.

Bibl., v. anche famiglia: F.Lazzari *La Famiglia Borgia di Milano* Velletri 2026. M.Paganetti *Storia delle Cinque giornate di Milano* ivi 1868. AD *Ordinazioni Sacre*. R.Giorgi-P.Bonelli *L'Istituto Celso Tolomei* Siena 2000. *ANI*. Internet *Geneanet*. Ciccotti. Zani.

GIOVANNI-PAOLO BORGIA - Fratello di **Stefano**, nasce il 18 Dic. 1732. Compie i primi studi in Fermo dal 1741, presso lo zio Vescovo **Alessandro**, il quale nel 1745 scrive essere intanto ammesso Cavaliere *Geroso-*

limitano "come giovane nobile al servizio del Gran Maestro, superate obiezioni avanzate dal Gran Priorato di Roma dello Ordine relative alla nobiltà della famiglia materna, il 10 Ottobre nella Cappella di San Martino lo ho benedetto e gli ho imposto croce e spada, secondo il rito previsto per chi si consacra in difesa della Fede Cattolica e recupero della Terra Santa, partì subito per Velletri e poi si recò a Malta dove giunse il 13 Gennaio" del 1746. Accolto in Ordine quattro giorni dopo, vi compie il tirocinio (rimasta sua relazione), percorsi i gradi in Esercito Pontificio e Marina diviene Generale, scrive rapporto della sua campagna marittima del 1752 e dei suoi viaggi in mare dal 1754 al 1769. Nel 1754, era scelto primo Luogotenente del vascello *San Pietro*, stato a Centocelle il 26 Dicembre salpa, con **Cesare** dal 1755 è sopra quattro fregate (*S. Pietro S. Paolo S. Carlo S. Clemente*) e dal 1765 è Capitano della *San Carlo*, è Governatore di Armi in Umbria e dalla fine del 1769 in Civitavecchia. In quella di anno dopo, perisce il fratello **Clemente**, lui eredita la primogenitura pur essendo il terzo, in quanto è **Stefano** già prelato, così rinuncia alla militare attività e sono organizzate sue nozze con la Nobile Perugina Alcmena Baglioni (rimaste lettere di augurio), avvenute il 19 Sett. 1771 in Perugia in Chiesa *Santa Maria della Misericordia* e celebrate nella patria *Società letteraria Volsca* con (edito) poetico ritrovo, avranno dieci figli (vedi stirpe). Il 31 Agosto di stesso 1771 la madre gli elargiva la terza parte dei beni proprio alla primogenitura spettanti e del 6 Ott. 1772 è attestato della sua parte di eredità di **Camillo** e **Clemente**, in eguale anno è dichiarato *legittimo possesso* del Pontefice a lui di 24 Novembre e 7 Dicembre. Si dedica quindi alla gestione dei beni della Casa, rimasti atti in merito e su proprietà, nel 1774 si sposa il cognato Pietro per la quale cosa gli sono dedicati versi. In Ottobre del 1775 elargisce somma per restauro della Chiesa *San Martino*, crea il 26 Nov. 1778 censo al qui Vescovo Suffraganeo il Calabrese Antonio Vigliaroli (1710-1780), nel primo giorno del Febbraio successivo spartisce i beni della madre con i fratelli (**Stefano Riccardo Filippo**) con terza parte a lui quale primogenito. Dopo, nel 1780 gli è attribuito sonetto in detta *Società* al passaggio del Pontefice Pio VI però di **Domenico Cardinali**, coeva è la sua entrata come *Euribiade Lacedemonio* in Romana Accademia degli *Aborigeni*. Nel 1785, esce studio del pittore Romano Marco Carloni su reperti archeologici in città trovati e da lui conservati, ne fornisce i disegni per le tavole allegate. Lustro dopo, sottoscrive ode nella raccolta dei parenti per il Cardinalato di **Stefano** ed il primo Luglio nella Basilica testimonia alla vestizione a Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro* di **Ottavio Colonnesi** e parente **Giuseppe Gagliardi**. Il 27 dello stesso mese, come esecutore testamentario del detto Vigliaroli, dà *pubblica fede* dei reinvestimenti fatti in Stilo di costui città da Francesco Vigliaroli con i soldi tratti dalla eredità, da usare nella Cappellania di Cappella ivi da erigere lasciata sua erede. In stesso anno è anche Sindico, poi concorda il 6 Sett. 1793 con **Filippo** altresì su declino di vitalizi. Dopo nel 1797, figli gli rinunciano i beni per ingressi in Ordini nel suo **Camillo** e Suora *Agostiniana* la diciottenne **MADDALENA** in Roma, lui fa incidere antico mappamondo del museo del fratello. Nel periodo, avviene la Francese occupazione, in merito esponeva su difesa e situazione in Civitavecchia negli anni 1792 e seguente, in Velletri il 26 e 27 Feb. 1798 c'è rivolta popolare contro l'esercito del Gen. Murat il quale la reprime e voleva rivalersi però il 28 lui e **Geraldo Macioti** più **Paolo Toruzzi** lo dissuadono dopo nascosti nel suo palazzo due Francesi per sottrarli alla folla. Appunto partecipe alle vicende della Repubblica Romana, già da Roma tornato dopo vano tentativo di reprimere sommosse in zona (Albano Ariccia Genzano), rinuncia il 18 Ottobre seguente al ruolo di Comandante della *Guardia nazionale* di Velletri, offertogli dal Ministero della Guerra. Nel Luglio del 1800 è delegato al nuovo Papa Pio VII, dello stesso anno sue lettere al Nobile Perugino Antonio Brizi, di queste il 7 Giugno assicura che tramite **Stefano** avrebbe informato Pio VII della sua condotta in Repubblica e espone il 2 Luglio che i Mons.i Mattei e Marini "faranno attestato che ella desidera di avere salvato il Tempio di San Clemente Papa titolo del Card. Borgia". Al principio del secolo, è in ambasciata al Pontefice con **Giuseppe Calderoni**, per discordie tra Nobili sulla elezione dei Magistrati, ritenuta avvenuta con brogli. Quindi il 12 Giugno del 1802, ospita il Re Vittorio-Emanuele, di passaggio da Napoli per Roma, al quale chiede per il figlio **Clemente** la croce di Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro*, promessa però sarà concessa nel 1814 "causa situazioni". Proprio nel 1802 decede il 11 Settembre (cinquantaduenne) la consorte e due anni dopo **Stefano**, dello stesso 1804 è computo della causa in favore suo e dei Marchesi Del-Drago quali creditori del capitale di **Antonio Antonelli**. Con **Camillo**, è lui a farlo alla Congregazione *Propaganda Fide*, per ottenere il quanto di Biblioteca e Museo del fratello era ancora in Palazzo Altemps, però il processo è loro sfavorevole, tuttavia nel trentesimo giorno del 1805 afferma avere considerato suo il tutto cercando di evitarne dispersione, ma durante la Repubblica, in quanto lui in Roma, aveva fatto nascondere dalla consorte le raccolte. Non vede però la sua conclusione, dopo avere nel 1808 emancipato **Camillo**, perisce a causa di *colpo apoplettico*, il 28 del Maggio del successivo anno, è celebrato pubblico funerale e quindi tumulato nella Cattedrale.

Dedica: F.P. *Canzone per le nozze de' Nobili Signori Conte Pietro Baglioni e Contessa Anna Graziani* sonetto di F.C. Perugia 1774.

Bibl.: Lib. SC. *Stefano Borgia* v. Famiglia. Aa.vv *Le quattro voci del mondo* Napoli 2001. Lettere a Brizi in Arch. Stato Perugia. Guglielmotti. *Rassegna storica del Risorgimento* 23\19 C.Castello 1936 con sua relazione e lettere a lui del Segretario del Re. M.Carloni *Bassirilievi Volsci in terracotta dipinti a vari colori trovati nella città di Velletri* Roma 1785. *Romana seu Veliterna Bibliothecae pro Nobili Viro D. Equite Joanne Paullio Borgia ejusque primogenito Equite Camillo Summario* Roma 1808. Guidi *Somaschi* v. autore. Ciccotti. *Diario* 58\1800. *Ristretti*. Pellisseri. Fabi. *Inventari* vol. 97. *Archivio Tani* v. Antonelli. Borgia 3. Bertini. Zani.

MICHELE BORGIA - Fratello di **Alessandro**, nasce il 28 Aprile di 1687. Portatovi dal padre, entra nei Padri *Somaschi* il 24 Maggio 1702 nella Romana Casa *San Biagio ai Cesarini*. Iniziato dunque il Noviziato il 15 Giugno seguente, professa il 17 dello stesso mese del successivo anno. Sempre in Roma inizia gli Ordini Sacri, riceve i Minori il 21 Febbraio ed il 25 Luglio del 1705. In Collegio *Clementino* dal 15 Giugno 1707, comincia attività di Maestro di Grammatica Inferiore. In anno successivo, dal 20 Maggio è Suddiacono, quindi Diacono il 15 Sett. 1709. Nello stesso 1709 è nello stesso loco in stessa docenza però Superiore, nel successivo anno di Umanità. Nel Maggio di 1711, legge il 28 in Velletri (rimasto) *Discorso recitato nella Chiesa della Ss. Trinità* patronato di Casa Borgia, nel giorno della festa, due dopo in Laterano è ordinato Sacerdote. Riprende le lezioni della Grammatica in Settembre di questo anno, è ripetitore di Filosofia nelle dispute del Lunedì e del Venerdì, inoltre gestisce la annuale accademia poetica dei suoi studenti nel Natale. Tuttavia, già di malferma salute, in Luglio del 1712 si ammala, è sostituito nelle lezioni dal P. Nicolò Lomellino, quindi per curare il disturbo di sputare sangue il 27 Novembre torna in Casa *San Biagio* con serviente in assistenza, però è ritenuto dai medici con poche speranze. Infatti, decede nella serata del giorno di suo genetliaco del seguente anno. Nel successivo, gli è cantata messa a tre voci, finalmente la sera è nella sepoltura dei Padri tumulato.

Bibl.: Lib. bap. SC. AL *Ordinaz. Sacre*. A.Stoppiglia *Statistica dei Padri Somaschi* Genova 1932. Zani. Il *Discorso* è ms in BC.

STEFANO BORGIA - Sboccia il 3 Dic. 1731, di **Camillo** e Maddalena **Gagliardi**. Nel 1740, è affidato allo zio **Alessandro** Arcivescovo di Fermo, qui studia in Collegio dei *Gesuiti*, dove partecipa nel 1747 in (anonimo) allestimento teatrale per la Assunzione, tre anni seguenti si licenzia in Filosofia. Si interessa di antiquaria, nel suo primo scritto *Monumento di Giovanni XVI* di 1750, redatto da socio di Accademia *Etrusca* di Cortona, analizza iscrizione scoperta nel Marzo 1749 nel Fermano, è di anno dopo la *Storia* di Tadino. Dal 1752 è in Accademia degli *Erranti* di Fermo (poi da lui riformata), nel medesimo anno si addottora in Teologia, in Roma dal 1756 in anno dopo in *Sapienza* altresì in Diritto Canonico. Il 26 Genn. 1758 giura quale Referendario della Segnatura, dal 25 Novembre successivo è Governatore di Benevento e nel mentre ne allestisce (edite) *Memorie istoriche*. Tornato nella Urbe nel 1764, è Protonotario Apostolico dal 17 Marzo e Segretario di Indulgenze, è in Velletri il 11 Marzo 1765 fatto Sacerdote. Qui, arricchisce la raccolta antiquaria da **Clemente** avviata, è in rapporti con antichisti anche suoi visitatori, si interessa allo sviluppo della *Società letteraria Volsca*, è socio di disparate Accademie, anche della Romana *Arcadia* come *Erennio Melpèo*, dove espone (stampati) discorsi su Pontefici e vi sarà Censore. Dal 1770 è Segretario della Congregazione di *Propaganda fide*, vi esercita per formare nelle terre di Missioni clero indigeno, presenta il 3 Sett. 1773 al Papa referto sullo stato delle stesse, indarno avversa la chiusura di Ordine dei *Gesuiti* nei loro territori paventando ostacoli allo apostolato. Quindi, in Agosto di 1787 presenta al Pontificio Segretario dello Stato sua trattazione sulla sovranità del medesimo su Pontecorvo, in anno successivo esce sua *Breve istoria del dominio temporale della Santa Sede nel Regno delle due Sicilie* in difesa del Papato nelle sue pretese in contesa con il Regno di Napoli per il possesso di Benevento e territorio (contestata, c'è sua replica). Il 30 Marzo 1789, è da Pio VI creato Cardinale con titolo *S. Clemente*, elezione detta controvoglia e fatta per motivi *politici*, comunque gli è affidata anche vigilanza degli orfanotrofi. Cambiati i rapporti tra Papato e Francia *rivoluzionaria*, è in Congregazione Statale che dal 30 Sett. 1792 condivide con Pontefice e Segretario di Stato decisioni sulla politica estera. Il 4 Novembre successivo, trapassa in Velletri il locale Abate Ignazio Raponi (n. 1748) da Rocca-Priora, qui da circa lustro, curatore del suo Museo e Maestro di Casa, autore di editi antiquari studi; in ultimo mese del consecutivo anno, lui riceve pensione (550 Scudi) sulla Badia di Fossanova. Prefetto della Congregazione di Indice dal 1796, si oppone alla pace con i Francesi che ledesse alle religiose peculiarità della Santa Sede, dicendosi pronto a Concilio Ecumenico a garanzia della unità della Fede, quando questi invadono e Pio VI lascia Roma, è il 20 Febbr. 1798 nella Congregazione incaricata al governo della Chiesa, il 8 Marzo è da loro carcerato però liberato venti giorni successivi purché lasciasse il territorio della Repubblica Romana. Tuttavia, è il 25 Maggio 1798 designato Pro-Prefetto di detta *Propaganda fide*, quindi si reca in Toscana poi in Venezia e Padova, come tale tenta inutilmente di riordinarla, in ogni caso il 27 Sett. 1800 smette il ruolo. Intanto, era il 29 Agosto 1799 defunto Pio VI, nel conclave per il successore tenuto in Venezia in anno stesso era dei *papabili*, però non riceveva i necessari voti. Il nuovo Papa Pio VII, lo conferma Prefetto di Indice e nel

1801 lo elegge Capo della Congregazione Economica, dal 16 Agosto 1802 è ancora Prefetto di *Propaganda*. Quindi, è dei Cardinali in accompagno del Pontefice a Parigi per la incoronazione di Napoleone, nel viaggio il 23 Nov. 1804 decede in Lione, qui è tumulato in Basilica. Di lui editi l'anno dopo, ricordo in patria Cattedrale di 22 Gennaio e poi *Elogio* in detta *Società* da **Luigi Cardinali** esposto, è aperto questo 3 Ottobre in Roma il testamento. Mostra sul suo Museo c'è nel 2001 in patria, qui l'anno dopo in Basilica è traslato.

Scrive lo zio **Alessandro** nelle sue *Cronache Fermane*, nel 1757: "In occasione di viaggio a Roma, i miei fratelli studiarono il modo per far diventare Stefano prelato referendario di Segnatura. Alcuni Cardinali parevano favorevoli, ma la cosa appariva irta di difficoltà. In famiglia erano già benefici prelatizi, giudicati pingui, in realtà i nostri beni erano ben più ridotti, anche ipotecati dalle doti per monacazioni o familiari delle femmine e due dovevano essere sistemate, ci erano emergenze ed alcuni benefici erano stati tolti. Si incontrarono in Ottobre a Velletri anche gli altri fratelli e si trovarono in accordo a compiere la questione. Fui consenziente, lo considerai il primo prelato di famiglia e decisi di assegnare a nome mio a Stefano le risorse dai Luoghi dei Monti e gli altri proventi da portare alla prelatura ma quando la proposta gli venne indicata mio fratello Camillo suo padre si oppose adducendo motivi remoti, il 18 Novembre avevo scritto al Papa avendo saputo avere espresso parere che era difficile assegnare la prelatura a mio nipote", segue sua lettera celebrativa di Stefano con risposta del Pontefice. Altre notizie, anche da *Diario di Roma* e *Ristretti degli atti Notarili*: il 19 Maggio 1757 discorre in Palazzo Apostolico al rito dei Vespri, nel 1758 il 15 Gennaio affitta per sei anni ad Antonio Marcone vigna e canneto ed il 9 Ottobre (detto Beneficiato di *S. Francesco di Assisi*) vende censo a Paolo Latino, è il 4 Ott. 1765 con il nipote dal Papa, nello stesso anno secondo volontà dello zio **Fabrizio** in Dicembre il 17 con **Pietro** e **Clemente** assegna beni alla Cappella *S. Elisabetta* in Basilica suo Rettore e il 20 quieta *capitale fruttifero* del Seminario di Ferentino, il 9 Aprile 1780 accoglie gli Arciduchi di Austria nel Palazzo di Propaganda Fide, dal seguente anno suoi lasciti a patrie Chiese (il 21 Ott. alla Cappella di Famiglia *S. Elisabetta* in Basilica il corpo di S. Eufemia col vaso *con sangue* ed epigrafe dal Cimitero di S. Ciriaca dono del Frate *Agostiniano* Nicola Landini, in Nov. il 3 quello di S. Santilerio con stesso alla *S. Pietro* e 18 alla Basilica due reliquari in argento con osso di S. Esuperia uno e di S. Tiberio lo altro, come di S. Giovino il 19 Gennaio seguente a quella di Trinità e Basilica il 18 Marzo uno con osso *autenticato* dal Sagrista Apostolico, il 17 Settembre alla *Confraternita delle stimmate* nella *Madonna della neve* il corpo della S. Etica), nel 1783 si attiva per la produzione dei caratteri tipografici per lo stampatore in Velletri il locale Cesare Sartori (1727-1798), dona il 26 Dic. 1786 alla nipote Marianna per le nozze servizio da caffè e cioccolatiera di porcellana delle Indie legato in oro, nel 1789 ispeziona per stato economico, torna il 14 Novembre nel suo palazzo locato in Piazza *San Silvestro*, in anno seguente in patria è celebrato al Cardinalato da Accademia *Volsca* e Collegio più dai parenti (rimasti i versi), è Protettore dallo stesso 1790 al 1803 della detta *Confraternita*, nel 1791 dal 21 Luglio lo è dei Monaci *Basiliani* e il 23 Novembre celebra messa in Chiesa *S. Clemente* dei *Domenicani* (suo titolare) in festa per questo Papa e discorre in *Sacramento*, il 8 Nov. 1792 canta messa nella Cappella Pontificia alla festa della Natività di Maria in Convento *Agostiniano*, il 2 Luglio 1793 veste due Suore *Domenicane* in chiesa del loro Ordine, nel Settembre 1795 parte per Velletri quindi visita ospedali (Todi Perugia Orvieto Spoleto Viterbo) dei quali è *tutore* e torna il 5 Ottobre in Roma, assiste il 5 Giugno successivo alla firma dei capitoli nuziali dei Conti Giovanni Castelli e Margherita De-Amicis, al decesso è il 15 Sett. 1805 in Accademia *Arcadia* celebrato.

Inventario dei suoi testi anche inediti è in *Stefano Borgia La famiglia la storia il museo* (R.Langella-R.Mammucari, Velletri 1995) e *Le quattro voci del mondo Arte culture e saperi nella collezione di Stefano Borgia* (aa.vv, Napoli 2001), questo integra: *Monumento di Giovanni XVI illustrato per Stefano Borgia Accademico Cortonese* in *Accademia Etrusca di Cortona Annuario XXIX* Cortona 2002 - lettera di 1795 in (G.Baseggio) *Alcune lettere d'illustri Italiani a Giambattista Brocchi* Bassano, Baseggio 1854 e due di 1800 e 1803 in (V.Bartelli) *Cento lettere inedite di LVII uomini illustri Italiani e stranieri defonti nella prima metà del secolo XIX tratte da più ampj carteggi e scritte al Cavaliere Gio. Battista Vermiglioli* Perugia, Bartelli 1842 - venti lettere di 1787-1804 in (O.Andreasen) *Aus demo briefwechsel Fiederich Munters Europaische beziehungen eines Danischen gelehrten 1780-1830* Copenaghen, Haase 1944 - (R.Langella) *Stefano Borgia Epistolario privato* (1758-1804) Velletri, *QBC* 1998-2001, nr. 6 in 3 voll. - lettere da Padova di 1798 e 1799 in (G.Zagonel) *Daniele Francesconi da Belvedere di Cordignano* VittorioVeneto, DeBastani 2008. **Intervento**: *Composizione pastorale per musica sopra l'Assunzione di Maria Vergine da cantarsi in occasione della solenne accademia recitata da signori scolari Nobili Fermani nella Chiesa de' PP della Compagnia di Gesù* Fermo, Bolis 1747; musica del Maestro in Fermo Carlo Cristiani.

Bibl.: *DBI*. *Notizie della vita del fu Eminentiss*. *Card*. *Borgia estratte da un foglio che si è trovato fra le sue carte corretto di suo pugno e supplite nel fine* in *L'ape* 2\10 Firenze 28.5.1805. L.Bonavita *Il Cardinale Stefano Borgia Un erudito del Settecento tra cultura e religione* e *L'icona di un Cardinale Stefano Borgia* id. Roma 2014 e 2024. P.Zerella *Stefano Borgia Governatore del Ducato Pontificio di Benevento nel XVIII secolo* ivi 2010. G.Paviolo *I testamenti dei Cardinali Stefano Borgia* Roma 2022. *Notizie biografiche sulla vita di Stefano Borgia Cardinale di Santa Romana Chiesa* Velletri 2011: sette edite biografie. (P. Orsatti) *Il Fondo Borgia della Biblioteca Vaticana e gli studi orientali a Roma tra Sette e Ottocento* Vaticano 1996. (P.Buzi) *Catalogo dei manoscritti Copti Borgiani conservati presso la Biblioteca Vittorio Emanuele II di Napoli* Roma 2009. (G.Granata-E.Lanfranchi) *La biblioteca del Cardinale Stefano Borgia* Bologna 2008. Aa.vv *Stefano Borgia e i Danesi a Roma*, *Stefano Borgia e la Croce Veliterna*, *Stefano Borgia uomo dalle idee nuove*, *La Charta Borgiana e l'Illuminismo a Roma* Velletri 2000, 2004, 2006, 2015. (R.Langella) *Catalogo inediti del Card. Stefano Borgia sec. XXVIII-XIX conservati nell'Archivio di Propaganda Fide* Roma 2021. *Sinossi della vita di Stefano Borgia Cardinale di S.R.C*. Velletri 2004: ried. an. con trad. di Paolino S.Bartolomeo *Vitae synopsis Stephani Borgiae S.R.E. Cardinalis amplissimi* Roma 1805. A.Silvestro *Un personaggio da ricordare Cardinale Stefano Borgia* in *Quaderni Archivio Arcivescovile Fermo* 52 ivi 2011. A.Barolo *Tommaso Valperga di Caluso e il Cardinale Stefano Borgia* in *Annali Alfieriani* vol. 1 Asti 1942. AD *Ordinaz. Sacre*. C.DeDominicis *Repertorio delle protettorie Cardinalizie 1716-1964* Roma 2009, 2 e 4. *Diario* 6219\1757, 6327\1758, 7287\1764, 7533\1765, 1150\1786, 1154\1789, 1660e1728\1791, 1820e1848\1792, 1932e1982\1793, 2178\1795, 2238\1796. Lib. SC. Zani 1-2.

SALVATORE BOTTICELLI - Gioacchino Botticelli, è Rettore della Chiesa *S. Lucia* verso il 1700. Lui nasce il 17 Agosto 1750, di Federico ed Elisabetta Vittori, trovata in Velletri fino al 1762 è la famiglia. Avviatosi al canto, è *basso*, la prima occupazione è nel Maggio di 1773 in Roma nella Cappella della Basilica *S. Maria in*

Trastevere. Il primo Giugno seguente, con concorso diviene Cantore della Vaticana, per sette Scudi mensili e poi otto dallo inizio del 1777. Sempre nella Urbe, inizia intanto parallela attività quale *basso comico* in teatrali opere, quasi tutte in Teatro *Capranica*. Prime note, le *prime* nel 1773 di due opere del locale Girolamo Mango, una è *L'imbrogli fortunati* il 9 Gennaio nel Carnevale in Teatro *Tordinona*, qui pure *Il montignano* in anno stesso. Tre anni dopo, due recite nel *Pallacorda*, musicate dal pure Romano Giacomo Rust *Il Barone di Terra Asciutta* e *La vera costanza* dal Ligure Pasquale Anfossi. Nel 1777 è in tre *prime*, nei Carnevali di *La bizzarria degli umori* del Veronese Giuseppe Gazzaniga il 9 Febbraio e poi *La finta sposa Olandese* del Campano Marcello Bernardini il 29 Dicembre, intanto in altra. Nel seguente anno, è in intermezzo *L'isola incantata* di Bernardini stesso e nel *Marchese di Verde Antico* di Gazzaniga, nel 1779 in *L'ambizione delusa* del primo e *La finta folletto* del secondo. Stato due anni successivi anche nella *prima* di *Amor costante* di Anfossi, in Autunno del 1782 vocalizza nel *Pallacorda* la cantata *Il ritorno dalla villeggiatura* del Romano Lorenzo Baini, sua ultima Romana recita trovata. Intanto esercita anche come cantore *straordinario* in eventi della Ambasciata di Francia in Santa Sede, il 28 Genn. 1789 gli nasce **Pio**, fin al successivo anno è dei cantori invitati alle feste in Chiesa del Gesù tra i musici *straordinari*, il 31 Ottobre di medesimo smette il ruolo in Vaticano. Infatti, si reca alla Corte di Lisbona, qui svolge audizione il 23 Dicembre seguente, quindi è designato *Virtuoso* della Cappella Reale, inoltre canta in recite allestite in Teatro *Salvaterra* nel Carnevale del 1792 quali *La modista raggiratrice* dal Pugliese Giovanni Paisiello posta in musica e *Riccardo cor di leone* del Belga André Grétry. Cantore *basso* è anche **PIO**, individuato dal 1810, esercita nella Cappella della Santa Casa di Loreto nel 1813-16, intanto nel 1814-15 è in teatri Milanesi, quindi in Europei con opere di noti autori (molte di Gioacchino Rossini), attestato fino al 1845 anche in *prime* mondiali, muore (di colera) il 6 Sett. 1855 in Venezia; è parimenti cantore teatrale, il figlio Salvatore, per due lustri in Costantinopoli ivi anche Maestro dei cori, poi dal 1858 in Milano. Coevi a **Pio** cantori, gli egualmente *basso* fratelli Bartolomeo e Vincenzo Botticelli, in varie Italiane arene.

Recite edite: *L'imbrogli fortunati Farsetta a quattro voci da recitarsi nel Teatro di Tordinona per le recite dell'anno 1773* Roma, Pellegrini: lib. Gregorio Mancinelli, D. Grifone - *Il montigiano ovvero La donna capricciosa Farsetta per musica a quattro voci da recitarsi nel Teatro di Tordinona nel Carnevale dell'anno 1773* Roma s.n.: lib. Mancinelli, Vespetta - *Il Barone di Terra Asciutta Farsetta per musica da rappresentarsi nella Pallacorda di Firenze nell'anno 1776* Roma, Puccinelli: lib. anon., Califronio - *La vera costanza Dramma giocoso per musica da rappresentarsi nella Pallacorda nell'anno 1776* id: lib. Francesco Puttini, Villotto - *La bizzaria degli umori Farsetta per musica a cinque voci da rappresentarsi nel Teatro Capranica nel Carnevale dell'anno 1777* id.: Pignaverde - *La finta sposa Olandese Farsetta in musica a cinque voci da rappresentarsi nel Teatro Capranica nel Carnevale dell'anno 1777* id.: lib. ign., March. Bellumore - *Il ciarlatano accusato Dramma giocoso da rappresentarsi nella Pallacorda di Firenze nell'Autunno dell'anno 1777* id.: testo ipotizzato del Veneziano Carlo Goldoni, Rubicone - *L'isola incantata Intermezzo per musica a cinque voci da rappresentarsi nel Teatro Capranica nel Carnevale dell'anno 1778* id.: lib. an., Cav. Brunoro - *Il Marchese di Verde Antico* id. id.: lib. an., Cardone - *L'ambizione delusa* id. *1779* id.: lib. Giuseppe Sarti, Pierotto - *La finta folletto* id. id: lib. an., Fabrizio - *Amor costante* id. *1780* id.: lib. Giovanni Bertati, Prospero - *Il ballo d'Armida ridotto a finale con varie voci* Roma, Zempel 1780: an., Carlo - *Il ritorno dalla villeggiatura Cantata a cinque voci di Lorenzo Bajni* Roma 1782 - *La modista raggiratrice Dramma giocoso per musica da rappresentarsi nel Real Teatro di Salvaterra nel Carnovale dell'anno 1792* Lisbona, Stamperia Reale: lib. Gianbattista Lorenzi, Ciccotto - *Riccardo cor di leone Commedia per musica* ecc. id.: lib. Michel Sedaine, Marcone.

Bibl.: Lib. SMT e SL. Rostirolla. M.Brito *Opera in Portugal in 18th century* Cambridge 1989. G.Chiappori *Serie cronologica delle rappresentazioni drammatico-pantomimiche dei principali teatri di Milano* dal 1776 ivi 1818. G.Martorelli *Indice dei teatrali spettacoli musicali Italiani di tutta Europa dalla Quaresima 1821 al Carnevale 1822* Roma 1822. *Diario* 210\1777. Grimaldi *Cappella Loreto* v. N.Vita. *L'Italia musicale* 2\56 e *Farfarello* 3\53 Milano 1850 e 1858. *Grosses* v. Reali. Internet *Wikipedia* e *Corago*.

GIACOMO BOVE - Di Nobile casata, arma rossa con bue in argento. *Bove de Velletro*, è attestato *Notarius communis* in Sezze nel 1291 ivi Rettore venti anni dopo, sono lì coevi locali soggetti in vari uffici nomati *Bove*. In Velletri, riceve **COLA** il 25 Nov. 1461 da Antonio Cavaceppi somma per concia di cuoio, costui è attestato esservi Consigliere qualche anno a seguire. Successivamente, con data primo Novembre 1465, è lui riportato Podestà di San-Ginesio, nelle Marche. Quindi, sette anni seguenti, il Pontefice Sisto IV "raccomanda eleggere Podestà e Giudice Comunale Giacomo Bove giurisperito di Velletri" proprio in Sezze. Dottore di tale nome, istituisce in patria nel 1514 la Cappellania *Santi Pietro e Paolo*, nella Chiesa *Santa Maria in Trivio*.

Bibl.: DC. Caciorgna. A.Landi *Compendio delle cose della città di Velletri* (al 1500) ivi 1985. G.Colucci *Delle antichità Picene* vol. 19 Fermo 1793. (L.Mezzabotta) *Diplomatico Pontino 1264-1725* Latina 2009. Teoli. *Ristretti*. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

ANTONIO BRACACCIO (Bragaccio) - Milite, è definito "giovane di umile fortuna". Nel 1529, il Sultano Solimano I avvia guerra per ripristinare il controllo Ottomano sulla Ungheria, giunte sul posto è il 27 Settembre dalle truppe Turche avviato assedio di Vienna. Lui partecipa con gli Austriaci, posto nella fortezza di Tatta sul Danubio, in particolare è nei sotterranei a guardia delle munizioni quando questa è assalita, quindi impedito a fuggire allontana gli altri e la fa deflagrare, causando la morte di circa settecento Turchi e sua. Non è trovato quando questo avviene, però nel sesto giorno di Ottobre gli Austriaci fanno esplodere mine e di otto successivi è ultimo Saraceno assalto ma respinto, in conseguenza Solimano toglie il blocco. Per questo atto, è la sua stirpe inserita nel patrio Patriziato, arma azzurra con fascia orizzontale in oro. A lui è titolata strada.

Bibl.: Teoli. Gabrielli. Tersenghi 2. Ciccotti 3. DC. E.Rosati-A.Carassiti *Dizionario delle battaglie* Roma 1996. Internet *Wikipedia*.

ERCOLE BRACONI (Bragoni) - Di Nobile casta, arma interzata da fascia d'oro sopra azzurra con stella in oro e sotto argento con rosa rossa. Pasquino muore nel 1539, la stirpe nelle Consolari con Ercole di Gaudenzio, il nipote del quale **VIRGILIO** è affittuario nel 1603 dei beni della Chiesa *S. Antonio*, questi è zio di **CECILIA** divenuta Suora Francescana *Terziaria* nel 1636. Del Priore **PAOLO** e Caterina Iannuzzi, è battezzato il 8 Marzo 1602, padre e fratello Avv. **EUGENIO** posseggono tenuta *Piccinaria* in Cisterna. Capitano di equestre Compagnia di Archibugieri, dal 1624 al 1630 esercita per **Giuseppe Ginetti** e Gen. Carlo Barberini in Roma, è Capitano di Lance in Nettuno. In patria, è eletto Priore il 22 Giugno 1633 e sposa Magnifica **Lanuvi**. **Eugenio** nel 1635 altrettanto D. Francesca Passeri, evento poetato da **Lodovico Prosperi** (testo da lui trascritto), costui lo assiste nel 1639 nel diffondere il suo *Diario Veliterno* di previste ricorrenze, impresso con discorso e dedica a P. **Francesco Prosperi**, esce postumo per il successivo anno offerto a Mons. **Gianbattista Landi**. Nel 1642 è lui alla guerra di Castro per il Papa contro il Duca Farnese, con altre tre Compagnie locali parte il 30 Settembre e torna nel mese dopo, in Nettuno nel Giugno seguente è con la sua alla difesa dai pirati, in Novembre torna. Nel 1644, in patria storia di P. **Bonaventura Teoli** esce testo di **Eugenio** ed il 26 Dicembre trapassa il fratello Sac. **CESARE**, circa quarantacinquenne, è raggiunto il 20 Agosto seguente dal primo, quasi cinquantenne. Nel 1646, lui in Aprile assiste le truppe della Provincia per il Card. Panfili ed è Console della *Arte agraria*. Ancora Priore nel 1647, questo anno poeta in funebre raccolta per il Cap. **Giuseppe Micheletti**, nove dopo in epidemia di peste è lui Deputato alla Sanità per *Ss. Salvatore* sua parrocchia. Del 9 Aprile 1657 la ultima sua notizia di servizio nota, è il 20 Nov. 1659 delegato da **Marzio** e **Gianfrancesco Ginetti**. Il 4 Sett. 1661 è ucciso in litigio da **Leopardo Gregna** e **Polidoro Catelini** più **Eugenio Bufali**, ma il 20 concedono loro *pace e perdono* consorte e figlio **GIROLAMO** patrio Capitano di Fanteria, è sepolto in Chiesa *Ss. Salvatore*. Altro figlio il Sacerdote **PIETRO**, fratello di **PAOLA** la quale nel 1663 rinuncia la sua parte di beni a madre e **Girolamo** divenuta Monaca *Teresiana*, la sorella **CATERINA** sancisce il 12 Maggio del 1681 atto del marito Francesco **Moscatelli** con il Romano Collegio *Maronita*. Priori figli di **Eugenio**, nel 1660 lo è **GAUDERICO** poi **ANTONIO** nel 1684. La Casa è detta cessata entro inizio del successivo secolo, è nomata *Bragona* la strada dove abitava.

Eugenio: *Diario Veliterno calcolato all'altezza polare di gradi 42 secondo le regole Coperniche dal Sig. Eugenio Braconi Dottor dell'una e l'altra Legge Al m.to Ill.re e m.to Rev.do Sig.re padron mio osservand.mo il Sig. Francesco Prosperi Teologo e Canonico dignissimo della Cathedrale di Velletri* Roma, Manelfi 1639, in fg. - *Diario Veliterno calcolato all'altezza polare di gradi 42 secondo le regole Coperniche da me Eugenio Braconi per l'anno bisestile 1640* (ded. 1.1) ms in BC - elogio Latino in *Teatro* v. Teoli.

Bibl.: Lib. matr. e mort. SS. DC. Teoli. Borgia. V.Ciccotti *Storia di una compagnia Veliterna di archibugieri a cavallo del secolo XVII* Velletri 1995. *Distinta relatione della partenza della Militia Velletrana per Roma* Velletri 1642. A.Parmeggiani *Un diario Veliterno del 1639* in per. loc. *Ecclesia in cammino* Feb. 2007: quello di anno successivo è riprodotto fino al Dic. 2008. Remiddi 2. Ciccotti 3-4. *Ristretti*. Elenco Priori. Zani 1-2. In BC altri mss di Famiglia.

BUFALI (Del-Bufalo) - Nobile famiglia, la sua insegna è in argento con bufalo nero pascente. Ramo è della Romana Del-Bufalo, qui nel 1281 con Pietro. Capitano per il Pontefice Urbano V (1362-70) contro i Caetani, è **PIETRO** *Bubali* dei Nove nel 1372 e Deputato alla guerra al Conte di Fondi otto anni dopo. Nicola *Bubalis* di Pietro, è nel 1587 con sei altri Nobili Romani mandato dal Senato per "ordinare lo stato di Velletri".

Trovato Giudice di controversie, è **CICCO**. Costui, consegna il 21 Aprile 1451 a due soggetti capitale annuo di sessantasei Ducati Veneti, "da lucrare in arte da macellaio". In anno 1481, lui assegna il 8 Maggio *capitanìa* per macello di bufale, quindi **Jacopo Gallinella** giudica il 16 di Agosto sulla tutela dei suoi eredi.

Consigliere è **MARCO** nel 1572, già Priori **GIULIANO** nel 1552 più **FRANCESCO** nel 1554-55 con **ANTONIO** poi più volte **LELIO** dal 1606 al 1643 e **CLEMENTE** nel 1672. **ORAZIO** il 30 Marzo 1609, loca diritto *acquatico* del porto di Lago della Torre di Giuliano a Cesare Mirimich. Conservatori sono in ramo Romano, nel 1590 lo è **OTTAVIO**, è Colonnello *Romano* di tale nome il 20 Maggio 1602 rinsaldato Capitano degli Archibugieri.

Di **Lelio**, il Capitano **EUGENIO** nasce il 17 Sett. 1627. Possidente, cede terra al Convento *Carmelitano* il 23 Ott. 1651. Priore nel 1658, l'anno dopo il Parroco di *Ss. Salvatore* **Gianbattista Stazi** lo grazia per aver *violato* la sua Chiesa. Di 1661 due *pace e perdono* per omicidi, il 5 Agosto da Agata Fabrini per il marito Cap. Pietro De-Nigris e poi dalla moglie di **Ercole Braconi**. Col fratello **Clemente**, salda il 4 Dic. 1665 conti di affitto del mosto della tenuta Lariano. Muore il 29 Dic. 1679, è fatta nello stesso giorno *ricognizione* del suo cadavere.

Con stessa arma però azzurra (altrove argento), la **BUFALELLI** suo ramo, riportato avere "Capitani e persone consolari". Priore nel 1541 è **FRANCESCO** di Antonio Bufali detto *Bufalello*, il quale giudica per eredità tra due Bufali il 13 Febbr. 1544 e nove anni seguenti è Rettore nel Governo Provvisorio. **SANTE** è Sindico nel 1554, riportato aver indossato **GIACOMO** "toga Consolare e Priorale". Poi Comunali Priori, dapprima **ORAZIO** nel 1589 e successivamente il conclusivo della Casata **LORENZO** in anno 1602 e sette a seguire.

Bibl.: DC. Lib. SC. T.Amayden *Storia delle famiglie Romane* Roma 1910. G.Antonelli *Raggionamento* e A.Landi *Compendio* vedi autori. Teoli. Borgia 4. Falco. Remiddi 1-2. *Ristretti*. *LOC*. DeSantis 2. Ciccotti. Elenco Priori.

BUZI - Nobile stirpe anche di Milano, arma divisa con sopra aquila spiegata a due teste coronate e sotto in partito rosso-argento con due B di uno e di altro. Oriunda di Viggiù, è in Velletri con il Francescano *Osservante*

AGOSTINO, il quale è Vicario di Ordine in Gerusalemme e Confessore di Infante di Spagna, è il 4 Luglio 1580 eletto Vescovo *in partibus* di Smirne e Suffraganeo di Velletri, ivi decede decennio dopo ed è sepolto in Chiesa *San Lorenzo*. Consolare con **Ciriaco** dal 21 Sett. 1711, in *Via di corriera* il Palazzo, è la **Alciati** erede.

Nel 1588 è trovato Guido, fratello del detto Vescovo nonché padre di Avvocato **FRANCESCO**. Costui è il 26 Feb. 1601 fatto delegato dal Convento *Carmelitano*, quindi Priore almeno nel 1611 ed in successivo anno, nel 1617 giudica vertenza con **Gaspare Pagani**. Perisce il 7 Marzo del 1634, circa sessantacinquenne.

Di previo figlio è **FILIPPO**, battezzato il 8 Ott. 1604. Addetto alla *Abbondanza* da Sett. 1623 ad Agosto 1624, è poi Avvocato in Roma, nel 1635 svolge Procure per locali Società e notabili, è Priore nel 1641. Di 1647 suoi versi per il Cap. **Micheletti**, di 1655 è relazione dello apparato militare al Conclave. Muore in Roma nel 1677, è sepolto in Chiesa di *Aracoeli*. Stesso poeta, il fratello Canonico **AGOSTINO** (1598-1668), titolare di Cappellanie *S. Caterina* e *S. Sebastiano* in Basilica e Ministro nel 1664 alla Benedizione della rifatta medesima.

Di costoro fratello, il Cavalier **GIANBATTISTA**. In Roma Capo-Rione del *Colonna* in terzo trimestre di 1636, è Capitano dei Còrsi in *S. Salvatore Lauro* per i Pontefici Innocenzo X ed Alessandro VII consecutivi dal Sett. 1644 al Maggio 1667, il primo lo crea Principe. Poi Governatore di Giustizia in Nettuno, intanto è al servizio dei Lorenzo Cardinali Imperiali (tale dal Febb. 1652 al Sett. 1673) e Raggi (dal Ott. 1647). Di Agosto 1653, è causa contro lui e Cap. **Gianbattista Toruzzi** per ferimento del Cap. **Pietro Attiveri**. Priore patrio almeno nel 1666, concede il 20 Settembre di anno dopo a due Borghi apertura di forno in Piazza *Superiore*, quale locatario (con **Cesare Lucarelli**) di quelli locali. Da Aprile 1670 a Luglio 1676, è Pontefice Clemente X, per il quale è sia nella Guardia e sia Funzionario nel Piceno. Perisce il 7 Settembre del 1679, ottantenne circa.

Fratello dei previ, nasce **CARLO** il 20 Sett. 1615. Laureato in Leggi in *Sapienza* il 26 Gen. 1643, è Priore nel 1645 e Pro-Commissario Provinciale nel 1656, intanto scriveva elogio mortuario per il Cap. **Micheletti**. Dato Vice-Governatore patrio, nel 1658 gli è dedicata la funebre edita *Oratio panegyrica* del Francescano Siciliano Massimo Montoro per il Governatore il Toscano Giulio Stella. Muore il 4 Ottobre di anno successivo.

Nato nel 1654 dal previo, il Sac. **FRANCESCO** è Cappellano in *S. Caterina* ed Agente del Convento *Carmelitano*. Di tre anni seguenti, è il fratello **AGOSTINO**, studente in Collegio *Romano* dove nel 1674 è in recita per Carnevale, è Priore almeno nel 1683 e lustro dopo, nel 1693 appalta i forni Comunali. Nel 1701 muoiono.

Di **Carlo**, è anche **CIRIACO**. Laureato in Leggi in *Sapienza* il 8 Maggio 1673, è più volte Priore dal 1679 al 1705 e Rettore in Governo Provvisorio di 1687. Frattanto, il Francescano Convento *Osservante* gli concedeva il 13 Febb. 1681 altare *Santa Rosa* della sua chiesa con sepoltura. Nel penultimo mese di 1711, gli offre Adolfo Giuseppini la sua storia della stirpe, scrive averlo incontrato "in Roma nella libreria del Card. Giuseppe Imperiali suo Padrone e Protettore". Trapassa il 17 Luglio di sei anni dopo, circa sessantacinquenne.

Nato il 17 Dic. 1676, è **FILIPPO** del precedente. Priore nel 1718, è Rettore nel Governo Provvisorio di anno successivo, anche Vice-Governatore. Governatore di Armi della provincia Marittima-Campagna, è altresì Capitano di milizia cittadina, nonché Tenente del Reggimento Colonna in Roma. Il 3 Nov. 1737 decede.

Fratello del previo è **GIANBATTISTA**, dal 27 Sett. 1679. Studia in Seminario *Romano*, dove è pure in recite. Sacerdote, è il 27 Agosto proprio di 1698 destinato da **Felicissimo Santirecchia** a prendere il suo Canonicato. Nel 1712 è nominato dei Deputati alla revisione delle Messe, affidategli parrocchia *S. Maria in Trivio* e chiese della Diocesi. Il 4 Luglio 1723, stabilisce *universale donazione* a **Filippo**. Muore il 18 Giugno del 1735.

Stesso è il Tenente **FRANCESCO**, battezzato il 7 Marzo 1684, poeta tre quinquenni a seguire in Collegio per il Vescovo Card. Cybo con **MARCANTONIO** (1688-1705) di **Agostino**, successivamente è Alfiere nel Reggimento Cerruti e quindi nel 1716 di galere con il fratello **Giancarlo**, è Custode della fortezza di Paliano, intanto **Bernardino Querenghi** compone sonetto *Al Sig. Comm. Busi* quale Comandante della squadra delle galere, svolge uffici in patria, infine in anno 1733 decede. Undici successivi, è il Capitano **GIANCARLO** (1696-1754) con la Spagna alla battaglia in Velletri nella Guerra di Successione, "noto per il colpo onde atterrò il Comandante nemico e dileguò i nemici", scrive l'Abate Gianfrancesco Bertollini (1775-1799) in nota a dedicati versi, è però anche riportato che nella circostanza "fu posto a sacco il Palazzo del Cavaliere Buzi".

Nato il 14 Genn. 1738 è **CIRIACO** di **Giancarlo**, riportato essere Cavaliere di *Devozione* in Ordine di Malta. Nel Giugno del 1771 è con il Cav. **Gregna** in Firenze, escono quattro anni dopo in Accademia *Volsca* versi a suo nome di **Paolo Toruzzi** per il fratello **Nicola**. Di anno 1778 è sua vertenza col Monastero del Gesù, sedici dopo concorda su interessi con quello della Neve. Intanto, sposava Nobile Ranieri da Terni e per la circostanza compone **Domenico Cardinali** (rimasta) ode, quindi la figlia Geltrude il 11 Nov. 1797 in Roma sposa il Marchese locale Filippo Bonadies, evento sul quale il detto Bertollini poeta. Intanto in ruoli Comunali, anche quale curatore dei Macelli, nella Repubblica Romana di fine Settecento è nel Giurì, risulterebbe defunto circa decennio dopo. Medesimo Cavaliere, è il figlio **FILIPPO**, generato il 6 Agosto di 1782, creato tale in identica data di dodici anni successivi, quindi si veste di *Giustizia* il 20 di ultimo mese del 1814 nella Romana Chiesa *San Silvestro in capite*, finalmente in ventinovesimo giorno di anno 1838 nella patria deceduto; sua sorella Teresa, tre quinquenni prima aveva sposato il Barone Maltese Pietro Testaferrata.

Ultimo, è eguale Cavaliere **CARLO**, il 14 Maggio del 1781 dal previo nato. Studia in Collegio, dove nel 1790 poeta al Cardinalato di **Stefano Borgia**. Intorno al 1815, è patrio Conservatore e Ricevitore del registro, nonché Elettore nel Collegio più Consigliere del Circondario. Poi, è Consigliere Comunitativo dal 1832 e di Legazione. Muore il 20 Agosto del 1838, poco dopo il Palazzo di Famiglia è demolito. Scritto avere lui, "talmente a schifo tutto che viveva quasi solo di uova perché difese dal guscio e sotto i panni vestiva abito di carta".

Filippo: *Breve relatione dell'apparato militare fatto dall'eccellentissimo Signor D. Bernardino Savelli Prencipe d'Albano e del Sacro Romano Imperio Maresciallo perpetuo di Santa Chiesa e Custode del Conclave per il presente Conclave adunato per la morte del Sommo Pontefice Innocentio X composta dal Signor Filippo Busi* [!] *di Velletri dedicata al sudetto eccell.mo Sig. Prencipe*, rist. agg. come *Racconto generale dell'apparato militare fatto dall'Eccellentissimo Signor D. Bernardino Savelli Prencipe d'Albano e del Sacro Romano Imperio Maresciallo perpetuo di Santa Chiesa e Custode del Conclave, per il presente Conclave adunato per la morte del Sommo Pontefice Innocentio X con tutto quello che è seguito in Sede Vacante composto* entr. Roma, Stamp. *RCA* 1655. **Dediche**: Cardinali *Ode con cui si descrivono le bellezze de la sposa Ranieri Buzi* e Bertollini *Per le faustissime nozze dei Nobilissimi Signori Marchese Filippo Buonadies Patrizio Romano e Contessa Geltrude Buzi Patrizia Velletrana* canto epitalamico in cinquanta ottave con cenni su parenti in nota, entrambi i testi manoscritti in Bibl. Comunale. Vedi Zani 2 per quella a **Carlo**.

Bibl.: Lib. SM e SC. *Geneologia della Nobile Casa de' Buzii dell'inclita città di Velletri Capo de' Volsci descritta dal Sig. Adolfo Giuseppini* ivi 1712. Teoli. Borgia 1-2. Calderoni. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. Gabrielli 5. Ciccotti 1 e 3. DC. *HC*. DeDominicis. Bonazzi. *Ristretti*. *Veliterna*. L.Cassar *Genealogia della Famiglia Testaferrata di Malta* ivi 1880. Ufficiali. D.Tordi *Tribuno e Pontefice Pretesa discendenza di Leone XIII da Cola di Rienzo* Roma 1890. *Diario* 48\1814 e Supp. 83\1830. *Nc* 38\1894. DeDominicis 2. Maggiore 1-2. Pellicani. Savo. Filippi. Bertini. Casimiro. (C.Meis) *Il Cracas Diario di Roma* ivi 1888. Zani.

NICOLA BUZI - Nasce il 11 Sett. 1748, da **Giancarlo** e Geltrude **Calderoni**. Il 6 Maggio di decennio dopo, avviene "creazione di Cittadino Romano in persona dei fratelli Gianbattista e Nicola Buzi di Velletri". Intanto studente, acquisisce gli Ordini Minori, il 20 Sett. 1766 completati. Nove anni a seguire, è il 18 di Ottobre creato Cavaliere *Gerosolimitano*, per la quale circostanza è composto sonetto (però datato Luglio) *Al Cavalier Nicola suo fratello nuovamente insignito della croce di Malta*, edito nella patria *Società letteraria Volsca* attribuito al fratello **Ciriaco**. In anno 1794, cura restauro di strada delle proprietà in isola di Malta della qui Nobile famiglia Testaferrata, ciò è ricordato da iscrizione. In Ordine svolge uffici, è Questore del Priorato Romano e il 21 Febb. 1797 eletto Primo Capitano del vascello *San Vincenzo*. Quindi, il 16 Sett. 1802, è eletto Gran-Maestro il Romano Principe Bartolomeo Ruspoli, questi è al momento in Scozia, dove lui è inviato per dargli il Breve, però questi rinuncia, è sostituito il seguente 9 Febbraio dal Toscano Giovanni Tommasi, al quale lui appena tornato è mandato con uguale incarico a Messina, per la quale cosa è promosso Commendatore. Con costui, è stabilito recupero di Malta dagli Inglesi, in base al *trattato di Amiens* tra Inghilterra e Francia che ridava la isola all'Ordine, lui delegato per esigerla e nel Febbraio 1803 è lì a trattare, però causa rimasto attrito tra i due stati trova opposizione del qui Ministro Inglese Ammir. Alexander Ball, il quale afferma avere direttiva a non lasciarla e di attendere ratifica dello Zar, inoltre pianta campagna contro l'Ordine. Quindi il negoziato fallisce, in Giugno riparte e questo 27 è nella Santa Sede quale Deputato agli Affari. In seguente anno, dimora nel Palazzo Magistrale, nel mentre da questo Dicembre al Marzo 1805 carteggia da Roma con il Com. Giuseppe Attard riguardo "alloggi e miglioramento", tre anni dopo è sostituito Ministro. In stesso 1805, era Censore nella detta *Società*. Proprio in patria, muore il 10 Aprile 1811, è inumato (con epigrafe) nella Chiesa *San Lorenzo*.

Sulla ambasciata, D. Gregory in *Malta Britain and the European powers 1793-1815* (Londra 1996). Arriva il 28 Febbraio con soldati del Re di Napoli, il giorno dopo scrive a Ball, questi risponde in seguente che se il Gran-Maestro esigeva Malta lui poteva respingere in forza del relativo trattato, adducendo anche abolizione di lingue e mancanza di garanzie delle Potenze del trattato di Amiens. Quindi, ricorre senza esito al Ministro Francese Gen. Honoré Vial, pur avendo costui rivendicato il trattato per rilevare come gli addotti fossero pretesti. Le relazioni con Ball dunque peggiorano, in quanto ritenuto Nicola alleato con il Francese diventando mezzo di propaganda a supporto dell'Ordine, il quale in caso di restituzione avrebbe ridotto il prezzo del pane ma il Ministro precisa che con loro era più basso che altrove. Questi esilia tre agenti dello stesso Ordine in risposta ed invia delegato a Messina da Tommasi per lamentarsi della sua condotta ritenuta tendente a porre la gente con i Francesi e per persuaderlo che la loro presenza poteva causare disturbo in loco, ma Giovanni vede questo solo come ebollizione del popolo alla resa della isola e dubita che lui abbia disobbedito alla sua consegna di essere neutrale (è discusso anche del pane). Comunque, finché è in Malta seguita il contrasto con Ball, anche sulla disobbedienza al di costui ordine di non esporre insegna dello Ordine e per questo carcerato, cosa da lui impugnata in quanto membro di Ordine Religioso quindi solo dal medesimo giudicabile, però Alexander rivendica autorità Inglese ritenendolo non Deputato ma Ambasciatore e lo accusa di ingerenza in governo di loro dominio. Dopo simbolici atteggiamenti "irriguardosi" contro Tommasi e lui (bruciata sua effigie), indicatigli da Ball come gesti di soggetti isolati, invia il 10 Giugno allo Inglese lettera di lagnanza per il trattamento ricevuto, cinque giorni dopo lascia la isola e torna in Sicilia.

Bibl.: AD *Ordinazioni sacre*. A.Mifsud *Origine della sovranità Inglese su Malta* ivi 1907 (ripr. le lettere). G.Manara *Storia dell'Ordine di Malta nei suoi Gran Maestri e Cavalieri* Milano 1846. V.Vanesio *Il valore inestimabile delle carte L'Archivio dell'Ordine di Malta e la sua storia* Roma 2014. G.Giucci *Storia di vita e Pontificato di Pio VII* Roma 1857. U.Mori *La Marina del Sovrano Militare Ordine di San Giovanni di Gerusalemme* Roma 1971. U.Castagnino *Congresso di Vienna e principio di legittimità* Milano 2006. (A.Blondy) *Documents consulaires Lettres reçues par le chargé d'affaires du Roi à Malte au XVIII siècle* t. 3 Malta 2014. G.Savastano *La fine del principato di Malta* Milano 1940. *L'osservatore* 9\1802 Genova. DeDominicis 3. Bonazzi. Colloredo. Gabrielli 5. Zani.

FILIPPO CAGNETTI - Nel quinquennio dal 1537 attestato, è Cagnetto *da Velletri* in corte di Papa Paolo III, quale *buffone magro*. Lui, nasce il primo Maggio 1695, è del Castello di Giuliano (poi Giulianello frazione di Cori) presso Velletri. Entrato in Ordine dei *Gesuiti* il 2 Luglio del 1712 in Roma, è poi in Spoleto ivi ascritto nel 1720 (detto *di Velletri*) alla locale Accademia degli *Ottusi*, quindi è in San-Sepolcro, ove nel Ferragosto di 1729 emette la *professione*. Portatosi in Ancona, è Teologo del Vescovado e Revisore dei Regolari, più Confessore del Clero nel Sinodo dal 26 al 28 Ott. 1738 celebrato. Qui, è anche Rettore della sua Casa, come tale gli è inviata il 24 Giugno 1748 lettera sull'allestimento della Chiesa. In questa città, il 7 Feb. 1762 decede. Con prima paga il 23 Dic. 1730, intanto il congiunto **NICOLA** è Canonico della Romana Chiesa *S. Eustachio*, il 29 Genn. 1761 è in udienza dal Papa quale Predicatore in Quaresima, perito il 21 Febbr. 1773 dato settantaseienne (nonché *Veliternus* in atto), è esposto "con pompa funebre" in detta chiesa, nella quale è inumato.

Bibl.: Archivi *Gesuiti* Roma e Laterano *S. Eustachio*. *Synodus Anconitana habita anno MDCCXXXVIII* Ancona 1738. R.Bosel *Jesuitenarchitektur in Italien* Vienna 2007. *Diario* 6798\1761 e 8452\1773. E.Leroux *La cour du Pape Paul III* Parigi 1932. Zani.

GASPARE CAGNETTI - Di tal nome, era Notaio in Velletri e Giuliano, dal 1667 al 1670 almeno. Di Gianbattista, è lui parente e compaesano del previo, pure dato di Velletri. Dal 8 Marzo 1663, è Parroco di Chiesa *S. Michele Arcangelo* lo zio **PIETRO**, questi il 12 Gen. 1676 vende *dominio* di vigna ed acquisisce il 28 Dic. 1682 la Cappella *S. Anna* nella detta Chiesa. Lui, compie i primi studi presso costui, che ammalatosi lo designa il 3 Nov. 1684 suo erede e gli cede la Cappella (alla quale lascia legato il 18 Luglio di 1690 per ventiquattro messe annue), vi è trovato dal 1689 dato cinquenne, però settenne in anno dopo. Nel 1692, quale suo delegato dichiara **Pietro** il *Monte di pietà Ginnasi* fallito, causa "sua negligenza" su *furto* del Ten. **Cesare Lucci** c'è disputa con la Romana *Congregazione dei pii operarii della divina pietà* (sospesa nel 1779). Biennio dopo, a lui dona beni il 7 di Febbraio il parente Bernardino, nel successivo 27 Marzo prende il Minore Ordine *Lectoratus*. Dopo, nel diciassettesimo giorno del 1702, trapassa circa sessantacinquenne lo zio, è posto nella detta Chiesa, cambiatovi quale Parroco da Giuseppe Savo. Trovato è lui, già partito nel 1704, sono del seguente biennio suoi atti notarili riguardanti case ivi, anche nel 1712 nel qual anno il 2 Maggio pone censo sul Beneficio *S. Giuseppe* in Cattedrale, poi ipoteca il 22 Genn. 1715 casa per la sua Cappella. In Roma per i Legali studi, da Ottobre dello stesso anno è in Accademia *Arcadia*, ivi nomato *Sirasco*. Nel 1717 prende Canonicato in Basilica *S. Eustachio* (paga 13,86 Scudi il 12 Dic.), creato dalla stirpe Magnoni dalla Umbria (c'è Cagnetti da qui), nel 1722 gli è dedicato (edito) oratorio *S. Casimiro Prencipe di Polonia* del Romano Gianbattista Forlini (musica di Giuseppe Amadori), poi è riportato nomato *Magnoni già Cagnetti*. Intanto, assiste Cardinali, quale Uditore di Gianfrancesco Negroni e poi Giuseppe Imperiali (defunti rispettivamente nei Gennaio di 1713 e del 1737), tratta gli affari del Vescovo di Napoli Giuseppe Spinelli (tale nel 1734-35) con la Congregazione dei Vescovi e Regolari, più nel Foro per notabili stirpi (Costaguta Santacroce Capranica Cesarina). Il primo Maggio del 1721, vendeva casa in Giuliano, in questo anno diviene Lettore in *La sapienza* di Diritto *Civile* e triennio dopo lo è del *Criminale*. Sindico della Confraternita *degli operai della divina pietà*, nel 1731 ne è dei revisori degli statuti, approvati il 26 di Settembre (editi biennio dopo). Il 19 Novembre del medesimo anno, testimonia al dotale atto di D. Teresa Gosset, dal seguente illustra Diritto *Canonico*. Quindi, firma la relazione della visita apostolica fatta a Bologna da Don Tommaso Cervi, datata 3 Febbr. 1740, nel successivo anno il 4 Agosto consegna al Notaio il testamento del Card. Lorenzo Altieri per aprirlo. Nel frangente, cede censi in patria, già il 15 Gennaio del 1738 con procura di Mons. Filippo Leonardi, quindi il 3 Febbr. 1746 al detto Beneficio *S. Anna*. Da questo anno, torna a leggere il *Civile* (mattina), riceve "meriti nelle questioni letterarie" il 29 Dic. 1748 (nonché "integrità dello stipendio"), quindi è *giubilato* tre anni a seguire. Nel 1752, rinuncia al Canonicato, preso questo 26 Maggio dal conterraneo D. Bernardino Pontici. Ammalatosi, si stanzia nel *Domenicano* Convento *S. Sabina* (detta benefica la sua aria), qui il 26 Ott. 1762 perisce, è inumato in questa Chiesa, con epigrafe del suo erede *fiduciario* il Can. Gaetano Gambirasi, sulla quale è riportato ottantenne. Altra, è posta nella Chiesa *San Gregorio ponte quattro capi* dalla Confraternita, da lui lasciata erede, come tale è nella vertenza con il Velletrano *Monte di pietà*, riguardo alla vicenda dello zio. Proprio in Velletri nello anno 1742 acquisiva Bonifacio salsamenteria e macello, venti dopo Stefano donava cantina alla Arcipretura *Anime del Purgatorio* del Castello di Giuliano.

Dati sulla docenza, da Conte: dal 1721 è Lettore mattiniero di Diritto *Civile*, dal seguente anno al 1723 di *Istituzioni di diritto civile* e nel 1724 serale del *Criminale*, espone dal 1725 al 1727 *Pandectarum* al mattino, nel 1728 sul *Decreti di Graziani* dalla *terza questione* (causa 33) alla *seconda parte*, dal 1729 al 1731 *Civile* al mattino (sei anni a 200 Scudi) in particolare nel 1729 *Titolo sui crediti se chiesto uno certo poi sulla condizione della certezza*, nel 1730 *Titolo del codice sulla compravendita e codice sui patti*, nel 1732 passa al *Canonico* con *Causa sul possesso e proprietà* poi *su restituzione degli spogli*, ancora *Civile* la sera dal 1733 al 1743 con nel 1733 su *Obbligazione di parole date* e nel 1734 su *Come sia richiesta la dote sciolto il matrimonio* quindi nel 1740 sulla *Situazione popolare e dei popoli* (ventennio a 250 Scudi), infine è Lettore Primario di *Istituzioni* del *Civile* nel 1744 su *Legati e fidecommessi* poi sul Codice *Trebelliano*.

Testi: *Statuti della Congregazione degli Operai della Divina Pietà riordinati e accresciuti nell'anno 1731 e confermati con Bolla Apostolica dalla Santità di Nostro Signore Papa Clemente XII Protettore di detta Congregazione* Roma, Mainardi 1733 e sec. ediz. Pesaro, Nobili 1827 - *Memoriale per il Monte di Pietà di Velletri* Roma, Lazzarini 1777.

Posizione o sia raccolta di tutte le scritture o sommari fatti da una parte e l'altra nella causa agitata in Roma in grado di ricorso avanti il tribunale della Sagra Congregazione della Visita Apostolica e per essa avanti quello della Sagra Rota per il voto tra il Sagro Monte della Pietà Ginnasio di Velletri da una parte e la Venerabile Congregazione de' Pii operarii della Divina Pietà di Roma come erede dell'Avvocato Gaspare Cagnetti nipote ed erede di D. Pietro Cagnetti dall'altra sopra l'espilazione commessa in detto Sagro Monte dal Ten. Cesare Lucci cassiere con negligenza e colpa del soprad. D. Pietro Cagnetti Deputato e Rettore del Monte l'anno 1698 unite insieme dette scritture e sommarii in questo tomo dal Canonico Giuseppe Giorgi uno dei Deputati di detto sagro Monte per lume e norma in caso che si voglia proseguire in avvenire detta lite restata sospesa l'anno 1779, in Bibl. *Nazionale* Roma.

Bibl.: Stati anime SMA. AD *Ordinazioni sacre*. AL *S. Eustachio*. Forcella. Carafa. D.Soderino *Restrictus respons Factis et iuris Gasparis Cagnetti* Roma 1778. O.Michel *Vivre et pendre a Rome en XVIII sec.* ivi 1992. *Studi di Filologia Italiana classica* vol. 16 Firenze 1908. (G.Paviolo) *I testamenti dei Cardinali Lorenzo Altieri* Roma 2017. *Inventario dei beni di Pietro Cagnetti* Roma 1778. *Diario* 5415\1752 e 7074\1762. DeDominicis 4. Savo. Ciccottti 1 e 5. *Ristretti*. Lazzari. Zani.

CALCAGNA - Nobile stirpe, arma in oro con gamba movente da destra che con il calcagno pesta serpente. Il 6 Luglio del 1449, testa Nuccio *del Calcagno* dal Castello di Ariano. Esiste contrada *Colle Calcagno*.

PASQUINO è Priore nel 1536, decennio seguente il Canonico **SILVESTRO** muore. Il Frate *Cappuccino* **CLEMENTE** nel Settembre 1579 in Amelia riceve la tonsura il 18 e i Primi Ordini il giorno dopo, quindi è Sacerdote, riportato che "fiorì nelle integrità della vita e perfetta osservanza della Regola, fu amico della orazione ed ebbe il dono della estasi, nella quale perseverava fino a quattro ore continue con tale alienazione dai sensi che non si accorgeva di alcuna cosa gli si facesse intorno, fece acquisto di meriti e passò al Signore nel Convento di Subiaco" il 14 Agosto 1612. Altresì Frate il parente Curio Pezzelli (c1585-1649), di D. Decio (Priore nel 1589) e Anchisa, ma *Carmelitano scalzo* come P. Clemente *della Annunciazione* dal 1619 in Roma ove muore.

Di **LEONARDO** Priore nel 1609, è **FRANCESCO**. Il 4 Dic. 1613 compra dai Frati *Cappuccini* beni e loro previo sito, poi è in *società di affitto* con P. **Pietro Prosperi** della tenuta *Lazzaria*. Rettore in Governo Provvisorio nel 1630, lo è pure nel 1639 anno nel quale il 25 Aprile cede a Don Tommaso Magnafico i diritti su società in Lariano. Il 30 Sett. 1642, parte Capitano contro il Duca Farnese per il Ducato di Castro, nella difesa di Roma. Muore il 9 Febbr. 1645, dato cinquantunenne. Intanto, era **VINCENZO** più volte Priore, dal 1617 al 1631.

Nel 1646 è **FRANCESCA** patria Monaca *Teresiana*, nel seguente anno poeta **GIANPAOLO** per il Cap. **Micheletti**. Con **CLEMENTE** figlio di questi, diviene il 21 Sett. 1711 la stirpe Consolare, è lui tenutario nella contrada *Lazzaria*, nonché Priore nel 1724, dieci anni successivi acquista dai **Gregna** loculo nella Cattedrale loro parrocchia. Canonico è **FILIPPO** intorno al 1750, intanto altro **GIANPAOLO** è gestore dei Macelli.

Il Capitano Cav. **GIUSEPPE**, nasce da Giuseppe il 22 Gen. 1763. Già nel 1775 poeta (a stampa) in Accademia *Volsca*, al Pontificato di Pio VI. Il 9 Giugno 1791, delega **Carlo Pellicani** in merito alla rinuncia per lui della sorella Suora **CLEMENTINA**, tale in Romano *Agostiniano* cenobio *S. Lucia in Selce*. In lettera del 7 Febb. 1795, il Card. **Stefano Borgia** cita suo matrimonio con la Ternana Contessa Teresa Canale, per il quale tre anni dopo escono versi del di lei fratello Cap. Saverio. Arrestato per avere "mancato al dovere" nei moti della Repubblica Romana di fine secolo, rischia la morte però è graziato. Questa, giunge il 14 Aprile di anno 1814.

Del previo, è **GIROLAMA**. Cresce in Roma, frequentando i Conventi *S. Dionisio* e *Tor de' specchi*. Dal 1829 consorte di **Carlo Toruzzi**, rimasta vedova sposa **Baldassarre Negroni** col quale genera cinque volte. Intanto, gestisce (anche in sede legale) la eredità avuta dal primo marito, riportato occuparsi dei poveri e di suoi rapporti con i Cardinali Pacca e Micara. Malata "per sette anni", decede il 2 Marzo del 1878, settantenne circa.

Dediche: capitolo *Per le nozze del Cavalier **Giuseppe** Maria Calcagna di Velletri colla Contessa Teresa Canale di Terni* ivi, Saluzi 1798 - *Per il dì XXX Settembre MDCCCXXXV giorno onomastico della Nobil Donna Signora Contessa **Girolama** Toruzzi Cantata Genio della Musica (Soprano) Genio della Pittura (Tenore) Coro di Geni di varie virtù*, ms. in Bibl. Comunale.

Bibl.: DC. Teoli. Cogotti. Pellisseri. BC ms IV 36. *Nuova Antologia* t. 346 Roma 1929. Z.Boerio *Annali de' Frati Minori Cappuccini* Venezia 1645. Aa.vv *Girolamo Mautini da Narni e l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini tra '500 e '600* Roma 1998. *La Contessa Girolama Calcagni vedova Toruzzi-Negroni Cenni biografici scritti dal Dottor Alessio Murino* Roma 1878. Calderoni. *Ristretti*. Borgia 3. Ciccotti 1-3. Bertini. *Diario* 35\1842. *GdF* 1863. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Marcellino. Necrologio. Zani.

CALDERONI (Caldaroni) - Nobile, arma azzurra con fascia in oro ed in punta monte a tre cime verde dai cui fianchi sorgono due palme rosse con sopra spada d'argento manicata d'oro in palo passante la fascia. Suo membro, "ricevette martirio dai barbari per professione di fede in Gesù, perciò le due palme nello stemma". Sono Priori **SIMONE** nel 1546 (giudica anche cause), **GREGORIO** nel 1628 e **FILIPPO** biennio dopo, **ANTONIO** nel 1633, **ALESSANDRO** nel 1657 ed in anno seguente, **GIULIO** nel 1671. Altro **FILIPPO**, è Sindico nel 1726 e Depositario tre anni successivi. In parrocchia *Santa Maria in Trivio*, il tumulo è nella Chiesa *S. Antonino*.

Priore nel 1646 è **SEBASTIANO**, padre del Canonico **GIANBATTISTA** dal 16 Ott. 1634. Laureato in Leggi in *Sapienza* il 11 Agosto 1660, è Priore nel 1677, più Vicario Generale. Il 30 Gen. 1686, deposita al locale Convento delle *Clarisse* la dote per ingresso di Elena, è Suora **LUCIDARIA** lì coeva. Perisce il 13 Sett. 1693.

Nel 1678, è Priore pure il Capitano **PONZIANO**, fratello del previo, con il quale dal 21 Sett. 1711 è la stirpe Consolare. Costui in ultimo giorno di Agosto del 1680, dava al detto Convento la dote per ingresso della figlia nomatavi **CANDIDA**, costei e Suora Gesualda **Filippi** ventidue anni dopo sottoscrivono la dedica al Card. Vincenzo Orsini della cantata *Il trionfo dell'Amor Divino*, eseguita nel loro cenobio in festa dello Ordine.

Candida: ded. *Il trionfo dell'Amor Divino Cantata musicale fatta rappresentare per il giorno festivo di S. Chiara dalle MM. RR. Sacrestane militanti sotto l'Ordine di detta Santa nella loro chiesa eretta nell'inclita città di Velletri l'anno 1702* Velletri, Piccini.
Bibl.: DC. *Ristretti*. Calderoni. Borgia 4. Ciccotti 1 e 3. AS *Sapienza*. Bertini. Zani 1-2.

GIUSEPPE CALDERONI - Nasce il 17 Giugno 1752, da **PONZIANO** di **Filippo** e Porzia Savini. Per il processo di *Beatificazione* di **Filippo Visi**, i genitori dichiarano il 10 Sett. 1756, che a circa venti mesi lui guarisce da infezione gengivale che gli impediva prendere latte, applicatogli frammento di abito del Frate. Il padre quale erede del Can. **Fabrizio Zafferani**, dà nel 1771 legati a Confraternita *Ss. Stimmate* e Cappella del Rosario in Basilica. Lui, questo anno poeta in patria *Società letteraria Volsca* alle nozze di **Gianpaolo Borgia**, poi studia Leggi e *Diritto criminale* in *Sapienza* dall'Anno 1772-73, in Roma è accolto dal Cesenate poi Cardinale Giancarlo Bandi (1709-1784) stato Vescovo Suffraganeo di Velletri. Nel 1773, il padre gli assegna il 29 Marzo due terreni vignati quale patrimonio per avviarsi alla tonsura, dal 28 Giugno è Cittadino di Roma (rescritto di primo Luglio). Dal 10 Luglio seguente è qui in Accademia *Arcadia* come *Penelao Molorchio*, di 1775 suoi (stampati) versi per il Pontificato di Pio VI il 22 Luglio nella *Volsca* ed il 29 Agosto in questa, dal periodo è anche nella Napoletana degli *Immaturi*. In Roma nel 1776, riceve la tonsura il 28 Gennaio, più diviene *Cameriere di onore in abito paonazzo*. Nel 1782 è il genitore Conservatore, questo 9 Marzo lui presenta al Papa due iscrizioni della Confraternita *S. Maria del Sangue* alla cui chiesa (da lui risanata e ornata) dona le spoglie di S. Tortora-Vittorina, in lettera del 18 Sett. 1784 da **Stefano Borgia** ringraziato e lì poste il 25 seguente. In Maggio dello stesso 1784 smetteva quell'abito di *Cameriere* e li prende di *Guardia* più *Cappa e Spada*, poi in giubilo per la nomina a Cardinale di Romualdo Braschi-Onesti il 18 e 19 Dic. 1786 pone torce alla faccia di casa sua con orchestra. Cavaliere di *Lance spezzate* di Pio VI, presso questi svolge quattro ambasciate per Velletri, la prima con **Gianpaolo Borgia** riguardo a discordie tra Nobili in merito alla elezione dei Magistrati, ritenuta avvenuta con brogli. Nel Marzo 1792 muore il figlio Ignazio, nato in previo mese da Margherita Lunati, il 24 Sett. 1794 il padre quasi ottantenne, resta ultimo di Casata. In anno dopo, dona il 11 Luglio alla Confraternita *Trinità dei pellegrini* reliquie di alcuni Santi Martiri, nel 1796 escono suoi sonetti nella Accademia *Arcadia Reale* di Napoli (la detta riformata) anche per questo Re. Nel mentre è Consigliere, giunge la Francese invasione, proclamata la Repubblica Romana nel Giugno del 1798 è nel Giurì, nel Luglio del 1800 è con **Paolo Toruzzi** e **Stefano Coluzzi** in Venezia a riverire il nuovo Pontefice Pio VII. Paciere nel Governo del seguente anno, in medesimo lui e **Toruzzi** rinnovano il Comune (con rescritto) e sono in Roma per nuove leggi e ripianare debiti cittadini in seguito del *motu-proprio* stabilito dal *Buon governo* sul nuovo sistema daziario, dopo delibera di 6 Giugno del Consiglio con altra del 20 Agosto seguente. Il 21 Settembre di stesso scrive al Card. **Stefano Borgia** allegando copia di atto della *consacrazione* di Chiesa *S. Maria del Pontone* (1348), gli anche invia tre sue trattazioni. Interviene altresì nel governo del Municipio in merito al farvi operare anche non Patrizi purché di condizione, cosa da lui avversata e comunque non avvenuta, poi evita il taglio di alberi posti in vendita dalla città per debiti accordandosi con il Fisco su piano di vendita in ciclo di diciotto anni. In altri uffici, è due volte Triumviro più tre volte Sindaco ed una Questore, inoltre esamina il cittadino acquedotto. Nel mentre anche Prefetto degli Archivi sia Civico sia Notarile, inedito è il suo alfabetico *Repertorium statutarum Velitris* con quanto dichiarato e mutato dai decreti di Governo e Senato, riordina registri criminali e notarili più nel 1802 il *Libro aureo* relativo alla locale Nobiltà (detto *Calderonio*) pure stampato. Quindi, in lettera del 4 Agosto dello stesso anno il detto Card. **Borgia** scrive al fratello di farlo trattare con lui in merito alla locale appena persa statua di Papa Urbano VIII, in quanto suggeritogli di procurarla dal Principe Lauro **Ginetti**-Lancellotti. Nel Consiglio di due giorni dopo, è delegato per questione sulla acqua con il Monastero delle Monache *Clarisse*, il 13 seguente gli scrive **Luigi Cardinali** riguardo a Biblioteca ed Archivio. Appunto ancora Consigliere, espone il 27 Settembre del successivo anno in Palazzo discorso (poi edito) alla presa di possesso del potere temporale del Suffraganeo **Silvestro Scarani** a nome del Vescovo Card. Stuart, tuttavia in lettera ritiene costui in "sospetto di peculato". Deputato Economo nel 1805, affida al detto **Toruzzi** la figlia Luisa (1790-1829), poi sposa di **Clemente Borgia**, il quale è così suo erede. Il 8 Settembre proprio di questo anno perisce, ritenuto a causa di febbre presa per aver pregato sudato all'aperto, è sepolto nel tumulo di famiglia nella Chiesa *S. Antonino*. Due giorni dopo il Senato stabilisce lapide in ricordo, dieci anni a seguire il detto **Cardinali** allestisce sua (inedita) Latina biografia.

Testi: *Consolarium Familiarum Velitris ad restaurationem Libri Aurei census S.C. exaratus* Roma, Contedini 1802 - *Allocuzione estemporanea fatta nella sala del Palazzo Senatorio dell'inclita città di Velletri dal Cavaliere Giuseppe Maria Calderoni Patrizio di detta città in occasione del solenne possesso della giurisdizione temporale della medesima eseguito dall'illustrissimo e reverendissimo Monsignor Silvestro Scarani Vescovo di Dulma e Suffraganeo a nome e per Sua Altezza Reale Eminentissima il Signor Cardinale Errico Duca d'York Decano del Sagro Collegio Vescovo di Ostia e di Velletri Vice-Cancelliere della Santa Romana Chiesa &c. &c. a XXVII Settembre MDCCCIII* Velletri, Sartori 1803 - *De mutuo*, *De aedificandis et reparandis ecclesiis*, *A quibus delicata committi possint* mss in BV - *Repertorium statutarum Velitris et decret*. *S. Rom*. *Eccl*. *Card*. *Gub*. ms in BC. Gli Accademici in Zani.

Bibl.: Lib. SMT. Cardinali *De Josephi Mariae Calderoni Veliterni vita comentarium 1815* e *Josepho Mariae Calderonio Secretorum Archiviorum Veliterni Senatus Praefecto A.C. a Bibliotheca Publicae* mss in BC e Bibl. *Angelica* Roma. AL *Sacre ordinazioni*. AC PFR 7\2. AS *Sapienza* 255. *Beatificazione* Visi v. questi. Pellisseri. Fabi. Bauco *Storia* v. autore. *Bullarii Romani* vol. 7\1 Prato 1850. *Diario* 750\1782, 982\1784, 1252\1786, 58\1800. *Ristretti*. Remiddi. *AP*. DeDominicis 2-3. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. Zani 2.

PAOLO CALLARI - Di casata Consolare, arma in argento con tre bande ondulate di colore ignoto. In Consiglio del 1373 è Andrea *Callararius*, nel 1473 giudica Santo *Caldararo* lite di **Battista Antonelli**, dati possidenti in contrade *Magister* Angelo *Caldararius* nel 1372-81 nella *Morice* e nella *Cigliolo* nel 1419 il Sacerdote Antonio *di Terio di Maestro Angelo*, detto a lei dovuto il nome della *Colle Caldara*. Francescano *Conventuale*, è lui Padre Maestro Teologo. Lettore e Reggente in più studentati, nel 1473 in Viterbo è dei suoi allievi il dopo Generale dello Ordine lo Umbro Egidio Delfino. Predicatore, lo è in patria Basilica nonché in Roma e Venezia più altre città. Il 28 Aprile del 1481 prende D. Caterina Capra anno per saldargli trenta Ducati dovuti dal marito Angelo Legni, lui il primo Maggio del 1483 ne affida quaranta a D. Lorenzo Musici *da ridare ad ogni richiesta*. Il 4 Marzo 1491, è dallo Ordine delegato per vendita di case del Convento di Terracina. Poi, ne redige **Antonio Mancinelli** orazione funebre, il 31 Maggio 1503 impressa. Dato aver lasciato scritti sui *Libri quattuor sententiarum*, raccolta del Teologo del Cento Pietro Lombardo. Scipione *Callararius*, è Priore in anno 1535.

Di Mancinelli, è in *Sermonum decas* (Roma 1503): "Siamo privati del più grande dei Teologi: Paolo Callari, che senza curare le cose secolari, condotto dal desiderio della dimora celeste, cercò il monastero perché lasciando le cose piccole possedesse le grandi. Così viveva sotto la disciplina del Padre in unione con molti, per imparare da uno la umiltà da altro la pazienza da altro il silenzio da altro la mansuetudine. Venerava l'Abate del Monastero e riteneva salutare tutto ciò che egli ordinava, così obbediva ai comandi. Non usciva solo dal convento e nessuno dei Fratelli giovani sani e robusti si era dato mai a così grande continenza come lui, con il piccolo corpo vecchio e debole che straziava con battiture e veglie più astinenza da cibo e bere. Riprendeva fratello che aveva peccato con mitezza e senza indugio, amava la povertà, non si aggirava per strade e piazze come fanno molti, non cercava di essere monaco tra i secolari né viceversa. Cristo era per lui compagnia insegnamento quiete meditazione, perciò desiderando essere salvo e usufruire della compagnia dei Santi fuggì uomini e mondo con le loro vanità. Pregava anche per i defunti affinché giungessero presto alla vita eterna e così pregassero per lui, riempiva anche giorni e notti con preghiere e frasi di Salterio e Lavabo, piangeva leggero peccato in modo tale che sembrava il più grave dei crimini. Al mattino, alle ore terza sesta e nona, al vespero, nel cuore della notte cantava ritualmente il Salterio. Ogni giorno imparava dalle Sacre Scritture, altre le commentava e ne faceva guadagno salutare per la propria anima, non parlava di altre cose che non si riferissero alla lode di Dio. Tutti lo ammiravano mentre discorreva e accorrevano alle sue prediche ovunque tenesse discorso sia in Roma e Venezia sia in patria e fuori, tante erano purezza della lingua, delizia in sua bocca, grazia del suo gestire, dottrina fama e santità di suoi costumi e vita. Da quando si dedicava al culto divino si era astenuto da carni e vino per gli ardori della libidine che nascono da essi, evitava anche le uova poiché le diceva carne liquida, era dunque contento di verdure frutta legumi, non prendeva cibo senza premettere orazione e non si allontanava dalla mensa senza aver reso grazie. La clausura era per lui città e la solitudine paradiso, là messi da parte affari e preoccupazioni era sempre nel Tempio servendo Dio giorno e notte, prostrato a terra. Spegneva le fiamme ardenti dei demoni con il refrigerio di digiuni e veglie, perciò fu sempre innocente e vergine, mai piede di donna calpestava il suolo della sua cella, in quanto colui abitante del Paradiso era stato cacciato da donna, perciò non si recò mai fra loro, le aborriva tanto che raramente vedeva cognate e parenti. Il suo letto era di foglie intrecciate, vi si recava solo quando era sfinito e si alzava vigoroso non appena il sonno era cessato. Era in pace con tutti i fratelli".

Bibl.: DC. Falco. Ciccotti 3. Teoli. Teoli-Coccia (con ripr, quanto in *Sermonum*). *Ristretti*. B.Cimarelli *Delle croniche dell'Ordine de' Frati Minori* Venezia 1621. *Miscellanea Francescana di Scienze Lettere Arti* 23\1-2 Assisi 1922. DeSantis 2.

SILVIO CANDELSE - Di Nobile stirpe, arma azzurra con leone in argento sostenente con le zampe anteriori eguale cornucopio, più volte Priore è **SANTE** dal 1530 al 1547 pure Rettore nel Governo Provvisorio del 1537. Di 28 Luglio 1540 il suo primo dato trovato, quando è nominato Uditore-Commissario del Vescovo Card. De-Cupis. Priore nel 1553, è in Dicembre inviato (con altri) dal neo Vescovo Card. Carafa anche per far ristabilire figura del Podestà ed antico sistema di elezione dei Priori, nel tempo è altresì Depositario di Erario e Commissario di Annona. Il 27 Luglio di 1556 è in Velletri Bernardino da San Severino Duca di Somma, come Capitano Generale e Commissario, lui è dei tre Nobili da costui chiesti quali Commissari nella guerra in atto tra Papa e Re Spagnolo. Dal 26 Dic. 1558 è Capitano della Milizia Urbana, in rimpiazzo dell'ucciso Colonnello Campano Mario Fellecchia, poi esercita nella Marca. Ultimo maschio di Casa il Rettore e Tesoriere figlio **FABRIZIO**, nel 1595 sostituto di **Tiburzio Baccari** qual deputato al nuovo Palazzo, sposo di Clarice Mauruzi da Tolentino dei Conti della Stacciola, defunto il 12 Ott. 1611 sessantaduenne. In Cappella *S. Nicola di Tolentino* della Basilica, la di costui sorella Fulvia fonda il 10 Agosto 1614 il giuspatronato di Famiglia **Santirecchia** e nel 1629 quattro Benefici. Intanto, in anno 1605 era Priore **ANDREA**, deceduto ventiseienne nel successivo. Poi, il 18 e 19 Aprile del 1644, la *Reverenda Camera Apostolica* acquisisce sette vigne e terreno della defunta Clarice.

Bibl.: Lib. SMT. DC. Teoli. Borgia 1 e 4. Gabrielli 5. Remiddi 2. Moroni. Roma Bibl. *Angelica* ms 1968. *Ristretti*. *Series Summorum Pontificum a Paulo II ad Clementem XIII cum serie Cardinalium Episcoporum Velitrensium sequuntur fragmenta historica* s.n.t.

CANNETOLI - Nobile casa, arma azzurra con testa di lupo marino dal basso dalla cui bocca escono sei canne fogliate. Ramo di quella di Bologna ivi attestata nel 1095, è in lotta con la Bentivoglio fino alla uccisione nel 1445 di uno di questa, fatto al quale segue sua banditura. **PIETRO** è Priore in Velletri poco dopo, tale anche **GIUSEPPE** nel Cinquecento. Avvocato **POMPEO**, affitta il 30 Giugno 1606 beni della Abbazia del Peschio per conto del Vescovo Tuscolano Card. Galli, nel Marzo di 1613 a lui e discendenti il Senato di Roma assegna qui

cittadinanza il 14 e (con pergamena) locale Nobiltà dieci giorni dopo, poi è Priore nel 1622. Avvocato anche il di questi fratello **LELIO**, altro Priore è **ALESSANDRO** nel 1642. Estinta entro sessantennio dopo, alla stirpe è titolata la strada dove abitava, in parrocchia *Santissimo Salvatore*, ultima parte poi ad **Alfonso Alfonsi**.

Bibl.: DC. F.Sansovino *Origine e fatti delle Famiglie illustri d'Italia* Venezia 1670. Trombetta *Variabilità linguistica nel carteggio Gallinella* v. questa stirpe. DeDominicis 3. Ciccotti 1-3. DeSantis. *Ristretti*. BC ms VII 17. Elenco Priori.

OSTILIO CARAFA - Di blasonata stirpe, arma azzurra a tre fasce rosse sormontate da monte in oro a tre cime con cavalleresca croce in oro, attestato circa il 1490 è Giovanni *Caraffa* ed è Priore **CAMILLO** nove anni dopo. Di Scipione, il 3 Giugno 1565 è battezzato suo fratello Orazio. Il 27 Febbr. 1586, elegge perito per causa con Battista Arduino. Capitano in Ungheria contro i Turchi, da Luglio a Settembre del 1594 è (con concittadini) alla presa di Strigonia. Priore nel 1596, il fratello **CAMILLO** si impegna il 22 Ottobre di anno dopo a rifondere suo debito. Dato vivo nel 1600, muore entro il 17 Febb. 1604, in fortezza di Ferrara, ivi con stessa carica. Il 18 Agosto seguente, gli eredi delegano il Col. **Ottavio Bufali** per pace col Ferrarese Tommaso Bertoldo, col quale si rimettono le ingiurie. Il 27 Gennaio 1622 attesta il Cap. **Settimio Fiscari** per la Compagnia di altro Capitano **OSTILIO**, è Priore anche **FRANCESCO** di **Camillo** nel 1639, la Famiglia è data circa fine secolo estinta.

Bibl.: DC. Lib. bap. SM. Gabrielli. Teoli. Borgia 2. Beccari v. E.Magni. AN vol. 410. *Ristretti*. BC ms VII17. Elenco Priori.

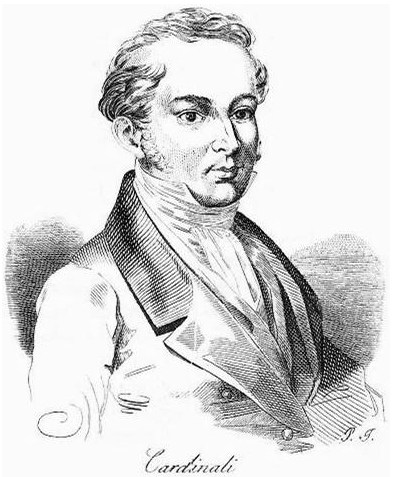
CARBONI - Nobile casata, arma in oro alla fascia azzurra con riga ondata rossa e con in capo tre rose rosse in punta carboni ardenti in braciere. Consolare, è data importata dal Podestà Terenzio detto tale nel 1397 da Roma, qui Senatori Paolo dal 1443 al 1464 poi Stefano nel 1521 ed Egidio quattordici anni dopo. **GIOVANNI** *Carbonis* è dato Consigliere dal 1381 al 1400, è nel 1427 attestato **NICOLA** di Pietro *di Carbone*, nel 1446 è Consigliere **ANGELO** di Nicola. Sono poi Priori, **ANTONIO** in anno 1542 e **NICOLA** undici a seguire.

Altro Priore è **PIETRO** *di Coluzzo Carbone* in anni 1541 e 1547, è al servizio dei Barberini. Il figlio **ROCCO**, è delegato dal Pontefice Paolo IV (tale dal 1555 al 1559) poi Giudice nei Governi Provvisori di 1562 e di 1570, intanto almeno quattro volte Priore nel decennio fino al 1571, anno nel quale il 7 Ottobre combatte in battaglia di Lepanto nella guerra agli Ottomani, diparte il 2 Febbraio del seguente dato quarantacinquenne.

GIUSEPPE, è battezzato il 11 Maggio del 1582. Il padre **CESARE** è Priore nel 1596, lui tredici anni successivi. Protonotario Apostolico, nel Dicembre di 1612 è fatto Canonico in Fossombrone dal qui neo Vescovo **Lorenzo Landi**, rifiutato quello eletto dal Capitolo, il quale indarno si rivolge al Tribunale Vescovile. Sostituito questi dal fratello **Benedetto**, il 10 Marzo 1631 ivi diviene Vicario Generale. Quattordici anni dopo trapassa.

Marsilio fratello di **Giuseppe**, è padre di Avvocato **CESARE**, nato il 19 Luglio di 1611. Il Capitolo *San Pietro* di Roma, gli dà a lavorare il 30 Agosto 1664 terreni nella tenuta *San Gennaro*. Rettore in Governo Provvisorio del 1666, il 25 Marzo di questo anno **Polidoro Catelini** *mette a parte* il macello pubblico a lui e **Ercole Filippi**, dal 11 Ottobre dello stesso è nuovo Vescovo il Card. Francesco Barberini per il quale è Prefetto in Corte. Priore nel 1669, muore il 18 Aprile 1675. Aveva sposato **Polimnia Micheletti**, ultimo soggetto di questa casata, erede è il figlio **MICHELETTO** Priore nel 1680 e defunto il 23 Sett. 1684 venticinquenne circa. Ci sono poi, la *Teresiana* Suora **TERESA** intorno all'anno 1725 e **STEFANO** circa mezzo secolo dopo Parroco della Basilica.

Bibl.: DC. Lib. SMT, SS, SMA. BC ms VIII 8. Bibl. *Angelica* Roma ms 1968. A.Landi *Compendio* e G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autori. Falco. Borgia 4. Salimei. *Ristretti*. DeDominicis. DeSantis 2. Ciccotti. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.



CLEMENTE CARDINALI - Del successivo, nasce il 6 Marzo del 1789, in seguente anno la morte di altro Clemente. Compiuti i primi studi in Velletri, è inviato a Macerata per quelli Giuridici, torna nel 1807 alla occupazione Francese delle Marche. Il 23 Luglio di 1812, si impegna Carlo Silvestrini a rappresentarlo "sortito coscritto in estrazione di Leva del 1809" e destinato in Prima Corte della Guardia Nazionale (pagato duecento Scudi). Quindi, è Ricevitore del Registro in Frosinone nel 1813 e 1814, poi Ispettore di Bollo-Registro in Legazioni di Ferrara e Bologna. In seconda città, sposa nel 1823 la Nobile locale Anna Bovi, nel mentre è in rapporti con il Conte Marchigiano Giacomo Leopardi, che lo cita e saluta in lettere (Recanati 7 Marzo 1827: "Cardinali passò di qui, non mi vide perché gli dissero che non ero visibile, credono questo perché io non voglio vedere loro"). Poi torna in Velletri, ove è eguale Ispettore di Provincia Marittima-Campagna. Avviava intanto studi di Antiquaria, con scritti editi anche in periodici, iniziava in merito con altri le *Memorie Romane di Antichità e di Belle arti* e con **Luigi** collabora al *Giornale Arcadico*, è anche in Accademie quali la *Pontificia di archeologia*. In patria è in Comitati, per abolizione dello erbatico il 28 Sett. 1830 e sei anni successivi per il restauro della Chiesa *San Michele Arcangelo*. Proprio nel 1830, rifondava la *Società letteraria Volsca* (dal padre creata), ove legge e ne è Segretario poi Dittatore. Quale

Consigliere, si attiva per istituzione di Legazione Velletrana, ciò avviene nel Febbraio di 1832, è Segretario e Consigliere della Congregazione Governativa. Nel 1833, istituiva la Biblioteca, suo Direttore. Nel mentre procrea, dapprima Domenico nel 1824 (defunto undicenne), poi Ippolito biennio seguente e Maddalena nel 1828, quindi Teseo nel 1831 e Telemaco triennio seguente, finalmente Anna nel 1836 e Tancredi nel 1839. In questo ultimo anno si ammala, il 22 Novembre perisce, stato assistito dai Romani De-Rossi Medici locali Paolo (1801-1850) e Francesco (dato) il quale stende relazione, è deposto (con epigrafe) in Chiesa *S. Lorenzo*, edito l'elogio lettovi dal (dato) Frate Antonio Elena, altro in *Società* del Giudice in Velletri il Romano Ercole Metaxà e (col fratello) di **Augusto Tersenghi**. Venduta la biblioteca al Comune, la stirpe si porta in Bologna, qui lavorano Ippolito in Ufficio del Riscontro e Tancredi in Direzione del Lotto mentre è Telemaco nella Dogana ferroviaria. Proposto nel Consiglio del 31 Gennaio 1890, a lui titolare *Via del Gesù* ove abitava, lo è anche Scuola.

Inventario dei suoi editi testi è in S.Betti *Necrologia di Clemente Cardinali* Roma 1840. Sua lettera di 15.10.1826 è in *Cento lettere inedite di LVII uomini illustri Italiani e stranieri defonti nella prima metà del secolo XIX tratte da più ampj carteggi e scritte al Cavaliere Gio. Battista Vermiglioli* Perugia, Bartelli 1842, altre a questi sono in Bibl. *Augusta* Perugia. Vedi anche Romani e Zani.

Bibl.: *DBI*. Lib. bapt. SMA. Elena *Elogio funebre di Clemente Cardinali* Velletri 1843. Gabrielli *Cittadini* v. Premessa. Metaxà *In morte di Clemente Cardinali* ms in Bibl. *Angelica* Roma. DeRossi *Storia della malattia per la quale morì Clemente Cardinali nella sera del 22 Novembre 1839* in *Annali medico-chirurgici* 1\2 Roma 1840. (N.Bellucci-L.Trenti) *Leopardi a Roma* Milano 1988. *Annuario Ministero Finanze* Torino 1864. DiTucci. Maggiore. Ciccotti. DeDominicis 2. Leopardi *Epistolario* ed. varie. *Ristretti*.

DOMENICO CARDINALI - Di Felice, nasce in Monsampietrangeli, nelle Marche. Studente in Fermo, editi suoi saggi di Fisica e Filosofia nel 1759 e 1760 ivi eseguiti. Portatosi in Velletri, svolge uffici e nel 1765 fonda con **Clemente Borgia** la *Società letteraria Volsca*, sue le Leggi e ne è Segretario più lettore di poesie (anche impresse) e prose, è pure in altre Accademie. Escono suoi versi anche per eventi (predica del Frate *Cappuccino* P. Francesco dalla Toscana in Quaresima del 1767, festa di San Francesco da Paola di successivo biennio), più inediti, frattanto dedica a **Stefano Borgia** (edito) *Diario Veliterno per l'anno 1769*. Clemente in Dicembre di 1770 muore, lui il 18 discorre in ricordo nella Chiesa *Ss. Trinità*. Nel terzultimo giorno del 1772 vende a Domenico Antonelli *dominio* di vigna, poi è il 11 Dic. 1775 dal Seminario creato suo Procuratore, intanto si occupa di (persa) causa contro **Giuseppe Calderoni** per difesa del Collegio dei Canonici. Proprio nel 1775, sposava la locale Anna Barberi, la quale gli genera Anna (1780-1862, a lato), poi consorte di **Raimondo Alfonsi**, seguìta da **Luigi** e **Clemente**. Nel 1789 è Perito *ragionatore* riguardo a vigne locate a coloni in Lariano, il 4 Maggio 1795 gli nasce pure **Giuseppe**. Biennio dopo il 10 Ottobre, decede quasi sessantacinquenne, è inumato nella Chiesa *S. Lorenzo*, riportato nella epigrafe avere lui sostenuta la causa di Frate **Filippo Visi**. Il seguente 29 Gennaio, dichiara **Francesco Graziosi** esser stato suo prestanome in acquisti terrieri dalla Camera Apostolica. Poi, è **GIUSEPPE** impiegato nel patrio territorio, dal 1832 è Segretario Camerale della Legazione, intanto allestisce raccolte dei locali sia epitaffi sia stemmi Nobiliari e verseggia nella detta *Società*, infine il 24 Agosto del 1855 trapassa.

Giuseppe: *Inscriptiones Veliternae infimi aevi Joseph Cardinali colligebat et indicibus ornabat anno 1817* e *Blasone Veliterno raccolto e disposto per ordine alfabetico da Giuseppe Cardinali 1818*, entrambi mss in Bibl. Comunale. Il testo *Volsco* in Zani.

Bibl.: Lib. SMA. AD Atti matrimoniali. AC PFR 10\1. Gabrielli 5. Ciccotti 1 e 3. Bauco. *Ristretti*. Zani 1-2.

LUIGI CARDINALI - Del precedente, nasce il 6 Agosto 1783. Defunto il padre, è suo tutore **Gianbattista Prosperi**, del quale stenderà biografia. Studia nel Collegio in patria, dove nel 1790 è con versi al ritrovo per il Cardinalato di **Stefano Borgia**, poi Filosofia e Lettere Classiche e da sé Fisica (anche con esperimenti). Quindi, con aiuto di funzionari Pontifici in Velletri, si dedica ai giuridici ed intanto avvia gli antiquari, entrava sedicenne nella patria *Società letteraria Volsca*. Direttore della Segreteria del Comune dal 1801 e sebbene laico Elemosiniere della Diocesi, in primo ruolo e quello di Bibliotecario riordina archivio e forma pubblica biblioteca, intanto seguita le ricerche storico-archeologiche da antichi locali documenti. Edita nel 1803, sua *Relazione* della entrata in città del neo Vescovo Card. Stuart, l'anno seguente critica sonetto di **Giuseppe Pietromarchi** per il medesimo (si firma *Leone Etolio*, edizione con risposta) e con **Clemente** allestisce *Processo* per la ascrizione alla Nobiltà dei **Graziosi**. Nel 1805 rievoca con (edito) discorso il defunto Card. Borgia nella detta *Società*, è del 1808 vertenza con Vincenzo Papacci suo accusatore di furto quale Segretario del Comune. Annessa Roma al Napoleonico Impero, è Elettore nel Collegio di Velletri e Verificatore del Demanio nel 1813-14, alla Restaurazione dal 1818 è Ispettore di Bollo-Registro della Legazione Bolognese e dal seguente anno suo Direttore di Segreteria, di 1821 sua *supplica* al Pontefice per beni della patria Basilica da lui presi nel periodo Francese. In

Maggio di questo anno, pubblica versi di Giuliano Medici e Cino da Pistoia, per le nozze del Principe Urbano Del-Drago. Continua la attività di antiquario studioso, con relative edizioni anche in Accademia *Pontificia di archeologia* e in patria *Società*, intanto in lettera a Pietro Brighenti da Recanati di 15 Maggio 1824 il Marchigiano Conte Giacomo Leopardi scrive riferendosi a lui che "non credevo che Cardinali fosse capace di tentare quel tratto contro voi, conobbi suo fratello in Roma che mi pare galantuomo". Richiamato a Roma, Papa Leone XII lo deputa Segretario della ambasceria in incarico di Mons. Tommaso Bernetti a Mosca alla incoronazione dello Zar Nicola I (gli dedica in merito sonetto Gioacchino Belli, già due), partiti il 13 Giugno del 1826 sono il 19 in Vienna fino al 5 Luglio, risolto caso su nomina dei Vescovi in Dalmazia, però il quanto con il Governo Russo è sfavorevole e si congedano da Pietroburgo il 23 Ottobre (rimaste sue note di viaggio dal 12 Giu. al 7 Nov.). Tornato in Roma, è deputato nelle corti di Vienna e Berlino più Parigi, riportato volere il detto Pontefice farlo Cardinale fosse stato Ecclesiastico, tuttavia lo crea *Cavaliere di Cristo*. In ultimo giorno del Maggio 1830 trapassa la genitrice, incarica di funebre monumento il Toscano scultore Pietro Tenerani, posto con epigrafe al sepolcro in Chiesa *San Lorenzo*. Quindi, nel 1832 coadiuva alla istituzione della Legazione di Velletri, in anno medesimo è Consigliere Comunitativo dal primo Marzo e sposa la Nobile Romana Anna Muti-Papazzurri dalla quale in Roma nascono **GIROLAMO** dopo possidente in Velletri poi Domenico. Intanto, seguita in dette Accademie attività di studioso, anche in *Tiberina* e altre, della patria *Volsca* sarà ultimo Dittatore. Nel 1839, deposita il 25 Novembre *peritura* su asserzione dei fratelli **Clemente** (appena defunto) e **Giuseppe** sui rispettivi beni e interessi, il 5 Dicembre acquista otto terreni dal secondo. Venduta al Comune la sua biblioteca, con lui è dal 13 Gen. 1850 la Famiglia in patria Nobiltà con titolo di Marchese, arma rossa a due bande diagonali nere (altrove argento) ognuna con tre cardini in oro, è posta alla epigrafe del padre. In seguente anno in Roma, nel Marzo si ammala di tubercolosi ed il 31 Maggio decede. Il nipote Luigi di Domenico, vende nel lustro fino al 1893, archivio di nonno e pro-zio alla Romana Biblioteca *Angelica* (Dir. **Ettore Novelli**), il padre muore il 19 Ott. 1906 sessantunenne. Di Emiliano pittore Tommaso Minardi suo amico, è questo ritratto.

Testi: *Censura e risposta* v. G.Pietromarchi - *Lettera al Signor Dottore G. De Mattheis Lettore di Clinica nell'Archiginnasio Romano* Bologna, Nobili 1816 - *Necrologia di Tommaso Piroli Romano intagliatore in rame* Roma, Bourliè 1824 - *Necrologia di Francesco Battistini* Roma, Contedini 1825. Riguardo a Velletri e Accademie più altro vedi Romani e Zani 1-2.

Bibl.: *DBI*. (Bellucci-Trenti) *Leopardi a Roma* Milano 1988. (R.Vighi) *Belli Italiano* Roma 1975. O.Raggi *Della vita e delle opere di Pietro Tenerani* Firenze 1880. BC ms IV25. *Diario* 43\1821. Ciccotti. *Ristretti*. Maggiore. Spreti. DeDominicis 2. Gabrielli 5.

FRANCESCO CARNEVALE - Di famiglia data Consolare, arma rossa fasciata in oro con rosa d'argento in capo più altra in punta, indefinito Avvocato Carnevale c'è nel 1475. Dottore in Leggi, è lui Uditore del Card. Alessandro Farnese, di Velletri Vescovo dal 15 Giugno di 1524, per il quale è qui anche Vicario. Farnese, è in Ottobre di 1534 eletto Pontefice (Paolo III), riportato esserci "fama che lo facesse Vescovo e se ne è veduto il Breve", ma non risulta, comunque Alessandro in penultimo mese del 1549 muore. Intanto al Canonico **IACOPO** nel 1542 la Cappella della Concezione in Chiesa *Santa Lucia* locava vigna, poi il 10 Maggio 1637 il Marchigiano Cardinale Gianbattista Pallotta ne cede altra ad altro **FRANCESCO**, costui il 5 Febbraio del 1646 presenta Don Carlo Monti alla Cappellania *San Giovanni-Battista* nella Chiesa *Santissimo Salvatore*.

Bibl.: DC. Teoli. *Ristretti*. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

GIUSTINO CAROSI - Del seguente, di 3 Aprile 1472 sua prima traccia nota, divisione dei beni familiari con la sorella Poliana (morto il fratello Paolo), gestita da Lorenzo **Pancione** e **Leonardo Attiveri**. Avviatosi Giurista, delega il 22 Genn. 1479 in sua assenza per la tutela degli eredi di Nicola Pizzo. Biennio dopo, in Agosto dà *capitanìa annuale* per calzolaio in Ducati d'oro il 24 a Francesco Palazzo (25) e il 29 a Giovanni Bartolomei (100). Nel 1482, avviene guerra al Re di Napoli, il di cui esercito è ritenuto dal popolo di Velletri aiutato con provviste però dette razziate, lui si reca dal Pontefice a ribadire la fedeltà cittadina. Quindi, è Giudice in Roma nel 1484, nel successivo anno il Medico **Battista Gori** gli quieta il 15 Febbraio per la dote della nipote Poliana sua sposa, poi a *Ser Giustino* il 24 Agosto 1488 garantisce M.ro Silvestro da Rocca di Papa *progresso* di vigna. In Roma, nel 1491 acquista casa dagli eredi del Card. Giuliano Cesarini, dall'anno dopo è Avvocato sia Fiscale e sia dal 12 Dicembre del Concistoro. In questo, nel 1493 assiste ad *atti di obbedienza* al Pontefice, in Gennaio il 4 degli Oratori Repubblicani ed il 20 di Enrico II di Inghilterra poi il 25 Febbraio del Marchese di Monteferro. Nel mentre, agevola ingresso nella Corte Pontificia ed in Romana Università ad **Antonio Mancinelli**, il quale dedica (3 Maggio 1494) a lui sua versione di Strabone e ode *Gratulatio* più epigrammi ai figli Angelo (defunto bimbo) e secondo-genito Antonio alla nascita (sono al battesimo D. Cesare Borgia e Nobili Romani), più **Vincenzo** di invito allo studio, il poi Avvocato **POLIONE** è altro. In Agosto di 1496 in Velletri giudica vertenza su famiglia, dopo è in Roma in vari Concistori anche nel seguente anno, in stesso 1497 è proposto in commissioni di 6 Settembre per Arcivescovo in Svezia contro Don Simeon Stur. In Gennaio del 1500, assiste il 22 i Reali di Navarra al detto *atto*, tre giorni dopo **Mancinelli** gli dedica il suo *Cura parentum in liberos* con epigramma di ringrazio per averlo fatto creare Maestro nel patrio Ginnasio. In atto del 11 Ott. 1501 è dato degli Ufficiali

della Camera Apostolica che ricevono gratis il sale, è ancora in Concistori di 18 Giugno dello stesso anno e 14 Marzo di seguente. Nel 1503, assiste a giuramenti di Cardinali e firma di capitoli nonché a più Concistori (con le relative disposizioni) e partecipa al Conclave svolto il 31 Ottobre (eletto Giulio II). Poi, dirama questioni su confini di Comuni, con altri Nobili locali nel 1505 del patrio con i Colonna e Nemi, lui ed il collega Antonio Leoni, delegati il 30 Dic. 1509 da quello di Tivoli, decidono su quelli di locale tenuta. Intanto **VINCENZO**, dal 4 Ott. 1508 è Canonico in Vaticano. Con atto del 24 Febb. 1510, con Avv. Mariano Cucini e Curiali sovrintende lui alle promesse dei delegati di Venezia al Pontefice, con costui presente. Nel Maggio di 1511, in disputa nella guerra tra Papa e Francia, il Duca di Urbino Francesco Della-Rovere uccide il Legato nella Romagna il Card. Francesco Alidosi, lui il 18 Agosto ne chiede arresto ed è nella accusa al processo dal giorno medesimo tenuto. In eguale anno, è in quello contro Cardinali (Carvajal Brisonetto Borgia) per loro adesione al Concilio di Pisa, disatteso dal Papa, il quale lo cita il primo di Ottobre nelle Costituzioni. Dopo, è Ufficiale nella Prima Sessione del Concilio Lateranense, dal 3 Maggio del 1512 svolto, nel seguente anno tiene con successo dal Pontefice le ragioni di Velletri per farla restare autonoma. Nel 1517, c'è presunta congiura di Cardinali contro Papa Leone X, lui partecipa al relativo processo. In anno successivo, postula alla licenza di palli Vescovili, il 21 Giugno a Cristofor Brunswichen in Brema ed il 30 Luglio al Card. Francesco Chiaromonti nella Gallia. Proprio nel 1518, ottiene dal Pontefice la rinuncia al figlio **TULLIO** delle sue Avvocature, tuttavia senza seguito per nuove regole, in loro sfavore la causa in merito con Don Vespasiano Cesi. Dato Avvocato di Camera Apostolica in atti di 23 Nov. 1520 e 12 Novembre seguente, il 25 Ottobre di stesso 1521 postulava al pallio di George Crowmer quale Vescovo di Amagh in Inghilterra. Quindi nel 1523, è Conservatore per il terzo trimestre, più Senatore dal 15 Settembre (atto rimasto). In seguente decennio, regna il Pontefice Clemente VII, sotto il quale è lui dato ancora attivo, riportato tuttavia che "morì vecchissimo verso il 1530". Poi **Vincenzo**, è delegato della patria Chiesa *San Pietro* il 12 Marzo 1542 per vendita di terreno. Quindi, dati proprietari **Tullio** nove anni a seguire di vigna collocata fuori le Porte *Pinciana* e *Salaria* ed i suoi eredi in anno 1597 di casa in Roma.

Bibl:. C.Cartari *Advocatorum Sacri Concistorii syllabus* Roma 1656. *Raccolta degli storici Italiani dal Cinquecento al Millecinquecento* vol. 32\1 C.Castello 1910. J.Burchard *Diarium rerum urbanarum commentarii (1483-1506)* Parigi 1885. C.Vasoli *Civitas mundi Studi sulla cultura del Cinquecento* Roma 1996. A.Ferrajoli *La congiura dei Cardinali contro Leone X* Roma 1919. *Quellen und forschungen aus Italienischen archiven und bibliotheken* t. 82 Germania 2002. W.Maziere *The Episcopal succession in England Scotland and Ireland A.D. 1400 to 1875* Roma 1877. (M.Menotti) *Documenti inediti sulla famiglia e la corte di Alessandro VI* Roma 1917. F.Stefani *I diari di Marino Sanuto* Venezia 1883. *HC*. DeSantis 2. DeDominicis. Tomassetti. Marini. *Ristretti*. Tersenghi 2.

LORENZO CAROSI - Di Nobile stirpe, arma in oro con toro su monte a tre cime. Detti *Carosi* trovati Nicola e Silvestro più Guido nel Consiglio dal 1363 al 1401, intanto **TOMMASO** *Cole Carosi* è Conestabile dei Balestrieri nel 1400. Avvocato, è lui dato *Caroso di Velletri*. Dal Giugno 1428 al Febbraio seguente, è Podestà di Perugia il Romano Battista Capitiferro, lui è suo Giudice e Vicario (nel 1454 è tale l'altro Annibale Stefaneschi, con Angelo *Johannis Andreae de Velitris* suo Notaio). Tornato, si occupa il 3 Marzo del 1444 di caso inerente la Basilica, è Consigliere Comunale biennio dopo quando il Card. Prospero Colonna invade la Rocca di Ariano. In periodo giudica questioni, anche il 18 Marzo 1450 riguardo al patrimonio di Don Nicola Ballapane. Biennio dopo, stato nel 1430 dei Pacieri è il figlio **ANTONIO** il 8 Maggio delegato dal Francescano Convento *Conventuale*, il 13 Luglio è lui in Cori nel Consiglio svolto per questioni relative al confine della città con possessi di Don Onorato Caetani. Dopo, la figlia Lucrezia in ultimo giorno del 1458 quieta al di lei fratello **Polione** quanto le spetta sulla eredità, in atto del 28 Ott. 1473 è Lucrezia del *fu Antonio di Lorenzo* detta sposa di Don Coronato Cancellari da Tivoli, nel mentre gli nasce **Giustino**. Dal 1469 al 1497 esercita il Notaio **ANTONIO**, frattanto lo Arciprete di Chiesa *Santa Maria* in Valmontone **FRANCESCO** donava il 4 Nov. 1490 suoi averi. Poi Notai in Roma, sono **BARTOLOMEO** nel 1513 membro del Collegio dei trenta Capitolini, più altro **ANTONIO** dal 1520 per quarantatré anni almeno. Proprio in Urbe, vari i Capi di Rioni, quali Gianbattista nel 1540 e poi Fabio nel 1596 e 1605, quindi Marco nove volte dal 1594 al 1638 ed intanto Tullio nel 1636. Ultimo della Casa è **LUCA**, defunto circa settantenne il 19 di terzo mese del 1723, suo erede è **Lelio Scarani** di Antonia coniuge.

Bibl.: DC. Lib. SMT. Landi *Compendio* v. autore. *Canonicatum beneficiatum et clericatum* ms in BV BL 822. (V.Giorgetti) *Podestà Capitani del popolo e loro ufficiali a Perugia* Spoleto 1993. Falco. Testone. Caetani. DeDominicis. *Ristretti*. DeVizio. DeSantis 2.

LUIGI CASCAPERA - Di Casata detta Nobile dal Quattrocento, arma azzurra con albero dal quale cadono pere. Priori **NICOLA** e **CLEMENTE** nel Cinquecento, nel 1667 professa **LUZIA** quale Suora *bizzocca* in Ordine *Terziario* Francescano, del 1698 di **ANTONIO** è Latina relazione sulla traslazione del corpo di S. Geraldo edita da **Fabrizio Borgia**. Di Francesco e Geltrude Bellagamba, lui nasce il 15 Nov. 1767, segue **Salvatore** tre anni dopo. Studente in Seminario, il 2 Giugno 1787 prende il Minore Ordine. Quindi Maestro in Casa **Borgia**, entra in Accademie, in Romana *Arcadia* come *Eucarillo Aminiano* ove nel 1789 espone versi per circostanza, stesso in anno seguente per il Cardinalato di **Stefano Borgia** nella patria *Volsca* (anche altri). In patri uffici, è Segretario della Deputazione del Governo Pontificio e di Annona dal 1792 al 1800. Detto *Causidico*, era il 13 Sett. 1795 imputato per tentato omicidio, è usato ciò nel processo a **Raimondo Alfonsi** del quale il 2 Luglio di 1818

sarà tra gli accusatori, però assolto. Quindi giunge la Francese invasione, posta nel 1798 la Repubblica Romana vi sono lui Commissario in Priverno e **SALVATORE** eletto patrio Comandante sul finire del 1799. Capitano a evento passato, nel 1804 è Uditore di Milizia Provinciale, il 10 Agosto gli scrive **Giuseppe Pietromarchi** in disistima anche quale debitore. Due anni dopo è Consigliere e delegato agli alloggi militari, nel 1809 è Cancelliere in Tribunale di Prima Istanza e dal 30 Settembre Segretario del Ministero di Interno, nel 1813 è Elettore in Consiglio di Circondario. Perisce il 24 Feb. 1828, è sepolto in Cattedrale sua parrocchia. Avuto da Clementina Stracca, è Consigliere Comunale il possidente figlio **GIOVANNI** (1819-1898). Ispettore di Polizia più poeta a stampa, è altro **SALVATORE**, deceduto in Roma il 7 Settembre di anno 1877, sessantacinquenne circa.

Bibl.: DC. AD *Ord. sacre*. AL *Morti Roma 1877*. AC PFR 9b\39. DeDominicis 2. Ciccotti. Pellisseri. Maggiore 1-2. Elenco. Zani.

CATELINI (Catilina) - Nobile, arma azzurra interzata in fascia rossa sopra leone d'oro passante ed in capo stella d'oro col campo con in punta palo d'argento. Toscana di Castel-Barberino in Val di Elsa Fiorentino e da ciò detta *Barberini*, si porta in Roma dove sono Lucio Conservatore nel 1311 e Giacomo Scrittore Pontificio in stesso secolo, in Velletri è col Podestà **BOEZIO** nel 1375. Del 1702 dichiarazioni su stato della stirpe e suo possesso di Cappella (con immagine della Madonna) e sepolcro nella Chiesa *S. Lorenzo*, con relativi inventari. Consolare è dal 21 Sett. 1711 con **Gaspare**, il 8 Ott. 1792 concorda **Girolamo Romani** con altri riguardo alle loro pretese sulla eredità di questa famiglia. Detta *Colle Catilini*, è la contrada dove possedeva tenuta.

Giudice, è **POLIDORO** di Gregorio. Il 8 Ott. 1463 è patrio deputato nel Palazzo Vaticano, riguardo ad accordo sulla demolizione della Rocca di Ariano, fatta dal Card. Colonna per sottrarre la zona. Quindi, valuta questioni, una nel primo giorno di anno 1475 per il Monastero delle Suore *Clarisse*. Successivamente è Podestà di Sezze, sotto il Pontefice Sisto IV il quale regna fino al 12 Agosto 1484, sono lì poste bandiera con stemmi suo e della città, più relativa epigrafe. La sua vedova, è trovata vivente nel quinto mese di decennio a seguire.

Creato Canonico, con atto di 3 Nov. 1534 è il Chierico **JUBENZIO** dal Papa autorizzato a fruire della pensione di 24 Ducati d'oro su utili e proventi del Canonicato, poi è Uditore del Card. Francesco Pisani patrio Vescovo dal Maggio 1564 e morto nel Giugno 1570. Intanto, era Jubenzio da Velletri il 31 Ott. 1568 fatto Luogotenente in Priverno e citato in successivo anno nel processo a Nicolò Franco (coinvoltovi **Salustio Viscanti**).

Priore nel 1548 il Cap. **POLIDORO**, spedito ad Ascoli e Rieti contro banditi, poi nel 1555 dalla città a riverire il neo Pontefice Paolo IV, venti anni a seguire il 5 Maggio è così nomato designato Notaio (già altro), nel 1589 è dato Priore per la quinta volta, ratifica Eusebia del *fu* Cavaliere Polidoro Catelini il 20 Agosto di 1603 operato del suo delegato il nipote **Cesare Filippi**. Nel periodo agiscono Militi, dapprima **ALESSANDRO** quale Capitano per Re Carlo V nel 1524 in Germania e poi **ORAZIO** detto *Morgante* nel 1571 alla battaglia di Lepanto.

Consigliere, è il Capitano **OTTAVIO**. Costui, dal Maggio al Settembre di 1565 è con il Perugino Gen. Ascanio Della-Corgna, in difesa di Malta dai Turchi. Dal 1587 salariato da Ferdinando I Gran-Duca di Toscana, è altresì Familiare del Gen. Aldobrandini. Nella Compagnia del secondo, opera nel 1592 in zona Romana contro quelle di banditi, soprattutto di Marco Sciarra ma altresì del *famigerato* Roscio da Velletri (ucciso dal collega Corritore da Segni che intasca la taglia), le quali sono disperse presso il Regno di Napoli. Svolto questo compito, si stabilisce in Roma, qui nel seguente anno confessa essere stato il primo Marzo complice del Nobile Alessandro Caffarelli in assassinio di quello Toscano Fulvio Figliucci, per impedire matrimonio di costui con Nobildonna, quindi nel decimo giorno di Aprile è decapitato nella Piazza del Ponte, davanti a Castel Sant'Angelo.

Protonotario, è il Canonico **GIANBATTISTA**, in Curia Romana e Palazzo Apostolico. Rettore intorno al 1615 della Chiesa *S. Maria in Trivio*, cede il 14 Maggio 1645 la Cappellania *S. Cecilia* in quella del Sangue. Biennio dopo, scrive in morte di **Giuseppe Micheletti**. Decede il 9 Maggio di anno 1656, circa settantacinquenne.

Priore nel 1628 e 1630, è **GASPARE**. Studia **GIROLAMO** nel Collegio, ivi prosatore nel 1653 in (edita) ricorrenza per San Nicola, quindi per il Comune è Procuratore nel 1665 e Deputato all'acqua, è nel 1669 dei delegati per edificare altare a San Isidoro in Chiesa *San Michele Arcangelo* e biennio dopo Agente del Convento *Agostiniano*, perisce il 9 Sett. 1679 quarantacinquenne circa. Capitano in Milizia cittadina, il figlio **GASPARE** nel 1703 dichiara sul servizio svolto dal Caporale Giuseppe Mezzaga per ventitré anni nella sua Compagnia, trapassa il 16 Settembre di trenta a seguire settantenne circa, in ruoli Comunali è il suo **GIROLAMO** (1701-1745). Nel 1703 locatario della Dogana è **GIUSEPPE**, ucciso da **Francesco Calcagna** in caccia nello stesso anno. Poi Canonici, il Sac. **FABRIZIO** deceduto il 26 Febbr. 1758 quasi novantacinquenne e **FRANCESCO** coevo.

Il Capitano **POLIDORO**, nel 1661 è tra gli uccisori di **Ercole Braconi**. Lustro a seguire il 25 Marzo, *mette a parte* il Macello Pubblico ad Ercole **Filippi** e **Cesare Carboni**, il primo cede il 28 la sua agli altri. Quindi nel 1671 è delegato da **Clemente Borgia** per imposizione di *compagnia di officio* sul di costui incarico di Scrittore Apostolico, quattro anni dopo (con **Nicola Gregna**) assiste il Papa alla apertura della Porta Santa in Giubileo. Stato Priore in anno 1682 e dieci a seguire, muore il 10 Luglio del 1714, circa ottantacinquenne.

Bibl.: DC. Lib. SMA. Teoli. Borgia 1 e 4. Savo. Bauco *Storia* v. autore. G.Leti *L'Europa gelosa overo la gelosia de' Prencipati dell'Europa* Colonia 1672. *Roma Rivista di studi e di vita Romana* 7\1 ivi 1929. Ricchi. Salimei. Testone. Tersenghi 1 e 4. Gabrielli. Calderoni. Ronzani. Ciccotti 1 e 3-4. *Ristretti*. Remiddi. Pellicani. AN vol. 282. Lazzari 2. Massenzio Carbonari in *DBI*. Zani.

JUBENZIO CATELINI - Cavaliere e Conte Palatino, nasce da **Polidoro** risulterebbe nel 1480 circa, è anche dato *Jubenzio Celso* (con il secondo nome). Dottore in Leggi, è Uditore del Card. Raffaele Riari, dal Gennaio del 1511 per nove anni e mezzo Vescovo di Velletri, il quale gli concede "arma con prerogative". Frattanto, è Lettore in *Sapienza* di *Istituzioni di Diritto Civile*, dato tale in anno 1514 (a cento Floreni). Il 23 Giugno 1517, delegava il Canonico fratello Vicario Generale **BOEZIO** per prendere Canonicato e sua prebenda, questi muore cinquantatreenne il 4 Aprile 1530 e lui pone epigrafe con (persa) effigie al tumulo in Chiesa *S. Lorenzo*, è altro fratello il Giurista **MARCO**. Uditore anche per il Card. Francesco Soderini ivi breve Vescovo in primi mesi del 1524, dieci anni dopo con **Matteo Lanuvi** opera per recuperare le tenute di Ariano e Fajola. Lettore di Diritto *Civile* sempre in *Sapienza* nel 1539, in Roma è l'anno dopo patrio Ambasciatore per tumulto causato da penuria di orzo e grano, è il 30 Agosto del medesimo dei deputati alla elezione del Podestà. Nel 1541, da Ottobre è dei riformatori degli Statuti (editi nel 1544), redige il 17 e 19 del mese seguente due testamenti per il nipote **Polidoro** (che il 23 Marzo del previo anno aveva fatto altrettanto per lui). Nel successivo anno, è Priore almeno in Maggio e Giugno ed il 13 Ottobre delega **Quintiliano Crispini** il figlio **Sulpizio** per appellare sentenza a lui sfavorevole. In Ottobre del 1543, nel quarto giorno loca orto a Bernardino da Mondragone e (dopo preferitogli altro l'anno stesso) il 21 residente in Roma è scelto Lettore di stesso Diritto in Università di Macerata sostenuto dal Legato Card. Farnese. Il 23 Agosto seguente, questo Ateneo delibera convocarlo in Settembre per dargli la patente, nell'esercizio è in Collegio e conferisce lauree. Il 22 Luglio di 1546 vi è confermato a partire dal primo Novembre per biennio ma opera per Velletri, in stesso mese si reca con i Priori e Avv. Sebastiano Palazzo dal Pontefice per onorarlo e chiedere sia riduzione della tassa del sussidio triennale e sia revisione dei confini con Nemi (causa di dispute). Dato esser anche stato Lettore in Università di Pisa e Padova ma non risultato, nonché Commissario degli Studi. In undicesimo giorno del 1547, legge discorso in Consiglio in occasione della venuta del Papa, riportato averne letto altro. Dagli atti notarili, parrebbe non dopo il 1559 defunto.

Sullo esercizio in Macerata, S. Serangeli *Atti dello Studium generale Maceratese dal 1541 al 1551* (Torino 1998). Nel 1544, è il 22 Agosto eletto Lettore per due anni col *minore salario possibile* (200 Scudi annui) e inviato Notaio in Roma a trattare con lui, in Ottobre gli è comunicato esser scelto per mattiniera lettura del *Civile* per biennio, dal primo Novembre con il compenso stabilito "con la speranza che gli studenti con le tue attività di Lettore e autorità diventino Dottori, dunque preghiamo sopra tutto la tua eccellenza che accetti questa nostra elezione non per la pochezza del salario bensì per affetto degli elettori". In Aprile del 1545, scelti il 15 dallo ordine degli Avvocati sei curatori anche su decisione sua, detto Decano nove giorni dopo con colleghi ordina a quattro soggetti di intervenire al Collegio e propone al Dottorato Pietro Mattei con relativa norma dandogli caso di Diritto il seguente in Cattedrale. Il 19 Luglio stabilisce con altri scrivere lettere a vari in merito al restauro dell'Ateneo, presenzia il 11 Novembre a ringrazio di nomina, quale Collegiato propone il 25 Gen. 1546 che i Priori del Collegio siano estratti in pubblico altrimenti annullare gli atti. Il 16 Febbraio in Collegio dà temi e discorre alla laurea di Giovanni Geraldino insignito nello stesso giorno, come nelle altre da lui conferite il 31 Marzo al Fermano Vincenzo Baccili (poi Podestà di Recanati) e il 28 Aprile a D. Camillo Condalmari, il primo Luglio notifica cerimonia di laurea. Quindi, la detta conferma (3 Agosto *nota di garanzia* nonché 350 Scudi più affitto di casa), con stessa formula.

Bibl.: BC ms IX 7. Bibl. Vaticana Borg.Lat. 272. Teoli. P.Grendler *The Universites of the Italian Renaissance* Londra 2002. R.Foglietti *Cenni storici sull'Università di Macerata* ivi 1878. Carafa. Conte. Renazzi. Testone. Gabrielli 2 e 5. *Ristretti*. DeSantis 2.

STEFANO CECI - Di Nobile stirpe, arma azzurra con pianta di ceci sormontata da tre stelle, detta importata dal Romano Rinaldo ivi Podestà nel 1300 circa. Lui, è Avvocato del patrio Comune. Poi Giudice in quello di Sezze, presenzia decreto da Frosinone di 18 Febb. 1321 in *assoluzione* di popolo e Sindaco per atti contro varie città e soggetti, altri in Ottobre dello stesso anno per permuta e riguardante la stirpe Annibaldi. Il Consiglio di Velletri del 2 Agosto 1346 delibera in merito ai suoi eredi, è Sindico **NUZIO** in questo anno. Vari nel Consiglio, fino almeno al 1374, nei *generale* del 1362 e *pubblico* di biennio successivo assiste il *publicus Imperiali* Notaio **RINALDO**, il Conestabile dei Balestrieri **CECCO** è nel 1357 e 1362 con parenti in *Riaffida generale* del Senatore di Roma poi il Consiglio di 21 Dic. 1373 dà potere ai Governanti per punire i suoi uccisori. Suor **VITTORIA** di **Rinaldo**, è ultimo Priore delle locali *Benedettine*, il loro Monastero è dato nel 1445 ai Frati *Agostiniani*.

Bibl.: DC. Teoli. Falco. Caciorgna. Testone.

CELLA - Nobile, arma in argento con casa tegolata in oro sormontata da eguale stella a dieci raggi. Stirpe originaria di Cesena, il Capitano **CARLO** nel 1721 sposa Caterina **Querenghi**, il parente della quale **Silvestro** nel testamento redatto il 7 Marzo 1746 dispone unione delle stirpi ai di lui figli Alessandro e Capitano **SEBASTIANO** (1722-1765) da Nettuno, il quale venderà il primo Ott. 1750 suoi beni in Cesena. Divenuta così *Cella-Querenghi*, è il 6 Novembre di stesso 1746 con lui nelle locali Consolari (stemmi uniti), in Nobiltà Italiana dal 1922 con titolo di *Nobile di Velletri*. In Via del Comune è il palazzo, nella Chiesa *San Lorenzo* il sepolcro.

Nato nel 1747 da **Sebastiano**, studia **CARLO** nel Collegio, dove nel 1764 svolge (edito) saggio, nel 1776 è Capitano di Fanteria poi (quarantasettennio) di Corazze più Castellano (Castel-Sant'Angelo Fiumicino Anzio), quale Sindaco il 22 Nov. 1783 nomina **Deodato Scarani** reggente dei Macelli per *compra delle bestie*, il 23 Nov. 1808 decede. Nasce nel 1787 il figlio **SEBASTIANO**, è proprietario del Catasto, a lui i **Prosperi** nel 1820

donano Giuspatronato in Chiesa *S. Pietro* da lui girato ai Padri *Dottrinari* nel 1826 (c'è causa giudiziaria), così nomato è Esente delle Guardie Nobili Pontificie nel 1877. In queste, era il Cav. **FRANCESCO** (1801-1846), in Roma morto, anticipato dal quasi ventenne Chierico figlio **ANTONIO**, in Velletri nel 1844 pure per malattia.

Il Canonico **MICHELE** di **Carlo**, nasce il 7 Maggio del 1764. Studia in Collegio, qui nel 1780 tiene con altri (edito) saggio. Sacerdote dal 1793, è Deputato Ecclesiastico Comunale, del 1803 sua (rimasta) *supplica* a Papa Pio VII. Poi, è Economo e Giudice nel Sinodo svolto il 26-28 Maggio 1817, nel quale è Prefetto il parimenti Canonico fratello Parroco di Chiesa *Santa Maria in Trivio* **GIUSEPPE** perito già il seguente 6 Luglio sessantaduenne. Dalla fine del 1818 è Vicario in Terracina, tornato è in Commissione per abolizione dell'erbatico il 28 Sett. 1830 designata, poi Consigliere dal Marzo del 1832 più Segretario e poeta nella *Società letteraria Volsca*. Quindi, è Esaminatore Prosinodale nel 1847, nel seguente anno in primo giorno di Aprile decede.

Di **Carlo** è **AGOSTINO**, dal 17 Nov. 1795. Studia in Roma, ove riceve i Minori Ordini nel 1813, è poi Maestro e Deputato in Seminario. Divenuto Sacerdote, nel 1847 è Esaminatore Prosinodale, quindi Parroco della Basilica, inoltre Vice sia Vicario Generale e sia Collettore degli Spogli. Intanto, conosce il Romano Sac. Vincenzo Pallotti (col quale carteggia), fondatore in Velletri di *Pia casa di carità*, dal 5 Ott. 1852 suo Consultore. Il 26 Maggio 1850 è con altri Canonici a Caserta per donare al Re di Napoli copia da **Baldassarre Negroni** realizzata del quadro della Madonna nella Cattedrale, della quale è ancora Parroco nel 1858 allorquando è l'originale rubato dal bandito ***Cencio* Vendetta**. Trapassa sei anni a seguire, in Aprile nel decimo giorno.

Nel 1818 il possidente Cav. **ALESSANDRO** è Conservatore, è Conte **Cella** già Guardia Nobile Pontificia e Ministro di Casa Lancellotti arrestato il 8 Ott. 1852 per i fatti in Repubblica Romana, lui muore il 6 Nov. 1863 settantenne circa. Suoi figli, il Sac. **VINCENZO** (1823-1865), poi il Ten. **GIUSEPPE** (1824-1867) in Polizia nella Repubblica e nel 1848 *volontario* per battaglie nel Veneto e dintorni con Antonio Taddei (n. 1824, poi *cospiratore* esule in Boston defuntovi). Dal 1827 altro è **LUIGI**, titolare di tipografia in patria e poi dei negozi *Fotografia Romana* in Sicilia, attivi fino circa inizio del secolo seguente.

Del previo è anche Impiegato Cap. **CARLO** (1838-1886), a lui il 10 Dic. 1884 nasce **ENRICO** (a lato). Avviatosi milite, è *volontario* Allievo Sergente ed opera nel Genovese *Ispettorato di navigazione*. Scoppiato il primo Mondiale conflitto, vi è Sergente nel *89° Reggimento Fanteria*, dal 18 Luglio 1915 al fiume Isonzo nel Friuli avviene battaglia nella quale è ferito, in effetto decede il 26 in ospedale di Romans.

Carlo: *Conclusiones philosophicae ad disputandum propositae quas amplissimo Velitrarum senatui studiorum philosophicorum hujus inclitae urbis auctori promotori patrono in debitae observantiae testimonium inscribit* Velletri, Sartori 1764. **Michele**: *Pubblico saggio di Geometria piana e solida e di Trigonometria che daranno nel Collegio de' Preti della Dottrina Cristiana i Signori Michele Cella Clemente Calcagni Bruno Vannini* Velletri, Sartori 1780; in Bibl. *Saffi* di Forlì la *supplica*.

Bibl.: DC. AC PFR 9a\218. Spreti. Bauco. Maggiore. Ciccotti 1 e 3. Marchetti. Bauco *Storia* v. autore. Sinodo 1817. C.Ferraioli *Cenni storici della Casa di Carità di S. Vincenzo Pallotti in Velletri* ivi 2002. F.Zelli OSB *Necrologia di Antonio Cella Romano Patrizio di Velletri* Roma s.a. Gabrielli 5-6. *GdF* 27. *Inventari* vol. 97. *Velletrana* Alfonsi, v. lui. Cavalieri. Ufficiali. Cappelletti. Calderoni. Bertini. *Lf* 62\1898. *Il divin salvatore* 14\9 Roma 1877. *La sovranità dei Romani Pontefici* t. 1 Roma 1862. *Diario* 46\1846. Zani 1-2.

CELLI - Nobile, arma spaccata in fascia rossa sopra azzurro con colomba ferma d'argento sormontata da corona in oro sotto argento con monte a tre cime verde *alias* azzurra con banda rossa sopra tortora in argento con cometa in oro sotto monte a tre cime. Attestati, Leonardo di Pietro *de Cellis* nel 1417 e Giulio *di Cello* nel 1542 (Giulio *da Velletri* è Cittadino di Roma dal 20 Marzo 1546). Contrada *Capitancelli* è ipotizzata così detta in quanto ivi possidente Capitano Celli, in Velletri nel 1602 è Cap. Vincenzo Celli da Priverno. Sita in parrocchia *San Michele Arcangelo*, a Drusilla nel 1652 è concesso tumulo nella Chiesa *Santa Maria in Trivio*.

Milite **DOMENICO** nel 1556 è Alfiere in Piemonte per il Re Francese, è Priore **PAOLO** defunto in carica nel 1604 trentaseienne. **GRANDONIO** è Avvocato nella Corte Romana nonché Uditore del Cardinale Bonviso Bonvisi tale dal 1599 e deceduto quattro anni a seguire, lui lo è "di poca età", così nomato era nato nel primo mese del 1582 da Cesare ed è Priore in anno 1640. Quaranta dopo, si laurea **LUCA** in Leggi nella *Sapienza*.

Nel 1630 è **GIULIO** Priore, l'anno dopo gli dà la dote di **MARIA** divenuta Monaca *Clarissa* in patrio convento il fratello Canonico **DOMENICO**, questi nel 1649 testa per il medesimo il 9 Agosto e muore (dato cinquantenne) il 2 Settembre lasciando legato per Sacerdoti *pellegrini*, dal 1659 è **AURORA** stessa Suora. Priore è **CESARE** nel 1682, padre del Fiscale Comunale **ALESSANDRO**, con il quale dal 21 Sett. 1711 la Casa è Consolare.

Bibl.: DC. Lib. SS. Teoli. Borgia 2. BC ms IX17. Calderoni. Bertini. Ricchi. *Ristretti*. Ciccotti 1, 3. AS *Sapienza*. *Libro di amministrazione e celebrazione di messe del legato del q.m Can. Dom.co Celli per li Sacerdoti pellegrini* ms in AD. DeDominicis 3. Pellicani.

GIOVANNI-ANTONIO CELLI - Nasce il 30 Maggio di 1700, da Nicola e Teodora **Vergati**. Il padre testa nel 1713 per lui e fratello Grandonio, già il primo Feb. 1715 accorda rassegna del Beneficio *S. Francesco* in Chiesa *Ss. Salvatore* al Chierico **Filippo Gagliardi**. Svolge uffici Comunali, trovato in quelli di Procuratore dei Poveri nel 1727 e Fiscale nel 1731-32, nonché di Priore nel 1738 e Depositario biennio dopo. In periodo stesso, vende

(con il fratello) *domini* di paio di sue vigne a locali notabili ed è accolto in Romana Accademia *Arcadia* nomato *Olante Borinio*, inoltre istituisce il 29 Ott. 1747 *annuo livello* alla *Teresiana* sorella Suor **GESUALDA**. In questo anno, esce dedicatagli edizione del forestiero Medico Antonio Ignacchera (abitante in casa di sua proprietà), il quale scrive nella premessa avere lui "negli affari cittadini mostrato per il bene comune indefesso zelo procurando utile in particolare nello Eroico e nelle Lettere". Nello stesso anno e nel 1756, con il nome *Arcade* sono pubblicati suoi poetici testi per nozze delle locali Nobili stirpi **Calcagna** e **Giorgi**, il primo dedicato al parente **Alessandro Borgia** Vescovo di Fermo (città di uno sposo). Quindi, risolve ritirarsi in Eremo di Monte-Luco in Umbria, di questo è Priore più volte. In medesimo, trapassa il 29 Nov. 1758, è aperto quattro giorni a seguire il testamento, nel quale beneficiato è il nipote Gianpaolo **Calcagna**, è dal detto **Borgia** ricordato.

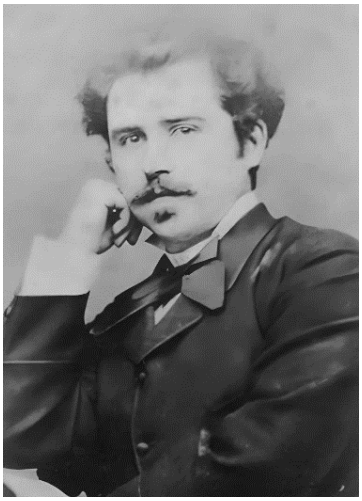
Testi: *Corona poetica per le nozze degl'illustrissimi signori Domenico Paccaroni Nobile Patrizio di Fermo e Girolama Calcagna Nobile Patrizia di Velletri di Olante Borinio P.A*. Roma, DeRossi: quindici sonetti più uno premesso di dedica a Borgia - *Nelle nozze degl'illustrissimi Signori Domenico Giorgi Nobile Patrizio di Velletri e Francesca Planca Incoronati Nobile Patrizia Romana Canto di Olante Borinio P.A*. Roma, Salomoni. **Dedica**: *Consulti ed osservazioni di Antonio Ignacchera Napoletano* Velletri, Sartori.

Bibl.: Lib. bapt. e St. anim. SMA. Borgia *Cronache Fermane* v. autore. *Ristretti*. BC ms IX 17. Borgia 3. Zani 1-2.

GIOVANNI CENSI - Dal Notaio **GIANBATTISTA** il 13 Febbraio 1842 generato, il Cav. **LUIGI** è Avvocato in Tribunale e Assessore Comunale nonché Vice-Pretore del Mandamento e Delegato sia della Romana Delegazione Economale e sia Scolastico, è anche Consigliere nel Distretto di Sanità in Roma. Di costui e Virginia **Zioni** è lui, dal 8 Aprile 1869. Studente in *Sapienza* dal 1889, si laurea in Legge. Muore il padre il 2 Luglio di 1894, lustro dopo è lui Segretario del Comizio Agrario, inoltre è Agente di Assicurazione per la Compagnia Inglese *Gresham*. Attivo anche in patria politica, a metà 1903 si dimette da Assessore in diatriba alla Giunta Provinciale, in Novembre ritira la sua candidatura alle Elezioni Provinciali. Biennio successivo espone (edito) discorso sulla locale Arte, quindi è eletto Consigliere il 12 Luglio di 1908, tale fin al 1914, nel seguito è ancora Assessore. Quale membro della Commissione Edilizia, si occupa del cittadino restauro, inoltre istituisce Scuole Elementari in campagna, nel 1920 è Consigliere Delegato del Comune nella Scuola di Arte. Finalmente, trapassa (celibe) il 16 Nov. 1924, è ricordato al trigesimo da notabili locali con edizione dal Sac. **Attilio Gabrielli** allestita.

Testo: *L'arte a Velletri Conferenza letta nel Teatro Comunale a beneficio del Ricreatorio Garibaldi* Velletri, Lizzini 1905.

Bibl.: *In memoria dell'Avv. Giovanni Censi nel trigesimo della sua morte* Velletri 1924. Elenco. Venditti. *Gazzetta Regno d'Italia* 78, *Annuario Ministero Grazia Giustizia e dei culti* Roma 1880, 1885, 1888. *Annuario d'Italia*, *Annuario Sapienza*, *Guida Monaci*, *Annuario insegnamento industriale-artistico* Roma 1899, 1890, 1921. *Nc* 24e48\1903. Ciccotti. Maggiore 2. Internet *Portale antenati*.



ANTONINO CIANCIA - Piemontese di Caprile, nasce il 25 Aprile del 1851 da Antonio. Compie i primi studi in patria, li seguita in Varallo di Sesia, quindi nella Torinese *Accademia di Belle arti* si diploma *Professore di disegno* il 21 Giugno di 1871, in anno dopo completa il *Corso superiore di pittura*. Abilitato il primo Dic. 1872 alla didattica, vince concorso per le Scuole *Normale* e *Tecnica* di Velletri, giunge nel Novembre di stesso anno, in Agosto 1873 è allestita mostra di pittura di suoi allievi. Nel Novembre del seguente anno è delegato dal Comune ad innalzare Scuola di Arte, fatto ciò il 22 Sett. 1875 sancita, sviluppata fino a essere definita *scuola modello*. Intanto, gestisce azienda agricola e sposa Lucia sorella di **Oreste Nardini**, oltre **Mario** gli nascono Eugenia e Lidia poi consorti di **Carlo** e **Gioacchino Filippi**. Dal 1876 è Docente *Titolare*, declinerà cattedre (Alessandria L'Aquila Roma), è Direttore della Scuola *Tecnica* dal 29 Dic. 1881. Socio *Benemerito* della *Società del mutuo soccorso di falegnami ed arti affini* dal 17 Genn. 1889 per il suo interesse al lavoro degli operai, è il 10 Febbr. 1895 eletto Cavaliere della Corona. Dal successivo anno è Consigliere della Scuola *Normale*, dal primo Ottobre 1897 docente di Seconda Classe, rinuncia nel Febbraio 1901 al ruolo nella *Tecnica* causa legge che ne vieta due simultanei. In ultimo mese di sei anni dopo, si ammala di polmonite, ma seguita ad esercitare, tuttavia muore il 26 dello stesso. Il 25 Aprile del 1909, è inaugurato in Scuola *Normale* (diventata Convitto Comunale) suo busto (con epigrafe) dal Romano Giulio Sartorio creato, partecipi il Sindaco **Alfonso Alfonsi** nonché docenti e studenti con intervento del popolo.

Bibl.: *Documenti del Prof. Antonino Ciancia nei 25 anni d'insegnamento in Velletri* Roma 1897. *Nc* 16-17-18\1909. *Ministero pubblica istruzione Ruoli anzianità* Roma 1902. *I diritti della Scuola* 10\29 Roma 1909. *Scuola Cardinali*. Gabrielli 5. *Latina*.

MARIO CIANCIA - Del previo, nasce il 24 Ott. 1876. Iniziato dal padre alla pittura, si diploma nel 1893 in *Regia scuola complementare* e poi frequenta fino al 1897 la Accademia delle *Belle arti* in Roma. Qui conosce pittori, quali il Toscano Cesare Maccari e lo Spagnolo Enrique Serra nonché il Romano Giulio Sartorio, inoltre

frequenta il gruppo detto dei *XXV della Campagna Romana*. Ispirato dalla palude Pontina, ne trae spunti anche sostando nelle capanne dei pecorari, appunto con altri pittori, quindi si specializza in questo campo. Nel Circeo vive qualche anno, ivi alloggia nella antica *Torre-Paola*, nella casa materna crea cenacolo artistico (anche col Romano scrittore *Trilussa*) e con colleghi ne affresca la sala con allegoriche figure. Nel 1903 sposa Adalgisa Graziosi, in anno dopo vince il *Concorso internazionale di pittura* di Quito in Ecuador, nel 1906 espone alla Mostra della *Società degli amatori e cultori di Belle Arti* in Roma, nel seguente anno decora il padiglione Italiano alla *Esposizione internazionale* di Parigi. Defunto il padre nel 1907, è lui a gestire la azienda agricola di famiglia, però continua a dipingere, in Villa Cellucci suoi quadri, originale del *Ninfa* è acquistato dalla Casa Imperiale del Giappone. Quindi, parte *volontario* in prima Mondiale guerra, nella quale è cartografo dello Stato Maggiore di Francia, terminata riceve nel 1923 il *Premio internazionale di pittura prospettiva* in Bologna con il quadro *Una sera a Viterbo*. Nel quarto giorno del 1925, perisce per cardiopatia il tredicenne figlio Antonino, nato in San-Felice Circeo con la madre morta nel partorirlo, quindi sposava Gina Castrichella e genera ancora. Nel 1927 riceve *Gran premio* e medaglia d'oro nella *Esposizione internazionale* di Quito, il 2 Giugno di tre anni dopo è con Fernando Botti il brevetto per apparato fotoelettrico contro furti, di due a seguire è il *Premio di pittura paesista*. Nel mentre, è realizzata bonifica della Palude Pontina, in merito scrive il 14 Febbr. 1933 al Capo del Governo Benito Mussolini, afferma essere nato e abitare "presso la palude che mi ha fornito sublimi motivi con il suo squallore e con la sua desolazione, dopo la grande opera compiuta da Voi la stessa mi offre nuovi studi pieni di sole di vita di lavoro, vorrei tentare mostra di pittura in Roma dalla quale risulti la Palude Pontina sia di ieri sia di oggi, prima di cimentarmi chiedo la Vostra approvazione". Comunque, esposti nel 1938 suoi quadri in Latina, dal seguente anno è Preside della Scuola di Arte. Il 17 Gennaio di anno 1940, decede in Roma, è posto nel patrio Cimitero. Nel 1986, è allestita in Velletri mostra su lui, nella relativa edizione interventi di Architetto **Marcello De-Rossi** ed altri.

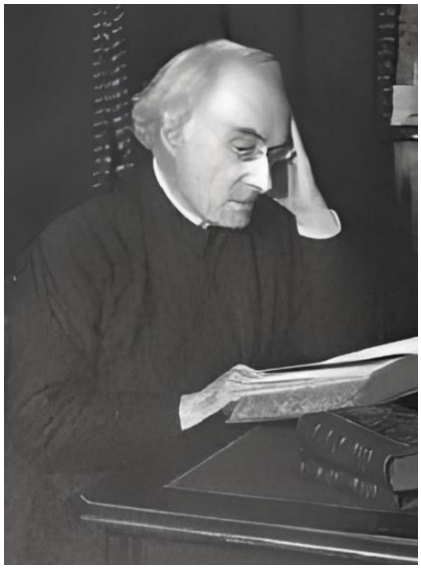
Bibl.: Aa.vv *Mario Ciancia il pittore della palude* Velletri 1986. C.Belloni *Mario Ciancia pittore delle Paludi Pontine* in *Lazio ieri e oggi* 7\2 Roma 1971. A.Folchi *I contadini del Duce Agro Pontino 1932-1941* Roma 2000. Registri cimitero. Internet *Portale antenati*.

NATALE CIANFARANI - Di Antonio ed Annunziata Coloti, nasce il 25 Dic. 1839. Docente, nel 1877 esce sua *Lettura* relativa alla istruzione *obbligatoria*. Due anni dopo, poeta il 15 Giugno nella adunanza nel Palazzo Comunale in ricordo del *Gesuita* Astronomo P. Angelo Secchi (qui attivo), testo in relativa raccolta edita anche a sue spese. In patria gestisce Scuola privata, sita nella *Via Bragona*, tramite periodico informa della riapertura per il primo Nov. 1882 e dei corsi (Grammatica Matematica Geografia Geometria Storia), inoltre avvisa il 18 Sett. 1885 che a causa di motivi di salute li restringe alla classe di *grado superiore* in *relazione speciale* alle Scuole Ginnasiali. Era intanto nel 1883 candidato Consigliere, dodici anni a seguire è Maestro Elementare in Roma. Poi, escono in patria suoi testi, nel 1900 ed anno dopo sulla battaglia qui avvenuta nel 1849 in Repubblica Romana e nel 1906 in opuscolo lodativo della cittadina *patrona* S. Maria delle Grazie (con i **Luigi Pietromarchi** e **Fantozzi** più **Vincenzo Remiddi**). Dopo "lunga malattia", decede il 8 Sett. 1909 in Urbe.

Edizioni: *Sulla istruzione obbligatoria Lettura dedicata ai padri di famiglia da un Maestro Elementare* Velletri, Colonnesi 1877 - *Memoria sul fatto d'arme avvenuto in Velletri il 19 Maggio 1849 Numero primo* Roma, Kleinbur 1900 - *Memoria sul fatto d'arme avvenuto in Velletri il XIX Maggio MDCCCXLIX Numero secondo* Velletri, Stracca 1901 - scritto in Aa.vv *Per il primo centenario del patrocinio di Maria Ss. delle Grazie Omaggio cittadino* Velletri, Stracca 1906. Per Secchi in Zani.

Bibl.: Lib. bapt. SMA. *Nc* 32\1882, 29\1883, 35\1885, 35\1909. AC *Liste elettorali* 1895.

CARLO CICATERRI - Di Francesco da Maenza nel Lazio ed Angela Fasanella, nasce il 9 Aprile del 1817. *Confirmatus* dal Vescovo **Geraldo Macioti** il 26 Dic. 1827, studia nel Collegio in patria, dove il 26 Sett. 1831 partecipa in edito *Saggio pubblico di Retorica ed Antichità Romane*. Seguita nel *Romano* con Retorica, studi terminati diciottenne, quindi Filosofia in *Sapienza*, riportato acquisire "tale maestria in Latino che il suo stile era invidia dei compagni", nonché essere "impegnato nel lavoro letterario come redattore di edizione nella sua città natale". Benché quasi trentenne, risolve entrare in Ordine dei *Gesuiti*, cosa avvenuta nel Collegio di Verona dove è Rettore il fratello **Felice**, è Novizio dal 18 Aprile del 1846 allievo del P. Nicola Gioia, il quale lo giudica "malleabile come quindicenne". In questo anno, è coinvolto in edizione della *Lettera sul Romanticismo* del Milanese Conte Alessandro Manzoni, uscita nel medesimo in periodico di Parigi, il Conte Giuseppe Naselli scrive di ciò il 28 Maggio nelle *Memorie Piacentine*, che "Cicaterri fratello di Padre **Felice** Gesuita mio Maestro, otteneva tramite la Principessa Cristina Trivulzio-Belgioioso dal Manzoni consenso a stamparla, avevo trascritto l'autografo prestato al P. **Felice** (copiato dopo dal fratello) dal P. Taparelli-D'Azeglio" (poi *Gesuita*), è riportato averglielo lui dato ed anche riscritto per Cristina. Quindi, è in Roma nel 1848, però causa espulsione dei *Gesuiti* dalla zona Veneziana, due anni seguenti parte per gli Stati-Uniti, come il fratello. In terra Americana, è dapprima in zona New-York nella Scuola di Fordham e dal 1851 è in Woodstock con **Felice**, divenuto



Docente lo è di Umanità in Collegio del Missouri nel 1855, poi di Matematica in Montreal. Tuttavia torna, dal 1856 è Lettore di Teologia e Bibliotecario nel Collegio di Padova e da biennio successivo è in quello di Brescia. Si riconduce però negli *States*, quale Insegnante ma anche Compagno del Visitatore Provinciale, è in California nel 1859 e nel Maryland dal successivo anno, dove nel 1862 professa il 15 Agosto in Ordine ed è Maestro in Frederick fino al successivo. Circa lustro seguente, è biennio in Filadelfia, qui è Parroco dall'Aprile al Settembre del 1868 della Chiesa *Saint Mary Magdalena de Pazzi* (la prima parrocchia Italiana negli Stati-Uniti), quindi nel 1871 in Washington dove illustra Filosofia, nonché nel suo quartiere Georgetown ivi Parroco di Chiesa della *Santissima Trinità* per due anni, poi è per uno in Alexandria nella Virginia. Quindi, torna in Woodstock, dal 1876 quale Bibliotecario e Cappellano, qui porta l'originale della lettera di Manzoni, affidato nel 1882 al P. Carlo Piccirillo, costui lo cambia nel ruolo in Biblioteca. Difatti, causa avanzata età, torna a Filadelfia "per fare ciò che poteva come *operarius*" anche perché sordo, compone epigrafe per il Giubileo dello stesso Padre Piccirillo il 27 Maggio 1884 celebrato, dopo vari ruoli nel Collegio *Saint Joseph* (anche quale ultimo Cappellano dello Ospedale) è Direttore Spirituale e Monitore dal 1889 nella Chiesa del Gesù. Già sofferente, qui il 19 Nov. 1895 trapassa, tuttavia è inumato accanto al fratello in Woodstock (dove sono preservate sue lettere).

Oltre a biografici dati, così riporta il necrologio *Father Charles Cicaterri* in *Woodstock letters* (vol. 26, ivi 1897): "Non è esagerato dire che era *vita innocentissimus*, *ingenio florentissimus*, *proposito santissimus*. Se qualcuno ha condotto vita pura questo era lui, sempre tranquillo e caritatevole, tagliato fuori dalla distrazione per la sua sordità, i suoi giorni erano di preghiera silenziosa e lavoro paziente. Non era portato per essere grande Professore, però possedeva la conoscenza che la nostra Società cerca nei suoi figli, ha padroneggiato in età avanzata la lingua Inglese e poteva apprezzare (e ne era autorità) rami della nostra letteratura. Tutta Filadelfia era la sua parrocchia, chiamato ad assistere i morti ovunque, persone di cultura e posizione cercavano il suo consiglio, è stato benedetto da poveri ed ammalati, i bambini correvano per incontrarlo ed avere la sua benedizione. Grande era la sua influenza nel confessionale, è stato venerato da comunità religiose privilegiate con i suoi ministeri da loro considerato secondo fondatore. Per cura dei Superiori, fu portato a Woodstock e sepolto accanto al fratello: *Si amavano in vita e nella morte non possono essere separati*".

Iscrizioni per *The golden jubilee of Father Charles Piccirillo* e alla porta di Cappella mortuaria della Casa in Filadelfia, in *Woodstock letters* risp. voll. 13 e 26, *Woodstock College* 1884 e 1897. In Arch. *Gesuita* in Maryland suo epistolario dal 1891 e altri documenti.

Bibl.: Lib. bapt. SMT. Sommervogel. Aldeghieri *Breve storia* v. Felice. R.Juliani *Building little Italy* e aa.vv *The Italian legacy in Philadelphia* ivi 1998 e 2021. *Edizione nazionale e Europea delle opere di Alessandro Manzoni* t. 13 Verona 2008. R.Severino *Manzoni letter on Romanticism* in *Modern language* 92\1 Baltimora 1977. M.DiGioacchino *La questione religiosa Italiana in USA* Pisa 2018.

FELICE CICATERRI - Fratello del previo, nasce il 3 Luglio del 1804. Studia nel Seminario, il 9 Ott. 1817 vi è premiato in Grammatica, partecipa il 19 Sett. 1820 a saggio dove risponde sul secondo libro del *Eneide* e si esibisce in Linguistica, è in altri due nel 1821 uno in Settembre in Chiesa *S. Maria in Trivio* su S. Caterina, di tutto editi i programmi. In anno stesso, è tonsurato il 12 Aprile e il 22 Settembre riceve i primi Ordini Minori. Chierico dal 16 Genn. 1823, entra il 28 successivo nei *Gesuiti* della Provincia di Venezia, in Verona. In Roma nel 1834 prende il 9 Febbraio gli altri due Minori ed in Ottobre è Suddiacono il 5 e Diacono il 30, sempre nel privato Sacello di Mons. Antonio Piatti, quindi il 2 Febbraio del 1838 professa in Ordine. Sacerdote, da questo anno insegna Lettere nel Collegio di Piacenza, ivi anche Predicatore; il 23 Maggio gestisce accademia letteraria degli studenti per la Duchessa Maria-Luisa di Asburgo, dove lui con ode Latina celebra il Teatro di Parma. In inizio del Settembre successivo, nel proemio alla premiazione espone su "scolari zotici provenienti dalla montagna" che prendono studi e *santuario* per "interesse e mestiere" quindi meglio non frequentassero, detto anche in classe, pure da ciò accusa ai già non amati (ed avversati) *Gesuiti* di chiudere gli studi ai poveri, inoltre allude agli scolari Principesse che si ornano "delle gioie della Madonna di Loreto rubate da Napoleone", cose per le quali è difeso dai suoi confratelli pur dicendolo "matto", però è rimosso circa due mesi. Di 30 Giugno 1839, è lettera di 402 Piacentini al Direttore delle Scuole D. Fernando Landi, definitavi *nullità* la istruzione dei *Gesuiti*, avversano rigidezza e modo di espellere studenti e chiedono intervento al Magistrato, esce opuscolo in risposta attribuito a lui e locale Mons. Antonio Silva, in predica agli scolari del 7 seguente si scaglia contro i sottoscrittori, in lettera di 6 Agosto replica il locale scrittore Pietro Giordani (contrario ai *Gesuiti*) che riporta quanto di lui (anche su *scolari zotici* e gioie) e afferma avergli essi attribuito il libretto che "tutti dicono" essere loro, ma ritenuto di ignoto nativo. In Agosto pubblica *Risposta* a lettera sopra i saggi degli studenti dei *Gesuiti* in Piacenza, nel periodo scriveva al confratello Belga Augustin Backer in merito al testo *Capita Oettingana de Iure Societatis Iesu ab anonymo Societatis ejusdem scriptore concinnata inter 1697-1710* edito proprio nel 1839 (a cura dello altro Paul Reverseaux). In anno dopo legge il 10 Marzo elogio a San Francesca Romana in festa per

lei ed altro (edito) il 31 Agosto del defunto giovane Gaetano Valla al conferimento dei premi agli scolari. Nel seguente, gli dedica suo studio il locale Sac. Gianbattista Anguissola, tuttavia il 23 di Dicembre "si accerta che il santo e casto Cicaterri parta da Piacenza". Con il confratello P. Barbieri, promuove nel 1842 apertura di Casa delle Suore del *Sacro cuore* per ragazze abbandonate, da loro voluta visitata quella in Darfo, scrive il 18 Maggio alla Fondatrice la Lombarda Teresa Verzeri aver la corte di Parma aderito con decreto della detta Duchessa, è inaugurata biennio dopo. Intanto, nel 1843 era alla istituzione del *Consorzio per gli ecclesiastici defunti*, con sua epigrafe Latina posta il 9 Agosto all'apertura a Chiesa *S. Vincenzo* sua sede. Partito, dal 1847 è Preside del suo Collegio in Verona dove nel Marzo di anno dopo è in questione con il Comune per locale (causa giudiziaria del 1866), poi con camuffamenti aiuta a fuggire confratelli causa persecuzioni allo Ordine. Comunque, svolge il *ministero* in varie città, insegna anche in Modena (del 1848 suo testo sul Piacentino P. Pietro Concellini) più Ferrara e Roma, intanto è con **Carlo** in vicende della *Lettera sul Romanticismo* di Alessandro Manzoni. Causa le persecuzioni in Venezia, nel 1848 parte per gli Stati-Uniti, in New-York è Maestro Teologo in *Saint John's college* di Fordham e Filosofo in Università di Georgetown. Nel 1851 con **Carlo** in Woodstock, in questo anno il 19 Marzo è dei fondatori del Collegio di Santa-Clara in California, suo Preside dal 11 Marzo di 1857, da tale allestisce piscina e teatro. Poi, deve risolverne la situazione finanziaria, causata da debito (oltre sessantunomila Dollari), per soddisfare creditori e costi stipula prestito, nel 1859 soggetti Messicani donano millecento Dollari, ma ciò non basta ed in Dicembre due Padri partono in cerca di risorse, in anno dopo acquista podere e completa il gabinetto di fisica anche con minerali da Parigi. In seguente, giunge il Visitatore di Ordine da Roma in esame della Case, questi ritiene cambiarlo cosa il 21 Maggio avvenuta, giornale di San-Francisco lo dice successivamente in Saint-Louis nel Missouri. Nel 1873, è ancora in Woodstock nel primo mese quale Padre *Spirituale* e escono suoi testi sugli *esercizi* di S. Ignazio più in raccolta dello Ordine. Qui, malgrado "per molti anni sofferente causa complicazione della sua malattia" seguita a esercitare, nel Giugno di stesso anno si aggrava, assiste dalla finestra della sua stanza alla inaugurazione del monumento al *Sacro cuore*. Infatti, trapassa nel quindicesimo giorno del mese successivo, è sepolto nel *Woodstock College Jesuit theologate cemetery*. Riportato essere stato suo lavoro "mutilato" dal Censore però parimenti che sapeva "ispirare ai giovani amore al bello" e che "possedeva a meraviglia Italiano e Latino più Greco e maneggiava l'ironia con destrezza". Custodite in Archivio *Gesuita* del Maryland sue *Miscellanea e corrispondenza*, dal 1851 fino a due anni a seguire.

Così nel *Obituary* in *Woodstock letters* (vol. 2, ivi 1873): "La chiusura della sua vita furono complemento alle esortazioni con le quali per anni aveva incitato i suoi fratelli nel cammino della virtù, lo spirito di preghiera che aveva caratterizzato la sua vita da novizio non gli mancava alla fine e pregò sempre con impulso anche quando la debolezza lo costringeva a letto e si sforzava all'altare per offrire il Santo Sacrificio. I Superiori lo biasimavano per questo ma rispondeva che 'ora è tutto prezioso per me', intensificate nelle ultime settimane di vita le sofferenze ma pazienza e coraggio cresciuti in proporzione. Quando arrivò la ora della morte, era composto in attesa, circondato dai membri della comunità".

Testi: *Risposta alla lettera critica sopra i saggi di studio dati dagli scolari de' Gesuiti in Piacenza nell'Agosto 1839* s.n.t - *Elogio storico del giovinetto Gaetano Valla scritto dal Padre Felice Cicaterri d.C.d.G*. in *Continuazione delle Memorie di Religione di Morale e di Letteratura* t. 11 Modena, Soliani 1841 - *Memoria del Canonico Don Pietro Concellini Rettore del V. Seminario Piacentino scritta da F.C*., estr. da id. 1848 - *The spiritual exercise of Saint Ignatius arranged for retreat of eight days containing medidationis readings and rules for the retreat also supplementary medidationis and the choice of a state of life etc. by a Father of the Society of Jesus* (con *Supplemento*) da *Raccolta di meditazioni secondo quanto proposto da S. Ignazio* (1864) Baltimora, Murphy 1873. **Dedica**: *Quali fossero le espressioni di lode più usate dai Greci nelle inscrizioni sepolcrali* in *Ephemerides sacrae anni Christiani 1841* Piacenza.

Bibl.: AD e AL *Ordinaz. sacre*. Sommervogel. A.Aldeghieri *Breve storia Provincia Veneta Compagnia Gesù* Venezia 1914. *Rivista universale* 4\11 Genova 1869. *Apologia di Pietro Giordani contro i Gesuiti* in *Continuazione memorie Religione Morale Letteratura* t. 17 Modena 1844. (G. Ferretti) Giordani *Lettere* Bari 1937. L.Herron *An educational history of Santa Clara County* California 1916. G.McKevit *The University of Santa Clara history 1851-1977* e *Brokers of culture Italian Jesuits in American West 1848-1919* Stanford 1979 e 2007. D. Kavenaugh SJ *Santa Clara College* internet. *Historical records and studies* 4\1-2 NY 1906. *Il Consultore amministrativo* 8\25 Verona 1866. *Almanacco della Ducale Corte di Parma* ivi 1843. *La voce della verità* 1347\1840. Zani.

MANLIO CICATERRI - Vice-Cancelliere in Tolfa ed Acquapendete più patrio Tribunale poi Cancelliere in Preture patria e di Cori, chiede **ACHILLE** di Pio reintegro dopo i moti Unitari, è al carcere condannato nel 1881 in ultimo ruolo per falso in certificati e sottrazione di denaro affidatogli poi biennio seguente quale gerente del periodico *L'Abate Luigi* per inadempienza in stampa di numeri. Intanto, lui il 26 Ott. 1875 nasceva, dal Ragioniere Comunale **ETTORE** (1827-1894) del possidente Francesco ed Adelaide Cerafogli, da **Beno** il 11 Nov. 1872 anticipato. Laureato Medico in *Sapienza*, nel 1900 ottiene **BENO** condotta in Sardegna, dopo anno torna in Roma ove esercita nel Policlinico anche autore in periodico *Il Policlinico* ed altri. Chimico e Farmacista, lui nel 1896 sposava Angela Angeloni, il 21 Luglio 1902 gli nasce **Eschilo**. Poi, è Consigliere dal 26 Luglio 1905, è eletto il 2 Feb. 1908 in Commissione sulla tassa da esercizi e rivendite, nel 1910 cessa la carica. Intanto, è in organico di Università *La sapienza* quale autorizzato a tenere praticanti in sua Farmacia (*Via del Comune*), vi esercita anche il fratello (maggiore) Pericle. Quindi, nel 1925 è dei primi nella *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*, con Avvocato in Tribunale **FRANCESCO** (1868-1932) pure Assessore e Commissario di Vigilanza di Scuola e Biblioteca. Intanto, lui e questi suoi parimenti *Socialisti* fratelli, sono sorvegliati quali

sovversivi. Stato Docente di Patologia in detta Università dal 1911 e nel Sindacato Medico di Roma, qui **Beno** il 15 Marzo 1937 perisce. Lui, lo raggiunge in giorno del compleanno di 1942. Editi postumi, suoi botanici studi sulla flora del Monte-Circeo relativi ad edizione del 1814 del Francese Agronomo Arsenne Thiébaut, associate liste di piante medicinali. Pediatra è **ESCHILO** (a lato), anche Tenente-Medico nel *Corpo sanitario militare*, elettovi Capitano *con anzianità* nel 1941, inoltre illustra Puericultura nella patria femminile Scuola *Professionale*, infine il 27 Gennaio del 1986 decede.

Manlio: *Appunti sulla flora medicinale del Monte Circeo* (con premessa e bibliografia) e *Osservazioni farmacognostiche e sistematiche su Datura stramonium L. e Taxa affini* entr. in *Annali di botanica* Roma, Failli: rispettiv. vol. 25 del 1957 e vol. 27 del 1961. **Francesco**: *Le Università contro la Scienza A proposito delle cattedre vacanti di Filosofia del Diritto* in *Critica sociale Rivista di studi sociali politici e letterari* vol. 2 Milano s.e. 1892.

Bibl.: Lucchetti. Elenco. Internet *Portale antenati*. *Annuario Anno Scolastico 1907-08* e *Annuario Ministero Grazia Giustizia* Roma 1908 e 1913. Municipio. Venzo. *BAVASA* 1\1-2. (S.F.Blake) *Geographical guide to floras of the world Western Europe* Washington 1961. *Atti Accademia Lancisiana* ivi 1938. *L'Università Italiana* 33\8 Bologna 1937. *Annuario forze armate Regno Italia* e *Annuario Ministero educazione* Roma 1938 e 1940. *Annali giurisprudenza Italiana* e *Gazzetta del Procuratore* Roma 1882 e 1883. Bauco. Zani.

CINELLI - Nobile famiglia, arma azzurra con cigno sormontato da fiore. Detti *di Cinello*, loca Andrea dallo Ariano il 6 Ott. 1449 vigna da Antonello **Carosi**, acquista Antonio il 2 Sett. 1468 casa in parrocchia *S. Lucia*. Apollonia, sposa Nobile Griffoli da Siena, entro il 1640 circa. Nella *Via del Comune* il Palazzo, dei **Colonnesi** eredità poi sede di Carabinieri e Biblioteca Comunale, titolata alla stirpe la strada dove possedeva.

Priore nel 1528 e 1531, è **MATTIA**. Altrettanto **SILVESTRO** nel 1582 e 1595, anno dal quale è deputato alla fabbrica del nuovo Palazzo, gli è concesso nel 1603 edificare altare a uso famiglia in Chiesa *San Lorenzo* dove è il tumulo, dal 1606 è Depositario per il grano. Deputato al restauro cittadino nel 1612, il figlio **LUCA** è Priore nel 1615 ed incaricato biennio dopo per acquisto di grano, morto il 11 Luglio 1620 quasi quarantenne.

Di **Luca** è **FRANCESCO**, battezzato il 14 Maggio 1605. Rettore nel Governo Provvisorio di 1630, è Tenente di Lance e dal 1632 Archibugiere in patria Milizia più Milite per il Gen. Taddeo Barberini. Priore nel 1638, in Settembre 1642 parte Luogotenente nella spedizione a Ferrara contro il Duca di Parma, tornato è Depositario nel seguente anno, quindi è il 11 Genn. 1647 accomiatato da Ufficiale della Milizia. Con il fratello Alessandro, in anno 1650 affitta casa-albergo a due soggetti. Decede in sesto giorno di ottavo mese del successivo.

Fratello di P. **Silvestro**, nasce **CARLO** il 16 Genn. 1648. All'altro **Luca** fa *universale donazione* il 14 Giugno 1676, in anno dopo uccide Domenico Priore in rissa. Il 21 Luglio 1703 si impegna a elargire ai Frati *Carmelitani scalzi* vigna e casa per fondare Convento, è dal 21 Sett. 1711 con lui Consolare la stirpe, in seguente anno adotta Rosa Perelli ivi Monaca *Teresiana* e la ascrive alla sua Nobiltà. Muore il 15 Febb. 1722. Il figlio **FRANCESCO**, è Sindaco Apostolico dei Francescani *Osservanti*. Canonico era **LUCA** (1643-1681), proprio con **Carlo** autore in Collegio nel 1653, poi studente Legale e nella Accademia degli *Intrecciati* in *Sapienza*.

Bibl.: DC. BC ms VIII 26. Teoli. Borgia 2. Remiddi 2. Calderoni. Gabrielli 5. *Ristretti*. AS *Carm. scalzi* 797. Ciccotti 1 e 3-4. Zani

GIOVANNI-ANTONIO CINELLI - Ultimo della Casa, nasce il 20 Ott. 1698, da **Carlo** e Flaminia **Lucarelli**. Studia in patrio Collegio dei Padri *Somaschi*, poi in Seminario di Roma. In rapporti con il Romano Marchese Alessandro Capponi, restano sue lettere inviategli riguardo al comune interesse antiquario: il 17 Dic. 1726 ne cita sua datagli da **Cesare Borgia**, nel 1727 in sesto giorno scrive di "petrelle e palletta che sua Sig.ra comprò da me" più altro e il 7 Giugno esser tornato dalla vacanza in Nettuno e stato ospite in Roma in Casa Lancellotti, il 3 Febbr. 1729 avergli lo zio **Carlo Gregna** illustrato "per parte di VS ill.ma di anticaglie fattemi comprare tempo fa da contadino". Nel 1737, è proposto il 29 Ottobre dal Consiglio di Ordine *S. Stefano* ed il 7 Novembre datogli abito, il 9 Dicembre si veste Cavaliere di *Giustizia* in Romana Chiesa *S. Ambrogio*. Il 9 Luglio 1742 e 13 Feb. 1757, divide i beni con i fratelli Alessandro e **Francesco**. Almeno nel 1749 patrio Conservatore, quale Senatore gli è dedicata allo inizio del 1766 la prima edizione della *Società letteraria Volsca*, vende il 4 Nov. 1771 *dominio* di albereto ai Nobili Fontana. Il 13 Marzo 1776 ritira due testamenti, dal 13 Gennaio 1777 al 26 Luglio 1784 ne redige altri quattro però rimasti chiusi, in Ottobre 1785 dona il 4 i suoi beni ai **Colonnesi** suoi nipoti (**Appio Ottavio Geraldo**) ed otto giorni dopo testa per loro. Morto il 4 Agosto del 1792, proprio costoro posano iscrizione alla sua sepoltura nella Chiesa *San Lorenzo*, eseguite nove giorni dopo le esequie nel Cavalierato. Il 7 Giugno del 1804, i detti nipoti e **Paolo Filippi** ratificano divisione dei suoi beni.

Bibl.: Lib. SMA. Casini. *Ristretti*. (G.Salvo) *I codici Capponiani della Biblioteca Vaticana* Roma 1997. Bertini. Zani.

SILVESTRO CINELLI - Di **Francesco** e Fulvia **Paoli**, è battezzato nella Chiesa *San Michele Arcangelo* il 13 Sett. 1644. Compie i primi studi in Collegio, dove compone nel 1653 epigramma *Offrendo un cero* in (edito) ritrovo per S. Nicola. Poi è nel Seminario Romano, vi partecipa alle recite di Carnevale nel 1661 in *sacra* opera *Isacco* e l'anno dopo in *Innocenza risorta cioè S. Idda*. Dal 1663 studia Leggi in *Sapienza*, dove si laurea il 10 Nov. 1665, intanto in questa era anche Ufficiale nella giuridica Accademia degli *Intrecciati*. Sempre in Roma,

nel 1669 in Laterano, detto Canonico prende gli Ordini di Diacono il 16 Marzo e Sacerdote il 6 Aprile. Dunque tornato, è Arciprete della Cattedrale, loca il 28 Dic. 1672 per lustro ad Andrea Gritti casa per uso albergo. Nel seguente anno è Esaminatore del Sinodo celebrato il 11 Giugno dal Vescovo Card. Barberini, il 13 Luglio 1674 attesta P. **Francesco Spaventa** in suo favore, quindi biennio dopo esegue il 27 Maggio *ricognizione di buona fede* a **Giuseppe Albrizi** per censo venduto al Comune. Successivamente diviene anche Vicario Generale, il 2 Maggio 1682 sottoscrive obbligo di Parroco della Cattedrale e Canonici di preservare le corone date dal Capitolo Vaticano alla immagine della Madonna delle Grazie in essa (fa realizzare paliotto dell'altare e altro per la Cappella), il 15 Giugno 1686 vi prende il Beneficio *San Giovanni Evangelista*. Poi, con Suora Veronica Montagna, fonda il 17 Genn. 1690 il Conservatorio *S. Maria della neve*, con scopo di "ricoverare zitelle povere che si tenessero nelle virtù Cristiane" e di "educare giovanette a spese delle loro famiglie", in anno stesso è aperto altro per orfani con comuni entrate e regole, però di breve vita. Il suo è il 30 Aprile 1694 inaugurato, con dono dei suoi beni e casa acquistata nello stesso anno dal Nobile locale Giovanni Barella, è sancito il 10 Luglio 1697 con regole da Breve Pontificio, poi uniti altri. Nel seguente anno, con il Vescovo Card. Cybo è tenuto il Sinodo il 24 e 25 Novembre, nel quale è lui Confessore del Clero. Tuttavia alcuni dopo, il Romano Frate *Conventuale* P. Vincenzo Giovannetti (c1655-1723), esponendo che nei Conservatori "sotto genere di pietà fosse nascosta cosa poco buona, aveva ridotta in pessimo stato la causa dell'Arciprete", è quindi lui nello anno 1705 carcerato in Roma, poco prima la *Terziaria* Suora Veronica *da Velletri* era stata tradotta in Inquisizione. Comunque, è senza esito sua proposta a **Gianpaolo Borgia** e nipote **Alessandro** della Arcipretura, nella Risoluzione Capitolare tenuta il 18 Maggio 1715 è dato sostituito da **Gaetano Paoli** suo Coadiutore nel Capitolo. In ogni caso, lui defunto, è con atto del 31 Luglio di anno successivo il Governatore della città Carlo Cescomelli ammesso alla sua eredità, quindi il fratello **Carlo** consegna il 12 Aprile del 1718 inventario dei suoi possessi.

Quattromila Scudi la somma iniziale del Conservatorio, ne è Governatore la Montagna, poco dopo giungono offerte di beni anche case e vigne, con atti relativi così come su varie questioni (di esse l'inventario). Con impegno di tenere il detto scopo altrimenti restituire i lasciti, una regola era che la *zitella* dopo biennio di Noviziato facesse voto e vi restasse con obbligo di non vedere chicchessia. Il Vicario Generale Biagio Terzi fonda il 21 Ott. 1695 il Collegio delle Suore *Orsoline*, unito il 7 Aprile 1713 a questo, come nel 1834 quello delle *pupille* fondato da **Giulio Coluzzi**. Nel tempo le regole paiono disattese, comunque per la Legge *eversiva* di 1866 i **Colonnesi** e i **Filippi** eredi di Silvestro lo ritengono chiuso e con atto di 19 Giugno 1878 reclamano il lascito ma indarno, è posta causa e sentenza del 6 Giugno 1884 stabilisce che "conservatorio di vita in comune e scopo religioso cade sotto soppressione anche senza riconoscimento canonico".

Bibl.: AL *Ordinazioni Sacre*. AS *Diocesi Ostia-Velletri* 1962\424. Bauco *Storia* v. autore. A.Borgia *Del regno di Maria Omelie* Velletri 1782 e *Commentarj* v. lui. Aa.vv *Le zitelle alla dote Attualità di una tradizione Veliterna* Velletri 2002. BC mss VI 28 e VIII 18. Borgia 1 e 3. *Monitore del contenzioso* 9\3 Firenze 1885. G.Marangoni *Vita della serva di Dio Suor Claudia De-Angelis detta della Croce* Roma 1805. Sinodo 1698. Ciccotti. Cogotti. Filippi. Langella. *Ristretti*. Bauco. Necrologio. Zani.

ORAZIO CIRIACI - Di Nobile Casa, arma troncata sopra azzurra con stella d'oro a otto raggi e sotto d'oro con colomba ferma in argento portante ramo di olivo in becco su monte a tre cime verde. Priore è **ALESSANDRO** più volte dal 1552 al 1579 e Rettore in Governo Provvisorio nel 1562, poi nel 1581 è dei delegati a risolvere contrasti locali; in Francia nel 1569 per il Duca Farnese contro gli Ugonotti i militi **LELIO** e **TULLIO**, il secondo Capitano in battaglia di Lepanto nel 1571 e Priore nel 1580. Di **GIULIO** tre volte Priore dal 1573 al 1579 è lui, nei primi bimestri di 1598 e 1603 altrettanto. Intanto, era creato Giudice il 14 Dic. 1602 da Perino **Gagliardi** e **Bartolomeo Bassi**, per *ogni loro vertenza*. Quindi è Commissario in Frascati, riportato Consiglio del 18 Sett. 1605 da lui presieduto relativo a concessione idrica. Il 16 Ottobre di tre anni dopo è eletto Deputato al nuovo patrio Statuto, con *motu proprio* Papale di 29 Genn. 1610 è Aiuto di Uditore Camerale e Governatore di Roma (dato in Giugno), poi è impiegato del Re di Napoli in Puglia. Il 19 Dic. 1612 è fatto Governatore di Cascia in Umbria, il sostituto è in carica nel 1614, quindi tornato è il 16 Aprile 1617 ancora eletto Priore. Muore il 4 Ott. 1629 ottantenne circa, è sepolto nella Basilica con epigrafe dei parenti **Buzi**. Altro **ORAZIO** nel 1626 era Priore di Chiesa *San Giovanni in Plagis*, il primo Genn. 1634 depone **Gianbattista Mariola** sul servizio di **GIUSEPPE** in Milizia, il Canonico Sac. **CARLO** (1658-1699) è Ostiario nel Sinodo del 1698, estinta coeva la stirpe.

Bibl.: DC. Teoli. Borgia 1 e 4. Weber. Gabrielli 5. Salimei. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Bibl. *Angelica* Roma ms 1968. *Ristretti*. Fea *Storia acque Roma* v. Fil.Coluzzi. *Geneologia* v. Buzi. BV Borg.Lat. 868. BC ms VII 17. Ciccotti. Sinodo 1698.

MARIA-ROSA COCCIA - In Velletri, roga il Notaio Filippo Coccia dal 1724 al 1769, intanto Sebastiana nel 1742 fonda Cappellania nella Chiesa *San Michele Arcangelo* (dopo da **Tommaso Bauco** gestita). Del locale *speziale* Antonio e Mariangela Luzi, lei nasce in Roma il 4 Giugno del 1759. Ad otto anni, è dal padre affidata alle lezioni di canto e cembalo, riportato che a dieci esegue allo strumento concerti in tutte le tonalità; svolge esecuzione in Palazzo del Barone Carlo Du-Classe, che la accompagna col violoncello. Appresa *composizione*, con data 14 Marzo 1772 dedica al Re Carlo III la sua *Opera prima Sonate per cembalo*, divisa in sei parti. Di uguale anno, suo oratorio *Daniello Componimento sacro per musica a quattro voci* (testo anonimo), eseguito il 20 Dicembre in Oratorio *San Filippo Neri*, al quale assistono Nobili e popolo, impresso è con sua dedica di

tre giorni precedenti a D. Marianna Sforza-Cesarini, nella quale chiede "di volermi accogliere sotto la di lei protezione". In stesso 1772, veste il melodramma del Romano poeta Pietro Metastasio *L'isola disabitata* però non risultato recitato, come del precedente testo persa è la musica. Nei successivi perfeziona il contrappunto, con il Maestro della Cappella in Basilica *Liberiana* Don Sante Pesci. Nel 1774 chiede ingresso nella Congregazione *Santa Cecilia*, presenta il 28 Novembre *fuga* su soggetto dall'antifonario *Hic vir despiciens mundum*, sostenuto dunque il relativo esame, è il 3 Dicembre eletta *Maestro di Cappella*, prima donna ammessa, nel successivo anno è edito come *Esperimento estemporaneo* associati versi offerti. Quindi, crea composizioni, quali Vespro per la festa della detta *Santa Cecilia* su incarico di essa nel 1776 e Salmi per le Regine Carolina di Napoli e Maria di Portogallo subito dopo, più altro sia per la detta Cattedrale e sia dedicato a Regnanti. Dopo tentativo del previo lustro (con lettera) del genitore di farvela ascrivere, è dal 13 Ott. 1779 anche nella Accademia *Filarmonica* di Bologna (ivi è questo ritratto) alla quale aveva inviato la stessa *fuga*, è inoltre nella Romana Accademia dei *Forti* nomatavi *Trevia*. Dello stesso 1779, è la cantata inedita *Il trionfo di Enea*, dedicata ai Regnanti delle Due Sicilie Ferdinando e Carolina. Nel successivo anno, di Abate Michelle Mallio, è suo *Elogio storico* (recensito in *Efemeridi letterarie*), contenente poesie anche

di Romano antichista Ennio Visconti e lettere anche di Pugliese cantore *Farinelli* a lei, il primo altresì sonetto per avere ella cantato sue arie. Nel seguente 1781 però, il Marchigiano Frate P. Francesco Capalti imprime (in Terni) sua *Critica all'esame fatto dalla Signora Maria Rosa Coccia Romana*, lo dice pieno di difetti e la stampa essere "disonore" per la Scuola Romana, gli esaminatori concordano ed affermano averla promossa per galanteria in quanto donna ma non pensavano sarebbe stato pubblicato, è prevista difesa ma non avvenuta e pregato Capalti di mettere a tacere. Intanto, è lei in carteggio con il detto Metastasio (almeno dal 1777), a costui chiede raccomandarla al Granduca di Russia Pavel-Petrovič Romanov al suo passaggio in Roma nel 1781 ed in eguale anno alla Corte di Vienna, però lui in (ultima) lettera di questo 6 Settembre si dice incapace di aiuto. Comunque, invia suoi lavori a notabili personaggi ed a regnanti, per i quali riceve attestati di stima e qualche regalo, allestita nel 1783 è la inedita cantata *Arsinoe* dedicata alla Principessa Amalia di Sassonia. In seguente anno, esce *Lettera* in sua difesa del Perugino musico Pasquale Basili, relativa alla critica di Capalti, è seguìta da pure impressa *Risposta* di questi in stesso. Quasi mezzo secolo seguente, in ultimo mese del 1832, chiede sussidio alla detta *Santa Cecilia*, in lettera afferma aver trascorso l'esistenza a comporre ed insegnare nonché a lavorare per mantenere genitori e sorelle, però non si è stabilita economicamente, le sono accordati quattro Scudi. In Roma, decede il 20 Novembre successivo, sono celebrate in suo onore quattro messe in Cappella della Congregazione nella Chiesa *San Carlo ai Catinari*. Le sue ventotto opere reperite, comprendono *Dixti Dominus* e *Magnificant* nonché altri lavori vocali più *Confetibor* per organo e voce, tuttavia perdute alcune.

Bibl.: *DBI*. Candida Felici *Maria Rosa Coccia "Maestra Compositora Romana"* Roma 2004. R.Strohm *Chi può dir che rea son io A woman composer defend herself* in Aa.vv *Pensieri per un maestro Studi in onore di Pierluigi Petrobelli* Torino 2002. *Efemeridi letterarie di Roma* 32\1780 (ripr. epigramma). M.Caruso *A gift of twenty minuets Exploring a recently discovered manuscript by Maria-Rosa Coccia* (con inventario delle opere) in *SECM in Austin 2016 Topics in eighteenth-century music* Austin 2016. Ciccotti. Zani. Il sonetto di Visconti è titolato *Per cantatrice* ed edito anche nel suo *Opere varie* vol. 4 Milano 1831.

MARIANO COLAGROSSI - Di muratore Angelo e Grazia Caprara, nasce il 26 Aprile 1871, è nomato Giuseppe. Si veste Francescano *Osservante* in Bellegra il 5 Giugno del 1886, con *professione* il 14 Giugno di anno dopo. Dal 1889 è Missionario in Bolivia, in Collegio di Potosi ove il 14 Luglio 1890 professa. Ivi riceve i Sacri Ordini, in Agosto del 1894 in Sure: Minori il 13, Suddiacono il 17 e Diacono il 20, Sacerdote il 24. Direttore dall'anno dopo al 1904 della Missione *S. Buenaventura*, in ricorrenza locale il 5 Feb. 1902 canta messa e legge orazione. Intanto, stato in Valmontone, moriva in Egitto il confrate Predicatore e Definitore *aggregato* P. Ferdinando Conti (1821-1901). Tornato in Roma, è anche lui Definitore in Ordine ma Provinciale, più Superiore dei Francescani gestori della Basilica *Apostolorum* sulla Appia e in comunità Monastica *S. Sebastiano*. Inoltre, si dedica a ricerche di Archeologia Cristiana e Romana con relative letture e discussioni, è in rapporti con il

Cardinale Romano Gianbattista Lugari studioso della materia, riprese nel 1906 le ricerche in Basilica *S. Sebastiano*, ivi è rinvenuta cripta con iscrizione *Domus Petri* in graffito, sulla quale espone nei due anni successivi. Nel 1909, da Lugari presentato è dal 16 Febbraio nella Romana Accademia *Arcadia*, nomatovi *Eulisténe Cleonio*, presente in sua edizione sulla sua ricorrenza del Giubileo di Papa Pio X con testo su effigie di Maria da lui trovata nelle catacombe della Basilica, è il 13 Novembre in udienza con suoi ufficiali ad offrire al Pontefice la raccolta e lui gli regala foto del graffito. Editi suoi altri archeologici scritti, sulle catacombe di San Sebastiano nello stesso 1909 nel *Giornale Arcadico* e nel 1913 su Colosseo e Cimitero di Via Latina, inoltre espone nella *Società per le conferenze di archeologia Cristiana*, nel momento è Lettore di Teologia nel Convento *Aracoeli*. Torna però nel Sud-America, predica in Argentina nel popolo *Chiriguano* del Chaco, soprattutto è il 16 Dic. 1923 istituito il Commissariato Missionario di Salta affidato alla Provincia Romana del suo Ordine. In periodo, muore in Bolivia il confrate Sac. Francesco Caiola (1854-1923), qui vestitosi e nel 1895 stabilitosi. Quindi lui, "intraprese esplorazione del territorio e conoscendo le lingue indigene convinse le tribù ad organizzarsi tutelate dal missionario, assicurò gli indigeni dell'interesse del Governo Provinciale, essendo possibile costruire colonie". Infatti, promuove Missione in Rio Caraparì, allestita su terreno donato nel Novembre 1932 da Don Pedro Roffini, è inaugurata il 4 Ott. 1933 come *Centro Misionero Francescano de Tartagal* e vi è avviata il 3 Marzo seguente la Scuola *San Francesco de Asis* lui primo Direttore. Però, perisce già il 24 Nov. 1935, in Ospedale Civile di Jujui, è inumato nella Chiesa della Missione. Gli sono titolate strade, in patria ed in Roma.

Avviato il lavoro nella Basilica dal confrate Romano P. Paolino Bufalieri, il graffito è trovato dall'altro l'Aquilano P. Bernardino De-Santis, dalla scritta ipotizzato essere la cripta dimora o tomba di S. Pietro. Il 20 Gen. 1907 legge sul posto suoi studi riguardo a S. Sebastiano e cimitero *Catacumbas*, con i quali conclude esservi le reliquie degli Apostoli e risalire esso all'età Apostolica, nonché esserci sepolti i Santi Sebastiano Eutichio Quirino e forse S. Lucina come ritenuto da altri. Nella stessa data di anno dopo, legge in merito al sepolcro apostolico della Appia nel terzo secolo, ritiene indiscutibile la traslazione dei corpi dei Santi Pietro e Paolo dai loro sepolcri alle Catacombe, quella del primo ipotizzata sotto Imperatore Eliogabalo (218-22). Il 4 Aprile successivo espone in adunanza della *Società* foto di frammento del sarcofago trovato nel cimitero San Sebastiano raffigurante scena di Epifania posizionata nel quarto secolo e ritenuta imitazione del ritratto della Vergine nel cimitero di Priscilla, nonché sulle forme sepolcrali da lui rinvenute nella cripta di San Sebastiano e della scoperta del graffito *Domus Petri*. In anno stesso, pubblica articolo sul suo detto rinvenimento, in merito scrive il Romano Archeologo Orazio Marucchi il quale riconosce essere sepolcro di martire però non lo ritiene attribuibile a San Sebastiano. In adunanza della *Società* di secondo giorno del 1910, espone del graffito con opinioni di vari in merito che lo dicono posteriore alla età Damasiana, lui lo giudica di seconda metà del terzo secolo e che in cella dove era si radunavano i fedeli, ma Marucchi in replica lo posticipa di almeno secolo ritenendolo erronea interpretazione del carme di Damaso in Platonia e che lo autore pensava avervi abitato Pietro, aggiunge non ritenere la stanza *ecclesia* in quanto angusta.

Testi: *San Sebastiano e la celebrità del cimitero ad Catacumbas Conferenza tenuta dal P. Mariano Colagrossi OFM nel sepolcro Apostolico dell'Appia il 20 Gennaio 1907* e *Il sepolcro Apostolico dell'Appia nel secolo III della Chiesa Conferenza letta il giorno 20 Gennaio 1908 nelle catacombe di S. Sebastiano* Roma, tip. *Pio IX* 1907 e 1908 - *Di un monumento recentemente scoperto presso il sepolcro Apostolico dell'Appia* e *Scoperta di un graffìto presso le Catacombe di S. Sebastiano* in *Nuovo bullettino d'archeologia Cristiana* 15\1-3 Roma 1909, con *Breve nota* in merito di Marucchi - *Catacombe di S. Sebastiano La critta di un martire scoperta e illustrata dal P. Mariano Colagrossi* Roma, Befani 1909; anche in *Giornale Arcadico* nr. 4 - *Sull'origine del cimitero al X miglio della via Latina* Grottaferrata, tip. *S. Nilo* 1913 - *L'anfiteatro Flavio nei suoi venti secoli di storia* Firenze *LEF* e Roma *Propaganda* 1913: esposto in *Rassegna nazionale* vol. 192 Firenze 1913; ried. anast. Roma, *Arbor sapientiae* 2015. Quello in *Arcadia* in Zani.

Bibl.: Arch. *OFM* in *Aracoeli*. *Acta Ordinis Minorum* 9 e *Bollettino della Parrocchia Basilica S. Sebastiano* 6 Roma 1890 e 1968. F.Tolotti *Memorie degli Apostoli in Catacumbas* Roma 1953. *Schematismus Ordinis Fratrum Minorum* Roma 1909. A.Nieddu *La Basilica Apostolorum sulla Via Appia* Roma 2009. *ASRSP* 34\1911. *Brevi notizie sul Commissariato Missionario di Salta* in *Acta Provincie Romane Ss. Apostolorum Petri et Pauli OFM* 19\2 Roma 7.1965. E.Langer *Expecting pears from an elm tree Franciscan Missions on the Chirignano frontier* USA 2009. *NbaC* 15-16 Roma 1909-10. *Le Missioni Cattoliche* 25\6 Milano 1896. Mecocci.

ALFREDO COLELLA - Nasce il 7 Marzo 1916, di muratore Amedeo e Giuseppina Cellini. Avviatosi cantante lirico, è in ruolo di *basso*, inizia nel 1938 nei *Carri di Tespi* (teatri mobili). Esplica anzitutto in Roma, in Teatro della Opera ed alle Terme di Caracalla, proprio nel 1938-39 la prima stagione. Si esibisce anche fuori, nel 1939 in *La gioconda* (Ponchielli) in Pisa e nel *Maggio musicale Fiorentino* in *Re Lear* (Frazzi) ed in anno dopo in *Semiramide* (Rossini), in Ottobre 1839 pure in Firenze *La forza del destino*, ne *La favorita* (Donizzetti) in Cremona "diede bella prova delle sue capacità vocali", è in Seicentesco *Il ballo delle ingrate* (Monteverdi) ed in Napoli. Seguita prestazioni in Roma, quali in *Lucia di Lammermour* (Donizzetti, fatta anche in Modena) e *Guglielmo Tell* (Rossini), nonché nel 1940 ancora in *La forza del destino* e *Aida* (entrambe Verdi), più in *La bohéme* (Puccini) dal 1943, è in questa ultima anche nel 1945 e 1946 col *tenore* Beniamino Gigli, con lui alle Terme nel 1945 in *La gioconda* e *Carmen* (Bizet), altresì è nella stagione consecutiva con l'altro Giuseppe Di-Stefano in *I pescatori di perle* (Bizet). Proprio in Urbe nel 1940 sposava Rosina Grassetti, quattro anni seguenti cantava qui in Maggio nel Tempio Farnesiano con i Cantori Vaticani il (dato) concittadino Ferdinando Viola ed il Coadiutore in Velletri Sac. Gabriele Tagliaferri (1875-1951) da Palestrina nel Triduo per la patria Patrona Maria Santissima delle Grazie, poi nel Dicembre è in Palermo nel Verdiano *Rigoletto*. Tale è anche *Il trovatore* nel 1949, dove sarà ugualmente nel seguente biennio con il *tenore* Mario Del-Monaco, più nelle Pucciniane

Turandot dal 1946 e *Tosca* dal 1959. In questa ultima opera canta sia prima e sia dopo in Livorno (1939 e 1956) e Lecce, dopo è nella *Aida* in Rovigo e Reggio-Emilia nonché fuori Italia, già sul finire del 1949 è in Londra ancora nella *Bohéme* (con Gigli e Del-Monaco). Quindi, è in recite incise su disco, quali *Il trovatore* nel 1951 e *Giovanna d'Arco al rogo* (Honegger) biennio successivo, nel periodo è in quattro film quali *La favorita* nel 1952 (con Sofia Loren) e *Tormento d'anime* (con Maurizio Arena e Marisa Merlini) in anno dopo. Successivamente, è ancora in Verdiane opere, nel 1951 in *Otello* (con Del-Monaco) e nel 1953-54 ancora *Il trovatore* col *soprano* Maria Callas, nel 1954 in *Nabucco* e lustro dopo con Di-Stefano in *Un ballo in maschera*, sempre in Roma come in *La traviata* dal 1965, in questa è anche tre anni dopo alle Terme col *tenore* Luciano Pavarotti con lui anche nel 1969 in *I Lombardi alla prima Crociata*, parimenti messa su disco. Nel momento, fissate in supporto altre, già le Pucciniane *La fanciulla del West* in Roma nel Marzo del 1957 (già di Gennaio 1952) e *Tosca* in Caracas nel Novembre del 1961, entrambe con il *soprano* Magda Olivero, quindi si esibisce ancora nella *Traviata* in Maggio 1965 nel Milanese *Teatro alla scala* nonché in *Edgar* nel Settembre del 1971 in Torino. Dal 1958 al 1974, si esibisce in tre liriche stagioni di Reggio-Calabria, anche con le dette *Lucia di Lammermour* nella prima, più *Rigoletto* e *Bohéme* in ultima (del 1967 l'altra). Infine, è con la Pucciniana *Madame Butterfly* nel 1976 in Roma alle Terme, è il cinquantaduesimo titolo qui recitato, quindi cessa l'attività. Proprio nella Capitale, decede il 24 Luglio di sei anni a seguire, è collocato nel Cimitero in patria con epitaffio della consorte.

Bibl.: Lib. bapt. SC (nozze a lato). Registri cimitero. M.Bucci *Musica in scena artisti nei 70 anni del Maggio musicale Fiorentino* e *Le carte di un teatro L'archivio del Teatro Comunale di Firenze 1928-1952* Firenze 2007 e 2008. G.Dell'Ira *I teatri di Pisa (1773-1986)* ivi 1987. *Cremona Rivista mensile illustrata della città e provincia* n.n.r. M.Ruffini *L'opera di Luigi Dallapiccola* Milano 2002. C.Nicolò *Percorsi nella storia di Semiramide* Pavia 2019. J.P.Wearing *London stage 1940-1949* ivi 2014. M.Moreau *O teatro de S. Carlos Dois séculos de hist*ò*ria* Lisbona 1999. F.Venturi *L'Opera lirica a Livorno* ivi 2000. G.Gherpelli *L'Opera nei teatri di Modena* ivi 1988. G.Leone *L'Opera a Palermo dal 1653 al 1987* Agrigento 1988. (A.Morabito-G.Pitarresi) *Le stagioni liriche e di operette nei teatri di Reggio Calabria* ivi 2010. S.Garbato *Il Teatro Sociale di Rovigo* Venezia 2003. R.Flury *Giacomo Puccini A discography* Londra 2012. *Ecclesia in cammino* 21\5 Velletri 2024. Rostirolla. Internet *Archivio storico teatro Opera Roma* e *Imdb*, altrove i dischi.

PAOLO COLOMBO - Di Cav. Augusto da Arezzo e Fausta Bartolomei, nasce il 29 Sett. 1890. Stato Giudice in patria, è il padre altrettanto in Velletri dal 1883 poi Presidente del Tribunale di Frosinone, quindi è nella Corte di Appello in L'Aquila. Laureatosi in Legge, nel 1921 sposa Luisa Albert. Avvocato, è in politica nel *Partito Popolare*, esce il 4 Giugno del 1923 nel periodico di Velletri *La vedetta* articolo di membri del medesimo contro inaugurazione della *Fascista* locale sezione, ciò causa scontro tra loro ed altre fazioni politiche, in merito scrive al *Giornale d'Italia* definendo la vicenda "piccola baruffa". Nel successivo anno, si occupa di questione riguardante la *Cassa operaia Cattolica* di Sezze, è nel 1925 dei primi Soci della *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*. Quindi, è Consigliere della *Banca del credito agrario* (fondata nel 1923) e dal 4 Marzo 1927 in Albo degli Avvocati ammessi al *patrocinio*. Nel mentre, è sorvegliato in quanto ritenuto *sovversivo* al *Fascismo*, nel 1932 è chiesta sua cancellazione in quanto "ravveduto e favorevole al Governo", però tre anni dopo ancora indicato tale, inoltre nove anni dopo svolgerebbe propaganda *anti-Fascista* cosa però dalla Questura smentita. Passata la Seconda guerra Mondiale, nel 1944 il Commissario **Bruno Bernabei** il 22 Novembre gli affida il ripristino dello Ospedale, da lui acquisito il 14 Dicembre, svolto il quanto ne è il 30 del Giugno seguente sancito lo statuto. Entrato in frangente nel Partito *Democrazia Cristiana* (fondato nel 1942), il 7 Aprile 1946 è nel primo Consiglio Comunale post-bellico. Due anni successivi, discorre il 2 di Ottobre al funerale del pugile Gino Verdinelli (n. 1915), defunto dopo *match*. Il 10 Agosto 1952 è nominato Presidente del Consiglio in Ospedale, biennio dopo è dallo Avv. Gaspare Bernabei nel Consiglio Comunale sostituito. Successivamente, è ascoltato sulla creazione di locale sezione della *Associazione volontari Italiani del sangue*, nel ventesimo giorno di anno 1957 avvenuta. Finalmente, il 28 Luglio del 1961 decede. Gli è intestato lo stesso Ospedale, posto suo busto in ingresso.

Testo: *Relazione sull'opera svolta dall'Amministrazione Straordinaria per l'Ospedale Civile di Velletri dal 1944 ad oggi* ivi 1952.

Bibl.: Lucchetti. Venditti. Municipio. *Gazzetta Regno Italia* Roma 1883. *Bollettino ufficiale Ministero Grazia Giustizia* vol. 12 e suppl. al nr. 8 Roma 1891, e 1933. *Ministero Giustizia Culto Albo Avvocati* Roma 1928. *Annuario banche banchieri Italia* Roma 1927. *BAVASA* 1\1-2 1926. U.Mancini *Lotte contadine e avvento del Fascismo nei Castelli Romani* Roma 2002. Maggiore 3. *Il ring* Roma 10.1948. Mauro. *Foglio annunzi legali provincia Roma* nr. 41 ivi 1924. Registri cimitero. Internet *Portale antenati*.

COLONNESI - Nobile, arma rossa con colonna in argento con base e capitello e coronata d'oro. Consolare dal 21 Sett. 1711 con **Filippo**, è Patrizia di Roma dal 30 Dic. 1794 (**Appio Ottavio Geraldo**), stanziatavi in omonimo vicolo presso Piazza *SS. Apostoli*. In parrocchia *Santa Maria in Trivio*, il Palazzo passa alla Risi.

Priori **BARTOLOMEO** nel 1637 e nel 1662 **ANDREA** (pure autore), intanto patria *Clarissa* Suor **IPPOLITA** nel 1641 e nasceva **GERALDO** il 9 Sett. 1657 fratello di **Filippo**. Costui, studia verso il 1675 nel Collegio *Romano*, dove partecipa a recite per il Carnevale. Nel sesto giorno del 1678 consente cassazione di strumento di *Società di ufficio* per Cursorato del padre Domenico (lo stesso nel 1681) ed in anno dopo sub-affitta a forestieri i forni cittadini. Il primo Ottobre del 1697 appigiona il Macello, cosa alla quale il 25 Febbraio seguente rinuncia, però ne è Cassiere dal Marzo 1703. Diciannove anni a seguire, dichiara il 23 Ottobre eretta Cappellania nel Cenobio delle Suore *Orsoline* ed il 7 Novembre che il diritto di nomina del Cappellano di *San Francesco* in detta Chiesa *Santa Maria* spetta ai figli Domenico e **Saverio**. Infine, il 18 Ottobre di anno 1728 trapassa.

Beneficiato di *S. Caterina* il Canonico Sac. **CARLO** di Ostilio, nato il 15 Maggio 1679. Con altri in Primavera del 1711 è in pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto (edito rapporto), l'anno dopo è dei Deputati alla revisione delle Messe lui di oratori e Chiesa *S. Michele Arcangelo*. Segretario del Capitolo, questo il 28 Luglio 1713 lo nomina Prefetto della Musica, primo nella carica, intanto scrive patrie memorie associate a testo amministrativo. Dal Giugno del 1719 è ancora revisore, affidatagli la Basilica. In anno 1721, perisce il 17 Luglio.

Sacerdote è pure il detto **SAVERIO**, nato il 4 Genn. 1689. **Leonardo Lucarelli** gli cede il 15 Dic. 1710 terreni in due contrade, ma abita con lo zio **Filippo** in Roma, ove si laurea in Filosofia nel Collegio *Domenicano* della Minerva. Eredita nel 1726 di altro Domenico, biennio dopo concorda con il padre sulla dote materna.

Nasce il 13 Dic. 1731, il Canonico **STEFANO** di Andrea, dal 1756 è Sacerdote, poi Parroco della Basilica e dal 11 Dic. 1775 è Giudice nel Capitolo, intanto è Pro-Dittatore della patria *Società letteraria Volsca*, impressi nella quale suoi versi per circostanze, come del Canonico Sac. **CARLO** (1728-1790), decede il 29 Genn. 1794. Capitani suoi fratelli, in Repubblica Romana il Giudice **DOMENICO** defunto il 13 Febbr. 1815 ottantenne circa, verseggia **VINCENZO** per le nozze di **Francesco Antonelli**. Altro Capitano è **DOMENICO** (1756-1831) di Giuseppe, nella Milizia Urbana Pontificia di anno 1787 e Sindico nove dopo, è pure lui nella *Società* autore.

Capitano anche **OTTAVIO** del Depositario Comunale **LUIGI**, nato il 2 Feb. 1749. Funzionario sia Provinciale e sia Comunale, il primo Luglio 1790 in Cattedrale si veste Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro*, presentato dal fratello **Appio** ed assistito dal Cav. **Trincio Gregna**. Dal 17 Agosto 1800, è Pontificio *Cameriere di onore di Cappa e spada*, come tale cavalca il 22 Nov. 1801 al possesso del nuovo Pontefice Pio VII. Muore il 23 Aprile di sette anni dopo. Nel mentre, altro **LUIGI** è Cavaliere di Guardia Pontificio, coevo il Canonico **GAETANO**.

Di **Luigi**, il Canonico **APPIO** nasce il 23 Ott. 1753. Studia nel Romano Collegio *Capranica*, ivi il 10 Aprile 1776 legge (edito) discorso per il Card. Capranica. Sacerdote dal 21 Settembre seguente, con Cappellania *San Francesco Saverio*, quale di questa titolare crea nel 1785 censi per le Confraternite di *Misericordia* e *Carità*. Vice-Parroco di Basilica, anche Deputato Ecclesiastico Comunale e di Ospedale, è Esaminatore Prosinodale nel 1795 e scrive in Accademia *Volsca*. In Repubblica Romana appoggia *Fra' Diavolo* nelle trattative di pace, il 26-28 Maggio 1817 avviene il Sinodo Diocesano del quale è Promotore. Muore il 22 Aprile del 1819.

Nato il 9 Aprile di 1746, del previo fratello è **GERALDO**. Il 24 Marzo 1774, è delegato da **Domenico** per la presa di quarto dell'eredità di Francesca Fabri. Pro-Vice-Governatore e Magistrato, trovato tale nel 1776 è per quarto di secolo altresì Capitano in Pontificia Cavalleria, inoltre Consigliere dal 1796 e tredici anni dopo gestore della Esigenza di Dativa Reale. Anche lui nella *Società letteraria Volsca*, è autore di inedite *Notizie sui Sindaci della Comune di Velletri*. Trapassa il 16 Genn. 1835, nel mentre **ROSA** è patria Monaca *Teresiana*. Poi nel 1854, la Contessa **TERESA** vedova **Coluzzi** è Direttore dello Ospedale per *povere donne inferme*.

Sono Suore *Domenicane* figlie del Cav. **GAETANO**, nel Romano Convento *San Sisto*. Il 29 Giugno del 1816, nasce Caterina, la quale è di precaria salute, tuttavia lì studia dal 1821 e dopo il consueto anno di Noviziato vi professa come **DOMENICA** il 24 Aprile 1836, in questo è Maestra delle Novizie, però il suo male si aggrava e il 13 Dic. 1862 decede. Grazia, nasce il 25 Nov. 1818, vi entra sette anni dopo e professa il 17 Sett. 1839 come **AGOSTINA**, è eguale Maestra però anche Sacrestana Maggiore più Corista e Sindaco, inoltre è Tesoriere e per biennio e quattro trienni Priore, nel 1871 scriveva al Re sul cenobio, muore il 15 Genn. 1902. Intanto in patria, il loro fratello Cav. **DOMENICO** (1832-1895) è Impiegato Comunale nonché titolare di tipografia.

Appio: *De laudibus Dominici Cardinalis Capranicae Oratio habita VI idus Aprilis Feria secunda Paschatis Anni MDCCLXXVI in Magna Almi Collegii Capranicensis Aula coram excellentissimis dominis Almae Urbis Conservatoribus et illustrissimis dominis DD. Horatio Falconerio, Jo. Babtista Cincio ac Marchionibus Ferdinando Raggio et Camillo Maximo praedicti Collegii gubernatoribus ab Appio Columnesio Nobili Patritio Veliterno et Veliternae Cathedralis Ecclesiae Canonico ejusdem Collegii alumno* Roma, Salomoni s.a. I *Volsci* in Zani come per **Carlo Stefano Ottavio** nonché i Cap. e Cav. **Domenico** - **Andrea** *Discorso sopra il male contagioso e suo rimedio* e **Gaetano** *Collectanea sacra escripturae et sanctorum Patrum ad dirigendos mores*: mss in Bibl. Comunale

Bibl.: DC. G.Carpaneto *I vicoli di Roma* ivi 2005. *Ristretto delle Compagnie di Corazze visitate nella rivista generale fatta nell'anno 1776* Roma 1777. (F.Grimaldi) *Un pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto nell'Aprile-Maggio 1711* ivi 1999. *Libellus cum decreto quo Nobiles et egregii viri DD Octavius et Geraldus Equestris fratres Colonnesi Patritii Veliterni demonstrata Nobilitate a Sacro SPQR anno MDCCXCIV* s.n.t. *Diploma quo Familia Columnesia Nobilis Patritia Veliterna instante Nobili et Egregio viro D. Octavio Colonnesi Equite Regii ac Militaris Ordinis SS. Mauritii et Lazari ex Justitia Nobilium Romanorum Ordini ex Senatus Consulto tertio kalendas Januarias MDCCXCV adnumeratur* s.n.t. Aa.vv *Chroniques du Monastere de San Sisto et de San Domenico e Sisto* Levanto 1919. *Diario* 1620\1790 e 63\1840. Bauco. Sinodo 1817. Pellisseri. Gabrielli 3 e 5. Tersenghi 4. Maggiore 1-2. DeDominicis 2. Cancellieri. Bertini. Laracca. Savo. Fabi. Elenco Priori. Zani 2.

FILIPPO COLONNESI - Nasce il 6 Sett. 1659, da Domenico ed Angelica **Querenghi**. Alunno in Seminario Romano, detto Abate vi è in (edite) recite di Carnevale *Diarbech* nel 1673 poi *Clodoaldo* del *Gesuita* Lorenzo Lucchesini l'anno dopo (29 Gen. più 1 e 4 Feb.) e quindi *Odoardo* nel 1676, intanto scrive al padre (lettere di 27 Dic. 1672 e 5 Luglio 1675). Detto qui studente nel 1680 su suo saggio, tale è però dato di Leggi in *Sapienza* dal 1678, ivi in Accademia degli *Intrecciati*, in Roma prende casa nella *Via del moretto* e si avvia a comporre musica. Attribuitagli è quella di *L'Amor vince fortuna* nel Carnevale del 1686 per le nozze del Duca di Baviera, eseguita in casa del suo autore il Romano Avv. Carlo Capece, poi in Ancona nel Carnevale 1689 e Firenze nel 1690 più altrove (Recanati 13 Giugno 1699, Volterra 1704), stesso per *L'amore al punto* del Medico Romano Giacomo Sinibaldi in Teatro *Capranica* in Carnevale del 1687 e replica nel 1692 in Città di Castello, ipotizzato in Oratorio dei *Filippini* in *Santa Maria in Vallicella* nel 1690 od anno dopo è oratorio *Il martirio d'Antonina e d'Alessandro* di Cesare Salvani (edito per recite in Firenze di 1692 e 1693, Lucca 1696). Intanto, è *comedia di Colonese* trascritta nel 1689 per il Principe Odescalchi. Nel 1695, dichiara il 21 Novembre avere preso dalla madre tredici *luoghi di monte* in *San Pietro* quale *parte legittima*, sposa il 8 Dicembre nella Romana Chiesa *S. Maria in via* la locale D. Maria De-Rosis figlia di Marcello impresario di Teatro *Tordinona*. Nel 1697, è aperto il 29 Marzo il testamento materno, favoriti lui e **Geraldo**, al quale il 6 Maggio vende terreno e il 15 Luglio la sorella Angela quieta loro cinque *luoghi di monte* lasciati dalla madre, il fratello delega il 22 Ottobre 1698 per comprargli la parte dei suoi beni. Fin allo stesso 1698 abita nella casa dei De-Rosis in *Salita del grillo*, in anno dopo è ancora in *Via del moretto* ma tornerà in *Salita* nel 1708. Nel periodo, gli nascono Angela e Barbara più due maschi morti bimbi, con lui abita il nipote **Saverio**. Erede della sorella, concilia il 16 Nov. 1703 per *resto dote* al marito **Gianbattista Ulisse**. Nel 1711, detto Capitano (come altrove) si impegna il 7 Giugno con altri a pagare dieci Scudi ventennali ai Chierici di Chiesa *Santa Maria in Trivio* per locale *dominio* di vigna e dal 21 Settembre con lui e **Geraldo** è Consolare la sua Casa. Da due anni successivi per quattro, è Maria impresaria del Teatro *Capranica*, sul quale impegna beni anche di lui, dato però prima di anno 1716 defunto. In periodo, è Filippo Colonnesi proprietario di vigna sulla Via *Tiburtina*, nella quale è presente antico sepolcro.

Testo: *In Imperatoris Justiniani institutionum libros IV comentarj Philippus deColumnesiis in Seminario Romano convictorij 1680*, ms. in Bibl. Comunale. **Testi musicati**: *L'amor vince fortuna Dramma per musica dedicato all'Altezza Serenissima Elettorale Massimiliano Emanuele di Baviera &. Elettore del Sac. Romano Imperio in occasione delle di lui augustissime nozze con la Serenissima Maria Antonia Arciduchessa d'Austria* Roma, Bussotti 1686: impresso anche per le altre recite - *L'amore al punto Drama per musica di Comagio Baldosini rappresentato in Roma nel Teatro di Piazza Capranica dedicato all'illuss.ma & eccell.ma Sig.ra la Signora Duchessa di Acquasparte* Roma, s.t 1687 - *Il martirio d'Antonina e d'Alessandro Oratorio a quattro voci, poesia del Sig. Abate Salvani Senese musica del Sig. Abate Filippo Colonnese, da cantarsi nella Venerabil Compagnia dell'Archangelo Raffaello detta La Scala di Firenze* ivi, Vangelisti 1692, ried. *S. Antonina Oratorio a quattro voci da cantarsi nella chiesa de' Padri della Congregazione dell'Oratorio di S. Filippo Neri di Firenze, musica del Signor Abbate Colonnese di Roma* id. 1693. Capoversi di altri sono in varie Biblioteche: venticinque nel ms. *Dell'Abb. Filippo Colonnese* più due in altro nella Vaticana, in quella di Accademia *S. Cecila* c'è *Del Sig.r Abate Colonnese* con cinque, in *Bodleian Library* di Oxford ci sono sette arie, cinque in *British library* di Londra (due attribuite a Humfrey Wanley ed una a Bernard Berenclow) con quattro cantate, la Biblioteca di San-Gimignano preserva quattro arie.

Bibl.: *DSBL*. Balberi. Filippi. P.Willets *Handlist of music manuscripts acquired 1908-1967* Londra 1970. G.Pasquetti *L'oratorio musicale in Italia* Firenze 1906. T.Best *Handel collections and their history* Oxford 1993. F.Cotticelli-R.Eisendle *Il giovane Metastasio* Vienna 2021. *Saggiatore musicale* vol. 5 Firenze 1998. *RmI* vol. 12 1905. S.Franchi *Drammaturgia Romana II 1701-1750* Roma 1996. *Ristretti*. Calderoni. *Gemme antiche figurate date in luce da Domenico De Rossi Parte terza* Roma 1708: con descrizione ed immagini di *Bellerofonte che combatte colla Chimera* in pietra corniola e di vaso in porfido detti a lui appartenuti. Internet. Zani.

COLUZZI - Nobile, arma troncata azzurra-oro con fascia obliqua dall'uno all'altro dal basso a destra. Da Civitacastellana, in Consiglio Pietro *Colutie* nel 1381 e Canonico Nicola nel 1373-96 più altri. Possiede Giuspatronato di Cappella *San Marco* in Basilica (del 1689 relativo atto), con **Benedetto** è la stirpe Consolare dal 21 Sett. 1711, è causa con i **Salimei** nel 1854 per la eredità di **Gianbattista Andriani** quali di lui creditori. In parrocchia *Santa Maria in Trivio*, convoglia nella **Giansanti**, ma con Domenico è Nobile della detta città.

Notaio è **GIANBATTISTA**, atti dal Maggio 1511, dei riformatori dello Statuto nel 1541, ultimo rogito in Febbraio di anno dopo. Stesso il Priore **LEONARDO**, almeno dal 1550, nel 1564 è Procuratore Comunale, roga fin al 1588. Priore **DOMENICO** nel 1552 anche Rettore in Governo Provvisorio di anno dopo, poi **GIULIO** nel 1573 già Vicario Generale nel 1555 e Giudice in detto Governo di 1564 più **SANTE** nel 1572 e 1574, quindi **ALTISSIMO** nel 1612 e quattro anni dopo **GASPARE** al quale nel 1651 concede detta Chiesa *S. Maria* sepoltura.

In Albano *familiare* dei Nobili Savelli è **LELIO**, qui *benefico* del Convento dei Francescani *Conventuali*, ivi sepolto con lapide, riportatovi morto il 31 Marzo 1608 cinquantaduenne. In questo Ordine il Sac. **STEFANO**, è Lettore in Orvieto, riceve lettera in Assisi dal Card. Domenico Ginnasi datata 23 Ott. 1619 in ringrazio "per il favore fatto", è Predicatore anche in Sonnino dove il primo Luglio del 1630 diparte. Suore, nella seconda metà dello stesso secolo la *Clarissa* **TEODORA** e poi la *Venerabile* **TERESA** però *Carmelitana* nel successivo.

Dottore in Leggi è **REGOLO** di Leonardo, dato più volte Priore dal 1597 al 1638. Consigliere, è deputato il 16 Ott. 1608 alla riforma dello Statuto, è Giudice in Governi Provvisori di 1620 e 1639, intanto il 24 Ott. 1629 inviato (con altri) a Castel-Gandolfo a ringraziare il Pontefice Urbano VIII per benefici a cittadini. Nel 1646,

"restituisce alla Comunità la fonte *Santa Marinella* con orto annesso, che aveva occupato pretendendo fosse suo". Testa il 16 Aprile 1654 in favore del Monastero delle *Clarisse*, decede tredici giorni a seguire.

Il Milite **LEONARDO** di Decio, nasce il 21 Agosto del 1603. Alfiere di Fanteria nella patria dal 21 Gen. 1632, depone il 15 Febbraio di tre anni dopo in favore del Duca Baldassarre Conti. Confermato in ruolo il primo Ott. 1642, è con i Nobili Capitani **Ercole Braconi** e Francesco Palombi (poi Priore nel 1656 e 1660) in spedizione a Ferrara contro il Duca di Parma, alla metà di anno seguente comanda compagnia sostituto del Cap. Barbetta in assedio al Castello di Citerna (Perugia), nella circostanza prende tempo, consentendo alle truppe Pontificie di arrivare. Dispensato il 5 Novembre del medesimo, perisce già il 18 Maggio di due successivi.

Altro Notaio è **FRANCESCO** del previo, attestato rogatore dal terzultimo giorno del 1659. Con suo atto steso il 4 Aprile 1669 più relativo rescritto da Imola, assegnate queste Nobiltà e cittadinanza al Conte Giulio Scardi. In diciannovesimo giorno del 1673, cede *ufficio civile* a Don Felice Lancellotti. Sei anni dopo, del 5 Settembre è la sua ultima stesura, il primo del seguente mese giunge la morte, circa quarantacinquenne.

Concede il Consiglio nel 1634 a **STEFANO**, di introdurre nella città per decennio la *arte della seta*. Priore nel 1636, è Delegato in Terracina nel 1645 e di Priverno da triennio dopo, già Governatore di Pontecorvo nel 1647 poi di Comacchio dal primo Luglio 1651. Tornato, in peste del 1656 è Deputato alla Sanità di sua parrocchia, pure Fiscale e nel 1660 Priore, Giudice nei Governi Provvisori già di 1641 poi 1666 anno in cui dal 7 Settembre è Pro-Governatore. Nel 1647 poetava in morte del Cap. **Micheletti**, prendeva il 16 Feb. 1655 terzo della eredità di **Argeo**. Trapassa il 14 Ottobre del 1674, circa settantacinquenne. Suo figlio, il Sacerdote **GIANPAOLO**.

Altro è Benedetto, dal 26 Dic. 1696 padre di **STEFANO**. Coinvolto è nei tumulti di anno 1736, all'arrivo degli Spagnoli nella Guerra di Successione, lui assente i Fanti questo 16 Maggio razziano le case sua e di D. Dionisio Musici, ritenuti istigatori della sollevazione di 23 Aprile contro loro, condannato *contumace* ma "il Fisco elargì contro lui solo tutta la somma perché gli altri erano poveri o con poco carcere e porre poi in subasta i suoi beni esecutati, fu dal medesimo per mezzo di persona che finse di offrirci pagata il 12 Ottobre per la somma concordata di Scudi 895.55". Riportato con data del 9 Giugno seguente, "il Coluzzi che fu dei primi tumultanti di Velletri e fuggì vi è tornato come ufficiale del Re di Napoli". Con Notificazione del 14 Maggio 1737, gli autori del tumulto sono graziati, però con riserva per lui ancora *contumace*. Decede il 5 Settembre del 1754.

Mentre il Canonico **ANTONIO** è Deputato nel Seminario, da Antonio il 12 Giugno 1735 nasce il Conte **GIULIO**. Autore di sonetto alla venuta in Roma nel 1769 di Re Giuseppe II di Austria, lo è poi in Accademia *Volsca* per Papa Pio VI e **Stefano Borgia**. Conservatore, è sovrintendente nel 1776 al rinnovo del Palazzo Comunale. Nel 1804 fonda ricovero per *pupille* dato alle Suore *Orsoline*, suo erede e poi unito a quello di **Silvestro Cinelli**. Muore nel principio di Aprile del 1820, *eredi fiduciari* i fratelli Vescovi **Geraldo** e **Vincenzo Macioti**.

Di Conte **BENEDETTO** (1723-1793) affittuario della tenuta *Castella* proprietà del Capitolo *San Giovanni Laterano*, il 8 Marzo di 1758 nasce **STEFANO**. Studiato in Seminario, nel 1788 è titolare di Cappellania in Romana Chiesa *S. Lucia in Selce*. Nel 1790 poeta col padre al Cardinalato del parente **Stefano Borgia**, con **DOMENICO** ottiene il 13 Febbr. 1798 beni dalla eredità di **Tullio Petrucci** e Clelia **Gallinella** più **Gianbattista** ed altri **Andriani**. *Giacobino* al Francese arrivo, in questo anno con **Dioniosio Pagnoncelli** pianta *albero della libertà* in patria, in Repubblica Romana suo Edile. Poi, dal 1814 è Capo della Polizia **AGOSTINO**, muore il 28 Sett. 1817 il Beneficiato in Basilica Sac. **GIOVANNI** quasi ottantenne. Capitano di locale Cavalleria, nel 1820 è lui Conservatore e lustro dopo Gonfaloniere quindi Pro-Governatore nel 1827, intanto gestisce il femminile Ospedale ed è altresì Presidente della Accademia *Filarmonica*. Appunto nel 1827, vende al Sacerdote **Angelo Graziosi** terreno con casino. Quattro anni successivi, è degli inviati a chiedere al Pontefice istituzione di Provincia, dal primo Marzo di anno 1832 è Consigliere Comunitativo. Decede il 18 Marzo di tre lustri successivi.

Bibl.: DC. Balberi. Bauco *Storia* v. autore. Borgia 4. Gabrielli 1-2. Falco. BC ms IX 7. Maggiore. Spreti. *GdF*. Calderoni. Ciccotti 1, 3-5. Pellisseri. Fabi. Teoli-Coccia. Remiddi 1-3. (S.Nessi) *Inventario Archivio Convento Assisi* ivi 1991. An. OC *Santi Beati Venerabili Carmelitani* Viterbo 1870. F.Valesio *Diario di Roma* Milano 1979. Pellicani. DeSantis 2. Bertini. *Ristretti*. Lazzari 2. Zani.

ARGEO COLUZZI - Di Leonardo, si laurea in Leggi. Effettua giuridico apprendistato quale aiutante dei poi Cardinali Innocenzo Del-Bufalo e Girolamo Panfili, dal 23 Giugno 1599 è Cittadino di Roma. Anche a nome del fratello **Regolo**, vende allo altro Isidoro casale il 15 Agosto dello anno successivo. Protonotario Apostolico, è Uditore in Spagna del Cardinale Romagnolo Domenico Ginnasi, ivi Nunzio dal 5 Febbraio dello stesso anno, quale suo Vice in sua assenza svolge gli uffici col Re Filippo III. Riguardano questo ruolo lettere del 1603, da Tarragona il 30 Luglio denuncia D. Nicola Benigni intrighi da parte del personale della da lui diretta Nunziatura al Card. Aldobrandini, al quale il 12 Ottobre da Valladolid chiede Ginnasi di pensionarlo per età, accordato il 15 Dicembre da Roma. Però rimane, nel 1605 vende il 21 Marzo casa per conto di Bernardo Ginnasi e il 28 Agosto lui altra in Valladolid, infatti il mandato di Domenico termina nel Giugno del medesimo anno. Tornato, il 6 Dicembre seguente **Benigno Giorgi** crea censo per lui. In anno dopo è dato Uditore del Card. Fernando Medici (morto in Febbraio 1609) e poi nella Nunziatura di Colonia, il 5 Novembre del seguente 1607 lo stesso Ginnasi rinuncia allo Arcivescovato di Manfredonia e glielo offre, però lui non accetta. Dal 6 Agosto del 1623,

è Papa Urbano VIII, il quale lo crea Collaterale in Campidoglio, da costui si reca (con altri) il 6 Sett. 1627 per ringraziarlo aver nominato Cardinale **Marzio Ginetti**. Il 10 Agosto del 1629, è trovato morto in sua casa dietro Chiesa *San Marcello*, detto "persona assai grave e di età sopra i settanta ma di forte costituzione, essendo stato in quella notte strozzato nella propria camera e lasciato come se fosse caduto dal letto, il che fu fatto da giovanetto di diciotto anni chiamato Francesco che aveva con altri nipoti allevato fino da piccolo facendoli studiare, onde questo giovane preso con gli altri di casa, confessò tutto, quindi il 14 di Agosto fu fatto morire con essergli prima tagliata la mano davanti alla casa dove aveva fatto il delitto poi impiccato in Piazza SS. Apostoli", datato giorno prima il decesso, è in detta Chiesa inumato. Atti di 1631, attestano **Regolo** e **Stefano** suoi parenti prossimi, il secondo è il 16 Febb. 1655 associato al possesso di terzo della eredità. Così nomato, intorno al 1680 è Parroco della Cattedrale, dove possiede giuspatronato della Cappella *San Marco*. Intanto, avviene disputa sul detto censo di **Giorgi**, giunta fino a **Domenico** ed **Antonio Giansanti** eredi dei Coluzzi, con causa a **Girolama Calcagna** erede dei **Giorgi** e relativa sentenza del 26 di nono mese del 1860 a costei favorevole.

Bibl.: AL Lib. *S. Marcello*. Borgia 2. (J.DeOlarra) *Corrispondencia entre la Nunciatura en Espana y la S. Sede durante el reinado de Felipe III* in *Anthologica annua* v. 9 Roma 1961. L.Martin *La colonia Italiana de Valladolid Corte de Felipe III* in *Investigaciones historicas* v. 9 ivi 1989. *GdF* 1863. DeDominicis 3. Ciccotti 2. *Romana* v. Antonelli. Teoli. *Ristretti*. G.Gigli *Diario di Roma* ivi 1994.

FILANDRO COLUZZI - Nasce dal Notaio **Leonardo**, nel periodo ove muore il Medico Don Marco Palombi (1531-1571). Lui diviene tale nella *Sapienza*, allievo del Veronese Marsilio Cagnati (ne sarà seguace), il primo Luglio 1594 laureato. Intanto il 4 Nov. 1591, rendeva i Benefici della Cappella *Madonna di Loreto* in Basilica. Quindi, è Rettore della Accademia dei *Vigilanti* e diviene Protomedico del Collegio (con ventidue Archiatri). All'inizio del 1599, esce in Roma suo saggio sulle malattie dello utero, con dedica al Vescovo di Velletri Card. Gesualdo, edito "per istanza di un amico" ed afferma averne maggiore in allestimento. Nel frangente, è fatto Cardinale Roberto Bellarmino del quale è Medico, il patrio Consiglio Comunale del 6 Feb. 1600 stabilisce che i cinquanta Scudi per i due Medici dei poveri siano anche stimolo a studiare Medicina e destinati in anno dopo ai Medici più giovani cioè lui e **Basilio Landi** (malgrado risoluzioni contrarie). Nel 1602, introduce la edizione della funebre orazione per il figlio di Cagnati, letta il 27 Ottobre in Chiesa *S. Maria in Aquiro*, associati epitaffi di vari anche suo. Intanto, nel 1600 e 1605 con colleghi approva come *miracolo* guarigioni delle Suore Angela Carlini e Camilla Ferrari, ritenute *grazia* di San Luigi Gonzaga. Dunque, diviene Lettore in *Sapienza*, sempre in serali letture, di Logica dal 1603 al 1614 (annui Scudi 60 al 1609, 95 nel 1612, 100 nel 1614), pure sostituito da **Francesco**, nel 1606 usciva il suo *Logicae universae typus* (con dedica a Papa Paolo V) per gli studenti. In patria, il detto fratello con decreto di 19 Giugno 1610 lo cambia anche quale Medico dei poveri appena estratto. Di questo anno è la stampa di suoi versi per il Medico-Astrologo Abruzzese Andrea Argoli (suo collega in *La sapienza*) in edizione di costui, di successivo del foglio illustrato (dedicato al Card. S. Borghese) *Natura delle manifestazioni della Filosofia naturale* estratto dalla *Fisica* di Aristotele da lui posta in Latino, entro lo stesso 1611 della sua "cronologia dei medici illustri dal principio del mondo fino ad oggi" offerta al Cardinale Pietro Aldobrandini. Ancora in *Sapienza*, è lettore di *Logica* dal 1617 al 1623 (Scudi 100 nel 1617-19, 105 nel 1621), poi dal 1615 al 1626 esplica sulle malattie delle donne (Scudi 105 nel 1622-23, 125 nel 1624-25), il primo di questa Cattedra. Nel 1617 approvava opera del Tiburtino Fabrizio Cocanari edita in Roma, il 5 Ottobre di anno dopo Roberto Primo gli cedeva oncia di acqua "sulla quantità già assegnatagli dalla Camera in sconto del suo credito da prendere al bottino presso Ponte Sisto per condursi in casa del cessionario alla Piazza di S. Anna". In Settembre del 1619 esce esegesi del (defunto) suo Maestro Cagnati ad aforisma di Ippocrate inerente espurgazione di secrezioni in cura dei morbi, in risposta ad obiezioni dello Emiliano collega Prospero Marziano, da lui biasimato nella dedica (al collega Vittorio Merolli), ma che ribatte in anno stesso con testo in rafforzo della sua tesi. Di biennio dopo altra sua critica, al conterraneo Medico Ezio Cleti da Segni e dedicata a quello Pontificio Bernardino Castellano. In periodo è anche Medico del Collegio *Romano*, indarno ivi soccorre il *Gesuita* poi *Beato* Johan Berchmans, il 13 Agosto 1621 defunto, altrettanto seguente 17 Settembre il Card. Bellarmino da lui assistito fino alla fine, di tre anni a seguire è epigramma del *Gesuita* Romano Carlo Papini in ringrazio per averlo ristorato. Il 16 Dic. 1622 diviene Cittadino di Roma, quattro anni dopo è eletto Protomedico Generale dello Stato e come tale nel Gennaio di 1627 emette bandi, nel secondo giorno su norme da osservare dagli esercenti delle *arti salutari* nello Stato ed in quartultimo ordina alle *mammane* di esercitare solo previo assenso suo o di deputato. Proprio in questo anno, è dato trapassato, già nel verbale del Collegio Medico della *Sapienza* del 4 Febbraio altro è detto Protomedico e lui scompare, però è riportato anche nel 1628 in ruolo. Poi, seguita il caso giudiziario in merito a lascito della coniuge Ippolita Masci alla di lei sorella e figli, con clausola relativa al suo decesso, detto proprio in anno 1627 avvenuto. Sessanta seguenti, esce *Disputatio medica* che lo riguarda. Medico-chirurgo è il figlio **BALDASSARRE**, suggeritore di metodo per trasfusione di sangue.

Testi: *De uteri quaerimoniis Ad illustriss. & rev.m D. Alphonsum Gesualdum Auctore Philandro Colutio Physico Veliterno* Roma, Muzi 1599 (ded. 1.3) - *Chronologia medicorum illustriam ab Urbe condito* e *Logica universalis tipys Paolo V pontefici maximo & sanctissimo* citati - *Lectoris* e epitaffio in *Laurenti Cagnati M.F. epitaphium* Roma, Zannetti 1602 - *Logicae universae typus* Roma,

s.t. 1606 in foglio; ried. Spira, Buschweiler - tetrastico *In Tabulas primi mobilis Andreae Argoli* in *Tabulae primi mobilis Andreae Argoli à Tagliacozzo* Roma, Facciotti 1610 - *Physica seu naturae theatrum in typum totius philosophia naturalis* Spira, Buschweiler 1611 in foglio: edita con trad. di Richard Dey in Inglese del 1638 in W.Harris *Deutsche illustrierte flugblatter des 16. und 17. jahrhunderts* Tubingen 1985 - *Marsilii Cagnati Ver. Medici Romani In aphor. Hyppoc. XXII sectionis primae Nuper edita per Philandrum Colutium* Roma, Zannetti 1619 (ded. 1.9) - premessa (1.4) *Per illustri DD. Bernardino Castellano Gregorii XV Pont. Opt. Max. Medico à secretis dignissimo* a *Aetii Cleti Medici Signini Dilucidatio in aphor. 22 primae sect. pro defensione interpretationis Marsilij Cagnati Nuper edita per Philandrum Colutium Veliternum* id. 1621 - ignoti *De morbis rare contingentibus*, *De morbis mulierum*, *Brevis excursus totius medicina* detti conservati dal figlio. **Dediche**: Marziano *Brevis annotatio super expositionem aphorismi Hippocratis concocta Medicari Marsilij Cagnati Veronensis nuper impressam* Ronciglione, Grignani 1619 - epigramma *Al Sig. Filandro Collutio Medico famoso* in *Fiori di sacra poesia di Carlo Papini Gesuita Romano* Roma, Zanetti 1624.

Bibl.: AN vol. 449. Conte. AS *Sapienza* 50 e C.Cartari *De Romano Atheneo*. BV Borg.Lat 822. (F.Garofalo) *Quattro secoli di vita del Protomedicato e del Collegio dei Medici di Roma* ivi 1950. S.Berger *Philander Colutius's Loagicae universae typus and the visualization of logic* in *Word & image* vol. 31 Princeton 2015. C.Carella *L'insegnamento della Filosofia alla Sapienza di Roma nel Seicento* Firenze 2007. G.Fuligatti *Vita del Cardinale Roberto Bellarmino* Roma 1624. F.Sacchini *Ristretto della vita di S.Luigi Gonzaga* Mantova 1727. W.Neuber *Selen maschiuen* Vienna 2000. S.Horstkotte-K.Leonhard *Lesen ist wie sehen* Colonia 2006. A.Blair *The theater of Nature Jean Bodin and Renaissance Science* Princeton 1997. T.Boneti *Medicina Septentrionalis collatitia* Genova 1687. P.Rubeo *Sacrae Rotae Romanae decisionum recentiorum* Venezia 1716. (E.Arber) *A transcription of the register of the Company of stationers of London* ivi 1894. DeDominicis 3. A.Pisa *Battuta della musica* Roma 1611. C.Fea *Storia delle acque antiche sorgenti in Roma* ivi 1832. D.Bertoloni *Mechanism experiment disease* USA 2011. Sommervogel. *Ristretti*. Carafa. *Veliterna*. Teoli. *Nc* 3-4\1883. Zani.

FRANCESCO COLUZZI - Definito *germanus frates* del previo in biografici cenni, sono dati anche *Colucci*. Studiato come lui con Marsilio Cagnati, è il 15 Giugno del 1608 designato dal Consiglio in patria *Medico dei poveri*, quale sostituto di **Benedetto Landi**. Egualmente il 19 Giugno 1610 (con inizio il 22) in avvicendamento di **Filandro**, tuttavia è il 9 Aprile del 1615 riportato tale **Clemente Landi**, però nel 1617 è lui detto ancora nel ruolo. Comunque diviene anche docente, dal seguente anno al 1625 illustra Logica in *Sapienza* (annui Scudi 50 nel 1619 e 55 nel 1621-23), altresì in vece del fratello. Nel 1619, usciva in Roma (anche in Venezia l'anno dopo) suo trattato in Latino sulle *sofferenze nefritiche* da calcolo renale, con dedica del Gennaio al Card. Scipione Borghese, vi espone cause più aspetti, poi cura e nutrizione, quindi quanto ritenuto sui calcoli, infine ribatte teoria sulla acqua di Fiuggi del Laziale collega Traiano Petroni. In Urbe, risiede presso la Chiesa della Minerva, vicino allo stampatore, il quale lustro dopo riedita ampliato il testo, stavolta dedicato a Papa e Card. Francesco Barberini. Questo ultimo, nello stesso 1624, lo prende quale Medico della sua corte, è tale anche del Noviziato di Ordine dei Padri *Gesuiti*, da eguale anno sempre nella *Sapienza*, espone anche *Aristotelis problemata* (per ottanta Scudi) di mattina, riesce il suo testo. In lettera del 17 Febbraio di stesso anno al Romano Scienziato Federico Cesi, il Medico e Botanico Tedesco Johan Faber scrive avere lui chiesto di sostituire il Campano Giulio Lagalla (defunto tre giorni precedenti) alla lettura di Filosofia, cattedra però al Portoghese Gabriel Fonseca assegnata. Altra di stesso al medesimo del 22 Marzo 1626, riporta che "il fratello di Filandro sta molto male e già à avuto comunione e vescicatori", infatti il 13 Aprile successivo scrive al Torinese *umanista* Cassiano Dal-Pozzo che, dopo altri Lettori della *Sapienza*, "è morto anche dodici giorni sono Francesco Coluzzi, fratello di Filandro, il quale fece il trattato *De querelis nephriticis*, la cui lettura fu assegnata ad Alessio de-Alessis medico dei Padri Cappuccini".

Testo: *Francisci Colutii Veliterni Medici ac Philosophi Romani De querelis nephriticis ex renum calculo Libri tres In quorum tertio tractatur de aqua Tyberina calculum generante nova methodo prout sequens pagina demonstrabit* Roma, Zannetti 1619 e Venezia, Ciotti 1620 - *Francisci Colutii Veliterni Medici ac Philosophi in Almae Urbis Gymnasio Professoris De querelis nephriticis ex renum & vesicae calculo germanus & completus tractatus In quatuor libros divisus ac Romanis praelectionibus locupletatus Quo in opere aliquae observationes ac dubitationes amplius non impressae apprimè utiles & necessariae typis mandantur & inter alias exemplaris Romana observatio sive historia aneris inclusi sub cane scitu dignissima pagina 220* Roma id. 1624. Detto di suoi scritti di Logica.

Bibl., v. anche Filandro: BV Borg.Lat 822. Conte. G.Ceccacci-Casali *Il Coluzzi di Velletri illustra nel 1619 la linfa di Fiuggi in Tractatus offerto ad Urbano VIII* in *Fiuggi Chiare fresche e dolci acque* Roma 1916: con questo ritratto detto da uno inciso nel sec. XVII. (G.Gabrielli) *Il carteggio Linceo della vecchia Accademia di Federico Cesi (1603-1630)* Roma 1938-42. D.Morichini *Notizia sopra le due acidule adoperate in Roma* ivi 1818. *Veliterna*. Remiddi 2. S.Franchi *Impressioni sceniche* Roma 1994. Petroni in *DBI*.

GIOVANNI-BATTISTA COLUZZI - Di **GIUSEPPE** Cocuzzoli (1728-1804) e Costanza Fontana, nasce il 30 Marzo 1755. Il padre, undici anni dopo acquista attrezzi ad uso *speziale*, quindi nel 1775 dimostra discendere per *agnazione* dai **Coluzzi** e cambia così cognome. Diviene dunque pure lui Coluzzi, poi il 18 Giugno di anno stesso entra in Romana Accademia *Arcadia* con nome *Labinto Amaltéo*. Infatti, nel medesimo esce sua raccolta di quattro poetici testi per Papa Pio VI, presentata in Luglio in periodico Romano *Efemeridi letterarie*; il 4 di uguale mese, il Romagnolo erudito P. Aurelio Bertola, scrive in lettera allo altro Giovanni Amaduzzi, di vedere "annunziato sulle vostre Efemeridi in data di Velletri, libercolo di versi riguardanti Pio VI, non avrei sentito il prurito di vedere sui fogli il mio frivolo canto, se non era la lettura di questo articolo", infatti su stesso soggetto.

Quindi, è lui con sonetto il 22 seguente al ritrovo della patria *Società letteraria Volsca* per la elezione di questo Pontefice, però è detto essere il poetare da lui poi poco ricordato. In Settembre proprio del 1775 sono in Velletri i Padri della Congregazione della Missione (*Lazzaristi*) da Roma, ai quali decide aggregarsi, già il 29 Novembre entra nel Noviziato in Casa *S. Andrea*, riportato dapprima non gradire la nuova vita ma poi si adatta. Quindi, prende i voti il 30 Nov. 1777 ed i Minori Ordini il 24 Maggio successivo, in Cappella privata di Mons. Marcucci, nel Gennaio 1779 "si diede interamente". In congregazione è dedito agli *Esercizi spirituali*, con "privazioni e sacrifici" fino a "distacco dal mondo", talvolta riceve visita del padre e lui si reca a Velletri. Nel 1780, con giovani confratelli forma gruppo per indirizzare alla Fede i pastori dei dintorni di Roma, inoltre si offre a partire Missionario nelle Indie Orientali però non è scelto. In anno dopo, completa gli Ordini nel Laterano, in Marzo è Suddiacono il 10 e Diacono il 31, infine Sacerdote il 14 Aprile, tuttavia continua gli studi. Poco dopo, i Superiori vedono non esser in salute, lo inviano in Casa di Tivoli per cure, ritenuto guaribile è suggerita l'aria di casa e torna in Velletri. Però qui si aggrava, il Parroco di Chiesa *San Martino* il *Somasco* Ternano Valentino Campi (1725-1785), invia al suo Ordine due lettere sulla situazione, quindi ricevuto da questi il *conforto* muore nel diciassettesimo giorno di anno 1782. In Cappella della detta Chiesa (sua parrocchia) è sepolto, nel sepolcro concesso quattro anni prima al padre, il quale nel 1798 è Console nella Repubblica Romana.

Testi: *Applausi poetici umiliati al trono di Nostro Signore PP. Pio VI felicemente regnante per la faustissima di lui esaltazione al Pontificato dall'Abate Gio. Battista Coluzzi Veliterno* Velletri, Sartori 1775: canzone, cantata, sonetti. Il *Volsco* in Zani.

Bibl.: *Breve ragguaglio della vita del Sig. Giambattista Coluzzi Sacerdote studente morto in Velletri li 17 Gennaro 1782* ms. anon. in BC e Archivio dell'Ordine dove è altra biografia in ms. *Relazione dei Missionari*. (F.Turchetti) *Giovanni Amaduzzi - Aurelio Bertola Carteggio 1774-1791* Roma 2005. *Efemeridi letterarie di Roma* 4\26. Ciccotti. Fabi. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

MARCO-ANTONIO CONCAETANI - Di Nobile stirpe, alza arma azzurra con tre bande diagonali in argento ondulate dall'alto a sinistra, quella della Caetani Patrizia locale è con i colori invertiti e due bande speculari, è stazionata anche in Cisterna. Detti essere anche Conservatori e Fiscali, intorno al 1545 sono Priori **PIETRO** e **GIULIO**, poi lo è **FRANCESCO** nel 1554 e 1561 ed anche Sindico nel 1580, coevo Avvocato in Roma è **CRISTOFORO** coniuge di D. Gismonda Veralli. Figlio di Paolo, sua prima scovata traccia è del 1580, allorquando il 5 Marzo con **Ettore Borgia**, si conduce dal Pontefice per dissuaderlo dal dividere Governo e Vescovado, ma senza riuscirvi. Nel seguente anno, il 2 Dicembre è da **Bernardino Volpini** creato suo agente. Nello stesso giorno del Novembre di 1589, è designato Governatore di Anagni nella Ciociaria, però è oscuro quanto sia nel ruolo (il successivo vi è dato nel 1610). In ogni caso, è in Velletri il 20 Febbr. 1593, allorquando con i fratelli presenzia allo atto di matrimonio della sorella. Uno di questi è Tullio, il quale inventaria il 7 Ott. 1601 i beni proprio di Marcantonio ed il 6 Agosto 1604 divide con l'altro Alessandro quelli di famiglia. Decedono in anno 1679, i possidenti Biagio e suo figlio Rocco, sono collocati nella Chiesa *San Martino*.

Bibl.: DC. Borgia. Weber. AC ARE 3/23. *Ristretti*. BC ms VII 17. AN vol. 460. *Romische quartalschrift* vol. 84\1-4 Roma 1989.

LEONARDO CONO - Francescano *Conventuale*, è data Consolare la sua stirpe, arma in argento con cono in oro sormontato da tre stelle d'oro, è dato **PAOLO** dei Nove nel 1396. Studente *Baccelliere* Frate Leonardo *da Velletri* interviene il 14 Settembre del 1458 al raduno del Consiglio in Romano Convento *San Salvatore*, poi è Reggente di quello di Palermo il *Reverendo Magistro Leonardo de Velletro* allorquando il *braccio militare* del Parlamento di Sicilia nel dodicesimo giorno dell'anno 1472 si raduna nella sua aula. Comunque, egli è Padre Maestro Teologo, nonché Reggente degli Studi in Ordine, inoltre Predicatore "così dotto e facondo che apportava meraviglia a chi lo ascoltava". Nel Necrologio del medesimo, è riportato ipoteticamente il 23 Giugno del 1456 trapassato, però questa essere potrebbe la data di ingresso oppure di *professione* nello stesso. Il Maestro **Antonio Mancinelli** infatti, in conclusione della sua funebre orazione per il confratello **Paolo Callari** nel suo *Sermonum decas*, divulgato (in Roma) con data 31 Maggio 1503, scrive che "rimane con noi Leonardo Cono, non inferiore e meno ferrato di lui ma pari, come lui devoto a San Francesco, egualmente sommo teologo e gli altri teologi a fatica osano ribatterlo, le sue virtù e dottrina nonché memoria e sapienza, così come delicatezza e grazia di lingua, sono manifeste sia in Italia e Gallia sia in Spagna e Bretagna".

Bibl.: DC. Piano. Teoli. R.Gregorio *Considerazioni sopra la storia di Sicilia dai tempi Normanni sino ai presenti* Palermo 1833.

ACHILLE CORSETTI - Nasce il 14 Luglio 1817, di Consigliere **LUIGI** (1785-1865) ed Antonina Riccelli. Del periodo, ipoteca di seicento Scudi prestata dall'Imprenditore **ANGELO** al Comune in garanzia di lavori per il Palazzo. Il 19 Ott. 1830 lui entra in Romano Collegio *Nazareno*, ma posto nel *Calasanzio*, studia *Umanità* e dal 1833 è in Accademia degli *Incolti* dove legge versi in (editi) ritrovi e ne è Segretario, nel 1836 svolge il 17 Agosto saggio di Matematica (teoria delle funzioni angolari) per uscita dallo istituto, il 18 Settembre avvenuta. Dato Avvocato nel 1842, è nella Curia di Roma, abita in Piazza *Navona*. In patria, acquista il 6 Maggio 1851 *dominio* di vigna da **Ettore Borgia** ceduto il 14 Nov. 1853, nel quale anno il 12 Marzo era steso il suo *stato libero*. In Giugno del 1863, acquista metà *macchia cedua*, l'altra è di **Baldassarre Negroni** col quale in merito disputa legalmente, cosa risolta in suo sfavore. Dieci anni dopo in Roma, giunta la Unità nazionale, il collega

però Giudice Pietro Cipriani (n. 1816), operato nel cessato Tribunale Criminale del Vicariato, è su sua richiesta messo a riposo, in Urbe stato anche nella Accademia *Arcadia* attivo. In seguito, è il 5 Nov. 1876 allestito edito *Statuto* della *Società dei reduci delle patrie battaglie*, della quale è lui Consigliere. Dal 1880 escono suoi saggi giuridico-filosofici e storici anche per scuole, in questo anno sulla *Actio Publiciana* del Pretore Publicio (di 67*aC*, tutela ai privati del loro possesso prima di fine termini per la usucapione), per concorso alla cattedra di *Istituzioni di Diritto Romano*, però è scartato. In anno successivo, verdetto del patrio Tribunale in accordo alla domanda dei parenti Stanislao e Gustavo *creditori pignoranti*, impone vendita dei suoi fondi, quale debitore. Con il Comune è altra disputa, per fondo espropriato, sentenza del 7 Dic. 1882 portata in Cassazione dal Consiglio, in merito il 20 di Febbraio seguente, scrive a locale periodico per chiarire sul rimborso-spese con *residuo di lite* dieci giorni prima deliberato. In seguito, indarno concorre per cattedre Universitarie, nel Marzo proprio del 1883 di *Filosofia morale* in Padova (sue lettere di 20 al Presidente della Commissione e 26 di protesta al Ministro della *Pubblica istruzione*) ed in Ottobre del 1885 di *Diritto Romano* in Macerata. Nel 1891, esce suo saggio su *Intelligenza* e *doveri dell'uomo* (recensito in *Rivista Italiana di Filosofia*), vi sono discusse *intelligenza* dei *bruti* e *ragione* dello uomo (e animali) più la Scienza *morale* da cui deriva la Legge, altresì del detto Cipriani ne esce simile. Trapassa (celibe) il 23 Maggio di 1894, è sepolto nel Cimitero (allestito su terreno con sua *enfiteusi*), sarà dal parente **Basilio Magni** ricordato nel suo *Tributo* a soggetti conosciuti.

Testi: *Dell'azione Publiciana Memoria dell'Avvocato Achille Corsetti* Roma, Pallotta 1880; ried. 1885 - *Interpretazione della legge Frater a Fratre* Roma, Pallotta 1880 - *Istituzioni di filosofia morale redatte per uso delle scuole* Velletri, Busnengo 1881 - primo di *Elementi di Diritto Romano esposti ad uso delle scuole in 5 libri* Roma, Pallotta 1882 - *Introduzione alle istituzioni di Filosofia Morale* id. - lettera in *NC* 8\1883 - *La intelligenza degli animali bruti la intelligenza la ragione ed i doveri dell'uomo* Roma, tip. *Editrice industriale* 1890 - *La vita morale e religiosa dei Cristiani unitarii* Velletri, Lizzini 1891 - *La coerenza del razionalista in teoria ed in pratica* Roma, Lovesio 1892. **Luigi** e altri: *Alcuni cenni statistico-economici della città di Velletri* Roma, Menicanti 1851.

Bibl.: Lib. SMT. *Concorso alla cattedra di Filosofia morale Regia Università di Padova 1882-1883* s.n.t. *Gazzetta ufficiale* 1.1886. Registri Matr. e Cimitero. *Nazareno. Guida di Roma* ivi 1842. *Monitore dei tribunali* vol. 14 Milano 1873. *Il Tiberino* 36\1836. Maggiore 2. *Ristretti*. *GI* 1881. Ciccotti. Zani. Cipriani *Dei diritti e dei doveri degli uomini Trattato elementare di morale* Napoli 1891.

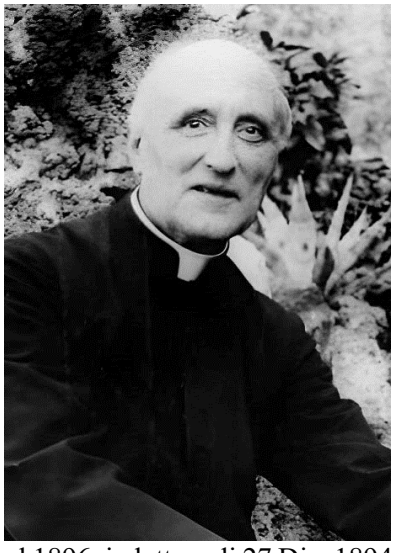
AUGUSTO CORSETTI - Nasce da Adriano in Artena presso Velletri, il 21 Agosto 1887. Avviatosi milite, è Tenente di Fanteria in Frosinone poi in Gaeta, riceve due Croci di Guerra, è anche Ufficiale della *Milizia per la sicurezza nazionale* in *118a legione Volsca*. Quindi, in Roma laureatosi in Legge, è Avvocato nel Tribunale di Velletri, ove nel 1920 esce di lui *L'intervento del popolo nella elezione di Celestino II*, inoltre aderisce al Partito *Fascista*. Intanto, è nel 1923 sciolto il Consiglio Comunale di Artena, mentre è Preside del locale Liceo *Mancinelli* vi è questo 29 Novembre nominato Commissario Prefettizio, qui tra l'altro bloccati lavori su suo ordine, quindi nel 1925 ne è designato Sindaco. Intanto, il primo Ott. 1924 era abilitato Docente *ordinario* di Italiano Latino Storia Geografia in Istituti Tecnici, tornato è Preside anche fuori, nel 1932 edita *Nozioni di cultura Fascista* per giovani, però poi si stacca dal Partito per "condotte violente di molti iscritti". Divenuto Sindaco della *Banca degli agricoltori*, è il 9 Febbr. 1937 eletto Presidente del Comitato di controllo per la chiusura della *Veliterna*. Cavaliere, dal 7 Marzo 1947 è Deputato nella *Società Romana di storia patria* per la Sezione di Velletri. Qui è tumulato, defunto il 28 Nov. 1967 in Roma.

Bibl.: Reg. Cimitero. *Annuario Ministero Giustizia e Affari culto* e *Ruoli anzianità Presidi Professori Istituti Medi d'istruzione* Roma 1927 e 1930. *Ministero pubblica istruzione Bollettino*, *Annuario Ministero Educazione nazionale* e *Bollettino Ispettorato difesa risparmio* Roma 1925, 1933, 1933, 1937. *Gazzetta Regno Italia* 295, *Bollettino nomine promozioni destinazioni Ufficiali Esercito*, E.Savino *La nazione operante Albo d'oro del Fascismo* Roma 1923, 1928, 1937. Internet *Aimatiblog* e *Portale antenati*. *ASRSP* 1965.

GIUSEPPE CORSETTI - Nasce il 12 Dic. 1843, dal Cavaliere *Gregoriano* **FILIPPO** (1813-1892) di Antonio, segue **Alessandro** il 7 Sett. 1847. Gonfaloniere, il padre è Consigliere Provinciale e Presidente della *Cassa di risparmio*, inoltre finanzia restauro del ritratto di Santa Maria delle Grazie in Basilica (posta evocativa scritta). Nel 1856, perisce la madre Maria di **Raimondo Alfonsi**, al funerale legge *Elogio* il Sac. **Luigi Angeloni**, poi edito. Quindi, dal 9 Marzo 1859 è Novizio in Ordine dei *Gesuiti* in Casa di Roma, vi studia Retorica e dal 1863 Filosofia in Collegio *Romano*, in anno successivo esce (anonima) sua sintetica versione di biografia dell'antico Olandese confrate Pieter Kanijs a uso degli studenti. Il 28 Agosto del 1865, esegue disputa *De universa philosophia*, con proposte dei Professori la mattina nel Collegio e il pomeriggio nella Chiesa *S. Ignazio*, presenziano Prelati e Vescovi anche quello di Velletri il Card. Mario Mattei. Dallo stesso anno, è *Scolastico* in Sicilia, dal seguente è Maestro nel Collegio *Mondragone* di Frascati, nel 1867 suo Prefetto. Ancora studente, in anno dopo parte per le Missioni in America, nello stesso è in Colombia e dal seguente nel Guatemala, qui il 5 Dic. 1870 perisce. Produttore di vino, è **ALESSANDRO** in patria Consigliere dal 1879, altrettanto nel *Banco di Roma*, più Vice-Presidente del Comizio Agrario, il 4 Febbr. 1912 deceduto. In Romano Archivio *Gesuita*, incarti su lui e coevo confratello *laico* Coadiutore nel Velletrano Collegio Luigi Turci (1813-1875) in Urbe defunto.

Testo: *Compendio della vita del B. Pietro Canisio della Compagnia di Gesù scritto in Latino dal P. Giuseppe Juvency e tradotto in volgare da un religioso della medesima Compagnia* Roma, *Tipi Civiltà Cattolica* 1864; di eguale titolo esce l'anno dopo in Verona.
Bibl.: Lib. SM. Sommervogel. *La civiltà Cattolica* voll. 11-12 Roma 1864-65. SJ *Catalogus Provinciae Romanae* Roma dal 1830. Angeloni *Elogio funebre della Signora Maria Alfonsi Corsetti* Velletri 1856. Bauco. Elenco. Gabrielli 5. Necrologio SJ. *Gazzetta RI*.

PIETRO CORSETTI - Così nomato vende nel 1759 a Domenico Galletti undici muli e finimenti, lustro dopo dichiara il Parroco di Chiesa *S. Michele Arcangelo* su suo *stato di bisogno*. Lui è Ministro del Principe Scipione Lancellotti, questi sul finire di 1793 lo delega per vendita di due casali. Il 7 Feb. 1795, il Convento Francescano *Terziario*, consegna a lui e fratello Giovanni tumulo e la Cappellania *Madonna della vita* in *S. Apollonia* loro chiesa, altra della famiglia è nella *Ss. Salvatore*. Giunta la Francese invasione, è Edile in Repubblica Romana, come tale il 19 Dic. 1798 lui e **Filippo Borgia** evitano il sacco alla città da Generale Francese minacciato per richiesta di viveri e di vestiario, moderandone le pretese. Quindi, consegna nel 1803 mobili e stigli a Giuseppe Daffiere, gestore di Casa **Ginetti**-Lancellotti. Decede il 2 Dicembre di anno dopo, cinquantenne circa. Il figlio **GIUSEPPE**, è in Collegio *Romano* premiato nel 1813 con **Vincenzo Giansanti**, nel Nov. di anno seguente entra sedicenne nel *Calasanzio* uscito nel Sett. 1817, seguita in *Sapienza* e dal 14 Aprile 1828 è Avvocato in Tribunale di Rota (dato in Piazza *Navona*), morto il 17 Dic. 1849 è posto nel detto loco con epigrafe anche di **Achille**. A questa, è inciso stemma, in partito avente a sinistra quello della **Negroni** (unita per nozze) ed a destra cane incatenato ritto su due zampe puntante stella sopra a sinistra (simile alla marca notarile di **Gaspare Cagnetti**), infatti è la stirpe Nobile, con decreto del 15 Maggio 1939 (*Regie lettere patenti* di 26 Ott. 1940). Invece Viterbese, è Architetto Scipione (1807-1891), qui anche Assessore nonché *tenore* in Accademia *Filarmonica*.
Bibl.: Lib. SM. Ciccotti 1 e 5. *Ristretti*. Pellisseri. Fabi. *Distribuzione de' premj d'incoraggiamento fatta agli allievi del Collegio Romano il 5 Luglio 1813* Roma 1813. *Libro d'oro della Nobiltà Italiana* Roma 2019. *Annuario del Ministero dell'Educazione nazionale* Roma 1940. *Nazareno*. *Mercurio*. Registri Cimitero. Elenco. Gabrielli 5. Bauco. Zani. Vedi pure Angeloni.



RAFFAELE CORSETTI - Di Luigi e Francesca Polverini, sboccia il 16 Febbr. 1851. Studia nel Collegio *Romano*, vi partecipa in (edite) accademie poetiche nel 1866 e 1867 e biennio dopo (l'ultima con *Proemio*). Entrato il 8 Settembre proprio del 1869 nel Noviziato dei *Gesuiti*, dal successivo anno studia Retorica nel Collegio di Bolzano, dal 1872 è nel *Terminiense* e nel seguente è in Tirolo nel Bresciano (riportato anche stato in Austria), infine Matematica dal 1874 in Parigi. Nel 1875 e 1876 insegna Retorica nel Collegio di Lodi, dal 1877 Teologia in Inglese di Saint-Asaph fino al 1879, dal qual anno è dato Sacerdote. Dal 1880 è in quello di Malta con Teologia fin al 1881, in anno seguente ancor in Inghilterra in Hadzor, infine dal successivo in Casa Romana *San Nicola*. Dal 1883 è Maestro di Retorica e Bibliotecario nella Villa Torlonia di Castel-Gandolfo fino al 1888, anno nel quale insegna anche Greco, intanto il 2 Febbr. 1885 professava in Ordine. Esercitato in Università *Gregoriana* dal 1889 con il Catechismo, dal successivo anno è ancora in Castel-Gandolfo e dal 1891 nel Collegio *Mondragone* di Frascati, per il quale fino al 1897 svolge incarichi. Nel mentre, conosce lo Storico Romano Gaetano De-Sanctis, tiene con lui (edito) carteggio dal 1890 al 1896, in lettera di 27 Dic. 1894 riporta la situazione degli studi religiosi in Italia, nel primo giorno del 1896 scrive avere "21 su 23 ore settimanali con tutte le materie salvo *Storia naturale*", insegna in Quarta e Quinta. Inoltre studiava Topografia, con il Romano Direttore del Museo in Collegio *Romano* Ing. Rodolfo Lanciani, alla quale cosa è dovuta sua divulgazione in merito riguardante lo Istituto *Massimo*, del 1893 altra su antico prezzo del grano (Italia e Sicilia più Atene Delo Pergamo Olbia Egitto dei Tolomei) in libro del docente nel Romano Ateneo il Tedesco Julius Beloch. Tornato nel suddetto Istituto nel 1897, il 16 Dicembre del medesimo anno alla consegna dei premi agli studenti legge testo riguardante il terreno dove è la struttura, in Chiesa *S. Ignazio* avanti al Cardinale Francesco Segna, edito dopo revisione del Prof. Lanciani. Il primo Giugno 1901 nasce la Principessa Jolanda di Savoia, per tale circostanza dà tema *patriottico* causando malumori, intanto avviene impegno Italiano nella Libia ed in lezione di Storia del 1902 espone sullo "errore di Tunisi" auspicando lì impresa militare. Nel 1906, è con testo in stampato *Omaggio cittadino* a Santa Maria delle Grazie *patrona* di Velletri, nel detto Istituto il 13 Dicembre con poi edito discorso difende la Scuola *privata* di contro alla *pubblica* ritenuta inefficiente in *La civiltà Cattolica* recensito (data 9 Marzo seguente). In stesso luogo, gestisce il gruppo *Il ristretto*, allievi con i quali svolge pratiche religiose e portati il Venerdì della Quaresima alla *Via crucis* di *San Bonaventura* al Foro Romano e poi a giocare in giardino. Il 6 Maggio 1911, decede P. Massimiliano Massimo, fondatore del suddetto istituto, è costui da lui biografato nella edizione in sua memoria. Tre anni dopo, espone (rimasto) discorso al Centenario della Arma dei Carabinieri. Quindi deflagra la Grande Guerra, nel mentre il 14 Agosto 1917 "vecchio avvilito stanco" incontra il suo già allievo lo Storico Romano Silvio D'Amico, al quale confessa che "se l'Italia chiede

il sangue della sua gioventù sta bene però se la vuole costringere al postribolo no", avendogli allievi e colleghi descritto come "orribile e turpe" l'ambiente delle caserme (stato altro suo allievo, lo scrittore e politico Umbro Arnaldo Frateili). Nel successivo anno officia nella Chiesa dello Ospedale Militare del Celio, dal 1920 esercita in Istituto *S. Andrea* delle Missioni, dal seguente è ancora in Frascati in *Villa vecchia* è poi incaricato in anno 1923 dal detto Collegio *Mondragone*. In questo, il 18 Agosto di medesimo, nel mentre preparava due collegiali stranieri, "nell'atto di insegnare che era stato tutta la sua vita, fu colto dalla morte", scrive il detto D'Amico sette anni seguenti in di lui biografico elaborato uscito nel testo sullo Istituto *Massimo*, nel quale informa anche avere egli affermato che avrebbe preferito trapassare "di una palla di fucile". Seppellito in Monte-Porzio nella tomba dei *Gesuiti*, è però ottantadue anni a seguire traslato in ossario Comunale nel quale è indicato con targa. Riportato avere lui "didattica ferrea e concepiva la Scuola come *milizia* sulle orme dei grandi condottieri", è nel Romano Archivio di Ordine fascicolo che lo riguarda contenente anche fotografie.

Testi: *Sul prezzo dei grani nell'Antichità Classica* in *Studi di Storia Antica pubblicati da Giulio Beloch* Roma, Loescher 1893 - lettere a DeSanctis Frascati 27.12.1894 e 1896 in *Silvio Accame, scritti minori* vol. 2 Roma, *ESL* 1990; anche in *Rivista di storia della Chiesa in Italia* vol. 26, Roma 1972 - *Il passato topografico e storico dell'Istituto Massimo alle Terme Memoria di Raffaele Corsetti SJ Professore nel Ginnasio Superiore dell'Istituto medesimo* Roma, *Tip. della pace* 1898 (prem. 6.1) - *La Scuola Privata Quadri sintetici e corollari pratici Prolusione letta nell'Istituto Massimo il 13 Decembre 1906* Roma, *UCE* 1907 - *P. Massimiliano Massimo Profilo biografico* in *Alla memoria del Padre Massimiliano Massimo S.I. l'Istituto da lui fondato* s.n.t. Gli accademici in Zani.

Bibl.: Lib. bapt. Basilica. D'Amico *Padre Corsetti* in *L'Istituto Massimo nel suo cinquantenario* Roma 1930 e *La vigilia di Caporetto* Milano 1996. SJ *Catalogus* v. Giuseppe. *Studi storici di Amedeo Crivellucci* Pisa 1893. *La civiltà Cattolica* 8\5 e 58\1 Roma 1893 e 1907. *Rassegna storica del Risorgimento* vol. 88 Roma 2001. S.Casmirri *Le élites Italiane prima e dopo l'Unità* MarinaM. 2000.

CRISPINI - Nobile, arma troncata in fascia rossa sopra azzurro con leone in oro sotto argento con capriolo e rose rosse. Data anche *Ludovisi*, detti *Crespinus* muoiono Clemente nel 1599 e Tullio triennio dopo. Estinta ad inizio Settecento, suo il Giuspatronato di Chiesa *Ss. Trinità* poi alla **Borgia**, parrebbe alla **Serafi** unita.

Attestati Notai, i fratelli **CRISPINO** *Lodovici Iacobi* dal 1446 al 1450 e **IACOPO** dal 1453 al 1457 più **FABIO** dal 1462 al 1497. Detti *Ludovicis*, il Canonico **PETRUZIO** è Parroco di Chiesa *S. Michele Arcangelo* nel 1468, è **LUDOVICO** dal 1541 al 1548 tre volte Priore ed intanto nel 1543 anche Rettore in Governo Provvisorio.

Notaio anche Avvocato **VALERIO** *Ludovici del q. Ludovico di Crispino de Ludovici*, trovato rogatore dal 13 Ott. 1468. Si accorda il 5 Maggio del 1478 con D. Gabriele Orsini sulla pretesa della di questi moglie **Polissena Pucciaroni** (già di **Crispino**) in merito alla eredità del figlio Lodovico a lei premorto, assistito dal Sac. Angelo *di Lello di Stefano* da almeno lustro Parroco di detta Chiesa *San Michele*. Del 2 Dic. 1488 l'ultima stipulazione rimasta, il 27 Marzo seguente è delegato dal Convento dei Frati *Conventuali*, frattanto **Antonio Mancinelli** gli dedica il suo edito *Scribendi orandique modus* nel 1493 e compone epigrammi per i figli. Uno è **LATTANZIO**, attestato Notaio dal 1496 al 1532, zio di altrettanto **FABIO** trovato attivo dal 1516 per nove anni.

Altro di **Valerio** è **QUINTILIANO**, attestato nel 1487, alle sue nozze **Mancinelli** gli dedica epigramma. Priore Comunale, il 19 Febbr. 1540 è dal Commissario Apostolico chiamato in difesa del Comune per tumulto causato da penuria di grano. Nello stesso anno, è il 24 Settembre da Girolamo di Ser Odoardo nominato erede in merito a locazione di casa nella Badia di Grottaferrata fino a terza generazione, il 16 Ottobre gli cede Giovanni Bauco i suoi diritti in Valmontone. Tre a seguire, si consegna il 22 Ottobre con **Polidoro Catelini** a giudizio di **Silla Gori** relativamente a passaggio di beni ed il 14 Dicembre giudica causa. Nel periodo è Consigliere, propone restauro delle mura e riforma degli Statuti alla quale è designato quale Priore (impressi nel 1544). Primo erede nella Badia, è il figlio **SULPIZIO**. In frangente, erano nel 1542 creati Cittadini di Roma, Sulpizio *da Velletri* il 28 Marzo e Ponziano *Tranquilli* il 9 di ultimo mese, il secondo sei anni a seguire è Priore in patria.

Bibl.: DC. Gabrielli 2. Teoli. Borgia 4. *Ristretti*. Ciccotti 1 e 5. Savo. BC ms VII 17. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Bibl. *Angelica* Roma ms 1968. (F.Lazzari-M.Lozzi) *Gli epigrammi di Antonio Mancinelli* Velletri 2009. DeDominicis 3.

CRISPINO di Giovanni - Notaio è *Crispinus Johannis de Velletro*. Tale del Sindico e Procuratore di Cori, il 31 Marzo 1289 firma accordo tra i delegati di Ninfa e Priverno per liti di loro cittadini sui confini tra Ninfa e Cori. Detto *Imperiali auctoritate Notarius*, stipula il 24 Agosto 1291 atto da Castro di Conca relativo a possessi ivi della Chiesa Velletrana, questa assistita dal delegato il Canonico Landone suo Economo. Successivamente, esercita in Ravenna con la stessa definizione, altresì come Notaio Curiale del Conte della Romagna, in quanto tale sottoscrive decreti dello Arcivescovo di Monreale di 19 Sett. 1294 e del 18 Settembre seguente riguardanti annullo di processi contro il Comune, poi del 29 Giugno 1296 relativo a condanna di personaggi. Crispino di Giovanni *domini Gregorii* da Velletri, quattro anni a seguire è Segretario del Comune di Terracina.

Bibl.: L.Mariani *L'Archivio storico di Cori* in *Archivio della Società Romana di storia patria* vol. 13 Roma 1890. Testone. Caetani. M.Fantuzzi *Monumenti Ravennati nei secoli di mezzo per la maggior parte inediti* Venezia 1849. Caciorgna 2. DeSantis 2.

AGOSTINO CRISTALLO - Francesco Cristallo *bichierarus*, è attestato commerciante di oggettistica in vetro e ceramica nel 1580 nella *Piazza inferiore*, anche con pezzi dalle Toscane città Montelupo e Piombino. Di lui, non è reperito quando entra in Ordine Ospedaliero *S. Giovanni di Dio*, comunque in Velletri stende testamento

nella vigilia di Natale del 1602 in favore dei fratelli. In medesimo è Ministro della Provincia Romana, riportato inoltre averne restaurato il Convento di Roma nonché ampliato quello in patria. Priore del cenobio di Tarquinia, come tale partecipa al Capitolo Maggiore dello Ordine svolto il 28 Aprile 1616 in Roma, nel quale è rinnovata la Costituzione, è lui dei sottoscrittori. Mentre regge ancora il monastero nella Tuscia, nel 1629 è ingrandito il suo ospedale, opera continuata dal sostituto. Infatti, decede nel ruolo. Morti in periodo, anche paio di Sacerdoti Francescani *Osservanti*, il primo in Viterbo il 26 Agosto del 1636 è il Predicatore nonché Rettore Bonaventura Innocenti, stato Maestro di altrove citato confratello P. Sante Laurienti (1593-1656) da Cori, città ove nel 1638 è Vicario Vincenzo Martini, dipartito in Romano Convento *Aracoeli* il 23 Settembre di anno seguente.

Bibl.: Teoli. Ciccotti 4. *Ristretti*. *Breve di N.S. Papa Paolo V per il quale s'erigge in nuova Religione la congregatione del divoto Padre Giovanni di Dio* Roma 1617. M.Corteselli-A.Pardi *Gli ospedali di Corneto* in *Bollettino STSA* vol. 7 Tarquinia 1978. Necrologio.

ANTONINO CUMBO - Da Nobile stirpe (arma in argento con nodo di salmone e spada guarnita d'oro posta in banda e appuntata al nodo), nasce in Messina il 12 Dic. 1826, di Conte Diego (1793-1857) ed **Alcmena Borgia**. Lo seguono, i poi Cavalieri *Gerosolimitani* Camillo nel seguente anno ed Ettore nel 1833, lui poi si aggiunge il cognome della madre. Affidato in Velletri allo zio **Ettore** dal 1833 per i primi studi, entrava il 12 Aprile 1835 nel Collegio della *Sapienza* in Perugia, in Agosto del 1843 ne esce in Legge laureato. Eseguito il tirocinio dal seguente anno in Napoli con lo zio Paolo, torna in Milazzo, poi parte per la Francia, però si ferma in Roma ove assiste alle feste per la Costituzione di Pio IX. Quindi torna in Velletri, qui è Consigliere della Prefettura e tenta il ripristino del Governo Repubblicano, nel 1849 interviene nei moti della Repubblica Romana, cosa per la quale è processato come *cospiratore Mazziniano* nel 1853 e detto *abilitato*, non risulta condannato, ma è riportato carcerato ed esiliato. Torna in Messina nel 1856 dove è Senatore, è poi nelle vicende Unitarie anche nel 1860 in spedizione dei Mille, nella quale è altresì Salvatore Alminari (n. 1837), defunto in Settembre nella battaglia di Caiazzo. Intanto, nel 1857 sposava la Baronessa Messinese Francesca Calcagno, dalla quale nascono Diego nel 1859 poi Rosa in anno successivo e Francesca nel 1864 (con decesso della consorte). Il 22 Ottobre del seguente anno, è eletto Parlamentare Italiano per il Collegio di Milazzo in patria, tuttavia con polemica in quanto meno votato dello altro candidato Agostino Bertani (304 a 318), del quale però erano stati annullati voti, invalidate le elezioni per *irregolarità* ma poi entrambi designati, infatti operano nelle Nona e Decima Legislatura. Nel momento, il 31 Ott. 1867 votava Velletri il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio, lui da Firenze (dove è il Parlamento) "sollecitava occupazione della città" però indarno. Terminato nel Novembre 1870 il ruolo Parlamentare, torna in Sicilia, qui Sindaco di Milazzo dove cura *Piano regolatore* per espansione cittadina (poi titolatagli strada), dal 1889 è Presidente della locale *Banca popolare* però si dimette dopo tre anni. Intanto, è eletto Cavaliere *Mauriziano*, con il figlio Diego si occupa anche della familiare azienda di produzione di tonno *sotto-olio*, con tonnara nel Villaggio San-Giorgio in Gioiosa-Marea (acquistata il 11 Agosto 1879) ed altra in Roccabianca. Nel Luglio del 1892, proprio in Gioiosa decede il detto zio **Ettore**, in suo favore qual erede sono in anno seguente abdicati fondi del parente **Augusto** sulla loro Prelatura. Lasciata la gestione aziendale a Diego, nel 1896 torna in Velletri, dove è ancora Consigliere Comunale, eletto tale il 23 Genn. 1898, funzione cessata per *scadenza ordinaria* in Autunno di tre anni dopo. Poco prima, erano decedute in Velletri le sue sorelle Adelaide (1822-1896) consorte del Marchigiano Conte Ranieri Baldini e poi Laura (1821-1897), le quali sono seguite nel 1899 dal pittore Ettore in Firenze, dove era stato esiliato quale *cospiratore* contro lo Stato Pontificio. Lui, nel successivo anno vende ad Odoardo Marini locali terreni; alcuni seguenti, perisce il Notaio ed Assessore Leopoldo Nicolucci (1839-1907), stato anche Vice-Pretore del Mandamento di Velletri. Infine, il 20 di secondo mese del 1909 raggiunge il fratello, nella Villa dei Borgia in contrada *Morice*, è tumulato nel Cimitero in sepolcro preparato dalla seconda coniuge la Contessa Austriaca Agnese Macelli, nel quale erano già state poste le dette sorelle (altra è Isabella), con relative epigrafi. Ventitré anni a seguire, la nipote Luigia chiede di fare eseguire inventario dei suoi beni.

Dediche: ode *I voti Omaggio poetico di Ferdinando Saraceni all'ornatissima Contessa Borgia* Messina 1820 - epistola *Alla Contessa Adelaide Borgia pel matrimonio della Nobil donzella Alcmena Borgia sua figlia col Signor Diego Cumbo Messinese* in Carlo Mele *Poesie di un amico degli uomini stampate sotto la censura e pubblicate sotto la libertà de' torchj* Napoli 1820.

Bibl.: (G.Alibrandi) *Antonino Cumbo Conte Borgia Diari (1825-1876)* Roma 2018. *ANI*. (G.Galluppi) *Nobiliario città di Messina* Napoli 1877. *Rendiconti Parlamento Italiano Sessione 1865-66* Firenze 1866. *Bollettino Società per azioni* Roma 1889. *Gli Onorevoli deputati di IX legislatura* Firenze 1867. *Gazzetta ufficiale Repubblica Italiana* Roma 1892. *Annali agricoltura* Roma 1905. *Annuario Italia* Roma 1894. (G.Comandù) *Sulle condizioni della Marina mercantile Italiana* Roma 1896. *Nc* 7\1909. *Ristretto* v. A. Novelli. Elenco. Ciccotti 1 e 6. Maggiore 1-2. Gabrielli 5. Int. *Portale antenati* e Museo Risorgimento. Foto *Ditta Alinari*, è Ettore in *DBI*.

STEFANO D'ANNIBALE - Detto nato da relazione della madre Rinalda col brigante Peronti, dato ex Sacerdote poi tornato tale. Sarebbe lei ad iniziarlo al crimine, col padre già defunto "di morte naturale". Dato Milite Provinciale, detto *Barbone*, riportato che nel 1809 comanda ventitré uomini detti *Banda dei Velletrini*, definito "il terrore del territorio Castellano" e dintorni (Tivoli Palestrina Poli Guadagnolo) nonché "di bestiale ferocia", nel tempo vengono emanati editti da Roma contro la sua e altre bande, posta su lui taglia di mille Scudi (altrove seimila). Sue vittime, anche Inglese con moglie e sorella di lui, "le donne ricorrevano a qualunque cosa potesse muovere a pietà il cuore di quei mostri però invano". Con agguato, vengono il 7 Nov. 1817 rapiti Mons. Cuneo parente di Luciano Bonaparte ed il di questi Segretario, nella sua villa presso Frascati, pare scambiato per lui, accortisi dello sbaglio i banditi chiedono tremila Talleri per liberarli, "si sparse la voce che il celebre assassino Barbone di Velletri abbia attuato questo colpo". Detto però, essersi assoggettato alla banda di Luigi Masocco, nella quale è il poi celebre Gasparone. Comunque, già il 12 Febbr. 1818 "furono condotti in Roma nelle Carceri Nuove padre madre moglie due figlie e due parenti del contumace Velletrano Stefano di Annibale detto Barbone", lui si costituisce il 14 Marzo in Velletri "onde godere della riduzione della pena" e due giorni dopo (col compagno detto *Caffettierino*) è condotto a Roma in Castel-Sant'Angelo. Scritto tuttavia, che parrebbe essere lui ad offrire al Pontefice la sua resa purché concessegli indennità ed assoluzioni, il quale avrebbe acconsentito e proprio nel 1818 sarebbe entrato in Roma dove rimane, ma riferito essere pure Portiere di stesso Castello ed avere ricevuto incarichi dalla gestione penitenziaria. Definito *del fu Girolamo di Annibale*, è però dato proprio in medesimo recluso, nel 1822 per *sospetto e delazione di arma vietata*, ma due anni dopo per *più delitti*, nel 1827 è lì ancora. Nel successivo anno, la sera del 19 Giugno "è uccisa in Campo dei Fiori la moglie del celebre assassino Barbone, da altra femmina, si dice per gelosia". Detto di lui, essere stato liberato e ripreso il brigantaggio è ancora catturato e recluso in Civitavecchia, dove nel 1840 risulterebbe. Diciotto anni dopo, è impressa storia riguardante il bandito Velletrano Francesco Annibali detto *Barbone*, posta nello stesso periodo. Affermato che "non c'era generosità nei suoi atti, univa stile alla sua perversità, dava gusto ai suoi crimini", inoltre essere lui "alto ed il vivere nella foresta aveva dato carattere selvaggio alla sua fisionomia".

Bibl.: A.Coppi *Discorso sul brigantaggio dell'Italia media e meridionale dal 1572 al 1825* Roma 1867. *Lettera venuta da Ferrara che dà ragguaglio dell'entrata che fecero li Napolitani in Roma* ivi 1798. *Lista de' carcerati esistenti nelle carceri nuove di Roma* ivi 1822-24-27 (con altri Velletrani). *Gazzetta di Milano* 345\1817. *Diario* 10 e *Notizie* 12 del 1818. J.H. Santo-Domingo *Tablettes Romaines* e Stendhal *Les brigands en Italie* Parigi 1824 e 1833. (G.Croce) *Vincenzo Tizzani Effemeridi Romane 1828-1860* Roma 2015. G.Ferrari *Opuscoli politici e letterari* Capolago 1852. F.DeBonis *Così la penso* Losanna 1847. *The bandit of Velletri* in J.W. Cummings *Italian legends and sketches* N.York 1858 (riedito altrove). *Brigandage in the Roman states* in *The Magnolia* 2\4-5 Charlotte 1843.

NAPOLEONE DE-BONIS - Nobile locale così nomata stirpe, arma azzurra con cigno rivoltato, è Priore Antonio nel 1606. Lui, nasce il 24 Genn. 1860, di possidente Saverio da Priverno (Ciociaria) e Maria **Censi**, seguìto da **Antonio** il 8 Marzo 1874. Studente in Romano Istituto Tecnico, dal 2 Maggio di 1880 è Sotto-Tenente di Fanteria in locale Milizia Territoriale. Poi è Ingegnere Agronomo, mentre **Antonio** è Veterinario del Comune, ivi Consiglieri con **ERNESTO** (1864-1912) altro fratello, è lui il 17 Luglio 1887 eletto. Perito e Direttore della *Agenzia del credito agrario*, più Presidente del Comizio Agrario, del 1895 è sentenza avversa a lui ed altri in contenzioso con la Banca Generale per "reati di falso e truffa più appropriazione indebita", nella da lui diretta Agenzia di Velletri, quale responsabile dei dipendenti, indarno ricorre. Nel 1901, è **ANTONIO** eletto in Commissione sulla tassa da esercizi e rivendite, però si dimette in anno seguente da Assessore di Edilizia ed Igiene. Nel 1903 è in concorso data "medaglia d'oro alla *Società per acquisto e vendita di beni immobili* per modifica agraria della tenuta Castella" fatta con sua direzione, in Giugno di 1904 presiede Comitato di mostra Agricola e Zootecnica. Produttori di olio e vino, è il 3 Nov. 1907 con altri alla apertura della *Cantina cooperativa*, acquista nel 1911 terreno in Orti **Ginetti** da D. Francesco Caracciolo. Intanto, curava **Antonio** dal 1903 il patrio Deposito Ippico, poi è nel 1917-18 nella Commissione Ippica Provinciale. Entrambi in *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*, nel 1927 esce suo studio. Cavaliere, muore il 4 Marzo 1929, sposo di Francesca Berardi. Anticipati da **Ernesto** in Roma, segue **Antonio** in Milano, nel Nazionale Istituto per la cura del cancro, il 23 Ottobre del successivo anno. Aveva la stirpe acquisito il Palazzo stato della **Gregna**, è in Cimitero tempietto.

Napoleone: *La bonifica della palude Pontina dai Lepini ed Ausoni al mare Pontino* Velletri, Zampetti 1927.

Bibl.: DC. Internet *Portale antenati*. Venditti. *Bollettino Ufficiali Esercito* Roma 1882. *La finanza cooperativa Associazione nazionale Casse rurali agrarie* Roma 1828. *Bollettino Società agricoltori Italiani* 8\14 Roma 1903. *Annuario Università Pisa* ivi 1896. *Annuario RIT* e *Calendario Regno Italia* Roma 1880 e 1904. *Per la Banca Generale contro* [anche] *De Bonis Napoleone ricorrenti la sentenza della Corte d'appello di Roma dei 28 Ottobre 1895* ivi 1896. Elenco. Ciccotti. *BAVASA* 1929. *Nc* 28\1901, 31\1902. Zani.

ANDREA DEFELICE - Nasce il 10 Nov. 1790, da Francesco e Mariangela Elisei. Studiato con il Rettore del Seminario e Parroco di Chiese *S. Martino* e *Ss. Salvatore* Luigi Cari (1745-1837), si Laurea in Legge, divenuto Notaio è del 7 Marzo 1815 il primo atto. Come tale e Cancelliere di Tribunale Criminale, si occupa della causa

di **Raimondo Alfonsi**, attesta il 21 Maggio 1820 non avere trovato di lui processi e il 18 Febbraio seguente di omicidio del parente Ascenzo. Il 13 Nov. 1829, il Reggente del patrio territorio **Giuseppe Cardinali** lo nomina Esattore di questo. Cavaliere, da Teresa Tuschi il 17 Maggio 1830 gli nasce **Felice**, espone il 18 Giugno 1833 in merito al Concorso per Maestro della *Società Filarmonica Volsca* suo Socio, di anno dopo sua *cauzione* di ottocento Scudi per esercitare notariato. Svolge altri incarichi Comunali, illustra il 16 Giugno 1836 nel Consiglio sulla necessità di conservare il *Ceto Nobile* vista sua utilità passata. Di anno seguente è epidemia di colera, sulla quale stende relazione e gli scrive da Roma la sorella Suor Maddalena, nel 1839 vende vigna a Domenico **Greco**. Del 29 Marzo 1842 ultimo atto, con lettera ricevuta tre giorni dopo è eletto Segretario della Provincia, indarno chiede seguitar attività notarile in deroga alla incompatibilità dei ruoli ma gli è concesso tenere i protocolli, accolta è la richiesta della coniuge di sciogliere ipoteca sui beni. Il 13 Agosto 1852, assiste allo appalto quale *Stampa Governativa* alla locale tipografia del Romano Luigi Cappellacci. Trapassa nel sesto giorno di due anni dopo, mentre è Segretario di Commissioni Provinciali Sanitaria e Censuaria e Economo del Convento delle *Clarisse*, è inumato in Chiesa *S. Maria in Trivio* nel sepolcro dei **Filippi** con epigrafe loro più Teresa ed i sei figli, è da P. **Luigi Angeloni** biografato. **FELICE** è *tenore* in Accademia *Filarmonica*, in Basilica è Assistente del Capitolo dal 1851, da quattro anni seguenti è Maestro Organista, il 12 Nov. 1863 perisce. Degli altri pargoli, operano Notaio **FELICIANO** in Segreteria di Legazione e Medico **FORTUNATO** (1835-1877) in Roma, mentre **FEDERICO** è Direttore del periodico *Il corriere del Lazio* nel 1874 impresso. Decede Bersagliere nel primo Mondiale conflitto, altro **FORTUNATO** (1897-1918) di altro Felice, in Roma per malattia.

Bibl.: Lib. bapt. SMT. Angeloni *Necrologia di Andrea Defelice* in *AR* 20\51 di 1854. (V.Ciccotti) *Notizie sul "cholera" del 1837 in Roma e Velletri* Velletri 2008: riprodotte relazione e lettere a lui. *Velletrana* per Alfonsi v. questi. Marchetti. AL *Morti in Roma 1877* (*San Martino Monti*). Venzo. Gabrielli 3 e 6. Ciccotti 1 e 6. DeRenzi. Remiddi 2. Bauco. *Ristretti*. Zani 1-2.

BENEDETTO DE-LAZZARO - Nasce il 20 Marzo del 1820, di Andrea e Flavia Malagigi. Il Canonico Sac. **PONZIANO** (1779-1848) di Girolamo, è Prefetto nel Sinodo di 1817 più tredici anni dopo in Commissione per erbatico e vocalista in (edita) cantata *Il trionfo della religione* per il neo Vescovo Pacca. Studia lui in Seminario, circa il 1835 vi è con (rimasti) versi Latini a poetica studentesca silloge per Pacca, poi in (edito) saggio nel Sett. 1839. Avviatosi alla Vita Sacra, è Suddiacono dal 18 Dic. 1841 e Diacono dal 24 Settembre successivo. Ancora Teologo studente, è Maestro Retore da stesso 1842 proprio nel Seminario, dal 8 Gen. 1843 è Sacerdote, in Accademia *Volsca* legge versi per stesso Pacca nel 1845 e prosa al Venerdì Santo di anno dopo. Già Canonico, eletto Bibliotecario dal Consiglio Comunale del 12 Febbr. 1847 predispone catalogo dei libri, aiutato da Francescano *Osservante* identificabile con P. Antonio Elena (1802-1870) da Sanremo anche Lettore in Seminario; è il seguente 10 Ottobre, eseguito in Accademia *Filarmonica* suo inno (musica di Pietro Corbi), per la venuta del nuovo Vescovo Card. Macchi. A fine 1849, espone il Frate Elena *Orazione di grazie al Signore* in Chiesa *San Lorenzo*, edita con sua premessa ove deplora quanto accaduto riguardo alla Repubblica Romana e rivendica *Dio* contro le idee di *Comunismo Socialismo Indipendenza* per piantare il *Protestantesimo*. Poi, è il 7 Nov. 1852 inaugurato il Collegio gestito dai *Gesuiti*, per l'occasione impressi sui versi, intanto Suor **AGNESE** è Priore del Monastero delle *Clarisse*. Beneficiato in Chiesa *San Martino*, dal 12 Febbr. 1855 è Esaminatore Prosinodale per questo anno, è il 16 Giugno del seguente in proposta di Commissione per istituire Accademia Agraria. Nel 1858, il bandito ***Cencio*** **Vendetta** ruba quadro e tesoro della Madonna delle Grazie in Basilica, il 3 Aprile è lui ad incontro di trattativa con offerta del Capitolo però rifiutata, poi è inviato con P. **Domenico Pietromarchi** in Roma dal Governatore. Pubblica lustro dopo, memorie sulla Badia di Valvisciolo, inedito testo su Sermoneta del suo Settecentesco Storico Pietro Pantanelli (auspica integrale edizione), in viaggio alla stessa il 11-12 Maggio del 1863 sosta Papa Pio IX in Velletri espostevi in circostanza otto epigrafi da lui scritte. Due anni dopo è creato *Cameriere di onore in abito paonazzo*, nello stesso 1865 cessa la docenza in Seminario, designato Rettore del Liceo, però nel 1870 ne diviene tale fino al 1881. Altresì Vicario Generale, quale Consigliere Comunale non votava nel 1867 il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio, quattro anni a seguire era dei promotori della *Società Veliterna per gli interessi Cattolici*. Il 6 di Marzo 1884, trapassa il Vescovo Card. Di-Pietro, in effetto è eletto Vicario Capitolare, ma con contestazione, in seguente mese chiede revoca il Can. Antonio Di-Tucci al Concilio perché auto-votatosi e lui risponde con edito opuscolo, disapprova anche P. **Luigi Angeloni** il quale gli interrompe la lettura della conferma, editi dopo testi anche suo Aprile del 1885 datati. Revisore delle epigrafi, nel 1892 ne compone (impresse) per la festa di Santa Maria delle Grazie, il 9-10 Ottobre c'è il Sinodo ove è Esaminatore e Giudice. Dal 1894 è ancora Rettore del Seminario però il 28 di Aprile sostituito da P. **Aurelio Pieroni** come suo Deputato, il 8 Febbr. 1896 decede il Can. Alessandro Manari da Cori al cui funerale è esposto (edito) epitaffio da lui composto, è intanto anche Sindaco della *Cassa di risparmio*. Di fine 1897 è altra polemica, questa riguardo al suo

esonero quale Rettore del Seminario, con "sdegno generale" e lettera in merito uscita nel periodico, firmata da vari soggetti, in sua del mese dopo espone essergli state imposte le dimissioni dal Vescovo per farlo Rettore Onorario cosa ritenuta falsa, il Rettore sarebbe stato dalla Gestione rimosso dal medesimo, il quale infatti cessa di convocarlo, inoltre respinge accusa di scorrettezza del suo Rettorato. Riportato stato nel *S. Uffizio* e pratico di Catasto e Curia nonché di vino, il 13 Gennaio 1905 decede. In Canonicato, lo cambia il nipote Sac. **ONOFRIO** (1846-1929) di Adriano, inoltre è Vice-Cancelliere in Curia Vescovile. Di costui fratello è il Tipografo-Editore **ANDREA** (1856-19...), padre di **ATTILIO** (1890-1916) in Fanteria nella Grande Guerra defuntovi sulle Dolomiti per malattia. Eguale sorte, per il Carabiniere **ERMENEGILDO** (1883-1918, sopra), figlio di Domenico fratello di **Onofrio**, deceduto Sergente della stessa nel Trentino in quella circostanza, però in battaglia.

Scritti: inno *All'emo Card. Vincenzo Macchi Vescovo e Legato di Velletri e sua Provincia* in *La sera del 10 Ottobre 1847 in Velletri* s.n.t - *Ai lettori* in *Orazione in rendimento di grazie al Signore pronunciata nella Chiesa di S. Lorenzo in Velletri il dì ultimo dell'anno 1849 da P. Antonio Elena* Velletri, Cappellacci 1850 - *Memorie storiche sulla badia di Valvisciolo di Pietro Pantanelli ora per la prima volta pubblicate ed annotate da Benedetto DeLazzaro Canonico della Basilica Cattedrale di Velletri* ivi Cella 1863: tratte da *Notizie istoriche sacre e profane appartenenti alla terra di Sermoneta in distretto di Roma arricchite di molte memorie dell'antico Lazio e della regione de' Volsci entro le quali essa è compresa* di Pantanelli - epigrafi in *Viaggio di sua santità Papa Pio IX* di Angeloni, v. questi ed. 1989 - *Osservazioni di Monsignor Benedetto DeLazzaro sulla Veliterna electionis* s.n.t - *Iscrizioni Latine dettate da Mons. Can. Benedetto De Lazzaro per la festiva ricorrenza di Maria Ss. delle Grazie nel 1892 e recitate in Italiano dal Can. Luigi Ciampriconi* Velletri, Stracca - epigrafe per Manari in *NC* 7\1896. **Onofrio**: *Cenni storici sul Castello di Giuliano* Velletri, Stracca 1895.

Bibl.: Lib. SC e SS. G.DeStefanis *Il Seminario di Velletri il Cardinale Oreglia e Mons*. *Benedetto Can*. *DeLazzaro* Velletri 1897. *Veliterna electionis die 18 Aprilis 1885* s.n.t. Aa.vv *Sermoneta e i Caetani* Roma 1999. *Synodus dioecesana Ostiensis et Veliterna habita diebus IX et X Octobris MDCCCXCII* Roma 1892. *Annuario d'Italia* Roma 1894. *Rendiconti delle Casse di risparmio* Roma 1899. Maggiore 1-2. Gabrielli 6. Sinodo 1817. *Nc* 42-44\1893, 16\1884, 4\1905. *Ristretti*. *Manoscritti*. *Relazione*. Bauco. Zani 1-2.

LUIGI DELFINI - Di calzolaio Antonio ed Eleonora Cencianelli, nasce il 19 Giugno 1906, è penultimo di sette fratelli. Di fronte alla sua abitazione, tiene bottega il bastaio Giuseppe Sezio, dal quale ascolta aneddoti del *Risorgimento* e su Garibaldi. Già quindicenne è in sezione giovanile del locale Partito *Repubblicano*, in Genzano è picchiato da *Fascisti*. In Velletri, il primo Maggio del 1922 dopo la gita del Partito ci è scontro in vigna del *Socialista* Saverio Appiotti (1865-1924), è la sera in Piazza *Cairoli* comizio del Deputato Giovanni Conti, però appena iniziato scoppia rissa tra *Fascisti-Nazionalisti* e *Repubblicani*, per la qual cosa è carcerato. Già avviatosi alla paterna attività, ventenne lavora per la ditta alimentare *Orsolini*, gira per raccogliere ordinazioni, tuttavia seguita la sua opera quale *anti-Fascista*, dalla relativa sede di Lugano riceve il quanto dai fratelli Bertini, parenti di Cesare (1856-1922) Editore-libraio in Velletri. In viaggio per lavoro a Genzano, porta manifestini da recapitare, allertato da agenti saliti sul tram si lancia fuori però inciampa, si appoggia al binario e ruota passa sulla mano destra, il Medico **Carlo Angeloni** evita amputazione, ma è l'arto compromesso. Respinta la domanda per emigrare in Argentina e risolto problema sul passaporto, nel 1929 accompagna il Cancelliere del patrio Tribunale a Losanna, ne approfitta per andare a Lugano. Nel Settembre qui si stabilisce, presa abitazione svolge vari lavori, entra in rapporti con il Toscano Avvocato Randolfo Pacciardi, fondatore della detta sezione *Repubblicana* ed *anti-Fascista*, il quale gli procura lavoro di contabile in albergo, collabora altresì con politici periodici e frequenta profughi *anti-Fascisti*. Intanto, teorizza attentato al Capo del Governo Benito Mussolini, ne espone a Pacciardi il quale si dice contrario, si conduce a Parigi per esporne ad altri esuli e procurarsi bomba, però con stesso esito. Tornato, trova in Basilea sostegno, però senza seguito, si rivolge ancora a Pacciardi, che per dissuaderlo gli assesta pugni, quindi torna al lavoro in albergo più altri nonché al giornalismo politico. Nel Maggio del 1930, è la Questura di Roma informata essere in Lugano due Italiani orientati ad attaccare il Regime, lui e Mario Marchetti, posti in osservazione e raccolti dati. Arrestato nel mese successivo, nega Mario sia conoscerlo sia la sua attività politica, però lui si lascia andare a confidenze sulla intenzione, in Settembre la Polizia comunica voler egli tornare in Italia e invita al suo arresto. Intanto, si inguaia per rapporto sessuale "rivendicando la *teoria Rossa del libero amore*" con la minorenne figlia di suo conoscente, il quale in conseguenza lascia la politica "travolto dal ridicolo". In generale definito "il più spinto a proferire minacce" nonché con "più capacità a delinquere", prosegue il suo *anti-Fascista* attivismo, nel Dicembre dello stesso 1930 è appunto malmenato da *Fascisti* finendo in Ospedale, rimane comunque molto seguìto dalla Polizia. Quindi, gli è proposto andare a Roma con compagno, accetta però solo per eseguire il deciso atto e con altri inizia a disporlo, sebbene definito contro "personalità del Governo", pare stavolta accordato da Pacciardi. Dunque, ricevute bomba e pistola dal complice Ersilio Belloni, rientra (clandestino) in Italia, è il 5 di secondo mese del 1931 in Urbe, evitato arresto è appoggiato da concittadino, però dopo vicende è il complotto scoperto ed i complici arrestati, è cercato anche in Velletri (controllati i Bertini) dove è interrogato l'amico Elvezio Ricci, il quale lo aveva incontrato in Lugano in anno prima, detto visto a Milano è invece in Roma (ospite di parenti), ivi informato dei controlli a Velletri dal tipografo ed Assessore

Comunale il *Comunista* Spartaco Mancini (1901-1947), intanto Belloni interrogato cede e parla. Il 21 Febbraio parte per Milano, dove emissario di Pacciardi lo informa avere Ersilio scritto essere tutto in ordine e poteva tornare a Roma, invece ancora braccato è qui ospitato da concittadino e pianifica l'attentato, ma è arrestato il 2 Marzo 1931 (individuato per la mano mutila), torturato afferma qualcosa e di avere gettato nel Lago di Como la bomba, però non è creduto, infatti occultata da parente nella Pineta Sacchetti, evita così la condanna a morte, ma è deferito per *associazione sovversiva* e *tentata strage*, condannato a trentennio il 25 Luglio del 1931 stesso, è definito "il più infido e pericoloso". Recluso in Terni poi in Civitavecchia e Sangimignano, intanto scoppia la Guerra, aiutato da *Partigiani* evade dal carcere di Siena nel Settembre 1943 e fin alla seguente Estate combatte nella *Resistenza* in Toscana. Intanto, proprio in guerra muore Artigliere Franco Delfini (1922-1946) in Albania, ivi tumulato. Finito il conflitto, lui torna in Velletri, è il 7 Aprile 1946 nel primo Consiglio Comunale, col detto Ricci (poi Assessore). Nove anni dopo in Roma, sposa Elia Cappugi. Tuttavia, si stabilisce in Grosseto (patria di Pacciardi), qui è Segretario del Partito *Repubblicano* ed eletto Consigliere nelle Elezioni Amministrative del 27 Maggio 1956, candidato (anche *Radicale*) alle Camerali già del 18 Aprile 1948 ove è quinto (1052 voti) e poi del 25 Maggio 1958 terzo (1780), quindi del 19 Maggio 1968 in Circoscrizioni Siena-Arezzo-Grosseto primo su dieci (205) e Pisa-Livorno-Lucca-MassaCarrara penultimo su quindici (16). Nel 1984 esce suo testo in edizione della sezione cittadina della *Associazione Toscana volontari della libertà*, è inedito il suo memoriale *Ricordatemi* (usato da Palma). Il 14 Aprile 1993 muore, è collocato nel locale cimitero. In Grosseto, è nel 2001 allestito il *Movimento dei Repubblicani Europei*, suo Presidente *Onorario* la detta consorte.

Testo: *Anche sull'orlo della tomba l'uomo inalbera la bandiera della speranza* in *Monumento al Fascismo* Grosseto 1984.

Bibl.: P.Palma *Una bomba per il Duce La centrale Antifascista di Pacciardi a Lugano* Soveria 2003. M.Cerutti, *Fra Roma e Berna La Svizzera Italiana nel ventennio Fascista* Milano 1986. (A.DalPonte-S.Carolini) *L'Italia dissidente e Antifascista Le ordinanze e le sentenze emesse dal Tribunale speciale Fascista* Milano 1980. (E.Bonifazi) *Grosseto e i suoi amministratori 1944-2009* ivi s.a. *Etruria nuova* Maggio 1958. *Il Tirreno* 14.11.2001 e 28.11.2002. Lucchetti. Venditti. Internet *Eligendo archivio*, *Wikipedia*, *Portale antenati*.

MARCELLO DE-ROSSI - Nasce il 13 Agosto 1914, di Armando e Maria Falconi, titolari della locale cartoleria *La bottega dello scolaro*. Studente in Media Inferiore, la sua abilità nel disegno è constatata dal Direttore della Scuola di Arte **Edgardo Zauli-Sajani**, che lo persuade a seguirne i corsi serali. Sostenuto anche dal successore il Toscano scultore Orlando Orlandini (1905-1986), nel 1937 si diploma al Liceo Artistico (massimo voto), prosegue il corso facoltativo. Quindi, si iscrive ad Architettura in Romana Università, nel mentre insegna Disegno Geometrico nella detta Scuola Artistica. Nel periodo, vive in Roma con i genitori, poi torna in Velletri dividendosi tra insegnamento e studio. Si laurea nel 1944, in stesso anno è dall'Ingegnere **Felice Remiddi** posto Direttore della stessa Scuola, quindi è Assessore nel Giugno di seguente nella nuova Giunta Comunale però sarà sostituito. Frattanto, nel medesimo 1945 in Roma sposava Clementina Pecoraro (avrà quattro figli), è anche Assessore della *Pubblica istruzione*. Quindi partecipa al post-bellico restauro di Velletri, con progetto approvato dal *Ministero dei lavori pubblici*, è inoltre premiato alla Mostra di Venezia. Affronta pure questioni relative al cittadino assetto e relativo *Piano regolatore* (1955 1969 1973), stesso per Aprilia (1961) ove crea monumento ai caduti, è il 12 Feb. 1948 in Commissione per il restauro della Basilica dopo la Guerra però seguitata senza di lui. Quindi, con il Romano collega Claudio Dall'Olio, aderisce alla *Associazione per la architettura organica*, avviate tra il 1948 ed il 1956 opere "caratterizzate da nuova interpretazione", quali in zona la baita *Ninfea* in Sabaudia ed il mercato in San-Felice Circeo più Villa Gemini e Clinica in Latina, altrove poliambulatori INAM tra 1960 e 1970. Crea intanto sodalizio in Roma col Friulano collega Dino Angeli (studio zona EUR), in Velletri progetta Palazzo Conti (uffici e negozi) ed edificio del *Banco di Roma*, più incarichi esterni di pubblica edilizia in Rimini e Caserta ed il carcere di Catanzaro. Opera anche fuori la professione, con ruoli quali Ispettore Onorario dei monumenti di Velletri dal 1944 per ventennio e Vice-Presidente del Romano Ordine degli Architetti dal 1965 al successivo anno, più in altri tra 1950 e 1971 sia per Università e sia per Scuola. Il 21 Maggio 1961, era nel Comitato di Onore in memoria del primo centenario della Italiana Unità più consegna della medaglia al *Valore civile* alla città. Dopo, decedono in Roma il collega Pietro Moroni (1924-1980) e lo Storico-critico di Arte *moderna* più Docente in *Sapienza* Nello Ponente (1925-1981). Nel 1985 lui cessa il ruolo di Direttore della Scuola, nel seguente anno interviene con suo ricordo nella edizione della mostra tenuta nel Maggio sul pittore **Mario Ciancia**. In seguito, è nello *Studio associato* con il collega Pietrangelo Di-Vito, si occupa del restauro di Porta *Napoletana* (antico ingresso cittadino), finito nel 1991, è nella relativa edizione sua esplicazione. Ammalatosi, il 9 Febbraio del 1993 decede. Gli è titolata locale Scuola Media *inferiore*.

Bibl.: A.DeRossi-S.Carone *Marcello De-Rossi Architetto* Velletri 2003. Aa.vv *Porta Napoletana Storia restauro* Velletri 1991. *Velletri eroica* Roma 1961. (C.DeDominicis) *Cronologia artisti Roma* ivi 2010. Maggiore 3. Venditti. Municipio. Mauro. Cogotti. *DSBL*.

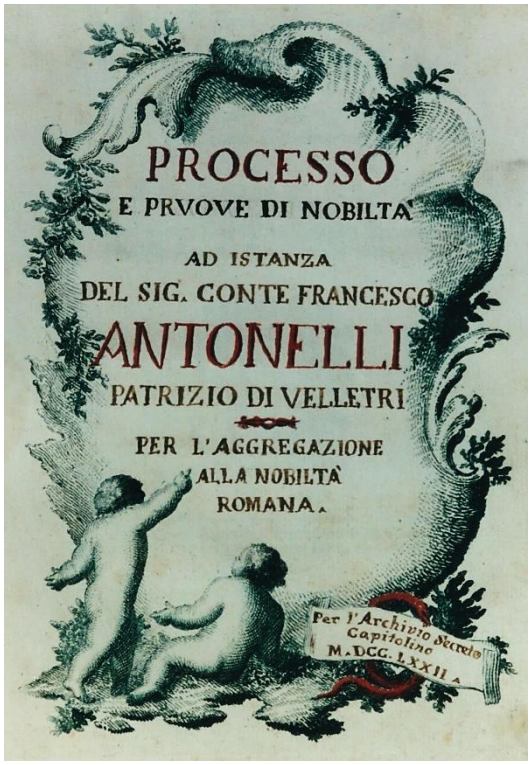
ELEUTERIO - *Ministro Frate Eleuterio Iohannis regis de Velletro Tertij Ordinis Beati Francisci in provincia ac civitate Marsilie*, è nel 1352 attestato. Successivamente, in atto del 31 Agosto1486 riguardante la Biblioteca del Romano Convento *S. Agostino*, è riportato il Frate *Agostiniano* dettovi *de Villetro Bachalarium et Superiorem conventus*, al quale è il 7 Dic. 1489 concesso "ad instantiam Cardinalis Columna ut posset officiari in ecclesia in Marino et ministrare Sacramenta habita debita licentia ordinarii in ecclesia"; i suoi contemporanei Sacerdoti confratelli Serafino e Gabriele, sono in Ordine designati rispettivamente Procuratore Generale nel 1484 e Visitatore Provinciale dieci anni a seguire. Sacerdote Francescano *Osservante* con questo nome, espone nella vicina Cori dapprima Teologia dal 1684 e quindi Sacri Canoni da quattro anni successivi.

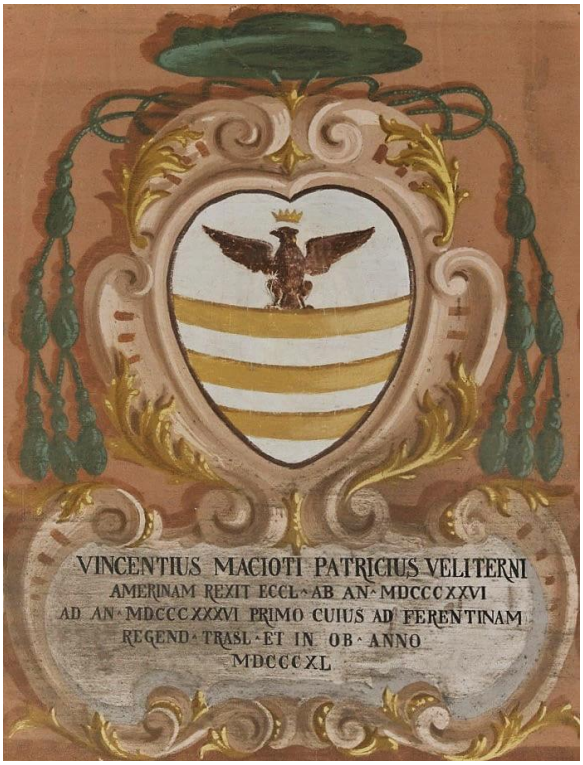
Bibl.: *Corsica antica e moderna* Livorno n.n.r. D.Gutierrez *La biblioteca di Sant'Agostino di Roma nel secolo XV* in *Anacleta Augustiniana* 28 Roma 1965. *Anacleta Augustiniana* voll. 8 e 9 Roma 1919. L.Torelli *Secoli Agostiniani* vol. 7 Bologna 1682. Mecocci.

FILIPPO EVANGELISTI - Primo dato trovato, è del 1754, allorquando è ascritto alla Accademia dei *Catenati* di Macerata, riportatovi Abate e *di Velletri*. Nello stesso anno, parte al seguito del Perugino Mons. Nicolò Oddi, dapprima in Nunziatura di Colonia dove il 9 Agosto arrivano, quale Segretario ivi stende *Scritto sugli affari di Germania*; successivamente, è il Monsignore traslato in quella nella Svizzera, dove giungono il 16 Agosto 1760, qui redige *Diario della Nunziatura in Lucerna* di Gennaio e Febbraio del 1764; proprio da questo 20 Febbraio è in Ravenna, ove il Monsignore era stato inviato. Quindi, esercita nella medesima di Vienna, per il Nunzio Giuseppe Garampi, tale dal 1776 per nove anni. Poco dopo in patria, il Sacerdote **DOMENICO** (1763-1802) di Tiburzio, è da **Trincio Gregna** collocato il 14 Marzo 1788 in Cappellania della Chiesa *San Martino*. Cessato il ruolo, lui si conduce in Roma, dove è in quello di Capo-Minutante della Cifra nella Segreteria dello Stato, nonché Maestro di Francese in corte del Card. Garampi. Dalla Dominante, il 29 Marzo del 1794 il Card. **Stefano Borgia** scrive al fratello su di costui lettera, che "feci dare all'Abate Evangelisti". Detto *Cifrista giubilato*, sul finire del 1796 contribuisce "per ora" con cento Scudi per armare il Pontificio esercito contro quello Francese; per questa circostanza, imprecisato Generale Cav. **Borgia**, offre dieci uomini di Cavalleria con armi e relativi cavalli. In anno successivo, è nella *Nota emigrati sezione Vaticano* della Repubblica Romana. Cifrista in Segreteria di Stato, è poco dopo il figlio **GIUSEPPE**, altresì al servizio del Card. Ercole Consalvi (morto nel 1824), frattanto il di costui fratello Canonico **FILIPPO** è nella Cifra con il medesimo ruolo.

Bibl.: Lib. *SS*. Aa.vv *Storia di Macerata* ivi 1974. A.Tarlazzi *Memorie Sacre di Ravenna* ivi 1852. (T.Mrkonjić) *Archivio della Nunziatura Apostolica in Vienna* vol. 1 Vaticano 2008: riportate sue lettere del 1780. F.Cancellieri *Notizia sul Cardinale Giuseppe Garampi* in *Memorie di Religione Morale Letteratura* vol. 11 Modena 1827. *Collezione di carte pubbliche proclami editti ragionamenti tendenti a consolidare la Repubblica Romana* Roma 1798. *Ottava nota delle offerte ossia doni fatti in seguito della Notificazione in data 8 Ottobre per il nuovo armamento* Roma 1796. *Enciclopedia Ecclesiastica* vol. 2 Venezia 1855. *Notizie per l'anno 1820* Roma. (I.Rinieri) *Corrispondenza dei Cardinali Consalvi e Pacca* 1814-15 Torino 1903. *Ristretti*. Ciccotti. Borgia 3. Pellisseri. Fabi.

Il *Processo* per lo inserimento nella Nobiltà di Roma della stirpe **Antonelli** allestito per **Francesco** dal Romano Avvocato Salvatore Honorati ed il blasone di **Vincenzo Macioti** nella Serie Araldica dei Vescovi di Amelia.





PIETRO FANTOZZI - Di **LUIGI** (1849-1940) di Pietro ed Ester D'Andrea, nasce il 2 Agosto 1882, il padre è Economo del Seminario e poi descritto in periodico nel 1903 quale neo Consigliere. Ottenuta Laurea in Medicina, si immatricola in Farmacia nel 1905 in *La sapienza*, nel 1911 è Consigliere Comunale. Dopo, è **LUIGI** di Francesco in Fanteria nella Grande Guerra, dispersovi nel 1917 ventenne in battaglia nel Friuli. Lui, sposa l'anno dopo Matilde Franchini, in Roma. Rieletto Consigliere il 7 Luglio ed il 7 Novembre del 1920, è altresì Primario del patrio ospedale nel dodicennio dal 1925, entra nel seguente anno nella *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*. Chirurgo, nel Settembre del 1931 opera allo stomaco il Ciociaro Italo Rossignoli, *attendente* del Milite Abruzzese Gabriele D'Annunzio (il quale gli scrive), in generale è dei primi ad operare sul *morbo di Pott* (relativo alle vertebre). Nella Seconda Guerra, esercita in Roma, però è dato attivo in patria nel bombardamento del 22 Gennaio 1944, terminata è il 7 Aprile di 1946 eletto nel primo Consiglio Comunale e coopera alla ricostituzione dello Ospedale, al quale dona microscopio. In ventesimo giorno del 1957, è istituita locale sezione della *Associazione volontari Italiani del sangue* (*AVIS*), della quale è membro, quindi è premiato con medaglia in oro ciascuno dai Comuni patrio e di Valmontone, nel secondo stato Primario, assegnatagli questa cittadinanza. Il 22 Agosto di 1959, gli scrive **Gaspare Aragozzini** sulla soppressione della *zampetta* (borraccia per vino), con allegati versi. Decede il 23 Agosto di anno 1969, gli sono titolate strada in patria e largo in Valmontone.

Di F. Di-Tizio, è *L'Attendente e il Vate Carteggio D'Annunzio-Rossignoli* (Chieti 2001). Il 10 Settembre ne annuncia ingresso in ospedale a D'Annunzio, questi due giorni dopo gli invia telegramma "Italo Rossignoli mio attendente militare in guerra e in Fiume, affido al suo ferro, mi dia notizie e creda mia gratitudine", lui risponde "Operato ieri, mostrò devozione ripetendo *Dottore lo faccio gridare dal mio Comandante*, decorso normale, spero presto restituirlo in sanità, ringrazio espressioni mio riguardo, riceverle in ricorrenza marcia Ronchi dall'ideatore e condottiero mi riempie di orgoglio". Scrive Italo in altro del 28 che il "Professor Fantozzi grazie Vostra Eccellenza mi usa vive attenzioni", poi da Paliano sua patria il 29 Dicembre seguente "Regalo pel Prof. Fantozzi, che tanto bene mi fece sarebbe Suo volume" e il giorno dopo "Il Prof. Fantozzi (che operò la moglie di Ugo Vittori mio compagno di guerra al Suo servizio) come già telegrafato gradirebbe Suo libro, per l'ammirazione che ha per Lei non ha voluto compenso facendomi pagare la sola retta del soggiorno, la prego esaudire il suo desiderio perché oltre a salvarmi la vita ha avuto per me premure".

Bibl.: Elenco. Registri cimitero. Municipio. Sindaci. *Annuario per l'anno scolastico 1906-1907* Roma 1907. I.Laracca *Tra le rovine di Velletri* Roma 1964. Ciccotti 3. Venditti. Mauro. Gabrielli 6. *Nc* 48\1903. Internet *Portale antenati*.

ORAZIO FEDERINI - In repertori, è detto anche solo *Orazio da Velletri*. Milite, è *venturiere* al servizio di Don Ascanio Della-Corgna all'assedio di Malta contro i Turchi di Solimano II, dal 18 Maggio al 17 Sett. 1565 avvenuto. Quindi, il 16 Feb. 1571 parte Capitano per Venezia coi Comandanti il Perugino Astorre Baglioni ed il Veneziano Marcantonio Bragadin per Famagosta (Cipro), assediata dagli Ottomani di Lala Kara Mustafà, in merito a temporanea riuscita difesa della città, "avendo dimostrato in tutta questa impresa il Governatore Bragadin con i suoi Nobili, il Baglioni, Nestore Martinenghi, Roberto Malvezzi, Orazio da Velletri e tutti insieme valore e prudenza singolare, verso dei quali e di tutti i soldati minori il Bragadino dimostratosi in ogni parte grato non solo pagandoli degli stipendi loro, soddisfaceva ciascuno fantaccino privato, chiamandoli per nome, dando loro nel giorno delle batterie da mangiare buoni cibi", comincia il 19 Maggio artiglieria, lui presiede al comando del controllo di rivelino e cortina verso il baluardo (dieci giorni), tuttavia dopo attacco dei Turchi del 5 Agosto avviene capitolazione e Bragadin chiede incontro a Mustafà, concesso ma è catturato ed ucciso (come Baglioni), due giorni dopo entrano ed è lui dei presi. Messi nella Torre di Castelnuovo sul Mare Nero, durante i negoziati scrive il 29 Maggio 1575 con altri al Sultano, con atto del successivo 13 Luglio il Veneziano Ambasciatore dal Pontefice promette a nome della Repubblica di portare a Ragusi trentadue Turchi catturati nella battaglia di Lepanto per lì scambiarli coi loro trentanove presi dagli Ottomani tra questi lui, la qual cosa avviene dieci giorni dopo. Quindi, è posto proprio da Venezia al comando del presidio di Crema, centro militare della Serenissima. In suo scritto del Novembre di 1588 relativo a monti sopra le cortine a Lucca, scrive il Colonnello Riminese Malatesta Rambattini che "tali monti li vidi in Famagosta e dalla buona memoria del Capitano Orazio da Velletri intesi che in molta parte furono la lunga difesa di quella città". Nella patria Nobiltà è inserita la sua stirpe, arma divisa in fascia d'argento portante giglio sopra azzurra con due stelle d'oro e sotto azzurro e rosso divisi da scaglione in argento con stella in oro collocata in fondo, sono Priori Comunali nel 1627 altro **ORAZIO** (possidente anche della tenuta *San Gennaro*) e **GIANBATTISTA** sedici anni a seguire.

Bibl.: Balbi. (R.Predelli) *I libri commemoriali della Repubblica di Venezia* vol. 7 Cambridge 2012. G.Bardi *Sommario overo età del mondo chronologiche* (dal 1494 al 1581) Venezia 1581. Aa.vv *Memorie e documenti per servire all'istoria del Ducato di Lucca* vol. 8 ivi 1821. An. *Il crudelissimo assedio et nova presa della famosissima fortezza di Famagosta* Milano 1571. Gabrielli. Salimei. *Ristretti*.

FILIPPI - Nobile casata, arma azzurra con due strisce in banda unite da una in sbarra accostata da due stelle di otto raggi tutto in oro. Di origine Fiorentina, si stanzia in Roma e riceve nel 1528 feudo in Pontecorvo, dove suo Governatore è il Cav. **FILIPPO**, con investitura di terreni e casali concessa a così nomato Sacerdote il 30

Maggio di triennio dopo, di lì è **LEONARDO** che acquista il 7 Maggio 1541 vigna in Velletri, vari atti nel tempo su gestione qui di possessi. Entro circa il 1640, tre rampolle sposano Nobili Sabba da Gallicano e **Ceci** Romano più Bracaloni da Genazzano. Concesso il 16 Sett. 1654 alla stirpe erigere Cappella titolata *SS. Nicola e Lorenzo* in Chiesa *S. Maria in Trivio*, ivi posta la sepoltura. Consolare dal 21 Sett. 1711 con **Francesco**, con la Seconda Guerra è perso il suo Palazzo, possedeva sito e resti della Chiesa *Santo Stefano* nonché casale fuori porta.

Notaio **VALENTINO** roga dal 1519 al 1566, è Priore **FILIPPO** (c1550-1601) nel 1578 e 1599 intanto Rettore in Governo Provvisorio di 1580. Carcerato nel 1593 accusato di bazzicare banditi, è Capitano di Fanteria **GIUSEPPE** di Giulio, nel 1597 contro il Duca di Modena in difesa del Ducato di Ferrara, ivi impiegato dal Duca di Poli, decede il primo Maggio 1599 dato di ventotto anni e mezzo, sposo di Nobile Alaleona da Macerata.

Il milite **ERCOLE** è Alfiere in Compagnia di **Ottavio Bufali** dal 1603 e coevo **LORENZO** è Capitano in Sede Apostolica. Compatibile con il Filippi nel 1626 dato locatario della tenuta *Conca*, è il Depositario Comunale **FRANCESCO** dedito intorno al 1630 a erigere il Palazzo della stirpe, intanto nel 1634 fonda la Cappellania *San Filippo* in detta Chiesa *Santa Maria*, trapassa circa sessantacinquenne il 23 Aprile 1636. Lo raggiungono trentenni circa, il Sacerdote **GIULIO** nel 1640 e poi il Canonico **GIANANTONIO** quarantasette anni a seguire.

Di **Cesare** è **NICOLA**, dal 2 Maggio 1608. Già il 15 Dic. 1623 creato Cittadino di Roma, è Alfiere-Colonnello in Dalmazia e Venezia contro i Turchi, poi Capitano sia di Fanti in Guerra di Castro nel 1649 e per Filippo IV di Spagna in anno seguente sia di Cavalli in Albano ed Ariccia, più Governatore di Armi in Nettuno. Sergente-Maggiore Provinciale nel 1655, in Conclavi è Colonnello del Reggimento più Tenente nel 1667 e poi Sergente due anni dopo. In patria è almeno tre volte Priore dal 1673 al 1684 e Rettore nei Governi Provvisori di 1679 e 1687, si occupava in Agosto del 1684 di non più avvenuta apertura di Convento dei *Carmelitani scalzi*. Intanto, studia il figlio **GIUSEPPE** circa il 1680 nel Collegio *Romano* (è anche in recita nel Carnevale), poi è Capitano di Fanteria e Guardia nel Conclave. Con lui, delega il 18 Giugno 1692 per annuo tributo alla Camera Apostolica sulla investitura dei beni in Pontecorvo, con relativo inventario. Perisce quinquennio a seguire.

Dal 28 Agosto 1620, di **Francesco** è **FILIPPO**. Nel 1647 verseggia per il Cap. **Micheletti**, è Rettore in Governo Provvisorio di 1652 e Priore nel 1657 e 1671, il qui tipografo Carlo Bilancioni nel 1660 gli dedicava sua stampa di dramma. Prelato per lascito paterno, opera in Roma, è Vicario in Reggio, ricusa Vescovato di Manfredonia e Canonicato in Basilica *Santa Maria Maggiore*. Muore il 25 Agosto 1672, dall'elogio al funerale del Francescano *Osservante* P. Francesco (m. 1677) da Caprarola si ricava suo interesse per la Astronomia.

Fratello del previo, il Maggiore **GIUSEPPE**, dal 14 Gen. 1628. Studia dal 1642 in Romano Collegio *Clementino*, quindi dato Capitano è Priore nel 1646 ed anno dopo, nello stesso poeta per il defunto collega **Micheletti**, nel Maggio del 1654 è Agente del Card. Barberini e nel 1663 Console della *Università di arte agraria*. Rettore in Governo Provvisorio del 1666, in Roma è Capo-Rione del *Parione* in secondo trimestre del 1688, poi ancora Priore nel 1691 e 1696. Metteva il 2 Aprile 1692 il Parroco di Chiesa *Ss. Salvatore* Paolo Visconti in Cappellania *S. Lorenzo* della *S. Benedetto* in Pontecorvo, sei anni dopo con sentenza della Consulta dopo suo reclamo era Capo-Priore. Muore il 15 Febb. 1700. I suoi figli **FRANCESCO** deputato alla erezione del Palazzo Comunale nel 1708 e **PIERLEONE** dal 1696 studente nel Collegio *Nazareno* e Priore circa il 1730, delegano nel 1735 per il detto tributo alla Camera Apostolica, si impegnano **GIUSEPPE** e **LORENZO** il 7 Giugno 1757 a pagarne metà alla stessa quale rata in verifica, a fine secolo sono questi beni locati ai fratelli Meleo ed il secondo muore.

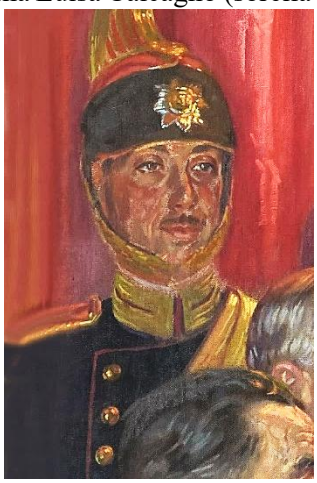
Era ulteriore **ERCOLE**, nel 1666 in società per affitto dei macelli e Priore nel 1681. Il Cancelliere Vescovile **SALVATORE**, si impegna nel 1737 quale stimatore del *Monte di pietà*, è poi Notaio dal 1742 al decesso, nel 1762 circa cinquantenne. Suore, le patrie *Clarisse* **CATERINA** dal 1685 poi **GESUALDA** autrice con **Candida Calderoni** e **CHIARA**, è *Domenicana* **ANNA** dal 23 Agosto 1744 nel Romano Convento *S. Maria dell'umiltà*. **ASCANIO** è Priore nel 1733 e Conservatore nel 1747, morto dividono i beni nel 1771 il Romano Monastero *S. Egidio* e **MARIA** di **Francesco** coniuge dal 1746 del Bolognese Marchese Giuseppe Davia locale Patrizio.

Di **Lorenzo** il Cavaliere *SS. Maurizio e Lazzaro* **PAOLO**, dal 10 Sett. 1780. Capitano e Consigliere, in Repubblica Romana è Ufficiale di Guardia Nazionale, nel 1802 sposa Esuperia di **Gianpaolo Borgia** (editi versi). Nel 1813 è in Collegio del Circondario, in anno dopo comanda la Truppa Civica. Patrio Conservatore nel 1820, frattanto accoglie il nipote **Camillo Meda** e pone nel 1830 ipoteca per la Comunità sul suo Palazzo. Quindi, è Consigliere Comunitativo dal primo Marzo 1832, nonché della Legazione dal 1838, stato Gonfaloniere biennio prima, nel 1835 creava censo per l'Ospedale *delle donne*. Decede il 7 Marzo 1847, è inumato nella Chiesa dei Frati *Cappuccini*. In Ottobre 1861, in uscita dal loro Palazzo è ucciso il Ministro della Principessa Lancellotti Cesare Spuntoni (ipotizzato ciò da setta cui apparteneva), lì stato per stipula di sue nozze con rampolla della stirpe, fa in tempo a lasciarle somma finché nubile. Poi, la figlia **AMALIA** qui partorisce il Nobile Marchigiano Biologo Prof. Camillo Acqua (1863-1936), di lei esce poetico testo nel 1871 per matrimonio in Osimo.

Del previo è **GIUSEPPE**, dal 16 Febbr. 1808. Maggiore di Fanteria, è il 7 Sett. 1843 dei fondatori della *Società enologica Veliterna* (poi spenta). Dal 1847 è Capitano della patria Guardia Civica, coadiuva nel 1851 a (editi) *Alcuni cenni statistico-economici* cittadini. In Commissione per lo Erbatico, nel 1854 è Deputato del Convento

delle Suore *Clarisse* e biennio seguente Presidente della *Società filarmonica Volsca* ed in Comitato per fondare Accademia Agraria. Gonfaloniere dal 1857 per triennio, di posizione *Liberale*, è nel 1867 dei sostenitori del *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio, però poi ritratta, "il paese lo giudica ambizioso e prepotente, in rivolta praticò per essere Capo del Governo provvisorio". Comunque, è Presidente della Giunta Comunale alla Italiana Unità, più Consigliere dal 13 Nov. 1870, quindi Assessore undici giorni seguenti, infine nel successivo Febbraio è eletto Sindaco, primo nel ruolo. Il 4 Giugno proprio di 1871, è creato Cavaliere nello stesso Ordine del padre. Si dimette il 14 Agosto del 1873, quindi testa ed il 20 Nov. 1875 trapassa.

Di precedente e Teresa **Antonelli**, è il Conte **LORENZO**, nato il 7 Genn. 1841. Milite, nella Guardia Nazionale è Maggiore e dal 1871 Capo-battaglione, è poi Tenente-Colonnello nella Territoriale più Colonnello in Riserva. Inoltre amministra i suoi possessi, è mercante e produce vino, sposa la Nobile Siciliana Luisa Calcagno (sorella della moglie di **Antonino Cumbo**). In politica *Liberale*, dal 1879 è Consigliere e sette anni dopo fatto Assessore, però declina essere Sindaco. Intanto è dal 1880 in *Società geografica Italiana*, poi di 1888 ed otto anni a seguire è questione con la sorella Flaminia (vedova Hemery) per debito. Altresì, è Presidente della *Cassa di risparmio*, in principio di 1901 è coinvolto nel processo a **Giacomo Angeloni** per ammanchi in essa, con la quale (da ex) concorda indennizzo. Cavaliere della Corona, muore il 23 Luglio del 1906, passa a Luisa la vinicola attività. Con lei, aveva figliato i Militi **CARLO** (1866-1927) e **GIOACCHINO** (in fondo esplicato).



Ultimo maschio della stirpe, è **LEONE** (a lato), da **Carlo** generato il 23 Maggio 1903. Laureatosi in Legge, è Tenente-Colonnello nelle Guardie Nobili Pontificie, più Cavallerizzo Maggiore del Papa. Sposata Maria Marchetti in Roma nel 1934 (generano figlia), è Cavaliere (1952) e Commendatore (1959) della Repubblica. Il 3 Giugno 1966 si accomiata dalle Guardie, trapassa il 9 Luglio di venti anni dopo vacanziere in Fiuggi. Fondo della stirpe, è nella Biblioteca Vaticana.

Dediche: Angelo Ricci idillio *Pro nutiis Borgiae Exuperiae Philippi Pauli* Roma 1802 - *Nelle faustissime nozze della Nobile donzella Signora Teresa de' Conti Antonelli con il Nobile giovane Signor Giuseppe Cap. Filippi* s.n.t: uno del Romano Cav. Luigi Ghirelli.

Bibl.: Lib. SC, SMT, SS. DC. BC mss VIII 5-6, 21 e IX 7. *In illustrissimi Domini Philippi de Philippis Patritii Veliterni obitu ad extincti corporis praesentiam Funebris oratio habita Velitris in Ecclesia Parochiali Sanctae Mariae Trivij* Velletri 1672. Bertini. Teoli. Borgia 1-2. Tersenghi 4. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Bauco. Calderoni. Roncalli. DeDominicis 2-3. Gabrielli 1 e 5. Remiddi. Pellisseri. Ricchi. Ciccotti 1 e 3-6. Ronzani. Maggiore 1-2. Municipio. *Nazareno*. Provenzani. *Diario* 4227\1744, 97\1844. *Lf* 203\1906. Moroni. *Ristretti*. Pellicani. DeSantis 2. Filippi. *Bollettino Società geografica Italiana* Roma 1886. *Elenco decorati Ordine SS. Maurizio Lazzaro 1870-72* Torino 1873. G.Cicognini *Il Giasone Dramma musicale* Velletri 1660. G.Canevazzi *La Scuola Militare di Modena* ivi 1914. Spreti. Registri Cimitero. Elenco. Internet *Portale antenati*. Lazzari 2. Zani. Davia è in *DBI*.

CESARE FILIPPI - Commissario di Fabrica *San Pietro* il padre Avv. **GIANBATTISTA**, anche Priore nel 1573 e Uditore Provinciale per anno seguente. Dal Giugno 1596 è Cardinale Silvio Savelli, del quale è lui Familiare, dato tale pure di Muzio Tuttavilla Conte di Sarno. Avviatosi alla militare attività coi fratelli Capitani **ANTONIO** di Archibugieri e **Giuseppe** di Fanteria, è nel 1597 inviato Sergente-Maggiore contro il Duca di Modena, che voleva il Ducato Ferrarese alla Santa Sede destinato, dal 6 Novembre è Capitano della Compagnia di Leva del Marchese Della-Corgna. Quindi, è dal 1598 più volte Priore ed il 9 Aprile 1600 delegato dal Consiglio deputato in Roma per il Giubileo, il 2 Aprile seguente è creato Procuratore da D. Felice Caetani. Il primo Giugno proprio del 1601, parte da Roma con esercito del Toscano Gen. Aldobrandini in spedizione di Ungheria contro i Turchi, con **Giuseppe Ginetti** è il primo Sett. 1601 in assedio di Kanisza, però anche per morte del Generale (17 Sett.) a fine anno le milizie tornano. Il seguente 25 Febbraio lui e fratelli locano per settennio case in Romano Rione *Tor sanguigna* a Battista Bartorelli, il 24 Giugno dello stesso anno la Famiglia lo designa Agente dei loro beni in Pontecorvo, poi divisi con **Antonio** il 14 Dic. 1616 alla morte del padre. Intanto nel 1603 era Priore e Rettore nel Governo Provvisorio, in questo anno la zia Eusebia **Catelini** quale suo Agente ratificava il 20 Agosto suo operato. In siffatta fase, sposava Albinia **Martelli**, madre di **Francesco** dal 21 Marzo 1605, poi di **Nicola**. Nel mentre, il Principe Paolo Savelli il 14 Febbr. 1606 lo designa Sergente-Maggiore in Ferrara, nel periodo tale è anche in Bologna e Romagna, poi dal 29 Aprile 1617 è parimenti Tenente-Colonnello, frattanto era il 14 Luglio 1611 il detto Don Caetani suo *cessionario*. Nel seguente anno gli nasce anche **Gianbattista** e poi dal 30 Aprile è ancora Capitano in Ferrara, è riportato altresì Consigliere di guerra dello Imperatore Ferdinando. Dal 19 Sett. 1641 è Depositario dello appena sorto Monastero *Teresiano* da **Fulvio Mariola** istituito, è con **Stefano Coluzzi** in *società di officio* nella quale il 23 Giugno 1642 accedono *fidejussori* i **Francesco Prosperi** e **Gregna**. Nello stesso anno, comanda con **Ercole Braconi** le quattro patrie Compagnie (Cavalleria e Fanteria) nel Pontificio servizio in guerra di Castro al Duca Farnese, partite il 28 Settembre fino al mese seguente, in particolare nella difesa di Roma, tornato è dal 8 Ott. 1642 Sergente-Maggiore anche della Provincia Marittima-Campagna per biennio. Il 25 Maggio del 1648, dato settantasettenne e "canuto non solo di chioma ma di intelletto", è creato Governatore di Armi in Nettuno e Luogotenente di detta Provincia e del Lazio per il Marchese Cesi. Muore il

26 Luglio successivo, è tumulato in Chiesa *S. Maria in Trivio* sua parrocchia. **Giuseppe Bassi** nella sua funebre orazione ricorda aver procurato grano alla città durante carestia da lui pagato, aggiunti sonetti celebrativi (Antonio e **Gianbattista Toruzzi**, **Sisto Gregna**, **Francesco Serafi**, D. Carlo Caetani) alla edizione, a **Francesco** dedicata. I figli, uniscono il 21 Ottobre di egual anno beni posseduti in Roma a inventario il mese prima divulgato. Nel medesimo, è Tenente **GIANBATTISTA** per il Generale Abruzzese Maestro di Campo del Re di Spagna. Studia **FRANCESCO** nel Collegio *Romano*, ivi nella Accademia *Partenia* in (edita) tragedia *Pirimalo* del 1623, poi poetava nel 1647 in morte del Cap. **Micheletti**, la sua detta giunta mentre è Governatore di Venafro.

Bibl.: Bassi *Oratione* e Bauco *Storia* v. autori. *Distinta relatione* v. Tiberi. BC mss VIII 5 e 21. Borgia. Filippi. Gabrielli. *Ristretti*.

FILIPPO FILIPPI - Conte, nasce il 28 Ott. 1810 dal Cav. **Paolo**. Studente, nel 1830 entra nella patria *Società letteraria Volsca*, per il neo Vescovo Card. Pacca vi espone il 27 Settembre suoi (rimasti) versi ed è il giorno dopo violinista in (edita) cantata *Il trionfo della religione*, legge anche poi ed assiste a ritrovi fin al 1835. Infatti musico, con **Vincenzo Alciati** anima la Accademia *Filarmonica Volsca*, rifondata nel 1832, presiede in anno dopo concorso per il Maestro, è anche suo Direttore di orchestra. Portatosi in Roma, è Cancelliere del Priorato e diviene Guardia Nobile Pontificia. Poi nel 1835, redatto il 20 Gennaio il suo *stato libero*, dal 14 Dicembre è Cavaliere *Gerosolimitano*, biennio dopo rinuncia ai beni e professa. Nel Concistoro del 23 Dic. 1839, è elevato Cardinale Hugues Lauraguais Vescovo di Arras in Francia, terminato lui parte quale corriere per dargli notizia e zucchetto, è qui Ufficiale della *Legione di onore* nominato. *Cameriere di cappa e spada*, svolge altri Pontifici incarichi, nel 1846 da Settembre è Cavallerizzo Maggiore di Pio IX ed il 8 Novembre è al suo possesso della Basilica Lateranense riguardo al suo *editto di perdono*. Posta poi la Repubblica Romana, un Cap. Filippi il 12 Giugno 1849 vi è Ausiliare del Generale in Capo, proprio perché "compromesso nelle turbolenze passate" lui è dato il 3 Novembre di uguale anno "da qualche tempo" congedato da Cavallerizzo ed il 17 Gen. 1851 "ultimamente" privato della Commenda di Ordine di Malta e delle medaglie. Nel 1852, sono perquisite in Velletri le case sua e di **Ettore Borgia**, seguono il 8 Ottobre arresti anche del Conte **Cella**. Comunque in patria, dirige nel Maggio di quattro anni dopo esecuzione della *Filarmonica* per il neo Delegato il Ferrarese poi Cardinale Luigi Giordani (1822-1893) e il Consiglio del 21 Sett. 1863 lo incarica di gestire la inaugurale in nuovo Teatro Comunale nel Carnevale. Tuttavia torna in Roma, dove si dedica a comporre musica in particolare per piano e violino (anche per **Ettore Novelli**) ed a costruire strumenti a corda da lui donati a docenti anche fuori, qui è anche Socio *Onorario* di Accademia *S. Cecilia* e dal 1870 altresì di quella del Fiorentino *Istituto musicale*. In Dominante, muore il 9 Marzo del 1878, donati sette anni dopo suoi strumenti alla stessa *Santa Cecilia*.

Musiche, tutte senza anno: *Trio* per pianoforte violino violoncello Firenze, Berletti - *La tristezza* romanza per piano, id. - *Bolero* per piano op. 13 Roma, *Tiberina* - *Notturno* per piano op. 2, id. - *L'ingenua* romanza per piano op. 12, id. - *Notturno* per piano, id.; altro detto op. 21 - *La preghiera della sera* per piano op. 11, id. - *Barcarola* per piano op. 9, id. - *Botta e risposta* stornelli di **Novelli** per canto e piano *Quand'eramo piccini tutt'e due* e *Andarmene vogl'io lontan lontano* Udine, Berletti - *Melodia per armonium e pianoforte* id. - Otto quartetti per due violini viola violoncello con relative partiture editi separati id. e Firenze, Venturini (solo ottavo) - *Misteri del Santissimo Rosario* Bologna, Venturi - polke per piano *Olga* id. e *Dorina* id. e Cocchi - *Laìre* mazurka per piano id. - *Serenata, Impropetu, Polka e Mazurka* op. 34 in *Album cosmopolite pour piano* vol. 1 Parigi, Ricordi - ms *Melodia variata per violino e pianoforte* op. 17. **Strumenti**: con etichetta *Philippus de Philippis fecit Romae anno 1876 et D.D. Regiae Academiae S. Ceciliae* violino lung. max 599 mm larg. max 209 e violoncello lung. 1208 larg. 430 ma detto non suo - viola lung. 672,4 larg. 239,3.

Bibl.: AD Reg. matrimoni. *Atti dell'Accademia del R. Istituto musicale di Firenze* 17 ivi 1879. *Ragguaglio di quanto avvenuto in Roma e province dello Stato in seguito del perdono accordato da Papa Pio IX* Roma 1846. Roncalli. Gabrielli 3. *Diario* 102\1839 e 77\1846. Bonazzi. *Il Boccherini* Roma 3.1878. DeDominicis 2. Aa.vv (Acc. *S.Cecilia*) *Il liuto e la lira* Roma 1993. Ciccotti. Zani.

FRANCESCO FILIPPI - Nasce il 19 Febbr. 1700, da Gianantonio e **Vittoria Landi**. Compie i primi studi di Umanità e Retorica nel patrio Collegio, continua in Roma con Filosofia in quello della Minerva e poi Leggi in *Sapienza*, nel frattempo frequenta Oratorio *San Filippo Neri* in Chiesa *S. Maria in Vallicella*. Prevista carriera giuridica, nella Settimana Santa del 1723 entra nei relativi *Esercizi spirituali* in Casa della Congregazione della Missione (*Lazzaristi*) in Montecitorio, nella quale risolve entrare, valutati i *Gesuiti*. Questo, avviene in Basilica *SS. Giovanni e Paolo* il 27 Ottobre di stesso anno, nel seguente Novembre inizia il biennale Noviziato. Altrettanto, due anni dopo Filippo Piccini (1706-1791), di Onofrio stampatore in Velletri, poi Sacerdote attivo nella Toscana. Frattanto, lui si marchia a fuoco il nome *Gesù*, sul petto dalla parte del cuore, in questo ispirato dalla Beata Francesca di Chantal. Quindi, nel 1730 in Laterano, completa i Sacri Ordini, è il 25 Marzo Suddiacono, il 3 Giugno Diacono e Sacerdote dal 23 Settembre. Rivolto Lettore in Roma, dal seguente Novembre è però in Casa di Perugia, qui Prefetto della Congregazione dei Chierici, funzione alla quale si dedica nonostante prima dettosene insoddisfatto, però poco dopo inizia a difettare in salute, quindi vi è tolto e rivolto alle Missioni, suo desiderio originario. Quindi, in più luoghi esercita in merito, allorquando nel 1735 muore il Superiore dell'Ordine e pertanto è chiamato a Roma per elezione del seguente. Nel mentre, è stabilita delegazione da inviare a Mormanno nella Calabria per aprirvi Casa, vi è destinato però prima torna in Velletri in visita ai parenti, parte in Aprile del 1736 e scrive loro nella sosta in Napoli. Giunti, sono ricevuti dal Vescovo, appurano difficoltà in merito, però si procede (dato aver pacificato il Duca coi Vassalli), tuttavia da Roma sono riconvocati in anno

dopo. Nel ritorno, in Luglio è in Napoli ma provato in salute, il Superiore di questa Casa lo vuole trattenere ma è lui convocato in Urbe per la Conferenza Ecclesiastica in Montecitorio, giunto nel Novembre è però ancora destinato alle Missioni, ufficio svolto nelle Campagne di Roma. In stesso mese del 1739, è richiamato a Perugia quale Predicatore di questa Casa, ne è eletto Superiore e nel Febbraio del 1743 vi si insedia, sbrigati i relativi compiti torna alle Missioni. Nel 1746 trapassa il Superiore Generale, è in conseguenza nel Dicembre ancora in Roma alla Provinciale Adunanza, nella quale è eletto Vocale, quindi nel successivo Gennaio parte per Parigi proprio per elezione del Superiore, tornato a Perugia opera ancora alle Missioni. Declinata proposta per esser Superiore in Montecitorio, tale diventa però in Firenze, dove giunge alla fine del 1747 stesso, da qui nel Giubileo di triennio a seguire è destinato a predicare in Romana Chiesa *Santa Andrea delle fratte*. Nello Ottobre proprio del 1750 lo è alle Missioni in Romagna, però in questo periodo manifesta in lettere sentore di essere vicino alla morte. Tornato in Firenze, infatti si aggrava e dopo decina di giorni di infermità decede il 16 Marzo di anno successivo, è il funerale officiato nel giorno seguente in Chiesa *San Giacomo* nella quale è sepolto. Qualche mese a seguire in Tuscania, perisce anche il Francescano *Osservante* Sac. Giuseppe *da Velletri*, stato nel previo secolo Predicatore e Confessore in Cori. Nel Romano Archivio dello Ordine, è conservata sua biografia, in due copie manoscritte di diverse mani, attribuita rispettivamente ai Toscani Sacerdoti *Scolopi* Angelo Veraci e Francesco Vera, divisa in parte biografica e altra descrittiva con illustrazione di vicende a lui avvenute nel corso della sua esistenza.

Bibl.: *Vita del Servo di Dio Franc.co Filippi Sacerdote della Congregaz.ne della Missione e Supe.e della Casa di Firenze scritta dal molto Reverendo Padre Angelo Veraci Sacerdote dell'Ordine de' Chierici Regolari della Madre di Dio delle Scuole Pie* (con questo rit.) e *Vita del Sacerdote Francesco Filippi della Cong.ne della Missione scritta da P. Francesco Vera delle Scuole Pie di Firenze 1760 Donato alla libreria di Tivoli* più in *Relazione dei Missionari* mss in Casa dell'Ordine. L.Mezzadri *Le missioni popolari della Congregazione della Missione nei secoli XVII-XVIII* Roma 2002 e *Giubilei e anni santi storia significato e devozioni* Milano 1999. A.Bollati *I preti della Missione della Casa di Firenze e le missioni popolari in Toscana dal 1703 al 1784* Roma 1995. P.Silva *Cenni storici sulla Congregazione della Missione in Italia (1647-1925)* Piacenza 1925. Bauco *Storia* v. autore. Necrologio. Ciccotti. Mecocci. Zani 2.

FISCARI - Nobile stirpe, arma azzurra con sole crescente montante in argento ed accompagnato da tre stelle in oro ad otto raggi più una in capo ed altra in punta. Consolare dal 21 Sett. 1711 con **Francesco**, è in parrocchia della Cattedrale in vicolo poi titolatole, poi per successione in dimora dei Caetani della Sgurgola in Chiesa *S. Maria in Trivio* erede anche del suo sepolcro nella *S. Lorenzo* in Cappella *S. Francesco* loro possesso. Possiede anche la Cappella del Rosario nella stessa Basilica, *juspatronato* da **Francesco** entro il 1640 circa istituito.

Il Convento *Conventuale*, il 29 Aprile 1487 a D. Paolo Favale quieta 27 Ducati dovuti al *fu* Frate Alessandro di Nicola *dei Fiascari*, il 11 Agosto di biennio seguente **NICOLA** di Luca *del Fiascaro* concilia la sua parte dei beni al fratello **GIULIANO**, così nomato è dato Priore nel 1512. Altri tali, sono **GABRIELE** più volte nel quarto di secolo dal 1524 e poi **ATTILIO** nel 1600, il Canonico **TOLOMEO** muore undici anni successivi.

Priore nel 1588, **CESARE** è Avvocato in Roma. Da qui, scrive il 5 Marzo 1589 della volontà del Papa a levare il Decanato a Velletri, è delegato in Urbe pure l'anno dopo per la milizia contro i banditi e deputato al Giubileo di 1600. Stato Giudice in Benevento, è in patria Rettore nel Governo Provvisorio del 1603, dal quale anno è Governatore del Ducato di Alvito in Ciociaria. Tornato, è dal Novembre 1605 deputato all'acqua e Capo-Priore dal Gennaio 1608, nel Marzo di anno dopo è in Roma dal delegato al restauro Card. Bandini per nuovo acquedotto. Muore il 14 Settembre di stesso 1609, aveva sposato Nobile Milanese Peoni, come poi il figlio.

Questo, è il possidente **SETTIMIO**. Nel 1590 è Alfiere Colonnello in difesa di Parigi con il Romano D. Biagio Capizzucchi, da Capitano della Milizia Urbana è nel 1597 nella spedizione patria in Ferrara contro il Duca di Modena. Con i **Gregna** è Agente di **Gregorio** e poi con **Leopardo** dal 2 Maggio 1602 in *società* di D. Ascanio Colonna, dal 16 Marzo 1603 è *fidejussore* del Depositario Comunale Gabriele Spadoni. Titolare della Cappellania *San Giovanni Evangelista* in Basilica, ne ratifica il 27 Genn. 1608 la vendita a Don Francesco Visdomini fatta dal fratello il Canonico **PAOLO** (c1560-1613, rimasto Diacono perché sordo). Nella stessa data del 1622, depone per la Compagnia del Cap. **Ostilio Carafa**. Perisce il 8 Sett. 1626, circa settantacinquenne.

Delegava il Canonico **FISCARO** (1599-1623) il 26 Ott. 1620 il padre **Settimio** per *prestito* del Canonicato al fratello **FRANCESCO**, stesso costui il 14 Ottobre successivo il Conte Cosimo Parmigiani per rinunciarlo ed il 15 Maggio 1635 lo crea Chiesa *S. Michele Arcangelo* suo Agente, loro fratelli **LEONARDO** (1597-1654) Priore nel 1632 ed il Canonico **MELCHIORRE** (1610-1657). Costoro, il 12 Sett. 1645 locano per settennio a Salvatore Spadoni il locale Albergo *della fontana*, del quale il 28 Gen. 1648 cedono a Giuseppe Cervone diritto di esigerne pigioni per credito, secondo e quarto in anno 1647 poetavano in memoria del Cap. **Micheletti**.

Dato sette volte Priore dal 1616 al 1642, è **BENEDETTO** di **Attilio**, padre di **FRANCESCO**. Laureato in Leggi in *Sapienza* il 19 Dic. 1668, questi è Priore almeno nel 1676 e 1697 intanto Rettore in Governo Provvisorio di 1683. Poi, è deputato alla erezione di Cappella in Basilica titolata a S. Geraldo antico Vescovo patrio, traslatone il corpo nel Novembre del 1698, esaminato con lui partecipe. Muore il 23 Sett. 1725, circa ottantenne.

Del precedente, il 4 Ott. 1682 nasce **GIOVANNI**. Studia nel Seminario *Romano*, dove nel 1695 è in recita con **Eleuterio Toruzzi**. Quindi, avviene il detto trasloco di San Geraldo, ove legge panegirico il Frate *Conventuale* Maestro Teologo Sac. Carlo Caprera, sono nel testo di **Alessandro Borgia** suoi versi. Risulta poi Novizio in Ordine dei *Gesuiti*, in quanto è presente nel loro Necrologio, detto *ammesso morente* (prassi in caso di decesso prima della *professione*), la dipartita è data avvenuta il 26 Giugno di anno 1704 nella *casa paterna*.

Fratello del previo è **BENEDETTO**, dal primo Nov. 1685. Stampati suoi versi, nella raccolta del Collegio per il Vescovo Cybo nel 1699 e in anno dopo per oratore in Giubileo. Più volte Priore dal 1718 al 1737, come tale il 12 Sett. 1721 guida Re Giacomo II di Inghilterra in visita a Palazzo e Basilica. Nel 1723, è scelto per trattare con il Vescovo Card. Tanara circa quadro per la stessa, nel 1741 (ordine del Vescovo Card. Ruffo) richiesto al pittore Laziale Sebastiano Conca per la Cappella del Rosario giuspatronato di Famiglia, trattasi della *Madonna del Rosario* (posto il suo stemma). Nel 1733, scioglieva il 9 Maggio società (con altri due) con il Comune per subappalto della posta di cavalli e lettere, sorta poi pubblica Biblioteca è lui dei suoi Deputati. Sposo di Nobile Grazia Caetani, muore il 22 Nov. 1744 nella casa di questa famiglia, della quale era erede.

Di Francesco del previo, ultimo della Casa è il Cav. **BENEDETTO**, nato il 29 Agosto 1773. In Gennaio 1804 è delegato da locali agiati per causa al Comune sul pascolo, nel periodo entra in *Società letteraria Volsca*. Poco dopo, è steso inventario della detta Cappella in *S. Lorenzo* e c'è sua istanza al Papa sulla gestione dei loro beni. Elettore Collegiale del Circondario nel 1813 e Consigliere Comunale, è Segretario del Ministro di Interno più Gonfaloniere nel 1829, poi è Consigliere Comunitativo dal Marzo 1832. Decede il 31 Maggio del 1839.

Giovanni: epigramma *Divi Geraldi corpus à fulmine detegitur* in Borgia *Vita di San Geraldo Vescovo e Protettore di Velletri* ivi, Piccini 1698. **Benedetto**: *Admodum Reverendo Patri Magistro Josepho Mariae Abad Aquilino Ordinis Eremitarum S. Augustini concionatori celeberrimo in Cathedrali Veliterna Anno Jubilei MDCC* Velletri, Piccini 1700: con suo sonetto. Del Collegio in Zani.

Bibl.: Lib. SC, SM, SMT. Teoli. Borgia 1 e 4. Filippi. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Calderoni. Aa.vv *Museo diocesano di Velletri* Milano 2000. Gabrielli 5 e 9. Remiddi 2. *Ristretti*. *Veliterna di spicilegio e di pascolo communitativo* e (A.Bartoli) *Gregorio XVI le Antichità e le Belle Arti* Roma 1828 e 1948. Bibl. *Angelica* ms 1968. Ciccotti 1 e 3-4. Bertini. DeDominicis 2. Cogotti. Pellicani.

ANGELO FIUMALBI - Nasce dal falegname Domenico da Fiumalbo, paese nella zona di Modena, infatti è detto Modenese. Divenuto Frate *Carmelitano*, è in Perugia qual Confessore di D. Giulia Della-Corgna ritiratasi in Convento, la quale "lasciò al suo Confessore scritte di sua mano le presenti visioni a preghi del suo padre spirituale, quale più volte le aveva udite in confessione e lei per umiltà non volle mai palesarle mentre visse eccetto in confessione", lui nel 1580 le copia. Pure Teologo dei Cardinali Vescovi di Velletri Giovanni Moroni defunto quel primo Dicembre e Domenico Pinelli tale dal 8 Dic. 1585, è coevo Reggente di studi nei Conventi anche di Padova, ivi più volte pure Priore. Intanto il falegname fratello Giovanni, testimonia il 4 Nov. 1589 ad atto con il quale la *Confraternita della misericordia* si impegna ad erigere Cappella a San Giovanni Decollato nella Chiesa del patrio Convento, decede poco dopo. *Compagno* nello Ordine, lui dal 1592 è *Vocale* in Capitoli Provinciali, svolti in Roma, anche nel 1596 e seguente anno, poi altre sette volte (1601 1604 1607 1609 1611 1616 1617). Proprio dal 1592 al 1596, è Priore del Convento nella patria (dettone accrescitore), poi di Perugia dallo stesso anno al successivo e nel 1601 di Orvieto. Intanto in Perugia, studiava qui da lui portato suo nipote **DOMENICO** pargolo del detto fratello, divenuto anche costui Frate *Carmelitano* vendevano insieme il 21 Nov. 1600 a **Cesare Carboni** località in Velletri. Quindi, dal 1604 per quattro anni è confermato Priore del Convento in patria, poi partecipa nel 1609 al detto Capitolo quale Primo Socio del Priore ed il 7 Giugno a quello Generale svolto nel Romano Collegio *Traspontina*. Successivamente, è Priore delle Province di Scozia e di Spagna, tale anche triennio dal 1611 della Romana, intanto il 9 Agosto di eguale anno moriva Pinelli e il 4 Maggio seguente testava la parente Caterina per il Convento *Carmelitano*. Frattanto nel detto luogo, era il 27 Maggio del 1613 svolto il Capitolo Generale, con lui *eligentum antem nomina sunt infrascripta*. Dallo stesso 1614 è dato ancora Priore in Cenobio patrio, ruolo nel quale è sostituito da **Bartolomeo Baldini** sei anni dopo e lui lo è Provinciale in Abruzzo. Come tale, partecipa il 8 Giugno dello stesso 1620 ad altro suddetto Capitolo parimenti lì tenuto, è candidato alla elezione del Generale, ma non riceve voti. Il 25 Maggio del 1637, consegna alla sorella Dorotea beni e parte di casa in patria Via *Santo Antonino*, strada nella quale è il Convento posizionato.

Scritti: *Visioni discorsi e sonetti spirituali copiati e parte scritti ad instantia della Ill.ma Sig. Giulia della Corgna da un suo minimo servitore F. Angelo Fiumalbi A.D. MDLXXX*, in chiusa alcuni sonetti copiati, ms in Biblioteca *Augusta* Perugia - *Spese fatte da Frate Angiolo Fiumalbi per lo suo nipote*, ms con altri appunti amministrativi della stirpe, in Bibl. Comunale.

Bibl.: *Acta capitulorum generalium Ordinis Fratrum B.V. Mariae de Monte Carmelo* vol. 2 Roma 1934. *Ristretti*. Arch. Carmelitani Prov. Romana (dati com.). S.Sturm *L'architettura dei Carmelitani Scalzi in età Barocca* Roma 2012. Romani *Carmelitani* v. Bartoli.

FLORIO OP - Frati *Domenicani* in Capitoli Generali, il Sac. Orlando già Priore nel 1289 è quale Socio della Provincia di Roma nel 1297 a quello in Venezia, poi P. Mirone stato Lettore in Convento di Tivoli nel 1292 e da anno dopo nel Romano *S. Sabina* suo Priore e Predicatore Generale nel 1300 è in quello di 1303. Il Capitolo Provinciale di tale Ordine in Roma nel 1332, assegna *Florius Romanum* studente al Convento di Rieti e *Iacobus de Velletro* Novizio *converso* a quello di Siena. Qui, è svolto quello di lustro dopo, con *Floridum de Velletro* eletto Priore del detto *S. Sabina*. Nel 1339 in quello in Arezzo, è designato *Florio de Velletro* gestore dell'altro in Urbe *S. Maria sopra Minerva*, vi è a riunione il 25 Giugno dello stesso anno per delega a riscuotere eredità. In quello di Perugia nel 1341, è designato Lettore nel *S. Sabina*. Ancora nel *S. Maria*, è con Blasio da Zagarolo investito esecutore del testamento del Notaio Giacomo Pilella, il 28 Giugno del 1348 redatto. Tre giorni dopo, lui presente quale Vicario del Convento, rinunciano i Frati a diritti su imprecisato *Venerabile*.

Bibl.: H.Scheeben *Accessionis historiam Romanae provinciae XIII*, *Acta Capitolorum Provincialium*, G.Villetti-G.Palmiero *Storia edilizia di S. Maria sopra Minerva*, *Archivium Fratrum Praedicatorum* vol. 60 Roma 1934, 1941, 1988, 1990. Arch. Cap. Notai I\649.

EDMONDO FONDI - Nasce il 3 Maggio 1894, da facchino Stefano e Maria Monteferri. Studente, frequenta il Circolo *Democratico-Repubblicano*, dove si avvia alla politica. Impiegato e poi commerciante di bigiotteria, è arrestato il 20 Dic. 1917 per avere aggredito aspirante milite per frase contro i *volontari*. Infatti, è tale Tenente Bersagliere nella prima Guerra Mondiale, combatte nella Francese regione Argonne in Autunno del 1918 dove è ferito sette volte "con parziale anchilosi del braccio sinistro per asportazione del tricipite e lesioni traumatiche", riceve la *Croce di guerra al valore militare*. Tornato in patria, qui è attivo nelle associazioni sociali, è Capo della *Sezione di invalidi e mutilati* in *Federazione dei giovani Repubblicani*, dal 11 Luglio 1920 esce *La fiamma* quindicinale *Repubblicano* suo Direttore fin al 2 Ottobre di seguente anno. Nel 1922, il primo Maggio nella *Festa del lavoro* in Velletri partecipa a tafferugli, arrestato in conseguenza per lesioni, poi sposa Iole Missori. Dopo, si porta a lavorare in Roma (abita in *Via Fulceri-Paolucci*), però continua interesse per la politica in patria. Alla Seconda Guerra, è alle nascite di *Partito di azione* e movimento *Giustizia e libertà*, è suo appartamento luogo di ritrovo, il 25 Luglio 1943 è nei moti dove sono liberati detenuti *politici* dal carcere *Regina coeli*. In *anti-Fascismo* con il Ferrarese Bruno Buozzi, con lui ed altri redige il 8 di Agosto del seguente anno il manifesto *Agli Italiani* (da gettare con aereo), è di quelli che rifiutano trattare con il Duca di Aosta per marcia *Repubblicana* su Roma, tuttavia si impegna nel fermare avanzata dei *Nazionalisti*. Al termine del conflitto, entra in *Resistenza* nel detto movimento, però causa "accidente" resta in Roma, dove con altri allestisce centro di cospirazione. Quindi, con Emanuele Navacci opera per liberare il Gen. Simone Simoni, ma è catturato dai Tedeschi (Banda *Koch*) il 23 Febbr. 1944 accusato di portare armi ai Partigiani, detto "a disposizione della Questura" in *Lista Kappler*. Posto nel *Terzo braccio* del detto carcere, scrive lettere ai parenti, però non recapitate. Tuttavia, in rivalsa dei Tedeschi per uccisione di loro soldati in attentato, è il successivo 24 Marzo dei giustiziati alle Romane Fosse Ardeatine, con altri anche i fratelli **Moretti** e **Pula**. I *Gruppi Mazziniani di azione* scrivono epigrafe per militanti tra i quali lui, in anno dopo posta nel Palazzo di Piazza *S. Claudio* dove operano. Nello stesso 1945, allestita da Navacci esce sua biografia, con premessa del Romano giornalista e politico Ugo Della-Seta. Nel Mausoleo delle Fosse è nel sacello 187 collocato, gli è titolata strada in Velletri.

In Romano Archivio di Stato tre sue lettere inviate a fratello e moglie, bloccate dalla censura, edite in (M.Avagliano-G.LeMoli) *Muoio innocente Lettere di caduti della Resistenza a Roma* (Milano 1999). Il 21 Marzo 1944, scrive al fratello Amedeo che "sono quindici giorni che la Polizia Repubblicana mi ha arrestato mentre mi preparavo a partire per Velletri alla ricerca dei nostri familiari colpiti dal bombardamento aereo del 22 Febbraio [...] Inutile che ti trascrivo come si vive male qui dentro, la fame è tanta, si dorme su paglericcio per terra fra pulci pitocchi e cimici, si è allo scuro, senza lenzuoli e asciugamano, dal giorno dell'arresto dormo vestito [...]". In stessa data alla moglie, "dal giorno che fui portato qui ti ho scritto parecchie volte, ma non è pervenuta risposta. Sono trascorsi ventisei giorni ma ancora non si può sapere perché mi ànno arrestato, prima mi dissero che portavo rifornimenti ai ribelli a Velletri, poi non più qui ma a Cassino avendo dimostrato che nella busta c'erano oggetti più per bambini che per adulti e anche da donna, allora mi dissero che erano per le famiglie dei ribelli, ma spero si convincano della verità e che mi ridaranno alla libertà. Il Sig. Questore di Roma credo sia il fratello di S.E. Mario Carusi, se ciò è vedete di portare qualcuno con lui che mi conosce [...]". In quella alla stessa scritta nel giorno della esecuzione, afferma essergli giunte le sue lettere di sette e undici precedenti.

Bibl., v. anche Pula: Navacci *Edmondo Fondi Con prefazione di Ugo Della Seta* Roma 1945. V.Ciccotti *Edmondo Fondi un nome da ricordare* in per. loc. *Eolo* 3\3 Velletri 2001. (A.Rosicarelli-L.Zannino) *Cento anni di stampa periodica nel Lazio 1870-1970* Roma 2016. Lucchetti. *Dizionario biografico Lazio* Roma 2009. Ciccotti 3. Internet *Mausoleo Fosse Ardeatine*, *Portale antenati*, *Wikipedia*.

FOSCHI - Nobile, arma spaccata nel primo azzurro con testa di moro di profilo nel secondo sbarrata d'oro e rosso con fascia d'argento sulla partizione riempita da rosa rossa. Consigliere nel 1346 è il primo noto **PUZIO**, la stirpe è Consolare dal 21 Sett. 1711 con **Alessandro** di Pirro. Sita in zona della Basilica, possedeva torre.

Coluccia di Nardo testa in anno 1360 per il figlio Antonio, i fratelli **ANTONIO** e **GIOVANNI** nel 1433 ricevono mutuo dal Giudeo Boncore. Frate Nicola *Fusci*, è in patrio Convento nel 1474. Canonici, **GIROLAMO** Agente Comunale nel 1490 e **PIETRO** lustro dopo, tale di Romana Basilica *S. Maria Maggiore* è P. Gianantonio *Flischi* nel 1547-64. Uditore nel 1554 è **LATTANZIO** del Vescovo Card. Carafa e Priore è **SERTORIO** nel 1559.

Con primo atto dato di Novembre 1507, è **SANTE** Notaio. Nel 1540, è Ambasciatore in Roma e Priore nonché il 19 Febbraio chiamato con altri alla difesa del Comune dal Commissario Apostolico per tumulto causato da penuria di grano. Il 14 Maggio 1541 stima beni di D. Sebastiano Palazzo, in seguente anno da **Eleuterio Mosciglione** acquista il 5 Agosto i diritti su *Società dello spigatico* di patrio campo, poi detto *Maestro delle strade* giudica vertenza. Ancora Priore nel 1548 e 1552, del sesto mese di tre lustri dopo è il finale atto rimasto.

Priore nel 1552 e 1554, è **TEOFILO** l'anno dopo inviato a riverire il neo Papa Paolo IV nel Maggio eletto. In patria Milizia, dal 20 Ottobre di stesso 1555 è *Sostituto* di D. Guido Visconti, dal 16 Ottobre seguente Colonnello. Ancora Priore, nel Gennaio 1557 è spedito coi suoi militi da Bernardino di San Severino Duca di Somma a quello di Sonnino a riprendere Rocca di Papa ai Colonna (in guerra con il Papa), anche per irruzione dei loro soldati in terra Velletrana, ferito e catturato decede il 19 del mese. Celebrato il 9 Febbraio nel Consiglio (condonativi i debiti a parenti), è sepolto in Chiesa *S. Francesco* in (perso) sepolcro con epigrafe ed effigie, dettovi trentottenne (cinque mesi, un giorno). Alfiere in battaglia di Lepanto nel 1571, è Capitano il figlio **PIRRO**.

Due i Francescani *Conventuali*, entrambi *Padre Maestro Teologo*. Uno è **BARTOLOMEO**, impiegato in uffici dal Pontefice Clemente VIII (eletto in Gennaio 1592), forse morto il 10 Giugno del 1602. Altro è **SILVESTRO**, in Ordine Predicatore ed Economo, il Guardiano del patrio Convento Giuseppe Bernucci gli ratifica il 5 Luglio 1624 *cessione* ad Alessandro da Cori, poi lui il 15 Giugno 1637 acquisisce i beni del defunto Gianbattista **Buzi**, perisce mentre è di passaggio nel Romano *Santi Apostoli* il 7 Agosto del 1646, dato cinquantottenne.

Il 23 Nov. 1646 dona **PRUDENZIA** i suoi beni a Chiesa *S. Michele Arcangelo* per erigere Cappella a S. Orsola, però (detta **Concaetani**) il 23 Agosto 1650 annulla. Nel 1647 verseggiava **ANTONIO** per il Cap. **Micheletti**, è poi Priore **PIETRO** nel 1659 e 1665. Stesso detto **ALESSANDRO** nel 1696, che il 31 Agosto 1703 dichiara *buona fede* dei Conservatori su affitto dello spaccio del pane di *forno venale*, defunto il 10 Sett. 1716 circa sessantenne, altri Priori il figlio **CARLO** almeno nel 1723 e 1736 e più volte **GIANANTONIO** dal 1715 al 1737.

Di **Carlo** è **ALESSANDRO**, dal 23 Aprile 1729. Chierico, dal 1745 al servizio del Vescovo **Alessandro Borgia** in Fermo, dal 1748 è Caudatario e Lettore di Mensa, cambiato da **Bartolomeo Macioti** nel 1751 alla morte del Curatore della Diocesi P. Eliseo De-Angelis, da lui sostituito e già surrogato alla occorrenza. Sacerdote, è gestore dei beni dei **Borgia** nelle Marche e con **Stefano** in relativo carteggio. Frattanto, nel 1789 partecipa alla festa di San Nicola in Tolentino ed è riportato essere sette anni dopo Beneficiato nella Chiesa *San Giovanni* di Penne San-Giovanni in zona. Da Fermo, attesta il 5 Aprile 1805 su questione riguardante i Borgia.

Bibl.: Teoli. Calderoni. DC. Ciccotti 1, 3, 5. *Ristretti*. Borgia 1-2 e 4. AL Lib. mort. *Ss. Apostoli*. A.Borgia *Cronache* v. autore. G.Colucci *Memorie istoriche della terra di Pennasangiovanni* Fermo 1796. DeSantis 1-2. Falco. Gabrielli. Tersenghi 4. Salimei. Teoli-Coccia. Necrologio. Pellicani. *Quattro voci mondo* e *Inediti Propaganda Fide* v. S.Borgia. Landi *Compendio* v. autore. Zani.

FRANCESCO *Iudex* - In Anagni nel 1300, testimonia il 27 Febbraio allo acquisto di D. Pietro Caetani di diritti del Monastero in Sgurgola ed il 15 Marzo al suo possesso, giura come suo Vassallo quando il primo Maggio vi è posto. Lì l'anno dopo, è il 30 Maggio alla sua presa del Castello di Giove dove il 4 Giugno assiste a ratifica di vendite fattegli, lui il 11 Luglio con moglie Iacoba (suo Agente) e Arciprete di Ninfa gli vende locali terreni. Notaio Leonardo, assiste il 4 Luglio del 1302 in Anagni alla vendita allo stesso Caetani di diritti su città.

FRANCESCO *Legum Doctor* - Attestato così, è dato in Pisa nel 1310, quale Assistente del Podestà in Cancelleria. *Domino Francisco de Velletro Judice*, presenzia in Roma a decreto del primo Agosto di 1347 del Tribuno Cola di Rienzo, sui *diritti del popolo Romano e citazione degli Imperatori Tedeschi e degli Elettori*.

FRANCESCO di Jacopo - Papa Clemente VI, nel 1343 invia *Franciscus de Velletro* quale *Cavaliere nunzio* al Re di Sicilia Ludovico di Aragona. Nobile e Milite, costui è dopo in Napoli, nel 1352 come Lettore di Diritto in Università più Giudice e Assessore in Curia Magna e nel Vicariato, sentenzia il 28 Gen. 1356 riguardo caso sulla selva di Boiano. In breve del 17 Settembre seguente, chiede Papa Innocenzo VI allo Spagnolo Cardinale Egidio Albornoz eleggerlo Rettore di Provincia Marittima-Campagna, segnala "lo zelo che si dice abbia per la giustizia questo soldato". Francesco *da Velletri*, nel 1376 è Capitano di Sulmona, in Regno di Napoli.

FRANCESCO OFM - Francescano, è dato sia in *Conventuali* e sia in *Osservanti*. Dottore in Teologia, è Lettore e Guardiano del Convento in Orvieto, affermato che in procinto di partire è dal popolo fermato e pertanto il Comune aumenta la sovvenzione a lui e Convento perché restasse. Quindi, è il 13 Luglio 1433 eletto Vescovo di Capri, qui muore il 26 Giugno di tre anni a seguire, è detto "famoso teologo" nel Necrologio. Circa trentennio successivo, il confratello Sac. Pietro è Vicario della Provincia e Custode del Convento di Roma.

FRANCESCO OFM - Francescano *Cappuccino*, nel 1625 è studente nel Convento di Orvieto. Fattosi Sacerdote, è anche Lettore, nonché lustro dopo Guardiano del cenobio di Orte. Quindi, parte Missionario in Svizzera, è in Engadina e poi dal 1635 in Cazis, in merito compila rapporto. Qui, ripristina dismesso convento, ciò detto avvenuto nonostante ostilità del popolo che temeva dover rendere i beni del previo a lui distribuiti, scritto avere questo "giurato di assassinarlo sulla via di Thusis", nondimeno è fino al 1641 ivi riportato. Sacerdoti confrati Predicatori, operano nel periodo, sono di questi Clemente (c1595-1647) defunto in Palestrina dove è Guardiano del Convento, raggiunto in Roma da Luca (c1615-1682) stato Vicario in quello di Bagnoregio.

Bibl.: I.Scaramucci *Confutazione delle scritture fatte a difesa del preteso dominio dei Conti della Gherardesca sopra Castagnetto Bolgheri e Donoratico* Firenze 1773. F.Papencordt *Cola di Rienzo e il suo tempo* Torino 1844. *Archivio Società Storica delle province Napoletane* vol. 22 Napoli 1897. Aa.vv *Offices et Papauté XIVe-XVIIe siècle* Roma 2005, Monti. E.Mattiocco *Sulmona Città e contado nel catasto del 1376* Pescara 1994. *Annali dei Cappuccini Provincia Romana* Arch. Ordine Roma. Rocco da Cesinale *Storia delle Missioni dei Cappuccini* Roma 1873. Clemente da Brescia *Istoria delle Missioni de' Frati Minori Capuccini della provincia di Brescia nella Rezia* 1621-93 Trento 1702. A.Bruckner *Helvetia Sacra* vol. 4 Berna 1972. *HC*. Necrologio. Falco. Teoli-Coccia. Caetani. Cenci.

FRANCESCO *della Passione* - Di Domenico Leoni da Supino (Ciociaria) e Diana Tarantoni, nasce il 17 Nov. 1610, è nomato Francesco. Entra Novizio in Ordine dei Frati *Carmelitani scalzi* il 6 Aprile 1631 nel Romano Convento *S. Maria della scala*, professa il 13 di stesso mese del seguente anno. Sacerdote, nel Capitolo del 9 Aprile 1652 è eletto Maestro dei Novizi. Dopo, c'è epidemia di peste, stato studente in Francia vi si immola il "giovane" Francescano *Riformato* Sacerdote e Predicatore Bernardino *da Velletri*, il 30 Luglio 1656 in Nettuno nell'assistere i contagiati. Quindi, lui frequenta su richiesta il Seminario delle Missioni, emesso il relativo voto, nonché preparatosi in lingue e costumi Orientali, parte per quelle in Asia, il raduno di *Propaganda fide* del 27 Maggio 1659 gli assegnava cento Scudi per viaggio in Iran. Qui è deputato, nello stesso anno in Esfahan e nel successivo a Shiraz quale Compagno del Visitatore Generale P. Raimondo *di Santa Margherita*, in queste zone "percorse itinerario immenso". Raimondo il 6 Ott. 1660 muore, lui è Priore in Goa nella India in anno dopo, il confratello Giuseppe *di S. Maria* riporta averlo incontrato con altri il 24 Febbraio proprio del 1661 in Ciaporà, mentre "da Goa voltava per Roma come Procuratore delle nostre Missioni in Asia". Si porta appunto in Siria, dove da Aleppo riceve recapiti per Roma nel 1663 dal Patriarca Armeno Gregorio il 10 Novembre e poi il 14 Dicembre da quello Antioqueno Macario, quindi il seguente 4 Marzo di Mons. Andrés. Terminato, si riconduce nel 1664 in Roma, espone in merito e consegna al Pontefice *gratulazioni* del Patriarca Siriano, nel Novembre presenta attestati il 3 sui confratelli in Aleppo ed il giorno dopo di *conversioni* fatte dai *Carmelitani Teresiani*, dieci giorni seguenti su quanto eseguito in Aleppo, da dove il 29 Maggio 1665 gli è inviata lettera dal Console Francese. Fatto proprio Procuratore delle Missioni, è in Aprile 1667 eletto Priore del Convento di Frascati, tale fino al 29 Ott. 1669, quindi designato in eguale ruolo per quello di Terni, però lo rimette "pochi giorni prima" del Capitolo di 1670. Intanto, nel consiglio di *Propaganda fide* del 13 Maggio 1669, era discusso anche di lui. Comunque, è riportato aver lui "commesso mancanze in molte cose nel governo in Frascati, ma fatta la rinuncia gli furono perdonate per intervento del Padre Generale, la colpa era avere viziato i Libri Mastri e certamente per gli errori insinuati non fu fatta azione". Quindi, trapassa il 13 Ottobre del 1672, proprio in Terni.

Bibl.: Lib. SC. Marcellino. (A.Fortes) *Las misiones del Carmelo Teresiano 1584-1799* Roma 2001. *Seconda speditione all'Indie Orientali di Mons. Sebastiani F. Giuseppe di S. Maria dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi ordinata da Alessandro VII* e (Ambrogio di *S. Teresa*) *Nomenclator Missionariorum Ordinis Carmelitarum discalceatorum 1582-1942* Roma 1672 e 1944. Spila v. Gio.Battista.

Nasce il 19.3.1921 da Quirino, il *dilettante* pugile Peso *mosca* Spartaco Bandinelli. Inizia sedicenne la attività, quindi è per la Seconda Guerra reclutato. Finita, riprende con la Società *Audace* di Roma e nel 1948 è Campione di Italia sconfitto Ennio Aroldi in *finale*. Entrato in *Nazionale*, in anno stesso partecipa alle *Olimpiadi* in Londra, eliminati quattro avversari perde in *finale* (p. 3) dall'Argentino Pascual Perez, però quale primo Europeo è eletto Campione di Europa. Ritiratosi, lavora come operaio al CONI ed insegna nella patria palestra. Quindi, il 17.2.1997 perisce. Gli è titolato il Palazzetto dello Sport.

Stato allievo in Reale Accademia Militare, è il Tenente **Gioacchino Filippi** (1870-1940) nel Presidio di Cesena. Da lui, nasce **ANNUNZIATA** nel 1912, la quale effettua studi di Lettere e si dedica a poesia e pittura (edito libro), finalmente nel 1993 in Albano decede, ultimo soggetto di Casa. Il fratello Lorenzo (1918-1934), la aveva in Roma preceduta.

GABRIELE OFM - Nato circa il 1625, diviene Francescano *Cappuccino* nel 1644, come *fratello laico*. Con altri tali è riportato il primo Marzo 1650 in Convento di Anagni, i quali "si sostengono con elemosine distribuite da popoli e terre vicine". Cinque anni dopo, con lettere del 15 Giugno, è lui destinato alla Missione nel Benin, sulla costa Atlantica del Nord-Africa, con altri dieci Frati, guidati dal Romano P. Gianfrancesco. Dunque partiti, il 2 Novembre sono in Lisbona, ma c'è perplessità delle Autorità sul capo (per sua previa opera dal Re del Congo) e sui passaporti, dati solo a quattro, lui e gli altri confinati in convento, ove restano paio di mesi, quindi tornano a Roma nel Maggio seguente. Però, designati nel 1660 dalla *Propaganda Fide*, lui ed altri sedici Frati sono inviati in Congo, su richiesta della lì Regina Nzinga, in aiuto al Modenese confrate P. Gianantonio Cavazzi. Questo 11 Dicembre si instradano, in Livorno declinano invito a salire su vascello Inglese e ne prendono altro tale a Genova, il primo Marzo del 1661 sono a Lisbona, dove il gruppo si riduce a sei causa altra questione sui passaporti, passato mese a Madera ripartono il 15 Settembre e giungono in Luanda il 30 Gennaio seguente, con il P. Arcangelo da Bianzano, arrivano in Luglio da Cavazzi nel Regno di Matamba e quindi recapita il 15 a lui affidate lettere per la Regina. Qui, assiste alla di lei *conversione in Cristo*, comunque è delegato alla cura dei confratelli malati e loro eventuale sepoltura (anche di indigeni), decede il 17 Dic. 1663 la stessa Regina ed è lui il giorno dopo a "scendere nella fossa, farsi calare il feretro ed adagiarvelo". Nel successivo anno, sotto Pasqua assiste Cavazzi, dettosi vittima di avvelenamento, in generale è riportato di suo contributo alla pesca con ami e calza sfilacciata. Nel Giugno dello stesso 1664 riparte, in Dicembre 1667 arriva. Tuttavia, con lettera del 24 Sett. 1670, proprio Cavazzi chiede al Segretario della *Propaganda* di tornare in quella Missione e presenta lui quale collaboratore, quindi (con garanzia del Pontefice al Re del Congo) con questi e altri dieci confratelli, parte il 23 Febbr. 1673 da Livorno per Lisbona e quindi da qui il 16 Luglio destinazione Angola. Nel viaggio, il 19 Novembre la nave colpisce scoglio, "diede il timone con tanta forza nella pietra per tre volte che raggirandosi altrettante la sua canna deviò la piazza d'arme, colse nel capo Frate Gabriele da Velletri e gli fece ferita mortale, fu poi giudicata cosa prodigiosa che scampasse di quella percossa, per tredici giorni non ebbe chirurgico né altro medicamento che aria maligna e acqua marina che entrava per l'apertura, la quale curata in terra estrassero i pezzi del naviglio", è detto il Prefetto ultimo a giungere in quanto "da tempesta fu lanciato in mare e si salvò nella lancia con Gabriele da Velletri, si mantennero in vita pescando pesciolini e mangiandoli crudi per tredici giorni, sceso in Benzuela trovò imbarco e raggiunse i confratelli" (deceduti nel naufragio, in quarantotto su settanta), sono il 9 Dicembre in Luanda però ripartono già il 12 Gennaio a seguire. Nondimeno, avviene ulteriore ritorno, parte nel 1676 sempre dal Portogallo con altri undici, giunge in Africa nel successivo anno. Svolta anche questa missione, durante il ritorno muore sulla nave, il decesso è riportato il 16 Marzo 1684 in Marsiglia avvenuto. Affermato (nel seguente secolo), che "**Gregna** Cappuccino stette nel Congo".

Così di lui Cavazzi nel suo *Istorica descrizione de' tre regni Congo Matamba et Angola situati nell'Etiopia inferiore occidentale e delle missioni apostoliche esercitatevi da Religiosi Capuccini* (Bologna 1687): "Quanto a Frate Gabriele da Velletri, ne ò fatta menzione soprattutto nella Missione di Matamba. Lo provò il Signore con diverse e moleste infermità, però il suo spirito intrepidamente le sofferse, ancorché per le frequenti emissioni del sangue si vedesse più volte ridotto in punto di morte. Mi raccontava che nella loro prima andata alla corte di Matamba, giunti che furono al fiume Luacchio, stanchi ed affamati per essere ancora dalla febbre oppressi, videro venire loro incontro un leone sulle due ore di notte, in tempo che risplendeva la luna e che i neri che li accompagnavano velocemente arrampicandosi sopra le vicine piante si posero in salvo, però essi, come inesperti di quel modo di ascendere gli alberi, non ebbero altro scampo che di prostrarsi ad implorare la Divina Providenza, avvicinatasi alquanto più la fiera, uno di coloro comincio in tuono musicale secondo lo stile del paese ad arrestarla con queste parole, reputate dai neri per incanto: *Oh signor leone, noi sappiamo che voi siete il Re degli animali e che tutti vi devono rispettare per tale, andate per amor di Dio con buona pace, ritornate al vostro albergo attesoché nessuno di noi è ladro, deh lasciateci tutti illesi essendo noi schiavi della Regina Zinga la quale ci ha imposto di guidare questi Padri Cappuccini Missionari mandati alla sua Corte dal Santo Papa Vescovo di Roma, andate signor leone e ve ne troverete ben contento, che Dio vi benedica e vi satolli altrove*; nel proferirsi dal nero queste parole stava sui piedi fermo e attento il leone e quasi ne intendesse il significato, incurvata la cervice in segno di ubbidire, senza altra violenza ritornò per dove era venuto. Assistette anche egli alla morte di quella Regina e dopo servito con memorabile carità ai Sacerdoti Missionari in quelle Provincie e nei contorni, fu mandato a Massangano e quindi a Luanda".

Bibl.: V.Salvadorini *Le missioni a Benin e Warri nel XVII secolo La relazione inedita di Bonaventura da Firenze* Milano 1972. (P. Graziano da Leguzzano) *Descrição historica dos três Reinos do Congo Matamba e Angola pelo P. Joao Antonio Cavazzi* Lisbona 1965. P. Clemente da Terzorio *Le Missioni dei Minori Cappuccini* t. 10 Roma 1938. Rocco *Storia Missioni Cappuccini* v. Francesco. C.Toso *Il Congo cimitero dei Cappuccini nell'inedito di P. Cavazzi* Roma 1961. M.Schenetti *Nei regni del Congo La vita e l'opera di Padre Giovanni Antonio Cavazzi da Montecuccolo* Bologna 1978. F.Gioia *La maravigliosa conversione alla santa fede di Cristo della Regina Singa e del suo Regno di Matamba nell'Africa meridionale* Napoli 1669. Mariano. Necrologio. DeLuca. Borgia 2.

ATTILIO GABRIELLI - Di fornaio Eugenio da Rocca di Papa ed Amalia Leandri, nasce il 27 Maggio 1876, segue **Ernesto** il 6 Maggio del 1878 ventenne Bersagliere e poi *industriante*. Li aveva **ETTORE** anticipati il 18 Feb. 1874, si avvia milite il 14 Ott. 1891 in Scuola di Modena. Lui, nel 1896 acquisisce Benefici della Basilica, studia nel Romano Seminario *Apollinare*, il 28 Giugno 1900 si laurea in Teologia, dal 22 Dic. 1901 è Sacerdote. Nel 1904 edita in Roma *Cittadini illustri Veliterni*, la prima delle ventisei opere di storia patria, ne scrive

anche in locale periodico *Nuovo censore* firmandosi *A.G.* (anche traduzione degli Statuti del 1544, poi insieme). Canonico, è anche Consigliere Comunale, è poi eletto il 29 Dic. 1905 in Commissione per la tassa sul bestiame. In seguente anno promuove *Omaggio cittadino* alla Santa Maria delle Grazie *patrona* di Velletri, uscito con suo testo, nel 1909 lui ed **Ettore Moresi** sono delegati dal Capitolo al programma della festa per la medesima. Intanto studia Antiquaria, è dal 22 Nov. 1909 nella *Associazione archeologica Romana*, nel cui *Bollettino* esce nel 1914 suo testo sulla patria antica pittura. Il 16 Giugno 1910, si era riunita la Commissione per inventario del neonato Museo, da **Oreste Nardini** istituito, avanzata riserva nei suoi confronti quale delegato della Curia Vescovile riguardo a rivendicati oggetti antichi rinvenuti, in quanto privo di mandato, però quale suo Cancelliere afferma averne diritto. Nel seguente anno, divulga biografia del P. **Giancarlo Antonelli**, per il tricentenario. Intanto **Ettore** (sopra), dal 20 Marzo 1910 era Capitano di Fanteria, assisteva i terremotati della Sicilia nel 1908 e della Marsica lustro dopo, nel 1912 era alla guerra Italo-Turca, tornato è eletto Capitano del suo Reggimento, con suo battaglione è alla Grande Guerra ove combatte il 3 e 4 Giugno del 1917 sul Dosso Faiti nella Slovenia, qui dava "pronta attuazione agli ordini ed infondeva fiducia alla truppa" però vi è ferito, poi promosso Tenente-Colonnello del *216° Fanteria* è il 22 Agosto ancora lì ferito e decede tre giorni a seguire. Proprio nel 1917, lui allestisce anche elaborato sul Banco degli Ebrei, nel quale afferma avrebbe inserito altro, "se il Bibliotecario **Tersenghi** non avesse prevenuta la mia intenzione", l'anno seguente in festa della Madonna delle Grazie ulteriore riguardante *patria e religione*. Il 3 Giugno del 1919, entra in Romana Accademia *Arcadia* nomato *Glauconte Dardanio*, è dal 13 Maggio di anno dopo Ufficiale nella *Fisico-chimica*, nel 1921 allestisce edita funebre memoria del Romano qui Medico Francesco Gagliani (1859-1921). Dal 30 Nov. 1922, è *Cameriere segreto* di Papa Pio X, inoltre Vice-Presidente della *Associazione congiunti caduti in guerra* dal 22 Luglio 1923 e Cappellano sia del locale *Fascio di combattimento* sia dei *Vigili del fuoco*. Alla fine del 1924, esce suo ricordo nella edizione in ricordo di appena defunto Avv. **Giovanni Censi**, dal seguente anno è in *Commissione di scavi e monumenti* e questo primo Agosto gli invia **Nardini** invito di intervento nel redigere lo Statuto della neonata *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*, inseriti nel *Bollettino* suoi patri studi. Proprio nel 1925, è nominato Cavaliere della Corona, in questo anno è nel comitato per celebrare il tricentenario del musico **Ruggero Giovannelli**, anche con suo scritto nel relativo opuscolo, dopo dal 12 Marzo esce in Roma *Il Risorgimento Quotidiano democratico del mattino* per il quale scrive, però già del 31 Ottobre di seguente è ultimo numero. Nel 1926 medesimo, divulga suo testo sul santuario *Maria Santissima del Tufo* (sito presso Rocca di Papa) ed è nella Delegazione di vigilanza di Archivio e Biblioteca. Frattanto, stato Assessore, nonché nella Commissione sulla tassa da esercizi e rivendite, il giorno precedente il compleanno di 1925 moriva **ERNESTO** (a lato). Lui, lo raggiunge il 17 Aprile 1927, è rammentato in *Bollettino* della *Associazione* con associata la omessa prefazione al suo ultimo locale testo, stesa nel precedente mese, nella quale affermava sentire di "avere già vissuto assai". Sepolto nel Cimitero, è riesumato nello anno 1995, però persa è la lapide (con foto). Al Cavaliere **Ettore**, era stata conferita medaglia al *valore militare*, gli è intestata la strada dove abitava.

Testi: *Religione e patria Ricorrendo la festa della Madonna delle Grazie decoro e presidio di Velletri* ivi *Pio Stracca* 1918 - *In memoria del Dott. F.S. Gagliani nel Trigesimo di sua morte* id. 1921, dat. 5.3 con foto: ripr. di Fr. cinque poesie riguardanti Velletri - *Commemorazione centenaria dell'insigne musicista Veliterno Ruggero Giovannelli* id. 1925, dat. 16.6 - *Il pittore Aurelio Mariani e un suo recente lavoro* e *Civiltà etrusca in Velletri Volsca* in *BAVASA* 1\1-2 1926 - *Il santuario di Maria Ss.ma del Tufo caduto presso Rocca di Papa* Grottaferrata, tip. *S. Nilo* 1926 - *La tradizione artistica* in *Latina gens* n.s. 1930 - *Gli Statuti di Velletri tradotti dal Latino e illustrati* e *Iscrizioni esistenti in Velletri illustrate con note storiche* rist. an. Velletri, *Vela* 1975 - *Chi tocca Cora tocca Velletri* Velletri, s.t 2008; ried. di *Di un'antica confederazione fra Velletri e Cori* in *BAVASA* 1926, nota di E.F. su lui e elenco dei suoi testi patri più riprodotta la premessa dell'ultimo. Gli altri patri in Romani, erroneamente *Storia di Velletri* di **A**. **Tersenghi** (1924).

Bibl.: *Don Attilio Gabrielli* in *BAVASA* 2\1 1927 con elenco dei testi su Velletri. R.Guidi *I Somaschi nella storia di Velletri* ivi 1957. *Nc* 51\1903 e 16\1909. *Acta Apostolicae Sedis* vol. 15 Roma 1923. Crescenzi. Majolo 2. Gabrielli 5-6. *Ministero della guerra Bollettino ufficiale* disp. 14 Roma 1918. Ciccotti 1 e 3. Municipio. Elenco. Registri Cimitero. Internet *Portale antenati*. Zani.

GAGLIARDI - Nobile casta, arma azzurra con a destra Sansone nudo in mantello rosso che apre le fauci a leone ritto a lui di fronte. Consigliere Tomao è attestato nel 1446, è Consolare con **CARLO** di Gianbattista dal 21 Sett. 1711, depone il 15 Nov. 1734 il parente **Francesco Lanuvi** su *generazione e stato* della famiglia. Le è titolato il vicolo dove risiede, in parrocchia della Basilica, ivi la sepoltura da **Alfonso Paoli** nel 1775 venduta. Maddalena, sposa **Camillo Borgia**, erede di Titolo e Palazzo. Da Roccamassima, è il Gianbattista Parroco nel 1639-63 di Chiesa *San Michele Arcangelo*, creato nel 1640 locale cittadino. Nel 1795, il Monaco *Camaldolese* Ramiro *Galardi* di 44 anni (21 di religione), è gestore del Romano Convento *San Gregorio al Celio*.

Da Benevento, sono Guglielmo e Bartolomeo ivi nel 1455 più il Medico **GIOVANNI** di Pietro *de Gagliardis*. Del 27 Sett. 1450 è atto notarile per pagamento a suo servizio, chiede il 10 Febbr. 1453 al Capitolo di vendere

casa della Basilica. Nel successivo anno, per questione su cura di malattia con Terio **Calcagna**, si rimette il 8 Novembre a giudizio di Giovanni **Pancione**. Il 15 Nov. 1455, vende a **Iacopo Gallinella** casa *dotale*.

Priori, dal 1528 al 1546 più volte **PIETRO** (di 1540 è sua *società della concia*), due **PERINO** nel 1539 e 1615, il milite **INNOCENZO** nel 1553 poi Rettore in Governi Provvisori di 1560 e 1564 defunto in battaglia di Lepanto come **FABRIZIO** nel 1571, **TULLIO** nel 1569, il Cap. **PAOLO** nel 1645 poeta per il collega **Micheletti** nel 1647. Notai **CENCIO** nel 1556 e **GIOVANNI** nel 1607-20, intanto milite **DEIFEBO** è Alfiere in Provenza nel 1568.

Dal Consigliere **FABRIZIO**, è generato **FILIPPO**, il primo Genn. 1663. Canonico, espone su episodio del 1691 riguardo al *Gesuita* P. Antonio Tommasini mentre predica in Velletri. Nel 1698, è dei designati alla agnizione del corpo di San Geraldo al trasloco in Basilica e poi Confessore del Clero nel Sinodo. Gestore del Seminario, è dato il 8 Sett. 1708 detentore di reliquiario "compro dei denari dati da devoti" per donarlo alla Cappella della Madonna delle Grazie alla festa, poco dopo lo restaura con nuovo dormitorio. Il primo Febb. 1715, gli consente **Gianantonio Celli** rassegna del Beneficio *S. Francesco* in Chiesa *Ss. Salvatore*. Con Editto di 13 Giugno 1719 è eletto dei Deputati alla revisione delle Messe, affidategli le parrocchie *Ss. Salvatore* e *S. Lucia*, più Confraternite, già nel 1712 per la Basilica. Poi, in lettera al *Gesuita* Fiorentino Francesco Galluzzi, riferisce di *grazia* del suo confrate e concittadino Antonio Baldinucci, ricevuta dal fratello Salvatore, costui "aggravato con febbre che dava da temere, applicata immagine del P. Antonio guarì". Muore il 27 Gennaio del 1730.

In Roma nel Collegio *Nazareno* dal 1726, studia **STEFANO** (1711-1730) di Stefano, ma causa malato zio ne esce biennio dopo, per curare le cose di Casa. Suore in Urbe, la *Clarissa* **GESUALDA** Priore del Convento *San Silvestro in Capite* morta nel 1785 e circa decennio dopo è **CAROLINA** nel *Benedettino* di Campo-Marzio.

Canonico è anche **GIUSEPPE** di Filippo, nato il 6 Giugno 1752. Sacerdote dal 23 Sett. 1775, il seguente 18 Gennaio **Pietro Giorgi** delega per averlo aiutante nel Canonicato. Il primo Luglio 1790 in Cattedrale, si veste Cavaliere *SS. Maurizio e Lazzaro*, con patente del Re di Sardegna, promotore il parente **Paolo Ulisse** e assistito da **Gianpaolo Borgia** e **Paolo Toruzzi**. Titolare del detto Beneficio, nel 1794 produce censo per ricostruire la Cappella di Famiglia in Chiesa *San Lorenzo*. Consigliere nel 1796, muore il 25 Aprile di sei anni dopo. Intanto, la stirpe **BENEVENTI** si univa il cognome, ascritta il 28 Dic. 1801 al locale Patriziato, con suo stemma.

Bibl.: DC. BC mss VIII 8 e Cardinali *Discorso sopra la Famiglia de' Signori Borgia Gagliardi Nobili Romani Patrizi di Velletri per spiegazione all'Albero Genealogico*. G.Patrignani *Vita del P. Antonio Tommasini della Compagnia di Gesù* Firenze 1719. F.Galluzzi *Vita del Ven. P. Antonio Baldinucci della Compagnia di Gesù* Roma 1730. Teoli. Borgia. *Ristretti*. *Diario* 1620\1790. Ciccotti 1-5. Remiddi 2. Tersenghi 4. F.Borgia *Relazione* e G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autori. Calderoni. Aa.vv *Il Monachesimo Italiano dalle riforme Illuministiche all'Unità* Cesena 1992. Sinodo 1698. Savo. Bertini. DeSantis 2. Pellicani. Salimei. Maggiore 1-2. Zani.

GIUSEPPE GAGLIARDI - Fratello di **Filippo**, nasce nel ventiseiesimo giorno del 1664. Beneficiato della Basilica, è suo Cantore in decennio fin al 1688, dal 30 Novembre del qual anno vi è Canonico. Si porta poi in Roma, è qui nel 1689 ordinato Suddiacono il 24 Settembre e Diacono il 17 Dicembre, quindi Sacerdote. Il 21 Agosto 1690, dichiara avere avuto trenta Scudi dal Can. Antonio Silvi, per quattro termini di pensione riservata per *persona nominanda* dal Papa. Il 15 Dicembre successivo, è ammesso per concorso Cantore Soprannumero in Cappella Pontificia come *contralto* (28 voti contro 9), è titolare dal 18 Aprile a seguire. In Velletri nel 1698, con lettera di 17 Gennaio ordina il Vescovo Card. Cybo rendergli quanto da lui dato per fine di censo Comunale al Convento delle Suore *Teresiane*, il 24 e 25 Novembre ci è il Sinodo del quale è Coadiutore e Prefetto degli Ospiti. Sempre in patria partecipa poi a Risoluzioni della Cattedrale, trovato in quelle di 24 Sett. e 25 Ott. 1704 poi 30 Sett. 1706, mentre in anno di mezzo è Segretario più Puntatore della Cappella e come tale redige il suo *Diario*. Dopo il consueto quarto di secolo di servizio, ne è il 14 Dic. 1715 giubilato, ma già il 4 Marzo di questo anno era in Velletri nei Capitoli della Cattedrale, è Puntatore anche qui. Dopo, lui e **Gianbattista Antonelli** il 17 Marzo 1725 rimettono a **Benigno Giorgi** terre vignate e biblioteca a questi lasciate da **Gregorio Landi**, il Capitolo del 3 Giugno 1729 delibera attestato in suo favore. Decede dieci anni dopo, riportato nel Diario della Cappella essere ciò il 6 Ottobre avvenuto, con esequie di *onore* dei Cantori svolte la mattina di quattro giorni a seguire nella Chiesa *Santa Maria in Vallicella*, è sepolto nel tumulo dei Canonici della patria Basilica.

Scritto: *Anno MDCCV Diario dei Cantori della Cappella Pontificia scritto dal Can.co Gioseppe Antonio Gagliardi Puntatore e Segretario, sedente la Santità di Clemente XI Anno V del suo Pontificato Protettore il Card. Ottoboni*, ms in BV (Capp. Sist. 124).

Bibl.: Lib. bapt. SC. AL *Sacre ordinazioni*. AD *Risoluzioni Capitolari*. A.Adami *Osservazioni per ben regolare il Coro dei Cantori della Cappella Pontificia* Roma 1711. *Veliterna*. Celani. Gabrielli 3. Tersenghi 3. Sinodo 1698. *Ristretti*. *DSBL*.

SILVIO GALCIO (Calci, Calcio) - In repertori, è dato anche solo *Silvio da Velletri* o *Velletrano*. Non reperito apprendistato, è dato realizzatore di opere su disegni del Bolognese Alessandro Algardi, quali nel 1635 rilievo marmoreo raffigurante la *estasi* di S. Maria-Maddalena e posto nella Basilica a questa dedicata in St. Maximin in Provenza (Francia), quindi triennio dopo vaso con manici a serpente collocato in Romana Galleria Borghese, dove è anche attribuitagli anfora con mani in forma di aquila. Dello stesso periodo, parrebbe quanto esposto da P. **Bonaventura Teoli** in merito ad antica urna sepolcrale, rinvenuta "l'anno passato" in patrio Colle *Ottone*, scultura che "il nostro cittadino Silvio Calice [!] nuovo inventore di simile artificio stima non avere prezzo

siccome non à pari". Dopo ciò, dal 1644 al 1652 è avviata in Roma la collezione di antichità della Villa Doria-Pamfili, allestita anche acquistando da lui tre vasi di porfido rosso, definiti "probabilmente moderni".

Bibl.: Teoli. E.Q.Visconti *Sculture del palazzo della Villa Borghese detta Pinciana* Roma 1796. (P.Moreno-C.Stefani) *Galleria Borghese* Roma 2000. Aa.vv *Villa Doria Pamphilj* Roma 2005. Internet *Fondazione Federico Zeri*. Algardi è in *DBI*.

GIACOMO GALIANI - "Celebre Dottore di Legge ed oratore fecondissimo". Discorre sulla *Passione* avanti a Pontefice Bonifacio IX e Collegio dei Cardinali, il Papa è tale dal 2 Nov. 1389 e deceduto il primo Ott. 1404. Intanto, vuole allestire patria storia, raccolto quanto in merito, lo affida alla Confraternita del Gonfalone, però perso causa vicende di questa, tuttavia è usato per la sua da **Ascanio Landi**, il quale afferma avere visto la sua orazione, poi data edita ma senza anno nel Cinquecento. Dal 1408 al 1415, si conduce nel Lazio il Re di Napoli Ladislao di Angiò, costui "nel tempo che fu Signore di Roma, venne più volte ad alloggiare in Velletri in antica casa posta verso Ponente, nella quale si vedono finestre e porte di marmo con le sue armi, la quale fu di Messer Giacomo Galiani", quarantennio dopo circa vi nasce **Antonio Mancinelli**. Nel mentre, è Notaio il figlio **FRANCESCO**, attestato dal 1443 al 3 Luglio del 1472, il Convento dei Francescani *Conventuali* designava il 8 Maggio 1455 suoi delegati **Antonio Carosi** e *Francesco di Ser Iacopo*, poi Francesco Galiani nel 1510 è Governatore della tenuta Fajola. Sita in parrocchia *San Michele Arcangelo*, successivamente "la casa è di Messer **Valeriano Lucci** e tiene vestigia di antichità regale quanto comportava arte di quei tempi", aveva "finestre alla gotica con conci di marmo" e nel principio del Novecento "si vede intatto il portone lavorato in marmo".

Testo: *Oratio Jacobi Galiani Velitrensis J.V.D. De Passione Domini Coram S.P. Bonifatio IX et S.R.E. Cardinalibus*, titolo in F. Cancellieri *Descrizione delle funzioni della Settimana Santa nella Cappella Pontificia* Roma 1802.

Bibl.: Teoli. A.Landi *Compendio* v. autore. Ciccotti 1 e 5. Tersenghi 4. *Ristretti*. DeSantis 2. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

LUIGI GALLETTI - Nasce il 10 Luglio 1824, da Eleuterio e Rosa Braghini. Laureatosi nel 1847 in Veterinaria in *Sapienza*, è partecipe in politica, ritenuto *Repubblicano*, anche nelle vicende della Repubblica Romana, "eletto nei tempi di anarchia Consigliere Provinciale", oltre rapporti con soggetti e raccolta di sussidi per **Luigi Novelli**, processato in merito "confessa che nella Repubblica fu Consigliere più in commissione per disporre sopravanzo del Monte di Pietà e deputato per inventario del Convento *S. Chiara* alla fuga delle Suore, inoltre in casa sua ebbero ricetto Ecclesiastici", definito "buon giovane" ma comunque carcerato, però il 15 Sett. 1853 *abilitato per Grazia Sovrana*, rimaste sue suppliche dal 18 Ott. 1852 al 13 Gen. 1854. Terminato il tutto, sposa Severina Barbetta, il primo Dic. 1862 gli nasce **Eleuterio**. Otto anni seguenti, il Governo lo nomina nel Consiglio Sanitario Circondariale, inviato nelle epidemie in zone relative per rapporti e prescrivere cure. Ancora è attivo in politica, con il gruppo *Liberale-moderato*, nei moti Unitari nel 1870 è eletto il 19 Settembre in Giunta Provvisoria Provinciale ed il 13 Novembre patrio Consigliere, poi il 22 Gennaio successivo Assessore, intanto è Maggiore del Secondo Battaglione nella patria Guardia Nazionale. Cavaliere, è ancora Consigliere e Assessore, quindi Sindaco da Ottobre 1873, si dimette nel Dicembre 1876, ma confermato fin al 1878 dal quale anno ridiviene Assessore, elezioni però il 21 Agosto annullate, dal Settembre 1883 è ancora Consigliere. Intanto, il fratello **RAFFAELE** (1830-1912) è Esattore dei Comuni delle vicine Cisterna e Montelanico più Socio del tipografo Tito Breni in patria. Nel Marzo del 1890, con Commissione formata anche da **Tito Novelli** e D. Marino Caracciolo-**Ginetti**, lui vince concorso per Veterinario Comunale (su trentasei), con polemica perché ritenuto privo di requisiti (anche per sua ammissione), però con attestati di stima da Docenti. Altresì Consigliere della *Cassa di risparmio*, è nel 1899 nel processo a **Giacomo Angeloni** per ammanchi. Decede il 31 Luglio di sette anni dopo, in Roma. Sotto-Tenente nella Fanteria, è poi Assessore anche lo Avvocato Cav. **ELEUTERIO**, altresì Sindaco della *Banca cooperativa commerciale agricola* e patrio Economo dei Benefici più Ispettore Scolastico del Circondario ed Agente Assicurativo, nel 1936 è in Roma attivo. Di **Raffaele**, è il Farmacista e Consigliere Cav. **ANDREA** (1865-1938), membro della *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*.

Bibl.: Elenco. Maggiore 1-2. *La clinica veterinaria* 13\7 Milano 1890. (Lodolini) *Archivio Ministero Grazia Giustizia Stato Pontificio (1849-68)* Roma 2012. *Ristretto* vedi A.Novelli. *Rassegna storica Risorgimento* Roma 1994. *Gazzetta Regno Italia* e *Bollettino MPI* Roma 1879 e 1890, 1894. *Gazzetta Procuratore* 15\16 e *Bollettino Ufficiali Esercito* Roma 1880 e 1886. *La Corte Suprema di Roma* a. 6 ivi 1881. *Nc* 28\1883. Ciccotti 6. *Guida Monaci*. *Annuario Italia*. Internet *Portale antenati*. Registri Cimitero. Zani 2.

IGNAZIO GALLI - Di Francesco ed Esperia Urtoller, nasce il 31 Luglio 1841. Compiuti gli studi *Elementari*, entra in Seminario, nel quale è Prefetto. Nel mentre, è aiutante nella Casa dei *Gesuiti*, coinvolto nel 1858 nei tumulti seguìti al furto del ritratto della Madonna in Cattedrale del bandito ***Cencio*** **Vendetta** e nella rivalsa contro loro ritenuti responsabili, creduto dei medesimi. Completati gli Ordini Minori nel 1861, è Suddiacono dal 20 Settembre del seguente anno, detto Beneficiato della Basilica, è Diacono dal 19 di stesso mese del 1863, nel successivo anno domanda il Sacerdozio ma chiesta dispensa al Papa non avendo la età, ottenuta è il 17 Ott. 1864 ordinato. Da biennio seguente, insegna Matematica e *Scienze naturali* in patrio Liceo, aiutato da **Basilio Magni** si adopera in acquisto di scientifici strumenti. Nel 1868, fonda Osservatorio Fisico-Meteorologico nella sua casa, apprende Sismologia più Meteorologia e si specializza nei fulmini globulari, è anche musicista. Il 12

Maggio di 1875, chiede al *Gesuita* Scienziato Angelo Secchi (stato in Velletri suo maestro), di intercedere dal Pontefice per avere Canonicato in patria, concesso. In questo anno col (riportato) Ing. Pacifico Di-Tucci pianifica la rivista *Meteorologia della Provincia Romana*, dal 23 Aprile di 1876 è Socio *Corrispondente* della *Pontificia Accademia dei nuovi Lincei* (vari i suoi interventi negli *Atti*), anche membro del Direttivo e Delegato, intanto enumerato in *Società astronomica* di Francia. Il 13 Aprile del 1878 è al funerale di Secchi in Roma ed ivi edita ode per lui, in anno dopo il 15 Giugno dirige nel Palazzo Comunale poetica accademia in suo onore, dove legge prolusione e sono eseguiti suoi musicati versi. Dallo stesso anno, è in Accademia *Tiberina* ove esporrà suoi testi, è il 18 Nov. 1883 inaugurato il patrio Osservatorio da lui voluto e posto nel Palazzo (da **Gianbattista Iachini** poetato). In anno seguente crea sismografo, per il quale alla *Esposizione generale* di Torino del 1884 riceve aurea medaglia, nel Settembre del successivo è al convegno della *Società meteorologica*. Proprio del 1884 gli altri versi dedicatigli *Il sismodinamografo* del Romano Prof. Fabio Nannarelli e per titolatagli Ottobrata da *Alcuni amici*, con costoro è in gita alla foresta di Vallombrosa nella quale compone musica su versi del Pugliese Scienziato Cosimo De-Giorgi, dedicata al luogo e da lui eseguita al *harmonium* in sala, con canto del Romano Geologo Michele De-Rossi. Frattanto, si stabilisce in Roma (Via *Conte rosso*), qui dal 27 Febbr. 1887 è Socio *Residente* dei detti *Lincei*, esercita altresì in Velletri anche eletto il 8 Ott. 1889 in Commissione di vigilanza dello acquedotto e poi in quella di revisione delle epigrafi mortuarie, è Segretario del Comizio Agrario, ivi il 22 Gennaio 1892 accade terremoto ed è interpellato in merito. Poi, per scolastiche circostanze altre sue musicali opere, quali messa nel 1894 ed inno del Lombardo locale Docente Ettore Sanfelice (1862-1923) in anno dopo più cori in seguente, in Roma dirige nel 1899 messa al funerale del (dato) Avv. Augusto Caroselli parimenti qui attivo, ne scrive altra per funerale in Anagni alla fine dello stesso anno. Dal 24 Sett. 1899, illustra Scienze e Matematica nel patrio Ginnasio, è anche Consigliere della Scuola *Clemente Cardinali*. In anno seguente, riguardo esecuzione di musiche di **Ruggero Giovannelli** in festa della Madonna delle Grazie, incarica **Alfonso Alfonsi** di scriverne biografia, per locale periodico. Dal 6 Dicembre del medesimo è Consigliere Comunale, dal successivo in *Associazione nazionale per gli Insegnanti delle Regie Scuole Secondarie Classiche* istituita nel medesimo. Intanto, organizza in patria Società *filarmonica*, con serate in Palazzo, anche per il Centenario del musico Vincenzo Bellini (1901). Eseguite nel 1902 sue musiche, il 29 Luglio nella Romana Chiesa del Sudario, con organo e Cantori di Cappella *Sistina* alla presenza del Re e nel Novembre in patria al funerale della consorte del Prof. **Francesco Legge**. Nel 1909 è rimosso lo Osservatorio nel restauro (di **Giulio Magni**) del Palazzo Comunale, celebrati biennio dopo i quarantasette anni di docenza, cessa la medesima in patria e torna a Roma. Nel 1913 è inviato *Linceo* al Congresso *Zoologo* nel Principato di Monaco (stende relazione), il 22 Giugno è (con **Dante Veroni**) in Velletri nel Comitato di gara ciclistica. Già Presidente della patria *Filarmonica*, dal 10 Aprile 1916 è Socio *Onorario* della Accademia *Etrusca* di Cortona, pubblica due anni dopo suo omaggio al P. Secchi associativi versi del Canonico Sac. **FRANCESCO** (1837-1892, di Giuseppe, stato Rettore del Seminario) e nel 1919 è al ricordo dello stesso in Romana Accademia *Arcadia*. Decede in Roma il 10 Febbraio del successivo anno, è posto (con epigrafe) nel cimitero del Verano. Ricordato nella *Pontifica* dieci giorni dopo dal Cav. Giuseppe Martinelli con (edito) elogio, memoria avviene anche nella *Lega Latina*, della quale era stato dei Fondatori. In quella svolta il 18 Aprile di medesimo 1920 nel Collegio *Romano*, discorrono Professori ed intervengono Istituti Scientifici nonché Accademia dei *Nuovi Lincei*, inoltre da Velletri il Sindaco patrio Ingegnere *agronomo* e Docente Cav. Igino Mancini (1856-1923) e locale Clero (impresso opuscolo). Gli è titolata la piazza dove abitava, in Maggiore elenco dei suoi testi.

Dedica: *Per ricordo di un'Ottobrata in onore del Prof. Cav. Don Ignazio Galli Velletri Giovedì 25 Ottobre 1884* s.n.t.

Bibl.: L.Maggiore *Ignazio Galli* Velletri 2014. U.Ferretti-L.Palazzo *Ignazio Galli* Roma s.a. *Rivista scientifico-industriale* Firenze 1876. *Nc* 31e44\1902, 7\1911. *Associazione* v. G.Aragozzini. *Corsa*. *Scuola Cardinali*. AD Lib. e St. an. Basilica. Ciccotti 3. Zani.

GALLINELLA - Nobile, arma troncata azzurra ed oro con gallina movente alla partizione e sopra stella in oro ad otto raggi. Attestato è Agapito da Palestrina nel 1451, si unisce alla **Borgia** con Costanza ultimo soggetto della Casa nel 1694 defunta, il 13 Feb. 1798 ottengono **Stefano** e **Domenico Coluzzi** beni dall'eredità di Clelia ed altri Nobili locali. Stanziata in parrocchia della Cattedrale, le deve il nome contrada *Colle Gallinella*.

L'Avvocato **JACOPO** di Nicola, compra il 15 Nov. 1456 casa in zona della Basilica da **Giovanni Gagliardi**. Con atto di 2 Nov. 1475, il Card. Estouteville vende Cisterna e Castelvecchio a Onorato Caetani, asseritavi sua vendita per seicentoventi Ducati e citatovi il parente Angelo. In Ottobre di 1478 paga alla dogana di Roma per esporto di sessantasei bufalini, giudica il 16 Agosto 1481 sulla tutela degli eredi di **Cicco Bufali**. Intanto **PIETRO**, valutava nel 1457 disputa su società di **Antonio Miccinelli**, poi nel 1489 testa per il figlio Stefano.

Studia **DOMENICO** con **Antonio Mancinelli** (nel 1487 copia il codice *Fiorio e Biancofiore*), il padre **Angelo** il 26 Gen. 1493 testa per lui, è Depositario nel 1510 e decennio dopo Priore, muore nel 1525 testato il 8 Ottobre

di stesso anno, scolpiti nel 1529 suo nome con stemma in casa alla **Borgia** unita. **JACOPO** nel 1531 ed **ERMINIO** nel 1558, intanto il Notaio **GIROLAMO** (atti di 1527-50) nel 1547 e biennio seguente, altri Priori.

Notaio, è anche **FRANCESCO** di **Domenico**. Attivo almeno da Aprile del 1535, è nel verbale Comunale di 26 Giugno seguente sulla elezione dei Magistrati. In ottavo giorno di 1542, si mette a valutazione di parente Pietro e **Girolamo Salimei** per società, è poi dato tre volte Priore dal 1547 al 1556. Dal 7 Gennaio proprio del 1556, è Pio V nuovo Papa, lui inviato con altri a porgli il Comunale omaggio. Del Maggio 1572 ultimo atto rimasto, è Maestro di Strada nel 1576 e seguente anno, nel 1583 perisce. Intanto Priore era **GIULIO**, nel 1581.

Da **Francesco** il 7 Aprile 1537 generato, si laurea **DOMENICO** in Leggi il 20 Aprile 1560 in *Sapienza*, dove è in giuridica Accademia *Eustathia*, studiate le cause della Sacra Rota è Avvocato nella Corte Romana, intanto sposa la Nobile Fiorentina Lisabetta Bartoli, infine perisce il 11 Ottobre del 1589 in Urbe. Studia nel Seminario Romano, il figlio **FRANCESCO**, il quale è destinato al lascito del *Gesuita* Fiorentino Lodovico Corbinelli per sostegno di alunno ma respinto in quanto non di Firenze come previsto, pur con richiesta al Pontefice di intervento del Capitolo Fiorentino quale gestore, nondimeno detta *Florentinae* perisce la figlia Laura in Roma nello anno 1638 (data cinquantunenne) ed è sepolta con iscrizione in Chiesa *San Giovanni dei Fiorentini*.

Nato in Roma, è **FABRIZIO** del previo. Studiata Legge in *Sapienza*, è nel 1566 in patria Consigliere e delegato dal Papa, più Priore nel 1575. Uscito dalla Militare Accademia di Salamanca nel 1593, è in Piccardia per il Re Spagnolo in guerra a lui dichiarata il 17 Genn. 1595 dal Francese per recupero di regioni, conflitto il 2 Maggio 1598 chiuso. In questo anno Alfiere-Colonnello nella Cavalleria Provinciale, è il 20 Maggio 1602 confermato Capitano degli *Archibugieri a cavallo*, fino alla morte. Sette anni dopo, con **Ovidio Volpini** appalta la Dogana, il 30 Marzo del 1610 perisce. Dal 1618 la figlia **ANGELA** è Monaca *Clarissa*, la vedova D. Olimpia Caetani si impegna il 20 Maggio del 1636 per allestire cappella nella Basilica titolata alla Santa Elisabetta.

Il 14 Giugno 1580, si laurea **ERMINIO** in Leggi in *Sapienza*. Quindi, sposa D. Faustina Caetani, con accordo del 4 Aprile 1589. Consigliere, è deputato ai rinnovi sia del Palazzo in Ottobre 1595 sia nel 1608 di Statuto ed acquedotto, inoltre dal 1607 al 1615 è almeno tre volte Priore. Fonda il Giuspatronato della Famiglia **Borgia**, in Cappella della *Visitazione della Madonna* nella Cattedrale. Muore il 23 Luglio 1622, circa settantenne.

Ultimo è **DOMENICO** di **Fabrizio**, nato il 18 Luglio 1603, dal 1623 è Cavaliere di *Gesù Cristo di Portogallo*, riceve il 23 Luglio 1626 *pace e perdono* dalla madre per aver ucciso il fratello Francesco, altro il Cap. **FABRIZIO**. La *Benedettina* sorella Suora **VIRGINIA**, è in Romano Convento di Campo-Marzio, nel 1655 muore.

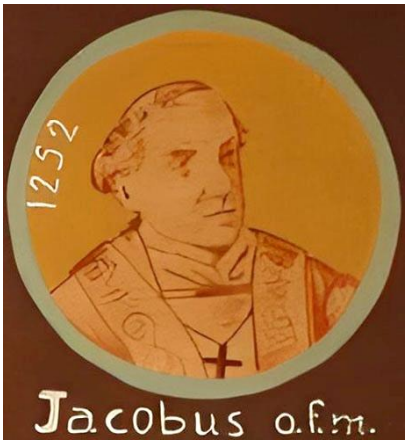
Domenico: Giovanni Crocioni *Il cantare di Fiorio e Biancofiore secondo un ms Velletrano* in *Miscellanea di letteratura del Medioevo II* Roma, *SFR* 1903 - Valentina Giuliani *Il glossario inedito di Domenico Gallinella (Velletri 1486)* Roma, *Aracne* 2010.

Bibl.: DC. Borgia 2 e 4. Remiddi 1 e 3. Ciccotti 1 e 3-5. Gabrielli 5. Caetani. Testone. (P.D'Achille) *La letteratura volgare e i dialetti di Roma e del Lazio* I Roma 1984. F.Ugolini *I cantari d'argomento classico* Firenze 1933. BC mss VIII 3, 8, 9 e IX 7. Forcella. *Ristretti*. Roma Bibl. *Angelica* ms 1968. AC Atti Consiglio. S.Trombetta *Variabilità linguistica nel carteggio Gallinella (Velletri-Roma 1561-1630)* in *L'Italia dialettale* vol. 59 Pisa 1996. A.Esch *Economia cultura materiale e arte in Roma del Rinascimento* ivi 2007. L.Testa *Fondazione e primo sviluppo del Seminario Romano* Roma 2002. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. Lazzari 2. Elenco Priori. Zani.

GAUDERICO - Detto intorno al 825 nato, è dato di patria ignota, però altrove proprio di Velletri. Attestato il previo Vescovo di Velletri fino al 861, lui lo è allorquando nel 867 risulta esiliato da Roma con quello di Nepi Stefano e il Diacono Giovanni Immonide nello stallo Pontificio (morto Niccolò I il 13 Novembre), causa *procacissima falsitas*, cosa ritenuta relativa ad incursione in Roma del Duca Lamberto di Spoleto per la scelta del nuovo Papa, scelto il 14 Dicembre in Adriano II, il quale li fa rientrare. Intanto, pare coinvolto nello arrivo tra gli Slavi dei Missionari Costantino-Cirillo e Metodio, per la promozione in Roma e Velletri del culto di Papa San Clemente I, prima notizia in tale senso è nel 868 quale incaricato di ordinare con il poi Pontefice Formoso alcuni discepoli dei detti missionari. Quale Vescovo, firma gli atti dei Sinodi Romani di 869 e decennio dopo, in altri uffici è inviato nel Maggio e Giugno proprio del 869 al Sinodo per quello Ecumenico di Costantinopoli di anno seguente, dove chiede condanna della riunione in cui era stato Papa Niccolò I deposto. Intanto, sorgeva questione tra il Germanico Re Lodovico ed il fratello Carlo il Calvo, sul possesso della Lotaringia, il primo si rivolge al Pontefice che in Settembre 873 invia per accordo lui e Vescovo di Porto Formoso, con costui ed altri due è in Agosto-Sett. 875 dal medesimo inviato a Carlo per la investitura di questi ad Imperatore. Del 876 è dissidio tra Papa e Formoso, con lui spedito (vano) mediatore dal primo nel 878 al detto Lamberto per dissuaderlo dal riportare l'altro in Roma, intanto nel 877 è in Novembre al Concilio di Ravenna. Detta in questo od anno dopo, è lettera sulla questione di San Clemente del Bibliotecario Anastasio da lui incaricato in aiuto, nella quale questi informa avere egli fatto sistemare le reliquie del Santo nella Basilica di Velletri e costruire oratorio in Roma quindi devoluto al medesimo il patrimonio acquisito, nonché della sua raccolta di testi relativi al suo culto con loro riproposta. Quindi, nel 879 ordina il Pontefice allo Abate di *San Salvatore Maggiore* Anastasio di restituire la *cellulam sancti Valentini in Sabinis positam* alla Chiesa Velletrana levata, nel medesimo anno è al Sinodo di allestimento del Concilio di Costantinopoli tenuto fino al successivo. Riguardo alla produzione letteraria su San Clemente proprio qual promotore, ritenuta principale è la *Vita* redatta dal dato Immonide, che

lui avrebbe riordinato alla morte di questi, ma riportato esser suo solo contributo. Inoltre, posta questione sulla sua paternità della *Legenda Italica* riguardo al detto Costantino-Cirillo, di questa è lui ritenuto autore almeno della prima versione, la quale era terza parte della *Vita* di San Clemente, è ipotizzato dimessosi da Vescovo e fattosi Monaco di Montecassino, in quanto è ritenuta da *Gauderico Monaco* allestita la *Vita di San Clemente* serbata in quel Monastero. Siffatta questione a parte, il successivo Vescovo di Velletri è indicato essere precedentemente al 896 nel ruolo, detto questo il suo anno di decesso, però anche quello a seguire.

Bibl.: *DBI*. Teoli. Borgia. J.Friederich *Di una lettera di Anastasio Bibliotecario a Gauderico Vescovo di Velletri* in *Nuovo archivio Veneto* vol. 8 Venezia 1893. C.Amati *Lettera del Patriarca Fozio a Gauderico* con biogr. e bibl. in *BAVASA* 1-2\1930 e *Due documenti del sec. IX sull'invenzione delle reliquie di S. Clemente* in *NASA* 2\1941. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. DeSantis 2. Int. *Wikipedia*.



GIACOMO OFM - Francescano *Conventuale*, è Confessore di S. Chiara più Custode del Convento di Assisi, ne avvia egli uno in Todi. Creato Vescovo di Ferentino, opera nel 1248 per i Padri *Cistercensi*. Poi, è designato a finire il processo di *canonizzazione* di San Stanislao antico Vescovo di Cracovia, inviatovi dal Papa per nuovo esame parte da Perugia il 25 Maggio 1252, fatto il quanto torna in stessa data di anno dopo in Assisi, si reca in Perugia al Pontefice (lì al momento) con braccio del Santo in reliquiario del detto Convento, al rito in Basilica di Assisi il 17 Sett. 1253 legge sermone il Vescovo di Velletri Rinaldo. Ancora lì Vescovo, riceve lettere dal Papa fino al 29 Dic. 1257 in merito al Pontificio interesse per i locali Frati Minori. Il Necrologio lo pone deceduto un 27 Giugno intorno al 1260, è il sostituto dato nel ruolo tre anni dopo. Confrate così nomato, è il Sacerdote e Maestro Teologo *Bonfigli*, "nunzio più volte del Senato Romano, anche nel 1374 in Fondi dal Conte Onorato Caetani" e nel 1381 ancora, è ipotizzato il 4 Agosto 1387 defunto. Altro il definito *Tozi*, il quale è Guardiano del Convento in patria, il primo Giugno del 1412 perisce. Poi, la "Contessa Margarita di Velletri, sorella di una Regina di Aragona", rimasta vedova, si veste Monaca *Clarissa* in Foligno, è riportato essere dipartita in anno 1430, mentre si reca a Roma nel cenobio detto dai figli istituito.

Vari altri **GIACOMO**, spesso Giuristi. Nel 1286-91, è *Domini Pauli* Rettore nella Sabina più Arbitro in Castel-Bolotto il 31 Marzo di 1289 sui confini tra Norma e Cori; intanto sono Giacomo e Stefano *familiari* di Giovanni Colonna Rettore della Marca, dove il primo è Giudice nel 1292 in Montolmo. Altro nel 1298 in Anagni, giura il 19 Luglio quale Vassallo di Don Pietro Caetani, per il quale il 11 Sett. in Fogliano depone in atto del Vicario di Ninfa; poi *Iacobo Stephani* è in Roma in altro dei Caetani nel Febbr. 1304, più Giudice in Sezze e Sermoneta in anno dopo. Giudici Comunali *Iacobus Domini Riccardi* in Cori nel 1305 e *Nobilis vir Dominus Jacobus de Velletro* di Sezze nel 1325 col Podestà di Segni il *Nobilis vir Caballus de Velletro*, altro *Jacobus* è Podestà di Sutri nel 1324 (Martino *di Velletri* nel 1326 è Giudice di quello in Amelia). *Nobilem Virum Jacobum de Ferrariis*, è Agente di Don Giovanni Colonna in anno 1404, è in Roma il *Notarus maleficiorum* diciotto dopo.

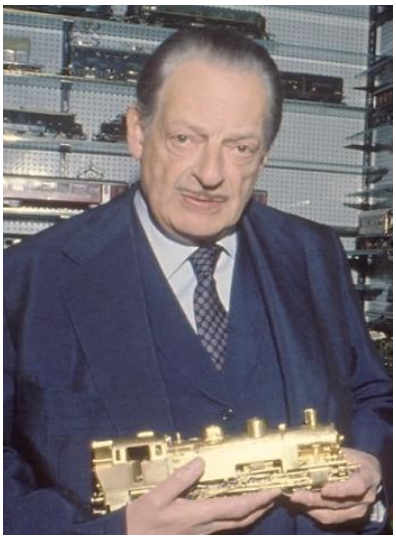
Bibl.: Caetani. Caciorgna. *ASRSP* 36e131. Borgia 2. Falco. (G.Battelli) *Rationes decimarum Italiae Secoli XIII e XIV Lazio* Vaticano 1946. (C.Ciavarini) *Collezione di documenti storici antichi inediti ed editi rari delle città e terre Marchigiane* Ancona 1870. Aa.vv *Memorie e documenti per servire all'istoria del principato Lucchese* Lucca 1814. L.Lombardo *La Camera Urbis* Roma 1970. G.Fratini *Storia della Basilica e del Convento di S. Francesco in Assisi* Prato 1882. P.Ribetti *Giardino serafico istorico* Venezia 1710. R.Paciocco *Processi e canonizzazioni nel Duecento* in *Archivum historiae Pontificiae* Roma 2002. G.Pilara *La città di Ferentino nel Medioevo* in *Studi Romani* 55\1 Roma 2007. *Inventari* vol. 7. Catracchia. *HC*. *Stranieri*. Teoli-Coccia. Necrologio.

DOMENICO GIANSANTI - Di Ambrogio dalla vicina Marino è D. **ANTONIO**, che acquista nel 1813 il chiuso Convento dei Monaci *Basiliani* e muore decennio dopo quasi settantenne. Di lui e Lucia Quinzi sono **Giuseppe** e **VINCENZO** (1797-1841), il secondo riceve in Urbe nel 1814 i Minori Ordini e il 31 Gen. 1826 sposa Mariangela del Conte **Domenico Coluzzi**, stirpe estintasi nella sua, la quale ne acquisisce cognome e stemma, nascono loro **ANTONIO** il 29 Nov. 1826 poi lui il 2 Ottobre di anno dopo. Diacono dal 1823 e Avvocato in Roma, causa malattia muore **GIUSEPPE** (1794-1840) in patria. Di **Antonio** (ma nato da Angelica **Magni**), anche il Dottore in Leggi e patrio Canonico Sac. **FRANCESCO** (1810-1843), il fratello altro **DOMENICO** (1814-1895) suo erede è nel 1845 nella sua causa come creditore del fallimento di **Vincenzo**. Due anni dopo lui sposa Adelaide Corsetti e per l'occasione escono versi del Reatino Cav. Angelo Ricci, quindi in Roma riceve il 18 Marzo 1849 da Frascati anonima lettera in richiesta di quattrocento Scudi pena uccisione. Del 4 Aprile 1851, è giuridica decisione per controversia riguardo alla gestione della stirpe dopo la morte del padre, coinvolto **Giuseppe Magni** anche in merito alla tutela dei fratelli minori da parte dei maggiori. Consigliere nel Comune, era creato Nobile di Montalto nel 1850, quale erede dei Coluzzi è del Settembre di 1860 sentenza avversa a lui ed **Antonio** contro **Girolama Calcagna** erede di **Benigno Giorgi** per censo da questi creato nel 1605 ad **Argeo Coluzzi**. Frattanto, gli nascevano **FRANCESCO** alla fine del 1851 il quale studia nel Seminario e poi in Romano Collegio *Nazareno* ove compone trentina di (inedite) *Poesie varie* e **Raniero** nove anni seguenti. Dopo, con privati industriali, nel

1872 riceve triennale brevetto per loro "sistema per fare acido solforico al minore costo sopra qualsiasi scala", stesso al parente **DEMETRIO** per "rifinitura al sistema per separare argento e oro nonché minerali in residui dei laboratori di orefici". Intanto il *Conte Coluzzi* **Antonio**, è cantore in Accademia *Filarmonica*, partecipe ai moti del 1859 è esule nel 1867 ed in questo Dicembre è nel comitato per la consegna della salma di caduto ai parenti in Sicilia, nello stesso anno in Giunta Comunale è Consigliere dalla fine del 1870 per quinquennio. Nel 1885, lui crea società col Romagnolo Ingegnere Augusto Dell'Amore, per installare forno distillatore di minerali di zolfo, da costui inventato. In patria, possiede arena *Pergola* sede di spettacoli teatrali, in anno 1886 coi Nobili **Augusto Borgia** e **Francesco Santucci** più **Lorenzo Filippi** divide beni col Comune. Sei anni dopo in Roma, il Cav. **Francesco** sposa Anna Brancaleoni. Dopo, sempre in Urbe, decede il detto omonimo possidente consanguineo, lui altrettanto qui lo raggiunge in anno 1898 nel quarto giorno, è però dato sposo di Marta Banchetti. La dinastia è nella Nobiltà Italiana con **Raniero**, il quale in Svizzera genera **Antonio**, col Conte **DECIO** (1865-v1924) fratello del primo, anche la Romana casata Baracchini si estingue in questa, diventata così *Giansanti-Baracchini*, con uguale stemma. In Velletri, era la stirpe sita nella parrocchia *Santa Maria in Trivio*.

Antonio: *Relazione della commissione che accompagnò la salma del Maggiore Raffaele De-Benedetto a Palermo* Napoli s.e. 1867. **Dedica**: *Per le auspicatissime nozze del Signor Domenico Giansanti con la Signora Adelaide Corsetti di Velletri Proverbi del Cav. A.M. Ricci* Roma, tip. Belle Arti 1847; celebrate il 2 Ottobre, i versi sono richiesti dal Romano Sac. Pietro Anzuini.

Bibl.: Lib. bap. e mort. SMT. B.Magni *Prose* e *Tributo* vedi autore. F.DeRossi *Storia delle vicende nella malattia che cagionò la morte di D. Giuseppe Giansanti il 26 Marzo 1840* in *Annali medico-chirurgici* 4\8 Roma 1842. Internet *Portale antenati*. Spreti. Elenco. AL *Sacre ordinazioni*. AD Registro matrimoni. AN vol. 66. *Diario* 55\1845. *Annuario scientifico e industriale* 9 Milano 1973. *Rivista Giurisprudenza Legislazione* a. 2 Roma 1851. *La Corte Suprema di Roma* anno 6, *Gazzetta Regno Italia Suppl. nr. 392*, *La Legge* 24\2 Roma 1881, 1883, 1884. Roncalli. Maggiore 2. Ciccotti. Internet *Portale antenati*. Zani anche per dettaglio su **Francesco**.



ANTONIO GIANSANTI-COLUZZI - Nasce in Losanna (Svizzera) il 11 Maggio 1915, di detto Conte Cav. **RANIERO** e D. Adele Elias, il padre era Tenente-Colonnello di Fanteria in Torino, defunto già il 21 Marzo di anno dopo in Roma. In vacanza nel 1923 sulla Costa Azzurra, lui guarda il *Blue-train* nel viaggio per Parigi, questo gli avvia passione per i treni, è previsto banchiere, invece opta per il modellismo. Detto anche Baracchini erede del Conte Alfredo, è nel 1931 in legale caso per sequestro di somme a causa di costui ipoteche, riguardante anche i di lui figli. Al momento, risiede in Parigi, poco dopo torna in Losanna, dove nel 1946 sposa la Nobile Ungherese Gabriella Erzsébet. Nel medesimo anno fonda la *Fulgurex*, società per modellini di automobili e treni, entra in rapporti con produttori in Europa e nel 1957 anche Giapponesi alla *Fiera del giocattolo* di Norimberga. Poi, il 11 Nov. 1963 è creato *Cameriere segreto* Pontificio. Divenuta la azienda *Rex-toys*, intende creare "museo di auto da sogno" da quella detta *grande epoca* della auto, è lanciata circa il 1985 con serie di modelli (*Cadillac Ford Lincoln Chevrolet Pierce-arrow Chrysler Packard Buick Rolls-Royce*) spesso da lui selezionata, crea anche *Rolls-Royce* di Regnanti e veicoli militari (in scala 1:43 il tutto). Inoltre, allestisce casa-museo di modelli-giocattolo, con locomotive e auto (oltre trecento *Rolls-Royce*) più altro (aerei navi carrozze e figure in piombo), raccolti oltre tremila pezzi esce il 17 Nov. 1983 edizione in merito da lui curata, possiede anche vere locomotive. Alla festa del settantesimo compleanno, partecipano oltre duecentocinquanta persone da Europa e Stati-Uniti, ricorda il giocattolaio-antiquario di New-York Alexander Acevedo esservi intorno alla casa piccola ferrovia a vapore con gente nei vagoni e pista con piccole auto in giardino sul retro, la collezione è in scaffali con pezzi dal 1860 in poi prodotti in Europa e *States* nonché Giappone (lui ne acquista centinaia anche in ottone). Tuttavia in anno 1989, causa disinteresse dei parenti, pone la raccolta in asta *Christie* allestita per la occasione come stazione ferroviaria, valutata tre miliardi e trecento milioni di Lire e venduta il 20 Luglio per due milioni di Dollari, tiene quella delle auto. Dal 17 Luglio 1991 fino alla dipartita è Direttore del *Museum and preservation of historical sites and buildings*, di due anni dopo è (breve) film sulla collezione con suo intervento. Intanto la produzione seguita, per due anni in Portogallo fino alla ultima allestita in Francia, è importata anche in Nord-America, a metà degli anni Novanta manda delegato in Cina per organizzarvi creazione di modello, poi assume il Francese Jean-Claude Fournet per creazione e commercio del marchio, costui sceglie fornitore connazionale per ulteriori modelli, però sorge disputa legale con lui e produttore, per la quale le attrezzature sono poste in *limbo giuridico* quindi non usate. Del 2001 è l'ultima uscita, benché annunciata serie entro due anni, ma già in crisi per la contesa legale è la azienda liquidata nel trentunesimo giorno proprio del 2003, lascia incompleta la serie nonché progetti incompiuti. Lui, trapassa il 5 Febbraio del 2005.

Testo: *The trains on Avenue de Rumine* USA, *House value publishing* 1983; recens. di C.Lehman-Haupt in *The times* 25.1.1984.

Bibl.: Christie's *The Coluzzi collection* Londra 1989. P.Pascal *Trains jouets et modèles La collection Giansanti Coluzzi* Parigi 1982. J.Roulet *Histoire des dinky toys Francais* Parigi 1978. R.Reif *Model trains not just toys* in *New York times* 19.4. 1987. A.Fiz *Per tre*

miliardi vendesi treni e navi giocattolo in *Repubblica* 8.7.1989. J.RhysEvans *First-class prices for Count Coluzzi's trains* in *Herald* 22.7.1989. C.Lamming *Adieu Antonio Giansanti-Coluzzi* in *Loco revue* 692 Auray 2005. *Foglio annunzi Prov. Roma* 9\66-67-74 ivi 1931. *Bollettino Esercito* Roma 1926. *Acta Apostolicae sedis* 56\6 Vaticano 1964. Internet *Geni*, *Toysnz*, *Diecast*, *Clarin*, *Moneyhouse*.

NICOLA GIANSIMONI - Nasce in Roma da **DOMENICO** (1682-1736), possidente nelle contrade *Le corti* e *Casale*, sposa Colomba Falconi la quale il 26 Marzo 1705 genera **STEFANO**, il fratello Giuseppe nel 1718 testa per lui e gli dona beni, è tumulato (con epigrafe) in Romana Chiesa *Santa Maria in Vallicella*. Dato allievo di Nicola Salvi, lui esercita in proprio Roma. Attestato nel 1747 in controlli di Tribunale delle Strade quale Architetto del Collegio dei Padri *Dottrinari* in *S. Maria in Monticelli*, tra anno seguente ed il 1750 è dato tale del *Monte di pietà* in perizie del Tribunale. Malato Salvi lo sostituisce, alla sua morte è eletto Architetto del *Monte* il 8 Marzo 1751, nel periodo dal 1750 al 1753 riedifica Palazzo Montevecchio sua originaria sede, quindi nel 1756-63 amplia il Bolognetti. Intanto in patria, parente Domenico dota nel 1757 la nipote **PAOLA**, entrata nelle Suore *Clarisse*. Nel 1758 lui diventa Architetto di Chiesa *Santa Maria dell'orto* (dato fino al 1798), come tale nel 1761-65 ne sistema la facciata ed aggiunge orologio, nel periodo è incaricato di erigere impianti per le feste delle *Quarantore* e ne progetta altri quali allegorica macchina nel 1759 al Cardinalato di Antonio Priuli, intanto ancora per il *Monte* nel 1759-64 modifica Palazzo Barberini, creandone atrio di ingresso più scalone. Dal 1761, dimorava in *Via dei fornari* nel Palazzo Bolognetti, con il fratello Abate **GIUSEPPE** circa coetaneo. Con costui e **Stefano**, vende nel 1763 in Velletri a Francesco Pietrosanti casa nella *S. Lucia* loro parrocchia, inoltre è fatta stima dei lavori in Roma nelle qui loro nel Rione *Regola* e vigna fuori Porta *San Paolo*. Sempre in Dominante, elabora pianta di casa in *Via dell'arco dei banchi* nel 1765 circa per la Congregazione dell'Oratorio, è dal 1766 attestato Architetto del Principe Ottoboni e come tale redige rapporto relativo al suo Palazzo in *Via del corso*; nello stesso anno, su incarico della Confraternita *Ss. Salvatore*, valuta stabile che i Serlupi-Crescenzi volevano acquistare per ampliare il loro Palazzo. Fuori, nel Settembre 1763 era in Firenze alla inaugurazione di Cappella Falconieri nella Chiesa della Annunziata (dato Filippo Giansimoni suo assistente), in Velletri realizza il *Ponte rosso* e progetta ricostruzione di Casa dei **Filippi** appunto nel 1766 (è citato in atto del Consiglio di 5 Ottobre) e la traccia della nuova Via Romana quattro anni successivi. Proprio nel 1766, è dal 11 Maggio in *Compagnia dei virtuosi del Pantheon*, nella quale svolge ruoli. Tre anni a seguire, in occasione della venuta in Roma dello Spagnolo Cardinale Francesco De-Solis, realizza la *effimera* facciata nel Palazzo Piombino in Piazza Colonna. Nei medesimi anni, si dedica al rilievo dei principali monumenti della antichità, coadiuvato da suoi aiuti, però rinuncia allo incarico di riedificare Chiesa *S. Scolastica* in Subiaco a favore del suo allievo Giacomo Quarenghi (altro è il Piceno Giuseppe Bucciarelli, defunto ventisettenne), quindi nel 1770 progetta ampliamento del Palazzo del Card. Stoppani in *Via del sudario*. Nello stesso anno, è ascritto nel diciottesimo giorno come *Aracinto Isauriense* in Accademia *Arcadia* (nella quale partecipa) e relaziona riguardo alla strada della Velletrana Porta Romana cosa per la quale il 17 Novembre gli sono assegnati 350 Scudi. Al seguente risale incarico dalla Chiesa *San Caterina dei funari* di constatare lavori effettuati, in Velletri il 3 Ott. 1771 gli cede Maddalena **Gagliardi-Borgia** *ragioni sul credito* contro la eredità dei fratelli Falconi. Diviene il 11 Nov. 1772 accademico *di merito* della *San Luca*, ne sarà Sindaco (1779-80 e 1784-86) e poi Censore (1787-89), nonché Docente. Intanto, opera ancora in Velletri, proprio dal 1772 ai restauri della Chiesa *San Martino* dei Padri *Somaschi* (aiutato dai qui Sacerdoti il tale Valentino Campi ed il *Dottrinario* Giovanni Barberis) ed in anno dopo alla fontana in *Piazza da Basso*, più nel 1774 di Porta *S. Lucia*, sistema il secondo piano del Palazzo ivi anche alloggio del Vescovo Card. Albani, crea la Chiesa di Villa **Antonelli** e restaura la *Santi Pietro e Bartolomeo*. Tuttavia, il 20 Maggio 1777, scrive il collega Francesco Ferrari che lui "per ragione delle molte incombenze e dell'età alquanto avanzata, non riesce ad assistere senza incomodi alle esigenze della Comunità di Velletri", su sua richiesta è ammesso aiutante. Qui comunque con i Falconi, sistema il 2 Aprile seguente credito ed il 31 Agosto 1782 venderà a Francesco *dominio* di vigna in Lariano. Poco dopo nel 1780, i Religiosi *Mercedari* di San Adriano in Roma gli affidano il restauro della loro chiesa, con altri contesta la nomina a Principe in *S. Luca* dello scultore Andrea Bergondi ma non è sanzionato. In seguente anno, il 4 Giugno si sposano D. Luigi Braschi-Onesti e D. Costanza Falconieri, definito *Architetto della Casa* partecipa alle nozze con dono alla sposa (croce di ebano portante Cristo in porcellana di Sassonia con chiodi di brillanti). Quindi, nel Febbraio 1785 allestisce il funebre apparato per la Regina Antonietta Borbone nella Chiesa del Sudario, dopo intorno al 1790 è dalla Cattedrale di Ferrara interpellato per terminare il suo campanile, consegna due progetti ma non eseguiti. Intanto testa **Giuseppe** il 9 Feb. 1787, altrettanto il 15 Feb. 1791 lui. Entro il 1792 la sua ultima opera nota, studio riguardante fabbrica di Oratorio per Chiesa *Santissima Trinità* di Cori, alla quale lavora senza compenso. Risulta attivo fino al Gennaio del 1798, poi (detto ormai senza vista) testa ancora il 5 Febbraio seguente, anno nel quale dona suo ritratto alla Accademia *San Luca* (non identificato, però esiste di anonimo coevo Architetto). Quindi, decede il 14 Novembre del 1800 in Roma, riportato circa ottantenne, è nella Chiesa *San Francesco a Ripa* sepolto.

Bibl.: *DBI*. AL St. an. e Lib. mort. *SS. Apostoli*. *Ristretti*. Forcella. *Diario* 1160\1786. Gabrielli 7. Ciccotti 1 e 4. G.Colucci *Antichità Picene* t. 21 Fermo 1794. Aa.vv *Il tempietto S. Giacomo e chiesa S. Pietro a Vicovaro* Roma 2015. DeDominicis 4. Remiddi 2. Zani.

GINETTI (Ginnetti) - Nobile, arma in argento a tre bande diagonali rosse con due rose di uno ed altro poste una in prima ed altra in seconda banda. Il Bergamasco **GIOVANNI** qui commercia *panni di lana*, il sotto dato figlio avvia il Palazzo su sito il 6 Feb. 1563 acquisito. Verso il 1650 fonda tra Velletri e Cisterna *Castel Ginetti*, rimasti atti relativi a locazioni di esercizi (macello pizzicheria mole ospizio) più inventario dei beni del 22 Ott. 1692, vi erigerà Chiesa il titolare Orazio Lancellotti. Roccagorga è altro loro feudo, acquistato (trentatremila Scudi) il 12 Aprile 1624 dal Card. **Marzio** dai Nobili Caetani, vi allestisce Marchesato con edifici e Chiesa ivi collocati loro busti di Alessandro Rondoni, venduto nel 1722 dall'erede Grazio Lancellotti al Duca Ferdinando Orsini. Marchesi di Lauro, intanto Albinia di **Gianbattista** sposava Don Valeriano Croce da Tivoli.

GIANBATTISTA di **Giovanni**, è nel 1573 dato coniuge di Olimpia **Ponzianelli**, con la quale genera **Giuseppe** e **Marzio**. Di 25 Genn. 1590 suo atto riguardante la tenuta *San Gennaro*, in stesso anno è Depositario del grano e compra terreno nella tenuta Fajola. Nel Consiglio Comunale del 11 Sett. 1591, è esposto che "i banditi ànno ucciso sedici birri a Lazzaria al Sig. Gianbattista Ginetti dei principali mercanti nella città, bisogna aiutarlo". Tuttavia, decede entro il 7 Ottobre successivo, è riportato assassinato dai medesimi proprio nella Fajola, "non curando di redimersi dalle loro mani per amare più il denaro che la vita".

Del previo è anche **GIOVANNI**, battezzato il 7 Feb. 1587. Cittadino di Roma dal 7 Sett. 1605, è più volte Priore dal 1609 al 1625. Militare, è Capitano di Cavalleria e Governatore Provinciale, dal 1628 è Cavaliere di *Gesù Cristo di Portogallo*, quattro anni dopo è col fratello **Giuseppe** alla guerra in Valtellina. Generato anche **Gianfrancesco** più la Monaca *Clarissa* **CELESTE**, il 20 Marzo 1638 trapassa. Nella Chiesa di Roccagorga, è questo suo busto.

Nato il 10 Gennaio del 1629, primogenito del previo è Mons. **GIANPAOLO**. Abbreviatore del Parco Maggiore dal 1659 al 1668, è Uditore di Rota e Votante di Segnature. In anno 1685 esce suo sonetto in *La testudine* del Romano Mario Cevoli, tre anni dopo ripara "per propria devozione" la Abbazia *Santa Maria* di Terreti in Calabria (già commenda del Card. **Marzio**) postavi iscrizione. Dal 1690 circa è Decano di Segnatura di Giustizia, arreda la Chiesa di Roccagorga loro feudo dove il 14 Luglio 1699 fonda il Capitolo dei Canonici (aumentato nel 1703). Infine, perisce in Roma il 17 Giugno di 1707 nel Palazzo Lancellotti, è inumato nel loro tumulo nella Chiesa *S. Andrea della valle*, nella quale è collocato il suo busto a sinistra.

Fratello del previo, è il Marchese **MARZIO**. Nel 1665 sposa D. Girolama Cavalieri, generano **Olimpia** e con **Gianpaolo** adottano il sotto detto di lei promesso sposo Scipione Lancellotti, loro erede se diviene *Ginetti-Lancellotti*. Del 29 Luglio 1667 è sentenza per lui dello zio Card. **Marzio**, in causa con il Parroco di Nemi Giovanni Monti. Circa il 1670 in Roma acquistano Palazzo Mattei (poi Caetani) e locano quello Orsini, nel 1673 il Romagnolo D. Gianmaria Versari gli dedica il suo testo *Il Cavalier d'onore Opera morale* (in Velletri edito). Parimenti in Urbe è Conservatore di Rioni, il *Trevi* in primo trimestre di 1659 e il *Monti* in quello di 1680 poi il *Regola* in terzo di 1687 e 1694. Trasferitosi con il fratello in Palazzo Lancellotti ai Coronari, perisce dopo malattia il 28 Feb. 1701 settantenne circa, è il 23 Giugno 1722 raggiunto dalla moglie. Nella Chiesa di Roccagorga, è il suo busto a destra.

Destinata a Scipione era **OLIMPIA**, dipartita il 15 Dic. 1692 ventiseienne, nel Romano Convento *S. Teresa*. Ritenuta uccisa dai parenti in quanto eredi Lancellotti se lei defunta senza progenie (da **Gianfrancesco** è designato tale il secondogenito), è questo creduto da padre e zio. Esaminato il cadavere, i medici concordano nel ritenerla avvelenata da arsenico in piccole dosi, però il Medico curante il Toscano Paolo Manfredi afferma (sostenuto da colleghi) esser morta per *idrope* ma ammette "sospetto di veleno". Il tutto edito, come testo in merito del Romano Avvocato Gianpaolo Quintili (1632-1705).

Il primo Luglio del 1726, è *Castel-Ginetti* alzato a Principato in favore del detto Marchese Orazio Lancellotti (1684-1760) dal 6 Agosto suo Principe e che in anno 1730 diviene *Ginetti-Lancellotti* (locato da Ottavio nel 1834). Scipione Lancellotti (1668-1723) di Ottavio, crea nel 1695 due primogeniture, con lui dal 21 Sett. 1711 è la sua stirpe ivi Consolare, di quattro anni seguenti è questione sua con i **Toruzzi** contro i **Tersenghi** per terreno. Il Principe Ottavio *Lancellotti-Ginetti*, consorte di **Ginevra Toruzzi**, acquisisce il 23 Ott. 1760 i suoi beni spettanti alla sua primogenitura ed in anno

seguente vende Cappella in Chiesa *S. Maria in Trivio* alla Confraternita *Pietà dei carcerati*, atti nel tempo su proprietà (in Castel-Gandolfo nel 1789) e attività. La collezione antiquaria è il 22 Gen. 1808 portata in Romano Palazzo Lancellotti, in Velletri in quinto giorno di 1819 decede il Principe Orazio *Ginetti-Lancellotti* (nato nel 1761, rimasto testamento). Investito Marchese di Roccagorga il 20 Dic. 1857 (Breve del seguente primo Agosto), il Napoletano Principe Francesco Caracciolo (n. 1804) si accorda con D. Giuseppina Massimo vedova del cugino Ottavio Lancellotti e riceve metà dei beni con facoltà di unire il cognome *Ginetti*, indarno Nobili Romani gli muovono causa dicendosi di **Marzio** discendenti (per attestato del 29 Nov. 1695) e pertanto ritenendo averne diritto, decede il 7 Ott. 1870 nel Palazzo Ginetti. Erede, il figlio Cavaliere *Gerosolimitano* Marino, nato in Firenze il 29 Agosto 1838, entrato in Roma con esercito Italiano nel Settembre di 1870, in Velletri vi è eletto Consigliere nel 1872 ed Assessore nel successivo anno poi *provvisorio* Sindaco, inoltre Presidente del Comizio Agrario e nel Consiglio della *Cassa di risparmio*, infine il 13 Nov. 1901 decede. Nasceva in Francia il di costui figlio Francesco (1860-1932), ultimo di Casa, il quale seguita in Velletri gestione dei beni e produzione vinicola, inoltre in anno 1908 vi è dei promotori della Casa cinematografica *Helios film*. Cappella dei Caracciolo-Ginetti è allestita nel locale Cimitero, è il Palazzo perso con la Seconda guerra Mondiale.

Bibl.: Lib. SMT. DC. M.Tosi *La società Romana dalla Feudalità al Patriziato* Roma 1968. A.Restaini *La chiesa di Roccagorga e la famiglia Ginnetti di Velletri* Roma 1986. P.Cavazzini *Palazzo Lancellotti ai Coronari* Roma 1998, *The Ginetti Chapel at S. Andrea della Valle* in *The Burlington magazine* 141 Londra 1999, *Palazzo Ginetti a Velletri e le ambizioni del Cardinale Marzio* in *Sonderdruck* Bibl. *Hertziana* 34 Monaco 2004. S.Zani *L'opera di Carlo Fontana nei Castelli Romani* e *Trasformazioni urbane di Velletri dal XVI al XVII secolo* Roma 2004 e 2014. A.Anguissola *Collezione di antichità di Palazzo Lancellotti ai Coronari* Roma 2008. *Il corriere ordinario* 81 Vienna 1691. Aa.vv *Rondoni e Balassi I ritratti del Marchese Giovanni Corsi* Milano 2015. *Peritie de' Signori medici assistenti all'infermità e apertura del cadavero dell'illustrissima Signora Olimpia Ginnetti di felice memoria*, *Parere di Paolo Manfredi per la verità circa l'infermità e morte dell'illustrissima Signora Olimpia Ginnetti*, Quintili *Dissertazione medico-fisica in morte di una dama creduta estinta di veleno* tutto Roma 1693. Forcella. Ciccotti 1 e 4. *Diario* 1406\1726. Internet *Paolo Giannetti*. Calderoni. Maggiore 2. DeDominicis 3. Teoli. Borgia 1-2. Gabrielli 5. Remiddi 2. Ricchi 1-2. Weber. DeSantis. *Ristretti*. *GdF*. *LOC*. Marzi v. Racadino. Elenco. G.Pescatore *Storia dei Caracciolo* s.n.t. Lazzari 2. Internet *Geni*. Zani 1-2.

GIOVANNI-FRANCESCO GINETTI - Undicesimo dei quattordici rampolli di **Giovanni** e Lorenza **Toruzzi**, nasce il 13 Dic. 1626. In Velletri trascorre i primi anni, affidato coi fratelli a Sacerdote, perisce il padre nel Marzo del 1638 e la madre entra in convento, quindi si porta in Ferrara dallo zio Card. **Marzio** lì Legato. Tornato a Roma nel 1643, studia nel Collegio Romano, si laurea in Leggi e si avvia in prelatura, frattanto è il primo Principe della Accademia degli *Infecondi*. In Velletri, dà nel 1654 a Bartolomeo Battistelli fornace per laterizi e crea il 4 Dic. 1656 suo delegato il *Carmelitano scalzo* Sac. Alberto *da S. Antonio*, è il successivo 4 Giugno lui creato tale dallo Arcidiacono di Albano D. Gianbattista Perucci. Diventato Referendario della Segnatura, lo zio gli conferisce Benefici ecclesiali (con Abbazie nel Regno di Napoli) e gli affida diocesi di Sabina più sovrintendenza di monasteri e confraternite. Quindi, anche Ponente di Consulta e Votante di Segnatura, nonché candidato alla Nunziatura di Torino, in anno 1667 è Chierico di Camera. Intanto, le sue sorelle Laura e Caterina sposavano rispettivamente i Nobili Romani Fabio Massimo (1659) e poi Muzio Mattei (1661). Eletto Provveditore dei forti dello Stato, riedifica quelli di Ferrara e di Castelfranco, inoltre due volte Delegato Generale con sovrintendenza sia delle Armi in arsenale di Civitavecchia e fortificazioni di Nettuno sia di galere più fortezze e torri con restauri di fabbriche nei porti di Civitavecchia ed Ancona più alle difese su litorale Marchigiano. Frattanto, si dedica al mecenatismo, nel 1670-71 da Carlo Fontana fa fabbricare Cappella Ginetti nella Romana Chiesa *S. Andrea della valle* e restaurare il suo Palazzo in Velletri, colleziona quadri, dona ai pellegrini nel Giubileo del 1675 con la Principessa Laura Altieri in procura di denaro raccolto dalla Confraternita *Trinità dei pellegrini* per loro. Tesoriere Generale dal Giugno di 1673, per rinuncia di Papa Innocenzo XI di assegnare a parenti ruoli militari, con Breve di 25 Gennaio 1677 diviene Castellano di Castello S. Angelo, due anni successivi è Deputato alla Marina Pontificia. Nello stesso 1677, il Calabrese P. Domenico Maoro gli dedicava sua *Descrizione* di Romana Chiesa *Santissimo Salvatore* (suo Parroco), con elogi su stirpe e Velletri, lui locava il 9 Dicembre di anno dopo casa uso forno in (sua) parrocchia *S. Maria in Trivio* (rimasti altri atti su vendite di erbe e mole). Pure Tesoriere, è nelle riforme di detto Papa e Card. De-Luca ed in riunioni che proprio nel 1677 sancivano illegittime le esenzioni fiscali dei membri della Camera Apostolica. Intanto è in rapporti con la Regina di Svezia Cristina, nel 1681 gli è dedicato il dramma di **Gianbattista Landi** eseguito nella patria Accademia degli *Erranti*. Dal primo Settembre dello stesso anno è Cardinale (edito sonetto) con il

Diaconato *S. Maria della scala* il 22 e prende il *S. Angelo in Pescherìa* il 12 Gennaio successivo. Il 5 Giugno del 1684, è creato Arcivescovo di Fermo, consacrato sei giorni dopo in detta Chiesa *S. Andrea*, giunge in sede nel Luglio, qui indìce visita della diocesi fatta sia personalmente e sia con assistenti e ristora la locale Accademia degli *Erranti*, questa gli aveva dedicato (editi) versi allo arrivo. Poi è al Conclave del 1689, in eguale anno il 28 Novembre prende il Diaconato *San Nicola in carcere Tulliano*. Ugualmente in quello del 1691 è avanzata sua candidatura, ma nel frattempo si ammala di colera, decede tre giorni dopo questo 18 Settembre, è tumulato nella Cappella di famiglia in stessa Chiesa *S. Andrea*. Riportato essere intanto peggiorati i rapporti con i fratelli (in particolare **Gianpaolo**), aveva redatto (rimasto) testamento in favore della Chiesa *Santa Maria in Trivio*. Di lui varie effigi, sia in busto e sia a stampa, questo ritratto è del Genovese pittore Gianbattista Gaulli.

Bibl.: *DBI*. P.Pagliucchi *I Castellani del Castel Sant'Angelo* Roma 1928. Aa.vv *Le Belle* Roma 2004. *Ristretti*. Ciccotti. Zani 1-2. Il sonetto in Filippo Capistrelli *Nella promozione di sedici Cardinali creati dalla Santità di N.S. Papa Innocenzo Undecimo* Roma 1681.

GIUSEPPE GINETTI - Battezzata il 28 Nov. 1577 la sorella Laura, lui è di **Gianbattista** il primo maschio. Frequentata la Scuola Ufficiali del Pontificio esercito, detto ancora non diciottenne, è Capo di duecento Fanti. Capitano in campagna di Ungheria con il Gen. Gianfrancesco Aldobrandini, è alle prese di Strigonia nel Settembre 1594 e Visigrado quindi allo assedio di Kanisza il primo Sett. 1601, però anche per morte (in mese stesso) del Generale le milizie tornano a fine anno, lui è posto alla guida delle Pontificie. In quello dopo è Priore patrio nel penultimo bimestre, dal 7 Sett. 1605 è Cittadino di Roma. Dal 1606 al 1609, è il Marchese Ambrogio Spinola al comando militare delle Fiandre per il Re Spagnolo, con lui Consigliere sia di Stato sia della Guerra. Quindi, è ancora Priore nel secondo bimestre di 1610 e ultimo di 1613. Circa lustro dopo, è Generale in Germania ed in Boemia nonché in Moravia di Armata dello Imperatore Ferdinando II di Asburgo. Tornato, crea il 23 Gennaio 1622 suoi delegati il fratello **Giovanni** con **Lavinio** e **Marco Zafferani**. Nel 1625, il Pontefice Urbano VIII lo nomina Maestro di Campo della Provincia di Umbria più Commissario Generale della Cavalleria e Capitano di duecento Fanti. Deciso il recupero della Valtellina dalla Francia, vi è mandato Capitano di nove compagnie (1065 uomini) con **Giovanni** quale Commissario, le truppe si avviano da Ferrara il 5 Maggio 1626, lui occupa tratto (Tirano-Piantamala Torre-Lago Chioppino Bormio Begni), sostato nel Milanese è dal 4 Febbraio dato in loco con quattro compagnie di Fanti più una di cavalli sfilate a Bormio, però il 11 Novembre è stipulato patto col Pontefice ed i forti Valtellinesi sono consegnati alle sue truppe entro il giorno dopo purché smantellati, lui alla fine di Marzo torna in Roma. Nel Luglio di 1627, è inviato Commissario di Cavalleria e Sergente-Maggiore in Ancona come Generale della Marca, è anche incaricato di vigilare le milizie Napoletane di passaggio nello Stato Pontificio per la Lombardia, nonché Sostituto-Generale dello Stato di Urbino. Richiamato, dal Giugno 1640 è Vice-Castellano con "ampie facoltà" di Castel S. Angelo e con assenso del Pontefice di 13 Marzo dello stesso anno vi fonda cappellania in Cappella *San Michele* per messa quotidiana alla sua famiglia, a tale scopo dona dodici *Luoghi di monte* novennali e ne stabilisce uso della rendita (quattro Scudi mensili al Cappellano, sei Scudi e sessanta Baiocchi per la gestione della Cappella). Il 2 Maggio del medesimo la patria Chiesa *Santa Maria in Trivio* (sua parrocchia) gli concede costruirvi cappella, successivamente è dal 1641 al 1643 alla guerra del Pontefice contro il Duca Farnese di Parma, in anno di mezzo il Marchigiano Cap. Fabio Panezi gli dedica la sua commedia *Il disonesto amante* in Velletri stampata. Qui amministra proprietà, quali scambio di terreno del Monastero delle *Clarisse* con suo il 10 Aprile 1643 ed acquisto il 14 Dic. 1651 da **Giuseppe Bassi** di altro, nel 1647 ratificava **Pompeo Magni** vendita di orto effettuata da parente. In periodo, sono nel 1646 inventariati i beni di suoi stabile e forno, inoltre è pagato per grano e con **Cesare Toruzzi** permuta terre, infine il 26 Aprile del 1652 si accorda con vari soggetti sulla gestione di suo forno. Finalmente, decede il 14 Ottobre del seguente anno, dato settantatreenne, è tumulato nella detta Chiesa *Santa Maria in Trivio* in sacello del Crocifisso. Il 21 Ott. 1667, consente **Carlo Bassi** alla vendita a lui fatta di beni nel suo feudo di Roccagorga, nella Chiesa del quale è questo busto da Alessandro Rondoni realizzato. Intorno al 1835, il riportato fondo risulta carente, dal Febbraio del 1839 è Comandante del Forte il Romano Generale Filippo Contini (1768-1846), costui presenta richiesta affinché la funzione quotidiana continuasse, la quale è dal Pontefice Gregorio XVI accolta.

Bibl.: Ricchi. G.Romegialli *Storia della Valtellina e contee di Bormio e Chiavenna* Sondrio 1836. Forcella. DeDominicis 3. Beccari v. E.Magni. P.Pagliucchi *I Castellani del Castel Sant'Angelo* Roma 1928. Borgia 4. Lazzari 2. *Ristretti*. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

MARZIO GINETTI - Nasce il 6 Aprile del 1585, fratello del previo. Entra tredicenne nel Seminario Romano, si laurea in Leggi e diviene Sacerdote. Cittadino di Roma dal 7 Sett. 1605, accede nella Prelatura ed è Ciambellano di Onore del Pontefice Paolo V, è Abbreviatore del Parco Maggiore dal 8 Febbr. 1607 più Referendario e *Cameriere di onore* nel 1609, è inoltre Votante della Segnatura. Presidente della diocesi di Sabina, è Vicario

del Card. Farnese nel Diaconato *Santa Maria in via Lata*, poi nella stessa diocesi fin al 1623, quando diventa Segretario della Consulta. Dallo Agosto dello stesso 1623, è Pontefice Urbano VIII Barberini suo amico, diviene Uditore del Camerlengo più nel 1626 suo Maggiordomo. Proprio in questo anno, è creato Cardinale, il 19 Gennaio ma *in pectore*, dal 5 Febbraio seguente è Prefetto del Palazzo Apostolico più degli Affari Pontifici, è *pubblicato* il 30 Agosto del 1627 con Diaconato *Santa Maria nuova* (6 Ottobre, è poi più volte cambiato) e due giorni dopo fatto Prefetto degli Affari dello Stato (tale è fino al 1629), in celebrazione della sua nomina il patrio Comune incarica Gian-Lorenzo Bernini di bronzea statua del Pontefice (dodicimila Scudi, poi distrutta nel 1798 dalle truppe Francesi). Creato Vicario di Roma il 2 Ott. 1629 agli *affari spirituali*, opera anche nel S. Uffizio, il Filosofo Calabrese Tommaso Campanella nel 1631 gli presenta (smarrita) relazione per eludere condanne al suo *Atheismus triumphatus*, si occupa pure della questione dello Scienziato Galileo Galilei (1632-34) però è riportato che lui ed Assessore "sentono ma non rispondono" quindi trattare direttamente col Papa. Altresì Prefetto di Vescovi e Regolari, nel periodo interviene agli avvenimenti del conflitto Europeo in rinforzo di Pontefice e *Cattolicesimo* in Germania, terminata la guerra dei *Trenta anni* e fissata pace tra Francia e Spagna, in tale senso il Pontefice aveva ideato congresso in Colonia con suo Legato, scelto lui quale *neutro* in Aprile del 1635, però nuove tensioni rimandano la partenza di anno (sonetto dedicato di **Lodovico Prosperi**), quindi il 7 Aprile 1636 "ebbe nel Concistorio dal Papa la Croce, poi cavalcò partendo dal Palazzo Pontificio di Montecavallo sino fuori la Porta del Popolo, precedevano 14 uomini a cavallo con le valigie di altrettanti Cardinali, poi 213 gentiluomini e cortigiani, poi 14 mazzieri dei Cardinali con le mazze di argento, poi 14 Cardinali a cavallo coi loro palafrenieri e guardie dei Tedeschi del Papa, in ultima fila dei quali era il Card. Ginetti accompagnato da Vescovi e Prelati a cavallo", la trattativa fallisce (lui è ritenuto "avaro e incapace"), ma resta fino ad Ottobre di 1640. Tornato, il 19 Novembre seguente riceve la Legazione di Ferrara, giuntovi il primo Dicembre, tuttavia mantiene il previo compito, mentre governa avviene nel 1642 la guerra di Castro, dove sventa attacco delle milizie Modenesi alleate ai Farnese, fino al 30 Nov. 1643 è nel ruolo. Ancora in Roma, è Prefetto di Immunità Ecclesiastica e Residenza dei Vescovi, sebbene ipotizzato ritorno in Germania è dato Legato anche in Austria *a latere* ed in Bologna nel 1635. Commendatario della Calabrese Abbazia *Santa Maria* di Terreti, la risanava nel 1637 col P. **Salvatore Anguilloni**; stato in Congregazione *Santa Maria della neve*, era dal 1610 al 1644 due volte Protettore della *Santa Cecilia*. Intanto si occupa di faccende patrie, fin dal 1642 nel rinnovo del suo Palazzo incarica due anni dopo per creare scalone e vi aggiunge galleria e quadreria più giardino. Nel proseguo dei suoi uffici, opera in difesa di Ordine degli *Scolopi*, quale membro della commissione istituita in anno 1643 per riformarlo, non ne evita la fine però ottiene la sua ricostituzione, inoltre si occupa di questioni riguardanti *Gesuiti* e *Giansenisti*. Il 9 Giugno 1653, è eletto Vescovo di Albano, consacrato tale il 6 del seguente mese nella Basilica *Liberiana*, qui "tenne più volte la Sacra Visita e fra i molti benefici fornì la Cattedrale di lampada in argento e due campane". Biennio a seguire partecipa al Conclave, quindi è Prefetto di Indice dal 1661 e dal Giugno di due anni seguenti di Riti e Cerimonie. Il 2 Luglio proprio del 1663 cambia con il Vescovato di Sabina, quindi decide il 11 Ottobre di tre anni successivi per quello di Porto. Vice-Decano del Sacro Collegio, è nel Conclave di anno 1667, in quello avviato due dopo sarebbe candidato, però nel Marzo del 1670 la proposta cade. Infine, decede in Roma nel primo giorno dello stesso mese del successivo anno, è inumato nella Cappella della famiglia in Chiesa *S. Andrea della valle*. Di lui, eseguite varie raffigurazioni, sia scolpite e sia stampate, del Genovese pittore Gianbattista Gaulli è questa.

Gli altri Diaconati: 6 Febbr. 1634 il *S. Angelo in Pescherìa*, nel 1644 il 14 Marzo *S. Eustachio* ed il 17 Ottobre *S. Maria degli angeli*, 19 Feb. 1646 *S. Pietro in Vincoli*, 23 Sett. 1652 *S. Maria in Trastevere*. Dai *Ristretti* degli Atti Notarili, altro relativo a Velletri: il 8 Dic. 1634 gli dona **Domenico Panoti** vigna in *Piazza del Cardinale* e con atti dal 24 Maggio al 4 Giugno 1647 lui reliquie a Chiese e Compagnie, in Aprile del 1658 il drammaturgo-scalpellino Melchiorre Bossi (n. 1595) da Cori il 12 si impegna a fare scale al suo palazzo sito in contrada *Torricchia* e il 20 il nipote **Gianfrancesco** e **Agostino Buzi** ratificano sua permuta di beni con la Basilica, il 30 Dic. 1660 il Comune gli vende sito presso le Mura ed il seguente 20 Febbraio acquista la tenuta *San Tomao* dal Monastero di Grottaferrata, nel seguente anno delega il Frate *Carmelitano* Michelangelo Quintili per acquisire terreni delle Monache *Clarisse* poi in anno 1664 il 17 Gennaio ne ottiene in Velletri ed il 20 Settembre consegna *lettere patentali* di *Luoghi di monte* alla Confraternita *San Giovanni in Plagis*.

Bibl. anche Famiglia: *DBI*. V.Romani *Il Palazzo e il giardino dei Cardinali Ginetti a Velletri in due descrizioni del sec. XVII* Velletri 1972. G.Gigli *Diario di Roma* ivi 2004. A.DeLorenzo *Le quattro motte estinte presso Reggio di Calabria* Siena 1891. F.Giorni *Storia di Albano* Roma 1842. Ciccotti. DeDominicis 3. Internet *Cardinals of Holy Roman Church*. *HC*. Lazzari 2. Zani.

GIORGI - Nobile, arma azzurra con braccio destro nero impugnante alabarda e movente dalla punta *alias* troncata azzurra sopra elmo chiuso nero e palma verde in sbarra sotto rosso con braccio destro nero da destra stringente freccia in atto di scagliarla contro drago nero da sinistra con bocca aperta. Detta in origine *Pucella*, nel Cinquecento sostituisce Alessandro *di Lelio di Giorgio* in *Giorgi*. Consolare dal 21 Sett. 1711 con **Benigno**, finisce in stesso secolo nella **Toruzzi**, con Maria sposa di **Paolo**. Titolatigli il vicolo dove abitava in parrocchia *Santa Maria in Trivio* e *Colle Giorgi* ivi possidente, atto di 8 Marzo del 1745 (per rifusione) esibisce sui danni causati dalle truppe Spagnole in guerra di precedente anno, rimasti altri attinenti proprietà. Nel 1766, è disposto sepolcro nella Chiesa *San Lorenzo*, poi venduto alla stirpe Spallotta, il palazzo passa alla Berardi.

Priori, **PROSPERO** nel 1573 e **NICOLA** sessanta anni seguenti, **ROTILIO** nel 1647, **ANTONIO** nel 1648 e 1661 intanto **PIETRO** nel 1650, **FILIPPO** nel 1654 e 1660 coevo **ARCANGELO** nel 1640 e 1652. **DOMENICO** è Dottore in Leggi dal 1687, vive Abate **MARCO** quarto di secolo dopo. Studiato Leggi in *Sapienza* dal 1758, il Canonico P. **GIUSEPPE** è Deputato del *Monte di pietà* e come tale si occupa della causa di **Pietro Cagnetti**, è titolare di Cappella *S. Sebastiano* in Basilica vacante dal 14 Feb. 1794 per sua morte alla quale è **FILIPPO** nominato.

Nel 1740 il Capitano di Fanteria **FRANCESCO** affitta per anno a Giuseppe Porta l'osteria di Campomorto, di sei anni dopo è il suo *Processo di civiltà legale*, dal 5 Maggio dello stesso 1746 è locatario della tenuta *Conca*, rimasti atti sulle attività, il 23 Sett. 1755 è confermato, è anche Ministro del Capitolo *San Pietro* nel Vaticano, il 25 Maggio 1758 decede circa cinquantacinquenne. Già nella tenuta con lui attivo, gli subentra per novennio locatario il figlio Sergente nella stessa **GIUSTINIANO**, il quale vende nel 1763 a Girolamo Rossi legna "per uso di nave" dalla tenuta alla spiaggia di Foceverde, è quattro anni seguenti in causa con il S. Uffizio per non avere pulito la cassa della acqua del fiume in Conca destinata alle ferriere, anche Governatore patrio è Capitano di Compagnia in Repubblica Romana alla occupazione Francese, diparte il 19 Sett. 1805 settantenne circa.

Testo: *Lettera diretta sotto gli auspici del Cap. Francesco Giorgi dal Medico Giambattista Martini da Monte Fortino nella quale descrivesi l'origine del Peruviano corteccio e suoi effetti coll'unione del medicamento purgante* Velletri, Sartori 1750.

Bibl.: Lib. mort. SMA. DC. Tersenghi 3-4. AC PFR 10\1. AD *Ordinazioni Sacre*. AS *Sapienza*. Borgia 4. Bertini. Ciccotti 1-3. *Ristretti*. Laracca. Pellisseri. Fabi. Maggiore. Remiddi 2. Ufficiali. *Diario* 6216\1757 e 6354\1758. Pagliaro. Sinodo 1698. Aa.vv *Rari e preziosi Documenti dell'età moderna e contemporanea dall'Archivio del Sant'Uffizio* Roma 2016. Zani 2.

BENIGNO GIORGI - Di tale nome, è Priore nel 1604 e 1616. Lui, nasce il 2 Marzo 1659 da **ARCANGELO** e Livia **Braconi**, dato tre volte Priore dal 1640 al 1656 è il padre locatario di tenuta *S. Gennaro* e in Lariano più poeta in morte del Cap. **Micheletti**. Studia nel Collegio *Romano*, ove è in recite per Carnevale, quindi si laurea in Leggi il 12 Giugno 1679 in *Sapienza*. Nel periodo, affitta bestiame per sei anni a vari soggetti quale locatario della tenuta *Conca*, il 29 Marzo del 1684 *mette a parte* il Cap. **Nicola Gregna** in affitto dei pubblici macelli. Priore nel 1694, in questo anno acquista da Don Onorato Magisterna tumulo in Chiesa *Santa Maria in Trivio*, assiste in Novembre di 1698 al controllo del corpo di San Geraldo al trasporto nella appena fatta Cappella in Basilica. Poi Rettore nel Governo Provvisorio del 1700, gli è concesso il 28 Agosto del seguente anno lo spiano di mille rubìe di grano. Il 2 Novembre di stesso 1701, decede il Canonico **PROSPERO**, trentaduenne, stato dei Promotori del Sinodo di 1698. Nel 1708 sposa Francesca Lomellini ed è dei Deputati al nuovo Palazzo, è il 21 Agosto 1712 in Chiesa dei Frati *Cappuccini* festa per la santificazione di San Felice da lui patrocinata con altri Nobili. Nel 1715 è ancora medesimo Rettore, inoltre quale Deputato all'acqua si occupa questo 27 Ottobre con **Nicola Zafferani** e **Camillo Borgia** di dividerla per Casa **Ginetti**. Nel 1719, è stampata sua causa giudiziaria *Veliterna fidei commissi*, avuta col Monastero *Teresiano*. Poi, i Canonici **Giuseppe Gagliardi** e **Gianbattista Antonelli**, il 17 Marzo del 1725 gli consegnano terreni e biblioteca, lasciti di **Gregorio Landi**. Anche tenutario di Casette in San-Sebastiano nel Romano agro, è del 28 Aprile 1729 accordo per concessione di suo forno in Roma al Cardinale Vescovo Francesco Barberini. Priore nel 1731, stesso Vescovo con decreto del primo Giugno di 1733 istituisce Biblioteca Pubblica, della quale è dei Deputati. Ancora tale all'acqua, presiede il 22 Ott. 1734 a concordia in merito tra Comune e Convento *San Giovanni di Dio*, con il suo Priore **Salvatore Lauri**. Intanto, esercita il Canonico figlio Sac. **PIETRO**, anche quale Sacrestano della Cattedrale. Nel 1740, lui prende il 23 Febbraio da Mons. **Alessandro Borgia** due canoni dovuti al Priorato del Canonico in Chiesa *Santo Spirito in Sassia* Biagio Pancioni, poi è suddetto Rettore ulteriormente. Decede il 3 Giugno di anno 1743.

Bibl.: Lib. SMT. AS *Sapienza*. AC TOR 2\6. *Veliterna*. Filippi. Remiddi. Ciccotti 1 e 3. Bauco *Storia* e F.Borgia *Relazione* v. autori. *Ristretti*. Cogotti. Gabrielli 5. Aa.vv *Dalla vigna al Louvre La Pallade di Velletri* Roma 1997. Pellicani. Eschinardi. Filippi. Zani.

RUGGERO GIOVANNELLI - Nasce da Francesco e Francesca Demane, è Nobile la sua stirpe, arma azzurra con elmo integrale e sopra due stelle in oro ad otto raggi. Nel 1542 vende Giovanna **Velli** a Paolo *di Giovannella* vigna, gestisce **PAOLO** albergo nel 1549 e trapassa nel 1593 (è sepolto nella Chiesa *San Francesco*), tre anni dopo lo segue circa sessantacinquenne Rocco *ultimo loco*. Avviatosi in ambito musicale, è lui detto allievo di Pierluigi da Palestrina, prima sua nota attività risale al 1582, allorquando il suo madrigale *Nel foco d'un bel lauro* è inserito nella raccolta *Il lauro secco*, in Ferrara uscita. Dal 6 Agosto del 1583, è Maestro di Cappella in Romana Chiesa *San Luigi dei Francesi*, in medesimo anno lo è nella festa della Confraternita del Gonfalone,

con la quale collaborerà anche poi. Per il Carnevale del 1585 compone gli *intermedi* della commedia *Le stravaganze di amore* (testo C. Castelletti) nel Palazzo Ducale di Sora eseguita, circa biennio dopo è in competizione musicale per madrigale (M. Martinengo). Il 25 Giugno 1588 dirige nel Collegio Inglese il coro nelle feste di *Ss. Trinità* e *San Tommaso* (compenso di Scudo), rapporto seguitato. Nello stesso anno cede al parente Orazio *fondo rustico* di sua vigna in Velletri, nel successivo è nella madrigalistica antologia *Le gioie* della *Virtuosa Compagnia* di musici (concretizzata nel 1584 in Roma). Anche fuori sono impresse sue opere, intanto nel 1591 lascia nel Marzo il ruolo in *San Luigi* e dal primo Aprile è Maestro di Cappella nel Collegio Germanico *S. Apollinare* (tenuto a risiedervi con i *putti*), perdute le sue composizioni ivi realizzate, però nel 1593 è qui alla festa per la visita dei Principi Bavaresi Filippo e Ferdinando, ai quali aveva dedicato nello stesso anno il suo primo libro dei mottetti. Il 5 Marzo 1594, si riunisce il Capitolo di *San Pietro*, per designare il nuovo Maestro della Cappella *Giulia* in cambio del Palestrina (morto in previo mese), accettata la sua nomina (detto su pressione di Mons. Didaco) e il 12 assume lo incarico. Il 24 Novembre seguente in palazzo del Card. Rusticucci è ordinato Chierico, in questi anni quale Maestro di Cappella *avventizio* collabora anche con confraternite. Dal 1597 al 1620 interviene quindicina di volte alle feste dei Santi Pietro e Paolo (29 Giugno) e della Dedicazione della Basilica (18 Novembre), nel Dicembre proprio del 1597 si reca a Ferrara al seguito del Card. Aldobrandini e rientra circa mese dopo, nello stesso 1598 in Venezia esce madrigale in suo onore. Dal 7 Aprile del 1599 è *tenore* della Cappella *Sistina*, però senza esame di ammissione (ciò detto per appoggio di Papa e Card. Gallo), tre giorni seguenti lascia la *Giulia*, nei primi anni si assenta spesso per recarsi al servizio di Aldobrandini, al seguito del quale è più volte attestato dal 1600 al 1605 anche in sua Villa di Frascati. Nel mentre, collabora con la Cappella privata del Duca Angelo Altemps per la quale compone brani *sacri* e con Oratorio dei *Filippini*, inoltre dal 2 Genn. 1607 è Segretario-puntatore della *Sistina*, interviene il 23 Febbr. 1608 alla Festa della Candelora, in successivo anno si trasferisce nel quartiere *Borgo-Pio* nel quale abita con parenti. Il 2 Genn. 1610 diviene (voto unanime) Camerlengo della *Sistina* per triennio, poi il Pontefice il 8 Giugno del 1611 gli conferisce benefici in Velletrane Chiese (*S. Martino S. Antonino S. Maria T.*). Quindi, è eletto in consecutivo anno Maestro *pro-tempore* in stessa *Sistina*, dal 2 Genn. 1614 è altrettanto (21 voti a 5) annuo Maestro. Nel periodo, contribuisce alla revisione del *Graduale Romano* ad uso della Cappella Pontificia (edito nel 1614), diviene il 10 Sett. 1615 ancora Maestro di Cappella *pro-tempore* fino a fine anno. Nel 1616 mette a disposizione suoi strumenti per esecuzione, il Collegio della *Sistina* lo incarica questo 17 Novembre di insegnare contrappunto a membri di stessa, quindi compiuto il solito quarto di secolo ne è il 7 Aprile di 1624 giubilato. Trapassa in Roma il 7 Gennaio seguente, circa sessantacinquenne, i cantori portano la salma in processione alla Chiesa *S. Marta* ivi svolto il rito funebre. Beneficiato nella patria Chiesa *Santissime Stimmate*, il giorno dopo il decesso vi è sostituito dal Seminario. Per sue musiche nella Velletrana festa di Santa Maria delle Grazie nel 1900, su incarico di P. **Ignazio Galli** è biografato da **Alfonso Alfonsi** in locale periodico, quarto di secolo seguente esce opuscolo per il Trecentesimo con scritti di **Attilio Gabrielli** ed **Augusto Tersenghi**. Dal 12 al 14 Giugno del 1998, è allestito congresso su lui in Velletri e Palestrina, edito nella seconda città è *Ruggero Giovannelli Atti del Convegno internazionale di studi*, testo al quale si rinvia anche per le sue impresse opere. Varie intanto le sue composizioni poste in disco, quali il mottetto *Salve Regina* in Monaco nel 1964 poi *Et in Spiritum Sanctum* in Praga tre anni dopo, quindi il salmo *Jubilate Deo* dal Coro della Abbazia di Westminister nel 1986 ed il madrigale *Ah dolente partita* in quelli da *Il pastor fido* di G.B. Guarini nel 1992, seguono altri mottetti più il salmo *Beatus vir* nel 1993 con la canzonetta *Mi parto ahi sorte ria* sei anni a seguire, nonché *Assunzione di Maria al cielo* nelle laudi per la *Beatissima Vergine* nel 2001, è la antifona *Salve Regina* registrata decennio seguente, sono a queste aggiunte altre tra mottetti e madrigali anche in adattamenti per ottoni nonché per chitarra. Diverse le sue effigi, a lui è titolata strada sia in patria e sia nella Capitale.

Bibl.: *DBI*. Lib. mort. SC. C.Saalfrank *Modalität in der musik Ruggiero Giovannellis* Francoforte 1998. Aa.vv *Commemorazione centenaria dell'insigne musicista Veliterno Ruggero Giovannelli* Velletri 1925. Alfonsi in *Nc* 16\1900. Rostirolla. Tersenghi 4. Zani.

GIOVANNI - Definito "di grande letteratura e rara bontà", è Canonico e Priore di Chiesa *S. Frediano* in Lucca. Sua prima missione risulta nel 1198, inviato dal Legato in Toscana Card. Pandolfo al neo Papa Innocenzo III (el. 8 Genn.) in merito alla istituzione della *antimperiale* Lega Toscana sulla linea da tenere. Quindi, è incaricato a vigilare la raccolta dei tributi per la Crociata e la riforma dei Monasteri Toscani. Nel 1204 è da Innocenzo delegato in Firenze riguardo alla sede Vescovile di Fiesole, che i Fiorentini volevano trasferita in loro città ma

che il Papa voleva lasciare in loco, il compito riesce ed è fatto Vescovo cittadino. Insediato, arriva in città dalla Terra-Santa in inizio del 1205 reliquia dello Apostolo Filippo, da lui portata in Basilica. Nel Maggio 1206 col Vescovo di Fiesole Rinieri consacra Chiesa *S. Jacopo*, in anno dopo acquista beni dagli Uguccioni e dai Filicaia. Quindi, recupera terre sulle quali il Vescovado vantava diritti e riafferma su castelli e comunità la propria autorità anche in lite con notabili famiglie (Scolari Castiglione Teri Adimari), stipula patti con i sudditi (rimasti quelli con Borgo San-Lorenzo di 1213) e inserisce Podestà in luoghi, aggiunge acquisizioni con relativa espansione Signorile nel Contado appoggiato dal Comune (acquisto del Castello di Monte-Croce, ceduto dai Conti Guidi nel 1227), inoltre "la prima e seconda Domenica di Avvento officiando in S. Reparata chiedeva ai Rettori che perseguitassero gli eretici e vedendo propagarsi la eresia ne fece catturare". Continuava attività per Innocenzo, in tale senso la pace tra Firenze e Siena di 1208 per i diritti ecclesiastici su Poggibonsi che si contendevano ed a lui dal Pontefice fatti attribuire. Alla fine del successivo anno, è Ottone IV di Brunswick in Toscana, da lui accolto in Poggibonsi ed accompagnato per la regione, però interrotti i rapporti con il Papa è nel 1211 incaricato di convincere Pisa a rompere la fedeltà per Ottone ma indarno. Tra altri compiti, la nomina a Giudice per stabilire se banchieri Fiorentini potessero usare le miniere di argento in Montieri (stante accordo) o considerare contrarietà di Siena, la quale non voleva arbitro da Firenze, lui in Novembre 1214 sancisce ammissibile la concessione ai Fiorentini. In questo anno, acquista beni da Bellincione Adimari in Castello di Monte-Acuto e notabile locale gli dona casa con oratorio, che cinque dopo darà quale residenza ai Frati *Domenicani* del B. Giovanni da Salerno. Con Breve di 13 Febbr. 1215 esegue con successo incarico del Papa per risolvere vertenza di Pistoia dal proprio Vescovo, muore Innocenzo in Luglio di anno seguente sostituito in stesso mese da Onorio III, con lui pare non riuscire a portare Firenze dalla parte di Federico di Svevia come costui voleva. Nel 1217, si appropria della missione affidata al Card. Legato Ugolino di Ostia e convoca Concilio Provinciale in Firenze nel Marzo, con il quale intende sia promuovere nuova Crociata in Terra-Santa e sia indirizzare alla fedeltà per Federico, abuso rimproveratogli dal Papa, che gli comanda di scusarsi con Ugolino e riconoscerne la autorità. Nel consecutivo Novembre, invia breve ad Arduino *operaio di San Giovanni*, dove (in accordo a sue istanze) conferma elargizione dei previ Vescovi alla Opera del Duomo, con cariche a esso e di tasse alla mensa Vescovile per i poveri delle città nella zona. Comunque, è ritenuta conflittuale la posizione Fiorentina verso il Papato, fino al veto per avere emanato legge che disponeva perdita dei diritti ereditari sui beni familiari per il clero, in effetto Onorio con lettera del 29 Agosto di 1218 (poi edita con analisi in periodico), gli impone di non ordinare Sacerdoti in Firenze fin alla abrogazione della norma. Ubertino Inghinolsi, in questo anno gli dona beni. Composta la vertenza, riceve nel 1219 il titolo di Legato, come tale in Aprile e Maggio del 1220 agisce per risolvere questioni in Pisa e Volterra poi in Prato nel 1221 e Pistoia nel successivo anno. Intanto in 1221 stesso, sentenziava su confine di due Parrocchie e dava ai *Domenicani* la Chiesa *Santa Maria Novella* e a fine anno ad Abate di Settimio la *S. Fridiano*. Proprio nel 1222 è Pisa sconfitta dalla coalizione Guelfa guidata da Firenze, a nome del Pontefice lui reclama restituzione al Vescovado di Lucca dei castelli sottratti dai Pisani più la destituzione del Podestà, questi ultimi imprigionano suoi emissari e nel Novembre di seguente anno lui replica con scomunica e dichiara il Podestà *eretico*. Sorgeva nel mentre, dissidio per creazione del Parroco di Chiesa *S. Apollinare*, la risolve con monitorio di 24 Feb. 1224 di scomunica per chi impediva il possesso allo eletto il Canonico Rinieri. Nel 1226, autorizza lo Abate della *Ss. Trinità* a sistemare Ponte alla Carraia e procede contro lo *eretico* Predicatore dei *Paterini* Filippo Paternon. Decede poco dopo, ciò riportato il 14 Luglio 1230, è però posta nel primo giorno di anno successivo sua conferma di episodio nella Chiesa *S. Ambrogio*, quando colloca in ampolla "sangue rappreso invece di vino" che avrebbe trovato il Sac. Uguccione dentro calice, detto esserci nel medesimo anno il successore, tuttavia il fatto è altrove dato in Dicembre 1229 e il sostituto Ardingo Foraboschi pare Vescovo dal 7 Marzo del 1231. Detto dapprima sepolto nel Cimitero *S. Reparata* con data *11 jdus Julii 1231*, è poi posto nel Battistero Fiorentino in sarcofago detto *della fioraia*. In Romana Chiesa *Santa Maria Cosmedin*, è disposta nel 1667 iscrizione a lui, nella quale è *de Sanctis* definito. Giudici esercitano in Firenze nel periodo, presenzia *Domino Gregorio de Velletro* il 29 Giugno di 1291 ad atto nel Consiglio della Repubblica Fiorentina qualificato tale del Podestà, nella medesima è riportato avervi Giovanni Bordini operato.

Bibl.: *Dizionario biografico Italiani*. Enrico Fondi *Giovanni da Velletri Vescovo di Firenze* in *BAVASA* 1\1938. V.Borghini *Trattato della Chiesa e Vescovi Fiorentini* Firenze 1755. L.Cerracchini *Cronologia Vescovi e Arcivescovi di Firenze* ivi 1716. S.Ammirato *Dell'istorie Fiorentine* Firenze 1600. C.Cantù *Gli eretici d'Italia* Torino 1865. *Novelle letterarie pubblicate in Firenze* 29\32 e *Continuazione* 48 ivi 1768 e 1746. E.Repetti *Dizionario geografico-fisico-storico della Toscana* vol. 2 Firenze 1835. A.Ademollo *Marietta dei Ricci Firenze al tempo dell'assedio* ivi 1848. G.Uccelli *Il palazzo del Potestà* Firenze 1865. A.Papi *Un Vescovo tra reliquie* in *I Fiorentini alle Crociate* Firenze 2008. (A.Gherardi) *Le consulte della Repubblica Fiorentina 1280-1298* Firenze 1898. Teoli.

GIOVANNI-BATTISTA - Dato vissuto entro il 1500 circa, è Gasparone da Velletri detto *musico perfetto*. Anche lui musico solo *da Velletri* detto, è *tenore* in Cappella *S. Antonio da Padova*, in città del Santo. Riportato nel ruolo dal 1618, sono di lustro dopo le prime note di pagamento, il 10 Ottobre e in giorno di S. Stefano (Lire 93) per ultimo trimestre, in merito del primo di anno successivo è polizza dei musici "da fare i mandati". Il 10

Dicembre dello stesso 1624, stati nella Confraternita della Arca “pubblicamente sentiti gli infrascritti cantori e suonatori” tra questi lui, è retribuito settanta Ducati. Detto appunto *Cantore dell'Arca*, domanda sussidio nel Dicembre 1629, biennio dopo riceve aumento nel terzo mese e chiede altro sussidio nel seguente, nelle lettere espone il dovere mantenere moglie e sei figli nonché allude a “penuriosi e calamitosi tempi”. L'attestato sullo aumento data 21 Marzo 1631, vi è scritto che “canta da tenore in Cappella da quattordici anni”. Coevo, il *laico* Francescano *Riformato* Giovanni *da Velletri*, “dato in tutta la sua vita saggio di religiosa perfezione”, decedeva il 4 Ott. 1625, “il popolo Romano stato ammiratore delle sue virtù accorse numeroso alle esequie”.

Bibl.: A.Sartori *Documenti per la storia della musica al Santo e nel Veneto* Vicenza 1977. Aa.vv *Florilegium musicae Studi per Carolyn Gianturco* Pisa 2004. Internet *Archivio Arca S. Antonio*. B.Spila *La Provincia Riformata Romana* Roma 1890. Ricchi.

GORI - Nobile stirpe divisa in due rami, il *dei leoni* alza arma in argento con fascia rossa portante rosa con sopra due teste di leone affrontate e sotto altra di fronte, del *delle torri* è rossa con castello a tre torri. Riportata proveniente dalla Toscana (è in Firenze e Siena), sono in loco nel Consiglio Puzio e Nardo più altri *Gorii* dati dal 1346 per ventisei anni. Nel 1400 dispone **PIETRO** su beni e case in Velletri più su territorio, di dodici anni seguenti è Breve Pontificio per Arciprete **MATTEO**, impalma **PIETRO** *delle torri* Nobile Biscia da Genazzano. Annoverata in Ordine Costantiniano *San Giorgio*, possiede Giuspatronati in Chiesa *Ss. Trinità* e della Cappella con tumulo *S. Maria in Conca* in Basilica fondata nel 1386 dal Vescovo **Gregorio**, passati da **Lorenzo** ai figli di **Ascanio Landi** suoi nipoti ed eredi, altresì dei parenti **Guidoni** i quali nel 1622 restaurano il sepolcro poi passato ai **Borgia**. La *delle torri*, fonda il Beneficio *San Gregorio* nella Chiesa *Santissimo Salvatore*, al quale **GREGORIO** elegge Don Clemente Piccini il 5 Febbr. 1647 e poi **Paolo Assalonne** il 7 Giugno successivo.

Di Gregorio di Leonardo, è **LEONARDO**. Il 15 Luglio 1355, assiste la moglie D. Caterina Mattei alla vendita di Don Stefano Colonna ai Caetani dei diritti in Montelongo e Marittima dei Mattei, eredità di Nicola padre di lei. Sindico e Procuratore nel 1364, questo anno il 6 Novembre è (con **Nicola Ventura**) eletto a stabilire patti con Roma per rinnovo dei Capitoli e dispute, per queste nel 1367 sono dei condannati i figli Matteo e Guidone. Il 28 Sett. 1371 gli vende Alessio Caransoni parti di vigneto nella Romana contrada *San Sebastiano*, il 2 Marzo seguente è in Capitoli relativi a *diffidati*. Da Aprile 1378 ad Ottobre 1389 è Papa Urbano VI, il quale gli assegna la *temporanea* Castellania di Cisterna. Altri rampolli, il Consigliere **COLA** ed il Vescovo **Gregorio**.

Ulteriori figli del previo, i Canonici **PIETRO** e **LUDOVICO**. Arrestati perché ritenuti *nemici* del Comune, con decreto del 18 Dic. 1381 ordina il Pontefice di rimetterli in libertà. Poi, il 8 Marzo del 1400 presenzia Ludovico al patrio atto del Consiglio per dare potere ai Nove *boni homini* di combattere contro D. Nicola Colonna e poco dopo è in ambasciata al Senato per questione col Popolo Romano. Quindi, è Pietro dato consorte della Romana D. Paola Deleis, in documento di 31 Luglio 1403, nel quale sono anche i fratelli. Ludovico, è in atto del decimo giorno del 1431, riguardante pace tra le fazioni *Lupi* e *Pecore*, lui è Capo della prima. Consigliere è **PAOLO** di Ludovico, quando in anno 1446 con i suoi soldati respinge assalto dei Colonna alla Rocca di Lariano.

Medico è **BATTISTA**, generato da Antonio *dei leoni*. Nel 1487, sono stesi dal 30 Giugno al 9 Ottobre reciproci atti notarili con Iacopo Adolio concernenti controversia su terreno. Sette anni dopo, è citato da **Antonio Mancinelli** nella dedica a **Giustino Carosi** della sua traduzione di Strabone, intanto che risulta in anno 1495 essergli nato **Silla**. Entrato in società di drogheria con **Mariano Pancione**, in merito a questa attività proprio nel medesimo anno quieta il primo Aprile ad imprecisato speziale Annibale la loro parte di ricavo e poi il 22 Dicembre entrambi si rimettono a giudizio riguardo a loro vertenza. Il 9 Maggio successivo, indefinito Paolo di Giovanni gli impone pagamento proprio per oggetti di drogheria, lui in seguito attua altrettanto il 21 Febbraio del 1498 a Nicola Martino, relativamente sia a debito su vendita di medesimi e sia a *società di affitto*.

Nel 1528 è **LORENZO** inviato cittadino, dal Consigliere Cap. **LODOVICO** *dei leoni* nasce **LORENZO**. Capitano di galera il 7 Ott. 1571 in battaglia di Lepanto, è ivi con ulteriore **LORENZO** ultimo *delle torri*. Il seguente 17 Gennaio è arruolato con concittadini per altra spedizione contro i Turchi, circa lustro dopo lo è **SILLA** contro gli Arabi. Dal 27 Sett. 1579 è Deputato alla erezione del Palazzo Comunale, ancora in Novembre 1582, intanto eletto degli incaricati a risolvere discordie il 9 Luglio di 1581 ed alla acqua. Il Consiglio del Dicembre di stesso 1582 lo spedisce a discutere con Don Muzio Frangipani riguardo ai confini con Nemi, è nel 1586 delegato per questioni in Roma, uguale quattro anni dopo per milizia contro banditi. Poi, la vedova Ottavia **Ventura** il 29 di penultimo mese del 1601, inventaria i suoi beni. In anno stesso, il Capitano **GIUSEPPE** trapassava.

Riportato, essersi trasferita la *dei leoni* con Antonio nel 1719 in Subiaco. Il di questi pronipote Scipione, con D. Caterina Giustiniani genera Giuseppe, primo Sindaco cittadino e padre del Cardinale Carmine (1810-1886). Di lui fratello è Vincenzo, genitore del mercante Achille (1824-1891), il quale è in Roma membro della Giunta Provvisoria dal 1870 e Deputato patrio al Parlamento, costui nel 1874 acquista in Velletri la tenuta Conca più parte della Campomorto, inoltre si aggiunge il cognome della consorte Mazzoleni da Bergamo, stirpe piantata in Urbe e con lei estinta. Con titolo di Conte, è la Casa ascritta in anno 1933 alla Nobiltà Italiana.

Bibl.: DC. A.Landi *Compendio* v. autore. Teoli. Borgia. Spreti. G.Silvestrelli *Città castelli e terre della regione Romana* Roma 1940. Ronzani. Falco. Caetani. Gabrielli. Ciccotti 1 e 4. Salimei. Remiddi 2. DeSantis 2. BV Borg.Lat. 867. *Veliterna*. *Ristretti*. Tomassetti.

GREGORIO GORI - Nasce da **Leonardo** e D. Caterina Mattei, dati coniugi in atto di 15 Luglio 1355, lui in altri è *Gregorio Nardi*. Avviatosi in prelatura, mentre è Arciprete e Canonico della patria Basilica vi fonda nel 1386 la detta Cappella. Due anni dopo, da Aprile il Card. Nicola Brancaccio è Vescovo di Albano, lui vi è suo Vicario, è così dato in atto *refutationem facit* di 24 Dic. 1389. Poi patrio Vicario Generale, come tale nel 1395 autorizza il 2 Febbraio permuta di case riguardo alla Chiesa *San Pietro* e il 17 Luglio al testamento di P. Nicola di Meo, del quale il 12 Gennaio seguente consente incasso di parte del lascito per restaurare sacrestia e Cappella *San Geraldo* nella Basilica. Familiare del Pontefice Gregorio XII, questi il 29 Nov. 1400 lo designa Vescovo di Cefalonia in Grecia, sostenuto dai Signori di Venezia città per la quale avevano combattuto parenti. Tuttavia, in Velletri affida il 30 Settembre seguente per Ottobre quaranta Libbre al Sac. **Antonio Teribove**, il 31 Luglio del 1403 è ancora in detto atto *refutationem* con i fratelli **Lodovico** e **Pietro**. Nella sede Vescovile, ordina Preti ed inizia la costruzione della relativa residenza, "provvide in vari modi ai bisogni spirituali del popolo però la contrarietà del clima dopo sette anni lo fece tornare in patria", dove in atto del 27 Dic. 1412 è dato Beneficiato di Chiesa *San Martino*. Comunque sempre in sede, riceve il 11 Nov. 1421 facoltà di officiare i Pontificali nella diocesi (detta fino ad ora priva di *pastore*) e quindici giorni a seguire è eletto Inquisitore delle *eretiche malvagità* in zona di Atene. Quindi, è il 15 Ott. 1427 trasferito al Vescovato di Segni, qui diparte ed è nel quintultimo giorno di anno 1429 avvicendato. Nella patria Basilica è sepolto, in Cappella *Santissima Annunziata*.

Bibl.: Teoli. Borgia. Ricchi. BV Vat.Lat. 7930. Ughelli. *HC*. Cappelletti. Testone. Laracca. Caetani. *Ristretti*. Savo.

SILLA GORI - Di **Battista** e Poliana **Carosi** (nipote di **Giustino**), è detto anche *Romano* ed ultimo del ramo *dei leoni*. Studia in Toscana, in Siena il 12 Giugno 1512 con atto notarile lui e locale Medico-narratore Giustiniano Nelli "si rimettono e perdonano ingiurie e insulti che si sono dati e le aggressioni che si sono fatte". Qui, il 9 Luglio del successivo anno, è impresso suo capitolo in decesso di D. Cassandra Tolomei, "coglie il poeta occasione per celebrare sapere onestà e bellezza di Nobili Senesi vissute fino ai primi del secolo XVI", in versi che "richiamano con il suono le terre Argoliche e Laziali" nella dedica a **Silvestro Racadino**, con altri consacrati di costui e **Sebastiano Paoli** con i letterati P. Claudio Tolomei indigeno ed Ascolano Aurelio Morani più altri soggetti. Dello stesso Tolomei, in Ottobre del 1514 esce in Bologna poetica opera in tre *libri* su dame di questa città, lui interviene con versi di premessa a ciascuno e sonetto elogiativo. Il 12 Maggio di 1516 si laurea nelle Leggi in Pisa, creati Cittadini Romani due *Silla da Velletri* il 11 Dic. 1525 ed il 26 Marzo 1527. Divenuto Governatore della Provincia di Marittima-Campagna, come tale il 5 Maggio di anno 1527 informa sul peggiorare della locale situazione causa arrivo di esercito Borbonico, riguardo alla guerra tra Stato Pontificio e Regno di Napoli. Quale Notaio, firma il 24 Gennaio successivo *enfiteusi* di casa nel Romano Rione *S. Eustachio* della *Compagnia del Gonfalone* al concittadino Francesco Bartolomei (rimasta la pergamena), poi in ottavo giorno del 1537 in Bassano atto riguardante la famiglia Anguillara. Inoltre Avvocato in Velletri e nella Corte Romana, in Urbe era Capo Rione del *Regola* nel terzo trimestre del 1530 più Deputato della Università *La sapienza* otto anni a seguire, tale è in patria il 30 Agosto 1540 per elezione del Podestà. Quindi sempre in patria, affitta sue proprietà delle quali forno il 22 Genn. 1543 per due anni ad Antonio Treanche, mentre il 22 Ottobre seguente è designato giudice per passaggio di beni tra **Polidoro Catelini** e **Quintiliano Crispini**. Successivamente, dal 1544 è Procuratore Fiscale Pontificio, quindi il 26 Gennaio del seguente anno il Giudice della Rota stabilisce riguardo a sua causa in merito ad incarico in zona di Mantova. Trapassa nel detto ruolo, il 26 Luglio del 1546, è sepolto in Romana Chiesa *San Girolamo della carità*, nella quale pongono iscrizione la moglie Livia Colonna dei Signori di Roviano ed il figlio Paolo, sulla quale è riportato cinquantenne (undici mesi, otto giorni). Nella *Società Senese di Storia Patria*, il locale Canonico Gianbattista Bernardi espone il 20 Dicembre di anno 1863 in merito ad "opuscolo di Silla Gori e ne disapprova con giuste osservazioni la stampa".

Testi: *Opusculum Sylle Gorii Veliterni pro imatura morte Nobilissimae mulieri Casandre de Ptolomeis inquo laudant plurime mulieris Senenses* Siena, Simone-Giovanni 1513: novantanove terzine - epigramma *Argumento* intr. di ogni libro e *Sonetto de Sylla Gorio Romano in laude dell'opera* in Tolomei *Laude delle donne Bolognese* Bologna, Giustiniano da Rubera 1514 (rist. anast. Bologna, Forni 1971, 1979, 1993); sec. ediz. Bologna, Zamorani-Albertazzi 1891. Tolomei e Morani sono in *Dizionario biografico degli Italiani*.

Bibl.: Teoli. Borgia. Aa.vv *Xenia Medii Aevi historiam illustrantia* Roma 1978. AS Roma Pergamene. Spreti. Renazzi. DeDominicis 3. *Bullettino della Società Senese di Storia Patria* voll. 1\2 e 61 Siena 1865 e 1954. L.DeAngelis *Biografia degli scrittori Sanesi* Siena 1824. *LOC*. *Ristretti*. *Decisiones Iacobi Putei olim Rotae Auditoris postmodum S.R.E. Cardinalis* Roma 1612. DeSantis 2.

FRANCESCO GRAZIOSI - Di stirpe originaria di Vallepietra nella Ciociaria, dove membri sono in pubblici uffici, da qui sono il Sacerdote **DOMENICO** morto trentenne nel 1707 in Velletri, ivi nel 1731 esercita Capitano di eguale nome, tali sono anche **FELICE** (1689-1760) ed il di costui figlio **ANGELO** nato in Giulianello (Cori) il 12 Aprile 1716. Di questo ultimo ed Apollonia Valentini, lui nasce il 19 Dic. 1750, segue **Gianbattista** il 6 Febbr. 1757. Intanto il nonno e **CRISTOFORO** locavano terreno il 12 Agosto del 1754 per novennio dal Principe Orazio Lancellotti-**Ginetti**, poi il padre nel 1761 cede il 19 Marzo a Giuseppe Monacelli macello sito in Piazza *San Martino* ed il 20 Ottobre il Principe Ottavio **Ginetti**-Lancellotti gli affitta per novennio la tenuta *Castel-Ginetti* (ancora il 16 Aprile di 1772). Dedito fino da giovane all'agraria, sarà lui designato per diramare relative

questioni, dal 1777 è Prefetto Provinciale in Campania, dove è dei Familiari del Re. Il 22 Marzo del 1779 è emancipato dal genitore con *porzione paterna*, da questo anno è anche Capitano Onorario di Milizie Pontificie e della Abbazia di Subiaco, il 28 Luglio del medesimo lui e **Gianbattista** affittano per nove anni *Castel-Ginetti* dal Principe Scipione Lancellotti. Nel 1781, impalma la Nobile Umbra Isabella Lucari, da lei gli nascono il 24 Marzo di biennio dopo **Angelo** poi **Giuseppe** e **Giovanni**. Intanto con **Giulio Coluzzi** allestiva società di buoi però il 13 Sett. 1784 sciolta, poi il 13 Aprile di 1790 muore il padre. Nel 1795 paga al Principe per allestire fontanile in quella locazione, la quale è ripetuta due anni dopo con altre tenute, poi dichiara essere stato il prestanome di **Domenico Cardinali** in acquisti terrieri. Intanto in uffici Comunali, dal 24 Febbr. 1798 è Console in Repubblica Romana alla Francese invasione, detto di suo aiuto nel 1800 in carestia. Poi, col fratello *transige* con il Comune sull'affitto delle Dogane seguente revoca dei dazi il 19 Marzo 1801 disposta. Nel 1804, i fratelli **Cardinali** preparano il *Processo* per innesto in Nobiltà di lui e **GIANBATTISTA**, avvenuto in anno stesso, arma azzurra con luna crescente in argento e sopra tre stelle in oro ad otto raggi collocate 1-2 con sotto onde marine. Nel 1806, il Capitano **PIETRO** di **Cristoforo** permuta terreni con la Cappella *S. Antonio da Padova*. Quindi, il detto fratello è il 28 Aprile 1807 creato Cittadino Romano, è Gianbattista Graziosi dal Nov. 1809 il Sindaco di Morlupo (anche gestore di osteria e macello, accusato di frode sui prodotti che vende) e quattro anni dopo nel Collegio di Roma. Intanto, quale devoto alla *Madonna delle Grazie* (elargisce in ricorrenza) è riportato episodio che lo riguarda del Maggio 1807 con la consorte, poi è indefinito "figlio di Graziosi" sequestrato da briganti Napoletani in detta tenuta, da lui con ottomila Piastre riscattato, in merito il 12 Gen. 1813 depone suo lavorante. Ancora Conservatore nel 1820, riportato mantenere in case di studio giovani privi di mezzi poi divenuti Sacerdoti e sostenere ragazze da lui collocate, è in Confraternita *Santissima pietà dei carcerati*. Quindi, il Sacerdote **ANGELO**, in anno 1823 fonda la *Società filarmonica Volsca* e tredici seguenti allo Orfanotrofio cede casa. Frattanto lui decedeva, per apoplessia il 8 Sett. 1824, era tumulato con epigrafe e questa effigie in Chiesa *San Lorenzo* nel sepolcro acquistato dai **Giorgi** biennio antecedente. Impressi versi per la sua dipartita, del Sacerdote parente Felice Valentini (1762-1833) nonché del letterato Toscano Giuseppe Borghi, in merito a quelli di questo ultimo la Siciliana poetessa Giuseppina Turrisi-Colonna afferma possederli in lettera di 21 Febbr. 1842 a costui indirizzata. Intanto, era stato raggiunto dai fratelli, prima **Angelo** in Roma nel primo giorno del 1839 e poi **Gianbattista** in ottavo del seguente anno, questo ultimo poco prima aveva donato duemila Scudi al patrio *Monte di pietà*. Nella parrocchia *San Michele Arcangelo* il Palazzo, passato alla Maggiorelli.

Dediche: *Per la morte del Nobil Uomo Francesco Graziosi seguita nel dì 8 Sett. 1824 Ottave del Sacerdote Felice Valentini dedicate all'Eminentiss. e Reverendiss. Principe il Sig. Cardinal Giulio M.a Della Somaglia vigilantissimo di detta città di Velletri e Decano del S. Collegio* Roma, Salviucci 1828: sono venti - terzine *In morte del Capitano Francesco Graziosi* in *Poesie di Giuseppe Borghi* vol. 2 Firenze, Magheri 1841: 95 con note, riedite in altre edizioni di suoi versi ed in raccolte con vari autori, è Borghi in *DBI*.

Bibl.: Lib. SMA. *Processo di Civiltà Legale dei Signori Capitan Francesco e Gio*: *Batta Graziosi autenticamente comprovato dai documenti* ms in AC (PFR 10). *Ristretti*. Fabi. Pellisseri. Gabrielli 5. Ciccotti 1 e 3-4. Pagliaro. DeDominicis 3. (M.DeMontis) *Archivio Notarile Morlupo 1560-1823* Roma 2013. C.Canonici *Fedeltà obbedienza Governo Viterbo* Roma 2001. G.D'Anna *Carteggio inedito di Giuseppina Turrisi-Colonna con Giuseppe Borghi* in *Atti Accademia Scienze Lettere Arti Palermo* 22\4 ivi 1963. Per. loc. *La vera democrazia* 1\1911. A.Tersenghi *Il Monte di pietà di Velletri* in *ASRSP* vol. 41 1918. DiTucci. Ballerini. Int. *Portale antenati*.

GIOVANNI GRAZIOSI - Del previo, nasce il 4 Febb. 1786. Studia in Seminario, il 30 Maggio 1801 è tonsurato, è il 20 Sett. 1805 in (edito) Saggio di *Arte oratoria*. Quindi, sposa la Romana Marianna Bartolucci però defunta (ventiquattrenne) il 15 Aprile 1819, è con Grazia **Salimei** sostituita. Nel Settembre del 1824 è in Napoli quando il padre muore, lustro dopo entra in società con il Tiburtino imprenditore Antonio Carlandi in industria per oggettistica meccanica, il 28 Sett. 1830 è in Commissione per abolizione dello erbatico. In questo anno gli nasce **Francesco**, poi **Gianbattista** e **Costantino**. In merito al volere governo autonomo, nel 1831 il Consiglio delega lui e altri Nobili per chiedere istituzione di nuova Provincia, il Pontefice acconsente e il 2 Febbraio del seguente è istituita, dal primo Marzo proprio di 1832 è Consigliere Comunitativo e Gonfaloniere nel 1835. Nel seguente anno loca per ventuno dal Duca Pio Braschi-Onesti latifondo per pascoli in Guarcino, è il 28 Agosto 1837 eletto *fiduciario* testamentario di Mons. **Geraldo Macioti** coi fratelli di questi, poco dopo **Stefano Coluzzi** gli salda per terreno e casino al fratello Sac. **Angelo** venduti. Portatosi intanto in Roma, nel 1838-40 è in Camera di Commercio, è il 5 Febbr. 1846 promosso Tenente-Colonnello, tuttavia seguita nei patri uffici, con editto del 12 Nov. 1847 è istituita Commissione per erbatico lui dallo stesso mese suo Consigliere. Del medesimo anno, è causa con i Latini-**Macioti** per derrate. Quindi, stabilita la Repubblica Romana, comanda la Magistratura, la quale però si ritira alla venuta del Napoletano esercito il primo Maggio del 1849, avvicendata da delegazione cittadina. Il seguente 3 Agosto è con altri a Gaeta ad omaggiare il Papa tornato al potere *temporale*, cinque giorni dopo è eletto Preside della Commissione Comunale Provvisoria. Nel 1850, riunisce e presiede il

13 Gennaio la Commissione Araldica, nella quale propone ascrizioni alla cittadina Nobiltà anche del Conte **Baldassarre Negroni**, dopo quale Sindaco Apostolico dei locali Francescani *Osservanti* si occupa della rinuncia dei beni del Frate **Gioacchino Basile**. Nello stesso anno, con Notificazione del 27 Luglio, il Ministero delle Finanze istituisce provvisoria *Commissione per la ammortizzazione della carta moneta* (da ritirare con vendita di certificati di credito e ricevere relative quote), è suo membro fin alla chiusura nel 1857. Nel mentre, il patrio Consiglio svolto il primo Dicembre del medesimo 1850, deliberava in merito alla fondazione di Collegio dai Padri *Gesuiti* gestito, due anni successivi quale Gonfaloniere il 29 Ottobre emette Notificazione ove lo auspica ed è il 7 Novembre inaugurato, con suo intervento. Dal 1853 al 1860 è Consigliere della Legazione, anche suo Deputato in Commissioni sia Sanitaria sia Agraria. Intanto, con il fratello Capitano nella Guardia Civica **GIUSEPPE** destituiva il 15 Febbr. 1851 ipoteca contro i Conti Baglioni di Perugia. Stato anche titolare di tipografia, decede questi il 27 di stesso mese del 1859 settantacinquenne circa. In questo anno, è posta causa su pagamento del detto latifondo in Guarcino, però risolta il 9 Feb. 1863 in suo sfavore. Intanto ancora Gonfaloniere, lui con data 10 Sett. 1862 era riportato recatosi a Parigi. Ammalatosi, trapassa in Roma il 21 Gennaio 1867, nella sua casa sita in *Via Monte Giordano*, è tumulato nella patria Chiesa *San Lorenzo*. Il primo Ottobre di nove anni a seguire *transita* **Gianbattista** riguardo a litigi dei suoi eredi, la di costui sorella **ISABELLA** (vedova del Milite Alessandro Ranelli) trapassa in Velletri il 13 Nov. 1910 settantottenne nel Palazzo della stirpe.

In Tivoli nella Villa Mecenate, il Principe Luciano Bonaparte allo inizio del secolo allestiva fucine per armi, però poi venute meno causa concorrenza straniera. Fatta lui la società, se ne occupa Carlandi, il quale stipula contratto il 15 Maggio 1830 con la *Cassa dei lavori pubblici di beneficenza* per sessanta lavoranti, altresì per la loro formazione. Essendo però questi "avanzi di pena e pessimi soggetti", causano problemi anche per il loro comportamento, in ogni caso i due sono accusati di pensare più al profitto che ai medesimi. Tuttavia ne chiedono di più, segue carteggio di disputa in merito con le Autorità per le relative questioni sia di impiego e sia di salario, comunque il contratto è rinnovato per altri otto anni anche per maggiore numero. Intanto, iniziava il 18 Aprile del 1831 la produzione di *viti mordenti*, lui è associato con suoi capitali, lo sviluppo della attività porta l'effettivo a settantatré macchine con duecentotrentuno lavoranti. Il primo Luglio 1837 i due si accordano per costruirne nuove col Francese Ingegnere Josef Berthe, con costui è però avviata causa giudiziaria sia in quanto volevano saperne in anticipo e sia sulle modalità, ma sentenza di 19 Ottobre di anno seguente stabilisce che il Transalpino non era tenuto ad informarne prima. Successivamente, tessono rapporti con la ferriera di Benucci in Terni, patto trentennale ed interesse del *cinque per cento*, con Consiglio da tenere in Roma, contratto definito *Società anonima delle miniere di ferro e degli stabilimenti manifatturieri del medesimo nello Stato Pontificio*, attività nel Novembre di 1846 iniziata però in poco tempo cala quella Tiburtina e cresce quella Ternana. Nel mentre, era in anno precedente stampata in Roma la (anonima) memoria *Le ferriere dei Signori Carlandi e Graziosi a Tivoli*.

Bibl.: Lib. bapt. SMA. AL *Morti Roma 1867* (*SS. Celso Giuliano*). L.Nasto *Tra '700 e '800 Assistenza e beneficenza a Roma* in *Rassegna storica Risorgimento* vol. 83 C.Castello 1996. L.Nasto *La ferriera di Villa Mecenate a Tivoli* in *Atti e memorie della Società Tiburtina di Storia Arte* vol. 70 ivi 1997. F.Palmieri *Cronaca di Tivoli dal Giugno 1846 al Giugno 1850* Roma 1851. *Giurisprudenza commerciale Italiana* vol. 3 Genova 1868. Bauco anche *Storia Velletri* v. autore. Cavalieri. Roncalli. *Diario* 94\1847. *Notizie*. *Ristretti*. *GdF* 1\1839, 1\1848, 2\1858. DeDominicis 2. Maggiore. Langella. Remiddi. *Relazione*. Internet *Portale antenati*. Zani 1-2.

GIOVANNI-BATTISTA GRAZIOSI - Del precedente, nasce in Roma il 14 Ott. 1837, lì anticipato da **FRANCESCO** sette anni prima e seguìto da **COSTANTINO** tre successivi. Con il primo, entra il 7 Feb. 1844 in Collegio *Nazareno*, posti quello in *Umanità* poi *Filosofia* e lui in *Elementi*, il fratello vi partecipa nella Accademia degli *Incolti* e quale suo Principe a quella di *Arcadia* come *Antilòco Drianeo* ascritto, ma escono in Agosto del 1848 causa vicende della Repubblica Romana. Il 10 Nov. 1851 anche **Costantino** vi entra, studia Retorica, riceve il 10 Sett. 1852 attestato di *diligenza e profitto* in Storia, partecipe pure in detta Accademia, in Ottobre del 1856 esce. Con **Francesco**, intanto dona alla patria Basilica paliotto in argento più 624 Scudi in tre lampade ornate, nel 1859 il fratello è dato sia "istigatore di disordini" in rapporto di 14 Agosto della Gendarmeria Francese sia con **Costantino** il 8 Ottobre alla partenza della Legazione Sarda da Roma, è Costantino Graziosi nella *Società geografica Italiana* dal 1869 (manca undici anni dopo), nel 1874 è **Francesco** attestato. Intanto fattosi milite, lui è Colonnello, in Velletri è Comandante in Guardia Nazionale dal 7 Genn. 1871, come tale scrive al Sindaco di Cori questo 5 Luglio in merito al concerto tenuto dalla Banda alla entrata del Re in Roma. Cavaliere, è poi eletto Consigliere Comunale il 23 Luglio 1882 tale fino al 6 Ott. 1887 per *scadenza ordinaria*, inoltre dal 1882 per sei anni è nella *Commissione di revisione dei conti consuntivi* e nel 1882 partecipa alle Elezioni *amministrative* anche sette anni a seguire. Intanto, il 21 Nov. 1887, decedeva il diciannovenne figlio Gianfrancesco, avuto dalla Romana D. Firmina Alibrandi, è allestito da P. **Ignazio Galli** laudativo epitaffio. Due anni dopo, è rieletto Consigliere, tale fino al 15 Aprile 1895. In principio di questo anno, deponeva al processo della *Banca generale* per sparizione di fondi per industrie agrarie, sei anni dopo stipula concordia di duecento Lire con la *Cassa di risparmio*, inoltre è socio della *Banca cooperativa commerciale agricola*. Poi, regala porta (con epigrafe) in *Via Bonese* al Sindaco **Alfonso Alfonsi**, è posta nel Municipio. Infine, in ottavo giorno del 1905, in Velletri decede. Era qui nata, la possidente figlia Anna, morta in Roma il 30 Giugno 1922 cinquantenne.

Bibl.: Lib. mort. SMT. Elenco. *Nazareno*. A.Isastia *Roma nel 1859* ivi 1978. *Premi onorevoli testimonianze ai Convittori del Collegio Nazareno* Roma 1852. *Lunario Romano Musica nel Lazio* Roma 1986. *Ristretti*. *Nc* 8\1895. Maggiore 1-2. Ciccotti. Ballerini. Zani.

GRECI (De-Grecis, Del-Greco, Grecis, Greco) - Il Consigliere **GIOVANNI** *Grecum* è in *riaffide generali* di 1357 e 1367, altri sono in patrio Consiglio fino al 1400 almeno, i fratelli Giacomo e Pietro *Del Greco* nel 1379 stipulano pace con quattro congiunti. Definito altrettanto è **COLA**, il quale con l'altro Pietro è il 13 Nov. 1463 alla demolizione della Rocca dello Ariano, dieci anni a seguire il 4 di medesimo mese si mette a giudizio dello indefinito Rettore di Chiesa *Santa Maria in Trivio* Pietro per le sue dispute. **CLEMENTE** in anno 1495, testimonia in favore della Cappella *Santa Maria della Pietà*, in causa contro pure imprecisato Abate Iannino.

Beneficiato nella Chiesa *San Martino* è **GIOVANNI** *Greco* in atto di 27 Dic. 1412, con Breve di Papa Eugenio IV del 3 Mag. 1437 diretto al *Dilecto filio Johanni De Grecis Canonico Velletran*. (edito) è designato Curatore *temporale* della vacante diocesi di Palestrina, tale almeno quattro anni, poi da Arciprete della detta Chiesa *S. Maria* testa il 11 Nov. 1444 per **Angelo** *De Grecis* detto *del Barone* e Canonico di Romana Basilica *S. Maria Maggiore*, inventariati i suoi beni il 21 Gennaio seguente. *Angelus de Velletro* era nel *Motu proprio* di 17 Gen. 1432 dello stesso Pontefice relativo a prebende e prerogative a suoi Referendari e Familiari, è **ANGELO** *Velitrense* Canonico della detta Basilica postovi alla morte in sepolcro il 20 Agosto del 1453 allestito.

Rimasti atti notarili di **ANTONIO** di Cola *Del-Greco*, in tutti dato Arciprete di Basilica. Il primo è del 24 Nov. 1451, giudice di contrasto del collega **Bello Petrica**. Quindi, il 9 Luglio 1473 col Cappellano di *Santa Caterina* in Cattedrale assicura che il Canonico Stefano Pelle si presenterà *a richiesta*, invita il 3 Maggio 1480 gli altri Giovanni *Sisti* e Damiano *Nardi* a dichiarare *sacri* arredi e "preziosi oggetti" ricevuti dai precedenti Economi. Infine, a nome di fratello e nipoti, stipula il 22 Genn. 1492 patti con Giovanni Guglielmini da Norcia per *rovina* di casa. Con notarile atto, dal 11 Luglio 1496 il Romano Andrea *de Jacobatiis* è Arciprete della medesima.

Bibl.: Borgia. *Ristretti*. Laracca. Testone. Falco. DeSantis 2. P.Petrini *Memorie Prenestine disposte in forma di annali* Roma 1795. E.VonOttenthal *Regulae Cancelariae Apostolicae die Papstlichen kanzleiregeln von Johannes XXII bis Nicolaus V* Innsbruck 1888. P.DeAngelis *Basilicae S. Mariae Maioris de Urbe a Liberio Papa I usque ad Paulum V* Roma 1621. A.Landi *Compendio* v. autore.

MARIANO GRECO - Al secolo Antonio, nato il 5 Giugno 1815 di Domenico e Antonia Sciarra. Entra Francescano *Osservante* in Bellegra il 18 Febbr. 1833, presi i Primi Ordini è in Roma Suddiacono dal 24 Sett. 1836 e Diacono dal 8 Dic. 1837, infine fatto Sacerdote in patria quindici giorni dopo. Quindi è inviato nel Convento di Tarquinia, poi nel 1847 è Guardiano di quello in Tuscania, lo è anche di altri della Provincia. Nel 1864 è in Civitavecchia, dove è avviata costruzione di Convento e Chiesa *Santi martiri Giapponesi*, riportato che il loro allestimento "si deve attribuire alla sua solerzia", dopo è Guardiano del Cenobio di Viterbo. Tale del detto di Tarquinia nel periodo, è P. Anacleto Civitani (1827-1904), in Roma poi Rettore della Chiesa *San Lorenzo in Panisperna* (dedicatigli impressi versi) qui defunto. Frattanto nei moti Unitari, è lui nel 1867 proprio in Viterbo catturato dai Garibaldini, i quali lo delegano per trattare resa della città, però non torna da loro. Il 23 Gennaio del seguente 1868, è tenuto il Capitolo, nel quale è eletto Ministro Provinciale, lo è fino a quello del 5 Maggio di lustro successivo. Qualche anno seguente, stato Guardiano del Convento di Valmontone, decede in patria il confratello Sac. Geraldo Lopez (1820-1879), qui Vicario del locale nonché Confessore di quello delle Suore *Clarisse* (scrive lettera nel 1845). Tornato proprio in Velletri, lui qui è pure Confessore in questo ultimo monastero, nel quale mentre svolge il ruolo trapassa il 5 Aprile di anno 1883 per apoplessia.

Bibl.: *Necrologia* in *Acta Ordinis Minorum* Roma 1883 e 1904. AD *Ordinazioni sacre* e lettera Lopez. Arch. Convento *Aracoeli*. L.Mecocci *P. Francesco Giacchetti da Corneto* in *Bollettino Società Tarquinese di Arte Storia* 23 Tarquinia 1994. Necrologio.

GREGNA - Nobile casta, arma spaccata in azzurro e oro avente braccio destro rosso in movimento da sinistra ed impugnante cinque spighe in oro a ventaglio. Sposano una Nobile Surressi da Terni il Dottore **ANTONIO** e **MARCANTONIO** una Trinci dei Signori di Foligno da Roma, mentre Capitano con questo ultimo nome una Simace dei locali di Pimpinara, tutto entro il primo quarantennio del Seicento. La stirpe, è inserita tra le Consolari con **Sisto** il 21 Sett. 1711, ma diversa è la Gregni in Ottocento, sebbene anche questa inserita nella locale Nobiltà. Sito davanti alla Chiesa *San Martino* è il suo Palazzo, acquistato il 8 Aprile del 1799 da Pietro **Beneventi**, successivamente passato alla **De-Bonis**, però è perso con il secondo Mondiale conflitto.

Attestato nel 1445 è **LEONARDO** *di Cola della Gregna*, è in uffici Comunali, il 9 Marzo 1483 testa. Di costui è **NICOLA**, a giudizio con Antonio nel 1488 per dividere beni, morto in seguente lustro. Il figlio **SEBASTIANO**, è più volte Priore dal 1514 al 1548, intanto Paciere nel 1531 e Rettore in Governo Provvisorio del 1543.

Di Antonio è **NICOLA**, riportato cittadino di Marino in atto. Si laurea nelle Leggi in Bologna nel 1543, poi è Canonico e Vicario Generale, più dei riformatori dei sotto detti Statuti, poi stampati. Altresì patrio Procuratore in Roma, confermato tale il 11 Febbr. 1547, quindi tre anni successivi è da **Salvatore Petrucci** sostituito. Dal 1549, era Giudice delle Contraddette, in seguito è Abbreviatore del Parco Minore. La *Clarissa* Suora **MELIDONIA**, è attestata in anno 1557 nel Convento della patria, lui decede venti a seguire.

Notaio è **GIROLAMO** di **Sebastiano**, atti dal 23 Dic. 1523. Con quello da lui rogato il 17 Ott. 1535 in Marino, nomina D. Ascanio Colonna suo Agente la moglie Giovanna di Aragona. Priore nel 1537, redige dal 1538 con altri i nuovi Statuti cittadini, usciti nel 1544 introdotti da suoi Latini distici. Il 8 Aprile di 1539, gli quietava il

Comune per prezzo del Banco del Notariato delle *cause civili*, comprato annuo. Poi ancora Priore almeno nel 1548 e 1549, fonda il giuspatronato della stirpe in Cappella *Ss*. *Croce* in Cattedrale. In Ottobre 1578, il Comune gli affida difesa in causa riguardo ad acqua di locale fonte, suo deputato **Tiburzio Baccari**. Rinuncia il 26 Feb. 1581 allo incarico di Depositario acquisito in anno precedente, del 23 Genn. 1583 la sua ultima stesura.

Del previo, è **BONIFACIO**. Studia Leggi in Roma, ivi nella Accademia giuridica *Eustathia* dal 1568, ma dato laureato nel 1572 in Perugia. Delegato dal Papa nel 1580, in patria è coevo Priore, nel 1585 testa e lascia legato alla Cappella *S. Croce* in Basilica. Stando a testimoni, nel 1590 violenta *giovane illibata*, che partorirà bimba. In anno dopo, è Sagrestano in Chiesa *Santa Maria in Trivio*, ma è ucciso il diciottenne figlio Antonio, tramandato avere nel Giubileo di 1600 perdonato l'autore. Priore nel 1595, è Giudice in Governo Provvisorio di 1603 più Abbondanziere. Intanto, riceve procure, pure il 5 Maggio 1602 dai Frati *Cappuccini* per (ottenuta) modifica del loro Convento, è ratificato il 5 Dic. 1603 obbligo in Ufficio Criminale del Procuratore di Roma fatto da lui e Pirro **Toruzzi** da parenti di costui. Priore dal 1607 al 1609, nello anno di mezzo è Deputato alla riforma dello Statuto poi nel 1609 al nuovo acquedotto, è in questo anno anche Procuratore Fiscale. In Consiglio del successivo espone sul restauro della Chiesa *San Silvestro*, nel 1612 è anche Deputato a quello cittadino. Trapassa il 14 Novembre di biennio seguente. *Clarissa* è la figlia Suora **EUGENIA**, nel Convento in patria.

Nipote del previo, è Avvocato **LEOPARDO**, fratello del detto a parte **Gregorio**. In Aprile del 1585 nella Sede vacante, è Capitano di Lance per il Duca Pietro Caetani. Cittadino di Roma è dal 28 Giugno 1595, qui abita in Rione *Ripa*, del quale è Priore per il primo trimestre di quattro anni dopo. Poi in *società* con **Settimio Fiscari**, è nel 1612 stipulata *esecuzione immobiliare* contro di lui. Decede il 3 Febbr. 1613. La Confraternita *Santissima Trinità*, il 15 Sett. 1628 acquisisce vigna quale eredità della vedova la Napoletana D. Lucrezia Bologna.

Il Capitano **SISTO** di **Bonifacio**, nasce il 6 Agosto 1599. Dato sei volte Priore dal 1628, è Rettore in Governo Provvisorio del 1629 e Depositario nel 1636. In anno dopo, legge in Accademia degli *Estinti* suo *Funerale* per il Governatore Mons. Ginnasi (prima stampa locale), editi poi suoi versi per i notabili concittadini Dott. **Rossi** e Cap.i **Micheletti** e **Filippi**. Priore nel 1649, muore il 9 Giugno di questo anno. Capitano Sisto, è dato coniuge di Nobili, sia la Genovese Genoveffa Catanei e sia di una Iacobilli da Foligno, entro il 1640 circa.

Del previo, è ulteriore **BONIFACIO**. Costui, si impegna il 28 Aprile 1655 che altro **LEOPARDO** (degli uccisori di **Ercole Braconi**) si ripresenti in carcere a richiesta. Quindi, è Priore dal 1657 al 1663 almeno tre volte, nel 1672 la parente Maddalena ratifica scioglimento di sua società di magazzino per vino in Roma, otto anni dopo affitta per nove dal Monastero *S. Antonio da Vienna* i beni nel territorio di Cori. Muore il 10 Febbr. 1710, circa settantacinquenne. Altro con tale nome, è Dottore in Leggi dal 1678 nonché Priore sedici anni a seguire.

Coevi due **GIROLAMO**, uno Milite (1635-1656) ed altro Canonico (c1610-1698). Intanto Priore nel 1641 è **FRANCESCO**, anche verseggiatore in morte del Cap. **Micheletti**. Di costui, il 24 Marzo 1642 nasce **GIUSEPPE**, *laico* nei Francescani *Cappuccini* dal primo Ott. 1667 con eguale nome, però in Viterbo già il primo Aprile di biennio dopo defunto, scritto che "Gregna Cappuccino stette nel Congo" e lì è **Gabriele** *da Velletri*.

Locatario dello spaccio del tabacco più dato tre volte Priore dal 1669 al 1675, il Cap. **NICOLA** assiste il Papa alla apertura della Porta Santa in Giubileo, nel 1685 è del 4 Maggio *privilegio* di Cittadino Romano e del 22 Giugno il decesso circa quarantacinquenne. Il primo Aprile di 1664 gli nasceva **SISTO**, laureato in Leggi in *La sapienza* il 20 Nov. 1684. Limitrofo possidente alla *Marrana*, il primo Febb. 1692 delega Grandonio **Celli** per accordo con D. Girolamo Colonna su affitto di locale tenuta. Più volte Priore dal 1691, è Consultore Sacro nel 1697 e Giudice nel Governo Provvisorio del 1715, pure Deputato alla erezione del nuovo Palazzo e verso metà del 1733 della Biblioteca pubblica. Intanto, era Principe della Accademia degli *Erranti* e nel 1724 editava versi per il Vescovo **Alessandro Borgia**. Ancora Priore nel 1735, muore il 12 Maggio di anno successivo.

Fratello del previo dal 12 Aprile 1669, il Capitano di patria Milizia **CARLO** ratifica il 6 Nov. 1687 rescissione di affitto di terre in Ariccia anche da **Nicola** nel 1683 stipulato col Principe Chigi, poi è Priore almeno quattro volte dal 1704 al 1736, intanto nel 1726 è Rettore del Governo Provvisorio e nel 1735 acquistava dalla Chiesa *San Martino* sepolcro nella medesima, finalmente il 28 Nov. 1750 decede. Frattanto **DOMENICO**, nel 1705 si impegnava quale Depositario del *Monte di pietà*, quindi nel 1719 spirava. Coevi Priori, nel 1711 e 1722 **GIOVANNI** e dal 1720 al 1738 almeno tre volte **SILVESTRO**, di questo ultimo è il Parroco della Basilica **CESARE** (1709-1775). Nel periodo **FRANCESCO**, era Rettore nel Governo Provvisorio di anno 1724.

Di **Carlo** è **GREGORIO**, nato il 28 Luglio del 1708. Nel Collegio *Nazareno* dal 12 Agosto 1727, studia Logica ed è nella Accademia degli *Incolti*, esce il 4 Giugno 1728 "volendo stare di sua libertà". Dal 5 Giugno 1740 è Cavaliere *Gerosolimitano*, però di anno prima è di *L.A.I.* (edito) sonetto *In riprova di parentela* per la circostanza. Dal 18 Genn. 1741 è Gran Maestro dello Ordine il Portoghese Emanuele Fonseca, in Guardie del quale opera per ventisette anni, inoltre è per trentadue Prefetto della Rocca di Anzio (abdicato **Cesare Borgia**), anche *Limenarca* dopo amministrato per nove. Muore nel Marzo di 1793, è sepolto (con Abito) in cripta del Romano Convento dei Frati *Cappuccini*. Rimangono *Piccolo trattato criminale composto dal Sig. Gregorio Gregna* e lettere a lui scritte da Mons. **Alessandro Borgia**. Canonico, è il fratello **GIUSEPPE** (1725-1774).

Di **Nicola**, altro **GIUSEPPE** nasce il 4 Marzo 1750. Nove anni dopo si ammala, riceve i *sacramenti* ma guarisce "dopo preghiere a S. Anna", nel 1783 editerà rapporto. Studia in Romano Collegio *Clementino*, dove nel 1766 legge prosa in accademia per la *Passione*, del 1771 suoi relazionati viaggi per l'Italia. **Stefano Borgia** in sue lettere, il 19 Aprile 1783 lo dice destinato Cavaliere di *S. Stefano* e il 10 Gen. 1787 sposato per procura in quanto malato. Con **Trincio**, si occupa della compera di eredità dei **Paoli**. Muore il 9 Febbraio del 1812.

Girolamo: tre distici Latini su *Capitula gabelle Comunis Civitatis Velitrarum* Roma, Brisciano 1544; prem. agli *Statuti*. Cap. **Sisto**: sonetto risp. in *De salubri potu liber* di Rossi e *In morte del Sig. Cap. Cesare Filippi Alludesi alle due stelle che fa per arme* in *Oratione funebre* di Bassi per Filippi, v. autori - gli Accademici e per Ginnasi in Zani 1-2. Avv. **Sisto**: sonetto *All'illustrissimo e reverendissimo Arcivescovo di Fermo Alessandro Borgia di Velletri* Velletri, Gasconi 1724: in foglio, due versioni separate una codata (Borgia cita amicizia con lui nei *Commentarj*). **Giuseppe**: *Viaggio fatto e descritto da Gioseppe Maria Gregni nell'anno 1771 diviso in tre parti, la prima comprende il viaggio di Venezia per Loreto e per il Cammino di Romagna passando di Bologna la seconda il ritorno da Bologna a Roma per il Cammino di Toscana col viaggio di Firenze a Livorno la terza comprende il viaggio di Roma per Napoli* ms. in Bibl. Comunale - *Nove salutazioni alla gloriosa madre Sant'Anna nuovamente ristampate ad instanza del Nobil Signore Giuseppe Maria Gregni aggiuntevi la relazione di una grazia da lui riportata per intercessione della medesima S. Anna* Velletri, Sartori 1783.

Bibl.: Lib. SM e SMT. DC. BC ms VIII 26. BV Borg.Lat. 241 e 873. Teoli. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. *Geneologia* v. Buzi. Calderoni. Bertini. Remiddi 1-2. Tersenghi 4. Gabrielli 2 e 5. Ciccotti 1 e 3-5. Borgia 1-2 e 4. DeSantis 2. Necrologio. *Ristretti*. *Nazareno*. Ciccotti. DeDominicis 1 e 3. Bonazzi. Colloredo. Pellicani. Lazzari 2. R.Cordovani *La cripta dei Cappuccini* Roma 2010. A.Parmeggiani *Il caso di Bonifacio Gregna e dell'uccisore di suo figlio Antonio* in periodico *Ecclesia in cammino* 22\3 Velletri 2025.

GREGORIO GREGNA - Di padre con eguale nome, è il 10 Agosto del 1588 in adunanza della *Compagnia di S. Isidoro* di *nobilis artis agricolturae*, nella quale lui ed Orazio **Celli** sono eletti nuovi Consoli ai Capitoli. Due anni seguenti, riconosce il 21 Aprile debito di trecento Scudi per cinque rubìe di grano allo zio **Bonifacio**, quindi crea il 18 Luglio di 1593 suo Agente **Settimio Fiscari**, è Priore biennio successivo. In patria è tenutario, per morte di Don Vincenzo Perna nel 1596 prende possesso di tenuta in Grottaferrata, lo delega il 6 Sett. 1600 il fratello **Leopardo** per società, lui il 31 Luglio di 1604 altrettanto il Bolognese Card. Lorenzo Bianchetti per rivendicare cantina in Frascati dagli eredi di Battista Merli e il 4 Giugno 1613 il Canonico figlio Segretario del Capitolo **FRANCESCO** ad acquisire cento Scudi per società. Appunto da Frascati, il fondatore delle *Scuole pie* lo Spagnolo P. Josè Calasanzio il 14 Sett. 1617 espone a Giovanni Garzia lì loro Economo, di avere "scritto in risposta a due lettere vostre per il Sig. Gregorio Gregna padrone di questa casa", sede di Noviziato dello Ordine da lui istituito. In anno successivo è la figlia Marzia promessa sposa al Romano letterato Giacinto Gigli però questo non avviene, quindi appalta il 3 Agosto 1624 la patria dogana da **Lelio Attiveri**. Poi da Roma il 23 Sett. 1626, scrive Calasanzio ancora a Garzia in merito a lettera di Uditore Generale riguardo a pagamento, "perché pare che non vuole concedere per di più senza sentire le ragioni del Gregna". Dato è ancora nel 1639 proprietario della detta tenuta, in atto di accordo tra la Abbazia di Grottaferrata ed il Comune di Frascati. I suoi eredi, studiano nel Collegio *Nazareno*, dal 1652 vi è **GREGORIO** ed il poi Capitano **MARCANTONIO** dal 1654, anno in cui **Francesco** decede; il primo dal 1659 continua con Leggi nella *Sapienza* (ivi anche in Accademia degli *Intrecciati*) però detto da Frascati, l'anno dopo il secondo disputa riguardo ai loro possedimenti in questa città (*Posticciola Casette Monte della cricca*) col detto Monastero con relativa sentenza per *successione* emessa nel 1672 dal Tribunale di Rota, ventisette a seguire sono riportati entrambi possessori dei medesimi.

Sulle nozze, è esplicato in A. Ademollo *Giacinto Gigli ed i suoi diari del secolo XVII* (Firenze 1877). Il 7 Giugno 1618, il calzolaio Vittorio da Rieti propone Marzia per moglie a Gigli, la famiglia del quale però "si mostrò avversa perché il Signor Gregorio ed i suoi figli avevano fama di imbroglioni". Nondimeno lui procede, il 15 Agosto firma il (riprodotto) capitolo, sebbene poco convinto e non avendola vista, come uso del tempo; firmato anche da **Francesco** più Marcantonio e Girolamo, prevede dote di cinquemila Scudi con condizioni anche relative a proprietà in Roma dei Gregna. Successivamente però, chiede egli incontro e quattro giorni dopo si reca da lui **Francesco**, con il quale si conduce nella loro casa in Roma, trova lei in giardino con la madre Lucrezia, però si limita al saluto per non più rivederla. Comunque, "Gregna non voleva che i fidanzati si vedessero affermando che per uso del suo paese lo sposo non va nella casa della sposa fino all'ultimo e né si potevano vedere perché lui non permetteva alle donne di uscire di casa, del rimanente Gregna e i figli erano imbroglioni davvero e tali si rivelarono in truffa di trenta Scudi a carico del Gigli, il quale quando vide chiaro nella faccenda il 19 Gennaio 1619 ruppe il trattato". Il fatto causa "disperazione" di Marzia "per la bestialità di suo padre", in conseguenza lei entra il successivo 6 Ottobre nel *Domenicano* Convento *Santa Caterina da Siena* per farsi Monaca, fatta amicizia con Suora Orinzia Gigli zia di Giacinto, però il padre la riporta a casa.

Bibl.: *Libro delle sentenze della Compagnia di S. Isidoro di Velletri* (fino al 1590) ms in *Studio bibliografico Giovanni Bosio* Cuneo. AN voll. 459 e 447. (L.Picanyol) *Epistolario di S. Giuseppe Calasanzio* Roma 1951. S.Trombetta *Variabilità linguistica nel carteggio Gallinella* in *L'Italia dialettale* vol. 59 Pisa 1996. *Ristretti*. BC ms VIII 21. Teoli. Tomassetti. Eschinardi. Zani.

TRINCIO-LEOPARDO GREGNA - Ultimo della Casa, nato il 29 Giugno 1715 da **Carlo** e Petronilla **Toruzzi**, dovuto è il nome alla unione della stirpe con la Trinci Nobile Romana. Cavaliere *Gerosolimitano* dal 20 Giugno 1754, è in Ottobre 1766 designato Primo Tenente delle Pontificie galere in Civitavecchia, nel Giugno 1771 è Cav. Gregna di Velletri con D. **Ciriaco Buzi** in Firenze. Il 11 Dic. 1772, a nome della città, dona al Pontefice marmorea urna rinvenuta in patrio territorio otto anni prima, è collocata nel Museo Vaticano. Nel 1775 con il

sessantaseienne fratello Cav. **NICOLA** transige il 19 Giugno per *compra di beni stabili* da lui venduti a **Girolamo**, in Ottobre dona somma per restauro di Chiesa *San Martino*. Nel periodo, è nella patria *Società letteraria Volsca* con due editi sonetti per Papa Pio VI, per il Pontificato nel 1775 e suo passaggio lustro successivo. Il primo Settembre 1787, delega (con parenti) il Can. Salvatore Sisco per revoca frutti di *luoghi di monte* e *sicurtà* di attuale e nuovo stimatore. Poi, acquista i beni ereditari di Famiglia **Paoli**, in merito il 9 Nov. 1789 consegna *buona fede* di Don Angelo Schiera attestante essere questi solo prestanome e "tutto a comodo" suo e di **Giuseppe**. In anno successivo, il primo Luglio assiste nella Cattedrale alla vestizione a Cavalieri *Santi Maurizio e Lazzaro* di **Ottavio Colonnesi** e **Giuseppe Gagliardi**. Il 6 Aprile del 1797, testa **Nicola** per la moglie Contessa Agnese Panemolli e poi anche per lui, apertura il 23 Dic. 1798 giorno del decesso, è parziale erede il *Monte di pietà* Ginnasi, del quale stabilisce rinnovo come *Ginnasi-Gregna* lasciato in usufrutto alla coniuge. Con atto del seguente 3 Aprile, regala a **Romano Romani** i suoi diritti sui beni di **Nicola**, quindi divenuto lui il *maggioraseato* di Casa (duemila Scudi, oltre il capitale) designa il Monte quale suo erede. Nel testamento (rimasto chiuso) steso il 30 Maggio 1800, stabiliva la sua sepoltura in *San Martino* con abito della Confraternita *Santissime Stimmate* e che i suoi beni dovevano includere quanto spettatogli "che con frode mi estorse nel 1799 il Signor **Romano Romani**". Parente della moglie Romana, voleva **Romani** la eredità, adducendo a motivo la donazione, però ciò mancava delle *solennità legali*, quindi la Sacra Rota il 27 Giugno 1800 respinge la pretesa ma gli riserva duecento Scudi. Il 12 Agosto seguente compila altro testamento pure rimasto chiuso, defunto in Roma la consorte acquisisce il 19 Nov. 1801 la sua eredità. La causa è riproposta il 5 Aprile seguente alla Rota, la quale conferma la prima decisione, quindi in anno 1808 il Monte vende beni del fratello.

Bibl.: Lib. bapt. SM. Teoli. DC. Bonazzi. Lazzari. Guglielmotti. Ciccotti. R.Guidi *I Somaschi nella storia di Velletri* ivi 1957. *Gazzetta Toscana* 25\1771. *Ristretti*. *Diario* 7689\1766, 8432\1772, 1620\1790, 72\1800, 133\1802. AN *Testamenti chiusi* 226-227. Zani.

FRANCESCO GUGLIA - Prime tracce trovate, sono lettere da Venezia del primo mese di 1546, del Toscano letterato Pietro Aretino, al Marchigiano Gianbattista Pizzoni scrive che "il Guglia Accademico e Fiorentino e Romano, giovane officioso e da bene, con il salutarmi da vostra parte mi ha fatto arrossire", in quella *Al Guglia Academico* espone impressioni. In anno dopo, esce proprio in Laguna poetico insieme di vari autori (con Annibale Caro, Lodovico Ariosto, stesso Aretino), preparato dal letterato locale Lodovico Dolce, dettovi solo *il Guglia* contiene sedici suoi sonetti, quello *Varchi l'invitto vostro alto valore* è in difesa del (presente) Fiorentino Benedetto Varchi contro denigratori in replica al di questi (inedito) *Guglia c'habbia di me nel vostro core*, alcuni poi adattati da esteri. In Velletri, in eguale 1547 acquisisce il 5 Maggio diritto *quartarino* su vigna (poi comprata) ed il 18 Agosto dichiara debito di dieci Ducati a Don Giovanni Paliante, designa il 20 Settembre di anno dopo giudice per disputa con D. Domenico Mozzoni, atto con il parente Pietro è coevo. Dal 1550 al 1556 esce tre volte altra raccolta coi sonetti (con Giovanni Guidiccione, Baldassarre Castiglione, Pico della Mirandola) parimenti curata da Dolce, testimoniava il 20 Marzo 1553 al *voto* della Cappellania *S. Maria degli angeli* in Cattedrale di Don Giulio Adoardi. Nel 1555, in atto del quindicesimo giorno è dato Agente del Rettore della Chiesa *Santa Lucia* P. Vincenzo Raimondi da Como, dopo esce in relativa raccolta suo sonetto in morte di D. Livia Colonna (uccisa in anno prima) sottoscritto *del Guglia*. Nel successivo anno, confessa il 16 Febbraio per sé ed eredi debito (centodiciassette Scudi) di **Sulpizio Crispini** e riesce la raccolta con i sonetti. Titolare della Cappellania *San Giovanni Evangelista* in Chiesa *S. Maria in Trivio*, vende il 4 Sett. 1559 vigna della medesima al Cappellano del Convento delle *Clarisse* Frate Lorenzo. Nel 1564 e seguente anno è riedita la silloge, intanto il curatore di una il Piacentino Umanista Lodovico Domenichi riporta episodio nel quale "si doleva gentiluomo mio amico con il gentile M. Francesco Guglia di un suo compagno, il quale partendo da Paliano lo aveva fatto stare di parecchi Scudi, quando il Guglia sorridendo argutamente gli disse 'egli era così snello ed atto della persona, che se ne poteva aspettare maggiore giunto di questo', professava quel galantuomo di essere dei più destri uomini del mondo". Poco dopo in Velletri, con P. Raimondi, parimenti titolare della detta Cappellania, affitta il 21 Giugno del 1567 terreno della medesima. Quattro anni successivi, con atto del 18 Marzo, si pacifica con Giovanni Fasano per litigio con rissa. Poi testimonia ad altri tre atti, nel 1575 e triennio seguente nel quarto giorno riguardo a Benefici del Sac. Cesare Narducci e 9 Settembre ad intesa tra i fratelli Girolamo e **Scipione Martelli**. Quindi, il Consiglio del 31 Agosto 1580, delibera risarcirgli cinque Carlini quale Notaio (è sostituito da **Nicola Paoli**) mancanti da documenti affidatigli da portare a Roma. Sul finire di seguente anno, esce saggio sulla danza del Laziale Fabrizio Caroso, al quale è anteposto suo sonetto lodativo dell'autore. In anno 1583, è impresso del Romagnolo Sac. Tommaso Garzoni, repertorio di aneddoti da vari autori, nel quale è scritto che "tacerò i desideri perché questi mai sono fati né mai ricevono fine, come ben manifestò il Guglia in quel sonetto *Quando sia mai quel giorno o Filli altera*", riportando la prima quartina. Quindi, con il figlio Giuseppe stipula il 13 Agosto di due bienni dopo locazione in Velletri di casa proprietà dei **Bellonzi**, successivamente il Notaio Francesco Del-Gira istituisce sui suoi beni la dote della figlia Orinzia (da diciassette anni di costui coniuge) con atto del 17 Agosto di 1604 dal quale lui risulterebbe già defunto. Definito "persona molto virtuosa", la sua stirpe è introdotta nel Patriziato locale, arma azzurra terrazzata di verde con guglia.

Sono i sonetti, alcuni *amorosi* con allusioni a *Donna gentil* e *Mia donna*, quello con *Mio Duca* esibirebbe nessi (almeno) con la Toscana essendoci anche *Lampo d'Arno gentil le nobil onde* e *O lieta sorga più la bella Flora*, altro indirizzato a *Sacro Signor* riporta *glorie del nostro e de l'antico impero*. Studi illustrano essere alcuni adattati da esteri, al *Quando a mortai l'ardente alto valore* attinge il Francese Joachin Du-Bellay per il *Le grand flambeau gouverneur de l'année* in raccolta *Olive* edita in Parigi nel 1549, il *Come s'avvien che città degna e pura* l'altro Des-Portes per il suo *Comme quand il advient qu'une place est force* in *Les premieres ouvres de Philippes Des Portes* uscito nella stessa città nel 1573 e lo Scozzese William Drummond per il *Content and resolute* in *The flowers of sion or spirituals poems* licenziato in Edinburgo nel 1616 (entrambi ancora), altro della Francia è Jamyn per il *Tu me fais souvenir d'un diligent courier* dal *Come talhor spedito et buon corriero* nella stampa di *Les ouvres poetiques d'Amadis Iamyn* nel 1579 pure in Parigi.

Sonetti: *Rime di diversi nobili huomini et eccelenti poeti nella lingua Thoscana Libro secondo* Venezia, Ferrari 1547 (ded. 20.3); ried. in anno dopo come *Delle rime di diversi nobili huomini et eccelenti poeti nella lingua Thoscana Nuovamente ristampate* poi in *Rime di diversi eccellenti autori raccolte da i libri da noi altre volte impressi tra le quali se ne leggono molte non più vedute* id. 1550 e 1553 e *di nuovo ricorrette e ristampate* id. 1556; ried. come *Il primo volume delle rime scelte da diversi autori di nuovo corrette et ristampate* id. 1564, '65, '86, '88; il primo sonetto è in *Libro primo delle rime spirituali parte nuovamente raccolte da più autori parte non più date in luce* Venezia s.t 1550; risp. in Bibl. *Moreiana* e *Riccardiana* di Firenze due sonetti mss - *Rime di diversi ecc. autori in vita e in morte dell'Ill. S. Livia Col.* Roma, Barrè 1555 (impr. 22.7) - prem. a *Il ballarino di M. Fabritio Caroso da Sermoneta* Venezia, Ziletti 1581 (ded. 1.9) rist. New-York, Broude 1967; ried. in *Nobiltà di Dame Libro altra volta chiamato il Ballarino* Venezia, Muschio 1600 (sec. ed. id. 1605) e *Raccolta di varij balli fatti in occorrenza di nozze e festini da Nobili Cavalieri e Dame di diverse nazioni nuovamente ritrovati negli scritti del Sig. Fabrizio Caroso da Sermoneta* Roma, Facciotti 1630 poi Aa.vv *La danza Italiana tra Cinque e Seicento Studi per Fabrizio Caroso* Roma, Bardi 1997 - il detto è riprodotto in (P.Cunningham) *The poems of William Drummond* Londra 1833 e (L.E.Kastner) *The poetical works of William Drummond of Howtharnden* New-York 1856, ried. Londra 1913.

Bibl.: Garzoni *Il theatro de' vari cervelli mondani* Venezia 1583. Domenichi *Facetie motti burle di diversi signori et persone private* Firenze 1564. G.Tanturli *Gestazione e parto gemellare Prima e seconda parte dei sonetti di Benedetto Varchi* in *Italique Poèsie Italienne de la Renaissance* vol. 7 Ginevra 2004. E.Caldarini *Nuove fonti Italiane dell'Olive* in *Percorsi critici* Bari 1991 (col sonetto). T.Graur *Un disciple de Ronsard Amadis Jamyn sa vie son oeuvre son temps* Parigi 1981. (J.Balsamo-F.Tomasi) *De Dante à Chiabrera Poètes Italiens de la Renaissance dans la Bibliotheque Barbier-Mueller* Ginevra 2007. (C.Nardini) *I manoscritti della Biblioteca Moreniana di Firenze* vol. 1\1 ivi 1903. AC Atti Consiglio. Ciccotti. Teoli. *Ristretti*. Zani. Le lettere di Aretino sono in varie edizioni.

RENATO GUIDI - Di Luigi, nasce **PIO** il 4 Maggio 1852, studia in Romano *Seminario Pio* dal 1871 al 1880 ed intanto nel 1877 è ordinato Sacerdote, poi nel 1888 il Parroco della Chiesa *San Michele Arcangelo* Spiridione Bertollini (1834-1896) è condannato "per avere con frodi e raggiri cooperato" alla sua omissione dalle *liste di leva*. Lui, segue il 12 Nov. 1902, di Impiegato Guido e Silvia D'Andrea. Si avvia al giornalismo nel 1921, collabora con il Romano periodico *Fiamma verde*, poi con altri (*Il tempo*, *Il messaggero*, *Momento sera*, periodici *Fascisti*) nonché al *Corriere Italiano* di Città del Messico ed al Giornale-radio, in Roma abita nella *Via Miani*. Nel 1925 fonda *La fiaccola Organo ufficiale degli studenti d'Italia*, è suo Direttore, edito il 9 Aprile suo scritto in merito. Del Novembre 1926, sono i suoi articoli *Un prete antifascista a Velletri* in *Popolo di Roma* (267) e *Un prete antifascista e le giuste proteste degli avanguardisti* in *L'Impero* (268), in critica al Sac. **Ettore Moresi**, questi querela i giornali i quali gli porgono scuse. Canonico nella patria e dal 1919 anche Protonotario Apostolico, muore Mons. **Pio** il 18 Dicembre di 1926 medesimo. Intanto, lui prosegue la sua scribacchina attività, alla fine del 1930 esce *numero speciale* su Velletri del periodico *Latina gens* con tre suoi scritti, con Lorenzo Lauriani e Nicola Coronati tre anni dopo allestisce il fascicolo *Velletri nell'Anno Decimo* celebrativo del *Fascismo*, scrive anche in periodici del medesimo e nel *Giornale d'Italia*. Dal primo Luglio 1940 è nella *Società Romana di Storia Patria*, più Presidente della sua sezione *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*. In ruoli Comunali e docente di *Educazione fisica* in patria Scuola femminile, cambia nel 1943 il defunto **Augusto Tersenghi** quale Direttore della cittadina Biblioteca Comunale, ruolo esercitato fino alla dipartita, intanto è anche Presidente della *Associazione stampa Veliterna*. Sei anni seguenti escono in vari giornali suoi articoli sulla *Peregrinatio Mariae* della immagine della Madonna delle Grazie in paesi della Diocesi, quindi nel 1954 in periodico pubblicati di lui testo sulla battaglia di Velletri nella Repubblica Romana del 1849, più *Breve storia del Santuario e della Madonna delle Grazie*. In Aprile 1957 dedica a P. **Italo Laracca** il suo libro *I Somaschi nella storia di Velletri*, segue di tre anni edizione sul Festival musicale in patria. Dati in allestimento nel 1961 i suoi appunti di guerra *Sul fronte di Velletri* infatti editi tre anni dopo, tale è anche *Storia della città di Velletri negli ultimi cinquanta anni*. Dal mese seguente esce il locale periodico *L'araldo* al quale collabora, già agli altri *Gazzettino del Lazio* e *Lazio ieri e oggi*. Il 21 Maggio 1961, è nei Comitati del centenario della Unità nazionale, date in circostanza medaglie al *valore civile* alla città, inseriti testi suoi e del detto **Laracca** nella relativa edizione *Velletri eroica*. Otto anni dopo, il primo Giugno perisce (celibe), è posto nel Cimitero con epigrafe di *amici a ricordo*. Renato Guidi nato nel 1920 da Amedeo, opera nella Ragioneria Statale quando è alla Seconda Guerra inviato.

Testi, per i dati Velletrani vedi Romani, questo integra: *Le organizzazioni del Regime Velletri importante stazione di cura e centro delizioso di villeggiatura* e *R. Liceo Ginnasio Antonio Mancinelli* in *Latina gens* n.s. 1930 - *Il "bel S. Martino" dal 1617 è affidato alle cure dei Padri Somaschi* in *La vita Parrocchia San Martino Numero straordinario nel 25° anniversario di Sacerdozio di P. Italo*

Mario Laracca Velletri Lug. 1953 - *Epopea Garibaldina* in *Gazzettino del Lazio* Roma 5.9.1957 - *Eroismo e sacrificio* e *Settimana di passione* in *Velletri eroica* Roma 1961 - *Il nuovo edificio del ricovero Berardi a Velletri* ivi 1963.

Bibl.: Lib. bap. SMA. *Chi scrive* Milano 1962. DeMei *Il Vicario* v. Moresi. Internet *Portale antenati*. *Annuario Ecclesiastico*, *Annuario Pontificio*, *Annuario stampa Italiana*, *Annuario Ministero Educazione*, *ASRSP* 100 Roma 1928, 1932, 1957, 1977, 1940. (A.Albertazzi) *Card. Domenico Svampa Lettere* Roma 1982. *La Cassazione* n. 6 e *Ruoli Ragioneria Stato* Roma 1889 e 1943. Maggiore 3.

GUIDO - Nel 1304 è Guido *da Velletri* esaminato in *Diritto civile* in Università di Napoli, lui è riportato solo *Guido de Velletro*. Cappellano del Romano Cardinale Napoleone Orsini, con atto da Pisa di 17 Sett. 1305 è da questi delegato ad indurre cessione di Castello e diritti di Pian-Castagnaio (Siena), fattagli dalla Contessa Margherita Aldobrandeschi, dopo averla il Pontefice privata dei diritti feudali. Quindi, è al seguito di stesso Orsini col Papa in Avignone, dove è Uditore del Sacro Palazzo e Cappellano Pontificio. Qui inoltre, nel 1306 presenzia ad atti, il 19 Febbraio su benefici dei Conti Aldobrandeschi e il 4 Giugno di vendita di beni in zona Romana di Orso Orsini a Napoleone. Divenuto frattanto Canonico di Bovè in Francia, dallo stesso 1306 lo è anche di Firenze, testimonia agli atti del Card. Orsini in zona il 20 Giugno 1307 in Arezzo nella promessa di pagamento del Comune di Montalto per danni e nel 1308 in Cortona il 22 di Agosto riguardo al detto Castello poi in Roma il 17 Dicembre nel Convento *S. Apollinare* per caso familiare. Tornato in Avignone è in altri, il 17 Genn. 1310 riguardo a libri di Ugo Abate del Cenobio *Benedettino* di Saint-Albain e il 28 Ottobre da Carpetorait su Canonicato di Chiesa *S. Maria* in Sezze-Piemontese del lì Canonico Gottifredo Ginacce *scriptori nostro*. In stesso luogo, testimonia il 4 Giugno seguente a vendite di beni tra loro degli Orsini, in merito al Priorato di Grauselle il Vescovo di Lingone gli concede il 27 Giugno 1313 facoltà di sciogliere debiti. Poi, è al servizio del Cardinale Francese Guillame Godin, con attestato del 6 Sett. 1316 *A Guido da Velletri Uditore e Cappellano del Cardinale Guglielmo di S. Cecilia, è assegnato il Canonicato della Chiesa di Liegi con diritto di rendita interamente e liberamente non Sacerdotale, più la dignità ovvero beneficio personale oppure assegnazione dello ufficio con nomina di Vescovo e Capitolo Lionese in città o Diocesi di Lione, benché possegga sia il Priorato secolare di Cappiano più rendita e Canonicato della Chiesa Beluacense e sia la Chiesa S. Stefano Velletrana e ci sia conflitto con la Chiesa Fiorentina della quale è Canonico, è tenuto a lasciare i detti benefici ottenuti prima del Priorato e di Chiesa S. Stefano*. Nel giorno seguente assiste alla consegna di quelli a Paolo Aldobrandeschi, in casa dello stesso Orsini in Avignone è il 12 Dic. 1318 dei testimoni a suo acquisto di immobili in Roma dai Colonna. Creato altresì Arcidiacono delle Ardenne, è riportato esser in loco "esecutore di pratiche per amici e protetti suoi o del Cardinale Godin in Italia Francia Spagna Inghilterra", dati in merito tre suoi atti dal 1320 al 1325 in Liegi stesi. Intanto, nel 1323 scoppiava rivolta contadina nelle Fiandre, causa rifiuto a pagare imposte, coinvolta anche Liegi, i ribelli assaltano il Capitolo e dignitari si pongono con loro, però lui con il Cappellano Piemontese Martino Dal-Pozzo ed Arcidiacono (poi Cardinale) Rinaldo Orsini riparano in Avignone, da dove aderiscono allo operato dei colleghi andati a Huy dopo il vano tentativo di D. Johan Hoksen di fare riconoscere dal Papa la legittimità dei lì rifugiati, nel 1328 la sommossa finirà. Malgrado il tumulto, seguitava ad operare, assisteva il 24 Sett. 1324 alla assegnazione di Canonicati nel Monastero *San Giacomo* ed il primo Aprile 1327 ad esecuzione di Bolla Pontificia relativa ad Arcipretura in Toscana, è riportato Collettore nel primo giorno di successivo anno. Deceduto, è sostituito Arcidiacono il 27 Ott. 1330 da **Andrea di Gregorio** (in rapporti con Godin), il suo Anniversario è celebrato il 19 del mese stesso. Canonico in Lione proprio dal 1330, è Matteo *da Velletri* fin al 1342 riportato tale, chiesta in seguente anno la sua prebenda perché defunto, altro coevo è Stefano però in Terracina. Attivo nel 1340, è Guido *Andree Domini Stephani de Velletro civis et habitator terre Setie publicus Imperiali auctoritate Notarius*. Canonico di Vercelli, tale dal 1393 in Firenze è Giovanni *dei Panizzi da Velletri*, qui Priore della (scomparsa) Chiesa *San Pietro Scheraggio*, però Toscano è il nome.

Bibl.: S.Salvini *Catalogo cronologico de' Canonici della Chiesa metropolitana Fiorentina* Firenze 1782. (A.Fayen) *Lettres de Jean XXII 1316-1334* Parigi 1908. G.Mollat *Lettres communes des Papes d'Avignon Jean XXII* Parigi 1921. *Regestum Clementis Papae V ex Vaticanis Archetypis* Vaticano 1885. L.Caillet *La Papauté d'Avignon et l'Eglise de France* Rouen 1975. K.Hitzbleck *Exekutoren Spatmittelalter Humanismus Reformation* Tubinga 2009. *Miscellanea archivistica di Angelo Mercalli* Vaticano 1952. *Mélanges de l'Ecole Française de Rome* vol. 101 Roma 1989. *Studi Petrarcheschi* vol. 2ns Padova 1985. (G.Grado) *Vescovi Medievali* Milano 2003. Aa.vv *Petrarca Venezia Europa* Padova 1997. H.Millet *Les Chanoines du Chapitre Cathedral de Laon 1272-1412* Roma 1982. Monti. *ASRSP* 44\1921. U.Berlière *Les Archidiacres de Liège au XIV siècle*, Bruxelles 1907. Caetani. Caciorgna.

GUIDONI - Nobile casta, arma rossa con castello in argento a tre torri merlato alla guelfa aperto di tre porte. Detta discendente dai Conti Tuscolani, è possidente in Ariccia con Guido di Alberico, costui in anno 990 è in Velletri. Questo, è riportato essere genitore del Cardinale Giovanni, appellato *Mincio*, affermato essere appunto della *Nobile famiglia dei Guidoni di Velletri*, città dove è Vescovo dal 1050, quindi otto anni seguenti è eletto Pontefice prendendo nome *Benedetto X*, cosa però ritenuta illegittima causa dispute, è quindi deposto e divenuto *anti-Papa*, infine nel 1074 defunto. Poi è **GIOVANNI** *Guidonis* attestato nel 1109, così nomato è in Nobiltà di Sezze-Romano nel 1310, insieme al Milite Benedetto (qui locatario undici anni dopo) definito solo *de Velletro* (come Mattia coevo Giudice in stessa città). Congiunta alla stirpe dei **Gori**, con questa spartisce il sepolcro posto in Cattedrale, nella medesima possiede anche la Cappella *S. Maria in Conca* della stessa.

Il 18 Maggio di anno 1258, è posto **PIETRO** nella funzione di Podestà in Terracina, ciò nonostante le Famiglie Annibaldi e Frangipane rivendicassero convenzione con questa città e quindi ritenevano il ruolo spettante ad uno di loro, cosa avvalsa dai Senatori Romani, tuttavia il Pontefice Alessandro IV lo conferma (con Gregorio da Cori suo Vicario) e spedisce lettera ai Senatori affinché non si intromettessero. Cento anni a seguire, in atto ottavo giorno di Agosto datato, sarà Gregorio Bordini creato Giudice Criminale nella stessa città.

ANDREA *Domini Guidonis*, presiede nel 1289 nel Castello Bolotto in territorio di Ninfa, alla nomina di Giudici relativamente al chiarimento dei confini tra Norma e Cori. Nel diciannovesimo giorno di trenta anni dopo, è "tramite **MATTEO** *Leonardi Guidonis* milite di Turricola" assegnato il Canonicato *Santa Cecilia* in Roma. Il Canonico **NICOLA** *Guidonis*, in atto datato 25 Agosto 1325, è riportato Arciprete della Basilica, ruoli che il 23 Gennaio del 1332 è stabilito assegnare al concittadino Nicola *Petroni*, in quanto egli deceduto.

Notaio Comunale di Alatri, è **STEFANO** *Guidonis de Velletro*, come tale il 9 Ott. 1294 è testimone ad appello del Sindaco al Giudice Provinciale. **ANDREA** *di Stefano Guidonis*, nel 1367 è dei Capi condannati per cittadine dispute con Roma. Il 10 Nov. 1369 è al Conte Giovanni Caetani imposto pagarlo per bestiame a lui dato, però la sentenza è undici giorni successivi impugnata dal figlio di costui. Per lui e cugino **GIOVANNI** col del medesimo fratello Pietro, è eseguita il 17 Dic. 1370 altra sentenza di pagamento agli eredi Caetani, per la quale cosa con decreti di 15 Marzo e 17 Giugno seguenti su richiesta anche del loro tutore il Nobile Arciprete della Basilica Andrea Saba è data la ottava parte di mezza Ninfa quale credito della somma per i servizi avuti da Giacomo Caetani nel loro esilio da Velletri e già ricevuti cento Ducati, tuttavia rinunciano causa cattura di animali compiuta da Caetani a lui e Padre Saba. Questo ultimo, è nel successivo anno coinvolto nella circostanza attinente *pace* tra le fazioni *Agnelli* e *Lupi* in dispute cittadine, in seguito il suo parente Riccardello è il 2 Febbraio del 1395 eletto Economo e Procuratore della Chiesa *San Pietro*, quindi ad imprecisato altro in ultimo mese di anno 1402 affida Ebreo Manuele Boncore quaranta aurei Fiorini in custodia per quadrimestre.

Il Conte Bonifacio Caetani, appellava il 21 Nov. 1369 contro sentenza in dibattito tra suo padre e gli eredi di **BELLO** *di Guido da Velletri*, è **LEONARDO** *di Bello di Guidone* sepolto in Basilica in detta Cappella. Il fratello **GIOVANNI** e **Pietro Mancini**, in Agosto del 1401 risolvono contesa e nel Gennaio seguente attuano reciproca donazione di beni. Di costui, è il Canonico **ANDREA**, al quale la Cattedrale nel 1429 affitta casa con orto.

Dato è *Crispinus* dal 1383 nel Consiglio Comunale, dal 1386 è attestato Notaio **CRISPINO** di Nicola *Domini Guidonis*, il 8 Marzo 1400 presenzia *Crispinus* atto di patrio Consiglio sul potere dato ai Nove *Boni homini* di combattere D. Nicola Colonna. Con **Mattia Lelli**, è il 24 Agosto 1402 fatto Agente dai Frati *Agostiniani*. Il 24 Febbr. 1405 è Notaio alla copia di conferma dei confini cittadini del 1102, stesso nel 1416 e 1418 a quelle di delibera Pontificia del 1412 sulla città. Nel 1413, loca il 29 Gennaio campo in *S. Biagio* a **Bello Macioti**, riceve il 27 Febbraio in deposito dalla vedova di Ebreo Manuele quarantotto libbre di Provisini. Intanto giudica liti anche per la stirpe **Ventura** più **Pietro Mancini** e **Nicola Nicoleschi**, è del 21 Luglio 1417 la rogazione ultima rimasta, loca il 27 Dic. 1427 casa per Suora **Vittoria Ceci** Abate del Convento *Benedettino*. Il 10 Giugno 1429, con il suddetto Boncore riceve mutuo di venticinque Ducati d'oro Veneziani da Nicola Scuto, fino a fine anno. Nel decimo giorno del 1457, giudica Crispino *di Nicola di Messer Guido*, lite per *discapito di gabella*.

ANTONIO di Nicola è dei Nove nel 1371, in anno dopo c'è Consigliere **NICOLA**. Sono **ANTONIO** e **GIORGIO**, in atto del 10 Genn. 1431 riguardo armistizio per lite tra le fazioni *Lupi* e *Pecore*, con loro nella prima; il padre **NICOLA**, il 29 Sett. 1450 loca terreno dal Comune della Fajola. Intanto, affittava Chiesa *S. Silvestro* il 18 Dic. 1437 casale a **RUBEO** *di Guidone*. Così definiti, anche Francesco in anno 1471 e Luca diciotto a seguire.

Bibl.: DC. Borgia. A.Landi *Compendio* e Bauco *Storia* v. autori. D.Contatore *De historia Terracinensi* Roma 1706. Caetani. Falco. Lucidi. *Ristretti*. Caciorgna 1-2. DeSantis 1-2. Testone. (L.PloyerMione) *Pergamene di Sezze 1254-1764* Latina 2009. F.Vitale *Storia diplomatica de' Senatori di Roma dalla decadenza dell'Impero Romano fin ai nostri tempi* Roma 1791. B.Capogrossi-Guarna *Le Famiglie Patrizie di Velletri* Roma 1900. *Provisio facta in generali Consilio Veliterno pro tenda civitate in guerra mota contra illam per Nicolaum de Columna Anno 1400 Pontificatu Bonifatii Papae IX* Velletri 1640. (L.Mezzabotta) *Diplomatico Pontino* Latina 2009. Caciorgna 1 e 3. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. Benedetto X è nel *Dizionario biografico degli Italiani*, in Teoli notizie sulla Saba.

Nasce Adriano Bianchini, il 23.11.1839 da Gaetano. Agricoltore e produttore vinicolo, è Consigliere dal 1891 ed Assessore dal 1906, stato nel 1905 in Commissione sulla tassa dai negozianti. Per il suo vino, è nel 1909 premiato in Concorso in Ecuador. Cavaliere della Corona dal 1915, il 29.10.1920 decede.

Il possidente Cav. Felice Remiddi (1889-1951) di Temistocle, è Artigliere nella Grande Guerra, col fratello Sergente Cav. Coriolano (1887-1944), decorati con *Croce al merito*. Poi è titolare di *Premiata casa vinicola*, l'altro il Consigliere Cav. Rodolfo (1892-1966) lo è di Osteria con cucina in Roma, entrambi sono in *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*.

ENRICO IACHINI - Nasce il 13 Sett. 1858 da **Giuseppe** ed Adelaide Albertini, lo seguono **Gianbattista** ed il 11 Dic. 1869 il poi milite e poeta **Eugenio**. Compie i primi studi nel Seminario, dove nel 1868 riceve premio in *Scrittura Latina*. Laureatosi in Legge, si porta in Roma (abita in *Via del Tritone*) dove esercita nel Foro, con lo amico **Carlo Santucci** è nel *Circolo di studi sociali*, attivo nella casa del Principe Romano Paolo Borghese intorno al 1885 (con periodico), detto *Parlamentino* in quanto scopo essere scuola politica per giovani. Dedito al ramo civile e commerciale, si crea clientela fra gli Istituti di Credito, assiste il 18 Aprile 1890 alla fondazione del giornale *La sera* e con il Principe Luigi Boncompagni il 11 Luglio 1896 la *Società di credito ed industria edilizia* in questione tra Ministero della *Pubblica istruzione* e Principe Barberini riguardo alla parziale cessione allo Stato della Galleria Sciarra (nella relativa confisca). In Ottobre del seguente anno, è al *Congresso giuridico nazionale* in Napoli. Già Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro* per la quadriennale opera in Giunta Provinciale, per quella nel Consiglio di Ordine degli Avvocati è eletto tale della Corona, anche Ufficiale. Sempre in Roma, il 13 Agosto 1900 decede **EUGENIO**, stato dal Gennaio al Maggio del 1897 coi *volontari* esteri a sostegno della Grecia in guerra alla Turchia per il possesso di Creta (ne stende relazione). Lui, è da pochi giorni nel *Consiglio provinciale sanitario*, per rinuncia del Conte **Salimei** è nel 1903 candidato alla Elezione per Consigliere Provinciale, il 18 Novembre in Cisterna è presentato da discorso di **Santucci**, è secondo (392 voti) e si ripresenta come *Moderato* a quella del 2 Luglio 1905 (con **Dante Veroni** e **Gioacchino Mecheri**), ma in Giugno si ritira. Altresì attivo nella Corte di Cassazione, oltre alle sue cause ed altro anche a sua cura, nel 1911 esce *Riforma* di procedura di ascrizioni agli albi, allestita col Torinese collega Prof. Luigi Abello. Sei anni dopo, in Consiglio del *Banco di Roma* del 9 Luglio, il Presidente **Santucci** lo propone Consigliere in questo, fatto tale avversa in Aprile successivo la prevista espansione del *Banco* in Egitto causa guerra lì in corso ed il 17 Dic. 1921 pone riserve in merito allo acquisto da parte del medesimo della *Banca industriale Italiana*. Intanto, testimoniava nel 1919 al processo mosso al periodico Romano *Il giornale* dal suo amico Ing. Oscar Sinigaglia, riguardo alla di costui fabbrica siderurgica. Poi, in mese seguente la dimissione da Presidente di **Santucci** (sgradito al nuovo Governo), è ratificata il 27 Marzo di 1923 la sua da Consigliere del *Banco*. Quattro giorni a seguire, entra nella gestione dello Orfanotrofio *Santa Maria degli angeli*, del quale però sono denunciate irregolarità già nel seguente anno. Anche possidente in patria, il 13 Nov. 1928 nel Romano Ospedale *San Giacomo* decede, come il fratello è al Verano tumulato. Dodici anni a seguire, con data 30 Dicembre, come disposto nel testamento della consorte Enrica Kambo, è nella Romana Università istituito premio negli studi Legali a lui titolato.

Enrico: *Riforma della legge professionale, delle condizioni per la iscrizione negli albi dei Procuratori e degli Avvocati, degli Avvocati di Cassazione e delle giurisdizioni speciali* Roma, Gianandrea 1911. Abello è in *Dizionario Biografico degli Italiani*. **Eugenio**, in *Nuovo censore*: quattro quartine *Notturno* 7 del 1890 - cinque quartine *Settembre sulle Alpi* 29 e sonetto *A te!...* 41 del 1895 - ottave *Vorrei!* 25 e sonetto *Un sogno* 38 del 1896 - *Brevi cenni della Campagna di Epiro nel Maggio 1897 durante la guerra Greco-Turca* in 24 (20.6), 26, 28, 29, 34 (19.8) del 1897. Sonetto in dialetto Velletrano *Tassa e giustizia* di E.I. nel 22 del 1896.

Bibl.: Lib. bapt. SM. *Solemnis praemiorum distributio in Seminario Veliterno* Velletri 1868. D.Bernini *Origini del sistema museale di Stato a Roma* ivi 1997. L.DeRosa *Storia Banco Roma* ivi 1983. L.Villari *L'insonnia del Novecento* Milano 2005. A.Rizzo *Le Opere Pie dal Liberalismo al Fascismo L'assistenza ai bambini e agli adolescenti poveri e abbandonati a Roma* ivi 2012. *Bollettino ufficiale Ministero istruzione pubblica*, id. *Ministero educazione nazionale*, id. *Società per azioni* Roma 1896, 1941, 1890. *Rassegna Sindacalismo forense* Città-Castello 1935. G.DeRosa *Biografia di Carlo Santucci* Brescia 1962. Majolo. AL *Morti Roma 1900*. *Annuario Ministero Grazia Giustizia Culti* Roma 1913. *Nc* 48\1903 e 19\1905. *Atti Congresso Giuridico* Napoli 1899. Internet *Portale antenati*.

GIOVANNI-BATTISTA IACHINI - Di stirpe delle Marche, dove nel 1697 cede Emidio beni in Roccacasaregnana (Ascoli) a Nicola D'Ercole, già diviso biennio prima il posseduto con il fratello Domenico, al quale nel 1706 vende i suoi possessi, poi Virginia **Filippi** vedova Iachini nel 1748 testa. Lui nasce il 22 Luglio 1771, da Giuseppe e Maddalena Mattocci. Studente in Collegio, prende il 28 Marzo 1789 il Minore Ordine e in Febbraio 1790 poeta al Cardinalato di **Stefano Borgia**. Il 22 Marzo 1799 acquista le *ragioni* della eredità del Sac. Agostino Mattocci (1716-1797), il primo Aprile 1803 è pagato quattro Scudi e mezzo quale cantore in Chiesa *San Martino*. Notaio dal 20 Maggio 1805, è altresì Segretario Comunale *giubilato* tale il 24 Genn. 1833, nonché in *Società letteraria Volsca*. Nel 1834, è del 7 Aprile l'ultimo rogito e il 21 Ottobre muore, aveva sposato Geltrude Fortuna. Dei Giuristi figli, è *Difensore dei rei* **AGOSTINO** (1809-1872) anche Legale del Seminario e del quale (edita) lapide con iscrizione era nella detta Chiesa, segue il Notaio **GIUSEPPE** (1816-1888) parimenti Assessore Comunale ed Archivista Notarile, quindi Avvocato **MARCO** (1827-1907) firmatario in anno 1873 di *consulto legale* per "bestemmie ed eresie contro Gesù" del Romano periodico *La Capitale*.

Bibl: Lib. SM. Ciccotti 1, 3, 5. *Ristretti*. Laracca. AN *Testamenti chiusi*. AD *S.Martino*. Maggiore 1-2. (P.De Franciscis) *Discorsi del Sommo Pontefice Pio IX* Roma 1873. Supp. *Diario* 22\1833. DeDominicis 2. Elenco. Majolo. Bauco. Laracca. Zani.

GIOVANNI-BATTISTA IACHINI - Fratello di **Enrico**, nasce il 29 Genn. 1860. Fino dal 1878 scrive dialettali versi, usciti nel periodico *Nuovo censore*. Il 15 Giugno 1879, espone ode in Italiano nella accademia in Palazzo Comunale in ricordo del *Gesuita* Angelo Secchi, vi interviene anche la Romana letterata Rosa Vagnozzi (1857-1936), la quale nel 1896 scriverà Necrologia della parente Maddalena. Il 26 Agosto 1882 espone (edito) elogio al funerale di (ventiquattrenne) possidente Carlo Magni, escono il 25 Novembre di anno dopo in altro periodico

due sue poesie in memoria della madre. Il 9 Luglio di 1884, si laurea in Legge in Roma, dove avvia attività giuridica, poi torna in patria quale Procuratore in Tribunale. In stesso 1884, dedicata ai Docenti suoi *carissimi amici* il Politico Romano Augusto Persichetti e Ignazio Soldani, esce raccolta di suoi versi in vernacolo, con i sonetti *In Consiglio* e *Alla Corte di Assise* nonché al locale Patrono S. Clemente più *L'osservatorio* (datato 6 Nov. 1883) relativo al fatto in Velletri da P. **Ignazio Galli**, in particolare il lungo *La battaglia di Marino* (oggetto di analisi essendoci del 1379 tra le fazioni di Papa Urbano VI e di *Anti-Papa* Clemente VII più del 1526 nella guerra tra Carlo V e Lega di Cognac, riedito nel 1909), più relativi ai suoi ruoli di Avvocato e Consigliere; in detto periodico, di 11 Maggio, critico dettosi *Volsco* loda fare vivere il dialetto, però disapprova intenzione burlesca a scapito della Storia, oltre esame linguistico, il 18 lui risponde ringraziandolo, ma lo invita ad indicargli "retta via" del dialetto, il 25 conferma il *Volsco* la sua posizione lessicografica e suggerisce bibliografia ai futuri lavori. Intanto, sposava Quintina Palliccia, nasce loro Annita (1889-1973). Delegato per cause anche col padre, nel 1890 si occupa dei fallimenti delle Ditte *Martore* e *Poleggi* più è riedita (con modifiche) la silloge, è anche socio della *Banca cooperativa commerciale agricola*. In primo mese del 1895, interviene al funerale di **Luigi Novelli** poi è il 28 inserito nel Consiglio Comunale. In quello del successivo 6 Ottobre, espone (edito) discorso riguardo a (respinto) ricorso di Avv. Pietro Mongini per revoca delle ultime elezioni *amministrative*, è contraddetto da **Alessandro Pieroni**, ma il giorno dopo si presenta "con mezza biblioteca e legge quelle decisioni che l'Avv. Pieroni sosteneva non aver trovato in alcuna raccolta giuridica, con generale ilarità e Pieroni che resta muto ed esterrefatto". In stessa seduta, è eletto membro della *Congregazione di carità*, poi il 12 Nov. 1896 è in Commissione Elettorale. Fatto Assessore *effettivo* il 4 Marzo del 1897, nello stesso anno è due volte Pro-Sindaco, come tale il 2 di Giugno invia (edito) telegramma a Menotti Garibaldi, relativo al locale ricordo del *patriota* Giuseppe di lui padre. Ancora Consigliere dal 23 Gennaio 1898, manca dal Consiglio di seguente 12 Marzo in quanto "gravemente malato", decede infatti "dopo lunga e penosa malattia" sei giorni a seguire. Nella Chiesa *San Martino* è tenuto il funerale, aperto dalla Guardia Municipale, partecipi apparato Comunale e Associazioni più Scuole e Bande Musicali, al Cimitero discorre il Sindaco **Mario Barbetta**. Ricordato poi da **Basilio Magni** tra i soggetti da lui conosciuti, associato agli altri dialettali poeti Ingegnere nonché Assessore Comunale Stefano Rocchi (1837-1894) ed Avvocato nel Tribunale il Nobile Domenico Gregni (1804-1857).

Testi: elogio di Magni in *Nc* 26\1882 - per la madre in *Metabo* 41\1883 - *Poesie in dialetto Veliterno* Velletri, Breni 1884 e sec. ediz. Bertini 1890: ventidue testi di cui venti sonetti alcuni datati - *Il controricorso della Giunta Municipale* in *Nc* 39\1895 - telegramma in *Nc* 22 e *La favilla* 13. Sonetto *Modulo di citazione per legali praticanti* di G.J. in *Nc* 38\1892. Per Secchi in Zani.

Bibl.: Aa.vv *L'immagine di un poeta Giovanni Battista Iachini nel primo centenario della scomparsa* Velletri 1998. Magni *Tributo di affetto* vedi autore. *NC* 19-20-21\1884, 40\1895, 32\1896, 39-40\1898. *Annuario del Ministero di grazia e giustizia e dei culti* Roma 1889. Internet *Portale antenati*. Municipio. Elenco. Bauco. *Ristretti*. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

Gianantonio Marcoccia, nasce da Luca il 29.6.1794. Assumendo nome Isidoro, si veste il 2.1.1819 in Ordine dei Francescani *Cappuccini*, diviene altresì Sacerdote nonché Predicatore. Successivamente, deflagra nella zona in anno 1837 epidemia di colera, nella quale egli si adopera in assistenza ai contagiati nel Convento di Albano collocati. Finalmente, decede il 18.5.1863, in Roma dove è il suo scheletro esposto nella cripta del Convento.

LANDI - Nobile, arma spaccata in argento e rosso con monte a tre cime verde sormontato da albero con in capo tre stelle d'oro a otto raggi. Sac. *Lando de Velletro*, è dato Canonico in Basilica Vaticana il 27 Gen. 1303. Vari *Landi* in Consiglio, con Marco e Nuzio più Puzio e Terio fino al 1400 circa, pure Giorgio nel 1434 anche dei Nove. Ipotizzato suo il Vescovo **Lorenzo**, è questa però data originaria di Piacenza, finita con **Gianbattista** a inizio Settecento, poi la Contessa **VITTORIA** vedova **Filippi** (madre di P. **Francesco**) assegna il 12 Dic. 1744 al figlio **Ascanio** parte dell'eredità della sorella Agata in **Lucarelli**. Residente nella parrocchia *Santa Maria in Trivio*, eredita dalla casata **Gori** il giuspatronato di Chiesa della Trinità, è la sepoltura nella *San Lorenzo*.

Notaio è **SEBASTIANO**, rogatore dal 20 Aprile 1505 almeno. Podestà e Giudice di Priverno, il Pontefice gli conferma il 14 Luglio 1510 la elezione fatta dal Consiglio, per altro semestre il 17 Dicembre seguente. Tornato, dal 1538 al 1544 è dei redattori del nuovo Statuto, intanto era il 24 Giugno 1543 designato agente dalla *Società della Misericordia*. Priore nel 1546 e 1551, stendeva il 25 Giugno del 1549 il suo ultimo rimasto atto.

Anche **VINCENZO** è Notaio, atti almeno dal 5 Luglio 1552. In Comune, è Consigliere nel 1573 e lustro dopo Cancelliere, nonché Priore nel 1584, oltre Commissario di Archivio della provincia Marittima-Campagna. Il 9 Sett. 1592 è dal Pontefice confermato Castellano di Ostia, otto anni a seguire è eletto Deputato patrio in Roma per il Giubileo. Del 27 Ott. 1603 è il suo ultimo steso atto, entro il settimo mese del 1608 sembrerebbe defunto. Il primo Aprile successivo, la figlia Urania cede a **Basilio** i suoi protocolli, quali rimborso di mutuo.

Dottore in Leggi, il Canonico **ORTENSIO** di **Ascanio**. Tramite il padre, è *Sollecitatore delle cause*, con lettera di presentazione del 14 Luglio 1581 del titolare ai Priori. Su sua delega, dal 20 Sett. 1591 è il Chierico Giustiniano Piccini da Fossombrone delegato del Card. Vescovo Gesualdo in Cappellania *San Giovanni Evangelista* in Chiesa *S. Maria in Trivio*. In Roma, è ordinato Sacerdote nel Febbraio 1593, è Canonico anche in *San Pietro*, vi è il 29 Maggio 1600 alla processione delle patrie Confraternite al Giubileo Dal Gennaio 1607 è Arciprete in Basilica, incarica **Pompeo Cannetoli** il 21 Luglio 1609 per assegno dell'annua pensione di cento Scudi di essa a **Gianbattista**, costui gliela quieta in ultimo bimestre di anno dopo. In Dicembre proprio del 1610, delega il 16 il fratello **Girolamo** per rinuncia alla Arcipretura ed otto giorni successivi muore, cinquantenne circa.

Battezzato il 13 Agosto 1572, il Giurista **GIROLAMO**. Dal 17 Marzo 1602 al seguente 11 Gennaio è Delegato in Civitavecchia per il Governatore Mons. Malvasia, tornato è Priore nel 1615 più in Governi Provvisori quale Rettore nel 1607 e 1611 e Giudice nel 1626. Anno della morte è questo ultimo, il 26 Novembre giunta.

Dei previ, è fratello **CLEMENTE**. Medico Comunale dal 4 Dic. 1580, l'altro candidato Felice Felicelli obietta causa presenza di Landi in Consiglio, voto ripetuto senza e rieletto il 22 Ott. 1581 (cinquanta Scudi annui), ma affiancatogli Felice nel 1590, anno in cui è Priore. Ancora nel 1599 è Medico con costui, intanto gestisce suoi terreni, vende il 11 Nov. 1601 casa per uso ospizio a **Tullio Toruzzi**. Il 7 Maggio 1611 è inviato al Papa, però sostituito il 13 Giugno perché malato, questo anno è *cessionario* degli eredi di **Ettore Borgia**. Il 9 Aprile 1615, è rieletto *Medico dei poveri* (cento Scudi), frattanto stende (inedita) analisi di antico trattato sulla peste. Muore in Roma il 5 Dicembre di anno 1637, detto ottantaquattrenne, è sepolto nella Chiesa *S. Eustachio*.

In stessa carica il fratello **BASILIO**, battezzato il 23 Agosto 1569. Il Consiglio del 6 Feb. 1600, stabilisce che i cinquanta Scudi destinati ai due *Medici dei poveri* siano anche di stimolo a studiare Medicina, destinati ai più giovani, in questo caso lui e **Filandro Coluzzi**, nonostante risoluzioni opposte. Ancora è eletto tale il 5 Agosto 1601, si dimette nel 1608, dopo nomina il 15 Giugno di **Francesco Coluzzi**. Perisce il 15 Nov. 1626.

FRANCESCO di **Clemente**, nasce il 28 Dic. 1598. Crea delegato il 14 Ott. 1637 per prendere l'eredità del suo Umbro suocero Giuseppe Corradi, in anno dopo il 24 Marzo ottiene la Cappellania in *Ss. Trinità* e il 31 Maggio cede terreno ai Monaci di *San Biagio in Montecitorio* in Roma. Riportato quattro volte Priore dal 1631 al 1643, stanziate in Consiglio di ultimo anno corazze per la guerra al Duca di Toscana, con lui quale delegato, è altresì Prefetto di armi e muraglie. Stampati in periodo suoi funebri versi per il Governatore Ginnasi nel 1637 e undici anni dopo per il Cap. **Micheletti**, intanto il 30 Nov. 1639 inventariava i beni del *Casale casetta* suo possesso. Anche Avvocato in Corte di Roma, qui gli nasce **Gianbattista** ed il 11 Aprile 1650 muore seienne l'altro figlio Benedetto. Lui, lo aveva anticipato il 15 Nov. 1648 nella patria. Coevo Priore è **GIROLAMO** almeno negli anni 1643 e 1659, poi **CATERINA** è Suora *Domenicana* in Roma circa inizio del successivo secolo.

Di **Girolamo** è **GREGORIO**, il 29 Ott. 1648 battezzato. Canonico, è nel 1698 dei designati alla agnizione del corpo di S. Geraldo al suo trasloco in Basilica il 4 Agosto eseguita e il 24-25 Novembre ci è il Sinodo nel quale è Giudice. Poi, è due volte dei Deputati all'esame delle Messe, nel 1712 per Oratori e Chiese *S. Maria dell'orto* e *S. Pietro* più sette anni dopo per le *S. Pietro e Ss. Trinità*. Intanto, è Vicario Capitolare in Marzo di 1715, per morte del Vescovo Card. Bouillon. Muore in diciottesimo giorno di decennio dopo, eredi la Cappella *Madonna delle Grazie* in Basilica e di terreni più biblioteca **Benigno Giorgi**, è suo legato eseguito in anno stesso.

Clemente: *Trattato di Mariano Pitone della peste Con note e aggiunte di ricette pratiche di mano propria del quondam Clemente Landi che si dilettò di Medicina*, ms in Roma Bibl. *Angelica*. Per **Francesco** v. Micheletti anche in Zani per Ginnasi.

Bibl.: DC. intr. A.Landi *Compendio* e Bauco *Storia* v. autori. Teoli. Falco. Ronzani. Gabrielli 2 e 5. Ciccotti 1, 3, 5. Weber. Forcella. G.Crescenzi *Corona della Nobiltà d'Italia* Bologna 1642. Remiddi 2. *Ristretti*. DeSantis 1-2. Borgia 4. *Veliterna*. BC ms VIII 6. AN vol. 438. AL Lib. mort. *S. Eustachio*. F.Borgia *Relazione* v. autore. Sinodo 1698. Lazzari 2. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

ASCANIO LANDI - Nasce dal Conte **CLEMENTE** e D. Alessandra Biscia da Genazzano, il padre è Priore nel 1548. Medico, è attestato in ruoli dal primo Luglio del 1549 nel giuramento dei Priori. Attivo quindi nel Comune, è in incarico per i danni causati dalla guerra di Paolo IV contro la Spagna del 1556 e 1557, vi opera per preservare edifici e coltivazioni e parare richiesta di manodopera. Nel Marzo del 1559, il primo è eletto Paciere, quattro giorni dopo nel Consiglio propone istituzione di pubblico Ospedale, sulla quale si batterà per ventennio. Poi, è Rettore nei Governi Provvisori di Febbraio 1560 e Maggio 1562, nel secondo anno pure Priore, nel 1564 è in Roma per riottenere abolita carica del Podestà, il 21 Dicembre evidenzia in Consiglio sul restauro di muro di Ospedale *S. Giovanni* dalla guerra danneggiato. Si occupa anche della istruzione, già nel 1561 per la nomina del Maestro di Scuola, nella seduta del 17 Gen. 1565 espone in favore della creazione di Seminario voluta dal Vescovo Card. Pisani. In primo bimestre di questo anno è ancora Priore, come nel 1575, è incaricato il 27 Sett. 1579 per il nuovo Palazzo ed in Luglio 1581 sulla tutela del mercato cittadino che Roma voleva sopprimere, è pure in questo anno Priore e dal 28 Luglio del seguente Paciere ancora. Nella difesa delle patrie istituzioni, si oppone a *immotivata* elezione di ufficiali voluta in Dicembre 1580 dal Vescovo Card. Farnese, interviene il 22 Ott. 1581 sulle modalità di quella dei Priori affinché "ci si mettano letterati e non ogni donzello" cosa accolta, nel seguente Luglio su intromissione di Roma proponendo ripristino dei Pacieri. Intanto, era il 9 Luglio 1581 degli eletti per comporre dispute locali. Seguita in contempo la medica attività, nel 1585 il Consiglio stabilisce "elezione per anno di M. Virginio da Ceccano con M. Ascanio Landi con la provvigione stata data altre volte ai due Medici ed abbiano cura di medicare poveri e ricchi senza premio". Intanto allestiva storia locale, prevista fino al 1565 però al 1500 ferma, per la quale usa quanto da **Giacomo Galiani** raccolto. Nel 1606, *aetatis suae octuagesimo* dispone il sepolcro della stirpe in Chiesa *San Lorenzo*, è in anno dopo lui il primo ad occuparlo, con lapide posta dalla moglie D. Claudia Celi. Da lei avuti **NICOLA** e **GIANBATTISTA**, attivi in Governo patrio, più i detti. Divulgata in anno 1985 la sua storia però già fonte per altre, gli è titolato Liceo in patria.

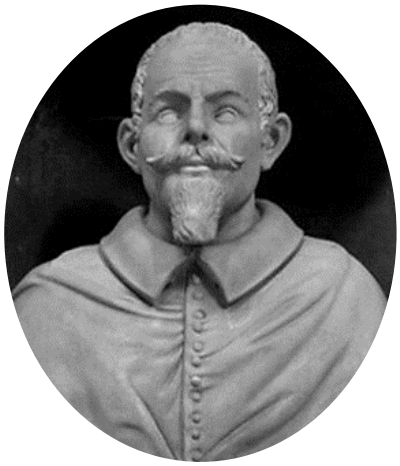
Testo: *Compendio delle cose della città di Velletri*, ivi *Quaderni della Biblioteca Comunale* nr. 4 (Cisterna, tip. Monti) 1985: introduzione biografica su autore e stirpe più note di M.T. Bonadonnna-Russo. Sono suoi mss detti in Abbazia di Montecassino.

Bibl.: Teoli. Borgia 1 e 4. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. Remiddi 2. Langella. Lazzari 2.

BENEDETTO LANDI - Del precedente, si laurea in Leggi nella *Sapienza* nel 1588. Sei anni dopo, è incaricato degli affari per Velletri, è dato il 18 Maggio del 1598 nella Curia Romana. Dopo, svolge deleghe, il 20 Gennaio 1601 per società di **Tullio Toruzzi** ed il 13 Genn. 1607 per presa del Canonicato di P. **Alessandro Borgia** poi il 14 Agosto 1610 da **Lorenzo** per disdire società. Dal 22 Luglio 1611 è Avvocato in Curia, dal 19 Nov. 1618 anche Uditore del Presidente della Annona il poi Cardinale Lelio Biscia, tale pure dal 1624 del Card. Barberini (ringraziato con lettera di 19 Dicembre dal fratello **Lorenzo**, di ciò fautore). Frattanto, il 17 Settembre di stesso anno, giudica con Francesco **Calcagna** in merito alla gestione dei beni degli eredi di Avv. D. Angelo Palombi. Quindi, è Uditore del Card. D'Onofrio dal 3 Aprile di 1627, in anno dopo cambia il 5 Giugno lo stesso **Lorenzo** quale Vescovo di Fossombrone (con pensione di duecento Scudi) ed il 16 Ottobre riceve dal nipote **Gianbattista** il Beneficio *S. Giovanni Battista* in patria Chiesa *Ss. Salvatore*. In sede Vescovile, dal 10 Marzo 1631 è suo Vicario Generale **Giuseppe Carboni**, già creato Canonico dal fratello. Qui, si occupa della questione con i Monaci *Camaldolesi* (al momento è loro Protettore il detto Card. Biscia), ai quali si rivolge nel Sinodo convocato nel 1629, detto dei più ascoltati membri della Visita Apostolica è proposto cedergli la giurisdizione dei cinque Castelli già loro, ai quali promette sito e denaro per innalzare chiesa e convento nella città in cambio di beni e diritti sul Monastero, il tutto è dal Pontefice il 15 Nov. 1632 sancito. In generale nel suo governo, sono aggiunte sette parrocchie nella Diocesi e terminati i restauri della Cattedrale avviati dal fratello, nonché sedati tumulti di cittadini richiamati alle leggi ecclesiastiche, tuttavia è riportato che "attese a far denaro e da questi Landi non si ebbe né utile né danno". Comunque, proprio nel 1632 ottiene la rinuncia del Vescovato al detto **Gianbattista**, tornato in Roma è ascritto tra i Prelati della Sacra Visita. Quindi si ritira in patria, nella quale il 17 Aprile del 1638 lo stesso **Gianbattista** patteggia in merito alla sua pensione. Decede tre giorni a seguire, dato circa settantenne, è inumato nella Chiesa *San Lorenzo* nel tumulo della Casata.

Bibl.: intr. A.Landi *Compendio* v. autore. Teoli. Borgia. Roma Bibl. *Angelica* ms 1968. Gabrielli 5. Ughelli. A.Veranecci *Fossombrone dai tempi antichissimi ai nostri* ivi 1903. *HC*. Cappelletti. *Ristretti*.

GIOVANNI-BATTISTA LANDI - Di **Clemente** ed Orinzia **Toruzzi**, è battezzato il 25 Nov. 1594, nella Chiesa *S. Maria in Trivio*. Lo zio **Ortensio**, il 21 Luglio 1609 delega **Pompeo Cannetoli** per rendita dell'annua pensione di cento Scudi sulla Arcipretura in Basilica per lui, che il 21 Novembre di anno dopo gliene quieta metà ed altra il 30 Dicembre seguente. Il 31 Marzo 1618, riceve il Beneficio *San Giovanni Battista* nella Chiesa *Ss. Salvatore*, ceduto il 16 Ott. 1628 allo zio **Benedetto**. Il 21 Dic. 1626, era delegato patrio in Roma a prendere cinquemila Scudi "come alla licenza di S. Congregazione", per il grano cittadino. Quindi, è Giudice di Appello in Campidoglio e dal 2 Marzo 1629 è Vicario del Card. Francesco Barberini in Castel-Durante, su parere dello zio **Benedetto**. Portatosi nel Vescovato di Fossombrone al servizio proprio dello zio, costui glielo rinuncia, lo



copre dal 21 Febbr. 1633 (pensione di trecento Scudi) ed è consacrato il 24 da Barberini. Qui, in Marzo stipula cessione della Ravignana con il Procuratore dei *Camaldolesi*, acquisisce la Chiesa il 5 Aprile e con lettera di tre giorni dopo è incaricato a dirigere il Capitolo del Monastero di Fonte Avellana, tracciando il quanto da discutere. Compiuto ciò, il 7 Maggio è in Fossombrone, dove il 17 Settembre ottiene proprio la Ravignana (causa di problemi anche ai successori), cura la Basilica ove sposta le reliquie e nel 1636 autentica il ritrovo del corpo di S. Aldebrando, ma è riportato esserci "fama che nei giorni della sua fine suppellettili della Chiesa seco portate dal Landi si perdessero e non più recuperate" ed essere lui "dedito a fare denaro". In Roma, consacra il primo Sett. 1636 gli altari della nuova Chiesa *Immacolata concezione* dei Frati *Cappuccini*, in anno seguente con il fratello **Francesco** pone iscrizione al padre nella *S. Eustachio*. Continua però, ad occuparsi di vicende in patria, transita il 17 Aprile 1638 per *conto pensione* del detto zio e crea il 11 Aprile 1639 censo per P. **Alessandro Borgia**, nella stessa data del seguente anno D. Livia Corradi gli cede beni (selva orto casa osteria) in Velletri per somma dal marito **Francesco** dovuta. Intanto, allo inizio proprio del 1640, gli dedicava **Eugenio Braconi** il suo *Diario Veliterno*, poi il 9 Nov. 1641 a lui e detto nipote promette **Stefano Coluzzi** restituire *luoghi di monte*, dei quali il 21 autorizza la vendita. Il 16 Aprile del 1644, è designato Nunzio presso il Duca di Savoia in Torino, ma tiene il Vescovato, arriva il 2 Giugno in sede, il giorno dopo entra nel Palazzo. Subito osteggia il promulgato editto contro la immunità ecclesiastica ed ordina fare "incorrere nelle censure ecclesiastiche" i Senatori partecipi, cosa evitata dal *Gesuita* Giovanni Broglia, il quale intercede con il Re con lettera del 7 Luglio successivo. Qui però, muore "all'improvviso" il 29 Maggio 1646, è il funerale officiato quattro giorni dopo dal Vescovo, con intervento di Nobili e discorso del Genovese *Gesuita* P. Antonio De-Negro. Sepolto in Cattedrale nella Cappella *Decollazione di San Giovanni Battista*, il primo Ottobre di biennio a seguire lo stesso **Francesco** vi pone questo busto con epitaffio.

Bibl.: intr. A.Landi *Compendio* v. autore. Borgia. *HC*. Ughelli. Gabrielli 5. Bibl. *Angelica* Roma ms 1968. Remiddi 2. DeLuca. *Ristretti*. *DSBL*. A.Veranecci *Fossombrone dai tempi antichissimi ai nostri* ivi 1903. Cappelletti. G.Claretta *Storia della reggenza di Cristina di Francia Duchessa di Savoia* Torino 1869. F.Rondolino *Il duomo di Torino illustrato* ivi 1898 (ripr. la epigrafe).

GIOVANNI-BATTISTA LANDI - Ultimo di Casa, nasce in Roma il 18 Maggio 1647, da **Francesco** e D. Livia Corradi da Todi. Morto l'anno dopo il padre, la madre il 19 Novembre assume tutela dei figli, però il 19 Maggio 1653 la *Clarissa* Suor **PRASSEDE** in patria Abate e parente **Alessandro Borgia**, rinunciano a disputa con altro Lorenzo per la sua, con le sorelle locati il 15 Settembre seguente a Andrea Chioti i loro beni in Anagni e Piglio. In festa di S. Eleuterio, il 18 Aprile 1663, duellano **Ercole Filippi** e **Clemente Bufali**, sbirri intervengono per sedare, ma ci è rivolta contro loro con sua istigazione ad attacco, per ciò era il 21 Maggio processato con **Pietro Borgia** ed altri però assolto il 19 Dicembre anche perché ancor non ventenne. Intanto a **Borgia** quale suo tutore il 31 Luglio di stesso anno *quietava* riguardo alla gestione dei suoi beni, in seguente sposa Angelica di Architetto Gianlorenzo Bernini, dalla quale avrà "alcuni" figli però morti fanciulli. Il 18 Dic. 1666, concede al detto P. **Borgia** rinuncia della Cappella *S. Maria in Conca* nella Basilica, alla quale il 4 Marzo 1668 presenta il dato **Pietro**. Di stesso anno, rescritto sulla somma annua di denaro che deve versare allo *Agostiniano* Monastero *S. Lucia in selce* (come dal testamento di Vittoria) e vendita di tenuta *La casetta* (proprietà di Angelica) ai **Giorgi**, vicenda che avrà strascichi conclusi dopo la sua morte (coinvolti Chiesa Romana *S. Bibiana* e Padri *Celestini*), a loro vende nel medesimo ad **Arcangelo** fondi presso Velletri (case bosco vigne) più a **Benigno** terreni con altro. Intanto, è dal 17 Sett. 1667 biennio Governatore di Armi in Nettuno, ivi arma a sue spese Compagnia di Fanti per non più fatta guerra del Papa. Il 23 Dic. 1670 il Card. **Ginetti** gli consente prendere somma depositata nel Romano *Monte di pietà* per prezzo di terreni a lui venduti, il 5 Maggio 1676 assegna a Domenico Dascenzio *patrimonio sacro*. Nel 1678 vende terreno e *dominio* di vigna a locali notabili, il 31 Maggio di anno successivo crea censo per Chiesa *San Michele Arcangelo*. Abita però in Roma, era nel 1668 in palazzo del suocero e nel 1679 è nel Avila in Monte-Giordano, tuttavia dal 1673 al 1683 è altre sei volte patrio Priore (anche 1676-77 e 1680-81). Del 27 Luglio 1673 è Breve Pontificio su suo debito, regala il 17 Giugno di 1680 *cambio in sorte* di cinquecento Scudi *per amore di Dio* ai patri Frati *Carmelitani* e poi delega la coniuge. Intanto, avviava attività letteraria, dato autore di "molti scenici componimenti" però noto è solo *Chi tutto vol tutto perde*, interpretato in Primavera del 1681 nella da lui in patria fondata Accademia degli *Erranti* ed impresso con *imprimatur* del Francescano *Conventuale* già Segretario e Ministro Provinciale in Ordine Sac. Bonaventura Spadoni e dedica a **Gianfrancesco Ginetti** in rapporti con Cristina Regina di Svezia della quale lui è Scudiero, è coinvolto con l'altro Priore Giovanni Barella (anche Governatore di Sonnino) in causa relativa al non pagamento del cantore ma ignoto il risultato. Sempre in Velletri, biennio dopo è Rettore nel Governo Provvisorio e Maestro di Campo in giostra. Quindi resta vedovo, già ricevuto il titolo di *Conte di Migliano* (Castello in Umbria), in 1683 stesso

avvia processo per ammissione in Ordine Cavalleresco *Gerosolimitano*, in Gennaio 1685 presentato è accolto "con tutti voti favorevoli" come *Cavaliere di Giustizia* nel Priorato di Roma. Il 22 Ottobre di 1686 affitta mola in Paliano, dà il 30 Sett. 1692 ricevuta di trecento Scudi al *Domenicano* Romano Convento *Ss*. *Annunziata* per dote della figlia Suora **OLIMPIA**, in anno dopo il 10 Luglio delega il Can. Venanzio Corbi per vendita in Roma al *S. Lucia in selce* di casa nel Rione *Campo Marzio* (da lui il 20 ratificata). Seguita infatti a gestire i beni, loca il 30 Maggio del 1695 per nove anni arboreto con oliveto e terreno al detto **Benigno Giorgi** ed il primo Settembre di anno successivo i suoi possessi in Piglio per triennio a Francesco Parente. Ancora è Priore nel 1695, presenta il 19 Aprile di biennio seguente al Beneficio in Basilica P. Giuseppe Savo, in Accademia degli *Erranti* discorre il 26 Nov. 1698 al trasloco del corpo di S. Geraldo (esce suo sonetto), allo inizio del 1700 gli è dedicata edita *Risposta medica* di Avv. Gianpaolo Quintili relativa a *magistero di zucchero di latte* del Medico Lodovico Testi. Ricorda **Alessandro Borgia**, essere in tale periodo soccorso da padre e zio suoi cugini e che "dopo avere in gioventù gustate le vanità del secolo e con lusso e mala economia dissipato quasi tutto il suo patrimonio, si era voltato agli studi delle lettere ed all'esercizio delle virtù, ritiratosi in Roma ove viveva in casa vicino S. Brigida", ivi lo frequenta e lui gli chiede giudizio sul suo saggio *Il savio Cattolico*. Dopo "accidente", decide ingresso in Religione, cosa per la quale nel 1703 dona a stesso **Alessandro** i suoi Giuspatronati *Ss.ma Trinità* e *S. Maria in Conca* in Basilica (con questioni in merito), il 10 Novembre di questo anno si ritira in Francescano Eremo di Monteluco in Umbria, dove assume nome Corrado, assegna il 5 Dicembre terreno al Convento delle *Clarisse* in *soddisfazione* della defunta Suor **Prassede**. Quindi, ceduti in anno 1705 i suoi Benefici ecclesiastici al cugino **Clemente Borgia**, nel medesimo monastero decede il 4 Agosto del seguente. Dedicato al Cardinale Ottoboni, nel successivo esce il riferito saggio, precetti in particolare per Nobili e Regnanti. Riportato di sue opere, le quali "per la morte di lui rimasero imperfette", tra queste quella con la quale rivendicava "il governo di Cristo contro i Regnanti separati dalla Fede in grazia dei prepotenti", esposto anche di suoi discorsi Cavallereschi nei quali "mostra che la generosità del Cavaliere non si allontana dalla pietà Cristiana".

Scrive ad amico lo Eremita Sac. Filippo Biotti (ms. in Bibl. Comunale): "Il Padre Corrado Landi in questo eremo visse amato da tutti per le sue qualità. Tollerò gli incomodi che pativa nella salute con somma sofferenza e rassegnazione e fece in ogni sua azione spiccare il lustro di quelle virtù che lo adornarono. Tra queste, si segnalò nella devozione del Santissimo Sacramento e ne diede prove con il procurare la facoltà necessaria di poterlo tenere in questa Chiesa di Santa Maria delle Grazie, che prima di lui non vi era chiesa alcuna in questo monte che avesse tabernacolo o sacramento, vi manteneva a proprie spese sempre accesa la lampada e finché visse autenticò la propria pietà in questo oggetto con infiniti argomenti. Fu pure singolarmente devoto della Vergine, della quale parlava sempre con venerazione e tenerezza. Mostrò anche soavità di tratto con chi 1o serviva, senza dolersi di alcun condimento dei cibi, quantunque potesse essere o poco confacevole al suo gusto o poco adattato alla proprietà de suoi morbi. Si poteva con verità chiamare *Frater Fratrum amator*, in quanto ebbe sempre verso noi fratelli eremiti amore e carità speciale. Fu uomo di molto ritiro e amante della solitudine, scansando le visite e le occasioni che potessero distrarlo dalle sue sia devote sia studiose applicazioni".

Testi: sonetto *Si allude alli due fulmini uno de quali nel dirroccare parte di detta città presagì il Natale di Ottaviano Augusto Svet. in Vita Augusti e l'altro nel disfare la Cattedrale della medesima scoprì il sepolcro del Santo, si allude ancora alla nascita dell'uno & alla morte dell'altro ambedue seguite in Velletri* in A.Borgia *Vita di San Geraldo Vescovo e protettore* Velletri, Piccini 1698 - *Il savio Cattolico Del Conte Gio. Battista Landi All'eminentiss. e reverendiss. Prencipe il Signor Cardinal Pietro Ottoboni* Foligno, Campana 1707 - *La Monarchia di S. Pietro Del Conte Gio*: *Batta Landi*, ms in Roma Bibl. *Angelica*. Trattato in Zani il dramma. **Dedica**: *Risposta medica filosofica del Sig. Avvocato Gio. Paolo Quintili all'illustriss. Sig. Gio. Battista Landi sopra il nobil magistero di zucchero di latte del dottissimo Sig. Lodovico Testi Fisico Medico professore nella Serenissima di Venetia* ivi datata 9.2.1700.

Bibl.: C.A.Villarosa *Notizie di alcuni Cavalieri del Sacro Ordine Gerosolimitano illustri per Lettere e per Belle Arti* Napoli 1841. *DSBL*. Savo. Borgia *Commentarj della mia vita* ms in BC. *Ristretti*. BC mss VIII 1\6\9\21. Arch. *S. Lucia selce*. Ciccotti. Ricchi.

LORENZO LANDI - Primogenito di **Ascanio**, è il 26 Sett. 1593 *fregiato* dal Vescovo Suffraganeo Vincenzo Quadrimani. Canonico, il 29 Gen. 1608 lo presenta Gianbattista **Mariola** per Cappella *S. Sebastiano* in Basilica presa il 14 Nov. 1609, incarica il 14 Agosto seguente **Benedetto** per disdire società. Il 12 Giugno di 1612 cede la Cappella a Mons. Giovanni Canulli, Vicario di Velletri dal previo Gennaio e Vescovo di Fossombrone, detto avergli il 4 del mese seguente dato il Vescovato (pensione di duecento Scudi), ma il Duca Francesco II afferma averglielo lui ottenuto "su istanza del Conestabile Colonna". Consacrato quel 29 dal Card. Giovanni Millini in Roma, giunge nella sede ad inizio Dicembre successivo, causa subito malumori in quanto in anno dopo nomina Canonico il Segretario **Giuseppe Carboni** basandosi su antichi usi e rifiuta quello eletto dal Capitolo, il quale si rivolge al Tribunale Arcivescovile, che però accorda lui. Poi si reca in Roma, da dove approva erezione della Congregazione dello Oratorio in sede e quindi in Velletri consacra il 18 Ott. 1616 il nuovo Convento dei Frati *Cappuccini* da lui compiuto (posta iscrizione). Tornato in Diocesi, convoca il 28 Luglio 1619 il Sinodo, chiama anche i Beneficiati della Ravignana possesso dei Monaci di Ravenna, i quali vi operavano come loro spettanza, questione che risolve con apporto di Cardinale Protettore dell'Ordine e Tribunale di Grazia e Giustizia. Quindi, "risanato da grave infermità", dichiara il 12 Giugno 1621 eretta la Congregazione, inoltre opera per quella del Collegio dei *Barnabiti*, aumenta il provento della mensa, rinnova la Basilica con rimpiazzo di Sacre Reliquie e pitture delle storie di San Aldebrando sul coro. Seguita però attività nella patria, nel 1622 restaura la Cappella

S. Maria in Conca in Basilica, padronato della stirpe ereditato dalla **Gori**. Intanto nel Vescovato, agisce anche come agente dei Barberini, da lui informati su malattia e morte del Duca Della-Rovere (dopo la quale Urbino passa alla S. Sede), recandosi a Pesaro e Senigallia per occuparle in nome del Papa, in attesa del Gen. Taddeo Barberini, è del 24 Luglio 1627 il Breve di ordine. Però, decede il 12 Dicembre seguente, è seppellito in quella Basilica, dato sessantatreenne sulla lapide posta dai fratelli **Benedetto** e **Clemente**, altra è in patria nella Chiesa *San Lorenzo*, il primo gli subentra in Vescovato. "Il Landi era versato nelle Lettere e dotto nel Diritto, spiacque a qualcuno cui intendeva frenare cupidigie e arbìtri", detto tra questi D. Luigi Bentivoglio il quale scriverà che lui "attendeva a bere e mangiare ed accumulare denari che rimetteva in Velletri sua patria e perché spesso era in cantina dove faceva forare le botti per gustare i vini, la plebe lo diceva *Monsignor Trivella*".

Bibl.: intr. A.Landi *Compendio* v. autore. Veranecci *Fossombrone* v. Benedetto. *HC*. Teoli. Borgia. Ughelli. Cappelletti. A.Emiliani *Giovanni Guerrieri da Fossombrone* Milano 1997. G.Marciano *Memorie della Congregatione dell'Oratorio* Napoli 1699. Gabrielli 5.

LANUVI - Nobile, arma azzurra con albero sul quale è posato uccello portante frutto. In parrocchia *S. Maria in Trivio*, chiesa che nel 1645 concede a **Giulio** sepoltura. Appellata *Via Lanuvia*, la strada dove abitava.

Delegati dal Comune, il 20 Dic. 1516 in Roma stipulano **MATTEO** e **Silvestro Racadino** pace con i medesimi di cittadini di Albano per liti. Diciotto anni dopo, con **Jubenzio Catelini** opera per il recupero di tenuta Fajola. Nel 1540 in Roma è Agente per Velletri, dove questo 30 Agosto è votato Deputato alla elezione del Podestà. Intanto, sposava Nobile Muzi da Roma. Il fratello Maestro **ANGELO** *aromatarum*, è Rettore nel 1541.

Canonico **FRANCESCO** opera nel 1543, tredici anni dopo **DOMENICO** è Magistrato. Priore nel 1561 è **BERNARDINO**, biennio dopo Deputato in Romana Università. Bando del 29 Giugno 1567, ordina denuncia di grano e biade a **VIRGILIO**, nel 1574 pure Priore e padre del Canonico **GIULIO** (c1550-1615) più della patria *Clarissa* Suora **PLACIDA** e del Capitano in Cavalleria Pontificia **CURZIO** (c1560-1626) anche Priore nel 1598. Appellavano **OTTAVIANO** e **ORAZIO** nel 1587 per presa di trecento Scudi "scapitati nella Gabella grande", coevi il Tenente **TERENZIO** Alfiere in Ungheria ed il Capitano **TIBERIO**, è poi Priore anche **ARCHILEO** nel 1613.

Quattro altri i Canonici. Sacerdote dal 1559 è **FABIO**, quarantennio Parroco della Basilica, affida il 28 Giugno 1604 al fratello Matteo la rinuncia al ruolo, muore il 20 Maggio del 1607 dato settantaquattrenne. Lo sostituisce **MUZIO** di **Orazio**, nel 1595 dei primi studenti in Seminario, defunto il 26 Sett. 1606 ventiseienne. Altri, **GREGORIO** dal 1615 morto nel 1623 e **CURZIO** dal 1579 tale mezzo secolo dopo sessantacinquenne circa.

Fratello di **Muzio** è **FRANCESCO**, battezzato il 19 Ott. 1578. Priore almeno nel 1613 ed anno dopo, è Rettore in Governo Provvisorio del 1623. Intanto, è per trentadue anni nella patria Milizia, sia *a piedi* e sia *a cavallo*, con decreto del 31 Maggio 1628 ne è congedato. Quindi, perisce il 26 Novembre di biennio a seguire.

Prelato in Corte Romana, è **GIROLAMO**. Da Agosto di 1623 è Pontefice Urbano VIII, che gli offre Vescovadi (anche di Cosenza) però ricusati, con altri è da lui il 6 Sett. 1627 in ringrazio cittadino della elezione a Cardinale di **Marzio Ginetti**. Nel 1642, è Decano di Segnatura di Grazia (declina di Giustizia) ed opera in *Propaganda fide* e Visita Apostolica. Commendatore di *Santo Spirito*, defunto è sepolto in Roma in questa Chiesa.

Di Muzio, il 3 Genn. 1641 nasce Curzio. Novizio dei Monaci *Basiliani* in Badia di Grottaferrata dal 18 Luglio 1660, professa come **FRANCESCO** l'anno dopo il 21 di eguale mese. Dallo stesso di 1674 ne è Procuratore, poi di quella di Montesano in Campania ove il 16 Giugno 1677 il previo redige inventario da lasciargli e lui per il sostituto il 2 Nov. 1679. Quindi, è Priore di quella di Seminara in Calabria, dal Card. **Ginetti** *commendata*.

Dottor **GIULIO** sposa Nobile Rilli Fiorentina, è poi così nomato Priore nel 1666, stesso il figlio **FRANCESCO** tre volte dal 1695 al 1723 con lui Consolare la stirpe dal 21 Sett. 1711. Intanto è nel 1706 riportata la *Venerabile* Suora *Carmelitana* **GIOVANNA**, poi Caterina vedova di **Costantino Salimei** concorda il 28 Gennaio del 1771 con il parente Francesco **Zafferani** tutore dei figli **Angela** e **Costantino** in merito alla loro gestione.

Bibl.: Lib. SMT e SS. Teoli. Borgia 1-2. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Calderoni. *Regesti di bandi editti notificazioni e provvedimenti relativi a Roma ed allo Stato Pontificio* Roma 1920-58. Arch. Abbazia Grottaferrata *Catalogus Monachorum receptorum* e Registri contabili. Borgia 4. Renazzi. *Ristretti.* Ciccotti 2-3. Gabrielli 8. DeSantis 2. *Catalogo* v. Coluzzi. Lazzari 2.

ITALO LARACCA - Nasce da Giovanni il 22 Luglio 1904, in Minturno presso Latina, poi **Luigi** otto anni dopo. Lo zio Luigi Zambarelli è Preposto Generale dei Padri *Somaschi*, anche loro entrano in questo Ordine, lui il 25 Ott. 1915 in Velletri inizia gli studi nel Liceo. Nel 1919 assiste con lo zio in Roma i non vedenti, è in anno dopo tra gli orfani in Treviso. Nel 1921, è nel Milanese Istituto *Uselli* tra gli aspiranti Sacerdoti. Il 30 Ott. 1922 comincia il Noviziato in Roma nel *S. Alessio*, emette i *Voti semplici* in anno seguente. In Novembre di stesso 1923 è ancora in Milano, dall'anno dopo al 1926 assiste ancora i ciechi allo Aventino in Roma. Proprio nel 1926, emette il 31 di Ottobre i *Voti solenni* ed in Agosto è Vice-Ministro in Collegio *Gallio* in Como. Il 19 di Agosto 1928 ordinato Sacerdote nel Duomo di Foligno, il seguente 10 Ottobre è Ministro del Romano Orfanotrofio *S. Maria in Aquiro* dove resta fin al Settembre del 1935, in anno

stesso si laurea in Diritto Canonico in Università *Gregoriana*. Nel frattempo, nel 1931 era Rettore della *Casa del probandato* in Milano, biennio dopo edita scritto su San Paolo. Dal 29 Sett. 1935, è Parroco di Chiesa *San Martino* in Velletri, tenuta dal suo Ordine. Qui gestisce il 23 Aprile 1937 dramma storico nel Quattrocentesimo della morte di P. Girolamo Emiliani, edita in anno dopo opuscolo *Cristo redentore*. Arriva la Seconda Guerra, organizza ufficio in assistenza dei parenti degli inviati al fronte (con *Croce rossa* e Vaticano), inoltre accoglie rifugiati. Dal Settembre del 1943 in contatto con i Partigiani, è arrestato il 28 Marzo seguente per avere chiesto liberazione di rastrellati e rifiuta la richiesta Tedesca di chiedere sfollamento cittadino. Terminato il conflitto, con i suoi appunti coopera al ripristino dei registri anagrafici, è nel 1944 convocato dal Commissario **Bruno Bernabei** per contribuire a quello delle scuole, nel periodo pubblica testo sul patrimonio degli Ordini Religiosi Italiani. In Ottobre 1946, è per suo volere istituito orfanotrofio in parrocchia, però lasciata in anno stesso designato anche Superiore dello *Studentato teologico* del detto *S. Alessio*, inoltre da Luglio è Agente dello Ordine ed in Ottobre è Superiore di Romana Casa Generalizia. Tornato nel 1948, è ancora Superiore e Parroco di *San Martino*, l'anno dopo gli è conferita medaglia al *valor militare*, aiuta nel cittadino restauro, redige (edito) diario delle sue vicende. In Aprile del 1957, gli offre **Renato Guidi** la sua storia dei locali *Somaschi*, con lui è quattro anni a seguire nel Comitato per il centenario Unitario e consegna di medaglia al *valor civile* alla città. Nel 1965 gli è dedicata edizione per i trenta anni da Parroco, edita in seguente anno lettere dello zio e nel 1967 storia di sua Chiesa ed Ordine ivi. Intanto, col fratello aiuta etnologo Bruno Bruni nel recupero della versione *popolare* del *Dies irae*, con richieste nei Castelli ed in Cisterna fino a Cori, risultano quattro versioni affini. Nel 1975, è insignito della Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* e dei titoli di Commendatore ed Ufficiale della Repubblica. Tre anni dopo, trapassa **LUIGI** (a lato), il quale era qui suo Pro-Parroco, stato Direttore di Orfanotrofio di Foligno più Ministro della Disciplina del detto Istituto *S. Alessio*. Poi, causa limite di età, lui lascia il 13 Marzo 1982 i ruoli, però dal 1989 è Penitenziere in Basilica, già nel Tribunale Ecclesiastico Diocesano. Il 22 Genn. 1993 gli è assegnata la *Onoraria* cittadinanza, nel successivo anno il Milanese attore Gianmaria Volonté inscena il suo diario di guerra con titolo *Tra le vie della città*. Decede il 14 Febbraio del 1997, è tumulato (con busto) nel Cimitero, titolata strada a lui e fratello.

Testi: *Gesù Cristo redentore Spigolando tra le lettere di S. Paolo* estr. da *Rivista della Congregazione di Somasca* 11-12.1933 Genova, Derelitti poi Velletri, Zampetti 1938 - *Il patrimonio degli ordini religiosi in Italia Soppressione e incameramento dei loro beni (1848-1873)* id. Zampetti 1936 - *Tra le rovine di Velletri* Roma, Scopel 1964 poi Velletri, *Vela* 1975 (ivi altre) - *La Chiesa di S. Martino e i Padri Somaschi a Velletri dalle origini al 1967* id. 1967 - *Tragedia di Velletri e del suo popolo 1943-1944 e breve cronistoria della ricostruzione* id. 1978 e rist. 1994 - con **Luigi** *Raccolta di soprannomi e stornelli Velletrani* Velletri 1992.

Bibl.: Aa.vv *A P. Italo Mario Laracca da 40 anni Parroco di S. Martino in Velletri* ivi 1975 (agg.). A.Filippi *Italo e Luigi Laracca apostoli di Velletri sulle orme di San Girolamo Miani* ivi 1998. *La vita Numero straordinario nel 25° anniversario di Sacerdozio di P. Italo Mario Laracca* Velletri 7.1953. B.Bruni *Il Dies irae volgarizzato nella Campagna Romana* in *Lares* 25\3-4 Firenze 1969. *Velletri eroica* Roma 1961 (con suo testo estr. dal dato). Guidi *Somaschi* v. autore. Venditti. Municipio. *DSBL* (anche lo zio).

LAURI - Nobile stirpe, arma azzurra terrazzata verde con albero di lauro. Ramo di quella di Segni, da dove provengono la Suora *Clarissa* Bruna in Velletri dal 1540 ed Ambrogio, il quale con atto qui steso il 13 Marzo 1669 acquisisce casale in Anagni dove la Casa seguita. In parrocchie di Basilica e *San Michele Arcangelo*.

Notaio **PAOLO**, compila il primo atto nel 1602 in sesto mese, cede il 24 Giugno 1642 per lustro i diritti delle sue stesure (anche future) alla nipote la *Carmelitana* Suora **MARIA**, ultima di anno 1653 nel penultimo giorno. **LORENZO** di Marco, nell'anno 1638 è Agente per la fondazione del Monastero di **Fulvio Mariola** poi nel 1642 Sergente della Milizia *volontaria* con **Ercole Braconi** in spedizione a Ferrara, nel 1657 perisce. Al figlio **EUSTACHIO**, il 8 Agosto del 1649 consegnavano **LORETO** e fratelli Ufficio della Colletteria del sale.

Il Chirurgo-barbiere **SALVATORE**, si *pacifica* il 29 Nov. 1616 con la sorella Finaura. Il Convento *Conventuale* gli concede nel 1627 tumulo in sua chiesa, poi con il fratello **Paolo** assicura il 26 Ott. 1629 *indennità* alla Cappella *S. Giovanni Evangelista* in Basilica. Nel 1639 e 1644 escono suoi sonetti, nel saggio di **Gianbattista Rossi** e nel patrio *Teatro* di **Bonaventura Teoli**, a loro dedicati. Muore il 5 Ott. 1662, circa settantenne.

ARCHIMIDORO è Priore nel 1600, di tale nome nasce il 8 Dic. 1625 da **Lorenzo**. Giurista, nel 1653 la *Compagnia del Sacramento* lo crea suo Agente. Il Provinciale dei Francescani *Conventuali*, emette il 27 Febb. 1657 mandato di arresto su Frate **GIANBATTISTA**, per "delitti da lui commessi". Il 20 Marzo 1662 lui si impegna a dare cento Scudi allo zio P. **Bonaventura Teoli** con vitto e vestiario più alloggio con casa "in segno di gratitudine", prende il 9 del seguente Gennaio in *solutum* da Fabio **Mariola** la nomina a posto nel detto Monastero. Priore nel 1672 dato Alfiere, è poi Capitano dei Cesarini, di anno successivo stampe di versi nella Accademia degli *Estinti* e della dedica scritta con **Gianbattista** a testo di **Teoli**. In anno 1674, loca il 24 Gennaio per otto a Giuseppe Cicala spezieria, della quale è redatto inventario, con asserzioni di periti. In anno a seguire, il 20 Aprile concorda con il Cap. **Nicola Gregna** in merito a locazione delle tenute di Ariano e del Carmine, inoltre quale locatario dei macelli in Maggio ne cede parte. In seguito Governatore di Segni, è in patria Maestro di Strada e Grasciere nel 1683 poi ancora Priore sette anni dopo. Il 2 Ottobre di anno 1696 trapassa.

Del previo è Teolo, nato il 28 Dic. 1684. Dal nono giorno del 1707 è Novizio in Roma in Ordine Ospedaliero *S. Giovanni di Dio*, professa come **SALVATORE** in quindicesimo di seguente anno. In questo, è nel 1710 eletto Terzo Consigliere Generale e Segretario Generale, fino al Capitolo del Maggio di 1713. Nella chiesa del patrio Convento, è eseguito il 20 Aprile 1713 oratorio su *miracolo* di San Francesco da Paola, edizione da lui dedicata al Card. Ottoboni. Quindi, è eletto suo Priore nel Capitolo Provinciale del 1727, sorge in Agosto del 1731 caso col Comune sulla condotta della acqua e presiede il 22 Ott. 1734 allo atto di concordia. Poi *Vocale* nel Capitolo Generale di Aprile 1736, è anche Superiore Provinciale, uguale in quello di stesso mese del 1742, ma non tale. Nel Dicembre proprio del 1742, smette il ruolo di Priore in Velletri. Qui, muore il 13 Aprile successivo.

Archimidoro: terza rima *Del molt'ill. Sig. Archimidoro Lauri Nobil Veliterno nipote dell'illustriss. e reverendissimo Monsig. Theuli Arcivescovo di Mira Suffraganeo già Vicario Apostolico nel Patriarcato di Costantinopoli All'Autore* in Gianmaria Versari *La Dama d'honore overo del Cavalier d'honore parte seconda opera morale* Velletri, Cafasso 1673 - con **Gianbattista** dedica al Cardinale Cesare Rasponi datata 9.10.1673 di *Decachordum Scoticum* di Teoli v. questi. **Salvatore**: dedica di *Il trionfo della povertà riportato da S. Francesco di Paola nella Real Corte di Francia* Roma, Corbelletti 1713.

Bibl: Borgia 2. *Ristretti*. Ciccotti 1, 3-4, 6. Arch. Roma *S. Giovanni di Dio*. *DSBL*. Remiddi. Zani 1-2.

GIUSEPPE LECCI - Nasce il 4 Feb. 1797 da Gianantonio e Clara Orsini, è nomato Pietro. Entra nei Francescani *Osservanti* il 17 Nov. 1815 nel Romano Convento *Aracoeli*, dove diventa Sacerdote (con *dispensa*) il 18 Agosto 1819. Divenuto Lettore, lo è di Teologia in Fermo, terminato il triennio è destinato tale di Filosofia in Viterbo ed *Aracoeli* più Velletri. In patria, quale Lettore Generale in Dicembre 1830 presiede due (editi) saggi teologici di confratelli studenti, è Guardiano del Convento dal 1834 al 1836 e Confessore delle Suore di quello delle *Clarisse*. Svolge questi ruoli anche in Roma, il primo in *Aracoeli* proprio dal 1836 ed il secondo per due trienni in Monastero *San Lorenzo Pane Pescina* poi nel *Ss*. *Annunziata*, quindi compiuto il decennio è giubilato da Lettore. Intanto, era il 10 Ott. 1838 eletto Consultore di *Indulgenze* e *Sacre reliquie*, sostituto di **Gioacchino Basile**, tale fin alla dipartita. Stato Definitore di Ordine, dal 16 Feb. 1843 ne è Ministro Provinciale fino al 27 Genn. 1846, poi ancora dal 9 Dic. 1857 al ventiseiesimo giorno del 1859. In *Aracoeli*, intanto periva il confratello Lettore Generale Sac. Bernardino Picca (1811-1848), lui il 19 Febbraio del 1860 altrettanto.

Bibl.: Lib. bapt. SM. e St. anim. SMA. Arch. Roma e Necrologio OFM. Boutry. *AP*. DeDominicis 2. BC *Racc. miscellanee*.

FRANCESCO LEGGE - Del seguente, nasce il 27 Dic. 1852. Dopo i primi studi, nel 1870 entra in *Medicina-chirurgia* di Romana Università, dedito alla morfologia, nel secondo anno il docente di Istologia il Piemontese Aliprando Moriggia lo associa a sua ricerca *anatomico-fisiologica* dei vasi sanguigni (lui ne edita sunto), questi in lettura nella Accademia dei *Lincei* del 9 Febbr. 1873, illustra come "con la digestione artificiale lo studente di Medicina Francesco Legge riuscì ad isolare intatte le cellule sia cartilaginee sia ossee ed a studiare la diversa natura dei componenti la fibra nervosa, secondo il modo loro di sentire azione del sugo gastrico". Laureato nel 1877, in questa Università riceve in anno stesso il premio *Moggi* di *perfezionamento*, frequenta biennio i laboratori di Anatomia e Fisiologia più corso di *Embriologia comparata*. Avviatosi così nella carriera Universitaria, in Anno Accademico 1879-80 è Supplente di *Anatomia generale* e *Istituzioni di anatomia*, nel seguente anche di *Anatomia* sia *descrittiva* sia *topografica* più *generale* in Università di Camerino; con sussidio del Ministero di *Pubblica istruzione*, visita in Autunno musei ed istituti anatomici, anche di Parigi e Londra. Intanto nel 1882 in patria, sposa Eugenia sorella di **Mario Barbetta**. In Camerino, è nominato Docente *straordinario* delle tre dette *Anatomie* e nel Giugno 1884 *ordinario*, dal quale anno al seguente è Preside della Facoltà di Medicina. Conseguita in Roma la *libera docenza* in *Anatomia umana*, per decisione di questa Facoltà lascia quella della *normale* e si indirizza alla *patologica*, ma conserva la titolarità della *generale* e del corso di *Elementi di embriologia*, poi datigli quelli di *Anatomia umana* sia *descrittiva e topografica* e sia *generale*. Dunque affermatosi e autore di pubblicazioni, è premiato alla *Esposizione nazionale* di Torino proprio del 1884 per illustrazione di raccolta di crani, entra nella *Reale Accademia Medica* di Roma il primo Marzo di anno seguente, già nelle omonime Torinese e Bolognese, nonché nella Romana *Società Lancisiana*. Intanto, indarno nel Febbraio di anno 1885 concorreva per la cattedra di *Anatomia umana* della Università di Genova, è nel 1889 proposto dalla facoltà Medica di Bologna come *straordinario* di *Anatomia microscopica* e di *Embriologia*. Quindi, con decreto di 23 Novembre di successivo anno è designato Docente *ordinario* in Università di Cagliari, qui riordina lo istituto di Anatomia dotandolo anche del primo laboratorio di Istologia e di Biblioteca (con testi anche personalmente elargiti), il 20 Nov. 1895 discorre *Del linguaggio dal punto di vista della storia naturale dell'uomo*, inoltre vi è Preside di Facoltà dal 1897 al 1903 ed in Anno Accademico 1907-08. Inoltre proprio nel 1897, era Presidente della *Società fra i cultori delle scienze mediche e naturali*. Tuttavia, decede già il 26 Nov. 1908 in Roma, di lui necrologio di figlia Emma e sorelle Angela e Paola più la suocera Elisa **Zioni** esce nel patrio periodico *La favilla*, il quale informa del funerale da svolgersi quattro giorni dopo nella patria Chiesa *Santa Maria in Trivio* e del successivo trasporto in Cimitero.

Opere, da *Bollettini* di Accademie (Camerino, Savini), int. al *DBI*: *Delle anastomosi fra le circonvoluzioni frontali media ed inferiore*, *Varietà delle ossa del cranio e della faccia riscontrate in alcuni crani Camerinesi*, *Di una quasi totale mancanza della porzione*

basilare dell'occipitale 1883 - *Di una anomalia sinostotica del cranio* e *Intorno all'ordine di obliterazione delle suture del cranio nei crani Camerinesi* 1884 - *Osservazioni anatomiche* 1881 e 1884 - *Degli studi embriologici e del rapporto di essi con le scienze mediche Discorso pronunziato il 16 Novembre 1884 per l'inaugurazione dell'anno nella Università di Camerino* e *Comunicazioni fatte alla Società Eustachiana di Camerino durante l'anno* 1885. **Altre**: *Osservazioni sul sangue della salamandra e del tritone in rapporto alle piastrine del Bizzozzero ed ai corpuscoli invisibili di Narris* Roma, *Opinione* 1882 - *Di alcune anomalie muscolari* Roma, Armanni 1883 - *Intorno ad alcune anomalie dell'articolazione occipito-atlantoidea osservate nei crani Camerinesi* Velletri, Breni 1883 - *Contribuzione allo studio della scissura di Rolando* Roma, *Unione* 1884 - *Il cervello di una Berbera* Roma, Armanni 1884.

Bibl.: *Annuario Università degli studi di Roma* 1870-71 e *Atti Accademia Lincei* anno 26 Roma s.a e 1873. Aa.vv *Uomini e luoghi della cultura nelle Marche* Ancona 2006. G.Dodero *Storia di medicina e sanità pubblica in Sardegna* Cagliari 1999. (G.Alessi) *Sunto delle lezioni di anatomia generale umana fatte dal Prof. F. Legge nell'Università di Cagliari Anno 1884-85* Camerino 1885. A.Guzzoni *Notizie sull'Università di Cagliari* ivi 1898. *La favilla* 274\1908. *Nc* 44\1902. Reg. cimitero. Int. *Portale antenati*. Sinodo 1817. Zani.

LUIGI LEGGE - Francesco da Ferentino, è ivi Precettore in Casa **Borgia** quindi Parroco di Chiese *S. Michele Arcangelo* poi *S. Maria in Trivio* più Confessore del Clero in Sinodo del 1817, morto il primo Ottobre di stesso anno sessantenne circa. Dal fratello Liberato ed Angela Scoppetti, lui nasce il 20 Giugno del 1804. Studiato in Seminario (Lettere Filosofia Teologia), dove nel 1820 diviene Chierico, si iscrive in *Sapienza* a Legge, ma nel 1827 passa a Medicina, laureandosi (anche in Flebotomia) otto anni dopo. Eseguito apprendistato in Ospedale *S. Spirito in Sassia* (in particolare Anatomia e Chirurgia), è per lustro Condotto in Calvi (Umbria) poi in Sezze-Romano, alla fine del 1842 torna in patria nello stesso ruolo, più quello di Primario. Guarito da "penoso male" nel 1847, questo anno sposa Luisa **Mazzoni**, nascono **Ignazio** il 5 Nov. 1849 e **Francesco** dopo. Affiliato nelle *Società Medica* di Bologna e patria *Letteraria Volsca*, cultore di musica lo è in Romana Accademia *S. Cecilia* ed è Maestro di *canto*. Nel 1854 è dato Deputato Provinciale di Commissione Sanitaria e in Giunta di Statistica, è anche Consigliere Provinciale. Quindi, gli nasce **GIUSEPPE** nel 1863 poi pure Medico, con il (dato) Francesco De-Rossi attesta sul loro qui Umbro collega Raffaele Sinibaldi (1815-1866). Scoppia poi epidemia di colera, assiste gli infettati, però si contagia ed il 21 Agosto 1867 perisce. Al funerale espone (edito) discorso il Romano ivi docente Avv. Augusto Caroselli (1833-1899), è tumulato nel (sparito) cimitero *S. Giovanni in Plagis*, compone epigrafe P. **Ignazio Galli** definitovi *scienziato* e *artista*. Uguale destino per **IGNAZIO**, laureato Medico-chirurgo nel 1874, è Assistente in Ospedali *S. Spirito* e Universitario, dal Febbraio 1876 è Condotto in Rocca-Massima dove prende il tifo nel soccorso ai malati, tornato in Roma decede il 4 Giugno di stesso anno.

Bibl.: Lib. SMT. Caroselli *Elogio funebre del Medico Luigi Legge letto nella Chiesa Santa Maria del Trivio in Velletri il giorno 27 Agosto 1867* e P. Alfonso da Ascoli *Elogio funebre di Raffaele Sinibaldi Chirurgo Primario in Velletri* ivi 1867 e 1866. *Memorie della Società medico-chirurgica di Bologna* ivi dal 1838. *Notizie* 46\1842. Bauco. *Gazzetta medica di Roma* 2\12 1876. Caroselli è in *DBI*.

LELLI - Nobile casta, arma azzurra con fascia rossa sopra sette stelle in oro ad otto raggi poste 1-3-3 e sotto leone passante. Dato capostipite Nunzio, vari i *Lelli* in Consiglio Comunale, intanto definita *Nobile* nel 1364, convoglia poi nella **Santirecchia** nel 1710 con Grazia coniuge di **Cesare**. Sabinese è però il Notaio Paolo, in Velletri trovato rogatore dal 1691, nonché Cancelliere Vescovile, trentanove anni a seguire dipartito.

PUZIO detto *Lengua* è nel Consiglio del 15 Febbr. 1355 per concordia tra membri della stirpe Sabelli, il 18 Agosto del 1360 affitta **GIACOMO** terreno a Nobile Annibaldi. Il Consiglio di Velletri del 19 Sett. 1374, elegge Capitano il Romano Alessio Petruzzi, con *ampi poteri* in guerra a **MATTIA** ed **Eleuterio Serafi** per loro scorrerie in città. Dato *Piccolo Signore*, in Breve del 15 Ott. 1390 è Notaio di eguale nome eletto in Novembre del 1396 patrio delegato ed il 9 di quello del 1398 dei due Anteposti per combattere Paolo Conti quale "uccisore di cittadini e ladro di bestiame", i locali Frati *Agostiniani* creano il 24 Agosto del 1402 lui e **Crispino Guidoni** loro Agenti. Erano **MENTO** e **GIOVANNI** *Lelli*, proprio in anno 1398 presenti nel Consiglio.

In Agosto del 1574, è **LEANDRO** detto *Zurla* in esercito a sostegno della Spagna contro quello Ottomano. In difesa del forte di Goleta in Tunisia, caduto il 24 (ma di 3 Settembre è definitiva resa), è catturato e fatto morire in croce. Testimone di ciò, il Colonnello Erminio Torni da Ascoli, poi Capitano di Cavalleria in Velletri.

OTTAVIANO, dal 7 Sett. 1644 è Maestro di Campo Pontificio. Suo figlio, è il Tenente **CLEMENTE**, più volte Priore dal 1697 al 1730, il 18 Aprile di 1702 vende a **Domenico** parte della *società di affitto* dei beni in Lanuvio spettanti al Duca Cesarini, poi si impegna il 18 Agosto del 1707 quale Cassiere del *Monte di pietà* ed il seguente 2 Aprile per affitto del macello a **Nicola Zafferani**, muore il 31 Marzo del 1734 ottantacinquenne circa.

Di **Ottaviano** anche Giovanni, dal 24 Marzo 1683. Studia in Collegio, nel Settembre 1699 vi poeta in (edita) accademia per il Vescovo Card. Cybo. Divenuto **GIUSEPPE** nei Frati *Agostiniani*, in patria è Guardiano della Confraternita *Ss. Stimmate*. Il 25 Sett. 1741, accorda a *porzione e annuo livello* del Sacerdote fratello **CARLO**. Trapassa nel giorno successivo, mentre è Priore del patrio Convento, nella chiesa del quale è sepolto.

Nasce da **Clemente**, il Tenente **GIUSEPPE** (1685-1739), è anche in Comunali uffici, con lui dal 21 Sett. 1711 è la stirpe Consolare. Suoi fratelli, il Capitano **DOMENICO** entrato in Fanteria Urbana il 20 Luglio dello stesso anno "il quale suole abitare in Genzano" ed il *Patrizio Romano* **GAETANO** dal Maggio del 1714 nella Romana Accademia *Arcadia* con appellativo *Selenno* (esiste coevo stampato sonetto di Gaetano Lelli).

Bibl.: Lib. SMT, SM, SC. Calderoni. Balberi. Teoli. DeSantis 1-2. Falco. Ciccotti 1 e 5. *Ristretti*. Pellicani. Elenco Priori. Zani 1-2.

LELLO - Ritenuto avere la pittorica attività cominciata alla fine di quella di Gentile da Fabriano, ipotizzatone allievo nel biennio dal 1425, particolarmente in Roma, tra i collaboratori degli affreschi Lateranensi, stando a trovate analogie col suo polittico detto *San Benedetto dei Condotti*, in Perugia nella Galleria di Umbria. Sottoscritto *Lellus de Velletro pinxit*, gli sarebbe stato chiesto dal Padre Benedetto da Sulmona, lì Priore nel lustro dal 1427 del Perugino *Agostiniano* Convento *S. Maria Novella*, per questa chiesa. Consiste di cinque tavole in tempera, con impostazione Gotica, raffiguranti nella centrale la Madonna in trono con il Bambino e due angeli con i Santi, in quelle di destra Agostino e Giovanni-Battista e di sinistra Agata e Liberato. Dopo, disposta nel testamento da Pace di Marco, con assenso del Vescovo di Todi Bartolomeo Alaleona, gli è affidata decorazione in cappella di altare maggiore della Chiesa *S. Maria* in Montecchio di Baschi presso Orvieto, è pagato settantacinque Fiorini d'oro il 7 Dic. 1437 con atto notarile, l'opera definitavi "molto ben fatta di bei colori e di oro fino dove è opportuno", ma persa. Attribuita a lui piccola tavola raffigurante Madonna col Bambino in raccolta Romana, ipotizzati suoi affresco nella patria Basilica ed altro raffigurante *Annunciazione* in Chiesa *S. Maria in Camuccia* di Todi. Stesso per dipinto (parte di dittico o trittico) con Madonna in trono con Bambino e Trinità in Firenze, ritenuto avere contatti con affresco in Chiesa Romana *S. Agnese fuori le mura* e "riflesso della persa attività Laziale del pittore". Altro affresco assegnatogli, raffigura Madonna fra due angeli e Santo Vescovo più San Francesco, nella Chiesa *San Matteo degli Armeni* in Perugia. Gli è titolata strada in patria.

Bibl.: *DBI*. Tiziana Biganti *Lellus de Velletro pinsit Sulle tracce di un artista tra Gotico e Rinascimento* Velletri 2009. E.Capparelli *La scuola pittorica Veliterna e Lello da Velletri* in aa.vv *La pittura del Quattrocento nei feudi Caetani* Roma 2013. Ciccotti 3.

RODOLFO LEONI - Nato in Roma da Ampelio il 6 Agosto 1882, è fin da bimbo affetto da cecità. In Ottobre di 1891 entra in Collegio sullo Aventino, nel quale si avvia alla musica, due anni dopo prende il tifo ma ne esce in ventina di giorni. In Ottobre 1894 inizia a studiare armonia e pianoforte ma anche altro (fuga contrappunto composizione strumenti canto), da seguente anno organo, da lui suonato in chiese e tiene concerti. Nel 1913 si trasferisce ad Ariccia, però già dal successivo anno è in Velletri, prime commissioni qui per le feste di Madonna delle Grazie e Patrono. Dall'ultimo giorno di stesso è Maestro di Cappella e organista nella Cattedrale, intanto insegna canto e piano in Seminario ed in privato, però in Giugno del 1919 si dimette dalla Basilica causa "meschinità dello stipendio" (rifiuta aumento). Nel seguente anno, impalma la Maestra Elementare Adalgisa Contigliani (detta terza consorte) anche Direttore della *Schola cantorum* di Chiesa *S. Michele Arcangelo* dove lui insegna, da Ottobre del 1921 per solo anno è anche nella vicina Giulianello (Cori). Di lei allievo, è il Perugino poi Attore e Regista-Produttore Carlo Pontesilli, in Velletri trasferitosi con la famiglia, il fratello di costui Mario è tale suo di canto, lui è descritto come "intelligente colto e simpaticone, accorto e perspicace, gli piaceva raccontare aneddoti e barzellette", aggiunti episodi. Frattanto, appronta (edite) musiche e dirige *Pubblicazione bimestrale di musica sacra*, del 1943 è *Intonazione e ritmo Metodo teorico e pratico di solfeggio e canto corale*, esercita in feste e cerimonie anche durante la Seconda Guerra. Inoltre viaggia per i concerti, è in Firenze allorquando nel 1966 avviene alluvione, qui esce suo *Piccolo metodo elementare di solfeggio*. Ammalatosi, trapassa in vigilia di Natale del 1972. Allestita da locali soggetti, in ultimo anno del millennio su lui esce monografia, contenente sue memorie e catalogo delle opere.

Bibl.: Aa.vv *M. Rodolfo Leoni La luce dell'anima* Velletri 2000. Pontesilli *Il sogno nella vita Racconto autobiografico di un attore-regista* Salerno 2022. *Il ragguaglio dell'attività culturale e artistica dei Cattolici in Italia* Milano 1942. Internet *Portale antenati*.

LORENZO *Iudex* - Giudice Comunale di Priverno nel 1301, dunque compatibile con lo altrettanto del Podestà di Terracina Ruggero Bulla, il quale è nel ruolo da Ottobre di 1308 al Marzo seguente. Ugualmente è *Laurentius de Velletro*, così definito è dato Giudice Collaterale e Vicario del Podestà di Siena nel Consiglio svolto il 16 Ottobre del 1319, riguardante la rinuncia alla eredità dei figli del pittore Duccio di Boninsegna.

LORENZO OFM - Francescano, dato sia in *Osservanti* sia in *Conventuali*. Il (citato) Frate P. Sante Laurienti nella sua *Historia* di Cori, afferma avergli **Giuseppe Bassi** detto esser dei **Landi** come lui di Piacentina origine, però nel 1723 "in manoscritto non molto antico detto dei **Nicoleschi**". Maestro Teologo, è il 3 Ott. 1298 eletto Vescovo di Orte dal Pontefice Bonifacio VIII, stato suo compagno di studi. Suo Vicario Generale, è il concittadino lì Canonico Andrea, il quale è altresì Beneficiato in Basilica Vaticana. Qui, aggiusta Cattedrale e chiese, porta Castello degli Orsini e chiese a rendita Vescovile, amplia Confraternite, "faceva elemosine e visitava gli infermi". Trapassa il 21 Agosto 1333, riportato *in concetto di Santità* e "con tanta povertà che non lasciò tanto di spoglio che bastasse al funerale", è sepolto nella Basilica con iscrizione. Dopo in Roma, il confratello *Laurentius Stephani Pucii de Velletro*, è il 24 Febbraio di anno 1399 creato Penitenziere Apostolico.

Bibl.: Teoli. Caciorgna 1-2. *Bullettino Senese di storia patria* vol. 29\1 Siena 1932. Borgia. Teoli-Coccia. Ughelli. *HC*. Bibl. Comunale ms VIII 21. Necrologio. *Römische quartalschrift für christliche altertumskunde und kirchengeschichte* vol. 50 Friburgo 1955.

LUCARELLI (Lucatelli) - Nobile casata, arma azzurra con torre in argento merlata in tre pezzi alla guelfa e sopra ognuno colomba con olivo nel becco *alias* azzurra con monte a tre cime in argento terrazzato e sopra cicogna in argento reggente con zampa palla rossa ed altra nel becco sormontato da tre stelle poste 1-2. Dal 21 Sett. 1711 è codesta stirpe Consolare con Virgilio fratello di **Stefano**, si innesta poi alla **Prosperi**.

Testa **ORFEO** nel 1442 per i figli, è nel 1473 attestato **LUCARELLO** *di Bello di Luca*. Il 11 Dic. 1475 è emesso ordine di inquisire gli assassini di Giacomo, quattordici anni dopo **JACOPO** *di Lucarello* promette al Comune pagamento di Gabella dovuta dal Vicario di Nettuno. Sono quindi Priori, **VELLO** nel 1508 ed almeno tre volte **FABRIZIO** nel dodicennio dal 1595. Il Frate **GIACOMO** vende il 22 Sett. 1660 prato in Rocca-Massima a Gianbattista Priore, poi **GIUSEPPE** affitta il 18 Settembre del 1691 la locanda di Cisterna a Pietro Sartori.

In *compagnia di capitali* con D. Giovanni Barella è **ANTONIO**, nel 1622 è Priore, morto trentacinquenne il 2 Maggio di anno dopo. Priore pure il fratello Capitano **CESARE** dal 1635 al 1668 più volte, nel 1634 il Convento dei Frati *Osservanti* gli concede collocare epitaffio in loro chiesa e di 1660 è sentenza in suo favore del Romano Giudice poi Cardinale Gaspare Carpegna. **GIANBATTISTA** altro nel 1633, quali locatari dei forni a lui e **Gianbattista Buzi** il Principe Panfili il 10 Sett. 1661 vende grano e loro il seguente 17 Agosto danno libro dei conti al sotto-locatario Basilio Colastefano, trapassa il 26 Sett. 1669 quasi sessantenne. Dal 1662, era Cavaliere dei *Santi Maurizio e Lazzaro* il di questo ultimo figlio **STEFANO**, morto il 20 Febbr. 1711 settantenne circa.

Studia in Collegio **ANTONIO**, nel 1653 vi poeta in (edita) accademia. Sette anni seguenti il parente Gianpaolo acquista bottega di calzolaio, lui divide il 9 Sett. 1667 con la sorella Veronica per società di concia e calzoleria, all'altro Magg. **GIANCARLO** nel 1671 quieta Andrea Torricchia per prezzo di oggetti a questo uso. Poi è Priore, almeno nel 1678 e 1692. Nel secondo giorno del 1694, dona casa al Conservatorio di **Silvestro Cinelli**.

Nato il 17 Ott. 1664, del previo è P. **GIANBATTISTA**. Economo della Compagnia *S. Antonio da Padova*, il 5 Aprile 1687 il padre gli assegna *patrimonio sacro*, qualche anno dopo con Vincenzo Sellino allestisce società di oreficeria. Il 25 Agosto 1714 si sposano Filippo V Re di Spagna e D. Elisabetta Farnese, lui scrive lettera di felicitazioni a loro ed al Duca di Parma. Il 15 Ott. 1716 decede il Parroco della Chiesa *San Michele Arcangelo* Giuseppe Savo (n. 1660), è da lui sostituito, però lo raggiunge già il 16 Dicembre del successivo anno.

Priore nel 1634, nel 1647 poeta **ANTONIO** alla morte del Cap. **Micheletti**. Il figlio **LEONARDO**, si laurea nel 1673 in Leggi, cede nel 1710 terreni a **Saverio Colonnesi** e Benefici in Chiese nel 1713 a **Gianantonio Albrizi**, è Priore nel 1723 e 1728 intanto Rettore in Governo Provvisorio di 1725, muore nel 1732 in Roma.

Del Magg. **ANGELO** il 15 Dic. 1666 nasce il Can. **GIANPAOLO**, ordinato Sacerdote in Roma il 18 Febb. 1690 è Cantore in Basilica dal 1713, il Capitolo di 6 Agosto 1715 lo elegge organista *provvisorio*, però lo è fino alla morte, è nel 1717 donato a Chiesa e Confraternita *Ss. stimmati* organo da lui comprato dal Romano *organaro* Gianbattista Testa, il 13 Agosto 1729 muore. Venti anni dopo, professa il ventunenne Francesco in Roma come **CARLO** in Ordine *San Giovanni di Dio*, perisce il 9 Nov. 1776 mentre è Priore del Convento in patria.

Leonardo: epigramma *D. Leonardi Antonij Lucarelli Civis Veliterni ad Auctorem* in *Versi et rime di Gio. Maria Versari detto il Solitario Academico Inglorio Terza parte*, ms trascr. in Roma Bibl. *Angelica*. **Gianbattista**: tre epistole per le nozze tra Filippo di Spagna e Elisabetta Farnese, ms trascr. in Roma Bibl. *Angelica*.

Bibl.: Lib. SC, SMA, SMT. Teoli. Borgia. Gabrielli 3 e 5. BC ms VIII 26. AS *Sapienza*. AL *Sacre ordinazioni*. Arch. *S. Giovanni di Dio* Roma *Vestizioni e Professioni* 1723-48. DeSantis. Calderoni. *Ristretti*. Ciccotti 1 e 4. Casimiro. Savo. Elenco Priori. Zani 1-2.

LUCCI - Nobile, arma semipartito spaccato 1° rosso con colomba in argento movente dalla punta 2° azzurro con cinque stelle d'oro ad otto raggi 2-1-2 poste 3° azzurro con due lucci ritti raffrontati *alias* azzurra con due eguali lucci e sopra stessa stella. Il Ciociaro Don Cicco *de Comite*, crea il 12 Sett. 1366 suo Agente il *Nobilem virum Luccium Pylei de Velletro*. Sita in zona della Basilica, era nella Chiesa *San Francesco* il tumulo.

Milite è **SILLA** di Giustino, rimasti atti su proprietà ed attività di apicultore ed il 23 Agosto 1542 con altri tre crea società per ufficio di *danno dato*, dal 20 Ott. 1555 è Capitano di patria Milizia e poi per il Re di Portogallo contro gli Arabi dal 1574 a Tunisi e Fez, in seconda città muore in battaglia del 4 Agosto 1578, coevo altro è **PIETRO** coi Colonna nel 1565 in Malta contro i Turchi. Di **VALERIANO** è il Molino della Selce locato nel 1542 come nel 1580 quello presso *Rivo delle mole*, trovato sette volte Priore dal 1553 al 1578 è Rettore in Governo Provvisorio di 1570, contesta il 6 Feb. 1583 al Comune invasione di suo orto vicino al Palazzo e chiede indennità per otto anni, sposo di Nobile Capizzucchi da Terracina testa il 11 Aprile del 1601 per i figli.

Priore nel 1583 è il Notaio **MARIO**, atti dal 1577 per novennio, di tal nome nel 1621 sarà in società di *aromataria*. Priore nel 1584 e 1588 è Avvocato **MARCO**, intanto il 8 Luglio 1585 creato Cittadino di Roma, il 31 Luglio del 1591 si dimette l'Arcivescovo di Dubrovnik e lui sarebbe destinato tale però decede prima.

SILLA di Luzio è nel 1595 dei primi studenti in Seminario dato diciassettenne, poi Dottore in Leggi è Canonico, vigila la costruzione della Cappella alla Madonna delle Grazie in Basilica nel 1621 stabilita, morto il 14 Dic. 1625 espone (edito) panegirico **Giuseppe Bassi**. Dopo, pure Canonico è **GREGORIO** (1622-1674).

Di **Marco**, è il Dottore in Leggi **GIANBATTISTA**, più volte Priore dal 1604. Nel 1614 presta trecento Scudi alla Confraternita del Gonfalone per restaurare la Chiesa *San Giovanni in Plagis*, dodici anni a seguire cede il

Comune a lui e fratelli terreni per supplire luogo a loro espropriato per edificazione di strada. Decede il 4 Ottobre del 1634, riportato nella sua età di cinquantaquattro anni e mezzo.

Priore era **MATTEO**, nel 1607. Tale è più volte dal 1670 al 1693, altro **GIANBATTISTA**, i fratelli del quale Alessandro e Valeriano erano uccisi nel 1676 da Virgilio **Lucarelli** ed **Adriano Toruzzi**, ai quali con la madre concedeva *pace e perdono*, lui infine in anno 1702 trapassa.

Pure Priore, è il Tenente **CESARE**, nel ruolo più volte dal 1658 al 1695, dopo anche il figlio **FRANCESCO** nel 1707 più **GIUSEPPE** di Carlo nel 1694 e nel 1716, quindi **SALVATORE** nel 1724 e 1728. Con secondo e terzo, nonché Gianantonio di **Antonio Rossi** quale erede *fidecommissari* di **Gianbattista**, i rami della stirpe erano il 21 Settembre di anno 1711 in quelle Consolari inseriti.

Di Carlo è pure **ASCENZO**, nato il 10 Sett. 1681. Ricevuta nel 1701 la tonsura, il 6 Marzo del 1703 si impegna per anno quale stimatore del *Monte di pietà*. Quindi si laurea in Leggi, il 23 Ott. 1720 in Macerata. Divenuto Legale Comunale, è confermato tale il 15 Gen. 1729 per triennio. Poi Curiale in Roma, gli crea Pierleone Ghezzi nel 1742 questa raffigurazione, dettovi "assai intelligente e galantuomo". Il 4 Febb. 1747 il patrio Convento dei Francescani *Terziari* gli vende censo, in anno dopo è **GASPARE** degli affittuari di quattro macelli.

Intanto, sono Canonici **CESARE** (1712-1785) nonché **CARLO** suo contemporaneo. Nel frangente, il Vescovo locale Card. Pietro Carafa, autorizzava nel 1755 *cambio* di tremila Scudi in favore di **Nicola Gregna** del Conte **FRANCESCO**, il quale in Roma perisce nel ventisettesimo giorno del 1808 ottantenne. Rosa Ricci vedova Lucci, dieci anni a seguire vende il Palazzo a **Raimondo Alfonsi**, da lei con testamento aperto il 11 Marzo del 1833 lasciato erede, con legato di trecento Scudi da utilizzare "nella dotazione di zitelle nubili e monacande".

Bibl.: DC. Bassi *Panegirico funebre in morte di Silla Luccio Giureconsulto Canonico e Penitenziario della Chiesa di Velletri* Roma, Grignani 1626. AD *Ord. sacre*. G.Amaduzzi *Anecdota litteraria ex mss codicibus eruta* Roma 1773. Tersenghi 4. Borgia 4. Salimei. Ciccotti. Bertini. DeDominicis 3. Gabrielli 8. *Ristretti*. Remiddi 2. BC ms VII 17. *Veliterna*. Balbi. Teoli. Ciccotti 1 e 5. Ballerini. Calderoni. *Diario* 9\1808. Savo. (S.Serangeli) *I laureati della antica Università di Macerata (1541-1824)* Torino 2003. M.C.Dorati *PierLeone Ghezzi Un protagonista del Settecento Romano* Roma 2008: in Bibl. Vaticana il disegno. A.Landi *Compendio* v. autore.

LUCIANO - Datato 15 Sett. 1414, atto notarile *Promissio restaurationis vinee facta per Magistrum Johannem pictorem*, su lavoro in (scomparsa) Chiesa *San Giovanni*, presente P. **Antonio Teribove**. Lui è dato di *Maestro* Giovanni, prima opera nota sarebbe stata tavola della *Visitazione* del 1435 nella Cappella Borgia in Basilica, poi però assegnata al Fiorentino Bicci di Lorenzo. Poi, è in Siena *garzone* del locale pittore Domenico Bartoli, riportato che "gli furono fatte le spese per due mesi e quattro dì nel 1440". Nel seguente anno, aggiunto essere data a "Luciano da Beletri suo garzone" il 3 Aprile paga di otto Lire per bimestre e quattro giorni, nello stesso anno Domenico dipinge anche il *Governo degli infermi*. Con lui più il locale scultore e pittore Lorenzo Vecchietta, realizza qui nel medesimo anno le *Storie di Tobia* (la storia di Ebreo Tobia nella Bibbia) in galleria del Ospedale del Pellegrinaio, pagato quaranta Lire il 6 Giugno poi nove e dieci Soldi il 24 Luglio quindi altrettanto il 11 Settembre per nove ed il 14 Ottobre per quattro, il 28 Ottobre ottantacinque in quanto "per quattro mesi ed otto giorni servì la chiesa a dipingere il Pellegrinaio della Infermeria per Lire venti al mese" più ventidue e dieci Soldi in stessa data, di 31 successivo pagamento di sessantadue e dieci; il tutto sarà tolto in quanto ritenuto superato, però "nella prima campata si possono vedere tracce di affresco, da riferire ai precedenti dipinti raffiguranti le *Storie di Tobia* del Vecchietta e di Luciano da Velletri". In Velletri, ipotizzati suoi gli affreschi in Basilica vicino alla sacrestia della Vergine con il Bambino e Santi (Antonio Giovanni Sebastiano Rocco) nonché della Crocifissione con Vergine e San Giovanni nella chiesa del Convento *Agostiniano*.

Bibl.: E.Novelli *In morte di Raimondo Cesaretti* Velletri 1866 (ripr. in appendice gli atti di Giovanni e dei pagamenti). *Lettere Sanesi del Padre Guglielmo Della Valle sopra le belle arti* vol. 2 Roma 1785. G.Faluschi *Breve relazione delle cose notabili della città di Siena* ivi 1815. Aa.vv *Museo Diocesano di Velletri* Milano 2000. Gabrielli 7. Internet *Visit Siena official* e *Wikipedia*.

MACIOTI - Nobile, arma fasciata rosso-argento col capo in oro con aquila nera. Ritenuta di Francese origine, è **BELLO** dei Nove nel 1347, in Consiglio **NICOLA** nel 1374. Consolare dal 21 Sett. 1711 con **ROCCO** di Paolo, è Nobile di San-Leo dal 1843 più di San-Marino, il Palazzo passa alla Giannelli. Vedi anche **Borgia**.

Dei Pacieri nel 1430, è Avvocato **GIOVANNI** *di Bello*, dodici anni dopo deceduto. Poi, si reca **ANGELO** nel 1448 in Roma per causa sulla Rocca di Ariano, quindi nel 1473 è **MENTO** Governatore della località Fajola. Il Capitolo *San Pietro* consegnava il 9 Sett. 1454 a **PUCCIO** casa nella decarcìa *Santa Maria in Trivio*, in seguito allestisce **GORIO** il 31 Marzo 1484 società di *ospidalieri* con taverna. Il Capitano **MARIO** è attestato nel 1512, dopo lo sono i Conestabili **GIACOMO** nel 1517 stato Priore nove anni prima e **GIOVANNI** nel 1531. Altri Priori, dapprima **GORIO** nel 1545 poi **ELEUTERIO** ventotto anni successivi e quindi **TOMMASO** nel 1647.

Orazio di Claudio, dato di tre lustri e tre mesi è Novizio nei *Carmelitani scalzi* dal 27 Aprile 1614 in Romano Convento *S. Maria della Scala*. Nello stesso anno si ammala, morente professa pur non finito (secondo prassi) come **PRUDENZIO *di San Carlo***, decede il 22 Agosto "con edificazione di tutti per il desiderio che mostrò di unirsi a Dio, che in agonia sembrava esultare e sorridere". Defunto *cum fama sanctitatis*, è lì sepolto.

Muore **FLAMINIA** nel 1620, erede è la Confraternita *Pietà dei carcerati* "con peso di dotare zitella". Monache già la *Clarissa* **LUCIDA** poi *Teresiana* è **DOROTEA** dal 1645, poeta **DOMENICO** in Collegio nel 1699. Governatore è **GERALDO** (1694-1759) di **Rocco**, a **GIOVANNI** nel 1783 la Basilica dà in *enfiteusi* rurale edificio.

Generato il 12 Luglio 1727 da Tommaso di **Rocco**, è **BARTOLOMEO**. Inviato a studiare in Fermo affidato al parente **Alessandro Borgia** qui Vescovo, costui lo crea Caudatario nel 1751, rimpiazzo di **Alessandro Foschi**. Tuttavia seguente biennio, scrive Borgia (nelle *Cronache Fermane*) averlo allontanato "dopo provvisto di Beneficio a titolo della Sacra Ordinazione e di pensione ecclesiastica nonché fatto Suddiacono, aveva con fatica fatto progressi negli studi, inoltre mostrava scarso adattamento alle regole e non socializzava con noi, si annoiava nell'imparare e nell'essere esortato a sapere, è pertanto tornato a Roma".

Del Consigliere **LUIGI** di **Geraldo**, il 9 Sett. 1758 nasce **GIUSEPPE**. Studia in Seminario, nel 1777 prende il Minore Ordine. Nel periodo entra in Accademie, la *Volsca* in patria e Romana degli *Aborigeni* nomatovi *Luca Gaurìco*, vi poeta (a stampa) nel 1775 nella prima per il neo Papa Pio VI e con Abate Vincenzo Cocchi (1763-1782) sei anni dopo in altra per le nozze del di costui nipote. Quindi Segretario Comunale, è dal 1798 al 1809 anche Assessore Fiscale, intanto Prefetto del Tribunale di Censura nella posta Repubblica Romana, più Conservatore dal 1804 al 1808 e Pro-Vice-Governatore. Generati **Alessandro** e **Luigi**, il 6 Sett. 1816 perisce. Trenta anni dopo, è Gonfaloniere il figlio **VIRGINIO** (1805-1874), co-autore nel 1851 degli (editi) *Alcuni cenni statistico-economici* di Velletri. Quello di costui **GERALDO** (1841-1905, a lato), è ivi possidente ma trasloca in Roma, dove con il suo Avv. **PAOLO** (altrove dato) seguita la stirpe.

Fratello di **Giuseppe** è **MICHELANGELO**, dal 7 Luglio 1770. Frequenta il Collegio, dove partecipa nel 1790 al ritrovo per il Cardinalato di **Stefano Borgia** con (rimasto) discorso e (edito) *Pubblico saggio di Geometria*. In pubblici ruoli, è Gonfaloniere nel 1827 e seguente anno poi ancora nel 1845, intanto dal 1832 era Consigliere Comunitativo. Con casa devoluta nel 1847 dal Conte Giuseppe Latini-Macioti, tre anni dopo con altri notabili locali fonda Orfanotrofio per fanciulle povere, gestito dalle Suore *Pallottine*. Muore il 23 Luglio del 1852.

Si era infatti la Casa, unita alla Romana Latini, quindi *Latini-Macioti* appellatasi. In Velletri possidente, vi è anche Consigliere Comunale e nella Commissione Agraria il detto Giuseppe, il quale nel 1811 riceve deposito da trentasei coscritti per sostituirli quali soldati per Napoleone e venti anni dopo è degli inviati al Pontefice per fare Velletri nuova provincia, in anno 1858 decede. Nati in Roma, designati Assessori nel 1872 il figlio Luigi (1825-1907) e tre anni dopo il di costui Giovanni (n. 1852), altresì Consigliere sia Provinciale sia della *Cassa di risparmio* e del Comizio Agrario più produttore di vino e nella Commissione per le coltivazioni dei tabacchi. Questo ultimo, è padre di Ingegnere Vladimiro, il quale esercita nel Corpo Reale delle miniere.

Bibl.: DC. Lib. SC. AD *Ordinazioni sacre*. Spreti. Falco. Landi. Calderoni. Bauco. Maggiore 1-2. Pellisseri. Fabi. Gabrielli 5. Tersenghi 4. Ferraioli. Ciccotti 1, 3. Marcellino. *Ristretti*. Bertini. DeSantis 2. Borgia 4. Elenco. *Guida Monaci*. *Atti della Camera* Roma 1908. *Atti Consiglio Provinciale Roma* ivi 1898. *Relazione sul servizio minerario* Roma 1948. Internet *Portale antenati*. Zani.

ALESSANDRO MACIOTI - Nasce il 29 Agosto 1798, da **Giuseppe** e Vittoria Fornaciani. Studente di Teologia, nell'ultimo giorno del 1811 riceve la tonsura in Roma dallo zio **Geraldo** in casa sua, editi due suoi saggi di 1815 e 1817, in anno dopo si laurea in Leggi. Intanto, iniziava ecclesiastica attività, era Prefetto di *Disciplina e scrutini* al Sinodo Diocesano dal 26 al 28 Maggio 1817 svolto. Quindi, è ordinato Diacono il 23 Sett. 1820 e Sacerdote il 21 Aprile seguente. In patria Canonico, è per dodicennio Maestro Teologo-Filosofo in Seminario, introduce con discorso nel 1821 i relativi finali esperimenti. Dal 7 Sett. 1823 è Canonico della Romana Basilica *Santa Maria Maggiore* coadiutore di D. Felice Bezzi, dal seguente anno è Uditore dello zio **Vincenzo** divenuto Fiscale e Consultore del S. Offizio. Il 27 Sett. 1824, è creato Cardinale l'Austriaco Mons. Kajetan Gaisruck, è lui inviato a Vienna a portargli il berretto. Dal 1826 è Ufficiale di collazione dei transunti di bolle e brevi nella

Dateria Apostolica, dallo stesso anno nella detta Basilica è Prefetto di Archivio poi Sindaco dal 1828, entrambi fino al 1829. Frattanto, leggeva il 12 Aprile 1827 sermone (Latino) a pranzo dei Cardinali nel Palazzo Vaticano, poi nella patria Accademia *Volsca* sua (rimasta) ode in seduta di fine 1830. *Soprannumero* dal 1825, è eletto *Cameriere segreto* il 10 Feb. 1831, diviene *Prelato domestico* il 20 Agosto 1832. Quindi, dal 30 seguente è Assistente del Vice-Datario Attone Benigni, defunto gli succede il 29 Dic. 1835 anche come Segretario di Congregazione Lauretana, è altresì Ufficiale della Collazione di Transunti-Bolle-Brevi. Il 24 Agosto 1837, consegna testamento, però il 31 Luglio 1839 reso. Nel 1843, il 31 Gennaio domanda *Memoria di giudizio* alla Accademia *San Luca* per suoi quadri raffiguranti San Girolamo e conversione di San Francesco, poi è Deputato della *Pia Opera di Spagna* sempre per la Basilica, suo Camerlengo nel 1838-44 ed alla quale poi effettua donazioni. Coevo, è caso del fratello Clemente, relegato in convento per presunta follia e che lui avrebbe tentato di raggirare per carpirne la eredità. Il 26 Sett. 1845, è eletto Arcivescovo *in partibus* di Colossi, relativamente alla sua nomina a Nunzio in Svizzera, avvenuta quattro giorni dopo, riportato averne nel successivo mostrato disappunto, è quindi consacrato il 5 di Ottobre dal Card. Costantino Patrizi. Scelti Segretario il Prelato Umbro Francesco Fabi-Montani ed Uditore Mons. Pierpaolo Borieri, parte scortato anche dal fratello **Luigi**, giunge il 25 Novembre in sede, accolto con festa cittadina è il 30 in Lucerna dove risiede (locale periodico lo presenta con biografia, è qui questo ritratto), quello precedente il Napoletano poi Cardinale Girolamo D'Andrea tornato in Roma riferisce della sorpresa delle Autorità per il non sapere il Francese e che anche in Latino non risponde. Il seguente 8 Dicembre, muore Pierre Yenni Vescovo di Losanna, lui appoggia il da questi scelto J.P. Moullet quale sostituto, però è eletto Etienne Marilley, da lui consacrato il 15 Marzo del 1846 in Friburgo, egualmente il 29 Giugno di anno dopo quello di San-Gallo Peter Mirer. Sei giorni prima, scriveva lettera sulla elezione del nuovo Papa e da lui comunicata in luogo, nello stesso anno il 11 Maggio contesta la legge sulle Corporazioni religiose. Intanto, chiedeva supporto alla Romana Accademia di *Religione Cattolica* (ascrittovi nel 1857) per fondarne qui una con stesso carattere, però non risulta avvenuto, si occupa del caso dei giorni festivi del Ticino e della decadente Abbazia di Disentis. Soprattutto, deve fronteggiare la guerra *civile* del Sonderbund, verso la fine del 1847 riceve dal Papa lettera di invito a raggiungere accordo, da questa prende il quanto favorevole ai cantoni *Cattolici* riservandosi integrale diffusione, ma per sue dichiarazioni è ritenuto sostenitore della politica Pontificia e fiduciario della regione, il conflitto termina in anno stesso con la vittoria Federale e la nascita della Confederazione Elvetica. In generale però, "è stata affidata una delle Nunziature più difficili a prelato mediocre, estraneo alla diplomazia, così inesperto che passando per Modena affida a domestico la lettera del Papa al Sovrano, in tale senso i lamenti di Constantin Siegwart-Müller [locale politico] del 16 Luglio 1847 che invoca inviato speciale", è comunque "uomo inetto" definito. Cambiato con il suo qui collaboratore (dal 1845) Mons. Giuseppe Bovieri, è ciò detto per rifiuto dalla Santa Sede della Costituzione Federale. Rientrato in Roma il 25 Febbr. 1848, biennio dopo nel Giugno è Assistente di Elemosiniere Apostolico dal 6 e Soglio Pontificio il 21 poi il 14 Settembre è Consultore agli Affari Ecclesiastici, nel seguente 1851 è Vice-Preside degli Ospizi alle Terme di Diocleziano. In anno dopo, gratifica il 27 Giugno studenti di Scuola Notturna, dopo in Velletri pone in Luglio epigrafe al tumulo di zio **Michelangelo** ed il 7 Novembre con **Luigi** assiste alla apertura del Collegio dei Padri *Gesuiti*. Intanto, è Deputato alla Commissione dei Sussidi ed interviene in Accademia di *Immacolata concezione*. Il primo Aprile 1856 muore Mons. Lorenzo Lucidi, da lui entro dieci giorni sostituito qual Assessore in Inquisizione, "carica dalla quale dopo tre anni avviene la promozione alla Porpora". In medesimo anno, dal primo Maggio è Canonico Vaticano, quindi il 6 Luglio assiste in Cappella *Paolina* del Quirinale il futuro Cardinale Flavio Chigi alla consacrazione a Vescovo. In Urbe, il 18 Gennaio del 1859 decede.

Il Romagnolo Mons. Francesco Liverani nel suo *Il Papato l'Impero e il Regno d'Italia* uscito in Firenze nel 1861, narra "caso di Monsignor Macioti, ebbe egli cuore di tenere relegato nel convento di Palazzolo sul lago di Castelgandolfo suo fratello con pretesto di follia, ma in verità per ingoiarsi la porzione della sua eredità, per quanti ricorsi facesse il tapino nessun magistrato volle udire la sua voce soffocata dagli intrighi e dalla potenza del fratello, avendo parlato con lui anni addietro resto capace che egli avesse miglior senno del fratello Arcivescovo e ne facevano fede i frati convertiti per lui in carnefici, implorava la mia mediazione che nulla gli varrebbe". Il testo è riedito con repliche nello stesso anno, riporta *La storia esatta di questo vero pazzo amico del Liverani si potrà leggere nei documenti* che Clemente dodicenne "soffrì di malattia nervosa", sembrato ristabilito "dette segni di pazzia tanto da metterlo in manicomio", dopo qualche anno lo si voleva riportare a casa ma rifiuta e quindi è posto nel detto convento, qui "curiale romano immaginò profittare della sua poca mente" dicendogli che "la famiglia lo aveva lì relegato per servirsi della sua eredità" però lui poteva "dargli agio di sollazzarsi, dunque si fece far procura onde citare i fratelli a dargli la sua porzione", quindi posto ricorso al Vescovo Card. Micara (tale da Giugno 1844 e morto in Maggio 1847) il quale suggerisce farlo interdire, ciò avviene ma detto poi fuggito

dal convento e "si stabilì in Albano donde non si è voluto più muovere, la famiglia spende per mantenerlo e per vestirlo giacché spesso regala gli abiti e in momenti di furore li lacera", è indarno tentato di ricondurlo in Velletri.

Testi: *Specimen theologicum de Deo uno ex D. Thomae Doctoris Angelici* Roma, Bourliè 1815 - *De Deo homine synopsis theologica de qua sub auspicii Emi et Rmi D. Cardinalis Alexandri Mattei Sacri Collegi Decani SSmi D.N. Pro Datarii Episcopi et Gubernatoris perpetui Ostien. et Veliternen. specimen exbibent* Velletri, Sartori 1817. Per gli Accademici vedi Zani.

Bibl.: AL *Sacre ordinazioni*. *HC*. *DSBL*. *ACR*. Roncalli. Boutry. G.Martina *Pio IX 1846-1850* Roma 1974. *Rivista storia Chiesa Italia* vol. 26\2 e (M.Jagosz) *Clero Liberiano al servizio della salus populi Romani* Roma 1972 e 2011. *Il Cattolico Giornale religioso-letterario* 25\2 Lugano 31.12.1845. *Il vero amico* 4\29 1852 e 8\18 1856 Bologna. *Effemeridi letterarie Roma* 6\1 ivi 1822. *Diario* 30\1827. *Notizie* 45\1845. *Effemeridi Ticinesi* Bellinzona 1876. *Giornale di Roma* 288\1852. (L.DelLungo-P.Prunas) *N.Tommaseo e G.Capponi Carteggio inedito dal 1833 al 1874* vol. 2 Bologna 1914. DeDominicis 2 e 4. Sinodo 1817. Internet *Cathopedia*.

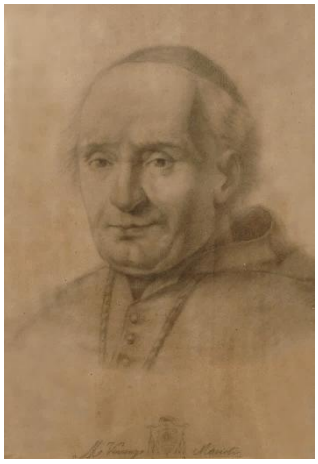
GERALDO MACIOTI - Nasce il 2 Dic. 1768, da **Luigi** ed Anna Manari. Dal 1778 studia decennio in Seminario (Latino e Greco più Filosofia e Teologia), con Maestro il Campano ex *Gesuita* Giacomo Basile. Preso il Minore Ordine il 21 Maggio 1785, è Canonico dal 15 Marzo 1791, da questo anno in Aprile è Suddiacono il 9 poi Diacono il 23 e dal 24 Settembre Sacerdote (con *dispensa*). Fino al medesimo, insegna per biennio Retorica nel Seminario, portatosi in Roma vi studia Diritto Canonico più Storia Ecclesiastica (con premi) e da **Stefano Borgia** riceve Cappellania. Il 29 Genn. 1794 muore il Parroco della Basilica **Stefano Colonnesi** e lui su spinta del Vescovo Card. Albani lo cambia, in seguente anno è Esaminatore Prosinodale. Intanto, partecipa in *Società letteraria Volsca*, anche dal 1796 quale Segretario, in anno seguente scrive a **Borgia** sul ritrovo di statua della dea Pallade in territorio cittadino con sua (rimasta) prosa lettavi. Giunta la Francese occupazione, è di 26 e 27 Febbr. 1798 sollevazione popolare contro l'esercito di Murat da questi repressa e che voleva rivalersi mettendo a sacco la città, ma il 28 lui e **Gianpaolo Borgia** con **Paolo Toruzzi** lo dissuadono; in anno seguente, pone in salvo dai saccheggi le immagini di *Madonna* e *Salvatore* della Basilica, portandole in Casa **Borgia**, aiutato dal Chierico **Tommaso Bauco**. Dopo, con i fratelli, vende il 18 Ott. 1800 *dominio* di vigna a Giovanni Lazzari. Il 15 Sett. 1803 trapassa il Card. Vescovo Albani, cosa per la quale è Vicario Capitolare, il nuovo è Stuart dal 27 seguente e per lui lo è Generale. Anche Esaminatore della Diocesi, solo il 25 Nov. 1804 si laurea nelle Leggi, quindi nel successivo anno il 22 Gennaio legge orazione nelle onoranze cittadine dello appena defunto Card. **Borgia** ed è Deputato Economo. Nel tempo, si occupa pure di Ospedale e Seminario ed apre Asilo per fanciulle in Orfanotrofio, sottoscrive il 18 Sett. 1806 (con gli altri Parroci) impegno dei cittadini a digiunare nel giorno prima della festa per la Madonna delle Grazie in omaggio alla preservazione della città nel terremoto del 26 di Agosto precedente. Dal seguente 23 Marzo, è Vescovo *in partibus* di Eleusi (Palestina), nonché patrio Suffraganeo, sostituito da **Domenico Mazzoni** nel ruolo in Cattedrale. Il 20 Novembre proprio del 1807 vende *dominio* di terreno a Pasquale Gavadini, due anni successivi *N.N.* gli dedica sonetto alla Monacazione di **Agnese Tersenghi**. Poi Napoleone il 6 Luglio 1809 arresta il Papa, lui lascia Velletri e si porta col fratello nel Convento Francescano di Palazzolo e dopo in Roma, qui nella sua casa alla fine del 1811 tonsura il nipote **Alessandro**. Tornato nel Maggio del 1814, il seguente 28 Settembre prende il Vescovato per il nuovo Vescovo Card. Mattei, incaricato dal quale erige (in lustro) pieve in Lariano, inoltre regge il Governo Ecclesiastico ed opera per istituti di accoglimento. In anno stesso, il 26-28 Maggio 1817 ci è il Sinodo Diocesano, nel quale lui è Giudice e vi legge il 27 (edita) orazione. In Aprile del 1820, trapassa il Conte **Giulio Coluzzi**, eredi *fiduciari* lui ed il fratello **Vincenzo**, come tale si occupa del da costui fondato orfanotrofio, però anche della Istruzione in generale. Il 15 Maggio 1825 è in Roma al Giubileo con la patria Confraternita *Ss. Stimmate* (unita alla Romana) in processione fino alla Chiesa delle Stimmate, nel periodo è *Primicerio* di altre locali (*Pietà dei carcerati*, *San Antonio da Padova*, *Gonfalone*), nel 1828 assiste alla nomina a Vescovo del fratello **Vincenzo**. Biennio seguente, rinasce la *Società letteraria Volsca*, suo Dittatore dal 1803 ed ancora riconosciuto, vi legge (rimaste) prose il 27 Sett. 1830 alla venuta del Vescovo Card. Pacca e Venerdì Santo a seguire, poi altro. In anno successivo, il Consiglio delega lui ed altri a recarsi al Pontefice a chiedere istituzione di nuova Provincia, richiesta accolta e quindi il 2 Feb. 1832 è creata, il successivo 12 è tenuto Consiglio nel quale è nominato Vice-Legato *provvisorio* ma dal Napoletano poi Cardinale Francesco Medici (1808-1857) cambiato poco dopo. Il 11 Sett. 1832 inaugura Oratorio in Cori, dedica nel 1834 il primo tomo degli Atti della *Società* al Card. Pacca e secondo al Magistrato tre anni seguenti, entrava il 7 Febbr. 1836 nella Accademia *Valle Tiberina Toscana* di San-Sepolcro. Nel 1837 contrae itteria, pensa a soggiorno in Ferentino da **Vincenzo**, però ciò non avviene, dopo settantina di giorni il 28 Agosto decede. Aperto nello stesso giorno il testamento, sono eredi *fiduciari* **Michelangelo** e **Vincenzo** più **Giovanni Graziosi**, al funerale espone *Elogio* il (dato) Frate Antonio Elena, è sepolto con epigrafe in Chiesa *San Lorenzo*, altro è di **Clemente Cardinali**, ulteriore è almeno previsto in Accademia nel successivo.

Testo: *Oratio habita in secunda Synodi sessione ab Illustrissimo et Reverendissimo Gesualdo Macioto* [sic] *Episcopo Eleusinorum et Suffraganeo Veliternensis* in Sinodo 1817. Zani per quelli in Accademia *Volsca*.

Bibl.: Cardinali *Elogio di Geraldo Macioti Vescovo Eleusino Suffraganeo di Velletri* Firenze 1837 e Elena *Elogio funebre dell'Ill.mo e Rev.mo Mons. Geraldo Macioti* id. Velletri 1837. Bauco *Storia* v. autore. *Relazione degli onori funebri della città di Velletri* a Borgia s.n.t. *Descrizione delle funzioni fatte nell'ingresso in Velletri dall'E.mo Card. Alessandro Mattei* Roma 1814. G.Marchiafave *Breve istoria di chiesa e immagine di Maria del Soccorso in Cori* Roma 1842. Gabrielli 5. Ballerini. *DSBL*. *HC*. *Ristretti*. *Diario* 39\1825.

LUIGI MACIOTI - Fratello di **Alessandro**, nasce il 24 Ott. 1801. Della sua giovinezza, è riportato degli zii Vescovi che confidano fra loro "Gigio ha fatto quel che ha fatto". Studia in Seminario, qui presi i Minori Ordini in anno 1823, è ordinato Sacerdote il 28 Maggio di due a seguire. In patria anche Canonico, nel 1843 è Vice-Segretario e Archivista in Dataria Apostolica. Il 26 Sett. 1845 è creato Cavaliere *Gerosolimitano* di *Devozione*, dal 25 Agosto successivo è *Cameriere di onore in abito paonazzo* e poi *Prelato domestico* Pontificio. Proprio nel 1845 è **Alessandro** designato Nunzio in Svizzera e lui lo accompagna alla partenza, in periodo gli è affidato il nipote **Geraldo** per gli studi. Il 14 Dic. 1851, è collocato dal Consiglio Comunale alla Prelatura da **Giuseppe Toruzzi** impiantata, si aggiunge così questo cognome. In anno seguente, in Aprile è nominato nel primo giorno Referendario di Segnature e in ottavo Votante di Giustizia, poi è il 7 Novembre con il fratello alla apertura del patrio Collegio dei *Gesuiti*, in successivo P. **Luigi Angeloni** gli indirizza suo studio su scoperta antiquaria in Velletri. Quindi, il 16 Genn. 1854 diviene Giudice nel Tribunale Criminale della Consulta, in anno dopo esercita nel processo per attentato al Card. Giacomo Antonelli. In undicesimo giorno del 1856, a nome della Prelatura vende in patria ad Antonia Barbetta *dominio* di terreno. Poi, è il 22 Febb. 1863 arrestato il Cav. Lodovico Fausti (*intimo* di Antonelli), suo amico e compagno di caccia, incriminato di congiura contro il Papa, lui è dei Giudici designati, riportato che alle raccomandazioni degli amici rispondeva che nessuno meglio di lui lo riteneva incapace di quanto accusato però adduceva alla consistenza del fascicolo, infatti è condannato con sentenza del 30 Maggio consecutivo. Intanto, era nello stesso mese in viaggio alla Badia di Valvisciolo il Pontefice Pio IX, il quale il 11 e 12 sosta in Velletri, evento al quale partecipa. Proprio in patria, i Beneficiati della Chiesa *S. Maria in Trivio* il 25 Aprile 1866 gli vendono terreno. Nel 1875 in Roma, è in Commissione fondatrice della Confraternita *Ss.mo Sacramento dei Santi Andrea apostolo e Francesco di Paola alle fratte e della Madonna Ss.ma del Divino Amore*, è suo Primicerio, del 27 Sett. 1880 è riunione per il rinnovo dello Statuto, approvato il 24 Maggio successivo e quindi impresso. Dal Marzo del 1877 era Votante della Segnatura, il 8 Maggio 1881 è eletto Uditore della Rota, tale fin al decesso. Frattanto, nel 1873 era stata abolita la sua Prelatura, con relativo svincolo (diverse valutazioni di Comune e Giunta), dopo causa attinente ai diritti gli è nel 1884 concessa indennità, diretta *Relazione* ad **Antonio Novelli** suo gestore poi edita. Abitante in *Via della valle*, in Urbe perisce il 26 Giugno del 1888, è nel Cimitero del Verano inumato in Cappella *Preziosissimo sangue* dal nipote **Paolo** acquistata. Descrizione, lo ritrae come "tozzo di figura e quasi deforme nelle gambe".

Bibl.: AD *Sacre ordinazioni*. AL *Morti Roma 1888*. Bonazzi. *AP*. *Mercurio*. NA. De-Cesare. G.Martina *Pio IX* Roma 1985. Angeloni *Viaggio* v. autore. *Giornale Roma* 288\1852. Maggiore 2. *Ristretti*. DeDominicis 2. Marchetti. *Sagra Consulta* Roma 1855. A.Gennarelli *Governo Pontificio e Stato Romano* vol. 2 Roma 1860. *Il divin salvatore* 13\49 Roma 1877. Internet *Selvaggiachille*.



VINCENZO MACIOTI - Fratello di **Geraldo**, nato il 18 Agosto 1775. Studia in Seminario, nel 1796 prende i Primi Ordini il 14 Agosto ed il 17 Dicembre è Suddiacono, poi in Giugno 1798 è Diacono il 14 e Sacerdote il 26. Dallo stesso anno, nel medesimo è Maestro di Retorica, ivi anche Segretario della Accademia degli *Incogniti*, è pure in *Società letteraria Volsca*. Nel 1799, alla Francese occupazione il Seminario chiude, riaperto già in anno seguente di ciò stende rapporto. Canonico e Rettore dello stesso dal 1815, è due anni dopo Promotore nel Sinodo Diocesano dal 26 al 28 Maggio svolto. Nel 1820, trapassa il Conte **Giulio Coluzzi**, del quale sono eredi *fiduciari* lui e **Geraldo**, di due anni successivi è sua (impressa) lettera relativa a disputa teologica col Sacerdote Laziale Marco Mastrofini. Cessa questo anno la docenza in Seminario, del periodo suo testo sull'usura con risposta di Umbro Mons. Luigi Martorelli, portatosi in Roma è Consigliere dal 1826 ed Avvocato Fiscale in Inquisizione. Il 23 Giugno 1828, è eletto Vescovo di Amelia in Umbria (altrove il blasone), consacrato è il 6 Luglio in Chiesa *Santa Maria della pace* dal Card. Francesco Castiglioni (presente **Geraldo**), per il suo arrivo esce raccolta di versi. Due giorni seguenti la nomina è creato *Assistente al soglio* Pontificio, poi gli è dedicata edizione di saggio studentesco in Agosto svolto in locale Chiesa *S. Agostino*, di 10 Ottobre seguente sua (edita) lettera ai cittadini per la sua prima Visita Pastorale. Quindi, è il primo Febbraio 1836 traslato alla Sede di Ferentino in Ciociaria, qui il 25 Giugno emana editto di sollecito ai lavori di restauro per Chiesa *San Valentino*. In Agosto 1837, col fratello **Michelangelo** e **Giovanni Graziosi**, è *fiduciario* testamentario del deceduto **Geraldo**, da lui raggiunto il 5 di eguale mese del 1840 nel Palazzo Vescovile. Nel testamento, stanzia cinquecento Scudi per edificare in città orfanotrofio maschile, da dare ai parenti se non eseguito entro tre lustri dal decesso, però realizzato proprio nel 1855 è affidato ai Padri *Salvatoristi* che lo dirigono per biennio, quindi diviene femminile dalle Suore *Paoline* gestito.

Scritti: *Memorie intorno il Ven. Seminario di Velletri dall'apertura del medesimo nuovamente fatta dopo l'invasione Francese il dì 1 Gennaio 1800*, ms dat. 4.11.1801 in AD - *Riflessioni sul Libro dell'Usura* (con la lettera di Martorelli), ms in BC - *Riflessioni sopra tre casi dell'opera "Metaphisjca sublimior de Deo trino et uno" esposte in tre letture indirizzate all'autore da un prete secolare* Roma, Bourliè 1821 - *Li quattro preludj o disegno d'esame sulle riflessioni delle tre letture precedenti dell'Ab. Marco Mastrofini* Firenze, s.t 1822: dat 5.7 - *Copia di una lettera all'autore de' quattro Preludj o Disegno di Esame sù le riflessioni delle tre lettere intorno la*

Metafisica Sublimiore indirizzategli dal Sac. Sec. scrittore di quelle tre lettere s.n.t - *Lettera all'autore de' quattro Preludj* Roma 1822 - *Lettera di Mons. Vescovo di Amelia in occasione della prima sua visita pastorale* Terni, Laurenti-Possenti 1828 - *Epistola pastoralis ad clerum et popolum Amerinus* Roma, Bourliè 1828. Per prosa letta negli *Incogniti* nel Natale di 1798 vedi Zani. **Dedica**: *Nel fausto desiderato giungere alla Sede Vescovile Amerina del novello Pastore Vincenzo Macioti di Velletri Patrizio Prelato Domestico al Pontificio Soglio Assistente delle Sacre Discipline, il Gonfaloniere ed Anziani del Popolo questi versi in segno di comune esultanza al medesimo vogliono intitolati* Terni, Laurenti-Possenti 1828: autori non menzionati.

Bibl. *DSBL*. AD *Sacre ordinazioni*. R.Lefevre *Tra le Abbazie del Lazio* Roma 1987. *Diario* 55\1828. Catracchia. *Effemeridi letterarie di Roma* 6\1 ivi 1822. *HC*. DeDominicis 2. *Ristretti*.

MAGNI (Magno) - Nobile, arma interzata in fascia azzurra sopra in oro con aquila d'argento e sotto argento con fiore rosso. Pompeo *Magni* è Consigliere nel 1400, ma è da **Erasmo** questa stirpe detta da Catania importata, abita in parrocchia *S. Martino* e il tumulo è in Basilica. Non è quella di **Giuseppe**, da Lanuvio è il Camillo defunto il 25 Genn. 1713 quasi sessantacinquenne mentre è Parroco della Chiesa *Santa Maria in Trivio*.

Dato leggersi "nel fregio sopra la porta di casa del Corso presso *San Martino* il nome **ANTONIO** Magni col millesimo 1581", lui è Priore nel 1597 e scelto il 9 Aprile 1600 inviato patrio in Roma al Giubileo, il 10 Agosto 1610 concede *pace e perdono* al figlio **Pompeo** per avere ucciso la sorella Eufrasia (ci sono *suppliche* al Papa di Romane *Compagnie* per grazia nel 1611 e nel 1627 a Basilio), altra è la Monaca *Teresiana* **TERESA**, perisce il 9 Ott. 1612 quasi sessantacinquenne. **POMPEO** (1580-1648) è Priore nel 1614, gli nasce **BASILIO** il 12 Dic. 1617, il quale vende il 17 Dic. 1648 parte dei suoi beni al fratello **MAGNO** poi presenta al Beneficio di Cappella *Madonna della Neve* in vicina Bassiano i Don Francesco Santangeli il 11 Nov. 1653 e **Rossi** il 14 Nov. 1660 e quindi alla stessa il 6 Luglio seguente dona i suoi *beni stabili*, risulta vivente tre quinquenni a seguire.

Fratello di **Pompeo** è **GIULIO**. Dato Medico-chirurgo in Roma, la *Società della Misericordia* lo delega il 30 Aprile 1613 per esser unita alla stessa Romana. Nel 1628 fonda Cappella in carcere, posto ricordo in lapide, il Consiglio di 23 Maggio 1629 espone "che si supplichi il Card. Bandini approvare la carità, come per memoriale ha inteso Giulio Magni di far dire Messa in tutte le feste comandate mentre lui vivrà per le prigioni purché si accomodi la Cappella a questo effetto fatta con provvederla di parati ed altro necessario". Poi, dona le reliquie di Santa Teresa al Monastero da **Fulvio Mariola** fondato. Testato, circa la metà del 1651 decede.

Bibl.: Teoli. Gabrielli 6. Borgia 4. *Ristretti*. Remiddi 2. Moroni. B.Magni *Prose* v. autore. DeSantis 2. Ciccotti. Sinodo 1698. AS.

BASILIO MAGNI - Di **Giuseppe**, nasce il 13 Dic. 1831. Nel compleanno del 1839, entra in Seminario, suoi Sacerdoti Maestri i locali **Tommaso Bauco** e **Luigi Angeloni** più il Romano Francesco Ximenes ed il Ciociaro ex *Scolopio* Innocenzo Fiorenza, con i Liguri *Somaschi* Antonio Bonfiglio (1807-1875) ed il Superiore della loro Casa Tommaso Borgogno (1813-1869). In periodo, inizia a comporre versi (anche in pubblico letti) ed a dipingere paesaggi, per la passione pittorica risolve non seguitare gli studi in Seminario, quindi torna in famiglia ed in Novembre del 1850 si porta in Roma per compiere quelli di Legge. Si interessa soprattutto alla pittura paesaggistica, in rapporti con pittori, altresì allievo del Lombardo Gianbattista Bassi, morto nel Luglio 1852 e lui si adopera per rivalutarlo. Coltiva anche la musica (previsto allievo di **Mariano Astolfi**) e studia Eloquenza col Romano Prof. Francesco Massi (1804-1884, stato Maestro nel Seminario in Velletri, poi inserito in questa Nobiltà), conosce letterati in Accademia *Arcadia* alla quale il 6 Feb. 1851 è ascritto come *Aufidante Badio*, in stesso anno pure alla *Tiberina*, partecipa in entrambe. Laureatosi nel Maggio del 1854, svolge giuridica pratica Civile con Marcantonio Ridolfi, poi la Criminale con Stefano Bruni, dallo stesso anno è in questa ultima Congregazione ed apre studio in casa, dal 1856 le sue cause difensive sia nei Tribunali e sia in Consulta e Rota, di queste nel 1858 del bandito Antonio Elisei di ***Cencio*** **Vendetta** complice. Fino dal 1851, si radunava con locali giovani letterati (anche il dato Augusto Caroselli), crea la detta *Scuola Romana* con riunioni al *Caffè nuovo* al Corso, uno è Achille Monti, da lui ospitato in Velletri in Ottobre del 1855, con il quale visita il cimitero e gli dona suo carme su questo (dedicato al detto P. **Angeloni** e da Monti diffuso nel periodico *L'album*). Quindi, il 9 Genn. 1859, impalma Margherita Targhini, nipote dello Architetto Giuseppe Valadier, edita raccolta di versi, genera otto volte (ciascuna celebrata con sonetto), è **Giulio** in anno stesso la prima. Ascritto nel 1860 in Albo degli Avvocati Curiali, nel periodo abita nella Romana *Via Lucina*, tuttavia è governatore in Velletri, dove nel 1863 è eletto *anziano* del Comune, indarno qui si adopera per impedire la distruzione della *Casa della ragione*. Comunque in Roma, è nel 1866 inscenato il suo già edito dramma *Imelda Lambertazzi* e gli nasce **Giuseppe** biennio dopo. In anno successivo, per il Re Vittorio-Emanuele II scrive panegirico contro il potere temporale del Pontefice, inviatogli e stampato, questi lo crea Cavaliere della Corona. Nel 1870, risolve lasciare la giuridica attività per dedicarsi a Lettere ed Arte, in questo Settembre con altri fonda il *Circolo letterario-scientifico Romano*, di breve vita. Di anno dopo, altra lettera al Re (ne descriverà il funebre apparato) ed invano concorre alla cattedra di Lettere del Romano *Istituto tecnico*, dal seguente è Reggente del Liceo *Visconti* anche Maestro di Italiano e Storia ed esce il suo dramma *Marin Faliero*. Nel 1873, gli nasce Pietro e dopo legge il 4 di Maggio (edito) discorso nella Università sul sepolcro di Publicio Bibulo, nello stesso mese indarno tenta per la cattedra Letteraria del *Visconti* (mancanza di anni necessari) però il 21 Ottobre seguente è eletto nella Scuola Femminile

(*titolare* dal 9 Febbr. 1882). In ultimo giorno del 1873, vince il concorso di *Storia della Arte* per biennio in *Istituto di Belle arti*, confermato il 10 Agosto del 1875 presentando quattordici relative tavole riassuntive al 1870 più dipinti e la edizione delle sue *Prose di Arte* (biografatovi Bassi). Il 6 Aprile di 1873 era dei promotori di statua al drammaturgo Pietro Metastasio da lui rievocato il 12 Aprile 1882 al Centenario, è del Novembre seguente il primo articolo del periodico *La Scuola Romana* (uscito fino al 1897), intanto editi i suoi idilli *I Vignaiuoli* nel 1878 poi *Dello studio della Letteratura Italiana* nel 1885 (poi ancora). Destinato fino dal 1883 ancora al *Visconti*, nel 1891 lo è invece alle Scuole Tecniche, però di questo si lamenta, tuttavia iniziava docenza della Storia Artistica in Università proprio nel 1882, nel quale anno (col Col. Matteo Mauro) avvia la stesura della *Storia del Parlamento Italiano* (poi del *Parlamento Subalpino* di Angelo Broffiero). Dal Giugno del 1887, esce il suo periodico *L'istruzione* (rivolto ai giovani), ma nel Maggio di decennio dopo chiuso. Il 25 Ott. 1891 espone in Scuola (edita) dissertazione *Agli Arianesi* e si attiverà in merito a caso della acqua in zona, nel Novembre di anno dopo ospita in sua villa il Gen. Menotti Garibaldi in visita di Velletri. Nel 1893, il 28 Marzo apre Studio di Letteratura Italiana e il 21 Giugno è nel Comitato per il Centenario del poeta Inglese Percy Shelley. In Ottobre 1902 scrive al pittore Alessandro **Pietromarchi** su vessillo da costui fatto per convegno automobilistico ivi tenuto, espone il 25 Nov. 1905 nella Scuola femminile *Fra' Fusinato* (edita) memoria del defunto Medico e poeta Romanesco Filippo Chiappini, stesso il 2 Agosto successivo al funerale del Prof. Luigi Rosso. Escono proprio nel 1906, suo testo nel Velletrano *Omaggio cittadino* stampato al Centenario della *patrona* Maria Santissima delle Grazie, nonché silloge dei suoi scritti di Arte, nel 1909 quella con versi e tragedie e tre anni dopo delle prose. Proprio nel 1912, esegue Salvatore Ciani questo ritratto per la Accademia *Arcadia* ed in Ottobre esce in periodico testo su lui del Toscano Prof. Raffaello Fornaciari. Quindi rammenta conterranei, il 30 Genn. 1913 il pittore Filippo Prosperi ed il 29 Dicembre del seguente anno il suo compagno nel Seminario Avv. Giovanni Sinistri, più **Ettore Novelli** il seguente 24 Ottobre, scritti impressi. Frattanto, il primo Febbr. 1908 moriva la moglie, al funerale esponeva discorso l'altro suo conterraneo Sac. Prof. Celestino Amati (1873-1955) in Velletri esercitante. Il 12 Dic. 1916, è dal patrio Comune delegato con **Alfonso Alfonsi** ed **Augusto Tersenghi** per cambio di nome a strade della città, è stesa relazione datata 28 Agosto seguente, approvata sua proposta di quello di *Via Ponte rosso* in *Viale dei Volsci*. Impressi nel 1921 sono suo ricordo di persone da lui conosciute più *Soliloquio*, triennio dopo interviene in edita memoria per il locale Avv. **Giovanni Censi**. Intanto, tornava in Accademia *Arcadia*, nella quale copre ruoli ufficiali e legge suoi scritti oltre a tenere conferenze e scuola, è eletto in anno 1925 dei primi Trenta Soci alla riforma. Decede il 19 Dicembre del medesimo, proprio in Roma, è nel cimitero del Verano tumulato, nella Cappella da lui fatta allestire. Ufficiale e Commendatore della Corona (rimasti gli atti), è ricordato con (editi) discorsi in *Arcadia* stessa e gli è titolata strada nella patria, è nel Museo di Roma il ritratto.

Testi: *Prose d'Arte*, *Tragedie e poesie*, *Prose letterarie morali e civili di Basilio Magni con autobiografia* Roma, Bocca 1906-1909-1912 - versi *Alla mia figlia Anna Maria nel giorno delle sue nozze* e *Dipingendo il lago di Nemi* in *GA* 7\4 1913 - *Per una lapide posta per Filippo Prosperi in Artena* in *GA* 9\5 1914 - *Necrologia* di Giuseppe v. questi - *Tributo di affetto agli scrittori ed artisti co' quali in novant'anni ho avuto conoscenza personale ed amicizia e de' quali mi è grato onorar la memoria* Roma, *S. Maria A.* 1921 - lettera in *Arti e lettere Scritti raccolti da Francesco Gasparoni* Roma 1863 - accademici e ricordi *Arcadi* in Zani. **Dedica**: *Nelle sponsalizie di Basilio Magni con Margarita Targhini Ghiranti Versi di amici IX Gennajo MDCCCLIX* Roma, tip. del Seminario 1859.

Bibl.: R.Fornaciari *Il Prof. Comm. Basilio Magni* Firenze 1912. *Nc* 34\1891 e 35\1892. *AR* 22\38 1855. M.Fabi *Abbiamo sete! Basilio Magni e l'acqua a Lariano 1891-1906* Velletri 2004. *Commemorazione di P.B. Shelley in Roma* ivi 1893. Maggiore 1-2. Venzo.

ERASMO MAGNI (Magno) - Il possibile fratello primogenito **Antonio**, parrebbe nato circa il 1550, lui prima del 10 Aprile 1565, primo battesimo rimasto della sua parrocchia. Milite, è nelle spedizioni in Ungheria e sul Danubio contro i Turchi, con concittadini dal 2 Luglio 1594 a Strigonia (Esztergon) presa il 9 Settembre seguente, poi alle imprese di Visigrad il 21 Sett. 1595 e di Possoni, quindi è alla fortezza di Jatta nell'anno dopo. Arruolatosi il 11 Maggio 1597 in truppe Pontificie, è ancora lì in Vàc fino al Febbraio seguente e poi al presidio del Castello di Ferrara in Compagnia del Cap. Sporaciari, ipotizzato è anche con le Armi Mantovane dei Gonzaga. Proprio in anno 1598, inizia ad illustrare i luoghi visitati, è in Zara (Croazia) intercettato sulle mura con il quanto per disegnare, accusato di spionaggio è incarcerato e torturato, rilasciato è estradato ma senza libretto. Due anni dopo è in Firenze al servizio di Ferdinando I Granduca di Toscana, "riconosciuto da quella Altezza con buona provvigione", esercita col Cap. Sabbatini e si arruola in Ordine *Santo Stefano*, è dal 14 Luglio 1601 in assedio di Kanisza, affida il taccuino con questa impresa al Cancelliere della Compagnia però morto cadendo in fiume portandolo con sé. Nel successivo anno, parte per traversate in Mediterraneo, come Luogotenente del Colonnello di galera Toscano con lo Ammiraglio Jacopo Inghirami, in contrasto alla avanzata dei Turchi, lungo coste sia Italiane ed Europee sia Asiatiche ed Africane, fino al 1616. Trapassa "in età di anni settantadue".

Viaggi d'Ungheria e le quindici navigazioni in varie parti dell'Universo è l'opera, "io **Magno** figlio di **Pompeo Magni** da Velletri ò portato il presente libro a Sua Altezza Serenissima" il Granduca di Toscana, riconoscibile con Ferdinando II Medici dal 1621 tale. Esposto quanto fatto e visto con disegni colorati, realizzati ché "desiderando di vedere qualche parte del mondo e dilettandomi di volere sapere tutti li nomi dei luoghi, non ho voluto mancare per non stare al tutto in ozio di notarmi tutti li nomi delle città con la loro distanza, torri fortezze castelli e la maggior parte delle ville, nomi di laghi o di fiumi monti e mari", con trentasette battaglie navali anche assalto ai Turchi tra Scarpanti e Rodi, nel descrivere la processione di S. Agata in Catania riferisce di racconto in merito del padre "essendo in detta città nato". Il primo parte da Livorno il 27 Marzo 1602, passa nel Tirreno fino a Reggio-Calabria e Sicilia a Messina (in Maggio lo scontro nel canale di Samo) e Sardegna alla Maddalena, chiude entro l'anno; in quello dopo, partito il 20 Aprile, passa per Sicilia (Trapani Milazzo) e ancora Sardegna (Alghero e Cagliari fino a Castelsardo), vinta battaglia navale contro Morat Raìs (dove riceve moschettata in testa) torna il 27 Settembre; ancora in zona Sicula il viaggio dal 6 Aprile 1604, da Trapani ad Ustica quindi Palermo e Messina, il 29 Ottobre torna; dal 13 Aprile di 1605 è il quarto, costeggia la Calabria fino a Crotone, il 27 arriva a Messina quindi Siracusa, proprio in questo giorno muore Papa Leone XI Medici, quindi rientrano a Livorno dalla Sardegna; ripartiti, è del 3 Maggio battaglia per riavere il presidio Turco di Prevesa (Nicopoli), il 4 Giugno riparte per Messina seguendo la costa Calabrese e torna in Gennaio seguente; la quinta traversata è dal 25 Marzo dello stesso 1606, pattuglia il mare di costa Sud-Orientale Siciliana quindi in Sardegna, vinto conflitto con le navi di Saim Bascià termina il 20 Novembre; dal seguente 8 Maggio è ancora per questa isola fino a Messina ultima sosta, qui giunge notizia dello arrivo di carico anche di schiavi e ordine di andar a Palermo per venderne alcuni dove resta sei giorni, ripartiti verso le Eolie sono a Napoli e 27 Dicembre a Livorno; dal 24 Aprile 1608 la settima, per Sicilia nonché Puglia e Calabria, quindi Sardegna a Porto-Torres, il 21 Settembre finita; la seguente è dal 29 Maggio al primo Ott. 1609 per Lipari, ancora Sicilia e Sardegna dal 4 Giugno al 7 Sett. 1610 e Pachino in viaggio dal 8 Aprile al 29 Ott. 1611; nella undecima dal 8 Aprile al 4 Nov. 1612 passa per la Spagna, nella avviata il 30 Marzo 1613 avviene in Maggio battaglia alla fortezza di Akliman, il 22 del mese seguente il ritorno; quindi, è in Agrigento in quella del 1614, partita il 24 Maggio ed il 8 Ottobre rientrata; dal 11 Giugno al 12 Nov. 1615 la penultima costeggiatavi anche la Corsica, ultima è dal 28 Marzo al 17 Novembre di anno dopo nella quale è vinto scontro navale. Dagli appunti risulta conoscitore di Scienze Naturali e di Letteratura Classica, in Giugno del 2016 è tenuta mostra in Porto Santo Stefano sulla cartografia della Costa di Argento con esposti i suoi relativi disegni.

Opera: *Imprese delle Galere Toscane*, ms in Bibl. *Riccardiana* Firenze, brani e immagini ripr. da Scamardì.

Bibl.: Teoli. B.Beccari *L'assedio et presa della citta di Strigonia dove s'intende tutto quello che si è fatto nell'Ungheria inferiore dalli due di Luglio fino alli due di Settembre* e F.Cassano *Avviso della presa di Vicegrado delli 21 di Settembre MDXCV* entr. Roma 1595. Giuseppina Scamardì *Sì come il suo disegno demostra Città porti fortezze del Mediterraneo nelle imprese delle galere Toscane* Roma 2016 e *La Toscana negli schizzi di viaggio di Erasmo Magno da Velletri* in *L'Argentariana* 1\1 2017. Aa.vv *Le città dei cartografi* Napoli 2008. M.G.Barraco *Lustrica nel manoscritto di Erasmo Magno da Velletri* Ustica 2017. *Maremma magazine* 4.2016.

GIULIO MAGNI - Di **Basilio**, è al mondo dal 7 Nov. 1859, in Roma. Ivi, si diploma in Architettura nel 1881, nella Accademia di Belle Arti, consegue il 23 Febbraio di eguale anno il secondo premio in concorso della *San Luca* (tema *Un battistero isolato da collocarsi di fronte ad una cattedrale del secolo XV*), è nel 1883-87 in quello per il Palazzo di Giustizia e nel 1888 indicato per nuova sede del Parlamento. Frattanto, edito nel 1885 in periodico è il suo *L'Architettura nelle moderne abitazioni di Roma*, lustro dopo è dei promotori della *Associazione artistica tra i cultori di architettura* della quale nel 1906-07 sarà Presidente. Iniziata dunque la attività, dei suoi lavori il rinnovo del Villino Bendis e di Convento delle Suore Missionarie di Egitto. Quindi, si porta a esercitare in Romania, partecipa a due Concorsi Internazionali per altrettante opere pubbliche in Bucarest nel 1891 per la fabbrica del Palazzo della Camera dove ottiene il secondo premio e due anni dopo il terzo per la Stazione ferroviaria Centrale. Dal Febbraio di 1894 è salariato da questo Comune, quale Architetto del Servizio di Studi presso il *Dipartimento dei lavori tecnici*, nella Capitale molti incarichi in varie tipologie (Archivio Statale, mercato coperto, edifici di rappresentanza, scuole, seminario, ospedale, sanatorio), è raggiunto nel 1895 dallo scultore fratello **Giuseppe**. Nel mentre, dal 13 Dic. 1899 è Socio dell'Accademia *San Luca*, alla quale comunica il 2 Marzo 1904 ritorno in Roma, vi proporrà in riunioni edizione degli Atti e riordino dell'Archivio, sarà nella riforma dello Statuto, lì questo ritratto. Proprio dal 1904, crea opere sia in Roma e sia fuori, anche residenze per notabili famiglie, dal successivo anno case popolari nel quartiere Testaccio ed è del Maggio sua proposta di costruire in Piazza Colonna il Palazzo del Parlamento. Nel 1907, gli è assegnato il restauro di quello Comunale in Velletri, è da lui stabilito in sei punti, con rimozione di campanile e Osservatorio (fatto da **Ignazio Galli**) più creazione di belvedere, progetto approvato il 7 Aprile di anno dopo, ne compila la (rimasta) relazione e nel 1910 la opera è

compiuta. Tra successivo anno ed il 1913, pubblica il suo *Il Barocco a Roma nell'Architettura e nella scultura decorativa* (tre volumi), è intanto annoverato negli altri sodalizi dei *Virtuosi del Pantheon* e delle *Belle Arti* di Perugia, inoltre è decorato con la Commenda di *Ordine della Corona* di Romania. Dal 1912 al 1919 è titolare della Cattedra di *Architettura tecnica* in *Istituto di belle arti* della Capitale, quindi da anno dopo al 1927 insegna *Elementi costruttivi* in *Scuola superiore di Architettura*, nella quale interviene relativamente alla definizione della didattica. Frattanto, conclusa la Grande Guerra, si era impegnato nel terminare edifici del Ministero della Marina al Flaminio e nel 1921 della *Facoltà Valdese di Teologia*. Due bienni a seguire, è dei primi Soci della *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*, nel frangente donava raccolta di fotografie delle sue opere in Romania alla Biblioteca dello Istituto di Archeologia e Storia della Arte di Roma. Proprio in Urbe, diparte il 16 Febbraio del 1930, è tumulato nel Cimitero del Verano, nella Cappella dal padre disposta.

Bibl.: *DBI*. Municipio. Internet *SIUSA* e *Repubblica Roma*. *BAVASA* 1\1-2 1926. Zani. Il ritratto è di Salvatore Ciani.

GIUSEPPE MAGNI - In Velletri, imprecisato *Magni da Bergamo* loca il 30 Aprile 1480 per quattro mesi suo servizio alla chiesa dei Frati *Agostiniani* e poi Alberto da Porchera in Lombardia professa ivi il 8 Sett. 1709 in quelli *Carmelitani*. Di costui, è fratello Antonio, stanziato in Parrocchia *S. Maria in Trivio* e che il 6 Giugno 1710 vende *dominio* di vigna, rimasti altri atti su proprietà. Il suo rampollo Giuseppe, nel 1732 recupera i suoi beni in Brianza, di costui è il Consigliere **COSTANTINO** (1735-1819), il quale nel 1787 chiede al Pontefice esenzione dal vincolo *fidecommissorio* su casa. Di questo ed Ermelinda **Pietromarchi**, lui nasce il 31 Maggio 1791. Studia nel Seminario, dove il 20 Sett. 1805 è in (edito) Saggio, con intenzione di Vita Sacra è tonsurato in Roma il 2 Feb. 1813 però rinuncia. Quindi, cura in patria la tenuta paterna, dal 1821 è Consigliere e dal primo Marzo 1832 altrettanto Comunitativo. Nel frangente, era in patrie Accademie *Volsca* sia *Letteraria* e sia *Filarmonica*, rispettivamente vi legge versi anche il 27 Sett. 1830 per il neo Vescovo Card. Pacca e suona il violino. Nel 1831 sposa Anna **Corsetti**, nasce **Basilio** raggiunto il 10 Maggio 1837 da **Cesare**. Poi sue cause, come deputato alla tutela dei nipoti **Francesco** (della sorella Angelica) e **Domenico Giansanti** è del 3 Maggio 1845 istanza sua e del secondo sul fallimento del deceduto **Vincenzo Giansanti**, quali suoi creditori, coi **Pietromarchi** sulla eredità della madre con sentenza di primo Aprile 1846. Con **Antonio Santocchi** e altri coopera nello allestimento di *Cenni* cittadini editi nel 1851 e (previa causa giudiziaria) dieci anni dopo annulla il contratto di disboscamento della Selva di Ariano, firmato otto anni prima da **Ettore Borgia** con mercanti Romani. Decede il 10 Nov. 1862, è inumato in Chiesa *San Pietro* con epigrafe e questa effigie, sarà da **Basilio** biografato. Consigliere nel Comune, vota **CESARE** nel 1867 il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio, designato Assessore nel 1871 e nel 1896 in Commissione sulla tassa dai negozianti, il 29 Ott. 1923 trapassa, coevo Consigliere è Avvocato Giuseppe (1817-1898) di Vincenzo Magni. Ritratto dal nipote scultore **Giuseppe**, è il fratello **ALBERTO** (1799-1886), costui consegna a **Basilio** suoi (inediti) letterari saggi, il quale asserisce nella di lui biografia che li avrebbe donati alla Romana Biblioteca *Alessandrina*.

Bibl.: Basilio *Vita di Giuseppe Magni scritta dal figlio di lui Basilio* e *Vita di Alberto Magni* estr. da *Scuola Romana* vol. 5 Roma 1863 e 1887, entr. poi in *Prose* v. autore. *Alcuni cenni statistico-economici della città di Velletri* ivi 1851. *GdF* vol. 2 Roma 1846. Maggiore 1-2. Ciccotti 1 e 4. AL *Ord. Sacre* e *Reg. matrimoni*. *Ristretti*. Supp. *Diario* 35\1845. Elenco. Internet *Portale antenati*. Zani.

GIUSEPPE MAGNI - Di **Basilio**, nasce il 8 Febbraio 1868 in Roma. Qui, studia scultura nello *Istituto superiore di Belle Arti* (dove insegna il padre), nel saggio finale crea statua in creta dello antico filosofo Diogene, premiato con lode e mille Lire. In anno 1895 si porta dal fratello **Giulio** in Bucarest, vi esercita per sei anche con bassorilievi in Scuola Cattolica ed alla facciata del palazzo del Demanio, crea statue al Seminario Ortodosso e Magazzini Generali, più la fontana *Starindar* e ritratto della Principessa Maria. Tornato, nel 1904 è tenuta Esposizione Agricola-Zootecnica in Velletri, con pezzi di legno ne realizza statua della *Agricoltura*, per la qual cosa è il 22 Gennaio di anno dopo eletto Cavaliere della Corona. Frattanto, gestisce vigna in Lariano, altresì con sue opere ornata. Continua però le commissioni in Urbe, statue e busti per notabili soggetti, nel 1910 decora il palazzo della Zecca, crea anche statua del *Sacro cuore* per chiesa in Australia. Esegue lavori altresì fuori, in città intorno ma anche in alta Italia a Stresa nella Villa Barberis sul Lago Maggiore. Non disdegna Velletri, dove crea opera nel Cimitero e putto su delfino in pubblico giardino, benché febbricitante. Dovuto è ciò a tifoide, che lo spegne in due settimane il 3 Agosto 1916, è inumato al Verano, aveva generato Alberto. In *Via Salaria* era il suo studio, lasciati in esso modelli e bozzetti recuperati dal padre, il quale lo biografa con esplicazione dei suoi lavori.

Bibl.: Basilio Magni *Necrologia di Giuseppe Magni scultore* in *Giornale Arcadico* fasc. 11-12 Roma 1916. *Bollettino ufficiale del Ministero di Agricoltura Industria Commercio* 4\2 Roma 1905. *Relazione della Direzione generale del tesoro* Roma 1911.

ANTONIO MANCINELLI - Di Nobile stirpe, arma di oro in partito con a sinistra braccio in sbarra movente da sinistra ed a destra azzurra con quercia avente in cima colomba di argento con ramo di olivo nel becco (della Palombi), data anche solo la prima. Detto avere "Dottori e uomini nel Magistrato", il capostipite D. Stefano Palombi detto *Mancinello* è Consigliere dal 1346 al 1381, il figlio **GIOVANNI** dei *Boni homines* nel 1362 per caso Comunale e nel 1367 è nella *Riaffida generale* di Roma a Velletri per elezione di Podestà e su *partigiani* diffidati, di Giurista **STEFANO** altro **GIOVANNI** (c1425-1477) il quale stabilisce sfratto agli Ebrei *prestatori di denaro* e restaura il *Monte di pietà*. Lui, è secondogenito di costui ed Angela Pesanti, defunta ventottenne dopo altri quattro parti, è riportato nato nel 1452, però dal suo poema *Vita sylvae* parrebbe nel Dicembre del previo anno. Dopo i primi studi in Velletri, svolge quelli di Medicina e Logica in Università di Padova, poi di Diritto Civile in Perugia e Pisa, quindi è ancora in Padova, nel 1473 inizia pubblica docenza nella patria. In Estate di anno successivo, genera *Epitoma seu Regulae constructionis* e *Summa declinationis* uscite nel 1476 più in seguente altro paio di testi, saranno ventina i suoi titoli (Latino Grammatica Retorica, commenti a Classici, poesie e discorsi). Il 18 Giugno 1477, sposa Angela, degli otto figli (Porfirio Marta Prisca Pindaro Quinto Festo Aquilino Tito) alcuni muoiono bimbi ed altri sono al suo seguito. In Velletri affitta il 31 Maggio di 1481 cavallo ad Angelo Santi per biennio a cinquanta Carlini annui, lo stesso il 8 Aprile 1483 però asino annuale a Marco Mazzacolla per salma di legna settimanale, nel periodo inizia a comporre versi su eventi ai quali assiste. Due anni seguenti, per la peste ripara in Sermoneta, vi insegna per anno e continua a scrivere, proprio nel 1486 approda al Romano Ateneo (con appoggio di Prof. Avv. Domenico Buonauguri e Rettore Mons. Orso Orsini), dove illustra i Classici Latini (testi editi in Venezia), però continua insegnamento *inferiore*. Dato partecipe nel periodo nella Accademia *Pomponiana* dal suo Maestro Pomponio Leto impiantata, allo stesso risale la raccolta *De poetica virtute* di citazioni da poeti Greci e Latini. Quindi in Velletri, quieta dopo il 1488 agli eredi di Pietro Paolo per sei rubbìe di grano, però lascia Roma ed insegna dal 26 Aprile del 1491 in Fano fino al 26 Sett. 1492, dallo stesso anno (con intervento di Leto) al Luglio del 1494 è almeno docente *privato* in Venezia dove stampa *Scribendi orandique modus* nonché traduzione di Strabone. In medesimo anno torna in Velletri, quale *pubblico* Professore, benché con stipendio inferiore a quello offertogli da Sebenico nella Dalmazia, inoltre declina invito da Foligno per la seguente stagione, intanto seguita i suoi versi per occasioni. Causa ulteriore peste però, sospende la docenza e riordina i suoi scritti (anche per altri), poi editi in *Sermonum decas*. Riprende in Estate del 1497 il patrio insegnamento, dal seguente è incarico in Orvieto, però causa altra epidemia di peste nel Dicembre del 1500 torna in Roma, con altro Universitario da **Giustino Carosi** procacciatogli. Dichiaratosi cinquantenne nel 1502, è riportato defunto tre anni a seguire sul suo (perso) tumulo nella patria Chiesa *San Francesco*. La stirpe è detta con il figlio Festo conclusa, però Narciso di altro Quinto firma il 18 Marzo 1544 *pace* con Girolamo Casnarozzo. Esce nel 1878 in Velletri il saggio *Antonio Mancinelli* del (dato) Prof. Remigio Sabbadini, qui gli sono titolata strada ed intestato il Liceo *Classico*, inoltre dedicato *Centro studi*. Altra immagine a stampa esiste di lui, delle dipinte una è nel Vaticano ed altra era nella Biblioteca Comunale.

Da *Eusebius captivus* di Geronimo Massari (Basilea 1553), lo Storico Francese Philippe Duplessis-Mornay nel suo *Le mystère d'iniquité c'est à dire l'histoire de la Papauté* (Ginevra 1611), scrive che Antonio allestì "arringa contro Alessandro VI in denuncia dei suoi abusi e scandali, date copie alla gente il Papa gli fece tagliare le mani, guarito torna e ne allestì altra più ardita, quindi Alessandro gli fece tagliare la lingua quindi morì". Da qui riporta l'episodio il Frate Emiliano Appiano Buonafede in sua *Istoria critica e filosofica del suicidio ragionato* (Lucca 1761), ma il Principe Onorato Caetani (possiede suo ritratto, da cui questo), con lettera datata 6 Aprile 1783 edita in altra edizione della stessa, illustra come ciò sarebbe relativo ad altro in anno 1502 per opera del figlio di questo Pontefice, comunque morto nel seguente.

Bibl.: DC. *DBI*. Aa.vv *Antonio Mancinelli pedagogo grammatico umanista* Velletri 2005. D.McLellan *Antonio Mancinelli a Orvieto Maestro Comunale pubblico intellettuale e interprete delle Muse* Velletri 2014. (F.Lazzari-M.Lozzi) *Gli epigrammi di Antonio Mancinelli* Velletri 2009: trad. con note. P.Bertini-U.Vignuzzi *Il volgare nell'opera grammaticale di Antonio Mancinelli* in *La sua chiarezza seguita l'ardore Studi offerti a Paola Manni* Firenze 2023. Lazzari. DeSantis 2. *Ristretti*. Ciccotti 3. Teoli. Falco. Zani.

MANCINI - Nobile, arma azzurra con monte d'argento a tre cime con sopra stella d'oro a otto raggi. *Signori di Lazzaria*, data ramo della Tiburtina, vende Pietro il Palazzo Laterano nel 1139 ai figli di Giovanni.

Su istanza di **FRANCESCO** e **Pietro Ventura**, è in Terracina stipulato il 17 Aprile del 1355 armistizio tra due Baroni Romani ed il locale D. Giordano Perunzi, in merito a confini. Lui, acquista il primo Aprile del 1359 da D. Giovanni Annibaldi la tenuta *Lazzaria*, con atto del Notaio e Consigliere Leonardo Bordini (già astante nel 1337 e 1341 a quelli di *pace* dei Nobili Caetani con i Savelli), poi donata alla Basilica. In altro del 25 Febbraio di anno 1365, riguardo ad assetto cittadino di danni ai Signori di Ceccano, sono riportati suoi specifici.

Era nel 1358, ordinato a **GIACOMO** di deporre nella causa tra Monaci di S. Alessio con Orsini ed Annibaldi. Agente nella causa del detto D. Perunzi nel 1355, è **CECCO** dei Nove nel 1363, di tale nome sarà Consigliere nel 1398. Già tali **BELLO** nel 1372 e **LELLO** novennio dopo, è riportato **ANTONIO** nel 1379 possidente.

Consigliere nel 1381 è **STEFANO** di **Francesco**, che nel 1393 affitta il 17 Agosto a vari soggetti terreno nella *Valle Menalasino* ed il 31 Ottobre riceve deposito di 136 Fiorini dal Giudeo Angelo Dello-Schiavo al Gennaio seguente. Di questi è **PIETRO**, lui e **Giovanni Guidoni** nel 1401 risolvono lite e in anno dopo si donano reciprocamente beni, il 23 Marzo 1420 per vertenza sulla eredità di Cola di Pietro si pone a giudizio di **Crispino Guidoni**, già dei Nove nel 1417 è Sindico nel 1433 ed intanto in atto di decimo giorno del 1431 relativo a pace tra le fazioni *Lupi* e *Pecore* lui nella seconda, anche quale Commissario con **Antonio Pancione** si accorda il 26 Ott. 1433 con i Sindaci di Lariano per i capitoli ed il 23 Agosto seguente valuta questione del Comune per furto di buoi, è Consigliere nel 1446 quando il Card. Colonna prende la Rocca di Ariano, giudica (date) cause con **Antonio Pancione** in anno dopo di **Angelo Tinozzi** su vendita della tenuta *Prisciano* e nel 1454 con **Cicco Bufali** e **Stefano Trinchinella** della Chiesa *San Giovanni* con due **Macioti** in vertenza su vigna.

Il Canonico **Petruzio** *Lodovici* (alias **Crispini**), consegna il 18 Maggio del 1450 *strumenti* ad altro **STEFANO**. Quinquennio successivo, riceve **GIOVANNI** il 26 Febbraio dal Monastero di Grottaferrata diritto *locatario* di orto ed in seguito il 15 Luglio di anno 1471 redige testamento, dal Sacerdote **Antonio Greci** assistito.

Perlomeno due i Militi. **OTTAVIO**, è nel 1571 con Genova contro i Turchi e Capitano il 7 Ottobre in battaglia di Lepanto, morto in inizio del 1573 ventiseienne. Capitano per il Re di Portogallo è **CRISTOFORO**, in crociata contro gli Arabi dal 1574 a Tunisi e poi Fez, dove muore nella battaglia del 4 Agosto di quattro anni dopo.

Rettore in Governo Provvisorio di 1537 è **ANTONIO** poi Priore Comunale decennio dopo e in seguente anno, stato studente Legale in *Sapienza* (ivi anche nella relativa Accademia *Eustathia*) lo è **TULLIO** almeno nel 1571, quindi **GIUSEPPE** è tale nel 1604 poi Rettore nel detto Governo tre anni a seguire il quale risulterebbe ultimo della Casa. Dato Cavaliere di *Santo Stefano*, esiste però anche **POLIZIANO**, costui si insedia il 25 Agosto 1611 a nome del Vescovo Card. François Jeuyose, quale suo Agente e Segretario nel patrio Vescovato.

Bibl.: A.Landi *Compendio* e Bauco *Storia* v. autori. Teoli. Borgia 1 e 4. Falco. Gabrielli. Salimei. *Ristretti*. DeSantis 1-2. Testone. Tomassetti. D.Contatore *De historia Terracinensi* Roma 1706. *ASRSP* 28\1905. *Iconografia belle arti* 1\7 Roma 1836. Caetani. Zani.

MATTEO MANCINI - Del *Nobiluomo* Cav. **PROSPERO** da Cave nel Tiburtino, attestato nel 1473 in Velletri, ivi la moglie Maria undici anni dopo compra casa in parrocchia *S. Maria in Trivio*, lui nel 1489 giudica contesa. L'altro figlio **ARDUINO**, impone il 28 Feb. 1496 pagamento a Tomeo Celli da Tivoli, per corami conciati. Due anni dopo, il 2 Settembre giudica Ser Matteo Mancini lite per eredità, a questi con atto del 9 Aprile successivo i Gabellieri *prendono tempo* per restituirgli centoventi Ducati mutuati al Comune. Comunque, è lui Dottore in Leggi, compatibile con il Chierico detto Rettore della Chiesa di Vicobello, nella diocesi di Sora, in Ciociaria. Mentre risiede in Tivoli, è il 7 Giugno di anno 1503, eletto Vescovo proprio di Sora, sostituto del rinunciatario parente Don Pietro Lupi, come tale gli dedica **Antonio Mancinelli** epigramma (Latino), definitovi *esperto nei due Diritti solo due o tre ti sono pari nel Lazio* ed affermato avere *molti amici nobili*. "Ecclesiam suam vigilantissime administraret", decede in sede, due anni seguenti la sua elezione è creato in ottavo giorno di Agosto il successore. Eredita il congiunto Prospero, la stirpe è anche data *Mancini de-Lupis*.

Bibl.: Teoli. Borgia. Ricchi. Ughelli. *HC*. C.Branca *Memorie storiche della città di Sora* Napoli 1847. S.Viola *Storia di Tivoli dalla sua origine fino al secolo XVII* vol. 3 Roma 1819. *Gli epigrammi di Antonio Mancinelli* v. autore (già edito altrove). Marini. *Ristretti*.

LORENZO MARCELLI - Di stirpe assente tra le Nobili ma adattabile alla **Martelli**, nel 1583 è Mons. **FLAMINIO** inviato a Roma riguardo all'aumento della Milizia cittadina, nel periodo sono Priori **VIRGILIO** nel 1574 e 1585 intanto **LELIO** nel 1578 e 1583 poi **MARCELLO** e **PANUZIO** nel 1600. Di lui prima traccia trovata è del 15 Sett. 1602, delegato da D. Felice Mearelli (Priore nel 1590) per causa a D. Andrea **Teribove**, poi altre da locali Nobili e il 23 Luglio 1613 dal Rettore della Chiesa *S. Lucia* Bartolomeo Bai. Quindi, è inviato a riverire nuovi Pontefici, dapprima Gregorio XV il 7 Marzo 1621 poi Urbano VIII il 15 Ott. 1623, è dal secondo creato Primo Collaterale in Campidoglio, con altri è ancora da lui il 6 Sett. 1627 in ringrazio della nomina a Cardinale di **Marzio Ginetti**. Nel 1630, in Roma è il 8 Agosto "alla presenza del Giudice della Curia Capitolina Nobile Avvocato Lorenzo Marcelli" aperto il testamento del musico Pugliese Cesare Marotta, nella patria lui il primo Ottobre promette al genero Bernardino **Velli** consegna di dote della figlia Torpea. Ancora in Urbe, il 26 Maggio 1637 "innanzi al Giudice Lorenzo Marcelli Nobile Velletrano e Conte Palatino", la Signora Brigida Iacobelli cede i suoi beni in favore di chiesa. Il *Barigello* parente **CESARE** colloca il 9 Novembre di decennio dopo vigna in possesso della *Reverenda camera Apostolica*, la famiglia è data estinta entro circa fine secolo.

Bibl.: Borgia 1-2. *Sammelbande der internationalem musik-gesellschaft* 15 Lipsia 1913. *Ristretti*. BC ms VII17. *Latina gens* 1932.

AURELIO MARIANI - Di negoziante Davide e Grazia Giorgi, nasce il 29 Gennaio 1863. Inizia gli studi con la madre, li seguita in Collegio. Quindi è in Roma, in Istituti *Poli* e *S. Salvatore in Lauro*, il secondo dei *Fratelli*

delle Scuole Cristiane ove lo zio Sac. **GIULIO** insegna. In Urbe, studia in quello di *Belle arti*, qui è il 7 Luglio 1881 abilitato alla docenza di calligrafia e disegno (massimo voto), dopo anche di Francese in Perugia. In Roma, il 30 Giugno del 1891, trapassa il sessantacinquenne genitore. Iniziatosi alla pittura, suoi modelli sono i *moderni*, in Collegi Romani sue opere giovanili, in particolare per il detto dei *Fratelli* tra 1898 e 1930 realizzerà decina di oli spesso ritraenti il Fondatore, comunque si specializza in temi *sacri* e si interessa ad altro (Matematica Storia Astronomia). Intorno al 1885, apre studio in *Via del Paradiso*, entra nel Giugno di questo anno nella Congregazione dei *Virtuosi del Pantheon* (vi è secondo in Concorso nel seguente), nel periodo si reca a Firenze e Venezia nonché Parigi ed Irlanda. Quindi, esercita in patria, dal 1886 è nella Confraternita del Gonfalone, per la quale realizza lo stendardo processionale con il *Battesimo di Gesù*, nel Febbraio del successivo anno dipinge la scenografia per la recita nel Carnevale della neonata sezione *Filodrammatica* del *Circolo Torquato Tasso* nel teatro della Casa dei **Corsetti**. Intanto, nel 1899 è Consigliere dello Asilo, causa trapasso del fratello si occupa della tutela dei nipoti, dal Comune è eletto in *Commissione edilizia dei lavori in cimitero* il 4 Ott. 1901 e 6 Dicembre del seguente anno. Nel Marzo del 1903, è celebrato nella città il Giubileo Pontificio, con luminaria di lampioncini variopinti, dei quali suo è con immagine del Pontefice, posto al lato della Cattedrale. Però, la prima tela in Velletri è *Martirio di Santa Eurosia* in Chiesa *Santissimo Salvatore* nel 1904, anno in cui restaura le pitture del presbiterio della Abbazia del Valvisciolo, proprio ad inizio Novecento arrivano le prime commissioni, da località del Lazio e del Friuli, dalla seconda regione tramite il Sacerdote in Casarsa Giovanni Stefanini (in Velletri suoi parenti). Dal 29 Maggio di 1905, sono esposti in refettorio del già Convento dei Frati *Carmelitani*, i suoi quadri *La cena di Emmaus* e *Il sacrifizio di Melchisedech* per la Friulana Chiesa di Gradisca più figure dei quattro Evangelisti da affrescare nella sua volta (persa nel 1917 per incendio). In anno seguente, scrive in edito *Omaggio cittadino* alla *patrona* Maria Santissima delle Grazie nella occasione del Centenario e crea quadro raffigurante atto del Fondatore dei detti *Fratelli* Jean-Baptiste Lasalle, del medesimo e del 1908 anche due ritratti nella detta Badia (San Benedetto ed Abate Write), nello stesso 1908 spedisce altre quattro tele in Friuli con le storie di Santo Stefano Patrono di Gradisca e Sedegliano collocate in Chiesa. Intanto, è il Sacerdote **Ruggero Tredici** suo allievo ed esercita quale Notaio il fratello Avv. **MARIANO**. Continua però la Comunale attività, è Consigliere dal 11 Dic. 1910 e dal successivo 24 Settembre (con **Gaspare Aragozzini**) in *Elezione suppletiva* della *Prima sezione*, nel periodo è pure Consigliere della *Pia casa di carità* e nel 1913 avvia rapporto con la Cattedrale. Infatti, è dal 22 Marzo del 1917 nuovo Vescovo di Velletri il Card. Basilio Pompili, costui lo dichiara suo artista di fiducia e gli affida lavori, tra essi la decorazione della Cappella del *Sacro cuore* in Basilica, dove realizza pala di altare con *San Nicola da Tolentino* più pitture parietali quali sostitute di quelle fatte nel Seicento da Caterina Ginnasi, inoltre restaura gli affreschi nella Aula Consiliare del Palazzo (con direzione di **Giulio Magni**). Poi, il 20 Ott. 1919 lui ed Assessore Avv. Fortunato Mongini (1863-v1927, pure autore in *Omaggio*) sono investiti Cavalieri in Ordine *San Gregorio Magno*, è il 27 Marzo di 1921 nominato nella *Commissione dei lavori pubblici*. Intanto Consigliere in Scuola di Arte (per il Ministero della Industria), è nel 1925 dei primi Soci della *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*, in anno successivo nel periodico tratta P. **Attilio Gabrielli** suo arazzo (creato su incarico del Cav. Publicola Marini) ritraente il *Ratto di Proserpina*, con elenco di suoi lavori e la relativa loro ubicazione (anche in Pompei Monfalcone Irlanda Brasile), di questo anno ulteriori nel Friuli con affreschi di *Via crucis* e *Vergine addolarata* in Gradisca. Nel periodo, entra nel Francescano *Terzo ordine* della Congregazione *San Lorenzo Martire*, prestandosi nella *Santa Maria in Trivio* sua parrocchia. Il 29 Gennaio 1928 è incaricato al decoro della Cappella dei *Santi Protettori* in Basilica (al 15 Aprile), realizza in anno successivo nel Friuli gli affreschi *L'esaltazione della croce* e *Le quattro virtù cardinali* più tela *Madonna con bambino* e nel 1936 lavoro per Chiesa di Artegna. Episodica però è la sua opera nel Lazio, esercita in città della Diocesi di Velletri, persi i suoi lavori in Albano (Casa del Noviziato dei detti *Fratelli*) e Cisterna (Collegiata). Nella patria, i Padri *Somaschi* gli procurano lavori, quali nel 1931 per i loro confratelli nella Chiesa *Santa Maria in Aquiro* due tele su dogma di *Immacolata concezione* e *guarigione* a Lourdes. Intanto, nel 1916 bruciava la Cattedrale di Sora (Ciociaria), riguardo alla sua ricostruzione è bandito concorso per il Trittico, nel quale è scelto suo bozzetto (*Assunzione*, *San Paolo*, *San Pietro*), eseguito in circa mese è il 7 Agosto 1933 inaugurato. Perisce (celibe) in diciottesimo giorno del 1939, riportato ciò avvenuto per *miocardite cronica*, è sepolto in Cimitero nel tumulo di famiglia, sono a lui titolate Piazza e Scuola Media. In Velletri nel 2013, ad opera di alcuni studiosi esce il repertorio *Aurelio Mariani Sacro contemporaneo e alla bella maniera*, al quale si rimanda per dettaglio di sue vita ed opere.

Bibl., agg. al testo (S.Bruno): Gabrielli *Aurelio Mariani e suo lavoro* in *BAVASA* 1\1-2 1926. F.Mastroianni *Precisazioni sulle Abbazie Cistercensi Marmosole Valvisciolo Sermoneta* in *Anacleta S. Ordinis Cisterciensis* 15\3-4 e *Annuario insegnamento artistico-industriale* Roma 1959 e 1921. *Nc* 7\1897, 2\1899 11\1903, 22\1905, Sup. 24\1911. Elenco. Ferraioli. Reg. cimitero. Ciccotti 3. AP.

FULVIO MARIOLA - Di Nobile casata, arma divisa da T in oro con sopra azzurro con giglio d'oro e sotto destra azzurro-rosso divisi da scaglione d'oro e sinistra azzurro con uccello fermo e tre palle rosse. Papa Paolo III Farnese (1534-49), "per l'affetto che portava a **GIOVANNI** volle degnarsi fargli favori come a servo familiare e antico perché andò di persona ad onorare la casa di quello e per accrescergli grazie gli concedé per parte dell'arme giglio azzurro dell'impresa Farnesina", compatibile col trovato da Rocca di Papa ivi Priore nel 1547. Tale è nel 1555 pure **ANTONIO**, poi Cittadino di Roma dal 11 Maggio 1610 è **FABRIZIO**. Di Fabio, lui nasceva circa il 1560. Priore nel 1601 e 1610, con Suor Chiara Androsilla fonda il Monastero *Santa Teresa* (o *Ss. nome di Gesù*) delle Suore *Carmelitane Teresiane*, stabilito in altro trovando inadeguato il *Santa Chiara*, ciò avviene anche con suo contributo non bastando quelli di Comune e sodalizi. Chiesti in Consiglio del 1605 al Papa mille Scudi per la erezione, è poi specificato essere per ampliamento del *Santa Chiara*, in acquisto di case vicino e trecento annui per il mantenimento. Il 17 Aprile del 1624, è delegato a riscuotere trecento Scudi dal Comune, per restauro del Francescano Convento *Osservante*. Spedito il 21 Maggio del 1630 il Breve per il suo, è concessa in questo anno la condotta idrica. Con atto del 12 Sett. 1631 lo dota dei suoi beni, designa il 27 Gennaio seguente gestore il Governatore lo Emiliano Mons. Francesco Ginnasi. Priore nel 1633, nel primo giorno dello anno depone sul servizio in Milizia cittadina di Giuseppe **Ciriaci**. Dopo, i deputati alla fabbrica il 7 Dic. 1635 vendono al Cap. Enrico Simeoni censo da lui imposto, già il 22 di eguale mese di anno dopo muore (trentanovenne) Don Ginnasi. Ancora in costruzione nel 1637, lui descrive il 30 Aprile le stanze, poi nomina il 4 Giugno *zitelle* con le pertinenti doti, quindi il 28 di Agosto rimette gestori e ratifica il 24 Dicembre la donazione. Nella chiesa è fondata Cappellania ove sono conservate le reliquie di Santa Teresa, portate da Roma da **Giulio Magni** il quale le offre dopo processione, mette il 19 Settembre dello stesso anno **Giuseppe Assalonne** al possesso di Cappella *San Sebastiano*. Nel 1638, pone il 2 Febbraio postilla al testamento, quindi lui defunto i deputati allo allestimento **Giuseppe Bassi** e **Nicola Santirecchia** più **Teocrito Micheletti** e Virgilio **Lucarelli** concordano il 21 Giugno per procedere secondo sua volontà. La vedova Lucilla **Assalonne**, testa il 3 Agosto seguente per lo istituto (con anche lasciti a chiese), del quale il 24 Maggio 1639 cede al nipote **Cesare Lucarelli** i frutti dei censi da lui elargiti. Finalmente innalzato con breve datato 2 Maggio 1640, il seguente primo dello stesso mese i deputati eleggono Agente relativo, le prime Suore entrano undici giorni seguenti e tra esse la sua vedova, nel 1645 ne è Priore la stessa Androsilla, risulta la istituzione in inizio del Novecento cessata. Intanto, la congiunta Drusilla il 13 Febbr. 1645 presentava D. Giuseppe Pulzelli alla Cappella *Santa Cecilia* nella Chiesa del Sangue, la altra Eufemia testava nel quindicesimo giorno del 1693 per il Convento dei Frati *Carmelitani*.

Bibl.: Lib. mort. SC. Teoli. Borgia. T.Bauco *Storia della città di Velletri* e F.Lazzari *Storia della Famiglia Serangeli di Velletri* ivi 1851 e 2020. Gabrielli 5. DeDominicis 3. *Veliterna*. Ciccotti 1 e 3-4. Tersenghi 4. Remiddi 2. *Ristretti*. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

MARTELLI (Del-Martello) - Nobile, arma rossa con grifo in oro portante martello *alias* azzurra con braccio destro con martello movente da destra e sopra stella d'oro a otto raggi. Di Giorgio *del Martello* è causa di 1451 sui beni, il Palazzo passa ai **Pagnoncelli** poi ai **Romani**, stesa memoria sulla sua tenuta di *Prisciano*.

GIANBATTISTA è in Roma al servizio di Don Giovanni Carafa circa il 1560, di **SCIPIONE** Priore nel 1572 è **TITO**. Stesso nel 1594 e 1601, quest'ultimo dal 1595 è Tesoriere al nuovo Palazzo. Locatario di tenute *Castella* e *Colle fienili*, i suoi fratelli Can. **ANTONIO** Sagrista in Chiesa *S. Martino* e **Tiberio** il 2 Giugno 1601 ratificano suo affitto della *Campomorto* per novennio, a fine anno dopo vi loca forno a Arminio Masini. Proprio nel 1602 delega il 24 Giugno per causa col Capitolo *S. Pietro*, nel 1609 è Deputato al nuovo acquedotto e Cittadino di Roma dal primo Dicembre. Il 17 Marzo 1611 i fratelli **Serafi** gli cedono i loro diritti di Cappella *Ss*. *Crocifisso* nella Chiesa *S. Lorenzo* da lui comprata, nel seguente anno il Canonico fratello **NICOLA** lo delega per *società*. Priore in medesimo e 1615, muore undici dopo. Maestro di Strada e Grasciere è **ANTONIO**, nel 1683.

TIBERIO, è Alfiere contro i Turchi in Ungheria nel 1595 e Tenente-Colonnello biennio dopo contro il Duca di Modena in difesa del Ducato di Ferrara, ratifica il 18 Nov. 1611 affitto di tenuta *Castella* fatto dal Capitolo Lateranense al fratello Ostilio. Colonnello il figlio **ELEUTERIO**, nel 1642 Alfiere di *Banda rossa* in spedizione a Ferrara, deceduto il 9 Sett. 1672 quasi sessantenne. Di questi, la *Clarissa* Suor **OLIMPIA** e l'Alfiere in Candia **ANNIBALE** poi Capitano nelle Fiandre, con il quale dal 21 Sett. 1711 è la stirpe Consolare. Ultimo è il fratello Capitano **SCIPIONE** defunto dodici anni dopo, coevo il Sergente-Maggiore **CLAUDIO** (c1660-1705).

Di Antonio, il 3 Feb. 1718 nasce Felice. Novizio in Cori nei Francescani *Osservanti* dal 8 Ott. 1733, in eguale data seguente professa come **CLEMENTE**. Sacerdote e Predicatore più Maestro dei Novizi, è nel Convento di Sant'Angelo-Romano quando il 21 Dic. 1753 gli scrive **Filippo Visi**. Decede in patria, il 9 Nov. 1781.

Bibl.: DC. Lib. SC e SMT. BC ms VIII 28. Teoli. Borgia 1 e 4. Calderoni. Tersenghi 1 e 4. Ricchi. *Ristretti*. Ciccotti 2. Remiddi 2. *Veliterna*. DeDominicis 3. *ASRSP* 91\1968. Gabrielli 9. Mecocci. Necrologio. DeSantis 2. Lazzari 2. Elenco Priori.

CHERUBINO MARTINENSI - Al secolo Eleuterio, nasce il 25 Giugno 1802, da Domenico e Maria Cascapera. Il 20 Luglio 1819 entra nei Francescani *Cappuccini* nel Noviziato di Rieti, è poi in convento di Albano. Detto lì residente, in Velletri prende gli Ordini, i Minori nel 1821, tre anni dopo è Suddiacono il 17 Aprile e

Diacono il 18 Settembre, infine Sacerdote il 30 Genn. 1825 (con delega per *super defectu aetatis*). Nel Capitolo Provinciale di 7 Aprile 1828 è nominato Lettore di Filosofia, quindi mandato nel Convento di Subiaco in quello del 30 Aprile 1830, nel medesimo del 26 Aprile 1833 confermato, in anno dopo sostiene edizione della *Bibbia di Vence*. Anche Predicatore, esercita in varie città della Provincia, in Roma in Avvento di 1835 nel suo Ordine e delle Monache in più l'anno seguente in *Esercizi spirituali* e Quaresima. In Urbe nel 1836, il Capitolo del 22 Aprile lo invia Lettore Filosofo nel locale Convento, poi è ascritto in Accademia *Arcadia* con nome *Zenotemo Prestiadense*. Intanto, si proponeva alla Congregazione *Propaganda Fide* dei Missionari per *redimere gli infedeli*, è destinato Prefetto della Missione in Brasile però mentre si accinge a partire è orientato ad altro. Proprio nel 1836 ci è epidemia di colera, chiede ai Superiori essere rivolto all'assistenza in Ospedale *S. Spirito in Saxia*, non esaudito volendo tenerlo nel Lettorato, ma poi inviato nel *Fatebenefratelli*, riportato che "scoppiato il male fu per quindici giorni in ospedale *S. Spirito* quindi in quello *S. Maria in Posteruola*, nel settimo giorno è colto dal morbo ed in ventisei ore rendeva l'anima", il contagio avviene il 29 Agosto del 1837, lì decede nel successivo. Gli dedica epigrafe, il Romano Avvocato Filippo Gerardi, impressa in periodico *L'album* di 11 Novembre seguente. Posto nel cimitero del Verano, è il 12 Gennaio 1844 traslato (con epigrafe) in cripta dei *Cappuccini* in Convento di Piazza *Barberini*. Detto che predicava con "stile terso e pulito nonché piano e intelligibile pieno dello Spirito Santo". Sacerdoti confratelli Guardiani, entro poco oltre il secolo lo seguono, dapprima in Tivoli il Predicatore Paolino Pacifici (1819-1866), poi gli altri Antonio Pacifici (1812-1882) tale in Sezze-Romano però defunto in Roma, inoltre Cherubino Capozzi (1882-1947) in Albano qui altrettanto.

Bibl.: *P. Cherubino da Velletri* in *Annali dei Cappuccini* ms in Conv. Roma. AD *Sacre ordinazioni*. B.Fidanza *Angelo ed Ernesto Lettere* (immaginario epistolario sull'epidemia) Roma 1838. DeLuca. Aa.vv *Padre Clemente* Velletri 2010. Necrologio. (B.Catena) *La Sacra Bibbia di Vence giusta la quinta edizione del Signor Drach* Milano 1834. *L'Album di Roma* 4\36. Zani.

GIULIO MASTRANGELI - Di Sante, nasce il 4 Aprile 1697. Cantore della Cattedrale, stabilisce il Capitolo del 27 Maggio 1711 salario di Scudo mensile per lui e l'altro Chierico Clemente Cavaciocchi, poi quello di 28 Luglio 1713 ne stanzia ulteriore di mancia per Natale ai *soprannumero* per servizio gratuito di più anni lui tra loro, il 29 Dic. 1716 diventa *ordinario*. Cantore in medesima proprio dal 1713, il suo Beneficiato Orazio Battari (1689-1764), poi Chierico di Camera Pontificio e Canonico in Romana Chiesa *S. Angelo in Pescherìa*. Quindi, è riportato il 21 Nov. 1720 che "il Maestro della Cappella Pontificia darà la cotta al Chierico Giulio Mastrangeli da Velletri ammettendolo per tenore soprannumerario" (firma del Card. Ottoboni), infatti ammesso due giorni dopo, è sostituito da **Francesco Blasi** in Basilica. A *mezza paga* dal 15 Marzo 1727 ed alla altra dal successivo 8 Marzo, servito il regolare quarto di secolo è il 21 Nov. 1745 giubilato. Decede il 5 Aprile di anno 1761.

Bibl.: Lib. bap. SC. Gabrielli 3. Celani. DeDominicis 2. *Diario* 7356\1764. G.Cardinali *Il giovane Mozart in Vaticano* Palermo 2022.

ULDERICO MATTOCCIA - Nasce il 18 Marzo 1922, di commerciante Enrico e Luigia Favale. Diplomato Magistrale, si avvia in carriera militare, frequenta in Marostica il corso di Allievo Ufficiale Bersagliere e diviene quindi Caporale in Bari. Nella Seconda Guerra, è in Puglia nel *51° Battaglione di istruzione* (Allievi Ufficiali), dopo armistizio di 8 Sett. 1943 è inviato in merito proprio a Bari nella difesa del porto dai Tedeschi (anche con Inglesi), tiene la posizione fin all'arrivo degli Alleati, per la quale cosa il suo reparto è inserito in *Primo raggruppamento motorizzato* con i medesimi. Raggiunto Cassino, questo il 6 Dicembre seguente partecipa in operazioni, il giorno successivo guerreggia tra Valle-Peccia e Monterotondo, previsto attacco ai Tedeschi a Montelungo, avvenuto due giorni dopo, riportato essere lui dei primi a morire, il luogo è preso qualche giorno dopo. Nel Sacrario postovi riportato il suo nome, è inumato in patrio cimitero con epigrafe dei genitori. Conferitagli medaglia al *valore militare*, gli è titolata strada.

Bibl.: Paolo Maola *Il Sottotenente alla memoria Ulderico Mattoccia medaglia d'argento al valor militare* in per. loc. *Non solo rosa* Giugno e Luglio 2010. A.-G.Ricchezza *L'esercito del Sud Il Corpo Italiano di Liberazione* Milano 1973. Internet *Portale antenati*.

MAZZONI - Nobile, arma spaccata con fascia in argento sulla partizione il primo azzurro con tre gigli d'oro e secondo rosso con braccio destro vestito di grigio movente dallo spaccato a sinistra impugnante mazza ferrata. Detta di Bolognese origine, è sita in parrocchia della Basilica. Romano dato e già Maestro in Gubbio, il Canonico Sac. Gianbattista (c1775-1833) è Rettore del Seminario e Deputato ecclesiastico Comunale.

Il Sacerdote **GIUSEPPE** (1719-1789) di Antonio, è Procuratore Fiscale e Deputato Ecclesiastico Comunale, nonché poeta in *Società* detta, con lui dal 3 Sett. 1754 la stirpe è Consolare. Coevo è il Canonico Sac. **CARLO**, il Tenente **ANTONIO** è Conservatore nel 1778 poi sua causa al Comune con fratelli ed altri sul pascolo.

Consigliere è **TOMMASO**, da Giovanni nato il 7 Sett. 1771, quale Bibliotecario Comunale nel Marzo di 1845 prende in custodia per l'istituto la *Collezione Veliterna* di **Luigi Cardinali** e il 23 Maggio 1849 è incaricato di trasferirvi i libri confiscati al Convento *Cappuccino*, in Ottobre 1854 ritenuto inidoneo al ruolo causa età ed il

24 Giugno seguente sostituito da **Cesare Tersenghi**, il primo Marzo 1860 muore. Intanto **FILIPPO** era Elettore in Collegio del patrio Circondario nel 1813, poi esisteva il Cavaliere **NICOLA** circa quarantennio dopo.

Nasce **LUCA** il 6 Giugno del 1801 dal Consigliere e possidente **CLEMENTE**, cui vende **Clemente Borgia** nel 1815 la proprietà *Casino Borgia*. Magistrato del *Ceto Nobile* dal 9 Agosto 1833 a tutto il 1835, è *Anziano* dal seguente anno al 1842, intanto delegato dal 1838 al 1841 agli acquedotti e poi dal 12 Ott. 1846 alla regola dei *Diritti civici*. In politica *Liberale*, in seguente anno è Consigliere di *Prima classe*. Poi, è nei moti della Repubblica Romana di 1848 e 1849, la Polizia lo considera in "congrega rivoluzionaria" con **Camillo Meda** ai ritrovi in vigna **Ulisse** e tipografia Cappellacci, anche alle stampe clandestine, inoltre nel *Movimento popolare* e Capitano di Guardia Civica è preso dalle truppe Napoletane al ritorno Pontificio ché fedele alla Italia, portato in Albano evita fucilazione per la loro fuga, rimaste sue suppliche dal 26 Nov. al 25 Dic. 1852 (con idoneità alla difesa *extra carceres*) ma condannato in anno dopo a dieci ritenuto *cospiratore*; in stessi, nel 1849 si immolano i *volontari* Saverio Picchiozzi (n. 1831, già in Veneto) e Telesforo Pietrantoni (n. 1823), in rispettive difese di Ancona e Bologna. Intanto, moriva il Beneficiato di Basilica fratello Arciprete **VINCENZO**, il primo Marzo del 1849, quarantenne circa. Stato Direttore del Cimitero, il 24 Settembre del 1890 lui (celibe) lo raggiunge.

Bibl.: Lib. mort. SC. DC. Calderoni. AC PFR 9b\32. (Arch. Stato) *Archivi Giunte Provvisorie Governo* Roma 1972. Bertini. DeDominicis 2. Maggiore 1-2. Ciccotti 6. *Ristretto* e Lodolini *Archivio* vedi A.Novelli. *Veliterna di spicilegio e pascolo per il Comune di Velletri* Roma 1828. *NC* 37\1890. *Manoscritti*. Int. Arch. Museo Risorgimento e *Portale antenati*. Sinodo 1817. Bauco. Ciccotti. Zani.

DOMENICO MAZZONI - Nasce il 12 Luglio 1770, da Gianbattista e la Nobile di Spoleto Teresa Vidoli, per le loro nozze è di **Domenico Cardinali** (impresso) sonetto. Studia in Seminario, il 6 Marzo 1790 è con (rimasti) versi in Accademia *Volsca* per il Cardinalato di **Stefano Borgia**. Presi i Primi Ordini nel 1788, è Suddiacono il 24 Sett. 1791 e nel 1794 è Diacono il 22 Giugno e Sacerdote il 29 Settembre. Laureato in Leggi e Teologia (con studio di Ebraico e Greco), è Protonotario Apostolico e si avvia con ruoli cittadini. Canonico, almeno da Luglio 1796 al Maggio 1798 è Vice-Parroco di Chiesa *San Martino* in invasione Francese, poi esiliato perché fedele al Pontefice. Tornato, è Parroco della Cattedrale, sostituto di **Geraldo Macioti** fatto Vescovo in Marzo 1806, fin al decesso, intanto Vicario due volte Capitolare e più volte Generale. Il 26-28 Maggio 1817 svolto il Sinodo Diocesano, vi è Giudice più Procuratore e Confessore del Clero, in ultimo giorno legge (edita) orazione. Il 5 Maggio 1820 attesta sulla Religione di **Raimondo Alfonsi** per la causa di questi, tre anni dopo il 30 Agosto qual Capo della Confraternita *Amanti di Gesù* officia messa in morte di Pio VII. Quindi, è Censore della detta Accademia, nel mentre raduna Biblioteca ecclesiastica, data dopo (con altre private) alla neonata patria istituita da **Clemente Cardinali**. Costui predispone suo ricordo, defunto il 17 Nov. 1833 "dopo avere più anni sofferta malattia", è sepolto nella Basilica. Sua erede anche la Congregazione *Sorelle della carità*, con impegno di dare due doti annue di trenta Scudi a zitelle di parrocchia della Cattedrale assidue della Dottrina Cristiana ed alla processione di Santa Maria delle Grazie. Due anni successivi, escono sue preghiere per la stessa.

Testi: *Oratio habita in tertia Synodi sessione ab Reverendissimo Dominico Mazzonio Archipresbytero Basilicae Cathedralis Veliternensis* in Sinodo 1817 - *Divote preci per onorare la Vergine Ss. delle Grazie principal protettrice dell'inclita città di Velletri nell'antichissima miracolosa immagine che si venera nella Ss. Basilica Cattedrale di detta città composte dalla B.M. Domenico Mazzoni già Arciprete di detta Basilica* Velletri, Sartori 1835. Quelli in Accademia *Volsca* in Zani.

Bibl.: AD *Ordinazioni sacre*. Cardinali in *Diario* 96 e *La voce della verità Gazzetta dell'Italia centrale* 366 di 1833. *Velletrana per l'Ill.mo Signor Raimondo Alfonsi* Roma 1821. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. *Notizie del giorno* 36\1823. Ciccotti.

GIOACCHINO MECHERI - Di negoziante Francesco da Villa San-Giovanni (in Tuscia) e Carolina Pesci, nasce il 4 Agosto di 1876, il padre decede quattro anni dopo. Laureato in Legge, è patrio Consigliere dal 26 Luglio 1903. Di posizione *Socialista*, partecipa alle elezioni per Consigliere Provinciale, svolte il 2 Luglio di 1905, sostenuto dal Principe Romano Romolo Ruspoli (discorre in Cisterna), è però battuto da **Dante Veroni** (già uscito **Enrico Iachini**). In anno seguente ivi sposa Amalia Boffi, per la circostanza il Prof. Giacomo De-Juliis gli dedica edizione di lettere di **Stefano Borgia** per le nozze del fratello. Quindi, nel 1909 è Assessore dal 6 Settembre più Sindaco *provvisorio* il mese seguente, nel successivo anno vende terreni al Capitolo della Cattedrale e concede mutuo al Barone Gregorio Masciarelli, inoltre cessa esercizio nel Comune. Il 18 Gennaio 1912, locali notabili fondano in Velletri la *Volsca film* (pure fabbrica di pellicole), suo Presidente è il Direttore della *Banca cooperativa* e pure Assessore Prof. Cav. Almachilde Ponti (1875-v1937), lui manca da atto e Consiglio ma possiede l'edificio ove sono gli studi, il Comune concede gratis per novennio il Teatro a partire dal 20 Novembre di stesso anno. Nel medesimo, in Roma (abita in *Piazza Venezia*) il 15 Marzo, con Marchese Alberto Del-Gallo e Regista Baldassarre **Negroni**, fondava la *Società Celio film*, stabilita di ventennale durata, però in anno seguente passata alla *Cines*, quindi nel 1914 lui fonda la *Tiber* con teatri in Pineta Sacchetti e noti attori, poi unita ad altre. Nel 1912 stesso, il Credito Fondiario gli vendeva case con vigna. In parallelo seguita la politica attività, alle Elezioni del 1919 è il 16 Novembre eletto Deputato nei *Nazionalisti* per *Alleanza nazionale*, giura il primo Dicembre dal

quale mese ad Aprile del 1921 è nel gruppo *Democrazia liberale* in *XV Legislatura*. Come tale, in seduta di 10 Nov. 1920 chiede intervento alle relative Autorità dopo "incidenti avvenuti in Velletri nei giorni scorsi e durando disordine pubblico" per modifica del contratto agrario tra *utilisti* e *direttari*, risponde il Sotto-Segretario di Stato sei giorni dopo. Nel 1922 chiude la azienda di cinema, tre anni successivi vende immobili al Principe Francesco Caracciolo-**Ginetti**. Nello stesso 1925, entra in patria *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte* ed acquista Albergo *Quirinale* (Via *Nazionale*) dallo Svizzero Imprenditore Heinrich Wirth. Nel seguente anno, acquisisce la maggioranza (Lire sette milioni e mezzo) della tenuta di Fogliano dal Romano Principe Leone Caetani, però costretto a cederla dopo caso sulla bonifica delle Paludi Pontine (indaga il Sen. Cassis suo amico), in questo è detto non estraneo il Regime *Fascista* il quale non gradiva Caetani, quindi sorge la *Società anonima bonifica di Fogliano* lui suo Presidente poi nel 1931 espropriata ad erede (la tenuta è in famiglia fino al 1985, quando entrerà nel Parco del Circeo). Il 28 Ott. 1929 decede il Principe Tedesco Heinrich Von-Bulow, proprietario di Villa Malta (Pincio) e col quale il previo 23 Aprile stipulava vitalizio per dote alla figlia Maria-Pia, per lei la acquisisce ma defunta prima delle nozze resta chiusa. A fine anno, si aggrava il suo attore Emilio Ghione, che volendo spegnersi in Roma è condottovi da Torino con treno da lui offerto, nel Gennaio successivo è sepolto nel Cimitero del Verano in loculo da lui concesso. Quindi, in ricordo della figlia, circa il 1935 fonda ospizio per donne *non vedenti* a lei titolato, posto nei locali della *Volsca film* ed acquista in merito Villa Berardi, però chiuso. Nel periodo, è Presidente della *Società anonima immobiliare Parioli* nonché Consigliere sia della *Società fondiaria Romana abitazioni moderne* sia della *Corporazione della ospitalità* (per alberghi e pensioni), è il 19 Aprile 1937 eletto *Cavaliere del lavoro*. Recatosi in Lombardia, trapassa il primo Febbr. 1942 in Sesto-Calende, è tre giorni dopo tradotto nel tempio della stirpe in patrio Cimitero. Intanto, esercita lo Statale funzionario Cesare Mastrella (1914-1976) da Lariano, condannato nel 1963 per *frode* e *peculato* riguardo a truffa da lui allestita nel mentre è Direttore Doganale della Acciaieria di Terni, caso nazionale.

Dettaglio sulla cinematografica attività. La Toscana Francesca Bertini accetta la sua offerta di duemila Lire mensili per lavorare alla *Tiber* quale *prima attrice*, il teatro non è pronto e lui la presta al produttore Napoletano Giuseppe Barattolo alla *Caesar*, ma prevedendola in contratto dal primo Ott. 1914 pone causa a loro per non essere tornata perché ancora non poteva produrre e ne aveva chiesto presenza in teatro solo nel Gennaio 1915, sfavorevole sentenza del 28 Febbr. 1916 ma rinuncia alle pretese. In questo anno le due Case realizzano trasposizione dell'opera di Alexander Dumas *La signora delle camelie* credendola di pubblico dominio (già fatta in teatro senza diritti), qui non è così però solo Barattolo si accorda con i discendenti, lui lo porta in giudizio ma conciliano. Già contattato in anno avanti, nel Dicembre di 1914 aveva assunto il Torinese Ghione, creatore del personaggio *Za la Mort* (prima uscita l'anno dopo), a lui non piaciuto ma di successo quindi gli imporrà altro con questo, è Emilio detto fare da "paciere" tra lui e la Viterbese attrice Lina Cavalieri (che inizia qui la sua attività) poi nel 1918 lascia, però gli chiede di essere nella da lui nel previo anno rifondata *Itala film* di Torino. Proprio nel 1917 la società presentava quarantatré lavori, con anche comiche di Ferdinand Guillaume (*Polidor*), in anno seguente diviene Presidente della *Tiber* il Conte Enrico Valperga e si affilia alla *Film di arte Italiana* suo proprietario. Sempre nel 1918, con Enrico Fiori (già nella *Celio*) il 28 Novembre entra in *Società Fiandra di Torino* gestore di cinema, divenuta *Società cinematografica Torinese* il 3 Giugno seguente. Intanto, nel nono giorno del 1919 era istituita la *Unione cinematografica Italiana*, intesa di quasi tutte le aziende in merito con anche *Celio* e *Tiber*, con lui *Direttore generale tecnico* e Barattolo Consigliere, alla quale porta lo stabilimento della *Film di arte* (sito in *Via Torlona*) con manufatti e costruzioni più terreni, contribuisce con centomila Lire al capitale (trenta milioni). Di stesso anno *La signora delle rose*, adattato su suo incarico dal Napoletano Gaetano Campanile, come il seguente *Ave Maria* del seguente, entrambi con la Polacca attrice Diana Karenne. La Società Torinese, il 2 Febbr. 1921 diviene *Fiori Enrico Roma Torino*, la prima assemblea è tenuta il 30 Ottobre seguente. Nel successivo anno, la *Unione* è posta in liquidazione, quindi cessa anche la sua azienda.

Bibl.: Lib.bap. SS e St. an. SMT. Mancini 2. R.Redi *La Cines* Bologna 2009 e *Cinema muto Italiano 1896-1930* Venezia 1999. F.Soro *Splendori e miserie del Cinema* Milano 1935. F.DiTizio *Lina Cavalieri* Pescara 2004. G.Talamo-G.Bonetta *Roma nel Novecento* e D.Lotti *Emilio Ghione l'ultimo Apache* Bologna 1987 e 2008. *Sindacato e Corporazione* vol. 64 e A.Malatesta *Ministri Deputati Senatori* 1848-22 Roma 1935 e 1941. A.Roccucci *Roma capitale del Nazionalismo 1908-1923* ivi 2001. *BAVASA* 1\3, 1926. *Atti del Parlamento Italiano Camera dei Deputati 1919-20* Roma 1920. G.Caprile *Villa Malta* Roma 1999. *Municipio*. *Nc* 19\1905. AN vol. 97ss. Elenco. S.Nanni *MariaPia Mecheri* in *Latina gens* n.s. Roma 1930. (DeJuliis) *Lettere inedite del Cardinale Stefano Borgia* s.l 1906. *La passione degli hotel di lusso La saga della famiglia Wirth* in *Repubblica Roma*, S.Andreatta *La presenza dell'On. Gioacchino Mecheri a Villaggio Fogliano* in *Andreatta*. Reg. cimitero. *Guida Monaci*. Catasto, mappa 65\1791. Ciccotti. Su Mastrella: Lib. bap. Lariano *S. Maria Intemerata*, M.Boneschi *La grande illusione* Milano 2018, quotidiani. Internet *Wikipedia* e *Portale antenati*.

CAMILLO MEDA - Di Francesco, nasce il 29 Gennaio 1812 in Viterbo. Morto il padre nel 1820, con i fratelli è inviato in Velletri ospite del tutore zio **Paolo Filippi**, studia in Seminario e il primo Aprile del 1836 è ordinato Sacerdote. Posta nel 1849 la Repubblica Romana, alla quale giura *fedeltà*, "come Cappellano della Civica parte per Roma con le ambulanze dei feriti nello scontro con le truppe Napoletane", staziona nel Palazzo del Quirinale, giunte queste in Maggio fugge in Cori, rientrate torna in Velletri dove assiste al giuramento alla Repubblica della legione del Colonnello **Galletti**. Infatti partecipa ai moti, erano gli incontri in vigne dei **Blasi** e di **Egidio Ulisse** più in stamperia del Romano locale tipografo Luigi Cappellacci (n. 1809), in quelli dai primi avrebbe detto prossima *rivoluzione* da iniziare in Napoli, a tale scopo occultate armi e munizioni (la polvere da sparo doveva farla farmacista di Sezze), però il tutto non è trovato. Difatti era arrestato, trovate in sua casa

"stampe di *anarchia* nel senso Repubblicano", tra le accuse avere ricevuto libro delle *istruzioni per coloro del Partito Rivoluzionario*, confessa il possesso di plico con "ricordi di Mazzini alla Gioventù", però afferma avere bruciate le carte "per non compromettersi", altra imputazione il frequentare giardino in Ariccia dove incontrava il giardiniere, cosa ritenuta "sospetta" in quanto ivi altro imputato. Tornato il Governo Pontificio, è sospeso *a Divinis* ma riabilitato. Comunque, nel processo è ritenuto dei "principali soggetti della ribellione", quindi condannato il 15 Sett. 1853 a quindicennio, quale *cospiratore* per "attentato al pubblico ordine tramite carteggio". Posto è nel Romano carcere *S. Michele a Ripa* con **Antonio Novelli** e Luigi, decede però in quello di Tarquinia, "pochi mesi dopo tutti dicono di colera", così come Cappellacci ed ulteriore *cospiratore* l'oste Giuseppe Sciotti (1819-1853). Nobile locale è la sua stirpe, arma spaccata con fascia rossa in divisa il 1° azzurro con aquila in oro ed il 2° verde con banda scaccata argento-nera di quattro file. A lui, è titolata strada in Velletri.

Bibl.: AD *Sacre ordinazioni*. Ciccotti 3 e 6 (ripr. l'atto della condanna). *Ristretto* v. A.Novelli. Gabrielli 5. DC. Zani 2.

CLEMENTE MESSORE - Al secolo Stefano, nasce il 27 Maggio 1933 in Santo-Ambrogio sul Garigliano, nella Ciociaria. Novizio nei Francescani *Cappuccini* dal 31 Luglio del 1950 in Fiuggi, emette la professione *temporanea* in anno seguente come Flaviano, quindi la *perpetua* quattro anni dopo con cambio di nome. Finito il Liceo *Classico* proprio nel 1954, dal medesimo anno studia Teologia in Viterbo, dove è ordinato Sacerdote lustro successivo. Dallo stesso 1959 è in Roma, qui nel seguente anno si licenzia in Teologia e poi è posto Vice-Direttore più Maestro nel Seminario di Veroli. Dal medesimo 1960, è nella facoltà di Lettere in Università Cattolica *Sacro cuore*, però seguita gli studi dal 1962 in Milano, dove nel 1964 si laurea. Il 8 Agosto di stesso anno è inviato Vice-Direttore e Maestro nel Seminario di Velletri, dal 16 Agosto 1967 è altresì Direttore e Vicario, insegna anche in locali scuole. Qui, con decreto del 28 Maggio 1969, è riconosciuta la nuova Scuola Media *San Francesco di Assisi*, della quale è sia Preside sia Docente fin alla chiusura. Quattro anni dopo, nel triennio dal 19 Luglio è Definitore Provinciale in Ordine, nel mentre riceve medaglia quale *benemerito* di Scuola e Cultura, frattanto dal 1978 al decesso è Cappellano della Clinica *Madonna delle Grazie*. Nel 1996 la Scuola chiude, dal seguente anno per undici è Curatore della Parrocchia *San Paolo Apostolo*. Ammalatosi, è portato in Grottaferrata, qui il 29 Luglio 2010 muore, è sepolto nella Cappella dei Frati *Cappuccini* del Cimitero di Velletri. In anno stesso, a cura di confratelli, esce monografia su lui.

Bibl.: Aa.vv *Padre Clemente* Velletri 2010. *La Scuola S. Francesco di Assisi* Velletri, periodico in quattro nn. dal 1983 al 1996.

GIOVANNI-CARLO MICCICHI - Nel 1638 vende **Gianbattista Rossi** grano al fornaio Giovanni *Miccico*, poi il Dottore **ANTONIO** loca la tenuta Fajola da Domenico **Colonnesi** il 28 Nov. 1664 (rimasti altri atti di sue proprietà) quindi decede il 17 Nov. 1696 quasi sessantenne. Di costui, lui nasce il 27 Dic. 1660, è seguìto (da altra madre) il 7 Nov. 1678 da **TOMMASO**. Canonico, in anno 1683 escono suoi versi per festa nella chiesa del Convento *Agostiniano*, dedicati al tale Bolognese Sac. Francesco Mariotti. Dopo, è in Roma quale Cappellano di Cristina Regina di Svezia e collaboratore del suo Astrologo, stipendio di sei Scudi mensili, lei perisce il 19 Aprile 1689. In Ottobre di stesso anno nasce il poi Vescovo **Fabrizio Borgia**, per il qual evento appronta *sfera celeste* e compone inedito *Discorso astrologico*, è riportato che "continuamente stampa Lunari e Chiaravalli". Il 29 Ott. 1693, vende *dominio* di vigna a Don Giuseppe Lancellotti, al quale il 24 Agosto 1702 ratifica vendita di altra. Nel mentre, creava il 4 Ott. 1700 censo per la *Cappella del Rosario* in Cattedrale, poi altro il 13 Giugno 1706 su casa per Chiesa *S. Maria in Trivio* (sua parrocchia) ai Beneficiati dei quattro *Santi protettori* cittadini, ulteriore il seguente 8 Gennaio per il Convento dei Francescani *Terziari*. Intanto, il anche Canonico **Tommaso** accedeva il 19 Marzo 1702 alla locazione della Dogana da **Giuseppe Catelini** e nel Novembre 1703 diventava Parroco di Chiesa *S. Lucia*. Di 1710 e 1714, altri inediti astrologici allestimenti a lui attribuibili. Poi **Tommaso**, cede il 14 Ott. 1714 il ruolo di Parroco al Sac. Luigi Bocchi (c1670-1747), costui in stessa data a lui Beneficio in Chiesa *S. Michele Arcangelo* di Rocca-Massima (già possessore del *S. Caterina* nella patria *Ss. Salvatore*), quindi con Editto di 13 Giugno 1719 è designato dei Deputati alla revisione delle Messe affidategli la detta *S. Maria* e Compagnie. Trapassa Giancarlo il 27 Sett. 1727, è sepolto in Basilica, il fratello lo raggiunge diciotto anni dopo il 24 di eguale mese. Altro è **LUIGI** (1672-1742), il quale è Medico Condotto in patria.

Giancarlo: sonetto *Nel celebrarsi solennissimamente la festa dell'Annuntiatione della Beatiss. Vergine nella Chiesa de RR.PP. Agostiniani di S. Maria dell'Horto dell'inclita città di Velletri* ivi, Cafasso 1683 - *Discorso astrologico sopra la natività e vita di Fabrizio Borgia fatto da Gio*: *Carlo Miccichi*: sfera celeste *Thema coeleste Ptolemaicum rectificatum per Sole in quarta 2.um ritium* e testo *Divinazione astronomica overo Discorso astrologico congetturale sopra la presente natività fatta per uso medico*, ms in Bibl. *Angelica* Roma - *La chiave del Chiaravalle supra l'anno 1693* Velletri, Piccini 1693 - attr. *Thema coeli Ptolemaicus Rectificatum per Venere domina Novi Lunis ant.is in trino asc.tis* e testo *Divinazione astronomica overo Discorso astrologico congetturale sopra la presente genitura fatta per uso medico*, mss di 1710 e 1714 nella Biblioteca Comunale.

Bibl.: Borgia 2. Savo. *Ristretti*. BC ms IX 17. Ciccotti. *Supplemento* al n. 32 del 1836 di *Notizie del giorno* (censo di Tommaso).

IACOPO MICCINELLI - Di Nobile stirpe, arma azzurra terrazzata di verde con albero avente a destra toro rampante; originaria di Orvieto, ove sono membri nel Consiglio, passata dapprima a Viterbo e poi nel 1295 in Roma, ivi possiede Palazzo in Trastevere e c'è *Piazza dei Miccinelli*. In Velletri, è **PONZIANO** *Oddonis Miccinelle* alla consegna del Papa alla città della giurisdizione criminale di *prima istanza* nel suo territorio, il 16 Genn. 1298 dal Notaio **Velletrano** sancita. Il genitore **ANTONIO**, si pone con Andrea Lombardo il 8 Sett. 1457 a giudizio di **Pietro Gallinella** per dividere i profitti di loro società. Avvocato, è lui dapprima attivo in Velletri, in ottavo giorno del 1489 è designato giudice di questione. Quindi, investito dal Duca Valentino Borgia diviene Cancelliere del Comune di Orvieto, qui relaziona sul passaggio del Papa Alessandro VI da lui accompagnato, dal 23 Nov. al 5 Dic. 1493 avvenuto. La sua nomina è però ritenuta illegittima, in quanto diritto della Comunità, quindi il Duca la revoca con lettera da Roma ai Conservatori del 7 Agosto di 1495, però nel Gennaio successivo lui si reca in Urbe (con capponi in omaggio) da Borgia e Pontefice, torna con lettera del primo di *riferma* quale Cancelliere per due anni, ma vi resta il doppio. Intanto in patria, il padre si metteva a giudizio il 9 Marzo 1494 per lite su terreno con Chiesa *S. Maria in Trivio* ed il 8 Giugno di stesso 1495 a lui imponeva Giovanni Filosofo pagamento per cavalla. In Orvieto, redige lettera di nomina a Maestro in questa città per **Antonio Mancinelli**, dal 1498 in ruolo. Entro fine secolo, la Confraternita del Gonfalone di Roma designa Giacomo Miccinelli erede di venticinque Fiorini, *col peso dell'anniversario*. Dal 1500, è Segretario del Senato di Roma, cosa per la quale **Mancinelli** gli dedica due epigrammi, dettovi *verso tutti integro* e con nesso al sostegno del Duca. In seguente anno **ANGELO** è Parroco della Chiesa *San Michele Arcangelo*, detti *di Miccinello* sono Sebastiano nel 1540 ed Antonio biennio dopo. Poi, è **MERCURIO** in guerra del Re di Francia al Duca di Savoia in Valli Susa e Chiusone, dal 1590 per il Marchesato di Saluzzo, "passò per tutti i gradi militari, fu Sergente-Maggiore e Colonnello e ne ricevette stipendi", il conflitto cessa il 2 Maggio del 1598. In ruoli militari è altro parente, prima di essere Francescano *Conventuale* come Padre **GREGORIO**, il quale introduce nello stesso Ordine il Nobile Paolo Magnafico nonché **Bonaventura Teoli**, quindi il 27 Luglio di anno 1627 in Velletri decede.

Bibl.: (L.Fumi) *Diario di Ser Tommaso di Silvestro Notaro* Orvieto, Tosini 1891: contiene la relazione sul Papa; riedita in *Ephemerides Urbevetanae dal Codice Vaticano Urbinate 1745* vol. 2 Bologna, Zanichelli 1917. *Gli epigrammi di Antonio Mancinelli* e *Antonio Mancinelli a Orvieto* v. questi. (S.Pagano) *L'Archivio dell'Arciconfraternita del Gonfalone* Vaticano 1990. Teoli. Rendina. Spreti. Savo. DeVizio. *Collectanea I* Vaticano 1994. *Ristretti*. Falco. Teoli-Coccia. Necrologio. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

GIUSEPPE MICHELETTI - Del seguente, nasce il 6 Luglio 1620. Entra nella Corte quale Gentiluomo dei Cardinali Romani Girolamo Colonna e Gianbattista Leni, il secondo defunto il 3 Nov. 1627. Con Breve del 20 Maggio di questo anno, dal 6 Giugno seguente è (come il padre) Cavaliere in Ordine *Gesù Cristo di Portogallo*, dal 14 di stesso mese è Familiare anche del Card. Giacomo Cavalieri il quale però già a fine Gennaio del 1629 decede. Dal 1637 studia in Roma nel Collegio *Clementino*, quindi il 18 Marzo del 1641 si laurea in Leggi nella *Sapienza*, intanto editi nel 1639 suoi sonetti nello inizio di opere rispettivamente di **Nazzario Bassi** e **Giuliano Reali**. Entrato in Milizia, nel 1643 è Alfiere in battaglia di Lagoscuro, nella guerra di Papa Urbano VIII contro il Duca di Parma (attribuitogli merito nella vittoria), impresso relativo sonetto del detto **Reali**. Tornato, esercita biennio come *Stendardiero* più *Maestro di strada*, nel mentre giunge in Velletri delegato dello Imperatore per assoldare milizia nella guerra contro i Turchi, vi è previsto anche lui, però senza seguito. Tuttavia nel 1646, il Pontefice Innocenzo X lo spedisce Capitano di Fanteria del Marchese Cesi a Tuscania dove erano tumulti, però proprio questo anno si ammala in Viterbo di *febbre maligna*, torna in patria il 21 Agosto in lettiga. Muore otto giorni dopo, è seppellito in Basilica. Membro di Accademia degli *Estinti*, questa lo ricorda in anno dopo con poetico raduno, partecipi i congiunti **GIANBATTISTA** e **CARLO** Priore nel 1648, anno nel quale ne esce edizione dedicata dal padre al Cardinale **Marzio Ginetti**, segue il *Discorso* di **Giuseppe Bassi** nel successivo.

Testi: *Sonetto del Signor Cavalier Gioseppe Francesco Micheletti al Signor D. Giuliano Reali* in di questi *Sonetti morali* e altro *All'opera* in *Li gravi tormenti del nostro signor Giesù* di Bassi, v. autori. L'edizione dei versi è *Le lagrime di Parnasso*, v. Zani.

Bibl.: Lib. SMA. BC ms VIII 8. Borgia 1-2. *Discorso lugubre del Signor Conte Gioseppe Basso fatto in morte del Signor Cavaliere e Dottore Gioseppe Francesco Micheletti da Velletri Capitan per Santa Chiesa sotto li Sommi Pontefici Urbano VIII et Innocentio X dedicato al Sig. Cavalier e Dottor Theocrito Micheletti suo padre* Velletri, Bilancioni 1649. G.Donnino *I convittori illustri del Pontificio Nobile Collegio Clementino* Roma 1899. Internet *Cardinals of Holy Roman Church*. Gabrielli. Ricchi. Ciccotti. *Ristretti*.

TEOCRITO MICHELETTI - Di Nobile schiatta, oriunda di L'Aquila già da Perugia, arma spaccata in fascia rossa con il 1° argento con rosa rossa gambuta e fogliata e 2° azzurro con arco di porta d'argento contenente mano destra di profilo indicante dalla punta sormontata da stella in oro ad otto raggi (ne verseggia **Giuliano Reali**), primo trovato è **PIETRO** dato trimestre Notaio in Velletri fino al Marzo 1595. Di questi il Cavaliere di *S. Lorenzo* **MARCAURELIO**, detto da Loreto e nato nel Maggio 1562, è Priore nel 1600, creato biennio dopo e nel 1604 suo Agente dal Convento *Agostiniano* poi Consultore Agrario dal 16 Dic. 1607. Di costui, lui nasceva nel tredicesimo giorno del 1589. Dal 1605 studiava in Roma, dove il 15 Ott. 1612 si laurea in Medicina. Il 10 Sett. 1625 il Convento dei Francescani *Conventuali* gli concede sepoltura nella loro chiesa, l'anno seguente in Maggio nasce e muore il figlio Pietro e dal 13 Novembre è Gentiluomo del Card. Elisellio. Due anni dopo dal

16 Gennaio è Cavaliere di *Gesù Cristo di Portogallo* ed il 18 Maggio il Comune di Nettuno gli impone censo su terreno, quindi è il 24 Ottobre degli inviati a Castel-Gandolfo per ringraziare il Papa di benefici a cittadini. Trovato dal 1620 al 1640 cinque volte Priore, espone il 6 Genn. 1632 sulla gestione della Cappella del Palazzo. Il 28 Marzo 1635 gli nasce **Camillo**, in anno dopo il padre è Priore e Prefetto di Annona, nel periodo compone (editi) versi per **Giuseppe** e (pure il genitore) **Nazzario Bassi** poi per **Bonaventura Teoli**. Dal 14 Febbr. 1638 è Monaca nel Convento della Concezione di Albano la figlia **ANNA** (1622-1644), di ciò rima a stampa **Giuliano Reali**. Detto stato Reggente in "varie città", muore il 9 Genn. 1645 il padre, è inumato nella Basilica con sua epigrafe nel sepolcro della casata. Nel mentre, era dei deputati alla erezione del Monastero *Teresiano* da **Fulvio Mariola** fondato, costui gli quieta il 14 Ott. 1646 per la dote di figlia **CECILIA** e **Francesca Calcagna** lì Suore. In stesso anno, moriva **Giuseppe**, è in poetica riunione evocato, con la appena defunta consorte Caterina **Calcagna**. In Estate del seguente è stampato suo sonetto encomiastico del Marchigiano Don Gianpietro Crescenzi, è il 21 Dic. 1654 eletto *imbussolatore* per nomina degli ufficiali della *Compagnia del Rosario*. Intanto, raccoglieva antichità rinvenute nel patrio territorio, anche donario raffigurante Ercole Tebano con statua del medesimo (poi passato a **Luigi Cardinali**). Quindi, stato Gentiluomo delle Galere di Padova e *familiare* del Card. Virginio Orsini, causa peste il 15 Nov. 1657 anche **CAMILLO** trapassa. Lui, lo raggiunge il 9 Marzo di decennio dopo, è ugualmente inumato nella Cattedrale, con iscrizione posta dalla figlia Polinesia con il consorte **Cesare Carboni**, lei e fratello Micheletto eredi, però defunta trentacinquenne il 10 Giugno seguente. Il 24 Marzo del 1701 la nipote Polinnia delega Biagio Caradonna per acquisire i possessi familiari in Castel San Lorenzo presso Ferentino, il 19 Marzo successivo il Vice-Governatore di Velletri pone al possesso della eredità la altra Cecilia con il coniuge **Camillo Borgia**, con relativo inventario dei possessi anche del loro Palazzo in parrocchia *San Michele Arcangelo* e della tenuta *Campana* in Nettuno. La famiglia dal 21 Sett. 1711 è Consolare con Salvatore Calabresi, appunto sposo di **Polinnia Carboni-Micheletti** di Micheletto dei detti, ne è anche erede. Sul Casato di questi, di anno 1702 era dichiarazione del 28 Febbraio di **Francesco Fiscari** e **Polidoro Catelini** più attestati di **Cecilia Carboni** e **Camillo Borgia** precisamente in merito al possesso della eredità.

Testi: sonetto in G.Bassi *Descrittione* di Velletri (1631) ed epigrammi Latini *Ad auctorem* (1639) in N.Bassi *Li gravi tormenti di Giesù*, v. loro - sonetto *Parla Velletri* e iscrizione per il padre in *Teatro historico di Velletri* di Teoli (1644), v. questi - dedica di *Le lagrime di Parnasso*, v. Zani - sonetto *Per le nobili Historie del Signor Crescenzi* in di questi *Presidio Romano* v. bibl. Bassi.

Bibl.: DC. BC ms VIII 8. L.Cardinali *Le testimonianze scritte e figurate dell'antichità intorno a una violenza fatta da Ercole Tebano al santuario di Delfo* Roma 1838. C.MinieriRiccio *Biblioteca storico-topografica degli Abruzzi* Napoli 1862. Teoli. Ciccotti. Remiddi 1-2. Cogotti. Elenco Priori. Calderoni. Borgia 4. Gabrielli 1 e 5. *Ristretti*. Zani 1-2.

FELICE MIRIMICH - Gli **Albrizi**, mettono il 13 Marzo di 1698 il Sac. Cesare Mirimich in Cappellania *San Giovanni-Battista* nella Basilica. Al secolo Luigi, lui nasce il 14 Nov. 1802 di Gianbattista e Geltrude Mariani. Studia nel patrio Collegio, poi entra il 20 Agosto del 1820 nei Francescani *Cappuccini* nel Convento di Albano. In patria, tonsurato e presi i primi Ordini, dal 1824 è Suddiacono il 17 Aprile e quindi Diacono il 18 Dicembre. Divenuto Sacerdote e Predicatore, è designato Lettore di Filosofia il 7 Aprile di 1828, quindi inviato nei Capitoli ad Alatri del 30 Aprile 1830 ed Albano del 26 Aprile di 1833 nonché confermato il 22 Aprile 1836. Biennio dopo, espone omelìa nella Cattedrale di Cori, stampati versi relativi. Passato pertanto a leggere Teologia dal Definitorio del 2 Settembre proprio del 1838, vi è rinsaldato il 15 Aprile di 1842 ed il 11 Aprile 1845, parimenti in Albano. Nel 1849, quello del 2 Maggio lo elegge Esaminatore dei Novizi e Terzo Definitore Provinciale, in seguito il Capitolo lo conferma Lettore in Albano, è qui designato alla Teologia *morale* da quello del 9 Maggio del 1851 e allo studentato di Filosofia dal Definitorio del Settembre 1853. Quindi, in Capitoli Provinciali è il 5 Giugno 1854 eletto Secondo Definitore poi Quarto il 27 Aprile 1860, tre anni seguenti il 24 Aprile è designato Guardiano del Convento di Roma. Proprio in questo, decede già il 14 Settembre successivo, egualmente qualche tempo a seguire il parimenti Predicatore nonché Guardiano Sac. Angelo Cartacci (1815-1888).

Bibl.: AD *Sacre ordinazioni*. De-Luca. Necrologio. *Ristretti*. Sonetto *Mentre il Molto Reverendo Padre Felice da Velletri de' Minori Cappuccini Lettore di Sacra Teologia nel suo Venerabile Convento della Città di Albano compieva la quaresimale Predicazione dell'anno 1838 nell'insigne Duomo della Città di Cori* sottoscritto *Socio letterario Volsco* Velletri, Sartori 1838.

MOLARA (Della-Molara) - Nobile, arma quartata divisa da fascia d'oro 1° argento con croce rossa 2° rosso con due leoni d'oro affrontati tenenti plinto d'oro 3° argento con croce rossa attraversata da cotissa d'oro 4° rosso con sei palle d'oro poste 3-2-1. Unita alla casata Annibaldi, titolare dal 1390 del Castello della Molara in Monte-Porzio, il quale è possesso di **LEONARDO** nel 1451 e venduto a quella dei Ricci undici anni successivi, è anche feudataria di Rocca di Papa fino al 1426 trovata tale. Attestati Governatori in Roma fino al 1627 vari soggetti della stirpe, la quale dal 21 Sett. 1711 è locale Consolare con **PROSPERO** di Cesare.

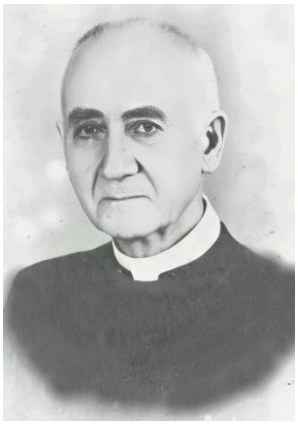
Nel 1268 occupa Riccardello Annibaldi il Castello di Ariano, ma i Cardinali incaricano i Velletrani per recuperarlo. In Velletri, è Consigliere **ZOTTO** *Molarius* nel 1346, poi **PIETRO** *Molaro* e **GIOVANNI** *Nelli Molarii* sono il 2 Marzo 1372 ai Capitoli imposti per *riaffidati*, il primo trovato ancora in Consiglio fin al 1383. **PAOLO** *de Anibaldis de Molara*, guida nel 1433 volontari cittadini alla presa del detto Castello feudo Colonnesi, dieci

anni dopo è fatto decapitare dal Card. Scarampi, *cujus virtus homini magis astuto quam forti suspecta erat*, la sua vedova Iacoma Conti in Velletri il 25 Giugno 1446 quieta sette Ducati d'oro a Iacopo detto *Ammazzasette*. Intanto, era **PAOLO** *Annibaldi della Molara* designato Capitano verso il 1435 contro i Colonnesi e Savelli. Di **ANDREA**, è atto del 8 Ott. 1476 per locazione del Comune di vigne in Ariano al parente Ambrogio.

Di Velletri è **LEONARDO** di Pietro, definito "dei principali Avvocati del suo tempo" in Roma, con atto di 11 Agosto 1481 la moglie **Adriana Rossi** libera Silvestro Amandito da obbligo per la dote, deceduto nel 1496 è posto in chiesa del Convento *Aracoeli* dato *uomo litteratissimo* in iscrizione messa dal figlio. Questi è **PIETRO**, detto *Veliternus Romanus civis* era Notaio il 4 Genn. 1492 al possesso di terreni in Lariano di Velletri.

Qui, nel 1571 nasce **TIBURZIO**, è trattata in Consiglio di 22 Luglio 1582 l'uccisione di Fabrizio Gallicani da parte del padre **MUZIO**, da ciò Roma prende spunto per occupare la città. Tredici anni dopo è attestato **PAOLO**, i suoi nipoti affermano discendenza per recupero di feudi e privilegi, intanto c'è **GIANBATTISTA** (c1590-1641), successivamente il Romano Cav. **GIOVANNI** è Rettore nel Governo Provvisorio di anno 1719.

Bibl.: DC. Lib. SMT e SS. Teoli. Landi *Compendio* e G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autori. E.Parziali *Castrum Sancti Ianuarii Il Castello degli Annibaldi presso Velletri* in *Arte Medievale* 3\1 Milano 2004. Lazzari *Lotta Roma Velletri* v. Pucciaroni. *Rivista di Roma* 34\14-15 ivi 1930. Falco. Gabrielli. DeSantis. DeDominicis. Remiddi 2. Forcella. Rendina. Teoli. *LOC*. Calderoni. *Ristretti*.



ETTORE MORESI - Del cantoniere nelle Romane ferrovie Nicola da San-Marcello nelle Marche e Geltrude Picca, nasce il 12 Agosto di 1873. Compie i Superiori studi in Seminario, a fine 1892 prende Beneficio Arcipretale della Basilica, quindi è Sacerdote dal 21 Marzo 1896. Poi Rettore del medesimo, in Aprile 1900 gestisce poetica accademia degli studenti alla premiazione. Dal 3 Luglio 1902 è Parroco di Chiesa *San Michele Arcangelo*, nel Marzo successivo è in città celebrato il Giubileo Pontificio anche da lui allestito, dopo nel 1904 coopera alle fondazioni di *Società Ginnastica Velitrae* e *Banca Pio X*, nella seconda è in prima delibera il 26 Giugno quale Consigliere. Nel Dicembre 1908 forma nella Basilica il Circolo *San Filippo Neri* con scopo formativo e ricreativo (ginnastica e musica), in anno seguente con P. **Attilio Gabrielli** è delegato al programma della festa della Madonna delle Grazie, intanto è Sindaco della *Cassa rurale di prestiti San Salvatore*. Quindi nel 1910, sostiene il Col. (poi Gen.) Valentino Marafini (1863-1933) da Cori quale Candidato alle elezioni Provinciali (in *Atti parlamentari* sue lettere), poi il 18 Giugno è degli approvatori dello Statuto di Orfanotrofio *Maria Ss. della neve*. Abbandona il 5 Aprile 1919 la Parrocchia, assume stesso ufficio in Basilica, è ivi anche Canonico e Beneficiato. Nel 1923, dal 22 Maggio è Dirigente e Assistente patrio per la *Associazione sportiva Cattolica Italiana*, dal 11 Giugno è *Prelato domestico* Pontificio. Nel Novembre 1926, in articoli in periodici è definito *anti-Fascista* da **Renato Guidi,** cosa per la quale il 13 del mese scrive al Capo del Governo lettera illustrativa della sua opera, seguono attestati di locali notabili in difesa e sua querela (assistito da **Mariano Pieroni**) ai Direttori di medesimi, i quali porgono scuse. Nel 1942, il Vescovo Card. Enrico Gasparri lo delega per gestire gli immobili della Mensa Vescovile. Finita la Seconda Guerra, è il 13 Giugno del 1946 eletto Vescovo il Card. Clemente Micara, il quale lo nomina Vicario Generale, quindi in Ottobre del successivo anno lascia il ruolo di Parroco, nel nuovo ufficio si occupa del restauro di chiese sia della Diocesi e sia di Missioni, interviene per la designazione di Santa Maria Goretti a *patrona* di Agro Pontino. Rinunciato il ruolo, il 26 Ott. 1960 perisce, è posto nel Cimitero con effigie da Americo Di-Vito scolpita. Gli è dedicata strada.

Bibl.: F.DeMei *Il Vicario Vita e opere di Monsignor Ettore Moresi* Velletri 2003. F.Zaccagnini *Cento insieme 1904-2004 Associazione Ginnastica Velitrae* Velletri 2004. R.Mastrostefano *La Banca di Velletri compie cento anni* Latina 2004. *Nc* 11\1903 e 16\1909. Aa.vv *Le zitelle alla dote Attualità di una tradizione Veliterna* Velletri 2002. P.Dal-Toso *Nascita e diffusione dell'ASCI 1916-1928* Milano 2006. *Rodolfo Leoni* v. questi. *Bollettino ufficiale Società per Azioni* 28\16 Roma 1910. *Annuario Pontificio*. Ciccotti. Zani.

AUGUSTO e **PIO MORETTI** - Dal contadino Giuseppe e Matilde Fisiotti, nascono Pio (a destra) il 22 Febbr. 1903 ed Augusto il 30 Genn. 1905. Nella Seconda Guerra, denunciati da spie, sono il 7 Marzo di 1944 arrestati dalle Tedesche *SS*, accusati di avere ospitato sia paracadutista Inglese sia disertore nonché prigioniero Statunitense. In realtà, ciò sarebbe dovuto ad omicidio di soldato Tedesco, avvenuto nel Febbraio in vigna di loro parente, del quale anni dopo ex milite affermerà essere autore Carabiniere lì quel giorno per acquisto, accorso con lui in aiuto della moglie, sentita urlare in quanto aggredita dal soldato, nella lotta toglieva il fucile ad altro giunto in sostegno del camerata e lo colpiva a morte alla testa, il 19 avveniva rivalsa Tedesca con esecuzione di dodici persone. Condotti nel Romano carcere *Regina coeli*, sono posti in *Lista Kappler* detti "a disposizione del Tribunale militare Tedesco" nonché in "attesa di giudizio". Tuttavia, causa attentato di Partigiani a soldati dei Tedeschi, sono da questi ultimi

designati con altri per la relativa rappresaglia ed uccisi il seguente 24 Marzo alle Fosse Ardeatine, il gruppo comprende anche **Edmondo Fondi** e fratelli **Pula**. Nel Mausoleo delle Fosse, sistemati Pio nel sacello 105 e l'altro nel successivo. Il loro fratello (minore) Argaulo, è prigioniero in Germania nella guerra.

Bibl., v. anche Pula: Lib. bapt. SMA. *DSBL*. I.Orsolini, *Pratolungo 1944 Una strage dimenticata* in *Velletri 1944 L'eccidio Nazista a contrada Pratolungo* Velletri 2006. I.Laracca *Tra le rovine di Velletri* Roma 1964. Internet *Mausoleo Fosse Ardeatine*.

GIUSEPPE MOSCATELLI - Milite per la Repubblica di Venezia è *Mosca di Velletri*, quando parte per mare contro i Turchi per la (vinta) battaglia di Adramittio in Turchia, nel Settembre 1334 avvenuta. Lui è di Nobile lignaggio, arma azzurra con braccio destro in rosso da sinistra tenente tralcio di vite con grappolo di uva (*moscatello*). Altro combattente è Mecuccio *di Bianco* alla battaglia di Lepanto nel 1571 avvenuta, detto *Bianchi alias Moscatello* è **VIRGILIO** il quale è Priore nel 1633 e 1641 (nel 1664 è in società per appalto del salnitro) come **GIUSEPPE** alias *Di Bianco* nel 1673, il Sac. **BASILIO** dal 1670 gestiva loro castagneto in Montecompatri, coevo P. **ANTONIO**. La Casa è delle Consolari dal 21 Set. 1711, con **CLEMENTE** di Giuseppe. Di costui e Rosa **Vergati**, lui nasce il 13 Nov. 1723, il padre è dato dal 1731 al 1736 tre volte Priore Comunale. Tonsurato il 18 Dic. 1745, dato Abate è quattro anni dopo *associato* allo edito *Dizionario universale*, nel periodo è incluso in Romana Accademia *Arcadia* nomato *Quarisbo Ciparissiense*. Frattanto, è in cittadini uffici, quale Legale sia Fiscale nel 1750 e 1764 sia dei Poveri nel 1757 e 1760, inoltre è Giudice in Governo Provvisorio del 1755 poi Sindico nel 1763 e due anni successivi. Nel frangente, allestisce versi (a stampa) nella patria *Società letteraria Volsca*, con il Medico Giuseppe Gorirossi (1745-18..., poi Condotto in Ceccano) nel ritrovo per lo sposalizio di **Gianpaolo Borgia** avvenuto nel 1771 quindi in quello per la celebrazione del nuovo Pontefice Pio VI quattro anni a seguire. Nel frattempo, con il fratello gestisce proprietà, divideva il 17 Ott. 1777 vigna con la Confraternita *San Giovanni in Plagis* e il 15 Ott. 1795 il Convento dei Monaci *Basiliani* gli cede mola quale *legato* di messe del padre. Perisce già il 29 Marzo successivo, è sepolto nella Chiesa *Santa Lucia*. Titolato alla stirpe, è il vicolo nel quale abitava, posizionato nella parrocchia *Santa Maria in Trivio*.

Bibl.: DC. Lib. SS, SM, SMT. Calderoni. AD *Sacre ordinazioni*. E.Chambers *Dizionario universale delle arti e delle scienze* Venezia 1749. Gabrielli 5. Tersenghi 3. *Ristretti*. Ciccotti 1-3. BC ms IX 17. Bertini. Salimei. Guglielmotti. Elenco Priori. Zani.

BERNARDINO MOSCIGLIONE - Di Nobile schiatta, arma d'oro con monte a tre cime sormontato da giglio rosso. Trovato **ELEUTERIO** locatario dal Gennaio 1540 di tenuta *Campomorto*, cede il 5 Agosto 1542 a **Sante Foschi** i suoi diritti sulla *Società dello spigatico* del campo di Velletri, è almeno quattro volte Priore in decennio dal 1548. Di **DOMENICO** Priore nel 1601 è suo padre **GIROLAMO**, che lo genera con la Milanese D. Daria Olgiati (data anche Spagnoletto) ed il 7 Feb. 1584 è in Basilica battezzato. Proprio il padre, ratifica il 12 Aprile 1606 sua *pace* con Antonio e Marco Nucci. Locatario col medesimo di detta tenuta, vende il 8 Nov. 1609 per nove anni a Leandro Legni diritto a cacciarvi. Dal seguente 18 Marzo è Capo-Priore, in Ottobre 1612 è deputato al restauro cittadino partecipe in merito a due riunioni col Sovrintendente Card. Bandini. Poi, il padre e **Fulvio Mariola** lo delegano il 27 Sett. 1618 per *società di officio*, il 13 Sett. 1621 il Cav. **Gaspare Pagani** gli quieta la dote per la sorella Flaminia sua sposa. Altra è la *Clarissa* Suor **FULGENZIA**, intanto Francesca sposa Nobile Griffoli da Siena. Abdicata tre anni prima al Cap. **Bonifacio Assalonne** la gestione delle Armi in Tivoli, decede il 15 Nov. 1622 sessantenne circa il padre, quattro dopo lo segue il ventottenne fratello Gianbattista. Poi, vende il 18 Maggio 1628 censo al Comune di Nettuno, in anno seguente gli nasce Anna ed il 28 Novembre inventaria *aromataria* di Giovanni Ricci. Sul finire di 1631, nella cittadina *Descrizione* di **Giuseppe Bassi**, escono le sue poetiche ottave *Velletri che parla* (la medesima si descrive dall'origine) e suo madrigale (la stessa elogia l'autore). Otto anni dopo, dal 28 Marzo è Vescovo il Cardinale Pio di Savoia, detto a lui "grato e ne ricevé stipendi e favori", oltre destinarlo Governatore di Chiavenna in Lombardia, cosa non avvenuta per "indisposizione", comunque Pio il primo Giugno del 1641 trapassa. La stirpe, risulta poco dopo estinta.

Bibl.: Lib. SC. *Ristretti*. Teoli. Borgia 4. Remiddi 2. BC ms VII 17. Weber.

Da Alberto, il 20.2.1921 nasce Guido Nati, omonimo nipote del riportato. In Marina nel Secondo conflitto Mondiale, è impiegato in missioni subacquee, a causa di queste contrae morbo, al quale il 13.10.1951 soccombe.

Della Suora Gabriella Leris, è la monografia *Maria Mammucari Zelatrice del Sacro Cuore* (Roma 1928), contiene di lei diario più poetico scritto. Di vignaiolo Giovanni, è il 14.7.1900 generata, entrata in Ordine si diploma Maestra dei bimbi e tale è in Marino nella Scuola delle *Maestre pie* nonché in San-Felice Circeo, partecipe è anche nella Missione Francescana, tuttavia contrae tubercolosi e dopo due anni di degenza in Ospedale il 7.8.1925 decede. Nel libro, è presente foto anche del suo *letto di morte*.

ORESTE NARDINI - Nasce il 16 Gen. 1861, di agricoltore Angelo ed Adelaide Bianchi. Diplomato Agronomo in Istituto di Roma, è Ingegnere, il 15 Ott. 1887 eletto nella Commissione di vigilanza della Selva di Lariano. L'anno dopo, sposa Maria Vagnozzi, non concepisce, ma adotterà **Ferruccio Tata**. Si impegna nella tutela di monumenti più artistiche opere locali, con ricerche e studi, descrive e cataloga reperti e siti archeologici del territorio. In anno 1891, rinviene due tombe a pozzetto con capanna, in vigna del Principe Francesco Caracciolo-**Ginetti**. Si interessa anche per avvio in loco di Museo più Scuola di Arte, il periodico *Nuovo censore* del 12 Marzo 1893 divulga sua lettera relativa ad articolo nello stesso su questa eventualità, espone non essere idea nuova, anche il quanto già discusso in merito. Allievo del locale Ispettore degli *Scavi e monumenti* e Direttore dell'Ufficio *tecnico* Comunale più Delegato Governativo per la bonifica dello Agro Romano Ing. Cav. Pacifico Di-Tucci (1839-19..., attivo altresì in Alatri più per la Banca Nazionale), questi chiede nel 1890 al Ministero della *Pubblica istruzione* averlo assistente nel secondo ruolo, lo è dal 1895 per la *Direzione generale di antichità e belle arti* del Ministero e più volte in Commissione dei Lavori Pubblici. Il 12 Nov. 1896 è eletto in Commissione Elettorale con **Alfonso Alfonsi** e **Gianbattista Iachini** più **Manlio Cicaterri**, dal 28 Gennaio 1897 è in quella del Comizio Agrario e dal Maggio seguente in Consiglio di Scuola *Clemente Cardinali*. Dal Gennaio 1898, esce in Roma il periodico *L'Arte*, il quale presenta suoi scritti, da questo 13 è Consigliere Comunale. Seguita attività archeologica, con scoperte quali strutture di tempio arcaico in scavi sotto Chiesa delle Stimmate e reperti nella contrada *Sole-Luna*, sul Monte Artemisio e villa suburbana in San-Cesareo alla antica Romana *gens Octavia* di Gaio Ottavio attribuita. Quindi, è Assessore dal 18 Aprile 1900, in questo anno propone la citata fondazione del Museo, il detto Ministero gli invia missiva il 29 Novembre, con la quale approva e promette sussidio, comunica il Sindaco **Mario Barbetta** istituzione in Palazzo con altra di 20 Dicembre, in locale periodico di 21 Aprile 1901 esce anonima lettera in merito a relativi doni di privati. In Ottobre successivo, quale Preside della Scuola di Arte, espone ivi discorso alla visita della pittrice **Juana Romani**, dal 6 Dic. 1902 lui ed **Alfonso Alfonsi** sono in Commissione di vigilanza della Scuola Elementare. Già Cavaliere della Corona, è dal Luglio 1903 ancora Consigliere e rieletto il 26 Luglio di biennio dopo; nel previo Marzo, chiedeva il Prof. Giacomo Boni foto e disegni di ruderi in territorio, lui il mese dopo gli inviava elenco di quattordici siti. Dopo, con data 11 Marzo 1909, esce in locale periodico sua lettera relativa sia al sussidio (Lire mezzo milione) per il Museo promesso dal Ministero e sia alla lentezza del suo allestimento causa restauro del Palazzo. In questo anno, con anche **Giancarlo Antonelli**, fonda la *Unione cooperativa di lavori edilizi in Velletri*. Terminato il suo inventario (più sette schedari), si riunisce il 16 di Giugno del successivo la Commissione per redigerlo, questa però pone riserve riguardo Mons. **Attilio Gabrielli** quale delegato di Curia e Confraternita *Ss. Stimmate*, ritenuta *associazione* e non *ente giuridico*. Oltre lustro seguente, è Consigliere della *Pia casa di carità* (fondata da P. Vincenzo Pallotti), a fine 1924 è in celebrativa edizione di Avv. **Giovanni Censi**. In anno dopo, crea la *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte* suo Presidente, nel 1935 diventerà Sezione della *Reale deputazione Romana di storia patria*, sempre con impresso *Bollettino* divulgatore di studi anche suoi. Dal 13 Marzo 1933, è locale Vescovo il Card. Bonaventura Cerretti, è suo testo sulla Cattedrale in dedicata edizione. Sei anni dopo, dal 7 Maggio è Socio *deputato* nella *Società Romana di Storia Patria*, però perisce già undici giorni a seguire. Titolazione a lui, di strada e del Museo.

Quanto nei *Bollettino* delle Associazioni è in (T.Ceccarini) *Le radici della memoria 1870-1939 Gli Ispettori Onorari a Velletri* Roma 2001, questo integra. Lettere in *Nc* 6\1893 e *Lf* 12\285 di 1909 - *La Basilica Cattedrale di S. Clemente in Velletri sorge sulle rovine di un tempio pagano* in Aa.vv *A sua Eminenza il Sig. Card. Bonaventura Cerretti Vescovo di Velletri* Velletri, Zampetti s.a.

Bibl.: **Renato Guidi** *Oreste Nardini: presente!* in *NASA* 3\1 1940. Aa.vv *Colli Albani* Roma 2012. *Bollettino ufficiale Società per azioni* 27\26 Roma 1909. *Marcello De-Rossi Architetto* vedi questi. Crescenzi. Majolo 2. *NC* 49\1900, 14\1901, 34\1903. Elenco. Reg. cimitero. *ASRSP* 100\1977. G.Manganello *Velletri protostorica* ivi 2024. *Annuario RIT*. *Scuola Cardinali*. Ferraioli. *Latina*. Zani.

GUIDO NATI - Di vetturino Alfonso da Ariccia e Maria Mandrelli, sboccia il 19 Sett. 1886, ma i genitori si sposano qualche anno dopo. Arruolato per la prima Mondiale guerra, è Caporale-Maggiore della *Sesta batteria* nel *Tredicesimo reggimento della artiglieria da campagna* (matr. 30784), offertosi volontario è al comando il 21 Ott. 1915 in Alto-Adige a Dobbiaco di pattuglia di collegamento sulla linea più avanzata delle Fanterie, compie "ricognizioni per individuare mitragliatrice nemica che ostacolava avanzata, nel momento più critico taglia i reticolati due volte sotto il fuoco nemico, raccolti ed incitati pochi animosi si lanciava per primo al grido di Savoia" in attacco, però vi resta ucciso, sulla piana di Carbonin (Schluderbach). La previa notte, aveva scritto poetico testo in dialetto sulla sua condizione, indirizzato al padre e letto ai compagni, è poi stampato e diffuso in *Quarta armata*. Nella rivista

La provincia di Napoli è inserita lettera lui riguardante del On. Antonio Scialoia, in anno seguente è il 9 Gennaio commemorato nel Teatro Comunale dal Cap. Avv. Rodolfo Serrao ed il 30 Agosto è medagliato *argento* al *valore militare*. Voluto dal locale scrittore Avv. Henry Sedgwick, al quale era spedito, il testo è inserito nel periodico Italiano negli Stati-Uniti edito *Il carroccio*, in anno 1916 stesso. A lui è titolata strada.

Testo: *Me trovo in guera!*, ripr. in *Il Carroccio The Italian review Rivista di coltura propaganda e difesa Italiana in America* vol. 3 New York, *Publishing company* 1916. Detto in *Romanesco* e commentato, è riprodotto anche in Gabrielli 6.

Bibl.: Lib. bap. SC. *Rassegna dei combattenti* 15\12 Bologna 1937. *Ministero della Guerra Bollettino ufficiale* disp. 69 Roma 1916. (F.Teodori) *Atti discorsi lettere del Beato Guido Conforti Arcivescovo di Parma* Vaticano 1998. Internet *Portale antenati*.

BALDASSARRE NEGRONI - Di Nobile stirpe originaria di Bergamo, arma spaccata in argento col 1° con due uomini neri nudi affrontati tenenti insieme fascio di tre frecce con le punte in alto e 2° a tre bande azzurre ognuna rasentata da due eguali cotisse, dal Seicento in Roma con titolo di Conte poi ivi unitasi alla Caffarelli. Qui, lui nasce il 12 Ott. 1816, da Giacomo e Contessa Serafina Sabatè. Impalma **Girolama Calcagna**, vedova dal 1838 del Conte **Carlo Toruzzi**, con lei possidente in Velletri, però è in Roma che nel 1842 gli nasce **Carlo**, seguono Teresa (deceduta dopo mese) e Filippo (morto diciottenne) più le sotto dette. Su proposta di **Giovanni**, **Graziosi**, con lui è Patrizia locale la Casa, dal tredicesimo giorno del 1850 (è in Consulta Araldica dal 1901). Pittore dilettante, conclude il 11 Aprile dello stesso anno copia del ritratto di Maria delle Grazie in Cattedrale, donata al Re di Napoli Ferdinando II di questo devoto in suo passaggio, da lui portatagli in Caserta il 26 Maggio con P. **Agostino Cella**, il seguente primo Luglio corriere del Sovrano gli porta la Croce di Cavaliere *Francesco I*. Il giorno stesso, quale Consigliere è delegato a trattare con il pittore **Ippolito Zapponi** per nuovo quadro di S. Geraldo da porre in Basilica, due anni dopo è Gonfaloniere e Consigliere di Legazione. Anche Deputato sia della *Congregazione di carità per i carcerati* e sia a Grasce e Spettacoli, è altresì nelle Commissioni sia Provinciale e sia quelle di *Ornati* e *Miglioramento agrario*, più il 16 Giugno 1856 in proposta di quella per fondare Accademia Agraria. Intanto, il 25 Maggio 1852 acquistava metà *macchia cedua*, altra mezza nel Giugno 1863 da **Achille Corsetti**, controversia legale in merito è in suo favore. Il 10 Ott. 1862 decedeva la tredicenne figlia Francesca e P. **Luigi Angeloni** ne esponeva (edite) *Parole*, in ultimo giorno di 1864 è dal Re eletto Consultore Governativo della Legazione. Mentre è Cassiere della *Cassa di risparmio*, il 27 Ott. 1866 muore, è sepolto in Chiesa *S. Martino*. Nel 1868 escono versi di Angeloni per le nozze della figlia Maria con **Alessandro Corsetti**, poi anche per **Carlo**, lei già il 17 Marzo 1876 perisce. Detto *Negroni-Toruzzi* è **CARLO**, Consigliere in Velletri nel 1877, nel quale anno gli nasce Baldassarre poi Regista cinematografico, decede undici a seguire.

Bibl., v. anche Calcagna: DC. AL Lib. bapt. *S.LorenzoLucina*. Lib. mort. SM. AC PFR 10\1. Moroni. Spreti. Bauco *Storia* e Angeloni *Parole* v. autori. Maggiore. Rendina. Weber. Ciccotti 3. F.Caffarelli *I Caffarelli* Roma 1958. *Giornale di Roma* 158\1850. Aa.vv *Alcuni cenni statistico-economici della città di Velletri* Roma 1851. *Annali della Giurisprudenza Italiana* vol. 9 Firenze 1875. Bauco. Elenco.

NICOLA - Canonico in Trento dal 15 Marzo 1333, qui partecipa al Sinodo Generale tenuto il 14 Genn. 1336 in Basilica. Tale è dal 22 Maggio del 1342, anche in Aquileia nel Friuli, con lettera di ordine del Pontefice al Capitolo di riservargli il Canonicato, la quale informa lui fruire del Beneficio *San Bartolomeo inter vineas* in Trento. Per rinuncia di Giacomo Arcidiacono di Tivoli, pur ancora Diacono è il 23 Dicembre dello stesso anno eletto Vescovo di questa città, dato "chiaro letterato dotato di virtù e maturità di consiglio". In seguente, informa atto del decimo giorno essere fatto Arciprete della Collegiata *S. Eustachio* in Roma, tramite il Card. De-La-Tour suo titolare, però eletto Vescovo prima del possesso, perché tale è il 10 Marzo sostituito Canonico e Beneficiato in Trento dal Cappellano Pietro di Tosetto. Quindi, detto legato ai Nobili Colonna è esecutore nel Febbraio di 1343 di prebenda per il Romano poi Cardinale Stefano Palosio, sancisce il 10 Luglio 1345 deposito del denaro di Abate del Monastero *Benedettino* di Tivoli per restauro di questo. Il sostituto, ivi è il 5 Ott. 1349. Coevi di tale nome in altri ruoli, il Vicario in Subiaco nel 1336 e quello in Lanuvio ventidue anni dopo, frattanto il Parroco della patria Chiesa *San Michele Arcangelo* è il 15 Febbr. 1354 creato Canonico in Vaticano.

Bibl.: *Concilia Germaniae quae celsissimi Principis Joannis Mauritii Archiepiscopi pragensis* t. 4 Colonia 1761. G.Cascioli *Serie dei Vescovi di Tivoli* in *Atti e memorie Società Tiburtina di Storia Arte* vol. 7 Tivoli 1927. (T.Gasparrini) *Le suppliche di Clemente VI* Roma 1948. Marini. *HC. Rivista di storia della Chiesa in Italia* vol. 43 Roma 1989. Mirzio. *ASRSP* 28\1905. Palosio in *DBI* (Palocci).

NICOLA NICOLESCHI - Di Nobile casata, arma in argento a mezzi quadri lunghi triangolari d'argento e rosso. Scritto avere la stirpe avuto Dottori e Capitani, ne è ipotizzato membro il Francescano **Lorenzo** Vescovo di Orte nel 1298, poi in Napoli durante il regno di Giovanna I di Angiò (1343-81) è riportato esserci *Franciscus de Nicolensibus de Velletro Legum Doctor*, detto che per Breve di *anti-Papa* Giovanni XXIII (1410-15) essa ottiene titolo di Nobile e domicilio di Velletri. Di Petronio, lui poco prima frequentava Scuola aperta in Velletri circa il 1390 dallo Umanista Benedetto da Piglio (ne aiuterà il fratello), ove studia Virgilio, quindi si laurea in Legge. Nel 1412, gli è concesso (fino alla terza generazione) il diruto *Grattapescoli*, già Castello della Mensa Vescovile di Frascati. Ripresa Sezze dal Re di Napoli, è inviatovi Podestà il 5 Maggio 1413, però detto esserne già eletto biennio prima. Dato Giudice Curiale è il 5 Agosto 1422 in ordine di pagamento del Comune di Cori

al Pontefice, in atto del 16 Maggio 1426 è patrio mandato conferitogli per rinnovare i patti con Roma riguardo al Podestà. Giudice di lite in anno dopo, è lui il 28 Agosto del 1429 a rimettersi a giudizio, di **Crispino Guidoni** per (vinta) vertenza su tagli fatti nella sua tenuta da Giovanni Papa senza suo assenso. Poi, è in atto del 10 Gen. 1431 relativo alla pace tra le fazioni dei *Lupi* e delle *Pecore*, lui a Capo della seconda. Il 26 Ott. 1433 testimonia ai Capitoli con Lariano, il seguente 23 Agosto giudica caso del Comune per furto di buoi. Quindi, è da **Stefano Mancini** valutata il 20 Ott. 1450 contesa dei figli sulla eredità. Di costoro **OTTAVIANO** e **MARIANO**, il secondo ratificava il 21 Marzo del 1443 con **Stefano Trinchinella** verdetto di Avv. Marco Melanci da Cori ed in anno dopo era dei riformatori dei patri Capitoli con Roma. **Ottaviano**, il 19 Dic. 1444 dal Vescovo di Segni riceveva Diaconato di questa Basilica ed il 15 Dic. 1449 vinceva causa con il Diacono Puzio Petizilla per calcio datogli, poi nel 1463 vende il 8 Febbraio terreni in *Castel-Guido* ed il 30 Giugno beni in *Valle Freda* a Caterina vedova di altro fratello **PIETRO**, stato costui nel 1454 suo Agente e già nel 1449 dei riformatori di Capitoli con Roma. Intanto **Mariano**, prometteva il 4 Luglio 1457 di liberare Comune e cittadini da rivalse, quindi i suoi *pupilli* si ponevano il 22 Giugno 1462 a giudizio per *successione* materna, accettata il 21 Marzo seguente. *Ser* **NICOLA** risulta morto nel 1470, è la Casa detta cessata con Ottavia nel seguente secolo. Il detto Melanci, è qui locatario, a lui ed al Velletrano Canonico Marino, il Capitolo Lateranense nel 1477 affitta locale possesso.

Bibl.: BC ms VIII21. Teoli. Borgia. G.Monti *Nuovi studi Angioini* Trani 1937. W.Wattenbach *Benedictus de Pileo* in *Festscrift zur bergrussung der vierundzwanzigsten versammlung Deutscher philologen und schulmanner* Lipsia 1865. (G.Silvestrilli) *Città castelli terre della regione Romana* Roma 1914. *ASRSP* 13\1890. Landi *Compendio* v. autore. *Ristretti*. *Series* v. Candelse. Testone. DeSantis.

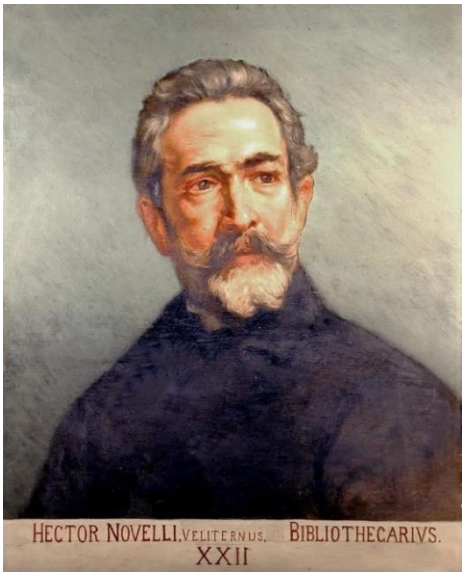
ANDREA NICOLETTI - Nasce nel quarto giorno del 1788, da Gianantonio ed Irene Cavaciocchi, trascorre l'infanzia nella casa del Notaio Gianpaolo nonno materno. Entra in milizia a quattordici anni *tamburino* nella Brigada *Cisalpina*, a diciotto è Sergente e quindi Tenente nel Reggimento Italiano, però nel 1813 è congedato causa riduzione dei quadri. Si unisce dunque allo esercito del Generale Francese Napoleone Bonaparte, partecipa a dodici campagne e sei assedi (Napoli Venezia Tirolo Spagna Russia Toscana), spesso ferito e due volte prigioniero, è Luogotenente nella (persa) battaglia di Waterloo il 16-18 Giugno del 1815, dove perde braccio. Finito il ciclo Napoleonico, nel Febbraio 1817 si arruola Carabiniere in Esercito Pontificio, nel 1848 ne diviene Colonnello. In questo anno è nei fatti della Repubblica Romana, combatte a Vicenza ed è Maggiore in Bologna, in Agosto sostituisce l'ucciso Colonnello Baldini al comando di Legione. Riattivato il Governo Pontificio, per aver "sposato la causa della indipendenza Italiana e combattuto per essa" è radiato ed esiliato mentre è morente in Bologna, qui diparte il 17 Marzo 1850 e amico tiene i suoi documenti. Nominato Cavaliere sia di *S. Gregorio* e sia della *Corona ferrea* nonché medagliato al *valore militare*, gli è titolata la strada dove abitava.

Bibl.: Lib. bapt. SM. *Nc* 11\1890. Archivio Museo Risorgimento. E.Rosati-A.Carassiti *Dizionario delle battaglie* Roma 1996. *Nuova antologia di Lettere Scienze Arti* vol. 253 Roma 1914. Ciccotti 1 e 3. Gabrielli 5.

ANTONIO NOVELLI - Di Luigi e Maria Santelli, nasce il 18 Sett. 1829. Possidente, è venditore di pellami quando il 15 Sett. 1853 è condannato quale *cospiratore* per le vicende *Repubblicane* (dato esservi *esattore*) e carcerato in *S. Michele a Ripa* con **Camillo Meda**, rimaste sue *suppliche* dal 11 Sett. 1855 al 7 Marzo seguente. Fattosi Avvocato, dal 24 Luglio 1871 è Consigliere ed Assessore dal 7 Novembre di anno dopo (poi ancora), gli giungeva il 17 Ott. 1872 ordine di pagamento delle spese processuali per il processo *Repubblicano*. Il 8 Ott. 1878 cambia **Augusto Borgia** qual Ispettore Scolastico, è dal Re Umberto I medagliato quale *Benemerito della pubblica istruzione*. Cavaliere, dal Dicembre del 1881 è Sindaco, cosa "intesa con freddezza nel Consiglio ed in paese", avversata è la sua gestione per "aumenti di tasse e spese inutili" e "deplorevoli condizioni della cassa pubblica" nonché "si dubitava delle capacità degli amministratori", è per il triennio dal 1883 però confermato. Frattanto proprio in questo anno, è alla apertura dello Osservatorio di P. **Ignazio Galli** ed allestisce con Ernesta Nanicci (moglie del locale tipografo il Piemontese Pietro Busnengo) società per produrre gazzosa ed acquaseltz ma già questo 9 Luglio sciolta. Nel primo mese del successivo in Roma, è svolto Pellegrinaggio Nazionale per anniversario della morte del Re Vittorio-Emanuele II, lui interviene con la Giunta omaggiando nel terzultimo giorno il detto Umberto di spada appositamente forgiata, foriera di polemica per la spesa sostenuta, caso trattato anche in esteri periodici. In Aprile dello stesso anno, c'è causa per *diffamazione* allo Editore Pio Stracca quale Direttore di locale periodico, per testo contro lui in questo dello Assessore Avv. Ottavio Mangosi (1815-1895), per *ingiuria* condannati. Intanto, è nel Collegio dei Procuratori in Tribunale e riceve *Relazione* riguardante la Prelatura Toruzzi da **Luigi Macioti** tenuta. Divenuto Delegato patrio alla Costituente, decede (celibe) il 12 Nov. 1888 proprio in Roma, abitante in Via *Vittoria Colonna* con il sotto detto fratello.

Testo: *Poche parole di Antonio Novelli in risposta ad un opuscolo dell'Ufficio Tecnico Comunale di Velletri* s.n.t dat. 8.8.1876.

Bibl.: Lib. bap. SMT. Elenco. G.Gonetta *XXV anniversario Risorgimento* e C.Lodolini *L'archivio riservato del Ministero Grazia e Giustizia Stato Pontificio (1849-1868)* Roma 1892 e 2012. *L'illustrazione Italiana* 11\13 Milano 1884 (ripr. la spada). *Il divin salvatore* 9\18 e 20\39 Roma 1873 e 1884. *Relazione Giunta Municipale Velletri su atti di svincolo beni e gestione rendita pubblica ricevuta dal Cav. Antonio Novelli* Velletri 1889. *Ristretto causa Romana commissaria Velletri di cospirazione contro Sovrano e Stato* s.n.t. Ciccotti 1 e 6. Municipio. Venditti. Gabrielli 5. *Guida Monaci*. *Il censore* 2\1878 e *Nc* 13e21\1883. Internet *Portale antenati*. Zani 2.



ETTORE NOVELLI - Fratello del precedente, generato il 16 Nov. 1821. Studia nel patrio Seminario dal 1830, in anno dopo partecipa a saggi di studenti (stampati i programmi), il 2 Aprile riceve tonsura e prende gli Ordini Minori *Ostiaratus* e *Lectoratus* il 10 Dic. 1835 (infatti poi dato Abate), possiede Beneficio in Chiesa *S. Maria in Trivio*. Dopo, espone il 13 Ott. 1843 suo *Inno alla vite* in apertura della patria *Società enologica* (suo Socio) ed in Maggio 1844 in Basilica (edita) *Orazione* in morte di Vescovo Card. Pacca. Ascritto nel 1841, letti in locale Accademia *Volsca* nel 1845 suoi (editi) versi anche per musica in adunata per lo stesso Pacca, dell'anno dopo è prosa nella Pasquale. Studia Legge nella Romana Università e segue corsi di Lettere (col Piacentino già *Gesuita* Luigi Rezzi), dal 14 Marzo 1846 è Bibliotecario Comunale, poi nei moti *Repubblicani* di 1848-49 (edite sue epigrafi nel relativo testo di **Giuseppe Pasquali**). Entrato in politica, di tendenza *laica*, declina ruoli offertigli dallo Stato Ecclesiastico, però è Deputato Provinciale e Consigliere in patria (con **Salvatore Zioni** esibisce il 26 Marzo 1858 obbligo di aumento del salario per il Medico-condotto Antigone Zappoli). Nel 1859, è interpretata la sua inedita commedia *La pace di casa* in Romana Accademia *Filodrammatica*, dello stesso anno suoi versi per **Alcmena Borgia**. In Roma, nel seguente rifiuta cattedra Universitaria di Eloquenza, nel 1867 è degli organizzatori di rivolta per occupazione della città, proprio causa tendenze politiche è deposto dalle cariche. Il 25 Giugno 1865, moriva il Rettore del Liceo il *Dottrinario* Romano P. Raimondo Cesaretti (n. 1801), il suo discorso *In morte* è da lui venduto "per fondar in Velletri scuole notturne per adulti". Due anni dopo, è eletto nella Commissione Provinciale, posto il Governo Italiano dal 1870 è ancora Consigliere e Deputato Provinciale per quattordici. Come tale, promuove nuove Scuole sia Elementari e sia Tecniche, si occupa di Ginnasio e Liceo, era dal 1872 nel Consiglio della *Clemente Cardinali*, in politica è questo anno battuto al ballottaggio per il Velletrano Collegio da D. Onorato Caetani. Già incaricato dal Governo il 22 Marzo 1871, affianca Enrico Narducci quale Ispettore per le Romane biblioteche ed in Commissione eletta il 5 Settembre del successivo anno per quelle esterne, avvia esproprio di testi delle Religiose e acquisto di fondi librari per gli istituti Statali. Con lettera di 3 Nov. 1873 del Ministero, gli è offerta la direzione della Romana Biblioteca *Angelica* (ivi questo ritratto), suo primo Direttore *laico*, ruolo iniziato nel terzultimo giorno dell'anno, in sua gestione è inventariato il *fondo antico* e sono catalogati i manoscritti Latini più acquistato collezioni (anche dei **Cardinali**). Intanto scrive, infatti posteriori al 1870 molte sue prose e poesie, più studi filologici, musicati suoi testi sia da **Filippo Filippi** sia dal Tedesco Herman Wichman (1823-1905). Nel 1883 è in Urbino alla ricorrenza del pittore Raffaello Sanzio con versi nella edizione, in seguente anno in patrio periodico *Nuovo censore* di 2 Marzo esce suo sonetto sul trasloco della salma del Re, nel 1889 decede il Veneto scrittore Giovanni Rizzi e ne stende (edito) ricordo. Divenuto Socio Onorario della Accademia *S. Cecilia* nel 1874, vi è in Commissioni in anno successivo per il Regolamento e nel 1877 per elezione dei docenti, nel 1895 è inserito nella *S. Luca* alla quale dona suoi versi. Nel mentre scrive in Romani periodici, quali *Bollettino della Società Romana contro i mali trattamenti agli animali* (uscito dal 1875 al 1888), i letterari-archeologici *La gioventù Italiana* e *Fornarina* (1881 e 1882-83), i letterari *La vita letteraria* e *Vittoria Colonna* (1881 e 1889-90), lo sportivo *Il campo di Marte* (1883-86). Declinate le direzioni delle Biblioteche *Nazionale* di Palermo due volte nel 1885 e 1889 più di Torino due anni a seguire, nel 1898 in Maggio cessa il 15 il ruolo in *Angelica* ed è in *Vallicelliana* per breve altro, poi dal primo Giugno esercita nella Romana *Nazionale*. In Urbe muore il 11 Marzo 1900, nella sua casa in Via *Vittoria Colonna*, come **Antonio** è inumato nel Cimitero del Verano. In patria, nel Luglio 1909 esce in periodico sua ode a Perugia per il Pontificato del Card. Pecci, il 24 Ott. 1916 in Palazzo è tenuta (edita) sua *Commemorazione* da **Basilio Magni**, gli è poi intestata strada.

Testi: canzone *Al beatissimo e clementissimo padre e signore nostro Pio IX Pontefice Massimo* s.n.t ma 184. - *In morte del Cardinal Decano Bartolomeo Pacca* Velletri, Ercole 1844 - *Cenni su lo stato attuale di Velletri* cit. - *Altri cenni intorno a Velletri e alcune osservazioni su la via ferrata che da Roma a Ceprano vuole eseguirsi per la Società Anonima* Roma, s.t 1849 - poesia *I fiori appassiti* op. 15 (Wichman) Berlino, Trautwein s.a - discorso *Sulle odi settantasette di Q. Orazio Flacco voltate in versi Italiani ad uso della studiosa gioventu dal professore Luigi Maria Rezzi* estr. *GA* 1854 t. 133 - canzone *In morte di Luigi Maria Rezzi* Velletri, Sartori 1857 - versi *Ricordo agli amici pel capo d'anno del 1858* Firenze *Strenna Romana* 1858 - *Versi* Roma, Aureli 1859: con *Alla Contessa Alcmena Borgia Cumbo Lettera di Ettore Novelli* dat. 10.8 - stornelli *Botta e risposta* (**Filippi**) Udine, Berletti s.a - *All'altezza reale della Duchessa di Genova nelle auguste nozze della sua figlia* Imola, Galeati 1868 - canto in *Poesie per Bettina Alessandretti* id. - *La moglie smarrita Commedia in due atti* Milano, Barbini 1869 - *Corpo satollo anima riposata Proverbio* Milano, Barbini 1869 - *Al sindaco di Firenze Ubaldino Peruzzi quando le ceneri di Ugo Foscolo dall'esilio di Londra riposarono in Santa Croce* Firenze, Barbera 1871 - versi *Le tre margherite* Imola, Galeati 1871 - *Ai convitati del pranzo agrario in Velletri Ricordo* Roma, Barbera 1872 - discorso *Per l'istituto tecnico in Roma* id. - versi *A Camillo Cavour* id. 1873 - id. *Carlo Alberto* id. 1874 - id. *Nel quinto centenario del Petrarca* id. - versi *Marsala* Imola, Galeati 1875 - ode *Il grifo* id. 1878, ripr. in *Lf* 292\10.7.1909 - *In morte di Re Vittorio Emanuele* Roma, tip. del Senato 1878 - versi *Nel giorno 24 di novembre 1878 all'Onorevole Benedetto Cairoli* id. s.a - *Di un codice della Biblioteca Angelica*

di Roma ivi Barbera 1879 - stesso con *Due lettere di Torquato Tasso pubblicate secondo gli autografi* Roma, tip. *Scienze Matematiche-Fisiche* 1879 - *Fetonte* Imola, Galeati 1879 - *Ero e Leandro (dal Greco)* id. 1880 - *Cromi* Roma, Forzani 1881 - *Due vite* Imola, Galeati 1882 - *Lapide inaugurata nel palazzo municipale di Velletri per decreto del consiglio commemorandosi ai 2 di Luglio del 1882 Giuseppe Garibaldi* s.n.t - ode in *Atti del IV centenario della nascita di Raffaello* Urbino, Rocchetti 1883 - *Canti* Imola, Galeati 1883 - sonetto *Nella traslazione della salma di Vittorio Emanuele II*, id. 1884, anche *Nc* 9 - *Alla società zoofila Romana* Roma, tip. *Ist. Gould* 1886 - *Di Pietro Metastasio* Roma, Befani 1886 - *Di un busto di Torquato Tasso* Roma, tip. Camera deputati 1886 - versi *Joachim* Perugia, Guerra 1887 - son. *A Guglielmo II Re di Prussia e Imperatore di Germania nella sua venuta in Italia* Imola, Galeati 1888 - *Mnasylus* Roma, Forzani 1888 - *In morte di Giovanni Rizzi* Roma, Armanni s.a - *Ai caduti presso Velletri nel 1849* Todi, Foglietti 1890 - *Il canto delle passere* Imola, Galeati 1890 - *Sul Gianicolo nell'anniversario della morte di Torquato Tasso* Roma, Forzani 1890 - *Egle In memoria dei Napoletani del 1799* Milano, Vallardi 1893; ried. Roma, Forzani 1894 - *Di quattro autografi del Tasso conservati nella R. Biblioteca Angelica* Roma, tip. UCE 1895 - sonetto in (**Pio Blasi**) *Pro infantia* e *Scriptiunculae* entr. Roma, Forzani 1895 - *Della diffusione della stenografia Discorso pronunziato nell'apertura delle scuole della Società Fonografica Italiana il giorno 8 Dicembre 1895* Roma, *SFI* 1896 - discorso in F. Garlanda *Scrittura e fonografia Conferenza tenuta nell'associa-zione della stampa il 13 Dicembre 1896* id. 1899 - lettera in (O.Roux) *Illustri Italiani contemporanei* 1\2 Firenze, Bemporad 1908 - tre testi in (D. Gnoli) *I poeti della Scuola Romana (1850-1870)* Bari 1913 (con due di **Basilio Magni**). Romani per altro locale e Zani per l'Accademico.

Bibl.: *DBI*. AD *Stati anime* Basilica e *Ord. Sacre*. I.Tacchi *In proposito di due "scriptiunculae" di Ettore Novelli* Firenze 1896. C.Maes *Saggio di 106 codici Greci della Bibl. Angelica* Roma 1894. G.Carcano *Angiola Maria Storia domestica* Milano 1858. *Poesie e lettere di Luigi Lezzani* Firenze 1862. *Scuola Cardinali*. Majolo. Maggiore 1-2. Provenzani. Ciccotti 1 e 3. *Diario* 97\1844. Zani.

LUIGI NOVELLI - Nasce il 21 Giugno 1822, di Vincenzo ed Angela Casale. Dopo i primi studi in Seminario (partecipe in editi saggi), si laurea in Legge in Roma, è steso il 20 Nov. 1845 il suo *stato libero*. Giunti i moti della Repubblica, da Gennaio 1849 è Deputato alla Costituente Romana in Collegi di Velletri-Terracina-Sezze, è in seduta di Assemblea di 8-9 Febbraio seguente, risolta contro la fine *temporale* del Papa, ma lui si astiene. Si ritira nella sua Cancelleria all'irrompere del Francese esercito, contro il quale il 30 Giugno proprio del 1849 combatte a Porta *San Pancrazio* col defuntovi Furiere Francesco Berardi (n. 1831, già milite nel Veneto); due mesi prima, il volontario *Garibaldino* Ferdinando Di-Tucci (n. 1830), si era in Roma immolato. Finita, si porta in Firenze, qui entra in *rivoluzionari* comitati (sempre vigilato dalla Polizia), è nel 1853 processato per *associazione sovversiva e cospirazione Mazziniana* e carcerato fino al Maggio del 1856, torna con semestrale salvacondotto Pontificio però senza potersi stabilire in Roma. Quindi, da Lucia Nisi il 15 Ott. 1857 gli nasce **Tito**. Dieci anni a seguire, è arrestato perché trovatigli attestati per complotto in movimento per rimuovere lo Stato Pontificio, carcerato oltre dieci mesi è poi altri quattro in convento da dove assiste ai moti di uguale anno. Alla *Unità* nazionale, è dal 19 Sett. 1870 in patrio Governo *provvisorio* con **Ettore Borgia**, con lui si reca in Firenze per annunciare il risultato del voto, nella circostanza il Re lo nomina Cavaliere della Corona. Da Novembre di stesso anno è Consigliere, poi Assessore, ruoli coperti più volte, più Preside della *Congregazione di carità* nel 1871 e Commissario del *Consorzio della ricchezza di mobili e fabbricati*. Nel 1872, svolge le veci del Sindaco, in siffatto anno accede come *fidejussore* al contratto di abbonamento con lo Impresario del Teatro Comunale Achille Bizzoni per la stagione in corso. Tuttavia, cade in precaria situazione economica, il Governo si attiva in suo aiuto e gli offre impieghi, quali Direttore del Penitenziario più Presidente del Tribunale, però preferisce restare in Velletri come Direttore del *Real Ginnasio Mancinelli* (anche di Liceo), tale fino alla morte. Di questa, è intanto preda lo Assessore Avv. Vincenzo Aureli (1811-1879), stato in Liceo docente. Lui, presenzia poi con il parente **Antonio** nel 1883 alla apertura dello Osservatorio istituito da **Ignazio Galli**, intanto è in rapporti col Napoletano Umanista Ruggero Bonghi. Nel 1885, è rieletto Assessore il 9 Ottobre, ma proprio in quanto salariato dal Comune espone ricorso **Gianpaolo Antonelli**, respinto però nel mese seguente è decaduto il 4 e con sentenza della Corte di Appello il 20 dichiarato *ineleggibile*, infine rigettata il 6 Luglio successivo è la richiesta di annullamento. Comunque, era stato il 12 di stesso Novembre designato Deputato del *Monte di pietà*, quindi il 22 Giugno 1893 è dal Re nominato Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro*. Perisce il 19 Genn. 1895, svolto il giorno dopo in Chiesa *Santa Maria in Trivio* il funerale con musica del detto P. **Galli**, è poi tenuto rito civile il 22 con Sindaco **Alfonso Alfonsi** ed autorità, dove reggono il cordone **Gianbattista Iachini** ed il Generale Menotti Garibaldi, è ancora onorato cinque giorni dopo in Cimitero. Periodici scrivono della sua morte, riportato essere stato in Campidoglio con i Giuseppe *patrioti* Garibaldi e Mazzini, dedicategli iscrizione (del Prof. Ettore Sanfelice) in detta Chiesa *Santa Maria* più strada e scuola. Sotto-Tenente di Fanteria nella Milizia Territoriale, è poi il Cav. Uff. **TITO** (a lato) parimenti Avvocato in Tribunale, in Comune è Consigliere dal 1891 ed Assessore in seguente anno, compone versi in vernacolo, quindi il 25 di primo mese del 1935 trapassa.

Tito: sonetto *Gli sfoghi di un contravventore impenitente alla legge contro la bestemmia* in *Latina gens* 1930, vedi Bibliografia.

Bibl.: *Notizie biografiche dell'Avv. Cav. Luigi Novelli rappresentante di Velletri alla Costituente Romana* ivi s.a. M.Sasso *In morte del Cav. Avv. Luigi Novelli* in *Nc* 4\1895. V.Ciccotti *La presenza Mazziniana a Velletri dal processo ai patrioti del 1852-53 allo stato unitario* ivi 2005. G.Savo *Luigi Novelli* in per. *Eolo* 2\1-5 Velletri 2000. Elenco. Reg. cimitero. DeRenzi. Municipio. Venditti. Tuppati. *NC* 38-39\1885. Maggiore 1-2. Ciccotti 1 e 3-4. Gabrielli 5. Lazzari. *Annali Giurisprudenza Italiana* t. 20 Firenze 1886. *Annuario Ministero Grazia Giustizia Culti* Roma 1889. *Archivio privato Ruggero Bonghi* Napoli 1998: lettera 27.9.1882. *Bollettino promozioni destinazioni Ufficiali Esercito Italiano* Roma 1882. Arch. Museo Risorgimento. E.Novelli *Morte Cesaretti* v. autore. Zani 2.

MICHELANGELO OLIVERI - In Velletri attestato in anno 1626, proviene Enea Oliveri dalla vicina Lanuvio. Qui, è lui Notaio, del 11 Sett. 1641 la prima rimasta stesura. Inoltre Canonico, in adunanza Capitolare del 10 Giugno 1645 è nella terna dalla quale scegliere il nuovo organista della Cattedrale, tuttavia a lui ed al Sacerdote **Giuliano Reali** è preferito il Nobile altrettanto Francesco Palombi, la medesima era stata appena dotata di nuovo organo fabbricato dal Marchigiano organaro Pompeo Dedi in Roma attivo. Dopo, il 7 Agosto di biennio successivo, delega Donna Flaminia **Toruzzi** per censo al Convento dei Francescani *Osservanti*. Il 27 Dicembre seguente, compila la sua ultima notarile scrittura conservata. Stato poeta in anno 1647 in memoria del Cap. **Giuseppe Micheletti**, è Padre Palombi sostituito quale organista nel terzultimo giorno del 1662 dal Coadiutore della stessa Basilica Sac. Giovanni Gizzi (1632-1695), dalla vicina Ceccano (ivi già attivo nonché in Sezze-Romano). Riportato essere anche stato locale Governatore nonché Giudice Criminale per quello di Roma, lui il 21 Dicembre del 1679 spira, pressappoco sessantenne, è tumulato nella Chiesa *Santissimo Salvatore*. Padre Palombi, lo raggiunge nel ventunesimo giorno di quattro anni a seguire, settantenne circa

Bibl.: Lib. mort. SS e SMT. Borgia 2. Ciccotti 1 e 5. Gabrielli 3. *Ristretti*. Internet *Pietroalviti's weblog*. A.Parmeggiani *Il restauro dell'organo e della cassa lignea* in *Ecclesia in cammino* 19\3-7 Velletri 2022. Zani. Dedi è in *Dizionario biografico degli Italiani*.

Membri della Famiglia **Antonelli**

GASPARE PAGANI - Nobile la sua casata, arma azzurra a tre bande in oro e capo in argento riempito di sette rose in oro con bordura di dodici pezzi 1°-3°-5°-7°-9°-11° azzurro con cinque rose d'oro 2°-6°-10° rosso con crocetta in argento 4°-8°-12° rosso con crocetta verde biforcata il tutto abbassato più sotto capo rosso con croce trifogliata in argento. In Velletri, il Capitolo della Basilica il 17 Agosto di 1489 designa Notaio Nuccio *de Paganis* da Sezze-Romano per causa con il Romano Andrea Scuti, è da questa città il Notaio Comunale Antonio qui autore dello *Spoglio del libro del Consiglio* dal 1512 al 1529. Da Nobile così nomata in Atina nella Ciociaria (nel 1189 attestata) è però lui, infatti detto *oriundo Napoletano*, lì generato da Ercole e Diambra di **Vespasiano Baccari**. Dottore in Leggi, in Velletri è Notaio, atti dal 8 Sett. 1591 al 27 Giugno 1600, è inoltre Agente Fiscale. Il 15 Sett. 1603, è da **Leopardo Gregna** delegato *per ogni sua causa*, nel tempo altresì da altri locali notabili. Priore nel 1607, crea il 2 Giugno di anno successivo *società* con **Tiburzio** ed **Orazio Baccari**. Il 31 Genn. 1610 è designato suo agente da **Girolamo Mosciglione** padre della moglie Flaminia, dalla quale nascono Flavia nel 1612 più Gianpaolo biennio dopo. Intanto nel 1613, concordava il 17 Giugno col Convento Francescano *Conventuale* per lascito di Ottavia Baccari e dal 31 Agosto era tutore degli eredi di Ponziano Pitti. Priore ancora nel 1616, questo 27 Aprile con *Privilegio Nobiliare* dal parente patrio Canonico Francesco passatogli, presenta in Ordine *Santi Maurizio e Lazzaro* le prove di Nobiltà (Napoli e Velletri) e ne diviene Cavaliere, ma "ottenuta la dignità, benché gli fosse richiesto, rimandava sempre di restituirlo". In anno dopo, il 20 Aprile si pone il poi Parroco della Chiesa *San Michele Arcangelo* Priamo Calesci a giudizio suo e di **Francesco Buzi** riguardo a disputa su locazione di beni della sacrestia della *San Martino* ed il 20 Maggio crea agente per causa con **Tullio Petrucci**, di costui il 23 Dic. 1619 è *fidejussore* per censo dei Padri *Somaschi*, residenti nella seconda. Riguardo a questi, su sua proposta il Consiglio di 14 Genn. 1618 aveva accolto loro richiesta di gestione della pubblica istruzione. Nel 1621, con **Lorenzo Marcelli** è il 7 Marzo a riverire il neo Pontefice, poi il primo Luglio gli nasce **Carlo**. Quindi, stato Uditore del Principe di Palestrina, negli anni 1625 e successivo, è altrettanto per il Conestabile del Regno di Napoli Don Filippo Colonna nella vicina Genazzano, è ivi in chiostro del Convento *San Pio* questo ritratto (associata iscrizione). Tornato, è il 18 Nov. 1627 creato loro Agente dai Frati *Conventuali*, in anno successivo è in Cori dove il 27 Luglio nasce **Ercole**, poi è ancora inviato al Pontefice a Castel-Gandolfo il 24 Ott. 1629 con altri a ringraziarlo per benefici a cittadini. Al principio del 1633, gli dedica **Marcantonio Bassi** il suo dramma *L'amor fido*, nella premessa è ricordato "quando V.S. di propria persona recitando alcune volte volle compiacersi di onorare quelle scene con tanto gusto e applauso di tutti quelli all'ora udienti". Nel 1637, compila testamento il 28 Maggio per la coniuge, la quale perisce il 29 Giugno (circa quarantenne), in Agosto ne redige altro nel nono giorno e la segue due successivi, riportato sessantatreenne circa, è sepolto nella Cattedrale. Diviene dunque **Carlo** il capo-famiglia, benché con tutore, però risolve entrare nei Frati *Carmelitani scalzi*, sebbene contro il volere dei parenti, questo avviene il 27 Ottobre di anno stesso nel Romano Convento *Santa Maria della Scala*, professa come **GIUSEPPE *di San Carlo*** il 29 Settembre seguente. Esce postumo suo sonetto premesso al dramma di **Nazzario Bassi**, poi i suoi eredi il 29 Dic. 1640 locano per tre anni forno a Romolo Saputi, intanto Dottore **GIUSEPPE** sposa Nobile Provana dal Piemonte. Dopo, sorella di **Ercole** il 8 Nov. 1642 dona a lui i suoi beni, divenuta Suor **MADDALENA** nel patrio Convento delle *Clarisse*, ma anche lui il 24 Giugno 1644 entra in stessi Ordine e Monastero del fratello, nei quali professa come **TEODORO *di San Giovanni Battista*** il giorno dopo di successivo anno. Quindi, stato Predicatore "per le nobili città Italiane", mentre è suo Priore perisce **Carlo** il 4 Ott. 1663 nel Cenobio di Terni. Sacerdote parimenti il fratello, è Procuratore Provinciale dello Ordine quando **Giuseppe Albrizi** gli cede il 2 Maggio di 1680 censo *per amore della Madonna del Carmine*, nel mentre **Maddalena** è Priore di suo detto Convento, lui poi indarno opera per aprire monastero in Velletri (rimasti documenti dallo Agosto 1684 al Giugno 1697 di **Gianpaolo** e **Clemente Borgia**), infine si ammala e stato anno infermo muore nel detto Romano cenobio in anno 1712 nel sesto giorno. Difatti, spenta era la casta, stanziata nella parrocchia della Cattedrale, nella quale è la sepoltura, è comunque "conservata l'arme con croce di Savoia nelle sue case oggi dei **Borgia**" ancora nel Settecento.

Bibl.: DC. Lib. mort. SC. B.Tauleri *Memorie istoriche di Atina* Napoli 1702. F.Lombardini *Della istoria di Sezze* Velletri 1876. G. Lunadoro *Relatione Corte di Roma* Napoli 1652. Lib. *S.Maria pietà* Cori. DeVizio. BC mss VI28, VII17, VIII21. Marcellino. Borgia. Teoli. Ronzani (col ritratto). *Ristretti*. Gabrielli 9. *L'ordine Santi Maurizio e Lazzaro* Milano 1966. Lazzari *Serangeli* v. Mariola.

AGOSTINO PAGNONCELLI - Di famiglia Romana, membri nascono in Velletri dal Seicento, il 19 Aprile del 1715 si impegna **GIANANTONIO** a tornare in carcere a *cenno della Giustizia*, il Capitano **GIROLAMO** vende *domini* di vigna nel 1713 in Genzano ed ivi nel 1730. Nato intorno al 1735, lui è Avvocato dei poveri e Giudice di Pace. Il 29 Marzo 1763 vende casa alla Cappella *Beato Giuseppe da Copertino*, detto averne consegnata in *solutum* al Capitolo il 20 Febb. 1767 per pagamento di canoni. Il 30 Giugno seguente concorda su negozio con

Domenico Comparetti, acquista il 19 Febb. 1780 *dominio* di vigna in anno stesso retrocesso a **Benedetto Coluzzi**, altri atti notarili su sue proprietà. Nel contempo, è con (rimasti) versi nella *Società letteraria Volsca*, per Pio VI al Pontificato nel 1775 e suo passaggio lustro dopo, poi nel 1790 al Cardinalato di **Stefano Borgia**. Il 20 Nov. 1786 effettua *universale donazione* a lui il cugino Giovanni, in anno dopo il 26 Maggio il Comune gli dilata saldo per affitto dei mosti in Lariano poi in Giugno il 4 vende terreno in Nemi ed il 20 crea censo per la *Compagnia del Rosario* in Giuliano. Nello stesso 1787, il Comune lo paga il 12 Dicembre quale suo Segretario, somma resa in saldo di detto affitto del mosto, però è rimosso in anno stesso per "calunnie imputategli". Intanto è anche Bibliotecario Comunale, nel 1794 consegna il 18 Giugno documenti sul tenore di **Francesco Antonelli** quale delegato ed il 7 Dicembre stila testamento (rimasto chiuso). Quindi giunge la Francese invasione, con il figlio **Dionisio** occupa il 17 Febb. 1798 il Palazzo e proclama la *Repubblica*, in Roma è Senatore *Repubblicano* eletto Tribuno del Dipartimento del Tevere, giura il 4 Aprile come tale e tre giorni dopo ottiene congedo "per giusti motivi", pare non seguire il Governo a Perugia e passare in Velletri le vacanze del medesimo anno. Il 2 Giugno esce in periodico suo invito ai *poveri* a prevalersi della gratuita sua opera in *cause civili* come uso degli antichi Senatori Romani, inoltre si attiva per organizzare Scuola di Scienze nel chiuso Seminario nonché Ospedale per donne. Intanto, è ucciso **Dionisio**, è rimborsato con ventimila Scudi dalla città di Lanuvio, nondimeno si adopera per rivalsa cittadina, rischia arresto ma detto da **Filippo Borgia** salvato. Eletto Presidente del Senato il 4 Genn. 1799 (editi atti di sedute), è incaricato il 6 Febbraio di progetto per restaurare le Scuole, dal seguente 20 Aprile è Segretario. Legale in Romana Corte di Giustizia nel 1810, è biennio dopo Consigliere di Disciplina e nel 1813 è Giudice di Pace in Velletri. Il primo Luglio del 1818 in Roma, è aperto suo testamento.

Bibl.: Lib. SMT e SS. T.Casini *Il Parlamento della Repubblica Romana nel 1798-1799* in *Rassegna storica del Risorgimento* 3\5-6 C.Castello 1916. *Collezione carte pubbliche* v. Scarani *Gazzetta di Roma* 15\1798. Fabi. Pellisseri. DeDominicis 2 e 4. Ciccotti. Zani.

DIONISIO PAGNONCELLI - Così nomato, nel 1699 poeta in Collegio. Del previo, lui studia nel Seminario, circa venticinquenne è il 5 Giugno 1784 ordinato Sacerdote, detto *Romano domiciliato in Velletri* e Beneficiato della Basilica. Il 14 Agosto 1789 crea censo per la Confraternita *Sacramento e concezione*, nel primo mese del 1795 inizia il fratello **VINCENZO** attività di Notaio. Quindi, giunge la Francese invasione, lui si attiva in merito, il 12 Febbr. 1798 in Roma è autorizzato a piantare *albero della libertà,* cosa eseguita con altri quindici locali *Giacobini* cinque giorni dopo (con atto notarile di **Giuseppe Piazza**), invaso il Palazzo e proclamata la *Repubblica Romana*. Il 20 è ancora in Urbe, torna il giorno dopo con cinquanta Dragoni Francesi e Capo-Battaglione in nomina del comando militare, due a seguire discorre in Piazza del Trivio dove con musiche e canti patriottici è piantato altro *albero*. Il 24 dello stesso mese, è designato Delegato in Lanuvio, qui due giorni successivi con Ufficiale Francese è pugnalato a morte in agguato, condannati il seguente 14 Gennaio gli autori. Commissario in Sermoneta nella *Repubblica* è **Vincenzo**, tale è in Palestrina il Segretario Comunale pure Notaio Francesco Legni (1759-1800), in ultimo mese di 1815 la sua ultima stesura. A lui è titolata la piazza dove abitava, collocata nel Palazzo lapide ai Velletrani *spenti per la patria e la libertà* nella quale è di costoro.

Bibl.: St. anim. SMA. Lib. SMT. AD *Sacre ordinazioni*. Fabi anche *Dionisio Pagnoncelli e l'eccidio di Civita Lavinia nell'insorgenza Castellana* Velletri 2008. Pellisseri. Ciccotti 1, 3, 5. *Ristretti*. *Monitore di Roma* 29\1798. *Nc* 11\1890. Gabrielli 5. Zani.

PANCIONE - Nobile, arma d'argento (altrove blu) con monte verde a tre cime piantatavi croce rossa. **MATTEO** è Consigliere dal 1346 e dei Nove nel 1371, suoi figli in Consiglio anche **NICOLA** in *riaffida generale* del 1367 e **MENTO** nel 1371 in difesa cittadina, quello del primo **ANDREA** è nel 1383 *publicus Imperiali auctoritates Notarius et Iudex*, altri Consiglieri. Priori **LEANDRO** nel 1598 e **ANNIBALE** nel 1636, data la stirpe estinta circa fine secolo, però nel 1789 testa Innocenzo Pancione per i figliastri Carlo e Francesco Matiddi.

Di **ANTONIO** *publicus Imperiali auctoritate Notarius*, è atto del 8 Nov. 1411 su vendita di terreno di **Pietro Mancini**. Poi, giudica liti ed inventaria eredità nel 1427 e 1429 anche col padre Lorenzo, è dei Sei Pacieri nel 1430. L'anno dopo dei delegati per provviste riguardo alla guerra tra Papa e Nobili ai quali erano stati confiscati terreni (pure in Velletri), in merito quale Sindico stipula il 26 Ott. 1433 patti con quelli di Lariano. Consigliere è nel 1446, quando i Colonna occupano il medesimo, nel quale anno il 3 Giugno giudica questione per Chiesa *San Michele Arcangelo*, ne valuta ancora nel successivo, anche il 22 di Giugno per vendita parziale della tenuta *Prisciano*. Quindi, il 9 Novembre di 1450, gli eredi si spartiscono abitazioni da lui a loro lasciate. Nel seguente anno, il Giurista figlio **NICOLA** giudica contesa del Nobile Leonardo Favale per mercanzia.

Di figlio **Nicola**, ulteriore **ANTONIO**. Vicario in atto del Novembre 1481 su fabbrica di muro della Canonica, in Agosto seguente si pone a giudizio per lite col fratello **DOMENICO**, costui il 5 Gen. 1482 compra terreno in *Valle scalzi* e *capitania* per conciatura dal M.ro Tradito Veralli da Cori. Sancisce il 20 Febb. 1485 la donazione di altare *San Leonardo* in Chiesa *San Martino* fatta da questi Sacerdoti a Leonardo Rotondi, il 6 Luglio di 1487 respinge appello del Comune per lite con Stefano Pagliari ed in Agosto del 1493 ne giudica altre, anche di non cognomati fratelli Iacopo e Giovanni per il macello. Il 26 Ott. 1492 imponeva **Antonio Petrica** paga di mille Ducati a Fisco e Camera quale pena per infrazione di *fidejussone* con lui, col fratello Jacopo nel Gennaio 1494

delega i parenti Mariano e Vespasiano per *revoca di mandato*. Familiare del Vescovo Card. Della-Rovere, dal 1496 è patrio Vicario Generale, di **Domenico** è il 25 Maggio di questo anno esecutore testamentario.
Bibl: A.Landi *Compendio* v. autore. Teoli. Borgia. *Ristretti*. Falco. AN vol. 477. Testone. Laracca. BC ms VII 17. Zani.

PANOTI (Panonti) - Nobile, arma azzurra troncata con fascia d'oro con stella ad otto raggi sopra capriolo in oro con due stelle d'oro e crescente d'argento sotto azzurro con scaglione d'oro con stelle ai lati e mezzaluna *alias* verde con leoni rampanti affrontati reggenti palla sopra stella e sotto giglio d'oro *alias* azzurra con anguilla d'argento in palo. **BELLO** è in atti Comunali dal 1374 al 1400 ed altro nel 1450 è Giudice in causa della Basilica, acquistava **PIETRO** dal Convento dei Frati *Conventuali* il 3 Luglio 1441 casa in parrocchia *Ss. Salvatore* dimora di Famiglia, poi i Conestabili dei Balestrieri **ANTONIO** e **LELLO** nel 1480. La Casa, finisce con Antonia, coniuge di **Gianbattista Prosperi**, cui porta beni e Nobiltà. Titolatale la Piazza dove abitava.

Di Giacomo è il Notaio **LUCIDO**, primo atto dato di 27 Gen. 1469. Poi diviene Podestà di Tuscania, nel 1482 confermato. Il 16 Aprile 1487, acquista proprietà in zona *S. Maria dell'orto*, dagli eredi di **Battista Antonelli**. Quindi, dal 16 Sett. 1489 è Podestà di Assisi (giura il 9 Novembre), rimasti atti di 10 Febbr. 1490 ed il seguente 22 Maggio espone il breve di conferma per semestre, è posta nella Residenza (rimasta) iscrizione con arma in suo onore. Poi altrettanto è di Sezze, sotto Alessandro VI Pontefice da Agosto 1492, ribadito da Giulio II dallo Ottobre del 1503 tale. Tornato, nel 1506 fonda Cappellania della stirpe in Chiesa *Santissimo Salvatore*, titolata al Santo Francesco. Ripresa la notarile attività, è del 15 Luglio del 1527 il rogito ultimo rimasto.

Del previo figlio, è Notaio pure **LODOVICO**, il primo atto è del 26 Dic. 1505. Con anche **Salvatore Petrucci** e **Quintiliano Crispini**, è nel 1540 dal Commissario in difesa del Comune causa tumulto per penuria di grano. Consultore Comunale in anno successivo, è datata 11 Maggio del 1543 la sua ultima stesura rimasta. Nondimeno, è dei riformatori degli Statuti, editi nel seguente anno. Trapassa decina di altri a seguire.

GIANBATTSTA, è Giudice nel Governo Provvisorio del 1560. Nel Novembre 1574 è in Roma per questione sui confini con Nemi, quindi nel 1576 è Priore. Il 9 Luglio di 1581, è degli eletti per comporre dispute cittadine. Giudice in vari luoghi, è Commissario del Cardinale Moroni e nel 1586 del Farnese quale Sostituto in Nepi.

Nasce intorno al 1525 il Canonico **FABIO**, è con **Nicola Gregna** atto del 24 Marzo 1549 di disputa coi Frati Agostiniani e Francescani su festa della *Annunciazione* celebrata in Convento dei primi, da Chierici Beneficiati in Chiesa *San Martino* lui e **LUCIO** con altri il 25 Febb. 1569 fondano *Società della carità* in funzione di questa Parrocchia, lustro dopo vende ai **Prosperi** il sito dove era antico Convento *San Francesco*. Parroci, il Canonico **FRANCESCO** di Chiesa *Santissimo Salvatore* nel 1541 e **LUCIDO** in Basilica trentasette anni successivi.

Due i **DOMENICO**. Uno, con **Giovanni Mariola** appella il 18 Maggio 1542 sentenza sul controllo del *Monte di pietà*. Altro, è Priore in anno 1602, sei seguenti vende sito sul Monte-Calvario ai Frati *Cappuccini* per erigere nuovo Convento, dona nel 1634 vigna in *Piazza del Cardinale* al Card. **Ginetti**, nel 1649 trapassa.

Canonico anche **ANTONIO**, nel 1612 è Arciprete della Basilica, nonché Vicario Capitolare. Il 18 Aprile 1613, è delegato dalla *Società della misericordia* per unione alla Romana omonima. Nel 1629, lo delega il 2 di Marzo il Capitolo della Basilica per causa a **Gregorio Gregna**, il 20 di Agosto ratifica obbligo per **Gianbattista Paoli** dei deputati alla fabbrica della Cappella *S. Maria delle Grazie*, nella quale dal 1637 è altare eretto dal Canonico Sac. Settimio Celoni (c1555-1638). Del 10 Agosto di stesso anno, è sua lettera relativa allo altare della *Immacolata concezione* in Cattedrale, sospeso nel medesimo ché conservava urna con le spoglie della Beata Maria Giulia, ne chiederà **Giancarlo Antonelli** nel 1756 ricollocazione. Nel 1649 perisce. La nipote Loreta, nomina Don Alessandro Calamari il 6 Aprile di tredici anni dopo nella Cappellania da **Lucido** fondata.

Sacerdote dal 25 Marzo 1587, è **GIUSEPPE**. Il 5 Sett. 1613, si *pacifica* con il Milite Còrso Angelo Santo. Poi, per cura del Canonicato il 13 Sett. 1623 delega il Card. **Ginetti**, è suo Coadiutore P. **Gianbattista Stazi**. Il 22 Maggio 1627, loca al fratello **Francesco** terreno della sua Cappellania *S. Maria di Loreto* in Chiesa *S. Martino*. Chierico nella *S. Maria in Trivio*, incarica il 7 Sett. 1633 per cedere la Cappellania a Paolo Bonifazi. Trapassa il 14 Febb. 1642, dato settantottenne. Del Procuratore Fiscale in Comune Avv. **FRANCESCO** (c1570-1642) è il Cap. **ALESSANDRO**, il quale è alla Guerra di Castro in anno 1643 avvenuta e quindi è Priore sei anni a seguire, in lettera datata tredicesimo giorno del 1657 scrive **Ettore Borgia** di Capitano Panoti deceduto di peste.
Bibl.: DC. Teoli. Borgia. Bauco *Storia* v. autore. Falco. Gabrielli 2. Ciccotti 1-3 e 5. Teoli-Coccia. (C.Cenci) *Documentazione di vita Assisana* Grottaferrata 1974. BV Borg.Lat. 873. V.Fiorelli *I sentieri dell'Inquisizione S. Uffizio e disciplinamento devozionale 1615-1678* Napoli 2009. Bibl. *Angelica* Roma ms 1968. Laracca. Remiddi 2. Tersenghi 4. *Ristretti*. Casimiro. Lazzari 2. Elenco Priori.

PAOLI (De-Paolis) - Nobile casta, arma azzurra con colomba in argento su verde monte a tre cime con sopra stella in oro. Di Cappella nella Chiesa *Santa Lucia* sua parrocchia è titolare **SILVIO** nel 1618, la stirpe è inserita tra quelle Consolari con **Filippo** il 21 Settembre del 1711. Il Francescano *Conventuale* Sac. Alessandro De-Paolis, è nella patria Lettore di Teologia, quindi nel trentesimo giorno di anno 1806 trapassa.

Il Cap. **SEBASTIANO** di Giovanni, è Consigliere nel 1508. Lustro seguente, esce in Siena suo *elogio* per **Silla Gori**, in edizione di questi. Nel Maggio 1527 è inviato al Papa per disputa coi Colonna che ambivano stanziare

in Velletri, dieci anni dopo è Podestà di Sezze. Il 18 Dic. 1539, è ancora dal Pontefice, per (data) faccenda con Don Camillo Caetani. Quindi, è Giudice nel Governo Provvisorio del 1542, in anno successivo il 3 Marzo loca annualmente forno ad imprecisato Calabrese. Priore in anno 1549, decede entro sette a seguire.

Annoverato Cittadino di Roma con *privilegio* del 20 Maggio di 1518 è **FRANCESCO** di Nicola, partecipe nel governo della patria dal 1541 è il possidente figlio **NICOLA**, altro è **GIULIO** riportato più volte Priore Comunale dal 1540 al 1563 e frattanto è anche Rettore nel Governo Provvisorio del 1541. Figlia di questo ultimo, professa come Suora **VIRGINIA** il 20 Marzo di anno 1566 nel *Domenicano* Convento *San Sisto* di Roma (vi porta cento Scudi in dote), nel medesimo decede "lasciando grande reputazione di virtù" tredici successivi.

Rogano i Notai **PIETRO** dal 1520 al 1522 ed il Priore **POMPEO** dal 1569 al 1601. Dal 20 Ott. 1555 è **TULLIO** Capitano nella cittadina Milizia, defunto circa il 1580 mentre è Consigliere, tale era **GIULIO** nel 1572. Sindico nel 1568 era **SVETONIO**, il 7 Ott. 1571 in battaglia di Lepanto, nella quale decede. In patri uffici è **ANNIBALE**, altresì Maestro di Camera nel 1586 del Card. Alessandro Peretti. Priori, anche **GIROLAMO** nel 1565 poi **LIVIO** nel 1579 nonché più volte **PAOLO** dal 1578 al 1607 e **SEBASTIANO** di **Silvio** dal 1605 al 1629 nel qual anno è Rettore in Governo Provvisorio, più **GIANBATTISTA** dal 1615 al 1631, il Cap. **ALDERANO** lo è nel 1631, infine **SETTIMIO** dal 1657 al 1686 il quale intanto acquistava in anno 1665 mercanzie per bottega di tessuti.

LEONARDO di **Sebastiano**, nasce il 21 Ott. 1611. Priore nel 1642, escono suoi versi celebrativi nel 1648 per il Cap. **Micheletti** e per Frate **Teoli** sette anni dopo. Proprio nel 1655 è delegato da Conventi, il 27 Febbraio il *S. Giovanni di Dio* ed il 2 Marzo quello *Conventuale*. Divenuto Prelato e Canonico Penitenziere, è Pro-Vicario Deputato e Vicario del Palazzo Apostolico nonché revisore della stampa, detto Diacono è Ministro alla consacrazione della rinnovata Cattedrale il 13 Luglio del 1664 avvenuta. Il 5 Agosto di tre anni a seguire, il Sergente Francesco Catullo gli dona i suoi beni. Decede in anno 1672, undici giorni successivi il Ferragosto.

Nato il 30 Maggio 1676, di Antonio è **GIANBATTISTA**. Nel 1698, escono suoi versi per il patrio antico Vescovo S. Geraldo, in di costui biografia da **Alessandro Borgia** scritta. Canonico, è Segretario del Capitolo dal 1706 al 1708, in questo ultimo anno inventaria l'Archivio della Cattedrale. Nel 1712, è eletto dei revisori delle Messe, affidategli le parrocchie *Ss. Salvatore* e *S. Lucia* più Conservatori. Perisce il 22 Agosto del 1718.

Cittadino di Roma dal 16 Gen. 1616, è **ALFONSO** poeta per il Cap. **Micheletti** nel 1647. Suo figlio è **FILIPPO**, nato il 3 Febbr. 1655. Gentiluomo di Cristina di Svezia, nel 1676 è nella patria Capitano di corazze Caroline e Soldati *a cavallo* più Colonnello di Fanteria nel Conclave, gli è offerto nel periodo Accademico sonetto. Il 27 Marzo 1694 prende il Minore Ordine, nove anni dopo loca per altrettanti la Dogana. Più volte Priore dal 1688 al 1725, è anche Pro-Governatore Provinciale delle Armi. Con Gaetano **Ulisse** e **Carlo Colonnesi** e due Frati *Carmelitani*, nella Primavera del 1711 si recava alla Santa Casa di Loreto (edita relazione), svolta il 21 Agosto del seguente anno in Chiesa dei Frati *Cappuccini* anche da lui sostenuta festa per investitura di S. Felice. Muore il 19 Genn. 1728, segue inventario di mobili e quadri. Attivo nel Comune, è il figlio Conte **ALFONSO**, il quale in anno 1775 vende a Carlo **Gagliardi** tumulo nella Cappella *Madonna del Rosario* in Cattedrale.

Leonardo: elogio Latino *Bonaventura Teulo Veliterno Artium & Sac. Theologiae Magistro de RR. Patribus Collegij Sancti Bonaventurae repetis Collegi* in *Triumphus seraphicus* di Teoli v. questi. Zani per l'altro. **Gianbattista**: distico *Divus Geraldus Episcopus Veliternus* e anagramma *aritmetico* in Borgia *Vita di San Geraldo Vescovo e Protettore di Velletri* ivi, Piccini 1698.

Bibl.: Lib. SS. DC. BC ms VIII 26. BV Borg.Lat. 274, 822. Bertini. Borgia 1, 4. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Ricchi. Gabrielli 5. Salimei. Ciccotti 1, 4-5. Antonelli *Romana* v. questi. DeDominicis 3. Calderoni. Remiddi 2. Grimaldi v. Colonnesi. Casimiro. Pellicani. Necrologio. Aa.vv *Chroniques du Monastere de San Sisto et de San Domenico e Sisto* Levanto 1919. Lazzari 2.

GAETANO PAOLI (De-Paolis) - Nasce il 12 Marzo 1690, da **Filippo** ed Eufemia **Filippi**. Studia in Collegio, in Settembre del 1699 è in (edita) adunanza poetica per il Vescovo Card. Cybo. Presi il 20 Dic. 1710 i Minori Ordini, è dal 20 Agosto 1714 aiuto Canonico del Capitolo per lo assente Arciprete di Basilica **Silvestro Cinelli**, con decreto del quale il 4 Settembre seguente è discusso nello stesso riguardo al veto datogli di usare la veste di Protonotario Apostolico. Succede proprio a Silvestro qual Arciprete lì, almeno da Giugno 1715 (alla morte), è anche Vicario Generale, intanto vende il 31 Genn. 1725 *ex officio* per **Giuseppe Salimei** *diretto dominio* di vigna. Divenuto Giudice del S. Offizio, è poi Vescovo *in partibus* di Carada (Fenicia) dal 9 Luglio 1726, riceve il rocchetto dal Papa Benedetto XIII il giorno dopo, quindi è consacrato il 14 anche Suffraganeo in patria. Nel seguente anno, è il 25 di Aprile in Benevento alla visita proprio del Pontefice, da lui accolto in Velletri il primo Giugno alla sosta nel ritorno. Nel primo giorno del 1730, consacra Vescovo **Fabrizio Borgia**; a fine Maggio del seguente anno, riceve quello patrio Card. Francesco Barberini in ritorno a Roma da Palestrina, nella circostanza canta i Vespri e mostra al popolo le Sacre Reliquie in festa di S. Eleuterio. Il 17 Aprile di 1735, benedice altare della rinnovata cappella nella chiesa del Francescano Convento *Osservante*, nel quale ripone le reliquie dei Santi Costanzo e Fortunato, alla quale concede *indulgenza* e il 29 Aprile 1737 le dona parti di ossa di Santi (Antonio da Padova, Bernardino da Siena, Pietro da Alcantara). Intanto, acquistava il 4 Luglio 1736 dal Cap. **Domenico Lelli** altro *dominio* di vigna. Nel 1741 è in Visita Pastorale, inviato nella quale è con il Convisitatore Can. **Cesare Gregna** al Vescovo Card. Tommaso Ruffo il 25 Febbraio in Norma proveniente da Cori, inizia

il giorno successivo. Decede il 15 Ottobre di triennio seguente, ciò riportato avvenuto per male causato dalla battaglia qui appena accaduta in Guerra di Successione, è sepolto nella Basilica con epitaffio del fratello **Alfonso**. In lettera del decimo giorno di anno 1787, chiede **Stefano Borgia** di informarsi se è stato lui il compilatore del processo *auctoritate ordinaria* per il Beato Tommaso da Cori ed in quale anno.

Bibl.: Lib. SL. AD *Risoluzioni Capitolari* e *Sacre ordinazioni*. *HC*. *Diario* 1394\1726, 1516-1534\1727, 2155\1731. Borgia 3. Casimiro. F.DeMei *Norma cinque secoli di storia* ivi 1990. A.Borgia *Cronache Fermane* v. autore. Gabrielli 5. *Ristretti*. Zani.

PAOLO di Mirone - *Familiare* di Ildebrandino Conti da Valmontone dal 29 Giu. 1319 Vescovo di Padova, è Chierico di Santa Maria Valdobbiadene in questa diocesi, opera Conti in Avignone e nel 1352 morirà. Proprio nella Francese città, firma *P. de Velletro* atti, il 3 Sett. 1350 su morte del Re di Francia più pace col sostituto e il 12 Marzo 1361 riguardo intesa tra Conte di Monteforte e Capitano di Britannia, poi il primo Giugno di anno dopo con il quale il Pontefice concede *assoluzione* a D. Giovanni Caetani e moglie solo in punto di morte. Poi, è *Paulus de Velletro* in Venezia, dato qui il 22 Ott. 1366 consenso "che Ser Paolo da Velletri Canonico Motonense e Notaio del Signor Papa [Urbano V], raccomandato da questi sia imbarcato su nostra galera e condotto con due servi e bagagli a Modone", città in Grecia base navale della Repubblica Veneziana.

Bibl.: P.Sambin *La familia di un Vescovo Italiano del Trecento* in *Rivista di storia della Chiesa in Italia* vol. 4 Roma 1950. (T.Rymer) *Foedera conventiones Literae et cujuscunque generis acta publica inter Reges Angliae* Londra 1708. (G.Fedalto) *La Chiesa Latina di Oriente* Venezia 1978. Caetani. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. Conti è in *Dizionario biografico degli Italiani*.

GIUSEPPE PASQUALI - Nasce il 26 Sett. 1846, del possidente Vincenzo ed Anna Stracca, segue **Francesco** il 14 Giugno 1851. Studiato nel Seminario, inizia già ventenne la docenza, ne è però allontanato per suo intervento ai moti del 1867. In Roma studia Legge, il 4 Nov. 1873 prende Diploma per insegnare in prime tre Classi, tornato è dal 22 Ott. 1876 alla reggenza di Prima e Seconda. Pratico di Latino, da autodidatta vi affianca Greco e Storia, quindi insegna la seconda e Lettere in Classi *Inferiori* e *Superiori* del Ginnasio, del quale è Direttore, altresì è designato docente in varie città, però non vuole lasciare Velletri. Consigliere Comunale dal 28 Luglio del 1878, dedito pure a culturali attività è almeno prevista il 22 Dicembre di stesso anno nel *Circolo filologico* sua lettura del trattato *I Volsci*. Il 15 Giugno seguente espone (editi) versi nel Palazzo al ritrovo in ricordo del *Gesuita* Angelo Secchi, in Aprile di biennio dopo dedica sua versione di opera di Catullo a Filippo Offredi per le nozze. Le sue, erano con Elvira Sansoni, nel 1880. In *Congregazione di carità* è dal 1879 al 1881, in ultimo anno dal 23 Ottobre è Assessore, dal 29 Aprile seguente in *Commissione edilizia del cimitero* e nel 1884 nella *ministeriale della sanità*, intanto rieletto Consigliere il 23 Luglio 1882 per triennio. Nel 1883 cantati suoi inni da Filippo Angelini musicati, il 14 Marzo coro per bimbi "strumentato per musica militare", il 19 Maggio alla inaugurazione in Cimitero del sepolcro ai caduti della locale battaglia di 1849 nella Repubblica Romana edito con epigrafi di **Ettore Novelli**. Il 23 Luglio 1885 è decaduto da Consigliere ché stipendiato quale docente, con replica in quanto ritenuto dipendente del Governo e non Comunale, respinta perché dal primo dipende per altro ma lui si astiene. Poi, eseguito in seguente primo Ottobre altro suo coro per bambini (musica Salvatore Sciarra) all'apertura di nuovo locale delle scuole, triennio dopo dedica al Comm. Fabio Nannarelli stampa di sua Dantesca analisi, lui e altri vendono il 2 Nov. 1889 loro terreni alla *Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo*. Esce nel 1891, prima parte del suo studio sulle battaglie di Velletri, del 1744 in *Guerra di successione* Austriaca, non l'altra prevista sulla detta. Infatti, decede il 14 Genn. 1894, per apoplessia mentre rincasa. In Chiesa *S. Maria in Trivio* il funerale, con epigrafi di Prof. Giacomo De-Juliis e musica di P. **Ignazio Galli**, descritto con biografia dal cugino Editore-tipografo Pio Stracca (1846-1905) nel suo periodico *Nuovo censore*, il Sindaco **Alfonso Alfonsi** lo ricorda in Consiglio. Dal 1875 docente in Tivoli, mentre era in Scuola *Normale superiore* riceveva **FRANCESCO** nel 1892 attestato di *lodevole servizio*, qui il 15 Marzo 1924 muore.

Opere: *Le nozze di Peleo e Teti Versione di Giuseppe Pasquali* Velletri, Stracca 1881. - inno *Il 14 Marzo Coro per fanciulli* ms di 1883 in Arch. Banda - quattro terzine *Inno cantato nella inaugurazione del monumento pei caduti del 19 Marzo* [sic] *1849* Imola, Galeati 1883; ms in Arch. Banda come *Inno a pieno coro e concerto cittadino - L'apertura delle scuole Coro per fanciulli* ms di 1885 in Arch. Banda - *La imitazione nell'Inferno di Dante* Velletri-Anzio, Stracca 1888 - *Le due battaglie di Velletri 1744-1848 Parte prima contenente la battaglia del 1744* Velletri, Bertini 1891; rist. anast. Velletri, *Vela* 1975. Il testo per Secchi è in Zani.

Bibl.: Elenco. Reg. cimitero. Municipio. *Andamento del Ginnasio durante l'anno Scolastico 1876-1877* s.n.t. AC Liste elettorali. *Nc* 11\1878, 25e38\1885, 3\1894. *Il risveglio educativo* 7\79 Milano 1892. Int. *Portale antenati*. Atto di morte in Tivoli (com.). Zani 2.

CARLO PELAGALLO - Di stirpe non data Nobile, però **FRANCESCO** è Priore nel 1531 e 1550. Francescano *Conventuale*, lui studia nel Convento di Brescia. Padre Maestro, è Teologo del Card. Giacomo Cavalieri, tale dal Gennaio 1626 ed in quello del 1629 dipartito. Il 15 Genn. 1632, il confratello P. Gabriele Ballapane dichiara su sue lettere date al patrio Convento. Nel Consiglio Provinciale del 12 Giugno seguente, è eletto tale Ministro, lo è fin a quello del 20 Giugno 1635, questo anno è **PAOLO** titolare dei macelli. Dal 1645 è Inquisitore in Siena, nel Febbraio del seguente anno in Treviso, dove nel 1647 assiste alla *conversione* di *Manicheo Satanista*. Detto in ruolo fino alla morte, datata 15 Maggio 1653, ma in tale anno lo è in Siena dove gli è inviata lettera in Estate del seguente su caso di *affettazione*, è dato dal 1656 il sostituto. Altro **FRANCESCO**, è Priore nel 1660.

Bibl.: Teoli-Coccia. P.Ribetti *Giardino serafico istorico* Venezia 1710. M.Summers *Geography of witchcraft* Londra 1927. A.Malena *L'eresia dei perfetti L'inquisizione Romana ed esperienze mistiche nel Seicento Italiano* Roma 2003. A.Sartori-G.Luisetto *Archivio Sartori Documenti di storia e arte Francescana* Padova 1983. *Ristretti*. Necrologio. Elenco Priori.

DOMENICO PELLICANI - Di Nobile casta, arma azzurra con pellicano che nutre i piccoli nel nido, la quale proviene dal Piceno con Giovanni *quondam Scipionis de Amandola Firmana* attestato con il figlio Gaspare nel Febbraio del 1669. Antonio è Francescano *Cappuccino* dal 5 Novembre seguente, come **FELICE** *da Velletri*, è Sacerdote e Predicatore, decede circa trentenne il 16 Nov. 1679 in Roma. Rogatore dal 21 Agosto del 1697, è il Notaio **DOMENICO**, pure Segretario Comunale, intanto allestisce (poi edite) *Memorie* patrie fino alla morte, giunta il 23 Aprile 1742 egli circa settantenne, con il figlio **NICOLA** è la stirpe Consolare dal 21 Agosto 1746. Lui è battezzato ventisei giorni dopo, da questo ultimo e D. Marzia Torricchia generato. Studente Universitario in *Sapienza* di Legge dal 1763, da tre anni dopo lo è di Teologia. Intanto è Canonico, in merito il 20 Sett. 1764 designava **Filippo Calcagna** delegato per averlo collaboratore. Quindi, ordinato Sacerdote il 24 Sett. 1768, è Deputato Ecclesiastico Comunale ed inserito nella patria *Società letteraria Volsca*, il padre è Conservatore nel 1782 e defunto poco dopo. Dal 26 al 28 Maggio del 1817 è tenuto il Sinodo Diocesano, nel quale è Prefetto di *Disciplina e scrutini*. Consigliere nel periodo è **FRANCESCO**, anche Capitano di Compagnia nella Repubblica Romana poi dal 1818 per novennio è Sovrintendente della dogana di Roma. Intanto, nel primo giorno del 1825 era lui defunto. Alla casata è titolato il vicolo dove abitava, nella parrocchia *Santissimo Salvatore*.

Bibl.: DC. Lib. bapt. SMT. AS *Sapienza*. AD *Sacre ordinazioni* e *Libro puntature*. Calderoni. Bertini. DeDominicis 2. Sinodo 1817. Maggiore. Ciccotti 1 e 3-5. *Ristretti*. Necrologio. Zani. In Bibliografia le *Memorie* di Domenico.

PIETRO PELLICANI - Nasce in Roma il 17 Genn. 1772, dal qui Avvocato **CARLO** di **Nicola** e Romana D. Dorotea Monaldini, segue **Luigi** il 6 Genn. 1773, già e dopo altri. Studia in Romano Seminario, nel 1788 è tonsurato e prende gli Ordini Minori, è **Luigi** nel patrio Collegio qui nel 1790 con (rimasti) versi nel ritrovo al Cardinalato di **Stefano Borgia**. Quindi, è lui Canonico di Chiesa *S. Maria Martyres* (Pantheon), nel Dicembre 1792 dal Pontefice Pio VI riceve Beneficio nella *S. Maria Maddalena* in Villa-Uncinano (Spoleto). Suddiacono dal 16 Marzo 1793, è in Laterano l'anno dopo Diacono il 15 Marzo poi Sacerdote dal 20 Dicembre. Già Francescano *Conventuale* (tiene il suo nome), lo è **LUIGI** il 6 Dic. 1795 ordinato in Velletri, qui tre anni dopo è il padre Pretore nella Repubblica Romana. Dopo, entra egli in Accademie, nel 1804 la patria *Volsca* e dal 1811 è nella *Teologica* nella quale è Censore. Divenuto Lettore, lo è nel detto Seminario dal 1818 di *Sacra scrittura* in Università *Gregoriana*, inizia il 5 Nov. 1824 esposizione della *Teologia morale*. Si avvia anche in Prelatura, dal 4 Aprile 1821 è Consultore di Propaganda Fide, dal 2 Settembre del seguente anno è Qualificatore del S. Offizio. Il 30 Gen. 1823, è aperto il testamento della madre. Dal 1825 è pure in Accademia di *Religione Cattolica*, vi espone trattato in anno stesso. Nel Gennaio 1830, è dal Papa Pio VIII inserito tra gli Esaminatori del Clero in Tribunale. Quindi in Roma, deposita il 3 Ott. 1835 testamento e il 12 Maggio seguente **Luigi** trapassa, ivi lo raggiunge dopo "breve malattia" il 6 Maggio successivo, aperto in giorno stesso è su istanza del fratello suo erede Nicola-Felice il 15 avviato inventario dei beni. Funebre articolo sopra lui del Sac. Umbro Francesco Fabi-Montani, riporta che "ricusò onori e dignità contento di meritarle". Felice Pellicani in Urbe è Giudice nel Tribunale Senatorio e poi dal 1843 in quello di Commercio, biennio dopo consegna testamento.

Bibl.: AL Lib. bap. *S. Marcello* e *Ordinazioni Sacre* anche AD. *DSBL*. *Diario* 1878\1792, 31\1821, 5\1830, 45\1837. *Notizie* 19\1837. *Cenni del Pontificio Seminario Romano* Roma 1864. Boutry. DeDominicis 2 e 4. *Mercurio*. *AP*. Necrologio. Pellisseri. Fabi. Zani.

PETRICA - Nobile, arma rossa interzata in fascia d'oro al tre quarti sopra busto di leone rampante sotto tre stelle comete d'oro intorno fiore altrettanto. Antonio Petrica da Valmontone assiste nel 1405 in Velletri ad atto di Nobili, è **ANTONIO** qui Vicario dal 1426. Possiede Cappella *Maria Ss. di Loreto* in Basilica, nel 1621 ereditano **MARIANO** e fratelli dal padre Tranquillo, è data finita con Antonio entro circa ventennio dopo.

Giudica lite **PIETRO** nel 1427, suo figlio è Avvocato **NICOLA**. Altro, è il Parroco della Chiesa *San Lorenzo* **BELLO**, costui come tale nel 1443 opera per collocare in loco i Frati Minori nonché spostare la parrocchia nella *San Michele Arcangelo*, questo è deciso con Bolla Papale del 26 Luglio 1460, intanto nel 1451 nel sesto giorno comprava immobili dalla Basilica e dalla Chiesa *San Pietro* e del penultimo mese era sua causa.

GIOVANNI di Paolo *Petricha*, è il 13 Dic. 1453 designato dal Comune per limitare il Castello di Torricchia con il territorio cittadino, poi il 6 Marzo 1472 giudica vertenza per prestito dal *Monte di Cristo* di Velletri del qui impiegato **LEONARDO** di **Nicola**, parimenti dato Notaio *publicus et imperiali auctoritate* fino al 1486. Il secondo e parente Paolo, nel primo mese di anno 1475 pagavano alla dogana Romana per esporto di settantaquattro bufali, successivamente si impegna Meo **Bove** il 29 Aprile del 1487 a pagare lui per bestiame.

Notaio è **PEREGRINO**, da Ottobre 1507 al Giugno 1526 gli atti rimasti, è del 1511 suo serbatovi poetico testo titolato *All'Italia* edito postumo. Altro è **TERENZIO**, attestato rogatore dal Dicembre di 1531 a quello di quattro anni a seguire, sono gli eredi nel 1543 riportati titolari di Cappella della Natività nella Basilica. Beneficiato in Vaticano dal 1518 era **TULLIO**, sostituito in anno 1566 da **FABIO** morto quattordici successivi.

Giovanni Crocioni *Il capitolo All'Italia del Notaio Peregrino di Paolo di Lorenzo* in *Miscellanea di studi critici edita in onore di Arturo Graf* Bergamo, *Istituto Italiano d'arti grafiche* 1903: con premessa e note, è il testo in ventisette terzine.

Bibl.: Landi. Teoli. Borgia. Cogotti. *Ristretti*. DeSantis. Ciccotti 1 e 5. *ASRSP* 28\1905. *Discendentia Canonicatum Beneficiatum et Clericatum* BV Borg.Lat. 822. Testone. Casimiro. A.Esch *Economia cultura materiale e arte nella Roma del Rinascimento* ivi 2007.

ANTONIO PETRICA - Nel suo periodo nella Università di Siena, gli studenti Angelo Sabe da Anguillara di Medicina e il Romano Antonio Cherubini di Legge sono espulsi per aver ferito Antonio da Velletri di Medicina "uomo infame e pernicioso", per averli "più volte provocati" ponendo alle porte delle loro camere scritte quali "figli di meretrici e di sacerdoti", un Conte di Anguillara chiede reintegro imprecisato 15 Settembre, però il 18 Ott. 1460 due sono ammessi in luogo di altrettanti radiati, tale è anche Antonio per "sodomia ed altri crimini". Di **Nicola**, è lui detto Medico nella corte del Re di Ungheria Mattia Corvino, in culturali rapporti con Firenze ed in anno 1490 defunto. Attestato però in patria in Aprile del 1469, possiede terreni ed immobili, con il fratello **Leonardo** si mette il 20 Maggio 1472 a giudizio di **Angelo Petrucci** e Meo **Zafferani** per divisione dei beni. Quindi giudica vertenze, due nel 1476, poi (con collega) riguardante i chirurghi Antonio da Cori e Domenico da Giuliano il 3 Aprile del 1481 per loro intervento. Il 30 Settembre seguente affitta trebbianeto, concorda il 8 Sett. 1488 per capitale con Giovanni Cantello da Sezze. Il 26 Ott. 1492, impone pagamento di mille Ducati sia al Fisco e sia alla Camera per *fidejussone* infranta con **Domenico Pancione**, al quale lui si dichiara debitore di cinquecento. Poi, con data primo Agosto 1495, gli dedica **Antonio Mancinelli** la sua edita *De poetica virtute*, dettovi *artium & medicinae doctori eximio philosopho item amplissimo*. Imprecisato Sacerdote Pirotto, gli impone il 2 Febbraio del 1499 pagamento per cavallo. Affermato essere defunto dodicennio a seguire.

Bibl.: P.Denley *Commune and Studio in late Medieval and Renaissance in Siena* Bologna 2006. Teoli. Tersenghi 2. *Ristretti*.

DIOSCORIDE PETRICA - Del previo, studia Medicina in Pisa come altri Romani, causa "periodo di decadenza dello Studium Urbis". Qui nel 1489, affitta il 3 Ottobre annualmente casa (a otto Fiorini), il giorno stesso firma petizione per conferma a Rettore del Siciliano Nuccio Micari, in seguente 20 Dicembre e successivi due giorni altre di studenti. Quindi, il 16 Luglio di 1490 o 1491, testimonia ad esame di laurea, presa la sua esercita in Roma. Qui, è impresso il 25 Aprile 1509 suo medico *Libellus*, con lettera dedicatoria al Card. Nicolò Fieschi, definito "suo protettore contro invidia e livore dei suoi denigratori". Il 13 Agosto di 1512, si avvelena la Cortigiana Imperia Cognati, *amante* del Principe Agostino Chigi, questi chiama lui ed il Romano collega Scipione Lancellotti ritenuti i migliori medici in Roma, ma morta due giorni dopo. Ipotizzato essere Archiatra Pontificio, è medico nei Conclavi di 9 Marzo 1513 (Leone X) e dal 27 Dic. 1521 al nono giorno di seguente anno (Adriano VI). Nel medesimo, il Consiglio di Velletri del 11 Ottobre discute suo contenzioso su casa con il Romano Don Gianbattista Fabi, rimessa al Vescovo il quale decide restargli. Poi, è dal Papa Clemente VII citato in bolla per i conclavisti, del 26 Nov. 1523 alla investitura. Dal 20 Maggio successivo, è patrio Vescovo il detto Fieschi, il suo delegato Dott. Catalano tiene tribunale in casa sua, tuttavia già il 15 Giugno il Cardinale decede.

Lo Storico Frate *Domenicano* Armando Verde, illustra il saggio nel suo *Lo Studio Fiorentino 1473-1503* (Pistoia 1973), con i riportati dati. Con questo, "manifestava intenzione di scrivere breve però laborioso *enchiridium* di regole per conservare sanità del corpo, per diagnosticare malattie e per curare calcolosi renale, facendo tesoro della sua esperienza professionale, delle conversazioni avute anche con persone private, dello studio dei classici della medicina. In realtà, fece redazione sommaria di quanto già detto dai classici, risaltando importanza di attenta alimentazione nella quale cibi liquidi e sottili sono da preferirsi a solidi e *duri*, i cereali ànno grande importanza mentre carni (pesci e volatili più dei quadrupedi) e frutta fresca devono essere consumate in modica quantità ed oculatamente, unire dieta alimentare a regolare evacuazione da procurarsi anche con uso di ricette più terapia tesa a dilatare le vie attraverso le quali deve passare il calcolo, questo (con bagni formenti sacchetti tisane impiastri ventose) costituisce il rimedio per curare calcolosi in atto".

Opera: *Libellus De ordine cibandi De cognitione naturae aegritudinis De lapide renum - Impressum Romae per Iacobum Mazochium 1509 die XXV Aprilis*, dato anche stampato in Roma da Besicken nel 1508; con nove distici elegiaci.

Bibl.: A.Tersenghi *Un dottore di Velletri medico del Sacro Collegio nel Conclave del 1523* in *NASA* 3\1 1940. G.Marini *Degli archiatri Pontifici* Roma 1784. (F.Ascarelli) *Le Cinquecentine Romane* Milano 1972. Pecchiai. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

PETRUCCI - Nobile stirpe, arma azzurra con quercia sormontata da tre stelle d'oro poste 1-2 *alias* d'oro con monte a tre cime portante uccello fermo. Oriunda da Siena, affermato avere "Dottori Capitani e altri soggetti qualificati". **BELLO** è in atti del Consiglio dal 1346 al 1362, studia Tullio Petrucci *Romano* in *Sapienza* circa tre lustri dopo. Sposa Ormisia il Nobile Nicola Tani da Ferentino, la figlia Flaminia altrettanto **Camillo Andriani**, il quale è erede della stirpe, intanto Artemisia è data coniugata con membri delle Nobili sia Pighini di Roma e sia Nobili di Rieti. Il sepolcro, era nella Chiesa *San Francesco*, disperso nel primo Ottocento.

Valutano i **Nicola Pancione** e **Petrica** nel 1456 contesa per capitale di **GIORGIO**, costui con **Cicco Bufali** assegna il 8 Maggio 1481 *capitania* per macello di bufali, il 25 Febbr. 1493 gli affitta canapina il qui Vescovo Card. Giuliano Della-Rovere (poi Papa Giulio II). **BERNARDINO** e fratelli, nel 1459 dividevano beni.

Combatte **FABIO** per il Re Francese, quale Alfiere in Provenza contro gli Ugonotti nel 1568 e Capitano nella battaglia di Jarnac il 13 Marzo del successivo anno dove si immola. Più volte Priore, è **PAOLO** dal 1557, intanto

eletto Deputato sia per acquedotto nel 1579 sia a locali dispute nel 1581 sia per erezione di nuovo Palazzo nel 1582, è tenutario di contrada Fajola, il Consiglio del 29 Marzo 1583 decide sui duemila Scudi da lui offerti in bimestre per acquisto di grano, ultima volta dato Priore è nel 1590. Altri tali, il locatario della tenuta *Prisciano* **SANTE** nel 1604 e 1613 ed il figlio Avvocato **VINCENZO** nel 1618 morto in "età immatura" otto anni dopo.

Figlio di **Paolo** è **TULLIO**, pure Priore nel 1594. Intanto il Consiglio Comunale, stabiliva il 28 Maggio 1592, che lui fosse Depositario del denaro riguardante il Grano della Comunità e destinato alla fabbrica del Palazzo, in seguito stabilisce il 19 Nov. 1600 "a provare che dei quattrini falsi che sono da duecento Scudi quali teneva Tullio Petrucci abbia la cura di smaltirli M. **Mario Lucci** e ne faccia quel ritratto che ne troverà per la via di Roma". Rimasti suoi atti notarili di anno 1602, è detta la Famiglia con lui spenta, però attestati oltre i suddetti sono Giuseppe *del fu Tullio* nel 1626 e successivamente il figlio di costui. **Stefano** e **Domenico Coluzzi**, il 13 di secondo mese del 1798 prendono possesso di beni dalla eredità sua e di altri Nobili indigeni.

Bibl.: DC. Teoli. Borgia. Falco. *Romana* v. Antonelli. *Ristretti*. BC ms VIII 21. BV Borg.Lat. 868. AN vol. 418. Remiddi 2. Ciccotti 1 e 3. Tersenghi 4. Aa.vv *Roma e lo Studium Urbis* ivi 1992. I.BelliBarsali *Ville di Roma* Milano 1983. Lazzari 2.

CURZIO PETRUCCI - Avvocato, sua più antica notizia trovata è l'essere inviato nel 1556 (con concittadini) dal Comune a riverire il neo Pontefice Pio V, tale dal settimo giorno. Poi, dal 12 Marzo del 1559 è Governatore di Tivoli il Card. Ippolito D'Este, dove lui è suo Luogotenente fino al successivo anno. Riportato anche Uditore in Bologna, è poi vari anni Pretore in Firenze per la Sacra Rota, da tale nel 1570 sottoscrive cause il 16 Ottobre attinente alla valuta del Fiorino ed il 7 Novembre relativa a lavori nel Duomo di Siena del pittore Bartolomeo Neroni, oltre suo decreto riguardante copia del diploma del 1355 di Carlo IV su feudi dei Marchesi Del-Monte. In ultimo trimestre di 1573, è Conservatore in Roma del Rione *Campo Marzio*, ove abita in casa (già di **Salvatore**) confinante col Convento *S. Maria*, questo il 23 Nov. 1575 gli accorda per quarantacinque Scudi (con condizioni) immissione di mezza oncia di *acqua vergine* (acquistata dal *popolo Romano*) in condotto dell'abitazione. Quindi, è Vicario del Card. Marcantonio Colonna, dal 25 Giugno 1574 Vescovo di Salerno, qui come tale in anno dopo il 17 Febbraio (detto *Chierico Romano*) ottiene facoltà di riformare cinque Monasteri esenti da questa giurisdizione e in merito il 16 Marzo visita il *S. Maria della pietà*. Colonna, è poi Legato nella Marca (Macerata), dal 25 Ott. 1581, lui lo segue in stessa carica; il 14 di mese successivo, su richiesta del Comune di Affile, emette sentenza contro i rurali di quello di Roiate, quali *molestatori* dei proprietari del primo. Qui, in anno 1583 perisce. Aveva sposato Nobile Vitelleschi da Tarquinia, il figlio Alessandro genera Artemisia poi coniuge del Conte Romano Alessandro Pighini, era **APOLLONIA** coeva Monaca *Clarissa* in patria.

Bibl.: Teoli. Borgia. Weber. (G.Muzzioli) *Collezioni paleografiche dell'Istituto di Paleografia dell'Università di Roma* ivi 1943. G.Milanesi *Documenti per la storia dell'arte Senese* Siena 1856. F.Argelati *De monetis Italiae variorum illustrium virorum dissertatines* Milano 1752. An. *Memorie civili di Città di Castello* ivi 1844. DeDominicis. F.Borsi *L'insula millenaria Il Monastero di S. Maria in Campo Marzio e la Camera dei Deputati* Roma 1984. G.Michelesi *Annales Minorum seu Trium Ordinum a S. Francisco institutorum ab anno MDLXIV usque annum MDLXXIV* vol. 20 Roma 1796. P.Trotta *Salerno nella seconda metà del Cinquecento* ivi 2008.

SALVATORE PETRUCCI - Dottore in Leggi, è Notaio in Roma, membro del Collegio dei Trenta Capitolini, il primo atto è il 30 Aprile di 1513. Il fratello **BERNARDINO**, nel 1521 ristruttura la patria Chiesa *Nostra donna degli angeli*. Quindi lui, è Capo per il secondo trimestre dello anno 1532 del Rione *Campo Marzio*, dove abita. Consultore Comunale in Velletri nel 1540, è con altri questo 19 Febbraio dal Commissario in difesa del Comune riguardo a tumulto per penuria di orzo e grano, nove giorni seguenti è eletto Priore *aggiunto*, dal seguente 11 Aprile è Agente per il medesimo in Roma e deputato il 30 Agosto all'elezione del Podestà. Il fratello Dottore in Leggi **TULLIO**, nel 1541 in patria il 6 Novembre prende Canonicato ed il 17 del seguente mese vende terreno nella tenuta *Campomorto* a **Bernardino**, del quale è nel periodo attestata attività di apicultore. In questo anno, nel terzo trimestre è lui ancora Capo del detto Rione, mentre in patria delega coi fratelli il 22 Agosto **Giovanni Mariola** per dividere i beni e nel successivo anno è ancora Priore. Tornato in Urbe, previa redazione di verbale notifica il 22 Giugno di 1544 i da lui compilati statuti della *Università dei vascellari*, in relativa riunione tenuta nella Chiesa *S. Andrea in Agone*. Nel 1546, è il 16 di Febbraio dato Uditore del Legato in Macerata Don Andrea Colanzi (mentre vi insegna **Jubenzio Catelini**), ma è anche eletto in patria ancora Priore il 11 Aprile seguente. Delegato parimenti nel 1549 in Roma, è ancora Capo nel suo Rione in ultimo trimestre. Priore anche negli anni 1552 e seguente, in Dicembre di stesso 1553 è dei delegati al Vescovo Card. Carafa anche per ristabilire Podestà ed antico sistema di elezione dei Priori. Il 17 Giugno del successivo anno, è cambiato quale patrio Delegato in Roma, in quanto *infermo*, tuttavia è in anno dopo ancora Priore, più degli inviati ad omaggiare il nuovo Papa Paolo IV il 26 Maggio incoronato tale. Dato *Romanum Curiam sequens* nel 1556, in anno successivo è il 20 Giugno nominato alla *diminuzione* degli stabili. Ultimo suo rogito rimasto è del 17 Luglio di 1560, sempre in Roma, dove diciotto anni a seguire Notaio Francesco Petrucci esercita. **Bernardino** in Velletri, stende il 21 Luglio di anno 1586 testamento, con il quale ad otto locali Confraternite lascia legati.

Bibl.: Borgia 1 e 4. DeVizio. *Series Summorum Pontificum a Paulo II ad Clementem XIII cum serie Cardinalium Episcoporum Velitrensium sequuntur fragmenta historica* s.n.t. *Faenza* vol. 68 ivi 1982. DeSantis 2. *Ristretti*. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

AGOSTINO PIANETTI - Si impegna Pietro il 13 Marzo 1729 ad aprire negozi per vendita di trippa, poi il 19 Aprile del 1734 *retrocede* Saverio il Macello *pubblico* a Mattia **Vita**. Di secondo ed Annunziata **Santocchi**, nasce **Pietro** il 30 Sett. 1748, lui lo segue il 22 Giugno di tre anni seguenti. Studiano in Seminario, dove **Pietro** è Prefetto della *Camerata dei Piccoli* e come tale il Consiglio di medesimo del 3 Nov. 1768 gli condona dodici Scudi da alunno per seguitare la carica, previo biennio aveva tenuto (edito) saggio. Quindi, è questi Suddiacono il 31 Marzo 1770 e Diacono il 26 Marzo successivo, è lui altrettanto il 27 Marzo 1773 ed il 19 Marzo seguente. Entrambi, dal 3 Nov. 1773 sono lì Maestri, lui della Grammatica (sostituto di **Nicola Romani**), mentre **Pietro** è Lettore di Teologia già Sacerdote dal 13 Giugno 1772. Nel Giugno 1775, giunge in città il neo Vescovo Card. Serbelloni, al quale dedica (Latini) versi, coevi altri sono per la Assunzione. Quindi, dal 23 Settembre di eguale anno è Sacerdote, dopo con madre e fratelli il 5 Marzo del 1776 vende *dominio* di vigna (già altra). Divenuto Canonico, è altresì Pro-Parroco della Basilica più Deputato Ecclesiastico Comunale, inoltre Beneficiato di *San Giovanni-Battista*. Intanto, passa **PIETRO** alla docenza nel Seminario di Montefiascone (Tuscia), qui però già il 18 Nov. 1782 perisce, il Vescovo Card. Garampi e gli alunni pongono iscrizione ordinata al Bresciano epigrafista *Gesuita* Stefano Morcelli, dettovi "maestro di pietà nell'amministrare il Seminario antepose impegno di dirigere le anime al patrio interesse". Poi **SAVERIO** (n. 1768) di Antonio, è nel 1811 designato Parroco della Chiesa *S. Angelo in Pescherìa* in Roma, è Sacerdote anche **CARLO** suo fratello. In ottavo giorno del 1825, la parente Annunziata chiede inserimento nel patrio Patriziato, "quale discendente di Nobili". Anche lui in Urbe si porta, qui nel 1831 consegna il 20 Luglio testamento, però il seguente 7 Ottobre restituito. Lustro dopo, è in Catalogo dei soci della *Società letteraria Volsca*, però manca nel successivo in Maggio 1839 edito.

Agostino: egloghe *Sub nomine Dafnidis venit Emus Serbelloni - Melibaeus e Tityrus* e *De virgine in caelus assumpta - Nepus e Alexis*, manoscritti in Bibl. Comunale. Risultato esserci suo testo stampato. **Pietro**: *Logices Metaphysices ac Physices generalis propositiones omnes publico committit periculo* Velletri, Sartori 1766.

Bibl.: AD *Ord. Sacre* e *Libro congregazioni Seminario* 1719-87. AC PFR 10\1. Aa.vv *Roma moderna contemporanea* t. 2 ivi 1994. S.Morcelli *Paregon Inscriptionum novissimarum ab anno MDCCLXXXIIII* Padova 1818. *Ristretti*. Ciccotti. DeDominicis 4. Zani 1-2.

GIUSEPPE PIAZZA - Di Romano Modesto e Margherita Malvezzi, nasce il 24 Marzo 1772. Notaio, il primo rogito è del 14 Luglio 1797. In Settembre seguente è trovata in Velletri statua della Dea Minerva, dettovi Abate di ciò stende (edita) relazione, offerta con data 20 Novembre al Card. **Stefano Borgia**. Intanto giunge la Francese invasione, è allestita la Repubblica Romana, nella quale lui, dato residente in Gavignano, è dalla Consulta *straordinaria* il 26 Ott. 1810 eletto Notaio *certificatore* per consegna dei *certificati di vita* ai pensionati Statali nel Circondario di Velletri. Anche Giudice *supplente*, entra nella patria *Società letteraria Volsca*, ove verseggia il 27 Sett. 1830 per l'ingresso del nuovo Vescovo Card. Pacca. Il 10 Marzo successivo, da Anna Marchetti gli nasce **Francesco**. L'ultimo atto è del 3 Maggio 1837, muore otto giorni dopo, è sepolto in Chiesa *Ss. Stimmati*. Assessore Comunale è **FRANCESCO**, dal 1874 per triennio, in Ospedale di Roma il 4 Aprile 1907 decede.

Testo: *Descrizione della Minerva Veliterna all'Eminentissimo e Reverendissimo Principe il Signor Cardinale Stefano Borgia* s.n.t., anche in *Giornale letterario di Napoli* vol. 92 ivi 1.2.1798 e poi in *Miscellanea filologica critica e antiquaria dell'Avvocato Carlo Fea* vol. 2 Roma, Puccinelli 1836; inserita da **Oreste Nardini** nel suo *La Pallade Veliterna* Velletri s.e. 1924. Per Pacca in Zani.

Bibl.: Lib. SMT. DeDominicis 2. Ciccotti 1 e 5. Pellisseri. Fabi. Elenco. *Bollettino leggi Imperiali* Roma 1810. Int. *Portale antenati*.

GIUSEPPE PIAZZA - Nasce il 18 Marzo 1815, dal Romano Pietro qui Giudice e Maria Angelini. Studia nel Seminario di Subiaco, ivi nel 1829 prende i Primi Ordini, dal seguente anno nel Romano dove si laurea in Teologia mentre vi è Padre Spirituale il poi *Santo* Vincenzo Pallotti (sarà da lui ricordato). Poi, compie i Sacri Ordini, in Laterano il 19 Dic. 1836 è Suddiacono (con Cappellania) e in anno dopo Diacono il 23 Marzo, dal seguente primo Ottobre in casa del Card. Odescalchi è Sacerdote (dispensa per *sup. defect. aetatis*). Dal 1839, è Parroco della patria Chiesa *Santa Maria in Trivio* (copia gli *Statum animorum*), pure Segretario del Vescovo Card. Micara tale dal Giugno 1844 e morto in Maggio 1847. Quindi Mons. Pio Bighi, già suo Rettore nel Seminario e Tutore della Abbazia di Subiaco, lo nomina Vicario Generale di questa, poi è due bienni Rettore del Seminario di Sutri, ruolo detto lasciato per malumori causati da sua opera di recupero beni. Tornato in Roma, nel 1863 ottiene per concorso quello di Minutante in *Propaganda Fide* agli affari del Rito Orientale, incarico tenuto fino al decesso. Dal 21 Febbr. 1868 è in Romana Accademia di *Religione Cattolica*, dal 1873 è Direttore Spirituale del Seminario poi suo Rettore, ruolo a fine Dicembre del 1877 dal previo lasciato. Intanto, allestisce *Corso di meditazioni per Seminari* e diviene Beneficiato in Basilica Liberiana (previsto suo Canonico). Seguita dunque le attività, ma il 19 Aprile 1893, celebrata Messa, avverte malore e si pone in letto, muore cinque giorni dopo, è al Verano nel Sepolcreto del Seminario inumato. Bimestre dopo, in Chiesa *S. Apollinare*, legge elogio il Romano Mons. Cesare Sambucetti. Curato dal Romano P. Stanislao Freschi, nel 1898 esce il suo *Corso*, con

biografia e titoli dei suoi tredici manoscritti (Liturgia e Diritto Orientale) in *Propaganda Fide*, dedica al Mantovano Card. Lucido Parocchi. Al quarto di secolo dal decesso, lo ricorda il Card. Lombardo Giorgio Gusmini, circa ventennio successivo riescono le *Meditazioni*, a cura dal Marchigiano Mons. Piercarlo Landucci. "Creò intorno a sé atmosfera di fervore, che incise nella vita ecclesiastica della Roma di Leone XIII".

Testo: *Corso di meditazioni ad uso dei Seminari ed altri collegi di ecclesiastica educazione Opera inedita di Mons. Giuseppe Piazza* Roma, *PSR*: voll. 1-2 nel 1898, vol. 3 nel 1899; riedite *Parte prima* e *Parte seconda* nel 1938, *Parte terza* nel 1940, *Parte quarta* nel 1941 tutte Roma, *PSR* (Isola-Liri, tip. Macioce-Pisani). Articolo nel periodico *Sursum corda* all'uscita del primo volume.

Bibl.: Sambucetti *Elogio funebre di Mons. Giuseppe Piazza letto nella Chiesa di S. Apollinare il 16 Giugno 1893* Roma 1893. Gusmini *Mons. Giuseppe Piazza nel XXV anniversario della morte* Bologna 1919. E.Venier *Servo di Dio Mons. Giuseppe Piazza* in *La Pontificia Università Lateranense* Roma 1963. F.Corrubolo *San Vincenzo Pallotti Direttore Spirituale al Seminario Romano* in *Apostolato universale* 3\6 Roma 2001. *Enciclopedia Cattolica* Vaticano 1948. AL *Sacre ordinazioni*. DeDominicis 2. Zani.

AURELIO PIERONI - Nasce il 7 Aprile del 1837, di Vincenzo e Rosa Stella. Studia nel Seminario, qui legge la elegia *In morte dell'alunno e condiscepolo Enrico Fantozzi* il 31 Ott. 1855 ed altri versi nella adunanza per il Vescovo Card. Vincenzo Macchi. Presi i primi Ordini, illustra dal 1858 fino almeno allo anno dopo Umanità nel Seminario, li completa proprio dal 1859, quale Suddiacono il 19 Marzo poi Diacono il 24 Settembre, quindi Sacerdote il 22 di stesso mese in anno successivo. Insegna ancora in Seminario, almeno Retorica nel 1868, di stesso anno è sua silloge di versi Latini. Membro della *Società di Velletri per gli interessi Cattolici*, con (dati) concittadini collabora in periodici quali *La voce della verità* (anche **Filippo Corsetti**) ed *Osservatore Romano* più al Torinese *L'unità Cattolica*. In stesso 1868 entra in Romane Accademie, appellato *Menalca Argesileo* in *Arcadia* (vi è con ode l'anno dopo al Venerdì Santo) ed in *Tiberina*. Poi discorre in funerali, in inizio 1870 del suo (dato) Maestro in Seminario Frate Antonio Elena e per il *Somasco* Angelo Gazzano nel Gennaio seguente defunto più (edito) per il Parroco della Chiesa *Ss. Salvatore* il Prenestino Pierluigi Ronci il 27 Aprile del 1873 (cinquantottenne) altrettanto. Stesso al Sesto Centenario di S. Bonaventura, fondatore della *Società dei raccomandati di Maria*, dalla Confraternita del Gonfalone (sua derivata) il 17-19 Luglio 1874 celebrato. In Udienza del 16 Maggio 1883 è previsto *incanto* per esproprio ad **Ottaviano Romani** con consegna anche a lui, in questo anno escono suoi versi Latini con *interpretazione* Italiana a P. **Luigi Angeloni** dedicati, il 22 Settembre di due dopo dichiara debito (Lire 525,7) alla Esattoria Comunale. Di stesso 1885 e successivo anno, editi discorsi, il primo in undicesimo giorno sul Crocifisso della *Buona morte* in patria chiesa, in Romana su *filantropia* e *carità* Cristiana l'altro. Dal medesimo 1885 è Parroco di Lariano, qui affronta questione sul pozzo sorta nel 1829 con i **Romani** i quali ne rivendicavano possesso togliendolo alla Parrocchia, per la quale cosa raccoglie documenti per dimostrarne legittimo utilizzo. Poi, al neo Vescovo Card. La-Valletta in lettera del 12 Giugno 1889 espone esigenza di restauro della medesima, costui nel Febbraio del 1891 stanzia fondo. Altra faccenda, è sulla presa di beni alla stessa relativa alle precedenti gestioni, per restituzione almeno parziale si rivolge a Mons. Ferdinando Micara, il quale promette transizione, ciò non avviene ed il 17 Giugno 1909 scriverà lettera di disappunto al Vescovo Card. Oreglia. In Ottobre del 1892, gli dedica **Basilio Magni** (editi) versi quale lì Parroco, ma era stato cambiato da **Cesare Vita** il primo di stesso mese e lui lo diviene della patria Chiesa *S. Michele Arcangelo*, però nel 1895 torna tale per otto mesi in Lariano causa infortunio del rimpiazzo. Intanto, il 28 Aprile del 1894 sostituiva **Benedetto De-Lazzaro** quale Deputato del Seminario; poi, al processo per ammanchi alla *Cassa di risparmio*, nella udienza del 9 Dic. 1899 afferma avervi fatto tre operazioni senza notare anomalie da parte del Cassiere imputato **Giacomo Angeloni**. Intanto, era tornato alla Chiesa *San Michele*, qui affrontava dal 1897 il precario stato della costruzione con relativo esame di Ing. **Oreste Nardini** esposto in lettera del 25 Febbr. 1902 (poi in altre, i lavori finiranno il 6 Luglio), in stesso anno subisce sequestri per tasse non pagate però detto ciò avvenuto causa mancanza di fondi, quale Sacrestano della Cattedrale aveva il 4 Ott. 1901 anche scritto al detto Oreglia in sollecito per suo restauro. Nel 1902 medesimo, comunica il 27 Agosto rinuncia al ruolo di Parroco, sostituitovi da **Ettore Moresi**, inoltre esce sua lettera nel periodico locale *Nuovo censore* in merito a precedente articolo riguardante il Seminario in rettifica a sua del 6 Novembre relativa a gestione ed eventuale sua chiusura (altra in Dicembre). Il 25 Genn. 1904, officia il Vescovo Suffraganeo Sinibaldi nella Basilica, per la quale cosa è divulgata sua Latina epistola; due anni dopo, è con testo in edito *Omaggio cittadino* a S. Maria delle Grazie *patrona* cittadina, da **Attilio Gabrielli** promosso. Trapassa il 30 Ottobre 1915, è sepolto nel Cimitero.

Testi: *Carmina Latina Aurelj Pieronj Sacerdotis Veliternensis in Sacrosancta Cathedralis Basilica Beneficiatus* Velletri, Sartori 1868 - *In morte del molto Rev.do D. Pier Luigi Ronci Arciprete del Ss.mo Salvatore in Velletri* ivi Colonnesi 1873 - discorso in *Il sesto centenario di S. Bonaventura Cardinale Vescovo e Dottore festeggiato dalla Confraternita del Gonfalone in Velletri nell'anno 1874* ivi Sartori 1874 - *Carmina sive iusus* Velletri, Stracca 1883 - *Il crocifisso della buona morte Discorso detto in Velletri nella Chiesa Parrocchiale di S .Michele Arcangelo il giorno 11 del 1885* id. 1885 - *La filantropia e la carità Cristiana Discorso in lode di S. Girolamo Emiliani fondatore della Congregazione Somasca recitato in Roma nella Chiesa di S. Maria in Aquiro detta degli Orfanelli* id. 1886 - epistola *MCMIV octavo kalendas Ianuaris quo die Reverendissimus Dominus Angelus Philippus Sinibaldi Episcopus Suffraganeus Veliternus in Sacrosanta Cathedrali Basilica solemniter litavit primum* s.n.t. In Bibl. Vaticana inediti suoi poetici testi.

Bibl.: AD *Sacre ordinazioni*. *Ristretti*. *Nc* 46\1899, 26e47\1902, 31\1903. F.DeMei *La terra di Lariano e le sue chiese* ivi 1984 e *Il Vicario* v. Moresi. Cogotti. *Gazzetta ufficiale del Regno d'Italia* Roma 1883. Registri cimitero. Maggiore 2. Zani 1-2.

MARIANO PIERONI - Nasce il 30 Maggio 1840 il possidente **ALESSANDRO**, fratello del previo; dedito alla politica, è nel 1867 posto in *sospetto* dal Governo Pontificio riguardo ai moti Unitari, per insurrezione condannato in Autunno, però il 7 Maggio 1868 è *riabilitato* (il 30 *amnistiato*); poi è Legale in Tribunale più Segretario e Tesoriere del *Consiglio di disciplina*, nel 1886 è anche Direttore del periodico *Vecchio censore*. Da questi e Maria Mammucari nasceva lui, il 20 Maggio 1867. Avvocato, indaga sulla gestione della Comunanza, approvata dal Prefetto di Ascoli-Piceno, su incarico di quello di Caserta riordina la *Congregazione di carità* di Sessa-Aurunca, è poi scelto da questa città per sue vertenze al Consiglio di Stato. In patria nel 1893, è eletto Segretario del Comune e sposa Angela Fanelli. Il genitore, nel 1895 è Consigliere ed in Commissione per tassa da esercizi e rivendite, è Assessore da tre anni dopo e mentre è nel ruolo il 25 Giugno 1902 perisce. Lui, stato Agente del Demanio in Abruzzo (più altro), dal 1903 è Segretario della *Disciplina*, da questo 22 Maggio è in Albo degli Avvocati ammessi al *patrocinio*. Il seguente 9 Settembre, gli nasce **Filippo**. Quindi Assessore, il 26 Gen. 1904 cambia Sindaco **Mario Barbetta**, sostituito in Novembre 1906 da **Alfonso Alfonsi** ma ancora dal 21 Dic. 1910 per tre anni. Cavaliere, il 6 Ott. 1934 muore, a lui è titolata strada. Il Cav. Uff. **FILIPPO**, è Direttore della *Cassa di risparmio* in Terracina ivi anche in politica col Partito *Repubblicano* poi di *Banco Santo Spirito* in Formia dove il 8 Ott. 1967 trapassa. Nella Cancelleria Statale dal 1931, è **ARMANDO** (1910-1977) di Virginio, quindi in Pretura di Velletri dal consecutivo anno ed altrettanto in Segni, poi dal 1952 ancora nella patria.

Bibl.: Elenco. *Nc* 26\1902 e 31\1903. *Municipio*. Maggiore 1-2. Ciccotti 4. *Annuario* e *Bollettino Ministero Grazia Giustizia* e *Graduatoria personale Ministero* Roma aa.vv. *Guida Monaci* Roma 1941. *Annuario delle aziende di credito e finanziare* Roma 1962. D.Petti *Radici del PRI in provincia di Latina* in *Annali Fondazione La-Malfa* 24 Roma 2009. Internet *Portale antenati*.

PIETRO di Teobaldo - Notaio, è nei patti tra i Colonna e Nobili di Genazzano stesi il 14 Dic. 1277 e poi nel 1298 Consigliere in Statuto di Castelfiorentino. Così dato Prefetto e Notaio della Comunità di Sezze, firma atti nel 1321 (uno da Frosinone) poi definito *Alme Urbis Prefecti publicus auctoritate Notarius* nel Luglio 1324 in Genazzano per caso riguardante Don Giovanni Colonna. Gregorio di Pietro, era Giudice in Todi nel 1287.

PIETRO - Nomato così è *familiare* di D. Pietro Caetani Rettore della Marca da Aprile 1296 (al Maggio 1300), qui l'anno dopo è in atti di Sett. e Ott. quale Giudice Generale, cui il 5 Nov. il Vicario Generale ordina sospendere i processi in Matelica e recarsi da lui per decidere se spettino al Comune. Già ivi tale nel 1314 un Angelo, sentenzia Giudice Pietro il 31 Luglio 1324 su due chiese in Amelia (Umbria), città ove due anni seguenti altro Martino lo è per D. Stefano Colonna. Giudice Pietro di D. Matteo, era nel 1305 in atti di Ott. del detto Caetani in revoca di divisione delle terre di Norma e Bassano e poi dato Vicario di Sermoneta in Dic. per confini con Ninfa e San Donato, è quindi Procuratore dei Caetani in altri dalla metà del 1332, così detto è Giudice Palatino otto anni a seguire, poi è Notaio in anno 1375 nella patria Federico *Domini Petri Mathei de Velletro*.

PIETRO *Datami* - Giudice Comunale in Sezze nel 1272, stesso circa venti anni dopo Angelo *Andreae*, è poi *Imperialis auctoritate Notarius* qui Pietro *Petri Datami*. Redige due atti di accordo tra Fondi e Sermoneta con Bassiano in Agosto di 1340, più altri anche da Acquapuzza. In patria, il 6 Maggio 1349 è Notaio alla copia dei patti tra Velletri e *Popolo Romano* ed il 15 Febbr. 1355 sancisce accordo nella Nobile stirpe Sabelli.

PIETRO OP - Frate *Petrum Velletrensen* è Priore del Convento *Domenicano* di Subiaco dal 6 Giugno 1342, testimonia Pietro da Velletri il 19 Marzo 1366 al testamento del Cap. Toniolo Cerdo compilato nel Francescano Convento di Bologna. Il 2 Dic. 1375, è Pietro *da Velletri* con il *Domenicano* Raimondo da Capua Confessore di Santa Caterina da Siena a Pisa in visita a lei, costui riporta l'episodio nel 1393 dicendo lui "del mio Ordine e ora Penitenziere in Chiesa San Giovanni Laterano", tuttavia già nel 1372 dato tale. Questa menzione è riportata dandogli questo ruolo, ma ponendolo tra i notabili Francescani *Conventuali* locali. Nel Necrologio di questo Ordine, è detto Padre Maestro Teologo, defunto il 7 Luglio 1371, però con punto interrogativo.

Bibl.: *Bollettino della Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria* voll. 1, 3, 30 Perugia 1895, 1897, 1933. Caetani. Caciorgna 1-2. J.C.Vigner *I Podestà dell'Italia Comunale* Roma 2000. *Stranieri*. DeSantis. Testone. Falco. Piano. Raimondo *Vita di S. Caterina da Siena* Siena 1707. Teoli. Teoli-Coccia. Mirzio. P.Ribetti *Giardino serafico istorico* Venezia 1710. *Rivista* v. V.Baccari.

PIETROMARCHI - Nobile stirpe, arma interzata a tre quarti in fascia rossa con due pigne sopra d'oro con fiore rosso sotto azzurro con anfora d'oro. Attestati Giudici **PIETRO** *di Marco* di lite nel 1445 e **GIOVANNI** nel 1457, è ivi Nobile dal 1506 la stirpe. Caterina e Trusolina *Petri Marchi*, fondano in Chiesa *S. Martino* rispettive Cappellanie *Ss. croce* nel 1491 e *Presentazione della Madonna* nel 1528. Dal 28 Dic. 1801, è Consolare con **Domenico**, con Breve Papale del 13 Giugno 1914 è conferito a **Bartolomeo** il titolo di Conte per i maschi con *Real decreto* del 17 Giugno di 1926, conferma con Breve di 12 Febbr. 1933. In parrocchia *Ss. Salvatore*, è nel Cimitero sua sepoltura, suo possesso il luogo dove era villa del Re di Roma Tarquinio il Superbo.

Di **Pietro** è **GIANBATTISTA**, costui è Podestà di Priverno nel 1480, di Agosto del seguente anno è sua causa con detta Chiesa *Ss. Salvatore*, per la quale delega **Meo Carosi** in Roma; successivamente, è Governatore dei Castelli di Ariano e della Fajola nel 1503, tre anni dopo Podestà di Narni. Sono Priori, **MATTIA** nel 1528 e nel 1541, sei anni a seguire **BERNARDINO** poi **DOMENICO** nel 1548, nonché **PONZIANO** contemporaneo.

In seguito, almeno quattro i Priori. Nel 1603, lo è **GIANANTONIO**, fondatore di giuspatronato nella Cappella *S. Marco Evangelista* e del loculo della stirpe in Basilica. Il fratello **SALVATORE** è tale nel 1615, il figlio **DOMENICO** il 28 Luglio 1635 pone Don Gianbattista Calesci al Chiericato di Chiesa *S. Maria in Trivio* poi nel 1648 è Priore e questo 26 Settembre promette paga alla Fabrica *S. Pietro* per *concordia*, Di questo ultimo, è **FRANCESCO**, costui è nel 1710 alla creazione del *Libro d'oro* della città, suoi rampolli il Sac. **FRANCESCO** (1701-1760) il quale è Beneficiato più Cantore nella Basilica e successivamente il Priore **NICOLA** altresì Deputato all'Abbondanza.

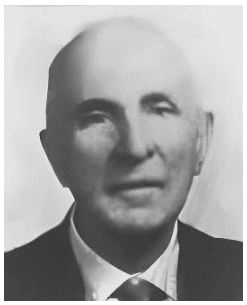
DOMENICO di Francesco è Consigliere e Conservatore nel 1801-02, il figlio **PAOLO** (1760-1818) è Edile in Repubblica Romana del 1798 nonché Consigliere e Grasciere nel 1816, inoltre promuove Cappella in Chiesa *Santa Apollonia*, suoi fratelli **Giuseppe** ed il Canonico Sac. **VINCENZO** (1752-1830) anche Prefetto nel Sinodo del 1817.

Fratello di **Paolo**, è il Capitano **FRANCESCO**, dal 15 Nov. 1771. Fiscale, è Consigliere dal 1832 ed in allestimento del patrio *Libro d'oro* nonché poeta nella Accademia *Volsca*, intanto gli nasce **DOMENICO** poi Conservatore. Con il fratello **Giuseppe**, stende testamento, facendosi reciproci eredi, più lascito alle nipoti Annunziata e Teresa (con intesa in caso di nozze), con suo disaccordo legale, ma del 12 Maggio 1851 è negativa sentenza. Muore il 27 Marzo successivo.

Di **Paolo** è **CASIMIRO** (1792-1853), il quale è Capitano nel Reggimento Provinciale e Guardia di Onore di Napoleone, fratello di Suora **FRANCESCA** (n. 1794) e padre della Guardia Nobile Pontificia più Cavaliere di Ordine *Francesco I delle due Sicilie* il Tenente **VINCENZO** (1832-1908, a lato). Di costui fratello è Avvocato **ANGELO**, nato il 29 Gen. 1835, è Legale della Basilica e dei Conventi delle Suore *Clarisse* e *Teresiane* nonché Presidente della *Società filarmonica Volsca*, nel 1867 sposa Paola Latini-**Macioti**, eletto Consigliere nel 1870 è Assessore in anno seguente, infine il 27 Dic. 1911 diparte.

Di **Casimiro**, anche l'Avv. **GIUSEPPE** (ritratto in fondo), dal 12 Ott. 1839. Nel 1872, sposa Seconda di **Filippo Corsetti**, da lei **CASIMIRO** (altrove dato) e **Giulio** il 11 Feb. 1880. Intanto eletto Consigliere Comunale nel 1879 e lustro dopo, tale anche in Scuola *Clemente Cardinali*, è Segretario della *Cassa di risparmio* e Vice-Presidente del Comizio Agrario. Nel 1882, con **Angelo** canta in festa per S. Lorenzo da Brindisi. Malato, il 8 Genn. 1902 perisce. Il prelato Mons. **GIULIO**, è *ufficiale* Scrittore in Pontificia *Congregazione della Chiesa Orientale*, sul *Pontificio Istituto Orientale* il 9 Luglio 1919 invia rapporto.

Il Cavaliere di *S. Gregorio Magno* **PAOLO** (1826-1871) è patrio Consigliere, da Grazia **Salimei** gli nascono **LORENZO** nel 1861 e **LUIGI** (sotto) il 13 Marzo di lustro dopo, il primo dal 1883 lavora nella *Poste e telegrafi*.



Avvocato è **Luigi**, in Tribunale e di *Cassa di risparmio*, con questa fissa indennità (con altri) nel verdetto al processo a **Giacomo Angeloni** per ammanchi. Frattanto, nel 1897 sposava Eugenia di **Alessandro Corsetti**, due bienni seguenti nasce a **Lorenzo** in Roma il poi Ufficiale di Fanteria **PAOLO**. Assessore, nel 1911 è in *maggioranza* alla Elezione *suppletiva*. Nel 1920 è dei promotori della *Società fonte antiurica Santa Maria dell'orto* suo Presidente, due anni dopo è nella prima Giunta della *Azione Cattolica*, nel 1925 dei fondatori della *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte* e poi Deputato in *Società Romana di storia patria*. Cavaliere della Corona, è in patrio *Consiglio superiore forense* dal 4 Giugno 1927 e Vice-Podestà in anno 1943, muore ventitré a seguire.

Bibl.: Lib. SC. DC. *ANI*. *AP*. *Libro d'oro* v. Corsetti. Elenco. Spreti. Calderoni. Teoli. Borgia 4. *Rivista Legislazione*, *Gazzetta Regno Italia*, *Annuario Ministero Grazia Giustizia* Roma 1851, 1877, 1913. *Latina*. DeDominicis 2. Pellisseri. Fabi. Maggiore 1-2. Venditti. Sinodo 1817. *Nc* 2\1902 e Sup. 24\1911. DeSantis 2. *Annuario Italia* ed. varie. *BAVASA*. Aa.vv *La moralità dello storico* Soveria 2004. *Bollettino poste telegrafi* Roma 1907. Int. *Portale antenati*. V.Poggi *Storia PIO* Roma 2000. Laracca *Rovine* v. autore. Ciccotti. Zani.

DOMENICO PIETROMARCHI - Nasce il primo Giugno 1820, del Consigliere **ANTONIO** (1788-1876) di **Paolo** e della Nobile Anna Nicolucci. Studia nel Collegio (è in edito saggio nel 1835), nel 1840 è tonsurato e

prende i primi due Ordini Minori il 4 Aprile ed il 19 Dicembre i secondi due, è Suddiacono dal 24 Sett. 1842. Nello anno successivo è Canonico dal 4 Febbraio e Diacono dal 23 Settembre, dal primo Giugno 1844 è Sacerdote, si laurea in Teologia. Nel 1847 quale Vicario Capitolare lo Ispettore di Polizia il 5 Maggio gli dà rapporto riguardo a feste cittadine ed il primo Giugno dispone chiusura di osterie e caffè alla processione del *Corpus Domini*, nel 1854 è Deputato di Ospedale e Convento delle *Clarisse*, dal 12 Febbraio del seguente anno è Esaminatore Prosinodale per lo stesso. Tre a seguire, il bandito ***Cencio*** **Vendetta** ruba tesoro e quadro della Madonna delle Grazie nella Basilica, lui è delegato per la riconsegna anche inviato a Roma in merito, la vicenda sarà risolta. Poi, dal 17 Giugno 1864 è Parroco della medesima, undici anni dopo è il 31 Marzo creato Vescovo di Anagni, consacrato in Roma il 25 Aprile dal patrio il Card. Patrizi. Subito, è in Visita Pastorale della Diocesi, il 29 Luglio in Filettino (giunto da Vallepietra) scortato da D. Filippo Carafa che lo ospita nel suo palazzo. Avviato l'ufficio, in stesso 1875 si astiene dal disporre in merito allo oratorio *Ss. Trinità* di questa città, in quanto prevista proposta di restauro, nel seguente anno in sua relazione considera lo Stato limitatore della Chiesa. Il 9 Marzo 1880, avviene in Filettino incendio, dispone colletta in parrocchie della diocesi, aggiunge suo tributo. In Maggio seguente è in Velletri per celebrare i Vespri nel Triduo di allestimento della festa della Madonna delle Grazie in Basilica, ancora nel bicentenario della stessa dove il 8 Maggio 1882 discorre. Quindi in Anagni, si fa dai Canonici di Collegiata *Angeli custodi* dare la Cappella dei Signori Rauli, ne stabilisce collocazione di altare di quella demolita della Assunta e chiusura dell'ingresso più pitture di decorazione, dispone restauro della Basilica anche con suo apporto. Il 27 Agosto 1890 è in Carpineto alla festa di S. Agostino, dove (previo discorso) benedice le nuove fontane, quindi il 19-22 Novembre di anno dopo è al Congresso Eucaristico in Napoli, è però da P. Camillo Mesmer rappresentato. Infine, in sede trapassa il 7 Febbr. 1894, nel mese seguente al Trigesimo espone (edito) discorso P. Mariano Biondi, il ricordo in patrio periodico *Nuovo censore* afferma essere il Vescovato "dignità che accettò per senso di dovere dopo resistenza". Degli altri parti materni, il Cav. **Paolo** più la Guardia Nobile Pontificia Tenente-Colonnello **CLEMENTE** (1824-1906) in Ordine dei Mercanti di Campagna, padre di Ingegnere **FRANCESCO** (1854-1929) e altra Guardia Cav. **BARTOLOMEO** (1869-1960) anche Deputato del Patronato *Vigna pia*, costui a sua volta delle altrettanto Ten.-Col. **CAMILLO** e Diplomatico **LUCA** (1895-1978), di **Clemente** anche altra il Col. Cav. **ENRICO** (1857-1928) genitore degli Ufficiali Militi **MARIO** (1896-1916) morto Granatiere di Sardegna in Grande Guerra e **CARLO** nella Fanteria, altra Guardia è il Cavaliere *Gerosolimitano* Dottor **CLEMENTE** (1907-1973).

Testi: *Ordo divini officii ad horas canonicas et missae sacrificium quotidie servandus a capitulo sacros. Basilicae Cathedralis et a clero civitatis et dioecesis Anagnniae pro anno 1877 Illmi et Rmi D.D. Dominici Pietromarchi Patritii Veliterni Episcopi Anagnini ac terrae Acuti domini iussu editus* Velletri, Sartori 1876 - id. per il 1884 Frosinone, Stracca 1883 - *Lettera pastorale al clero e popolo della città e diocesi di Anagni di Monsignor Vescovo Domenico Pietromarchi* Frosinone, Stracca 1889.

Bibl.: AD *Ord. sacre* e *Risol. Capitolari*. *Elogio funebre di Mons. Domenico Pietromarchi Vescovo di Anagni recitato dal Sacerdote Mariano Biondi il 9 Marzo 1894 nelle esequie del Trigesimo* e *Gazzetta del Clero* 14\36 Roma 1894 e 1890. Ponzo *Cencio Vendetta* v. questi. F.Carafa *Storia Filettino* Anagni 1989. P.Zappasodi *Anagni attraversi i secoli* Veroli 1908. *Atti Congresso Eucaristico Napoli* ivi 1892. *Nc* 7\1894. Boali. F.DeMei *Madonna delle Grazie di Velletri* ivi 1994. A.DeGubernatis *Dizionario contemporanei Italiani* Milano 1895. *AP*. *HC*. Bauco. Maggiore. DeDominicis 2. (R.Natterman) *I diari e agende di Luca Pietromarchi* Roma 2009, lui in *DBI*.

EUGENIA PIETROMARCHI - Nomata Marzia, nasce da **Luigi** il 4 Dic. 1905. Si laurea in Roma, con tesi di Archeologia Cristiana, quindi insegna due-tre anni nelle Scuole Magistrali dirette dalle Suore di Ospedale *Bambino Gesù*. Nel momento, conosce Mons. Giulio Belvederi (fondatore della Comunità *Benedettina* di Priscilla) più la Sarda poi Suora Ildegarde Cabitza, sua compagna nella vita Monastica e con lei nella *Associazione Cattolica Italiana* (chiusa nel 1931). Appunto, entra nello Ordine delle Suore *Benedettine* di Clausura, nel Monastero di Sorrento, nel quale il 3 Maggio 1934 professa. In periodo, inizia stesure biografiche di consuore, per le cause di *Beatificazione*. Quindi, giunge la Seconda Guerra, il 14 Nov. 1942 con Ildegarde lascia Sorrento, indirizzate a rinnovare il Convento di Rosarno (Firenze), del quale è Priore, ivi il 30 Nov. 1945 emette la Professione. Tuttavia, il 3 Nov. 1950 da qui parte per recarsi pure quale Priore in quello di Orte, essendo fatiscente è cercato nuovo luogo, con apporto del Vescovo Roberto Massimiliani individuato sul Colle delle Grazie dove era il convento col Santuario della relativa Madonna, qui la Comunità si conduce il 11 Ott. 1958, è posto nome *Santa Maria delle Grazie*. Già il seguente 28 Agosto decede la Cabitza

(cinquantaquattrenne), successivamente nel lustro dal 1965 con il Tedesco *Benedettino* poi Cardinale Augustin Mayer (1911-2010) fonda la Associazione *Regina Monachorum*, suo primo Presidente. Finalmente si ammala, nel nuovo cenobio il 19 Giugno di anno 1993 perisce, è tumulata nella tomba dei Vescovi.

Testi: *Il refrigerio per i morti* in *Bollettino liturgico* nr. 8 Vicenza 1930 - *M. Adeodata Pisani* Sorrento, D'Onofrio 1933 - *Santa Umiltà Negusanti Nobile Faentina* Faenza, Lega 1935: a cura delle *Benedettine* locali - *Santa Gemma Galgani* Firenze, Salani 1940 e 1942 - *La Venerabile Madre Maria Teresa Haze fondatrice delle Figlie della Croce di Liegi* Vaticano, tip. *Poliglotta* 1946; poi *Mère Marie Thérèse Haze fondatrice des Filles de la Croix de Liège* Liegi, Solédi 1948 - *In sanguine agni Vita della Venerabile Maria De Mattias fondatrice dell'Istituto delle Suore adoratrici del Preziosissimo Sangue* Isola-Liri, Pisani 1947 e 1960 più Roma 1950 e 1963 e trad. Zagabria 1962 - *Santa Emilia De Rodat fondatrice delle Suore della Santa Famiglia di Villafranca de Rouergue* Roma, loro ed. 1950 - Gaetano Bernoville *Una gloria della Francia missionaria La Beata Anna Maria Javouthey fondatrice delle Suore di S. Giuseppe di Cluny Tradotto dal Francese* id. - *Madre Paolina di Mallinckrodt fondatrice delle Suore della carità Cristiana figlie della B.V.M. dell'Immacolata Concezione* Roma, Istituto *Villa Paolina di Mallinckrodt* 1951 - *La Beata Teresa Couderc fondatrice della Congregazione di N.S. del cenacolo* Roma, *Ars nova* 1951 - *Vita della Beata Rosa Venerini fondatrice delle Maestre Pie* Roma, Tuminelli 1952 - *Il Beato Giovanni Martino Monaco missionario apostolico fondatore delle Suore della Provvidenza in Lorena e delle Vergini insegnanti in Cina* Roma, *Ars nova* 1954; anche in Francese - *La beata Teresa di Gesù Jornet e Ibars fondatrice della Congregazione delle Piccole Suore degli anziani abbandonati* Roma, loro ed. 1958 poi *Santa Teresa di Gesù Jornet e Ibars Edizione aggiornata per la Canonizzazione* id. 1974 - *Venerabile Serva di Dio Maria Repetto Suora di N.S. del Rifugio in Monte Calvario* ivi 1973.

Bibl.: Lib. bapt. SS. M.Tagliabue *Margherita Marchi e le origini delle Benedettine di Viboldone* Milano 2007. M.Gastaldi *Dizionario delle scrittrici contemporanee* Milano 1957. *Madre Eugenia Pietromarchi* s.n.t in fg. Internet *Monache Benedettine Orte*.

GIUSEPPE PIETROMARCHI - Di **Domenico** ed Annunziata Matiddi, nasce il 2 Maggio 1769. Compie i primi studi nella patria, è qui il 31 Dic. 1787 tonsurato. Dal Gennaio allo Agosto successivi, è in Roma nel Collegio *Panfiliano*, dove svolge (edito) saggio teologico, altrettanto nel *Romano* nel 1788 stesso. Questo anno in patria prende i primi due Minori Ordini il 20 Settembre poi i secondi due il 19 di egual mese seguente, nel periodo entra come *Vatisbo Argivo* nella Romana Accademia *Arcadia* (rimasti sonetti). Si laurea in Leggi il 22 Luglio 1793 e Teologia, è Segretario di Rota in Romana Corte di Appello poi Difensore di poveri e Congregazioni nel Foro, coopera con Avvocati. Costituita la Repubblica Romana alla Francese entrata, vi è Segretario in Capo della Questura ed inoltre Presidente del Tribunale di Censura da Aprile 1798. Intanto, scrive sonetto al neo Vescovo di Velletri Card. Stuart nel 1804 edito con critica di **Luigi Cardinali** e sua risposta, nello stesso anno il 10 Agosto male espone di **Luigi Cascapera** (anche quale suo debitore) per la causa di **Raimondo Alfonsi**, intanto entra in patria *Società letteraria Volsca*. Quattro dopo, è il Duca Filippo Grillo delegato a Pietroburgo e lo vuole suo Uditore, però ciò non avviene, stesso coevo in Napoli il Principe Luigi Boncompagni. Dal 1810 è Giudice della *Seconda camera di appello*, nel triennio 1812-14 in Governo Francese è Consigliere di Corte Imperiale e di *Seconda camera civile*, dato abitante in *Piazza della Cancelleria* dal 1810 ma da biennio dopo in *San Luigi dei Francesi*. Intanto, è nella patria Confraternita *Pietà dei carcerati* qual *Cercatore* per i medesimi, di 1829 sono questione che lo riguarda su casaleno e credito *fruttifero* di tremila Scudi del Convento dei Frati *Conventuali* a lui per rifare la chiesa del medesimo. Nella detta *Società*, espone in anno dopo nel Palazzo (rimasti) versi il 27 Settembre nel ritrovo per il neo Vescovo Card. Pacca, poi sonetto e trattato sulla legislatura Romana (negli *Atti*) in altri. Con **Ettore Borgia** e **Benedetto Fiscari**, è il 28 Marzo del 1831 da Papa Gregorio XVI in ringrazio di benefico Editto sul vino. Il primo Febbr. 1832, è Velletri creata Legazione, è eletto Presidente del Tribunale ma rifiuta, però inviato ad ossequiare il Papa per favori alla città. Dal Febbraio 1832 stesso consegna e ritira quattro testamenti ultimo di Luglio 1836, il 23 Dic. 1835 moriva il Romano Principe Luigi Pallavicini statone Uditore fin alla fine. Tornato in patria, nel 1838 escono sue *Dissertazioni* dettovi Socio di Accademie, col fratello Cap. **Francesco** redige testamento lasciandosi reciproci eredi ma con (detto) dissidio. Tuttavia, il primo Agosto 1839 è data perizia dei Medici ivi Francesco De-Rossi (detto) e Perugino Pietro Centamori (c1760-1846), riguardo al suo stato mentale, risulta "trovarsi in stato di imbecillità causa apoplessia dalla quale rimase colpito da oltre due anni", quindi è designato **Francesco** curatore dei suoi beni. Difatti, dopo "lunga e penosa malattia", perisce (celibe) il 25 Gen. 1840, è sepolto nella Chiesa *S. Lorenzo* con epigrafe e questa effigie poste dal fratello, cui dedica il (dato) Frate Antonio Elena il suo *Elogio* letto alla deposizione, è dal nipote **Basilio Magni** il funerale rammentato. Testamento di Giuseppe Pietromarchi, è il 4 Marzo del 1848 in Roma aperto. Detto "di statura piuttosto bassa", dati inediti suoi scritti teologici.

Testi: *Johanni Francisco Albano Cardinali Episcopo Ostiensi et Veliterno Senatus Principi atque inclyti Poloniae regni apud S. Sedem Protectori Ioseph Petromarchi Collegii Pamphilii convictor se suas que theologicas theses D.D.D*. s.n.t, ms come *Theologiae theses a Ios*. *Pietromarchi defendendae* in Bibl. Comunale - *Tractatus theologici* Roma 1788: *Tractatus de locis theologicis et Trinitatis mysterio*, *Tractatus de sacramentis in genere de baptismate de confirmatione de eucharistia*, *Tractatus de penitentia de extrema unctione de ordine de Deo uno - Censura e risposta relative ad un sonetto per S.A.R. E.ma il Card. Errico d'Yorck Decano del Sagro Collegio Vescovo e Governatore di Velletri* Roma, Poggioli 1804: cens. 29.2 risp. 15.3 - *Dissertazioni dell'Avvocato Giuseppe Pietromarchi* Velletri, Cappellacci 1838: *Politica di Cesare per ascendere alla dittatura*, *Storia critica di Cesare Ottaviano Augusto assunto all'Impero*, *Politica di Augusto*, *Influsso della Religione sulla felicità naturale dell'uomo*. *Volsci* e *Arcadi* in Zani con sonetto.

Bibl.: Elena *Elogio funebre di Giuseppe Pietromarchi Patrizio Veliterno Giureconsulto e Avvocato della Romana Curia* Roma 1840. AD *Ord. sacre*. AC PFR 9a\238. F.Franchi *Necrologia dell'Avvocato Giuseppe Pietromarchi* in *AR* 8\31 1841. Magni *Tributo* e *Prose* v. autore. Ciccotti. *Velletrana* Alfonsi v. lui. *Collezione carte pubbliche proclami editti* Roma 1798. *Gazzetta Roma* 16\1798. *Diario* 25\1831 e 68\1839. *Il bibliofilo* 4\7 1883. DeDominicis 2 e 4. Gabrielli 5. *Officiali Confraternita pietà carcerati*.

DOMENICO POCCI - Beneficiato della Basilica, il Sac. **VALENTINO** (1773-1836) di Domenico è Assistente del Segretario e Prefetto degli Ospiti in Sinodo del 1817. Correttore dello *Annuario d'Italia* il possidente Prof. **ARCANGELO**, sposo di Caterina Rocchi. Da loro, lui nasce il 30 Giugno 1824. Abate, poeta in *Società letteraria Volsca* nel Maggio 1845, in adunanza per il Vescovo Card. Pacca, detto eguale Beneficiato. Poi Avvocato, da Consigliere sostiene nel 1867 il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera, invasore dello Stato Pontificio. Il 30 Giugno 1869 da **Domenico Colonnesi** acquista terreni, è altresì produttore di vino. Alla Unità Italiana nel 1870 è ancora Consigliere, dal 9 Agosto del seguente anno è Assessore *supplente* e più volte *effettivo* dal 7 Ott. 1874, è Presidente del Consiglio nel 1878 ed in *Congregazione di carità*. Di 1882 è suo caso per canone al Comune su terreno, l'anno dopo con **Antonio Novelli** e **Gianpaolo Antonelli** partecipa alla apertura dello Osservatorio allestito da P. **Ignazio Galli**. Intanto, periva l'Assessore Avv. Cav. Federico Messi (1827-1882), già Presidente del Comitato nella rivolta Garibaldina del 1867. Lui, nel 1889 declina essere Sindaco ma è in Comune per altri sei anni. Ammalatosi, il 19 Aprile del 1897 perisce, marito di Ippolita Sciarra. Lo segue, l'altro Assessore Avv. Cav. Pasquale Manzi (1854-1909), stato Presidente del Consiglio di Disciplina dei Procuratori.

Bibl.: Lib. bapt. SM e mort. SMT. Elenco. Internet *Portale antenati*. *Nc* 16\1897. Maggiore 1-2. Municipio. *Ristretti*. Sinodo 1817. *Gazzetta ufficiale Regno Italia* 205 Roma 1882. *Almanacco Italiano Anno XIV* Firenze 1909. Gabrielli 5. Zani.

PONZIANELLI - Nobile, arma d'oro con scudo tondo azzurro avente al centro palla in argento circondata da otto perle ovali in argento. Da Sermoneta, detta in epigrafe *vetusta Familia Pontianorum de regione Transtiberim*. Con **Tiberio** e Gregorio di **Giuseppe**, è Consolare dal 21 Sett. 1711. In Parrocchia *Ss. Salvatore*.

Da **Quintiliano Crispini**, il 29 Maggio 1541 acquista **ANDREA** casaleno nella decarcìa *Ss. Salvatore*. Il figlio **GIANBATTISTA**, vende il 6 Nov. 1542 erbatico ed il 30 Sett. seguente cede diritti su ghiandatico nella selva Comunale, poi Priore nel 1554 e 1555 ed è nel 1581 dei Giudici su locali questioni. Vedova di **Pietro Borgia** dal 1565, fonda **FILOMENA** il Monastero *Santa Maria in via Lata*, è la *Clarissa* Suora **LUCIA** coeva. **TULLIO** è Priore nel 1582, il figlio **POMPEO** (1577-1644) studia Legge in *Sapienza* ivi in Accademia *Eustathia*.

FLAMINIO da Sermoneta, è nel 1596-98 assistente del Vescovo Card. Gesualdo. Di Bonifacio, è il Capitano di Cavalleria Provinciale **TIBERIO** (1568-1623), trovato tre volte Priore dal 1595 al 1619. Il figlio Canonico **ANDREA**, è Rettore della Cappella *Santa Maria Maddalena*, si impegna con D. Luca Beni il 20 Aprile di 1635 per locazione del Chiericato, perisce il seguente 5 Febbraio quasi cinquantenne. Di questi è fratello, il Capitano **GIANBATTISTA**, suo è Breve Pontificio di 14 Ott. 1636 sulla Confraternita del Gonfalone, della quale in ottavo giorno del 1640 rinuncia locazione dei beni a due **Coluzzi**. Intanto, era Priore **GIULIO** nel 1636.

Priori **GIUSEPPE** nel 1644 poi **GIORGIO** più volte dal 1678 al 1719 e padre del Dottor **GIUSEPPE** in Comunali uffici. Di **Gianbattista** il Tesoriere **TIBERIO**, morto nel 1717 ottantenne circa. Lo cambia il figlio **DOMENICO**, anche Priore nel 1720 e 1724, è Agente Fiscale nel 1725 e Vice-Governatore nel 1727, in Governi Provvisori Rettore nel 1726 e Giudice in 1719 e 1725 più 1740, morto il 7 Aprile 1753 quasi settantacinquenne. Nel 1744 il Card. Ruffo estingueva credito di Angelica, sono nel 1762 inventariati i beni di Giuseppe e Gianbattista.

Bibl: DC. Teoli. Borgia 1 e 4. BV Borg.Lat. 868. BC mss VIII 21 e IX 7. Calderoni. Ciccotti. *Ristretti*. Bauco *Storia* v. autore. Zani.

MARCO PROCACCI - Patrizio di Velletri, del Nobile Giovanni da Segni e fratello di Antonio lì Parroco, è l'arma di Famiglia verde (altrove argento) con grifo d'oro. Avvocato, in Velletri è Notaio, primo atto il 21 Dic. 1557. Eletto Procuratore dei poveri il 18 Dic. 1575 per il seguente biennio, è anche Commissario della Annona. Svolge altresì esteri uffici, quali Vicario in Albano e Genzano, più Uditore Generale della Principessa Porzia Colonna moglie di Lodovico Savelli Signore di Albano, nel 1578 morta. Dopo bandi, in ottavo giorno di questo anno lui e D. Marco Testa locavano per tre anni le entrate di Chiesa *Santissimo Salvatore*, con accordo del suo Arciprete **Lucido Panoti** e dei Padri **Curzio Toruzzi** e **Fabio Panoti**. Sempre in Velletri, è poi Consigliere e Priore nel 1579 e 1580, è in Consiglio del 13 Feb. 1586 deliberato sostituirlo nel ruolo di detto Procuratore in quanto il suo ufficio di Notaio della Banca Civile non gli aveva permesso esercitarlo. Intanto, continua attività di Notaio, ultimo rogito rimasto è nel 1602 del sedicesimo giorno. Perisce il 23 Marzo seguente, è sepolto nella Cattedrale, con lapide posta dal genero **Marcaurelio Micheletti**, sulla quale è riportato ottantasettenne.

Bibl.: Teoli. Ciccotti 1 e 5. Internet *Sardimpex*. AC *Atti del Consiglio*. AN vol. 388. *Veliterna*. Lazzari 2.

GIUSEPPE PROSPERI - Del seguente, battezzato il 4 Sett. 1662 in Chiesa *Ss. Salvatore*. In Dicembre 1675 muore il padre (eredita la libreria), è Canonico patrio quando il 9 Giugno 1683 si laurea in Leggi in *Sapienza*. In stesso anno poeta in Romana Accademia degli *Infecondi* per la vittoria dell'armate Cristiane sulle Ottomane, pure nel seguente in morte della Nobile Veneta Elena Corner, versi editi. Proprio nel 1684, col fratello

Gianbattista crea il 13 di Ottobre censo per la Cappella *Madonna della Consolazione*, in Chiesa *Santa Lucia*. Sempre nella guerra contro i Turchi, nel Settembre del 1686 le armate Cesaree conquistano Buda, evento celebrato con (edite) poesie da vari, lui con sonetto dedicato al Marchese Filippo Nerli. Con versi, è anche in altra Accademia Romana dei *Disuniti*, nel ritrovo per le vittorie sulle truppe Ottomane delle Veneziane, svolto il 14 Giugno del 1688 in Palazzo della Repubblica di Venezia, parimenti in sua silloge. Poi, suo sonetto è premesso alla *Vita di San Geraldo* di **Alessandro Borgia**, uscita nel Novembre 1698 alla traslazione del corpo del Santo. Con **Gianbattista** è in anno dopo titolare di Giuspatronato nella patria Chiesa *San Pietro* (seguitato in famiglia), è il 10 Luglio 1703 delegato da lui e Sac. Cesare **Mirimich** ad esigere denaro per fornitura di vino dai Romani Ospedale *S. Spirito* e *Ospizio degli invalidi*, il secondo il 25 Maggio 1706 lo paga per *dominio* di vigna. Proprio nel 1699, poetava (a stampa) **GAETANO** in Collegio, per il Vescovo Card. Cybo. Nel mentre, lui è Uditore in Curia Romana della Legazione Romagnola, nella seconda metà del 1712 esce il suo *Trattato sul territorio separato* (analisi di entrambe le Giurisdizioni) per Prelati nelle cause in Foro Ecclesiastico, a questo segue in anno dopo *Dissertazione* sul patrio regime, pure impressa. Intanto, anche con il nipote **Lodovico** gestisce beni nella patria, mentre nel 1717 è **FILIPPO** fatto Sacerdote in Roma. Continua la sua saggistica opera, rimasta però inedita, al 1721 risale *Trattato sugli infortuni legali* che Don Antonio Ricchi da Cori afferma aver visto terminato nel suo studio, a questo segue *La libertà della patria illustrata* stavolta causa decesso incompleto. Infatti, il 12 Marzo 1725 testa in favore di **Lodovico** e fratelli, quindi decede due giorni a seguire, è tumulato in Basilica. Giuseppe e Lodovico Prosperi, in ultimo mese di anno 1923 dividono fondi.

Testi: sonetto *Tardando à venir l'avviso tant'aspettato della presa di Buda l'autore così parla* in *Poesie di diversi autori per la gloriosa conquista fatta dall'armi Cesaree della Real città di Buda metropoli dell'Ungheria il 2 Settembre 1686* Roma, Komarek 1686 - sonetto *Si allude alle tre torri e tre cipressi dello stemma di detta città* in A.Borgia *Vita di San Geraldo Vescovo e Protettore* Velletri, Piccini 1698 **-** *Tractatus de territorio separato Cum qualitate nullius seu de jurisdictione locali in spiritualibus Opus necessarium Archiepiscopis Episcopis aliisque praelatis inferioribus pro causis dirigendis in foro ecclesiastico contentioso, auctore Josepho De-Prosperis Patritio Veliterno & in Romana Curia Advocato cui accedunt plures Sacrae Rotae decisiones non antea impressae* Roma, Marzi 1712 **-** *Dissertatio historico legalis de regimine civitatis Veliternae Josephi DeProsperis ejusdem civitatis Patritii & in Curia Romana Advocati In tres partes divisa* Roma, Marzi 1713: in tre parti - *De infortuniis legalibus seu de infausto jure caelesti maritimo & terrestri tractatus tripartitus* e *La libertà della patria illustrata* (1723), mss in Bibl. Comunale. Gli Accademici in Zani.

Bibl.: Lib. mort. SS. AL *Sacre ordinazioni*. M.Miele *Il primiceriato Marciano al tramonto della Repubblica di Venezia* Padova 2010: datovi ragguaglio di *Tractatus de territorio separato*. Ricchi. Calderoni. AS *Sapienza*. *Ristretti*. Ciccotti.

LODOVICO PROSPERI - Di Nobile casta, arma troncata da fascia in oro alla partizione sopra azzurro con stella cometa d'oro ondeggiante in banda a destra più mezza luna crescente d'argento a sinistra e sotto argento con mareggiata, proveniente da Carpineto-Romano nel 1604 con il Nobile Romano **GIULIO** e **GIANBATTISTA**. Del secondo ed Antonia **Panoti** è lui, battezzato il 4 Agosto 1605 in Chiesa *Ss. Salvatore*, seguìto il 15 Maggio 1607 da **FRANCESCO**. Poi **Giulio**, è il 29 Sett. 1616 *fidejussore* col Duca Camillo Conti per grano alla Camera Apostolica, trapassa il 2 Marzo seguente. Il padre era Priore nel 1611, suo fratello **PIETRO** è Cappellano nella Chiesa *S. Croce*, il primo dal 9 Febbr. 1626 è *fidejussore* di **Francesco Calcagna** in *società di affitto* per nove anni della Contrada *Lazzaria* dalla Basilica però sciolta dallo altro il 5 Marzo del 1629 alla sua dipartita. Intanto Diana e Sestilia **Ventura**, il 6 Dic. 1625 indicavano **Francesco** quale Cappellano della Cappella *San Belardino* in Chiesa *San Pietro*, alla quale è però eletto anche altro, in merito posta causa, la quale è risolta in suo favore. Proprio con i fratelli, lui il 22 Nov. 1628 imponeva censo su vigna a D. Carlo Caetani, quindi il 18 Luglio 1630 ratifica affitto di mola ai Nobili Valdambrini. Nel Giugno 1631, crea agenti lo zio **Pietro** per designare **Francesco** sia il 7 assistente del Vescovo sia dieci giorni seguenti per il Canonicato, è egli anche Canonico in Chiesa *Madonna della pietà* di Cori. Intanto, lui studiava Leggi in *Sapienza*, ove il 15 Maggio 1632 assiste alla laurea in stesse di D. **Francesco Velli**, in anno dopo è Priore in patria. In Roma è in Accademia dei *Fantastici*, datone socio su suoi sonetti nel 1634 editi, altri quattro sono nel 1637 in raccolta della stessa (uno per la legazione del Card. **Ginetti**). Nel mentre, era il 3 Febb. 1635 testimone al matrimonio di **Eugenio Braconi**, per la circostanza componeva (rimasto) epitalamio *L'Aurinda combattuta*, recitato a "Sig.ri Accademici", nel proemio illustra la sua filosofia poetica. Il 18 Aprile del 1638, è creato dal Sacerdote Francesco Catullo suo Agente; nel Gennaio seguente, si occupa della diffusione del *Diario Veliterno* di locali vicende del detto **Braconi**, dedicato a **Francesco**; nel periodo, escono in patria altri suoi versi, anche in testi di **Gianbattista Rossi** e **Bonaventura Teoli**, più del Portoghese P. Melchior Graça. In particolare, è del 1639 il suo ditirambo *La mensa di Bacco*, mandato da Roma al Sac. Catullo, il quale vi informa averglielo lui inviato per recitarlo in Agosto nella "solita ricreazione in Villa San Bartolomeo" ed averne deciso la stampa a sua insaputa "con virtuoso inganno", complice il tipografo Alfonso Dell'Isola, "col pericolo di perdere la grazia del Signor Lodovico"; costui, scrive volere con questo celebrare "lo Dio primiero inventore del vino" nel periodo della vendemmia con "giocoso poemetto" chiamato *ditirambo*, con il quale "gli antichi Greci decantare solevano i gesti di quel lieto e rubicondo Nume", il quale "ammetteva con stravaganza le voci di più parole insieme composte" e "fatto per servire a radunanza con occasione di villereccio festino in questi giorni da loro celebrato", nello stile Barocco tipico del Seicento,

presenta il testo Velletrani riferimenti. Nel 1643 il parente **APRILIO** è Alfiere in guerra contro il Duca di Toscana, in questo anno è lui Priore ancora. Il 25 Agosto del 1645 lo crea **Gauderico Braconi** suo agente, triennio dopo dato Principe della patria Accademia degli *Estinti* esce suo sonetto al Nobile Piacentino Gianpietro Crescenzi in di costui testo, assiste il 8 Febbraio del seguente anno ad inventario della locale stamperia passata da Ludovico Grignani a Carlo Bilancioni. Intanto, era **Francesco** il 23 Luglio di 1647 dal Capitolo eletto Ufficiale delle Cerimonie. Nel 1656, scoppia epidemia di peste, nella quale il 20 Agosto trapassa (trentasettenne) il Sac. Catullo e **Francesco** il 14 Novembre testa per lui. Due anni dopo sposa Caterina **Palombi**, in ultimo giorno di medesimo 1658 presenta il Sacerdote Pietro Salvagni a beneficio della Chiesa *San Giovanni* in Carpineto. Poi, gli nasce **Gianbattista** il 5 Settembre di due anni a seguire, da **Giuseppe** raggiunto. Nel primo mese del 1663 permuta **Francesco** terreni, effettuati in seguente anno rilievi topografici di quelli dalla stirpe posseduti. Nello stesso 1664, lui ne vende il 10 Maggio al Card. **Marzio Ginetti** e di costui parenti, il 15 Giugno è eletto Priore, poi concorda il 20 Dicembre con altro fratello il Capitano **AGOSTINO** per mutuo. Del seguente 11 Luglio è sua *ricognizione di buona fede* per Giulio **Lanuvi**, cede il 30 Sett. 1669 macina da mulino al Collegio *San Martino*. Decede il 18 Dicembre di sei anni a seguire, è nella Chiesa *San Lorenzo* tumulato. Definito "filosofo e storico", è scritto possedere "scelta libreria" lasciata a **Giuseppe**. Stato Priore nel 1689 e sei anni seguenti, muore **GIANBATTISTA** il 13 Agosto di 1710, con il figlio Priore poi Conservatore il Capitano **LODOVICO** è dal 21 Settembre del seguente anno la stirpe tra le Consolari e si unisce alla **Lucarelli**, costui muore il 28 Luglio 1754 settantacinquenne circa. Nato il 6 Ott. 1746, cognomato *Prosperi-Lucarelli* è infatti il di lui figlio Abate **GIANBATTISTA**, nel 1805 è Conservatore e Procuratore Fiscale e otto anni successivi Elettore nel Collegio del Cantone di Velletri, anche nel 1814 suo Presidente di Assemblea, intanto sostiene **Luigi Cardinali** alla morte del di costui padre e che scrive di lui biografico *Elogio* alla sua, nel sesto giorno del terzo mese di 1819 avvenuta.

Testi: due sonetti in Girolamo DellaManna *Licandro Tragicomedia pastorale* Roma, Mascardi 1634 - sonetto epigramma tetrastico in Rossi *De salubri potu liber* v. autore - *La mensa di Bacco Ditirambo stravagantifantasticofestevole del molto illustre e molto eccell. Signor Lodovico Prosperi dedicato all'ill. e molto Reverendo Signor Dionisio Gioanforte da Eleuterio Catullo* Velletri, Dell'Isola 1639 (ded. 25.9): in appendice *Canzonetta* per musica *La ninfa cittadina Richiama un pastore a la villa la sua ninfa ch'amava di trattenersi ne la città* - sonetto in Graça *Centum anagrammata in laudem S.D.N. Urbani VIII Pont. Opt. Max*. id. 1644 - sonetto risp. in Teoli *Teatro* e *Apparato* v. autore - sonetto *Per le vite d'alcuni Santi e l'opre ascetiche del Signor Crescenzi il Solitario* in Crescenzi *Presidio Romano* v. bibl. Fam. Bassi - *Alla S.ma Vergine nostra Signora per la solenne festa celebratale dalla Venerabile Compagnia della Carità di Velletri l'anno 1665 Sonetto dedicato all'illustrissimo Signor Vincenzo Fiorini V. Governatore di Velletri* ivi Moneta 1665 - *Per le Sacre Stimmate di S. Francesco Sonetto dedicato dalli confratelli dell'Archiconfraternita di esse Sacre Stimmate al Sig. Gio. Battista Caradoro Consigliero di detta Archiconfraternita* Velletri, Cafasso 1668. Gli Accademici in Zani.

Bibl.: DC. G.Crescimbeni *Istoria della volgar poesia* Venezia 1730. Spreti. Calderoni. Bertini. *Ristretti*. Remiddi. DeDominicis 2. Maggiore 1-2. Pellicani. Lib. Matr. SS. *Ristretti*. BC ms VII 23. Balberi. Ricchi. Zani 1-2.

VINCENZO PROSPERI-BUZI - Di Alessandro e Marianna Pizzi, nasce in Cori il 5 Febb. 1777. La sua casta è detta *già Rienzi* in quanto ritenuta discesa da Angelo del Tribuno Cola di Rienzo lì Notaio nel 1384 attestato, il cognome è dato poi cambiato da Prospero in *Prosperi* nel 1525 e quindi unita con Carlo alla **Buzi** nel 1720, tuttavia **Ettore Novelli** "assicura che i rami Prosperi e Buzi sono di stirpi Velletrane trasferiti in Cori, dove è podere con casino detto *La Buzia*". Lui, è Sottotenente delle Truppe di Linea Papali e Capitano in Primo Reggimento Provinciale. Nel 1802 impalma Maddalena **Gagliardi** e quindi acquisisce i nomi *Buzi-Gagliardi*, nel 1814 gestisce le rendite del Governo. Divenuto Maggiore, è anche *Anziano* del Magistrato il 1825 circa, dopo dal 1840 al 1846 è Consigliere della Legazione. Finalmente, il 6 Marzo 1858 trapassa. Il Canonico figlio Sac. **CARLO** (1808-1876), in Velletri è Beneficiato in Chiesa *Ss. Salvatore*, coi fratelli e famiglia **Cella**, è in causa ai Padri *Dottrinari* riguardo a *giuspatronato* eretto dalla **Ventura** in Chiesa *San Pietro*, con sentenza nel 1866 in loro favore. Del fratello Cav. Angelo, il Protonotario Apostolico e Cameriere Pontificio Mons. Cesare (1809-1878), in Roma è Canonico in Basilica Liberiana più Ponente di Consulta, suo fratello il Cav. Camillo.

Bibl.: Lib. SC. AD ms *Stato Provincia*. (C.Meis) *Cracas Diario di Roma* ivi 1888. D.Tordi *Tribuno e Pontefice Pretesa discendenza di Leone XIII da Cola di Rienzo* Roma 1890. *Veliterna praetensi juris patronatus* Roma 1868. *GdF* 1868-70. *Diario* 92\1823. Zani.

PUCCIARONI - Nobile stirpe, arma azzurra fasciata d'oro con sopra grifo in oro contro colonna e sotto tre bande in argento *alias* azzurra con grifo in argento avente le branche su cupello di api in oro. Nello anno 1346 è Consigliere *Pucciaronus Petri Stephani*, quattordici a seguire è Pietro Pucciarone attestato quale Senatore di Roma ed inoltre collocato dei Sette riformatori della Repubblica deputati al Governo.

Attestati intorno al 1380 dei *Pucciaronis* Consiglieri, trattasi di **BELLARUZIO** (compatibile con i dati coevi *Bello* e *Vello*) e **GIOVANNI**, altrettanto è **TERIO** nel 1390 anche Rettore. Il possidente **BIAGIO**, nel 1393 affitta vigna ad imprecisato Pietro di Sante e poi il 12 Novembre acquista casa dal Frate Minore Antonio *da Velletri*, quindi dato *Camerario* è lustro a seguire nei Consigli di 8 Giugno per riforma degli Statuti nonché con **Terio** del 9 Novembre relativamente a licenza di poteri agli Anteposti nella guerra a Don Paolo Conti.

Di **Terio** è **GIOVANNI**, che il 30 Dic. 1446 mette Cappellano della Cappella *San Biagio* in Basilica Renzo di Giovanni, col quale il 5 Marzo 1450 si pone a giudizio di Nicola Pucciarello da Lariano per terreno da lui preso

della Badia di Grottaferrata. Poi, il 12 Gen. 1453 delega D. Pietro Mellini e **Crispino Crispini** per le sue cause, vende il 5 Maggio 1456 a **Battista Antonelli** bottega con macello in *Piazza del piano*. Il 23 Gennaio seguente, è la vedova creata tutore dei figli. Altro possidente era **SILVESTRO**, in anno 1433 trovato tale.

Ultimo soggetto della casata è **POLISSENA**, la quale nel 1467 fonda la Cappella *San Clemente* nella Chiesa *Santa Lucia*. Vedova di **Crispino Crispini**, sposa il Nobile Romano Gabriele Orsini, col quale **Valerio Crispini** il 5 Maggio 1478 si accorda sulla pretesa di lei della eredità del figlio Lodovico premortole. Stabilitisi in Velletri, l'altro figlio Peregrino vi trapassa diciottenne il 28 Dic. 1485 nella peste, è sepolto nella detta Cappella con iscrizione e stemma della stirpe Orsini (Nobile locale) poi anche la madre, è però eliminata intorno al 1635 per fare posto ad altra dedicata ai Santi protettori, cosa dal Vescovo Card. Ginnasi predisposta.

Bibl.: DC. A.Vendettini *Serie cronologica dei Senatori di Roma illustrata con documenti* Roma 1778. F.Lazzari *La lotta tra Roma e Velletri nella seconda metà del Trecento* Tivoli 2017. Borgia. Gabrielli 5. DeSantis 2. Falco. Bibl. *Angelica* Roma ms 1968. *Ristretti*.

ITALO e **SPARTACO PULA** - Nascono rispettivamente il 2 Luglio 1915 ed il 23 Maggio 1919, di carrettiere Benedetto ed Anita Benedetti, già tre poi altro. Fabbro il primo e verniciatore il secondo, si portano in Roma, dove abitano Italo (a destra) in *Via Ceccano* e Spartaco in *Via Ceprano*, ivi sposano nel 1940 uno Ava Pasqualini (nel 1943 gli nascerà Marisa) ed altro Tecla Petroni (avrà due figli). Alla Seconda Guerra, sono Italo Sergente del *81° Fanteria* e Spartaco in Campagna di Grecia, dove è ferito (riceve *Croce di guerra al merito*). Quindi, sono nei Partigiani con il *Partito di azione*, cooperano con lo Yankee Agente Peter Tompkins del *Office of strategic services* (poi *CIA*) ed in seguito storico del *Fascismo*. Spartaco, è Caposquadra del *Quarto settore* nella *Ottava zona* in Roma, effettuano missioni in aeroporto di Centocelle (presieduto dai Tedeschi) per asportare armi e materiali, nonché sabotare impianti, anche con sparatorie (guidano il 28 Sett. 1843 banda in attacco a deposito Tedesco di armi, uccidono la sentinella), il fondatore del Partito Pilo Albertelli afferma essere Italo "uomo che non ha paura di niente e nessuno, sempre il primo a sparare alle pattuglie con le quali ebbe a scontrarsi e sempre riuscì a riparare nelle grotte, preso solo quando fatto disperdere i suoi uomini dovette uscire dalla sua". Infatti,

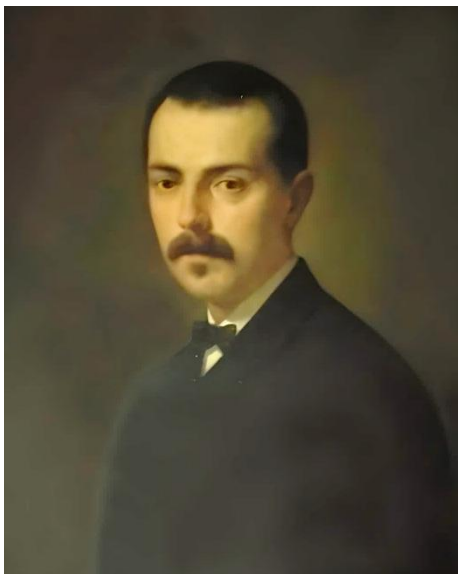
nel dodicesimo giorno del 1944, sono catturati nel quartiere Centocelle e quindi condotti prima in Via Tasso poi nel carcere *Regina coeli*. Torturati per estorcere nomi di compagni, "cosa che non fecero", al processo è chiesta loro condanna a morte per i reati imputati, però mancanza di prove porta a sette anni di reclusione. Dal carcere tuttavia, sono scelti di quelli sui quali rivalersi per uccisione di soldati Tedeschi in attentato, esecuzione avvenuta alle Fosse Ardeatine il seguente 24 Marzo, con anche **Edmondo Fondi** e fratelli **Moretti**. Quinquennio a seguire, parenti delle vittime costituiscono causa *civile* per *danni* agli imputati per detto attentato (tra loro i poi Presidente Sandro Pertini e politico Giorgio Amendola), i genitori intervengono al processo, il quale sarà senza esito. Nel Mausoleo delle Fosse, sono posti Italo nel sacello 310 e nel previo il fratello.

Bibl.: Lib. bapt. SM (riportate a lato le nozze). A.Portelli *L'ordine è già stato eseguito Roma le Fosse Ardeatine la memoria* Milano 2012. G.Ranzato *La liberazione di Roma* Bari 2019. A.Glielmi *Il corpo e il nome Inventario della Commissione tecnica medico-legale per l'identificazione delle vittime delle Fosse Ardeatine* Roma 2021. *L'Italia libera Organo del Partito di Azione* nr. 19 Roma 1944. Aa.vv *Dizionario storico-biografico del Lazio* Roma 2009. Internet *Mausoleo Fosse Ardeatine*, *Portale antenati*, *Wikipedia*.

Ritratti di **Ippolito Zapponi**, creati in anni 1865 e 1868.

Nasce nel 1836 lo Ingegnere **Temistocle Romani**, da **Girolamo**. Nel 1871 è trovato Esattore e gestore delle rendite di Casata **Mazzoni**, dopo con la adottata figlia **Juana** si porta in Parigi. Nel 1896 decede.

Con questo di **Giuseppe Pietromarchi**, è fatto anche della madre Anna Legni. Alessandro è altro figlio nel 1877 nato, la sorella Giulia sposa il Nobile Alessandro Nicolucci.



L'aviere *scelto* Alfio Pocci, nasce il 18.3.1910 da Luigi. Si impegna nel 1927 in *ferma* di sei anni, è in anno dopo abilitato sia al volo sia al servizio in Colonia. Diventato Sergente, frequenta nel 1932 corso per Pompiere, nel seguente anno è trasferito dalla Aviazione in Sicilia al *Ventesimo stormo*, è inoltre Istruttore di volo. Divenuto quindi anche Maggiore, mentre pilota su Foggia il 12.4.1937 si immola.

Nasce il 22.8.1894 da Domenico, il milite Dante Falconi. In Marina nella prima Mondiale guerra, è nel 1916 promosso Vice-Capo Torpediniere *silurista*, quindi pilota Idrovolanti e dopo Caccia. In San-Donà del Piave nel Veneto, perisce il 15.6.1918, a causa di incidente aviatorio. Medagliato al *valore militare*, gli è intestata Scuola.

Il Ten.-Col. **Luigi Salimei** ed imprecisato parente Guardia Nobile Pontificia sotto Pio IX, trovato tale nel 1875 il Ten.-Col. **ACHILLE** (1833-1895) della parimenti Guardia **DOMENICO** (1804-1853) di **Francesco**, poi ce ne sono altre.

MANLIO QUARANTELLI - Nasce il 19 Agosto del 1926, dei sei pargoli di Romano Direttore Generale del Ministero della Finanza il Rag. Cav. Ugo (1878-1944) e Silvia Petrilli, il genitore decede sotto bombardamento nella seconda Mondiale guerra. Entra quattordicenne in *Scuola militare* di Milano, quattro anni dopo è nella *Accademia aereonautica* di Nisida, trascorre il primo anno sul veliero *Vespucci*. Preso brevetto da pilota degli aerei *Caccia* nel 1949 e creato Sotto-Tenente, è mandato (con altri nove) anno dopo nel Canada in Ontario fino al 1951 per perfezionarsi, è poi in questo nel Veneto in *Quinto stormo* fin al 1956, quando è spedito in Inghilterra nella *Empire test pilot school*. In stesso anno, sposa Ida Bottura. Divenuto Capitano in *Aereonautica militare*, è dal 1957 in Pratica di Mare presso Roma, nel reparto *sperimentale*, vi è Comandante impiegato sui *Caccia* fino al 1963, vi pilota tutti i tipi di velivoli alcuni in prova, con *F84* si getta dopo volo radente fratturandosi quattro costole. Divenuto Maggiore, è rivolto allo Stato Maggiore, uscito dal servizio attivo accetta il ruolo di collaudatore dalla *Fiat aviazione* offertogli. Creato Tenente, nel 1970 lascia la *Aereonautica militare* e si sposta a Torino, alla *Fiat* si impegna con il *F104* ed alla *Aeritalia* è tra quelli che cooperano a progetto e costruzione nonché collaudo del *Tornado*. Accadono incidenti, oltre essere uscito con maltempo per guidare aereo della *Raf* in difficoltà, (premiato è con targa in argento). Quale Capo-collaudatore, verifica il *Caccia AMX-50*, realizzato in collaborazione con consorzio Brasiliano, effettua il 15 Maggio 1984 il primo volo di collaudo. In primo giorno del consecutivo Giugno, su Caselle-Torinese, esegue il quinto volo dello stesso aereo, però il motore entra in avaria e diventa incontrollabile, per evitare danni lo porta sulla campagna, dove attua atterraggio di *emergenza* ma senza carrello, quindi espelle il seggiolino ma la ricaduta gli provoca danni, portato allo Ospedale *Molinette* di Torino sembra rischiare solo la paralisi, è il 7 Luglio condotto al Policlinico di Milano, dove però muore nel giorno del compleanno. Gli sono conferite medaglie in oro al *Valore aereonautico*, nonché in argento al *Valore civile* e del Brasile, più il premio *Air84* per avere rappresentato la Aereonautica. In citazione Americana è tra i primi dieci *Uomini dell'anno* in ricerca aereospaziale, sono titolate a lui sia di strada nella patria e sia di largo in Collegno (Torino) con monumento, intestatogli anche Corso nella Scuola Militare *Teuliè* di Milano.

Bibl.: sett. loc. *La torre* 11e21 di 1984. C.Martinetti *Cade il Caccia del futuro* in *Repubblica* 2.6.1984. G.Moltedo *E l'Italia prese il volo Vita di Renato Bonifacio* Torino 2010. C.Gatti *Il quinto scenario Atto secondo* Milano 2024. *Ruoli anzianità Ragioneria Stato* Roma 1940. Venditti. G.Colombatto *Quaranta anni fa lo schianto di Manlio Quarantelli* in Internet *Cose nostre Mensile informazione*.

TITO QUARANTINI - Da Farmacista di eguale nome ed Eleonora Tacconi, nasce il 21 Febbraio del 1885, il padre era deceduto ventottenne di tubercolosi tre mesi avanti. Coevo imprecisato Quarantini, è in Velletri allievo del Filologo Marchigiano qui docente Giovanni Crocioni (1870-1954), autore di locali linguistici studi. Decisa la militare attività, lui è *Volontario* Allievo-Sergente nel *91°* Reggimento della Fanteria dal conclusivo giorno del 1902, dal successivo anno vi è Caporale dal 30 Giugno e Sergente anche dallo ultimo giorno, però passa con stesso grado in *25°* nel successivo. Dal 6 Nov. 1906 è nel Primo Corso in *Scuola militare* di Modena, è al Secondo dal primo Ottobre seguente. Quindi nel 1908, dal primo giorno è qui Sergente-Maggiore e dal 4 Settembre è Sotto-Tenente nel *62°* sempre della Fanteria in Rimini, di questa nella stessa data del 1911 diviene Tenente. Dopo, in questo ultimo anno in Ferrara, impalma Gabriella Barrera. Tenente nel 1913 in *82°* in Parma, stesso è anche del *2°* degli Alpini da questo 3 Luglio. Tale è altresì, nel primo Mondiale conflitto, il 23 Maggio 1915 "in territorio dichiarato in stato di guerra", due giorni dopo nella battaglia al Passo di Valle-Inferno sulle Alpi (Battaglione *Dronero*), "durante il ripiego del reparto che aveva combattuto, si mantenne con la sua Sezione (mitragliatrici) in posizione fin quando non lo vide al sicuro". In medesimo anno, il 18 Luglio diveniva Capitano di stesso Reggimento, per il detto suo atto riceve il 3 Gen. 1917 medaglia al *valore militare*. Maggiore

di Fanteria, finite le ostilità è dal primo Novembre di anno dopo in *congedo provvisorio* in Roma, dopo è tale in Distretto di Voghera ivi quando con decreto di 9 Marzo 1921 è spostato al Ministero della Guerra. Il 16 Marzo del seguente anno, è investito Cavaliere della Corona. Poi, è il 23 Ott. 1927 posto in Divisione Militare più *Effetti amministrativi* del Distretto di Alessandria, nel quale (ancora Maggiore) è nel 1930 in ruolo di *Ufficiale di riserva*. Dunque seguitata la militare attività, il 5 Nov. 1974 perisce, in Rivoli presso Torino. In Archivio di Museo del Risorgimento in Roma, è custodito incarto che lo riguarda.

Bibl.: (P.Scolè) *Degni delle glorie dei nostri avi Alpini e artiglieri da montagna decorati nella Grande Guerra* Milano 2019. *Annuario militare Regno Italia* Roma 1909 e 1913. *Ministero della guerra Bollettino ufficiale nomine promozioni destinazioni* Roma 1921, 1922, 1927. *Ruoli anzianità Ufficiali in congedo* Roma 1927 e 1930. Registri Cimitero. Internet *Portale antenati*. Crocioni *Il dialetto di Velletri e dei paesi finitimi* in *Studi romanzi* vol. 5 Roma 1907, lui in *Dizionario biografico degli Italiani*. Fatta in Ferrara la foto.

BERNARDINO QUERENGHI - Di Nobile casta, arma azzurra (altrove argento) terrazzata di verde con pino accostato da due leoni in oro affrontati e controrampanti. **BARTOLOMEO** da Bergamo muore il 19 Luglio 1602 ed è posto nel tumulo di famiglia in Chiesa *Santa Maria in Trivio*, lo segue il 21 Feb. 1642 il quasi cinquantenne **GIACOMO**, che lascia legato al Convento *Terziario* Francescano; di costui figlio il mercante di tessuti **GIUSEPPE** il quale vende il 16 Nov. 1646 al fratello Bernardino beni e stigli della relativa bottega, poi il 29 Sett. 1653 associa D. Grandonio Iannucci alla locazione della Abbazia *S. Bartolomeo in Peschio*, inoltre è Depositario Comunale, infine il 30 Nov. 1680 perisce quasi sessantenne; intanto, altro **BARTOLOMEO** svolgeva deleghe per *Compagnia della Pietà* nel 1654 e Convento delle *Clarisse* successivo decennio. Lui, nasce da Eleuterio, è coevo allo Abate **FRANCESCO** (1700-1724) di Antonio, il quale accede nel 1720 in Romana Accademia *Arcadia* con pseudonimo *Velisco*. Poi, è il 16 Luglio del 1725 creato Cardinale il Toscano Camillo Cybo, del quale è Segretario più Gentiluomo, in sonetto afferma esser entrato nella Corte terminato il "terzo lustro". Infatti è dedito a verseggiamento, allestito per circostanze, con sonetto per il nuovo Vescovo il Cardinal Francesco Barberini dal primo Luglio 1726 nel ruolo. Dal 15 Luglio del 1731 è con lui ed il fratello **Silvestro** la stirpe Consolare, nel medesimo anno e due a seguire è Priore Comunale. Il 16 Giugno dello stesso 1733, nasce il Nobile Urbano Barberini, per la quale circostanza compone sonetto, altro è impresso (ma anonimo) per quella della sosta del Cardinale Bartolomeo Ruspoli in Velletri. Nella prosecuzione della sua poetica attività, è ulteriore sonetto per *il Sig. Comm. Busi Comandante della squadra delle Galere Pontificie*, compatibile con **Francesco Buzi** (altro è per il Capitano di galera Comandante Della-Motta), nonché celebrativi anche per i Santi Rosa di Viterbo e Luigi Gonzaga, associati altri per Monacazioni, c'è inoltre *A bella dama cantatrice* nonché *Nemo suae sorte contentus*. Infine, trapassa in ottavo giorno del Marzo di 1737, in età di trentasei anni, è collocato in detto tumulo. Poco dopo, a **SILVESTRO** è concesso nel 1741 dalla Chiesa *San Michele Arcangelo* sito per allestire sepoltura, quindi stabilisce lui con testamento del 27 Sett. 1747 creazione nella stessa di Cappella intestata a San Francesco da Paola, infine decede il primo Aprile di otto anni a seguire sessantenne circa. Costui, aveva disposto anche innesto con la forestiera famiglia **Cella**, alla quale è unita per sposalizio, divenuta così *Cella-Querenghi*, con le Armi congiunte. Tuttavia, esiste altro **FRANCESCO**, questo dipartito il 2 Nov. 1769, redatto testamento.

Testi: *All'Eminentissimo e Reverendissimo Signor Cardinale Bartolomeo Ruspoli Gran Priore di Roma in congiuntura d'esser stato alloggiato nel Palazzo Publico di Velletri nel passare a Napoli* Roma, DeRossi 1733 in foglio - *Poesie di Bernardino Querenghi*, ms in Bibl. Comunale, copiate da **Paolo Toruzzi**: ventidue sonetti (anche quello edito) ed una canzone.

Bibl.: DC. Lib. SMT e SS più St. anim. SMA. Calderoni. AC ARE 11\12. Ciccotti 1 e 4. *Ristretti*. C.Cardinali *Indice della collezione Veliterna* ms in Roma Bibl. *Angelica*. S.Franchi *Drammaturgia Romana II 1701-1750* Roma 1996. Zani.

SILVESTRO RACADINO - Imprecisato Recavino è nel Consiglio di 8 Marzo 1400 dove il Comune dà potere ai Nove di combattere Nicola Colonna, il possidente **SILVESTRO** di Antonio *Recavino* è in causa nel 1464 con parenti di D. Leonardo Favale per la eredità di costui quindi il 26 Genn. 1498 testa per i figli Paolo e Francesco, il primo è compatibile con il **PAOLO** sia *Vestri* attestato Notaio dal 1500 al 1504 e sia il *Reganinum Veliternum* designato patrio Maestro di Scuola il 28 Agosto 1507 rinsaldato in seguente anno sempre *cum salario vigintiquinque Ducatorum*. Lui ed il parente Antonio, poetano per **Silla Gori** in di costui testo, con dedica dell'autore dettovi *pellegrino da Siena*, qui nel 1513 edito. In seguito, egli e **Matteo Lanuvi**, quali delegati del Comune, firmano il 20 Dic. 1516 *pace* con quelli di Albano, avanti al Vescovo in Romana Chiesa *San Lorenzo in Damaso*, riguardo a dispute tra loro concittadini fin allora avvenute. Quindi, è Giudice e Supplente in Rieti per il Governatore Mons. Marcello Paloni, dato tale in atto del 15 Febb. 1523, in medesimo anno è Luogotenente in Tivoli per il Governatore Mons. Gianmatteo Giberti, tuttavia due successivi altro è in questo ufficio. La figlia Sofonisba *ed altri eredi*, vendono il 11 Maggio di anno 1540 a **Francesco Bufali** locali terreni.

Testi: elogi Latini in *Opusculum* di Gori, v. questi: in testata *Silvester Rachadinus Veliternus pro opusculo Sene dicato*.
Bibl.: DeSantis. Falco. F.Marzi *Historia ampliata di Tivoli* Roma 1665. BV Borg.Lat. 839. *Ristretti*. Ciccotti 1 e 5. Gabrielli 8.

GIULIANO REALI - Di Gianpaolo da *Casa-Reale*, poi Cittareale in Sabina. Del 1635 i primi dati trovati, il 15 Marzo assegna dote per nozze alla sorella Angela, dal 25 Giugno è Parroco di Chiesa *S. Michele Arcangelo*. Dall'inizio di 1638 è Monaca **Anna** di **Teocrito Micheletti**, compone ottave sullo stemma di Famiglia e sonetti sulle *Virtù Religiose*, testi l'anno dopo editi come due sonetti premessi al dramma di **Nazzario Bassi** per questi e per **Giuseppe Micheletti**. In stesso 1639, dato quarantunenne abita in parrocchia *San Clemente* con il fratello Antonio (detto da *Civita-Reale*) con moglie e figli Virgilio e Gianbattista. Il primo Ottobre del medesimo anno rinuncia il ruolo di Parroco a P. Gianbattista Gagliardi da Roccamassima, il giorno dopo prende la Cappella *S. Giacomo* in Chiesa di questa città. Nel 1641, dal primo Luglio è Vescovo il Card. Marcello Lante del quale è Segretario e il 16 Ottobre è da Gagliardi delegato, ratifica il 4 Luglio seguente vendita di casa fatta a P. **Alessandro Borgia** dalle sorelle Cassandra. Dal Marzo 1642 è musico in Romana Basilica *S. Maria Maggiore* fino ad Aprile 1644, anno in cui edita versi per il detto Cap. Micheletti, in anno dopo sempre in Roma riceve prestito da Domenico Fabrizi per *società di officio*. In patria, nello stesso 1645 concorre quale organista di Basilica ma il Capitolo del 10 Giugno preferisce P. Francesco Palombi a lui e **Michelangelo Oliveri**, il seguente 7 Agosto al Convento dei Frati *Carmelitani* quieta ventiquattro Scudi resto del prezzo di organo. Nel 1646, ne deposita il 6 Marzo duecento al *Monte di pietà* avuti dal detto **Borgia** per vendita di casa ed il 10 Settembre vende censo alla Chiesa *San Michele*. Biennio dopo escono suoi versi in morte di stesso Cap. Micheletti in Accademia degli *Estinti* e per il Piacentino D. Gianpietro Crescenzi, tornato in Roma per il concorso di *basso* in Cappella Pontificia non si presenta in quanto indisposto ma poi nel primo giorno del 1651 è assunto. Il 19 Aprile del seguente anno muore Lante, due a seguire stipula censo con il Convento delle *Teresiane*, il 29 Maggio 1655 gli cede D. Clelia Risa (vedova Salviati) credito contro Ospedale *S. Lodovico* della *nazione Francese* in Roma. Dall'intero 1658 a tutto il 1664 è musico in Chiesa *S. Luigi dei Francesi*, proprio nel 1658 quietava il 15 Maggio in *conto pensione* sul suo Canonicato in Velletri per **Felicissimo Santirecchia**. Il 21 Gen. 1661, la sorella Domizia testa per lui e detto nipote Virgilio, gli lascia cinque Ducati qual porzione dei genitori, con patto di *non altro chiedere*. Al servizio della Cappella, proprio nel 1661 ne è Segretario-puntatore, come tale redige diario. Poi (con licenza Papale), parte il 9 Dic. 1665 per la Baviera per quello nella sua Corte, qui entra in Cappella il seguente 23 Gennaio (a 930 annui Fiorini) come *basso*, quindi è il 18 Aprile esentato dalla Pontificia. Da Monaco, scrive lettere a questa, il 14 Maggio (letta il 6 Giugno) di altra non giunta e di essere "con buona lor grazia al servizio per qualche tempo di questa Altezza" anche per "onorevolezza di codesta Cappella Pontificia", chiede "di non dar credito a chi mette in dubbio il mio ritorno" e prega il Collegio a non sollecitarlo "che sarebbe stato rischiare la vita, però che gli avesse facilitata la licenza per questi pochi mesi estivi" il quale risponde, è del 6 Febbraio 1667 altra con sette sonetti da lui musicati. Nello stesso anno, ne esce suo celebrativo per il *Teatino* Milanese Sac. Girolamo Meazza, pure in Corte, in di lui edizione. Ai locali regnanti Ferdinando e Adelaide di Savoia, il 5 Dic. 1671 nasce Giuseppe, alla relativa celebrazione partecipa il Conte Maximilian Gandolf da lui omaggiato in versi in mese stesso impressi. Riportato nella orchestra di Corte fino al 1674, triennio dopo arriva il Romano musico Giuseppe Bernabei, sotto la direzione del quale vocalizza, comunque Ferdinando in anno 1679 decede. Finalmente, con atto notarile steso il 2 Giugno del 1685, ratifica Gianbattista Defelice quietanza di beni rinvenuti presso lui in favore di Nicola Casenove, trattasi di gioielli in Modena da Virgilio recuperati.

Testi: *Ottave e sonetti nel farsi Monaca la Signora D. Anna Felice Micheletti nel Monastero della S.ma Concettione in Albano Del Sig. D. Giuliano Reale dedicate al molto illustre e molto eccellente Signor Dottor Theocrito Micheletti Cavalier dell'Ordine di Christo* e *Sonetti morali che alludono all'imprese dell'arme dell'istessi Signori Micheletti* Velletri, Dell'Isola 1639: 4 e 11 in primo, 7 l'altro - sonetti *All'Autore* e *Al Sig. Cav. Micheletti* in Bassi *Li gravi tormenti* v. questi - sonetto *Nel ritorno del molt'illustre Sig. Cavaliere e Capitano Giuseppe Micheletti dalla guerra in Velletri sua patria* ivi Dell'Isola 1644 - elogio Latino in *Le lagrime di Parnasso* v. Micheletti - sonetto *Per le molte Istorie del Signor Crescenzi* in di questi *Presidio Romano* v. bibl. Bassi - canzone *La povertà soccorsa dall'eminentissimo Cardinal Lanti nella città di Velletri* ivi Bilancioni 1649 - *Libro del Puntatorato scritto da me Giuliano Reali eletto*

Puntatore per l'anno 1661 essendo Maestro di Cappella il Sig.r Bonaventura Argenti Camerlengo il Sig.r Domenico Palombo ms in BV (Capp. Sist. 78) - sonetto *All'autore mentre dona all'idioma Italiano la vita di S. Paola Romana scritta in Latino da S. Girolamo* in Meazza *La vita di S. Paola Romana descritta spiritosamente in Latino dal P. S. Girolamo in una eruditissima epistola a Santa Eustachia Vergine figlia della medesima Santa e tradotta in Italiano* Monaco, Strauss 1667 - *Il trionfo generoso Per il felicissimo arrivo in Monaco di Baviera dell'Altezza Rev.ma del Seren.mo Prencipe Massimiliano Gandolfo Arcivescovo di Seccovia Conte di Kuenburg Signor'in Prunsèe Rabenhofen &c Di Giuliano Reali appresso l'Altezze Sereniss.me Elettorali di Baviera* id. 1671: sonetto *Generosità dell'Altezza Rev.ma del Seren.mo Principe Massimiliano Gandolfo Arcivescovo di Salzburgo &c* e ode *Nel felicissimo arrivo dell'Altezza Reverendissima del Serenissimo Prencipe Massimiliano Gandolfo Arcivescovo di Salzburgo in Monaco*.

Bibl.: Celani. *Nuova Rivista musicale Italiana* vol. 17 Torino 1983. F.Rambotti *Antimo Liberati e il suo diario Sistino* Perugia 2008. C.Merkel *Adelaide di Savoia Elettrice di Baviera* Torino 1892. K.Kutsch-L.Riemens *Grosses sängerlexikon* Monaco 2003. Savo. Gabrielli 3. DeSantis. *Ristretti*. Zani 1-2. In Bibl. Vaticana negli atti della Cappella le lettere (Capp. Sist. 83-84). Bernabei e Lante in *DBI*.

FELICE REMIDDI - Da Felice, nascono gli Ingegneri *agronomi* **AUGUSTO** il 9 Marzo 1852 poi **VINCENZO** (1861-1922), altresì Consiglieri, il secondo dal 1903 al 1909 e l'altro scelto nel 1911 poi Assessore ed inoltre Sindaco della *Cassa di risparmio*, sue edizioni *Il Palazzo Comunale* nel 1904 e *Memorie storiche* dagli Atti Consigliari (vedi Bibliografia). Da costui ed Augusta Laffranco, lui il 10 Nov. 1898 nasceva. Poi in Roma, decede lo zio **ROMOLO** (1846-1910), stato Ingegnere Comunale di Terracina, più autore di editi studi. Scoppiata la Grande Guerra, è il 26 Giugno 1918 nominato Tenente in *Artiglieria*, poi è nel *Comitato di mobilitazione civile*. Quindi, si laurea in Ingegneria *civile* e nel 1926 sposa Fernanda Camangi, decede il 23 Dic. 1930 il padre. Proprio nel 1930, con il Geom. Elvino Lustrissimi, in Velletri fondava Società per lavori edilizi. Quindi, con *Regio decreto* del 18 Dic. 1933 è eletto Assessore nella Corte di Assise del Circolo di Frosinone per il biennio 1934-35, dallo stesso 1934 è Sindaco della *Cassa Pio X*. Dopo la Seconda Guerra, col Partito *Democrazia Cristiana* è in Giunta Comunale, inoltre è membro della Commissione per la ricostruzione cittadina. Assessore Comunale dalla metà 1945, è anche Direttore della *Cooperativa casa dei* mutilati nonché Sindaco nella *Società fonte antiurica S. Maria dell'orto*, inoltre Agente Assicurativo della Compagnia *La Cattolica*. Intanto, entrava in *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*, sempre nella patria è Presidente di Sezione della *Società Romana di storia patria*. Il 18 Giugno 1955, è inaugurato il nuovo Ospedale, creato su suo progetto *esecutivo*, con lui direttore dei lavori; dopo, opera per il Comune di Albano, anche nel 1961 per trasloco di fontana. Il 31 di Agosto 1991 muore. Di zio Achille, il Cav. Uff. **ETTORE** (1878-1938) è Giudice in patria e poi in varie città anche Foggia, quindi Presidente della Corte di Appello in Ancona e infine nel Collegio di quella in Roma, qui esce nel 1915 suo Dizionario di *Procedura penale* e perisce, il Carabiniere Cap. **GIULIO** è suo figlio.

Bibl.: Elenco. *Bollettino Ministero Grazia Giustizia*, *Annuario Esercito* e *Industriale*, *Personale Ministero*, *Guida Monaci* Roma 1933, 1938, 1938, 1941. *ASRSP*. Venditti. Ciccotti. Maggiore 3. Int. *Portale antenati*. G.Sirilli *Albano Laziale* ivi 2019. Zani.

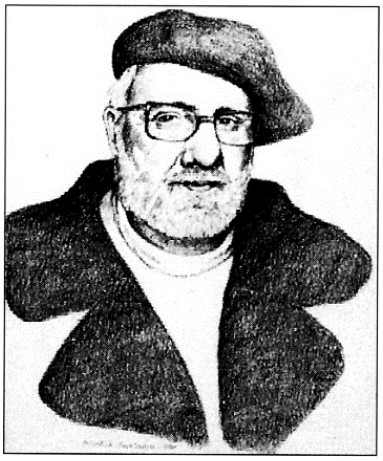
ROMANI - Girolamo *De Romanis* è in Velletri nel 1478, però questa famiglia è originaria del Veneto, dove è Nobile in Treviso (arma in oro con grifo rosso), del Vicentino Girolamo sono nel 1615 editi versi. In Velletri, risulterebbe dal Seicento, è in parrocchia *Ss. Salvatore*, poi acquisisce Palazzo **Toruzzi**. Non è di questa stirpe il milite Colombo (1896-1916), immolatosi Bersagliere in Friuli nella Grande Guerra, titolatagli strada.

Abate **GIROLAMO** di Valentino, nasce il 10 Feb. 1715. Maestro in Seminario nel 1741, è poi Notaio con atti dal Giugno 1745 al Novembre 1750. Possidente, è pure dei gestori del macello pubblico, nel 1777 si impegna il 18 Febbraio a vendere pelli *vaccine lanate* per lustro a Filippo De-Lupis e il 27 Marzo assegna annuo *macello sporco delle carni basse* ad Angelo Lucidi, più due pubblici macelli ad altri, ne concede seguito il 17 di Giugno 1780 a Carlo Monicelli in *Piazza da basso* fino al Carnevale. Svolti uffici nella patria, nonché poeta (a stampa) in *Società letteraria Volsca*, è Uditore della Rota in Roma. Tornato, definisce il 8 Ott. 1792 riguardo ad altrui pretese su lasciti della stirpe **Catelini**. Infine, nei primi giorni di Agosto dell'anno 1795 trapassa.

Nato il 22 Aprile del 1748, è **NICOLA** di Lodovico. Studia in Collegio, è del 1764 suo relativo (edito) saggio. Sacerdote dal 13 Giugno 1772, insegna dal 15 Marzo seguente Grammatica nel Seminario, ma è cambiato già il 3 Novembre da **Agostino Pianetti**, del medesimo è anche Deputato e Giudice Sindicatore. Altresì Canonico, nel 1777 è *sostituto* quale Parroco di Chiesa *Ss. Salvatore*. Il 26-28 Maggio di quaranta anni a seguire, è tenuto il Sinodo Diocesano, del quale è Prefetto di *Disciplina e scrutini*. Trapassa il 17 Febbraio del 1824.

Di **Girolamo**, nasce **ROMANO** il 23 Ott. 1769. Diplomatosi in *Filosofia e Arti* in *Sapienza* il 22 Luglio 1791, stato allievo di **Nicola Giansimoni**, è creato Ingegnere di Quartiere-Generale da Papa Pio VI. Anche Milite, è in Artiglieria Sottotenente poi Capitano in Foligno, in zona risana muri e forti in Perugia e Macerata, è Ingegnere del Dipartimento di Pesaro, oltre incarichi su spiagge Mediterranee. In invasione Francese, è col fratello **Valentino** dei *Giacobini* (anche **Dionisio Pagnoncelli**) che il 17 Febbr. 1798 occupano il Palazzo proclamando la *Repubblica*, è Comandante della Guardia Civica però il 26 Agosto del 1799 si dimette in polemica a processo ad ufficiali che eseguivano suo ordine. Del periodo contenziosi con **Trincio Gregna** per eredità e Comune per proprietà in Lariano e tenuta Fajola (anche con il fratello), nel 1813 è Elettore in Collegio di patrio Circondario.

Il 8 Nov. 1817, gli è dato attestato per la sua opera di Architetto Comunale, nella quale aveva anche ristrutturato *luoghi pii* e realizzato la Chiesa di Lariano, ma nel 1836 quale progetto per restauro della *San Michele Arcangelo* è preferito quello di **Giuseppe Andreoli** al suo. Perisce il 13 Maggio di quattro anni a seguire.



Nato il 8 Nov. 1846, di **Girolamo** è Ingegnere **OTTAVIANO**. Consigliere patrio dalla fine del 1870, è dal Novembre di anno dopo Assessore, poi svolti nel 1879 *incanti* per espropri a lui dal *Banco S. Spirito*. Quindi, escono suoi progetti, nel 1883 per monumento al Re e biennio dopo per *case operaie* in Napoli. In Consiglio di 14 Aprile 1897 è eletto Sindaco, ma declina in rifiuto di pubblici ruoli, tuttavia è poi ancora Assessore. A fine 1898, si dimette da tale della *Cassa di risparmio* (edita lettera), stesso nel Dicembre di 1902 dal patrio Comunale. Dal 1898, era però in *Società degli Architetti e Ingegneri Italiani*, alla quale il 9 Marzo 1906 comunica avere cessato attività.

Il 12 Nov. 1916, nasce in Roma da Romolo il Professor **ROMANO** (a lato). Scrittore con pseudonimo *Andrea Rivier*, fonda e dirige le riviste letterarie *Il presente* (1952) e *Stagione* (1954) più *Piazza Navona* (1979) e *L'occhiale* (1983). Nel 1990, è inserito nella Romana Accademia *Arcadia*, nomatovi *Olino Carpoforio*. Muore in Velletri, il 18 Settembre del 2000.

Nicola: *Has theses philosophicas in perenne addictissimi animi argumentum tanto patrono nuncupatas* Velletri, Sartori 1764. **Ottaviano**: *Progetto del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II in Roma* Velletri, DeLazzaro 1883 - *Abitazioni operaje in Napoli* in *Bollettino del Collegio degli Ingegneri ed Architetti in Napoli* 3\15 ivi 8.1885: scritto in merito di G.Pepe nel 3\12 di 6.1885 - lettere in *La favilla* sulla dimissione dat. 19.1.1899 in 3\92 e sulla selva e sul Liceo di Agosto 1899 nel *Supp*. 3\119.

Bibl.: DC. V.Romani *Architetti d'altri tempi* in Aa.vv *La festa delle Arti Scritti in onore di Marcello Fagiolo per cinquanta anni di studi* Roma 2014. AD *Sacre ordin.* e St. an. Basilica. Sinodo 1817. DiTucci. *Lf* 7\1897 e 92\1899. Maggiore 1-2. Pellisseri. Fabi. *Ristretti*. DeDominicis 2. Gabrielli 6-7. Ciccotti 1 e 4. Elenco. Zani. In repertori Romano, di Michela Sartorio del 1990 il ritratto.

GIROLAMO ROMANI - Nasce in Roma il 21 Gen. 1804, da **Romano** e Margherita Faiella. Architetto Comunale come il padre, già nel 1824 impalma Bianca di **Raimondo Alfonsi**. Biennio dopo, dedica al Milanese Antichista Angelo Uggeri suo studio sulla voluta Jonica Vitruviana, edito con quello su opere del collega Luigi Poletti di fabbrica in Montecatino. Con altro di 1827, intende provare la natura *organica* degli *scamilli impares* di Vitruvio, presentato in Accademia *San Luca*, la quale il 8 Ott. 1828 lo giudica "degno di approvazione come utile all'incremento della Architettonica facoltà", dal seguente anno è Socio *di merito* della Accademia di *Belle arti e disegno* di Perugia. Proprio nel 1829, periodico Romano informa che il suo annunciato (per il successivo anno) testo su monumenti della Grecia rientra tra quelli "che ànno ottenuto la proprietà del Card. Camerlengo a norma di Editto del 23 Sett. 1825", in anno seguente altro Fiorentino riporta che conterrà cento tavole e venti stampe dandone i prezzi, nel 1834 esce. Dal seguente anno, è nella patria *Società letteraria Volsca*, comunicato prosatore per il successivo, nello stesso 1836 è effettuata perizia dei suoi terreni in Lariano. Dal 1842 al 1845, incaricato dal patrio Comune, è al rinnovo delle condotte idriche, però rinuncia per disaccordo a loro cambio, lavora anche per i Palazzi **Alfonsi** e **Corsetti**. Quindi, è nel 1849 posta la Repubblica Romana, vi si impiega in difesa della città, per la quale cosa avrà medaglie di *Benemerito della patria* (9 Aprile 1861) e di *liberazione di Roma* (26 Gennaio 1871). Tornato al lavoro, è nel 1854 in patrie Commissioni Provinciali *Censuaria* e di *Antichità e Belle arti*, due anni seguenti realizza il cancello alla Cappella della Madonna delle Grazie in Basilica, inoltre nel seguente espone sul pascolo della *Università dell'arte agraria*. Dal 25 Nov. 1858, è Ingegnere Comunale di Civitanova, rimasto quanto per la Delegazione di Macerata. Nel Novembre 1871, in periodico *La libertà* esce sua lettera a Ministro di Agricoltura e Prefetto di Roma su proposte per bonifica di Agro Pontino e ferrovia a Velletri. Perisce in Roma il 22 Genn. 1876, è posto nel Verano, segue tre anni dopo la coniuge. Da lei dodici figli, è **ROMOLO** (1825-1901) in patria Assessore e in Comizio Agrario più **Ottaviano** e **Temistocle**, intanto parente **VALENTINO** edita versi e prose anche sonetti per Velletri e *patriota* Garibaldi.

Testi: *Intorno la dimostrazione della voluta Jonica Vitruviana* e *Della fabbrica Ceccopieri a Monte Catino* in *Memorie Romane di Antichità e Belle Arti* vol. 3 Roma, Contedini 1826 - *Gli scamilli impares di Vitruvio* in id. vol. 4 Pesaro, Nobili 1827; edito in estr. nel 1828 - *Osservazioni su' tre ordini di Vitruvio* Roma, Boulzaler 1828 - *Monumenti della Grecia ridotti a misura di modulo disegnati e illustrati da Girolamo Romani* Roma, Salviucci 1834 - *Sul diritto di pascolo dell'Università dell'arte agraria*, ms di 1857 in BC.

Bibl.: AD *Atti matrimoniali*. AL *Morti Roma 1876* (*S.Tommaso Par*.). W.Canavesio *Il tema Virtuviano degli Scamilli impares nei teorici Neoclassici* in *Quaderni del Bobbio* nr. 4 Carignano 2013. V.Romani *Architetti d'altri tempi* in Aa.vv *La festa delle Arti* Roma 2014. Remiddi. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. *Diario* 61\1829. *Antologia Giornale di Scienze Lettere Arti* vol. 37 Firenze 1830. Bauco. Maggiore 1-2. Gabrielli 7. Cogotti. Elenco. Venditti. Ciccotti. *Calendario del Regno d'Italia* Roma 1891. Zani.

JUANA ROMANI - Nasce Giovanna-Carolina il 30 Aprile 1867, da Giacinto Carlesi da Casalvieri in Ciociaria e Manuela Schiavi. Datosi al brigantaggio il padre, la madre è domestica dei **Romani**, lei è adottata dallo Ingegnere **TEMISTOCLE** (altrove dato), cultore di musica, con il quale frequenta ambienti artistici Romani nel periodo della Operetta, è suo fautore in Parigi. Qui si spostano nel 1877, bazzica circoli di Arte e di Letteratura,

la madre è sarta e posa per il pittore Victor Roybet. Dedita alla pittura, diviene allieva e modella di locali pittori, frequenta Accademie, è definita (nel 1884) "molto pigra a posare quando non in vena e divoratrice di libri" anche in posa. Stimata già a diciassette anni per suo *Ritratto di gitana*, detta *Giovanina Carolina Romani*, è nel 1889 premiata *fuori concorso* con medaglia alla Esposizione Universale. Cresce la sua notorietà, anche con assensi sia internazionali e sia commerciali, "disegna su tela senza studi preliminari e vende quadri prima che siano completati", in Parigi convive con Roybet, con il quale affina il suo stile. In anno 1892, vende (a milleottocento Franchi) sua immagine dello scrittore Alexandre Dumas, esce datato 11 di Maggio nel periodico di Velletri *Nuovo censore* sonetto Francese a lei dedicato di Arnaud Sylvestre. Si specializza nei ritratti femminili (Salomè Desdemona Erodiade nonché la poetessa Vittoria Colonna), anche il suo, esposti a Monaco nel 1893 quelli di Roybet e di Bianca Cappello, altri di donna in anno seguente nei Saloni di Parigi e di Vienna più Berlino. Parte dei guadagni li invia a Velletri per borse di studio nella Scuola di Arte, il periodico locale *La favilla* nel 1900 in Settembre pubblica articoli su lei anche di Sylvestre (già in *Illustrazione Italiana*) in merito a dedica di scuola e nel mese successivo poetico testo dedicatole di **Basilio Magni** (già in coevo altro Romano) a richiamo alla città che non la onora, lei in Dicembre dona al *Nuovo censore* copia del suo *Salomè*. In questo, il 10 del successivo Marzo è ancora elogiata, con parere del Ciociaro scultore Ernesto Biondi, anche riguardo allo essere trascurata dalla sua città, alla quale lei invece mostra legame (se ne dice cittadina sui suoi lavori), al periodico spedisce foto del *Salomè* (sul quale c'è articolo di *X.Y.* il 21 Aprile), poi altro (*Primavera*, *Angelica*, *Fior d'Alpe*, *Infante*), augurandosi stima cittadina. Dal 22 Aprile al 31 Ottobre seguenti, tenuta è in Venezia la *Quarta esposizione internazionale di Arte*, interviene lei con *Angelica* (olio su tela), è presentata nel Catalogo come "pittrice di soggetti simbolici ma soprattutto di ritratti in cui si ammira intensità e sfarzo di colore". In stesso Ottobre, è Lunedì 21 in visita a Velletri, giunta da Roma con al seguito Biondi e (dato) On. Giacinto Frascara, più uno dei Lumière pionieri del film (che dona cinematografo) e Roybet, col poeta Romano Trilussa (lettore di suoi racconti), ricevuti da Sindaco **Mario Barbetta** e Giunta, dopo ricevimento nel Municipio, scortata da **Edgardo Zaul-Sajani** e **Oreste Nardini** visita la Scuola, quindi alla partenza promette quadri per aprire Galleria (Biondi suo busto). Il detto periodico, informa il 5 Gen. 1902, aver Adolf Brissau fondato in Parigi *Accademia onoraria* di Quaranta Dame, detta delle *Quaranta Immortali* (donne distintesi in vari campi), per plebiscito elette, lei delle tre Italiane con attrice Eleonora Duse e la Regina Margherita di Savoia. Nel periodo, dona cento Lire alle neonate *Cucine gratuite* di Velletri. In Aprile del 1903, il patrio periodico *La tribuna* presenta telegramma informatore di sua cattiva salute, il detto Sindaco telegrafa all'Ambasciatore Italiano in Parigi che l'aveva visitata e dal quale è rassicurato, anche il detto *Nuovo censore* le telegrafa dopo suo miglioramento ed in Ottobre informa di sua guarigione e su suo omaggio di mille Lire ai poveri di Velletri (del 8 sua lettera). In secondo del primo Novembre seguente, c'è articolo di Luigi Callari su *Il Popolo Romano* con auspicio per mostra in Palazzo, con supporto di Biondi e **Dante Veroni**, ciò non avverrà. In Gennaio 1904, è in San-Remo per rimettersi, ne invia telegramma al periodico *La favilla*, ma in Settembre articolo in *Censore* lamenta distacco del Municipio per il suo male. Intanto, è di 1905 il *Regio decreto che erige in ente morale la scuola di disegno applicato alle arti o mestieri "Juana Romani"*, lo *Statuto* è sancito il 22 Settembre e avviso è in *Gazzetta ufficiale del Regno* del 23 Gennaio seguente, oltre permesso ad accettare sua dono (5107,20 Lire). Seguitano consensi, ma iniziano sue crisi nervose, nel 1909 è interdetta. Roybet diviene curatore dei beni, se ne fa erede nel 1917 e recupera quanto anticipato per le cure, ma diparte tre anni dopo. Lei, il 10 Giugno 1923 lo raggiunge, in ospizio delle Monache in Suresnes (Parigi), è qui sepolta in Cimitero con effigie ed iscrizione. Dal Dicembre 2017 al seguente mese, è tenuta in Velletri mostra sulla sua opera, con relativo catalogo.

Bibl.: Aa.vv *Juana Romani La petite Italienne Da modella a pittrice nella Parigi fin-de-siècle* Roma 2017. G.Romani *Juana Romani Il corpo e la patria* Roma 2016. D.E.Poirier *Juana Romani muse oubliée* USA 2016. (C.Contilli) *Juana Romani modella pittrice scultrice della Belle epoque* USA 2017. L.Leoni *Qualche dato certo sulla pittrice e modella Juana Romani* in *Castelli Romani* nr. 2 Ariccia 2013. P.Maola *Le donne di Juana* e *Juana Romani Un doveroso approfondimento* in *Non solo rosa* Velletri 4-5.2010. *Quarta esposizione internazionale di Arte della Città di Venezia* ivi 1901. *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno di Italia* Roma 1905. *Nc* 11\1892, 51\ 1900, 14-46\1901, 1-9-14-41\1902, 18-22-43\1903, 6-39\1904. *Lf* 177\1900 e 120\1904. *Latina*. Zani.

STEFANO ROMANI - Di Domenico da Ferentino e Maddalena Brugnola, nasce il 26 Dic. 1670. Evirato, è il 4 Ott. 1685 eletto (voto unanime) *Soprano* in Cappella *S. Marco* di Venezia a sessanta Ducati, esercita anche in Teatro ed eventi, quale il Natale in Basilica, però già il 12 Gennaio seguente è decisa *cassazione* sua e di altri tre in quanto "assenti da molto tempo senza licenza". Dal primo giorno del 1690, è salariato (Fl. 60) come *sopranista* nella Cappella Imperiale di Vienna, dove è Maestro il Riminese Antonio Draghi, debutta in anno

dopo in due sue opere, in Quaresima nello oratorio *Il crocifisso per gratia* (con ruolo minore) e il 18 Giugno in *prima* di *Il ringiovenito* nel Teatro *Favorita* di Vienna. Nel periodo, è lì il Romano Pietro Pignatta, entrambi poi in Graz (pure Austria) quali musici della *Sua Maestà Cesarea* il Principe Siegfrid Eggenberg, qui nel 1693 e 1694 vocalizza in suoi lavori. Detto *Pignattino* come poi sempre, nel 1698 è in Napoli, nella *prima* di *La donna ancora è fedele* di Alessandro Scarlatti, autore del dramma dove canta in Parma in anno successivo, dato *Virtuoso di Sua Altezza Reale di Savoia*, ma è detto *fu* tale in *Esione* a Torino nello stesso, è altresì esecutore nel medesimo in Cappella di Venezia. Intanto, il 14 Febbraio proprio di 1699, delegava in Velletri il Canonico **Antonio Basile** per acquisto di casa da Eufemia **Mariola** (autentica di Arcivescovo di Torino). Nel seguente anno, è dal 30 Gennaio in Venezia nella *prima* di *Il colore fà la Regina* ed ancora in Parma in *Eraclea* (ancora in detto ruolo) pure di Scarlatti, questo anno recita in Genova e Mantova, in ultima città è nella Primavera del 1701 in *Il duello di amore e di vendetta*, poi ancora nel Settembre 1703 in Genova in *Le Sabine rapite* ed anno dopo due volte. Poi, è ancora in Venezia, canta il 25 Giugno di stesso 1704 in serenata a quattro voci per la nascita del Duca di Britannia, replicata il 21 Luglio nella Chiesa *Madonna dell'orto*, sempre in Laguna è nelle *prime* di *Flavio Bertarido* in *Avvento* da primo Dic. 1705 e dal 16 Gennaio seguente di *Filippo Re di Grecia*. Da qui, il 28 Agosto successivo, il librettista Apostolo Zeno scrive a D. Antonio Marmi in merito ad imminente recita presso Firenze de *Il Gran Tamerlano* di Scarlatti, gli chiede di "significarmi come riescano i personaggi e principalmente il Sig. Stefano Pignattino, affinché possa soddisfare Nobile che me ne ha chiesto", la scena è cinque giorni dopo nella Villa Medicea. In seguente Inverno è in Venezia, il 5 Gennaio nella *prima* di *Mitridate Eupatore* ancora di Scarlatti da questi condotta, da qui il 15 scrive a Don Ferdinando Medici, che "in aggiunta alla cattiva parte vi è stata quella di essere obbligato di andare in scena la prima sera senza poter proferir parola aggravato da flussione e mal di gola, ora sono quasi in pristino" e questi gli risponde sette giorni dopo, ribadendogli la sua stima, dal 5 Febbraio è in *Il trionfo della libertà* di stessi autori. Poco dopo, si ripresenta in Genova, con *Elio Seiano*, dirige la musica Tomaso Albinoni suo autore. Il 21 Maggio di stesso 1707, canta in Velletri, in Basilica nella festa di San Eleuterio (pagato Scudo e mezzo) e in Palazzo Ginetti per la Regina di Polonia Casimira di passaggio nel ritorno da Napoli, è detto "famoso musico" nel resoconto. Ipotizzata poi, è sua funzione nel dramma *Ginevra Principessa di Scozia*, con quattro recite nel Settembre 1708, pure in detta Fiorentina villa. Ancora è in Veneto nel 1709, nel Febbraio in Venezia il 9 in *Sesostri* e il 12 in *La ninfa Apollo* e *prime* di *La Principessa fedele* il 10 Nov. ed il 26 Dic. di *Ciro* di Albinoni, frattanto in Primavera è in Vicenza in quella di *La ninfa riconosciuta*. In stesso biennio, canta ancora nella Villa Medicea, di ciò scrive il dipendente di questa corte Giovanni Fuga, anche di Alessandro Saioni al suo seguito, su *Berenice Regina di Egitto* il 27 Luglio 1709 che i *virtuosi* erano quasi tutti arrivati tranne loro che sarebbero partiti da Venezia in nottata, quindi è in quattro recite in Settembre e mese successivo, per *Rodelinda Regina dei Longobardi* nel Luglio seguente convocati il 12 ed ipotizzato a fine mese loro passaggio a Bologna, poi il 26 essere partiti quel giorno ed è in scena sette volte nel Settembre seguente. Ancora in *prime* Veneziane, è nel 1711 dal 11 Novembre di *Costantino* ed il 26 Dicembre di *Merope*, in anno dopo di *Le gare generose* di Albinoni il 5 Novembre più *I veri amici* il 26 Dicembre, poi *La verità nell'inganno* il 7 Febbraio seguente, intanto in Vicenza in Maggio 1712 con *Peribea in Salamina*. Il 23 Giugno 1714, entra nella Accademia *Filarmonica* di Bologna, datovi *Cantore contralto*. Esibitosi ancora in Vicenza e Ferrara, è nelle *prime* in Venezia del 1715 con *Tetide in Sciro* in Maggio e 26 Dicembre di *Foca superbo* poi il 25 Gennaio successivo di *Germanico*, qui il 27 Agosto dello stesso 1716 canta nella festa per le vittorie in Ungheria di Re Carlo VI. Ancora in Napoli, in ultimo mese del 1717 è il 4 nella serenata *Diana amante* per la visita dei Principi di Baviera (pare chiesto dall'altro interprete il Pugliese Matteo Sassano, già con lui in *Flavio* e *Filippo*) ed il 11 in *prima* di *Lucio Papirio*, altre *prime* qui in anno dopo il 22 Gennaio di *Sofonisba* in Palazzo Reale e il 13 Febbraio in *Armida*. Nel seguente biennio, è in Carnevali Romani, nel 1719 nelle *prime* di *Astinome* e *Marco Attilio Regolo* di Scarlatti, nel successivo anno è in *Tito Manlio* nel settimo giorno e dopo in altra. In medesimo 1719, è con lettera del 14 Marzo assunto dal Langravio Filippo di Mantova per recitare in *Merope* nelle feste per le sue nozze, costui gli specifica essere in compagnia "soggetti famosi", è il 13 di Aprile lì con loro ed il 3 Maggio in scena. Recitato dal 20 Ottobre di anno dopo nel *Farasmane* in Bologna, convocato da Impresario Giuseppe Polvini-Faliconti è in Roma nel Carnevale di 1721, con *Zoe* ed ancora *Merope*. Qui, è anche in quello del seguente anno, ancora in *Sofonisba* nel settimo giorno poi nel Febbraio in *Flavio Anicio Olibrio*, entrambe con il Pugliese Carlo Broschi detto *Farinelli* a inizio carriera, la seconda anche con il Ciociaro Domenico Gizzi. Biennio successivo, è con doppio spettacolo in Pesaro nel Carnevale, poi in *Scipione nelle Spagne* di Albinoni il 17 Maggio in Venezia. Stato raffigurato dal Romano pittore Pierleone Ghezzi, si ritira e torna nella patria, qui è trovato dal 1735 almeno, abita con il Beneficiato e Cantore della Cattedrale

fratello Sac. **CARLO** (1679-1762). Quindi, spira il 14 Sett. 1740, è riportato *musicus excellens dictus Pignattino* in atto, viene tumulato nella Chiesa *Santissime stimmati di San Francesco*. Redatto due anni prima il testamento, vi affida alla Confraternita *Ss. stimmati* il funerale e stabilisce che l'incasso degli investimenti fatti in Venezia sia con la Casa dei Fratelli Ebrei Angeli sia con il Procuratore della Basilica *San Marco* Gianbattista Albrizi fosse legato per la Cappella *Madonna della Assunta* in quella Chiesa *San Giacomo*, quindi fissa lasciti in denaro e gioielli a parenti più di orologio al Parroco della Chiesa *Santa Maria in Trivio* Giovanni Mancini, delegati in merito sono la sorella Geralda e Carlo Torricchia, il quale è designato esecutore anche per vendita dei suoi preziosi ed oggetti in argento con disposizione di elargire in legati il ricavato.

Recite edite: *Il crocifisso per gratia overo S. Gaetano Oratorio per commando della S.C.R. Maestà dell'Imperatore Leopoldo cantato nella sua augustissima cappella l'anno MDCXCI posto in musica dal S.r Antonio Draghi* Vienna, Cosmerovio: testo Nicolò Minato, un Serafino - *Il ringiovenito Festa musicale con Real balletto nel felicissimo dì natalizio della S.C.R. Maestà dell'Imperatore Leopoldo* id.: id., Harpalia e la Virtù - *Santo Ermenegildo overo Il trionfo della santa fede Cattolica Sacra tragedia musicale fatta e composta in musica da Pietro Romolo Pignatta* Graz, Widmanstad 1693: S. Ermenegildo - *Santa Genuefa overo L'innocenza calunniata Opera tragicomica per musica fatta e composta in musica da D. Pietro Romolo Pignatta Romano presentem.te M.ro di Cappella del Ser.mo Prencipe Gio. Sigefrido d'Eggenberg* id. 1694: Sifrido - *La donna ancora è fedele Drama per musica* Napoli, Parrino-Muti 1698: testo Domenico Contini, Alidoro - *Esione Drama per musica da recitarsi nel Regio Teatro a la presenza de le loro AA.RR. l'anno 1699* Torino, Fontana: Pietro Averara e musica Francesco Ballaroti, Dejanira - *La caduta de' Decemviri Drama per musica di Silvio Stampiglia tra gli Arcadi Palemone Licurio* Parma, Pazzoni-Monti 1699: Icilio - *Il colore fà la Regina Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Grimani di San Gio. Grisostomo l'anno MDCC* Venezia, Nicolini: Matteo Noris e Carlo Pollarolo, Vitejo - *L'Eraclea Drama per musica di Silvio Stampiglia tra gli Arcadi Palemone Licurio* Parma, stamp. Ducale 1700: Damiro - *L'Arsiade Drama per musica da rappresentarsi in Mantova l'anno 1700* ivi, Grana: testo Averara, Arsiade - *Gerone tiranno di Siracusa Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro del Falcone di Genova nell'Autunno 1700* ivi, Scionico: Aurelio Aureli e Francesco Gasparini, Eumene - *Il duello d'ammore e di vendetta Dramma per musica da rappresentarsi nel Teatro di Mantova l'anno 1701* ivi Grana: Francesco Silvani e Marcantonio Ziani, Rodrigo - *Turno Aricino Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro del Falcone* Genova, Scionico 1702: Stampiglia e Giuseppe Aldovrandini, Geminio - *Le Sabine rapite Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Nuovo di S. Agostino l'anno MDCCIII* Genova, Celle: Giacomo Bussani e Federico Malipiero, Tatio - *L'ingratitudine castigata o sia l'Alarico Drama per musica da recitarsi nel Teatro Nuovo presso S. Agostino l'anno 1704* Genova, Scionico: Silvani e Antonio Caldara, Alarico - *La Partenope* id.: Stampiglia e Caldara, Arsace - *Sfoghi di giubilo per la nascita del Serenissimo Duca di Bretagna pronipote del Christianissimo Luigi il Grande Re di Francia e Navarra espressi per comando di Sua Eccellenza il Signor Gioseppe Antonio Ennechino di Charmont Fontaine per la medesima Maestà Ambasciatore alla Sereniss. Republica di Venetia* ivi s.t: Pierre Robert e Benedetto Vinaccesi - *Filippo Re della Grecia Drama per musica da recitarsi nell'impareggiabile Teatro Grimani di S. Gio. Grisostomo l'anno MDCCVI* Venezia, Rossetti: Pietro Barziza e Pollarolo, Perseo - *Flavio Bertarido Re de' Longobardi Drama per musica di Stefano Ghisi Patritio Veneto* Venezia, Pongini 1706: Pollarolo, Oronte - *Il Gran Tamerlano Drama per musica rappresentato nella Villa di Pratolino* Firenze, Albizzini 1706: Antonio Salvi, ignoto - *Il Mitridate Eupatore Tragedia per musica da rappresentarsi nel famosissimo Teatro Grimani di S. Gio. Grisostomo l'anno 1707* Venezia, Rossetti: Girolamo Frigmelica, Nicomede - *Il trionfo della libertà* id.: Tiberio Giunio - *Le prosperità di Elio Seiano Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro del Falcone* Genova, Scionico 1707: Minato, Germanico - *Ginevra Principessa di Scozia Dramma per musica rappresentato nella Villa di Pratolino* Firenze, Albizzini 1708: Salvi e Giacomo Perti, incerto - *Ciro Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Tron di San Cassano nel Carnovale dell'anno 1709* Venezia, Rossetti: Pietro Pariati, Ciro - *Sesostri Re di Egitto* id.: Zeno e Gasparini, Sesostri - *La ninfa Apollo Scherzo scenico pastorale per musica da rappresentarsi nel Teatro Tron di S. Cassano l'ultima sera del Carnovale dell'anno MDCCIX* id.: Francesco DeLemene e Gasparini, Elpino - *La ninfa riconosciuta Melodramma pastorale del Signor Abbate Francecso Silvani da rappresentarsi nel Teatro di Vicenza con l'occasione della fiera de l'anno 1709* Venezia, Miloco: Pollarolo, Silvio - *La principessa fedele Drama per musica da rappresentarsi nel teatro Tron di San Cassano per l'Autunno dell'anno 1709* id.: Agostino Piovene e Gasparini, Ridolfo - *Berenice Regina d'Egitto Drama per musica rappresentato nella Villa di Pratolino* Firenze, Albizzini 1709: Salvi e Perti, ignoto - *Rodelinda Regina de' Longobardi* id. 1710: id., Grimoaldo - *Merope Drama da rappresentarsi per musica nel famoso Teatro Tron di San Cassano il Carnevale dell'anno 1711* Venezia, Rossetti: Zeno e Gasparini, Epitide - *Costantino Drama da rappresentarsi per musica nel Teatro Tron di S. Cassano l'Autunno dell'anno 1711* id., Costantino - *Peribea in Salamina Drama per musica da rappresentarsi nel Nuovo Teatro delle Grazie in Vicenza per la fiera del Maggio 1712* Padova, Penada: an. e Pollarolo, Telemone - *Le gare generose Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Tron di S. Cassano l'Autunno dell'anno 1712* Venezia, Marino: Antonio Zaniboni, Sigismondo - *I veri amici Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Tron di S. Cassano nel Carnovale dell'anno 1713* Venezia, Rossetti: Silvani e Andrea Paulati, Lagide - *La verità nell'inganno* id.: Silvani e Gasparini, Nicomede - *Tetide in Sciro Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro delle Grazie il Maggio 1715* Vicenza, Lavezari: Carlo Capece e Pollarolo, Tetide - *La caccia in Etolia Pastorale per musica da recitarsi nel Teatro Bonacossi à S. Stefano l'anno 1715* Ferrara, Pomatelli: Belisario Valeriani e Fortunato Chelleri, Meleagro - *Il Germanico Drama per musica da rappresentarsi nel famosi-mo* [sic] *Teatro Grimani di S. Gio. Grisostomo nel Carnevale dell'anno MDCCXVI* Venezia, Rossetti: Barziza e Pollarolo, Germanico - *Foca superbo Drama per musica di A.M. Luchini da rappresentarsi nel famoso Teatro Grimani di S. Gio. Grisostomo il Carnoval dell'anno 1716* id.: Lotti, Ottone - *Cantata a quattro voci fattasi in Venezia la sera delli 27 Agosto 1716 nel giardino del palazzo di sua eccellenza il Signor Conte Colloredo Ambasciatore di Sua Maestà Cesarea e Cattolica in occasione delle feste celebratesi per le vittorie riportate in Ungaria dalle armi dell'augustissimo Imperatore Carlo VI Re delle Spagne* ivi, Albrizzi: musica Pollarolo, Valore - *Diana amante Serenata da cantarsi nel Real Palagio di Napoli nel giorno di S. Barbara nome di S.E. la Signora Contessa di Daun Principessa di Teano* ivi s.t 1717: Giuseppe Papis e Leonardo Leo, Endimione - *Lucio Papirio Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro di S. Bartolomeo nell'anno 1717* Napoli, Muzio: Antonio Salvi e Giuseppe Orlandini, Quinto Fabio - *Armida al campo Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro di S. Bartolomeo nel Carnevale dell'anno 1718* Napoli, Muzio: Silvani e Domenico Sarro, Rinaldo - *Sofonisba* id.: Silvani e Leo, Siface - *Astinome Drama per musica di un Accademico Quirino da rappresentarsi nella sala dell'Illmo Signor Federico Capranica nel Carnevale dell'anno 1719* Roma, Bernabò: Gaetano Lemer e Pollarolo, Achille - *M. Attilio Regolo Drama per musica da rappresentarsi nella sala dell'Illmo Sig. Federico Capranica nel Carnovale dell'anno 1719* id.: Noris, Marco Attilio Regolo - *Merope Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Arciducale di Mantova l'anno 1719* ivi, Pazzoni: n.rep. - *Tito Manlio Drama per musica da rappresentarsi nell'antico Teatro della Pace nel Carnevale dell'anno 1720* Roma, DeRossi: Noris e

Pollarolo, Manlio - *L'innocenza difesa* id.: an. e Silvani, Adalgiso - *Il Farasmane Drama da rappresentarsi nel Teatro Formagliari l'Autunno dell'anno 1720* Bologna, Volpe: Domenico Lalli e Orlandini, Radamisto - *La Zoe ovvero Il comando non inteso ed ubidito Drama per musica da rappresentarsi nell'antico Teatro della Pace nel Carnevale dell'anno 1721* Roma, Tinassi: Silvani e Lotti, Maniace - *Merope* id.: Epitide - *Sofonisba Dramma per musica da recitarsi nel Teatro Alibert pe'l Carnevale dell'anno 1722* Roma, Bernabò: Siface - *Flavio Anicio Olibrio Drama per musica da rappresentarsi* id.: Pariati e Nicolò Porpora, Flavio Anicio Olibrio - *Il comando non inteso ed ubbidito Drama per musica da rappresentarsi nel pubblico teatro di Pesaro il Carnevale MDCCXXIV* ivi, Gavelli: Costantino - *Il fratricida innocente* id.: an. e Salviati, Casimiro - *Scipione nelle Spagne Drama per musica da rappresentarsi nel Teatro Grimani di S. Samuele nella fiera dell'Ascensione l'anno 1724* Venezia Rossetti: Zeno, Lucejo.

Bibl.: Lib. bapt. SC. Stat. an. (manc. 1726-34) e Lib. mort. SMT. F.Passadore-F.Rossi *San Marco Vitalità di una tradizione Il fondo e la Cappella dal Settecento a oggi* Venezia 1994. L.R.VonKochel *Die kaiserliche hof-musikkapelle in Wien von 1543 bis 1867* Vienna 1869. E.SelfridgeField *A new chronology of Venetian Opera and related genres 1660-1760* California 2007. Aa.vv *Antonio Vivaldi passato e futuro* Venezia 2009. F.Lora *I drammi per musica di Giacomo Perti per il teatro della Villa Medicea di Pratolino* Bologna 2012. C.Beddington-R.Caragliano *Capolavori in festa Effimero Barocco a Largo di Palazzo (1683-1759)* Napoli 1997. AN voll. 972 e 1154. Gabrielli 3. (Aa.vv) *Il "mondo novo" musicale di PierLeone Ghezzi* Milano 2001. Ciccotti. Internet *Corago*. *Ristretti*. Zani.

VALENTINO ROMANI - Da **Girolamo** e Anna Magliocchetti, nasce il 31 Ott. 1763. Con il fratello **Romano** è locatario della Dogana, di 1792 e seguente anno è ricorso del Comune al Papa in merito al rinnovo, ma senza riduzione di canone. Il 29 Marzo 1797 disdice società per affitto delle *poste domenicali* delle vigne in Lariano spettanti al Comune con divisione, il seguente 11 Maggio vendono *dominio* di vigna al Romano locale Medico Giacomo Laurenti (c1735-1836), il 25 Genn. 1798 consegna conto *dare e avere* tra loro e Perla di Cori. Proprio nel 1798, dal 24 Febbraio è Delegato Provinciale, nel Marzo in invasione Francese è Tribuno nella posta Repubblica Romana (giura il 15 Giugno) ed è di quelli che ne seguono il Governo a Perugia. Dallo stesso Marzo, era Tribuno nel distretto del Circeo, in Febbraio successivo il 3 espone nel Tribunato su *soprusi* dei Commissari nei distretti, poi su quanto avvenuto il 16 in Velletri consegna **Romano** a nome loro nota di danni e furti subìti nella rivolta del previo 26 Febbraio. Frattanto, seguita la disputa con il Comune per la Dogana, in 1799 stesso riguardo anche a nuovi dazi, con disposizione in loro favore. Caduta la Repubblica è in Assemblea Legislativa, del 1810 sua causa relativa a fornitura militare, tre anni seguenti è Elettore nel Collegio del patrio Circondario. Sempre nel 1813, locano per anno a Giuseppe Latini-**Macioti** legna delle loro tenute. Intanto, con atto del 29 Giugno 1808, il Raduno Governativo dava loro in *enfiteusi* i beni *rustici* in Lariano incamerati dalla città, però sentenza impugnata nel 1818 dal Comune, al suo decesso con transizione del 14 Agosto 1835, lo stesso acquisisce la macchia. In Romano Archivio dei *Gesuiti*, incarto sugli interessi con loro e Camera Apostolica.

Bibl.: Lib. bapt. SS. T.Casini *Il Parlamento della Repubblica Romana nel 1798-1799* in *Rassegna storica del Risorgimento* 3\5-6 C.Castello 1916. *Gazzetta di Roma* 13\1798. *Bollettino degli usi civici Supplemento del Bollettino feudale* 2\8 Roma 1932. Pellisseri. Fabi. Remiddi 2. DeDominicis 2. AC Gov 1\18. Ciccotti 1 e 4. *Ristretti*.

ROMANO - Detto di Fortunio Borgia, è *Romanus natione Velliternus* Monaco *Benedettino* di Vallombrosa nel Romano Monastero *S. Prassede*. Nel 1300, è creato Vescovo di Bovino e Venafro (Molise), però muore in Roma ancor non consacrato, il seguente è eletto il 28 Marzo dello stesso anno, tuttavia è riportato tale in lapide posta al Palazzo Vescovile. "Nella sacrestia di S. Prassede, fra gli altri ritratti dei Vescovi ve ne è uno sotto il quale è scritto *D. Romanus Villiternus Episcopus Venafrinus ordinis Vallis Umbronae 1300*", poi perso. Se è dei **Borgia**, sarebbe suo fratello il Capitano nel Napoletano esercito Ximenes, riportato nonno di **Nicola**.

Bibl.: V.Simi *Catalogus sanctorum et plurium virorum illustrium qui veluti mystici flores efflourerunt in Valle Umbrosa* Roma 1693. T.Sala *Dizionario storico-biografico dell'Ordine di Vallombrosa* Firenze 1929. *HC*. Rolfe *Chronicles Borgia* vedi Borgia.

ROSSI (De-Rossi) - Nobile casa, arma d'argento con sbarra rossa attraversata da tre bande di stesso e capo d'oro con tre palle d'argento sostenuto da fascia in divisa rossa *alias* d'oro con leone rosso. Giovanni *Rubeo* è Procuratore *del popolo* nel 1162, sono Martino *Rubeis* dei Nove nel 1372 e Lello Camerario circa il 1375, poi Cola *Rubeus* è Rettore nel 1390. Stanziata in parrocchia *S. Maria in Trivio*, termina col Cavaliere Pontificio e Consigliere patrio **SEBASTIANO**, defunto il 13 Gen. 1768 ottantaduenne in Roma, dove è sepolto (con epigrafe) in Chiesa *Santi Vincenzo e Anastasio*. Altra, è quella dei Signori di Prisciano, arma simile, finita entro il 1640 col Cap. Persio consorte di Nobile Romana Savelli. Scritto che del poeta *Pistoja* morto nel 1502, "si crede sua patria Velletri e suo nome Giovanni de' Rossi", però risultato essere il Pistoiese Antonio Cammelli.

Arciprete **GREGORIO** e Canonico **NICOLA** *Rubei* sono in Basilica nel 1262, assiste il Medico **IACOBO** *Rubeo* nel 1337 in patria ad intesa tra le Nobili stirpi Caetani e Savelli. Medico in Palermo è ***JOHANNES*** *de Rubeis de Velletro*, tale in tre atti del 1349, due di 30 Aprile su a paga di dieci Once (da togliere alle cinquanta del salario) per servizi e su licenza di altrettante per spese di soggiorno, successivamente è il 7 Ottobre ordinato a Francesco Carbono *gabellotto dei mulini* pagargliene cinque. Esercitano poi, il Notaio **ANTONIO** *Magistri Iohannis Rubei de Velletro* in anno 1369, quindi **IACOBO** *Pauli Rubei publicus imperiali Notarius* sedici a seguire.

Avvocato **MATTEO**, è nel 1508 dei designati a delimitare i patri confini. *Coluthius Mathiae de Rubeis*, il 9 Giugno 1515 in Roma sposa Faustina Boccabelli vedova del Medico Sinibaldo Sinibaldi, è compatibile con il **COLUCCIO** *Rubei* nel 1518 incaricato su caso di *fuoriusciti* Velletrani rifugiati in Genzano e poi con *privilegio*

del 21 Marzo di anno seguente creato Cittadino di Roma, dove il 5 Luglio 1521 affitta erbatico del *Castellum Iubilei* dal Milanese Cardinale Trivulzio Scaramuccia, è dato vivente nel 1538 detto ultra-sessantenne.

Del Priore **GABRIELE**, è il Capitano **TULLIO**. Tenente delle tre Compagnie di Fanti inviate nel 1597 contro il Duca di Modena in difesa del Ducato di Ferrara, è Priore in anno seguente. Il 2 Gen. 1604 gli quieta **Silvestro Cinelli** per società di pizzicaroli, dispone il 10 Aprile di 1624 censo di cinquanta Scudi alla Cappella *Madonna delle grazie* nella Basilica. Decede il 11 Aprile 1628, circa sessantacinquenne. Dal Consigliere fratello **OTTAVIO**, il 15 Febb. 1610 locava Don Giuseppe Favale per quattro anni ospizio in *Casale Torricchia*. **POMPEO**, è Parroco di Vejano in Tuscia dal 1638 al 1660, muore settantenne in patria il 24 Marzo di seguente anno.

Del sotto dato Medico **Antonio** è Almerico, dal 26 Agosto di 1702. Entra in Ordine dei *Carmelitani scalzi* il 9 Sett. 1723 nel Convento Romano *S. Maria della Scala*, professa in stessa data di anno dopo come **GERALDO *di S. Maria***, il tutto con Francesco Polatti (1702-1728) alias Sigismondo *di San Pietro*. Priore del Convento di Perugia, mentre è qui nel 1750 si reca in diocesi di Fermo a predicare nella Quaresima, riportato condurre altre Missioni. Infatti, il 4 Marzo 1757 prende licenza per esercitare la Missione (rinnovata quattro anni dopo) ed il 25 Sett. 1762 quella per predicare fuori Ordine. Decede nel Convento di Terni, in primo mese del 1775.

Bibl.: DC. *Prove Nobiltà* ms in BC. Teoli. Bauco *Storia* e A.Borgia *Cronache* v. autori. Ciccotti. Gabrielli. Caetani. Testone. Falco. Antonelli *Romana* v. questi. (C.Bilello-A.Massa) *Acta curie felicis urbis Panormi* Palermo 1993. Ballerini. Forcella. *Carmelitani Scalzi di Velletri secondo il libro nel Convento di Roma alla Scala* ms in BC e Catalogo Prov. Rom. 1589-1887 ds in sede. *ASRSP* 12\1889 e 35\1912. DeDominicis 3. Tomassetti. (A.Rubbi) *Lirici antichi fino al secolo XVI* Venezia 1784. Lazzari 2.

FRANCESCO ROSSI (*Rubei*) - *Protetto* del Card. Giovanni Colonna (1327-48), il padre **STEFANO** è Ambasciatore di Roma nel 1343. Detto di *Nobile stirpe*, lui si laurea in Diritto Canonico, è Rettore di patria Basilica più dato tale entro il 20 Giugno 1366 di Romana Università. Due mesi dopo, il *Nobile* fratello **GIOVANNI** dona beni alle Suore di Romano Convento *Santa Eufemia*, alla Badessa del quale Francesca Conti vende il 14 Ottobre a 150 Fiorini d'oro il casale *Larangia* sito nel *castrum* di Ninfa (con queste nel 1368 stipulerà contratto di *soccida* e sarà loro delegato per questioni). Detto *Arcidiacono Agrigentino*, le stesse il 19 Dicembre del medesimo 1366 designano lui per risolvere loro faccenda con una Nobile. Si stanzia appunto in Agrigento, vi assiste il 17 Gennaio 1368 ad atto riguardante donazione di terreno allo Ospedale *Santa Maria Maddalena*, in nome del quale è unito "nella gestione plenaria con il Reverendo nostro *Francisco Stephani Rubei de Velletro* Arcidiacono e Canonico di Agrigento, perché in nostra vece diriga e conservi il possesso ricevuto dal Priore dello Ospedale con i suoi diritti complementi e riferimenti". Eletto Generale per esame dei conti, gli sono consegnati il 15 Luglio 1373 quelli di Arcivescovo di Messina ed altri sotto-collettori della diocesi. Il 22 Marzo del 1392, sbarca Martino di Aragona per riprendere la Sicilia, lui perde l'Arcidiaconato quale partecipe alla rivolta contro questi, dato il 23 Febbr. 1394 ad Andrea Argento. La resistenza finisce quattro anni dopo questo assegnamento, da lui rivendicato in vece del locale Berengario Pulcella, caso risolto a fine Maggio del 1404 con accordo dove costui è Arcidiacono di Agrigento più terre di Licata con Nario e lui nel resto della diocesi. In anno 1408 però, gli è lo Arcidiaconato reso, sia per *alcune consideracioni* e sia per sua *vichieza* visto prossimo alla fine, infatti con lui *quasi in extremis constitutu* il 22 Settembre dello stesso rimette Martino alla Regina di ridarlo a Pulcella divenuto vacante, lo stesso effettua il Vescovo sette giorni successivi essendo lui defunto.

Bibl.: B.Schwarz *Kurienuniversität und stadtrömische Universität von ca. 1300 bis 1471* Leiden 2013. L.Petracca *Giovanniti e Templari in Sicilia* Palermo 2006. (P.Sella) *Rationes decimarum Italiae nei secoli XIII e XIV Sicilia* Vaticano 1944. Aa.vv *Studi Albanologici Balcanici Bizantini Orientali in onore di Giuseppe Valentini* Firenze 1986. Aa.vv *Francescanesimo e cultura nella provincia di Agrigento* Palermo 2009. Aa.vv *Ninfa Una città un giardino* Roma 1990. Archivio Capitolino Roma: Notai I\649.

GIOVANNI-BATTISTA ROSSI - Di tale nome però da Cori, è Parroco dal 1601 al 1617 della Chiesa *S. Martino*. Di **Tullio**, lui nasce nel 1599, in ventottesimo giorno. Si laurea in Medicina in *Sapienza* il 3 Luglio 1619, è riportato Principe della Romana Accademia degli *Ardenti* in attestato. Il 24 Aprile 1621, assistito dal padre stipula *pace* con imprecisato Antonio da Assisi. Quindi Consigliere dal 1626, è poi anche Priore biennio dopo. Poi, da Maria **Ponzianelli** il 8 Luglio del 1630 gli nasce **Giuseppe**, nel 1632 stabilisce dote per la sorella Porzia sposa di **Gianbattista Lucci** e rimasta vedova ancora nel 1638 quale consorte di **Gianpaolo Antonelli** (genitori del Vescovo **Antonio**). Intanto, nel 1634 è ancora Priore, già anche **FRANCESCO** dal 1625 al 1633 almeno tre volte. Il 28 Nov. 1635 attesta su mutilazione di mano causata a Giovanni Argenti, quindi vende grano il 17 Febb. 1638 al fornaio Giovanni **Miccichi** ed il seguente 17 Gennaio cede per lustro mucche in società di allevamento. In questo anno, esce in patria il suo saggio *De salubri potu*, dedica al Genovese poi Cardinale Ottaviano Raggi, da lui definito "mio signore e mecenate", vi tratta i tipi di acqua e di vini (anche il locale), associati versi per lui di **Sisto Gregna** e **Salvatore Lauri** più **Lodovico Prosperi** e *Medico amico*. Eletto ancora Priore nel 1640, è lustro dopo Grasciere, frattanto nasceva **Antonio**, seguita a gestire proprietà terriere e *società di officio*. Poi, si impegna il 7 Dic. 1647 ad operare per i poveri in Ospedale *S. Giovanni di Dio*, per dodici Scudi annui con condono di otto per anno e credito di quaranta. Il 2 Aprile 1649 la figlia Lucrezia rinuncia alla eredità divenuta **CELESTE** nelle Monache *Clarisse*, nel seguente anno il 29 Novembre promette pagamento al Capitolo

San Pietro per erbe nella tenuta *Campomorto*, nel biennio successivo permuta vigne con i Conventi dei Frati *Conventuali* e *Carmelitani*. Quindi, decede il 5 Nov. 1656, nella epidemia di peste, è sepolto nello (scomparso) cimitero *San Giovanni in Plagis*. Poco prima, si era **GIUSEPPE** laureato il 18 Luglio 1652 in Leggi in *Sapienza*, quindi è Comunale Avvocato dei poveri nonché Fiscale, è il 20 Febbr. 1657 creato Agente dal Monastero delle dette Suore, poi è Giudice nei Governi Provvisori di 1679 e 1683 più sette anni seguenti, infine il 11 Maggio 1706 perisce. Con il Medico ugualmente autore **ANTONIO** (1641-1716) e suo fratello Domenico, è la stirpe il 21 Sett. 1711 inserita tra le Consolari. Figli di costui, gli attivi in Comune il Consigliere **GIANBATTISTA** ed il Conservatore Cap. **GIUSEPPE**, stati poeti nel Collegio in anno 1699 per il Vescovo Card. Cybo.

Sul saggio, Federico Gambigliani-Zoccoli in *La scienza e gli studi scientifici a Velletri attraverso i secoli* in *NASA* 5\2 del 1942. Questi, espone il suo trattare "delle acque piovane, sorgenti, pozzi, fiumi, laghi, paludi e delle minerali ricorda quelle di Fiuggi e Velletri dandone analisi. Riferendosi agli antichi (Ippocrate Aristotele Galeno Plinio Teofrasto ecc.), dimostra averne profonda competenza e ne deduce l'influenza sulla giudiziosa scelta dell'acqua per salute, spirito, moralità, intelligenza, forza, virtù del popolo. Ragiona anche sulle cause dell'insalubrità dell'acqua, dimostrando conoscenze chimiche parla anche dei vini in generale e di Velletri in particolare sia di loro natura e facoltà sia del loro uso".

Gianbattista: *Io. Baptistae de Rubeis Philosophi et Medici Veliterni De salubri potu liber Opus varia lectione refertum & medicis, caeterisque bonarum artium studiosis utile & pergratum futurum In cuius fine continetur de climatericis annis disputatio Ad illustrissimum & reverendissimus dominum D. Octavianvm Raggium Cam. Apost. General. Audit. dignis.* Velletri, Dell'Isola 1639 (ded. 20.5). **Antonio**: *Antonii de Rubeis Veliternensis In Aristotelis octo libros de phisico auditu*, ms senza data in Bibl. Comunale. **Giuseppe**: sonetto *Sopra il miracolo della grandine di ghiande di piombo che impetrò San Geraldo dal cielo contro li barbari* premesso a A.Borgia *Vita di San Geraldo Vescovo e protettore dell'inclita città di Velletri* ivi 1698. I versi al Vescovo in Zani.

Bibl.: Lib. bap. e mort. SMT. *Prove di Nobiltà* ms in BC. *Ristretti*. R.Guidi *I Somaschi nella storia di Velletri* ivi 1957. AS *Sapienza*. Teoli. Calderoni. Antonelli *Raggionamento* v. autore. Elenco Priori.

PIETRO ROSSI (*de Rubeis*) - *Coluccio de Rubeis* è dei Nove nel 1417 ed in Consiglio nel 1446, è riportato *Cola di Coluzzo Rossi* nel 1430 in cittadine dispute tra fazioni nonché Deputato. Lui, è riportato *de Rubeis de Velletro* figlio di Nicola, però altrove di Antonio. Nel 1449, *giura* dal Cardinale Veneziano Lodovico Trevisan. Quindi, Studia Legge nella Università di Bologna, qui il 28 Febbr. 1453 si laurea, riportato essere Cappellano del Cardinale Turco Basilio Bessarion, qui Legato dallo stesso mese di tre anni prima. Costui, torna in Roma nel Marzo 1455, ove il seguente 9 Luglio nel chiostro del Convento *Santi Apostoli* (di Basilio residenza) redige atto al quale lui ed il Veneziano Cardinale Pietro Barbo presenziano. Barbo, è il 30 Agosto di 1458 eletto Papa Paolo II, del quale è creato Uditore. Nello stesso chiostro, assiste il 15 Settembre di stesso 1458 ed il 13 Luglio 1463 ad altri atti di Bessarion, costui il 17 Febbraio seguente redige testamento, con incarichi di gestione anche per lui (poi altri). Comunque, muore Paolo nel 1471, è seguito da Basilio nel seguente anno. Successivamente, Andrea e Nicola *De-Rubeis* quali Agenti di **ALESSANDRO** *del famosissimo* Pietro *De-Rubeis* e Leone Crivellucci coniuge della sorella Adriana, si pongono in terzo giorno del 1479, a giudizio di Meo **Zafferani** riguardo alla dote, egli trenta anni seguenti testa per il da lui fondato Giuspatronato di Cappella *San Sebastiano Martire* nella patria Cattedrale (poi di **Giuseppe Assalonne**), mentre lei sposerà **Leonardo Molara**.

Bibl.: A.Landi *Compendio* v. autore. A.Corbo *Fonti per la storia sociale Romana al tempo di Nicolò V e Callisto III* Roma 1990. L.Bandini *De vita et rebus gestis Bessarionis Cardinalis Nicaeani commentarius* Roma 1777 (è lui anche nel *DBI*). C.Piana *Il Liber secretus Iuris Pontificiis dell'Università di Bologna* Milano 1989. Teoli. *Ristretti*. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

La Contessa **Alcmena Borgia**, nasce il 1.6.1804. Sposa nel 1819 il Siciliano Conte Diego **Cumbo**, con lui genera **Antonino**. Poi in Velletri, delega nel 1839 per tutelare i suoi diritti e possessi in Messina, trentadue anni dopo vi è Ispettore Scolastico. Infatti, si separava dal consorte, finalmente il 11.12.1884 in Roma decede.

Nasce il 14.3.1803 da Francesco, il *Patrizio Veliterno* Giuseppe Rossetti, possidente, defunto il 19.10.1878 vedovo di Severina sorella di **Vincenzo Vita**, è **Raffaele Galletti** il suo erede. Intanto Grazia di Vincenzo, diveniva nel 1858 in Monastero patrio Monaca *Clarissa*, con nome Vittoria *della Immacolata Concezione*.

SALIMEI (Salimbeni, Salimeni) - Nobile, arma rossa con tre fusi in oro posti 2-1. Trasferita da Siena verso il 1430, col Conte Cap. **ANTONIO** nel 1453 in difesa di Costantinopoli, la stirpe è ivi possidente rimasti relativi atti (di 1765 accordo con Confraternita *San Giovanni in Plagisi* su fabbrica di granai). **GIUSEPPE** (1663-1739) di Antonio fonda il *fidecommesso* della stirpe, suo figlio il Conservatore **ANTONIO** (1687-1752) padre di egualmente **COSTANTINO** (1728-1764), con altro Avvocato **GIANBATTISTA** (1700-1769) è Consolare dal 16 Agosto 1746, stesso il di questi **BENEDETTO** (1744-1805). Causa coi **Coluzzi** per eredità di **Gianbattista Andriani** è nel 1855 risolta, portatasi in Roma è il Palazzo in *Via dei Coronari* ed il sepolcro in Chiesa *S. Agostino*.

GIOVANNI comanda patrie milizie, combatte gli Imperiali dopo il *sacco* di Roma del 1527, con Pierfrancesco Orsini Signore di Arsoli respinge due anni dopo gli Spagnoli in difesa cittadina. Il Priore **GIROLAMO**, con gli altri nel 1538 unisce le Compagnie di Archibugieri e Balestrieri, promuove la riforma degli Statuti, nel 1541 è Rettore in Governo Provvisorio e ancora Priore nel 1546 e 1552, muore decennio dopo ottantacinquenne circa. Dal 1520 di questi è il Consigliere **MATTEO**, tale nel 1559-87 e Sindico nel 1562, a sua volta zio di **GIROLAMO** e **GIOVANNI** militi alla battaglia di Lepanto il 7 Ott. 1571 poi con altri reduci il successivo 24 Gennaio in causa dell'altro Mecuccio di Bianco al Capitano Ruggero da Sermoneta per sacco di monete Turche depredato.

Di Baldassarre (1540-1601) di **Matteo** altro **GIROLAMO**, detto di questa stirpe Francescano *Osservante* così nomato, Lettore in Ordine e Predicatore (dato nel 1629), nel 1666 è Visitatore Provinciale e altrettanto Ministro dal 15 Maggio 1677, biennio dopo diviene Definitore Generale, decede il 3 Agosto 1681 nel Romano Convento *Aracoeli*. Diventa Suora *Clarissa* in patria Angela di **Costantino**, come **GIUSEPPA** dal 1788, ma è in Roma.

Di **Giovanni** è il Cavaliere di *San Gregorio Magno* **ANTONIO** (1790-1859), tre volte Gonfaloniere e coautore nel 1851 di edita cittadina relazione, più Consigliere Provinciale e Deputato di Orfanotrofio e Monastero delle *Carmelitane*. Suo figlio dal 14 Aprile 1819, è eguale Cavaliere **GIOVANNI**, altresì Cameriere di *Spada e cappa* Pontificio, in Velletri è Gonfaloniere (1861 e 1867) e Sub-collettore di Spogli, intanto Consigliere Provinciale nel 1865 poi in patria da 1876 e 1879 dimessosi entrambe nel 1878 e 1881, il 6 Marzo del 1886 diparte.

Con i sotto detti, altre le Guardie Nobili Pontificie. Trattasi dei fratelli **GIUSEPPE** (1789-1830) e Cav. **FRANCESCO** (1797-1874) di **Costantino** con il Brig.-Gen. **GIORGIO** (1889-1959), più i Tenenti Avv. **FRANCESCO** (1875-1947) inoltre Consigliere di Roma più Provveditore agli studi nel Lazio ed il Col. **PIETRO** (1897-1980) ritratto nel 1936 con **Leone Filippi** nel quadro *Una udienza solenne di Pio IX* di Roberto Fantuzzi.

Bibl.: Franco Salimei *I Salimei* Roma 1974. P.Romano *Famiglie Romane* Roma 1942. Bauco *Storia di Velletri* v. autore. Ciccotti. Calderoni. Bertini. Borgia. *ANI*. Spreti. Forcella. Savo. Salimei. Bauco. *Ristretti*. Gabrielli 5. Tersenghi 4. Maggiore 1-2. Elenco. *GdF* 1\1856. Casimiro. DeDominicis 2. Necrologio e testi OFM. *Alcuni cenni statistico-economici della città di Velletri* Roma 1851.

LUIGI SALIMEI - Nasce il 13 Agosto 1736, di **Gianbattista** e Nobile Romana Nicoletta Iozzi. Dunque, si porta a Roma nel 1741 in casa materna, lui si dedica alla scultura con tirocinio in *Scuola Romana*, quindi avvia l'attività. Il 22 Giugno 1760 trapassa lo Spagnolo Cavaliere di Malta Card. Joaquin Portocarrero, ne disegna il sepolcro funebre, scolpito dallo Spagnolo Francisco Vergara ed in anno dopo inaugurato nella Chiesa *S. Basilio Magno al Monte Aventino* patronato dello Ordine, il 11 Genn. 1762 è pagato. Lustro seguente, sposa la Romana D. Orsola Amadei, il primo dei sei parti Filippo già nel 1769 trapassa, poi **Gianbattista** e **Pietro** più Vincenza e Teresa. Dal 1777 opera per la stirpe Borghese (stanza dietro il palazzo), inizia in anno dopo in *Galleria degli Imperatori* in Villa, prima il rilievo *Nettuno e Vulcano* (parte delle undici sculture sulla parte superiore della parete) e poi *Mercurio e Giove*, collabora nel 1786 con il Romano scultore Vincenzo Pacetti al restauro delle statue del Tempietto di Esculapio in parco, anche di *Apollo Citaredo* modifica di antica statua di Bacco, per il frontone realizza quelle di *Apollo* e *Vittoria alata*, nel 1790 ed anno dopo lavora ai *Cavalli marini* di omonima fontana nel parco su modelli di Pacetti, a sua volta da riferimento del Principe Marcantonio Borghese dato al pittore Umbro Cristoforo Unterperger incaricato di progettare la fontana (ma di Romano scultore Antonio Isopi ali e code più sostegno centrale), versatigli 450 Scudi il 12 Maggio 1791 quale compenso. Ritiratosi, riceve il 4 Nov. 1793 attestato di Nobile di Velletri, ivi Consigliere nei trienni dal primo Gennaio 1807 e dal 24 Giugno 1814. Trapassa il 26 Dic. 1817, nel suo Palazzo nella *Via dei Coronari* dove era lo studio, è nel detto sepolcro posto. In precaria economia e di scarso valore i beni, i figli per non gravarsi dei debiti rifiutano l'eredità. Suoi fratelli, il Conte Palatino Cav. **VINCENZO** (1738-1827), più in patria i Consiglieri Tenenti **GIOVANNI** (1739-1801) e **RAIMONDO** (1742-1805); altro, il Conservatore **GIUSEPPE** (1734-1827), tale è anche suo figlio **FRANCESCO** (1774-1843) altresì Tenente nella Guardia Civica e Maggiore del Reggimento Provinciale.

Bibl.: Ilaria Silvestri *Luigi Salimei tra Nobiltà e arte La produzione del Conte a Villa Borghese*, in *Annali della Associazione Nomentana di Storia e Archeologia* vol. 12 Roma 2006. Franco Salimei *I Salimei* Roma 1974. C.Paul *The Borghese collections and the display of art in the age of the Grand Tour* Londra 2006. E.Visconti *Sculture del Palazzo della Villa Borghese* Roma 1796.

PIETRO SALIMEI - Del precedente, nasce il 29 Giugno 1777. In Romano *Domenicano* Convento *S. Maria della umiltà*, il 29 Sett. 1796 diviene Suora **CLEMENTINA** sua sorella Rosa (1774-1849). Laureato in Legge in *Sapienza*, lui è il 11 Maggio 1801 alla nascita della Guardia Nobile Pontificia, è Tenente-Colonnello dal Gen.

1804, poi Capitano. Il 25 Luglio del 1806, il Consigliere Cav. Pontificio **COSTANTINO** (1764-1819) di **Costantino** Ufficiale di Sanità nel Porto di Anzio, si impegna a pagargli quattro Scudi mensili per rinuncia ad aiuto di questa Castellania. Cavaliere, nel 1808 è recluso in Castel Sant'Angelo, per rifiuto alla Francese invasione di servirne la milizia, che voleva accorpare le Guardie. In seguito, nel 1810 sposa Teresa Muccioli, dal medesimo anno al 1814 è Giudice di Pace in patria, dal 18 Sett. 1815 è Comandante di detto Porto e Litorale ove dispone (riuscita) difesa dai Corsari Barbareschi. Dal primo Feb. 1816 è riattivo nelle Guardie, dal 1818 ne è *esente*. Quindi, gli nasce Angela (1819-1882), poi coniuge del Conte Umbro Ulisse Morelli, segue **Luigi** il 31 Genn. 1824, più due defunte bimbe. Intanto carteggiava con il Romano poeta Gioacchino Belli, nel 1831 è dei delegati al Papa per fare Velletri provincia. Poi, decede il Canonico fratello Sac. **GIANBATTISTA** (1770-1839), stato Segretario di Penitenzieria poi Cappellano nel Laterano, altresì Deputato in Prefettura di Velletri. Abitante in Vie *Aracoeli* poi *Cuccagna*, lui il 12 Dic. 1850 lo raggiunge. Intanto il figlio **LUIGI** (altrove foto), dal 1841 era *cadetto* in Artiglieria e lustro dopo si laureava in Filosofia, nel 1849 combatteva quale Capitano in Repubblica Romana, poi dal 1862 è Maggiore e Comandante del Forte di Civitavecchia, sette anni dopo è Tenente-Colonnello e diviene Comandante di detto Castello nel 1870, trapassa il 10 Dic. 1883 in Urbe, generato diciassette volte. Di queste, il Ten. **PIETRO** (1851-1897), più le Guardie Nobili **GIULIO** (1852-1923) e **CESARE** (1854-1918) col Brig. **SALVATORE** (1861-1933), segue il Furiere **ALESSANDRO** (1864-1941) poi *ufficiale* Archivista nel Distretto Militare di Genova.

Bibl.: Franco Salimei *I Salimei* Roma 1974. V.Canale *La Guardia Nobile di Sua Santità* in *Cosmos Catholicus* 3\11 Roma 1901. *Diario* 2272\1796. *Ristretti*. *Annuario militare Regno Italia* e *Bollettino nomine Ufficiali Esercito* Roma 1899 e 1902. *AP*. Zani.

SANTIRECCHIA (Santorecchia) - Nobile, arma interzata in fascia d'argento sopra azzurro con tre stelle in oro e sotto rosso con orecchia. Consiglieri sono Bello e Nicola *Serechia* nel 1346, è Conestabile dei Balestrieri **NICOLA** nel 1393, è "più volte" Priore **GIANBATTISTA** a inizio Cinquecento. In Parrocchia *San Martino*, è con **Giancarlo** e **Cesare** dal 21 Sett. 1711 nelle Consolari, le è titolata la contrada dove aveva possedimenti.

Acquistano **FRANCESCO** il 30 Ott. 1414 vigna in Lariano e **GIOVANNI** da Palestrina *domiciliato* in Velletri casa nella detta parrocchia il 20 Sett. 1450. Il secondo, loca orto il 29 Nov. 1453 dalla Cappella *Santa Caterina* in Basilica e il 10 Agosto 1486 stende testamento per il figlio Gianbattista padre di **GIACOMO**, il quale è Priore in anno 1529 e due a seguire. Cinquantatré dopo, vende **FABIO** terreno a D. Laudonia Capizzucchi.

I fratelli **CURZIO** e **CESARE** lottano per Venezia contro i Turchi in Dalmazia, il secondo muore nel 1537 alla presa della fortezza di Ostroviz, ma non è risultato essere inumato nella Basilica di Zara dal fratello poi tornato in battaglia, come riportato. **SANTO** (m. c1550) è Priore nel 1546, pure il figlio **CURZIO** nel 1561 poi Capitano in battaglia di Lepanto nel 1571 ed assassinato nel 1578 dai fratelli **Carafa** per avere lui ucciso loro zio; intanto, dal 1552 al 1580 rogava il Notaio **PAOLO**, fratello del secondo. Due i Capitani **DOMIZIANO**, il Dottore ucciso il 31 Marzo 1596 dai suoi soldati mentre insegue banditi e quello attivo nella prima metà del Seicento.

Luogotenente della Milizia è **ALCIDE** di **Curzio**. Tenente-Colonnello del Lucchese Cap. Fulvio Pasi, è designato il 7 Giugno 1571 "con otto soldati a sue spese". Priore nel 1590, è carcerato nel 1593 accusato di avere foraggiato banditi, poi da Luglio a Settembre del 1594 in Ungheria contro i Turchi alla presa di Strigonia datovi perito, comunque lo è al Maggio 1596. Nasceva il 5 Maggio 1582 il figlio Giuseppe, divenuto **GIOVANNI** nel Religioso Ordine *Ambrosiano* cede il 30 Sett. 1606 la sua parte dei beni ai fratelli, uno è il Dottor **CURZIO**.

Di **Alcide** è anche **NICOLA**, nato il 8 Dic. 1590. Canonico, vigila dal 1621 erezione di Cappella alla Madonna delle Grazie in Basilica, il 22 Giugno 1622 è Convisitatore alla Visita del Vescovo Card. Sauli. Arciprete della Basilica dal 1635, è Vicario Generale per i Vescovi Ginnasi e Savoia (1630-40) e Delegato alle cause cittadine, più dei deputati al Monastero da **Fulvio Mariola** fondato, in Roma è Giudice nella Inquisizione ed abilitato a benedire Immagini. Protonotario Apostolico di Ginnasi, morto questi nel Marzo 1639 legge in Basilica (edito) discorso. Perisce il 4 Nov. 1644. Collezionava medaglie, ne possedeva otto con il dio Giano effigiato.

Fratello del previo è **FRANCESCO**, battezzato il 4 Gen. 1588. Capitano di galera per il Duca di Toscana contro i Turchi, è più volte Priore dal 1612 al 1652 nonché Rettore nei Governi Provvisori di 1623 e 1652. Intanto, uscivano suoi funebri versi nella Accademia degli *Estinti*, per Mons. Ginnasi nel 1637 e Cap. **Micheletti** undici anni dopo. Nel 1656, è Deputato alla Sanità per la sua parrocchia nella peste, muore entro il seguente anno.

Del precedente, il Canonico Sac. **ALCIDE**, il 4 Nov. 1611 battezzato. Il 10 Agosto 1614, fonda **Fulvia Candelse** in Basilica nella Cappella *San Nicola di Tolentino* il Giuspatronato di Famiglia, lui ne è il primo titolare. Vicario, nel 1634 presenzia al possesso del Monastero *Vallombrosiano* in Ariccia, il 15 Giugno di 1645 cambia il Procuratore dei Parroci delle Chiese *S. Bernardino* e *S. Margherita* in Albenga (Liguria). Il 17 Aprile 1660, loca dal fratello P. **Felicissimo** per triennio le rendite del suo Canonicato. Diparte il 2 Febbr. 1670. Suo fratello

CESARE (1613-1654), era Priore nel 1640, stato pure Governatore di Vallecorsa e poi di Nettuno, poneva il 27 Giugno di anno 1651 *querela criminale* nei suoi confronti il Guardiano di Campomorto Mercurio Luzi.

Di **Francesco**, anche il Canonico Sac. **FELICISSIMO**, dal 6 Agosto 1625. Laureato in Leggi il 22 Giugno del 1650 in *Sapienza*, è poi Vicario Generale. **Giuliano Reali** nel Maggio del 1658, gli quieta in *conto di pensione* del Canonicato, di biennio dopo è la detta locazione ad **Alcide**. Il 3 Marzo 1666, si impegna a tornare in carcere a richiesta dei Nobili **Filippo Filippi** e Francesco **Lucarelli**, suoi creditori. Poi, affitta il primo Sett. 1677 per biennio ad **Ottavio Toruzzi** i beni del suo Canonicato, altrettanto però annuale il 26 Sett. 1680 anche in Roma. Il 27 Agosto del 1698, delega per cedere il medesimo a **Gianbattista Buzi**, il seguente 24 Aprile muore.

Capitano è **GIANCARLO** di Giuseppe, nato il 27 Dic. 1652. In carcere da otto mesi "dopo essere stato contumace della Corte per il bando di galera per dieci anni a causa del preteso fratricidio e stato fuggiasco per nove anni", nel 1719 chiede *grazia* al tribunale, in quanto vuole accordarsi con i parenti per le loro proprietà, quindi il 3 Maggio è abilitato a risiedere in palazzo perché anziano. Perisce il 11 Agosto di anno 1723.

Ultimo della stirpe, è **CESARE** del Dottor **CESARE**, nato il 20 Ott. 1710. Titolare del Giuspatronato nel 1742, è in Comunali ruoli, anche negli anni 1770 e successivo quale Direttore dei Macelli. Trapassa il 6 Marzo del 1793. Ereditano le sue figlie adottive Angela e Grazia **Pocci**, infatti poi date *Pocci-Santirecchia*.

Nicola: *In funere eminentiss. et reverendiss. Dominici Ginnasii S.R.E. Cardinalis Decani Ostiensis et Veliternensis Episcopi Oratio habita Velitris dum ei aede maiori parentaretur* Velletri, Bilancioni 1639.

Bibl.: DC. Balberi. Bertini. Teoli. Falco. Borgia 1-2 e 4. T.Bauco *Storia della città di Velletri* ivi 1851. R.Lavaiani *Breve storia della Madonna santissima di Galloro* Roma 1791. Testone. Ricchi. Gabrielli 1 e 5. Langella. Ballerini. Laracca. Remiddi 2. Ciccotti 1, 3, 5-6. Salimei. AS *Sapienza*. *Ristretti*. Elenco Priori. Calderoni. Guglielmotti. DeSantis 2. Lazzari 2. Zani 1-2.

ANTONIO SANTOCCHI (Santocchia) - Di Nobile casta, arma inquartata sopra rossa e verde con rispettivi fiore e giglio più sotto oro e argento con stessi invertiti, in parrocchia della Basilica. **PIETRO** il 25 Agosto 1450 giudica lite per Chiesa *San Lorenzo* e loca il 26 Gen. 1472 a Giovanni Montellanico forno in decarcìa *Castello*, crea **NICOLA** il 18 Febbr. 1480 società da orefice con Maestro Marco Albanese, è il 21 Agosto di biennio dopo il Capitano **SANTE** dei Velletrani in esercito Pontificio alla battaglia di Campomorto contro il Duca di Calabria, è **ANTONIO** trovato Notaio dallo inizio del 1548 a quello del 1563, sono Priori tre volte **GIROLAMO** dal 1552 al 1561 poi **FABIO** nel 1590, **CLEMENTE** nel 1574 era Consigliere e **FRANCESCO** Maestro di Strada nel 1628. Consolare è dal 16 Agosto 1746, con **TOMMASO** di Giuseppe, cancellato quale Conservatore per avere sposato "donna del volgo", indarno nel 1753 chiede reintegro però ottenuto lustro dopo, è Tenente di Fanteria e Maestro di Strada il figlio **GIUSEPPE**, coevo il Cap. **ANTONIO**. Lui, nasce il 20 Nov. 1813, del Conservatore **TOMMASO** ed Angela Trombetta, il Canonico **LUIGI** costituiva il 5 Marzo 1807 *universale donazione* al padre alle nozze. Avvocato, nel 1837 impalma D. Caterina Cataldi-Tassoni da Cori (dedicatole anonimo edito sonetto in merito), tuttavia è presto vedovo. Il 7 Sett. 1843, con **Giuseppe Filippi** fonda la *Società enologica Veliterna* ma spentasi poco dopo, di loro ed altri nel 1851 escono locali *Cenni*. Intanto, poetava in Accademie *Volsca* patria e *Cismina* di Ronciglione, nel 1847 quale Gonfaloniere gli dedicava silloge di suoi locali discorsi il Francese *Dottrinario* Sac. Antonino Pelen (1814-1851) già Docente in Collegio. Nel 1854 è Deputato a Grasce e Spettacoli, sei anni a seguire il ventunenne figlio Tommaso decede. Il 27 Gennaio di 1862, è inaugurata la ferrovia Roma-Ceprano, il treno da Roma sosta in Velletri, è allestito banchetto nella Stazione e lui consegna al Card. Antonelli recapito per il Pontefice. Frattanto Consigliere, nel 1867 non vota il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore Pontificio, cessa il ruolo di Gonfaloniere alla Unità nel 1870 stato tale nove lustri, era anche nella Commissione Araldica. Dal 13 Novembre proprio del 1870 ancora Consigliere, è Assessore il 22 Gennaio successivo (anche poi), in anno seguente è nella *Congregazione di Carità* e Visitatore delle carceri. In stesso 1871 è Presidente di neonata *Società Veliterna per gli interessi Cattolici*, in questa il 14 Giugno di 1872 discorre il Papa, al quale come tale rinnova *fedeltà e devozione* cittadina ed espone lista degli *atti di pietà e religione* compiuti. Ammalatosi, nel ventottesimo giorno di anno 1883 trapassa, è ricordato in periodico con biografico cenno.

Bibl.: *Nc* 6\1883. *Alcuni cenni statistico-economici* v. Tersenghi. Pelen *Discorsi accademici* Marsiglia 1847. DeCesare. Pio IX *Discorsi* Roma 1873. *Ristretti*. Bauco. Elenco. Maggiore 1-2. Remiddi 1-2. Provenzani. *Diario* 97\1844. Ciccotti 1 e 5. A.Landi *Compendio* v. autore. Internet *Portale antenati*. Gabrielli. Dettaglio 1776. Bertini. DeSantis 2. Borgia 4. AC PFR 10\1. Elenco Priori. Zani.

SANTUCCI - Nobile, arma azzurra con braccio destro rosso da destra tenente ramo di palma e in capo sette stelle di sei raggi in oro poste in semicerchio convesso. Detta da Urbino, dove è Nobile Stefano *della Santuccia* ad inizio Trecento, anche di Firenze dove è Agostino in quello di secolo dopo. Bartolomeo è a fine Cinquecento esule *politico* in Lazio nella Gorga, in Velletri è **CESARE** (n. 1626) di Luigi da Alatri. Nobile locale dal 18 Ott. 1801 con **Carlo**, è in parrocchia *Ss. Salvatore*, possiede Chiesa *Madonna della rosa* e dal 1845 la Cappellania *Santa Anna* (già dei **Cagnetti**). Seguita in Roma, erettavi villa, qui è il Cardinale Vincenzo (1796-1861).

Il tenutario in contrade **FRANCESCO**, fonda Cappellania nel 1792 nella Chiesa *Madonna della rosa*, sei anni dopo è Console in Repubblica Romana. Il Chierico figlio **BIAGIO**, riceveva da lui vigna nel 1757 quale *patrimonio sacro*, poi diviene Medico, decede nel trentunesimo giorno di anno 1803 quasi sessantacinquenne.

Di **Francesco** anche **DOMENICO**, dal 8 Nov. 1755. Sacerdote dal 19 Dic. 1778, laureatosi in Leggi e Teologia è Canonico e Protonotario Apostolico. Quale Camerlengo di Chiesa *Santissimo Salvatore*, assegna nel 1789 a due *maestri* lavori per la stessa, è Esaminatore Prosinodale sei anni dopo. Il 7 Nov. 1809, cede al nipote **Carlo** la detta Cappellania e quella in Chiesa *San Michele Arcangelo*. Quindi, è Vicario Capitolare negli anni 1813 e successivo, nel periodo divulga Breviario-Messale per la Diocesi. Dal 26 al 28 Maggio 1817, è tenuto il Sinodo Diocesano, nel quale è Prefetto degli Ospiti. In Gennaio seguente, muore **Filippo Scarani**, titolare di Cappellania nella Chiesa *Santa Maria in Trivio*, da lui presa. Il 13 Marzo di anno 1839, lo raggiunge.

Di altro Francesco, il Cavaliere **CARLO**, nato il 4 Nov. 1778. Studia in Collegio, nel 1790 vi è al ritrovo per il Cardinalato di **Stefano Borgia**, quale coautore di dramma. Pontificio *Cameriere di spada e cappa* dal 1807, poi prende da zio **Domenico** le dette Cappellanie. Consigliere del Circondario nel 1813 e in patria lustro dopo, è nel 1821 dei promotori della causa a **Raimondo Alfonsi** nel dissidio alla sua Nobiliare ascrizione. Magistrato e Maggiore nella Milizia, è ancora Consigliere, dal Marzo 1832. Diparte il 11 Febbraio di anno 1840.

Dal previo, nasce **MICHELE** il 27 Gen. 1821, studia in Seminario ivi partecipe a (edito) *Saggio letterario* nel 1831 poi a (rimasto) poetamento di studenti per il Vescovo Pacca, presi gli Ordini Minori (il 20 Maggio 1837 completati) è Notaio dal 7 Nov. 1848 attivo al Febbraio 1859, l'Archivista **Giuseppe Iachini** il 25 Genn. 1866 attesta aver ritirato su ordine della loro Presidenza i suoi atti, lui detto *quiescente*. Intanto dal 1832 era **TERESA** nelle Suore *Adoratrici del Ss. Sacramento* in Roma (edito è sonetto dello zio **Francesco Cella**), poi Avvocato **FRANCESCO** divide nel 1886 beni con il Comune e quattro anni dopo diviene Segretario Provinciale.

Domenico: *Ordo Divini Officii juxta rubricas Breviarii et Missalis Romani in dioecibus Ostiensi et Veliterna servandus Anno Domini MDCCCXIV editus jussu Ill.mi ac R.mi D.ni D. Dominici Santucci Vicarii Capitularis* Roma, Puccinelli s.a.

Bibl.: Lib. mort. SMT. DC. Spreti. AD *Ordinazioni sacre. Saggio di Storia Sacra dato dai Sigg. studenti nelle Scuole Pubbliche del V. Collegio de' PP. Dottrinarj di S. Pietro per compimento dell'Anno Scolastico 1820* ivi. Rendina. *Ristretti*. *NC* 1890. Pellisseri. Fabi. Sinodo 1817. Calderoni. DeDominicis 2. Bauco. Ciccotti 1 e 4-5. Zani 1-2.

Conte Comm. Avv. Carlo Santucci

CARLO SANTUCCI - Nasce in Roma il 9 Febbr. 1849, quartogenito di **Luigi**. Studiato nel Collegio Romano, si laurea in Legge in *Sapienza* nel 1870. Nel precedente anno, era entrato nel Circolo *San Pietro*, è poi nella *Società della gioventù Cattolica Italiana*. Datosi alla politica, dal 1877 al 1885 è tre volte Consigliere Provinciale di Roma per Velletri, qui intanto è il 4 Agosto 1879 eletto Consigliere, ruolo però già diciassette giorni dopo cessato per *Real decreto di annullamento delle elezioni*. Nello stesso 1879, partecipa in progetto per partito *conservatore nazionale* che inserisse i *Cattolici* nello Stato Unitario, fallito ciò è alla fondazione del *Circolo Romano di studi sociali* suo Vice-Presidente più della rivista *Rassegna Italiana* dei *Conservatori nazionali*, collaborerà anche a *Cattolici* periodici (*La voce della verità*, *Il buonsenso*, *Il mattino*, *Il divin salvatore*, *Bollettino del contenzioso Cattolico Italiano*) oltre alla *Rivista di Diritto pubblico*. Nel 1885 impalma la Toscana Marchesa Camilla Fontanelli, due anni dopo gli nasce Maria (poi sposa del Piemontese Barone Felice De-Boccard). Già suo membro Provinciale, dal 1886 al 1907 è Consigliere nel Comune della Capitale, intanto nel 1888 è Vice-capo della *Unione Romana per le elezioni amministrative* e redige memoriale al Pontefice su intervento *Cattolico* nelle elezioni politiche, dal 1897 suo Presidente ne scrive altro nel 1903 al nuovo, però nel seguente anno lascia. Nel mentre, entrava nel 1893 nei Francescani *Terziari* ed il 19 Febbr. 1895 nella Romana Accademia di *Religione Cattolica* (vi leggerà discorso), di tre anni dopo sue lettere relative ai Francescani in Cori, è inoltre Presidente di Manicomio *Santa Maria della pietà* e Brefotrofio più co-fondatore di Ospedale Oftalmico. In locali Elezioni del 1903 discorre in Cisterna il 18 Novembre a sostegno dell'amico **Enrico Iachini** (da lui poi collocato nel *Banco di Roma*), tre anni dopo partecipa alla fondazione del *Cattolico* giornale *Corriere d'Italia* controllato dalla *Unione editoriale Italiana* della quale è Consigliere fino allo scioglimento. In Velletri nel 1910 vende terreni vignati alla Basilica, in anno successivo decede P. Massimiliano Massimo (fondatore dell'istituto) suo *Alla memoria* messo in edizione. Nel 1915 opera nel Governo Svizzero per conto della S. Sede, in anno dopo è dal primo mese Presidente della *Unione elettorale Cattolica* però si dimette ed il 28 Dicembre diviene altrettanto del *Banco di Roma*. Passata la Grande Guerra, presiede il 16-17 Dic. 1918 a due adunanze della *Piccola costituente* in preparazione della fondazione del *Partito popolare Italiano*, entrato in sua *commissione provvisoria* firma *Appello ai liberi e forti* il 18 Genn. 1919 e ne diviene Consigliere Nazionale. Dal 6 Ottobre seguente è Senatore, espone il suo primo (edito) discorso in

Senato il successivo 28 Dicembre, tuttavia causa disaccordi esce dal Partito il primo Agosto di 1923, comunque è in quattro Commissioni. Nei mesi seguenti, appoggia la *Lista nazionale Fascista* alle elezioni del 1924, svolti nella sua casa gli incontri per la nascita della *Associazione Clerico-Fascista Centro nazionale Italiano*, lui vi è nel *comitato centrale*. Tuttavia, posporrebbe la adesione al *Fascismo* alla fedeltà alla Chiesa, per tal motivo è rimosso dalla Presidenza del *Banco*, lasciata il giorno del compleanno di 1923. Seguita però il suo impegno per intesa fra Stato e Santa-Sede, avviene nel previo Gennaio in sua casa (segreto) dialogo fra il Capo del Governo Mussolini ed il Card. Gasparri, inoltre presenta nel 1925 sua analisi per revisione della *Legge delle guarentigie*, ma è tenuto fuori dalle trattative che porteranno ai *Patti Lateranensi*. Intanto loro Ministro, teneva conferenze nel Convento *Aracoeli*, edite nel 1926, come *Consigli ai Terziari Francescani*. Ufficiale della Corona e Commendatore di *San Gregorio Magno*, eletto Avvocato Concistoriale *Emerito* è dal 16 Maggio 1929 in Commissione per esame dei detti *Patti*, da lui condivisi. Decede il 29 Luglio di tre anni dopo, per incidente automobilistico, è tumulato al Verano. Abitava nella *Via passeggiata di Ripetta*, il suo archivio è in *Istituto per la storia della Azione Cattolica*. Il figlio Avv. **FRANCESCO** (1890-1975), si aggiunge il cognome materno, cosa ribadita con Regio Decreto nel 1909 con i titoli acquisiti riconosciuti dalla Consulta Araldica nel 1975, intanto scrive *Breve storia del Conte Carlo Santucci* (1938) ed è Vice-Presidente della Federazione di Motonautica.

Bibl.: *DBI*, con bibl. dei suoi editi testi. *Elenco*. *Nc* 48\1903. Mecocci. Majolo 2. Spreti. *Rivista nautica* Torino 1939. Ciccotti. Zani.

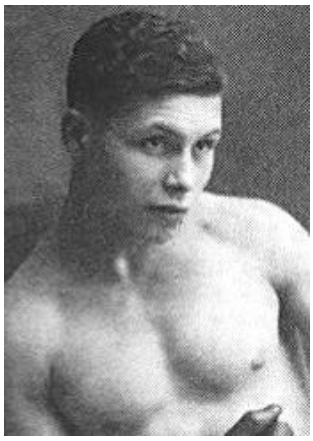
GIOVANNI-BATTISTA SANTUCCI - Nasce il 22 Dic. 1812, da **Carlo** e Clementina **Cella**. Studia in Seminario, dove poeta in accademie, editi versi in una per San Luigi Gonzaga del 1828. Completati i primi Ordini nel 1833, già Canonico Coadiutore, è Suddiacono il 22 Feb. 1834 e l'anno dopo Diacono il 14 Marzo, dal 19 Settembre è Sacerdote. Quindi, nel Giugno 1838 è dal Papa inserito tra i suoi Camerieri. Avviatosi in prelatura, parte il 22 Sett. 1844 col conterraneo Mons. Benedetto Antonucci Legato in Torino, quale suo Uditore. Qui, è il 16 Ott. 1847 battezzata Maria-Pia di Savoia, per l'occasione il Pontefice lo incarica a conferire la decorazione *Rosa d'oro* alla madre Adelaide. Intanto, dal 25 Agosto di 1846 era *Cameriere di onore in abito paonazzo*, poi stesso *Segreto* e *Prelato domestico*. Antonucci lascia il 12 Aprile 1850 la Nunziatura, tornato dunque in Roma è nel Tribunale e dal 4 Marzo 1857 è Referendario di Segnature. Da Aprile di seguente anno è Delegato Apostolico in Ascoli-Piceno, come tale nello stesso gli è dedicata edizione del qui inscenato melodramma *Il giuramento* del Veneto Gaetano Rossi (musica Saverio Mercadante), nel 1859 la sua stirpe è ascritta al Patriziato. Nel seguente anno, giungono le truppe Sarde, lui si adopera in difesa imprigionando *liberali* e propone al Gen. Lamoricière armamento dei montanari, cosa fatta però il 18 Settembre le truppe Pontificie sono sconfitte, passa così la città al Piemonte, in effetto il giorno dopo decide ritorno in Roma e parte nel pomeriggio, detto esserci entusiasmo cittadino varcata la Porta. Però, torna nel ruolo, ma il 21 Ott. 1865 è traslato allo stesso in Viterbo, è ultimo in questo fino alla Italiana unione, in merito ricorda il nipote **Carlo** raccontargli "che nei primi giorni del Settembre 1870 fu informato che sui confini della sua provincia si stavano riunendo dal Governo Italiano truppe con intento di invadere lo Stato Pontificio, ne mandò relazione a Roma però respinta con nota di Pio IX *Uomo di poca fede perché dubitasti?*, dopo la sua morte frugai fra le sue carte per recuperare quel rapporto ma non lo trovai". Incarico terminato, rientra in Urbe (abita in *Via Delfini*), qui si occupa anche della gestione dei figli del fratello **Luigi** da qualche anno defunto, è dal 1881 trovato esercitante in Curia qualificato Commendatore di *Santo Spirito*. In Roma, dopo "penosa infermità" il 6 Novembre del 1884 decede.

Bibl.: AD *Ordinazioni Sacre. Il divin salvatore* 21\12 Roma 1884. A.Atti *Della munificenza di Sua Santità Papa Pio IX* Roma 1864. A.Stipa *La polemica Ascolana dall'unità Italiana alla Grande Guerra* Ascoli 2004. G.Fasanelli *Relazione di quanto si operò a festeggiare la venuta del S. Padre Pio IX nella città di Ascoli Piceno* ivi 1859. G.Rosa *Disegno della storia di Ascoli Piceno* Brescia 1870 G.DeRosa *I conservatori nazionali Biografia di Carlo Santucci* Brescia 1962. *Osservatore del Trasimeno* 13\52 Perugia 1838. C.Rendina *I Papi* Roma 2004. *AP*. DeDominicis 2. Roncalli. Zani.

LUIGI SANTUCCI - Fratello del previo, nasce il 9 Maggio 1810. Studia in Collegio, ove partecipa nel 1820 al *Saggio di Storia Sacra* di fine anno ed a poetici ritrovi dal 1825 al 1828 (editi i programmi). Nel Settembre di biennio dopo in Palazzo, per lo arrivo del neo Vescovo Card. Pacca, legge versi il 27 nel ritrovo della *Società letteraria Volsca* ed il giorno dopo suona il corno nella (edita) cantata *Il trionfo della Religione*, in *Società* letti altri pure in seguente Venerdì Santo e assiste ad adunate. Portatosi in Roma, abita in *Via di Monte-Magnanapoli*, nel *Palazzo del gallo*. Avvocato di Rota dal 7 Luglio 1837, è Uditore del Principe Napoletano Domenico Orsini (ivi Senatore nel 1834-47) e Curiale, anche Presidente e in *Prima istanza* del Tribunale di Appello. Il 8 Marzo 1838, è cornista in Velletri nel Carnevale in recita *Torvaldo e Dorliska* (Rossini), stampata come quattro anni dopo la causa *Veliterna restitutionis in integrum* sulla tenuta Fajola, di cui si occupa. Dal successivo 1843 è Uditore del Senato e Giudice di *Prima istanza* e di *Appello* nel Tribunale Civile Collegiale nonché Supplente del Criminale Capitolino, dal Giugno 1846 è (breve) Segretario di Stato. Il 27 Luglio del seguente anno, è dei candidati per Velletri alla Consulta di Stato, installata il 15 Novembre, interviene nella relativa cerimonia in carrozza del Principe Lancellotti. In essa è in *Terza sezione* (Interni Commercio Industria Agricoltura), definito

"legista di buona reputazione e moderato progressista", nello stesso 1847 è anche Deputato della patria Legazione, il 13 Giugno del seguente anno sostituisce D. Marcantonio Ridolfi nel Consiglio di Stato. Quale Consigliere della Legazione, è il 3 Agosto a seguire con **Giovanni Graziosi** e **Cesare Ulisse** inviato dal Comune a Gaeta da Papa Pio IX in rinnovo della patria sudditanza al ripristino Pontificio seguente la Repubblica Romana. Tuttavia, il Pontefice "non lo confermò Consigliere di Stato malgrado la sua fedeltà e ciò lo amareggiò", quindi coopera con Mons. Luigi De-Witten in Tribunale di Rota, intanto dal 1858 al 1860 è Assessore Legale di Roma e Comarca. Muore nel ventinovesimo giorno del 1864, nella sua casa in *Via dei fornari*, è nel Cimitero *San Paolo* inumato. Generato dalla Contessa Maria **Calcagna** (1814-1885), il figlio **Carlo** lo ricorda come "uomo probo e di senso giuridico, colto e religioso, di modi nobili e piacevoli, amante della patria e di moderata libertà civile". Altro il Cameriere Pontificio Cav. Comm. **PAOLO** (1857-1926), sposo due volte e padre di nove pargoli (dei quali Ing. Gianfranco e le Suore Anna Beatrice Maria); sua sorella Grazia, diviene "non più giovanissima" Monaca *Oblata* nomata **SAVERIA** nel Romano Convento *Tor de' specchi*, dove nel 1911 trapassa.

Bibl.: Lib. bap. SS. AL Lib. *SS. Apostoli*. *DSBL*. *Mercurio*. F.DeBon *La congiura di Roma e Pio IX* Losanna 1847. Maggiore. Spreti. *Almanacco*. G.Garau *Cronaca della guerra d'Italia 1864-66* Rieti 1866. *Esultanze popolari in occasione della installazione in Roma della Consulta di Stato* s.n.t. DeRosa *Biografia* v. Gianbattista. DeDominicis 2. *Diario* 21\1845. *Il Sabatino* 36\1847 Firenze. Zani.



VINCENZO SAVO - Di vignaiolo Sante e Maria Favale, nasce il 22 Giugno del 1911. Inizia il pugilato quattordicenne, dopo quarantina di incontri nei *dilettanti* è valutato per le Olimpiadi di Amsterdam nel 1928, indarno causa infortunio. Passa *professionista* in stesso anno (*Manager* Alfredo Venturi), in Ottobre in patria esordisce. Al tredicesimo incontro, il 7 Sett. 1930 in Roma, riceve il verdetto sui quindici tempi contro Carlo Cavagnoli, per il (vacante) titolo Italiano dei pesi *mosca*, perso già il 8 Novembre seguente con Orlando Magliozzi, in stessi luogo e modo. Il titolo torna libero in anno seguente, lui è eletto Campione in *ufficio*, però rinuncia senza difenderlo. Il 6 Luglio dello stesso 1931 in Manchester (UK), incontra il locale Jacky Brown al momento Campione Europeo, non per il titolo sebbene in quindici tempi, dopo i quali è giudicato sconfitto. Eguale destino, però in dieci, in Parigi con Francesi sfidanti al titolo Mondiale, il 6 Gennaio seguente Victor Perez e Valentin Angelman il 6 Aprile 1933. In questo anno in Roma, sposa Rosa Ortesi. Quindi, passa nei *gallo*, attività interrotta dalla Seconda Guerra, finita riprende nel 1946, ma combatte solo due volte, ultima in patria nel Febbraio di anno dopo. Chiude con trenta vittorie e nove sconfitte più tre pareggi, poi insegna in locale palestra. Infine, il 4 Maggio 1993 decede. Titolatagli la piazza del Campo Sportivo.

Bibl.: A.Chiavarini *A Parigi così lo incitavano Oh oh oh Savò Savò Savò* in *Boxe ring* Roma 8.1990. S.Salsedo *Sessanta anni di pugilato Italiano* Roma 1973. V.Belfiore *Cento anni di boxe a Roma e nel Lazio* Frosinone 2011. O.Giuliano *Storia del pugilato* Milano 1982. Aa.vv *Velletri nell'Anno Decimo* ivi 1933. *Latina*. Internet *Portale antenati* e *BoxRec*. Registri cimitero.

SCARANI - Nobile casa, arma azzurra fasciata d'oro con tre stelle rosse ad otto raggi sopra cometa rossa e sotto cane d'argento con tre spighe d'oro in bocca. il Romano Torquato, è Podestà di Velletri nel Cinquecento. Tenutaria nel poi *Colle Scarano*, in *Piazza del Trivio* è il Palazzo da Pietro Francia nel 1814 acquistato.

Di Francesco è **LELIO**, erede dei **Carosi**. Milite, nel 1736 è designato a sedare tumulto e trattare col Generale Spagnolo, in Velletri con le sue milizie in Guerra di Successione. Locatario del Castello di Giuliano, tale anche è per sei anni dal 19 Marzo del 1741 di terreni dal Principe Orazio **Ginetti**-Lancellotti. Venti seguenti, acquista da Agostino **Lucci** sepolcro nella Chiesa *Santa Maria in Trivio*. Perisce nel ventitreesimo giorno di anno 1768, quasi ottantenne. Dottore in Leggi, il Canonico figlio **LUCA** (1723-1794) è Sacrestano della Basilica.

Altro di **Lelio** il Milite **DEODATO**, dal 31 Maggio 1733. Nel 1768 è Tenente di Corazze e Capitano Pontificio e vende forno, percepisce il 22 Nov. 1783 milleottocento Scudi dal Sindaco Cap. **Carlo Cella** per acquisto di bestie, quale gestore dei pubblici macelli. Intanto, con lui e fratelli è dal 16 Agosto 1772 la stirpe Nobile locale. Decede il 12 Luglio del 1795. Creata Cappellania nella detta Chiesa loro parrocchia, erede è il nipote **FILIPPO**, però morto trentatreenne in Roma il 17 Gennaio del 1818, quindi è da **Domenico Santucci** presa.

Fratello e padre dei previ il Conte **ERCOLE**, nel 1778 sposa la Emiliana D. Enrichetta Macchirelli, in Francese calata nel 1798 è Pro-Governatore in Repubblica Romana e Collegiale del Circondario, muore il 20 Febbr. 1813 settantenne, senza testamento ma i figli prendono i beni, poi decide il Card. Gov. su sua Cappellania. Gli nasceva il 26 Marzo 1779 il Cav. **LELIO**, poeta nel 1790 in Collegio al Cardinalato di **Stefano Borgia** e poi Pontificio *Cameriere di spada e cappa*, morto in Roma dove il 23 Sett. 1845 sono messi in vendita i suoi beni. Militi di Re-Imperatore Francese, gli altri figli **VINCENZO** e la *Guardia d'onore* **GIUSEPPE** (n. 1786) poi *Cadetto* nel 1815, dal qual anno la sorella Marianna (n. 1788) è Suor **GIACINTA** nelle *Clarisse* (edito sonetto).

Bibl.: DC. AL Lib. mort. *S. Lorenzo Lucina*. P.Hurtubise *Une famille-tèmoin les Salviati* Vaticano 1985. *Collezione di carte pubbliche proclami editti ragionamenti della Repubblica Romana* Roma 1798. H.Levinson *Gli Ufficiali del periodo Napoleonico* Roma 1914. Bertini. Pellisseri. Fabi. BC ms VIII 21. Calderoni. DeDominicis 2. Ciccotti 1 e 4. *Ristretti*. *Diario* 76\1845. Zani.

SILVESTRO SCARANI - Nasce il 13 Febbr. 1731, da **Lelio** e Prudenzia Di-Mario. Studia Filosofia in patria, nel 1750 scrive (rimasto) testo giuridico. Prosegue gli studi in Roma, qui è Gentiluomo del Cardinale Pesarese Agapito Mosca (defunto in Agosto 1760), si laurea in Leggi in *Sapienza* il 2 Agosto 1769. Tornato, è tre anni Vicario Generale *provvisorio* poi effettivo, anche Fiscale ed Economo della Mensa Vescovile. Nel Settembre 1800 prende gli Ordini Sacri: i Minori il 7, il giorno dopo è Suddiacono e Diacono il 14, infine il 20 Sacerdote. Quindi, il 22 Dicembre seguente è eletto Vescovo *in partibus* di Dulma (in Bosnia), consacrato in quarto giorno di seguente anno dal Cardinale Giuseppe Doria-Pamfili, tale è anche Suffraganeo di Velletri. Quindi, alla presa del Governo per il Vescovo Card. Stuart, il 27 Sett. 1803 legge **Giuseppe Calderoni** discorso nel Palazzo, ma questi successivamente in sua lettera lo considera in "sospetto di peculato". Nel 1804 è inserito nella Romana Accademia degli *Aborigeni* come *Aufidio Partenopeo*, il 22 Gennaio di anno dopo pontifica messa in Basilica nelle funebri onoranze al Cardinale **Stefano Borgia**. Perisce il 7 Marzo del 1807, è tumulato nella Chiesa *Santa Maria in Trivio* sua parrocchia, il fratello **Ercole** questo 6 Maggio rinuncia alla sua eredità.

Testi: *Praxis Romanae Curiae justa modernam consuetudinem*, ms in Bibl. Comunale - lettera di ringrazio agli *Aborigeni* in Zani.

Bibl.: AD *Ord. sacre*. Bauco *Storia* v. autore. *HC*. *Relazione* funerali Borgia v. G.Macioti. Discorso Calderoni v. questi. *Diario*.

PAOLO SCEVOLA - Di Nobile casata, arma in argento con braccio destro movente da destra con la mano su fuoco. *Fra' Paolo da Velletri dell'Ordine dei Minori Conventuali ebbe il berretto e fu approvato in Sacra Scrittura* in Università di Padova il 8 Aprile 1464, coevo confrate è il Predicatore e Maestro Teologo P. Benedetto *da Velletri*. Poi **GIUSEPPE**, è Capitano il 21 Agosto 1482 in battaglia di Campomorto, in guerra al Duca di Calabria, con D. Ostilio Favale e Cap. Innocenzo Salviati. Lui, è Compagno della Provincia in Ordine, eletto suo Ministro nel Capitolo di 1485, lo è fino a quello del 25 Maggio 1488, "grato ai Superiori dai quali ricevette grazie e favori". Lettore Teologo in detta Università, ignoto il dettaglio, ma "nel 1495 gli studi teologici furono restituiti stati deserti", con lettura sui *Quattro libri delle sentenze* di Piero Lombardo, poi due a *Domenicani* e *Conventuali* (i secondi sul Teologo Irlandese John Scoto). Morto forse il primo Agosto 1498, lo è in Roma nel 1526 il *Beato* Frate *laico* ma *Osservante* Bonaventura Torricchia. Altro così nomato in Ordine, è nel 1562 in Milano al Capitolo Provinciale, tale Ministro in Borgogna; pare coevo, il confrate P. Maestro Stefano Bonanni, stesso Segretario e dato previsto sia tale Ministro in Boema sia Vescovo di Alatri. Di **FRANCESCO** detto *Scevoletta* e **CLEMENZIO** stesi notarili atti in triennio dal 1540 su attività di bestiame, poi **BIAGIO** vende in anno 1603 vigna nella *Chiusa di Scevola* a Don Nicola Salviati (al momento Priore) e nel 1622 decede.

Bibl.: Lib. mort. SC. Teoli. Borgia. Teoli-Coccia. *Acta gradum academicorum Gymnasii Patavini* Padova 1919. A.Favaro *L'Università di Padova* Venezia 1922. *Ristretti*. *Miscellanea Francescana* 23\1-2 Assisi 1922. *Giardino Serafico* v. Giacomo. Necrologio.

ALBERTO SCIFONI - Di Girolamo, nasce il primo Dicembre del 1703, è Francesco nomato. Deciso ingresso in Religione, entra in Firenze nella *Congregazione riformata*, poi confluita nella Provincia Romana di Ordine dei Predicatori detti *Domenicani*, quindi diviene tale anche lui. Frattanto, decedevano Francescani Sacerdoti: dapprima nel 1725, il *Conventuale* Agostino Caporilli, stato Maestro nel Seminario di Alatri (Ciociaria); segue in Roma, il *Cappuccino* Predicatore Giuseppe Bonatti (1696-1733), stato Guardiano del Convento di Sezze. Divenuto Sacerdote, si impegna anche lui nello insegnamento, quale Lettore di Teologia nel Convento del suo Ordine in Montepulciano, nel Granducato di Toscana. Mentre svolge questo ruolo, il Generale dello Ordine lo convoca per recarsi in Missione in Cina, designato dalla Congregazione *Propaganda fide*. Quindi, il 18 Maggio del 1743 lascia il cenobio e sei giorni dopo è in Roma, sbrigato il quanto parte con gli altri il 27 Settembre, lui ed il Toscano confratello P. Giuseppe Maccioni sono destinati alla Provincia di Hu-Kuang, gli è dato incarico di Segretario con il relativo compito di stendere rapporto. Effettuata sosta nella Toscana ad operare in lazzaretto nella peste, passati per Genova sono in Francia (Avignon Tolouse Bordeaux), da dove si imbarcano in Lorient nel Gennaio seguente, fiancheggiata la costa Africana fino ad Australia e Indonesia, il 28 Luglio sono a Macao, da dove ripartono in Marzo del 1745, il successivo 9 Luglio arrivano. In loco, svolge il ruolo malgrado ostilità del locale Governo per gli stranieri, già in seguente anno il locale Imperatore decide loro espulsione causando fuga dei Religiosi a Macao, da lui e Maccioni si reca Mandarino con guardia per prenderli però riesce a fuggire, tuttavia la questione rimane priva di seguito e quindi rimane, oltre questo si ammala tanto da ricevere il viatico. In ogni caso, conclude il compito, nel sesto giorno del 1748 si congedano, al termine del viaggio sostano anche in Edinburgo e Londra, infine ripartono da Lisbona, quindi il 29 Maggio di seguente anno in Roma giungono. Poi in stesso secolo, periscono altri Frati *Cappuccini*, in Viterbo il Chierico Ponziano Straccalini (1730-1751) di Nobile lignaggio, raggiunto in Roma dal Predicatore Sac. Giovanni Chirichesi (1710-1783).

Testo: *Raguaglio del viaggio fatto dal P. L.re Fr. Alberto Maria Scifoni Veliterno dell'Ordine de' Predicatori inviato dalla Sacra Congregazione de' Propaganda Fide Missionario Apostolico alla Cina nell'anno 1749 e dal medesimo Padre donato alla pubblica Libraria di Palazzo in Velletri sua patria*. Edito con note da V. Ciccotti come *Un missionario Veliterno nella Cina del 1700* Velletri 2014 poi ivi da A. Parmeggiani titolato *Un viaggio missionario in Cina negli anni 1743-49* in *Ecclesia in cammino* 10.2016-2.2018.

Bibl.: *Archivo Ibero-Americano* vol. 27 Madrid 1927. An. *Geschichte der Katholischen missionen im kaiserreiche China von ihrem ursprunge an bis auf unsre zeit* t. 2 Vienna 1845. M.Henrion *Storia universale delle missioni Cattoliche* t. 2 Torino 1849. Necrologio.

SERAFI (Seraffi) - Nobile, arma interzata sopra azzurro con stella in oro a otto raggi e sotto a bande orizzontali oro e rosse. Leona data *Crispini Seraffi*, sposa soggetto della Nobile casata Mondi di Genazzano.

Nel 1283, è **ELEUTERIO** dei due delegati a risolvere scorrerie di cittadini accostatisi alla Nobile stirpe Savelli. Di tal nome, è nel 1367 dei condannati riguardo a dispute cittadine con Roma, patrio Consiglio di 19 Sett. 1374 elegge Capitano il Podestà Alessio Petruzzi Romano per contrastare *Terio Seraffie* e **Mattia *Putii Lelli***, detti "molestatori" dei cittadini. Di così nomato, intorno allo anno 1650 ci sono atti riguardanti proprietà.

Nel Consiglio in anno 1346, è ***IANNOTTUS*** di Jacopo *Serraffus*, giudice di controversia tra i Nobili Nicola e Giovanni Conti per il dominio di Segni, assegnato il 21 Feb. 1353 al secondo. **MEO** *Seraffie de Velletro*, assiste il 10 Agosto del 1356 in Ninfa ad atto su possesso in Avignone di D. Giovanni Caetani. Dato *Publicus Imperiali auctoritate Notarius* nel 1362, è il Causidico **JACOPO**, dal 1372 al 1409 anche sia Giudice e sia nel Consiglio, anche in quello svolto il 9 Nov. 1398 relativo alla guerra contro Don Paolo Conti. Altri poi Notai, sono **LUDOVICO** *Jacobi* dal 1413 al 1453 e **VALERIO** *Ludovici* dal 1479 al 1534. Del secondo è **LATTANZIO**, in anno 1496 divenuto Parroco della Chiesa *San Martino*, defunto nel ruolo trentuno a seguire nella peste.

Priore è **SULPIZIO** più volte nel 1553-81, nel 1556 è con **Silvio Candelse** col Duca di Somma quali delegati in guerra tra Pontefice e Re Spagnolo, il 9 Luglio 1581 è degli eletti per risolvere dispute cittadine, circa quarto di secolo dopo perisce. Suo figlio, è il Tenente **FRANCESCO**, nel 1648 associa suo sonetto in morte di **Cesare Filippi** in edita *Orazione* di **Giuseppe Bassi**, i suoi fratelli **LEONARDO** e **DOMIZIO** il 17 Marzo 1611 cedevano i loro diritti sulla Cappella *Ss. Crocifisso* in Chiesa *San Lorenzo* a **Tito Martelli** e per sepoltura data a **GIANBATTISTA**, il quale è Priore nel 1630 e spentosi diciannove anni dopo, come la Casa nello stesso secolo.

Bibl.: A.Landi *Compendio delle cose della città di Velletri* e R.Guidi *I Somaschi nella storia di Velletri* ivi 1985 e 1957. Teoli. Falco. Ciccotti 1 e 5. De Santis 1-2. Testone. *Ristretti*. Caetani. BC ms VII 17. Caciorgna 3.

SCIPIONE SPAVENTA - Di Sermoneta è la famiglia, inserita nella Nobiltà locale, arma rossa con monte a tre cime sormontato da ala in argento e tre palle in oro poste 1-2. Di lì nativo, portatosi in Velletri vi è Maestro di musica. Cantore in Basilica dal 1579 al 1590, assegnatigli in merito due Scudi in *spesa* del 1582 per messa cantata su ordine del Capitolo e settantacinque quale bimestrale Cantore in quella di biennio seguente. Intanto, nel 1580 acquistava da Domenico De-Sclavis il 30 Settembre *diritto* di vigna posseduta dalla Cappellania *Ss. Salvatore* in Cattedrale della quale è titolare, venduto il 3 di Ottobre a Scipione **Gagliardi**. Sacerdote dal primo giorno del 1585, è stabilito il 14 Sett. 1587 carcerare Settimio **Gagliardi** a sua richiesta, per quindici Scudi a lui dovuti in *fidejussione* di vigna. Nell'attività in Basilica è coadiuvato dal musico Marchigiano ivi cantore P. Giacomo Cacciaconti (c1550-1625) di Ordine *Santo Spirito in Sassia*, presenti nel 1592 alla visita del Vescovo Card. Gesualdo, dal quale anno, circa quarantenne, è Canonico. Quattro a seguire, si occupa del furto di biancheria commesso dai cantori Romani intervenuti alla visita del Pontefice il 20-21 Febbraio avvenuta, con l'altro gestore Giovanni Bertarelli stabilisce rimettere al Curatore il relativo importo salvo risultasse avere lui "usato la debita diligenza per recuperarla". Il 6 Aprile 1598 acquista casa con orto, biennio successivo nel Giubileo è il 29 Maggio in Roma in processione delle Confraternite di Velletri. Poco dopo, la vedova del congiunto Antonio testa il 24 Aprile 1601 per Virgilio, di **Francesco** genitore. In Dicembre di 1605, detto suo *donatario*, il nipote Virgilio il 3 vende la detta casa ed il 29 testa per lui. Quindi tre anni dopo, è nelle *Risoluzioni Capitolari* di 3 Maggio e 18 Ottobre. Nel 1608 medesimo, editava sue opere in Venezia (dove sono tipografie specializzate in stampa musicale), armonizzazione del *Cantico della Beata Maria Vergine* e *I sogni pastorali*, con rispettive dediche dalla Laguna al Card. Scipione Borghese (primo Maggio) dettovi suo *protettore* ed al Duca di Paliano Marcantonio Colonna (primo Ottobre) nella quale scrive essere stato "gran tempo bramoso" di introdursi "nella servitù sua per servirla e riverirla come merita", la seconda consiste in ventidue "ansiosi sogni di innamorati pastori" detta ricavata dagli *Insogni pastorali* del Toscano Marzio Bartolini (testo edito dozzina di anni prima). Trapassa però il 16 Luglio del successivo anno, è inumato in Cattedrale, lascia vacante Chiericato in Chiesa *S. Michele Arcangelo* (dove insegnava Cacciaconti). Quattro a seguire, inseriti in impressa raccolta due madrigali da lui musicati. Sacerdote è anche **FRANCESCO**, detto *Veliternus*, il quale nel Novembre 1640 pone iscrizione di *memoria Cristiana* in Chiesa *Santissimo Salvatore*, dal 1646 anche lui Canonico è delegato dal Capitolo il 23 Luglio 1647, quindi assiste il 13 Luglio del 1664 alla *benedizione* della rinnovata Basilica, lustro successivo avvicenda P. **Gianbattista Stazi** quale Parroco della detta Chiesa, infine trapassa il 28 Giugno 1674 riportato sessantaseienne, è sepolto in Cattedrale. Maddalena Spaventa, nel trentunesimo giorno di lustro dopo concede *pace e perdono* a Salvatore Gricetti, quale uccisore del possidente Gianbattista di lei fratello.

Opere: *Scipionis Spaventae de Sermoneta Canonici Veliterni Musica qua canticum B. Mariae Virginis quattuor quinque et sex vocibus canitur* Canto Tenore Alto Basso (4 5 6 voci) e *I sogni pastorali Primo libro a quattro voci di Scipione Spaventa di Sermoneta Canonico di Velletri da lui posti in musica & nuovamente dati in luce* Venezia, Vincenzi 1608 - *Sono rubini e rose* e *Quando fra belle Ninfe* in *Il Parnasso Madrigali de diversi eccellentissimi musici a sei voci nuovamente raccolti & dati in luce* Anversa, Falesio 1613.

Bibl.: Lib. mort. SC e SMA. Teoli. AD *Visita pastorale Gesualdo*. AN voll. 388 e 410. G.Cardinali *Blasone* v. autore. Borgia. Gabrielli 5. *Ristretti*. Savo. E.Vogel *Biblioteca della musica vocale Italiana di genere profano stampata dal 1500 al 1700* vol. 2 Berlino 1892. A.Asor-Rosa *Letteratura Italiana* Torino 1991. *Ristretti*. Cacciaconti è in Aa.vv *Dizionario storico-biografico del Lazio* Roma

2008. *Catalogue de la Bibliothèque de S.E. D. Paolo Borghese* Roma 1892. La dedica a Colonna è riprodotta in Gabrielli 3 e in (G.Gaspari) *Catalogo della Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna* vol. 3 ivi 1893.

ARISTOTELE SPECCHI - Di Nobile stirpe, arma azzurra con leone rampante d'oro portante specchio. Imprecisato Specchio si accorda il 14 Gen. 1498 con Chiesa *S. Maria dell'orto* per lavori di terra, è **BERNARDINO** Notaio con atti dal 1512 al 1547 e varie volte Priore dal 1546 al 1550, nel 1556 è **ANGELO** nel ruolo di Economo della Basilica, è il 23 Giugno 1571 il Capitano **DARIO** incaricato dal Card. Alessandrino per ingaggio di venti Velletrani da unire al Veneziano esercito contro i Turchi. Lui, è del Notaio **PANFILO**, rogatore dal 1528 al 1565 e nel mentre Priore nel 1558. Avviato pittore, il padre lo avrebbe nel 1557 affidato *giovinetto* in Roma al Maestro Antonio da Colle-Fiorentino, col quale si sarebbe recato aiutante a Lanciano, tornato biennio dopo è detto ancora in Urbe per affinarsi nella scultura. Comunque, completa nel 1570 la pittura nella Cappella *San Antonio da Padova*, in Chiesa *San Francesco* dei Francescani *Conventuali*. Quindi Priore nel 1572, in questo anno il 29 Gennaio qual Camerario della *Società di San Giovanni* si accorda con muratori per costruire cappella in ospedale della Chiesa e poi il 25 Ottobre assiste ad ordini del Vescovo Card. Moroni. Nel 1582, da Antonia Oddi gli nasce Bonaventura. Quattro anni dopo dipinge altro gonfalone della Confraternita della Concezione, nel successivo 1587 (a spese di Filomena **Borgia**) affresca nella Basilica le pareti della Cappella *Madonna del Rosario*, tuttavia sono perse le sue opere. Successivamente, trapassano gli altri figli Domizio nel 1592 e Bonifacio quinquennio seguente. Con atto del primo Settembre di 1603 dona quarantacinque Scudi alla *Società del nome di Gesù*, quindi fonda il 22 Agosto di due anni dopo sui suoi beni la dote della consorte. Datato 5 Giugno del 1606 è l'atto del decesso, il quale riporta essere sepolto nella Chiesa *San Francesco* nel sepolcro della sua stirpe. In atto del 3 Novembre seguente è la figlia Vittoria riportata consorte di Maestro Donato Aquino, quindi la sua il 6 Marzo 1611 stende testamento per Bonaventura. Il 25 Gennaio proprio del 1611, di Albano nasceva Pietro, costui il 21 Sett. 1627 entra con nome **ANTONIO** nei Francescani *Cappuccini*, altresì Sacerdote è attestato Vicario del Convento di Anagni in Ciociaria con data primo Marzo del 1650, tuttavia già nel sedicesimo giorno di tre anni a seguire in Frascati trapassa. La Casa, è riportata estinta poco dopo.

Bibl.: Lib. bap. SC e mort. SM. BC ms VII 17. Tersenghi 1-2 (senza fonti, non reperito riscontro). Arch. Notarile vol. 407. Borgia 1 e 4. Remiddi 2. Salimei. Ciccotti 1 e 5. Lazzari 2. *Ristretti*. Mariano. Necrologio.

GIOVANNI-BATTISTA STAZI - Nobile è la sua stirpe, la cui arma è in oro con albero sradicato, sono Priori Domenico *di Meo Stazio* nel 1546 poi **SANTE** in anno 1596 e sei dopo. Coevo, è il Francescano *Conventuale-riformato* P. Ginepro *da Velletri*, dato Custode nel 1616 in Marcianise (Campania). Anche lui Sacerdote, è il 12 Dic. 1628 designato Coadiutore nel suo Canonicato dallo altro **Giuseppe Panoti**, il 9 Luglio 1630 ribadito. Dieci anni successivi, si impegna il 31 Ottobre a tornare in carcere per termine di venti giorni, nel quale era recluso su istanza del suo creditore il locatario di Campomorto e della Abbazia di Fossanova il Nobile Giuseppe Barella (Priore nel 1636 e Rettore in Governo Provvisorio lustro a seguire). Quindi, diviene Parroco di Chiesa *Santissimo Salvatore*, è nel ruolo quando il 12 Sett. 1646 dichiara P. **Francesco Spaventa** avere da lui ricevuto sessanta Scudi per *termine pensione* sul Canonicato. Nel successivo anno, verseggia nel ricordo del Cap. **Giuseppe Micheletti**, testo edito in relativa raccolta. Tempo seguente, concede il 12 Sett. 1658 ad **Eugenio Bufali** *grazia* per avere "violato la immunità della sua chiesa", quindi è da **Gauderico Braconi** presentato il 29 Ott. 1662 alla Cappella *Madonna di Loreto* in Cattedrale. Poi, stato nel Convento di Roma, qui "cercatore di pane e vino per gli infermi", in ottavo giorno del Luglio di due anni dopo in Alatri (Ciociaria), il *laico* Francescano *Cappuccino* Giuseppe *da Velletri* decede. Quindi, lui altrettanto il 13 dello stesso mese del 1669, quasi sessantacinquenne, è sepolto nella chiesa dove era Parroco, nel ruolo è dallo stesso **Spaventa** sostituito.

Bibl.: G.Cardinali *Blasone Veliterno* e G.Antonelli *Raggionamento* 1745 vedi autori. Borgia 4. Elenco Priori. *Ristretti*. C.Bottero *I Conventuali Riformati Italiani* Padova 2008. Mariano. Necrologio. Zani.

L'Avv. **Paolo Macioti**, nasce il 25.1.1863 in Roma, ivi Procuratore e in Corti di Appello e Cassazione, il 1.7.1944 morto. Figli l'Ing. Cap. Carlo (1894-1968) segue l'Agente di Cambio Guido quindi il Cav. Avv. Giorgio e infine il Medico-chirurgo Mario, nipote è la Sociologa Prof. Immacolata (1942-2021).

Nato il 27.3.1875, è il Notaio **Casimiro Pietromarchi**. Inizia la attività nel 1903 in Cisterna, due anni dopo sposa Fanny sorella di **Giovanni Censi**, quindi nel 1908 esercita in Norma, infine è in Velletri altresì quale custode del Notarile archivio. Frattanto, è anche nel Consiglio Notarile dei Distretti riuniti di Roma Civitavecchia Velletri. Appunto in Roma, il 22.4.1935 decede. Stato Ufficiale milite, pure Notaio è il figlio **GIUSEPPE** (1909-1992), in zona di Rieti e poi nella Capitale.

FERRUCCIO TATA - Nasce il 7 Maggio 1912, di sarto Ernesto ed Elisena Rinaldi. Diplomatosi Geometra in Roma nel 1931, con decreto del 7 Agosto 1934 è adottato da **Oreste Nardini** e si aggiunge il cognome. Nel 1938 in Roma, sposa Cecilia Saraceni. Iscritto al *Partito nazionale Fascista*, in Seconda Guerra è Tenente di Artiglieria, inviato in Somalia. Poi, dal 20 Luglio 1940 è Ispettore di Antichità ed Arte per la Circoscrizione Velletri-Valmontone-Artena, a tutto il 1942, è anche Presidente del Consiglio di Ordine dei Geometri in Provincia Romana. Inoltre, si occupa del cittadino ripristino dopo la Guerra, anche del Museo suo Direttore dal 1946 e riaperto dieci anni seguenti, è in stesso ruolo nella Biblioteca Comunale. In anno 1967, impresso è in Roma il suo studio *Lariano e la sua storia*. Decede il 20 Nov. 1981, tempietto è in Cimitero.

Bibl.: *Foglio degli annunzi legali della provincia di Roma* 12\79 Roma 1934. *Albo professionale dei Geometri* Roma 1941 *Ministero della guerra Bollettino ufficiale* Roma 1936. *Bollettino ufficiale Legislazione e disposizioni ufficiali* Roma 1938. *Ministero dell'educazione nazionale Bollettino ufficiale* Roma 1940. Aa.vv *Museo Civico di Velletri* Roma 1989. Venditti. Internet *Portale antenati*.

BONAVENTURA TEOLI - Nasce il 14 Marzo 1594, di Marcantonio e Aurelia Nardelli, è nomato Gianbattista. Studiato nel Collegio, animato dal Francescano *Conventuale* **Gregorio Miccinelli**, risolve entrare nello stesso Ordine, affermerà averlo costui "aiutato negli studi con le sue elemosine". Novizio in Viterbo, si veste il 22 di Marzo 1612, dal successivo anno al 1615 studia Filosofia in Urbino e poi Teologia in Bologna fino al 1618, in questo il 29 Maggio riceve il Baccalaureato in Napoli. In periodo, il suo *Baccelliere* confratello Sac. Girolamo Pucci è Teologo del Vescovo di Veroli Mons. Asteo. Nel 1620 è lui ordinato Sacerdote il 14 Marzo in Ferentino e il 19 Settembre in Padova riceve facoltà a *predicare* e *confessare*, quindi il 17 Feb. 1623 si laurea in Teologia in Fano. Poi, è Reggente degli Studi nel 1626 in Perugia ed in Ferrara in anno dopo, dal 1629 è Guardiano del Romano Convento *SS. Apostoli*. Questo anno, si reca in Piemonte, qui predica la Quaresima in Moncalvo e nel 1630 in Torino, ma anche Savona e Pavia, nella peste è biennio dai Marchesi Scarampi di Asti ivi Teologo del Vescovo di Torino Mons. Provana ed inizia *Scotus moralis*. Tornato, in Velletri nel 1632 fonda la Accademia degli *Estinti*, questo 20 Agosto è scelto Visitatore degli Studi nelle Marche, due anni dopo predica la Quaresima in Viterbo. Nel Capitolo Generale del 26 Maggio di 1635 è eletto Segretario e Primo Assistente in Ordine, il 29 Settembre del seguente anno è Commissario in Calabria, ancora Segretario dal 28 Aprile 1638 e Ministro della Provincia Romana e suo Commissario Generale il 21 Giugno successivo. Intanto, è Teologo dei Cardinali il Tedesco Franz Dietrichstein nel 1636 (morto in Settembre) e Domenico Ginnasi nel 1638 (defunto nel Marzo 1639). Nel 1637, curava in Roma edizione del suo *Philosophia naturalis* di Ockham e decedeva circa cinquantenne il fratello Giuseppe, seguìto il 16 Gennaio 1639 dal *Baccelliere* suo Nobile confratello Tullio Ballapane. Terminato il triennio da Provinciale, torna nel convento patrio, dove il 10 Aprile 1640 gli è concesso di stabilire annui trecento Scudi alla biblioteca, il 22 Agosto del 1644 fatto suo Prefetto. Poco dopo, qui opera nel rinnovo di Sacrestia ed Infermeria, dona alla seconda il 13 Giugno del 1645 reliquie ed il 7 Dic. 1647 *particulae ciliciis S. Francisci Confessoris* alla Chiesa *San Martino*. Inoltre, esce il suo *Teatro storico di Velletri* (dedica al Card. Geronimo Verospi), vi ringrazia D. Galeazzo Scarampi per la ospitalità "oltre alla aggregazione della mia Casa alla sua nobile Famiglia e alla concessione della sua Arma". Continuava a predicare in varie città (le dette più Bologna Genova Urbino), discorreva in Assisi in Pasqua del 1644 e nei Capitoli del 1647 in Rieti nel Provinciale e *SS. Apostoli* nel Generale, da eguale anno è Esaminatore dei laureandi, nel 1646 già Visitatore del Convento in Firenze. Proprio nel 1646, testava per lui il 12 di Luglio la sorella *Terziaria* Francescana Suora **MARZIA**, perita tre anni dopo. Intanto nel 1648, uscivano *Apparato Minorico della Provincia Romana* (dedica al Card. **Ginetti**) ed i suoi sonetti elogiativi uno del Nobile Piacentino Gianpietro Crescenzi in di lui testo più altro negli *Estinti* per il defunto Cap. **Micheletti**. Dal 24 Agosto di 1649 è Commissario Provinciale in Assisi, nel 1650 lo è di Terra-Santa il 14 Giugno e giorno successivo Socio ed Assistente dello Ordine; il 10 Luglio è Presidente del Capitolo Toscano, dal 15 Luglio di anno seguente è Visitatore Provinciale in Russia, più biennio in Polonia (gli scrive la Regina). Poi con suo intervento, il patrio Convento acquista il 30 Sett. 1652 la tipografia di Velletri, in questo anno è ancora Socio ed Assistente Generale di Ordine ed esce raccolta con i suoi detti discorsi (dedicata al Barone Matteo Orsini). Dal 28 Maggio del 1653 sostiene il Collegio *San Bonaventura*, sito nel Convento Romano *SS. Apostoli*

e del quale due anni a seguire stamperà descrittivo *Trionfo serafico* dedicato al Card. Gianbattista Pallotta suo *Protettore*, è dallo stesso anno Esaminatore dei Sacri Concorsi. Consultore di Indice nel 1654, in anno seguente è il 3 di Agosto creato Arcivescovo di Mira, consacrato il 19 nel *Santi Apostoli* e riceve il pallio il 31 dal Card. Corsini. Fatto anche Vicario di Costantinopoli, per questa città parte subito dopo, qui il 16 Aprile del 1660 è distrutta da incendio la Chiesa *San Francesco* di Pera e lui si adopera per riaprirla, oltre a soccorrere il popolo nella peste, tuttavia in stesso anno indarno chiede rientro perché malato, quindi nel 1663 si impiega per recuperare chiese dai *Musulmani*, però proprio in questo torna. Stazionato in Roma, rientra in Velletri in Estate di medesimo e si ritira nel Convento, dove nel 1664 stende relazione sul quanto in Turchia e consacra il 13 Luglio la risanata Basilica, esce *Scotus scripturalis* creato nove anni prima. Poi, scrive a D. Michele Giustiniani, il 7 Dic. 1665 da Roma per suo scritto su Tivoli e biennio dopo il 20 Luglio sulla effigie della Madonna di Costantinopoli e sue vicende nello incendio di Pera. In anno di mezzo, usciva *Diaphora Graecorum* sulle sue missioni (dediche ai Card.i Flavio Chigi e Nicola Ludovisi), nel 1668 altresì suo testo letto negli *Estinti* sulla nascita di Imperatore Cesare Ottaviano (argomento già nel *Teatro*), anche *Istorica notizia dei missionari* è impressa. Nel periodo si aggrava, rilegge *Decachordum Scoticum* appena ultimato, allestito in difesa della *Immacolata concezione*, uscito postumo (dedica al Card. Cesare Rasponi). Quindi, decede il 12 Novembre del 1670, è il giorno seguente il Vescovo Suffraganeo il Pugliese Frate *Carmelitano* Antonio Marinari (1605-1689) ad officiare il funerale, espostovi il suo corpo imbalsamato, assistono Magistrato e popolo, è inumato in chiesa del suo Convento con iscrizione dei parenti **Archimidoro** e Frate **Gianbattista Lauri** (nel 1918 posta in Chiesa *San Lorenzo*). Nel 1714 esce sua biografia, asserisce **Alessandro Borgia** averla scritta "da memorie raccolte da mio zio" ma anche averla lo zio **Gianpaolo** fatta scrivere da **Teocrito**. Rossa in partito con a sinistra tre pali in oro e a destra quattro burelle ondate in oro e sopra d'oro con tre rose rosse la sua arma, ritratti di lui anche a stampa dei quali uno da perso dipinto nella Biblioteca Comunale, gli è intestata nella patria strada.

Opere: *Philosophia naturalis Guilielmi Occham Angli Min. Con. Eminentissimo Principi Francisco Mariae Cardinali Brancaccio dicata a M. F. Bonaventura Theulo Veliterno Ord. S. Francisci Min. Conv. sec. et assist. ad scholasticorum commodorum in lucem edita* Roma, Robletti 1637; ried. anast. Londra, Gregg 1963 - *Teatro historico di Velletri insigne città e capo de' Volsci Diviso in tre libri ne' quali si narrano molte cose antiche e moderne di Velletri con due tavole una de gl'autori citati nell'opera e l'altra delle cose più principali che si contengono in essa* Velletri, Dell'Isola 1644 (con circostanze del 1645); rist. an. Bologna, Forni 1968; sec. ediz. Velletri, Bertini (tip. Breni) 1885 e 1887 con biografia e ritratto - sonetto *Per lo Presidio Romano e l'arma dell'autore* in Crescenzi *Presidio Romano* v. bibl. Bassi - *Apparato Minorico della Provincia di Roma Diviso in due parti nel quale si rappresentano le fondationi & origini de' conventi le strutture delle chiese e memorie che vi si ritrovano le qualità e prerogative de' Padri insigni & altre cose honorevoli della Provincia* Velletri, Bilancioni 1648: con suo elogio Latino per Ginetti; ried. agg. da P. Antonio Coccia in Roma, *ELF* 1970 - sonetto *Nella morte del medesimo* in *Le lagrime di Parnasso* v. Micheletti - *Theologia moralis Scoti Ea quae sparsim subtilis doctor in suis operibus habet interrogatorij forma complectens* Venezia Ferretti 1652 - *Scotus moralis pro confessariis humili manu expositus In quo ea quae subtilis doctor in quatuor sententiarum & quolibet a sparsim docuit interrogatorij forma inspiciuntur Opus omnibus qui saluti animarum consulunt perutile* Venezia, Leni 1652; ried. ivi Baglioni 1661 e LaNou 1705 - *Ragionamenti sacri del M.R.P.M.F. Bonaventura Theuli da Velletri Compagno dell'Ord. Minore Conventuale di San Francesco* Velletri, Bilancioni 1652: *Discorso del Sacro Velo della B.ma Vergine fatto per la mostra di esso nel famoso tempio del Patriarcha Serafico S. Francesco in Assisi per il secondo giorno di Pasqua dell'anno 1644*, *Discorso della S.ma Croce fatto in Rieti li 3 di Maggio dell'Anno 1647 nella Chiesa di S. Francesco per il Capitolo Provinciale ivi celebrato*, *Discorso del glorioso S. Antonio di Padova fatto nella Basilica de' Santi Apostoli in Roma la festa del Santo per il Capitolo Generale celebrato nel 1647 - Triumphus Seraphicus Collegii D. Bonaventurae Ecclesiae doctoris in Urbe apud minores Sancti Francisci Conventuales in ecclesia Ss. duodecim apostolorum fundati A summo Pontefice optimo maximo Sixto Quinto ex eadem Religione assumpto In quo initio & progressus eiusdem Collegij ac alumnorum nomina cognomino patria dignitates officio & opera ostenduntur* Velletri, Chelli 1655 - *Scotus scripturalis In quo omnes auctoritates ex S. Scriptura decerptae quae in quatuor libris sententiarum & qualibetis adnotantur ordinate exactèque iuxta Doctoris vel sensum vel relatum habentur Opus omnibus qui Scoti doctrinam profitentur in cathedris aut in suggestis valde utile* Velletri, Moneta 1664 - *Diaphora Graecorum ostensa & declarata per Fr. Bonavent. Theulum Veliternum Ord. Min. S. Francisci Convent. Opus introductorium pro missionarijs & alijs* Velletri, Cafasso 1666 - *Ottaviano Cesare Augusto nato in Velletri regia città dei Volsci* Velletri, Cafasso 1668 - *Decachordum Scoticum, sive methodus puritatis sacratissimae Mariae Dei genitricis probativa quo tanquam modulatione decem chordarum per dulcisonos tractus piorum auribus resonat Immaculata Conceptio Beatae Mariae Virginis et per Scoti vias ad plausibilem hanc veritatem festiue percurritur Opus concionatoribus et devotis non iniucundum* Velletri, Cafasso 1673.

Bibl.: *Vita di Fra' Bonaventura Teuli da Velletri de' Minori Conventuali di S. Francesco Arcivescovo di Mira Suffraganeo Patriarcale e Vicario Apostolico di Costantinopoli scritta e dedicata all'Eminentiss. e Reverendiss. Signore il Signor Cardinal Gian Battista Bussi da Pier Antonio Teocrito Borgia* Velletri 1714: con questo ritratto, riedita con note dal confrate P. Antonio Coccia come *La vita di Bonaventura Teoli OFMConv di Teocrito Borgia* in *Miscellanea Francescana* 71\3-4 Roma 1971 (anche estratta). DC. Lib. Mort. SC. *Notizie di Mons. Teoli di Velletri relativamente al Vic. Apost. di C.poli estratte dall'Archivio di Propaganda* ms di 1782 in BAV: copia della relazione è in Arch. di *Propaganda fide*. A.Borgia *Commentarj della mia vita* ms in Bibl. Comunale. Ciccotti 1 e 3. Gabrielli 5. *Ristretti*. Borgia. Necrologio. Zani 1-2. Le lettere in Giustiniani *De' Vescovi e de' Governatori di Tivoli* e *Lettere memorabili dell'Abbate Michele Giustiniani Patritio Genovese de' Signori di Scio e d'altri Parte prima* Roma 1665 e 1667. Marinari è in *DBI*.

BARTOLOMEO TERIBOVE - Di Nobile stirpe, arma azzurra con fascia d'oro e in capo toro d'argento sormontato da stella in oro ad otto raggi. **ELEUTERIO** (nome ridotto in *Terio*) e **FRANCESCO** *Teri Bobonis* o *Bovis*, sono Consiglieri nel 1346; è **ANTONIO** *di Terio del Bove* Parroco di Chiesa *Santa Maria in Trivio* più Vicario Generale per il Vescovo Card. Jean Brogny (tale dal Giugno 1405 al Febbraio 1426), dato Beneficiato delle *S. Martino* nel 1412 e *S. Giovanni* nel 1414, è di 31 Ott. 1446 sentenza su causa tra così nomato e Pietro Cianco

su patti non rispettati per *spese di giudizio*; compra **TERIO** *del Bove* bufali in Roma nel 1452 e sette anni dopo vende terreno, il figlio **BARTOLOMEO** nel 1487 si impegna a pagare **Leonardo Petrica** per bestiame; nel 1497 è dato altro Vicario Generale **ANTONIO**, è Priore il Notaio **PAOLO** nel 1556 poi **SANTE** è Sindico nel 1567 e Consigliere nel 1572. Francescano *Conventuale*, è lui Sacerdote e Predicatore. Destinato Maestro di Arti allo studio di Milano, è però Segretario del Visitatore Provinciale di Bologna. Poi Inquisitore in Siena, attesta il 28 Aprile 1626 in merito a *terapeutica* pietra di Bolognese alchimista, afferma essere al presente Cancelliere del S. Offizio di Firenze e "faccio fede che la polvere del Sig. Pier-Francesco Giraldini presa da me per nove giorni è stata di grande giovamento alla mia infermità, in particolare alla indigestione di stomaco che mi tribolava ed anche all'umore malinconico, da allora sempre sono stato allegro così come alla palpitazione del cuore e strettezza del petto, mediante detta polvere con l'aiuto di Dio mi trovo sano". Dal successivo anno, è Procuratore Generale del suo Ordine il Umbro P. Lodovico Corbuzi, del quale è Segretario, costui diparte dieci successivi. Quindi è Guardiano del patrio Convento, dispone il 22 Genn. 1644 inventario dei beni in casa della defunta D. Leandra Ballapane. Il Necrologio, lo riporta trapassato il 8 Giugno di lustro dopo, però con punto interrogativo. Priori **LEONARDO** nel 1645 e **ANTONIO** otto anni a seguire, le sorelle del secondo Olimpia e Cinzia il 15 Febb. 1667 accedono allo appalto della neve a lui concesso, è data la Casa intorno al 1700 terminata.

Bibl.: DC. Falco. Laracca. DeSantis 2. Borgia 4. Teoli-Coccia. Bauco *Storia* v. autore. BC ms VII 17. *HC. Ristretti*. A.Esch *Economia cultura materiale ed arte nella Roma del Rinascimento* ivi 2007. Giraldini *Discorso sopra la pietra Belzuar* Firenze 1627. Lazzari 2.

TERSENGHI - Nobile, arma azzurra con mezzaluna in argento in triangolo d'oro ed in capo tre stelle d'oro poste 1-2. Giancarlo nasce da Giacomo nel 1571, è Consolare dal 21 Sett. 1711 con **SILVIO** di Giuseppe lustro dopo Priore, è rinsaldata nel 1922 come *Nobile di Velletri*. In parrocchie *S. Maria in Trivio* e *Ss. Salvatore*.

MUZIO nel 1600 è deputato in Roma per il Giubileo, è **CESARE** nel 1609 è in causa contro D. Evandro Conti, il 24 Aprile 1619 dà **ASDRUBALE** *sicurtà* di novennio per la selva Comunale. Tredici anni dopo in Genazzano, il Nobile locale Carlo Bracaloni crea censo a **CAMILLO**, è costui Priore negli anni 1637 e 1652, intanto creato Cittadino Romano il 10 Sett. 1641 con **FRANCESCO**, il quale è locatario della tenuta *Castella* (dove tre anni a seguire stabilisce erezione di casa con forno). Altro Priore, è **CARLO** in anno 1657.

Candida, nel 1809 diventa **AGNESE** nelle Monache *Carmelitane*, impressi versi. Di Fortunato, il 28 Maggio 1814 nasce Paolo, divenuto Francescano *Cappuccino* il 18 Aprile di 1832 come **FEDELE**, è Sacerdote e Predicatore più Guardiano del Convento di Sezze-Romano, trapassa il 13 Luglio 1876 in Terracina. Avvocato **GIOVANNI** (1818-1890) di Camillo, è Sostituto Criminale in Cancelleria Vescovile nel 1854, anche cantore nella Accademia *Filarmonica*, dal 1857 è padre di **LUIGI**, il quale è Sotto-Tenente della Fanteria in Frosinone. Di Camillo, è anche il Canonico Sac. **SIGISMONDO** (1832-1870), stato in Seminario verseggiatore.

Bibl.: DC. Calderoni. Spreti. DeDominicis 3. Ronzani. Bertini. Remiddi. Pellisseri. *Manoscritti*. Bauco. Internet *Portale antenati*. Ciccotti. Fabi. Necrologio. *Alcuni cenni* v. A.Corsetti. *Bollettino ufficiale esercito Italiano* Roma 1884 e 1889. Elenco Priori. Zani.

AUGUSTO TERSENGHI - Avvocato **GIOVANNI** è Direttore di Ospedale nella Repubblica Romana e poi Sindico nel 1809, nel 1831 perito. Gli nasceva **CESARE** il 26 Sett. 1802, suonatore di violino il 28 Sett. 1830 in (edita) cantata *Il trionfo della Religione* nel Palazzo per il nuovo Vescovo Card. Pacca, quindi è patrio Governatore e coautore di *Alcuni cenni* cittadini nel 1851 impressi, poi con concorso è il 24 Giugno 1855 eletto Custode della Biblioteca (Scudi 120 annui), il successivo 20 Agosto da Clara Magni gli nasce lui, il 27 Marzo 1877 decede. Compiuti gli studi, in anno stesso lui gli subentra in Biblioteca, come *Avventizio*. Si dedica anche al violino, lo suona il 15 Giugno di 1879 in *Società filarmonica* nel memore ritrovo per il *Gesuita* Emiliano Scienziato Angelo Secchi, stato ivi attivo. Da Direttore della Biblioteca, risponde il 16 Nov. 1889 ad indagine su quelle del Regno fornendo il quanto relativo allo istituto, poi con delibera del Consiglio di 23 Marzo 1892 vi è posto fisso, stipendio aumentato due anni dopo. Nel 1905, quale addetto della *Commissione degli inventari*, è delegato dal Comune al riordino del Musicale Archivio, ne espone il disordine in lettera del 8 Giugno al Sindaco **Mariano Pieroni**. Costui, lo incarica il 12 Dic. 1916 con **Basilio Magni** ed **Alfonso Alfonsi** per cambiare il nome di strade, di ciò è dato referto il 28 Agosto seguente. In anno successivo, esce scritto sul locale Banco degli Ebrei di P. **Attilio Gabrielli**, il quale afferma vi avrebbe inserito altro "se il Bibliotecario Tersenghi non avesse prevenuta la mia intenzione". Cavaliere, nel 1919 sposa Anna figlia di **Magni**; il primo Agosto di sei anni a seguire, riceve invito di adesione allo Statuto della neonata *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte* dal suo promotore **Oreste Nardini**, nel *Bollettino* di essa escono suoi studi di storia patria. Dal 24 al 28 Aprile di 1930, avviene il secondo *Congresso nazionale di studi Romani*, al quale partecipa con trattato su antico giornalismo in Roma, edito negli *Atti*. Proprio questo anno, è sancita la *Associazione Italiana per le biblioteche* della quale è Socio, è dal 24 Luglio 1936 altrettanto *Deputato* nella *Società Romana di Storia Patria*, dove lustro dopo è discussa sua edizione di antiche Velletrane cronache.

Inoltre Agente Assicurativo per la Agenzia *L'Union*, decede il 5 Dic. 1942, ultimo della stirpe, è in Roma nel Verano in Cappella dei **Magni** tumulato. Lo cambia **Renato Guidi** in Biblioteca, a lui poi titolata.

Di 16 Gennaio appunto di 1941 la mozione alla *Società*, nel di questa *Archivio* (*ASRSP* vol. 64): "Da parte della Sezione Veliterna della Deputazione Romana, giunge proposta di pubblicazione del volume del Prof. Augusto Tersenghi Bibliotecario della Comunale di Velletri *Cronache Veliterne dal sec. XI al sec. XVI*. Si tratta di miniera di notizie riguardanti la cittadina (oltre mille pagine), desunte da fonti diverse ed ordinate allo scopo di illustrarne vita monumenti e vicende. Data natura e mole del lavoro, che così come è ordinato non entrerebbe in alcuna delle serie della Deputazione, il Consiglio esprime opinione che venga pubblicato dal Comune di Velletri, la Deputazione contribuirà alla spesa della stampa con Lire mille, spiacente non potersi permettere dare di più come sarebbe stato suo desiderio". Risultata altra inedita compilazione relativa a remoto periodo, in quanto repertorio del 1615 informa di "*Cronica Veliterna* nello studio del P. Alfonso Ciaccone raccolta dal Notaio Massimo di Paoluccio da Velletri, dove si leggono scorrerie in campagna di Roma nel 1108", era costui lo Storico Frate *Domenicano* Spagnolo Alfonso Chacòn, defunto sedici anni precedenti.

Testi, Velletri tranne indicato: *Cenni biografici di Clemente e Luigi Cardinali Veliterni*, ms di 1882 in BC - *La famiglia di Ruggero Giovannelli* in *Commemorazione centenaria dell'insigne musicista Veliterno Ruggero Giovannelli* tip. *Stracca* 1925 - *Cenni sopra un ignorato pittore del secolo XVII Camillo Andreani* in *Velester* 1\3.5.1929, id. - *Gli storici di Velletri dal XVI al XIX secolo* in *Latina gens* n.s. 1930 - *Come sorsero gli alberghi e quali furono quelli di Velletri dal 1400 al 1900* in *BAVASA* 5\1-4 1930 - *Il possesso di un Vescovo a Velletri* in id. 6\3-4 1931 - *Il giornalismo Romano nel secolo XVIII sotto l'impero Francese nella Restaurazione fino a Papa Gregorio XVI* in *Atti del II Congresso nazionale di studi Romani* vol. 2 Roma 1931 - *Giuseppe Garibaldi cittadino di Velletri* in *BAVASA* 7\1-2 1932 - *Descrizione della bandiera comunale di Velletri* in id. 7\3-4 1934 - *Memorie di Ottaviano Augusto e della famiglia Ottavia di Velletri* in id. 9\1-4 1934 - *Velletri e le sue contrade* ivi *Vela* 1975, rist. an. ed. 1910. Altri in *Roma Rivista di studi e di vita romana* nel 1923 e Romani (oltre omissioni attribuita a P. **Gabrielli** la sua *Storia di Velletri* del 1924).

Bibl.: Lib. bapt. SMT. *ASRSP* 66\1943 e 100\1977. A.Petaccia-M.Marinelli *Inventario dell'Archivio della Banda Musicale del Comune di Velletri* in Internet *MAAS. Associazione Italiana per le biblioteche Stauto Regolamento Soci* Roma 1934. F.Zazzera *Della Nobiltà dell'Italia* vol. 1 Napoli 1615. Maggiore 2. *Guida Monaci* Roma 1941. Internet *Portale antenati*. Zani.

CESARE TIBERI - Di Giacomo, è Nobile la sua stirpe, arma azzurra con monte a tre cime portante uccello spiegato e sulla destra ramo in oro. Notaio, primo atto dato è del 21 Gen. 1560. Priore almeno nel 1573 e 1575, roga anche in Roma nel 1581, in patria è il 21 Ott. 1590 scelto *Console boattiere*. Nel 1592 è eletto Podestà di Tanaro in Sabina sostituito nello stesso anno, due dopo è ancora Priore e nel 1601 espone in Consiglio riguardo alla ricerca di acqua. Intanto, il congiunto Tenente-Colonnello **FLAVIO** era nel 1597 nella spedizione alla difesa del Ducato di Ferrara. Lui, il 29 Marzo 1603 stipula *pace* con Gianantonio Macciocca e consegna il 24 Marzo 1605 al parente Domizio *in solutum* orto e stalla in Lanuvio, questi l'anno dopo vi vende casa con oliveto. Nel Natale del 1611 ultima stesura, testa per i figli il 31 Marzo seguente, perisce entro sei anni a seguire. Coevo il Canonico **TIBERIO**, nel 1640 è Priore **SEBASTIANO**. In frangente anche il Francescano *Conventuale* **DIONISIO**, Predicatore e Censore nonché Guardiano di cenobi, mentre lo è del patrio discorre il 27 Sett. 1642 alla locale truppa in partenza per la Guerra di Castro, ancora biennio dopo quando suo sonetto è inserito nel patrio (edito) *Teatro* del confratello **Bonaventura Teoli**, il 2 Giugno del 1658 decede. Nel mentre, era il 20 Dic. 1650 emessa sentenza in favore di **Cesare Toruzzi** e fratelli contro Gregorio e Cesare figli ed eredi di Paolo.

Bibl.: Teoli. Remiddi. Ciccotti 1 e 5. Gabrielli. *Ristretti*. DeSantis. DeVizio. *Distinta relatione della partenza della Militia Velletrana per Roma* Velletri 1642. *Bollettino della Regia Deputazione di Storia Patria dell'Umbria* vol. 3 Perugia 1897. Necrologio.

TINOZZI - Nobile, arma azzurra con rosa d'oro a tre foglie in pergola *alias* uguale ma con rosa tra tre raggi solari. Entro il 1640 circa "finì in Attilio, ebbe Capitani Dottori e soggetti nei primi ruoli del Magistrato".

GIOVANNI, è con **Nicola** in *riaffida generale* al Comune di 1367, poi in atti sulle guerre a Bretoni ed Onorato Caetani del 26 Ott. 1381 ed a Fabrizio Colonna il 12 Aprile 1383. Sono riportati in Consiglio, dal 1367 al 1389 **TERIO** Rettore nel 1390 e **PAOLO** dal 1374 al 1398. Il Medico-chirurgo **GIOVANNI** di Cecco è nel 1431 nella *pace* tra le fazioni dei *Lupi* e la sua delle *Pecore*, centodieci anni dopo è di **TULLIO** atto su bestiame.

Quattro trovati, i Notai. Di **NICOLA** di Pietro, è atto del Consiglio di 10 Marzo 1364, in conferma al cittadino governo dei *Dominorum Quattuor* invece dei Nove, poi lui è in altro del 12 Dic. 1367 su questione tra i Nobili Bonifacio Annibaldi e Giovanni Caetani. Per undici anni fino al 1374, è riportato il possidente **GIORGIO** nel Consiglio Comunale (più cinque successivi attestato); trovati attivi con qualifica di *Publicus Imperiali auctoritate Notarius*, suo figlio **JACOPO** in anno 1362 e quello di costui **GREGORIO** sedici a seguire.

Causa tra altro Notaio e Giudice **ANGELO** ed imprecisato Ser Amadeo su parziale vendita di tenuta *Prisciano*, è il 22 Giugno del 1447 valutata da **Pietro Mancini**, nel penultimo mese del successivo anno si pone a giudizio per confine di terreni (rimasti altri atti su sue proprietà), dopo Domenico da Sezze il 21 Maggio 1475 si prende anno per pagargli *tanto panno di più colori*, testa il 22 Sett. 1488 per i figli. Di costoro è **PIETRO**, il quale è locatario di terreni nella medesima tenuta. Ulteriore Notaio, è il Consigliere **GIANBATTISTA**.

ATTILIO è Priore nel 1557, il figlio Alessandro nel 1609 testa per il Romano D. Giulio Benigni, poi dati altri *Tinozza* con Paolo nel 1640 circa. Il Francescano *Osservante* Sac. Bernardino *Tonozzi da Velletri*, nel 1624 è Guardiano del Romano Convento *San Bartolomeo all'isola*, muore il 23 Maggio del 1651 in patria.

Bibl.: Lib. mort. SC. DC. Teoli. Falco. DeSantis. Testone. *Ristretti*. Caetani. F.Rossi *Ritratto di Roma moderna* ivi 1645. Necrologio.

CESARE TORRONE - Figlio di Francesco, detto *Veliternus*. In Roma, il padre stipula il 17 Maggio del 1604 contratto per lui come *putto cantore* col Capitolo della Basilica *Santa Maria Maggiore*. Chierico dal 18 Marzo 1612, il medesimo stabilisce il 14 Nov. 1614 che lui "per avere perso già molto tempo la voce di soprano, si licenzi e si mandi a casa sua e serva per contralto della nostra Cappella, finché soddisferà al nostro Capitolo la sua voce di contralto, con assegnargli da provigione Scudi quattro il mese". Nel 1617 la paga è portata a cinque Scudi e mezzo mensili e quindi diviene *tenore*, è fino al finale mese del 1623 menzionato. Intanto, il 29 Ott. 1618 si era presentato *candidato* alla Cappella Pontificia. Nel Luglio del 1624 è assunto dalla Chiesa *San Luigi dei Francesi* per tre Scudi mensili, del 31 Agosto 1629 la ultima ricevuta qui, è però indicato fino al successivo anno, allorquando è circa trentenne. Nel seguente periodo, è attestato cantore in Parma.

Bibl.: J.Burke *Musicians of S. Maria Maggiore 1600-1700* Venezia 1984. L.Ronconi *Lo spettacolo e la meraviglia Il teatro Farnese di Parma* Roma 1992. *Studi musicali* 29\1 Roma 2000. Rostirolla. Internet *Centre musique Baroque Versailles*.

TORUZZI - Nobile, arma azzurra con toro in oro sormontato da stella in oro ad otto raggi. Conti del *Sacro Romano impero*, sono Consolari i due rami della stirpe (**Malatesta Giuseppe Cesare**) dal 21 Sett. 1711. Nella parrocchia *San Martino* il Palazzo poi dei **Romani**, possiede Cappellania in Chiesa *Madonna del sangue*.

Dei Nove **TORUZZO** nel 1381 più **ATTOLINO** nel 1400, testava **PIETRO** di Andrea il 3 Dic. 1393 *delle sue proprietà*, circa il 1390 è Consigliere **NICOLA**. Tale è il Giurista **GIOVANNI**, padre di Canonico **NICOLA** (m. 1473) e Capitano **ANDREA**; il milite, conduce Fanti il 21 Agosto del 1482 nella battaglia di Campomorto contro Alfonso di Aragona, nel 1497 testa il 27 Luglio per i figli Avvocato **NICOLA** (m. 1506) e Canonico **CESARE** (m. 1524), quindi diparte dato settantenne. Altro Capitano è **TULLIO**, defunto nel 1558 *nonagenario*.

Capitano è anche **BIELLO**, nel 1565 *Venturiere* con Don Ascanio Della-Corgna contro i Turchi in assedio di Malta. Altrettanto altro **ANDREA**, sia in Francia per il Duca Farnese contro gli Ugonotti nel 1569 sia per Enrico IV e Pontificio contro il Re di Aragona, è il 7 Ott. 1571 alla battaglia di Lepanto ed in anno seguente ancora arruolato (in cinquanta Velletrani) contro i Turchi, poi è Priore nel 1583, il primo Agosto del 1592 testa.

Nato nel 1530, è **CESARE** Rettore in Governo Provvisorio del 1564 poi in detta battaglia di Lepanto affermato esservi morto, comunque lo è entro metà di anno dopo. Nel 1594, il Consiglio decide locare per i soldati stabile del figlio **TULLIO** (1570-1627), questi dichiara il 11 Nov. 1601 spesa per vendita di ospizio e a tale uso **Clemente Landi** gli vende casa, poi il due di stesso mese del 1604 assicura recarsi ad *ordine* in carcere.

Detto nato nel 1497 da Andrea, il Notaio **NICOLA**, dato attivo dal Giugno 1523. Rettore in Governi Provvisori di 1533 e 1537 anno in cui è pure Priore, ancor tale è eletto il 18 Dic. 1539 in ambasciata al Pontefice per causa con D. Camillo Caetani che voleva i suoi Vassalli entrassero in città senza pagare gabella (cosa non accordata). Il 19 Feb. 1540 è con altri chiamato in difesa del Comune dal Commissario Apostolico per tumulto causato da penuria di grano, dal 23 Giugno è Giudice dei Priori. Il 28 Luglio successivo è scelto Uditore del patrio Vescovo Card. De-Cupis e nel Marzo 1541 inviato al Delegato di esercito Pontificio riguardo a scorte, lo è anche presso Principi, intanto dal 1538 al 1544 è dei riformatori degli Statuti. Ancora Priore nel 1546, ultimo atto è del 9 Aprile 1549, dalla epigrafe risulta trapassato sei anni dopo. Priori sono il figlio **POMPEO** nel 1553 e 1575 ed il di questi **GIUSEPPE** dal 1604 al 1614 tre volte, è la *Clarissa* Suor **CLEMENZIA** contemporanea.

Parroco di Chiesa *San Michele Arcangelo* dal 29 Nov. 1547, è il Canonico **CURZIO**, altresì Vicario Generale nonché Esattore Generale della Provincia e più volte deputato Giudice-Commissario in Sede Apostolica, nel 1592 deceduto. Priore è **ANTONIO**, dato nel 1571 e 1579. Ulteriore Canonico è **NICOLA**, divenuto tale nel 1573 e quattro anni dopo fatto Sacerdote, trapassato il 20 Aprile di 1615 sessantacinquenne circa. In stesso frangente, cedeva Flaminia *del Legno Toruzzi* in anno 1614 ai Francescani *Terziari* la Cappella *S. Andrea*, da lei eretta nella Chiesa *San Lorenzo*. **ALESSANDRO**, è attestato locatario della tenuta *Tofello* tre anni a seguire.

Imprecisato della stirpe, risulta partecipe alla battaglia per la conquista della Turca città di Bona, avvenuta il 15 Settembre del 1607, in quanto riportato nella relativa flotta dello Ammiraglio Jacopo Inghirami. Su siffatto evento, il Romagnolo Vincenzo Piazza elabora il poema *Bona espugnata*, in anno 1694 stampato (in Parma), verso del quale (9\26) relativamente ad offensiva espone *E impetuoso drizza il braccio armato | inverso il petto del guerrier Fanese | questi ratto si scansa e il colpo irato | Boverelli e Toruzzi a terra stese*.

Di **DARIO** di **Cesare** Priore nel 1595, è **ELEUTERIO**. Uditore del Luogotenente il 26 Dic. 1613, è Priore nel 1614 e Rettore in Governo Provvisorio di anno dopo. Nel 1621 è tesoriere alla erezione in Basilica di Cappella alla Madonna delle Grazie, dal 31 Ott. 1625 è Cittadino di Roma, gli dedica **Giuseppe Bassi** in anno seguente (impresso) discorso ispirato dalla sua villa (ivi trovati Romani reperti). Il 12 Marzo 1631 la Chiesa *Santa Maria in Trivio* gli cede Cappella, il 14 Dic. 1637 stesso Luigi Alibrandi affitto di Ospizio *San Giorgio* (già di **Tullio**). Dal 31 Ott. 1642 è Prefetto di armi e muraglie (di 4 Dic. 1643 sua *fede di sopravvivenza*), accede il 13 Maggio 1644 (con **Ottavio**) al subappalto di macinato del grano. Nel 1645, subaffitta il 15 Giugno la tassa delle carni ed il 29 Ottobre dà *sicurtà* a Paolo Calandrelli tutore di beni del Palazzo. Giudice nel Governo Provvisorio del 1652, il Bargello Giuseppe Goggi asserisce il 5 Febb. 1659 eseguito bando della *Propaganda fide* contro lui e **Alcide**. Decede il 13 Gennaio del 1661, circa settantenne, aveva sposato Nobile Montemelini da Perugia.

Fratello del previo, nasce **GIROLAMO** il 15 Sett. 1601. Nel 1627, cede il 20 di Maggio i suoi beni ai fratelli e testa per loro, dal 16 Giugno è Cavaliere di Malta di *Giustizia*. Rettore in Governi Provvisori di 1626 e 1639, è almeno cinque volte Priore dal 1640 al 1662. Intanto, dal 10 Febbr. 1632 era Cittadino Romano con il fratello **ALCIDE** e dal 8 Set. 1643 è Capitano di Compagnia di Corazze in guerra contro il Duca di Toscana, editi lustro dopo suoi versi per il Cap. **Micheletti**. Poi, con editto di 22 Aprile 1654 è ordinata "nell'interesse dei creditori" vendita dei beni di **Alcide**, posseduti *pro-indiviso* con lui ed **Eleuterio**. Il 9 Marzo di anno 1663 perisce.

Notaio è **OTTAVIO** di **Giuseppe**, rimasti atti dal Genn. 1634 al Dic. 1640. Dato Priore sei volte dal 1630 al 1665, come tale nel 1632 poneva iscrizione alla Cappella dei *Quattro Protettori* in Cattedrale. Intanto del 1644 è il detto appalto del grano al quale accede **Eleuterio**, nel periodo è subappaltatore della tassa sulle carni. Il 22 Marzo 1652 testimonia per il Capitolo San Pietro, quattro anni dopo nella peste è Deputato alla Sanità per la parrocchia *S. Michele Arcangelo*. Con atto di 11 Feb. 1657 è dai Padri *Somaschi* autorizzato a erigere la Cappella *Madonna di Loreto* in Chiesa *San Martino*, ne è nominato Cappellano il fratello **Nicola**, in stesso anno è deputato al restauro della *San Geraldo* in Cattedrale. Il 8 Genn. 1669, subaffitta la tassa del macinato di Castel-Ginetti al *Teutonico* Paolo Seffel. Il primo Sett. 1677 loca per biennio dal Sac. **Felicissimo Santirecchia** i beni del di questi Canonicato, poi consegna il 12 Feb. 1680 arredi alla detta Cappella, biennio a seguire disputa con il Comune sul prezzo del grano. In anno 1685, i detti Padri gli concedono la sepoltura, davanti alla Cappella. Decede il 21 Febbraio del successivo, settantacinquenne circa.

Canonico è il detto **NICOLA**, nato il 20 Luglio 1620. Poeta nel 1647 per il Cap. **Micheletti**, con Cap. **GIANBATTISTA** (questi pure per **Cesare Filippi**) e **Girolamo**. Cappellano dal Febbraio 1657 di detta Cappella, si laurea in Leggi in *Sapienza* il 10 Marzo seguente, è Parroco della Basilica ed Accolito dei Papi Innocenzo X e Alessandro VII (1644-67). Verso il 1665 restaura la Cappella del Battistero in stessa, con scultura ed arma di Famiglia. Morto il 13 Agosto del 1671, in questa è sepolto, con scritta ed il busto a lato.

Il Milite **CESARE** nasce il 25 Ott. 1632, da **CESARE** Priore nel 1630 a sua volta dal Capitano **LAZIO**. Il 13 Sett. 1657 la *Compagnia della Pietà* vende a lui la Cappella con figura della relativa Madonna nella Chiesa *S. Maria in Trivio*, qui verso il 1690 farà scolpire Battistero. Nel 1673, è proposto il 18 Luglio dal Consiglio di Ordine *S. Stefano*, accettato il 28 di Agosto, si veste suo Cavaliere di *Giustizia* il 21 Novembre nella Romana Chiesa *S. Chiara*. Priore nel successivo anno e nel 1700, è anche Cancelliere. Muore il 16 Nov. 1717, in detta Chiesa *S. Maria* è il busto (con iscrizione) sotto, vi era anche quello della già defunta consorte (ed erede) Caterina **Ulisse**.

Nato il 7 Agosto di 1641 da **Eleuterio** è **MALATESTA**, studia nel Collegio dove nel 1653 è col fratello **DARIO** al rito per San Nicola, è Priore nel 1672 e 1680, per le sue nozze è cantata del Romano Paolo Visconti (c1630-1699) Parroco della Chiesa *Ss. Salvatore*, nel 1700 con il figlio **Giuseppe** incaricato per il chiuso *Monte di pietà*, il 14 Aprile 1712 muore. **ADRIANO** è altro fratello, laureato in Leggi in *Sapienza* il 19 Feb. 1663, tredici anni dopo lui e Virgilio **Lucarelli** uccidono due **Lucci**, è Canonico in Ariccia, trapassa il 15 Ott. 1728 ultra-novantenne, lasciando il nipote **Eleuterio** erede.

Di **Malatesta** è **GIUSEPPE**, dal 18 Marzo 1674. Inventariato col padre il *Monte*, patrocina nel 1712 investitura di S. Felice in Chiesa dei *Cappuccini*. Socio di Accademia degli *Erranti*, in anno dopo sposa Flaminia **Filippi**, per l'occasione è cantata di altro *il fantastico*, a loro e figlio **Carlo** con diploma del 3 Giugno 1714 il Priore di Convento *S. Giovanni di Dio* Giuseppe Trenchesi porge "gratitudine e preghiere". Priore nel 1722 e Rettore in Governo Provvisorio di 1725 e 1738, in Settembre 1740 è rimosso per mala salute, muore il 13 Gennaio seguente.

Il detto **CARLO**, nasce il 27 Marzo 1714. Svolge i patri ruoli di Consigliere e nel 1740 di Maestro di Strade. Triennio dopo, diviene Laudonia la *Benedettina* Suora **VITTORIA**, nel Romano Convento *S. Ambrogio*. Lui, il 16 Febb. 1744 sposa Olimpia **Albrizi** edita anonima cantata, poi il suo Palazzo è depredato in Guerra di Successione. Conservatore tre volte dal 1747 al 1754, intanto nel 1749 era con **Eleuterio** associato alla stampa di *Dizionario universale* e quindi Rettore in Governo Provvisorio del 1753. Muore nel quarto giorno del 1761, è raggiunto dalla circa settantacinquenne Olimpia il 11 Sett. 1799 nella casa del figlio **Paolo** in Roma.

Nato il primo Aprile 1746, altro del previo è **GIUSEPPE**, dal 18 Dic. 1762 al Genn. 1764 studente in Collegio *Nazareno*. Nel 1779, decide la Congregazione dei Vescovi su lite della stirpe con la Sacrestia *Ss. Salvatore*. Il 13 Ott. 1834 fonda il legato *Prelatura Toruzzi*, dato al Comune per creazione di *Prelato Nobile*, preso da **Luigi Macioti**. Muore in Roma il 29 Nov. 1835, è qui sepolto in Chiesa *S. Nicola in Arcione* con epigrafe. Sul legato,

lettere al Vescovo Card. Macchi del 1851, soppresso nel 1873 è sciolto nel 1884 (notizie a stampa), in causa anche per Prelatura istituita da **Alessandro** e **Fabrizio Borgia**, dopo istanze di 12 Giugno 1896 e 12 Febbraio successivo, è il 28 Maggio proprio di 1897 accolta domanda del Comune sul suo diritto su tasse di svincolo e doti in quanto quelle di enti soppressi devono essere per *bene comune*, però con sentenza del 27 Marzo di 1898 è stabilito diritto del Comune di Roma, sia per sede e sia per gestione, sebbene da Velletrani fondata.

Ultimo della Casa, è il Conte **CARLO** di **Paolo**, generato il 2 Ott. 1792. Dal ventunesimo giorno del 1816, è Consigliere Comunale, quale sostituto dello appena defunto genitore, otto anni dopo è Presidente della neonata Accademia *Filarmonica*. Il 8 Agosto 1829 impalma **Girolama Calcagna**, però in quanto "impedito nella maggior parte delle sue membra e non può quasi muoversi, si sono incontrate difficoltà da parte del Vicariato prima di ottenere le licenze e sono dovute precedere visite di Professori". Comunque, dopo è anche Consigliere della Legazione. Trapassa in Roma il 29 Agosto del 1838, è designata la vedova sua *universale* erede.

Dediche: **Malatesta** *Il Merto trionfante o' vero la Fortuna abbattuta Nelle felicissime nozze dell'illustriss. Signori Malatesta Toruzzi e Lucretia Ginnasi epitalamio di D. Paolo Visconti Accademico Estinto* s.n.t. - **Carlo** *Il Genio e la Virtù Cantata a due in augurio di prole per le faustissime nozze dell'Illustrissimi Signori coniugj Carlo Maria Toruzzi e Maria Olimpia Albrizj unici d'ambedue le Nobili Famiglie dell'inclita città di Velletri* Roma, Salomoni s.a: musica di C. Petrucci. Del *fantastico* per **Giuseppe** è in Zani.

Bibl.: Lib. SMT, SM, SMA. BC mss VIII 26 e IV 36. Teoli. AC PFR 9f\40 e 9l\73. Borgia 1-2 e 4. Bertini. Savo. DeSantis. Casini. DC. Bauco *Storia* v. autore. Gabrielli 2 e 5. Remiddi 2. Lazzari 1 e 2. Ciccotti 1-5. Cogotti. Balbi. Calderoni. Salimei. *Romana* v. Antonelli. *Ristretti*. DeMei. *Thesaurus resolutionum Sac. congregationis Concilii quae prodierunt anno MDCCLXXI* t. 40 Roma 1771. G.Marchesi *La galleria dell'onore Ove sono descritte le memorie dell'Ordine di S. Stefano* Forlì 1735. L.Inghirami *Un Ammiraglio in versi* in *Volterra* 17\6 ivi 1978. *Regesti di Bandi Editti Notificazioni relativi a Roma e Stato Pontificio* Roma 1920-58. Lucidi. *Veliterna*. DeDominicis 3. Cavalieri. Ballerini. Comandini. *GI* 50\2 1898. Elenco Priori. *Nazareno*. Pellicani. Venditti. Laracca.

ELEUTERIO TORUZZI - Ultimo di uno dei due rami della casata, nasce il 29 Ott. 1679, da **Malatesta** e D. Lucrezia Ginnasi. Abate, studia in Seminario Romano (gestito dai *Gesuiti*), dove nel Carnevale del 1695 recita soldato in adattamento da Molière *Al fin medica il tempo ogni pazzia*, due anni dopo vi poeta in accademia di *armi e lettere*. Dal 5 Giugno 1707 è in Accademia Ecclesiastica, ma esce il primo Dic. 1711 per "urgenti affari domestici con intenzione di tornarvi", ma non risulta ciò avvenuto. Nel 1712, crea censi il 21 Aprile per Chiesa *S. Michele Arcangelo* con lo zio Can. **Adriano**, da Settembre è in Romana Accademia *Arcadia* nomatovi *Elèro Platanonio*. Di due anni seguenti, è sua istanza alla Congregazione dei Vescovi per caso con la Chiesa *S. Lucia*, nel 1716 alla Reatina consorte D. Livia Vincentini è dedicato impresso anonimo sonetto su S. Chiara e nasce **Ginevra**. Lustro dopo, con **Benedetto Fiscari** e Delegato alla Sanità Mons. Cavalieri (qui per sospetto contagio), il 12 Settembre in visita a Palazzo e Basilica accompagna Giacomo III di Inghilterra, al momento vacanziere in Albano. Il primo Ott. 1726 muore in Roma la sorella **COSTANZA**, moglie del teatrale impresario Francesco De-Cupis, della quale è erede, dello stesso anno è (rimasto) carteggio con il letterato Emiliano Lodovico Muratori. Il detto zio, lo designa il 13 Nov. 1727 suo Agente, in anno seguente ne acquisisce la eredità. Intanto, è in rapporti anche col *Gesuita* Fiorentino Francesco Galluzzi, al quale scrive sulla *Novena* di S. Antonio Abate da costui scritta e nel 1730 lo ospita quando è in Velletri di passaggio, questi gli espone riguardo ad ospizio femminile da lui istituito. Il primo Sett. 1731, crea la Arcipretura della Chiesa *Ss. Salvatore* censo per lui; con decreto di stesso giorno del Giugno 1733, il Vescovo Card. Barberini istituisce pubblica Biblioteca, della quale è Deputato con altri Nobili locali. Il 4 Agosto successivo affitta suoi beni a **Giuseppe Rossi** e dona il 15 Marzo 1736 sito al Convento delle Suore *Orsoline*, il verbale del Consiglio del Seminario del 26 Settembre di anno seguente riporta risolta senza liti causa a questo da lui fatta per terreno. In uguale anno, quali Guardiani della Confraternita *Ss. Stimmate*, a lui ed al Frate **Giuseppe Lelli** è dedicata edizione del *Officio della S. Croce*. Nel 1749, assegna legato ad Ordine dei *Gesuiti* per *esercizi spirituali del popolo* ed è degli associati a edito *Dizionario universale* del Chambers. Perisce il 29 Sett. 1752, è sepolto in Chiesa *S. Maria in Trivio* sua parrocchia. Aperto nel giorno seguente il testamento, si occupa **Ginevra** del legato (rimasti documenti di 1826-48).

Bibl.: AD *Seminario*. *Catalogo dei Sig.ri Accademici dal 1704 al 1764* ms in Acc. Ecclesiastica. S.Franchi *Drammaturgia Romana II* Roma 1996. G.Memmi SJ *Vita del P. Francesco Galluzzi della Compagnia di Gesù* Roma 1734. *Scritti inediti di Lodovico Muratori* Bologna 1872. *Veliterna*. Savo. Filippi. Ciccotti. Pellicani. DC. DeDominicis 4. Zani 1-2. In Arch. *Gesuiti* documenti sul legato.

GINEVRA TORUZZI - Del previo, nasce il 17 Luglio 1716. Con licenza del padre, sposa il 25 Feb. 1732 in Chiesa *S. Maria in Trivio* (sua parrocchia) il Conte Romano Nicola Mellini, è testimone il Francescano *Osservante* P. Tommaso Bonatti. Portatisi in Roma, il 14 Ottobre di anno dopo nasce Geltrude. Nel 1743 soggiorna in Venezia (ivi ramo dei Mellini), in Agosto è il marito eletto Governatore delle Armi in Ferrara però in Ottobre rinuncia per infermità, morirà l'anno dopo in Laguna. In sosta Veneziana, conosceva il Genovese poeta Carlo Frugoni, rapporto continuato (di lui edite epistole del 1753-68), del quale è egloga da lui detta scritta per suo ordine, in (editi) versi dedicateli. In Luglio 1744, le è offerta dal Marchese Romano Maffeo Barberini impressa egloga *Alcone e Ildaura* di Frugoni e Jacopo Sanvitale, dettavi *Nidalma Mellania* suo nome in Romana Accademia *Arcadia*, con il quale è da Carlo appellata in lettere. Nel 1747 sposa il Principe Ottavio Lancellotti (vedi **Ginetti**), vedovo di D. Angelica Lante, di anno dopo sono il titolo di Duchessa di Marzano loro patronato e la

nascita di Luigi, tuttavia il rapporto è condizionato dal darsi il marito a gioco e "spese stravaganti", per le quali cose lei e di lui genitori lo fanno "più volte" interdire. Il 31 Maggio del 1750 tiene a cresima zitella nella Chiesa *S. Caterina da Siena*, nel Settembre 1752 decede il padre, il quale lascia il detto legato ai *Gesuiti* da lei gestito. In Luglio seguente, in Palazzo Madama assiste in *Arcadia* alle tradizionali *Olimpiadi* poetiche, la cui edizione le è da Giovanni Ughetti dedicata. Seguita infatti, a coltivare la poesia (è detta anche autrice di versi), possiede biblioteca e sostiene letterati coi quali dialoga nel suo salotto, di Frugoni fa ristampare e musicare testi e lui le scrive riguardo a sue opere e brani di autori protetti da lei che nel 1757 lo invita a soggiornare in Velletri (dove si reca in villeggiatura) ma lui ricusa. Il 31 Ott. 1758 la figlia Giulia sposa D. Mario Falconieri, ne scrive (edita) egloga il Ciociaro D. Giuseppe Riccardi. Quattro anni seguenti in patria, il 29 Ottobre vende la Cappella della *Purificazione di Maria Vergine* in detta Chiesa *S. Maria* alla Confraternita della Pietà, nel periodo è Guardiano di quella della Morte il Frate *Osservante* Sac. Bernardino *da Velletri* (1715-1771). Intanto, dal 1759 si riuniva in Palazzo Lancellotti ai Coronari la Accademia degli *Infecondi*, suo Principe è il figliastro Filippo e da lei dal 1763 tutelata, in anno dopo ne sostiene edizione di prose e versi dedicatale dal Laziale suo Segretario D. Carlo De-Sanctis e sulla quale il 23 Gennaio le scriveva il Romano poeta Metastasio declinando richiesta di adesione da lei fattagli. In Ottobre dello stesso 1763, era vacanziera in Velletri, qui seguita a gestire beni. Poi, il tipografo in Roma Arcangelo Casaletti, le dedica nel 1766 la sua impressione di *Vita e virtù della Serenissima Marianna di Austria Regina di Portogallo* del *Gesuita* Longaro Degli-Oddi, scrive rendersi lei "rispettabile a quelli che vi conoscono" nonché dei suoi "virtuoso tenore di vivere e Cristiano contegno in ogni azione" e sua "devozione per Sacramento e Madre di Dio ed avidità della divina parola". Tre anni seguenti, trapassa il cinquantanovenne Ottavio, è nel 1770 celebrata in poetico *Arcadico* testo dallo Abate Gaetano Golt. Nel 1771 in patria, concorda per crediti il 12 Giugno con la detta Confraternita e poi il 2 Agosto al Canonico **Carlo Lucci** riduce canone su vigna. Nel 1778 altra dedica, del Toscano *Gesuita* Giuseppe Marotti di edizione del primo tomo di *Le canzoni di Carlo Frugoni*, da lui scelte pure tra quelle da lei conservate, alcune commissionate, ma le rimprovera avere disperso quelle in di lei elogio, dello stesso Frugoni è egloga nel seguente anno. Il 4 Giugno 1781, avviene il matrimonio dei Nobili Luigi Onesti e Costanza Falconieri, lei partecipa con regali alla sposa (anello a ricordino in brillanti e rubini, ventaglio di madreperla ornato in oro con pelle miniata e due smeraldi al timone). Continua la gestione dei possessi in Velletri, atti dal Febbraio 1763 al Marzo 1789 anche coi **Borgia** con **Gianpaolo** (tre su terreni, dal Dicembre 1781 ad Aprile 1784) e **Filippo** (vendita di canneto il 5 Marzo 1789) più censo per il Convento Francescano *Conventuale* il 12 Giugno 1789, però effettua dal 26 Sett. 1791 al 5 Aprile 1794 varie vendite di case e terreni. Quindi si ammala, è riportato con data 16 Giugno del 1796, che "nella scorsa settimana fu munita del Viatico per avere dato segni di passare alla altra vita, ora è sollevata ma sempre in letto", stende undici giorni dopo testamento e decede nel seguente. Nel successivo, è esposta nel suo appartamento, con due altari dal Papa dichiarati *privilegiati* dove sono celebrate funzioni, la sera è messa in carrozza con il suo Curato ed il relativo Chierico con la Croce, seguìta da altre tre con la sua corte e preceduta dalla servitù è portata alla Chiesa *S. Ignazio*, nella quale la mattina successiva è mostrata in terra su coltre davanti alla Cappella *San Luigi Gonzaga* patronato dei Lancellotti, celebrate le esequie è in questa inumata nel loro sepolcro.

Dedica: canzone *All'Ecc.ma Signora Principessa D.na Ginevra Lancellotti nel presentarle un'egloga composta per ordine della medesima mentre dimorava in Venezia* in *Supplemento alle opere poetiche del Signor Abate Carlo Innocenzo Frugoni mentre dimorava in Venezia* Parma, *Stamperia Reale* 1779. Le riportate in repertori, le Accademiche in Zani.

Bibl.: C.Calcaterra *Storia poesia Frugoniana* Genova 1920. A.Equini *C.I. Frugoni alle corti dei Farnese e dei Barberini di Parma* Milano 1919. *Diario* 2053-2059\1730, 2368\1732, 2529\1733, 4071-4095-4101\1743, 5130\1750, 5622\1753, 6447\1758, 640\1781, 2240-2246\1796. *Ristretti*. Metastasio *Epistolario* ed. varie. Lettere Frugoni in *L'epistolario Scelta di lettere inedite di donne e uomini celebri* Venezia 1795-96: 58 alcune riedite. P.Cavazzini *Palazzo Lancellotti ai Coronari* Roma 1998. DeDominicis 4. Necrologio.

PAOLO TORUZZI - Figlio di **Carlo**, generato il 25 Marzo 1751. A nome suo e del fratello **Giuseppe**, sono il 20 ed il 21 Aprile 1761 creati censi ai Conventi di Suore *Clarisse* e *Teresiane* e Conservatorio delle *Orsoline*. Dal 8 Marzo 1764, è in Romano Collegio *Nazareno*, ivi dedito a scherma e "con molto onore" al ballo (scritti versi su sua prestazione), in Velletri il 11 Maggio del 1765 prende il Minore Ordine. Nel 1769 è eletto Pontefice Clemente XIV, al possesso il 26 Novembre è dei venticinque Paggi, a lui presentati tre giorni dopo, il quale li omaggia con corona di agata alla cavaliera legata in oro con medaglia e li dichiara *Conte palatino* e *Cavaliere dello sperone d'oro*. Uscito dal Collegio il 15 Marzo 1773, seguita gli studi con Filosofia e Legge (più naturalistici), tornato cura suoi possessi e il 16 Sett. 1774 acquista dalla madre le *risposte domenicali* delle sue vigne, con **Giuseppe** altri atti relativi a proprietà. Frattanto, sorgeva la *Società letteraria Volsca*, ne è Segretario e poi Dittatore, vi legge in adunate per Papa Pio VI discorso il 22 Luglio 1775 all'elezione e nel 1780 il poemetto *Il genio dei Volsci* per il suo ivi passaggio (usciti nelle raccolte, è inedito altro). Il 14 Genn. 1783 vende censo al Rettore del Seminario il Campano Sac. Giacomo Basile e *dominio* di vigne anche il 10 Marzo 1789 a D. Luigi Magnafico. Intanto nel 1784, il Consiglio di Ordine *S. Stefano* lo informava il 11 Maggio avere le richieste per lo ingresso soddisfatte (dalla *supplica* i suoi beni rendono al momento 1400 Scudi annui, oltre trecento spettanti

a lui), abito il 29 Maggio accordato, si veste Cavaliere di *Giustizia* il 26 Luglio in Romana Chiesa *S. Ambrogio*. Il Consiglio di 6 Maggio seguente, discute caso con il Comune per la condotta di acqua al suo Palazzo, concessa con suo impegno a creare fontanella pubblica in Piazza *S. Martino*. Il successivo 20 Giugno in Chiesa *S. Maria in Trivio*, sposa la Contessa Maria **Giorgi**, diviene erede della sua stirpe e ne prende il cognome. Nel periodo, su suo incarico, il Romano pittore Antonio Paticchi, affresca nel loro Palazzo il *Carro della notte* con mitici soggetti. Nel 1787, consegna il 16 di Aprile perizie e misure di terreni, in *enfiteusi* da Pietro **Giorgi** a vari in Lanuvio; dopo, con decreto del 20 Giugno, il Pontefice concede nove *privilegi ed indulti* agli oratori delle sue case. Il 23 Novembre seguente gli nasce **Carlo** però defunto infante, sarà sostituito lustro dopo datogli lo stesso nome ed ultimo della Casa. Intanto nel 1790, poetava nel sesto giorno in *Società* per il Cardinalato di **Stefano Borgia** ed il primo Luglio nella Cattedrale assisteva alla vestizione a Cavaliere di **Giuseppe Gagliardi**. Continua frattanto le gestioni terriere, tra queste nel 1793 *enfiteusi* di terreno il 7 Giugno da D. Scipione Lancellotti-**Ginetti** e di vigna il 4 Ottobre ai fratelli **Moscatelli**, inoltre il 21 Dic. 1795 crea censo per il Convento dei Frati *Conventuali*. Nel periodo, entra in altre Accademie, nelle Romane *Arcadia* il 31 Genn. 1795 con nome *Lidalbo Ericinio* e degli *Aborigeni* come *Filotìmo Ateniese*, è dal 1797 nella *Etrusca* di Cortona presentato dal detto **Borgia**. Consigliere in anno 1796, in ultimo mese del seguente gli è affidata la statua della dea Minerva rinvenuta in zona, è da lui custodita nel suo palazzo, però dopo ingiunzione in Aprile del 1798 consegnata ai Francesi occupanti. Nello stesso 1798, era eletto il 24 di Febbraio nel Primo Governo della istituita Repubblica Romana, quattro giorni dopo con il Cav. **Gianpaolo Borgia** mediava con il Gen. Murat per impedire che il suo esercito predasse Velletri in rivalsa di sommossa cittadina contro lui del precedente giorno. Il 14 Marzo 1800, è eletto Pontefice Pio VII, in Venezia dove si reca con **Giuseppe Calderoni** ad ossequiarlo. Con costui, è nel seguente anno in Roma per ripianare debiti cittadini, in seguito al *motu-proprio* sul nuovo sistema daziario, dopo esito del Consiglio di 6 Giugno, in merito a quanto deciso dal Buon-Governo il 20 di Agosto seguente, nel medesimo avvia nuovo *ordine municipale*. Maestro di Strade nel 1802, in anno successivo è Sindaco e il 9 Ottobre prende la giurisdizione patria per il Vescovo Card. Stuart con (impresso) discorso in Palazzo. Depositario Comunale dal 1805, è da **Francesco Antonelli** cambiato il 11 Sett. 1809 nel ruolo di Maire, ritenuto discorde con la sua funzione di Riscossore dei *Contributi diretti*. Biennio successivo, è eletto Presidente del Cantone di Velletri, declina dandosi malato, però altrettanto seguente è suo Consigliere del Circondario. Intanto, testava il 22 Ott. 1811 la moglie, stesso lui in decimo giorno del 1815 con il figlio **Carlo** *erede universale* al quale affida la sua sepoltura, inoltre fissa dote della figlia Francesca, divenuta tredici giorni dopo Suor **MADDALENA** nel Romano Monastero *Barberino*. In Roma, decede per gastrica il 23 Dicembre seguente, è sepolto nella Chiesa *San Nicola in Arcione* (parrocchia dove abitava). Sostituito è da **Carlo** nel patrio Consiglio, a questi **Clemente Cardinali** dedica il suo *Elogio* in anno 1818 impresso, altro esce sedici successivi negli *Atti* della Accademia *Volsca*. Nei suoi inediti, ci sono traduzioni di altrui elaborati nonché anacreontica del *Eroide* di Ovidio.

Testo: *Concio habita in Magna Aula Senatoriae aedis Veliternae civitatis a Paulo Toruzzio Patritio Veliterno Comite et Equite S. Stephani dum temporalis regiminis ejusdem civitatis nominem Henrici Benedicti Mariae Clementis Dux Eboracensis noncupati S.R.E. Vicecancellarii et Sacri Collegii Decani Veliternensis et Ostiensis Episcopi Possessionem solemniter adiit die IX Octobris An. Dom. MDCCCIII* Velletri, Sartori 1803. I *Volsci* in Zani, vari mss anche poesie in Bibl. Comunale.

Bibl.: Lib. SMA. Cardinali *Elogio del Cavaliere Paolo Maria Toruzzi di Velletri* Bologna 1818. *Diario* 8114\1769 e 58\1800. Casini. Ciccotti 1 e 4 e *Camillo Borgia* v. questi. Aa.vv *Dalla vigna al Louvre La Pallade di Velletri* Roma 1997. S.Spooner *A biographical history of the fine arts* N.York 1865. Forcella. Gabrielli 5. Cancellieri. Pellisseri. Fabi. *Bollettino delle leggi e decreti imperiali pubblicati dalla Consulta Straordinaria negli stati di Roma* ivi 1809. *Annuario del Dipartimento di Roma* ivi 1813. *Nazareno*. Remiddi. *Bullarii Romani* 7\1 Prato 1850. Calderoni. DeDominicis 2. AL. BC L VII 24, mss IV 36 e IX 17. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

RUGGERO TREDICI - Di stagnaro Caio ed Elena Montellanico, nasce il 19 Maggio 1884. Studia nel *Pontificio Seminario Pio*, qui nel 1907 "per motivi di salute chiede dispensa dal frequentare il corso di Alta Letteratura", quindi è Sacerdote ordinato. Inoltre si avvia pittore, è allievo di **Aurelio Mariani**, dipinge copia del quadro della Madonna delle Grazie nella Basilica ai militi in Africa inviata più stendardo per la festa di S. Antonio Abate, "coltiva con amore e solerzia la pittura religiosa". Divenuto Canonico, è Cancelliere Vescovile ed illustra Storia della Arte nel Liceo in patria. Monsignore, nel mentre accede nella Famiglia Pontificia, è il 17 Giugno di 1927 nominato *Cameriere segreto*, poi dal 21 Nov. 1935 è *Prelato domestico*. Entra altresì nella *Associazione Romana di storia patria*, esce nel 1941 suo testo in *Notizie* della Sezione di Velletri, quindi dal 7 Marzo del 1947 ne è Deputato. Nel 1953, crea copia del Cristo dello Spagnolo Diego Velasquez pittore del diciassettesimo Secolo, per la *Cappellina delle anime sante* nella Chiesa *San Martino*. Sei anni dopo, il 30 Settembre perisce.

Testo: *Il quadro della Madonna delle Grazie in Velletri* in *NASA* nr. 6 del 1941, nel quale è riportata anche la citazione.

Bibl.: Registri Cimitero. *Annuario Ministero educazione nazionale* e *Guida Monaci* Roma 1939 e 1941. *AP*. Laracca *Rovine* e *S. Martino* v. autore. *Archivio Segreto Vaticano Miscellanea testi saggi inventari* vol. 10 Vaticano 2006. Internet *Portale antenati*.

STEFANO TRINCHINELLA - Imprecisato Trinchinella, è nel Consiglio del 26 Ott. 1381, elettovi Capitano D. Annibale Strozzi per combattere Bretoni e Conte di Fondi Onorato Caetani; è **CECCO** in quello del 9 Giugno 1398, per scelta dei deputati in riforma degli Statuti della Gabella. Di questo è lui, primo dato trovato è giudizio del 19 Nov. 1427 con **Nicola Nicoleschi**, testimonia il 13 Novembre seguente al possesso cittadino sulle mole. Notaio, stato con **Antonio Pancione** e **Nicola Antonelli** dei designati per contrasto contro Colonnesi e Savelli, stende gli atti del 26 Ott. 1433 per la cessione della Rocca dello Ariano a Velletri. Con **Pietro Mancini** e stesso **Nicoleschi**, il 23 Agosto successivo gli è affidato *arbitrato di controversia* per furto di buoi pertinente il Comune. Il padre testa il 24 Febb. 1437 per i figli, vari atti nel tempo su possessi e società, seguita a giudicare liti anche nel 1446 con il Medico Ebreo Emanuele e con locali notabili, poi ancora. Intanto Consigliere, è nel 1448 inviato a Roma con **Angelo Macioti** per questione sulla detta Rocca, affitta in Agosto di tre anni dopo mezze sue case nella decarcìa *Portella* a due Ebrei. Nel 1454, si mettono a suo giudizio il 22 Settembre la Chiesa *San Giovanni* con **Pietro** e **Marco Macioti** per causa su vigna, è il 19 Novembre scelto (con altro) da Don Onorato Caetani per sua su Castelvecchio contro il Capitolo Lateranense. Il 28 Agosto del 1457 gli rinuncia Bartolomeo del Maestro Arcangelo la sua parte sul noleggio di albergo in *Via S. Martino* e lui ne loca metà per quattro anni e mezzo a Puccio Marchese, sei anni dopo con **Mariano Nicoleschi** accetta sentenza riguardo alla *successione* materna. In anno 1475, atto di Stefano del 15 Gennaio ed altro del 24 Agosto di Stefano *del fu Stefano*. Infatti, è nomato **STEFANO** anche il figlio, appellato *Stefanello*, il quale si impegna il 10 Dic. 1469 a pagare ad imprecisato Sacerdote Mellini per la stampa di settantaquattro Ducati (lascito dello zio) ed il 31 Gennaio 1472 vende prati a **Battista Antonelli** (coniuge della parente Maria), affitta il primo Marzo 1481 per triennio mezza osteria ad Amatore Granata. Intanto il Sacerdote **LEONARDO**, con Angelo **Petrucci** locava il 2 Sett. 1471 per due anni a Lorenzo Abbate ed a Giovanni Trano mezza tenuta *San Gennaro* posseduta *pro indivisa* con il Capitolo *San Pietro* ed il 15 Marzo di anno 1474 si poneva a giudizio per verdetto del Vicariato, poi nel secondo giorno del conclusivo mese di dieci a seguire impone Giuliano Fanetto restituzione di mutuo agli eredi.

Bibl.: *Electio Capitanii Anibalis de Strotiis Florentini facta in Consilijs generalibus civitatis Veliternae pro tenda civitate à Brittonis Anno MCCCLXXXI* Velletri 1640. A.Landi *Compendio delle cose della città di Velletri* (al 1500) ivi 1985. Teoli. DeSantis. Falco. Testone. Caetani. *Ristretti*. S.Honorati (per gli **Antonelli**) *Romana adscriptionis Albo Nobilium Romanorum* Roma 1772.

TULLIO - Dei cinquanta Velletrani *scelti* e *venturieri* (lui è dei secondi), che si offrono al Maestro di Campo Cencio Capizzucchi, per lettera di D. Marcantonio Colonna del 31 Maggio 1571 portatosi in Velletri a reclutare soldati per la battaglia di Lepanto nella guerra contro i Turchi, istituita da sei giorni la Lega Chiesa-Spagna-Venezia. Armati a spese del Comune e unitisi, la flotta parte il 21 Giugno da Civitavecchia per Napoli, è il 20 del mese successivo a Messina e raggiunta dopo tre giorni dalla Veneziana, partono il 16 Settembre per Corfù, quindi arrivano Domenica 7 Ottobre, giorno della battaglia, la quale dura fino al tramonto. Lui, è Capitano dei militi della galera *San Giovanni*, governata dal Toscano Cav. Angelo Biffali (altrove Capizzucchi), detto essere la prima a scontrarsi con le Turche catturandone due e che "sostenne il combattimento con molte galere nemiche, vi mori Tullio e quasi tutti gli altri restarono morti o feriti", è ciò riportato avvenuto in quello con quelle dello Ammiraglio Uluç Alì. Il Capitano della *Grifona* il Duca Onorato Caetani, spedisce due giorni successivi al parente Cardinale Nicola, sua *Relazione della battaglia di Lepanto*, nella quale scrive che della sua galera, "di quelli che V.S. ill.ma conosce è morto il Capitano Tullio da Velletri, di archibugiata alla gola, combattendo animosamente". Due anni seguenti, è sulla battaglia impresso in Roma *De bello Turcico Heroico versu*, poetica Latina opera del Ciociaro Bernardino Leo (Ambasciatore di Colonna), presenti i versi *Qui morì Tullio generato dal grande popolo di Velletri | guerriero che mentre per caso raccoglieva | l'archibugio di compagno ferito | cadde egli stesso colpito da archibugio | e non gli fu consentito di usare quello raccolto | Egli tuttavia aveva prima inviato alle onde stige | molti Sciiti per non morire invendicato | cercando di essere partecipe alla tanto vicina vittoria*. Altro ivi Capitano, era Attilio Passeri, poi è tale "più volte" anche in guerra di Fiandra, in patria è Priore nel 1573 e sette anni dopo Rettore in Governo Provvisorio, nel 1585 designato Capitano di Viterbo e del Patrimonio. Oltre costui e quelli dati nelle loro casate, era Pompilio Calesci ulteriore Nobile reclutato, degli altri Pompeo Caperchiozzo e Giovannozzo come Tullio solo *da Velletri* detto. Di poco seguenti militi, il Nobile Mercurio Ceccarelli lotta in Francia ed in Ungheria poi è Capitano dei Valloni nelle Fiandre verso il 1580 con il Romano Don Alessandro Farnese, quindi è pure contro i Turchi il Sergente-Maggiore Girolamo De-Angelis con D. Orazio Medici altresì in Ungheria poi nel 1598 col Conte di Salzburg alla presa di Kyavarin nella stessa zona, infine Domenico Caperchiozzo è Capitano in Ungheria e nelle Fiandre poi guerreggia per il Toscano D. Ferdinando Medici immolandosi in anno 1607 allorquando questi indarno tenta di prendere Cipro.

Bibl.: Guglielmotti anche *Marcantonio Colonna alla battaglia di Lepanto* Firenze 1862. S.Barsi *La battaglia di Lepanto e il De bello Turcico di Bernardino Leo* Milano 2008: testo tradotto, versi in *Liber secondus* 357-363. (S.Mazzarella) *La battaglia di Lepanto* Palermo 1995. Salimei. Tersenghi 2. Gabrielli. Teoli. Borgia. Elenco Priori. Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. DC. Leo in *DSBL*.

ULISSE - Nobile, arma azzurra con lancia d'oro in palo legatovi scudo Greco d'argento in sbarra passante con corregge rosse. Francesco Ulisse da Marino, testa nel 1541. Sita in parrocchia *Santa Maria in Trivio*.

Morto dato settantacinquenne, è *Paulus Ulisses de Martiis Veliternus* il primo sepolto nella Chiesa *Madonna di Via-Lata*, con data 8 Marzo del 1616 in iscrizione posta dai figli. Uno è Andrea, padre di **PAOLO** dal 30 Dic. 1623. Laureato in Leggi in *Sapienza* il 2 Maggio 1648, è lui Canonico e Vicario Generale. Il 13 Luglio di 1664, è Ufficiale all'investitura della risanata Basilica, sette anni dopo Antonio Grossi gli dedica (stampato) sonetto. Il Convento *San Giovanni di Dio*, gli concede in anno 1697 cappella con la relativa sepoltura da erigere nella nuova chiesa, in questa la stirpe possiede lo altare *San Paolo*. Il 12 Agosto di paio a seguire, trapassa.

Paolo Ulisse da San-Pio (Abruzzo), nel 1642 stimava vigna con il Priore del detto Convento P. Bonaventura Sartori. Priori, **GIUSEPPE** nel 1655 e **GIANBATTISTA** sedici anni seguenti. **BIAGIO** con **Nicola Gregna** e **Carlo Vergati**, affitta il primo Sett. 1683 per novennio possedimento in Ariccia, del Principe Chigi proprietà.

Di Eleuterio è **FELICE**, in Gennaio 1700 entrato nel Romano Collegio *Nazareno*, dieci anni dopo col fratello Gaetano recapita legato di Angela alla loro Chiesa e con loro dal 21 Sett. 1711 è Consolare la Casa, il Capitolo della Basilica concede nel 1723 *ad coloniam* a lui e **Clemente Calcagna** la tenuta *Lazzaria*. Altro fratello è **FRANCESCO** (1686-1756), dei promotori nel 1712 della festa di S. Felice in Chiesa dei Frati *Cappuccini*, dato Priore nel 1728 e 1737, padre del Canonico Sac. **PAOLO** defunto il 6 Maggio 1810 quasi novantenne.

Nato il 5 Sett. 1743 da Cesare, studia **ELEUTERIO** in Collegio ove nel 1764 svolge (edito) saggio dedicato a **Stefano Borgia**, elevato costui Cardinale nel 1790 legge discorso e versi in relativa adunanza dei parenti anche il fratello **Gianbattista** e **Paolo**; dal 12 Agosto 1791, è Cavaliere *Santi Maurizio e Lazzaro* (patente del Re di Sardegna), muore già il 7 Feb. 1793. L'anno dopo, soggetti si impegnano a fornire a **FILIPPO** ogni giorno pesce fresco di mare (con relativi prezzi). Il Sacerdote **FELICE** (1763-1835) di Cesare, a fine 1815 cede il Canonicato al Coadiutore nella Chiesa *Ss. Salvatore* P. Eusebio Merolli, è Ufficiale nel Sinodo biennio successivo.

Bibl.: DC. Teoli. Borgia 2-4. Bauco *Storia* v. autore. Calderoni. Pellicani. *Ristretti*. Sinodo 1817. DeDominicis 2. Ciccotti 1 e 4. *Nazareno*. *Diario* 23\1816. Zani. Saggio **Eleuterio** *Propositiones istas philosophicas Velitris publice defendendas* ivi Sartori 1764.

CESARE ULISSE - Ultimo della Casa, nasce il 7 Ott. 1797 dal Consigliere **GIANBATTISTA** (1751-1813) e dalla Contessa Innocenza Plani, il padre con i detti parenti poeta per Borgia e poi è nel Collegio del Circondario. Anche lui patrio Consigliere, è nel Luglio 1831 con Giuseppe Latini-**Macioti**, inviato al Pontefice in richiesta di istituzione della Legazione, avvenuta nel Febbraio seguente. Gonfaloniere nella Repubblica Romana nel 1848, denuncia che questo 8 Luglio "essendo andato nell'appartamento Legatizio in virtù di ordine ricevuto dal Consiglio Municipale, per verificare e provvedere al mantenimento di quanto lì custodito, era vituperato ingiuriato e malmenato da moglie e figli di colui cui era stata affidata la custodia del luogo allorché voleva far mettere altra serratura all'uscio", ma è sostenuta incompetenza del patrio Tribunale Collegiale considerando il Gonfaloniere non dei Magistrati detti nel reato contestato. In medesima, è destituito "per ragioni inutili a riferirsi" e cambiato da **Ettore Borgia** con Natale Marchetti (1798-1883), poi condannato quale *cospiratore* ed è Assessore alla Unità. Lui è rieletto, però con **Raimondo Alfonsi** ed autorità allo avanzare delle truppe Napoletane "abbandonano la città a perfetta anarchia", la vigna del fratello **Egidio** era luogo di incontro dei *cospiratori* ed in scorrerie è casa sua depredata. Finita la Repubblica, con **Giovanni Graziosi** e **Luigi Santucci** è il 3 Agosto 1849 inviato a Gaeta al Pontefice, in rinnovo della dipendenza cittadina a lui, in ugual anno gli dedica scritto D. Giuseppe Gonella ed il 2 Ottobre la Sacra Consulta rimette al patrio tribunale la detta causa di anno prima. Poi, è deputato (con detto **Borgia**) per ottenere ribasso al valore catastale, nel 1854 è riportato Deputato delle Commissioni Provinciale Sanitaria e degli *Ornati* nonché di quelle di Censura e di Statistica ed altrettanto del *Monte di pietà*, nel periodo è anche Consigliere Provinciale. Nel primo mese del 1859, sarebbe stato dal Papa eletto Consultore della patria Congregazione Governativa, ma è riportato essere tale nel quadriennio fino al 1860, quale Consigliere indarno nel 1866 avversa acquisto di casale per adibirlo a caserma ed otto anni dopo declina esserlo ancora. Lo è però **EGIDIO** (1801-1872), in ruolo già nel 1841, come tale nel 1867 non votava il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio. Nel mentre, lui entrava in *Società di Velletri per gli interessi Cattolici* e collabora con i periodici tali il Romano *La voce della verità* ed il Torinese *L'unità Cattolica*. Creato Cavaliere, decede il 22 Dic. 1882, nel (rimasto chiuso) testamento disponeva sui suoi funerali da svolgere nella chiesa del Convento *Cappuccino*, con tumulazione in sepolcro di Famiglia nel *San Giovanni di Dio*, era erede lo stesso **Egidio**, inoltre incaricato a dare legati ad entrambi, però al primo anche la Biblioteca. Invece è posto nel Cimitero, ma a causa dello stato di abbandono della tomba, i resti sono spostati nel 1979 in *ossario comune*. Possedeva il bosco appellato *Colle di Ulisse*, era in anno 1911 messo in vendita terreno nella contrada così nomata sottratto dalla Romana *Pia casa di carità* per risarcimento danni.

Dedica: Gonella *Una passeggiata a Velletri ossia Lettera al Nobile Patrizio Cesare Ulisse* Brignoles, Perreymond-Dufort 1849.

Bibl.: Lib. SMT. *GdF* 1\1850. Bauco *Storia* e B.Magni *Prose* v. autori. Aa.vv *Alcuni cenni statistico-economici della città di Velletri* Roma 1851. *Il vero amico del popolo* 11\10 Roma 1859. *Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana* 153 Roma 1911. Bauco. Bertini. Cavalieri. Maggiore 1-2. Ciccotti 1 e 6. Marchetti. Moroni. DeDominicis 2. AN *Testamenti chiusi*. Reg. cimitero. *Nc* 2\1883. Zani.

LODOVICO VACCA - Di Paolo dalla vicina Terracina, è battezzato il 6 Luglio 1688, in Chiesa *San Martino*. Non reperito il musico tirocinio, è dedito alla tromba. Prime sue prestazioni trovate, sono di metà 1713 e 1715, in Festa di S. Antonio in Cisterna, allestita dal Principe Michelangelo Caetani. Dal 1716 esercita come docente in Romana Accademia *Santa Cecilia*, detto "celebre" suona nel Maggio 1721 in Velletri in festa della Madonna delle Grazie. Poi, opera nel Teatro *Alibert*, in Carnevale del 1723 negli (editi) drammi *Adelaide* e *Cosroe*. Dal 1725 è al servizio del Card. Pietro Ottoboni, anche in orchestra del Romano musico Gianbattista Costanzi, di costui protetto, fin al 1737 datovi. Intanto, era nel 1726 e anno dopo in quella per recite del Carnevale in *Teatro delle dame*. Seguita comunque in *S. Cecilia*, dal 1738 al seguente anno vi è Guardiano della Sezione degli strumentisti, pure gestore dei suonatori di salterio. Nel 1743, è col cornista figlio in (edita) cantata *Pastorale per la natività della Vergine*, nel Collegio *Nazareno*. Trapassa il 22 Maggio di sei anni dopo. Inventario dei suoi beni (Aprile 1753), presenta suoi strumenti (quattro paia diverse di corni da caccia, due trombe in ottone ed una in *metallo di Inghilterra guarnita in argento*), con loro valutazione. La stirpe, continua in *S. Cecilia*, dal 1742 vi suona **FELICE** (qui da Pierleone Ghezzi ritratto) organo e clavicembalo ed inoltre canta fin al 16 Nov. 1752 trovato, attestati Maestri di tromba **CARLO** quarantennio dal 1741 pure vocalista e **FRANCESCO** dal 1760, suonano il secondo tromba e il terzo corno in recite nel detto *Alibert*, primo ed ultimo nel 1779 decedono. Altro Francesco, nasce nel 1798 da Domenico, dal 1820 è Francescano *Cappuccino*, come Padre **ATTANASIO** è "più volte" Guardiano, in Roma nel 1879 defunto.

Bibl.: *Catalogo Maestri Professori Soci della Congr. S. Cecilia*, *Accademia S. Cecilia Annuario*, *Note d'archivio per la storia musicale* t. 2, *Roma moderna e contemporanea* t. 4 Roma 1845, 1918, 1984, 1996. *Studi musicali* 23 Firenze 1994. *Recercare* 13 Lucca 2001. E.Oriol *Musicisti e ballerini stranieri a Roma* in *Analecta musicologica* t. 52 e *Vivre de la musique à Rome au XVIII siècle* Roma 2015 e 2021. Arch. *S. Cecilia*. Gabrielli 3. Internet *PerformArt*. Necrologio. Per Ghezzi v. S.Romani, è Costanzi in *DBI*.

VELLETRANO - Di tale nome detto *de Velletro Nobile e sapiens vir*, è Giudice Comunale di Sezze, dato in assegnazioni di 4 Marzo 1279 della acqua e 18 Genn. 1291 di terreni. Giudice Palatino così detto, il 12 Giugno 1297 presenzia (con altri) alla conferma di Statuto e Capitoli dei mercanti Romani di Don Pandolfo Savelli. Il 22 seguente in Velletri, i Notai pubblici *Velletranus Lothetii Marincie de Velletro* riportato *Alme Urbis Prefecti auctoritate publicus Notarius* e *Velletranus Nicolai Baste de Velletro*, assistono concordia tra ortolani e mugnai per l'acqua. Il secondo (egualmente detto), è Notaio della Prefettura Romana in atto del 16 Genn. 1298, con il quale il Pontefice dà al Comune giurisdizione criminale sul suo territorio. Altro di 27 Gen. 1308, riguarda caso dei Senatori di Roma col Comune di Casperia, con Velletrano Giudice più Notaio Setino e Palatino è anche in atto da Castro dei Volsci il 6 Febb. 1311 per saldo al Vicario. Ancora *Alme Urbis Prefecti auctoritate Notarius*, si occupa *Velletranus Marincie de Velletro* di intesa tra Caetani e Savelli, atto stipulato il 3 Ott. 1337 in Velletri. Pietro *Velletrani de Velletro*, il 13 Marzo di anno 1378 è Notaio alla copiatura di patri statuti.

Bibl.: Caciorgna. A.Pellegrini *Le carte di Casperia già Aspra 1099-1349* Roma 1990. (G.Gatti) *Statuti dei mercanti di Roma* ivi 1885. Caetani. Falco. Testone. DeSantis.

ZEFIRO VELLI - Di Nobile casata, arma in argento con tre pali rossi e capo azzurro con cometa in argento tra due stelle rosse ad otto raggi. Andrea *Velli* nel 1346 è Conestabile dei Balestrieri, **CRISTOFORO** nel 1417 è Parroco di Chiesa *S. Martino*, nel 1556 è **ANDREA** dei Nove e **PIETRO** è Priore nel 1581. Di Ercole, è Notaio e Cancelliere Vescovile, primo atto del 12 Dic. 1590, in anno dopo il Depositario al grano **PAOLO** è ucciso da banditi. Nel 1611 il Francescano Convento *Osservante* gli concede tumulo nella sua Chiesa, in successivo anno in Ottobre è deputato al cittadino rifacimento. Nel 1626, acquista quadro del pittore Bolognese Agostino Carracci, raffigurante S. Anna, donato alla Chiesa *S. Michele Arcangelo* sua parrocchia. Nel mentre, è pure Notaio il Canonico fratello **FORTUNIO**, dal 1621 sei anni almeno; dota Gianbattista il 23 Dic. 1623, la Cappellania *S. Carlo* in Chiesa *S. Pietro*. L'ultima rogazione è del 26 Dic. 1637, il figlio inventaria i beni tredici giorni dopo. Questi è **FRANCESCO**, laureato in Leggi nella *Sapienza* il 15 Maggio 1632, è Priore almeno nel 1641, sei anni dopo verseggia in morte del Cap. **Micheletti**, è Procuratore anche nel 1649 di *Università dell'arte agraria* (suo Console nel 1663) e il 19 Maggio 1653 del Convento dei Canonici di Vienna, con Pietro Molle il 20 Gen. 1659 revisiona loro interessi per vendita di oggetti di calzoleria, decede il 21 Febbr. 1666 cinquantacinquenne circa. Intanto Notaio, il fratello **VINCENZO**, dal 1661 per biennio. Priore nel 1682 è **CESARE** di **Francesco**, col figlio Gaetano la Casa è Consolare dal 21 Sett. 1711. Di Gaetano, il Segretario Comunale **CESARE**, pure Notaio con atti in settennio dal 1742, autore nel 1740 di *Collectana ad praxim notariorum*, lascia libri alla Biblioteca. Del ramo di Roma, due Lorenzo sono Governatori di Velletri, dal 16 Febbr. 1448 e dal 5 Nov. 1556.

Francesco: *In quatuor libros institutionum juri civilis scholia* del 1630 e *Conclusiones legales defens*, mss in Bibl. Comunale.

Bibl.: DC. *DSBL*. Borgia. Bertini. Falco. Remiddi 2. Ciccotti 1, 3, 5. Balberi. Tersenghi 4. Savo. Laracca. *Ristretti*. *LOC*. DiTucci. DeDominicis. AS *Sapienza*. *Rivista del Collegio Araldico* an. 11 Roma 1913. DeVizio. Guidi *Somaschi* v. autore. Lazzari 2. Zani.

VINCENZO (*CENCIO*) VENDETTA - Nasce in penultimo giorno del 1825, dal vignaiolo poi proprietario di osteria Giuseppe e Cecilia Casale. L'infanzia è limitata dalla precaria situazione familiare, ma non è analfabeta. Già in Aprile 1835 è coinvolto in rissa, riportato aver proprio decenne accoltellata donna per diverbio su precedenza nel prendere acqua a fontana. Seguono altri tafferugli, praticamente avviandosi alla criminale attività, sarà definito "audace e intraprendente, abile nel maneggio delle armi specie dello stilo e deciso a usarle". Primo atto è del 1839, in occasione della demolizione di Porta Romana, cosa per la quale era danneggiata casa dello zio, con complice decide di rubare tavole, ma il parente lo denuncia e il 16 Maggio è condannato a bimestre di carcere. Da questo momento, furto e rapina diventano la sua vita, accumula quasi cento mesi di prigione (più lustro di *lavori forzati*), però nel 1844 ottiene *grazia*. Posta quattro anni dopo la Repubblica Romana, è latitante nella pianura Pontina e condannato, fugge in anno dopo quando truppe liberano i detenuti, nello stesso periodo lavora come bracciante nelle paludi, è catturato però nel 1850 liberato per "mancanza di prove". Da qui, carcere e periodi di libertà si susseguono, anche suoi parenti commettono reati con relative condanne, in particolare il fratello Antonio, però è lui con i suoi complici a destare maggiore attenzione, sia pur con minori crimini, detto tuttavia avere protezione da "persone ragguardevoli". Dal 1853 sfugge in più circostanze alla cattura, ma è nel 1855 carcerato per furto di ciondolo in oro a mercante di Genzano, evade biennio dopo e nella latitanza riceve aiuto da parenti e cittadini in particolare dalle sorelle Elisei, tuttavia rischia la cattura altre volte e gli è messa taglia. Comunque, compie il 28 Agosto 1857 il suo maggiore criminale atto, allorquando uccide il Maresciallo Antonio Generali al quale la aveva *giurata*, minaccia il *lampionario* che era con lui (come poi altri) e si dà alla clandestinità, benché neghi pubblicamente il fatto. Durante la contumacia è sempre aiutato dalle dette sorelle, attua rapina in Cisterna (alla quale segue improvviso benessere della sua famiglia), però in particolare medita furto di quadro e tesoro della Madonna delle Grazie nella Cattedrale, con scopo di sottrarsi alla pena capitale. Pianificato, la messa in pratica avviene la notte del primo Aprile di 1858 (pare aiutato anche da due Canonici), quindi avvia le trattative, nelle quali afferma avere sottratto il tutto ai ladri per restituirlo a condizione di avere salvacondotto, lo ottiene ma dopo trattative è forzato a restituire quattro giorni a seguire, quindi catturato (con inganno) da **Ettore Borgia** e **Giuseppe Graziosi** prima della scadenza, arresto anche del padre e delle Elisei. Il processo, è svolto dal 6 Maggio al 27 Novembre dello stesso anno, passando per i Tribunali sia locale e sia Romano tra rinvii e ricorsi, lui ed Antonio (con altri) sono condannati e quindi giustiziati dal boia Mastro Titta in Piazza del Trivio il 29 Ottobre del successivo, in quella che è la ultima esecuzione in Velletri. Entrato nello immaginario popolare, su lui sono allestite (anonima) canzone e rappresentazioni teatrali.

Non accertate le modalità del furto, sulle vicende espone Giovanni Ponzo nel suo *Cencio Vendetta Il brigante della Madonna* (Velletri 1992). Il 2 Aprile, recapita al Parroco della Chiesa *Ss. Salvatore* Pierluigi Ronci biglietto per il (dato) Legato Apostolico Mons. Luigi Giordani, al quale chiede in cambio salvacondotto, rilasciato per sette giorni. A Ronci chiede colloquio con Luigi, per la restituzione vuole grazia anche per il fratello e poter aprire banco al mercato, la promette ai Canonici **Agostino Cella** e **Domenico Pietromarchi**, uscito con loro è preso ma rilasciato. Intanto è informato il Papa, gli comunica Giordani non essere lui contrario alla grazia ma avrebbe deciso dopo la riconsegna, chiede denaro e gli sono offerti cinquecento Scudi (delegato P. **Benedetto De-Lazzaro**) però rifiutati. Il giorno successivo è Pasqua, prevista della Immagine esposizione, i Padri prendono tempo ma non evitano tumulto scoperta la mancanza, qualcuno accusa i già non amati *Gesuiti*, gli insorti si rivolgono loro, saccheggiano il Collegio da costoro gestito e li malmenano, coinvolto è anche il giovane assistente **Ignazio Galli**. Quindi lui appare, sale sul pulpito ed informa averla lui, dando le condizioni, è dunque invitato da **Borgia** e **Graziosi** a recarsi dal Legato. Sostenuto dalla folla, ripropone sia restituzione sia richieste ed ottenuto assenso si congeda, chiede di andare dal Pontefice ma vi sono inviati delegati **Pietromarchi** e **Cella**. Comunque, il popolo pretende la riconsegna e minaccia rappresaglia, messo alle strette restituisce il tutto al Vescovo Suffraganeo il Marchigiano Gesualdo Vitali (1809-1879) prima della risposta sulla grazia, però dopo colloquio con il Delegato è arrestato. Nel processo (anche sul tumulto), sono difesi lui dal Avv. Gianbattista Gorga ed il complice Antonio Elisei dal giovane **Basilio Magni**, tuttavia nonostante ricorso le condanne sono di morte per omicidio e di carcere per furto.

Bibl.: *Roma commissaria ossia Veliterna di più delitti contro Vincenzo Vendetta ed altri carcerati Relazione del processo* Roma 1858. *Ragionamento del Sacerdote Giuseppe Maria Renzoni sopra la gran potenza della Madre di Dio nel derubamento del quadro di Maria Ss. delle Grazie che si venera nella Cattedrale in Velletri avvenuto la notte del 1 Aprile 1858 e restituito alla venerazione il giorno 5 del mese suddetto fra gli applausi del popolo Veliterno* Rieti 1858. A.Parmeggiani *Il furto del quadro della Madonna delle Grazie nel 1858* in per. loc. *Ecclesia in cammino* Maggio 2019. A.Venditti *Il bandito della Regina* Roma 2022. Maggiore.

VENTURA - Nobile, arma azzurra con fascia d'oro sopra V in argento sotto eguali tre barre diagonali. Detta con "Dottori ed altri soggetti applicati alla militare arte", è Puzio *Venture* dei *Boni homini* in anno 1346.

Su istanza di **PIETRO** e **Francesco Mancini**, è del 1355 (riportata) concordia in Terracina tra locale e Signori Romani. Consiglieri, sono **BELLO** di Gorio nel 1362 e il Canonico **MEO** scovato *Imperiali auctoritate Notarius* in anno dopo, il secondo con il parente Pietro condannato il 13 Feb. 1389 per sottrazione di arredi e suppellettili in Basilica. Dato eguale Notaio nel 1391, è **GIOVANNI** di questo ultimo figlio, intorno al 1415 trapassato.

*Nobile **NICOLA** Ventura di Velletri*, è dato sia Giudice in Sezze in atto di 1272 e sia Assessore nella Curia di Terracina nel 1334, della quale è dato Giurisperito nel 1346 pure in Sezze. Così definito, è eletto Ambasciatore al Conte Campania nel Consiglio del 24 Giugno 1364 poi del 6 Novembre seguente con **Leonardo Gori** per

stipulare pace col *Popolo Romano*, in merito alla quale il 20 Marzo 1367 è nella relativa sentenza dei *riaffidati*. Quindi, quali Sindaci lui e **Gori** si recano a chiedere conferma della patria libertà al Pontefice Urbano V. Il 23 Agosto 1371, è in Consiglio per "difendere la città da certi nemici", ancora nel Marzo seguente trovatovi.

Altro **GIOVANNI**, è nel 1443 a nome di Velletri in Roccapuccia dono del Papa alla città, di suo figlio Angelo è il Notaio e possidente **FRANCESCO**. Trovato esercitante dal Settembre 1478, poco dopo il Romano Monastero *Santi Cosma e Damino* delega lui e **Iacopo Attiveri** per vendita dei suoi beni. Nel Gennaio del 1491, alloggia in sua casa il Francese Re Carlo VIII, di passaggio per Napoli. Il 12 Ott. 1501 compila testamento Bernardino Cola, eredi le figlie e se defunte senza prole dispone istituzione di Cappellania in Chiesa *San Pietro* titolata a *San Bernardino*, lui addetto quale esecutore. Del 28 Maggio di anno 1514, è il suo ultimo rogito rimasto.

Priore nel 1535 e 1538 è il possidente **GIROLAMO**, dato ultimo maschio è **ROMOLO** erede nel 1550 di detta Cappellania e Priore trentadue anni dopo. Eredi di stessa, le figlie del secondo Diana (vedova **Panoti**) e Sestilia, alla quale il 6 Dic. 1625 presentano **Francesco Prosperi** nipote della prima, costei il 11 Febbr. 1642 testa in Roma, già **BENIAMINO** il 15 Nov. 1632, l'altra il 17 Febbr. 1645 in Velletri. Intanto, esce sonetto del Piacentino Don Carlo **Bassi** per la Monacazione di Angela come **MARGARITA**, chiesto da **Giuseppe** di lui parente.

Bibl.: Landi. Teoli. Borgia. DC. Caciorgna 1-2. DeSantis. Testone. Falco. Ciccotti 1 e 5. DeSantis 2. *Ristretti*. *Instrumentum procurationis factum in generali consilio Velitern. in personis Leonardi Gorij & Nicolai Venturae pro pace faccenda cum populo Romano* Velletri 1640. DeDominicis 4. *GdF* 1868-70. *Poesie del Cavaliere Carlo Bassi* Piacenza 1666. Caciorgna 3.

CARLO VERGATI - Da Trivigliano in Ciociaria, in Velletri è Notaio, dal 2 Luglio 1651 trovato. Sette anni dopo gli è concessa sepoltura in Chiesa *S. Lorenzo*, nel 1672 nella *S. Michele Arcangelo* fonda altare a S. Carlo Borromeo e Cappellania. Sanziona il 4 Nov. 1687 revoca di affitto di terre in Ariccia del figlio **Antonio** con il Principe Agostino Chigi, il seguente 2 Novembre si impegna a tornare in carcere dove era su istanza di questi, accede per *sicurtà* **Benigno Giorgi** che il giorno dopo ratifica col figlio. Il 29 Sett. di stesso 1688 moriva l'altro il Canonico **GIUSEPPE**, pure Notaio (1662-66), circa quarantacinquenne. Intanto, sancisce Notaio Vergati *miracolo* qui fatto dal *Gesuita* Spagnolo Francesco Saverio (1506-1552). In Maggio 1700, il 3 ultimo atto e il 30 la morte, circa ottantenne. Notaio pure **ANTONIO**, dato dal 1656 al 1661, laureatosi il 4 Giugno 1660 in Leggi in *Sapienza* poi Legale Fiscale, nel 1698 è alla agnizione del corpo di S. Geraldo al trasloco in Basilica, morto il 5 Dic. 1715 settantacinquenne circa. Di lui, i Sacerdoti **FRANCESCO** (1684-1717) e Frate *Conventuale* **GIUSEPPE** (n. 1686), stati poeti nel Collegio. Con il primo, è Consolare la stirpe dal 21 Sett. 1711, arma spaccata azzurro-argento con fascia in divisa sulla partizione avente leone passante e retta da tre pali il tutto rosso.

Bibl.: Lib. bapt. SC e mort. SMA. *Relacion venida de Italia y traducida en Castellano de un prodigioso milagro que en la cividad de Velletri ha obrato el Apostol de las Indias San Francisco Xavier* Barcellona 1688 (anche in Madrid e Cadice). AD *Sacre ordinazioni*. AS *Sapienza*. DC. Calderoni. Ciccotti 1 e 5. DiTucci. F.Borgia *Relazione* v. autore. *Ristretti*. Savo. Zani.

DANTE VERONI - Nasce il 13 Dic. 1877, da Avvocato **AUGUSTO** (1850-1934) di Nicola e Adele Montagna. Consigliere e Revisore dei Conti Comunale il padre più in Elezioni Amministrative del 1889, decennio prima di zia **FIRMINA** uscivano versi. Fino da giovane, è lui dedito al giornalismo, nel 1893 è Capo-redattore de *La scuola positiva nella giurisprudenza penale* edito dal Gennaio, poi collabora a *Il Don Chisciotte di Roma* (da Ottobre uscito). In locale periodico *La favilla*, escono il 23 Maggio di 1897 sua analisi della commedia *I fratelli* del Livornese Sabatino Lopez ed esame il 11 Giugno 1899 di suoi (editi) scritti sulla criminalità Romana ed anno dopo di *Antroposociologia*. Sempre intorno al 1900, scrive anche in *Rivista politica e letteraria* e in periodico *Il paese*. In Roma intanto, dal 1896 studiava Farmacia in *Sapienza*, però nel 1900 si laurea in Legge. Pure Capo-redattore del periodico *Alto Adige* sotto gli Austriaci, il Velletrano *Nuovo censore* del 13 Luglio 1902 annuncia sua presenza al *Congresso giornalistico internazionale* tenuto in Berna, con i politici il Toscano Sen. Edoardo Arbib ed il Veneto Luigi Luzzati. Avvocato, entra in politica, per la sua candidatura alla elezione del Consigliere Provinciale è svolto il 8 Nov. 1903 raduno nel Palazzo Pesci, il successivo 13 è in Roma nella Via *Panisperna* alla *Lega dei falegnami* ivi elettori del Mandamento di Velletri in suo supporto, due giorni dopo è in Cisterna dove discorre nel Teatro Comunale, è eletto (471 voti) su **Enrico Iachini** e **Mario Barbetta**, edita sua lettera di ringrazio, nel Febbraio seguente allestisce banchetto. Nel 1904 in Roma sposa Rosa Gigli, periodico locale presenta questo 27 Novembre sua mozione sui servizi ferroviari qui intorno (in particolare il Velletri-Terracina), si interessa che la tramvia in realizzazione tra Roma e Castelli giunga in Velletri. Del 1905, due sue lettere nel *Nuovo censore*, è la prima al Ing. **Napoleone De-Bonis** in Aprile per sua del 21 Marzo riguardo a *Unione viticultori di Velletri* mai costituita però apparsa in insegna di magazzino vinicolo, in altra di quattordici giorni seguenti smentisce avversione per lui del Romano Principe Felice Borghese allegata lettera di conferma. Presentatosi per il *Partito liberale monarchico*, in questo anno è rieletto Consigliere Provinciale contro **Gioacchino Mecheri** (già uscito **Iachini**), è dal 13 Marzo 1907 nella Commissione per tassa sul bestiame. In anno stesso, in Agosto scrive dei

Laziali produttori contro sofisticatori del vino, quale Consigliere visita il 24 Settembre i lavori alla strada per Genzano, con **De-Bonis** ed altri è il 3 Novembre alla fondazione della Società vinicola *Cantina cooperativa di Velletri*. Nel Febbraio del 1909, è previsto Presidente del Consiglio del patrio Ordine degli Avvocati, il tale **Giovanni Censi** propone iscrizione su lui da porre nella Sala in costruzione del Palazzo (edita in periodico). In stesso anno, è nelle Elezioni del Collegio contro il Principe Romano Romolo Ruspoli, nel giro elettorale il 24 Febbraio è in Valmontone poi in Sezze e Cisterna, malvisto dallo altro locale periodico *La favilla*, il quale informa che in Cori suoi seguaci, dopo "atti di teppismo" di altri, erano passati con l'avversario. Entrato nel *Partito radicale*, è nel medesimo eletto in Camera dei Deputati, dal seguente è Deputato del patrio Collegio e si impegna nella difesa dei viticultori della Provincia, nel 1913 è alla Camera confermato. In questo anno, è il 22 Giugno nel Comitato di Onore di gara ciclistica (suo dono portagioie in argento al vincitore) ed il 11 Settembre alla apertura della linea tramviaria Velletri-Genzano. Del mese successivo è diatriba col suo antagonista politico il Romano Avv. Antonio Garneri-Ventimiglia, che nel suo periodico lo accusa di "truffa e falso in sua professione" e lui a sua volta di "agguato con lesioni", caso dal detto medesimo illustrato. Dopo, nella Legislatura del Regno di Italia, nel 1914 presenta due progetti di Legge. Il 3 di Marzo del seguente anno, è proposta dal Livornese Giuseppe Modigliani accolta domanda di *autorizzazione a procedere* nei suoi confronti per "ingiurie e diffamazioni", per sua querela a membri del suo collegio che fanno stesso con lui. Poi il 18 Dic. 1916, il Lombardo Filippo Turati si oppone alla sua proposta di proroga della Camera al 27 Febbraio, ma respinto. Finita la Grande Guerra, è candidato *Liberal-Democratico* il 20 Ott. 1919 alle elezioni, da *Radicale* tale avversa in stesso anno la lista *Nazionalista* in Velletri, il 27 di stesso mese era a convegno di viticultori Laziali attivo nella relativa *Unione* provinciale. In generale, è riportato che "collabora con personaggi noti di affarismo e sistema clientelare". Il 19 Sett. 1920 avviene rissa tra *Liberali* e *Socialisti* a due suoi discorsi, dopo si offre per contraddittorio però senza seguito, il 2 Novembre altro suo comizio. Nel seguente anno, il 19 Aprile annuncia che il Partito *Radicale* entra in *Alleanza nazionale* ed invita i suoi ex elettori a seguire ciò "in difesa della Patria", previsto il 13 Maggio discorso di Giuseppe Proli in Velletrana piazza ma bloccato dalla Polizia, questo detto su sua disposizione. Dopo, nel 1923 appoggia il Romano Avv. Attilio Sansoni nel blocco *Liberale*, giunto il *Fascismo* è lui considerato a questo contrario. In anno seguente, dal 19 Gennaio è Commissario della *Cantina sperimentale* (**Bruno Bernabei** eventuale sostituto), dal 12 Luglio è Sindaco di Velletri il Generale Cav. Stanislao Mammucari (1865-1939) ritenuto sua *emanazione*. Quindi, giunge la Seconda Guerra, vi combatte contro l'Austria in Alto-Adige poi nella Resistenza, è arrestato nel 1943 dalla *Banda Bardi-Pollastrini* e incarcerato in *Regina coeli*. Finito il *Fascismo*, è nel movimento *Democrazia del lavoro* (poi *Partito democratico del lavoro*) per il quale dal 1944 al 1946 è Sottosegretario di *Grazia e giustizia* ed in Ufficio di Presidenza quale Questore della Camera dei Deputati. Proprio nel 1944, appoggia la nomina di Avv. Gaetano Aiuti alla Presidenza della *Cassa di risparmio* di Latina. Nel 1946, è eletto (9167 voti) Deputato alla Costituente per le liste di *Unione democratica nazionale* (creata anche dal *Partito democratico del lavoro*) nel *XX Collegio* di Roma, in *Assemblea costituente* è dal seguente anno al 1948 in *Seconda commissione* per esame dei disegni di Legge. Da questo anno, è nella Prima Legislatura, per *Terza disposizione transitoria* della Costituzione dal 18 Aprile ne è *Senatore di diritto* quale Deputato in tre, pure Vice-Presidente di Giunta alle elezioni e Consigliere più in Deputazione Provinciale Romana. Dal 1948 stesso, è Vice-Presidente di *Seconda* e *Settima* e da questo Maggio dell'anche da lui fondato *Gruppo democratico di Sinistra* quale *equilibratore* in Aula. Tuttavia, questo fallisce, anche per morte di membri, altresì la sua, giunta in Roma il 25 Marzo del seguente anno. Rievocato dai politici il Sardo Emilio Lussu ed il Trentino Alcide De-Gasperi in seduta del giorno stesso, il secondo ricorda essersi incontrati "in giornalismo, in lotta per la causa del Trentino, nel Parlamento, in clandestinità, nel Governo". In Roma abitava in *Via di Ripetta*, è posto nel Cimitero in patria, nella quale gli è intestata strada.

Deputato con tre elezioni, è in Legislature 23 e 24 e *Assemblea costituente*. Di 14 Febbraio per modifica di quella contro le frodi sui vini e di 7 Dicembre su bollatura dei contenitori per liquidi, le sue proposte di Legge del 1914. Sottosegretario del Ministero di Grazia e Giustizia, è in tre Governi consecutivi: Bonomi dal 12 Dic. 1944 al 21 Giugno 1945 e Parri fino al 10 Dic. 1945, De-Gasperi (dal 14 anche Sotto-segretario di Stato in *Assemblea*) fin al 13 Luglio 1946, dalla stessa data è con il Capo *Comunista* Palmiro Togliatti anche suo delegato. In *Assemblea* dal 6 Febbr. 1947 per il *Partito democratico del lavoro*, è in *Seconda commissione* per esame dei disegni di Legge dal 22 Aprile (è alle sedute di 12 Giugno più 12 e 26 Febbr. 1948) e dal 22 Dicembre seguente nella *speciale* per esame di quello sulle norme per elezione del Senato della Repubblica, il tutto fin al 31 Gen. 1948. Dal 18 Aprile di questo anno è in Prima Legislatura ed è Senatore di Diritto quale Deputato in tre medesime, intanto Vice-Presidente di Giunta alle elezioni dal 9 Maggio 1948 al 25 Marzo seguente ed al 8 Maggio 1948 stesso sia del *Gruppo indipendenti di Sinistra* sia poi di *Seconda commissione permanente* (di *Giustizia* e *autorizzazioni a procedere*) dal 16 Giugno 1948 ed è nella *Settima commissione permanente* (*Lavori pubblici*, *Trasporti*, *Poste e telecomunicazioni*, *Marina mercantile*) dal giorno dopo, sempre fin alla morte. Espone in Assemblea, su convalida del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato (29 Marzo 1947), su istituzione di imposta sul patrimonio, su norme per disciplina dello elettorato attivo, nonché per tenuta e revisione annua delle liste elettorali, in morte di **Bruno Bernabei**, ripristino della linea tramviaria Albano-Velletri, abolizione del Commissariato degli alloggi in Roma e proroga dei loro poteri, rapporti etici e civili, Regioni e Comuni, Assemblea nazionale, Magistratura, garanzie costituzionali.

Testi: *I fratelli Commedia in tre atti di Sabatino Lopez* in *La favilla* 1\11 - *La criminalità a Roma e nella provincia Note ed appunti di sociologia criminale* estr. *Archivio di psichiatria scienze penali ed antropologia culturale* vol. 20 Roma, Bocca 1899 e *Giornale della libreria della tipografia e delle arti ed industrie affini* vol. 12 Milano s.e. 1899 - *In Austria e in Ungheria durante la crisi* estr. *Rivista politica e letteraria* vol. 7 Roma, *Tribuna* 1899 - *L'Antroposociologia Saggio di critica sociologica* Roma, CEI 1900 - *La Scuola Positiva dell'America Latina* estr. *Scuola Positiva* 11\7 id. 1901 - *La sociologie et les conditiones politiques de l'Italie* estr. da *Revue internationale de Sociologie* Parigi, Giard-Brière 1901: notizia e recensione in *Nc* 18\1901 (19.5) - *Il problema della Giustizia intorno alla Riforma Giudiziaria* estr. detta *Rivista* vol. 10 1.3.1903 - *Studi sulla riforma della procedura penale La voce pubblica e i confidenti* estr. *Scuola positiva* Roma, Bocca 1907, 17\1 - *I viticultori del Lazio contro gli adulteratori e sofisticatori del vino* estr. da *Rivista di Diritto e Legislazione agraria* id. - lettere in *Nuovo censore* di gratitudine per l'elezione 50\1903 e a De-Bonis 14\1905. Altri suoi editi testi risultano *Capitale* e *L'Antropologia* più *Il problema della Giustizia*, inseriti negli *Atti parlamentari* gli interventi, conservata nella Biblioteca di Fano è sua lettera al Marchigiano collega politico Avv. Ruggero Mariotti. **Firmina** (n. 1859): ode *Alla mia cara cugina Marietta Alberti che và a nozze con Augusto Corsetti* Velletri, Sartori; in foglio, datata 28.4.1879.

Bibl.: Lib. SC. Elenco. (M.Missori) *Governi alte cariche dello Stato alti Magistrati e Prefetti del Regno d'Italia* Roma 1989. Majolo 2. Libri Consiglio. (G.Biagi) *Chi è?* Roma 1948. *Repubblica Italiana 1948-1998* Roma 2000. *Raccolta degli Atti stampati per ordine della Camera* vol. 12 Roma 1919. *Corsa*. *Inventari*. *Bollettino Ministero agricoltura e foreste* Roma 1924. *I Deputati e Senatori del Parlamento Repubblicano* Roma 1949. A.Sapori *Cose che capitano* Milano 1971. (R.Romboli-C.Fiumanò) *Il contributo della Costituente alla legislazione ordinaria* Bologna 1980. S.Mangullo *Dal Fascio allo Scudo crociato Cassa per il Mezzogiorno politica e lotte sociali nell'Agro Pontino (1944-1961)* Milano 2015. (V.Modigliani) *Attività parlamentare dei Socialisti Italiani* vol. 5 Roma 1985. *Gazzetta ufficiale Regno di Italia* 137 Roma 1808. *Nc* 28\1902, 48-49\1903, 7e48\1904, 19\1905, 6\1909. *Lf* 244\1907, 281\1909, 944\1013. *Commemorazione* di DeGasperi e Lussu in loro *Discorsi parlamentari* Roma 1985 e 1986. Mancini 1-2. Venditti.

NICOLA VERONI - Fratello del precedente, nasce il 15 Sett. 1874. Nel periodico *Nuovo censore* del 27 Nov. 1892, esce di **Gaspare Aragozzini** il sonetto *All'amico Nicola Veroni perché talora si ricordi di me*. Laureatosi in Medicina nel 1900, opera qualche mese in Ospedale, in Annata 1901-02 partecipa in *Sapienza* ai corsi di *Medicina ed igiene sperimentale*. Specializzatosi in Chirurgia, risolve partire ad esercitare in Congo (già ivi Medici Italiani), cosa per la quale nel sesto giorno del 1903 è dal Re ricevuto. Posto in Gestione Sanitaria come *Dottore di seconda classe*, giunto a Boma è inviato in Provincia Orientale, unico medico in Stanleystad dal 31 Marzo 1904, promosso il 5 Luglio di seguente anno alla *prima classe*. In Agosto 1907 si dimette causa malattia, però torna qui ad esercitare, dal Maggio 1908 a quello del 1911, nel quale anno era il 28 Gennaio eletto primo Dottore di *seconda classe*. Dal Maggio di seguente al Settembre 1921 (terzo mandato) è Direttore del lazzaretto di Ibembo nel distretto di Uele, con pausa nel 1914-18 nella quale è Capo *ad interim* del Servizio Sanitario in quello di Stanleystad, dove esercita in epidemia di influenza *Spagnola* e dal 1914 al 1921 si dedica allo studio della *malattia del sonno*. In ultimo mandato, dal sesto mese del 1923 al 10 Giugno 1926, è Medico *distrettuale* (matr. 4798) del distretto di Bengala a Lisala, in provincia Equatoriale. Completato il servizio si dimette, proprio nel 1926 si stanzia in Belgio, nel medesimo anno è in Ostenda, da dove chiede ascrizione alla *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte*. Muore in Bruxelles nel 1934 il 26 Gennaio, è messo il 14 Marzo in patrio cimitero. Ufficiale di Ordine *Reale del leone* e Cavaliere di quello *Leopoldo e Corona Reale*, riceveva *Stella d'oro di servizio a quattro strisce* e medaglia *Civile* di ricordo del Congo "per atti di dedizione e coraggio" per la sua opera nella *Spagnola*. Il fratello **CARLO** (1886-1968), è Impiegato in Roma, dove perisce.

Bibl.: Lib. bap. SC. P.Diana *Lavoratori Italiani in Congo Belga* Roma 1961. J.Jorissen *Belgische koloniale biografie* Bruxelles 1955. *Annuario Sapienza* Roma 1902. *Nc* 40\1892 e *Lf* 120\1903. *BAVASA* 1\3 1926. Reg. cimitero. Internet *Portale antenati*.

VIRGINIA VEZZI - Nel 1427 quieta il Convento *Agostiniano* somma a Giovanni *del Vezzo*, taverniere Lorenzo c'è nel 1542 e circa mezzo secolo dopo Maestro Antonio, nel 1608 muore Gianantonio detto abitante vicino *Porta figura*. Del possidente **POMPEO** (in prigione per debiti nel 1597) e Plinia Ferri, lei nasce il 14 Agosto 1601, già due femmine poi due maschi. Detta ancora in Velletri, è il 29 Maggio 1605 *cresimata* in Laterano, stesso il fratello Francesco sei anni dopo, dato abitante in parrocchia *San Nicola in Arcione*. In Roma nel 1607, la *Compagnia dei Credenzieri* chiedeva la scarcerazione di Giuseppe *de Vezzo da Velletri*, condannato per omicidio. Infatti, la famiglia qui si spostava, sua madre ivi opera come *mammana* in parrocchia *San Marcello* (è citata nel 1613-27), partecipe anche lei trovata *madrina* nel 1616 e 1620. Frattanto, conosce il Barone Antoine Firmin (in Roma agente del Card. De-Guise), questi in testamento (28 Maggio 1618) le lascia cento Scudi da incassare al matrimonio. Nel 1622, si installa nella *Via Frattina* ove abita il Francese pittore Simon Vouet (figlio del tale Laurent), il quale dal 1624 è Principe della Accademia *San Luca* e tiene in casa riunioni di artisti (ai relativi atti **Pompeo** testimonia), anche lei si avvia alla attività ed entra nella medesima. Quindi si sposano, in Chiesa *San Lorenzo in Lucina* il 21 Aprile 1626, il seguente primo Febbraio incassa il lascito. Del periodo, due quadri ritenuti suoi, pur attribuiti al circolo del

marito, il *Giuditta con la testa di Oloferne* assegnatole anche causa copia del Francese incisore Claude Mellan (coinquilino di Simon), mentre sul *Danae* è sonetto a lei dedicato del Marchigiano rimatore Marcello Giovanetti proprio nel 1626 impresso; riguardo al primo, è ritenuto suo quadro con medesimo soggetto attribuito alla coeva Romana Artemisia Lomi, ispirata da Vouet (è nel 1621 sua vicina). Sempre nel 1626, le fa Mellan questa effigie, è lui in anno dopo *padrino* al battesimo di Francesca, suo primo parto, il 9 Marzo avvenuto. Nel tempo, il marito le farà ritratti, anche idealizzandola in dame storiche ed in allegorica figura, lei produce modelli della Madonna per religiosi incarichi a lui dati. Il 23 Giugno del 1627, stipula Simon accordo per suo lavoro con D. Gianbattista Millini, in questo anno il Re di Francia Luigi XIII lo chiama quale pittore della corte. Lei, lo segue con i genitori, nel viaggio il padre si ammala ed in Orleans muore, il marito prosegue e poi raggiunto in Parigi dalle donne. Qui, è ricevuta da Maria Medici madre del Re e dalla Regina di Austria Anna, è designata dalla seconda sua pittrice. Risiede nel Louvre, mentre opera è visitata da Sovrani e Card. Richelieu, aiuta marito e allievi negli incarichi, ma confusi suoi lavori con quelli di lui benché noti. Non potendo le ragazze esser allieve dei maschi, è lei loro docente, anche di Marie Metezeau che le farà ritratto. Intanto, la madre torna, in Roma incassa il 20 Luglio del 1629 riguardo al detto accordo di Vouet con Millini, in seguente Aprile in Velletri con atto del 20 cede cantina e divide con la sorella Giulia la casa paterna. Nel mese successivo, lei sforna Angelique (sposerà il pittore Michel Dorigny, morta nel 1680), seguono il poi Avvocato Laurent (1634-1682) e Madeleine nel 1635, poi il pittore Louis-René (1637-1675). Il 17 Ottobre di anno dopo, muore pare di parto, è inumata in cimitero di (scomparsa) Chiesa *St. Jean en grève*, quindi chiude la sezione femminile. Il 26 Dicembre successivo, deposita Simon rendita alla madre, tornata a Parigi, è però ancora in Roma, dopo le nozze nel 1643 di Francesca. Qui Plinia redige testamenti, il 16 Luglio 1645 ed altri tre nel 1646, dei secondi il primo di 9 Agosto e nel rogato in Velletri il 24 Ottobre lascia ai quattro nipoti i suoi beni, è l'ultimo il 21 Novembre in Roma, in patria il primo Luglio seguente cambia cantina con vigna di D. Giulio Legni. Data *Vita di Virginia Vezzi pittrice Veliterna* degli inediti di **Stefano Borgia**, in Velletri era nel Palazzo suo ritratto fatto "verso metà" Ottocento dal ritrattista-miniatore Gioacchino Stracca (n. 1811, poi in Ancona attivo) e le è titolata strada.

Opere: attr. *Danae* in *Blanton Museum of art* Austin (Texas) - *Giuditta* Nantes *Musée des Beaux arts*, ripr. a stampa Mellan e copia coeva Charles David - attr. *Allegoria della pittura* in Milano collezione privata - due *Autoritratto* collezioni private in Francia (detto anche *Musa*) e Roma - attr. *Crucifixion* in *Matthiesen gallery* Londra. **Dedica**: sonetto *Per una Danae dipinta dalla Sig. Virginia Vezzi* in *Poesie di Marcello Giovanetti compartite in affettuose boschereccie nuttiali eroiche sacre varie* Roma, Corbelletti 1626.

Bibl.: Sara Bruno *Virginia Vezzi* Lecce 2018, con bibl. qui integrata. C.Lollobrigida *Virginia da Vezzo tra Roma e Parigi* in Aa.vv *Scritti di donne* Foligno 2022. B.Magni *Virginia Vezzi* in *Delle donne illustri Italiane* Roma 1855 e *Prose d'arte* v. autore. A.Gabrielli *Storia municipale di Velletri* ivi 1913. *Ristretti*. *BAVASA* 1926. AS *Camerale II* nr. 10. C.Ciavarini *Storia di Ancona* ivi 1867. Zani.

VIOLA - Nobile, arma rossa con due piante di viole fiorite e fogliate in croce di S. Andrea. **ANTONIO** testa il 23 Agosto 1360, c'è Notaio **GIOVANNI** nel 1457. Ottiene Palazzo Annibaldi, titolatole il vicolo dove abitava in parrocchia *S. Lucia*. Ferdinando Viola (1896-1978) di Romolo, è dal 1929 per quarantennio *tenore* in Basilica Vaticana, in Roma esercita anche nei cori di Accademia *Santa Cecilia* e *Radio-televisione Italiana*.

Di Sebastiano è **SIMONE**, il 28 Ott. 1642 battezzato. Nel quinto giorno di anno 1665, concorda *vita in comune* con Don Domenico Bognetti (Priore nel 1669 e 1670), padre della coniuge Costanza. Il 17 Marzo 1671, esegue *ricognizione di buona fede* a **Clemente Borgia**, per *società di officio* di Scrittori Apostolici. Quattro anni dopo è Priore, tale è **GIUSEPPE** nel 1687. Intanto nel principio del 1672, asserivano Alessio e Sante (con altro), avere ucciso e decapitato fuori dello Stato Pontificio il Velletrano bandito Carlo Leonetti, in contumacia condannato. Il 3 Gen. 1690 il Capitolo *San Giovanni in Laterano* gli dà a lavorare locale terreno, il qui (dato) Parroco Paolo Visconti consegna il 20 Dic. 1698 altro *in enfiteusi* a lui e figlio **Geraldo**. Intanto, gestisce i macelli, con soci il 14 Marzo 1701 ne dà uso ad Antonio **Vita** ed altri, ulteriori locazioni nel 1703 e seguente anno. Dal 21 Sett. 1711, è con lui Consolare la casata. Abbondanziere, vota il 5 Agosto del 1714 contro alle offerte per affitto del forno, nel successivo anno è Depositario Comunale. Finalmente, il 3 Ottobre di anno 1732 perisce.

Il detto **GERALDO**, nasce il 7 Dic. 1672. Svolge dapprima attività nel Comune, nel 1708 è dei Deputati alla fabbrica del nuovo Palazzo, attribuitogli (edito) scritto in merito. Poi si avvia ecclesiastico, nel 1710 è Suddiacono il 15 Marzo ed il 15 Aprile Diacono, quindi dato Canonico è dal 14 Giugno Sacerdote. Il 19 Agosto 1715 è delegato dallo Abbondanziere **FRANCESCO** per vendita di *Luoghi di monte*, il 26 Maggio 1719 legge (edito) discorso in Accademia degli *Erranti* allo arrivo del nuovo Vescovo Card. Astalli. Con Editto, è dal 13 Giugno successivo dei Deputati alla revisione delle Messe, affidatogli il Convento delle Suore *Orsoline*, già per Chiesa *San Martino* sette anni prima. Dal Gennaio 1721 è Segretario del Capitolo, però rinuncia, nel 1726 per qualche mese è Vicario Generale e Vice in anno seguente. Il 14 Settembre dello stesso, quieta *ex officio* per la Famiglia **Pagnoncelli**, riguardo a merci affittate. Possidente in Cori (rimasti atti relativi), nomina il 12 Giugno 1755 il Chierico Geraldo Molinari alla *Cappella del Rosario* qui in Giuliano. Muore il 10 Febbraio successivo.

Fratello del previo, nasce **GAETANO** il 2 Agosto 1685. Studia in Collegio, nel Settembre 1699 è nella (edita) accademia studentesca in onore del Vescovo Card. Cybo con Latino epigramma. Con atto del 2 Giugno 1703, rinuncia i beni al padre per il suo ingresso in Ordine *Carmelitano*, avvenuto nel patrio Convento. Dopo cinque

mesi di Noviziato, vi è il 29 Dic. 1706 designato Cursore, ottiene il 3 Ott. 1715 il Magistero in Teologia, del Convento di Velletri dal 1716 è Priore ed ancora dal 1724 triennio. Inoltre, è dal 1724 al 1753 in dieci Capitoli Provinciali, in quello del 1731 è scelto il 16 Aprile dal tale Priore suo Socio per le visite, in anno seguente il 4 Maggio ancora eletto Priore in Velletri trovato fino al 1738, in quello di questo anno il 25 Aprile è fatto Priore Provinciale, sostituito il 13 Aprile 1742, nel quale anno il primo Maggio scade ulteriore Priorato patrio, iniziato almeno biennio prima, poi nel 1749 vi è ancora. Intanto, nello stesso 1738, era al Capitolo Generale, svolto il 14 Maggio in Roma. Quindi, è in anno 1757 a quello Provinciale, dal 28 Aprile al 2 Maggio tenuto.

Geraldo: attr. *Discorso sopra la fabrica del Palazzo Priorale dell'inclita città di Velletri colla relazione del Sig. Filippo Barigioni Architetto* s.n.t. L'Accademico è in Zani 1-2, nel primo vedasi anche per **Gaetano** i cui dati sono comunicati dallo Arch. *Carmelitano*.

Bibl.: AD *Ord. sacre* e *Atti Capitolo*. Calderoni. Tersenghi 3. *Veliterna*. *Ristretti*. Ciccotti 1-4. Pellicani. Rostirolla. Int. *Por. antenati*.

SALUSTIO VISCANTI - Di Lorenzo dato *Viscantio* o *Biscanzi*, è riportato anche *Biscanti*. Compiuti i primi studi in patria, è in Roma quale scrivano di Mons. Filippo Geri (Segretario del Card. Farnese) e facendo pratica nella corte, dove nel periodo è il Pistoiese Avvocato Paolo Panciatichi, il quale gli dedica sonetto, lui anche ne comporrà però rimasti inediti. Quindi, è Cancelliere del Bolognese Mons. Lodovico Beccatelli dal Marzo 1550 Nunzio in Venezia, ivi tre anni e nel mentre studia Filosofia, poi insegna circa lustro Retorica in Montepulciano (Toscana) anche ai nipoti del Vescovo. Intanto, in Estate del 1555 in Roma, toglieva Papa Paolo IV diritti agli Ebrei e li relegava in ghetto, è lui dato autore di relativa *Lettera* a loro. Infatti, torna nel 1558 in Urbe, diviene Sacerdote ed è Vicario in Albano circa anno e mezzo. Subito dopo, entra nella corte del Card. Giovanni Moroni quale Maestro dei nipoti, nella casa di questi è in ritrovi con il Campano umanista Nicolò Franco (il quale gli legge sua traduzione della *Iliade*) e con il Veneziano tipografo Paolo Manuzio, insegna altresì in Sutri (Tuscia). Quindi, è ancora al servizio di Geri (in rapporti con Moroni), costui dal primo Marzo 1564 è Vescovo di Assisi, in Umbria copia testi per suo conto ed attende a *sacri* studi. Nel seguente anno, consegna alla stampa in Foligno sua traduzione di Latino trattato del 1448 sulla peste del Medico Pugliese Saladino Ferro, afferma in premessa averlo "da molti anni" e rinvenuto "in luogo disonorevole tra sordidi scartafacci" più far questo sia per salvarlo dalla perdita e sia "per giovare al pubblico" nel caso di (prevista) pestilenza, nonché averla già edita in Roma. Qui tornato, concluso il servizio da Moroni, è da Agosto 1569 correttore nella tipografia di Manuzio. Nel mese successivo, riportato quarantottenne, è arrestato e quindi interrogato nel processo per scritto di Franco contro parenti del detto Papa, finito il 27 Febbraio seguente con la condanna a morte di questi. Di sette anni a seguire, è la sua dedica allo stesso Moroni di altra stampa della versione, questa volta aggiunta a *Discorso* sulla peste del coevo Medico Bresciano Andrea Graziolo. Nella premessa della precedente, suggeriva sia precetti di medicina preventiva e curativa sia prudenza ai "praticoni empirici", i quali curano "senza cognizione delle medicine che usano e senza consiglio del Medico Fisico danno a tutti lo stesso medicamento".

Sul processo, in A. Mercati *I costituti di Nicolò Franco dinanzi l'Inquisizione di Roma esistenti nell'Archivio Segreto Vaticano* (ivi 1955), con brani delle sue deposizioni. Prelevato dalla stamperia alle 21 di quel 17 Settembre, è interrogato quattro volte nello stesso mese, quindi in Gennaio e Febbraio seguenti. Afferma conoscere Franco da decennio, incontrato nei colloqui in casa di Moroni, ma già l'anno dopo è in Albano, torna nel Marzo 1563 ma non alla conversazione in quanto si occupa di bimbi e perché intanto lui è carcerato dall'Inquisizione quindi inopportuno frequentarlo. Riguardo alla reclusione di costui, dice risultargli essere per vari testi, tra essi uno riguardante vicende di Casa Carafa, in merito Nicolò non gli mostra la fonte delle notizie, afferma averlo allestito per essere stato carcerato ai loro tempi e volerlo far stampare, ma il 23 Settembre nega quanto Salustio sostiene in merito ad altri che possono averlo visto, pur essendoci in "stretta amicizia". Tuttavia, espone che Franco gli chiede del libro e costui lo informa essere stato letto da Moroni poi forse portato da Geri, questi gli dice di comunicare essere opportuno sfoltirlo o proprio toglierlo a Franco, il quale chiede restituzione per sistemarlo. Ciò non è creduto, però dopo colloquio con Geri (negato esserci da Nicolò) glielo restituisce preso da scrigno, dopodiché i loro rapporti sono sporadici, in ogni caso Franco dichiara non avergli dato il testo in quanto lui mostrava di averlo letto con il Vescovo in casa Moroni e nega avere detto volerlo stampare. In casa sua ne è trovato altro contro Paolo IV ma non sa spiegarne il possesso, come del detto di Nicolò, torturato proprio il 23 Settembre afferma aver preso il primo da scrigno di Geri e non dalla casa di Moroni come si voleva accertare. Il 21 Gennaio però, nega Franco fosse tenuto da Geri, sostiene averlo solo mostrato e chiesto a Salustio di veder testo del Cardinale Inglese Reginald Pole (per il quale ne aveva copiati) cosa da lui fatta, altresì afferma che "prima che chiedessi la restituzione del libro al Card. Moroni il Viscanti mi aveva dato quel suo foglio con le maldicenze su Pio V in Chiesa S. Giacomo Scossacavalli", quindi Salustio induce i Giudici ad interrogare Onofrio Gigli amanuense di Manuzio. Ignoto però, sia quali siano le sue difese dall'accusa di avere dato informazioni al Campano e sia perché aveva chiamato in causa Gigli, riguardo a questo ultimo Paolo Manuzio in lettera del 28 Febbr. 1570 al figlio Aldo afferma essere lui causa dell'arresto per avergli mostrato il libro di Franco.

Testi: diciassette sonetti mss in Bibl. *Palatina* Parma (dato *Biscanti*) - *Lettera teologica indirizzata agli Ebrei allor che furono da Paolo IV cacciati da Roma* citato, del 14.7 la relativa Bolla - *Trattato della peste et sua preservatione et cura Scritto da Saladino Ferro Ascolano & tradotto da Salustio Viscanti Veletrano* Foligno, Colaldi-Cantagallo 1565 (*Al benigno lettore* del 13.5); ried. con *Discorso di peste di M. Andrea Gratiolo di Salò nel quale si contengono utilissime speculationi intorno alla natura cagioni e curatione della peste con un catalogo di tutte le pesti piu notabili de' tempi passati et appresso un trattato di peste molto dotto & breve non più veduto di Saladino Ferro Ascolano* Venezia, Polo 1576: in chiusa sua *Ammonitione à gli empirici medici della peste* datata 13.6.1564. **Dedica**: sonetto *Alla divinità di M. Salustio Viscanti* di Panciatichi (in *DBI*), manoscritto nella Biblioteca *Forteguerriana* in Pistoia.

Bibl.: BV Borg.Lat. 272. F.Pignatti *Niccolò Franco a Roma* in *ASRSP* vol. 121 Roma 1998. B.LaMantia *La lingua e il boia Il processo inquisitorale a Niccolò Franco* Ragusa 1999. E.Pastorello *L'epistolario Manuziano* Firenze 1957. A.Aubert *Paolo IV Politica Inquisizione storiografia* Firenze 1999. P.Pizzamiglio *L'astrologia in Italia all'epoca di Galileo Galilei (1550-1650)* Milano 2004.

FILIPPO VISI - Nasce il 3 Marzo 1704, unico figlio del maniscalco Lorenzo (anche bottega di *arte bianca*) e Caterina Bauco, è Filippo nomato. Morta la madre, il padre lo istruisce nel senso religioso, studia in Scuola pubblica dove partecipa in Accademie. Chierico quattordicenne e Cantore in Chiesa *S. Martino*, è poi Camerlengo di Confraternita *Beata Vergine della carità*. Fino ai ventinove anni aiuta il padre, divenuto Maestro apre nella sua casa scuola per bimbi ove insegna "rudimenti del sapere e carità Cristiana" (allieva è la poi Suora **Vittoria Toruzzi**). Defunto il babbo, come già voleva decide ingresso in Religione e il 28 Maggio 1733 dispone sui suoi beni. Prima di partire, si reca da **Cesare Velli** a chiedere perdono "di ogni scandalo dato nel tempo che fu mio condiscepolo", costui dirà avere egli stabilito che "il prezzo della casa fosse in libri impiegato per la biblioteca del Convento di Velletri", oltre ciò regala i suoi oggetti. Entra quindi nei Francescani *Osservanti*, il seguente 3 Giugno in Cori, assistito dal suo Confessore il Lettore Teologo in Ordine e Direttore Spirituale del Seminario in patria P. Tommaso Bonatti, del primo Ottobre è la prima *elezione*, tutti voti a favore anche poi, il 3 Giugno dopo professa con il suo nome. Stato tre giorni in Velletri e nello stesso 1734 in Civitella, dopo la annua *recollezione* studia Teologia in Nepi ivi ordinato Sacerdote. Tornato in Civitella insegna ai Novizi ma poco dopo inviato in Valentano, ove risiede verso il 1740 per quattro anni. Dopo due bienni in Montefiascone, è Guardiano al 1743 in Palombara e in anno dopo ancora in Valentano, entrambe anche Vicario fino al 1750. Già gracile, contrae tisi, in tale anno è inviato nel Convento di S. Angelo Romano presso Tivoli, aggravatosi è dai medici spedito a Roma in Infermeria del *Aracoeli* come *incurabile*. Qui, perisce dopo nove giorni, il 19 Maggio 1754, è sepolto con epigrafe in Cappella *S. Anna* della chiesa del medesimo. In stesso mese, il Postulatore P. Giuseppe *da Torino* propone al Card. Delci Vescovo di Velletri causa di *Beatificazione*, dopo deposizioni di 1756 e seguente anno il 16 Dic. 1760 avviata, però è fatto solo *Venerabile* il 24 Marzo del 1833 causa "mancanza di evidenti miracoli".

Detto evidenziarsi per *ascesi* e per *carità* esposte in episodi, attribuitigli *miracoli* come quello a **Giuseppe Calderoni** e *apparizioni* dopo la morte. Su incarico, tra il 7 ed il 14 Sett. 1756 ne scrive **Giancarlo Antonelli** la vita, quale processo di *beatificazione* (lettera del 30 ai Cardinali dei Sacri Riti), in anno seguente chiede al Papa di deliberare in merito e questi lo incarica con Mons. Dario De-Longhi, proposta la causa il 9 Dic. 1760 ne rende conto ai Cardinali Giudici fino al 1766, in anno dopo edita il quanto di suo. Intanto, sostiene questa Re Giacomo di Inghilterra, sue relative lettere della vigilia di Natale del 1758 e ventiquattresimo giorno del seguente anno. In lettera al fratello del 9 Sett. 1786, scrive **Stefano Borgia** che "Domenica sera parlando con Sua Santità della Beatificazione di Tommaso da Cori, introdussi discorso sul nostro Venerabile Filippo Visi e avendomi il S. Padre detto di essere testimoni d'istantanea guarigione operata in persona di tale della depositeria Urbana, colsi l'opportunità di raccomandargli la causa, altrettanto ho fatto col P. Luca da Roma Minore Osservante postulatore della causa Francescana e sono seco d'accordo di dare mano a riassumere il corso per superare difficoltà di panegirico sopra S. Andrea Apostolo che si trovò di carattere del Ven. Filippo e che contiene stravaganze in lode di S. Andrea che si fa patire più di S. Pietro però non sua opera ma sola copia". Divulgato il 27 Sett. 1788 il decreto, trenta anni dopo esce la *Posizione sulle virtù*, del 7 Giugno 1819 la prima riunione *Anti-preparatoria*, nel 1830 altra, il 5 Luglio 1832 perora Mons. Cesare Lippi avanti al Papa per la prima volta la causa. Esce nello stesso 1832 la *Nuovissima posizione* del Ponente di questa il Card. Piero Galleffi, di 8 Genn. 1833 altro raduno, quindi è dichiarato *Venerabile* dal Pontefice in sua presenza per risolvere dubbi, presenti anche Galleffi e Card. Carlo Pedicini con Frati Minori.

Beatificazione, tutte edizioni in Roma: *Sacra Rituum Congregatione Emo & Rmo Dno Card. Feronio Veliterna Beatificationis & Canonizationis Ven. Servi Dei P. Philippi a Velitris Sacerdotis professi Ordinis Minorum de Observantia S. Francisci Positio super dubio an sit signanda Commissio introductionis caussae in casu & ad effectum &c* 1760 - quasi id. *an sententia per Judicem ab Emo & Rmo D. Cardinali Urbis Vicario deputatum lata super obedientia decretorum a fel. rec. Urbano VIII editorum sive super Cultu dicto Ven. Servi Dei non exhibito sit confirmanda in casu & ad effectum de quo agritur* 1763 - Antonelli *Epistolae IV* 1767 v. autore - *Decretum Veliterna beatificationis & canonizationis Ven. Servi Dei P. Philippi a Velitris Sacerdotis professi Ordinis Minorum de Observantia S. Francisci* 1788 - *Veliterna* [...] *S. Francisci Positio super validitata processum* 1795 - id. *Positio super virtutibus* 1818 - id. *Nova positio super virtutibus* 1829 - id. *Novissima positio super virtutibus* 1832.

Bibl.: P. Luigi DeLuca OFM *Vita del Venerabile Servo di Dio P. Filippo da Velletri della Regolare Osservanza di S. Francesco Sacerdote professo e figlio dell'Osservante Provincia Romana cavata dai processi formati per la sua Beatificazione* Roma 1844: con questa immagine. C.Amati *Il Ven. Servo di Dio Filippo Visi da Velletri* in *BAVASA* 9\1-4 1934. S.Gori *Il Venerabile Padre Filippo Visi* estr. da *Velletri Francescana* Roma 1961. A.Croce *Un Venerabile nel Convento di S. Liberata in Sant'Angelo in Capoccia ora Romano* in *Annali Associazione Nomentana Storia Archeologia* vol. 14 Roma 2008. C.Mariotti *Il ritiro di San Francesco presso Civitella* Roma 1899. (P.Galavotti) *Index Status Causarum* Vaticano 1988. A.Belletti *Gherardo Micheli Notaio nella Fidenza del Settecento* Milano 2015. *Diario* 6777\1760, 1440\1788, 54\1832, 26\1833. *Gazzetta Piemontese* 41\1833. *Acta Ordinis Minorum* anno 8 Roma 1889. AC PFR 9a\195. *Ristretti*. Mecocci. Borgia 3. Forcella. Ciccotti 3. Zani. Il Processo è in Biblioteca *Angelica* Roma, ms 2298.

NICOLA VITA - Di stirpe di macellai, nel 1637 inventaria Francesco la sua bottega di salumiere e Giuseppe ratifica vendita di pelli (poi ancora), entrambi nel seguente anno garantiscono ad Andrea Rivolta consegna di altre in *tempo di agnellatura* dei loro tre macelli, poi ne gestiscono Avenio ed Antonio intorno al 1700 mentre **Giuseppe Zafferani** concede ad Andrea nel 1713 *annualmente* i pubblici, quindi da Eleuterio Serangeli quattro anni dopo ne locano due Domenico e Carlo, nel 1734 ne *retrocede* **Saverio Pianetti** uno a Mattia. Di questo ultimo e Angela Angeloni è lui, il 2 Marzo 1720 battezzato. Avviatosi al canto, il 30 Agosto 1741 la Congregazione Lauretana della Cappella di Loreto gli assegna la patente di *Cantore tenore*, ammesso senza concorso, ruolo svolto dal 6 Settembre seguente al 27 Aprile 1746. Intanto, con data 17 Marzo proprio del 1746, era nei relativi atti riportato che "il Maestro della Cappella Pontificia darà la cotta a Nicola Vita da Velletri ammettendolo per *soprannumero* nella parte di Tenore" (firmato Card. Albani), appunto inserito tale tre giorni dopo, poi il 12 Genn. 1755 è ammesso *a mezza paga* e quindi il 24 Luglio 1758 alla altra mezza. Frattanto, canta per circostanze, nel 1750 è il 29 Giugno alla festa dei Santi Pietro e Paolo poi il 18 Novembre alla Dedicazione della Basilica, il 18 Genn. 1755 era dei *musici straordinari* invitati a cantare nei Secondi Vespri in festa della Cattedra di San Pietro, anche nel seguente anno, stesso il 18 Genn. 1757 quale cantore di *rinforzo* per il Vespro Solenne della Cattedra, ciò fino al 1760. Tuttavia, già in Ottobre del 1758 gli altri Cantori avevano chiesto sua radiazione dalla Cappella in quanto sposato, lui presenta dispensa di Papa Benedetto XIV in merito ed è mantenuto, però il 14 Dic. 1762 è destituito per lo stesso motivo. Venti anni a seguire, il 14 Aprile trapassa.
Bibl.: Lib. bap. SMA. F.Grimaldi *La Cappella musicale di Loreto 1507-1796* Firenze 2007. Rostirolla. Celani. Ciccotti. *Ristretti*.

VINCENZO VITA - Di Angelo ed Elisabetta Zaccagnini, nasce il 22 Aprile 1794, è seguìto da **Felice** (a lato) il 19 Giugno 1806. Di casata dedita al canto, con padre e questo fratello più Natale Marchetti e altri riportati, vocalizza nella (edita) cantata *Il trionfo della Religione*, eseguita nel Palazzo il 28 Sett. 1830 all'entrata del neo Vescovo Card. Bartolomeo Pacca. Comunque svolge attività di pittore, come tale in Luglio 1834 presenta conto di spesa per ornamento della Cattedrale nel restauro, in merito a lui "si devono decorazioni ad ornato nella chiesa e le pitture delle navate", nel biennio 1838-39 ridipinge la ivi Cappella della Madonna delle Grazie. Intanto, acquistava nel 1836 porzione del Palazzo **Prosperi-Lucarelli** da D. Teresa Canali (vedova di **Giuseppe Calcagna**), due anni a seguire realizzava le pitture della teatrale opera *Torwaldo e Dorliska* per il Carnevale. Quindi per il detto restauro, stipula il 22 Marzo 1842 con il Comune contratto di ottocento Scudi, per decorare anche la Cappella *San Geraldo* dove realizza pittura e doratura entro il seguente anno, poco dopo orna pareti e volte del Palazzo con figure e motivi aurati. Nel 1845 trapassa il padre, poi canta nella Accademia *Filarmonica* nel 1846 per il qui Legato il Piceno Stefano Bruti (1803-1861) ed in anno dopo per il neo Vescovo Card. Macchi. Nel 1847, da **Felice** il 18 Settembre nasce **Ferdinando** (sotto), è del 12 Dicembre sua cauzione di quattrocento Scudi a saldo dei mille versati al *Monte di pietà* per esercitarne ufficio di Cassiere. Dopo, sono restaurati la Cappella con i suoi lavori a pareti e cupola undici anni a seguire e nel 1860 organo della Cattedrale con suo disegno. Pure Consigliere Comunale, espone il 10 Sett. 1862 su questione per acqua del Comune col Principe Caracciolo-**Ginetti**, lustro dopo sostiene il *Plebiscito* di Giovanni Nicotera invasore dello Stato Pontificio, cosa per la quale è dal Delegato rimosso, è definito "antico Massone di princìpi avversi al Governo e speranzoso della sua caduta". Comunque, trapassa (celibe) il 21 Aprile del 1879, "sorpreso in giorno stesso da male che in poche ore lo spense", impresse le epigrafi collocate al funerale, una delle quali riportava *Dallo indefesso non spregiato lavoro onestamente trasse copiosi guadagni*. Suoi eredi, sono **Felice** e lo altro fratello **Camillo** di beni urbani e rustici, più la sorella Teresa di "tutto ciò che è nella mia stanza", le fanno causa per ricevuta di denaro lì trovata e che reclamavano, però sentenza del 5 Marzo 1882 dà loro torto. In ogni caso, era dallo Agronomo **FELICE** raggiunto il 17 Febbraio del precedente anno, epigrafe posta al suo sepolcro nel Cimitero riporta essere stato *dei primi in Velletri che attesero il miglioramento dei loro vigneti*, vi è posto scolpito stemma raffiguratavi vite con appesi due grappoli di

uva. Il possidente **CAMILLO** (1803-1888), è padre di **GIUSEPPE** (1839-1904) pure Consigliere Comunale nonché del Canonico **CESARE** (1841-1915) altresì Parroco in Lariano di **Aurelio Pieroni** sostituto. Produttore di vino anche lui, stato eguale Consigliere, decede Ingegnere **FERDINANDO** il 24 Febbraio del 1925.

Bibl.: *Funerali di Vincenzo Vita 28 Aprile 1879 Epigrafi* Velletri s.a. *Le massime Giornale di Registro e Notariato* a. 20 Roma 1882. Cogotti. Remiddi. Tersenghi 4. Gabrielli 7. Maggiore 1-2. Bauco. Ciccotti. Elenco. *Annuario d'Italia* Roma. A.Parmeggiani *Il restauro dell'organo e della cassa lignea* in *Ecclesia in cammino* Mar.-Lug. 2022 (coi disegni). Reg. Cimitero. Internet *Portale antenati*. Zani.

OVIDIO VOLPINI (Vulpino) - Di Nobile stirpe, dato in bianco lo stemma ivi, però è in Verona di tale nome, della quale è azzurro con volpe rampante, vi è Avv. Bernardino nel 1498 attestato. **BERNARDINO** è anche in Velletri, qui Priore Comunale, morto il 26 Nov. 1591 detto cinquantottenne e sepolto in Chiesa *S. Martino* con epigrafe posta dalla Romana consorte D. Minerva Tagliamonti. Suo figlio è lui, laureato in Leggi. Esercita in patrie cariche, con **Curzio Santirecchia** propone al Governo erezione nella città di collegio gestito dai *Gesuiti* avvalendosi del nuovo Pontefice, però non avvenuta, era il 13 Maggio 1572 eletto Gregorio XIII, in amichevoli rapporti con tale Ordine. Ivi è anche Notaio, atti dal 17 Sett. 1584 almeno, redige il 30 Sett. 1591 quello sulla parentela della stirpe **Ponzianelli** con le **Borgia** e **Ginetti**, ultimo del 27 Giugno 1592. Notaio è anche il fratello **SETTIMIO**, però in Roma, è nel Collegio dei trenta tali Capitolini, del 26 Sett. 1588 il primo atto rimasto, steso per **Polidoro Catelini** (poi altri di Velletrani). Altro il Tenente **PLACIDO**, è Alfiere in Ungheria nel 1594 contro i Turchi, entrambi lo creano il 25 Set. 1596 loro Agente. Dallo stesso 1596 è Supplente del Fiorentino Cardinale Ottavio Bandini, Legato nella Romagna dal 14 Giugno 1597, dal quale anno lui è Governatore di Forlì, riportato che qui "si fece conoscere per uomo raro di giustizia e sapere", è sostituito paio dopo. Tuttavia, è scritto averlo Bandini preso in servizio il 22 Aprile proprio di 1599 sostenuto da D. Flaminia Ferraci (madre del Card. Pietro Aldobrandini), alla fine di questo mese il Turco Ambasciatore Mustafà Aga passa in Ancona per Firenze fin dove (su ordine di Ottavio) lui lo accompagna, qui consegna al Card. Ferdinando Medici *lettere di amicizia* affidategli. Intanto, moriva nel 1598 la sorella Livia, altre sono Tullia e Zenobia. Tornato, è Avvocato e gestisce proprietà anche con vendite, quale il 20 Ott. 1605 di vigna a D. Mercurio Paliante, congiunto della consorte Luzia, con lei il 20 Febbraio seguente avviene *donazione reciproca*. Nello stesso 1605 usciva testo del Sabinese Cristoforo Sicinio, con associati celebrativi versi di **Settimio**, nel consecutivo anno lui il 28 Novembre vende a **Leonardo Calcagna** mezzo erbatico. Nel 1609, è il 21 Marzo eletto Capo-Priore, inoltre allestisce il 3 Agosto società con **Fabrizio Gallinella** della *grande* dogana appaltata per novennio. Però, già nel Settembre seguente, nel quarto giorno testa per **Settimio** e quattro successivi muore, è posto in Cattedrale. Il fratello, il 5 Dicembre a seguire cede a Francesco e Ponziano Filarelli terzo della dogana, alla fine di seguente anno compone sonetto per i Cardinali Bandini e Camerino quali restauratori della città, stende il 16 Febbr. 1611 in Roma il suo ultimo (rimasto) atto. Il 12 Sett. 1619, dona Giuseppe Centurione alla *Società del gonfalone* credito contro i suoi eredi e Don Antonio Paliante. La casata, risulterebbe estinta verso inizio del successivo secolo, però Sacerdote Francesco Volpini trapassa nel ventitreesimo giorno di anno 1723, quasi settantenne.

Settimio: madrigale *Del Sig. Settimio Volpino da Velletri* premesso in *Aura Favola pastorale di Christoforo Sicinio nuovamente posta in luce* Venezia, Meglietti 1605; ristampata in anno dopo, è Sicinio in *DSBL*. Riprodotto in Zani il sonetto.

Bibl.: DC. Lib. mort. SC e SM. *Blasone Veliterno raccolto e disposto per ordine alfabetico da Giuseppe Cardinali* ms in BC. *Ristretti*. BC mss VII 17e27. AN vol. 459. Weber. P.Bartl *Der Westbalkan zwischen Spanischer monarchie und osmanischem Reich* e *Quellen und forschumgen aus Italianischen Archiven und Biblioteken* vol. 84 Germania 1974 e 2004. *Albanische forschungen* Wiesbaden 1974. Teoli. Langella. Ciccotti 1 e 5. DeSantis. DeVizio. *Filologia e critica* vol. 3 Roma 1978. C.Rendina *I Papi* Roma 2004.

Militi immolatisi nella Grande Guerra, medagliati al *valore militare*, è titolata Scuola al terzo. In Guardia di Finanza è Vincenzo De-Rossi (1898-1917) morto in Albania, è Vincenzo Matiddi (1898-1917) negli Alpini deceduto in Ciociaria, il diplomato Maestro Elementare Giuseppe Marcelli (1899-1918) è Sotto-Tenente nei Bersaglieri defunto in Veneto.

PIO ZACCAGNINI - Di appaltatore Orazio poi proprietario di cava per pietre e Rosa Colella, nasce il 23 Dic. 1909. Compie studi *classici*, coltivando letteratura e musica (suona piano e violino), si distingue anche nella Atletica-leggera. Tuttavia, si laurea in Medicina in Roma nel Novembre 1934, è *abilitato* in Torino nel primo mese di anno dopo, dallo stesso 1935 è Allievo Ufficiale-medico in *Scuola sanitaria militare* di Firenze (stipendio Lire 8700 dal 25 Luglio e 10500 dal 25 Ottobre), nel seguente è Tenente-Medico nei Bersaglieri di Torino. Proprio nel 1936, esercita in patrio Ospedale sotto **Pietro Fantozzi**, quando nel Novembre è chiamato in quello di Latina, quale *aiuto medico*. In ogni caso, continua con la Letteratura, dal 1939 è dei *Medici poeti* ed in *Accademia culturale Adriatica* (fondata da Gabriele D'Annunzio). Da inizio 1940, designato dal Podestà è Direttore del reparto Medico, eppure seguita come aiuto-chirurgo, sposa Luisa Rampelli nel medesimo anno. Giunge però la Seconda Guerra, vi è Tenente-Medico e Capitano e si adopera nel recupero di soldati feriti, è il 3 Ott. 1942 trasferito allo Ospedale del Celio, il 24 Giugno di 1944 torna a Latina. Qui, vince nel 1952 concorso per Primario in Ospedale, dove resta sebbene il Frate *Cappuccino* P. Pio da Pietrelcina lo vorrebbe Primario nel suo, dal successivo anno al 1967 è Direttore del Centro Provinciale per patologie *cardiologiche-reumatologiche* poi di quello per le *dismetaboliche-endocrine*. Nel 1953 scoppia epidemia di difterite, nella quale si adopera curando molti ragazzi. Seguita comunque la letteraria attività, per la quale riceve due medaglie dalla *Società Dante Alighieri*. Frattanto è attivo in politica, sempre in Latina è dirigente del Partito *Social-democratico* e nel 1960 è anche Consigliere, ruolo dal quale si dimette per contrasto con quello di Direttore di detto Ospedale. Nel 1978 lascia anche questo, però qui è sempre Primario della Clinica *San Marco*. In stesso anno usciva la sua *Storia di Latina dal diario di un Medico*, poi il *Romanzo di un Medico povero* nel 1998, già nel tempo versi e commedia nonché barzellette in dialetto Velletrano e testi sulla sua medica attività. Proprio in Latina, il 18 Agosto di anno 2006 decede.

Bibl.: Lib. bapt. SC, a lato le nozze. *DSBL*, con bibl. dei suoi testi editi. E.Andreoli *Pio Zaccagnini Il medico che salvò settantadue ragazzini dalla difterite* Internet *Fatto a Latina*. *Ministero guerra Bollettino ufficiale* Roma 1936. Per. Latina *Il territorio* 20.8.2006.

ZAFFERANI (già Zaffaramina, Zaffarame, ecc.) - Nobile, arma azzurra con fiorita pianta di zafferano sradicata. Dati in Consiglio **NICOLA** dal 1342 al 1374 e Giudice **MEO** dal 1360 al 1371, opera nel 1556 il Notaio **LUZIO**. Consolare dal 21 Sett. 1711 con **Giuseppe** e **Nicola**, è stanziata nella parrocchia della Basilica.

Priori nel 1571, sono **PAPIRO** e **CURZIO**, il secondo dal 30 Aprile del 1608 è Cittadino di Roma. Di questo ultimo, è il Capitano **FULVIO**, stato Priore nel 1584 è Alfiere in Ungheria decennio dopo contro i Turchi, alla presa di Strigonia dove scala la fortezza e vi pone bandiera, tornato svolge cittadini uffici, però è detto ricusare *onori* Comunali, quindi decede il 2 Sett. 1644 ottantenne circa, gli eredi presentano il 3 Giugno seguente Don Girolamo Gisleni a Beneficio del loro patronato nella Basilica. Uno di questi è **GIUSEPPE**, il quale verseggia in morte del Cap. **Micheletti** nel 1647 ed è Priore ventisei anni dopo. Altri Priori, sono **LUZIO** nel 1643 e 1659, intanto **SILVESTRO** nel 1649 e 1652, successivamente **FRANCESCO** nel 1659 e dodici anni a seguire.

LAVINIO, è Capitano di Archibugieri in patria e Nettuno nel 1608, locatario (con **Bonifacio Assalonne**) della tenuta *Conca*, morto il 31 Agosto 1635 settantacinquenne circa. Erede lì locatario è il figlio Capitano **MARCO** (c1595-1634), Priore nel 1616 e Rettore in Governo Provvisorio del 1626, sposo di D. Maria Croce da Tivoli, così nomato è Priore nel 1689 e sei anni dopo, già **CESARE** nel 1668.

Di **Marco** è Ottavio, dal 13 Sett. 1618. Studiato in patria, si addottora nelle Leggi in Perugia. Entra il 4 Nov. 1640 nei Frati *Carmelitani scalzi* nel Romano Convento *S. Maria della Scala*, ivi professa con nome **URBANO *di S. Carlo*** il 17 Novembre del successivo anno. Sacerdote, qui già il 7 Nov. 1648 decede. Scritto in relazione su di lui, della sua "carità con la quale verso tutti compieva ogni cosa" e che "si distinse per obbedienza ai Superiori".

Fratello del previo è altro **LAVINIO**, battezzato il 22 Giugno del 1630. Editi nel 1648 versi suoi e di **Luzio** per il Cap. **Micheletti**, è Priore nel 1653, poi Canonico e Segretario del Capitolo. Nel 1664 partecipa alla investitura della rifatta Basilica, nella quale fonda il giuspatronato della Famiglia e la designa sua erede. Principe della Accademia degli *Erranti*, decede il 20 Nov. 1689, è sepolto nella Cattedrale, postovi questo busto con epigrafe e stemma.

Bibl.: DC. A.Landi *Compendio* e G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autori. DeDominicis 3. Remiddi 1-2. Langella. Falco. Teoli. Pagliaro. Marcellino. BC ms *Carmelitani Scalzi di Velletri secondo il libro delle vestizioni nel Convento di Roma alla Scala*. *Ristretti*. B.Beccari *L'assedio et presa della città di Strigonia* Roma 1595. Gabrielli 1 e 5. Ciccotti 1 e 3. Cogotti. Lazzari 2. Elenco Priori. Zani.

GIUSEPPE ZAFFERANI - Di **CARLO** Priore nel 1660 e 1672 e Damia **Toruzzi**, nasce il 10 Giugno 1670, è seguìto da **NICOLA** il 17 Gennaio 1672. Laureatosi in Leggi in *Sapienza* il 14 Aprile 1689, rimasti vari notarili

atti su gestione di proprietà. Priore nel 1696 e Consultore Sacro in anno dopo, allo inizio proprio del 1697 esce il suo oratorio *La costanza trionfante*, relativo ad Elisabetta Regina di Portogallo, in dedica informa presentare "Regina oltraggiata però costante nei suoi pensieri, acciò maggiormente eserciti i suoi connaturali attributi di Principe giusto e generoso nel difendere Dama così riguardevole dagli insulti ed accogliere nel suo autorevole patrocinio la costanza di Regina esule dal Regno". Poi **Nicola**, è dal 2 Aprile del 1708 affittuario dei pubblici macelli, attività però dal Ten. **Clemente Lelli** gestita, tuttavia il fratello con altri il 9 Aprile del 1713 li concedono *annualmente* ad Andrea **Vita**. Attivo in pubblici ruoli, anche Deputato nel Consiglio, lui tale è nel 1715 per dividere acqua con Casa **Ginetti** ed in anno dopo riguardo alla fornitura della stessa. Nel mentre, è **Nicola** più volte Priore dal 1716, nel ruolo si interessa alla condotta della acqua in Aprile del successivo anno, era in medesimo eseguita il 21 Marzo nel Palazzo la sua impressa cantata *L'impegno della fama* nella circostanza del terzo anno di governo del Vescovo Card. Acciaioli. Nel 1722 e 1735 ancora Priore, lui è frattanto Sindico nel 1720 e in Governi Provvisori qual Rettore già nel 1700 più Giudice nel 1721 e 1726, dal 1721 al 1737 è cinque volte Procuratore Fiscale, intanto nel Consiglio del 7 Sett. 1721 esponeva su domanda dei Padri *Dottrinari* per la gestione della Scuola Pubblica. Poi **Nicola**, è deputato il 21 Febbr. 1723 alla fabbrica del tetto della Basilica e nel seguente anno è Rettore in Governo Provvisorio e Priore nel secondo trimestre, mentre dal 13 Agosto del 1725 è Abbondanziere. Intanto, continua lui a poetare, stampati dal 1714 al 1725 quattro suoi sonetti in foglio per eventi, quali il Quaresimale del Sac. Gianbattista Sardini in Basilica e recuperata salute del Principe Caetani più per il Vescovato di **Alessandro Borgia** e nozze del parente **Gianpaolo Antonelli**. Successivamente, gli è il 3 Dic. 1727 concesso prelevare legna dalla Selva comunale, riguardo al restauro della sua casa. Nel decimo giorno del 1729 trapassa **Nicola**, nel primo di decennio a seguire da lui raggiunto, sono entrambi inumati nella Chiesa *S. Antonino*. Coniugato con D. Antonia **Calderoni**, erano da loro generati **GIANCARLO** (1696-1768) locatario della riportata nella stirpe tenuta *Conca* ed il Canonico **FABRIZIO** (1699-1770).

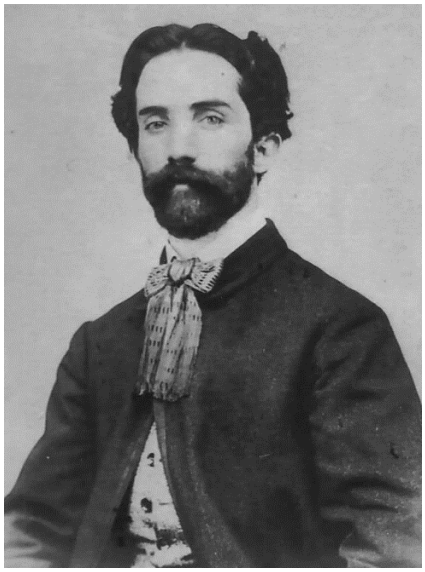
Testi: *La costanza trionfante nel disprezzo del regno d'Elisabetta la santa Regina di Portogallo Oratorio dedicato all'eminentiss. e reverendiss. sig. il Sig. Cardinal Alderano Cybo del Sac. Colleg. Decano Vescovo d'Ostia e di Velletri* Velletri, Piccini 1697: lei con *Sdegno Innocenza Penitenza*. Sonetti, tutti in foglio ivi editi da Gasconi: *Alla sacra ed ammirabile facondia del molto Reverendo Padre D. Gio*: *Battista Sardini Canonico Regolare Lateranense per il suo celebre Quaresimale nella Chiesa Catedrale di S. Clemente nell'inclita città di Velletri l'anno MDCCXIV Si allude all'impresa gentilizia del suo nobile casato dove in mezzo si vede risplendere un sole* 1714 - *Per la recuperata salute dell'illustrissimo ed eccellentissimo signore D. Michel'Angelo Caetani Principe di Caserta &c &c Si allude al riverito nome di Sua Eccellenza ed al suo nobilissimo stemma in cui si vedono campeggiare le onde e le aquile* 1715 - *All'illustrissimo e reverendissimo Arcivescovo di Fermo e Prencipe Monsignor Alessandro Borgia da Velletri* 1725 - *Per le felicissime nozze dell'illustrissimi signori il Signor Capitano Gio. Paolo Antonelli e la signora Maria Francesca Pescatori* 1725.

Bibl.: Lib. SC. G.Antonelli *Raggionamento* 1745 v. autore. Remiddi 1-2. Langella. Remiddi 1-2. AS *Sapienza*. *Ristretti*. S.Franchi *Drammaturgia Romana Secolo XVII* Roma 1988. Calderoni. Elenco Priori. Zani 1 (trattata la cantata) e 2.

UBALDO ZANI - Nasce il 25 Ott. 1901, dal Docente Cav. **ALCESTE** (1868-1927, a lato) da Gubbio ed Elena sorella di **Gaspare Aragozzini**. Il padre, è Ispettore Scolastico dal 1897, tale è in Potenza e poi in Terni, quindi nel Circondario di Velletri, città ove è anche Presidente della *Società filarmonica Volsca*, è altresì (breve) Direttore del periodico *La educazione dei bambini* più Segretario della *Associazione pedagogica nazionale Insegnanti delle Scuole Normali* ed autore di testi per le Elementari. Lui, il primo Luglio del 1924 si laurea nella Ingegneria Civile in Roma, biennio dopo sposa Maria del (dato) possidente Egidio Balzoni. Quindi, si qualifica nel 1929 in Scuola di *Malariologia*, da questo primo Novembre interviene al recupero delle Paludi Pontine, in particolare nel bacino di Valmontorio. Intanto, dal Dicembre del 1925 al Giugno di 1934 è Ingegnere-Capo della sezione *Studi e lavori* del Consorzio della bonifica dello

Agro Romano, dove allestisce studi e progetti per la detta altra di Valmontorio. Nel periodo, ne appronta altri idrologici sulla zona e rappresenta il suo ufficio in congressi della *Associazione idrotecnica Italiana*, della quale è Segretario per la zona di Roma. Dal 1934 è nel Consorzio della bonifica di Latina, dirige la sua esecuzione dei lavori (idraulica canali impianti edifici strade), è altresì in *Associazione dei pionieri della bonifica delle paludi Pontine*, nonché Presidente per Latina in *Istituto Fascista della Africa Italiana* detto Legionario. Nel 1941, è valutato assegnare in riscatto i poderi, lui quale Vice-Segretario Federale patrocinava richiesta relativa di colono in Cisterna. Nel mentre, scoppiava la Seconda Guerra, vi partecipa come Capitano di Artiglieria. Finita, riprende le sue attività, è anche Direttore di Ufficio Tecnico. Infine cade malato, il 19 Novembre del 1979 trapassa. A lui, è titolata strada in Latina.

Bibl.: *DSBL*. Lettere Alceste in *Nc*. Majolo 2. *Bollettino Associazione Pedagogica nazionale Insegnanti Scuole Normali*, *Ruoli anzianità Ministero*, *Bollettino Ministero Istruzione pubblica* Roma 1904, 1826, 1898. Folchi vedi M.Ciancia. *L'acqua nell'agricoltura nell'igiene e nell'industria* vol. 7 Roma 1929 (con sua lettera). *Annuario Africa Italiana* Roma 1940. *Annuario Libia* Tripoli 1940. Maggiore 3. Internet *Portale antenati*. (A.Ascenzi-R.Sani) *Il libro per la Scuola tra Idealismo e Fascismo 1923-1928* Milano 2005.



IPPOLITO ZAPPONI - Di Agapito e Pasqua Cavallo, nasce il 23 Nov. 1826, proviene da Palestrina la stirpe, da dove è Leonardo nel 1703 attestato. Mostrata attitudine per disegno e pittura, il Municipio gli assegna borsa di studio, trasferitosi a Roma studia in Accademia *San Luca* allievo del Romagnolo pittore Tommaso Minardi. Si specializza in Arte *Sacra* e ritratti, quello di **Raimondo Alfonsi** nel 1855 è la sua prima opera data. Intanto, il patrio Consiglio di primo Luglio 1852 incaricava **Baldassarre Negroni** di trattare con lui per il nuovo quadro allo altare della Cappella di San Geraldo nella Cattedrale, da avvicendare a quello da **Camillo Andriani** fatto con lo stesso soggetto, è stanziato fondo di cento Scudi il 30 Gennaio successivo da consegnargli in tre anni, nel 1858 è la opera inaugurata, ne espone **Basilio Magni** elogio impresso con *sermone* del Maggio del Sac. **Luigi Angeloni**. Altra opera nella patria, affreschi sulla volta della Chiesa *S. Maria del sangue* del coro di quattro Angeli con i simboli della Passione. Dello stesso **Angeloni** esce scritto nel Marzo 1867 su sua figurazione in Romana Chiesa *Santa Maria in Aquiro* di *Angelo custode* nella Cappella Berardi in questo stesso anno, nel successivo è incaricato da Religiosi del Quebec per realizzare copia di opera (del 1635) del Bolognese pittore Guido Reni ritraente il Santo Michele-Arcangelo vincitore di Lucifero. Nel 1866 raffigura il locale Architetto Gaetano Morichini, di quattro anni seguenti è il *Martirio di S. Andrea* e *S. Leonardo da Porto Maurizio* creato su incarico di Sacerdote da Riofreddo, più la vendita del quadro *Santi Anna e Gioacchino con Vergine Maria* ad altro del Quebec. Nel periodo, esegue per il patrio Palazzo Comunale il quadro *La pace*, perso ma poetato da **Magni**, il quale scriverà che lui ed il Romano altro pittore Annibale Cellini "da Roma venivano talvolta a diporto in Velletri". In anno 1874 è presente in Urbe proprio Sindaco del Quebec, costui gli ordina quadri per la chiesa della sua città, sono qui da quella regione Canadese di passaggio anche lo Abate Louis Saint-Onge ed il politico Philippe Valliére più due Sacerdoti da lui ritratti nel 1874 e due anni successivi, altri lavori per la terra Americana sono dipinti a soggetto *sacro* quali *San Francesco in adorazione* nel 1878 per i Frati Francescani in Montreal. Detto intanto essersi creato fama di *gaudente*, comunque illustra il 11 Nov. 1889 il Comandante della Guardia Nobile Pontificia Emilio Altieri, ultimo dei suoi ventitré lavori noti, inoltre esposte opere tra gli anni 1883 e 1890 in Roma e intanto nel 1884 in Torino. Infine, trapassa per *apoplessia* il 5 Marzo 1895, nel Romano Ospedale *San Giacomo in Augusta*, consorte di Caterina **Romani**, è collocato in Cimitero del Verano dove è successivamente in *ossario comune* tradotto. In Velletri, è tenuto il 24 Novembre di anno 2008 convegno su di lui.

Dedica: *A te Ippolito Zapponi pittore Veliterno che per dar saggio alla patria di bello e accorto ingegno scegliesti a soggetto la Pace Basilio Magni tuo concittadino ed amico questi umili versi consacra* s.n.t. ma l'opera è posizionata al 1870 circa.

Bibl.: L.Leoni *Da Velletri al Quebec Il pittore Ippolito Zapponi* in *Castelli Romani* nr. 2 Ariccia 2009 e *Ippolito Zapponi Un artista Veliterno tra arte sacra e ritrattistica dalla Roma Papalina alla nuova borghesia Italiana* s.n.t (con elenco opere). Angeloni *Di una pittura a olio d'Ippolito Zapponi Veliterno* in *GA* 51ns Roma 1867. Magni *S. Geraldo Vescovo di Velletri libera la città da' Saraceni Quadro ad olio d'Ippolito Zapponi* con *Al pittore Ippolito Zapponi di Velletri il Canonico Luigi Angeloni* Velletri 1858 poi solo il testo in *Prose di Arte* Roma 1875 e 1906. *Esposizione generale in Torino 1884 Catalogo* ivi 1884. Cogotti. *Ristretti*.

LUIGI ZARU' - Nato nel 1749, professa **NICOLA** nel 1778 come *laico* in Ordine dei *Lazzaristi*. Di Domenico e Domenica Ginelli, lui nasce il 6 Dic. 1792, è Nicola nomato. Entrato nei Francescani *Cappuccini* il 4 Nov. 1815, è in patria il 7 Marzo del 1818 ordinato Sacerdote. Avviatosi pertanto in Ordine, vi è Archivista ed anche Predicatore. Nel Capitolo del 22 Aprile di 1836 è eletto Segretario Provinciale, però nel seguente anno scoppia epidemia di colera, nella quale si impiega in assistere i contagiati. Terminata, nel Capitolo del 19 Aprile 1839 è nominato Presidente della Romana Infermeria, nove anni dopo è il 5 Marzo dei Revisori del Noviziato, quindi nel Capitolo del 2 Maggio 1849 è confermato tale nonché creato Segretario per la terza volta. Tuttavia, già il 18 Ottobre seguente in Roma decede. Nel successivo quarantennio, lo seguono confrati pure Padri Predicatori, dapprima Alessandro Tuti (1820-1857) in Sezze ivi Guardiano, in Albano poi Giuseppe Tondini (1816-1867) già Presidente della detta Infermeria, in Urbe parimenti Bonaventura Scoppetti (1807-1878) e Vincenzo Montagna (1812-1889) stato Guardiano in Guarcino nonché Maestro dei Novizi in Rieti e Fiuggi.

Bibl.: Lib. bapt. SMA. AD *Sacre ordinazioni*. DeLuca. Aa.vv *Padre Clemente* Velletri 2010. Necrologio. *Regestum omnium individuorum Cong.nis Missionis Provinciarum Italiae* ms in Arch. Ordine Roma. *Annali Francescani* 11\11 Milano 1880.

EDGARDO ZAULI-SAJANI - Nasce in Forlì, nella Romagna, il 26 Maggio 1874, dal Prof. Livio di Nobile stirpe (stemma azzurro con giglio in oro). Si diploma in Romana Accademia di Belle Arti, dove riceve premi, quindi svolge artistica opera nel Lazio particolarmente in palazzi Romani. Si conduce in Velletri, ivi Direttore della Scuola serale di *Arti e mestieri* e dal 1898 della *Scuola industriale* ove insegna plastica e pittura. Qua nel mentre, in Ottobre del 1901 accoglie la locale pittrice **Juana Romani**, proveniente da Parigi in visita alla città,

alla quale illustra le attività della scuola. Successivamente, periodico informa nel Gennaio 1903 di suo quadro raffigurante la testa di Cristo acquistato dal Toscano attore Ermete Novelli. Nel seguente anno espone suoi lavori in Ravenna, nel 1905 in Rimini, quindi due seguenti nella patria. Proprio nel 1907, partecipa al concorso per docente di Architettura in *Istituti tecnici*, dopo vince quello della pittura nella Consulta Araldica di Roma, è eletto il 13 Marzo nella Commissione per i *Lavori pubblici* e del Cimitero. Biennio dopo, con atti notarili di 5 Giugno e 16 Ottobre, anche con **Gaspare Aragozzini** e **Alceste Zani** è dei fondatori della *Società anonima cooperativa* detta *Velitrae novae* per la costruzione di case economiche dentro la città, atto costitutivo di 20 Novembre. Nel 1909 medesimo, lascia la direzione della Scuola per altro incarico, è sostituito dal (dato) scultore Orlando Orlandini con il Presidente del Consiglio Direttivo **Oreste Nardini**. Ancora è il 31 Dic. 1913 e il 27 Marzo 1921 in detta Commissione, in ultimo anno esibisce sue opere in patria, quindi illustra per edizioni quali nel 1923 il libro *Alle pendici dell'Artemisio* del qui docente e Preside di Istituto Tecnico l'Abruzzese Avv. Giacomo De-Juliis ed in anno successivo la copertina del rievocativo opuscolo per lo Avv. **Giovanni Censi**. Quindi, con decreto di penultimo giorno proprio del 1924 è designato Docente in L'Aquila, nel seguente anno aderisce alla appena nata *Associazione Veliterna di Archeologia Storia Arte* da **Nardini** promossa. Seguita il pittorico esercizio, anche con paesaggi e miniature, nelle seconde con pergamene per meriti a soggetti, si specializza in ritratti quali di Nobili Romani più del nonno scrittore e *patriota* Tommaso altresì nel 1927 del concittadino *tenore* Angelo Masini, più due anni dopo del Re Vittorio-Emanuele III e del Capo del Governo Benito Mussolini, inoltre quattro autoritratti, opere sono in Pinacoteca di Forlì e palazzi. Editi dopo, due suoi disegni di Piazza Cairoli, sulla copertina di numero *speciale* del periodico *Latina gens* dedicato alla città alla fine del 1930 e biennio dopo (a colori) per *Azione pro-erigendo* per Ospedale di Forlì. Pensionato nel 1835 e consorte di Elisa Paolini, si porta in Roma stata in guerra distrutta la sua casa di Velletri. Causa "improvvisa commozione cerebrale", in Urbe il 12 Giugno del 1944 perisce, con discorso di P. **Ruggero Tredici** è nella Scuola di Arte rievocato. Stato in *fossa comune* nel Cimitero del Verano, è in quello di Velletri il 15 Dicembre del 1947 traslato. Qui, gli sono titolata strada nonché in anno 2019 allestita mostra.

Bibl.: Aa.vv *Felicità della pittura Edgardo Zauli-Sajani da Forlì a Roma* Roma 2019 (catalogo mostra). R.Ricci in *Personaggi della vita pubblica di Forlì* Urbino 1996. A.DeRossi-S.Carone *Marcello De-Rossi Architetto* Velletri 2003. Gabrielli 7. Atti Consiglio. Reg. cimitero. *Latina*. *Lf* 6\1903. *MPI Bollettino ufficiale* 52\1 Roma 1925. *BAVASA* 1\1-2 1926. DC. Venditti. Zani. Tommaso è in *DBI*.

SALVATORE ZIONI - Nasce il 16 Agosto 1800, da Luigi e Ursula Anisier. Giurista, è dedito anche ad attività musicale, canta il 28 Sett. 1830 nella (edita) cantata *Il trionfo della Religione*, in occasione dello arrivo del neo Vescovo Card. Bartolomeo Pacca. Il primo Febbraio del 1832, è istituita la Legazione di Velletri, della quale è Consigliere, dal primo Marzo seguente è altrettanto Comunitativo. In anno stesso, è rifondata la Accademia *Filarmonica*, lui suo Direttore di Sala nonché *tenore*, in questa nel 1838 è il protagonista in recita di Gioacchino Rossini *Torwaldo e Dorliska* allestita nel Carnevale, dopo in eguale anno canta per il Vice-Legato il Ciociaro Roberto Lolli (c1805-1858) e per detto Pacca. In frangente, nel 1836 impalmava Sofia De-Rossi, del (dato) ivi Medico Francesco e *soprano* in *Filarmonica*; poi, Beneficiati di Chiesa *Santa Maria in Trivio*, il 3 Nov. 1842 gli vendono terreno. Il 7 Settembre successivo, è innalzata la *Società enologica*, lui è suo Consigliere, tuttavia chiusa poco dopo. Seguita però, la *Filarmonica* attività, nella quale canta nel Maggio di 1845 in morte di Pacca e in anno dopo con Natale Marchetti più altri riportati per il Vice-Legato Stefano Bruti, poi in Ottobre del 1847 altresì con il Notaio e Giudice nonché Consigliere Massimo Leggi (1808-1859, anche in *Trionfo*) per il nuovo Vescovo Card. Vincenzo Macchi. Quindi, è Gonfaloniere dal Maggio del 1849 (già Vice), poi gli nasce **Carlo** il 4 Novembre di tre anni a seguire. Infine, decede il 24 Agosto 1868, è posto in Chiesa dei Francescani *Cappuccini*. Prosegue **CARLO** la attività di produttore di vino, da lui esibito nel 1873 nella *Esposizione universale* di Vienna, quindi è tre anni seguenti eletto Consigliere Comunale e poi dal 1881 è Assessore però dimissionario triennio dopo, inoltre Consigliere della *Cassa di risparmio*, infine il 25 Maggio 1895 raggiunge il padre, riportato esser questo avvenuto a causa di *ferita di arma da fuoco*. Intanto, era deceduto il possidente già egualmente Assessore Luigi Fortuna (1827-1884) stato Presidente del Comizio Agrario ed erano stati ceduti in anno 1889 i diritti sulla eredità di Sofia. La figlia **LAURA** (1850-1925), è titolare sia di Agenzia per il trasporto di vini a Roma e sia di forno dato in locazione, trapassata vedova di **Raffaele Blasi**. Nomata *Colle Zioni* è la contrada dove era collocata la loro tenuta, scomparso è fascicolo riguardante *Fontanella Zioni*.

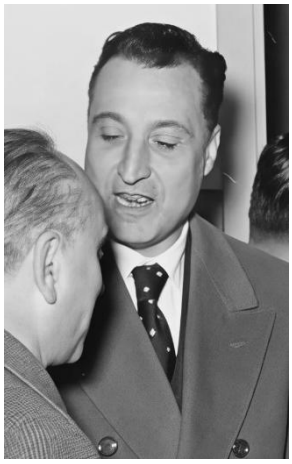
Bibl. Lib. SS e SMT. Registri matrimoni e Cimitero. Internet *Portale antenati*. Elenco. *NC* 5\1882. *Rendiconti Casse di risparmio* Roma annuario. Remiddi. Ciccotti 1 e 3. Provenzani. *Diario* 97\1844 e 75\1845. *Annali Ministero agricoltura industria commercio* vol. 50 e *Atti Esposizione universale Vienna 1873* Roma 1872 e 1873. Zani. Stampati i Programmi con i suoi *Filarmonici* interventi.

Cittadini riportati

Angelo Parroco e Ponziano Priore - Crispini
Vincenzo Aureli Avvocato e due militi - L. Novelli
Egidio Balzoni, possidente - fondo A con ritr., Zani
Spartaco Bandinelli, pugile - fondo F con foto
Giovanni (due) e Giuseppe Barella, Nobili e possidenti - Lucarelli, G. Bassi, Gb. Landi II, S. Cinelli, Stazi
Francesco Battari, Frate *Minore* - Gb. Andriani
Orazio Battari, Canonico e cantore - Mastrangeli
Benedetto, milite e Frate *Minore* - Guidoni e G. Toruzzi
Bernardino Pietro e altri due Frati *Minori* - Francesco
Cesare Bertini, Editore-libraio - Delfini
Gianfrancesco Bertollini, Abate - Buzi
Spiridione Bertollini, Parroco - Guidi
Adriano Bianchini, Assessore - fondo G con foto
Luigi Bocchi, Sacerdote - S. Cinelli, Miccichi
Stefano Bonanni e altri due Frati *Minori* - Scevola
Giuseppe Bonatti e altri tre Frati *Minori* - Scifoni
Tommaso Bonatti, Frate *Minore* - G. Toruzzi, Visi
Giovanni e Leonardo Bordini - Giovanni, Mancini
Gregorio Bordini, Giudice - Guidoni
Caballo Podestà e Margarita Suora *Clarissa* - Giacomo
Cherubino Capozzi e altri due Frati *Minori* - Martinensi
Luigi Cari, Parroco - Defelice
Angelo Cartacci, Frate *Minore* - Mirimich
Eleuterio Catullo, Sacerdote - L. Prosperi
Settimio Celoni, Canonico - Panoti
Pietro Cipriani, Giudice - Ach. Corsetti
Anacleto Civitani e Geraldo Lopez, Frati *Minori* - Greco
Clemente *della Annunciazione*, Frate *Carm.* - Calcagna
Vincenzo Cocchi, Abate - Fam. Macioti
Ferdin. Conti e Franc. Caiola, Frati *Minori* - Colagrossi
Alessandro De-Paolis, Frate *Minore* - Paoli
Pacifico Di-Tucci, Ingegnere - Nardini, Galli
Dante Falconi e Alfio Pocci, militi - dopo la P con foto
Francesco Favale e altri due Frati *Minori* - Basile I e II
Gianantonio Flischi, Canonico - Foschi
Luigi Fortuna Assess. e Massimo Leggi Giudice - Zioni
Ramiro Galardi, Frate *Camaldolese* - Gagliardi
Gasparone musico e Giov. Frate *Minore* - Giov.-Batt.
Ginepro e Giuseppe, Frati *Minori* - Stazi
Giuseppe Gorirossi Medico e Mosca milite - Moscatelli
Bon. Innocenti e Vinc. Martini, Frati *Minori* - Cristallo
Francesco Legni, Notaio - D. Pagnoncelli
Silv. Legni e Domenico Frate *Minore* - Gc. Antonelli II
Carlo Leonetti e Roscio, banditi - Viola e Fam. Catelini
Giuseppe Magni, Avvocato - Gius. Magni
Maria Mammucari, Suora *Zelatrice* - fondo M con foto
Stanislao Mammucari, Sindaco - D. Veroni
Igino Mancini, Sindaco - Barbetta, Galli
Spartaco Mancini, tipografo - Delfini
Ottavio Mangosi, Avvocato - A. Novelli
Pasquale Manzi e Federico Messi, Assessori - Pocci
Giuseppe Marcelli e altri due militi - fondo V con foto
Isidoro Marcoccia, Frate *Minore* - fondo I con foto
Natale Marchetti, Assessore - C. Ulisse, V. Vita, Zioni
Cesare Mastrella, funzionario Statale - Mecheri
Fortunato Mongini, Avvocato - C. Angeloni, Mariani
Vincenzo Montagna e altri tre Frati *Minori* - Zarù
Pietro Moroni Arch. e Nello Ponente Prof. - De-Rossi
Augusto Nanni, Assessore - G. Aragozzini
Guido Nati, milite - fondo M con foto
Leop. Nicolucci Notaio e Salv. Alminari milite - Cumbo
Orlando e Mirone, Frati *Predicatori* - Florio
Francesco Palombi, milite e musico - Coluzzi e Oliveri
Marco Palombi, Medico - Fil. Coluzzi
Giovanni Panizzi e Mattia, Canonici - Guido
Attilio Passeri e altri quattro militi - Tullio
Bernardino Picca, Frate *Minore* - Lecci
Sav. Picchiozzi e Tel. Pietrantoni, militi - Fam. Mazzoni
Filippo Piccini *Lazzarista* e Gius. F. *Minore* - Fr. Filippi
Almachilde Ponti, Direttore di Banca - Mecheri
Girolamo Pucci e Tullio Ballapane, Frati *Minori* - Teoli
Felice Remiddi, possidente - fondo G con foto
Stefano Rocchi Ing. e Dom. Gregni Avv. - G. Iachini II
Colombo Romani, milite - Romani
Giuseppe Rossetti, possidente - fondo R con busto
Andrea e Riccardello Saba, Nobili - Guidoni
Cesare Sartori, tipografo - S. Borgia
Giuseppe Savo, Parroco - Borgia, Lucarelli, G. Cagnetti Gb. Landi II
Serafino e Gabriele, Frati *Agostiniani* - Eleuterio
Sigismondo *di San Pietro*, Frate *Carmelitano* - Rossi
Bonaventura Spadoni, Frate *Minore* - Gb. Landi II
Gioacchino Stracca, pittore - Vezzi
Pio Stracca, Editore-tipografo - A. Novelli, Pasquali
Ant. Taddei e Gius. Sciotti, *cospiratori* - Cella e Meda
Bernardino Tonozzi, Frate *Minore* - Tinozzi
Luigi Turci, *Gesuita* - G. Corsetti
Felice Valentini, Sacerdote - F. Graziosi
Ferdinando Viola, cantore - Viola, Colella

Alfredo Candidi, nasce il 18.3.1876 da Angelo, è agricoltore e relativo commerciante, stende editi versi in vernacolo per annue locali tradizioni di Carnevale e *Festa dell'uva* più Italiano *Inno a Velletri* dal Maestro Fernando Chiappini musicato, il 2.4.1953 trapassa. Frattanto Giacinto (1891-1968) di Davide, è Sotto-Tenete in Fanteria nella Grande Guerra, medagliatovi al *valore militare* per azione nel Friuli, poi in Toscana defunto.

Di possidente e Consigliere Paolo (1882-1962) di Domenico, gerente nella locale *Unione cooperativa di lavori edilizi*, nasce Domenico Parmeggiani il 24.10.1906, in vicina Filettino. Medico-chirurgo in Roma, qui è Docente dal 1939 di *Anatomia* e Assistente negli *Ospedali riuniti*, più autore in medici periodici. In Velletri, è Sindaco nel 1956-57 e della sezione *AVIS* fondatore. Esercitato anche fuori, il 14.3.2001 in Fiuggi decede.



Bibliografia

ACR - *Almanacco Romano ossia raccolta dei primari dignitari e funzionari della Corte Romana pel 1855*, Roma

ANE - *Elenco dei Sig.ri Accademici Nobili Ecclesiastici dall'anno 1775 al 1847 e 1850 al 1962* e *Elenco dei Sig.ri Accademici Nobili Ecclesiastici dall'anno 1775 al 1847 e 1850 al 1962*, mss. in sede

ANI - *Annuario della Nobiltà d'Italia Edizione monumentale per i 150 anni dell'Unità*, Teglio 2010 (anche i singoli)

AP - *Notizie per l'anno* Roma 1716-1849, poi *Annuario Pontificio*

AR - *L'album di Roma*, periodico uscito dal 1834 al 1862

ASRSP - *Archivio della Società Romana di storia patria*, Roma dal 1878

Balberi - A. Balberi *Tessere gentilizie delle famiglie nobili e consiliari dell'inclita città di Velletri* - incompleto ms. del 1713 con alberi e cenni biografici in Biblioteca Comunale, vedi immagini a inizio e fine

Balbi - F. Balbi *Diario dell'assedio all'isola di Malta*, Genova 1995

Ballerini - [R. Ballerini] *Istoria del santuario della Beatissima Vergine delle Grazie che si venera nella Ss. Basilica Cattedrale di Velletri scritta da un Religioso della Compagnia di Gesù*, Roma 1855

Bauco - (T. Bauco) *Almanacco e notiziario della città e provincia di Velletri per l'anno 1854*, Velletri s.a

BAVASA - *Bollettino dell'Associazione Veliterna di Archeologia, Storia ed Arte*, Velletri 1926-1934

Bertini - C.A. Bertini-Frassoni *La Nobiltà nello Stato Pontificio* Roma 1926: Velletri e elenco dei Nobili nel 1776

Bonazzi - F. Bonazzi *Elenco dei cavalieri del S.M. Ordine di S.Giovanni di Gerusalemme*, Napoli 1897

Boali - G. Boali *Relazione storica della festa del secondo centenario della Madonna delle Grazie in Velletri addì 6 Maggio 1882*, ms. in Biblioteca Comunale

Borgia - A. Borgia *Istoria della chiesa e città di Velletri descritta in quattro libri*, Nocera-Umbra 1723

Borgia 2 - A. Borgia *Memorie ed appunti per servire di guida alla compilazione della storia di Velletri dal medesimo scritta*, ms. in Biblioteca Comunale

Borgia 3 - (R. Langella) *Stefano Borgia Epistolario privato* dal 1758 al 1804, 3 voll. Velletri 1998-2001

Borgia 4 - *Croniche estratte dalli Libri de' Consigli dal 1539 al 1672 di Camillo Borgia*, ms. in Bibl. Comunale

Boutry - P. Boutry *Souverain et Pontife Recerches prosopographiques sur la Curie Romaine a l'age de la Restauration 1814-1846*, Roma 2002

Caciorgna - (M.T. Caciorgna) *Le pergamene di Sezze*, Roma 1989

Caciorgna 2 - (M.T. Caciorgna) *Una città di frontiera Terracina nei secoli XI-XIV*, Roma 2008

Caciorgna 3 - (M.T. Caciorgna) *Marittima Medievale Territori società poteri*, Roma 1996

Caetani - (G. Caetani) *Regesta chartarum Regesto delle pergamene dell'Archivio Caetani,* 6 voll. Perugia 1925-32

Calderoni - (G. Calderoni) *Consolarium Familiarum Velitris ad restaurationem Libri Aurei*, Roma 1802

Cancellieri - F. Cancellieri *Storia de' solenni possessi de' Sommi Pontefici detti anticamente processi o processioni dopo la loro coronazione dalla Basilica Vaticana alla Lateranense*, Roma 1802

Cappelletti - G. Cappelletti *Le Chiese d'Italia dalla loro origine sino ai nostri giorni*, Venezia 1844-70

Carafa - G. Carafa *De Gymnasio Romano*, Roma 1751

Casimiro - P. Casimiro da Roma *Memorie storiche delle chiese e dei conventi dei Frati Minori della Provincia Romana*, Roma 1764 ried. 1845

Casini - B. Casini *I Cavalieri delle città e dei paesi della Toscana occidentale e settentrionale membri del Sacro Militare Ordine di S. Stefano Papa e Martire* e *I Cavalieri degli Stati italiani membri del Sacro Militare Ordine di S. Stefano Papa e Martire* vol. 2, Pisa 1994 e 2001

Catracchia - B. Catracchia *La Chiesa di Ferentino*, ivi 1992

Cavalieri - (O. Cavalieri) *Le carte Macchi dell'Archivio Segreto Vaticano*, ivi 1979

Celani - E. Celani *I Cantori della Cappella Pontificia nei secoli XVI-XVIII* in *Rivista musicale Italiana* 16, Torino 1909

Cenci - (C. Cenci) *Documenta Vaticana ad Franciscales spectantia* Roma 2005

Ciccotti - (V. Ciccotti - G. Grosso) *Archivio notarile Protocolli notarili e istrumenti notarili Inventario*, vol. 1 (1392-1650) e vol. 2 (1651-1870) Velletri 2001 e 2004, poi due supplementi (1871-1950 e 1871-1902)

Ciccotti 2 - (V. Ciccotti - G. Grosso) *Archivio Giorgi-Toruzzi* Velletri 1999

Ciccotti 3 - (V. Ciccotti) *Velletri Strade e contrade nella storia*, Velletri 2005

Ciccotti 4 - (V. Ciccotti) *Frammenti di storia e di storie da documenti notarili dei secoli XVII-XVIII*, Velletri 2012

Ciccotti 5 - (V. Ciccotti) *Contrassegni Notarili dal XV al XIX secolo tratti dall'Archivio Notarile di Velletri*, ivi 2011

Ciccotti 6 - V. Ciccotti *La presenza Mazziniana a Velletri dal processo ai patrioti 1852-3 allo stato unitario*, ivi 2005

Cogotti - aa.vv (M.Cogotti) *La Cattedrale di San Clemente a Velletri*, Roma 2006

Colloredo - F. Colloredo *Ruolo delli Cavalieri Cappellani Conventuali e serventi d'anni ricevuti nella veneranda lingua d'Italia della sagra Religione Gerosolimitana e distinti nelli rispettivi Priorati*, Malta 1789

Conte - (E. Conte) *I maestri della Sapienza in Roma dal 1514 al 1787*, Roma 1991

Corsa - *Corsa ciclistica km 100 19 Maggio 1913 rimandata al 22 Giugno*, Velletri 1913

Crescenzi - L. Crescenzi *Velletri Archeologia territorio museo*, Velletri 1981

De-Cesare - R. De Cesare *Roma e lo Stato del Papa 1850-1870*, Roma 1970

DeDominicis - (C. De-Dominicis) *Membri del Senato della Roma Pontificia*, Roma 2009

DeDominicis 2 - (id.) *Amministrazione Pontificia 1716-1870 Repertorio Biografico*, Roma 2017

DeDominicis 3 - (id.) *Repertorio delle creazioni di cittadinanza Romana* (secoli XIV-XIX), Roma 2007

DeDominicis 4 - (id.) *Indice dei testamenti Romani presso l'Archivio di Stato* 1625-1856 voll. 11 Roma 2019-2023

DeLuca - T. De-Luca *Cronistoria della Provincia Cappuccina di Roma 1534-1973*, Roma 1974
DeMei - F. De-Mei *La Madonna delle Grazie di Velletri*, ivi 1994
DeRenzi - (I. De-Renzi) *L'élite sovversiva I Notai nello Stato Pontificio dall'età Giacobina all'Unità*, Roma 2011
DeSantis - (A. De-Santis) *Inventario delle pergamene*, Velletri 1978
DeSantis 2 - (A. De-Santis) *La città di Velletri e il Castello di Lariano dal 1140 al 1536* Velletri 2017
DeVizio - (R. De-Vizio) *Repertorio dei Notari Romani dal 1348 al 1927 dall'elenco di Achille Francois*, Roma 2011
Diario - *Diario di Roma* (*Chracas*), ivi dal 1716 al 1848
DC - G. Di-Crollalanza *Dizionario storico blasonico delle Famiglie Nobili e notabili Italiane*, 3 voll. Pisa 1886-90
DiTucci - P. Di-Tucci *Ricordo storico della chiesa di S. Michele Arcangelo restituita al culto*, Velletri 1884
Elenco - *Elenco dei membri componenti il Consiglio Comunale*, ms. in Biblioteca Comunale
Eschinardi - F. Eschinardi *Descrizione di Roma e dell'agro Romano*, Roma 1750
Fabi - M. Fabi *Gli anni Repubblicani Velletri 1798-1799*, ivi I 2004 e II 2006
Falco - G. Falco *Il Comune di Velletri nel Medioevo*, Roma 1988 (estr. da *ASRSP* voll. 36-39, 1913-16)
Ferraioli - C. Ferraioli *Cenni storici della Pia casa di carità di S. Vincenzo Pallotti in Velletri*, Rocca Priora 2002
Filippi - B. Filippi *Il teatro degli argomenti Gli scenari seicenteschi del teatro Gesuitico Romano*, Roma 2001
Forcella - (V. Forcella) *Iscrizioni delle Chiese e d'altri edifici di Roma*, Roma 1869-84, 14 voll.
GA - *Giornale Arcadico di Scienze Lettere ed Arti*, Roma tip. *Belle arti*
Gabrielli - A. Gabrielli *Valore Veliterno*, Velletri 1906
Gabrielli 2 - A. Gabrielli *Gli Statuti di Velletri tradotti dal Latino e illustrati*, id. 1912
Gabrielli 3 - A. Gabrielli *L'arte musicale in Velletri \ Maria Rosa Coccia musicista insigne*, id. 1915
Gabrielli 4 - A. Gabrielli *La Cattedrale di Velletri nella storia dell'arte*, id. 1918
Gabrielli 5 - A. Gabrielli *Iscrizioni esistenti in Velletri illustrate con note storiche*, id. 1922
Gabrielli 6 - A. Gabrielli *Gioventù Veliterna in olocausto a la patria*, id. 1919: con foto
Gabrielli 7 - A. Gabrielli *Illustrazioni storico-artistiche di Velletri*, id. 1907
Gabrielli 8 - A. Gabrielli *L'istruzione pubblica in Velletri attraverso i tempi*, id. 1916
Gabrielli 9 - id. *I Padri Somaschi a Velletri ricorrendo il terzo centenario del loro ingresso in detta città*, Roma 1917
GdF - *Giornale del Foro Raccolta di regiudicate diretta dal Dottor Bartolomeo Belli*, Roma dal 1839
GI - *Giurisprudenza Italiana*, Torino dal 1849
Guglielmotti - A. Guglielmotti *Storia della marina Pontificia*, Roma 1893
Inventari - *Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, Firenze dal 1890
Langella - G. e N. Langella *Le scuole a Velletri*, ivi 1993
Laracca - *La Chiesa di S. Martino e i Padri Somaschi a Velletri*, ivi 1967
Lazzari 1 e **2** - F. Lazzari *Il Monte di Pietà di Velletri* e *Velletri nel secondo Cinquecento*, Velletri 2005 e 2022
Latina - *Latina gens Numero speciale Velletri*, 8\10-12 (Ott.-Dic.), Roma 1930, rist. an. Velletri 2010
Lf - locale periodico *La favilla*, edito dal 1897 al 1913
LOC - *Il libro d'oro del Campidoglio*, Roma 1897
Lucchetti - A. Lucchetti *Storie da una città che non si arrese I sovversivi Veliterni nei fascicoli del Casellario politico centrale 1894-1943*, s.l.s 2021
Lucidi - E.Lucidi *Memorie storiche dell'antichissimo municipio ora terra dell'Ariccia e delle sue colonie Genzano e Nemi* Roma 1796.
Maggiore - L. Maggiore *L'ordine pubblico nello Stato Pontificio Velletri dal 1814 al 1870*, ivi 2016
Maggiore 2 - L. Maggiore *Velletri nel Regno d'Italia (1870-1876)*, ivi 2019
Maggiore 3 - L. Maggiore *La ricostruzione di una città dopo la guerra Velletri dal 1944 al 1956* ivi 2024
Majolo - O. Majolo Molinari *La stampa periodica Romana del Ottocento*, Roma 1963
Majolo 2 - O. Majolo Molinari *La stampa periodica Romana dal 1900 al 1926*, Roma 1977
Manoscritti - aa.vv *I manoscritti datati di Grottaferrata Subiaco e Velletri*, Firenze 2009
Mancini - U. Mancini *Lotte contadine e avvento del Fascismo nei Castelli Romani*, Roma 2002
Mancini 2 - U. Mancini *Il Fascismo dallo stato liberale al regime*, Soveria 2007
Marcellino - Marcellino da S. Teresa *Series illustrata professionum emissarum a Carmelitis Discalceatis in Coenobio S. Mariae de Scala Urbis ab initio congregationis Italicae S. Eliae usque ad annum 1873*, Roma 1934
Marchetti - N. Marchetti *Giustificazione dell'esule cittadino Marchetti ex Gonfaloniere di Velletri su la sentenza emanata contro di lui dal tribunale della Sacra Consulta di Roma li 13 Settembre 1853*, Bastia 1855
Mariano - (Mariano Raponi da Alatri) *I Cappuccini in Italia nell'inchiesta del 1650* vol. 2, Roma 1984
Marini - (M. Marini) *Le pergamene dell'Archivio Storico Comunale di Tivoli* Roma 2005
Mauro - D. Mauro *L'AVIS di Velletri La sua storia ed il suo luminoso cammino dal 1957*, Roma 2009
Mazzuchelli - G. Mazzuchelli *Gli scrittori d'Italia*, Brescia 1753-1763: solo A-B
Mecocci - S. Mecocci *I Francescani a Cori*, ivi 1986
Mercurio - *Il Mercurio di Roma*, ivi 1843
Mirzio - C. Mirzio *Cronaca Sublacense* Roma 1885
Monti - G. Monti *Storia dell'Università di Napoli L'età Angioina*, ivi 1924
Moroni - G. Moroni *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica*, Venezia 1840-78
Municipio - aa.vv *Il Municipio di Velletri Palazzo Aula consiliare Stemma*, ivi 2002
NASA - *Notizie di Archeologia, Storia e Arte pubblicate dalla Sezione di Velletri della Real Deputazione Romana di Storia Patria,* Velletri, 1938-1946

Nazareno - Catalogo dattiloscritto degli studenti del Collegio *Nazareno*, conservato nel medesimo
Nc - locale periodico *Il nuovo censore*, edito dal 1882 al 1915, già *Il censore* 1878-79
Necrologio - (Teodoro da Torre del Greco) *Necrologio dei Frati Minori Cappuccini della Provincia Romana (1534-1966)*, Roma, 1967 - quelli degli altri Ordini consultati nelle loro Sedi
Notizie - *Notizie del giorno*, supplemento al dato *Diario di Roma* nel Ottocento
Pagliaro - M. Pagliaro *La tenuta e le ferrerie di Conca nella Valle dell'Astura*, Marino 1991
Pecchiai - P. Pecchiai *Roma nel Cinquecento*, Bologna 1948
Pellicani - (V. Ciccotti) *Le memorie del Notaio Giovanni Domenico Pellicani (dal 1703 al 1742)*, Velletri 2010
Pellisseri - P. Pellisseri *Quadro storico degli avvenimenti più interessanti accaduti nell'inclita città di Velletri e nelle provincie di Campagna e Marittima dal mese di Febbrajo dell'anno 1798 sino al fine dell'anno 1799*, ivi 1800
Piano - (C. Piano OFM) *Chartolarium Studii Bononiensi S. Francisci sec. XIII-XVI*, Firenze 1970
Provenzani - *Discorso inaugurale letto dal Sig.r Enrico Provenzani nella circostanza dell'apertura del Consiglio Gen.le della Società commerciale enologica eretta in Velletri*, s.n.t
Relazione - *Relazione dell'apertura del Collegio della Compagnia di Gesù in Velletri*, ivi 1852
Remiddi - (A. Remiddi) *Velletri - memorie storiche - sorgenti acquedotti fontane*, Cori 1972
Remiddi 2 - (id.) *Velletri - memorie storiche - vol. 2 - cronache cittadine 1500-1800* (atti del Consiglio), Ariccia 1982
Remiddi 3 - (id.) *Il Palazzo Comunale di Velletri*, Frosinone 1904
Renazzi - F. Renazzi *Storia dell'Università degli studj di Roma detta comunemente la Sapienza*, ivi 1804.
Rendina - C. Rendina *Le grandi Famiglie Romane*, Roma 2006
Ricchi 1 e **2** - A. Ricchi *Teatro degli uomini illustri nelle Armi Lettere e Dignità che fiorirono nel Regno antichissimo de Volsci esistente nel Lazio parte dell'Italia* e *La Reggia de Volsci ove si tratta delle città terre castelli del Regno de' Volsci nel Lazio e specialmente di Cora*, Roma 1721 e Napoli 1713
Ristretti - *Ristretti degli atti notarili*, mss. in Archivio Notarile: argomenti degli atti dal 1360 al '900 (mancanti).
RmI - *Rivista musicale Italiana*, Torino dal 1894 poi ***NrmI*** - *Nuova rivista musicale Italiana* Roma 1967-2012
Romani - (V. Romani) *Velletri Bibliografia di una città*, Roma 1970
Roncalli - (Cc.vv) N. Roncalli *Cronaca di Roma 1844-1870*, ivi 1972-2009, 4 volumi
Ronzani - (R. Ronzani - E. Atzori) *Un registro della Famiglia di Giovanni Brancaleone I Bracaloni* Roma 2014
Rostirolla - G. Rostirolla *La Cappella Giulia 1513-2013 Cinque secoli di musica sacra in S. Pietro* Roma 2017
Salimei - A. Salimei *I Veliterni alla battaglia di Lepanto* in *BAVASA* 6\1-2, 1931
Savo - G. Savo *La chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo nella inclita città di Velletri*, ivi 1715
Scuola Cardinali - *La R. Scuola Normale e il Convitto Clemente Cardinali di Velletri*, ivi 1897
Sindaci - aa.vv *I Sindaci della città di Velletri 1946-2003*, ivi 2003
Sinodo 1698 - *Constitutiones synodales editae et promulgatae ab* [...] *D. Alderano Episcopo Ostiense et Veliterno Cardinale Cybo* [...] *in Dioecisana Synodo habita Velitris diebus XXIV & XXV Novembris MDCXCVIII*, Roma 1699
Sinodo 1817 - *Synodus diocesana* [...] *habita in Cath. Basilica Veliterna S. Clementis VI V et IV kal. Jun. an. MDCCCXVII ab* [...]. *D.D. Alexandro Ep. Ostien. et Velit. S.R.E. Card. Matthaejo*, Roma 1819
Sommervogel - C. Sommervogel *Bibliotheque de la Compagnie de Jésus*, Bruxelles-Parigi 1890-1932
Spreti - (V. Spreti) *Enciclopedia Storico-Nobiliare Italiana*, Milano 1928
Stranieri - aa.vv *Stranieri e forestieri nella Marca dei sec. XIV-XVI*, Macerata 1996
Teoli - *Teatro* \ **Teoli-Coccia** - A. Coccia *La Provincia Romana*, Roma 1967 agg. di *Apparato Minorico*, v. Teoli
Tersenghi - A. Tersenghi *Velletri e le sue contrade*, Velletri 1910
Tersenghi 2 - A. Tersenghi *Storia di Velletri esposta brevemente per il popolo e per le scuole*, Velletri 1924
Tersenghi 3 - A. Tersenghi *Saggio storico di topografia e toponomastica Veliterna* Velletri 1930
Tersenghi 4 - A. Tersenghi *Velletri e le sue contrade*, Velletri 1910 (rist. anast. 1975)
Testone - (T. Testone) *I regesti delle pergamene dell'Archivio Capitolare di Velletri*, ivi 1998
Tomassetti - G. Tomassetti *La Campagna Romana* Firenze 1979
Tuppati - C. Tuppati-Lodolini *Roma Capitale Documenti 1870*, ivi 1972
Ufficiali - *Dettaglio generale delli Uffiziali e soldati delle milizie di Marittima Campagna e Lazio tanto di Fanteria che di Cavalleria nello stato presente dopo la rivista generale fatta nell'anno 1776*, Roma 1777
Ughelli - F. Ughelli *Italia sacra sive de Episcopis Italiae et insularum adjacentium*, Venezia 1717-22
Veliterna - *Veliterna jurisdictionis pro D. Promotore Fiscali Curiae Episcopalis Veliternae* Roma 1771
Venditti - A. Venditti *Velletri Storia di una città millenaria*, ivi 1975 e sec. ed. 1991
Venzo - (M.I. Venzo) *La riforma dell'istruzione nello Stato Pontificio (1816-1870) Inventario* Roma 2009
Weber - (C. Weber) *Legati e Governatori dello Stato Pontificio*, Roma 1994
Zani - (C. Zani) *Velletri accademica Accademie in Velletri Velletrani accademici* ivi 2022
Zani 2 - (C. Zani) *La stampa in Velletri Tipografie in Velletri Velletrani tipografi* ivi 2022

Sigle - BC Biblioteca Comunale, BV Biblioteca Vaticana, AC Archivio Comunale, AN Archivio Notarile, AD Archivio Diocesano, AL Archivio Laterano, AS Archivio Stato Roma, AV Archivio Vaticano. Parrocchie: SC S. Clemente (Cattedrale), SL S. Lucia, SM S. Martino, SMA S. Michele Arcangelo, SMT S. Maria in Trivio, SS Santissimo Salvatore

CRONOLOGIA ISTORICA
DI TUTTI GL' VUOMINI ILLUSTRI
IN ARMI, IN LETTERE IN CA=
RICHE ÍN DIGNITÀ IN SANTI=
TÀ DELLE FAMIGLIE CONSOLA=
RI DI QUEST' INCLITA
CITTÀ DI VELLETRI
OPERA E STUDIO DEL P.M.
ANTONIO MARIA BARBERI
E DAL MEDEMO DEDICA=
TA ALL'ISTESSE FAMIGLIE.
1713